

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/568111. FAX 011/568112. ROMA: V. BARBERIS 50. TEL. 06/4781. FAX 06/4781. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/76161. FAX 02/76162. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 20. TEL. 011/568111. FAX 011/568112. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 550105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 36.002. ESTERO L. 67.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084400) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY, & USA 800 YEARS. PERIODICALS POSTAGE PAID AT I.J.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-POSTER USA INCORPORATION, 3502 4TH AVENUE, L.I.C. NY 11011-2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI - TANDEN: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA \$ A. 4,00; ARGENTINA Peso 4; AUSTRIA SC. 28 (€ 1,80); BELGIO FB. 75 (€ 1,80); BRASILE BRL 4,20; CANADA \$ C. 3; CIPRO Cyp. 110; CZ- RCB 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FILANDIA FAK 10 (€ 1,80); FRANCIA FR. 12 (€ 1,80); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,70); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,80); MALTA Cmta. 20; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANIA FL. 4 (€ 1,80); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Ptas. 250 (€ 1,50); CANARIE Ptas. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRs. 2,80; CANTON TICINO FRs. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.811, FAX 02/24424.890. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5665211, FAX 011/5665200. TIRATURE: MODULO MM 40000 TIRATURE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI, OCCASIONALI EURO 518 (LIRE 1.578.996), COMMERCIALI 765 (LIRE 1.461.247), SABATO 887 (LIRE 1.678.748), REC. PER. IL VENERDI 638 (LIRE 1.226.340), VENERDI 4 SABATO 887 (LIRE 1.678.748), VENERDI 4 DOMENICA 751 (LIRE 1.531.530), FINANZIARI E LEGALI 668 (LIRE 1.283.747), NECROLOGI 625 (LIRE 1.137,4), LA PAROLA, FAMIGLIA IL 6 (LIRE 12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 775 (LIRE 15.008), PIU' IVA. IL QUOTIDIANO DI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE. ■ 771122 176003



Borsa col fiato sospeso. Sull'Opa indagano le procure di Roma e Milano

Telecom, Olivetti ci riprova

Ma Bernabè prepara le barricate

ITALIA NAZIONE APERTA

NEL 1498, il sovrano francese Carlo VIII decise di prendersi l'Italia. Non riuscì nell'intento, ma dimostrò che il nostro Paese era aperto alle invasioni e, ventisette anni dopo alla battaglia di Pavia, spagnoli e francesi si contesero l'Europa. Anche se non è stata un'iniziativa straniera, l'operazione imbastita dalla Olivetti ricorda quei tempi lontani: ha dimostrato la vulnerabilità dell'assetto tradizionale del capitalismo italiano.

Di fronte a una «potenza di fuoco» come quella emersa in questa vicenda, solo pochissime aggregazioni finanziarie italiane possono dirsi veramente sicure. In un mondo in cui i mercati possono, con la massima facilità, mettere in mano a un aspirante compratore decine o centinaia di miliardi di lire per offerte pubbliche di acquisto, è necessaria una riflessione sulle strategie del sistema Italia. Se si vuole che a decidere di investimenti e posti di lavoro italiani siano preferibilmente imprese il cui centro è in Italia, se si ritiene giusto che l'Italia possa contare nell'economia globale su un numero adeguato di grandi imprese, questi problemi vanno posti al centro del dibattito nazionale. Forse si potrà imparare dagli inglesi la difficile arte di coniugare il potere di indirizzo dei governi con il potere dei mercati e si eviteranno dichiarazioni pubbliche imbarazzanti e maldestre. Forse ci renderemo conto che il futuro dell'industria italiana delle telecomunicazioni è quasi altrettanto importante del nome del prossimo Presidente della Repubblica e che le regole sul «governo» delle imprese non sono meno significative delle leggi elettorali. Se non ci metteremo per questa strada, faremo la fine degli italiani alla battaglia di Pavia: divisi tra i due schieramenti e comunque in posizione subordinata.

Mario Deaglio

MILANO. La bocciatura da parte della Consob non ferma l'Olivetti nel suo assalto a Telecom. Il gruppo di Ivrea intende rilanciare l'Opa, ma la compagnia di Bernabè approfitta della pausa imposta dalla commissione di vigilanza per potenziare le difese contro la scalata. Nel frattempo, sollecitata dall'Adusbe, la magistratura potrebbe intervenire contro l'offerta pubblica di acquisto, dopo le denunce di turbativa di mercato e di «insider trading» presentate ieri a Milano. ■ Roma dall'associazione di consumatori.

Ore frenetiche. Colaninno presiede oggi il consiglio di amministrazione nel quale sarà varato un aumento di capitale da 5 mila miliardi indispensabile per fornire munizioni all'assalto a Telecom. ■ Bernabè lima il piano industriale di Telecom che potrebbe prevedere addirittura la fusione immediata con Tim, così da aumentare a 200 mila miliardi il valore del gruppo e renderla proibitiva l'acquisto.

Bernabè, Ippolito e Zanù ALLE PAG. 8 e 9

«Congelati» i fondi ai partiti

D'Alema a Madrid rilancia Prodi per l'Europa: ma trova difficoltà



D'Alema a Madrid ricevuto da Aznar

MADRID. «Ho ribadito ad Aznar che riteniamo proporre la candidatura di Romano Prodi per la presidenza della Commissione europea. Nella conferenza stampa congiunta con il premier spagnolo che si è svolta durante la pausa del vertice bilaterale italo-spagnolo, il presidente del Consiglio ha rilanciato il nome del suo predecessore a Palazzo Chigi.

Intanto, la maggioranza si sta orientando ad un rinvio del provvedimento sul finanziamento ai partiti alla luce della posizione di netta contrarietà assunta dal Polo, in particolare An e Forza Italia.

Clemente e Tiberga A PAG. 9

VALANGHE, E' STRAGE SULLE ALPI



Un paese cancellato in Austria

25 dispersi. Altra sciagura a Morgex in Valle d'Aosta: lo spostamento d'aria causato da una valanga ha scoperchiato alcune case: una donna è morta. Nella foto: a Evolène, Svizzera, si cercano 10 dispersi

Sulle Alpi è un bollettino di guerra. Galtür, nel Tirolo, è stato investito da una enorme valanga: 8 i morti recuperati, almeno 25 dispersi. Altra sciagura a Morgex in Valle d'Aosta: lo spostamento d'aria causato da una valanga ha scoperchiato alcune case: una donna è morta. Nella foto: a Evolène, Svizzera, si cercano 10 dispersi

AFRICA



CON I NUOVI ASCARI A FERMARE GLI ETIOPI

In marcia coi soldati eritrei su uno dei tre fronti di guerra. Dalle alture tra Asmara e Macallé si rovescia una pioggia di fuoco sulle truppe di Addis Abeba

Quinto A PAGINA 11

IN EDICOLA



LA STAMPA E TOPOLINO CON LA RADIO IN REGALO

Da oggi con «La Stampa» e «Topolino» a 3700 lire (anziché 1500 più 3200) la prima parte di una radio Fm con la forma del forziere di Zio Paperone

Nuove scadenze per la dichiarazione dei redditi. Scioperi: legge più severa

Un mese in più per le tasse

Arriva la tessera sanitaria

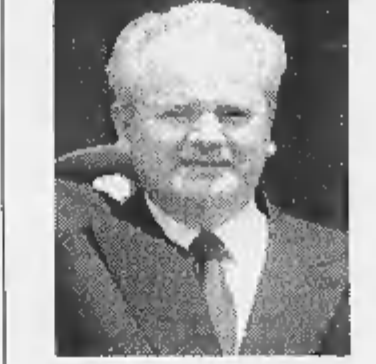
ROMA. Il Fisco concederà un mese in più per la consegna del 730 e di Unico, il modello che sostituisce il 740. Il modello Unico dovrà essere presentato entro il 31 luglio (e non più entro giugno) con possibilità di effettuare i versamenti fino al 21 giugno; il 730 deve essere presentato entro aprile al datore di lavoro e entro maggio al Caaaf.

Intanto, a Palazzo Chigi, un vertice interministeriale ha messo a punto alcune fra le regole principali sulla regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali: estensione delle nuove regole ai lavoratori autonomi e misure per evitare il cosiddetto «effetto annuncio».

Per 10 milioni di italiani arriva poi la «Sanicard», ovvero una tessera di identità sanitaria, elettronica. Lo ha deciso ieri la Camera. E' una grande novità, assieme alla futura realizzazione delle strutture residenziali per l'assistenza dei malati terminali di cancro.

Daniela, Fossati e Masci ALLE PAG. 13, 15 e 16

KOSOVO



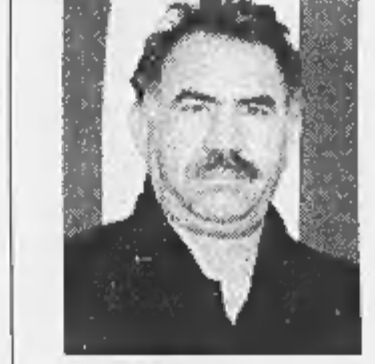
Il presidente serbo Milosevic

CONFERENZA-BIS A META' MARZO

Rimangono numerosi i punti di disaccordo e tra serbi e albanesi riprendono gli scontri

Benedetto e Zaccaria A PAG. 10

OCALAN



Abdullah Ocalan

IL GIUDICE: CHIEDO LA PENA DI MORTE

Incriminato per tradimento. E' giallo sulla confessione. Oggi corteo a Roma. Gli autonomi: sarà pacifico

Bianconi e Cerruti A PAGINA 5

IL TRAMONTO DEI LEVI'S

CHE NOSTALGIA DEI CARI VECCHI JEANS

Mi sono comprato i Levi's. «Ma come parli, guarda che si pronuncia Livaiss». Chiunque sia stato ragazzino nei primi, medi e anche tardi Anni Settanta ricorda questo patetico scambio di battute. Erano i riti di passaggio, l'entrata nel mondo dei veri giovani, i jeans liberi sciolti e magari molto di sinistra, ma anche no. In America, se si esclude il problema di pronuncia, succedeva (e da molto prima) la stessa cosa. Comunque, una volta infilati i jeans con targhetta in cuoio e rettangolo sulla tasca di dietro, ci si sentiva sicuri nella divisa giusta.

Non è più così, ma proprio per niente. Tanto che la Levi's, fondata 146 anni fa a San Francisco dal signor Levi Strauss per fornire pantaloni comodi ai cercatori d'oro, è da anni in crisi nera e adesso chiude metà delle sue fabbriche; licenzia seimila persone, il 30% dei suoi occupati, con una perdita complessiva di 425 milioni di dollari. Motivo: oramai il pubblico naturale dei Levi's preferisce i khakis (pantaloni di tela beige), e i «designer jeans», specie i Tommy Hilfiger e i Calvin Klein. La notizia non colpisce solo gli operatori economici; intristisce tutti quelli che coi «Livaiss» si sono fidanzati per la prima volta, hanno fatto manifestazioni, hanno sofferto come i «Livaiss» (data la strettezza dell'indumento) indossandoli mentre viaggiavano in due su un Ciao. Anche se il declino ha avuto tempi lunghi; le prime ad abbandonarli sono state le donne, non per motivi ideologici: il modello classico faceva il sedere basso e due cosce da roccioso terzino di una volta. Per questo, hanno cominciato a comprare felici (tranne che per il prezzo) i jeans ben modellati degli stilisti. La Levi's, come la Wrangler e la Lee, marche storiche anche loro in crisi, ha provato a reagire con modelli meno trincerati, ad aprirsi a nuovi tagli; ma ha ottenuto lo stesso imbarazzato disinteresse del Pci-Pds quando si trasformò in Ds-Così Due. Intanto, anche i maschi, diventati più vanitosi, si sono abituati ai jeans o modellati o ultralarghi, e ai più morbidi calzoncini di tela beige. E a pensarci bene, la nostalgia dei jeans-divisa, come quella di tante legnosità di ideologia e di comportamento dell'epoca, non è troppa. Però, era che divisa non sono più, vien voglia di andarsi a cercare un vecchio modello 101; e sentirsi nonostante tutto gatti come 13 anni.

Maria Laura Rodotà

Il fondo italiano in festa anche per il bronzo di Valbusa

Belmondo, super-rimonta e secondo oro ai Mondiali

Vuoi diventare una Modella?
Telefona a...

WANT
MODEL MANAGEMENT
VIA BORGONOVATO 11
20121 MILANO
TEL. 02 2906633
FAX 02 29014477

RAMSAU. Giornata trionfale per gli azzurri ai Mondiali di fondo di Fischau, in Austria. Stefania Belmondo ha vinto la sua seconda medaglia d'oro ai campionati nella 10 km inseguimento a tecnica libera e Bubba Valbusa è salito per la prima volta sul podio in una manifestazione iridata dopo dieci anni di attesa conquistando il bronzo nella 15 km a tecnica libera, anche questa a inseguimento.

La Belmondo, partita in ottava posizione con un ritardo di 44", è stata autrice di una prova esaltante: scattata come una furia seguendo i suggerimenti del padre Albino, Stefani al sesto chilometro è passata al comando vincendo con quasi mezzo minuto di vantaggio sulla russa Gravriljuk. Valbusa, decimo al via, è riuscito a superare nel finale il norvegese Dæhlie giungendo terzo al traguardo e scoppiando poi in lacrime di gioia.

Chiavogato A PAG. 31

Fazio esporta all'Ariston la formula del calcio: da Aldrin a Thoeni inno alla tv e al passato

Quelli che..., replay a Sanremo

FESTIVAL della canzone. Ma soprattutto, oramai, festival della televisione. Un lungo, festoso, ma anche nostalgico amarcord catodico, una sequenza di icone e di figure che hanno fatto la storia della televisione. A Sanremo si celebra e si autolegala la generazione venuta su a merendine e tv, che conosce a menadito ogni frammento del passato televisivo e che ricorda la storia attraverso le immagini, i nomi e i volti che ne hanno amplificato la diffusione. E dunque porte spalancate all'astronauta Aldrin (Armstrong numero due), nel ricordo di quella emozionante notte passata davanti alla tv per solennizzare il primo (e anche il secondo) uomo sulla Luna. Applausi a Thoeni, grande

sciatore ma anche grande personaggio televisivo malgrado la sua cronica vena taciturna. Oppure a suor Germana, al meteorologo Caroselli, Bernabè numero due, che ha familiarizzato milioni di telespettatori con il linguaggio astruso delle alte pressioni e delle perturbazioni in arrivo. E poi omaggi ripetuti al presentatore Nunzio Pilagano e al suo celeberrimo saluto agli amici vicini e lontani. E ripetuti, insistenti ammiccamenti alla nostalgia, alle figure del tempo passato. Un profluvio di citazioni e di rimandi al passato televisivo che rappresenta l'orizzonte stesso della cultura di fine secolo (e anche del millennio numero due).

Alle pagg. 23, 25 e 26 i servizi di
Comazzi, Dondoni, Ferraris, Gavino, Miretti, Sapegno e Venegoni e il diario di **Monato Dulbecco**

stalgia, alle figure del tempo passato. Un profluvio di citazioni e di rimandi al passato televisivo che rappresenta l'orizzonte stesso della cultura di fine secolo (e anche del millennio numero due).

Pierluigi Battista

LE SOSTANZE NATURALI: UN AIUTO CONTRO L'ECESSO DEI GRASSI NEL SANGUE

Aboca informa: L'eccesso di grassi nel sangue è una disfunzione da controllare per lunghi periodi e dove l'integrazione dietetica con sostanze naturali può essere di valido aiuto. Oltre al ben conosciuto Olio di Pesce, ricco in EPA + DHA, Aboca ha utilizzato altre sostanze naturali quali l'Olio di Lino, l'estratto di Aglio, di Guggul, di Crisantello, di Curcuma e di Rosmarino. Aboca, l'azienda agricola che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91), destina circa 80 ettari alla coltivazione biologica di una varietà di Lino, denominata Biomega®. Questa varietà è stata selezionata per l'alto contenuto di acidi grassi essenziali (omega 3 ed omega 6) presenti nell'olio ottenuto per estrazione a freddo dai semi. COLEST-OL e TRIGLIC-OL sono i due prodotti specifici proposti da Aboca per l'integrazione dietetica contro le dislipidemie ad un costo giornaliero di 1.500 lire, da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.





Il «soffio» ha raggiunto i 200 chilometri l'ora: la slavina aveva un fronte di 400 metri e un'altezza di 15 Sepolti da un uragano di neve e ghiaccio Un morto e 3 feriti in Valle d'Aosta, villaggio sgomberato

MORGEX. L'immensa nube bianca nasconde la strada, il vento alza il furore che trasporta i giornali facendogli fare due testacoda, la statale 100 Monte Bianco e la ferrovia si riempiono di alberi e neve. E a pochi metri di distanza Graziella Jeantet, 52 anni, muore nel letto di casa schiacciata da una trave del tetto che crolla. È l'inizio di un'alba di morte per Morgex, paese a 950 metri di quota nella vallata del Bianco. Nel villaggio di Dailley, 45 anime e qualche stalla, scende con la violenza di un uragano il soffio di una valanga mini vista prima, da queste parti. È stato il vento, e non la neve, ad uccidere. Un soffio che ha raggiunto i 200 km/h, ieri alle 6.36. Ha spezzato in due i tralicci dell'alta tensione, sradicato migliaia di frassini, accartocciato le automobili e i motocarri come soltanto un demolitore riesce a fare. Un inferno che ha portato morte e distruzione nel raggio di 700 metri.

Il bilancio finale è di un morto e 3 feriti, ma i soccorritori devono fare i conti con la paura di altre valanghe perché là in alto, sul Mont Meut a 2000 metri di quota, c'è ancora abbastanza neve per dieci repliche del film dell'orrore visto ieri mattina.

La valanga si è staccata 800 metri a monte del piccolo villaggio. Ha infilato un ripido canale e si è allargata sul pianoro sottostante, in mezzo ai villaggi di Dailley e Lavancher. Un fronte di 400 metri e un'altezza di 15. E il soffio ha avuto la potenza di una bomba, spazzando tutto e sconvolgendo, sul versante opposto della vallata, un bosco. Abeti e pini non ci sono più, al loro posto c'è una traccia semicircolare sulla montagna, la stessa lasciata dalle esplosioni.

TESTIMONIANZA

IL RACCONTO DELLA PAURA

MORGEX (Aosta)
DAL NOSTRO INVIATO

La paura? Lasciata alle spalle. I ragazzi inglesi in settimana bianca salgono sul loro bus bianco e invece di andare in su, verso il Monte Bianco e Courmayeur, scendono per andare ad Aosta e Pila: sempre sci è. «Programma cambiato», dicono loro. Della valanga sapranno a sera e intascheranno i telefoni: «Tutto bene».

La devastazione di Dailley, nome che pare anglosassone, è nei testi scoperti, lamiere arricciate come scatole di sardine e «iose» (spesse ardesie), scaraventate con travi e assi anche a venti metri.

Una guerra, in quel villaggio, un «fuoco» candido e gessoso urlato dalla valanga a 200 chilometri l'ora che ha tormentato i 45 abitanti, ha ucciso una donna, distrutto i risparmi di alcune famiglie, choccato bimbi, ammucchiato anziani.

«Di qui non mi muovo, andatevene, questa è la mia casa», Ariette Jacod Chusaz ha superato i 70. E più della valanga, di un'altra valanga, teme quell'abbandono forzato. Il marito, ha seguito rassegnato gli uomini dei soccorsi. Lei no. Di fianco ha un balcone in ferro gonfiato dalla furia dell'alba spaventosa e a qualche passo dalla porta di casa, nel vicolo che s'infila stretto tra le case, c'è un ex tetto di travi in pino che penzola lamiere snervate da quella sorta di uragano. Stracci che cionolano, alcuni strappati e scaraventati 200 metri più in basso, nel prato di casa di Giacomo Golosi.

Mentre il soffio scuoteva la sua casa e riempiva il suo letto di vetri e neve e capovolgiva la culla di Viola, non ancora 2 anni, un pezzo di capriata strappata dalle lamiere vicine ad Ariette sfondava una delle sette piccole cupole di vetro del tetto della famiglia Girardini, in mezzo al villaggio. Carlo e Franca, coniugi, dormivano nella camera del mansardato in due letti accostati all'americana, lo spazio d'un comodino tra loro. E lì s'è infilato il trave, giù, di punta, conficcato nel pavimento.

«Non so descrivere che cosa ho pensato - dice Carlo che ora è a casa della figlia - forse al terremoto... Ecco, sì, al terremoto. Tutto tremava, eravamo immersi in un frastuono che pareva non finire. Eppure sarà durato mezzo minuto. Le "iose" saltavano sul tetto».

Una donna è stata schiacciata da una trave del tetto Salvo il marito

Ai primi soccorritori, avvertiti da decine di telefonate perché chiunque nel raggio di due chilometri ha sentito il boato, appare una scena devastante. A Dailley, pochi metri dalla statale 26 e dal campo sportivo di Morgex, tutto era ricoperto da un pulviscolo bianco come la neve, ma duro come l'intonaco. E le case erano sventrate. L'immensa massa di neve si era fermata a 100 metri dalle case di Dailley e a 50 metri da quelle di Lavancher, ma il soffio non aveva risparmiato nulla.

Graziella Jeantet alle 6.36 dormiva con il marito Elio Leonard, 52 anni. Un boato, poi l'inferno bianco. L'uomo si getta sotto il letto, una massa che vale la vita. La moglie non ce la fa, il vento solleva il tetto e una trave colpisce al torace, uccidendola. Ferito anche il figlio Elvis, di 21 anni, ma non è grave. In salvo le figlie Eufemia e Debora. Il secondo piano, dove c'era la camera da letto dei coniugi Leonard, non esiste più.

L'allarme scatta subito, tutto il paese si è svegliato nel terrore per quel boato e quella grande nube

bianca. Arrivano decine di telefonate al 113, scattano i soccorsi. Tra i feriti c'è anche un allevatore con la moglie, piangono un po' per il dolore di aver perso tutto, un po' per la gioia di aver salvato la loro figliolletta. La zona viene presidiata da Protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, polizia e guardia di finanza, oltre a tanti volontari. Ma c'è ben poco da fare. Sotto le macerie e la neve non è rimasto più nessuno, si pensa soprattutto a prevenire nuovi, possibili, distacchi di valanghe. E il villaggio viene sgomberato, restano solo le vedette che, via radio, sono pronte a dar l'allarme ai soccorritori in caso di altre valanghe.

Giacomo Calosi, ristoratore di Courmayeur, aveva una casa all'inizio del villaggio, con un cortile e 4 cavalli, feriti dalle lamiere che piovevano ovunque. Racconta: «Mi ha svegliato un boato. Ho aperto gli occhi, il letto era coperto di neve, la finestra non c'era più e attorno avevo soltanto vetri e rami. Mia figlia (Viola, 2 anni) dormiva al piano di sotto. Mi sono precipitato giù, il suo lettino era stato ribaltato, lei piangeva ma era illesa».

Il sindaco di Morgex Guido Cesal promette: «Da domani penseremo alla prevenzione», ma intanto in quel canale la valanga cade tutti gli anni. Eppure, a poca distanza, ci sono le case e le stalle: «Sì, ma per fortuna non ho firmato la concessione», dice.

Stefano Sergi

UN URAGANO DI NEVE



Intorno alle 6.20 una valanga del fronte di 300 metri si stacca dal Mont Meut a oltre 2000 metri di quota e passa a 50 metri dal villaggio di Lavancher e a 120 da quello di Dailley



Il crollo di una trave uccide Graziella Jeantet, 52 anni. Il marito si salva rifugiandosi sotto il letto

La cugina della cugina, Graziella Jeantet, vittima della sciagura, è poco distante. Anzi, era... Non c'è più. Tra le macerie, tre ore dopo l'urlo della valanga, lavora Bruno Negrini, nato a Dailley 66 anni fa. Tira fuori le assi dai mattoni, ma una trave ferita, ma non se ne cura.

E' come se parlasse a se stesso quando guardando la sua casa, a 20 metri, dice: «Non capisco che cosa sia finito sul tetto. Mi ha rotto le "iose" e poi è caduto sfasciandomi anche la staccionata. Andrò a vedere. Ma io non ho mai visto niente del genere. Certo,

mi ricordo anche mucchi di neve soffiata dalla valanga contro le case, mai con questa forza».

La forza è modellata più in alto, su una piccola altura che guarda la valle della valanga, dove un incredibile massa di neve e massi ha fatto esplodere un boschetto di

frassini. Modellata contro la povera casa-azienda (stalla, fienile e abitazione) di Bruno Rosset: il muro che s'affaccia al sole è trasformato in un igloo. Sembra che uno scultore si sia divertito a impastare scogliola contro l'intonaco. Le finestre, con infisso com-

pleto sono spaccate sull'altro muro, appese quasi fossero inchiodate.

«Ero a mangiare a quell'ora - dice l'allevatore Bruno Rosset - e ho sentito quel frastuono. Non ho capito che accadeva, poi mia moglie ha incominciato a gridare, "la bambina, la bambina"». Cristina, 12 anni ancora da compiere e al piano di sopra nel suo letto. Il papà l'ha trovata atterrita sotto un groviglio di travi. Piange, Bruno: «Mio Dio, era lì sotto, credevo fosse schiacciata, ma l'ho tirata fuori e mentre ce l'avevo in braccio ho sentito Elio gridare "Bruno viene ad aiutarci per carità, Graziella non respira più"». E Bruno è corso là, lasciando Cristina accanto alla mamma ferita.

Il paese intero era sveglio. Tutta Morgex, ma al buio. La luce, per alcuni, è andata via prima dell'urlo spaventoso di quel crollo candido uscito dall'imbuto di rocce come fosse crollata lo schianto una diga. Sulla strada lunga e ret-

tilinea che sale nelle vigne del «bianco dei ghiacciai» verso Dailley ci sono i segni inequivocabili di tanto forza: ciuffi di arbusti con i rami esili e flessibili scortecciati come fossero finiti in un tritacarne.

«L'ho vista la valanga davanti alla cappella di Lavancher, dall'altro lato, oppure qui vicino alla nostra, ma guardate cosa ha fatto questo soffio...», dice Alfredo Gamba. Incredulo. Chi era sveglio s'è accorto che qualcosa non andava. «I cani ululavano, ma la luce non c'era, le mucche erano nervose, scalcavano». E già, in paese, «Jerry», gatto tigrato di 4 anni s'arrampicava perfino sui vetri. La sua padrona, Rosa Maschio: «Ho guardato fuori e ho visto una nube immensa». Sul Mont Meut, «smuto», come il silenzio sospeso che dicono si crei prima d'ogni valanga, continua a nevicare.

Enrico Martinet

«Ho visto esplodere il tetto»

«Era come un terremoto, è durato mezzo minuto»

IN SVIZZERA

Milleduecento sfollati

GINEVRA. Una valanga ha sepolto una villetta a Bristen, nel cantone svizzero di Ur, e un uomo di 42 anni che vi abitava viene dato per disperso. La valanga, che ha colpito una piccola valle a 1300 metri di altitudine, ha danneggiato anche l'impianto della teleferrica di Golzern. E nella zona di Evoleine, nel cantone del Vallese, le squadre di soccorso hanno trovato una terza vittima, dopo le due recuperate domenica notte. Si tratta di un giovane di 28 anni, residente nel cantone Vallese, ma si scava ancora per trovare altri otto o nove turisti francesi che sono rimasti intrappolati nelle villette sepolte da due valanghe. Il pericolo valanghe resta fortissimo in tutta la Svizzera. Almeno 1200 gli sfollati. [Ansa]

Pioggia e trombe d'aria spazzano il Sud Traffico bloccato in Calabria, ritardi nei traghetti

ROMA. Sulle Alpi il dramma delle valanghe, sull'Italia del Sud la pioggia, il vento fortissimo e il mare in tempesta. Nel Cosentino, una violenta mareggiata ha interrotto per ore il traffico sulla dorsale ferroviaria tra Amantea e Campora, mentre in una scuola elementare di Castrovinci non ci sono state lezioni per la caduta di tegole e calcinacci. Il tratto calabrese dell'autostrada A3 Salerno-Reggio è rimasto chiuso per alcune ore, a causa del forte vento, fra gli svincoli di Sibari e Campotenese. Navigazione impossibile infine nel porto di Gioia Tauro, dove il vento ha i 25-30 nodi.

Grosse difficoltà anche in Sardegna: il traghetto «Clodia» della Tirrenia proveniente da Genova ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17.30, con circa 7 ore di ritardo, dopo una traversata con il mare in tempesta. A Olbia non hanno dato esito le ricerche di una piccola imbarcazione, con due persone a bordo, segnalata in difficoltà al largo di Golfo



Mare in tempesta al Sud, dove il vento ha toccato punte di oltre 100 km/h

Aranci. Nessun segnale luminoso o messaggio radio di soccorso è stato captato dalla Guardia costiera. Nonostante il mare a forza dieci metri il vento di maestrale, con raffiche che hanno toccato i 130 chilometri orari, una motovedetta e un rimorchiatore

hanno ispezionato il golfo di Olbia per assistere l'imbarcazione che veniva segnalata in difficoltà. Forse i due diportisti sono riusciti a trovare riparo in una caletta.

Ancora isolate le Eolie. Raffiche di vento, forza 7, da ieri fla-

gellano le isole e i collegamenti marittimi sono stati sospesi. Ieri mattina soltanto un aliscafo è salpato da Lipari per Messina. Una tromba d'aria ha spazzato lunedì sera la zona di Avellino. Il vento, che ha superato i cento chilometri orari, ha sradicato alberi, divolto cartelloni pubblicitari e segnali stradali, scoppiato numerose abitazioni. I danni complessivi si aggirano intorno al miliardo.

Non è mancata neanche la neve. Valanghe sono state registrate dal Corpo forestale nella zona dell'Abetone (Pistoia) e Farindola (Pescara), lungo la dorsale appenninica. Non si sono registrati danni, ma la Forestale raccomanda agli appassionati della montagna di evitare le escursioni. La neve è inoltre caduta sull'Appennino centro-settentrionale e sulla Calabria. Qualche fiocco bianco anche a Roma. Poco dopo le 15, la neve è comparsa brevemente nella capitale. Subito è seguita la pioggia e il nevichio si è sciolto. [s. man.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sergi

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Sallato

ART DIRECTOR Cynthia Signorillo

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Agostini

REDAZIONE CAPO NAPOLI

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO PALERMO

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO TORINO

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO FIRENZE

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO BARI

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO CATANIA

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO CAGLIARI

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO ANCONA

Antonio Calabrese

REDAZIONE CAPO BOLOGNA

Antonio Calabrese



La tragedia ieri pomeriggio a Galtür mentre era in corso una festa, decine di case distrutte

Valanga di morte su un villaggio austriaco

Otto le vittime, 25 le persone ancora sepolte sotto la neve

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Tutto è successo alle 16,05. Nella piazzetta del paesino austriaco di Galtür c'era una delle tante feste che ogni pomeriggio si tengono per i turisti: musica folk tirolese e via brül. Nevicava come da giorni stava nevando. Poi, all'improvviso, un rumore sordo, prolungato, seguito da un lungo fischio e da un fortissimo colpo di vento. La nevicata è diventata ancora più fitta, e un'altra nuvola di neve si è avvolta tutto. La morte bianca è arrivata con tre valanghe. E' il racconto, fatto via cellulare, di uno degli albergatori della località sciistica, a 1600 metri, nella valle di Paznaun, nel Tirolo occidentale, quasi al confine con la Svizzera. Decine di case sono state spazzate via e una cinquantina di persone è rimasta sepolta nelle abitazioni o per la strada.

«Il cielo si è oscurato d'improvviso, è venuta notte in un attimo - ha raccontato alla radio una ragazza sfiorata dalla massa di neve -. Diverse persone che erano a pochi metri da me sono scomparse. Poi c'è stato un grande silenzio. Ritornata la quiete, è cominciata subito l'opera di ricerca dei sepolti. Opera difficilissima alla quale si sono applicati centinaia di turisti. Soccorsi dall'esterno non erano infatti possibili, la strada verso Ischgl (dove pure era caduta una valanga) era bloccata dalla neve, e già sette volte nelle ultime due settimane, e

gli elicotteri della base di Landeck non potevano alzarsi a causa della tormenta e dell'incombente oscurità.

Lavorando alacremente, i soccorritori improvvisati sono riusciti nel giro di tre ore a estrarre dalla massa nevosa una ventina di persone, otto delle quali erano purtroppo già morte. Altre 25, almeno, sono ancora sepolte. Ai superstiti è stato possibile dare un'assistenza solo sommaria: tra i circa 2500 turisti in vacanza a Galtür sono stati trovati nove medici, che si sono aggiunti a quello condotto dalla città-

dina, ma le strutture sanitarie sono minime, visto che non esiste un ospedale. I cadaveri e i feriti sono stati quindi raccolti nel centro coperto per il tennis. Le ricerche sono comunque continuate febbrili fino a notte, in attesa che con il ritorno della luce e con la prevista fine della tormenta di neve, questa mattina gli elicotteri della base di Landeck possano raggiungere la località isolata da quella che la televisione ha definito «le più micidiali valanghe degli ultimi 50 anni».

Erano valanghe peraltro prevedibili, dopo che all'inizio di feb-

braio la valle di Paznaun e quella di Lech erano rimaste più volte sepolte da enormi slavine e decine di migliaia di turisti erano rimasti bloccati per molti giorni. Quelli che volevano partire erano prigionieri, quelli che volevano entrare erano obbligati a restare fuori.

Gli allarmi c'erano stati, numerosi, ma tanto i vacanzieri quanto le commissioni di controllo delle valanghe avevano sottovalutato il pericolo, benché tra gennaio e metà febbraio la strada che porta a Galtür sia stata sepolta molte volte dalla neve precipitata dalla monta-

gna. A uno sgombero del villaggio si erano opposti con energia soprattutto gli albergatori.

Ieri era impossibile telefonare con Galtür per avere informazioni. Le linee erano guaste e solo qualche cellulare riusciva a funzionare e a tenere i contatti con l'esterno. Così, le notizie che giungono da quella che un giornale ha definito «la valanga del secolo» restano confuse. «A Galtür - ha detto un superstite della tragedia ieri sera - regna il caos totale». La speranza di salvare, senza mezzi adeguati, le 20 persone mancanti all'appello, sono

infatti ridotte al lumicino.

Intanto, mentre una speciale unità di crisi è stata costituita a Vienna, le autorità austriache, insistendo che sono state le eccezionali nevicate di questi ultimi cinque giorni a scatenare il disastro: strato di neve su strato di neve, fino a due metri in paese e a tre-quattro in quota. Poi, ci si è messa anche la pioggia, che ha appesantito il manto nevoso, rendendolo ancora più instabile.

Ora tutta la vallata di Paznaun è isolata. E settemila persone sono tagliate fuori dal resto del mondo. La macchina dei soccorsi ha dovuto fermarsi a Landeck: nel campo sportivo, in serata, si erano radunati 400 militari, con spartineve, ambulanze, cucine da campo. Le previsioni dicono che fino a settimana sulla zona cadrà per lo meno un altro mezzo metro di neve fresca. Solo nel pomeriggio la situazione dovrebbe cominciare a migliorare. Prima di riuscire ad arrivare a Galtür ci vorrà tempo.

E nelle stesse ore la smorte bianca ha colpito con altre due valanghe, provocando altre tre vittime: due persone, una donna ungherese di 31 anni e un austriaco di 30, sono state travolte da un'enorme massa di neve nella valle del Montafon, al confine svizzero, mentre una tedesca di 35 anni è stata schiacciata nella sua casa, nel Salisburghese.

Tito Sansa

INTERVISTA

L'SOS DELL'ESPERTO

Le Alpi occidentali sembrano scrollarsi: dopo anni di poca neve, soprattutto a fine inverno. Crollano canali interi, enormi scie bianche che stradicano boschi anche secolari ed escono dalla montagna a ventaglio, ammazzando persone, annientando case. Febbraio di morte bianca, annunciato da nevicate che non si ricordano per intensità oltre i 2000 metri. Tra i quattro e i sei metri nel Canton Vallese, oltre tre ai piedi francesi del Monte Bianco. E poi sbalzi imprevedibili di temperature, venti caldi e violenti, umidità altalenanti.

Nel Bellunese, ad Arabba, 1600 metri sulla strada che porta al passo Fardoi, c'è il Centro sperimentale valanghe.

Il direttore è un laureato in scienze forestali, si chiama Francesco Sommariva. Sta studiando con colleghi di mezza Europa (Francia, Svizzera, Austria, Spagna, Islanda e Norvegia) un progetto sulle mappe delle valanghe e un piano di ricerca, su rischi e dinamica. «La neve è come l'acqua, la lava o le frane, è un camaleonte, e la scienza non è nelle condizioni di poter dire dove e come la valanga cadrà e quale sarà la sua grandezza».

L'uomo di montagna appare però sorpreso da quanto sta avvenendo. Come non riuscisse più a comprendere il suo ambiente. E' possibile?

«Beh... occorre un'analisi socio-economica dell'evoluzione montana. Lo sviluppo del turismo, dell'imprenditoria ha cambiato il rapporto tra uomo e montagna. Il fenomeno turistico di massa ha creato occupazione e benessere, ha tenuto l'uomo in montagna, ma in un ambiente molto fragile. Di qui i problemi. Un equilibrio da ricostruire. Non si può però mettere in relazione questa analisi con quanto accaduto in questi giorni. Le variabili per la caduta di una valanga sono tantissime. Il discorso dello sviluppo è comunque da affrontare».

A Morgex, ieri, è stato il soffio e non la neve a fare disastri, a portare la morte.

«Il soffio ha grande potenza. E' una sovrappressione dell'aria che si forma con l'impatto tra neve e aria. E' proporzionale a velocità e peso della valanga, più la neve è leggera e polverosa e più il soffio è disastroso. Ovvio, però, che la massa della neve deve essere di grandi dimensioni».

Quale velocità può avere preso?

«Conosco quel tipo di valanga, ma non quella che è caduta ieri, tuttavia posso ipotizzare almeno 200 chilometri l'ora. Una pressione di 30-35 tonnellate al metro quadrato».

Esiste una mappatura delle



«Noi, disarmati contro un camaleonte»

«Investire miliardi per le barriere ferma-neve»

LE CAUSE

«Lo sviluppo del turismo ha cambiato il rapporto tra l'uomo e la montagna. Il turismo di massa ha reso molto fragile l'ambiente. Bisogna ricostruire questo equilibrio e investire molti soldi nella ricerca»



Val d'Aosta: una drammatica immagine del paese di Morgex, devastato dal soffio della valanga

zone a rischio valanghe, che va dal bianco, al blu e al rosso. Ma in questi giorni ogni mappa è saltata...

Le zone del pericolo si rifanno a riscontri storici e a primi studi dinamici sulla caduta delle valanghe. Ma quella delle valanghe non è ancora una scienza esatta, ci sono variabili come peso, pressione e velocità che cambiano a seconda del tipo di neve, della temperatura, delle dimensioni, del vento, dell'umidità. Troppi parametri...

Insomma, è una scienza bambina, distante dal poter prevedere o zonizzare meglio il territorio?

«No, non è bambina. E' soltanto in evoluzione. Vede, abbiamo matematici e fisici bravissimi che manipolano a loro piacimento le equazioni della meccanica dei fluidi. Le formule sono belle, anzi, splendide, ma ci vogliono i coefficienti, insomma, i dati sui fenomeni osservati. E questi non li abbiamo ancora. Ogni valanga ha i

sui "numeri" e così bisognerebbe classificarla per avere una mappa scientifica. Ci stiamo provando anche con quello studio europeo. I primi studi sono svizzeri e risalgono al 1936, poi quelli più approfonditi, sempre elvetici, sono del 1955».

E l'Italia, è indietro? Magari disattenta?

«No, direi che in questi ultimi anni la sensibilità rispetto al problema valanghe è aumentata. Abbiamo cominciato tardi, ma non siamo

secondi a nessuno, diciamo che dialoghiamo alla pari coi colleghi delle altre nazioni alpine senza alcun complesso di inferiorità».

Che cosa si può fare per evitare le valanghe, o almeno, i disastri?

«Ci vorrebbero camionate di miliardi. La valanga, come modello fisico, è semplice, si tratta di una forza che ne sconfigge un'altra, quella concorrente. La neve si stacca quando il suo peso supera la resistenza. Bisognerebbe mette-

LA SCIENZA

«Gli studi sono in evoluzione. In Italia la sensibilità rispetto al problema è aumentata anche se abbiamo cominciato tardi. Ma non saremo mai in grado di poter dire dove e come cadrà»

re delle barriere ferma-neve dove c'è la zona del distacco. Tuttavia il contenimento di valanghe polverose che provocano un soffio come a Morgex è quasi impossibile».

E la ricerca?

«Deve andare avanti, certo. Bisogna riuscire a interpretare con dati storici. La montagna è da monitorare, per quel complesso e delicato equilibrio di cui parlavo. Ci vogliono poi opere di stabilizzazione e uno sviluppo ristudiato con grande attenzione». [a. mar.]

Il meteorologo

Allarme rosso per il weekend

L'evoluzione della situazione meteorologica continua a destare particolare preoccupazione per quanto riguarda il rischio valanghe su tutte le zone dell'arco alpino e in particolare, per quanto riguarda l'Italia, sulla Valle d'Aosta, sulle Alpi piemontesi e quelle lombarde.

Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, a provocare il distacco e lo scioglimento a valle di grandi masse nevose, sono intervenute delle vere bufere di vento.

Ad aggravare ulteriormente una già precaria situazione per le prossime ore, sono attese altre nevicate sulle Alpi centroccidentali unitamente al rialzo delle temperature per cui il nuovo manto nevoso si presenterà particolarmente instabile.

Entro la giornata di domani, giovedì, anche questo episodio di maltempo tenderà ad esaurirsi, ma al suo seguito non interverrà un raffreddamento dell'aria poiché le correnti continueranno a prevalere sul continente saranno pur sempre quelle atlantiche per cui l'aria in circolazione sarà abbastanza mite.

Con queste premesse il quanto mai opportuno raccomandare la massima prudenza a tutti coloro che si recheranno sulle Alpi il prossimo fine settimana.

Per inciso è molto probabile che tra sabato prossimo e la giornata di domenica possa ripresentarsi la possibilità di altre nevicate sulle alpi centroccidentali.

Dunque, siamo in vista della primavera, ma l'inverno ha ancora da spendere le ultime risorse. Soprattutto, si annuncia un'altra ondata di freddo: forse l'ultima della stagione che, tuttavia, riporterà l'Italia, nessuna regione esclusa, a temperature più rigide. Dovremo infatti fare i conti con aria proveniente dalle latitudini artiche. L'unico effetto benefico: diminuirà il rischio delle valanghe.

Già in passato il accaduto più volte che l'inverno si prolungasse fino all'inizio di aprile, garantendo quindi neve anche a Pasqua. E non è da escludere che possa verificarsi anche stavolta. Le regioni centro-meridionali saranno ancora le più colpite da questi colpi di coda della stagione più fredda. A Nord Ovest, invece, prevale il beltempo, sebbene non mancheranno brevi precipitazioni.

Marcello Loffredi

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

LA VOSTRA FELICITA' E' LA NOSTRA GRATIFICAZIONE

FIAT PUNTO 60 5 P



lire 15.800.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
ANTIFURTO - AIRBAG - AUTORADIO

FIAT BRAVO 1.6 SX



lire 19.300.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

FIAT BRAVA 1.4 SX



lire 18.900.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

ALFA ROMEO 145 1.6



lire 15.300.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

LANCIA DEDRA SW 1.6 LE



lire 18.800.000

ANNO 1996 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

FIAT MAREA WEEK END 1.6



lire 22.900.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

**DOMENICA
APERTO**

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 011.40.30.361

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO



Il prigioniero, forse narcotizzato, avrebbe detto: «Non impiccatemi, sono pentito, racconterò tutto»

Il giudice: per Apo chiederò la forza

E' giallo sulla confessione in carcere di Ocalan

ANKARA. Un interrogatorio, il primo e l'ultimo, durato 36 ore. Si è chiuso a mezzogiorno a Mehmet Maras, il giudice istruttore, può dare la notizia in tv: «Verrà processato in base all'articolo 125, alto tradimento e crimini contro lo Stato». Per un discorso trasmesso tre anni fa da Med, la tv del Pkk. E cosa rischia Ocalan? Il giudice non fa una pippa: «La pena massima prevista è la condanna a morte, e so che verrà chiesta la pena di morte». Il cappio, Ocalan, come prevede la legge turca, è stato informato. Reazione? «Hurriyet», il quotidiano governativo, informa i turchi delle prime parole del terribile Apo. «Non mi impiccate. Vi dirò tutto. Sono pentito». Il terribile Ocalan, per la stampa turca, è diventato un piagnone, un ometto che baratta una vita da Capo politico a militare pur di evitare il cappio. E si può ancora seguire un Capo così?

«Sarà un processo giusto», ripete il premier Ecevit. «Avrà i suoi avvocati», insiste il ministro degli Esteri Cem. Nelle 36 ore di interrogatorio, precedute da cinque giorni di domande da parte del Mit, il servizio segreto, Ocalan era solo. Avvocato? Nessuno. Un collegio di 15 difensori è pronto, ma solo cinque hanno avuto il permesso per arrivare a Mudanya, la città sulla costa. E solo uno, Osman Baydemir di Diyarbakir, già avvocato del pacifista italiano Dino Frisullo, è stato autorizzato a raggiungere l'isola blindata di Imrali. Peccato che all'ultimo momento, quando già stava per imbarcarsi, Baydemir è stato bloccato dalla gendarmeria.

«Motivi di sicurezza, lei resta qui, il suo permesso non vale più». L'avvocato protesta: «Alla faccia del giusto processo e delle assicurazioni del governo. Questo è un segnale preoccupante su ciò che potrà accadere in seguito...».

Quel che accade in questi giorni, almeno secondo i media turchi, è la definizione della nuova immagine

di Ocalan. Un piagnone che si pente subito. E che permette al premier Ecevit di rilanciare il suo «Piano speciale» per il Sud-est, il Kurdistan Turco mai nominato, e gli appelli ai militanti del Pkk. «Tornate dalle montagne, abbandonate la vita di insurrezione e senza speranze, con il terrorismo non otterrete niente, vi prometto benefici di legge...». Il go-

verno ha incaricato i comandanti delle Zone Speciali, le zone curde, di stampare volantini e diffonderli dagli elicotteri. Assieme alle notizie sul piagnone di Imrali, che sta parlando per salvarsi la pelle. Ovvio che gli amici di Ocalan, ora muti in Turchia e loquaci in Europa, non credano a questa immagine. Piuttosto sospettano di maltrattamenti

raffinati, di devastanti torture chimiche che non lasciano traccia.

Quando era in Italia, visitato all'ospedale di Palestrina, Ocalan stava benone. Gli avvocati che l'hanno visto a Nairobi fino al giorno prima della cattura dichiarano che non aveva alcun problema. Arrivato ad Imrali, sempre secondo le informazioni ufficiali, Ocalan ha avuto problemi di stomaco, di fegato, e domenica 11 cuore. E' sotto controllo medico, scrive l'Anadolu. Sempre gli amici che stanno in Europa trovano in queste notizie altra materia di preoccupazione. Come se la presenza dei medici fosse la conferma di torture chimiche in corso. Anche il mancato di incontro tra Ocalan e l'avvocato Baydemir rientra in questa ipotesi. Ma c'è anche un'altra immagine di Ocalan, e la cura il quotidiano «Sabah»: avrebbe intenzioni suicide, tanto che i medici gli avrebbero legato le dita «per impedire che si blocchi la circolazione premendo su occhi, bocca e testicoli».

I magistrati della Corte di Sicurezza ora avranno un po' di tempo per definire

le accuse. Poi 15 giorni a disposizione della difesa e quindi, tra aprile e maggio, il processo del cappio. La Corte europea dei diritti umani, da Strasburgo, ha chiesto «chiarimenti», ma difficilmente ne avrà. Su questo Ecevit e Cem sono drastici. Apo è affar loro, della loro legge. Quelle di Strasburgo sono state definite «richieste inaccettabili». Al contrario la Turchia si prepara a chiedere all'Europa di «chiedere conto» ai Paesi che avrebbero aiutato Ocalan e il Pkk. La Grecia è la prima della lista, Ecevit vuole che sia inserita nella lista dei paesi che sostengono il terrorismo. Il presidente Demirel, in visita nelle Filippine, minaccia «provvedimenti». Atene risponde: «Stanno fomentando la tensione, ma siamo pronti ad ogni eventualità».

Da ieri, Ocalan che ancora non ha visto un avvocato è ufficialmente detenuto e sotto processo. Per oggi, sempre che le tv non trasmettano l'annunciato terzo video di Ocalan («Arrendiamoci»), si aspettano le altre e nuove «rivelazioni» di «Hurriyet». A chi tocca? E non dubbi, paure o garbatte perplessità indispongono il governo turco, il ministro degli Interni ha ordinato di rafforzare i controlli negli aeroporti. Temono attentati. La «zona» del Nord-Est, il Kurdistan, è sempre più militarizzata. I giornalisti sbarcano all'aeroporto di Diyarbakir, vengono presi in consegna dalla Gendarmeria e trattenuti in stato di fermo fino al primo volo che torna a Istanbul.

Giovanni Cerruti

L'accusa

«I nostri attacchi con mine italiane»

ANKARA. «Grazie agli italiani abbiamo fatto saltare le gambe di molti soldati turchi». La frase, attribuita dal quotidiano «Hurriyet», sarebbe solo una piccola parte delle annunciate confessioni di «Apo» Abdullah Ocalan. Viene ripetuta due volte. Nella seconda versione le gambe sono i piedi e compare un'aggiunta di non poco conto: il grazie sarebbe per i servizi segreti italiani. Massimiliano Bandini, ambasciatore italiano, ha reagito con due parole. «Sorpresa e disinformazione».

Sorpresa perché queste accuse erano già state contestate nei giorni dell'arrivo di Ocalan in Italia. Disinformazione perché dal momento della cattura di «Apo» non passa giorno senza queste notizie impossibili da verificare.

«Hurriyet», il quotidiano più diffuso, non cita mai le fonti. Per i network americani è il quotidiano vicino al Mit, il servizio segreto turco. Certo è che di Ocalan non si hanno notizie dall'alba di martedì 16 febbraio: ultime sequenze del videotele con la fotografia del catturato sotto le due bandiere turche. Eppure «Hurriyet» ogni giorno va sul sicuro. Ocalan parla. Inviterà alla resa. Lunedì ha accusato i greci, che ospitano campi di addestramento del Pkk. Ieri l'Italia che avrebbe «fornito mine di plastica difficilmente rintracciabili con il metal detector», e a seguire il Sudafrica che vende missili, e l'ex Cecoslovacchia e l'Armenia che hanno ospitato altri campi d'addestramento e guerrieri.

Tutto vero? Impossibile verificare. Ma è possibile ricordare qualche precedente. Quando «Hurriyet» scrive qualcosa sempre succede. Disinformazione per vedere l'effetto che fa. A marzo '98 era stato catturato Semdin Sakik, uno dei capi militari del Pkk. A Sakik erano state attribuite accuse a intellettuali, giornalisti, all'associazione per i Diritti Umani. Il giorno dopo Akin Birdal, il presidente dell'Associazione, è stato ritrovato moribondo: un attentato dei Lupi Grigi, otto pallottole addosso. Le accuse di Sakik sono poi svanite, non c'erano proprio. Da giorni «Hurriyet» annuncia il terzo video, quello della resa di Ocalan. Non si è ancora visto. La regia preferisce aspettare? [g. ce.]

REPORTAGE

UN GIORNO DI PAURA

VENITE tutti, e portate i bambini. Ma come, i bambini nella città blindata? «Sì, perché non succederà niente, a meno di schegge impazzite e provocazioni che saranno subito bloccate ed emarginate. Sarà una grande manifestazione pacifica e di massa, forte ma tranquilla». Così dicono al Centro Sociale Occupato Autogestito del Forte Prenestino, una delle roccaforti dell'«antagonismo» romano, periferia est della città. E la violenza di sabato, gli scudi modello polizia, le spranghe e le bombe carta contro la sede delle linee aeree turche? «Quella è un'altra storia. Se vuoi ne parliamo, ma sia chiaro che il problema non è una saracinesca sfondata; il problema è lo sterminio in atto contro il popolo curdo».

Una storia che può essere utile ascoltare, nel giorno in cui la Digos ha sollecitato l'arresto di una decina di persone per il corteo di sabato e alla vigilia della manifestazione di oggi per la libertà del popolo curdo e l'asilo politico ad Abdullah Ocalan. La destra ha chiesto di vietarla: la perquisizione a tappeto di centri sociali e sedi dell'Autonomia, il Viminale ha risposto decidendo uno spiegamento di forze eccezionale per evitare altri incidenti.

«L'unica condizione è che non fai nomi, nemmeno quelli di battesimo». Perché, qualcuno di voi ha partecipato all'assalto di sabato? Risponde il compagno numero uno: «Questo non è importante, noi comunque rivendichiamo il significato politico di quell'azione. Andava fatta perché nella vita c'è un tempo per tutte le cose, e quello era il tempo della rabbia. Noi l'abbiamo espressa con un'azione decisa, forte, mirata, contro le cose e non contro le persone. Dopo le immagini di Apo in mano ai turchi, che hanno fatto inorridire anche il più timido «democratico», bisognava ribellarsi a un livello di barbarie ormai inaccettabile».

«Portate i bambini, sfileremo in pace»

La promessa degli autonomi per il corteo di oggi a Roma

L'assalto di sabato alla Turkish Airlines? «Andava fatto perché nella vita c'è un tempo per tutto, e quello era il tempo della rabbia»

Le stanze e i cortili del Centro, dove non c'è un centimetro quadrato di muro libero da graffiti e slogan dipinti con molta cura, ribollono di attività. Con un sottofondo di musica reggae c'è chi lavora al nuovo pub in costruzione e chi gioca a calcio ballata, chi prepara la proiezione del film in programma per la serata (Sliding doors, con la diva del momento Gwyneth Paltrow) e chi raccoglie bottiglie vuote. A proposito, a leggere certi resoconti pare che sabato - oltre a sassi, bastoni e scudi - siano ricomparse le famigerate molotov. «Bugie - accusa il compagno numero uno - Non c'erano molotov e non c'erano pistole, a parte quelle delle guardie. E la sede della compagnia turca come ha fatto a incendiarsi? Ma quella era una bombetta carta, come i tritac di Capodanno! E' stata un'azione determinata e organizzata quanto ti pare, ma dimostrativa. E nonostante le mistificazioni di giornali e televisioni la gente l'ha capito. Domani invece (oggi, ndr) non accadrà nulla, anche per rispetto alle migliaia di curdi che scenderanno in piazza».

Il compagno numero due c'era pure nel '77, quando pistole e molotov nei cortei comparivano come «lume», e adesso dice: «Ogni paragone con i Settanta e gli anni di piombo è ridicolo e assurdo. Allora c'era lo scontro diretto con il potere, sembrava il momento dell'assalto finale; oggi tutto questo non esiste, i conflitti sono molto più frammentati, come vedi si parla di diritti umani, di sfruttamento del primo mondo sul terzo, di manipolazione genetica. Certo, siamo ancora disoccupati e antagonisti, oggi come allora, ma non proponiamo gli schemi di vent'anni fa e impensabile, non ci sono le condizioni».

Le condizioni ci sono, invece, per sfilare a favore dei curdi e per la libertà di «Apo», il presidente Abdullah Ocalan. Ancora il compagno numero uno: «Volevamo

andare sotto il Palazzo di Giustizia, perché oggi comincia la marcia per l'asilo politico, ma ce l'hanno impedito. Non fa niente. Andremo da piazza Vittorio a piazza Celimontana, ribattezzata piazza Kurdistan, e lì sarà festa per tutto il giorno. Una festa e una protesta, per chiedere, oltre al blocco del traffico d'armi, l'intervento dell'Onu in Kurdistan e l'avvio di una conferenza internazionale di pace. Perché Apo non rappresenta solo il Pkk ma venti milioni di curdi costretti a subire la repressione del regime turco».

Dalla redazione di Radio Onda Rossa - emittente nata giusto vent'anni fa, una delle voci dell'Autonomia romana - parla la compagna numero tre: «Tutto questo allarmismo alimentato dalla destra e dalle forze dell'ordine è strumentale e pericoloso. Abbiamo detto e ripetuto che quella di mercoledì sarà una manifestazione tranquilla. Se previsioni e proclami di pace saranno rispettati lo si saprà stasera».

Giovanni Bianconi

Iran

Fuoco sul corteo diciotto uccisi

TEHERAN. Almeno 18 persone sarebbero rimaste uccise e decine di altre ferite lunedì nella città di Sanandaj, capoluogo del Kurdistan iraniano, durante una manifestazione di protesta per l'arresto del leader curdo Abdullah Ocalan, secondo quanto hanno affermato ieri i mujaheddin del popolo dell'Iran, il principale gruppo in esilio di opposizione armata e politica al regime di Teheran. In un loro comunicato i mujaheddin affermano che si guardano dalla rivoluzione e le forze di sicurezza hanno «attaccato un gruppo di giovani che tentavano di inscenare una manifestazione di protesta per l'uccisione di diversi dimostranti il giorno prima a Orumiieh e in altre città dell'Iran o per l'arresto da parte dei turchi di Ocalan. La manifestazione, repressa nel sangue, aveva assunto un carattere «antigovernativo».

[Ansa]

APPUNTAMENTO ALLE 10 IN PIAZZA VITTORIO

In marcia con migliaia di curdi di tutta Europa anche un ministro pdci e la vicepresidente del Senato

ROMA. Ci sarà anche un ministro, la responsabile per gli Affari regionali Katia Bellillo, dei comunisti italiani, alla manifestazione di oggi a Roma, a sostegno del popolo curdo e per la concessione dell'asilo politico ad Abdullah Ocalan. Il corteo, al quale è prevista la partecipazione di migliaia di curdi convocati da tutta Europa, partirà alle ore 10 da piazza Vittorio, e lungo un percorso che passerà da via Emanuele Filiberto, viale Manzoni, via Labicana e via dei Normanni, giungerà intorno a mezzogiorno a piazza Celimontana, davanti all'ospedale militare del Celio dove già nel novembre scorso si radunarono i curdi giunti a Roma a sostegno di Ocalan. Lì comincerà un sit-in che andrà avanti fino a sera con comizi, interventi e musica.

Ieri il comitato provinciale dell'ordine pubblico ha messo a punto un piano-sicurezza che (dopo gli incidenti di sabato) prevede lo schieramento di forze dell'ordine davanti, dietro e ai lati del corteo; controlli dei manifestanti in arrivo alle stazioni dei treni e dei pullman; presidi davanti

a tutto ciò che potrebbe attirare l'attenzione dei manifestanti, anche se il percorso del corteo è stato disegnato a tavolino proprio per evitare il passaggio davanti a «obiettivi sensibili» come ambasciate, sedi di compagnie aeree e giornali, il tribunale civile dove comincerà la causa per la concessione dell'asilo politico a Ocalan.

«Le forze dell'ordine sono organizzate in modo da garantire i diritti di chi pacificamente vuole manifestare ed esprimere il proprio pensiero, ma anche il diritto dei cittadini alla sicurezza», ha detto ieri il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino.

Alla manifestazione hanno aderito, oltre ai movimenti per la liberazione del Kurdistan, associazioni e partiti tra cui Rifondazione comunista, i comunisti italiani, i Verdi, la federazione romana dei ds, i giovani dei Centri sociali, circoli e associazioni anche del mondo cattolico. La vicepresidente del Senato Ersilia Salvato, del gruppo dei democratici di sinistra, ha annunciato la sua partecipazione al corteo. [r.r.]

I disordini

Vertice a Bonn dei ministri Ue

BONN. Riuniti ieri a Bonn, i ministri dell'Interno dell'Europa occidentale hanno cercato di coordinare le misure intese a reprimere la violenza nelle proteste dei militanti curdi che manifestano nelle città europee. La riunione, convocata d'urgenza, era intesa a recuperare il terreno perduto, dopo che i governi europei erano stati colti di sorpresa dalle irruzioni dei curdi nelle sedi diplomatiche di vari Paesi. I ministri hanno anche criticato duramente il governo turco che rifiuta a Ocalan l'assistenza di un avvocato di sua fiducia. Sul piano delle misure di ordine pubblico, abbiamo concordato - ha spiegato Anita Gradin, commissario per gli affari interni dell'Unione Europea - che l'Europa non può permettersi di trasformarsi in un campo di battaglia per i conflitti fra la Turchia ed il popolo curdo.

[Agi-Ap-Efe]

Atene

«Campagna turca per diffamarci»

ATENE. Il primo ministro greco Costas Simitis ha accusato ieri la Turchia di aver lanciato una «campagna diffamatoria» nei confronti della Grecia, ma ha aggiunto che Ankara non riuscirà nel suo intento di spingere Atene al di fuori dell'Europa. Il premier turco Bulent Ecevit aveva detto ieri che il suo Paese intraprenderà iniziative per far includere la Grecia nella «lista dei Paesi che sostengono il terrorismo». Simitis ha anche annunciato la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta per accertare eventuali responsabilità ed errori nella gestione nella vicenda Ocalan. Infine la procura di Atene ha aperto un'inchiesta interrogando i personaggi non politici coinvolti nel caso. Interrogato anche l'ex ammiraglio della marina Antonios Naxakis che ha dichiarato di aver portato il leader del Pkk in Grecia all'insaputa di tutti. [Ansa]

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

85% di promossi al 1° appello*

CEPU

In Piemonte e Valle d'Aosta:
Torino • Alessandria
Cuneo • Novara
Vercelli • Aosta

Numero Verde
167-33 11 88

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttosciienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Berlusconi: hanno difeso l'Opa e poi fatto dietro-front. Il premier: né con la proprietà, né con i raider

D'Alema: «Noi non siamo guardaspalle»

Lo scontro diventa politico, dure accuse del Polo al governo

ROMA. Battaglia in Borsa. Battaglia nel Palazzo. La progettata scalata dell'Olivetti alla Telecom Italia è fonte di dispute polemiche. Il presidente del Consiglio D'Alema insiste sulla «neutralità» del governo da lui proclamata lunedì per rispettare le regole del mercato. Ma il Polo, l'opposizione di centrodestra, con il suo leader Berlusconi e con il presidente di An Fini, l'accusa di prudenza tardiva ovvero di un ripensamento dopo uno sbilanciamento iniziale a favore dell'Olivetti di Roberto Colaninno.

Da Madrid, dove è in visita ufficiale, il capo del governo si affretta sin dalla prima mattinata ad allontanare il dubbio di aver strizzato l'occhio agli scalatori: «Siamo assolutamente tranquilli, il governo non è parte in causa» puntualizza, affermando di non aver mai preso una «posizione favorevole» nei confronti dell'offerta pubblica di acquisto, anzi di non avere «preso alcuna posizione». Ma venerdì non è stato dato un riconoscimento al «coraggio» di chi ha concepito l'operazione? «Ho detto solo - chiarisce D'Alema - che si trattava di un gesto coraggioso e che il mercato avrebbe poi giudicato se era un passo più lungo della gamba».

Il presidente del Consiglio tiene perciò a dimostrare l'assoluto equilibrio fra le forze in campo. Tanto che spiega: «Il governo non è né guardaspalle degli attuali proprietari di Telecom né sostenitore di chi legittimamente, sulla base delle leggi, vuole contendere la proprietà».

Mentre D'Alema fornisce le sue delucidazioni, il Polo parte all'offensiva. «Il governo precipitosamente ha fatto marcia indietro» polemizza Berlusconi. «Altro che neutralità» contesta

Finì, per il quale D'Alema «ha cambiato idea», cioè ha innestato la «retromarcia». Per il presidente di Alleanza nazionale, il presidente del Consiglio «prima ha detto una cosa e poi una telefonata gli ha fatto cambiare opinione» e perciò «abbiamo un presidente un po' ondivago». Il riferimento è alla conversazione che si sarebbe svolta domenica tra D'Alema e l'amministratore delegato della Telecom Franco Bernabè.

A sua volta il Polo vuole manifestare completo distacco dalle vicende che riguardano la Telecom: «Non prendo posizione perché mi sembra che queste cose appartengano al mercato» afferma Berlusconi, che si limita a osservare che non si può «definire già fallita l'operazione» messa in cantiere dall'O-

Nesi (Pdci): «Palazzo Chigi faccia una scelta»
Cardinale: «Al ministero nessuna richiesta per la vendita di Omnitel e Infostrada»

livetti e bloccata lunedì sera dall'intervento della Consob, che vigila sulla Borsa.

D'Alema precisa anche che il compito del governo non è «favorire questo o quell'imprenditore privato, ma valutare i progetti industriali e i piani di investimento» sulla base dell'interesse del Paese. Fra l'altro la partecipazione alla scalata di importanti banche straniere è

un segno di fiducia verso l'Italia che a D'Alema non sembra «debbia suscitare scandalo». Il governo comunque «farà le sue valutazioni» quando disporrà degli elementi necessari in rapporto alle sue competenze. In particolare prima di vendere il 3,4% di azioni ancora in possesso del ministero del Tesoro «aspetterà di capire bene che cosa succederà sul mercato».

C'è poi la questione della vendita di Omnitel «Infostrada da parte dell'Olivetti alla tedesca Mannesmann, che secondo la Consob non può condizionare l'Opa. In base alla concessione per la gestione dei telefonini, l'Olivetti non può perdere il controllo prima di dicembre. Ieri il ministro delle Comunicazioni Cardinale, dopo aver ricevuto Colaninno, ha fatto sapere di non aver ricevuto alcuna richiesta di deroga al divieto. La questione è delicata ed è già oggetto di approfondimento da parte di alcuni tecnici. Fra l'altro il mantenimento del controllo per cinque anni fu previsto con la gara per la concessione al secondo gestore della telefonia mobile; una deroga intaccherebbe le regole con le quali la gara si svolse e concluse.

Piccoli e grandi problemi affiorano quindi nell'affare Telecom-Olivetti. Sostengono che la scalata non è «rispondente agli interessi del Paese» il presidente della commissione Industria della Camera Nerio Nesi, esponente dei comunisti italiani, ritiene che il governo non può essere «neutrale». L'interesse del Paese è in particolare, secondo il ministro del Commercio estero Fassino, «che rimanga italiana una grande compagnia di telecomunicazioni». Per quanto riguarda il futuro della Telecom, il sottosegretario alle Comunicazioni Lauria pensa che l'attuale nucleo stabile (la pattuglia di soci che determina la gestione) debba essere «rivisto e ampliato».

Roberto Ippolito

TUTTI GLI UOMINI DELLA CONSOB



LUIGI SPAVENTA

Presidente dal '98, in sostituzione di Tommaso Padoa Schioppa. Nel '94 ha sfidato nel collegio di Roma centro Silvio Berlusconi. Economista di fama, classe 1934, vicino a D'Alema, è stato presidente del Monte Paschi.



SALVATORE BRAGANTINI

Membro anziano della Commissione, vicino a Vincenzo Visco. Ha scritto un saggio ferreo, «Capitalismo all'italiana» sui limiti del mercato finanziario italiano. Editorialista brillante del «Corriere della Sera», classe 1943.



LAMBERTO CARDIA

Giurista di fama e grand councilor dello Stato, 55 anni, è stato il fianco di Lamberto Dini sia al ministero del Tesoro che, in qualità di sottosegretario, alla presidenza del Consiglio. E' in Consob dal marzo del '97.



RENATO ROHRDORFF

In magistratura dal 1970, napoletano, classe 1945, specializzato nel diritto commerciale. Ha avuto esperienze a Monza, alla Corte d'appello di Milano e in Cassazione. In Commissione dall'aprile del '97.



FILIPPO CAVAZZUTI

Economista, modenese, sottosegretario al Tesoro con Ciampi nel governo Prodi. E' stato per anni uno dei principali esperti picchissimi in materia di bilancio e di finanza pubblica. A lui ha fatto capo la materia delle privatizzazioni.

I lavoratori

Oggi incontro con la Telecom

ROMA. L'incontro fra i sindacati e l'amministratore delegato della Telecom Italia, Franco Bernabè, si terrà questa mattina alle 9,30 nella sede romana della società telefonica in via Flaminia. Lo ha confermato ieri il segretario generale della Uil, Luigi Ferrando.

«Sembra che l'incontro di mercoledì non sia più la sede per parlare di piano industriale, ma caso mai di strategie», ha precisato Ferrando. «Credo che Bernabè voglia illustrarci la sua strategia rispetto alla questione in corso. Cioè che cosa intende fare, se intende incorporare Tim, come pare, se intende fare altre operazioni. Credo che ci parlerà più di questo che di strategie industriali. Diventata una cosa strategico-politica, non è più una cosa operativa. Vedremo domani (n.d.r. mercoledì per chi legge) cosa succederà».

L'incontro con Bernabè, ha spiegato ancora Ferrando, era stato infatti convocato per parlare di «piano industriale» con le segreterie di categoria. Dopo l'annuncio dell'Opa Olivetti, invece, l'incontro è stato confermato, ma a un livello più ristretto. Parteciperanno infatti delegazioni di tre persone composte da due segretari confederali (Musi e Pirani per la Uil, oltre allo stesso Ferrando) e dai segretari generali di categoria. (r. e. s.)

RETROSCENA

STRATEGIE D'ATTACCO

MILANO. E' no, non è finita. Piazza Affari tira un sospiro di sollievo, così come i tanti addetti ai lavori di quella grande battaglia dell'Opa che attira le attenzioni di mezza Europa: Colaninno non demorde, e Franco Bernabè è in pieno movimento.

La battaglia in Borsa va avanti, gli uffici «Mergers & Acquisitions» di mezza Europa e oltre Oceano sono alle prese con le simulazioni della grande battaglia. «La storia di un'Opa - conferma un protagonista di mille battaglie finanziarie - è sempre una "pièce" teatrale in almeno tre tempi: l'offerta, la controproposta, la nuova offerta. E poi si va al gran finale».

La partita italiana non farà eccezione, nonostante che lo stop della Consob alla prima offerta Olivetti avesse fatto pensare a una fine prematura del duello. E così, attorno alla Consob, le polemiche sono meno violente del previsto. Eppure la commissione di via Isonzo, nella serata di lunedì, ha inferto un colpo non da poco alle ambizioni della cordata di Roberto Colaninno. E non è stata una decisione prese a cuor leggero perché i cinque commissari hanno impiegato quattro ore prima di emettere il verdetto. Senza troppe polemiche, però, a differenza di quanto accade in altri agitati momenti della vita della Commissione che di battaglie decisive ne ha già vissute (dal crack dell'Ambrosiano alla battaglia Enimont, dalla scalata Bi-Invest allo scontro sulla Perfin e la fusione, poi sfumata, con Montedison).

Anzi, un po' d'amaro in bocca ai commissari è rimasto, dopo la lettura dei giornali, ciò dipende dall'interpretazione del ruolo di Guido Rossi: non sono state le sue motivazioni pro-Bernabè a spingere la Consob a restituire al mittente l'Opa Olivetti; molte considerazioni dell'ex numero uno di Consob e Telecom non sono condivise dai cinque di via Isonzo, e non è affatto detto che un rilancio di Colaninno sia bocciato a priori.

Per ora, comunque, le deci-

Bernabè cerca la mossa vincente

Ma l'ago della bilancia è il sindacato

sioni Consob hanno restituito il gioco nelle mani di Bernabè. E' vero, oggi l'Olivetti darà il via all'operazione di aumento che, grazie alla leva finanziaria, alimenterà l'offerta da 102 mila miliardi per Telecom. Ma, nelle stesse ore, Bernabè incontrerà i sindacati per presentare ai lavoratori Telecom lo stesso piano industriale che verrà sottoposto il giorno dopo, a Milano, al consiglio di amministrazione.

Non è un'incombente da poco. «Una delle carte in mano di Bernabè - confida un finanziere assai vicino a palazzo Chigi - consiste proprio nel saper affiancare alle giocate finanziarie un piano industriale davvero convincente, che sappia distin-

guersi per davvero da quanto potrebbe fare Colaninno». Il sindacato, del resto, ha già reso un favore importante a Bernabè, mostrando forti perplessità per un'offerta, quella di Olivetti che non potrebbe che passare per forti risparmi sul fronte del personale (anche 25 mila persone secondo le proiezioni di un esperto della Boccioni, Walter Lazzari, citato dall'«International Herald Tribune»).

E l'amministratore delegato di Telecom non è certo tipo da dimenticare che il vertice con il sindacato fu fatale al suo predecessore Gian Mario Rossignolo. «A Bernabè - commenta Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil per il settore

- chiederemo che siano salvaguardati alcuni elementi dell'attività centrale di Telecom: telefonia fissa e mobile, informatica e piattaforma digitale. Vorremo risposte - incalza Paolo Pirani della Uil - sul volume degli investimenti, le alleanze, le integrazioni tra telecomunicazioni e informatica».

Ma è difficile che prima di domani (o anche dopo, suggerisce chi conosce bene Bernabè), l'amministratore delegato riveli anche in parte le carte che intende giocare per azzerare o quasi le residue possibilità di successo di Colaninno: molti scommettono sulla conversione delle azioni di risparmio in ordinarie (eventualità già scontata da molti speculatori, in

questi giorni) ovvero nella fusione tra Tim e Telecom, che darebbe vita ad un gruppo da 200 mila miliardi abbondanti.

A quel punto Colaninno dovrebbe disporre di almeno 20-30 mila miliardi in più «ma mentirei - confessa candido Emilio Gnutti - se dicessi che oggi disponiamo di quei quattrini in più...». Nella sfida, perciò, dovrebbe inserirsi qualche nuovo partner, magari quella British Telecom che ha affidato alla Rothschild Bank lo studio dei vari, possibili «Telecom games». Ma chissà se il cavaliere d'Albione giocherà per lo sfidante o la forza allestita da Bernabè.

Ugo Bertone

La grande scalata finisce in procura

E l'Authority dice: «Informarci è un atto dovuto»

ROMA. L'Opa su Telecom arriva in procura. L'Adusbef ha infatti depositato alle procure della Repubblica di Roma e Milano due esposti-denunce per accertare se la scalata alla Telecom non abbia prodotto turbativa dei mercati e violato le norme sull'insider trading. «Per ridare trasparenza a un'operazione poco chiara - annuncia l'associazione di difesa dei consumatori - Adusbef ha chiesto di verificare se l'impennata di scambi e di prezzi sui titoli Telecom, Tim, Olivetti e Tecnot, protagonisti e oggetto dell'Opa, non sia stata prodotta anche con artifici tali da modificare il corso dei mercati in violazione dell'art. 501 del codice penale».

«Durante questa avventura» prosegue l'esposto-denuncia «onorabilmente bocciata dalla Consob, sono stati modificati i normali corsi dei titoli oggetto dell'operazione, con la conseguente possibilità per gli investitori, più o meno istituzionali, di realizzare consistenti guadagni. Nel documento presentato in procura

Denunce di Adusbef a Roma e Milano perché si verifichi se qualcuno ha turbato il mercato per speculare

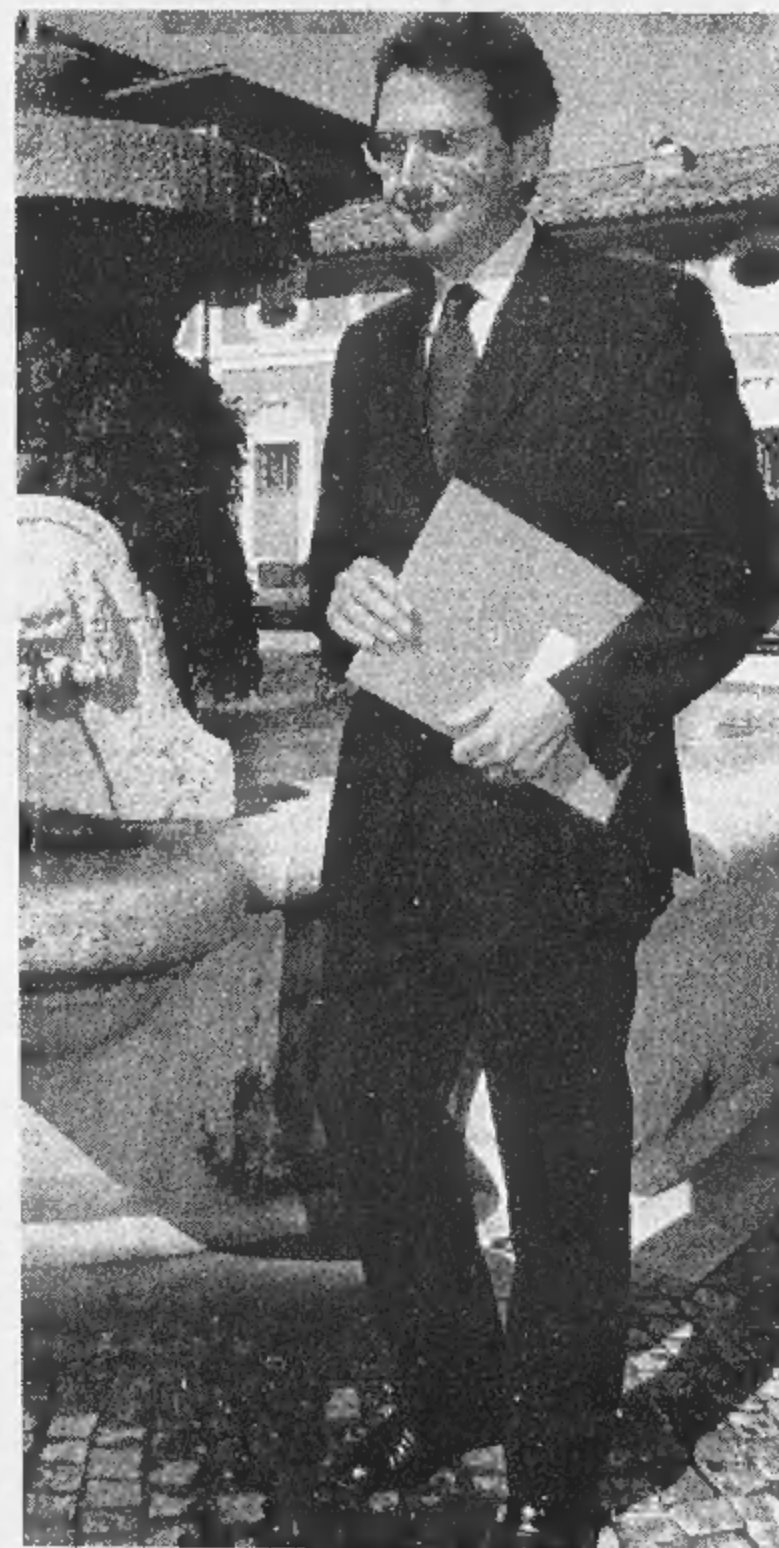
L'Adusbef ipotizza anche che «comuni risparmiatori, indotti ieri ad acquistare titoli Telecom, Tim e Tecnot, potrebbero subire in futuro consistenti perdite». Il fine degli esposti è quello di ridare trasparenza a un'operazione condotta con criteri poco chiari e accertare se tale avventura finanziaria poteva essere ideata «l'avallo preventivo del governo, che poteva o meno esercitare il di-

Un commissario garante: «Dobbiamo metterci al passo con gli altri Paesi tutti impegnati a ri-regolamentare»

ritto previsto nello statuto Telecom della "golden share" e del nulla-osta alla vendita di Omnitel».

commentando le notizie. «Almeno l'informazione ci deve essere» ha ribadito, per evitare che la vendita generasse turbative delle regole di mercato. Riguardo all'ipotesizzata fusione tra Tim e Telecom, il commissario ha precisato: «Non sorvegliamo gli atti aziendali se non nel caso in cui ledano la concorrenza e la liberalizzazione del mercato. L'Authority non entra nel merito della politica industriale». Monaci ha sottolineato tuttavia la necessità di informazioni all'Authority su passaggi di pacchetti azionari «quando si hanno sostanziali modifiche degli assetti di mercato». Se dovesse esserci la fusione non c'è dubbio - sostiene Monaci - che ci dovrà essere data almeno la notifica. Dovremo poi verificare se ci siano condizioni lesive delle regole del mercato.

Un'altra dichiarazione, di portata più generale, è venuta dal commissario Vincenzo Monaci, secondo cui l'Autorità di garanzia nelle comunicazioni italiane «deve correre e non dormire» se vuole allineare il nostro mercato a quelli



L'amministratore delegato di Telecom Italia, Franco Bernabè

più avanzati, come il britannico, che già punta, ha detto, alla «regulation», cioè a una nuova regolamentazione. Monaci ha spiegato che a suo parere, in questo momento, il problema delle comunicazioni in Europa è quello del riequilibrio dello status delle regole da Paese a Paese. Ci sono nazioni come l'Italia che si affacciano proprio adesso alla regolazione e ci sono Paesi come l'Inghilterra

che sono già in fase di re-regulation, nel senso che, avendo già liberalizzato tutto da tempo, oggi hanno la necessità di fare nuovi interventi sui prezzi della telefonia mobile. Secondo Monaci, «le fusioni e le acquisizioni hanno la potenzialità di eludere o vanificare gli sforzi dell'attività regolatoria, e per questo servono degli organismi sovranazionali».

(r. e. s.)



Oggi consiglio per Colaninno. A Piazza Affari titoli in lieve discesa. Roma studia le contromosse

Olivetti prepara un nuovo attacco a Telecom

Tregua in Borsa, avanza la British

MILANO. Tregua armata, anzi, armatissima. Non molla la presa l'Olivetti che intende dar seguito all'Opa su Telecom e ha già contattato la Consob dopo il no di lunedì sera, pronta, si fa sapere, a precisare i punti contestati ma decisa a evitare un ricorso al Tar (e quindi uno scontro con la commissione di Spaventa), sicura, si dice ancora, che gli elementi essenziali resi noti sabato alla Consob e al mercato fossero un'intenzione di Opa e quindi, come tale, niente affatto lacunosa: come procedere, comunque, verrà discusso oggi in consiglio, a Ivrea. Non abbassa la guardia Telecom che questa mattina presenterà ai sindacati quel piano industriale che sembra essere il perno attorno al quale sarà costruita la difesa del gruppo. Calma apparente, dunque. E silenzi. C'era da aspettarsi dopo il gran ballame di lunedì (in Borsa) tra i due contendenti nel gioco dell'Opa e lo stop imposto da Spaventa all'assetto del gruppo telefonico da parte della società guidata da Roberto Colaninno. C'era da aspettarsi: il momento è delicato, non ponderate le mosse e contromosse, tocca non perdere la faccia, nemmeno perdere la calma.

E allora tregua. Apparente, sia

chiaro, perché è fin troppo ovvio che sotto la cenere di fuoco ne covi, e parecchio, anche perché, nel frattempo, sollecitata dall'Adushef, potrebbe intervenire contro l'Opa Olivetti la magistratura dopo le denunce di turbativa di mercato e di insider presentate ieri a Milano e a Roma. Altro lavoro per i legali, occupatissimi a studiare corsi e ricorsi di una lunga battaglia fatta di codici e codicilli. E poi immaginatevi le ore e ore di riunioni dei consulenti, degli advisor, che da una parte e dall'altra stanno affiancando attaccanti e difensori, Mediocredito, Lehman, Chase Manhattan, Donaldson, Lazard, Imi, Crédit Suisse, JP Morgan, i primi a ripensare l'Opa bocciata da Consob, i secondi impegnati a preparare pillole su pillole avvelenate per sbarrare il passo.

Ore frenetiche. Da Roma, dopo aver fatto visita al ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale (che ha negato che gli sia stata chiesta l'autorizzazione per la cessione anticipata di Omnitel alla Mannesmann), Colaninno ha ostentato sicurezza in attesa del consiglio di oggi nel quale sarà varato un aumento di capitale da 5 mila miliardi indispensabile per fornire munizioni all'assalto a Te-

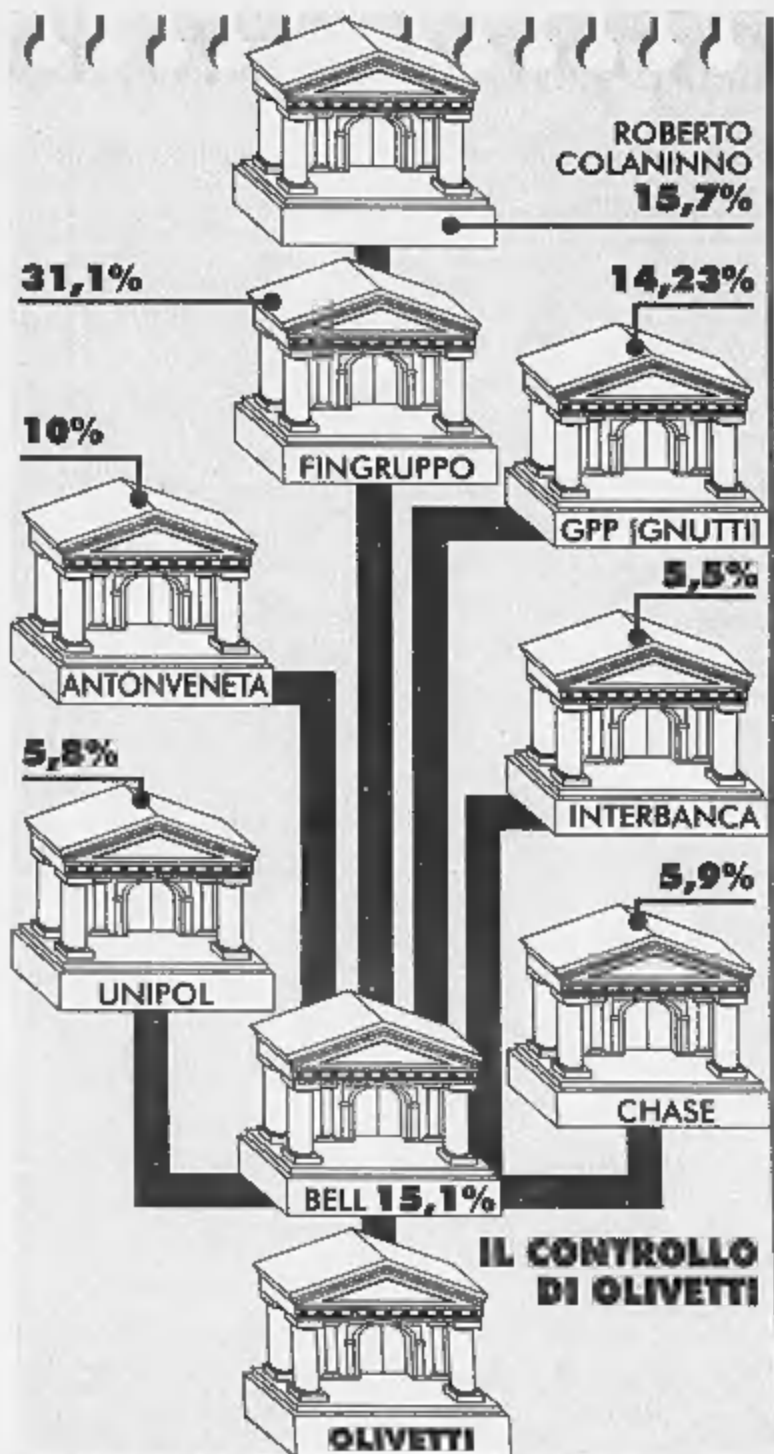
La Bell assicura che l'Opa proseguirà e vara un aumento del capitale sociale da oltre 750 miliardi destinato a sostenere la scalata al colosso delle comunicazioni

lecom. Sempre da Roma, dal quartier generale di via Flaminia, Bernabè dicono abbia lavorato tutto ieri a limare il piano industriale di Telecom che questa mattina verrà presentato ai sindacati e domani sarà discusso in consiglio significativamente convocato a Milano, capitale della Borsa, quasi a dar segno di maggior vicinanza al mercato. Che cosa conterrà il piano? Si parla di cessione di cespiti importanti ma non strategici come Sirti e

Italtel, si parla di fusione immediata di Telecom e Tim che, oltre a eliminare doppioni nella gestione, servirebbe ad aumentare a 200 mila miliardi il valore del gruppo rendendone più costoso, molto più costoso, l'acquisto. Pillole avvelenate e qualcosa di più: non a caso, per tutto ieri, in Piazza Affari sono continuate le voci di un possibile ingresso nell'azionariato di nuovi soci blasonati, non in posizione di forza ma comunque di rispetto. E se lunedì il nome più gettonato era quello di British Telecom che con l'Eni di Bernabè era entrata insieme a Mediaset e alla Bnl nell'azionariato di Albacom e che da fonti bancarie si è saputo che avrebbe dato incarico alla banca inglese Rothschild di valutare possibili opzioni su Telecom, ieri è circolato a lungo anche il nome della Deutsche Telekom. Nell'attesa, Piazza Affari riflette e incassa, proprio così, incassa: aspettando l'evoluzione della situazione, c'è chi preferisce monetizzare vendendo. Risultato: scende (-3,06%) Telecom, scende (-2,02%) Olivetti, ma la Borsa resta sugli scudi, nessuno cioè crede per un solo istante che il gioco dell'Opa sia finito, anzi, dicono, siamo solo all'inizio, vedere per credere i forti volumi

di Telecom passati di mano anche ieri (un altro 2% dell'intero capitale); nessuno pensa che quello di Colaninno sia un bluff. C'è, è vero, in Piazza Affari la sensazione che la mossa dell'Olivetti puntasse fin dall'inizio, più che a incassare tutto il costoso 100% di Telecom, a entrare in possesso di un 10-15%, quanto basta per essere soci di comando. Ma questa è tutt'altra storia. Ora come ora prevale - e la conferma viene dal ministro Cardinale dopo l'incontro con il numero uno di Ivrea (Olivetti intende andare avanti con l'Opa) - l'idea che il «sasso lanciato» da Colaninno sia solo il primo in una lunga battaglia. Così, ieri, il consiglio della Bell è stato l'unico a uscire allo scoperto: dando per scontato il proseguimento dell'Opa, la società che risulta azionista numero uno di Olivetti (e che vede tra i suoi soci Colaninno, Emilio Gnutti, Falck, Gazzoni Frasca, l'Unipol, la Chase e l'Antonveneta: ma sull'azionariato pare che la Consob abbia chiesto lumi) ha varato un proprio aumento di capitale per sostenere pro-quota (quindi almeno 750 miliardi) la ricapitalizzazione da 5 mila miliardi di Olivetti.

Armando Zeni



«Lo stop Consob è un grosso intralcio ma non sarà l'unico e noi tiriamo avanti. Non mi impressionano le fredde reazioni venute dagli analisti»



Il numero uno di Olivetti Roberto Colaninno. A destra, Emilio Gnutti, l'industriale della Hopa che appoggia la scalata



INTERVISTA

L'ALLEATO DI LUMEZZANE

«Quel prezzo è giusto»

Gnutti: non cambiamo idea

ALLORA, dottor Gnutti, come si sente da scalatore? «Senza un attimo di tregua. Eppure, mi creda, avevo già fin troppo da fare». E più una risata cristallina perché, almeno a giudicare dalla voce, il dottor Emilio Gnutti da Lumezzane, principale alleato di Roberto Colaninno, non è certo schiacciato dalla responsabilità di quei 100 mila miliardi di posta per il poker Telecom. Nemmeno dopo lo stop della Consob. «E' un intralcio - ammette - ma non credo che sarà l'unico ostacolo che incontreremo...».

Allora, voi di Bell andate avanti, Consob o non Consob...

«Certo, senza nessuna esitazione. Noi siamo coerenti: come potevamo non ratificare l'operato di Olivetti?».

Eppure il mercato già chiede un rilancio: 102 mila miliardi non bastano...

«Ma io credo, mi scusi, che il mercato non abbia avuto nemmeno il tempo di valutare l'operazione. Io sono convinto che il prezzo sia quello giusto, ma va spiegato. Gli analisti non hanno ancora valutato il fondo la nostra operazione».

Ma voi tirate avanti... «Sia chiaro. Io credo nel mercato. E dal mercato voglio essere giudicato. Però non mi faccio impressionare dalle prime reazioni degli analisti».

E' un fatto che offrite una parte in quattrini, forse pochi, e una parte in obbligazioni e titoli. E' vero?

«Offriamo soldi, bond tutta roba cash non certo zucche»

«Non scherziamo. Offriamo soldi, mica pochi, poi bond, io li avrei chiamati obbligazioni, i titoli di società quotate. E' roba vicina al cash, mica una zucca. La nostra obbligazione, lo vedrete, sarà pure appetibile dal punto di vista del rendimento. Ma non posso dire di più. Anzi, una cosa la voglio sottolineare».

Dica... «Noi utilizziamo una forte leva finanziaria. E' vero. Ma offriamo a tutti i sottoscrittori, grazie alla distribuzione di azioni,

di sfruttare i vantaggi del leverage. Chiaro?».

Chiaro. Ma quel che resta oscuro, dottor Gnutti, è la vostra strategia del dopo Consob. Andate avanti?

«Certo, ci mancherebbe. Pronti a offrire più soldi. O no?».

«Da quel punto di vista io non posso rispondere in forma ufficiale. Ho degli obblighi».

Ma se dipendesse da lei... «Se dipendesse da me vale una parola sola: se il prezzo era giusto prima, lo è anche adesso».

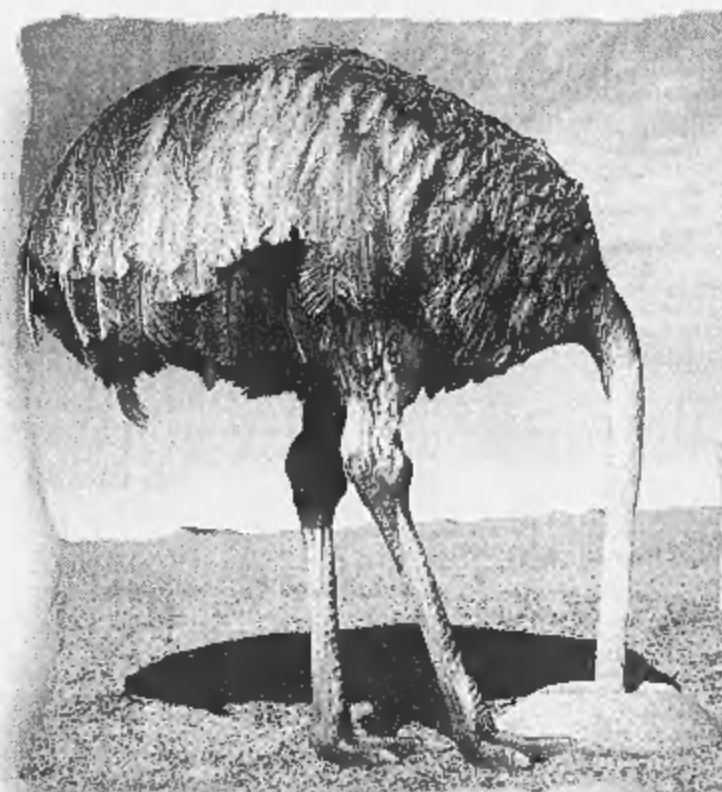
Tanti stranieri al telefono

Cresce il numero dei soci esteri sul mercato italiano delle Tlc

ROMA. Con il 49,9% di Olman, la tedesca Mannesmann è il principale operatore straniero sbarcato in Italia. Altri stranieri, tuttavia, hanno condiviso con Mannesmann la scommessa sulla telefonia targata Olivetti. Omnitel, ad esempio, vede nella sua compagine azionaria la presenza di Airtouch: la società di San Francisco (controllata dall'inglese Vodafone) detiene attualmente il 17,8% e la sua quota è destinata a salire al 21,7%. In Omnitel sono presenti anche gli americani di Bell Atlantic, che hanno in portafoglio una quota del 19,7%. Infostarda, è invece controllata interamente da Olman. Sempre con il 49,9% un'altra grossa fetta delle telecomunicazioni italiane è inoltre in mano straniera: si tratta della quota che Deutsche Telekom e France Telecom si dividono in Wind, il terzo operatore di telefonia fissa e, tra pochi giorni, anche di telefonia mobile italiana controllata dall'Enel. Fallito a suo tempo l'ingresso di At e di Unisource in Telecom,

l'altra presenza di rilievo sul mercato italiano è quella di British Telecom. Il suo, tuttavia, è al momento poco più che un presidio anche se di rilevante importanza. Il ha il 50,5% (45,5% Bnl) in Albacom Holding, la società che a sua volta detiene il 45,5% di Albacom, il gestore di telefonia fissa controllato insieme ad Eni (35%) e Mediaset (19,5%). Il «braccio» nella telefonia mobile di Albacom è Picienne - che ha partecipato senza successo alla gara per l'assegnazione del terzo gestore - e si candida ad entrare in un nuovo consorzio, da costituire insieme a Telon, per partecipare all'assegnazione della quarta licenza. In Picienne Bt partecipava con il 25% ma tale quota è destinata a cambiare dopo l'uscita dall'alleanza di Telon (che aveva il 20%). L'altro partner del consorzio, Telon, vede nella sua compagine azionaria la presenza di Distacom (22%), la società di Hong Kong, collegata, attraverso Exor, al gruppo Agnelli. [Ansa]

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato idea.



Tu cosa fai?

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®

L'assicurazione al telefono.

«I nostri avvocati sono molto bravi. La data? Non è grave»

Il ricorso alla provetta per i conviventi proposto da un leghista scatena la bagarre

Fecundazione, i cattolici si spaccano

Coppie di fatto, oggi il voto

ROMA. I conviventi potranno ricorrere alla fecondazione assistita? La domanda divide i partiti, spacca il fronte del no coalizzato tre settimane fa contro la fecondazione eterologa, e nelle file della destra mette le donne contro gli uomini.

La maggioranza cattolica che aveva mutato il volto della legge Bolognese non si è ricompattata. Il nuovo relatore, il leghista Alessandro Cè, in commissione non si è espresso su gran parte degli emendamenti, scegliendo di rimettersi all'aula. Il testo originario prevede all'articolo 5, oggi all'ordine del giorno alla Camera, che possano far ricorso alla provetta le coppie sposate o stabilmente conviventi. C'è un proposito di individuare in tre anni il periodo che consente di considerare «stabile» una convivenza. Il capogruppo leghista Domenico Comino ha fatto propria questa impostazione, ma molti leghisti potrebbero dissociarsi. Contro la fecondazione assistita per le coppie di fatto si è espressa An, ma Alessandra Mussolini e Sandra Fei, che non hanno ancora smesso i jeans della rivolta anti-Cassazione, si schierano per il sì: «Molti colleghi di partito - confida la Mussolini - mi hanno avvicinata per sussurrarmi: "Lo sai che la penso come te?"».

Nelle file di Forza Italia, la schiera dei liberali che già si erano dissociati dalla maggioranza del partito sulla fecondazione eterologa si allargherà: «La nostra corrente - calavano ieri in Transatlantico - Lucio Colletti e Peppino Calderisi - da refole si farà uragano».

Anche alcune parlamentari del Ppi sarebbero tentate di sganciarsi dalla linea del gruppo, come ha già fatto, a titolo personale, il vicesegretario Dario Franceschini; mentre Romano Prodi precisa di non aver mai detto di voler limitare la fecondazione assistita alle coppie sposate, bensì

a quelle stabili. Compatta la sinistra diessina - compresi i cinque cristianosociali - e comunista, anche se Maura Cosutta avanza il timore che «una vittoria libertaria potrebbe indurre qualcuno a sinistra a considerare accettabile una legge viziata nel profondo dalle norme che vietano il ricorso alla banca del seme. Mi auguro - dice la figlia del fondatore dei Comunisti italiani - che i diessini tengano duro su questo punto: la legge non deve passare. Speriamo nel Senato».

«Ho imparato la lezione di Marida Bolognese: meglio non vincolare la Camera sui punti caldi - spiega Alessandro Cè nei corridoi di Montecitorio - L'esperienza insegna che in aula si possono creare maggioranze diverse da quelle della commissione». Il relatore si è limitato a dare parere negativo su alcuni emendamenti, come quello proposto da Irene Pivetti che abbasserebbe da 52 a 40 anni l'età massima per ricorrere alla fecondazione artificiale, e quello dei Comunisti italiani che la consentirebbe anche alle single. Per il resto, nessuna indicazione da parte del relatore, e massima libertà all'aula. C'è un limite a invitare i colleghi a ritirare gli emendamenti - una decina, quasi identici - che metterebbero fuorilegge la provetta per le coppie di fatto, mantenendo quello che ha come primo firmatario Pierferdinando Casini e riserva la fecondazione assistita alle coppie coniugate da almeno tre anni, in età potenzialmente fertile e comunque non superiore agli anni 40 (ma c'è anche una proposta per innalzare l'età del solo padre).

L'esame della legge, previsto per ieri pomeriggio, è stato rinviato a stamattina. «An - la sinistra - hanno sacrificato a quella sul voto per gli italiani all'estero - reagisce Cè - Meglio così: meno argomenti troppo delicati per essere affrontati da un'aula distratta».

E' probabile il ricorso al voto segreto, che potrebbe frantumare ancora di più gli schieramenti e favorire l'ala libertaria di Montecitorio. Contro questa prospettiva si sono schierati sia *Famiglia Cristiana* sia *Avvenire*, citati da Riccardo Pedrizzini, responsabile per le politiche della famiglia di An: «Riconoscere alle coppie di fatto il diritto di ricorrere alla provetta significa debilitare definitivamente l'istituto familiare, e consentire la maternità anche alle single, dal momento che le regole per dimostrare la convivenza sarebbero facilmente aggirabili».



Il vicesegretario del Ppi Dario Franceschini

Vertice di maggioranza a Palazzo Madama, il Polo annuncia l'ostuzionismo

«La legge Amato si può cambiare»

Il ministro al Ppi: se vuole scappare, lo dica

ROMA. La maggioranza e il governo sono pronti a modificare la proposta di riforma elettorale a doppio turno di collegio e dicono sì ad emendamenti «comuni» di tutto il centro-sinistra. L'indicazione viene al termine di più di un'ora di vertice a palazzo Madama fra i capigruppo al Senato, il ministro per le Riforme Giuliano Amato e il presidente della commissione Affari costituzionali Massimo Villone. «Abbiamo deciso - spiega il capogruppo Ds Cesare Salvi - che presenteremo sempre e solo emendamenti di maggioranza concordati con il governo al dill Amato. Prendiamo atto con soddisfazione della conferma da parte del Ppi del sostegno al doppio turno di collegio».

«Emendamenti saranno possibili - conferma Amato - ma si potranno esaminare solo quando arriveremo a quella fase del confronto in commissione; ora pare proprio che dobbiamo vederla con l'ostuzionismo del Polo. Il centro-destra sembra infatti determinato a conferma-



Il ministro per le Riforme istituzionali Giuliano Amato

ha riferito di tutto le difficoltà e i dubbi che ancora persistono tra i Popolari. Elia avrebbe sottolineato, in particolare, un'esigenza emolenta avvertita a piazza del Gesù: prendere un po' di tempo rispetto a una riforma che è sembrata avallata soprattutto per esigenze dettate dalla realtà contingente».

«E' molto positivo - ha sottolineato, tuttavia, Salvi - che Marini abbia confermato il sostegno al doppio turno di collegio e che la sua ipotesi di modifica del diritto di tribuna coincida con la nostra. Si continua a lavorare insieme. Nel corso del vertice, Amato non avrebbe mancato di bacchettare i Popolari per i sempre più diffusi malumori e distinguere rispetto alla proposta di riforma a doppio turno di collegio elaborata dalla maggioranza e fatta propria dal governo: «Non ho mai sentito nessuno che quando sta pensando di sfilarsi dica che vorrebbe volare più alto e ricordare a principi e grandi ideali. Se si vuole scappare, si dica semplicemente che si ha paura».

La proposta è di Antonio Di Pietro

«Abolire l'appello»

Ma Diliberto dice no

L'ex pm: evitare i ricorsi-perditempo

Il ministro: è una garanzia per tutti

ROMA. Antonio Di Pietro e i deputati di Italia dei Valori hanno avuto un'idea fulminante per semplificare la macchina della giustizia e ridurre i tempi lunghi dei processi: eliminare, o quasi, il ricorso in appello dopo una condanna di primo grado. Di Pietro illustra così la filosofia del provvedimento: «Ho fatto il poliziotto, il pm, il testimone, l'imputato, l'imputato, la parte lesa e l'avvocato. Mi manca solo di essere responsabile civile. Per mia esperienza ho capito che bisogna combattere per un giusto processo con parità tra accusa e difesa. Perché anche noi vogliamo il giusto processo, che significa tutela non solo del

appello così com'è indice di mentalità inquisitorie e non accusatorie».

L'idea incontra invece l'immediata e netta contrarietà del ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto: «L'appello? E' una garanzia sostanziale di grande valore che siamo due diversi giudici a intervenire su un medesimo caso. La statistica dice che il 60 per cento dei processi d'appello rivede le sentenze del primo grado. E' un punto non secondario. L'appello resta una garanzia essenziale per i cittadini. Ma il problema delle prescrizioni e della giustizia da decongestionare naturalmente resta. Io lavorerei piuttosto sulla



Il ministro Oliviero Diliberto

Cassazione. La nostra Costituzione non prevede che sia un altro grado di giudizio. Non dovrebbe essere un terzo grado di giudizio anche se sappiamo che è diventato così. E poi c'è da depenalizzare in molte materie».

Sostiene a sua volta Sebastiano Neri, responsabile giustizia di Alleanza nazionale: «Non ci sentiamo appoggiare questa proposta. Ci sentiamo in questa occasione più vicini al ministro».

Ma evidentemente le ricette garantiste vanno in direzione opposta a chi è disposto a rinunciare a qualche garanzia. Il pm milanese Piercamillo Davigo, ad esempio, ieri tuonava a un convegno milanese: «In Italia c'è il rischio di attirare criminalità dall'estero perché c'è un rischio minore di finire in galera».

Davigo ieri ha saputo di essere stato rieletto nel comitato direttivo dell'associazione magistrati per un soffio: ultimo eletto nella sua lista, con 283 preferenze ha rischiato di perdere il posto a favore di Cosimo Maria Ferri, giovanissimo uditore giudiziario, figlio dell'ex ministro dei Lavori Pubblici.

Francesco Grignetti

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 19 FEBBRAIO 1999

Amendola Marcello; **Arduini** Noemi; **Atadone** Lorenzo; **Bianchi** Luisa Dilella; **Cerrano** Matteo; **Chiantera** Francesco; **Citroni** Salvatore; **De Santis** Simone; **Di Leonardo** Alessandro; **Giallo** Giuseppe; **Giacobino** Andrea; **Halevici** Melissa; **Khadimi** Ayman; **La Mantia** Saverio Morris; **Lakrad** Fadwa; **Mare** Mirko; **Mekkaoui** Soran; **Mendes** Pereira Isacco; **Morra** Giulia; **Milili** Angelo; **Murati** Leona; **Muzzeppa** Cristian; **Onnis** Gregorio; **Pavone** Desirè; **Pellegrini** Francesco; **Pulcinella** Giuseppina; **Pizzo** Silvia Rita; **Salaris** Giorgio; **Sallam** Salah Ali Sabir; **Sono** M'edya Aslou; **Tedesco** Massimiliano; **Varga** Danilo; **Vindrola** Matteo.

MORTI ESPONATE IL 19 FEBBRAIO 1999

Negri Oreste; **Norblat** Emilio, anni 77, Molinette, nato a Albignasego (PD); **Campano** Gabriella, anni 76, Gradimento, nata a Torino; **Tucci** Paolo, anni 54, Maria Vittoria, nato a Casale Monferrato (VC); **Gandiglio** Edoardo, anni 65, Maria, nato a Moncalieri (TO); **Massala** Rosa in Paola, anni 53, Giovanni Bosco, nato a Alassio (VC); **Soffietti** Elena, anni 84, Colliotengo, nata a Fiano (TO); **Bosio** Adriana in Ferrando, anni 82, Molinette, nata a Torino; **Sonnessa** Elena in Crossetto, anni 59, Molinette, nata a Torino; **Canuto** Maria, anni 72, Giovanni Bosco, nato a Dolongio (AL); **Immerdine** Ida ved. Giordano, anni 58, Molinette, nata a Caluso (VC); **Piazza** Rosa ved. Abate, anni 84, Molinette, nata a Palermo; **Manassero** Pietro Francesco Maurizio, anni 65, Molinette, nato a Gurogne (TO); **Galati** Prospero, anni 64, Maurizio Umberto I, nato a Torino; **Cena** Enrico, anni 83, Molinette, nato a Boscimonte (TO); **Vargio** koff Alessio, anni 85, Trausentalgic Ortopedico, nato a Khaikov (Urss); **Foddis** Valia ved. Garau, anni 81, Colliotengo, nata a Oristano; **Blesto** Renzo, anni 74, Maurizio Umberto I, nato a Moncalercato (CN); **Cagnin** Domenico, anni 88, corso Galileo Ferraris 135, nato a (SA); **Ferraria** Grana ved. Versari, anni 69, Maurizio Umberto I, nato a Torino; **Rossi** Giuseppe, anni 88, Maria, nato a S. Nicola dell'Alto (CZ); **Sereno** Pietro, anni 86, Maurizio Umberto I, nato a Taranto; **Mancini** Marino, anni 83, Molinette, nato a Contenza (RO); **Capozzi** Raffaele, anni 65, Maurizio Umberto I, nato a Oltrass (SA); **Ferraria** Grana ved. Versari, anni 69, Maurizio Umberto I, nato a Bairo (TO); **Volta** Luciano, anni 63, Molinette, nato a Sala Monferrato (AL).

Presso l'ospedale **Novelli** Leonardo, anni 52, via Irea 15, nato a Lavello (PZ); **Verzotto** Maria Sofia ved. Nikita, anni 88, via Valentino Carviera 183, nato a Tronzano; **Baglio** Giuseppe, anni 88, corso Galileo Ferraris 135, nato a Caltanissetta; **Barbato** Renato, anni 73, via Giorgio 117, nato a Baldissero Canavese (TO); **Spinoglio** Teresa in Moscone, anni 89, via Sandigliano 9, nata a Palermo; **Diegoli** Perina, anni 75, via F. Pignone 2, nata a Torino; **Bondarini** Primo, anni 76, via Gerdonechia 15, nato a Correggio (RE); **Lupi** Luigi Piero Carmelo, anni 63, via Barletta 115, nato a Torino; **Cena** Delina ved. Pagliaro, anni 84, via A. 74, nato a Rivigno (TO); **Spinelli** Ernesto, anni 77, corso Regina Margherita 280/15, nato a Torino.

Nati 33 - Morti 33

Vai al tuo appuntamento di Luca, senza dolore, se non per noi, che lenti guardiamo il mistero della scivolata in un letto.

Ronata Negri ved. Bona
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Servizio di N.P.I. di Novara è particolarmente vicino al Direttore del Dipartimento Materno Infantile prof. Gianni Bona, in questo triste momento.

Clotilde Mola
Nata, 22 febbraio 1999.

La Clinica Pediatrica di Novara partecipa vivamente al dolore del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, prof. Gianni Bona.

Mario Orecchia
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Direttore prof. Surico, i Collaboratori ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Novara partecipano al dolore del prof. Gianni Bona, per la scomparsa della mamma.

Antonio Bottero
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Santina Mazzone ved. Caponetto
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Giacomina Terzano ved. Bragallini
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Piero Ghigo
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Servizio di N.P.I. di Novara è particolarmente vicino al Direttore del Dipartimento Materno Infantile prof. Gianni Bona, in questo triste momento.

Clotilde Mola
Nata, 22 febbraio 1999.

La Clinica Pediatrica di Novara partecipa vivamente al dolore del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, prof. Gianni Bona.

Mario Orecchia
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Direttore prof. Surico, i Collaboratori ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Novara partecipano al dolore del prof. Gianni Bona, per la scomparsa della mamma.

Antonio Bottero
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Santina Mazzone ved. Caponetto
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Giacomina Terzano ved. Bragallini
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Matilde Lucca in Barbero
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Servizio di N.P.I. di Novara è particolarmente vicino al Direttore del Dipartimento Materno Infantile prof. Gianni Bona, in questo triste momento.

Clotilde Mola
Nata, 22 febbraio 1999.

La Clinica Pediatrica di Novara partecipa vivamente al dolore del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, prof. Gianni Bona.

Mario Orecchia
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Direttore prof. Surico, i Collaboratori ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Novara partecipano al dolore del prof. Gianni Bona, per la scomparsa della mamma.

Antonio Bottero
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Santina Mazzone ved. Caponetto
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Giacomina Terzano ved. Bragallini
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Corinna Tribolo in Capitolo
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Servizio di N.P.I. di Novara è particolarmente vicino al Direttore del Dipartimento Materno Infantile prof. Gianni Bona, in questo triste momento.

Clotilde Mola
Nata, 22 febbraio 1999.

La Clinica Pediatrica di Novara partecipa vivamente al dolore del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, prof. Gianni Bona.

Mario Orecchia
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Direttore prof. Surico, i Collaboratori ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Novara partecipano al dolore del prof. Gianni Bona, per la scomparsa della mamma.

Antonio Bottero
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Santina Mazzone ved. Caponetto
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Giacomina Terzano ved. Bragallini
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Fernando Di Clemente
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Servizio di N.P.I. di Novara è particolarmente vicino al Direttore del Dipartimento Materno Infantile prof. Gianni Bona, in questo triste momento.

Clotilde Mola
Nata, 22 febbraio 1999.

La Clinica Pediatrica di Novara partecipa vivamente al dolore del Direttore del Dipartimento Materno Infantile, prof. Gianni Bona.

Mario Orecchia
Nata, 22 febbraio 1999.

Il Direttore prof. Surico, i Collaboratori ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Novara partecipano al dolore del prof. Gianni Bona, per la scomparsa della mamma.

Antonio Bottero
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Santina Mazzone ved. Caponetto
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Giacomina Terzano ved. Bragallini
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti
Nata, 22 febbraio 1999.

Lo amiamo con la figlia Teresa e Giovanni, il genero Cristoforo, la sorella Margherita, il cognato Piero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Bene Vagienna (CN).

Angela Volpato ved. Stretti</

In chiaroscuro l'esito del vertice bilaterale italo-spagnolo: differenza di vedute anche sui fondi europei

«Vogliamo Prodi all'Ue»

Ma Aznár frena D'Alema: è presto

FINI E PISANU

«E' un'Opa mal riuscita»

ROMA. «Mi sembra un'opa (offerta pubblica di acquisto, ndr) anche questa: suggestiva ma senza concrete possibilità di riuscita». Così Giuseppe Pisanu ha commentato il rilancio della candidatura di Romano Prodi alla presidenza della Commissione Europea fatto dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema a Madrid.

«A me sembra solo un gesto di cortesia - ha aggiunto il presidente dei deputati azzurri - che forse prelude a qualche mossa successiva, magari su un nome diverso da quello di Prodi».

Rincarica Gianfranco Fini: «Se è un'Opa, come dice Pisanu, allora è un'Opa che va riformulata», ironizza il leader di Alleanza Nazionale.

[r. i.]

governo italiano voleva saggiare la disponibilità spagnola sul nome del Professore come candidato alla presidenza della Commissione dell'Unione europea; anzi di più, l'Italia voleva convincere Aznár a lasciare perdere quella sorta di alleanza che pare si sia stabilita tra Madrid e Bonn sul nome di Javier Solana, tentando di spostare dichiaratamente sul nostro Prodi l'appoggio spagnolo.

E' finita che Aznár ha detto: «Non ci siamo, è presto per decidere queste cose». Almeno, così ha poi riferito nella conferenza stampa. Nella realtà delle cose, Aznár ha detto a D'Alema che di Prodi si poteva anche parlare e però prima bisognava vedere se l'Italia

era pronta ad appoggiare Madrid sul problema dei fondi di coesione, cioè sui quattrini che la Spagna continua a prendere dalla Unione in considerazione di una sua arretratezza economica. D'Alema gli ha risposto che su questa faccenda l'Italia ha un'opinione ferma, e immutabile: il meccanismo di distribuzione dei fondi di sviluppo strutturalmente, non è possibile un'alleanza tattica.

Preso nella tenaglia, la candidatura di Prodi è finita così in difficoltà davanti ai giornalisti, e toccherà agli esperti di Palazzo Chigi di spiegarci se la candidatura sia stata sincera o avvelenata, un'offerta cioè buttata lì perché, tanto, nessuno l'avrebbe poi salvata vi-

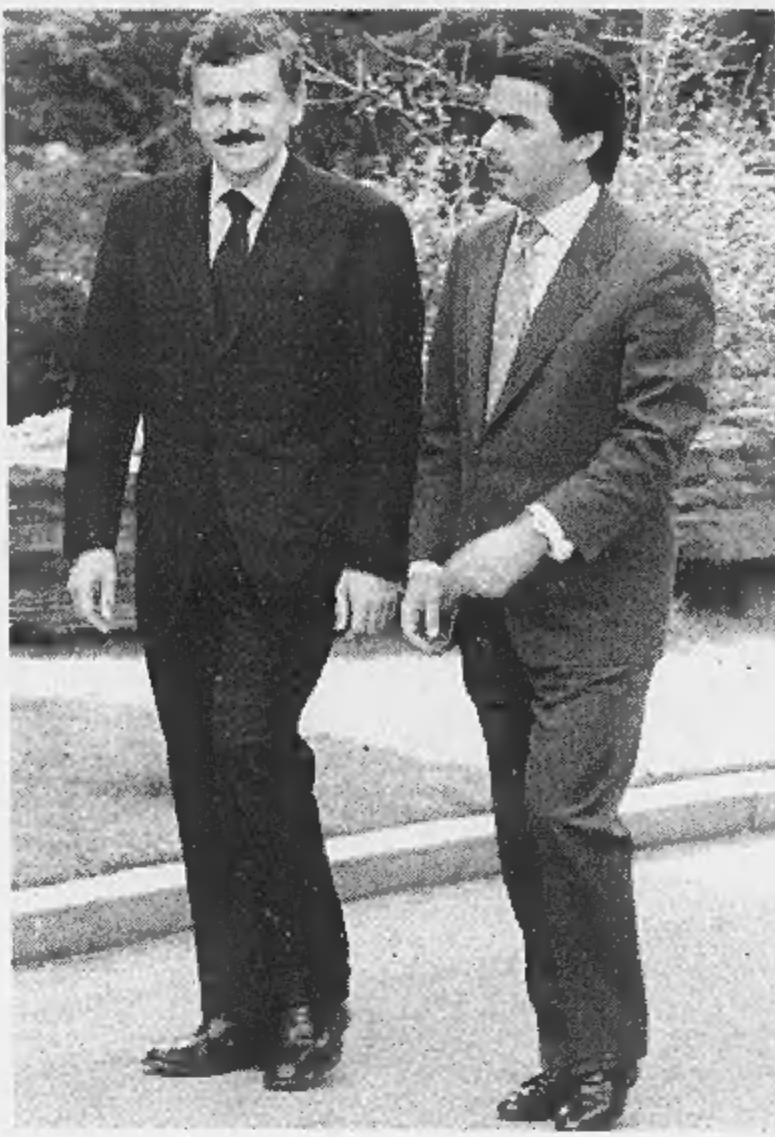
sto l'interesse assoluto che Madrid ha sui fondi di coesione (rischia di perdere 200 miliardi di pesetas).

Per tutta un'ora, poi, D'Alema e Aznár ci hanno raccontato con contagiosa convinzione «la sostanza identica» di vedute sul resto dell'agenda: la cooperazione culturale, la cooperazione militare (la brigata anfibia e le collaborazioni in Bosnia e Albania), la cooperazione economica (gli investimenti italiani lo scorso anno sono aumentati del 98%), un accordo su Ocalan (giudizio giusto, autonomia turca e però sovranità integrale della Turchia), il rafforzamento di una cooperazione mediterranea, l'impegno ad accentuare i caratteri e i contenuti di una comune identità europea. Non pare moltissimo.

Da buon ospite, Aznár ha assicurato che non c'è paragone tra questo vertice e quello di Valencia che precedette la lunga salita verso la moneta unica. «Abbiamo progredito molto, da quel giorno, moltissimo». Ora siamo entrambi nell'euro, e entrambi abbiamo leader politici che mostrano una consapevole sicurezza: i giornali di qui hanno messo in evidenza, di una intervista di D'Alema, una frase dove dice che «i giornali italiani pubblicano notizie quasi sempre false». Ieri, D'Alema ha invece spiegato che «era uno scherzo».

Mimmo Cándido

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il primo ministro spagnolo José María Aznár



MADRID DAL NOSTRO INVIATO

Era cominciata a Valencia tre anni fa, nel vertice che doveva decidere un "fronte mediterraneo" per la battaglia di Maastricht, e si concluse con gli spagnoli che dissero che non erano pronti ad alcun rinvio; ed è continuata ieri, quando di Prodi si doveva parlare, come candidato alla presidenza della Commissione europea, e si è chiusa male. E che male stesse andando davvero lo si è capito, nonostante i silenzi ufficiali, quando in sala stampa il tempo passava e però di D'Alema e di Aznár nei corridoi del palazzo della Moncloa non c'era alcuna traccia.

Ora, se nonostante l'augusta presenza dei capi di governo e dei ministri dell'economia e della difesa, ugualmente un vertice politico viene programmato per la durata di appena tre ore, e poi però sfiora il suo tempo di ben un'ora, allora ci dev'essere qualcosa che in quel vertice è sfuggita dalle sapienti mani della diplomazia. Italia e Spagna andavano dicendo a voce alta dai loro portavoce di volersi bene, e D'Alema e Aznár ci hanno poi assicurato che i nostri reciproci rapporti sono come meglio non potrebbero; ma quella improvvisa coda, ieri, di un terzo del tempo ufficiale aveva legittimato il sospetto che le ipocrisie della forma nascondessero quella che i tecnici delle

relazioni internazionali chiamano «una sostanziale differenza di vedute».

E' difficile dire se ieri D'Alema abbia avuto sorprese, e quali, dai partner spagnoli, come già Prodi tre anni fa. Ma certamente tra il nostro premier e il suo «amico

spagnolo» (tale si dice Aznár) in quell'ora di sfioramento dell'agenda del vertice c'è stata una bella lotta. Ora, a conti fatti, i colpi tra i due dovrebbero essere finiti in uguale ed equilibrata distribuzione; ma chi di sicuro si è preso la batosta è stato Prodi: il

Il testo pronto in Commissione, ma il voto in aula del 2 marzo potrebbe slittare

Finanziamento, un sì «congelato»

No del Polo, la sinistra teme l'effetto sulle europee

ROMA. «Dovranno assaggiare la sferzante frusta di una irriducibile opposizione...». Paolo Amadori, uomo di Fini alla commissione Affari Costituzionali della Camera, non risparmia la retorica per «annunciare le barricate di Alleanza nazionale contro la nuova legge sul finanziamento ai partiti. Maurizio Balocchi, il tesoriere di Bossi che ha firmato il primo testo del provvedimento, approvato ieri in commissione con pochi ritocchi, non si scompone. «Ci siamo dimenticati un particolare - sorride - Non c'è più la clausola che prevedeva l'obbligo di fare domanda per poter incassare il finanziamento. Ci penserò io a presentare un emendamento per rimettere le cose com'erano. Così nessuno potrà raccontare di essere stato "costretto" a prendere i soldi. Delle due l'una: o questi perdono i quattrini, o perdono la faccia. Una previsione? Ne ho un paio: la legge passerà senza problemi, e qualcuno perderà la faccia...».

Minacce del Polo e provocazioni leghiste a parte, la sorte della legge è tutt'altro che chiara, almeno nei tempi di approvazione. A Montecitorio, infatti, corre voce di un possibile «congelamento» dal provvedimento, deciso in via informale dalla maggioranza per non prestare il fianco agli attacchi in vista della campagna per le Europee: «Non possiamo regalare alla destra questa battaglia», spiega il cossuttiano Tullio Grimaldi.

Ieri mattina, la commissione ha licenziato il testo-base della legge, attesa in aula venerdì. Cancellato per sempre il finanziamento «evolutivo» tramite l'assegnazione ai partiti del 4 per mille dell'Irpef, la nuova normativa prevede che ogni iscritto alle liste elettorali «valga» 4 mila lire e che il finanziamento venga assegnato come «rimborso spese» dopo ogni elezione. Due i principali finanziamenti indiretti: tasse ridotte a zero sulla «prima» degli immobili di partito, e dieci anni di tempo per restituire (senza interessi) gli anticipi già pagati che risulteranno in eccesso quando saranno pronti i calcoli del 4 per mille del '98. In tutto si tratta di circa 160 miliardi.

«Il relatore aveva concordato sulla necessità di scendere da dieci a cinque anni - protesta Amadori - Invece si è rimangiato pure quella promessa». Altre polemiche nascono dall'allargamento a Udr e Comunisti italiani del finanziamento per l'anno scorso, riservato ai partiti presenti alle elezioni. «Ma qui non stiamo parlando di un paio di deputati passati da una squadra all'altra - aggiunge Balocchi - Queste sono forze politiche

BERLUSCONI «So fare l'allenatore, il bomber, la riserva»

ROVIGO. «Posso fare l'allenatore, la riserva in panchina e il centravanti che fa il gol». Lo ha detto Silvio Berlusconi parlando della leadership del Polo per la candidatura a premier. «Non è un problema di oggi - ha spiegato - lo rinvierò al momento opportuno. Credo di poter svolgere utilissimamente un ruolo di regista. In questo momento è necessaria una buona squadra per trasformare il programma in azione politica, in risultati. Forza Italia è il primo partito della coalizione di centrodestra e d'Italia secondo gli ultimi sondaggi».

Poi, una stoccata al Premier in carica: «Io non andavo alle trasmissioni televisive, non andavo a fare convegni, quando era presidente del Consiglio stavo a Pa-

lazzo Chigi o in altri posti a lavorare sui problemi. Poi, però, ha corretto il tiro: «Non voglio fare un torto al presidente del Consiglio. Avendo 11 partiti contrapposti e in rissa su tutto e i sindacati in più da accontentare, probabilmente non riuscirei neanche se lo volessi a fare niente».

Infine, una battuta contro Umberto Bossi: «Ha diviso i moderati, raccoglie un consenso che è di gente contraria alla sinistra per poi svendere i voti a D'Alema ogni volta che questi ne ha bisogno». Pronta la replica del senatur: «Non poteva che essere quel linguaggio. In fondo Berlusconi è sempre stato un problema di "Cosa Sua" o "Cosa Nostra"».

[r. int.]

consistenti, che hanno costituito un gruppo parlamentare... E poi siamo realisti: le Europee sono a giugno, dopo quella data anche loro avrebbero accesso ai rimborsi. Siamo sicuri che valga la pena di combattere una guerra di religione per pochi mesi?».

Dal Polo, nonostante l'adesione del Cod e la firma del tesoriere az-

zurro Giovanni Dell'Elce, è arrivata una raffica di «no». Gustavo Selva, neo capogruppo di An, esclude l'ostrosionismo ma promette di usare tutti gli strumenti previsti dal regolamento per rallentare l'iter parlamentare della legge. Marco Taradash, dell'ala radicale di Forza Italia, annuncia la presentazione di una serie di pregiu-



Il leader del movimento Italia dei Valori Antonio Di Pietro

zo, subirebbe un lungo rinvio.

«La maggioranza dovrebbe ritirare il provvedimento - aggiunge Piscitello - Sarebbe un atto dovuto nei confronti dei cittadini, ma anche un modo serio di togliere un pretesto a una destra che, partendo da posizioni favorevoli al finanziamento pubblico, ha via via modificato la propria posizione per motivi di propaganda...». La situazione dovrebbe farsi più chiara dopo la conferenza dei capigruppo di oggi. «Congelare la legge? Io non ne so nulla - taglia corto Balocchi nel suo ufficio al gruppo del Carroccio - Certo che se basta così poco per rimangiarsi tutto...».

Guido Tibergh

Sostituisce Tatarella Gustavo Selva capogruppo di An alla Camera

ROMA. I deputati di An hanno eletto Gustavo Selva capogruppo alla Camera. Sostituisce lo scomparso Giuseppe Tatarella. Selva ha ottenuto 75 voti, pari a circa il 90 per cento dei votanti, che erano 86. Quattro gli assenti, tutti per malattia. Oltre a Selva, hanno riportato voti Gasparri (due), Storace, Carrara e Del Mastro (una preferenza ciascuno). Due le schede bianche, il resto nullo. Un applauso ha salutato l'elezione del nuovo capogruppo.

Nato ad Imola nel '26, Selva è il primo non missino a guidare un gruppo parlamentare di An. Sposato, quattro figli, è stato per moltissimi anni uno dei nomi più noti del giornalismo italiano. Già direttore del quotidiano «Il Gazzettino», ha legato il suo nome soprattutto alla direzione del Gr2, soprannominato, per la carica polemica dei suoi interventi, «Radiobelva».

[Ansa]

Filippo Ceccarelli

Sono scesi sotto i 10 parlamentari, ma presto risorgeranno

Dini e Cossutta senza gruppo

Rinnovo Italiano farà acquisti nell'Udr E intanto il gruppo Misto diventa «maestoso»

DAL subbuglio parlamentare di giornata, dall'incessante spezzettatura dei gruppi, da quell'autentico ballo di San Vito che è divenuta la vita associativa all'interno di Camera e Senato, va segnalando oggi - in mirabile e sintomatica coincidenza con l'avanzare della legge sul finanziamento pubblico - che più raggruppamenti muoiono e più ne nascono.

Verità per certi versi straordinaria che almeno in Parlamento conferma il «nulla si crea e nulla si distrugge», arrivando a mettere in dubbio canoni del genere «solve et coagula», alla base di qualsiasi scienza e tradizione ermetica.

Insomma, con qualche speranza si poteva perfino ritenere che dagli sconvolgimenti dell'Udr, così come dagli sconquassi occorsi negli ultimi tempi ad altri partiti tipo Rinnovo Italiano, si potesse ricavare un nuovo gruppo. Ma non è così. E invece no. Per cui ieri, anche mestamente, la presidenza di Palazzo Madama comunicava la morte - per dissanguamento - del gruppo di Dini e Partito comunista cossuttiano, il quadro politico sarebbe uscito sia pur lievemente semplificato.

E invece no. Per cui ieri, anche mestamente, la presidenza di Palazzo Madama comunicava la morte - per dissanguamento - del gruppo di Dini e Partito comunista cossuttiano, il quadro politico sarebbe uscito sia pur lievemente semplificato.

vivrà di vita propria sotto gli auspicci e per la gloria di Mastella.

Alla Camera, dove pure Rinnovo Italiano era stato sepolto il 12 febbraio, si sta delineando la stessa prospettiva di risurrezione, grazie al prossimo afflusso dei transfughi dell'area cossuttiana, per quanto privi di Cossiga. Ma anche qui a Montecitorio i mastelliani avranno lo stesso loro bel gruppo - pochi ma buoni - grazie alla fresca acquisizione dell'onorevole Nicandro Marinacci dal ciccio. Passaggio di cui ha voluto risolutamente «sta facendo una definitiva chiarezza» - dar conto l'onorevole Acierio, ex berlusconiano a sua volta ingiustamente sospettato di voler dar vita a un partito autonomo in Sicilia.

Udr-chaos

La conta nella notte

ROMA DALLA REDAZIONE

La durissima «conta» tra i due schieramenti interni conferma che la divisione dell'Udr in due spezzoni è ormai questione di ore e d'altra parte il perdurante silenzio di Francesco Cossiga dimostra che si è esaurito il progetto di fare del suo partito il nuovo baricentro del governo D'Alema. La scissione dall'Udr, guidata da Cossiga e la conseguente fusione con Rinnovo Italiano dovrebbe consumarsi tra oggi e domani, con la formazione di due gruppi parlamentari distinti: Udr mastelliana da una parte, gruppo Dini-Cossiga dall'altra.

E la conferma della spaccatura cruenta viene da una polemica innescata da Clemente Mastella, chiacchierando in Transatlantico con i cronisti: «Se i nostri amici vanno via dall'Udr, andranno a costituire un gruppo pieno di ministri, al punto che viene da chiedersi: il gruppo Dini-Cossiga con una ventina di deputati può reggere quattro ministri? E che ministri: Esteri, Difesa, Trasporti, Rapporti con il Parlamento. Per avere ministri di questo peso bisognerebbe avere decine e decine di parlamentari...».

Mastella allude al fatto che tra gli scissionisti Udr ci sarebbero due ministri - Carlo Scognamiglio e Guido Folloni - che andrebbero ad aggiungersi ai due ministri di Rinnovo: Lamberto Dini e Tiziano Treu. A Mastella replica Giorgio Rebuffa, il professore «Forza Italia oggi vicinissimo a Cossiga: «Dini è ministro in quanto presidente del Consiglio e non è possibile che a Mastella possa spettare un ministero strategico come le Comunicazioni. Se ci si mette su questa strada la soluzione più logica è che nessun parlamentare dell'Udr o dell'ex Udr faccia parte del governo, se non in incarichi istituzionali».

Anche ieri è proseguita la grande trasmissione da un gruppo parlamentare all'altro in vista dei nuovi assetti che probabilmente saranno questi: l'Udr di Mastella dovrebbe riuscire a mantenere gruppi parlamentari sia alla Camera (con 21 deputati) sia al Senato (con 10 senatori), grazie al passaggio ai mastelliani di un deputato ccd (Nicandro Marinacci) e di un senatore del «misto» (Angelo Giorgianni). Anche il gruppo Dini-Cossiga dovrebbe farcela a costituire entrambi i gruppi parlamentari.

E in questo quadro di spopolamento dell'Udr (e di silenzio cossighiano) Silvio Berlusconi si concede il lusso di fare un'apertura a un personaggio che non ama come Francesco Cossiga: «Porte spalancate a tutti, perché da parte nostra c'è sempre un'apertura totale a chi vuole venire con noi». Apunto: dire, come fa Berlusconi, «a chi vuole venire con noi», significa attenuare molto il senso della sua apertura a Cossiga che sembra impegnato in tappe di avvicinamento al Ppi, non certo a Forza Italia.

E proprio il Ppi, al termine di una lunga riunione dell'ufficio politico, ha messo a punto una nuova posizione sulla legge elettorale. Il doppio turno va bene, ma con due correzioni rispetto al testo-Amato: va dilatare (fino al 15 per cento) la quota assegnata ai partiti che non vogliono coalizzarsi (il cosiddetto «diritto di ubinazione»), mentre al secondo turno dovrebbero poter accedere e tutti coloro che superano la quota del 12,5 % (come in Francia), anziché i primi due come ipotizzato da Amato.

[r. r.]



Clinton: ampie divergenze, ma è un passo avanti. Garbata polemica tra Dini e Washington

Arrivederci alla pace e all'ultimatum

Kosovo: nulla di fatto al negoziato, nuovo round il 15 marzo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rambouillet chiude in bruttezza. Tutti a casa senza firmare alcun accordo, tranne un'intesa orale sull'estesa autonomia politica kosovara e nuovo rendez-vous per il 15 marzo con la benedizione curio americana. Il Kosovo inganna l'attesa guerreggiando. Niente pace, in sintesi: solo una tregua assai teorica. E nondimeno la Nato ritira gli artigiani. Per bombardare ci vuole un colpevole. Ma la Conferenza attribuisce il titolo ex aequo ai due belligeranti. La pax «chiavi in mano» che si offriva loro non li soddisfa. Inaccettabile, per i primi, il monopolio Nato sulle «forze militari» che dovrebbero pacificare il Kosovo. Quanto ai secondi, insistono sul referendum per l'autodeterminazione. E, comunque, il gruppo kosovaro (16 tra colonne e falchi) desiderava una lunga proroga per «consultare la base». Quanto all'Uck, fa sapere da Pristina che «non consegneremo le armi».

«Tranquilli ragazzi, gli albanesi li cuciniamo noi» spiegavano da 17 giorni i diplomatici Usa. Congratulazioni, san Sami. Lo stesso Dini si concederà nel finale una velata ironia sul protagonismo Usa. «Non era concordato, lunedì sera, l'arrivo a Parigi di Wesley Clark (il generalissimo dell'Alleanza), dice. E' una piccola revanche dopo i riproverbi ufficiali sulla politica filoserba attribuitagli - ma solo in via ufficiosa - oltreoceano. Il «chiavimento», che Dini esige, giunge da Madeleine Albright in persona con un'autocritica. L'Italia aveva ragione a non voler sbilanciare il gioco, quasi che agli ostacoli serbi non corrispondesse una profonda reticenza albanese. Come dimostra l'iniziativa Clark. «Spontanea», osserva Dini con humour. E inutile. Il ventinovenne Hashim Thaci - la star dell'Uck nella tournée francese, vero Jerry Adams balcanico - ha tenuto in stallo

Clark e un'incredula Madeleine Albright. Che ripeteva ieri: «Nulla cambia. La pressione militare continua. E la Nato si riserva di colpire». Clinton esprime un giudizio analogo, giustificando l'intervallo negoziale con «ampie divergenze». «E' un passo innanzi», si consola. Ma benché ambedue evitino l'autocritica trasformando in una semi-vittoria la *même débauche* inflitta loro, la trionfale reazione jugoslava (e russa) non lascia dubbi.

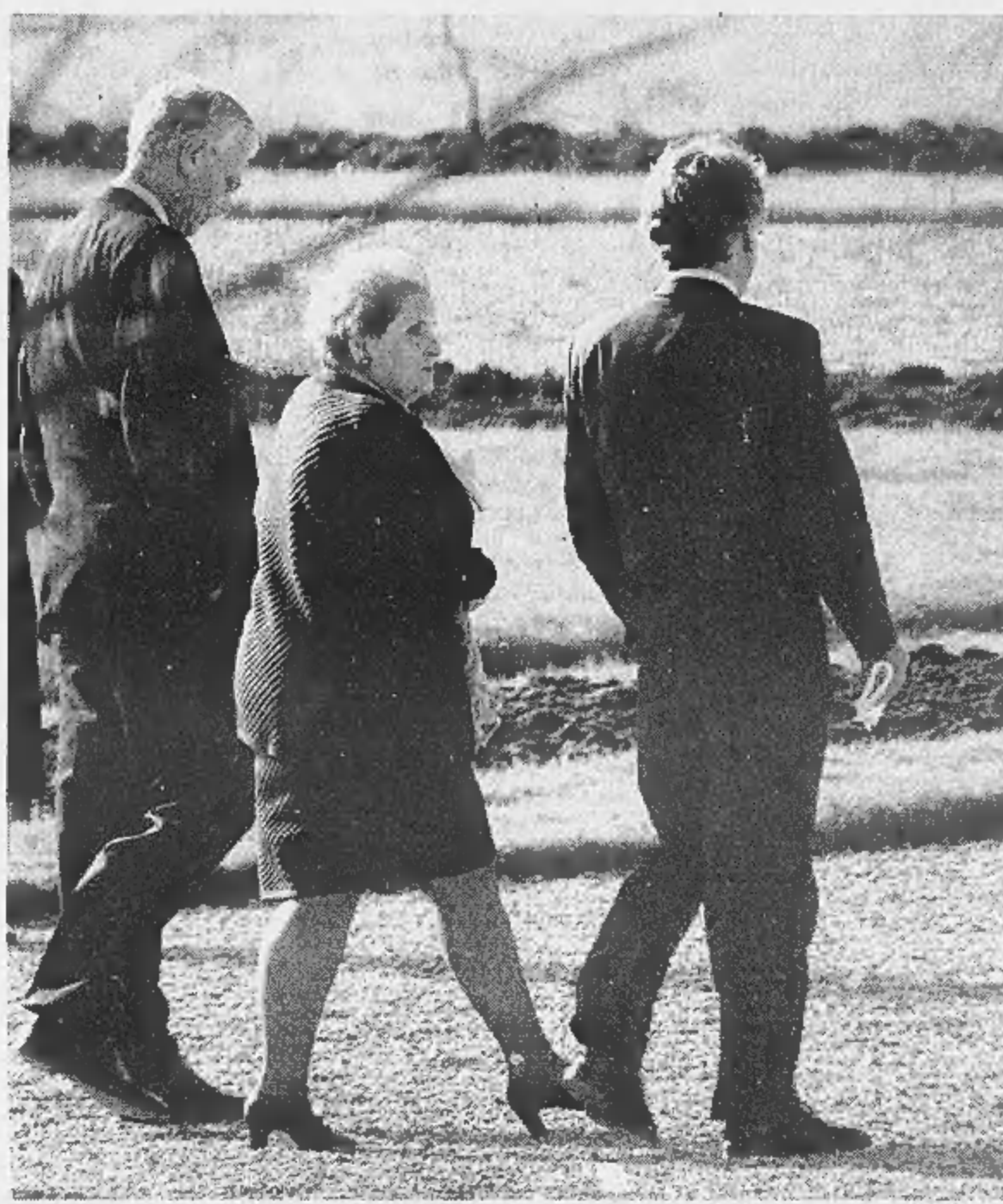
Prima che il gong dell'ultima ripresa concludesse il match a Rambouillet (ore 15 precise: ignorando l'arbitro, gli albanesi hanno tuttavia proseguito litigando fra loro) Belgrado aveva due alternative, dolorose entrambe. Bombe o invasione di truppe esterne. Ma Slobodan Milosevic, pokerista dai nervi leggendari, sfugge alla duplice trappola in scioltezza. E si potesse farlo pubblicamente, ringrazierebbe l'oltranzismo albanese, la

miopia americana, l'insipienza europea. Volevano sottometterlo: cilecca. Ormai inviterà lui civili, osservatori e soldati nel Kosovo. Sempre che il II round finisca in Francia ma non a Rambouillet, tetra prigione di lusso abbia luogo. Di nuovo comunque la Nato attraverso una partecipazione multinazionale che ne inibisca gli ardori guerreschi.

E ora? Hashim Thaci - che incontrerà a breve il numero 1 Nato Javier Solana - preferisce la cautela. «I kosovari non devono aspettarsi troppo dalle trattative bis» spiega. L'Uck vi parteciperà, ma senza abbandonare - parrebbe - la guerriglia di liberazione. Gli jugoslavi, loro, si dichiarano disponibili a discutervi «la fase 2». Cioè il disimpegno esterno che garantirà l'eventuale pace. L'apertura serba risale a lunedì. Ma confermando, Belgrado s'impegna - benché oralmente - a non ostacolare più il processo.

Ottiene, in cambio, due significative concessioni. Nella dichiarazione a sei che fa calare il sipario nella saga Rambouillet, riconvocando i fratelli nemici per il 15, cercheranno invano la parola «Nato». Introvabile. Secondo: il ministro degli Esteri francese Hubert Védrine esordisce nella conferenza stampa citando l'«integrità» jugoslava. Giù le mani dalle frontiere. Che abbracciano, ovviamente, il Kosovo. Belgrado ringrazia concedendo magistratura a polizia autonoma, elezioni «democratiche», tutela delle minoranze. Anche sui Diritti Umani s'è accordato. Ma virtuale: la cronaca quotidiana s'incarica di smentirlo. Morale, Rambouillet capitolò per sfinito. A differenza di Versailles, nessuna pace illustrerà il suo nome. In compenso, a Belgrado i serbi hanno battezzato Rambouillet un bebè cammello che rallegra da 24 ore lo zoo locale.

Enrico Benedotto



Il Segretario di Stato Albright tra il presidente dell'Oscs Volobak e il ministro degli Esteri olandese Van Den Broek

Da Soros

Consiglieri per gli albanesi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono anche le impronte del mago della finanza George Soros sul piano per l'autonomia del Kosovo messo a punto in questi giorni a Rambouillet. O meglio, dei «Soros Boys»: la squadra di giovani giuristi ed «diplomati» che il finanziere ha mandato ai negoziati per dar man forte ai kosovari.

«Mi aspettavo una delegazione disorganizzata, litigiosa e soprattutto sospettosa di un outsider come me», ci dice il giovane giurista Paul Williams dal suo cellulare a Rambouillet, poco dopo aver festeggiato con una bicchierata la fine del primo round. «Invece erano ben organizzati. E decisi a rimanere uniti. Al punto che per poco non hanno fatto fallire tutto».

Negli ultimi giorni quindici dei sedici membri della delegazione kosovara erano pronti a firmare, ma uno si opponeva: Hashim Thaci, il ventinovenne leader dell'ala politica dell'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo. «Ad un certo punto, esasperati, abbiamo detto: "Dai, firmate. Se uno solo rimane fuori, pazienza". E invece hanno insistito: o tutti o nessuno. E adesso questa unità mi sembra una segno incoraggiante per il futuro del Kosovo».

Durante buona parte delle trattative Williams, che insegna legge all'American University a Washington, è stato affiancato da Marshall Harris, un ex diplomatico specializzato nei Balcani. Sia Williams che Harris lasciarono il dipartimento di Stato nella prima metà degli Anni Novanta per protestare contro l'inazione del governo americano nella crisi bosniaca.

A Rambouillet sono stati raggiunti da Mark Heller, un giovane costituzionalista tedesco che insegna a Cambridge. Questa piccola squadra di esperti aveva anche il suo «vecchio saggio», nella persona di Morton Abramowitz, presidente della commissione internazionale di esperti di cui si avvale Soros per le sue attività politico-umanitarie.

Williams e compagni non erano a Rambouillet come «uomini di Soros» e non hanno pubblicizzato il nome di chi pagava i loro conti d'albergo. Ma il loro ruolo ai negoziati riflette il forte impegno personale del finanziere per assicurare un futuro al Kosovo.

A Washington, l'assistenza di Soros ai kosovari viene coordinata dalla Open Society, un organismo di lobbying diretto da John Fox, un giovane diplomatico americano che lasciò anche lui il dipartimento di Stato nei primi Anni Novanta per protesta contro la politica americana nella ex Jugoslavia.

Insomma, per i giovani giuristi e diplomatici ingaggiati da Soros un negoziato come quello di Rambouillet è anche un'occasione per riparare quelle che considerano le gravi lacune della politica del loro governo. «Bisogna comunque riconoscere che fa progressi», commenta Williams sarcastico. «Ci vollero quattro anni prima che gli Stati Uniti prendessero l'iniziativa in Bosnia, questa volta ci sono voluti soltanto nove mesi».

Williams sostiene che i kosovari a Rambouillet avevano un chiodo fisso: «Dov'è la Nato? Dov'è la Nato? Dov'è la Nato?». Non volevano sottoscrivere un accordo prima di aver parlato direttamente con i vertici militari dell'Alleanza. Ma i francesi hanno cercato di tenere la Nato fuori dalla porta finché hanno potuto. Solo alla fine, di fronte allo spettro di un fallimento totale dei negoziati, hanno consentito ad un incontro diretto tra i kosovari e il generale Wesley Clark lunedì notte, che ha sbloccato l'impasse. Almeno per il momento.

Andrea di Robilant

I PUNTI DI ACCORDO

- Ampia autonomia politica per il Kosovo
- Elezioni libere e democratiche
- Sistema giudiziario autonomo
- Corpo di polizia indipendente
- Scrupolosa tutela dei Diritti umani
- Tregua fino al 15 marzo

I PUNTI DI DISACCORDO

- Referendum per l'autodeterminazione
- Presenza Nato
- Disarmo Uck
- Revisione inlese dopo il periodo transitorio (3 anni)
- Inviolabilità delle frontiere jugoslave attuali

La parola torna alla faida

Chiude Rambouillet, crepitano i kalashnikov

REPORTAGE

LA STRATEGIA DELLA PROVOCAZIONE

PRISTINA

DAL NOSTRO INVIATO

Di qui alla prossima conferenza ci vuole un altro massacro. Qualcosa che smuova le acque, che faccia inorridire il mondo, che spunti l'uno o l'altro schieramento nella vergogna. Sta per accadere, e questa è la sola certezza che due settimane di enfaticizzati bizzantinismi consegnati al mondo. Ormai in Kosovo le ipotesi di pace si possono costruire solo sui cadaveri.

Dall'altra sera si è ripreso a sparare, prima a ridosso della frontiera macedone, poi a Nord-Est. Altri tre morti l'altra sera, poi cinque poliziotti feriti in una successione che vivrebbe al grottesco se non esprimesse sempre finali tragici.

La ragione del contendere non cambia, in apparenza: ci si spara dai due versanti della «Magistratura», principale via di comunicazione fra Pristina e Prokuplje, ultima città della Serbia giugnendo da Nord. Sul piano militare simili scontri non avrebbero logica se in prospettiva le due parti immaginasero non proprio la pace, almeno una tregua costruttiva.

I guerriglieri dell'Uck attaccano, colpiscono una casa, una famiglia, un gruppo di serbi. I poliziotti di Belgrado reagiscono, e quando la cosa si mette male chiamano in soccorso le artiglierie dell'esercito. A quel punto, solo a quel punto i guerriglieri si ritirano per qualche giorno sulle colline, poi si ricomincia.

L'intermezzo è costituito in genere dall'intervento degli osservatori Osce. I poveri candidati ostaggi vestiti d'arancione di solito giungono sul luogo con qualche ora di ritardo, spesso assieme coi magistrati serbi, e vengono respinti da un fuoco incrociato che non distingue fra nazionalità.

A quel punto i notai del massacro stendono un rapporto che in genere non serve neanche a stabilire chi ha cominciato. Questa volta un controllore europeo ha accertato che il primo colpo è partito dalle linee dell'Uck. Una bella soddisfazione, i miliardi che tutti paghiamo per questa missione non sono stati spesi invano.

Ieri mettere in *il copione* è toccato al villaggio di Bukovo. Due

giorni fa gli scontri si collocavano in luoghi denominati Djeneral Janovic, Saciste, Okrastica, Pantina, ma senza apprezzabili differenze. Sul piano militare questi scontri non hanno spiegazione: la loro vera motivazione consiste nel rialzare la temperatura politica in attesa che una nuova ondata di orrore modifichi il precario equilibrio delle cose.

Non c'è bisogno di esperti militari per rendersi conto della situazione: la lunga strada innevata che taglia in due in Kosovo oggi è percorsa da colonne militari serbe che continuano a dirigersi verso Sud. «In quest'ultimo weekend - fa sapere l'Osce - sette persone sono state uccise, una ventina ferite e di colpo gli schieramenti sono *impazziti*».

In progressione geometrica, col muoversi delle linee militari riprende lo spostamento dei civili.

«Migliaia di nuovi profughi sono in fuga», avevano annunciato l'altra sera alcune associazioni umanitarie. L'Osce oggi sembra voler raffreddare gli animi: è vero, alla frontiera macedone di Blace tre o quattrocento rifugiati kosovari si sono presentati coi loro trattori e le loro famiglie.

Molte altre persone sono in considerazione invece come profughi temporanei: appartengono a quella vastissima area di povera gente che ogni volta che gli scontri si avvicinano cambia villaggio o regione, in attesa che le separatorie si spostino più in là e le case tornino sicure. Zoran Angelovic, premier del cosiddetto «governo provvisorio» dei serbi del Kosovo, paventa manipolazioni: «Non vorrei che l'immaginaria esistenza di altre migliaia di profughi kosovari serva a costruire campagne televisive e nuove montature umanitarie».

Insomma, appare chiarissimo come il grande spazio vuoto che da oggi si apre tra il fallimento della «Rambouillet» e un'avventura, nuova conferenza francese, sembri costruito per facilitare l'irruzione dei falchi di entrambe le parti.

L'Uck insiste nei rapimenti, che si rivelano ottima strategia di provocazione: polizia ed esercito serbi hanno istruzioni severissime, l'or-

dine è di non reagire in stile serbo. Nel frattempo però anche le «milizie territoriali» sono state armate, e controllare le loro ritorsioni appare difficile.

Sotto la neve, in un clima meteorologico che varia verso i dieci gradi sottozero, questa regione che per due settimane pareva diventata l'ombelico del mondo si prepara dunque a sprofondare nuovamente nella sua faida, a vivere un'altra stagione d'inferno. Rambouillet non s'era ancora interrotta e già cominciavano ad accavallarsi i primi, incoraggiati messaggi di speranza e di pace.

Albin Kuric, già leader degli studenti di Pristina ed oggi componente l'Uck: «Le condizioni poste al po-

polo kosovaro sono inaccettabili. Nejoshva Pavkovic, generale comandante le truppe serbe in Kosovo, parlando ieri ai soldati: «Preparatevi a una guerra che noi non volemmo, ma ci è stata imposta dai poteri lontani, soprattutto dagli Stati Uniti».

Torna a farsi vivo perfino Adem Demaci, presunto portavoce politico dell'Uck estromesso dai colloqui di Rambouillet: «Questi negoziati non condurranno ad alcun risultato utile al popolo kosovaro», dichiara sprezzante. Il teatrino diplomatico si è concluso com'era ovvio si concludesse. Adesso, la parola torna alle stragi.

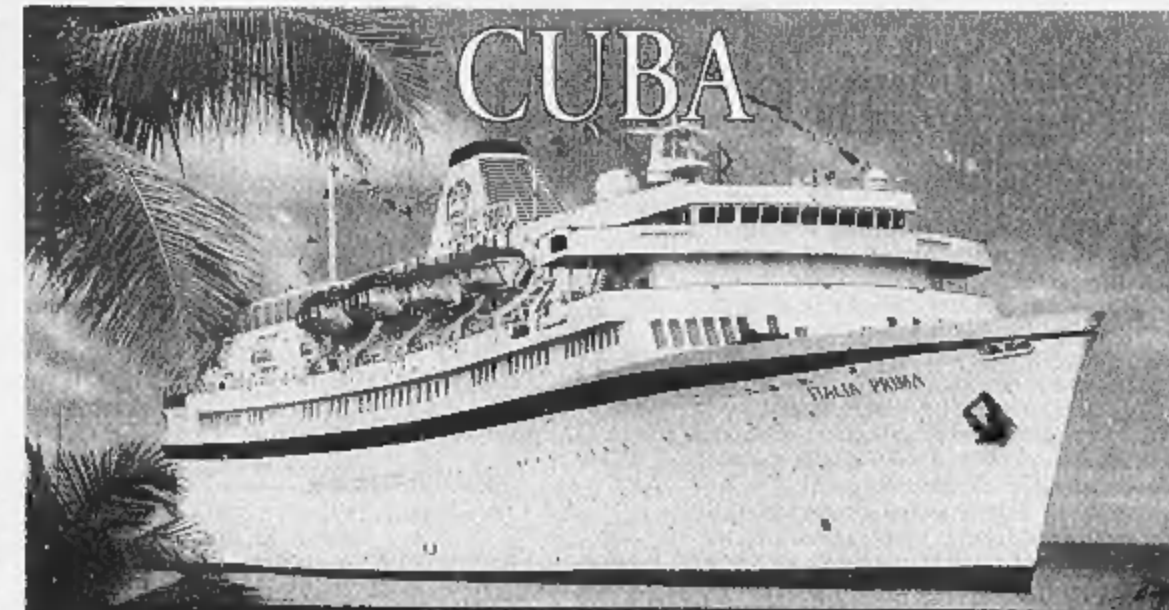
Giuseppe Zaccaria

NOTIZIE dalle AZIENDE

Presenza d'eccezione, il Ministro del turismo marocchino Hassan Sebbar alla BIT di Milano.



L'edizione 1999 della B.I.T., la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, ospiterà anche gli stand dell'Ente Nazionale del Turismo del Marocco. Presenza d'eccezione da colonne militari serbe che continuano a dirigersi verso Sud. «In quest'ultimo weekend - fa sapere l'Osce - sette persone sono state uccise, una ventina ferite e di colpo gli schieramenti sono *impazziti*».



CON LA LUSUOSA MOTONAVE "ITALIA PRIMA"

CROCIERE SETTIMANALI

CUBA, MESSICO, GIAMAICA e G.CAYMAN

dal 13 dicembre '98 e per tutto l'anno 1999

VIAGGIO AEREO con AIR EUROPE, IBERIA ed AIR FRANCE

quote individuali da L. 2.620.000, volo compreso

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio - Solo per informazioni anche al numero verde 167-812327



LA GUERRA DEL TIGRE 1.

DAL NOSTRO INVIATO

«Diamo, diamo: il capitano Hazai ha fretta, striglia i soldati del «bataglione»: due parole storpiate, tanto è rimasto dei vecchi ascari ai loro nipoti che combattono una guerra che somiglia a quella antica di Baratieri e Badoglio: stessi luoghi, stessi nemici, stesso dolore. Hazai, un tipo pietoso, tutto occhi e baffi, arso dal sole e prosciugato dai venti, che a forza di vivere in mezzo al piastrello si è fatto una pelle che pare crosta di roccia. In Africa, per capire chi vince, bisogna guardare le scarpe. Indossano anelli neri, tutto stringhe e lucido? Sono quelli che perdono. Erano le scarpe degli inutili soldatini di Mobutu, dei briganteschi baschi di Barre, delle guardie rosse di Menghistu. Gente che al primo incrocio getta via il fucile e scappa in auto. Hazai, invece, per marciare, gli stivali li toglie e indossa quelle scarpette di plastica che hanno le ali ai piedi delle rivoluzioni d'Africa.

S'imbocca la valle di Zalambessa (120 chilometri da Asmara), la vita normale cessa, v'è più che la guerra. Un grande prodigioso silenzio. Non compri più il caffè e il miele come un tempo: tutto è svuotato, chiuso, spettrale. Si va verso il combattimento, verso il rombo dei cannoni, già i contadini hanno ripreso il lavoro: riappaiono gli aratri, i mitici con cui vecchi drappellati sciamano graffiano la terra dura per la siccità, le donne lasciano le case con la dolente timidezza di chi all'aperto dopo l'uragano, solleva la zappa, riprende la lotta millenaria madreterra.

Il paesaggio è sassi durante il giorno si incrudisce, avampa, diventa aspro, polveroso. Il sole qui non sorge, irrompe. Gioia, arabe, picchi si addossano senza fine. Perfino la strada è un certo punto, tira il filo, rinuncia all'inseguimento. I camion dei rifornimenti marciano verso la battaglia con timidezza, bestiame indotto per la carezza, spuntano dai tubi gas. Poi anche loro si fermano, restano, appisolati nella polvere, sotto scomori muscolari.

Ed sfilano sulle piste, righe di mimetizzate formiche, i soldati eritrei posando al suolo scarpa dopo scarpa, secondo l'uso delle guerre all'antica nelle quali la prima virtù del soldato era quella saper viaggiare sulle gambe. Vanno sulle piste le fanterie, fardello sulle spalle, mitra sulle spalle, gavetta, lele mimetico, badile e così di seguito. Molti portano il kalashnikov ma alla rovescia, cioè impugnato dalla. Solo qui vedi trattare il fucile con una grazia così amabile. Para che lo sforzo di cui dita basti loro per tenere uno strumento che non ha certo il peso di una piuma.

Sono tutti ragazzi, i pochi anziani arruolati assomigliano a rattiopoli fatti in fretta e furia negli strappi delle brigate. Marciano verso la prima linea con un vocio allegro da scolaresche. Nelle soste, con il peso dello zaino, pare che depositino anche la stanchezza.

Si combatte ormai su tre fronti, quello cruciale è sulle alture tra Macallé e Asmara



Una colonna di soldati etiopici a Zalambessa, uno dei tre fronti sui quali si è combattuto ieri

Con i nuovi ascari alla battaglia Pioggia di fuoco sulle truppe di Addis Abeba

Gli chiedi sono stufo di combattere. Prendono l'aria di tanti scolari invecchiati di fronte a teorema insolubile. Quando un popolo come questo esce da una rivoluzione le quanto lunga, e pesante: trent'anni! gli uomini sposati non hanno più che una volontà. Riposare. Invece eccoli nuovo qua, alle prese con il vecchio nemico, gli etiopici. Ma l'attacco dei tigrini, ostili fratelli di oltrefrontiera, ha prodotto uno scarto. I popoli sentono chiaramente quando sono sulla linea di difesa e allora lieti e invincibili. Tutto diventa semplice e facile, anche combattere. Nella certezza che bisogna farlo, gli eritrei tutti concordi e pacano gli strilli, i dispetti, le gelosie, le invidie tra ceti, religioni e tribù che già cominciavano a roderli. Il nazionalismo è davvero l'unica consolazione dei poveri.

A un certo punto la montagna avanza con tanta insolenza da costringere la valle a scansarsi. La battaglia, come tutte quelle moderne, è invisibile: è solo un frastuono tonante, un fornarsi e un dissolversi di fumo, un'apoteosi di rombi e di boati. I cannoni sparano con pacatezza, solennemente. I morti invece hanno una voce carissima. I grossi calibri etiopici tirano lungo. Gli eritrei rispondono colpo su colpo: come tutti gli artiglieri del mondo i soldati impassibili, attenti a un marmatiano davanti a un problema.

In prima linea gli uomini si



vedono più, sono diventati troppo piccoli. Gli eritrei, contadini tenaci, hanno appoggiato il fucile e ripreso la zappa. Scavano da mesi trincee, camminamenti, alzano muri di pietra nei punti più esposti, raspano gallerie e termite formidabili come nella prima guerra mondiale. Una cosa è certa nella ridda dei comunicati contrapposti: gli eritrei stanno in alto, occupano tutte le alture sulla strada che porta da Asmara a Macallé, l'antica via imperiale. Gli etiopici, penosamente, li guardano da sotto in invidiando le loro trincee formidabili.

E' un bel guaio per il Cadorna etiopico trovare il modo per risalire senza svenarsi questi dirupi che sembrano la replica africana del Carso. Ieri hanno provato anche a Badme e Tserona, scatenando così armati ed avia-

nando così su tre fronti: hanno perso. Non vi è solo posizione da prendere, ce ne sono tante, incastonate nei quattrocento chilometri di fronte. E per ognuna è una battaglia con le sue sorprese, le sue finte, le sue manovre.

Il capitano Hazai si coccola con il sguardo le trincee. I camminamenti più avanzati sbiscia-

fino a valle, di giorno restano vuoti, ma la notte frusciano di commandos di agguati. Il piano degli etiopici era perfetto. Come perfetti sono tutti i piani prima che falliscano. Un colpo di maglio ben assestato, pensavano, e gli eritrei sarebbero crollati. I Prigionieri già avevano in tasca l'elenco delle automobili e degli alloggi da requisire ad Asmara. Della ridotta più avanzata,

ben protetta da una mitragliatrice antiaerea, si vede bene la valle della morte. Solo una piccola chiesa copta, brillante nel suo verde bottiglia, è rimasta intatta. Per fortuna, qui, Dio non è stato arruolato da nessuno. Ma il resto, tutto, è bruciato dai colpi. Le euforie mostrano le braccia mozzate, perfino l'erba che verdeggia povera e grigia, attesa delle piogge è annerita. Gli etiopici sono caduti a centinaia, a migliaia, quell'erta aspra. Il capitano sorride: come una belva che può più mordere, che si può ancora prendere. E' stretta nella grande battaglia, ridotta quasi all'impotenza ma tira ancora zampe. Per esempio gli aerei, che sono volati ad Addis Abeba un rabbuffo dagli Usa, mediatori con l'Italia della sospensione dei raid.

Il rifugio delle soldatesse proprio tra le tombe quiete del piccolo cimitero copto. Tutto è lindo, fresco, avvolto da stuoie. Nei lunghi anni della guerra di liberazione gli eritrei hanno nascosto intere città sotto terra: la loro è un'arte antica. Sul tavolo campeggia una crema di bellezza: una soldatessa, quasi, scusa: «Durante la rivoluzione non era permesso, imbellettarsi era controrivoluzionario. Adesso i tempi sono diversi». Solo la guerra è sempre uguale.

Domenico Quirico

Un libro-bomba

Il Baghdad non ispettori ma spie Cia»

BAGHDAD. Sull'Iraq continuano i raid punitivi: tre caccia Usa hanno preso ieri di mira con ordigni a guida laser «anti-bunker» un comando militare presso Mosul, nella zona di interdizione aerea a Nord del 36° parallelo, dopo che la contraerea aveva inquadrate gli aerei in perlustrazione. Contemporaneamente le ammissioni di ispettori Onu stavano facendo esplodere un'altra «bomba», capace di far saltare definitivamente la commissione Unscorm che, dopo i blitz dello scorso dicembre, è viva ormai solo sulla carta.

In un libro che uscirà in aprile, l'ex marine Scott Ritter ha annunciato che la Cia cominciò a infiltrare uomini nelle squadre Unscorm già un anno dopo la fine della Guerra del Golfo. Furono lo stesso Ritter e un alto funzionario della Cia a pianificare alcune delle più complesse ispezioni intraprese dall'Unscorm, si legge in «Endgame», il libro in cui l'ex ispettore rivela che, sotto la copertura Unscorm, entrarono clandestinamente in Iraq «operatori paramilitari» dell'agenzia di spionaggio di Langley.

«Endgame» conferma la versione irachena che le squadre Onu furono infiltrate fin dall'inizio da agenti Usa. Di recente, dopo l'ultima crisi, l'amministrazione Clinton ha ammesso che la Cia ha dato assistenza agli ispettori in Iraq. Ma il libro di Ritter delinea un coinvolgimento degli Onu Usa assai più capillare della versione ufficiale.

Sul fronte iracheno, ieri mossa sorpresa: Baghdad ha annunciato che non acquisterà più alcuna merce da Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone e Svizzera nel quadro dell'accordo derogato alle sanzioni imposte dall'Onu per l'invasione del Kuwait. Secondo il settimanale iracheno «al-Ittihad», il governo ha redatto un elenco di 53 Paesi da cui poter acquistare alimenti e medicinali, come prevede l'accordo «aggregato in cambio di viveri», vale a dire esportazioni controllate di petrolio per un contravalore in generi umanitari. Nella lista figura anche l'Arabia Saudita, stante avesse messo a disposizione le propri basi agli aerei della forza multinazionale.

Altrettanto inspiegabile è l'intenzione di mettere al bando le importazioni dalla Svizzera. Mentre il Giappone è più nelle grazie del regime di Saddam perché appoggia la linea anti-irachena di Usa e Gran Bretagna. L'Iraq ha deciso così una sorta di «controembargo». E ne ha fatto, ha detto, il portavoce delle Nazioni Unite.

Dopo l'assassinio nella città santa Najaf del Grande Ayatollah Mohammed Sadiq al-Sadr non accenna a placarsi la rivolta scita. Ieri la polizia iraniana si è scontrata con un migliaio di dimostranti iracheni che si erano radunati davanti all'ambasciata irachena a Teheran. Gli scontri sono scoppiati quando i dimostranti, in gran parte profughi iracheni, hanno tentato di assaltare la sede diplomatica. Le forze di sicurezza irachene hanno respinto l'attacco sparando una quindicina di colpi in aria. [Ansa]

«Channel 4» la trasmetterebbe prima della «Abo» Guerra Londra-Washington per l'intervista a Monica

WASHINGTON. Ha pianto e ha riso davanti alle telecamere, ha raccontato dettagli intimi della sua relazione con Bill Clinton, ed è stata «molto franca» sugli errori commessi. Monica Lewinsky, nella sua prima intervista alla tv americana, è stata «aperta, comunicativa, volte commovente». Lo ha detto Barbara Walters, la regina delle interviste americane, la cui conversazione con Monica (3 ore registrate sabato in uno studio della Abc a New York), saranno mandate in onda il 3 marzo, alla vigilia del lancio del libro «Monica's Story», firmato dal biografo della principessa Diana, Andrew Morton.

«Comprenderete lo sviluppo della relazione dal primo giorno in poi, rivivendo attraverso Monica la sua evoluzione, vedrete il presidente Clinton sotto una luce completamente nuova, ha annunciato la Walters. La ragazza si è commossa più

volto, «Ma l'intervista non è la crasi, vi sono momenti allegri. Monica può essere molto divertente. E anche spietata con se stessa. Ammette francamente gli errori che ha commesso. Ha avuto più di un anno per analizzarli. Tra le tante domande, l'unica ad aver messo in imbarazzo la «stagista della Casa Bianca» è stata quella sulla sua tendenza ad avere relazioni con uomini sposati. «E' stata molto onesta» i suoi difetti - ha cercato di abbellire se stessa.

La Abc non ha pagato un dollaro a Monica, al contrario della tv inglese Channel 4, che ha sborsato 400 sterline (oltre un miliardo e cento milioni) per intervistare l'ex stagista. Il canale britannico potrebbe mandare la sua intervista in onda già domani, ed ha già venduto il programma alla di 25 Paesi. [Ansa-AdnKronos]

Cinque i militari feriti Morti di Hezbollah in Libano di ufficiali israeliani

BEIRUT. Israele ha effettuato ieri quattro raid aerei contro le postazioni di Hezbollah nella Valle della Bekaa occidentale in risposta ad un attacco della resistenza islamica scita che ha provocato la morte di tre militari israeliani e il ferimento di altri cinque nella «fascia di sicurezza» nel Libano meridionale. I morti, i primi israeliani a rimanere uccisi quest'anno in Libano, erano tutti ufficiali di stanza nella postazione di Berkil Jabour, attaccata all'alba, e lanciata da Hezbollah. I cacciatori hanno attaccato le località di Jabal Abu Rashed, Aintin, al-Zilaya, Toumat Niba e Yehmour e l'artiglieria ha bombardato i villaggi sciti a Nord della zona di occupazione israeliana e la Bekaa occidentale. Fonti della di Beirut riferiscono che non vi sono state vittime libanesi. [AdnKronos]

Texas, verdetto-lampo uccide un nero Dura condanna a un mozzic

WASHINGTON. Ha impiegato di due la giuria texana di Jasper a giudicare colpevole il razzista bianco John William King, che aveva ucciso un nero incatenandolo al veicolo e trascinandolo per alcuni chilometri. Ora la giuria deve decidere se King sarà condannato a morte o al carcere a vita. Le testimonianze si erano concluse con una drammatica ricostruzione, da parte del medico legale Tommy Brown, di circostanze della morte di Byrd, che aveva lottato fino all'ultimo momento per sopravvivere, pur mutilato e quasi scuoiato, finché non è stato decapitato da King da altri due bianchi razzisti. Byrd era stato trascinato per quasi 5 chilometri. «Ha cercato disperatamente di liberarsi - ha detto il medico in aula - ed è rimasto conscio finché ad una curva il suo corpo è finito in pieno contro un pilastro di cemento, venendo decapitato». [Ansa]

Francia: lo trova la polizia Perde il braccio in un incidente non se ne

PARIGI. Ha avuto il braccio tranciato in un incidente con il motorino, ma ad accorgersene per prima è stata sua madre mezz'ora dopo, quando al rientro a casa del figlio - gli ha sfilato il giubbotto: il fatto è avvenuto a Uriage, nelle Alpi francesi. Dopo l'incidente, avvenuto su una strada vicino al paese alle 6.30 del mattino, il giovane, 21 anni, aveva lividi ovunque. L'ha accompagnato a casa un passante e la madre ha scoperto la mutilazione. L'arto è stato ritrovato dalla polizia in un fossato vicino al luogo dell'incidente. «La violenza dello scontro ha provocato un'anestesia» hanno spiegato i gendarmi. Il braccio è stato reimpiantato al giovane in un ospedale di Marsiglia, ma i medici non sciolgono la prognosi. Un automobilista, che era fuggito dopo aver investito il ragazzo, è stato rintracciato e arrestato per non aver soccorso il ferito. [Ansa]

**AGENZIA VIAGGI
DEL BUONCONSIGLIO**
Piazza Lainez 1 - **ROMA**
Tel. 0461.981236 Fax 0461.987362 - E-Mail: GrBuonco@tin.it
OFFERTE..... ULTIMO MINUTO....
TOUR DELLA CINA CLASSICA - La Magia di un Popolo Antico
Pechino - Xian - Nanchino - Shanghai - Hangzhou
5/4 Stelle
Partenza da Milano/Roma 31 marzo gg. 15 **L. 3.575.000**
VIETNAM - Alla Scoperta di Leggende
Con Cena Imperiale e Cena di Gala - Hong Kong - Hanoi - Baia di Ha Long - Hai Phong - Da Nang - Hoi An - Hue - Saigon - Mytho Hotel - 5 Stelle super
Partenza **ROMA** 21 aprile gg. 12 **L. 4.280.000**
VIAGGI NEI PERIODI DI PASQUA E NEGLI ALTRI MESE NELLE CAPITALI EUROPEE, ASIA E CROCIERE NEL MEDITERRANEO ED ATLANTICO
gg. 6 - 7 - 8 - 10 - 15 da **L. 692.000**
DETTAGLIATI A:
VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO - Vicolo Bellesini 5 - 38100 TRENTO
Tel. 0461.987362 - Fax 0461.987362 - E-Mail: GrBuonco@tin.it
AGENZIA VIAGGI NOSTROUR - Via Tripoli 184/Bis - 10137 TORINO
Tel. 011.360634 - Fax 011.3299030

Gli irregolari sono 300 mila. La Jervolino: abbiamo quintuplicato le espulsioni

«L'Italia, patria dei dandestini»

La Caritas: fallite le politiche migratorie

DALLA REDAZIONE

Una politica dell'immigrazione «in sofferenza»: è quella che emerge dalla fotografia scattata nell'anticipazione del «Dossier immigrazione '99» della Caritas di Roma. Tirando le somme, tra i tanti numeri, emerge una serie di realtà drammatiche: un'irregolarità cronica, il fallimento dei flussi di lavoro, il boom dei ricongiungimenti familiari, il limitato sforzo di accoglienza umanitaria. Sono stati soltanto novemila gli ingressi in seguito a una richiesta d'asilo, inclusi i soggiorni straordinari per i curdi e i bosniaci.

In Italia ci sarebbero, secondo i dati raccolti dalla Caritas, 300 mila irregolari. Roma e Milano sono le capitali dell'immigrazione: nelle due province soggiornano il 30 per cento degli stranieri regolarizzati di tutta Italia. Sono 162 mila a Roma e 219 mila a Milano e in entrambe le città la percentuale di extracomunitari, rispetto al totale degli stranieri, tocca l'80 per cento (180 mila nella capitale, con leggera prevalenza di donne, e 135 mila nel capoluogo lombardo, dove gli uomini sono in maggioranza).

Gli irregolari sono circa uno su quattro a Roma, pari al 24 per cento, mentre a Milano la percentuale raggiunge il 30 per cento. Gli stranieri regolari sul nostro territorio sono 1.250.214, pari al 2,2 per cento dell'intera popolazione italiana.

Dai dati emerge che il Nord sta diventando sempre più l'epicentro dell'immigrazione, mentre si è attuato un consistente ridimensionamento del valore percentuale del Centro. Nelle regioni del Sud, invece, la consistenza percentuale è rimasta quasi invariata.

Il malfunzionamento dei flussi non appartiene alla nuova legge sull'immigrazione, votata dal Parlamento poco più di un anno fa, mentre «regolarizzazione» doveva sanare una situazione già presente al momento della nascita della legge stessa. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, commentando il quadro emerso dalle anticipazioni dei dati del «Dossier».

In particolare, ha sottolineato il ministro, due sono i problemi aperti su i quali occorre lavorare nell'immediato: rendere attuabile il meccanismo dei flussi (una volta terminata la regolarizzazione in atto, il cui principio - ha ribadito - forza - non è un'utopia), e cercare di interrompere il traffico clandestino. Sempre secondo il ministro dell'Interno, gli immigrati espulsi, quintuplicati in un anno, grazie anche all'entrata in vigore della legge «Nel '98 le espulsioni sono state 44.770 contro le 8.394 del '97» e le 5.059 del '96, ha spiegato nel corso di un'audizione alla



Immigrati in coda per il permesso: sono il 2,2% della popolazione

commissione Affari Costituzionali del Senato. «Qualche parlamentare ha chiesto se il governo intensificherà le espulsioni e risponde che abbiamo intenzione di continuare ad espellere chi non ha i requisiti per rimanere».

La Lega Nord è scesa in campo con alcune frecciate ironiche nei confronti del ministro sulla questione del referendum sull'abolizione della legge Turco-Napolitano. «Sono soddisfatto sia per l'attuale andamento della raccolta - ha

detto Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Lombarda-Lega Nord -, sia per il fatto che almeno del diffuso malcontento dei cittadini il ministro degli Interni si sia accorto». Secondo Mario Borghezio, il quadro poco confortante che emerge dal Dossier rappresenta la migliore e più attendibile denuncia del fallimento della politica di programmazione dei flussi migratori. Il Nord sta diventando sempre più l'epicentro dell'immigrazione.

Il sindaco chiude la moschea

Nuova polemica ad Alessandria La Chiesa difende gli islamici

ALESSANDRIA. La leghista Francesca Calvo chiude la moschea per inagibilità e, a distanza di un paio di settimane, dalle polemiche sui certificati aggiuntivi chiesti agli extracomunitari (fra cui quello di sana e robusta costituzione), torna alla ribalta nel ruolo di sindaco anti immigrati. Bufala prevedibile, anche se lei parla di atto dovuto: «Non c'erano le condizioni di sicurezza». La moschea alessandrina è un ex magazzino all'interno di un vecchio cortile del centro storico. Fu affittata nel '93, poi acquistata dalla comunità islamica che aveva chiesto al Comune regolare permesso come associazione senza scopo di lucro.

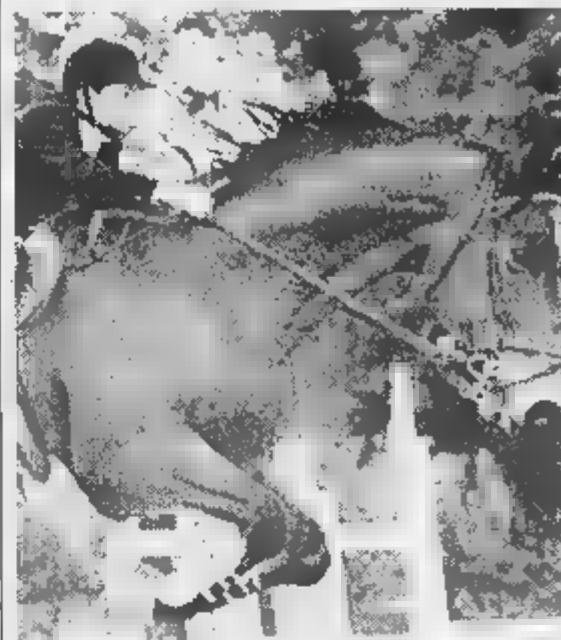
Per sei anni ha funzionato regolarmente, tenendo rapporti di buon vicinato anche con il parroco della chiesa poco distante, Santa Maria di Castello, la più antica di Alessandria: «Quando erano i musulmani si sono radunati a pregare anche vicino alla chiesa».

Poi, «giorni scorsi qualcuno avrebbe telefonato in Comune prestando (esposta telefonica) la denuncia della Calvo e un venerdì, giorno

sacro per l'Islam, cinque vigili urbani sono arrivati nel cortile controllando, identificando, facendo rapporto. Locale in condizioni pessime: «uscite di sicurezza, le finestre hanno le grate sintetiche, le porte sono state sostituite da porte di legno, nel frattempo niente riunioni. Ieri i musulmani, una ventina, arrivati per la preghiera quotidiana sono rimasti lì».

Il consigliere comunale Giorgio Bertolo, di Rc, ha deciso di costituire un comitato per raccogliere i fondi necessari ai lavori: ha avuto la disponibilità della Cgil. Anche la Chiesa non reagisce bene: «Ci si è mossi adesso, guarda caso proprio in concomitanza con altre iniziative. Ma toccare la libertà religiosa è una strada pericolosa» dice don Walter Fiocchi, parroco di uno dei rioni più popolosi, la Pista. [r. al.]

La fuga lampo di un pentito



Giuseppe Monticciolo, figlio del pentito Santino. Il ragazzino fu strangolato da Monticciolo e altri due sicari e il suo corpo sciolto nell'acido

Uccise Di Matteo trovato in Kenya

PALERMO. «Se non mi fossi consegnato mi avrebbe mai più trovato». Il pentito Giuseppe Monticciolo, fuggito dall'Italia, la famiglia il giorno di San Valentino, ha cercato di far valere «la sua buona fede» con i funzionari della Dia che ieri mattina lo hanno preso in consegna all'aeroporto di Parigi per riaccompagnarlo a Firenze. Monticciolo, che era con la famiglia a Malindi (Kenya), è l'uomo che confessò aver strangolato con due complici il bambino Giuseppe Di Matteo e di averne sciolto il corpo nell'acido. Subito espulso dal programma di protezione, è stato arrestato a Parigi per triplice omicidio. Adesso è nel carcere di Prato.

Il padre, gli altri familiari sono di nuovo al sicuro. I sette componenti della famiglia di San Giuseppe, a cui la polizia keniana aveva sequestrato i documenti, sono partiti da Nairobi.

Lasciassero e sono atterrati a Parigi ieri mattina alle 6,15. Le facce di Monticciolo, dalla fatica, segnate dai viaggi che «stati costretti ad affrontare per i due continenti dallo scorso giovedì; Nairobi, Amsterdam e ritorno e poi Nairobi-Parigi-Firenze. Il «gruppo-vacanze» ha atteso più di cinque ore nelle capitali francesi prima di imbarcarsi per l'Italia.

Nella sala d'attesa, sorvegliata da poliziotti francesi e da quelli dell'Interpol, Giuseppe Monticciolo è apparso dimagrito e abbronzato, ha parlato con gli 007 della Direzione investigativa antimafia, raccontando particolari del suo viaggio, spiegando le ragioni che lo hanno spinto a volare prima in Kenya e poi a cercare, invano, «spiegate di Santo Domingo. «Volevo trascorrere un paio di settimane al sole - ha spiegato il pentito - il permesso di allontanarmi dalle località protette in cui abitavo non sarebbe mai arrivato dal Servizio centrale di protezione - ha proseguito - per cui abbiamo deciso, con la famiglia, di partire senza avvisare».

Poi indicando i due figli, seduti sulla poltrona della sala d'attesa, ha detto: «Volevo farli stare al sole, per sottrarli al freddo gelido che attanaglia l'Italia». Giuseppe Monticciolo, la moglie, i due figli, i genitori e un fratello si erano imbarcati domenica 14 febbraio su un Boeing 747 da Roma Fiumicino a Nairobi, eludendo ogni sorveglianza.

Quattro giorni dopo l'arrivo in Kenya, i Monticciolo hanno provato a raggiungere Santo Domingo via Amsterdam. I loro passaporti falsi però li hanno traditi e la polizia olandese li ha respinti a Nairobi.

Gli investigatori del servizio centrale di protezione in collaborazione con l'Interpol, l'ambasciata d'Italia a Nairobi e la Direzione investigativa antimafia hanno infine rintracciato a Malindi i Monticciolo. Per telefono il pentito ha allestito una lunga trattativa. Primo punto irrinunciabile: la permanenza dei congiunti nel programma di protezione (il nuovo arresto ha determinato l'esclusione) e del padre Francesco, incriminato per detenzione di armi e già condannato a 15 anni per altri reati. Il pentito adesso è accusato di aver fatto parte dei gruppi di fuoco che a Corleone la sera del 1° gennaio 1995 uccisero Giuseppe Giommona e il 1° febbraio successivo la sorella Giovanna Giommona e il marito Francesco Sapiano.

Il volo che ha riportato in Italia i Monticciolo è atterrato a Firenze poco prima delle 13. Sulla pista c'erano gli agenti della Dia e quelli del Servizio centrale di protezione che li attendevano per farli salire al sicuro. Le strade della famiglia Monticciolo si sono divise dopo poche ore, quando i funzionari della Direzione investigativa antimafia hanno notificato al pentito e ai suoi padri gli ordini del perito e fatti dalla corte d'assise di Palermo che li giudicava lo scorso mese.

Lirio Abbate
Antonio Ravida

Milano: dopo gli interrogatori dei medici finiti in cella, due nuovi avvisi di garanzia

«Rimborsi gonfiati? Non è colpa nostra»

San Raffaele, i primari tirano in ballo gli amministratori

MILANO. Su quella che giuridicamente viene chiamata «materialità dei fatti», sono tutti d'accordo: al San Raffaele, hanno raccontato tre dei cinque primari arrestati la scorsa settimana e interrogati ieri, il sistema delle «truffe sui rimborsi» effettivamente esisteva e funzionava con disinvoltura.

Finti ricoveri, impegnative fantasmi, cartelle truccate, interventi falsi, malati immaginari erano, hanno preso atto gli indagati, una realtà. Ma chi ne abbia beneficiato e di chi siano le responsabilità di questo sistema è ancora tutto da vedere. Anche se la procura qualche idea in questo senso sembra averla già, tanto che proprio ieri, mentre erano in corso gli interrogatori, i primari almeno due inviti a comparire indirizzati ad altrettanti responsabili amministrativi del nosocomio di Milano 2, tra i quali Roberto Mazzuccato, direttore sanitario. L'accusa ipotizzata è di «truffa».

A ROMA

Bacia bimba, rischia linciaggio

ROMA. Ha baciato sulla bocca una bambina di anni che si trovava con i genitori nel pronto soccorso del Policlinico Umberto I a Roma ed ha rischiato il linciaggio. E' successo ieri sera verso le 20. L'uomo, un extracomunitario somalo, che di solito trova rifugio la notte nel pronto soccorso degli ospedali romani, ha approfittato di un attimo di distrazione dei genitori della piccola. Subito i parenti delle persone in attesa, il personale dell'ospedale e i genitori lo hanno accerchiato. Più di uno ha tentato di aggredire l'extracomunitario, salvato da alcuni agenti che lo hanno poi arrestato per violenza sessuale su minori. La bimba, ancora sotto choc, è tornata a casa; se il suo aggressore risulterà malato, dovrà essere sottoposto a test nel reparto di malattie infettive. [Ansa]

I pubblici ministeri Francesco Prete e Sandro Raimondi, ritengono infatti che i cinque luminari finora inquisiti, pur partecipando più o meno consapevolmente alla truffa, non abbiano in realtà guadagnato più molto dagli ingoidi dell'ospedale sui rimborsi gonfiati. Una gratifica di fine anno, tra i 25 e i 100 milioni, non è poi molto per professori di medicina abituati a ben altri emolumenti.

Ovviamente il sistema, stando agli atti della procura, favoriva soprattutto l'ospedale di don Verà. Anche se ieri, tra tre primari interrogati, soltanto uno in realtà ha rivendicato l'estraneità al sistema dei rimborsi gonfiati, il professor Giovanni Antonio Salvato, primario di odontostomatologia. Gli altri due invece, il primario di neurologia Salvatore Smirne e il suo aiuto, professor Luigi Strambi, entrambi difesi dall'avvocato Daria Pesce, avrebbero invece in qualche modo riconosciuto di aver consapevolmente partecipato al sistema per poter far rientrare nella spese il loro reparto.

Il professor Salvato invece, difeso dall'avvocato Giampiero Biancolella, ha rigettato le responsabilità sulle spalle dell'amministrazione e del settore gestione. Il professore, accusato di aver stilato di suo proprio un appunto nel 1991 con il quale raccomandava come ottenere i rimborsi sugli interventi odontoiatrici, ha voluto precisare che in quella direttiva, erano semplicemente indicati per l'amministrazione le procedure standard degli interventi dentistici. Se poi qualcuno, sulle cartelle, in amministrazione, aggiungeva voci di fantasia, non era un problema suo. [p. col.]

Voci di mercato per il maggior produttore di Brunello, la Udv candidata

Castello Banfi, corsa all'acquisto

L'azienda vinicola di Montalcino vale 600 miliardi

ROMA. Sui colli di Montalcino si prepara l'assedio: obiettivo delle operazioni è Castello Banfi, l'azienda vinicola della famiglia italoamericana Mariani, che da sola copre il 10 per cento della produzione di Brunello ed ha anche lanciato i «futuri» sul celebre vino. Le voci di una possibile vendita circolano con insistenza e si parla anche di prezzi: 600 miliardi, una cifra imponente per il settore vitivinicolo, d'altronde un ettaro di terreno destinato a produrre Brunello costa, secondo le rilevazioni dell'Istituto nazionale di economia agraria, dai 20 ai 270 milioni. «In effetti è una stima realistica del valore dell'azienda, le valutazioni più recenti parlano di oltre 500 miliardi, quindi saremmo sulle coordinate giuste», dice Ezio Rivella, amministratore delegato di Castello Banfi. Ma è l'unica conferma, per il resto nessuna ammissione: «E' un boccione grosso, troppo grosso - spiega

Rivella - ci sono non più di 4 o 5 aziende in grado di digerirlo. A parte ciò i disegni attuali della famiglia Mariani - altri». Certamente il '99 si delinea come anno di grandi cambiamenti per la Banfi: John ed Henry Mariani, i proprietari, si sono ritirati dall'attività aziendale e lo stesso Rivella lascerà il incarico a fine anno, per passare la mano a James e Cristina Mariani, rispettivamente di 33 e 28 anni, che costituiranno il nuovo vertice. Inoltre nelle terre di Castello Banfi si sta sviluppando un programma quadriennale per la conversione dei vigneti e il miglioramento delle cantine che prevede 40 miliardi di investimenti in più, aggiunti ai 250 già spesi dal 1978 ad oggi. Ma le voci fanno anche il nome di un possibile aspirante all'acquisto: la United Distillers & Vintners, un colosso creato con la fusione di United Distillers e International Distillers, che fa ca-

po alla Diageo, 14 miliardi di sterline di fatturato annuo, nata nel 1997 dal matrimonio fra Grand Metropolitan e Guinness. «Certo loro i soldi ce li hanno - commenta Rivella - ma quel che un gruppo del genere non ha è la filosofia per produrre Brunello, ovvero pensare agli utili - tempi più lunghi. Intanto alla Udv Italia (che tra i marchi in portafoglio ha Cinzano e Vecchia Romagna) l'amministratore delegato, Lino Moncada, sceglie la linea del «no comment» e spiega: «Non so nulla di ope» del genere, perché, anche se fossero in atto, verrebbero condotte direttamente dalla Diageo». L'ultima battuta a Rivella: «non si vende, almeno per ora...», dice, lasciando aleggare quella che, almeno al telefono, pare una sospensione ad effetto.

Per ora? «E', in futuro - si sa mai...».

Vanni Cornero

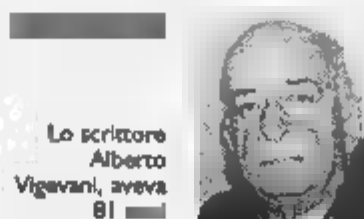
Lutto a Milano per la scomparsa dello scrittore

E' morto Alberto Vigevani

Raccontò gli ebrei d'Italia

MILANO. Lutto nel mondo della narrativa italiana: è morto ieri lo scrittore Alberto Vigevani. Nel '95 aveva pubblicato il suo ultimo romanzo, «Due nomi per Charlie»: attrazione i due protagonisti, Charlie e la moglie Lisbeth, Vigevani aveva tracciato le vicende di una grande famiglia ebraica, fatta di nonni, fratelli e cugini, tutti legati a una diaspora da Modena a Milano. In quest'ultima città lo scrittore nacque il 1° agosto del 1918.

E le radici ebraiche erano state una costante della sua produzione, segnata da un rigore che - secondo i critici - lo ricolligava alla tradizione di alcuni scrittori di mitteleuropei. Ammiratore di Proust, i suoi libri sono spesso sofferiti dalle nostalgiche descrizioni dei quartieri borghesi della sua città. Al gioco della memoria e frammenti gli episodi di una realtà segnata spesso



Lo scrittore Alberto Vigevani, aveva 81 anni

esperienze dolorose: prima tra tutte, quella di essere stato costretto a scrivere sotto pseudonimo negli Anni 40 per poter passare attraverso le maglie della legislazione razziale fascista. La sua vasta produzione comprende «Ereba d'infanzia», del '43, «Estate al lago», del 1958, e poi «L'invenzione» e «Il granchio rosso», negli Anni 60 e '70. Nell'84 fu la volta dell'autobiografia, «All'ombra di mio padre: un'infanzia milanese». [r. cri.]

«E' stato un bravo prof, non restituisca i soldi»

Insegnò 27 anni senza laurea

Assolto dalla Corte dei conti

ORISTANO. Da 27 anni insegna matematica nelle scuole. Oristano senza aver mai ottenuto la laurea e rischiava di dover restituire allo Stato un miliardo e mezzo di lire, cifra ottenuta sommando la liquidazione e gli stipendi incassati, oltre al risarcimento dei presunti danni arrecati. E' il caso di Salvatore Manconi, che ha stabilito la Corte dei conti - un bravo prof: dovrà pagare «solo» 50 milioni per aver recato disordine all'immagine dell'istituzione scolastica.

I magistrati hanno assolto il protagonista del caso dall'accusa più grave - aver occupato abusivamente la cattedra - perché hanno stabilito che, a determinate condizioni, è consentito l'insegnamento negli istituti superiori a docenti sprovvisti della laurea, come avviene per la supplenza, e perché si è comportato da buon insegnante (ottimo, anzi, secondo alcuni colleghi ed allievi). Ha sempre sve-

lato agli alunni - per dirla con i giudici - i segreti dei numeri senza che nessun rilievo gli sia mai stato mosso dalle autorità competenti sulla qualità della prestazione.

La decisione della Corte dei conti di Cagliari ha solo parzialmente soddisfatto Manconi, che ha annunciato l'intenzione di ricorrere in appello. «Non restituirei neppure una lira: in questa vicenda l'unico danneggiato sono io, non l'istituzione scolastica», ha spiegato con tono battagliero, sostenendo che sfiderà il procuratore della Corte e a produrre documentazione dalla quale risulta, a suo dire, «che ho conseguito la laurea».

Divenuto docente di matematica negli istituti superiori (ha insegnato dal '70 al '97 al classico e alle magistrali), era stato messo nei guai da una studentessa che, boccata, aveva consumato la vendita in un ricco al Tar: «Come può giudicarmi insufficiente se non ha neppure la laurea?», aveva scritto, innescando il caso. [c. g.]

Via libera dalla Camera: conterrà i dati di ogni assistito e regolerà l'accesso ai servizi sanitari

Arriva Sanicard, la tessera della salute

Sarà provata da 10 milioni di pazienti

ROMA. Per 10 milioni di italiani arriva la «Sanicard», ovvero una tessera di identità sanitaria, elettronica. Lo ha deciso ieri la Camera. E' una grande novità, assieme alla futura realizzazione delle strutture residenziali per l'assistenza dei malati terminali di cancro, e al ripiano dei disavanzi delle Regioni (per tremila miliardi). Sono i punti essenziali del provvedimento che stabilisce interventi urgenti di attuazione del Piano sanitario 1998/2000 che la Camera ha approvato definitivamente (con 213 voti favorevoli, 8 contrari e 192 astenuti).

Saranno così 10 milioni gli italiani che sperimenteranno, fino al giugno del 2000, la carta d'identità elettronica contenente un microchip con tutte le informazioni sulla salute e la storia sanitaria di ciascun possessore (malattie, vaccinazioni, gruppo sanguigno, allergie, eccetera). Permetterà di correlare informazioni contenute nelle diverse banche dati e stabilire tutti i possibili collegamenti fra assistiti, strutture sanitarie e medici di base, facilitando il monitoraggio della spesa sanitaria, l'osservazione dei fenomeni epidemiologici e l'organizzazione delle strutture sanitarie. La tessera documenterà anche la volontà di donare i propri organi per i trapianti.

Il ministro Rosi Bindi ieri in aula ha sottolineato che attraverso la distribuzione della tessera sanitaria ci saranno maggiori controlli. «E' un prezioso strumento di innovazione», che consentirà maggiore efficienza e trasparenza. Ha spiegato che verrà consegnata ad ogni cittadino dopo una sperimentazione in tre Regioni (che saranno stabilite al massimo in un mese) ed entrerà in vigore definitivamente l'anno prossimo insieme al santometro. Consisterà di avere un rapporto più efficiente con il Servizio sanitario nazionale e soprattutto più trasparente perché, contenendo la storia sanitaria di ciascuno di noi, consentirà in tempo reale anche l'applicazione dei controlli.

L'introduzione graduale della tessera coinvolgerà 10 mila medici di base, farmacie e altrettanti laboratori, 400 ospedali e 40 aziende sanitarie. Per acquistare

carte elettroniche, lettori ottici, personal computer e software il provvedimento stanza 161 miliardi di lire: 30 per il '98, 81 per il '99 e 50 per il 2000.

Ieri il ministro della Sanità non ha nascosto la sua soddisfazione per il provvedimento. Questo, ha sottolineato, dà tre tipi di risposte: sul fronte dell'esigenza finanziaria del sistema sanitario, sotto il profilo dell'efficienza (la tessera sanitaria) e infine con l'innovazione nell'assistenza ai malati terminali, il domicilio che con nuove strutture extraospedaliere.

Si punta a fare, secondo il ministro, una operazione di verità sulle reali esigenze finanziarie del sistema sanitario, aprendo anche stagione di maggiore responsabi-

lizzazione per le Regioni. «Il ripiano dei debiti pregressi - ha detto Bindi - è sempre un'anomalia; tuttavia, giustamente, le Regioni lo richiedono perché ritengono che il fondo sanitario è sottostimato. Anche noi lo crediamo, e per questo vorremmo fare una operazione di verità: capire quale sia il debito regresso e soprattutto l'effettivo fabbisogno per tutelare la salute degli italiani».

Certo, ha detto ancora Bindi, tremila miliardi per far fronte ai debiti pregressi delle Regioni non sono sufficienti ma, ha ricordato, la Finanziaria ne prevede altri tremila e da oggi, in confronto tra governo e Regioni si stabilirà quale è l'ammontare del debito e il fabbisogno del Servizio sanitario nazionale. [r. cri.]



Il ministro Rosi Bindi

CHE E' LA SANICARD

- E' una carta magnetica simile per dimensioni alla carta di credito
- Contiene un microchip in grado di immagazzinare tutti i dati sanitari del singolo cittadino: malattie, vaccinazioni, gruppo sanguigno, allergie, eccetera
- Testimonierà anche la volontà di donare i propri organi per i trapianti
- Conterrà alcune informazioni amministrative che, con una rete informatica adeguata, permetteranno di identificare con certezza se un assistito ha diritto o meno a una prestazione (come l'esenzione dai ticket)
- La fase sperimentale inizierà, in concomitanza con il santometro, in tre regioni. Sarà distribuita a 10 milioni di cittadini
- Il costo dell'operazione è di 161 miliardi fino al 2000 (30 mld per '98; 81 mld per '99 e 50 mld per 2000)

Comune di Venezia

«Decisione entro l'anno sul Mosco»

VENEZIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il Mosco non s'ha da fare lo si decida una volta per tutte entro questo millennio. Il progetto vada avanti in modo spedito, affinché si arrivi entro l'anno alla bocciatura o, al contrario, all'apertura dei cantieri della mega-opera da diecimila miliardi a difesa della Laguna dalle acque alte.

Lo chiede a chiare lettere il Consiglio comunale di Venezia: compatto nella maggioranza, nonostante le anime ingegneristiche e ambientaliste che vi convivono; e con le minoranze che si astengono per mera opportunità di opposizione, pur essendo nella sostanza d'accordo.

A corollario, si esorta il governo a garantire comunque per il prossimo decennio, oltretutto di qui al 2009, le risorse necessarie alla sistemazione della Laguna, dallo scavo dei canali interrati all'innalzamento delle parti di città troppo basse per sopportare le maree. E se un giorno mai si deciderà di «fare l'opera», se ne affidi l'esecuzione con una gara d'appalto europea, non più dunque affidandosi a un unico concessionario.

Un atto per la verità tutt'altro che decisionista, ma che almeno riesce nel miracolo di mettere tutti d'accordo su di un punto: la fatidica data del 2000. «Non si tratta di un rinvio né di una mediazione al ribasso», dichiara il sindaco Massimo Cacciari - anzi, è l'unico documento che sollecita una scelta, o no, su un progetto definitivo.

«E' vero che fra noi ci sono opinioni diverse», ribatte Paolo Costa, consigliere del Ppi e già ministro dei Lavori pubblici - «fino al 2000 c'è un piccolo tratto di strada che possiamo percorrere insieme».

In questo modo, la giunta Cacciari salva se stessa proprio quando sul caso Mosco stava irrimediabilmente per sfaldarsi.

Daniela Daniele

LoRo

Mascono i centri per i malati terminali

Aperti in ogni regione, attrezzati per le cure palliative

IL CASO

UN AIUTO A CHI SOFFRIR

ROMA. Stato ha, finalmente, deciso: prenderà cura dei suoi malati terminali. Lo farà creando, in ogni Regione, un centro per le cure palliative, sul modello anglosassone dell'hospice e potenziando l'assistenza domiciliare. Per far tutto questo il ministero della Sanità avrà uno stanziamento di 310 miliardi in tre anni e 30 giorni di tempo per varare il piano di realizzazione delle strutture.

Il decreto, approvato ieri in via definitiva alla Camera, ha fatto tirare un gran sospiro di sollievo al ministro della Sanità Rosi Bindi, che ha ringraziato per l'astensione alcuni gruppi parlamentari i quali, pur non essendo d'accordo fin in fondo con il progetto, hanno votato contro, permettendo in questo modo di andare avanti verso un traguardo che, nel nostro Paese,

si attende da 20 anni, dall'istituzione, cioè, del Servizio Sanitario Nazionale.

Verranno creati, dunque, spazi sia residenziali sia diurni nei quali i pazienti che non rispondono più alle terapie potranno essere seguiti con cure palliative e con assistenza psicologica e sociale, estesa anche ai familiari.

Spetterà al ministero stabilire i requisiti necessari per avviare i centri che costituiranno soltanto il primo passo verso il potenziamento delle cure palliative. Occorrerà, dice il ministro, una vera e propria rete integrata e a questo scopo altri 150 miliardi sono stati stanziati per incrementare l'assistenza a domicilio.

Le cure palliative, come spiega Mauro Marinari, presidente della «Società italiana per le cure palliative», sono terapie «destinate a migliorare la qualità della vita e non ad

Potenziata l'assistenza domiciliare
Gli oncologi: lacuna che si colma

allungarla, e sono rivolte a quei pazienti che non hanno possibilità di guarigione. L'obiettivo è la riduzione dei sintomi fisici della malattia (dolore, nausea e vomito), ma anche di quelli psicologici, aiutando il paziente a combattere la depressione, nonché i familiari a sostenere difficoltà nelle quali, spesso, si trovano a dover lottare da soli.

Cure integrate, quindi, che hanno più campi d'azione. E' quindi necessaria la presenza di équipes con diversi specia-

listici, osserva Marinari: medici generici, psicologi, infermieri, esperti in medicina palliativa.

Tra tutte le cure di questo tipo, la terapia del dolore rimane al primo posto, dal momento che il 70 per cento dei malati terminali soffre di tali effetti della malattia. Nel nostro Paese - circa 150 mila i pazienti interessati a questa assistenza per la sola patologia tumorale. Per ora, in Italia, esistono soltanto pochi centri privati e pubblici che forniscono cure palliative e che si trovano, per la maggior parte, al Nord. Vi lavorano oltre 2600 persone, tra medici, infermieri e volontari. La Lombardia, da sola, ne ospita il 32 per cento. Secondo gli esperti, un paziente oncologico terminale ha una sopravvivenza media di 90 giorni, ma il periodo che viene considerato di più alta necessità non supera,

spesso, il mese.

Soddisfazione per il decreto tra gli oncologi. «E' una legge auspicabile, che colma un vuoto di anni in questo settore». Così si è espresso Francesco Cognetti, della Commissione oncologica del ministero della Sanità. E ha aggiunto: «Il provvedimento non sarà la panacea, ma ci avvia verso la soluzione e si incomincia, finalmente, ad affrontare il problema di questi malati».

Gli fa eco Mauro Marinari: «Speriamo che i fondi siano usati non soltanto per costruire edifici, ma anche per creare una vera rete di servizi e di cure, potenziando assistenza domiciliare e ambulatoriale». Per fare in modo che chi deve lasciare la vita sia messo nelle condizioni di farlo nel modo più sereno possibile: la vera eutanasia in un Paese civile.

Daniela Daniele

LoRo

Lancia k. L'ammiraglia a servizio completo.



Lancia k vi offre
Formula
con
l'assicurazione,
l'assistenza
e il soccorso stradale
gratuiti
per due anni.

Ricca nei vantaggi.

Con Formula Lancia k avrete per due anni:



assicurazione furto
e incendio totali



assistenza garantita



soccorso stradale
24 ore su 24.

Completa nelle possibilità di acquisto.

Con Formula Lancia k per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.350.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 LS Lire 333.000 al mese
Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.350.000 esclusa I.P.T. Versamento iniziale (10%) L. 5.735.000 Pagamenti mensili (23) L. 333.000 Versamento finale rimborsabile L. 28.675.000 T.A.V. 3% - T.A.E.G. 3,49%. Spese gestione pratica e bolle L. 370.000. Salvo approvazione SAVA.	

Superiore negli allestimenti.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.4 jtd LS
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,3	10,9

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia. Valida fino al 28 febbraio.

Lancia  Il Granturismo



Il ministro De Castro: devono aumentare almeno del 4 per cento, le colture mediterranee non siano penalizzate

Quote latte e aiuti, nubi sul negoziato

Cresce lo scontro fra Francia e Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Guarda, sembra di stare a Belfast», dice indicando le barriere di filo spinato Roberto Baldini, che guida i Cospa del latte emiliano. E in effetti, ■ fronte al palazzo del Justus Lipsius dove da lunedì sono riuniti i ministri dell'Agricoltura ■ dove ieri mattina Baldini e i suoi hanno portato i loro camper, lo schieramento di polizia ricorda ancora quello disposto il giorno prima contro la mega-manifestazione degli agricoltori. ■ questa volta, a fronteggiare i gendarmi belgi ci ■ solo schegge di Parmigiano e qualche bicchiere di rosso.

«Staremo qui fino alla fine della riunione, per dire che all'Italia deve andare ■ quota uguale al consumo nazionale di latte», spiega Baldini. E la stessa musica ■ sente dalle parti della delegazione di Cospa guidata da Vilma ■ Giacomazzi che, sempre ieri, ha incontrato nella sede della Commissione europea Emma Bonino e Mario Monti.

Lasciata a Lussemburgo la mitica mucca Ercolina, gli allevatori hanno esposto ■ Commissari italiani le loro ragioni nel chiedere l'eliminazione delle quote. Ragioni pienamente accolte da entrambi, visto che la Bonino ■ dice contraria alle quote e per Monti ■ il sistema ■ delle quote ■ quanto tale ■ sbagliato, le cifre ■ sbagliate e il sistema ■ inapplicabile ■ italiani.

Ma da qui ■ dare speranze sull'abolizione delle quote ce ne corre. La stessa Bonino ha ricordato come nel 1997, quando la Commissione formulò la ■ proposta di riforma per la politica agricola fu impossibile far passare il principio che le quote andavano abolite.

Insomma, cambiare ■ sistema delle quote latte appare impossibile adesso, e non sarà facile nemmeno strappare un'assicurazione per il futuro. Per il momento ■ grassa se l'Italia riuscirà ■ spuntare un 4% di aumento della propria quota, cioè 400 mila tonnellate in più, rispetto al 50% che i Cospa chiedono per mettere la produzione assegnata al nostro Paese in linea con il consumo nazionale di latte. Ieri il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro ■ rivendicato il ruolo dell'Italia ■ degli altri tre Paesi che vorrebbero l'abolizione delle quote ■ Gran Bretagna, Svezia ■ Danimarca - nel porre il problema all'attenzione del Consiglio. E l'Italia assieme ai suoi alleati ■ pronta a utilizzare la minoranza di blocco, che impedisce di prendere decisioni al Consiglio, se non dovessero essere rispettate ■ nostre esigenze: aumento significativo della quota adesso, riesame nel 2003 ■ superamento delle quote

nel 2006.

Ma ■ di solo latte è fatto il negoziato. Più in generale, spiega De Castro, l'obiettivo italiano ■ «riequilibrare i finanziamenti per settore, per produttore ■ per area geografica» facendo sì che le colture mediterranee non escano penalizzate dal negoziato. Ad esempio sul settore della carne bovina,

dove l'Italia produce il 15% della carne macinata di tutta l'Ue e ha l'8% dei capi ■ bestiame complessivi, il traguardo è aumentare la quota del 5% di aiuti comunitari per il settore che arrivano nelle nostre stalle.

Sui problemi e gli obiettivi italiani incombe però anche la minaccia di un fallimento dell'inte-

ro negoziato, per lo scontro tra Francia - maggiore beneficiaria del sistema attuale e quindi propensa a non toccare nulla - ■ la Germania che chiede invece tagli decisi alla spesa «verde» per diminuire il suo contributo al bilancio comunitario. Così, prima di firmare qualsiasi accordo sulla politica agricola, Parigi vuole ga-

ranzie ■ come questa sarà finanziata nei prossimi decenni. «E' fuori questione - ha detto ieri il ministro francese dell'Agricoltura Jean Glavany - che la politica agricola comune, ■ quindi la Francia, paghino il conto della Germania».

Francesco ■

L'AGRICOLTURA DEI QUINDICI													
	Gran Bretagna	Belgio	Danimarca	Germania	Grecia	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Olanda	Austria	Portogallo
Numero di aziende (in migliaia)	244	76	74	606	819	1384	801	159	120	1	120	267	489
Percentuale della forza lavoro	5,3	2,7	4,4	3,3	20,4	9,3	4,9	11,1	7,5	3,7	3,7	7,3	11,5
Percentuale del Pil	1,0	1,3	2,6	0,8	7,3	3,0	2,0	4,8	2,7	0,9	2,9	1,1	2,0
Contributi dall'Ue (in miliardi)	8500	1900	2400	11.200	■	■	17.700	3900	■	■	■	1600	1200

ANALISI
L'AGRICOLTURA
NEL DUEMILA

«L'Europa impreparata al salto di qualità»

SAREBBE erroneo considerare che l'ennesima crisi della politica agricola europea, che si celebra in questi giorni a Bruxelles in un difficile negoziato fra i governi accompagnati dalle proteste di centinaia di migliaia di agricoltori di tutta Europa, possa essere confinata ■ limiti della sola agricoltura. La posta in gioco ■ molto più alta, perché riguarda l'avvenire dell'intera Unione, in quelle prospettive di assetto, di ampliamento e di sviluppo che, ■ tutti ormai ■ sono condensate nelle proposte del documento Agenda 2000. Non a caso la presidenza tedesca dell'Unione (che non può certo permettersi un insuccesso) ha già convocato per i prossimi giorni un vertice informale dei Capi di Stato e di governo e annunciato che intende, comunque, chiudere ■ negoziato sull'intero pacchetto al vertice formale del 24 e ■ marzo, a Berlino.

■ realtà, i problemi della politica agricola ■ si intrecciano ■ e complicano ■ quelli dell'ampliamento dell'Unione, del

suo finanziamento ■ dell'ormai prossimo negoziato multilaterale dell'Organizzazione mondiale del commercio che certamente non consentirà molto spazio a misure protezionistiche di produzioni e di mercati.

Nella seconda parte degli anni '50 proprio l'agricoltura costituì il primo e più importante collante di unificazione europea. Tre furono, alla Conferenza di Stresa del 1958, i principi e gli obiettivi della politica agricola comune: un mercato unico, senza barriere all'interno ■ Comunità ■ sistema ■ «preferenze» per la produzione interna (con «prelievi», veri e propri dazi doganali sulle importazioni da Paesi terzi e sovvenzioni alle esportazioni); una «solidarietà finanziaria» che, attraverso il fondo europeo di orientamento e garanzia agricola, il Feoga, fu immaginata per migliorare le strutture ed accrescere la produzione agricola in un'Europa prostrata dalla guerra e, a quel tempo, importante netta di derrate alimentari. Quaranta anni dopo, sostanzialmente, il sistema non ■ cambiato: le successive

«Bisogna incentivare la competitività delle imprese e migliorare la qualità»

«riforme», del 1984 (che introdusse il sistema delle quote di produzione) ■ del ■ (che condusse ■ diminuire i prezzi di riferimento compensando, almeno parzialmente, questa riduzione ■ sovvenzioni dirette ai produttori) furono rivolte soprattutto ■ correggerne le imperfezioni più macroscopiche, tentando di far fronte ai due problemi principali che si erano manifestati: i costi elevatissimi (il 65% dell'intero bilancio comunitario) ■ quello delle eccedenze di produzione, difficilmente esportabili ■ ad alto costo di stoccaggio.

Eppure, in questi quaranta anni, molto ■ non tutto ■ è cambiato. La popolazione agricola

«Il negoziato non darà risposte adeguate. Sarà mantenuto il regime delle quote»

dell'Unione, che era del 25%, ■ oggi al 5,3%; il bilancio dell'Unione ■ ben 97.000 milioni ■ euro; la stessa Commissione europea calcola che l'ampliamento comporterà l'ingresso di 100 milioni di consumatori ma con un potere d'acquisto di 1/3 rispetto ai consumatori attuali ed ■ aumento della superficie agricola del 50%; il rischio delle eccedenze si è moltiplicato e, infine, i vincoli del negoziato commerciale internazionale non consentiranno di proseguire in una politica di aiuti ■ sovvenzioni.

Molto francamente, non sembra proprio che il duro negoziato in ■ condurrà a dare risposte adeguate. I primi risultati di que-



La protesta ■ lunedì a Bruxelles con 30 mila agricoltori di 15 nazioni europee

sta maratona portano a credere che il sistema delle quote sarà mantenuto, magari compensando ■ i Paesi più ostili (fra i quali l'Italia) con un aumento della loro parte; e che, per le carni bovine ed i cereali, il taglio ■ prezzi di sostegno avverrebbe in tre fasi, in parte compensato da premi alla produzione. Ai Ministri finanziari, ■ non agli stessi Capi di Stato e di governo, resterà il più arduo compito di ripartire i costi, nel quadro della più generale revisione ■ sistema di finanzia-

dell'Unione per il quale Germania, Olanda, Austria, Svezia e Finlandia chiedono una riduzione delle rispettive quote.

Se così sarà, l'Unione europea avrà tirato un sospiro ■ sollievo. E tutto ricomincerà come prima. ■ attesa della prossima maratona, delle prossime manifestazioni di protesta, ■ prossimo negoziato, magari ancora più difficile e duro.

Dopo l'euro, invece, sembrava legittimo aspettarsi qualcosa di più. Un vero ■ proprio salto di qualità nella definizione ■ politica agricola euro-

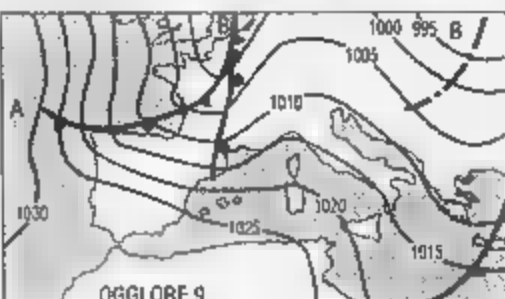
pea. Con l'ambizione di guardare al futuro, alla necessità ■ incentivare la competitività delle imprese, di rafforzare le strutture, di migliorare la qualità dei prodotti, di contrastare la ■ parcellizzazione delle terre agricole, di ridurre gli oneri impropri della burocrazia. E ■ in particolare, anche per l'Italia, pensando che all'ampliamento dell'Unione verso il Centro e l'Est dell'Europa dovrebbe corrispondere un sistema di scambi preferenziali con altri Paesi del bacino del Mediterraneo con la dichiarata ipotesi di realizzare ■ mercato comune entro il 2010.

E' ■ che la politica agricola comunitaria è molto costosa. ■ è anche vero che la parte del bilancio comunitario che le ■ destinata, del 63,2% nel 1988, è scesa ■ dieci ■ dopo, al 46,78%. Ed è soprattutto vero che non si possono dimenticare né marginalizzare gli aspetti sociali ed ■ di una tradizione europea che affonda le sue radici anche nel rapporto fra l'uomo e la terra.

Enrico Vinci

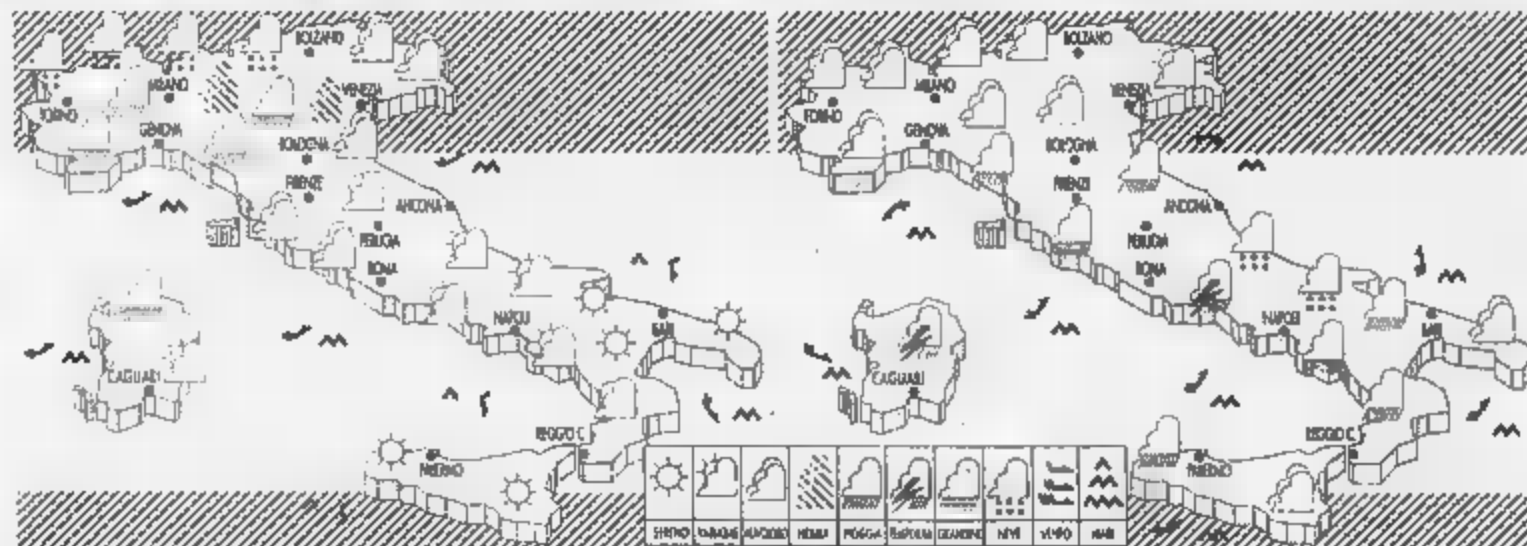
di Marcello Loffredi

IL TEMPO



■ Cessano per il momento le correnti di aria fredda ed instabile ma subentrano le correnti perturbate atlantiche. Queste comporteranno una inversione di tendenza della temperatura, ma per almeno due giorni su gran parte ■ penisola avremo nuvole ■ piogge.

Tendenza per doppiopassanti. Al Nord e sulla Toscana tenderanno a prevalere le schiarite, salvo residui annuvolamenti sulle zone alpine. Sulle altre regioni della penisola si avrà della nuvolosità più insistente al Sud dove si avranno ancora delle residue piogge.



GGGI. Sulle regioni settentrionali, Toscana e Sardegna, interverranno degli annuvolamenti ■ associate precipitazioni, ad iniziare da Nord Ovest. Sul resto della penisola schiarite e annuvolamenti ■ la tendenza sarà verso un peggioramento. Nebbie nelle valli del Nord e del centro.

Su tutta la penisola graverà ■ spesso coltre nuvolosa con ■ piogge diffuse, specie sul centro Sud. Su Sardegna e regioni tirreniche ■ possibili anche temporali locali. Al Nord ■ si escludono parziali schiarite nel pomeriggio sera, ma aumenterà il rischio nebbie.

CITTÀ ITALIANE											
min			max	min			max	min			max
Aosta	0	5	Bologna	3	12	Genova	4	16			
Belluno	np	np	Firenze	-1	13	Los Angeles	13	26			
Verona	3	11	Pisa	6	13	Montreal	-18	-12			
Torino	2	8	Parigi	-1	11	Mosca	-12	-3			
Venezia	1	13	Perugia	-1	11	S. Lucia	10	11			
Milano	2	13	Pescara	2	15	R. Calais	■	14			
Palermo	1	10	L'Aquila	-8	11	Palermo	13	14			
Cuneo	np	np	Roma Urb.	8	14	Catania	13	17			
Genova	8	14	Roma Camp.	3	10	Alghero	9	11			
Imperia	6	14	Campobasso	0	5	Cagliari	8	■			

min			max	min			max	min			max
Amsterdam	2	7	■	11	■	variable					
Alepe	■	18	■	8	■	■	■	■	■	■	■
Bangkok	23	34	■	sereno	13	26	■	■	■	■	■
Berlino	1	4	■	■	2	15	■	■	■	■	■
Bruxelles	1	6	■	■	-18	-12	■	■	■	■	■
Bucarest	5	12	■	■	-12	-3	■	■	■	■	■
Budapest	1	4	■	■	-10	-3	■	■	■	■	■
Buenos Aires	19	26	■	■	16	16	■	■	■	■	■
Copenaghen	-3	5	■	■	3	8	■	■	■	■	■
Dubino	1	7	■	■	Pezzoli	-27	-11	■	■	■	■
Edimburgo	6	16	■	■	■	-1	■	■	■	■	■
Gerusalemme	3	16	■	■	Rio di Janeiro	32	11	■	■	■	■
Ginevra	1	7	■	■	■	-12	■	■	■	■	■
Helsinki	-3	-1	■	■	Sofia	-1	12	■	■	■	■
Johannesburg	25	35	■	■	Sydney	19	■	■	■	■	■
Il Cairo	19	sereno	■	■	Tokyo	3	■	■	■	■	■
Isfahan	11	14	■	■	Varsavia	-1	2	■	■	■	■
			■	■	Washington	0	■	■	■	■	■



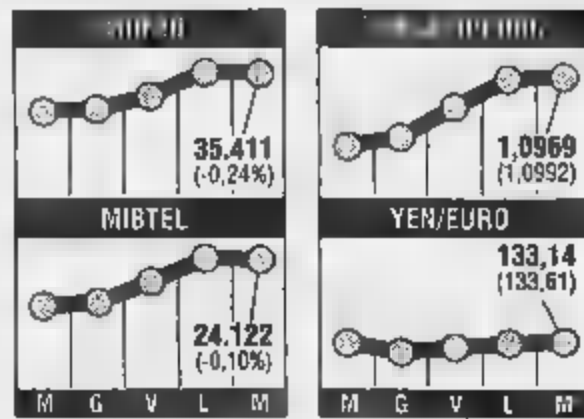
"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.

MENARINI

Illegali gli interessi trimestrali

E' illegittimo il sistema utilizzato dalle banche italiane a incassare ogni tre mesi gli interessi dovuti dalla clientela, mentre invece quelli a credito vengono pagati annualmente. Lo ha stabilito in una sentenza il giudice del Tribunale civile di Monza, Pierluigi Calabrò, decidendo in maniera opposta rispetto alla giurisprudenza costante. La sentenza risponde all'opposizione avanzata da una società in liquidazione ad un decreto ingiuntivo di pagamento di quasi 256 milioni di lire, dovuto allo scoperto di un conto corrente bancario tenuto nella banca di

Cesano Maderno (Mi) del Banco di Desio e della Brianza. Il giudice Calabrò ha revocato il decreto ingiuntivo, disponendo il calcolo della nuova somma in base al criterio dell'applicazione annuale degli interessi dovuti. Ritenere legittimo il pagamento trimestrale degli interessi passivi, sostiene in sintesi il giudice, significa derogare al divieto di far pagare interessi sugli interessi sulla base del presupposto che tale uso verrebbe ormai percepito dalla generalità dei clienti come vera e propria regola giuridica obbligatoria.



Enel, le tariffe di connessione

Tra pochi giorni, quando sarà pubblicato il decreto di riforma del sistema elettrico in Gazzetta Ufficiale, i grandi consumatori potranno scegliere liberamente da quale produttore, italiano o estero, acquistare energia elettrica. E, per farsi la recitazione, utilizzeranno la rete dell'Enel (che prossimamente sarà gestita da una spa a controllo pubblico) pagando un'affitto che va da una media di poco meno di 15 lire a 20,15 lire al chilowatt trasportato per ogni ora. L'Authority per

l'energia ha noto le tariffe di vettoriale, ovvero l'affitto per il transito dell'energia sulla rete. Le tariffe di trasporto prevedono sconti: meno 30% se l'elettricità è prodotta da fonti rinnovabili (come eolica o solare) e meno 10% se deriva da fonti assimilate (ad esempio la cogenerazione). L'affitto della rete terrà poi anche delle diverse ore del trasporto. Saranno differenziate a seconda delle ore di punta, di alto medio carico e vuote.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 24 Febbraio 1999 15

...mi basterebbe la certezza di un rendimento sicuro.

10,15%

gan

Cambia il calendario a causa dei ritardi per la crisi di governo di ottobre e per la rivoluzione telematica

Fisco, un mese di proroga Slittano le dichiarazioni dei redditi

ROMA. Per la dichiarazione dei redditi sarà un anno in più. Il modello Unico dovrà essere presentato entro il 31 luglio (e non più entro giugno) con possibilità di effettuare il versamento fino al 21 giugno, il 730 invece deve essere presentato entro aprile al datore di lavoro e entro maggio al Caaf (centro di assistenza fiscale). Quanto al conguaglio, i lavoratori dipendenti lo ritroveranno nello stipendio di luglio.

Non cambia la scadenza del 31 per i contribuenti (una esigua minoranza) che presentano la dichiarazione Iva separata da quella dei redditi. La trasmissione telematica da parte degli intermediari avrà però un mese di tempo in più: fino a settembre. Slitta ulteriormente, invece, l'esordio delle dichiarazioni periodiche che - in base alle richieste comunitarie - devono ora essere presentate mensilmente dalle grandi società: il termine per la prima dichiarazione periodica (relativa ai primi tre mesi) è fissata al 31 aprile.

LE REGIONI

«Visco è poco chiaro»

ROMA. Da qualche settimana il Ministro Visco di trasmettere all'opinione pubblica informazioni più sulla quantità delle risorse che vengono trasferite alle Regioni che sul metodo con il quale egli ha autonomamente deciso che questi trasferimenti verranno effettuati. Alberto Zorzi, Vice Presidente della Regione Lombardia e coordinatore, per la Conferenza delle Regioni, dell'area finanziaria, commenta così le dichiarazioni con cui ieri il responsabile delle Finanze ha annunciato che ammontano a 42.000 miliardi i fondi che andranno alle Regioni in seguito ad una compartecipazione al 2% dell'Irpef, al 20% dell'Iva e ad una quota dell'accisa sulla benzina (450 lire al litro). «Quello che Visco non vuole discutere, soprattutto con le Regioni - aggiunge Zorzi - è il metodo seguito per la assegnazione delle risorse. E le Regioni hanno la netta impressione che quello attuato dal Governo sia un modo diverso per continuare a operare trasferimenti di risorse dal centro alla periferia. Il federalismo fiscale, invece, è altra cosa e non lo si costruisce a senso unico».

Sono queste le novità contenute nello scadenziario fiscale, reso noto ieri dal ministero delle Finanze, e che confluiranno in un regolamento in corso di approvazione. In buona sostanza si tratta di scadenze dilazionate di circa un mese, rispetto a quelle tradizionali, e questo si è necessario per consentire ai contribuenti e agli intermediari di adeguarsi alle novità telematiche di raccolta e di trasmissione dei dati.

Vediamo dunque da vicino le nuove scadenze. **UNICO.** I versamenti potranno essere effettuati dal primo maggio al 21 giugno senza alcuna maggiorazione. E' possibile però ritardare il pagamento di un ulteriore mese (fino al 20 luglio) pagando una soprattassa dello 0,4%. La consegna della dichiarazione potrà avvenire invece tra il primo maggio e il 31 luglio. Se la dichiarazione passa attraverso gli intermediari (Caaf, professionisti abilitati o società con capitale superiore ai 10 miliardi) la trasmissione telematica dei dati dovrà avvenire entro il 31 ottobre. Le nuove scadenze Unico saranno valide sia per le persone fisiche, sia per le società (di persone o di capitale).

MODELLO 730. Il modello in questione, che può essere presentato solo dai lavoratori dipendenti che non abbiano altro reddito, slitterà anch'esso di un mese rispetto ai tempi canonici. Entro il 30 aprile dovrà essere presentato ai sostituti d'imposta (in pratica all'azienda in cui i lavoratori che entro il 31 maggio - danno assistenza fiscale - dovranno trasmetterlo al Caaf. Lo slittamento di un

mese riguarda, ovviamente, anche i tempi del conguaglio che avverrà con lo stipendio di luglio (dunque, chi avrà pagato troppo, avrà un rimborso con la busta paga quel mese). **Non cambia la scadenza del 31** per i contribuenti (una esigua minoranza) che presentano la dichiarazione Iva separata da quella dei redditi. La trasmissione telematica da parte degli intermediari avrà però un mese di tempo in più: fino a settembre. Slitta ulteriormente, invece, l'esordio delle dichiarazioni periodiche che - in base alle richieste comunitarie - devono ora essere presentate mensilmente dalle grandi società: il termine per la prima dichiarazione periodica (relativa ai primi tre mesi) è fissata al 31 aprile. **PER I RIVENDITORI.** Quest'anno, dunque, c'è più tempo sia per versare che per presentare. Questo, secondo quanto hanno spiegato alle Finanze, è dovuto ad una serie di motivi concomitanti: la crisi di governo di ottobre che ha ritardato alcuni adempimenti da parte dell'amministrazione finanziaria, l'estensione della trasmissione telematica dei dati (quest'anno saranno oltre 22 milioni le dichiarazioni informatizzate), la prevenzione di problemi tipo «cartelle piene».

IL CASO LA RILEVATA PER LA RIFORMA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gerhard Schroeder salverà il «Patto per il lavoro» riducendo il carico fiscale delle imprese? Secondo indiscrezioni raccolte dal quotidiano economico «Handelsblatt», la carta che il Cancelliere giocherà domani al tavolo delle delicate trattative con aziende e sindacati - nel tentativo di sbloccare negoziato che ha dato vistosi segni di nervosismo e di stanchezza precoce, a soli due mesi dall'avvio - prevede una prima anticipata riduzione dell'Irpeg al 35 per cento, con una conseguente diminuzione degli oneri complessivi al 38 per cento a partire dal 2000: in anticipo sui piani originali del governo, dunque.



Già dal primo gennaio di quest'anno tuttavia - con valore retroattivo - l'Irpeg subirebbe una prima riduzione dal 45 al

Schroeder taglia le tasse Un piano per rilanciare le imprese

Si punta a ridurre gli oneri complessivi sino al 38 per cento

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

affida consistenti porzioni di prestigio politico, e soprattutto un sostanzioso rilancio del mercato del lavoro, che oggi registra oltre 4 milioni e mezzo di disoccupati, senza segni di svolta all'orizzonte. Ma le difficoltà non mancano: a poche ore dall'incontro a tre, la tensione fra imprenditori e sindacati ieri è di nuovo salita. Ancora una volta è il compromesso sul contratto dei metalmeccanici raggiunto la settimana nel

distretto pilota del Sud-Ovest - e considerato troppo costoso dalle aziende, che lamentano aumenti effettivi del 4,2 per cento su base annua - ad alimentare le polemiche. I vertici confindustriali confermavano ieri che proprio quel compromesso segnala l'indispensabilità di portare al tavolo delle trattative, domani, l'intero meccanismo che regola il rinnovo dei contratti: «Da Schroeder ci aspettiamo una forte rottura», faceva sapere il leader di una delle principali associazioni imprenditoriali, Dieter Hundt, secondo il quale l'accordo nel Sud-Ovest - nel frattempo esteso ad altri quattro distretti ma contestato dagli industriali in Bassa Sassonia - «non creerà occupazione ma disoccupazione» ed è il frutto di un «cattivo dei sindacati», che minacciavano in caso contrario uno sciopero ad oltranza.

Un Patto sul lavoro che non include un'intesa di base sulle modalità dei contratti «impossibili», insiste Hundt. La proposta di discutere, in Cancelliera, anche questo delicatissimo argomento incontra tuttavia la più decisa opposizione del sindacato, come il capo dell'IG Metall Klaus Zwickel ricordava ieri sera, e come altri esponenti della Confederazione Dgb avevano chiarito nei giorni scorsi, alludendo alla possibilità di boicottare le trattative per il «Patto». Anche secondo il leader del sindacato impiegati Dagl, Roland Isen, «l'autonomia delle contrattazioni o dei rinnovi contrattuali non può in alcun modo essere aggredita»; «discuterla nell'ambito del «Patto per il lavoro» sarebbe per l'appunto «una aggressione». Domani, molto dipenderà da Schroeder e dalla sua abilità di mediatore.

Emanuele Novazio

MERCATI Il rapporto della Federal Reserve al Senato Usa segnala pericoli anche se l'economia è «ammirevole»

Greenspan insiste: Wall Street sopravvalutata

Timori di interventi sui tassi, il Dow Jones sbanda e poi si riprende

NEW YORK NOSTRO

L'economia americana si sta comportando in modo «ammirevole», ha detto ieri Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve nel suo rapporto semestrale al Senato, ma ci sono almeno tre pericoli da cui guardarsi: il primo è la nascita di inflazione che potrebbe venire dal mercato del lavoro sempre più ristretto, il secondo è la possibile necessità di ridurre la produzione a causa dei problemi provenienti dall'esterno e il terzo è un vecchio pallino di Greenspan che però questa volta lo ha indicato con maggiore enfasi: quello della «sopervalutazione» dei titoli di Borsa. La conclusione è che la banca centrale americana deve essere pronta a intervenire in fretta sia un «nello», vale a dire alzando o abbassando i tassi di interesse a seconda delle circostanze. I pericoli segnalati erano tutti ipotetici e quindi non c'era nessuna

indicazione, nelle parole di Greenspan, che quei tassi potessero subire un ribasso o un rialzo in tempi brevi, ma a un certo punto del suo discorso ha detto che il suo compito ora quello di «valutare se gli aggiustamenti decisi lo scorso autunno per far fronte alle turbolenze del mercato internazionale sono ancora appropriati» che quelle turbolenze sono diminuite, e per un breve momento Wall Street ha reagito con un «vendere», vendendo che ha fatto scendere considerevolmente l'indice Dow Jones.

Gli aggiustamenti dell'autunno scorso, infatti, consistettero in tre abbassamenti consecutivi dei tassi di interesse, il che indusse gli operatori dello Stock Market a dimenticarsi del terrore che la crisi russa aveva provocato in loro in agosto e a sciogliere i «nello» e il «toro». Adesso Greenspan si chiede «se gli aggiustamenti sono ancora appropriati, si sono detti gli operatori, vuol dire che ha in animo «aumentare di nuovi tassi, o quanto-

meno che fra le decisioni da prendere «in senso o nell'altro» quella del rialzo «la più probabile», ha detto Greenspan, «è vendere». Poi, rispondendo alle domande dei senatori Greenspan ha avuto modo di chiarire il senso di quella frase sibillina, spiegando che la scalinata che l'economia mondiale si è data nelle ultime settimane consente alla Fed una sorta di «pausa di riflessione», questo significa che non ci sarà nessun intervento sui tassi, almeno nel breve periodo. Tranquillizzati, gli operatori di Wall Street hanno ripreso a comprare e il Dow Jones ha recuperato.

Nuovo attacco di Lafontaine alla Bce perché riduca i tassi d'interesse

Il dollaro schiaccia ancora l'euro

Ieri record negativo della moneta unica europea

ROMA. Il declino dell'euro continua: anche ieri è ulteriormente scivolato nei confronti del dollaro, che prosegue invece la sua marcia ascendente grazie alla forza dell'economia Usa. L'euro così ha segnato un nuovo record negativo dalla sua nascita toccando quota 1,0959 (qualche millesimo) meno rispetto ai 1,0992 di lunedì) e perdendo quasi il 6% (5,98%) rispetto al livello fissato il giorno suo «battesimo» (1,1667 dollari). A provocare questo stato di cose, il «combinato disposto» della situazione Usa e di quella europea. Sulla buona salute dell'economia americana ha testimoniato lo stesso presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, in un'audizione al Congresso Usa. Un'audizione dalla quale gli operatori si attendono la conferma di una crescita economica robusta e segnali di inflazione, che si traduce nel mantenimento dei tassi americani ai livelli attuali: su questo gli operatori hanno scommesso, e questo è consentito ad

dollaro di rafforzarsi ulteriormente, nei confronti dell'euro che nei confronti del yen. Anche ha rilevato Greenspan, il superdollaro «potrebbe facilmente scendere». Per contro, sulla moneta unica europea sembrano pesare indicazioni di rallentamento dell'economia in Europa, e - almeno secondo alcuni analisti - la rigidità della Bce sull'ipotesi di ridurre i tassi. In proposito, il ministro delle Finanze tedesco, Oskar Lafontaine, è tornato a chiedere «arripensamento» della Banca Centrale Europea per consentire la ripresa, mentre c'è già chi prevede, tra fine marzo e inizio aprile, una decisione in questo senso. «Al momento non c'è alcun pericolo inflattivo», ha detto, sottolineando che i prezzi alla produzione scendono e che non si agisce in fretta, prevanzando i pericoli di deflazione. Pur senza chiedere esplicitamente una riduzione del tasso principale del 3%, Lafontaine ha detto che «è necessario di interventi e che da politica

monetaria non è neutrale nei confronti della crescita. Ad esempio - ha aggiunto - può essere utilizzato il meccanismo dei tassi per fornire impulsi alla crescita in un quadro economico stabile. Tassi a breve bassi possono avere effetti positivi sulle aspettative degli utili e quindi sugli investimenti e l'occupazione. Come già in occasione di precedenti «pressioni» sulla Bce, Lafontaine ha citato, parola per parola, un passaggio del Trattato di Maastricht in cui si afferma che, «finché è possibile» «pregiudicare l'obiettivo della stabilità dei prezzi». Il Sistema europeo delle banche centrali sostiene la politica economica generale della Comunità.

[fr. bu.]

Franco Pantarelli

Pronta la bozza di Piazza sulla riforma. Addio all'«effetto annuncio» e sanzioni rafforzate per le imprese

Scioperi, più dura la legge

Precettabili anche i professionisti

ROMA. Diventa più dura e di più ampio raggio la legge sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Di fronte a un allarmante escalation di agitazioni, ieri sera a Palazzo Chigi un vertice interministeriale (i ministri della Funzione Pubblica, Bassolino del Lavoro, Treu dei Trasporti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bassanini) ha quasi completamente definito il testo di un provvedimento che modifica l'integrale della famosa legge 146 del 1990, 19 anni dalla sua entrata in vigore.

Resta da sciogliere ancora qualche nodo (il più controverso riguarda gli avvocati), seguirà un sollecito giro di consultazioni delle parti sociali, poi le nuove regole andranno all'approvazione del Consiglio dei ministri e subito dopo approderanno al Parlamento per consentire la discussione insieme all'organica proposta di legge già depositata dal Ds.

«Sì, è chiaro», commenta Piazza, «che il diritto di sciopero viene minimamente intaccato, ma sarà regolato, con un'agibilità viene gravata dalla collettività». Fra le novità principali: estensione delle nuove regole ai lavoratori autonomi (avvocati, commercialisti, benzinieri, farmacisti, autotrasportatori ecc.); misure per evitare il cosiddetto «effetto annuncio» degli scioperi revocati all'ultimo momento e per evitare l'intasamento delle attività nello stesso periodo; sanzioni più pesanti e certe anche nei confronti delle aziende che

violano la legge; precettazioni più incisive con la previsione di multe pesanti, da 5 a 50 milioni, per i sindacati che non rispettano le procedure e tentativi di conciliazione prima della precettazione nel rispetto di recenti autorevoli sentenze; ampliamento dei poteri della commissione di garanzia.

I PROFESSIONISTI. Il primo passo sarà della commissione di garanzia, che spingerà le associazioni rappresentative delle varie categorie ad adottare il codice di autoregolamentazione. Se i codici non verranno definiti o verranno giudicati insufficienti, saranno gli stessi garanti a prevedere una regolamentazione provvisoria. Comunque, dovranno indicare il termine di preavviso dello sciopero (non inferiore a 10 giorni), la durata, le motivazioni, le finalità. Anche per queste categorie potrà scattare la precettazione.

Una serie di disposizioni tende a scongiurare le gravi conseguenze dell'effetto annuncio, quando un'agitazione viene revocata all'ultimo momento. **SANZIONI.** Per le organizzazioni dei lavoratori sono confermate la sospensione dei permessi sindacali. Per i dirigenti, che informano gli utenti o non si oppongono a scioperi illegittimi, si prevedono multe da 5 a 50 milioni a seconda anche del danno provocato ai cittadini. Molte da 5 a 50 milioni anche per i «ribelli», promotori di astensioni illecite.

Sarà più efficace il comitato di garanzia (emblematico il recente rifiuto dell'Unione dei Capistazione) sanzionabile in caso di sciopero in mancanza di accordo dei codici nel caso di lavoratori autonomi. **DEGLI UTENTI.** Potranno agire in giudizio i danni provocati dalle agitazioni illegittime.

Fossi

Industria, cala l'occupazione

Persi in un anno 17 mila posti

D'Antoni: il governo in ritardo

ROMA. Il segnale non è incoraggiante: gli occupati nell'industria sono ancora scesi rispetto all'anno scorso. A novembre '98, ultimo dato Istat, erano 17 mila in meno del novembre '97, il 2%. Con una situazione decisamente pesante per l'industria manifatturiera, che perde in 12 mesi l'1,7% degli occupati, con flessioni più accentuate per la produzione dei mezzi di trasporto (-3,7%) e tessile e abbigliamento (-3,4%).

In parallelo, aumentano però le ore di integrazione (24%), insieme alle retribuzioni medie dei dipendenti:

4,7% rispetto al novembre precedente. Il costo del lavoro è salito soltanto dello 0,7%, grazie soprattutto all'introduzione dell'Irap che si è giàata alcuni contributi a carico delle aziende.

Il dato cruciale è comunque la continua emorragia di posti di lavoro: in un anno la tendenza è stata sempre negativa, pur con notevoli sbalzi, tra i meno 20 mila di novembre '97, di maggio e giugno '98 ed i meno 7-8 mila a gennaio e febbraio. Con un andamento in controtendenza, però, per le grandi imprese dei servizi, che non re-



Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino

che «apertamente il governo: per i cratidi colpevoli, al limite dello scandalo, su contratti d'area e patti territoriali che «partono perché manca sempre un bollo o qualcosa d'altro». I dati Istat, dice D'Antoni, sono «la conferma di un andamento negativo» questo avviene in una fase «crescita piccola» i rischi «l'occupazione ed è importante applicare il Pato Natale per rilanciare gli investimenti pubblici e privati, favorire la nascita di nuove imprese, proprio perché quelle grandi non tengono l'occupazione».

Sulla linea, Paolo Pirelli, segretario confederale Uil, che vede sempre più lontana «l'attenzione del governo» dalle forze politiche verso i reali problemi del Paese, proprio quando la diminuzione dei livelli occupazionali nelle grandi imprese «conferma tutte le preoccupazioni sulle prospettive di crescita del sistema Italia». Meno preoccupato, invece, il commento del segretario confederale della Cgil Giuseppe Casadio: «I dati sono significativi solo parzialmente» non sono certamente lo specchio della situazione. Anche per Casadio, in ogni caso, «è un quadro preoccupante di tendenza indebolimento della struttura produttiva caratterizzata da una crescita lentissima».

(b.g.)

Fallita l'operazione Stream punta ad acquisire Telepiù. Vita: sviluppo inquietante

Pay-tv, Murdoch al secondo assalto

Tratta con Canal Plus una fusione da 40 mila miliardi

ROMA. Fallito il tentativo di entrare dalla porta (alle condizioni che voleva) Murdoch potrebbe rifare capolino nel sistema tv italiano dalla finestra. Stavolta la sua quinta colonna sarebbe nientemeno che Canal Plus. Un capovolgimento di fronte di 180 gradi: fino a mesetto fa il gruppo francese sembrava destinato a essere il principale concorrente nella televisione digitale (se fosse andato in porto il tentativo di alleanza Murdoch-Telecom Stream). Invece nelle ultime

La stampa internazionale, da Le Monde al Wall Street Journal al Sole-24 Ore, riferisce di voci insistenti secondo cui i due gruppi penserebbero a una fusione. La novità non sta tanto nell'esistenza di contatti, già noti e confermati dagli incontri a New York tra i due boss (cioè l'inglese australiano e il francese Pierre Lescure), quanto nella portata dell'accordo in vista, che spinto fino alla completa fusione farebbe nascere un colosso europeo «un capitale di 40 mila miliardi di lire, come finora nessuno aveva immaginato» nel settore. La conseguenza in Italia sarebbe un Murdoch proprietario del 90% di Telepiù, la meglio affermata delle reti via satellite nostrane. Per il governo, il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita ha definito ieri la prospettiva «inquietante» e ha ribadito che il limite del 60% sui diritti di trasmissione del calcio (quello che aveva indotto Murdoch a rinunciare a Stream) vale sempre.

Ecco le alleanze digitali

ROMA. Sun Microsystems, Ibm, Mit, Echelon, StMicroelectronics, Texas Instruments, Hitachi, Analog Devices e Ideo sono i principali partner di Murdoch-Electrolux per lo sviluppo di nuovi prodotti digitali. Le nuove alleanze di Merloni per la realizzazione delle tecnologie applicate ad Ariston Digital, state annunciate a Colonia, dove la Merloni partecipa a Domotecnica, la più importante fiera di settore. In particolare, annuncia società, sono attività collaborative Ibm per l'adozione di un sistema di comunicazione senza fili, mentre con Texas Instrument sono state sviluppate tecnologie per il riconoscimento vocale, con prima applicazione su un forno Ariston. Merloni ha scelto per gli elettrodomestici Ariston digital un sistema aperto e modulare senza la necessità di un Pc per il loro controllo; anche lo scambio di informazioni tra gli elettrodomestici è stato reso possibile evitando un cablaggio ed utilizzando la rete elettrica.

diverse squadre di calcio, che rappresentano il boccone più grosso del mercato digitale asiatico. L'invasione, vera o presunta, di Murdoch ha già suscitato allarme nello sport, in Inghilterra e in Europa, con il contestato acquisto del Manchester United. Quanto ai film il suo gruppo dispone di

un repertorio che sommato a quello di Canal Plus non avrebbe eguali nel continente. Da qui preoccupazione che in breve tempo il potenziale supergruppo schiacci ogni e si trovi monopolista, tranne qualche posizione nicchia, nella pay-tv europea o almeno in quella italiana.

Ma sono poi fondate queste voci di accordo? Alla cortina dei commenti di Murdoch si contrappongono la conferma del gruppo Vivendi (primo azionista di Canal Plus) secondo «contatti sono in corso». Alla fine, magari, non se ne farà nulla. Soprattutto Rupert Murdoch sembra puntare con grande convinzione.

E in Italia la politica già reagisce. Il sottosegretario Vita ha detto ieri che l'eventuale fusione «sarebbe una prospettiva inquietante perché andrebbe a una concentrazione nella tv digitale davvero enorme. Voglio augurarmi - ha aggiunto - che in sede europea si stia vigilando con attenzione uno scenario che aprirebbe le strade a un monopolio rigidissimo. Nel frattempo, per quel che lo riguarda, sul piano nazionale ha ribadito il limite del 60% dei diritti di trasmissione del calcio, che vale per Murdoch come per gli altri, che si presenti alleato di Telecom o di Canal Plus.

Luigi Grassia

ELETTRODOMESTICI

Frigo e lavatrici dipenderanno da una nuova società che raggruppa 24 marchi

Electrolux, rivoluzione bianca

Il gruppo prevede un anno in linea con l'ottimo '98

DAL NOSTRO INVIATO

Rivoluzione organizzativa e sociaria nell'universo dell'«bianco» europeo di Electrolux. Rivoluzione (figlia dell'euro e piccola, al momento che il settore rappresenta il 60% del giro d'affari della holding svedese. Certamente premiate sotto il profilo economico poiché consentirà risparmi del 40% nei costi degli stock, una crescita del 10% del reddito operativo. La riorganizzazione vede una nuova società: Electrolux Home Products dalla quale dipenderanno tutte le attività connesse al «bianco» europeo, che significa 28 mila dipendenti, 22 stabilimenti, 33 marchi e 38 organizzazioni commerciali. Capo supremo resta Mats Olo Palm, sotto di lui Aldo Burello (attuale amministratore delegato di Electrolux Zanussi) capo mondiale del settore lavaggio e Hans Lin-

narsson si divideranno due aree di responsabilità: produzione e logistica il primo, sviluppo prodotti e marketing il secondo. Il concetto base, spiega Palm, è di rafforzare ulteriormente l'interazione con i consumatori, per raggiungere più rapidamente soluzioni di business, costruire insomma legami più stretti tra venditori e consumatori finali. Proseguendo quella linea tracciata dall'amministratore delegato della holding Electrolux Michael Treschow, quando prese la guida del gruppo nella primavera del '97 annunciando la ristrutturazione: raggiungere il 6,5-7% di margine operativo su Roi del 15%, e met-
Il cliente al centro è scelta produttiva. Missione compiuta. Nonostante la crisi di Russia Asia e Brasile le vendite '98 sono salite a livello consolidato del 4% a 5 mila miliardi mentre oggi, re e regine della nostra società sono i consumatori» siste-

tizza Treschow con orgoglio in occasione della Domotecnica, la più grande fiera mondiale dell'elettrodomestico. E' in questa linea che nasce Home Products destinato, nel tempo, a diventare anche il contenitore societario delle aziende Electrolux di produzione e distribuzione del bianco nella Cee, a essere, da subito, la centrale nella quale saranno concentrate le responsabilità della gestione amministrativa degli stock, della ricerca e sviluppo prodotti, del marketing e della produzione. In senso più generale, il gruppo si aspetta un '99 in linea con l'ottimo '98, anche «alcuni investimenti sono stati congelati come il nuovo stabilimento di frigoriferi in Brasile. Ma Treschow assicura che, sia in Sudamerica che in Asia che in Russia, Electrolux non rinuncia a perseguire piani di sviluppo.

Sacchi

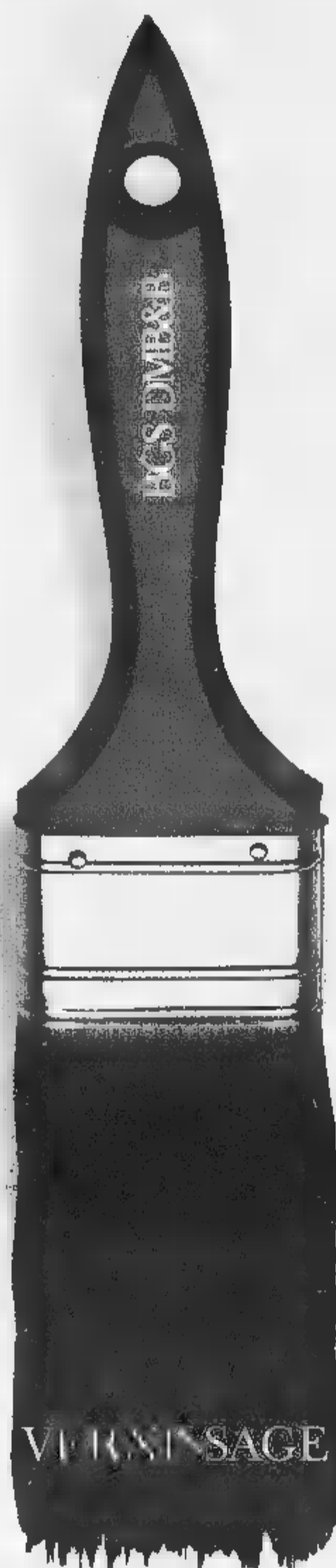
TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 180/98, promossa da Banca di Credito del Piemonte contro: **AVOCADO** Adriano, a Garbino dell'esecuzione dott. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/03/99, alle ore 11,00 del seguente bene:

1) Scafo, complesso residenziale "12 Lancia", appartamento di tre camere, servizi, lavatoio, cantina. Prezzo base L. 180.000.000. Aumento minimo L. 5.000.000. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

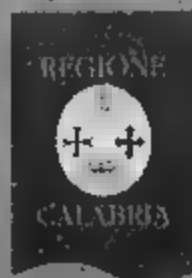
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, una somma in contanti di L. 20.000.000, a garanzia dell'adempimento, allegando insieme al deposito: a) Non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PPTT di Torino con Conto Corrente" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto; b) l'accredito del 75% del prezzo base del lotto; c) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; d) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; e) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; f) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; g) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; h) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; i) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; j) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; k) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; l) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; m) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; n) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; o) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; p) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; q) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; r) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; s) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; t) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; u) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; v) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; w) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; x) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; y) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; z) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; aa) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ab) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ac) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ad) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ae) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; af) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ag) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ah) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ai) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; aj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ak) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; al) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; am) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; an) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ao) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ap) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; aq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ar) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; as) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; at) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; au) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; av) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; aw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ax) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ay) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; az) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ba) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; be) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bi) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bo) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; br) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bs) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; by) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; bz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ca) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ce) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ch) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ci) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ck) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; co) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cs) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ct) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; cz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; da) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; db) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; de) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; df) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; di) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; do) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ds) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; du) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; dz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ea) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; eb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ec) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ed) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ee) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ef) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; eg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; eh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ei) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ej) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ek) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; el) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; em) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; en) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; eo) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ep) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; eq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; er) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; es) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; et) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; eu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ev) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ew) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ex) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ey) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ez) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fa) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fe) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ff) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fi) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fo) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fs) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ft) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; fz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ga) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ge) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gi) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; go) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gs) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; gz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ha) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; he) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hi) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ho) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hs) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ht) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; hz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ia) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ib) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ic) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; id) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ie) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; if) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ig) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ih) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ii) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ij) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ik) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; il) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; im) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; in) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; io) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ip) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; iq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ir) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; is) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; it) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; iu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; iv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; iw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ix) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; iy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; iz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ja) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; je) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ji) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jo) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; js) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ju) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jy) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; jz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ka) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ke) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ki) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; km) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ko) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ks) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ku) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ky) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; kz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; la) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ld) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; le) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; li) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ll) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ln) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lo) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ls) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ly) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; lz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ma) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; md) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; me) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mg) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mi) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ml) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mo) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mp) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ms) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; my) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; mz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; na) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nb) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nd) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ne) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nf) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ng) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nh) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ni) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nj) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nk) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nl) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nm) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nn) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; no) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; np) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nq) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nr) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ns) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nt) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nu) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nv) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nw) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nx) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ny) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; nz) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; oa) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; ob) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; oc) l'accredito del 25% del prezzo base del lotto; od) l'accredito del



Torino, via Valfrè 16: si aprono i nuovi uffici del Gruppo BGS DMB&B. Se ci conoscete di persona penserete: «E la sede di corso Galileo Ferraris?». Quella rimane. Il fatto è che non basta più, anche perché nel Gruppo BGS DMB&B adesso c'è BLU IMP. Se non ci conoscete, ci presentiamo subito: siamo il 2° gruppo italiano di pubblicità, secondo la classifica dell'autorevole Advertising Age. I nostri spot? Quelli li conoscono proprio tutti: Swatch, Fiat Multipla, Pagine Gialle, Infomrada, Giovanni Rana, tanto per citarne alcuni. Ciò che forse non sapete è che il Gruppo BGS DMB&B è in grado di offrire, oltre alle grandi campagne internazionali e nazionali, anche i servizi più specialistici, dalle promotion ai cataloghi di prodotto, dalla corporate image al direct marketing fino al merchandising. A proposito di merchandising se, ad esempio, vi è capitato di fare un acquisto allo shop di Palazzo Grassi, beh, sappiate che anche quello è opera nostra. Ecco spiegato il motivo per cui ci siamo allargati in un momento in cui tutti dicono che bisogna investire ma pochi lo fanno. Noi l'abbiamo fatto. E adesso l'abbiamo detto.

**Trasparenze,
colori,
emozioni.**

Viaggio in Calabria.



REGIONE
CALABRIA
ASSESSORATO
AL TURISMO

BIT 99 Milano
24 - 28 febbraio 1999
Pad. 17 - Stand A40B35

CAMBI VALUTE		
VALUTA	UNITÀ	VALORE
VALORI EURO		
Marca tedesca	100	1,9584
Francia	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336

ALTRA VALUTE		
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336
Francia (vecchia)	100	163,336

EURIBOR		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

QUOTAZIONI BOT		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

LE BORSE ESTERE
Amsterdam (Aex) 538,03 (+1,58); Bruxelles (Bel 20) 3444,30 (+0,02); Francoforte (Dax) 4987,56 (+2,94); Hong Kong (Hang Seng) 9433,99 (+2,22); Londra (Ftse 100) 6155,20 (+1,41); Madrid (Ibex 35) 10133,80 (+1,90); Parigi (Cac 40) 4207,95 (+1,01); Sydney (Allord) 2924,00 (+0,26); Tokyo (Nikkei) 14500,65 (+1,71); Zurigo (Smi) 7145,70 (+0,98); New York (Dow Jones) 4944,42 (-0,09); (Nasdaq) 2376,37 (+1,47).

RISTRETTO MILANO		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

INDICI BORSA		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

TASSI DI MERCATO		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

FIB 30		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

IL TERZO MERCATO
Altor 0,270; B.Pop. Ravenna 18,850; Caer 21,000; Camica 1,400; Cr. Parma e Piacenza 1,520; Eurosviluppo spa 0,008; Levante Ass. 13,600,000; Pharmacia 1,750; Villa Este 6,200; WARRIANT: Kariba 2008 0,007; Sal risp 0,800; Valtolina 2001 4,200.

INDICI BORSA		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

TASSI DI MERCATO		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

FIB 30		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

ORO: CHIUSURE
MERCATO 23-02-99 22-02-99
Oro 286,75 287,50 281,4105
Argento 287,10 287,50 281,7375
Raffinato 287,10 287,50 281,6465
Londra 287,10 287,50 281,6465
Milano (A/g) 16395,00 16123,00 8,4673
New York 287,00 286,50 281,6465

RENDIMENTI ESTERI		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

RENDIMENTI ESTERI		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

RENDIMENTI ESTERI		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

RENDIMENTI ESTERI		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

RENDIMENTI ESTERI		
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000
Indice	32176	19,2000

Sfida casa-Bot

MENTRE i Bot semestrali di emissione hanno segnato un margine rialzo del rendimento non l'asta del Tesoro (il rendimento composto lordo si è attestato al 3,01% rispetto al 2,97% della precedente operazione), è da segnalare la limitatura per i rendimenti dei Ctz a 18 mesi: il rendimento annuo lordo si è attestato al 2,92%, in leggero calo rispetto al 2,97% della precedente asta. Stabili invece i Ctz a 24 mesi, la cui emissione (scadenza 26.2.2001) si è collocata ad un rendimento annuo lordo del 3%, lo stesso della precedente asta. L'offerta era pari a 1.250 milioni di euro, e la richiesta degli operatori è ammontata a 3,362 milioni di euro. A fine febbraio la circolazione di Bot era pari a 138.482 milioni di euro, di cui 14.115 milioni in titoli trimestrali, 35.716 milioni in titoli semestrali e 88.651 milioni in titoli annuali. In questo contesto si colloca la sfida "emercato del mattone" a Bot a Ctz. Il patrimonio immobiliare, infatti, torna ad essere anche un buon investimento. I rendimenti assumono connotati europei e competitivi. «Una ripresa sana, di prospettiva e in competizione», secondo Dario de Simone, dell'ufficio studi della Patirge (gruppo Gabetti). Il mercato residenziale ha registrato un aumento della richiesta di abitazione nelle zone considerate di pregio del 23%, del 21% nel centro, del 15% nel semicentro. Solo l'hinterland e la periferia flettono, rispettivamente dell'11 e del 9 per cento. (r. v. s.)

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4,10%
12 mesi	4,10%	4,10%

OBLIGAZIONI DEL 23-02-99		
1 mese	4,10%	4,10%
3 mesi	4,10%	4,10%
6 mesi	4,10%	4

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	It	Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	It	Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	It
ENEL																	
Eni	Mar	6.4000	0.25	234		Eni	Mar	6.4000	0.25	234		Eni	Mar	6.4000	0.25	234	
Eni	Mar	6.5000	0.25	33	482	Eni	Mar	6.5000	0.25	33	482	Eni	Mar	6.5000	0.25	33	482
Eni	Mar	6.6000	0.25	176		Eni	Mar	6.6000	0.25	176		Eni	Mar	6.6000	0.25	176	
Eni	Mar	6.7000	0.25	29	172	Eni	Mar	6.7000	0.25	29	172	Eni	Mar	6.7000	0.25	29	172
Eni	Mar	6.8000	0.25	7	22	Eni	Mar	6.8000	0.25	7	22	Eni	Mar	6.8000	0.25	7	22
Eni	Mar	6.9000	0.25	24	77	Eni	Mar	6.9000	0.25	24	77	Eni	Mar	6.9000	0.25	24	77
Eni	Mar	7.0000	0.25	30	38	Eni	Mar	7.0000	0.25	30	38	Eni	Mar	7.0000	0.25	30	38
Eni	Mar	7.1000	0.25	10	20	Eni	Mar	7.1000	0.25	10	20	Eni	Mar	7.1000	0.25	10	20
Eni	Mar	7.2000	0.25	3	54	Eni	Mar	7.2000	0.25	3	54	Eni	Mar	7.2000	0.25	3	54
Eni	Mar	7.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	7.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	7.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	7.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	7.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	7.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	7.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	7.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	8.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	8.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	9.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	9.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	10.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	10.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	11.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	11.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	12.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	12.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.6000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.7000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.7000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.8000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.8000	0.25	1	19
Eni	Mar	13.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.9000	0.25	1	19	Eni	Mar	13.9000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.0000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.0000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.1000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.1000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.2000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.2000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.3000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.3000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.4000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.4000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.5000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.5000	0.25	1	19
Eni	Mar	14.6000	0.25	1	19	Eni	Mar	14.600									

— 22 —

■ **SISAL: I TERMINALI SUPERENALOTTO NON SONO DI TECNOST.** Sisal fa presente che i terminali di gioco di Superenalotto, Totip e Tris sono prodotti dalla società americana Autotote e non, come indicato da numerosi quotidiani, dalla società Tecnost.

IN VIAGGIO LIBERA LA TUA VOGLIA DI VIAGGIARE, SENZA MAI PERDERE LA BUSSOLA.

SAFARI:

I MIGLIORI LODGE NEI PARCHI DEL KENIA

CERVINIA:

LA CAPITALE DELLO SCI IN QUOTA

BAHAMAS:

UNA VACANZA DA SOGNO A PARADISE ISLAND

BARCELLONA:

WEEK END CON MANUEL VAZQUEZ MONTALBAN

S. FRANCISCO:

GUIDA AI SEGRETI DELLA METROPOLI

a sole 6.000 lire



IN ALLEGATO: INCENTIVE LA RIVISTA
DEI GRANDI VIAGGI PREMIO E DI AFFARI

I MENSILI GIORGIO MONDADORI. LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

Insulti, confidenze, richieste di aiuto e di lavoro: viaggio nei 300 messaggi arrivati in due mesi al nuovo sito di Montecitorio

Curioso e pignolo
il popolo web dialoga
con il Parlamento

SCRIVONO: «Gentile Webmaster del sito della Camera. Oppure: «Egregio signor...» «Gentile Responsabile...» «Onorevole professor Luciano Violante».

C'è chi salta l'istituzione e si presenta con un quasi confidenziale: «Salve, sono Antonio». Oppure: «Buongiorno, avremo bisogno...». «Sono un ragazzo della provincia romana». «Sono un avvocato di Ferrara». «Sono un Diplomato in Ingegneria delle Infrastrutture», si sottoscrive sacerdotale.

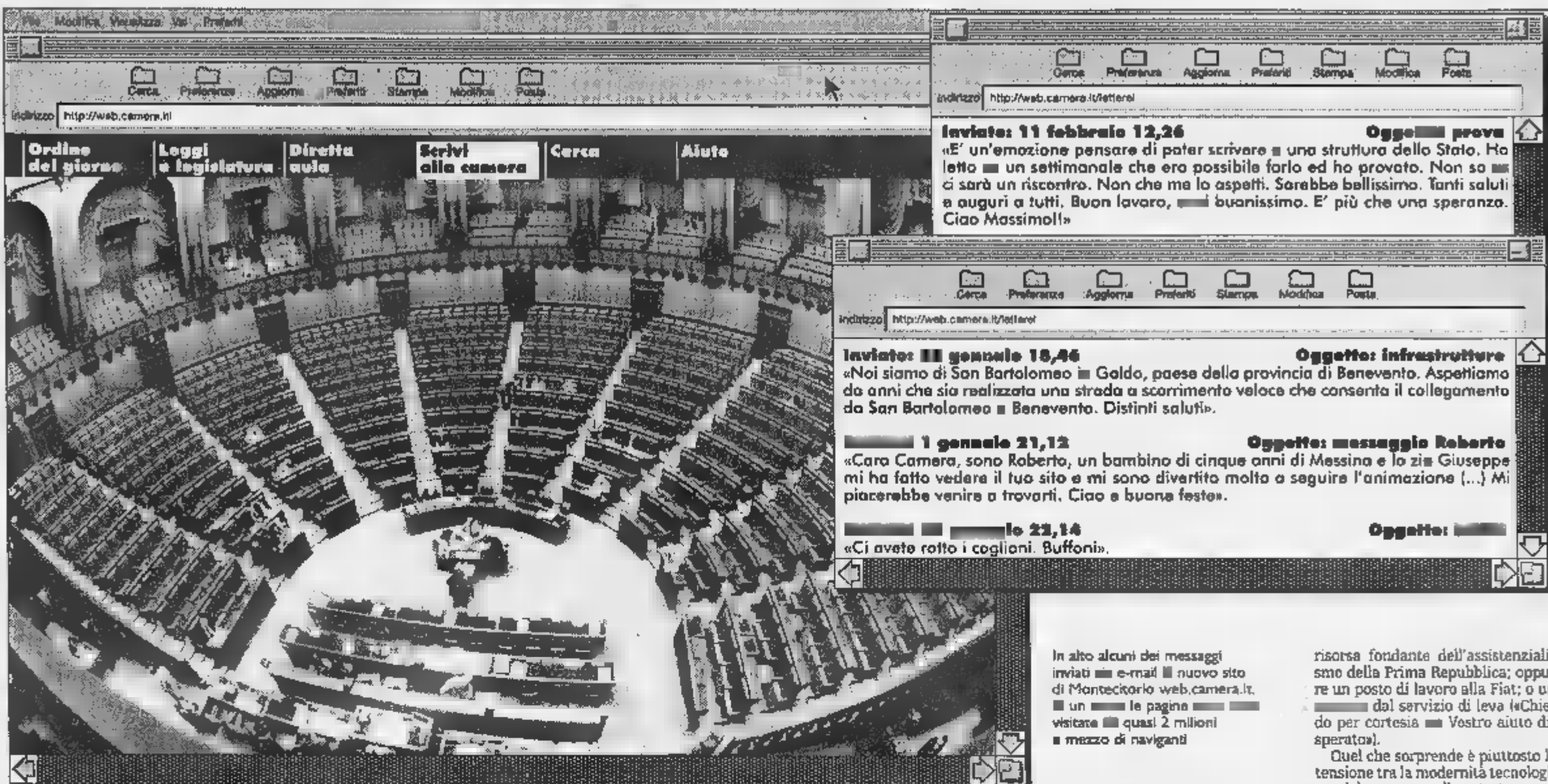
Alcuni vanno direttamente al sodo: «Gradirei conoscere», «desidero ricevere», «vorrei sapere», «Si chiedono notizie», «sto cercando il testo», «per cortesia mi serve la relazione», «ho tentato di prelevare la legge», «vi sarei molto grato se...». O anche, quando si tratta di far conoscere le proprie opinioni: «Volevo evidenziare», «voglio esprimere», «faccio presente», «speronate se insisto, ma...».

In realtà il «ma» è relativo per il semplice fatto che una volta entrati nel nuovo sito Internet della Camera (web.camera.it: 100 mila contatti al giorno, circa 1 milione e mezzo al mese) si possono inviare al computer di Montecitorio (SG_FORTAVOCC@CAMERA.IT) critiche e suggerimenti sotto forma di e-mail.

Bene, in poco meno di due mesi sono arrivati oltre 300 messaggi. Si tratta soprattutto di richieste di informazioni e notizie: sull'iter della legge, lo stato di quella proposta, quell'indirizzo, quella pubblicazione, quel personaggio storico addirittura l'abbigliamento adeguato «se avrò la fortuna di visitare Montecitorio».

Ma sulla rete, per forza, viaggiano anche sfoghi, commenti, insulti, manie, notazioni tecniche: quanto basta per tentare «la prima radiografia della comunità del Web. Così diversa - solo per pacatezza e aggiornamento - dal popolo dei fax».

O almeno i webisti che si sono rivolti a quello straordinario deposito di notizie che è Montecitorio paiono senz'altro curiosi («Vorrei sapere il...» delle leggi vigenti, «vi chiedo quali sono le 11 authority» chi l'ha nominate); intraprendenti («è chi approfitta del servizio per farsi pubblicità); pignoli (segnalano di continuo errori, una «G» che manca; una «S» smarritasi; l'errata compilazione della scheda dell'on. De Mita). In



CARA CAMERA@ ti scrivo...

più risultano competenti (vedi il ricorrente linguaggio iniziatico), piuttosto aggiornati (la sentenza sui jeans scatenata in tempo reale una mezza dozzina di commenti), un po' diffidenti («A che deve l'omissione dei prospetti e delle tabelle della Finanziaria?»), e generalmente esigenti.

In diversi sollecitano, come è abbastanza ovvio, tariffe telefoniche agevolate. Meno ovvio è che un certo numero di messaggi trovino «corretto» che un sito istituzionale come quello della Camera favorisca sul piano tecnico la Microsoft a scapito dell'altro sistema di navigazione, Netscape.

Ai navigatori, comunque, le pagine (con tanto di quiz e perfino fumetti) piacciono e infatti a grandissima maggioranza sono prodighi di complimenti: «Sito molto bello e ricco», scrive uno - «Non so se lo meriti» (sottinteso i deputati). Ma tutti i consumatori? Internet hanno anche una fretta terribile, e alcuni si lamentano della lentezza: «Non vorrei invchiare davanti al monitor aspettando che il computer mi scarichi un'enormità di byte...».

E' un mondo che si anima contro alcune trasmissioni televisive. Altre - «Sgarbi quotidiani», soprattutto - le apprezza con un tale entusias-

mo da ringraziare («perché dice ciò che vorremmo urlare anche noi») e chiedere di poter partecipare.

Il web privilegia comunque contatti brevi, anche se non di rado contrassegnati da un'abbondanza di maiuscole, punti interrogativi ed esclamativi («Siamo stanchi stanchi stanchi!!!!!!»). Alcune notazioni critiche appaiono non solo espresse in modo acuto e civile, perfino condivisibile: «Ogni volta che assisto a qualche seduta in diretta tv ho la netta impressione di essere in un mercato ortofrutticolo. Mentre il deputato parla si vedono crocicchi di deputati che conversano allegramente, chi va su, chi giù, chi par-

la al telefonino...».

L'improprio volgare, tutto sommato, è ridotto. Prevalgono semmai quello rabbioso-ridondante: «Lo spettacolo che date al mondo intero è indecente e può che ridere scompostamente di fronte alle sguaiate sceneggiature...» o la polemica sarcasticaggine: «Ho letto che un ministro ha PROMESSO casa agli extracomunitari. He He He. Non è ora che smettete di fare promesse quando sapete che non ci riuscite a mantenerle!!!». Anche il numero di messaggi eccentrici - tipo quello che sostiene «aver inventato e quindi offrire un programma di software che «diverrà indi-

spensabile a livello MONDIALE e in attesa porgo distinti saluti» - non supera il livello di guardia.

Ma al di là dei dati soggettivi, pur importanti, o di quelli folklorici, più o meno spassosi, la lettura unitaria, completa e tutta d'un fiato delle segnalazioni arrivate con e-mail conferma un certo grado di legittimità e anche di fiducia nei confronti della Camera rispetto a mille problemi italiani. A volte, c'è anche da dire, questa fiducia tende ad assomigliare a una «un po' arcaica» confronti di un Palazzo misterioso dove si può dire che si vuole e a cui vale senz'altro la pena di «admandare». Una strada, ad esempio,

risorsa fondante dell'assistenzialismo della Prima Repubblica; oppure un posto di lavoro alla Fiat; o un dal servizio di leva («Chiedo per cortesia il vostro aiuto disperato»).

Quel che sorprende è piuttosto la tensione tra la modernità tecnologica del mezzo e l'arretratezza di queste vere e proprie suppliche. E, eppure, quando sulla rete entrano in conflitto il passato e il futuro, è quest'ultimo che prevale - o almeno sembra. Una volta dissolta nel cyber-spazio, anche un'istituzione storica come la Camera dei deputati, con tutto il «potere evocativo, acquista caratteri di velocità, immediatezza, immaterialità».

Non ci sono più confini, neanche più geografici, tra «petizione contro i talebani» e la legge sull'equipollenza dei massofisioterapisti, la cartolarizzazione dei crediti e i missionari dispersi in Sierra Leone. Tutto insieme, tutto disponibile insieme alle disposizioni in fieri sugli assegni post-dati su una setta che ha avuto il buon gusto di denominarsi «Orgasmo nero». E nel bel mezzo di questo universo tempo e senza luogo, con qualche smarrimento cerchi di capire se c'è un rapporto tra quel web intitolato «alloggi demaniali» e il signore di Montecitorio che chiede a Montecitorio la partita da nudo, il certificato di nascita di suo nonno emigrato dall'Italia.

Filippo Ceccarelli

Domani a Roma un convegno sull'esperienza della prima democrazia tedesca. La lezione di Rusconi

Così la Repubblica di Weimar generò Hitler

«Il rischio di attribuire al presidente poteri speciali»

ROMA. Domani e venerdì si svolgerà il convegno italo-tedesco Weimar, Roma, Berlino. La prima democrazia tedesca e il futuro europeo. Anticipiamo parte dell'intervento di Gian Enrico Rusconi (nella foto) sul tema «Lezioni di Weimar oggi».



Lezioni di Weimar non finiscono mai. La prima Repubblica tedesca infatti presenta «concentrazione di eventi e di fattori da prestarsi ad ottiche di letture interpretazioni, ad estrapolazioni sempre diverse. Se isoliamo il piano politico-istituzionale, ad esempio, ci si può chiedere se non c'è stato un «difetto di costruzione» nella costituzione di Weimar. Essa infatti attribuiva al presidente della Repubblica poteri di intervento speciale in casi di emergenza. Si ritiene infatti che i governi presidenziali degli anni 1930-33 abbiano difetto spianato la strada a Hitler, nominato Cancelliere (30 gennaio 1933), con poteri straordinari già messi a disposizione dei governi presidenziali precedenti. Eppure questi stessi governi avrebbero voluto essere alternativa al nazionalsocialismo. Come si spiega questo tragico paradosso? Quello di Weimar è semipresidenzialismo. Infatti il

presidente della Repubblica viene eletto direttamente dal popolo, sceglie il cancelliere che governa con il sostegno di una maggioranza parlamentare, ma in casi eccezionali può accreditare al governo poteri speciali di emergenza. E' il famoso «articolo 48 della costituzione che consente di legiferare senza maggioranza parlamentare, sia pure per tempi determinati». La repubblica di Weimar ha avuto due presidenti dello Stato. Prima il socialdemocratico Ebert, poi l'ex feldmaresciallo, monarchico, conservatore Hindenburg. Entrambi i presidenti fanno ricorso all'articolo 48 in tempi e in circostanze differenti. Ma è Hindenburg che, nominando Cancelliere il cattolico del Brüning (maggio del 1930) senza una previa verifica dell'esistenza di una maggioranza parlamentare, ne «un utilizzo sistematico e sostitutivo della normalità democratica».

Se guardiamo la storia di Weimar da questo punto di vista abbiamo tre fasi. 1. La prima fase

della Repubblica che va dal 1918 al maggio 1930: è un parlamentarismo integrato da un ruolo supplente del presidente. 2. Con il governo Brüning, o meglio con la paralisi del parlamento intervenuta con le elezioni del 14 settembre 1930 (che vede il successo dei nazionalsocialisti) inizia una seconda fase di semipresidenzialismo costituto. Cioè una maggioranza parlamentare di centro sinistra per evitare il peggio si vede costretta a sostenere il governo, pur disapprovandone la politica. Tollerare il governo presidenziale. 3. La terza fase inizia dopo le dimissioni del cattolico Brüning, con la formazione di «governo dei baroni» di Papen, seguito da quello del generale Schleicher alla fine del 1932. Sono governi privi di sostegno parlamentare, basati esclusivamente sul mandato del presidente. Sono espressione di un presidenzialismo di fatto, anomalo, perché non solo non è previsto dalla costituzione ma ha una legittimazione popolare di segno politico contrario. Difatti gli elettori del presidente Hindenburg (che è rieletto per la seconda volta nel 1932 per la candidatura di Hitler) sono elettori di centro sinistra, orientati quindi alla ripresa della normalità parlamentare. Hindenburg avrebbe preferito la propria rielezione il sostegno delle

forze di centrodestra, per poter realizzare una restrizione del parlamentarismo, a favore di soluzioni di autorità mirate anche al contenimento del movimento nazionalsocialista. Nel corso del 1932 i vertici istituzionali presidenziali (il partito del presidente) cercano disperatamente consenso per la loro politica, dentro e fuori il parlamento. Ma il partito di maggioranza relativa (il partito nazionalsocialista) mira al monopolio del potere - prima la corsa alla presidenza della Repubblica, poi con la richiesta del cancellierato per Hitler senza condizioni.

Quando alla fine Hitler le spunta e viene chiamato alla Cancelleria il 30 gennaio 1933 sembra trionfare il principio del presidenzialismo. In realtà esso ha ceduto ad un principio molto diverso: al principio populista del capo. I tedeschi del dopoguerra hanno dato lezioni importanti dal semipresidenzialismo anomalo weimarese. Ma al di là delle correzioni costituzionali, introdotte nella Germania federale, le «crisi di sistema» di Weimar ci lascia un paio di lezioni più generali. La prima è evidente e drammatica. Quando il parlamento si autoesclude per impotenza, quando è più in grado di elaborare politiche, interviene la piazza populista (fisica e mediale) con i suoi



Hitler (nella foto Hindenburg) ottenne poteri straordinari già messi a disposizione da governi che volevano essere un'alternativa al nazionalsocialismo. Con l'affermazione del dittatore il presidenzialismo cedette al principio populista del capo.



E tre lettere dell'alfabeto, A, O e P si stanno rivelando nefaste per il governo d'Alema. Coniugate come APO hanno segnato la corsa, poi diventata tragedia, di Apo Ocian. Coniugate come OFA, hanno siglato le incertezze sull'asalto alla Telecom, Colaninno contro Bernabè. In difesa dell'interesse nazionale anticipiamo i possibili guai da anagramma di A, O e P. AOP: Attenti all'Operazione Prodi (mette d'Alema in guardia contro la rivalità dell'ex premier). FOA: Potere Operaio Attacca (segnala la crescente fronda di Cofferati, leader Cgil). OAP: Occhio Ai Poterforti (il premier e il capitalismo italiano). PAO: Presidente All'Opposizione? (i rischi della corsa al Quirinale, contro Berlusconi e Fini). POA: Possiamo Onorare Andreotti? (dibattito sull'Antimafia, la Procura di Palermo, garantismo e giustizialismo). Il governo d'Alema è avvertito: guardarsi da A, O e P.

Gian Enrico Rusconi

YEMER. Come a Londra e New York: centri di vendita sempre più grandi dove si può anche bere un caffè

Vecchia, piccola libreria addio

A Milano la super-Feltrinelli

SINAUGURA domani una libreria-prodigio, la più grande d'Italia fra quelle estese su un unico piano, ben 1500 metri quadrati. E' la numero 1 delle librerie Feltrinelli e sta proprio in piazza Duomo; si scende dalle scale perché s'espande in anticine cantine ad arco, ed è circondata di fianco da bar e ristoranti con cui in qualche modo fa sistema, non essendoci barriere d'alcun tipo. Se poi si considera che dai settori dedicati al cinema, alla musica e ai fumetti si entra direttamente nel Mediastore Ricordi in Galleria, arco di dischi, cd, video e strumenti musicali, allora l'intera costellazione costituisce un esteso centro multimediale in grado di competere, con i suoi 4000 metri quadrati complessivi, con le tante decantate librerie londinesi Waterstone's, Piccadilly, Borders in Oxford Street.

Ieri c'è stata la presentazione. Prima sono apparsi in un video Umberto Eco (per favore, non siamo apocalittici sul futuro del libro, ha esortato; il intervento lo pubblichiamo qui sotto) e un Umberto Galimberti un po' meno ottimista (tattenti, perdiamo il libro perdiamo la riflessione. Poi s'è visto in concreto com'è fatta questa superlibreria: panchine da meditazione e contemplazione, sedie mobili per leggere risolti con calma (sedie targhetta, con il nome cioè di uno scrittore perseguitato), ritratti di scrittori, e soprattutto una marea di titoli, 70 mila, per lo più messi di piatto, con le copertine bella vista.

La Feltrinelli crede fino in fondo, in questa prospettiva. Le sue librerie, dirette da Romano Montironi, sono diventate una società a sé, staccata dalla casa editrice, e diventano consanguinee con la catena dei Mediastore Ricordi, sotto la presidenza unica di Carlo Feltrinelli. Un bel impero. Altri collegamenti diretti fra librerie e mediastore seguiranno. Librerie dunque sempre più grandi, sempre più inte-

In piazza Duomo il megastore collegato a Ricordi. Ma gli «specializzati» hanno un futuro

Carlo Feltrinelli. A destra, una scena del film «C'è posta per te»



grate con altri settori: questa è la via, che importiamo dall'estero. Ed è una via che paga. Lo assicura studioso mite e efficace, Giuliano Vignini, che con la sua Editrice Bibliografica pas-

sa al setaccio da anni il mondo del libro. La superlibreria offre un assortimento molto più ricco rispetto alla cara e vecchia libreria tradizionale, e dà altri vantaggi:

si risparmia tempo, si curiosa più volentieri, si parcheggia il pargolo, si beve un caffè, si va su Internet, si incontrano amici. Come nella grande libreria vista nel film *C'è posta per te*, con

Tom Hanks e Meg Ryan.

Davvero la superlibreria cancellerà la libreria? La libreria-boutique? «E' fatale - risponde Vignini - Resisteranno solo i paesini. I multiplicheranno invece le librerie specializzate: per nascere ad esempio a Roma una catena di librerie per ragazzi. E può già intuire un altro pezzo di futuro: la liberalizzazione, la polverizzazione dei punti di vendita. In un negozio di piante si comprerà un libro di giardinaggio, in uno di elettrodomestici un libro di cucina, e così via. Tutto questo senza danno per le librerie vere e proprie. Lo stesso fenomeno che avviene con Internet: se la planetaria Amazon ha venduto l'anno scorso libri per più di mille miliardi di lire, la nostrana Internet Bookshop Italia (messa su dallo stesso Vignini) dopo nove mesi di vita vende 132 libri al giorno, e un terzo fin nel Togo e alle Barbados. Internet insomma non sostituisce, ma integra la libreria.

E' in atto una rivoluzione. E il mercato italiano fa gola, nonostante un bilancio non esaltante: colossi stranieri - anticipa Vignini - starebbero per sbarcare da noi. Come la Fnac, che penserebbe a una catena di ben 30 librerie.

Eco

Claudio Altarecca

IL COMPUTER NON UCCIDERÀ IL LIBRO

LA prima qualità di una libreria è la possibilità di circolarvi liberamente. La seconda qualità è che ci si possa soggiornare a lungo, in questa direzione c'è ancora molto da fare. A New York ci sono splendide librerie dove uno si ferma a bere il caffè e si siede, sta seduto a un tavolo, continua a leggere, fa i compiti e poi va a guardare degli altri libri. La terza è che ci siano commessi intelligenti e colti capaci di ritrovare immediatamente il libro che qualcuno sta cercando. La quarta è che ci sia un buon magazzino, cioè delle librerie molto belle e molto moderne dove però ci siano solo i libri usciti negli ultimi sei mesi. No, una libreria si afferma anche per la capacità di tenere libri abbastanza vecchi. La quinta è che il magazzino non è sufficiente, il libro sia capace di farti trovare il libro entro un giorno o due.

C'è un genere giornalistico che consiste nello scrivere articoli tristi e rattristati sul fatto che la gente non legge più libri. Ora, mai nella storia dell'umanità, dall'uomo di Neanderthal ai giorni nostri, ci sono state librerie così vaste e così ampie, con tanta gente dentro e quasi tutti giovani. I diciamo pure che almeno l'Italia sono state proprio le Librerie Feltrinelli a iniziare questa



Umberto Eco

nuova strada. Da dove vengano questi giovani, cosa facciano in libreria non lo so, se si calcola che ai miei tempi leggevo la fiera letteratura per poter avere i titoli e brevi riassunti i libri che non c'erano nelle librerie locali, già solo stare in libreria senza comprare, sfogliando e leggendo le bandelle, vuole dire farsi una vastissima informazione. Naturalmente su cinque miliardi di abitanti del pianeta aumentati enormemente coloro che non leggono libri, sono anche aumentati coloro che leggono libri. Quindi sta avvenendo qualcosa alle soglie del nuovo millennio, il libro continua ad essere uno strumento di trasporto dell'informazione e della cultura fondamentale che non verrà eliminato perché anzi si leggeranno libri sui computer.

Eco

LETTERE AL GIORNALE

Mio marito, prigioniero in Guinea. Troppa criminalità nei tg

Bambini abbandonati in un paese in

Il mio è un appello accorato e disperato per far valere un diritto basilare di una donna: avere accanto a sé il marito e i due bambini. Sono sposata da meno di un anno con un ragazzo extracomunitario della Guinea Bissau, uno dei Paesi più poveri del mondo e proprio dal giorno del matrimonio (7 giugno '98) in guerra civile: la nostra unione è durata solo quattro mesi perché da altrettanto tempo lui ha fatto ritorno al suo Paese per portare in Italia, con noi, i suoi bambini. Ciò che l'ha spinto a tornare in Guinea in un momento così delicato politicamente è stata la morte del più piccolo dei suoi tre bambini, di soli due anni, per malaria, bambini già orfani della madre dall'aprile scorso. Prima di partire abbiamo preso le debite informazioni in questura, consolato e ambasciata per fare le cose in modo legale.

Solo dopo aver ottenuto il nulla osta per il ricongiungimento familiare dalla questura, il quale indicava di questo (e gli altri documenti da produrre in Guinea) all'ambasciata della Guinea (che però si trova a Dakar) e dopo aver avuto conferma telefonica dalla stessa ambasciata che occorreva il nulla di essi (proprio in Senegal), lui è partito, il 18 ottobre. La situazione è stata molto dura: l'aeroporto di Bissau è chiuso da giugno, quindi ha dovuto sbarcare a Dakar e raggiungere il suo paese con mezzi di fortuna impiegando ben dieci giorni, tra paure e rischi non indifferenti.

Arriva il giorno che siamo ai primi di gennaio che riesce a raggiungere l'ambasciata e si sente dire che non avrebbe dovuto andare lì, ma che i documenti che aveva con sé avrebbe dovuto presentarli prima, non è ben capito se nel Paese di residenza o addirittura in Guinea Conakry, da lì sarebbero partiti per l'ambasciata (ricordo: un altro Stato), a sua volta sarebbero stati mandati a Roma e poi di nuovo all'ambasciata a Dakar. Morale della favola: trascorrebbero altri quattro mesi! E le mie

telefonate non hanno mai ottenuto nulla! Gli ho suggerito di chiedere per i suoi figli (iscritti regolarmente sul passaporto) visto per turismo, convinta che sia pratica un po' più breve.

La situazione politica che si era fatta, così si può dire, tranquilla è precipitata di nuovo domenica 30 gennaio, le comunicazioni sono spesso interrotte, non sono più riuscite a parlargli e quindi non so come abbia ottenuto e a che punto sia. Le ultime informazioni che ho avuto sono che anche per il visto per turismo in Guinea Conakry e lui, sia per i combattimenti in corso, sia perché non ha i soldi necessari allo spostamento dei figli da allungare a qualcuno, ed io non riesco a mandarglieli perché tutte le banche della Guinea sono chiuse, è bloccato a Bissau e perciò è ancora tutto in alto mare.

Nel frattempo io sono sola con una casa in ristrutturazione, imprevedibile a pagare a cui ho difficoltà a far fronte, sempre più avvilita ed in preda a tristezza, a volte lugubri pensieri. Mi chiedo perché due bambini che al mondo non hanno nessuno devono rimanere in un Paese in guerra e affamato. Perché due creature che potrebbero crescere all'interno di una famiglia devono soffrire per la carenza di cibo, di affetto e di istruzione?

E' possibile che gli Stati e la burocrazia anziché intervenire per agevolare queste tragiche situazioni rimangano indifferenti e anzi rendano tutto più complicato? Perché un uomo deve impazzire per far sì che i suoi figli (orfani dell'altro genitore) vivano accanto a lui e alla famiglia che con lui vuole creare? Fate sentire, vi prego, la mia voce perché qualcuno possa darle una risposta concreta.

Nicoletta Massarenti
Mesola (Fe)

I non passano il tempo ad

Nel telegiornale delle 13 di martedì 9 febbraio ho contato sei vicende di criminalità trasmesse di seguito: lugubre litania. E così è, più o

Gentile Signor Odè, il problema dell'assenteismo di Fisica è molto più importante di quanto sembri. Intanto si è appreso che la macchina lavora secondo un sistema esperto. Essa cioè apprende dalle risposte già incamerate, per cui non è detto che a una domanda successiva risponda sempre allo stesso modo. In secondo luogo, è questa la cosa più importante, l'esame è ridotto in quiz sì-no. La prima domanda è dunque come può la Fisica moderna, essere materia enormemente complessa, essere contenuta in un linguaggio binario.

Giuseppe Riccio, Torino

GENTILE professore, sono molto soddisfatto che lei sia ritornato così presto sull'argomento. La ringrazio e trascivo per quanti abbiano letto la sua prima presa in considerazione sulla possibilità e l'utilità dell'esame di Fisica il computer. «Non aggiungo difficoltà a difficoltà», lei si domanda, e si risponde: «Semplificando molto, sarebbe come se gli studenti fossero costretti a sostenere un esame già di per sé difficile in una lingua lontana dalla propria, come il giapponese. Questo non è strano, perché, se il computer è fondamentale per la fisica, il linguaggio è, invece, polisemico e cioè termini che possono avere molti sensi a seconda del contesto. Un esempio classico è quello del termine «essere» che di volta in volta può significare verbo, essenza, esistenza, creatura vivente e quanto altro...». Lei spiega molto bene, gentile professore, a mi

meno, in tutti i telegiornali. Non che l'Italia sia un paradiso di dolcezza, è pure vero che volendo si potrebbero scoprire, accanto ai fatti truci, vicende banalmente normali. Parliamo poi dei notiziari regionali della Sicilia; si direbbe che i siciliani passino il tempo ad ammazzarsi fra loro e che nell'isola non ci sia nulla all'in-



Insegnare è il mestiere più difficile

che desiderano. Essi, infatti, non sono tutti uguali e solo nel senso che sanno più o meno. Quanto agli insegnanti, il discorso sarebbe ai complessi: fare l'insegnante è il mestiere più difficile del mondo. (N.B. vedi precedente lettera, la presente è più attuale)...

Sono un mediocre scolaro, ma credo indispensabile che prima o poi si affronti il discorso su chi insegna. Chi come insegna.

Devi del Buono

no a guardare e si complimentano la donna; la signora si schermisce, ma i suoi occhi luccicano. Oppure: «In una notte tersa e luminosa sulla terrazza di un altissimo palazzo alcuni giovani hanno piazzato un telescopio per osservare la faccia della Luna». «Un uomo vestito di stracci, barba lunga e aspetto dimesso, viene invitato da un signore molto elegante a entrare con lui in una boutique di via Condotti; dopo un po' ne esce elegantissimo e profumato, sorridente».

Dopo un paio di notizie così si può anche ricominciare con la truccatura, perché nel frattempo il telespettatore si è rianimato. Più gli si possono proporre finanche le notizie politiche.

Giuseppe Sortino, Ragusa

De André, sui suoi

Passando in piazza Carignano, a Genova, ho notato che con insolita solerzia, in una città tappezzata di epiteti osceni, eccetera, che sopravvivono indisturbati per decenni, qualcuno (il Comune di Genova dato che trattasi di strada cittadina oppure un altro soggetto?) ha tentato di ricoprire con vernice nera i brani delle canzoni di Fabrizio De André, riprodotti in bianco sull'asfalto il giorno del suo funerale, piuttosto maldestramente, (colature, riaffioramenti, ecc.), con un effetto scadente e più anti-estetico, del caso, di prima.

Le parole, taglienti e poetiche evidentemente e nonostante i ripetuti tentativi di omologazione infastidiscono ancora.

Giovanni Villani, Genova
biello@regione.liguria.it

Ma il Papa che l'amore è gratuito?

Bisogna fare chiarezza sul Papa polacco. Il Vangelo disse: ama il tuo prossimo come te. Non dice più di te stesso, perché chi non si può neanche amare gli altri. Karol Wojtyla parla di pace,

tranne che con i serbi di tradizione ortodossa. Il gli bene di stare stessa parte degli ucraini, come ai suoi predecessori stette bene stare e i nazisti e il comunismo e l'Urss. Vuole usare famiglie, le scuole e le persone (in latino «maschere») per perpetrare il suo Regno contro la libertà degli individui e del loro rapporto con Dio e il Suo Regno. E' un ritorno al paganesimo e al culto dell'Imperatore. Ricorre alla superstizione e promette di andare prima in Paradiso a chi non fuma per un giorno. Ritiene? Grazie di Dio a meno? Non sa che l'Amore è gratuito da una parte e dall'altra? L'ha letta l'Apocalisse? Ma a fare così è lui, trascinato di qui e di là, o è il suo ambiente? E troppi chinano la testa timorosi: non si sa mai!

Gustavo, Torre Pellice

L'autonomia linguistica un privilegio

In riferimento alla lettera del Signor Vito D'Ambrasio, che dimostra di conoscere a grandi linee la storia della regione Trentino-Alto Adige ma ignora lo Statuto di Autonomia della regione, vorrei ricordare che l'art. 114 dello Statuto del Trentino-Alto Adige indica la denominazione in lingua tedesca della regione in: Trentino-Südtirol. Sembra quindi perfettamente lecita l'indicazione del luogo di residenza dell'alpinista Messner in «Sud Tirolo» anche se più corretta sarebbe «Südtirol». La legge italiana «garantisce» anche questo, a fronte di chi vorrebbe togliere i privilegi alle lingue linguistiche.

Augusto Chasseur Vaser
chass@natvalco.it



UN LIBRO AL GIORNO

Cipria e rimmel, vanità «lascive» nella crociata del reverendo Tuke

AMLETO a Ofelia: «Anche del vostro trucco ho sentito parlare quanto basta. Dio vi ha dato una faccia, e voi ve ne fate un'altra... Basta, io sopporto più. Mi ha fatto diventare pazzo». La condanna della prassi femminile (ma non soltanto) di dipingersi il viso era luogo dell'epoca, nonché un comodo argomento contro le donne. Caratteristico dunque il libello di Thomas Tuke, predicatore anglicano, oggi offerto da Maddalena Parlati in una documentatissima traduzione con l'originale a fronte. Uscito nel 1616, si articola in una invettiva, appunto, contro il dipingersi, sostenuta da una gragnuola di citazioni dei Padri della Chiesa: in

Gerolamo, ecc., ecc., molti dei quali esordiscono dichiarando che esistono peccati peggiori, ma poi si avventano su questo una furia quale viene voglia di interrogarsi. Leggendo, infatti, a magari pensando alle signore silconate (non ci piacciono, ma che male fanno? contente...), sorridiamo: perché tanta avversione contro una vanità che oggi ci sembra nel peggiore dei casi solo un po' ridicola? Fondamentalmente, per due ragioni, di cui la prima più valida per i cristiani antichi, la seconda, per i sudditi di Elisabetta e di Giacomo. Obiezione sessuale, vedi sopra Gerolamo: il trucco rende le donne più desiderabili e invitanti, dunque fomenta la lascivia. La mutata morale in fatto di la

annienta. Obiezione più moderna, vedi sopra Amleto: è un'altezzatura della natura, quindi è una menzogna. Bisogna ricordarsi come fino a ieri il mondo dei rapporti umani sia stato ossessionato dal bisogno di garantirsi la verità: voglio sapere chi ho sposato, voglio sapere con chi parlo; da

Tuke cita con approvazione Filippino di Macedonia, che rimuove dall'incarico un giudice reo di tingersi barba e capelli.

Anche qui peraltro le cose sono cambiate. Da un lato tutto il pensiero novecentesco ha messo in discussione la stessa possibilità di arrivare a una verità assoluta (cfr. Wittgenstein, Freud, Einstein, il cubismo...); dall'altro, strumenti di verifica affidabili (impronte digitali, bande magnetiche, Dna) hanno reso meno vitale la sola fiducia nella parola altrui, e irrilevante la questione se la faccia di chi ci apostrofa sia quella con cui è nato.

d'Amico

CONTRO IL TRUCCO

di Thomas Tuke

Contro il trucco

a cura di Maddalena Parlati

Liguori editore

pagine 260, lire 15.000



I «Five» giocano a calcio

Una partita a pallone in Costa Azzurra. E' stato questo l'unico «capriccio» che si sono concessi i Five (nella foto), ospiti della seconda serata del Festival di Sanremo. Il quintetto ha chiesto alla Bmg, la loro discografica, di organizzare una partita di calcio in piena regola per oggi sulla Costa Azzurra. I discografici stanno cercando di accontentare i cinque giovani allestendo una formazione improvvisata, ma la cosa

non sembra facile. Ieri a Sanremo i «Five», provenienti dalla Costa Azzurra, hanno rilasciato interviste a giornali ed emittenti radiotelevisive per promuovere il loro disco. Fans in delirio all'ingresso dell'Hotel des Anglais dove il gruppo è arrivato a bordo di una limousine. Stasera, comunque, i «Five» rientreranno nella loro residenza in Costa Azzurra per ritornare a Sanremo oggi pomeriggio.



Monicelli: «Anch'io ero invitato»

Poteva essere il festival degli ultratantenni per il «re» del Premio Nobel Renato Dulbecco a Fabio Fazio? Arrivato il «no» dal regista Mario Monicelli (nella foto). «Fazio mi aveva chiamato - dice il regista ottantatreenne, invitato dalla stampa estera a parlare del suo ultimo film «Panni sporchi» - ma io gli ho risposto che non ero un Nobel e quindi non avrei proprio saputo cosa fare. «Fazio si sarebbe accontentato di

avermi accanto sul palco, ma io oltre che non essere un Nobel non sono neppure uno showman. E poi, anche se il festival appassiona l'Italia io mi sento tagliato completamente fuori: con tutte quelle canzonette d'amore, che c'entro?». E allora l'ottantacinquenne Dulbecco? gli hanno domandato. «Evidentemente si sente più vitale di me, o forse non ho bisogno delle canzoni». Così, con semplicità, Monicelli ha detto «no» a Fazio.



LA STAMPA SANREMO 49

Mercoledì 24 Febbraio 1999

Tutto ciò che serve è da Computer Discount



Ieri sera il debutto dell'era Fazio: tra un campione e l'altro, la splendida Casta, l'ironico Dulbecco e un divertito caos

Convince il duo Gragnaniello-Vanoni Rei, note dolenti

Ecco i graduatori campioni di gara, dopo la prima serata, votati dalla giuria popolare

- 1) Antonella Ruggiero
- 2) Mariella Nava
- 3) Anna Oxa
- 4) Gragnaniello-Vanoni
- 5) Eugenio Finardi
- 6) Massimo Di Cataldo
- 7) Al Bano
- 8) Nino D'Angelo
- 9) Marina Rei
- 10) Gianluca Grignani
- 11) Silvestri
- 12)
- 13)
- 14)

Il trio dei presentatori: questo Sanremo '99: Renato Dulbecco, Laetitia Casta e Fabio Fazio

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Fazio Fazio ci ricorda che davanti alle canzoni ridiventiamo bambini: «Germana come il meteorologo Caroselli, Gustav Thoeni il commercialista Manzo. Sembra essere, la musica, il diretto fra la personalità e l'inconscio, la voce dell'io fanciullino. Però vai a fare 'sti discorsi ai in gara in questa specie di discoteca postatomica con sfondo di menhir: quelli sono convinti di giocare un'occasione imperdibile, di poter proiettarsi - se la stella sarà buona - nel firmamento che porta da Sanremo all'Europa». Il mondo, com'è successo ad Andrea Bocelli. Ieri sera, alla prima votazione delle giurie demoscopiche, è andata bene a Antonella Ruggiero, vincitrice morale dell'anno scorso.

Pensano a tutto meno che all'inconscio, i cantanti. Però, per via di quelle impalpabili situazioni che si creano e si distruggono dal nulla, questa volta succede che - proprio mentre la signora Ada che presenta conta più di un concorrente - la media dei Campioni spunta al di sopra della decenza. I migliori: gli Stadio «Lo zaino», per l'atmosfera struggente che si sposa ad una cantabilità immediata del ritornello, sen-



La Ruggiero vince il primo round

Le giurie popolari scelgono «Non ti dimentico»

za perdere di originalità. Emozionato Gaetano Curreri, il vocalist: chissà che il gruppo ad uscire dal limbo che ha segnato la sua storia.

Questa del limbo è un po' costante dei concorrenti a Sanremo, conosciuti e amati «così». I più giovani non sapranno neanche chi sia Nada, che negli ultimi trent'anni ha calcato (raramente, ma per scelta) le scene, e però canta il brano più originale e contemporaneo (e infarcito di intelligenti rimandi a Stones e Beatles) del Festival, «Guardami negli occhi»: qui pare proprio protagonista. Il più estremo, quello che quando va male si finisce nella cronaca nera, trovati strangolati e

nudi in motel, e quando diventa arte è firmato Oshima. Nada nega tale ispirazione, mentre Gianluca Grignani (bello e maledetto) non ha difficoltà ad ammettere la propria, fra Vasco, Battisti e i Nirvana per «Un giorno perfetto», ballata poco inquietante e stranante.

Superba la recitazione della coppia Gragnaniello-Vanoni, due vulcani in piena eruzione anche per l'evidente fatto che sono lontani fra loro anni luce: quando lei, tutta chic, mette la mano sui capelli di lui, tutto choc, si sprigiona scintille. La canzone è destrutturata, e anche questo è un fenomeno in ascesa: i consolidati ritornelli per lasciar

spazio a pezzi di musica che, come dire, svolazzano: con la grazia incantata della sua voce, solo Antonella Ruggiero è in grado di frenare la fuga di «Non ti dimentico», difficilmente ricantabile. A proposito di voci, omaggi vanno a quella di Al Bano, che non sfiorisce; mentre Finardi s'è ficcato in ben difficile impresa con «Amami Lara», solo apparentemente facile con quel ritornello avvolgente: una «prova d'autore».

Veniamo alle note dolenti. Ivano Fossati ci faceva notare nei giorni scorsi la differenza fra «canzone» e «spudorato»: ebbene, «Senza pietà» di Anna Oxa con la orgia di suoni e pose, malgrado le mutande esibite fuori dalla

braghe, ci pare appartenere alla seconda categoria; debole la Rei, e Massimo Di Cataldo poteva puntare a inventare qualcosa di meno sanremese dell'appiccicosa e reiterata «Come sei bella». Al polo opposto, Daniela Silvestri è stata eccezionale, con la livida «Aria» contro l'ergastolo: ma sembra sempre debba dimostrare di esser più intelligente di tutti, ci piacerebbe vederlo spiccare una volta con una canzone-canzone.

Gli echi, il santo patrono? Festival '99 non è Remo ma Franco: Battisti. Ai molti mondi del Vate di Milo, rimandano moltissimi dei troppi suoi campionati ascoltati ieri sera: entrano nei souk arabi, s'infilano fra violini elettronici,

profumano di Est. Ma, fra eco e l'altra, qualche ricordo finisce per prevalere: dentro «Dov'è Dov'è» di Pannofino c'è un po' di «Mama Maria», e chissà perché abbiamo orecchiato «Kalimba de Luna» in «Senza giacca e cravatta» di un rauc Nino D'Angelo, uno dei brani più gradevoli della serata, anche per la bella voce popolare della corista. Che ci riporta a un mondo scomparso, quando le canzoni nascevano nei vicoli e nelle osterie: un mondo nel quale si rispecchia un poco Mariella Nava. Le prime votazioni demoscopiche comunque sconsigliano: speriamo nella Giuria di Qualità...

Marinella Venegoni

Anche Laetitia provò a cantare

E sul palco presentatori allo sbaraglio

re più, e sono i primi e fanno bene, perché sono quelli che cantano di più. Per Laetitia, invece, complimenti e un po' d'ironia, come si fa tra amici e compagni di classe: «Un capolavoro della genetica, ragazza molto forte, arriva dalla Francia: percepisco appena dall'accento. Laetitia cambia vestito due volte, dice stupida due volte, e canta persino. Il ragazzo della via Gluck, anche se in francese, è due note appena. Celentano e Sanremo d'un tempo».

E allora, dopo i presentatori ufficiali, ecco sfilare uno a uno, i nostri vicini di casa, un po' impacciati e un po' fieri, assieme a qualche volto della memoria andato a ritrovare chissà dove. E il commercialista di Ebboli, Massimo Manzo, sembra quasi un professionista che cerca e scandisce i tempi e i silenzi anche solo per dire «Gatto Panceris», il secondo astronauta che ha messo piede sulla luna, Buzz Aldrin, ha bisogno di un interprete, e allora chi meglio di Don Lurio, il

nostro americano degli Anni Sessanta? Piccola presentazione: «Una sorpresa». Il primo astronauta a mettere piede sulla luna fu Armstrong. Un altro astronauta lo mise per secondo e noi abbiamo deciso che sarà il primo a metterlo sul palcoscenico dell'Ariston. Non so se così facciamo pari. Però, ci proviamo». C'è una presentazione per tutti i presentatori che presentano le canzoni, e se Fazio annuncia: «Cher lo fa soltanto perché pure lei deve recitare la formula magica e dire che «cantano Enzo Gragnaniello e Ornella Vanoni». Alla fine, verrebbe davvero da dire che Fazio ha trovato il modo per non presentarsi.

Arriva la professoressa Maria Morichini, da Cairo Montenotte, preside del liceo di Carcare, che deve annunciare Di Cataldo. E poi via tutti gli altri. C'è persino un meteorologo, Guido Caroselli, per Daniele Silvestri, e Germana per Eugenio Finardi. Pare che al posto suo, Fazio avesse cercato ad-

dirittura un vescovo, quello di Ischia. Gli ha detto di no, o forse è stato il Vaticano a obbligarlo a dire di no. E allora, ecco suor Germana. Se la cava tranquillamente, aveva fatto prima di lei la preside tutta vestita in lungo e in nero e pizzi e paillettes, un sorriso tutti, un cognome riletto appena faticosamente: «l'aria di dire una chi è costui?». Però, funziona. La prima sera del festival buonista, e del festival di tutti, chiamatelo un po' come si pare, si scioglie, a ben guardarlo, con meno gaffes e meno errori degli ultimi anni che guardavamo piazzati alla televisione quando attori e attrici, modelle e bravi presentatori con dei bei cachet da sistemare anche i nipoti, si inciampavano sulle parole quando scivolavano sulle scale. Alla fine, vien da pensare davvero che il festival potrebbero davvero presentarlo tutti. O saranno gli ingaggi da favola che fanno sbagliare?

Pierangelo Sapegno



Don Lurio che fa da interprete all' Buzz Aldrin, Fazio a Sanremo

ce Laetitia Casta. E poi, tra i trafoi, Gustav Thoeni che «buonaserà» e i suoi compagni di contadino prestato alla televisione cui commentava le sue vittorie negli anni del passato che tanto piacciono a Fazio. E poi la casalinga Montepulciano, la signora Liana Raffaelli, che scende pesantemente la scalinata alla Wanda Osiris. «Per carità, venga giù piano», l'accompagna Fabio Fazio. Tutti subito muniti di diploma da presentatore, firmato dallo stesso Fazio.

Il festival di tutti, forse è come ce l'aspettavamo. Però, afa leggero, dimentica i gaffes, fa sorridere di tutto, e perdona l'italiano appiccicato e difficilissimo di Laetitia Casta e quello così impregnato di accento americano del professor Dulbecco. Fazio, il Nobel, se lo annuncia così: «E' proprio perché il festival di tutti non può che cominciare con lui: un uomo coraggioso e curioso, che non s'è mai fermato, che di trionfo in trionfo, di sfida in sfida è arrivato al Nobel e che adesso ha accettato l'ultima sfida: quella di venire qui con noi». Succede che gli applausi sembrano non fin-

LA FRECCIA DELLA TIVU'

Quelli che il Bar Sport

TANTO l'hanno presa alta i giornali e la tv, quanto l'ha presa bassa Fabio Fazio, che ha reso la sua dichiarazione di principio tramite cravatta allacciata lascia sul collo della camicia. L'ha presa bassa anche Beldi, il regista, con le sue inquadrature tranquille, eleganti, classiche. E così tutti sono stati spiazzati. Ha sempre detto, Fazio, che il Festival è un gioco, una gara di canzoni, che tale va considerato, e che non si deve dare tanta importanza al Nobel, ci mancherebbe. Il primo dei quali, Dulbecco, ha letto con spirito i testi che gli hanno scritto, simpatici anche la Casta. Fazio «fa niente a caso. Sotto l'aspetto rassicurante alberga un rude, implacabile calcolatore. Ha pensato, aiutato il temperamento e dalla convinzione, che per stupire doveva essere quello di sempre, doveva sbrammatizzare, mescolare le grandi e le piccole cose, ricreando, ancora una volta, il suo composito Bar Sport. «Quelli che il calcio» formato Ariston. Così è stato.

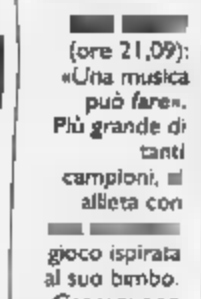
Alessandra Comazzi

LA SCALINITA

Stasera si esibiscono i primi sotto giovani, con votazione della Giuria Demoscopica che viene resa nota a fine serata: senza votazioni, invece, si rischierano sette Campioni. Questo l'ordine di uscita: Daniele Groff, Anna Oxa (h 21.03), Max Gazzè, Nada (h 21.15), Dr. Livingstone, Massimo Di Cataldo (h 21.28), Allegra, Arianna, Gianluca Grignani (h 21.55), Leda Battisti, Nino D'Angelo (h 22.08), Stadio (h 22.22), Scerba, Marina Rei. Gli ospiti internazionali sono Skunk Anansie (h 21.44) e Five (h 22.44); superospite italiano: Ivano Fossati (h 22.50). Qui sotto, i profili dei sette giovani.



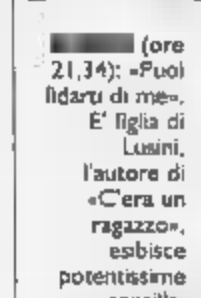
GROFF (ore 20.58): «Adesso... Vincitore Sanremo Famosi, si ispira al brit-pop ma il brano non... Genere: pop



(ore 21.09): «Una musica può fare... Più grande di tanti campioni, si allena con... gioco ispirato al suo bamba. Genere: pop



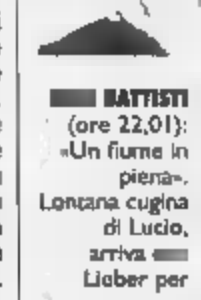
DR. LIVINGSTONE (ore 21.23): «Al centro del mondo... Atmosfera Anni 80 per un pezzo di ispirazioni spaziali. Genere: technopop



(ore 21.34): «Puoi fidarti di me... E' figlia di Lusi, l'autore di «C'era un ragazzo», esibisce potentissime tonsille. Genere: pop



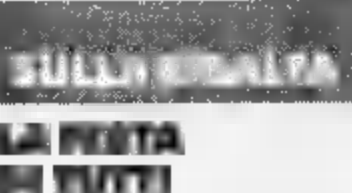
ARIANNA (ore 21.50): «C'è che ti amo». Interprete da bambina di brani Disney, mostra sicurezza ma scarsa personalità. Genere: leggero



BATTISTI (ore 22.01): «Un fiume in piena». Lontana cugina di Lucio, arriva... Lieber per una... tigrina. Genere: etnopop



SCERBA (ore 22.27): «Noi non ci capiamo». Cantano problemi personali con taglio sociologico. Sile 80, molto elegante. Genere: pop



SANREMO
E allora, si parte. Dopo tutto questo mare di promesse e parole, dopo tanto aspettare, arriva finalmente il nuovo festival, quello che meglio l'anno scorso, come si augurava un po' scaramanticamente Fazio, quello che te l'avevo detto io che batteva ogni record, il festival di tutti, il festival buonista, il festival di memoria, o di Anima mia, con le immagini che scorrono e i personaggi che ritornano. Perché poi, alla resa dei conti questo è davvero il festival di Fazio, uguale al suo passato, alle sue idee, alle sue trasmissioni e anche alla sua audace. Si parte con l'attestato di Nunzio Filogamo, anno del Signore 1951, prima edizione, e si parte con la faccia rotonda e paciosa dell'infermiera Ada che deve urlare solo esige, anzi che deve urlare, se possibile, come farebbe buon presentatore, avrebbe fatto Nunzio Filogamo. E si va avanti con il Nobel, professor Renato Dulbecco, e la splendida e dol-

SE VUOI VEDERLA IN FIORE...



ANYWAY

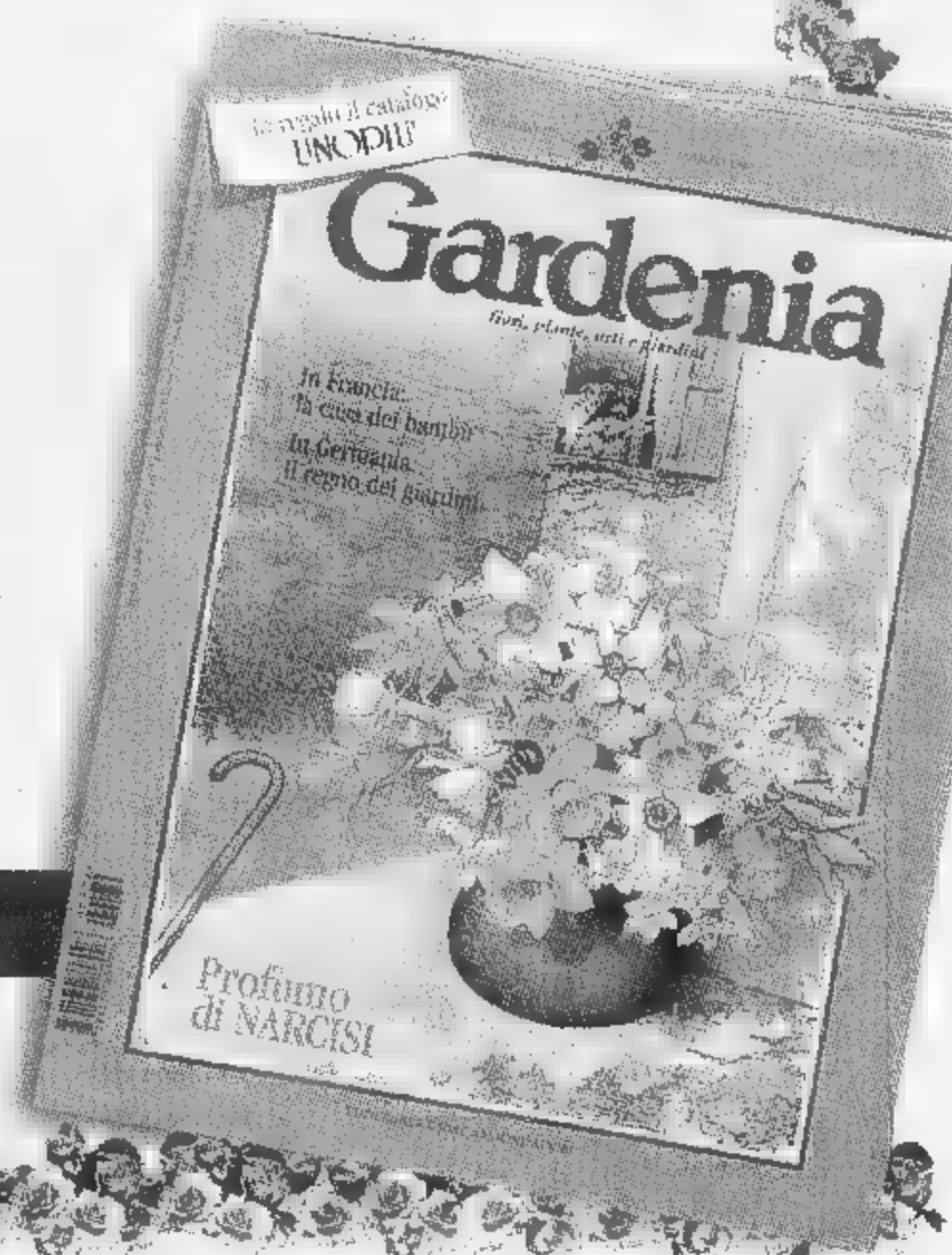
...CORRI IN EDICOLA.

Nel numero di marzo:

- *Narcisi: le specie spontanee e i "Miniatura"*
- *La casa dei bambù: il Parco "La Bambouseraie" in Francia*
- *Pervinche: tutte le novità e i consigli di un esperto*
- *Sinfonia in verde: un giardino in Olanda
in cui il verde è in tutte le tonalità*
- *Una bordura in riva all'acqua: una cornice di fiori e piante*
- *Il regno dei giardini: visita al Dessau-Wörlitzer Gartenreich*

IN ALLEGATO INVIATE IL CATALOGO "UNOPIÙ"

Gardenia: il mensile sempreverde.



I MENSILI GIORGIO MONDADORI. LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ



SANREMO

DAL NOSTRO INVIATO

Maffucci, come stanno i giurati di qualità? «Bene, grazie, non ci sono problemi».

Vediamo. Il giurato Verdone non è più arrabbiato con chi l'aveva accusato d'essere amico degli Stadio? «Prepara valigia con animo abbastanza sereno. Il giurato Amadeus, molto sospettato per via della sua militanza con Claudio Cecchetto, della sua amicizia Irene La Medica e per aver pubblicato dischi con la Rti, è neppure po' offeso. La giurata Fernanda Pivano, la più tranquilla, si prepara a seguire il Festival di Sanremo a Milano, a casa di Dori Ghezzi vedova De André. Il giurato Ennio Morricone? A essere malumore, ieri, era lui. La prima serata del Festival l'ha seguita. «Sono molto stanco, penso che andrò a letto presto» ipotizzava fin dal mattino, al telefono dalla sua Roma.

Piovono pietre sul compositore, nel mirino per aver lavorato con Filippa Giordano (in gara tra le nuove proposte) e per aver scritto colonne sonore edite tra l'altro della Sony, nelle cui fila militano Di Cataldo e Leda Battisti. E piove anche un macigno, in serata, quando «Striscia la notizia» ripropone un'imbarazzante intervista nella quale Morricone definisce Giordano «dei rari esemplari di artista nata per cantare», «non brava, eccezionale».

Maestro, ha sentito? La accusano di conflitto d'interessi.

«Io so neanche come canti, Massimo Di Cataldo; quanto alla signorina Giordano, è vero, ho fatto un provino con lei negli

Accusato di «conflitto d'interessi», il compositore si difende: è la Rai che ha insistito, ho accettato con dolore

I PROTAGONISTI



FAZIO ■ ■ ■ ■ ■
Smoking, Camicia sbottonata, nodo della
allentato, Fabio Fazio ha inaugurato il Festival dando subito il
una cifra diversa.
l'evidente voglia di sdrammatizzare l'atmosfera. Con uno smoking impeccabile, invece, è salito sul palco
soltissimo
Dulbecco



■ ■ ■ ■ ■
Curioso retroscena per l'esibizione di Anna Oxa: il suo staff di stilisti aveva annunciato che al termine della canzone, avrebbe
lo slip, togliendosi i pantaloni. Ma l'esibizione non c'è stata, Anna evidentemente ci ha ripensato all'ultimo momento, suscitando il malcontento di chi l'ha vestita



IL SOSIA DI ■ ■ ■ ■ ■ A STRISCIA. Mentre il Festival parte, «Striscia la notizia» esordisce d'Alema d'amico dei cantanti. L'ideatore ■ ■ ■ ■ ■ di Canale 5, Antonio Ricci, ha portato a Sanremo il sosia del premier Albert Colajanni (nella foto), che ha «incontrato» molti ospiti, da Cher alla pornostar Jessica Rizzo. Dopo è iniziata la minifiction «Lo scopone scientifico» (ispirata a una fantastica love story tra Dulbecco e Margherita Hack), con l'amichevole partecipazione di Fazio

Morricone giurato pentito «La prima sera? Vado a letto»

Stati Uniti, un'esecuzione che compare, al momento, né su film né su disco. Ma poi qual è il problema?

C'è chi ■ ■ ■ ■ ■ che lei potrebbe favorire, appunto, la Giordano...

«Ma se ■ ■ ■ ■ ■ stato io il primo a parlare dei miei rapporti ■ ■ ■ ■ ■ questa e altri cantanti? Ho spiegato tutto a Raiuno quando mi è stato chiesto ■ ■ ■ ■ ■ entrare nella giuria, ■ ■ ■ ■ ■ la risposta è stata "non ce ne frega niente"».

Ah. Adesso che fa, ■ ■ ■ ■ ■ pentito?

«Ho accettato di fare il giurato perché il presidente della Rai Zaccaria ha insistito molto, e la verità ■ ■ ■ ■ ■ che il mio è stato un sì pronunciato con dolore, dopo molti no detti negli anni passa-

ti. Certo ■ ■ ■ ■ ■ immaginavo che la cosa potesse suscitare polemiche...».

Altrimenti avrebbe rifiutato anche questa volta? ■ ■ ■ ■ ■ poi: perché dolore?

«Io sono ■ ■ ■ ■ ■ accademico di Santa Cecilia, e forse quello di giurato al Festival di Sanremo è ■ ■ ■ ■ ■ ruolo che non mi si addice. Ma dal momento che ho accettato, vado avanti. Cosa vuole che le dica, sarò ovviamente imparziale e severissimo: nel mondo della musica leggera circola anche tanto dilettantismo. Ho anche ■ ■ ■ ■ ■ buon motivo per salire sabato ■ ■ ■ ■ ■ sul palco dell'Ariston. Il presidente della Siae Chirichigno mi ha pregato di spendere qualche parola sul problema della difesa dei diritti

d'autore. Cosa vi siete detti, in queste ore, con gli altri giurati di qualità?

«Ma guardi che non si siamo ■ ■ ■ ■ ■ né visti né sentiti: è previsto che ci riuniremo a Sanremo venerdì, e sarà il primo incontro».

Sta dicendo che non c'è un criterio comune col quale valuterete le canzoni in gara?

«Per ora no, e qui viene il bello: una canzone può essere orrenda ma ■ ■ ■ ■ ■ un'esecuzione meravigliosa e viceversa. Ma cos'è che fa premio, al Festival di Sanremo, la canzone o l'esecuzione? Chissà».

Stefania Miretti



Ennio Morricone, «giurato di qualità»

Cher: affascinante come Laetitia

«Occuparmi del mio corpo? E' un lavoro duro»

SANREMO. La prima domanda che si potrebbe fare a Cher è: «se non ha il coraggio ■ ■ ■ ■ ■ fare?», signora, ci può dire il nome del suo chirurgo? In verità non sarebbe ■ ■ ■ ■ ■ poche ore dell'esibizione sul palco dell'Ariston il suo viso «fresco» come quello della ventenne Laetitia Casta, dalle mani candide e affusolate come quelle ■ ■ ■ ■ ■ una giovane pianista, dal seno nascosto dentro ■ ■ ■ ■ ■ maglietta attillata, ■ ■ ■ ■ ■ prorompente ■ ■ ■ ■ ■ quello di Naomi Campbell.

Cinquantatré anni è nata a ■ ■ ■ ■ ■ Centro in California nel '46, Cherilyn Sarkisian ha iniziato giovanissima a calcare ■ ■ ■ ■ ■ scene insieme al compagno Sonny Bono e per lei, grazie ■ ■ ■ ■ ■ bisturi ■ ■ ■ ■ ■ una buona dose di coraggio il tempo sembra essersi fermato. «So che occuparsi ■ ■ ■ ■ ■ proprio corpo come faccio io è un lavoro duro - ammette quando le piovono complimenti per il «look» (la prendiamo ■ ■ ■ ■ ■ po' larga) ■ ■ ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ ■ ■ faticoso, qualcuno che come ■ ■ ■ ■ ■ si esibisce per mestiere, deve pur farla. Tanta sincerità mostrata con il sorriso sulle labbra, suscita risate di gusto in platea.

Non è la prima volta che la cantante americana viene al Festival. «Purtroppo - ricorda lei - venni a Sanremo nel 1967, l'anno del tragico suicidio ■ ■ ■ ■ ■ quel ragazzo, ■ ■ ■ ■ ■ pare si chiamasse Tenco. Tra i brevi flash che mi rimanda la memoria c'è ■ ■ ■ ■ ■ quello di un tipo che girava per Sanremo con un leopardo al guinzaglio. Ricordo anche che ho mangiato spaghetti a mezzogiorno e ■ ■ ■ ■ ■».

Ieri sera Miss Cher ha fatto ascoltare alla platea tv della prima serata la canzone «Believe» che intitola il suo ultimo cd. «Un pezzo strano - dice lei - soprattutto perché l'ho pensato proprio con quel suono di vocoder che mi disturba la voce. Nello stesso periodo in cui registravo il cd dovevo venire in Italia ■ ■ ■ ■ ■ il film con Franco Zeffirelli «Un tè con Mussolini». Una delle canzoni del disco l'ho registrata in un piccolissimo studio di Roma».

Si dice che durante ■ ■ ■ ■ ■ parentesi italiana sia diventata grande amica di Zucchero, ma Cher ha negato di ■ ■ ■ ■ ■ stata ■ ■ ■ ■ ■ lui invitata ■ ■ ■ ■ ■ suo concerto di Parigi. «Non c'è stato alcun invito per Parigi. Zucchi - così mi piace chiamarlo - è un pazzo, un genio pazzo. Eravamo nel castello ■ ■ ■ ■ ■ Copeland a Bordeaux e ■ ■ ■ ■ ■ sera Zucchero disse che ■ ■ ■ ■ ■ avrebbe portato a fare un giro in macchina. Quel monello ci rapì letteralmente

«Sono già stata qui nel '67 quando si uccise quel ragazzo, mi pare si chiamasse Tenco»

«Ammiro molto il mio amico Zucchero. E' un pazzo geniale ■ ■ ■ ■ ■ non mi ha invitato a Parigi»

per un giorno intero facendoci fare ■ ■ ■ ■ ■ gita in macchina in Camargue che durò sei ■ ■ ■ ■ ■».

Fin dalle prime battute con Cher si capisce che si ha davanti ■ ■ ■ ■ ■ donna diversa da quella che incontriamo qualche tempo fa a Milano per una sfilata di Gianni Versace. Disponibile, sorridente e rilassata, la signora Sarkisian non risponde a tono solo quando chiediamo qual è ■ ■ ■ ■ ■ stilista scelto per la sfilata e nicchia, furba come una volpe. «Amo due griffe: Dolce & Gabbana e Versace.

Ho i vestiti di tutti ■ ■ ■ ■ ■ due, ma scelgo sempre nell'ultimo momento».

Da sempre, ■ ■ ■ ■ ■ per le ■ ■ ■ ■ ■ che per i comportamenti fuori dagli schemi, Cher è uno degli obiettivi preferiti dei fotografi e dei cronisti rosa. Ultimamente un po' tutti i giornali americani specializzati in gossip hanno riempito pagine e pagine su una storia d'amore fra la star e un ragazzo di ventotto anni. «Niente di più falso - dice ridendo - anche ■ ■ ■ ■ ■ mi piacerebbe molto. ■ ■ ■ ■ ■ mi capita... E' parecchio che non

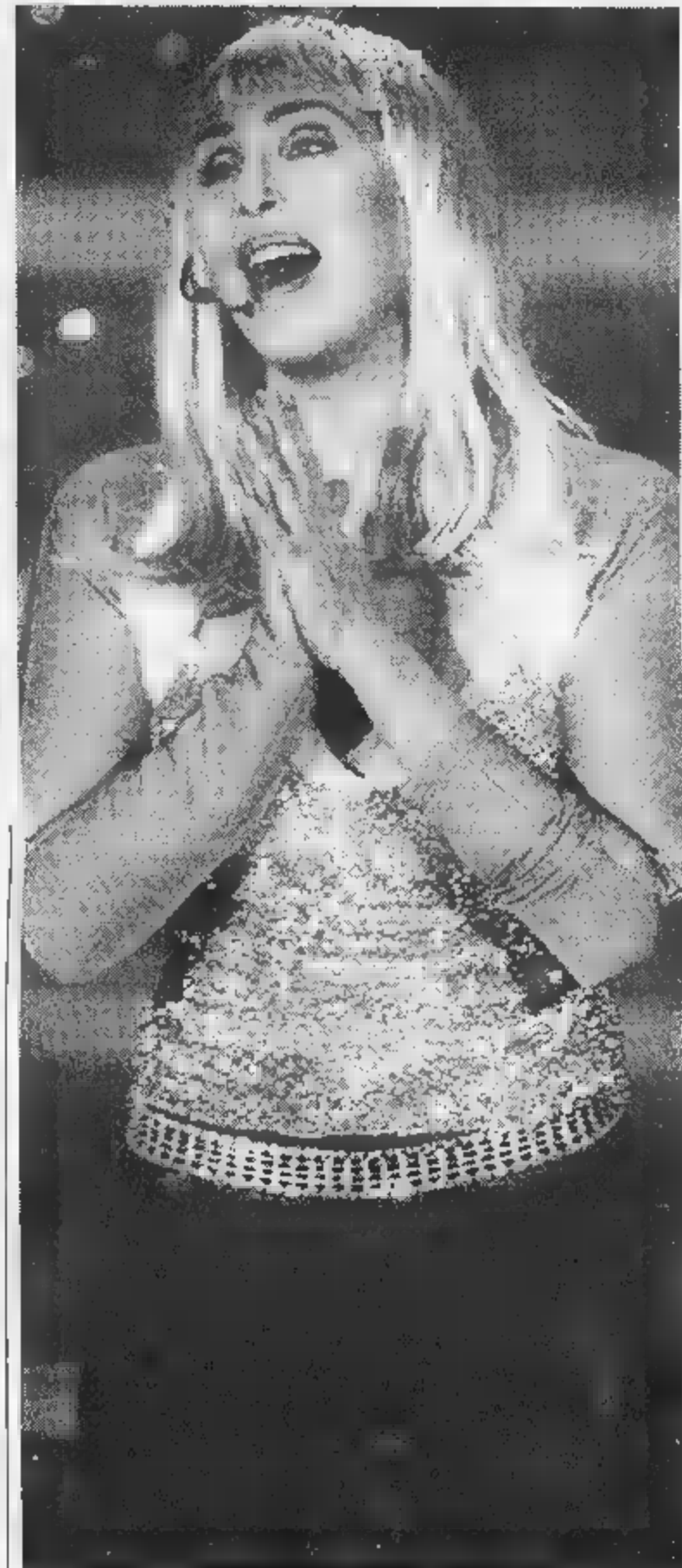
leggo articoli su ■ ■ ■ ■ ■ perché nella maggior parte dei casi sono pieni di fandonie. Ho vissuto buona parte della mia ■ ■ ■ ■ ■ come se stessi correndo su ■ ■ ■ ■ ■ ottovolante. Adesso basta. Mi piace passare il tempo libero, quando ne ho, nella casa di Malibu leggendo libri. Se esco, al massimo vado al cinema ma anche in quel caso chissà perché magicamente spuntano telecamere che mi fanno la radiografia».

Fra poche settimane ci sarà la cerimonia per la consegna degli Oscar

Luca Dondoni

e Cher, che ha vinto nel 1987 una statuetta come miglior attrice per «Stregata dalla luna», tifa per «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow, «E' ■ ■ ■ ■ ■ film fantastico ■ ■ ■ ■ ■ menta - e hanno sublimato la favola dell'amore. Odio Shakespeare ma questa è un'altra storia. Per la verità mi ■ ■ ■ ■ ■ piaciuto anche «Elisabeth» mentre mi dispiace di non aver visto «Salvate il soldato Ryan» e «La vita ■ ■ ■ ■ ■ bella» di Roberto Benigni. Tutti i miei ■ ■ ■ ■ ■ hanno detto che il film ■ ■ ■ ■ ■ Benigni è eccezionale, ma non ho avuto l'occasione di vederlo».

Dopo il Festival Cher continua ■ ■ ■ ■ ■ promozione di «Believe» in alcune importanti città europee per poi tornare a Malibu e godersi la nuova villosa per la quale ha sborsato ■ ■ ■ ■ ■ milioni di dollari.



Cher, si esibisce ieri sera a Sanremo cantando «Believe»

Squillo: tra suite e relate

Come cambia il mercato della prostituzione

SANREMO. Canzonette la ■ ■ ■ ■ ■ festini a luci rosse ■ ■ ■ ■ ■ notte fonda. ■ ■ ■ ■ ■ mercato del sesso è uno dei mille satelliti del Festival. C'è chi ricorre ad un'agenzia internazionale (la Costa Azzurra è ■ ■ ■ ■ ■ un passo) per una «accompagnatrice» che costa ■ ■ ■ ■ ■ minimo un milione e mezzo a notte e chi invece si accontenta di scegliere tra la trentina di ragazze di ■ ■ ■ ■ ■ slava e africana, che pattugliano la periferia di Sanremo vendendosi per ■ ■ ■ ■ ■ di 100 mila lire. Per le suite di lusso ■ ■ ■ ■ ■ quelle da marciapiede gli affari vanno a gonfie vele nei frenetici giorni ■ ■ ■ ■ ■ una kermesse che è un business anche per chi ■ ■ ■ ■ ■ mette ■ ■ ■ ■ ■ vendita.

■ ■ ■ ■ ■ ragazze delle agenzie sono «fantasmi» anche per la polizia. Arrivano a domicilio, direttamente nella ■ ■ ■ ■ ■ d'albergo. Professioniste. Spariscono il giorno dopo quasi a seguire una scaletta predefinita. Non fanno domande. Si paga con la carta di credito. Il Festival non rappresenta ■ ■ ■ ■ ■ evento. Per loro il lavoro non manca mai sugli yacht degli sceicchi ■ ■ ■ ■ ■ nelle suite della canzonetta.

Le «colleghe» scossate con le zeppe ai piedi, seminuode nonostante il freddo, con il Festival arrivano invece a raddoppiare gli incassi. Rimangono ■ ■ ■ ■ ■ strada fino all'alba anche ■ ■ ■ ■ ■ a metterci lo zampino sono i blitz ■ ■ ■ ■ ■ Questura di Imperia decisa a «moralizzare» la città assediata dai media. L'altra notte gli uomini del capo della Mobile Angelo Locante ■ ■ ■ ■ ■ hanno rastrellato tante, più di venti in ■ ■ ■ ■ ■ di un'ora. «Per una notte intera chiedo mezzo milione - dice Sonia, 22 anni, biondina di Sarajevo che ormai vive a Sanremo da due anni - meglio un cliente che mi porta a casa o in albergo. La notte ■ ■ ■ ■ ■ fredda».

■ ■ ■ ■ ■ Festival? «L'anno scorso mi hanno caricata e portata in un albergo. Abbiamo visto il Festival in tv, quello con Vianello, e fatto una festuciolina. Poi tutti ci siamo addormentati. ■ ■ ■ ■ ■ la mattina ■ ■ ■ ■ ■ stati ■ ■ ■ ■ ■ generosi. ■ ■ ■ ■ ■ hanno regalato la maglietta ■ ■ ■ ■ ■ un cantante e ■ ■ ■ ■ ■ cda. Ma le canzoni? «Chi? Ramazzotti, Morandi, Ligabue? Parliamo di questo Festival: «Se ■ ■ ■ ■ ■ un altro cliente che mi prende per tutta la

notte forse lo vedrò a «pezzetti» ■ ■ ■ ■ ■ tv. Questo non ■ ■ ■ ■ ■ un bel lavoro. Se voglio vedere la televisione perdo ■ ■ ■ ■ ■».

Le «duccie» ■ ■ ■ ■ ■ colore, che a differenza delle slave arrivano a Sanremo ogni notte con il treno da Genova non sanno nemmeno ■ ■ ■ ■ ■ sia il Festival: «Canzoni? Come quelle alla radio? Noi lavoriamo ■ ■ ■ ■ ■ bastas». L'altra sera sono ■ ■ ■ ■ ■ dal ■ ■ ■ ■ ■ della bella Casta sono lontani anni ■ ■ ■ ■ ■ questa periferia che ■ ■ ■ ■ ■ sembra nemmeno Sanremo. Anche loro, le «duccie», si rimboccano le maniche. Fino a sabato «lavori forti» ■ ■ ■ ■ ■ per chi l'amore lo vende nella speranza di un permesso ■ ■ ■ ■ ■ soggiorno.

Gavinio

PAPAVI E PAPERI

La top model cena con lo staff i detenuti gareggiano in carcere

SPORTIVI. Gli impegni festivi non devono prevalere sui valori sportivi: pertanto l'Aletico Van Gool, la squadra di «Quelli che il calcio», disputerà un incontro ■ ■ ■ ■ ■ amichevole, venerdì alle 15 allo stadio di Sanremo, con la selezione locale Old Stars. Ingresso 10 mila lire. L'incasso ■ ■ ■ ■ ■ sarà devoluto ad istituzioni benefiche.

RISTORANTE ■ ■ ■ ■ ■ Ristorante «La Pignone», uno dei più frequentati dal popolo festivaliero. Alle undici di lunedì notte, tavolate di allegre combriccole. Tenero quadretto familiare con Max Gazzè padre affettuoso, a cena con la moglie e i figliolotti, vezzeggiatissimi. Solo, in un tavolino d'angolo, Paolo Brosio. Lo stato maggiore del Festival ■ ■ ■ ■ ■ altrove. Per la precisione al ristorante «Da Vittorio», dove ■ ■ ■ ■ ■ en-

trati i comandi supremi della Rai, più Fazio, Teocoli e la Bertì, Laetitia Casta e una qualificata rappresentanza degli amministratori sanremesi. Il ristorante è blindato, due ■ ■ ■ ■ ■ tipi tracagnotti montano discreti la guardia bloccando eventuali curiosi e aspiranti avventori. Stando ai ■ ■ ■ ■ ■ si dice, non è una ■ ■ ■ ■ ■ qualsiasi: si starebbero discutendo i destini futuri del Festival, il rinnovo della concessione alla Rai ■ ■ ■ ■ ■ quant'altro. Il menù? Una cena a base di ■ ■ ■ ■ ■ consumata, pare, in un clima molto cordiale.

RADIO ■ ■ ■ ■ ■ Radio 105 e Radio Montecarlo invadono Sanremo con uno spettacolo di strada che ogni pomeriggio mette in campo mimi, maghi, trampolieri e clown per la gioia ■ ■ ■ ■ ■ grandi e piccini. Radio ■ ■ ■ ■ ■ ha pure ingaggiato, c-

«inviato speciale», il cantante Daniele Groff, in gara nella sezione «Giovani».

VOTI ■ ■ ■ ■ ■ Il «voto elettronico» delle giurie è garantito dalle tecnologie più avanzate: la Viassat, che gestisce la raccolta, la certificazione, l'elaborazione e ■ ■ ■ ■ ■ trasmissione telematica dei voti, garantisce un controllo infallibile della provenienza dei voti grazie al sistema della localizzazione satellitare. Possono capire da dove arriva il messaggio con un'approssimazione di ■ ■ ■ ■ ■ metri.

CONTRAFESTIVAL ■ ■ ■ ■ ■ Contrafestival di Sanremo emanato nel supercarcere vercellese di Billiemme: sette detenuti e due detenute si sfideranno all'ultima nota nella rassegna canora organizzata nella sala del penitenziario.



Durante le prove, prenota la star di «C'era un ragazzo» per il prossimo Festival

Fazio: «Gianni, vieni a presentare con me»

E Morandi: «Grazie, ma io preferisco continuare a cantare»

DAL NOSTRO INVIATO

Alle 11 della sera, Gianni Morandi entrò nella sala... po' spoglia. Teatro Ariston. Fabio Fazio, dal palco, lo accolse così: «Vi presento il prossimo conduttore del Festival di Sanremo». Morandi salì caracollando... facendo una gran risata. Era lunedì sera, giornata... prove... vigilia. A microfoni spenti, Fazio ha insistito: «Perché non presentiamo assieme... prossima edizione?». Per risposta, un altro sorriso. Sergio Bardotti, paroliere di Dalla, Sergio Endrigo, Fausto Leali, e ora nella direzione artistica del Festival, commenta: «Orca... rita! Li ho visti lavorare insieme, durante le prove lunedì sera, sono sicuro che sarebbero i presentatori ideali per i prossimi trent'anni». B. Ballardini, il boss del Bandiera Gialla di Rimini, la più importante discoteca d'Italia, e manager di Morandi, dice: «Adesso Gianni vuole staccare la spina. Ha fatto la sua trasmissione, s'è fatto la sua bella fatica e ora vuole staccare un po' in pace. E' un po' presto per parlarne. Lui, invece, il Gianni che non cambia mai, quello che riesce a sorridere sempre, anche quando non ne ha voglia, quello che saluta tutti e afferra mani protese sgambando nella ressa, quello che dà del tu a tutti quelli che gli parlano e che si mette a cantare assieme a... estasiato giornalista romano, lui, il Gianni nazionale, si schernisce quasi umilmente: «Ma io sono bravo a cantare, mio mestiere è questo. E me piace la gara. Adesso, questo vorrei fare». Se gli chiedi di Fazio, poi, risponde così: «Fazio? Ma come, ho imparato tutto da lui. Gli ho chiesto consigli, prima di cominciare».

La verità è che forse l'approccio è già cominciato. E anche se ufficialmente smentiscono, dev'essere vero che alla Rai si pensano seriamente. Adesso, però, il futuro conta. A Sanremo s'è quietato il vento, ma l'aria è già più elettrica, attorno alla festa che... alla gara che comincia. C'è la ressa dal mattino presto attorno alla passerella, fuori dall'Ariston, bimbe mamme... nonni aggrappati alle transenne... alle sbarre per un tempo infinito. Gianni Morandi arriva a mezzogiorno, circondato dalle guardie del corpo che aprono il corridoio... spazzano i fotografi. Un torrente che irrompe in sala stampa. Nella favolosa kermesse con i giornalisti, c'è chi gli dice «sei bellissimo» prima di fargli la domanda e «sei sempre più bello» dopo la risposta, c'è persino chi porta le telecamere sul palco provocando un quarantotto per chiedergli solo: «La vedi la mia trasmissione?». Come no. Lui ha imparato... si fa, deve avercelo nel sangue: sorride sempre. Si schernisce, si fa piccolo, sfugge polemiche e battute, però quando il tg3 gli chiede della sua trasmissione e D'Alema, chiosa con decisione: «... e poi l'audience taglia la testa a tutti». Il Gianni che vince, in fondo ha qualcosa da rivendicare anche quando cerca di volare basso. Si mette dietro al tavolo delle conferenze... si piazza in piedi, «così vedo meglio tutti», dice. Gli dicono che è meglio



Per Gianni Morandi una conferenza stampa piena di sorrisi e affetto: ha anche cantato in coro con il giornalista romano «In ginocchio da te»

sta seduto. Via, si comincia. Allora, è vero che dal 2001, sarai tu il conduttore... Festival? Risposta: «Io ho avuto occasione di fare queste cinque serate. Ma passare come conduttore non me la sento, oggi... è mia intenzione. Preferisco cantare. Io mi sento più un cantante. Anzi, se devo essere proprio sincero, farei il cambio subito con uno di quelli che concorre quest'anno».

Gli chiedono: ma lei come lo vede Sanremo? Vorrebbe cambiarlo? «C'è sempre più interesse, forse si un po' vorrei cambiarlo. Vorrei arricchirlo, certamente. Ma facendolo rimanere sempre la vetrina della canzone italiana. E' inutile che vi ricicli tutte le canzoni, tutti gli ar-

tisti partiti da qui. Penso a Boccellini, ma potrei fare un elenco infinito. Festival? Cambiato, chiaro. E noi lo dobbiamo difendere un po' tutti. Questa è la più grande... della canzone. Programmi per il futuro? «Come si fa a dire. Dicevo prima che voglio fare il cantante. Ora spero... dedicarmi a questo? E il suo futuro a Sanremo?

«Io amo la competizione, la gara. Non è detto che fra un anno o due... possa tornare qui, in gara. Lo spero. Comunque a Sanremo è bello esserci in ogni modo: gareggiare, partecipare, cantare. E venire come superospite? «Io non mi sento così. Farei cambio subito... di loro, tutti. Sarebbe venuto lo stesso quest'anno, senza il suo-

«... della sua trasmissione? «Io l'anno scorso avevo già il biglietto in tasca con Renato Zero. Quindi, questa è la prova che sarei stato disponibile comunque». Pannella ha aperto una polemica sulla canzone sulla guerra in Vietnam. Oggi forse lei cambierebbe idea. Che... pensa? «Bah, trent'anni di distanza, mi sembra... polemica inutile, non so che rispondere. Ma direbbe che avevano ragione gli americani a sparare sui vietcong? «No, no, dissento».

Poi si alza... giornalista... no: «Io non parlo bene italiana. Chiedo scusa. Qual è secondo lei il più conosciuto brano di Gianni Morandi? Lui fa... sempre. Sorride. Totocommesse dalla sala stampa, ognuno spara un titolo. Morandi: «In ginocchio da te?». Il giornalista si mette a cantarlo: «Sì, io ti amo più della mia vita. Ritornerò, in ginocchio da te...». E Morandi gli fa l'eco. Applausi. Spara il titolo finale. Adesso si alza, forse può andarsene. Non ancora. Si precipita sul palco la troupe della tivù, «ma tu la vedi la nostra trasmissione?». Fanno ressa come impazziti i fotografi... i cameramen. Poi c'è l'assalto dei tg. Ne fa... meno Emilio Fede. In collegamento, lui ha... D'Angelo: «Diretto, come si fa a parlare di Sanremo con tutte queste tragedie? Stasera canterà piangendo. Fede è fiero: «Bravo! Quello che hai detto ti... Morandi sorride ancora ai cronisti che sono riusciti a sequestrarlo: «Che consigli volete che dia a Fazio? E' lui che ha insegnato tutto a me».

Pierangelo Sapegno



SECONDO all'annuncio, a distanza di trent'anni, per l'astronauta... ALBANI detto «Buzza». Il coraggioso responsabile della spedizione Apollo 11, secondo uomo a mettere il piede sulla luna dopo Neil Armstrong, ha toccato ieri l'altrettanto magico suolo sanremese. Capitano Buzz ha preso parte all'operazione denominata «il festival di tutti» presentando, ieri sera, uno dei cantanti in gara. Stessa missione per ROSSI... arrivato in mattinata nella città dei fiori... nome e per conto, tiene... precisare Maffucci, di tutti gli 007 passati e futuri.

Per un agente speciale di indiscutibile glamour ma finto, eccome uno meno attraente ma vero. Al seguito di... TONI è da ieri sera in città, all'hotel Miramare, agente della Cia - il primo a mettere piede a Sanremo, almeno ufficialmente. L'uomo fa parte della scorta personale del presidente degli Stati Uniti e sarebbe qui più che altro in viaggio premio. Il fratello di Clinton, ad ogni buon conto, gode anche... una scorta... nostri carabinieri.

Stato di preallerta nella tranquilla questura sanremese per il probabile arrivo, sabato prossimo, di... MELANDRI. Sarebbe la prima volta che un ministro alla Cultura assiste alla finale del Festival: neppure Veltroni l'aveva fatto. A tenere compagnia... Melandri dovrebbe esserci... ministro alle Poste e Telecomunicazioni. Tra i pubblici funzionari attesi in giornata c'è invece... direttore della Zecca: salirà sul palco dell'Ariston stasera a presentare insieme a Fazio, Dulbecco, Casta... GRAZIELLA... maestra elementare di Acquapendente.

controttempo, il primo a lasciare la caotica cittadina ancor prima che il Festival iniziassi... stato il direttore generale della Rai... CHILI. La missione sembrerebbe compiuta: il Comune di Sanremo conferma che, a parità d'offerta, la ker... rimarrà alla tv di Stato anche nei prossimi cinque anni. Il presidente... raggiungerà il resto della comitiva Rai venerdì, mentre il direttore della prima rete... qui dalla vigilia, terrà duro fino a domenica prossima.

Nonostante lo... riscontro di pubblico... critica... ne vogliono andare: il veggente 50-LANGE, l'aspirante suicida salvato da Pippo Baudo qualche anno fa PINO PAGANO e la pornostar RIZZO: quest'ultima ne ha approfittato per presentare la... recente fatica discografica, un'Ave Maria arrangiata dal furibissimo d.j. napoletano TOSCANI... già autore di... versione dance di «Facet... nera». La comitiva è completata dal marito di Jessica e da un paio di giovanotti... gli stivali bianchi.

Reduce dalle fatiche del film «Bagnomaria» (sei miliardi d'incassi, a sorpresa), da ieri PARNELLE gode del meritato riposo soggiornando in Riviera. Raiuno ne ha approfittato per metterlo sotto contratto per un anno. Attesa in giornata MARCONI, a seguito del suo vestito da sera che risulta già pervenuto.

In viaggio verso Sanremo ROBERTO VECCHI... tutti attesi al Palaplaystation. Ad auspicare... prematura parata... è il Codanacos, che ravviva nella sua... in concorso «Anelli Lara» una forma di pubblicità occulta alla playstation.

DIETRO LE QUINTE

REVALUTAZIONE
CONFERENZE

L'altra faccia del fazismo

Il mattatore «blindato», contro le trappole

TUTTO, ma non lo scontro frontale, feroce e... fair play. Il «buonista», o almeno chi viene considerato tale dai più, usa... somma perizia le armi dell'ironia e del sorriso, dello spizzamento e dell'understatement. Ma se gli si mette addosso e senza preavviso un assatanato della battuta scorticante, un esteta... blitz spietato, insomma un... assoluta del «attivismo» nazionale come Antonio Ricci, il buonista vacilla, chiude in difesa, sfiora il panico. I palati più fini del sanremismo erano rimasti colpiti dalla disinvoltura giocosa... Fabio Fazio. Ricordavano... Pippo Baudo che pretendeva prove interminabili, settimane e settimane di pignoleria. Oppure il Mike Bongiorno che sfiorava l'orario di chiusura delle prove di minuti, mezzora, ore intere. Fazio niente: poche prove... addirittura terminate prima del tempo. Come se il puzzle... ingrati diversi e opposti da co-

struire con la disinvoltura tecnica della mescolanza così tipica... Fazio, come... l'effetto di realtà dimessa che emana dalle performances faziesche fossero il prodotto di una ricetta dall'apparenza facile e abbordabile. E invece... la scorribanda dei cattivisti di «striscia la notizia» ha rischiato di compromettere quel tono... ilare armonia, di allegria contaminazione che Fazio ha voluto trasferire nella sagra di Sanremo.

Per tutta la giornata, prima del fischio d'inizio ufficiale della kermesse, il sempre disponibile Fazio decide di blindarsi, di interporre tra sé e il resto del mondo un muro impenetrabile. Altre incursioni sarebbero devastanti. Le conferenze stampa (come quella tenuta da Gianni Morandi) possono diventare trappole micidiali. Fazio si arrocca e non si concede. Il buonismo è un'arma fiduciosa al mondo, una pennellata di colori rassicuranti sulla realtà. Ma il buonismo minacciato e assediato esce stra-

Per tutta la giornata ha cercato di interporre tra sé e il resto del mondo un muro impenetrabile

volto, vede tutto nero, diventa irrimediabile. Si blindi, appunto (tra l'altro c'è pure la pornostar Jessica Rizzo che si aggira famelica in cerca di happening). Nel frattempo Renato Dulbecco, felice... inebriato dai festeggiamenti per il suo ottantacinquesimo compleanno, si... di microfoni di Vincenzo Mollica per il Tg1 e dà prova di aver perfettamente interiorizzato lo spi-

rito del Sanremo secondo Fazio. Dice con disarmante candore che... «scienza... i così cattivi», che bisogna colmare l'«abisso» tra la scienza e ciò che la gente capisce e che finalmente lui può riacostarsi, attraverso Sanremo, alla «musica folkloristica» dopo decenni di frequentazione esclusiva di musica classica... di Bach in particolare. Fazio può, anche se Dulbecco mostra di non aver affatto gradito... dice-rie messe in giro da qualche altro «attivista» in vena... periferie e di malizia, su un suo presunto antico... per Rita Levi Montalcini, quando invece «era» soltanto buoni amici. Fazio purissimo quasi come quello della tenerissima signora Ada, informata storica di Sanremo, che non risparmia espressioni di gratitudine per quel campione di «gentilezza» che è Fabio Fazio, l'unico che abbia imbarcato «nel... un rappresentante di Sanremo».

Fazio, blindato, si fa invece vedere pochissimo prima dell'i-

nizio della puntata inaugurale del Festival, salvo una micro-comparsa di rito negli schermi amici dell'ammiraglia Rai. Oltre tutto l'impegno degli organizzatori è quello di tener celate (anche qui, «blindate») l'identità della signora Raffaelli, moglie del cantiniere di Montepulciano, di Maria Morichini, preside in pensione, del signor Manzo, commercialista, insomma quei rappresentanti dell'Italia piccola e dimessa di cui il fazismo vuole essere specchio e amplificazione. E anche l'identità dei più famosi Gustavo Thoeni e Aldrin Montalcini, suor Germana... Guido Caroselli il meteorologo che Fazio ha chiamato per celebrare il festival della nostalgia dove si mettono da parte personaggi e volti di ieri per fare un monumento alla memoria... generazione che a nemmeno quarant'anni si emoziona con un estatico «ti ricordi?» ogni volta che si nomina Gustavo Thoeni.

Pierluigi...

NOBEL DIARIO

Il mio primo impatto con il Festival è stato davvero buono. Vedremo come andrà, i conti si fanno sempre alla fine. Però le cose vanno bene, mi sembra un'esperienza interessante. E poi mi pare anche abbastanza semplice quello che devo fare. Io mi comporto così, come in una conversazione, tranquillamente, sebbene ci siano delle formule da recitare, delle... già preparate da dire o... ripetere. Per... va tutto liscio. Devo confessare che il proprio così... me l'aspettavo.

Anche le persone con le

Laetitia Casta è molto buona sa essere gentile e decisa

quali lavoro, hanno impressionato in maniera positiva. Fabio Fazio è giovane, intelligente, ed è un bravo professionista. Mi trovo bene... lui. Laetitia Casta ha una personalità notevole, ha molto buon senso ed è molto buona. La notavo ieri, durante la conferenza stampa, e sono rimasto sorpreso. Ci... stati dei giornalisti che le hanno fatto domande un po' delicate, sul privato, e lei ha risposto con i toni

ai miei nuovi colleghi e lavorando per le prove al Teatro Ariston. Il mio compito è quello di presentare le regole generali per le elezioni dei vincitori. E poi devo discutere e chiacchierare un po' con Fazio... alcuni aspetti particolari. La prima impressione è... buona in tutti i sensi. E speriamo che continui così. Vi terrò aggiornati.

Renato Dulbecco



Il nostro inviato in motorino

Federico Bianco, a caccia nella notte con Brosio

DAL NOSTRO INVIATO

Federico Bianco ha 31 anni, è torinese, da dieci... il cabarettista. E' un bravo cabarettista, però non è un cabarettista famoso, di quelli che imperversano in tivù. La sua faccia, quindi, non la si trova in molti. Fino a ieri, almeno. Da ieri, invece, Federico è una faccia da Festival. Sta a «Sanremo Notte»: fa l'inviato in motorino, con Paolo Brosio.

Da un paio di stagioni Bianco è arrivato a «Caterpillars», su Radiodue. Gira l'Italia, arriva nei posti, parla con la gente. Inventa situazioni. «Un giorno Fazio mi ha telefonato, mi ha chiesto se volevo entrare nella squadra di Sanremo». Abile e arruolato. «Sono arrivato due settimane fa, per preparare il programma. C'erano già tutti, tutti quelli famosi... gli dire, e io che non sono nessuno non sapevo dove metterli, cosa fare. Una sera andiamo... Maffucci, il vicedirettore... Raiuno; arriviamo al ristorante e Maffucci ci presenta al proprietario, la signora Berti, signor Teocoli... poi mi guarda e fa «e tu, si può sapere chi sei?». «Io sarei Federico Bianco...», e lui «ah, finalmente abbiamo scoperto chi è 'sto Bianco...». Insomma, l'ebbrezza della popolarità.

A «Sanremo Notte» il dinamico duo Brosio-Bianco vaga per la città postfestivaliera cavalcando lucidi motorini, e intervistando illustri co-

nosciuti e illustri sconosciuti. Il lavoro... duro, ma... soddisfazioni gazziosissime: «Quando viaggiamo, ci riprende la squadra degli operatori del Giro d'Italia: proprio quelli che vanno dietro ai ciclisti sulle moto, quei manici incredibili che van giù per le discese a novanta all'ora. Mi sembra di essere Pantani...». E poi, quindici giorni di passione possono cambiarti la vita. O almeno, un buon inizio. «Onestamente, non ho mai fatto carte false per andare in tivù - dice Bianco -». Per un cabarettista può essere un rischio: magari azzecchi la macchietta, fai un programma che funziona, ma puoi anche bruciarti, puoi diventare un «comico della tivù» e basta. A me piace fare le serate, il mio lavoro è quello. Però un minimo di visibilità aiuta. Un'occasione... «Sanremo Notte» è importante, la gente ti vede in faccia; ma non rischi di sfidare, lo adesso sono qui: faccio quello che mi dice... di fare, e... di farlo nel migliore dei modi possibili. Non la considero neppure «un'occasione», mi pongo domande. Sono al Festival: se me l'avessi detto, soltanto un anno fa, non ci avrei creduto. E'... in un film.

Così Federico Bianco, a Sanremo per caso, si prepara a combattere la sua piccola battaglia personale sotto le insegne del generalissimo Fabio Fazio. Confuso... felice.

Ferrari

Stefania

La regista di «Tano» ha debuttato in un testo di San Secondo con lo Stabile catanese

Torre: il mio Rosso un delirio corale

CATANIA. La scena è una scatola nera, illuminata a tratti da luci al neon, con un fondale scuro che sembra inghiottire i personaggi e un palcoscenico in discesa che regala a tutti, attori e spettatori, un certo senso di precarietà: il vago timore, per i primi, di scivolare giù in platea, e per i secondi di venire travolti. Con la regia di Roberta Torre, l'autrice del musical sulla mafia «Tano da morire», la pochade di Rosso di San Secondo invece che all'una le due diventa un «delirio corale» in cui «dell'autore non è rimasto quasi nulla, a parte il titolo, talmente assurdo che si meritava di essere uguale. Al debutto, l'altra sera al Teatro Musco di Catania, nonostante la difficoltà di una messa in scena frastornante e lunga (due ore), la prima del pubblico è stata positiva, con applausi a scena aperta.

Intervista (fina alla fine di marzo) la lavorazione del nuovo film «Sud Side Story», Torre si è lanciata con entusiasmo nella nuova impresa, chiedendo fin dall'inizio le sue intenzioni: «Mi hanno chiamata in settembre proponendomi la regia di un testo che è indubbiamente molto lontano da quello che faccio in genere. Ho risposto subito che l'avrei messo in scena volentieri, ma riscrivendolo, a modo mio. Così, mescolando attori presi dalla strada con interpreti dello Stabile di Catania, Torre ha messo in piedi un'opera di compagnia sul generico, «banda» pazzia in cui ognuno è libero di esprimersi, con un'ampia dose di improvvisazione: piace orchestrare le emozioni, le energie spontanee che vengono dalle persone, è tipica degli attori professionisti. Così sulla scena accanto a Eva Grimaldi trasformata in «donna da fumetto», si muovono tipi eccentrici come «Valentina la squaldrina che coltiva il desiderio di poter tornare in Russia e ironizza nei dialoghi con echi di teatro cecoviano», il suggeritore, quello vero, che recita completo di copione, l'amante di Valeria, cioè Eva, che è quasi il sosia di Pinocchio. Di questa scelta Torre è particolarmente soddisfatta: «La Grimaldi mi ha sempre evocato cose diverse

«Ho riscritto la pochade. Amo orchestrare le emozioni: in scena c'è una banda di pazzi che improvvisa»

da quelle che si trovava a fare, l'ho sempre vista come una specie di Betty Boop, perciò ho pensato che sarebbe stata adatta a interpretare questa parte di bambola bambina, femminilmente debordante. Lavorando insieme ho scoperto che è anche una gran professionista.

Il teatro, per Torre, non è una scoperta dell'ultima ora. «Ho sempre rincorso il teatro, parallelamente al cinema, e adesso che ho capito quale tipo di lavoro potrei fare, sono certa che mi ci dedicherò. Giorgio Strehler mi chiamò al Piccolo per mettere in scena un mio testo, «La tragedia», ma a causa della sua scomparsa non è fatto più niente. Mi piace Shakespeare e prima o poi lo farò, ma per l'anno prossimo vorrei realizzare il progetto per il palcoscenico di «Tano da morire», con Mario Merola nella parte di Tano. Lui è un grande uomo di teatro, in grado di poter dare tantissimo.

Intanto, tra poche settimane, Torre riprenderà la lavorazione del suo secondo testo: «Dovrebbe essere pronto in agosto, spero di poter partecipare alla Mostra del cinema di Venezia». I vari problemi che hanno accompagnato le prime settimane di riprese sembrano risolti anche se, dice la regista, la protagonista è rimasta in Nigeria e non ha potuto più prendere parte al film. Adesso, superato lo scoglio del debutto, Torre ha un'altra preoccupazione: «Lo spettacolo qui a Catania sarà replicato per ben tre volte, io non ci sarò perché devo riprendere il lavoro del film. Mi chiedo, insomma, che cosa faranno, una volta soli, gli attori della commedia. Ho l'impressione che, abbandonati a loro stessi, prenderanno strade nuove, lo spettacolo diventerà un'altra cosa, tutta nuova».

Fulvia Caprara

Eva Grimaldi insieme alla regista Roberta Torre, che dice di lei: «L'ho sempre vista come una specie di Betty Boop»



Grimaldi, Barbie del Duemila

«A Roberta ho risposto subito sì»

CATANIA. Condannata dal fisico prorompente a vestire in i panni della bambola supersexy, indispensabile complemento di tanta, facile, commedia all'italiana, Eva Grimaldi, trentenne veronese, trapiantata a Roma da una dozzina d'anni, si è ribellata al suo destino e ha con coraggio il primo passo nel mondo del teatro. Diretta da una donna, Roberta Torre, che ha scelto di enfatizzare il suo aspetto sensuale e burlesco trasformandola in una sorta di «Barbie del 2000», Eva Grimaldi ha affrontato, l'altra sera il debutto. «Non è stato facile - racconta - calmarmi nel ruolo di Valeria, la moglie che viene trovata dal marito in albergo con l'amante. La regista l'ha immaginata come una bambola meccanica computerizzata e quindi è stato necessario, con ore e ore di lavoro, creare per lei dei movimenti strani, rigidi, bloccati. E poi c'è l'elemento sorpresa: Valeria viene beccata dove non doveva essere, quindi subisce una specie

di corto circuito e resta lì, tutta tesa, con gli occhi e la bocca spalancati».

Prova semplice, insomma, anche per un'attrice decisa a cambiare strada ad ogni costo: «Ho voglia di crescere - spiega Eva - di mostrare le mie qualità artistiche. A trent'anni devi cominciare a guardarti intorno: la bellezza passa e bisogna organizzarsi, farsi trovare pronti, sapere che, oltre all'aspetto fisico, c'è un talento su cui poter contare. In tutto, finora, ho lavorato in film, più per mangiare che per altro. Adesso è cominciata una fase nuova, in cui conta soprattutto la mia immagine, la possibilità di progredire. Insomma, oggi, un film è scatola chiusa non lo accetterei più. Vuol dire che ripudia per sempre i ruoli scollacciati? «Basta? «Voglio dire che per migliorare è importante scegliere bene e che, forse, per una ragazza bruttina, può essere più facile trovare bei copioni. In effetti la bellezza è un'arma a doppio ta-

glio: all'inizio serve, ma poi può trasformarsi in ostacolo».

Della rinascita di Eva, oltre all'incontro con Roberta Torre («Sono rimasta folgorata»), «Tano da morire» e quando Roberta mi ha chiamata ho subito detto di sì, fanno parte anche il film tv di Pignone «Tre stelle» dove Grimaldi ha interpretato il ruolo di una diva d'avanspettacolo in ascesa e «Un bacio al buio», altra fiction con il marchio Mediaset in cui l'attrice reciterà la parte di una pazza. Ma non è tutto: nella vita della nuova Eva, ragazza di provincia cresciuta, come dice lei, in una famiglia molto country e ancora piuttosto a disagio con i ritmi frenetici della vita romana c'è anche spazio per un amore importante, quello con l'attore Gabriel Garko: «Stiamo insieme da quattro anni e da oltre uno viviamo sotto lo stesso tetto; siamo anche stati ospiti da Frizzi. Il nostro è un legame serio, non vogliamo bleffare con nessuno».

[f. c.]

Osvaldo Guerrieri

Rocco Molteni

Drammaturga pulp

Suicida a 27 anni Sarah Kane

LONDRA. Ieri è morta a Londra Sarah Kane. È morta suicida al King's College Hospital dove si curava per una crisi depressiva. Era giovanissima (27 anni) e apparteneva a quel ristretto gruppo di drammaturghi che ha sconvolto l'Inghilterra con la violenza, il cinismo, il sadismo, la crudeltà senza speranza della propria produzione. Li hanno definiti neo arrabbiati, per distinguerli da quegli altri arrabbiati che avevano in Osborne il loro alfiere. Ma Sarah Kane, Mark Ravenhill, Martin Crimp, Jez Butterworth e Philip Ridley non sono mossi da rabbia esistenziale, il loro furore era politico, nasceva in opposizione al governo Thatcher e mirava allo scandalo quasi per scuotere un Paese ormai impigrito e passivo con specie di elettroshock psicologico. E non sarà caso che questi giovani siano stati «adottati» da Harold Pinter, che ha creduto in loro e ha favorito il successo.

Sarah Kane era forse la più dotata di tutti, sicuramente la più aggressiva. Si rivelò nel '95 con «Blasted», un testo che divise il pubblico, fu salutato da alcuni come un capolavoro di poesia e da altri come un vero immundazzo. Nel '97 quell'opera arrivò in Italia, al festival Intercity di Sesto Fiorentino, tradotta e messa in scena da Barbara Nativi, e mostrò un pubblico sbigottito, forse raccapricciato, quel che sapeva covare un cuore ribelle di ragazza: stupri, sodomie, masturbazione, cannibalismo in un contesto di terrorismo politico. Non meno crude si è rivelato «Cleansed», un altro dei quattro copioni della Kane. Qui si arriva al massimo dell'orripilanza quando si assiste a una puntata d'eroina praticata dentro un occhio. Gusto della provocazione? Forse no, ma è la Kane, per sua ammissione, si è ispirata alla Bibbia. Di sicuro, la spia di un «disadattamento culturale» di una irriducibile estraneità a un contesto che il suicidio, la sua terribile carica di sgomento, testimonianza più di qualunque rielaborazione d'arte in chiave pulp.

Morto a New York

Feininger il maestro della luce

YORK. «La fotografia è un linguaggio di immagini e la tecnica è che un mezzo subordinato a un fine: un'immagine che abbia uno scopo e un senso». Così si esprimeva Andreas Feininger, uno dei grandi maestri della fotografia morta ieri a 85 anni.

Figlio del pittore Lionel, il giovane Andreas aveva respirato nel primo dopoguerra l'aria del Bauhaus a Weimar, dove aveva studiato. E l'influenza del tempio del razionalismo gli resterà come un segno inconfondibile, anche quando, abbandonata la fotografia, si cimerà con la scultura.

Negli Anni 30 è prima a Parigi, dove lavora con Le Corbusier, e poi a Stoccolma dove apre uno studio di fotografia industriale e architettonica. Nel '39 approderà a New York, dove diventa uno dei pionieri del reportage contribuendo al successo della rivista Life, di cui è uno degli uomini di punta: per lui sono immagini che devono raccontare una storia, i testi vengono dopo.

Con pignoleria tutta tedesca ha esplorato esiti straordinari i vari territori della fotografia: dai resoconti di viaggio ai mini-particolari di fiori, piante e animali (celebri le serie di conchiglie). Come molti intellettuali europei che arricchirono con il loro gusto e il loro talento l'America degli Anni 40 Feininger era affascinato dalla metropoli e le sue immagini di New York sono magistrali per rigore compositivo e senso dello spazio: testimonia la lunga serie di libri dedicati alla Grande Mela. Incrociatori fumanti nel porto, strade pulsanti di traffico, profili di grattacieli e ingressi di discoteche: il suo sguardo sulla vita cittadina era inconfondibile. Non a caso a Life si era guadagnato il titolo di «maestro della luce».

«Chiarezza, semplicità e struttura» (il Bauhaus se lo portava nel cuore e nel cervello) erano le sue parole d'ordine, che non si stancava di ripetere nei molti manuali scritti per insegnare ai giovani l'arte e la tecnica della fotografia.

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi



Vinci la tecnologia GDI.

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:

- 1°: Mitsubishi Space Wagon 2,4 4WD GLX
- 2°: Mitsubishi Carisma 1,8 LS Target
- 3°: Mitsubishi Space 1,8 GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratis per un Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

È una festa per la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

Vieni a scoprire

Colt.



Mitsubishi Colt, motore 1,3 MPI e 1,6 MPI. In occasione del Festival Mitsubishi, Colt ti riserva un trattamento davvero speciale: lo sconto in più gratis polizza furto e incendio Mitsurance per un anno e la personalizzazione Identicar. Vieni a scoprire Colt... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

E ancora, scopri la formula d'acquisto Mitsubishi, anche Mini Rate. In collaborazione con Findomestic.

MITSURANCE

La polizza Mitsurance, in collaborazione con Identicar.

3 ANNI DI GARANZIA

INTER-EURO SERVICE

Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Numero Verde 167-348483

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

GASOLIO SU TELA.



VOLVO S80 D

LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLE TURBODIESEL

Su tela risaltano il design, il fascino, il prestigio. Su strada, invece, le prestazioni del nuovo turbodiesel a iniezione diretta: 2460 cc, 140 cavalli (103 kW). Ovunque si trovi, comunque, la nuova S80 D si farà ammirare per il comfort. Il comfort di una grande ammiraglia Volvo. **VOLVO**

VOLVO S80 D: 61.170.000 LIRE (31.591,67 EURO); VOLVO S80 D "OPTIMA": 67.700.000 LIRE (34.964,14 EURO)*
*Prezzi suggeriti chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, I.P.T. esclusa. SverioFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

TV & TVU

C'è anche il coraggio di raccontare storie di un'infanzia terribile

SE i bambini lavorano, muoiono di fatica, se non lavorano muoiono fame. E ci sono 200 milioni di bambini al mondo che lavorano, dove per lavoro si intende soprattutto la prostituzione. L'altra sera, su Raitre, in una settimana che mi annuncia piatta su tutte le reti meno Raiuno a causa del Festival di Sanremo e dei relativi bombardamenti, statti trasmettere con coraggio due documentari che raccontavano terribili storie di infanzia: «Con il cuore coperto di neve» di Silverio Montanaro e Andrea Bevilacqua e «E poi ho incontrato Madiù» di Silverio Montanaro. Marcella Palma ha introdotto i due lavori, accomunati dal titolo «Mariene e Madiù, storie di bambini del nostro tempo», ha intervistato brevemente i suoi ospiti, che non erano in un salotto, ma in un sobrio studio, e senza fronzoli. La parola da usare, in questo caso, il davvero «coraggio». E scusate se è parola grossa. Intanto ci vuole coraggio a trasmettere, in prima serata, due reportage, di qualunque argomento essi trattino, fossero anche il gioco d'azzardo o la cucina cinese. Ma di questi due, in

particolare, protagonisti erano i bambini che, si sa, in televisione fanno sempre ascolto. Soprattutto quando sono maltrattati, umiliati, offesi. Salvo poi considerare che gli italiani sono i maggiori turisti a scopo di sesso del mondo: il servizio di lunedì raccontava Brasile, e potrebbe parlare di Cuba, Filippine, della Russia. Dovunque si vada, gli italiani fanno quella figura. Un popolo di santi, poeti, navigatori e maioli. Ma forse mentono le esotiche ragazzine intervistate. Bene, un'altra considerazione: la forza dei reportage dell'altra sera, che pure riguardavano i bambini, è che potevano essere dunque considerati strappa-udienze, stava proprio nell'estremo rigore, nell'estrema verità, nel pudore, nella scarsità, anche, e nell'asciuttezza delle parole che vi venivano dette. Sentivi che quelle storie terribili nel Brasile prostituito, nel Sudan demitrito, erano realizzate per fare ascolto. Sentivi che a Montanaro e Bevilacqua dell'audience non importava proprio niente. Sentivi che avevano lavorato al recupero di un mestiere bellissimo, quello del giornalista, per fare una cosa quasi dimenticata.

ritornare la realtà. E forse sensibilizzare un poco i telespettatori, da troppo tempo abituati alle sole sciocchezze, ai giochi, alle contaminazioni, alle storie d'amore raccontate da figuranti pagati. Dando loro, persino, briciolo di speranza. Un'altra considerazione ancora, ispiravano i due documentari in onda su Raitre, una considerazione relativa al pubblico. Che davvero si meriterebbe di trovare, in televisione, programmi che escano dalla solita routine degli ospiti vip e della gente che va ad esibirsi. Che da un reportage (e se si trovano ancora, buoni, a scartabellare nella notte o a sera tardi) potrebbe anche aspettarsi di capire qualcosa, di imparare qualcosa. Che i telespettatori sono in grado di riconoscere una trasmissione, l'anima, e di apprezzarla, al di là dell'immagine ipocrita che noi italiani diamo all'estero. Quasi tre milioni di telespettatori. Un successo, quasi un miracolo. Perché le immagini erano veramente molto dure, dure da sopportare per la nostra sensibilità abituata ai salotti e agli aiuti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Woody e Diane ancora insieme

1993, Rete 4 alle 23; dur. 117'

Un Woody Allen in grande forma (comica) per un giallo-rosa con la ritrovata Diane Keaton e i fedeli Alan Alda e Anjelica Huston. Battute graffianti, ironia, scene da antologia e un rinnovato, irresistibile, affiatamento con la Keaton, dopo l'eclatante divorzio matrimoniale e professionale da Mia Farrow. Carol è convinta che la morte per infarto di una sua anziana vicina di casa in realtà è un caso di omicidio. Improvvisamente detective coinvolge nelle indagini anche il marito, la sua vecchia fiamma, e conoscenti finché...

LAST ACTION - I GUERRIGLIERI DEL

1993, Italia 1 alle 20,45; dur. 131'

Schwarzenegger di Schwarzenegger, ovvero il gigante Arnold sposa l'autoironia in un giocattolo cinematografico privo di fascino diretto da John McTiernan. Un divertimento destinato ai ragazzi che conquista gli adulti che sanno tornare bambini. Danny, ragazzino fan di supereroe Slater, a un

magico biglietto, si ritrova dentro l'ultimo film del suo idolo. Ma la realtà virtuale sembra facile, in quella tutto diventa più difficile anche per un eroe...

IL DITTATORE - STATO DI DANNATI

1971, Tmc alle 20,40; dur. 108'

Già sceneggiatore e attore, Woody Allen firma la sua opera seconda. Una divertente commedia satirica che prende di mira le dittature sudamericane ma anche la politica e l'uomo medio. Fielding, dopo l'ennesima delusione amorosa, si reca nell'America centrale. Coinvolto in rivolta, viene capo di Stato.

DELI E DANNATI

1991, Rete 4 alle 1,40; dur. 105'

Versione contemporanea e, in parte, autobiografica dell'essere giovani oggi di Gus Van Sant con River Phoenix e Keanu Reeves. Mike e Scott, due ragazzi di strada ma di diversa estrazione sociale, finiscono per innamorarsi...

1956, Rete 4 alle 16; dur. 104'

Insolita commedia favolistica di Mario Monicelli con Elsa Martinelli (Orso d'argento a Berlino). Donatella, figlia di un rilegatore, si trasferisce nella villa di una signora per evitare che sembri disabitata ma...

MILITARI 3 - I GUERRIGLIERI DEL

1987, Italia 1 alle 23,15; dur. 117'

Uno dei più riusciti sequel della serie Robert Englund, diretto da Chuck Russell. La superstita del primo film, laureatasi in psichiatria, torna per ragazzi vittime di incubi simili ai suoi...

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI

INTERVISTA

OGGI



La storia di un pensionato truffato da una falsa assistente sociale (i fatti vostri, Raitre, alle 11,30), le più antiche mummie del mondo ritrovate in Cile (La macchina del tempo, Rete 4, alle 20,35), rassegna di aspiranti videomaker «Laboratorio» (Punti di vista, Canale 5, alle 20), minifestival multietnico al Parioli (Maurizio Costanzo show, Canale 5, alle 23,15), Piero Marazziti parla di disabili e barriere architettoniche (Mi manda Raitre, Raitre, alle 20,30).

Numero di «videospiriti» visionati da Laboratorio 5 (lo spazio sperimentale di Canale 5 che cerca nuovi volti e nuove idee): 2700; persone andate poi realmente in onda 220. Cortometraggi visionati: 2.000; selezioni per il programma: 85. Idee giunte poi in Redazione: 400/500; in onda 20. Materiali visionati per Punti di vista: 100; in onda 30. Documentari visionati per «Grandangolo»: 100.

L'inglese Rick Bray ha inventato un meccanismo che consente di trasmettere televisivo. Si chiama «TV guardian» e funziona così: appena si sente una parolaccia, l'audio scompare di colpo e sullo schermo appare un sottotitolo con un sinonimo meno volgare. Fortunatamente.

Giornata tipo di Antonio Macario, 38 anni, direttore creativo di McCann Erickson e attuale capostruttura di Raiuno. Intorno alle 10 del mattino, lettura dei dati d'ascolto (share, penetrazione, permanenza eccetera) da cui cerca di capire se i programmi di cui si occupa sono andati bene e perché. Quindi, analisi della concorrenza, colloqui con autori e produttori per eventuali aggiustamenti: «Intanto fumi, bevi caffè, rispondi al telefono, visioni centinaia di proposte che ti arrivano sul tavolo, vedi numeri zero, show-reel di aspiranti qualcosa, ricevi registi, programmisti, montatori, sceneggiatori, conduttori, personaggi più o meno noti. Cerchi di ricordare i loro nomi e quello che propongono, e di capire se ti possono essere utili. Ti confronti con il direttore di rete sulle scelte e sulle linee editoriali, discuti di collocazioni orarie con il responsabile del palinsesto, perché anche un solo minuto prima o dopo può decidere il destino di un programma. Ti fai qualche conferenza stampa, un planning sui costi, un altro caffè. Da qualche parte hai sicuramente pranzato, ma non ti ricordi più. E ormai si sono fatte le otto di sera. Poi c'è il rito delle firme: non sei un divo di Hollywood, il tuo autografo è richiestissimo su decine di fogli di presenza, richieste contrattuali, titoli di testa e coda, appunti, permessi, fogli viaggio e note spese. Quando torni a casa, se qualcuno ti propone di guardare qualcosa «ttrivù lo picchi».

«La pubblicità è il rumore di un bastone in un secchio ri-fiuti» (George Orwell).

Giorgio
Foto: Costanzo

I FILM DI OGGI

6.00 Euronews (3047)
6.30 Tg1 - Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30)
6.50 Unomattina presentando A. Clerici, L. Giurato, Regia di L. Mancini (303900)
8.30 Tg1 flash (1754506)
8.45 Dieci minuti di... (151229)
9.45 E più Film (comm.) (1971) (104182)
11.35 La vecchia fattoria Un programma di e con L. Sardella e M. Majello. Regia di L. Carbone (373453)
12.25 Che tempo fa (1754506)
12.30 Tg1 (104182)
12.35 Tg1 Economia (1754506)
14.05 Il fuoco Un angelo Telemagico «La grande occasione» con R. Downey, D. Rees (145366)
14.15 Il mondo di Quark Documentari «Capodoglio» a cura di P. Anselmi (1754506)
15.45 Solistica Varietà per ragazzi presentato da M. Sarno. All'interno verranno presentati cartoni animati e telefilm (303900)
17.35 Oggi al Parlamento (104182)
17.45 Prima del Tg (104182)
18.00 Tg1 (1754506)
18.15 Prima - La cronaca prima di tutto (1754506)
18.30 Che tempo fa (1754506)
18.35 Telegiornale (104182)
20.35 Il fatto Rubrica di attualità con E. Biagi (104182)
20.40 Navigator: alla ricerca di Ulisse Gioco (1754506)
20.45 Perché Sanremo è Sanremo? (1754506)
20.50 48° Festival della canzone italiana (104182)
21.35 Sanremo Notte (104182)
21.45 Tg1 Notte - Agenda (104182)
1.00 Sottovoce Incontri a cura di G. Marzullo (104182)
1.20 Rai Educational (771922)
1.50 parole ai fatti Rubrica di attualità (1754506)
2.10 Le inchieste Commissario Malgrat (1985) di G. Simenon. Con G. Cervi e ad ultima puntata (104182)
3.15 Tg1 Notte (R) (104182)
4.15 Il profumo papaya verde Film (dr., 1993) (303900)

7.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi (1754506)
7.30 Quando si ama Soap opera (1754506)
10.05 Santa Barbara Soap opera (104182)
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di medicina a cura di L. Orler (104182)
11.10 Meteo (104182)
11.15 Tg2 (104182)
11.30 Anteprima i fatti vostri con M. Giletti (104182)
12.00 I fatti vostri Varietà con M. Giletti (104182)
13.00 Tg2 Giorno (104182)
13.30 Tg2 Costume e società (104182)
13.45 Tg2 Salute (104182)
14.00 CI (104182) in tv Varietà a cura di P. Umili (104182)
14.30 Tg2 (104182) Rubrica di cultura a cura di P. Umili (104182)
16.00 La vita in diretta Un programma a cura di W. Prezi (104182)
16.10 Tg2 (104182)
16.15 Tg2 flash (104182)
16.20 Rai Sport Sportsera (104182)
16.40 Tg2 (104182) Sereno Varietà Rubrica a cura di G. Boviacqua (104182)
18.05 Jarod il camaleonte Telemagico «Incendio doloso» (104182)
18.15 Tg2 (104182) con M. Giletti (104182)
20.30 Tg2 - 20.30 (104182)
20.35 Provincia segreta Film-tv con A. Giordana, I. Mirani, 1ª parte (104182)
20.45 Pinocchio Attualità con L. Lerner (104182)
21.05 Estrazione del Lotto (104182)
23.45 Tg2 Notte - Meteo (104182)
23.55 Neo libri (104182)
0.25 Oggi al Parlamento (104182)
0.45 Appuntamento al cinema (104182)
0.45 Alla fine del tunnel Film-tv con P. Kersat, R. Reynolds. Regia di C. Flury (104182)
2.15 Lavorare stanco? Rubrica di attualità a cura di G. La Porta (104182)
2.25 Sanremo compilation Rubrica musicale (104182)
2.50 Diplomi universitari e distanze (104182)

6.00 Tg3 e TgR - Sveglia Tv (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15)
6.50 Rai Educational Media/Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema (104182)
10.00 Il tesoro della Sierra Madre Film (avv., 1948) di H. Bogart, W. Huston. Regia di J. Huston (104182)
12.00 Tg3 (104182)
12.15 Rai sport notizie Rubrica (104182)
12.20 Telegiornale Rubrica a cura di C. Ferrati (104182)
12.30 La melavisione (104182)
13.40 Mille e una Italia (104182)
14.00 Tg regionale - Meteo (104182)
14.15 Tg3 (104182)
14.45 Articolo 1 (104182)
15.00 Question Time Intervista-giornali con risposta immediata (104182)
15.15 Rai sport pomeriggio sportivo (104182)
17.00 Geo & Geo Doc. A cura di S. Sagnamola (104182)
18.30 Un posto al sole Soap opera (104182)
19.00 Tg3 Notiziario diretto di E. Chiodi - Tg regionale (104182)
19.55 Blob Videoframmenti (104182)
20.00 Le avventure di Superman Telemagico «Un fulmine dal cielo» (104182)
20.50 Mi manda Rai Rubrica con P. Marrazzo (104182)
22.30 Tg3 Notiziario diretto di E. Chiodi (104182)
22.45 Tg regionale (104182)
22.55 Sfide Rubrica di attualità a cura di S. Ercolani, G. Filippetti (104182)
24.00 Onnda anomala Un programma di G. Padilini (104182)
Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura (104182)
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste (104182)
2.10 Telegiornale Replica (104182)
2.40 Star Trek Telemagico «Attacco al fondatore» - 2ª parte (104182)
3.25 Il ritorno di Santom Telemagico «Duello a Venezia» (104182)
4.15 Alla ricerca dell'anima (104182)
4.15 Notteukubox Rubrica musicale (104182)

6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo Notiziario diretto da E. Mantana (104182)
6.00 Tg5 Meteo (104182)
6.45 Vivere bene Rubrica di attualità medica presentata da M.T. Rula e la partecipazione di F. Trecca (104182)
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Braccardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli (R) (104182)
11.25 Il comitato Scalf Telemagico «Scheletri» con M. Chiklis, (104182)
12.30 Nonno felice Sit-com «Chi ha scelto l'indaco» con G. Bramieri, F. Valeri (104182)
13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (104182)
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di F. Martinez (104182)
13.45 Beautiful Soap opera con M. Moss, H. Tylo, K.K. Lang, S. Flannery (104182)
14.15 Uomini e donne Talk-show con Maria De Filippi. Regia di L. Basile (104182)
15.45 Blood on her hands Film-tv (dramm., 1997) con C. Nicholas, S. Lucid. Regia di S. Robman (104182)
17.45 Verlesimo - Tutti i colori della vita (104182)
18.35 Passaporto Gioco presentato da S. Scotti con la partecipazione di A. Mancini (104182)
20.00 Tg5 (104182)
20.30 Striscia la notizia (104182)
21.10 Coppia Talk-show con M. De Filippi (104182)
Costanzo show Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Braccardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli (104182)
1.00 Tg5 (104182)
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (R) (104182)
2.00 Il barattolo 5 (104182)
3.00 Vivere bene (R) (104182)
4.15 Verlesimo - Tutti i colori della vita (104182)
6.00 Il mio amico Ricky Telemagico (104182)

6.00 Ocean girl Telemagico con Angelica Rivera (104182)
6.40 Cartoni animati (104182)
6.50 Gyver Telemagico (104182)
10.15 Attacco: piattaforma Jennifer Film (avv., 1979) con R. Moore, A. Perkins. Regia di A.V. McLaglen (104182)
12.20 Studio sport (104182)
12.25 Tg5 (104182)
12.30 Tg5 (104182)
13.00 Tg5 (104182)
13.15 Tg5 (104182)
13.30 Tg5 (104182)
13.45 Tg5 (104182)
14.00 Tg5 (104182)
14.15 Tg5 (104182)
14.30 Tg5 (104182)
14.45 Tg5 (104182)
15.00 Tg5 (104182)
15.15 Tg5 (104182)
15.30 Tg5 (104182)
15.45 Tg5 (104182)
16.00 Tg5 (104182)
16.15 Tg5 (104182)
16.30 Tg5 (104182)
16.45 Tg5 (104182)
17.00 Tg5 (104182)
17.15 Tg5 (104182)
17.30 Tg5 (104182)
17.45 Tg5 (104182)
18.00 Tg5 (104182)
18.15 Tg5 (104182)
18.30 Tg5 (104182)
18.45 Tg5 (104182)
19.00 Tg5 (104182)
19.15 Tg5 (104182)
19.30 Tg5 (104182)
19.45 Tg5 (104182)
20.00 Tg5 (104182)
20.15 Tg5 (104182)
20.30 Tg5 (104182)
20.45 Tg5 (104182)
21.00 Tg5 (104182)
21.15 Tg5 (104182)
21.30 Tg5 (104182)
21.45 Tg5 (104182)
22.00 Tg5 (104182)
22.15 Tg5 (104182)
22.30 Tg5 (104182)
22.45 Tg5 (104182)
23.00 Tg5 (104182)
23.15 Tg5 (104182)
23.30 Tg5 (104182)
23.45 Tg5 (104182)
24.00 Tg5 (104182)

6.00 Un volto, due donne Telemagico con Angelica Rivera (104182)
6.50 Guadalupe Telemagico con Salvador Pineda (104182)
8.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (104182)
8.50 Rassegna stampa Telemagico con Luisa Kulik, Osvaldo Lopez (104182)
9.40 Peste e corone A tu per tu con R. Gervasio (104182)
10.45 Fiume d'amore Soap opera (104182)
11.30 Tg5 Notiziario (104182)
11.40 Forum Rubrica con P. Pere (104182)
13.30 Tg5 Notiziario (104182)
14.00 La ruota della fortuna Gioco presentato da S. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan (104182)
15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman (104182)
16.00 Donatella Film (comm., 1956) di E. Martinelli, Ch. Chari. Regia di M. Montecelli (104182)
16.15 Ok il prezzo è giusto Gioco con I. Zanichelli. Regia di P. Zanichelli (104182)
16.55 Tg5 Notiziario (104182)
18.30 Colombo Telemagico «Il canto del cigno» con P. Falk - 1ª parte (104182)
La macchina del tempo Documentari presentati da A. Cecchi Paone. Regia di L. Folghiero (104182)
23.00 Misterioso omicidio a Film (comm., 1993) con W. Allen, D. Keaton. Regia di W. Allen (104182)
1.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (104182)
1.40 Belli e dannati Film (dramm., 1981) con R. Phoenix, K. Reeves, U. Kier. Regia di G. Van Sant (104182)
3.25 Peste e corone Rubrica di attualità a cura di R. Gervasio (104182)
3.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (104182)
3.50 Il principe Valenti (Replica) (104182)
5.30 Euroville (104182)

7.00 Airwolf Telemagico (104182)
8.00 I ragazzi prateria Telemagico (104182)
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (104182)
9.00 La rosa di Washington Film (mus., 1939) con Ty. Power, Alice Faye. Regia di Gregory Raloff. All'interno: Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (104182)
11.35 Agenzia Rockford Telemagico (104182)
12.30 Tmc Sport Telegiornale sportivo (104182)
12.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo (104182)
13.00 Telemagico (104182)
14.00 Gli spaccatelli di Stena Film (storico, 1962) con Stewart Granger, Sylvia Koscina. Regia di Elenore Perier (104182)
15.00 Tappeto volante Talk-show presentato da L. Rispoli. La partecipazione di Samantha De Gennet. Regia di Alessandra Gigante (104182)
18.00 Zap tv Varietà per ragazzi presentato da Alessandra Luna. Ettore Bassi. All'interno: no trasmissioni e cartoni animati: Kangoo - Ranna (104182)
19.15 Frontiera blu Documentari (104182)
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (104182)
20.10 Tmc sport Telegiornale sportivo - Meteo (104182)
20.35 Tg5 (104182)
20.40 Il dittatore dello Stato libero di Bananas Film (comm., 1971) con W. Allen, B. Lassar. Regia di Allen (104182)
21.00 Telegiornale - Meteo (104182)
21.10 Tappeto volante Replica (104182)
4.10 Cna Collegamento in diretta via satellite con il telegiornale americano che trasmette notizie e cronaca e studi (104182)

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr. 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 30; 18; 19; 21; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 446; 447; 448; 449; 450; 451; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 507; 508; 509; 510; 511; 512; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 540; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 579; 580; 581; 582; 583; 584; 585; 586; 587; 588; 589; 590; 591; 592; 593; 594; 595; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653;

IL FUTURO DI CITIZEN



ECO-DRIVE

NEVER NEED A BATTERY.



ACTION 2000

- ✓ Mai più cambio di batteria
- ✓ Carica-Luce infinita
- ✓ Garantito tre anni



168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

Viali modello per la Spice Girl

LONDRA. Dopo Lippi e Trapattoni, tocca a Viali. Non si tratta della panchina della Juve, bensì di una campagna pubblicitaria per la quale il giocatore-alternatore del Chelsea ha deciso di farsi immortalare da un fotografo particolare: Mel C. del Spice Girls (i due insieme nella foto).

Ieri a Londra, dunque, Viali si è trasformato in provetto modello, pronto a seguire le cazzioni della celebre cantante. Accoppiata imprevedibile e al tempo azzecata, voluta dallo stesso calciatore: «Mi hanno chiesto - ha sottolineato - di scegliere un fotografo. Volevano qualcosa di particolare e così è nata l'idea. Delle Spice... grande ammiratore: quando sono esplose tutti le hanno definite un prodotto prefabbricato, e io mi sono messo immediatamente a loro parte. Ora hanno dimostrato di saper cantare ed hanno scritto dei brani fantastici».



Capello e Real, fumata nera

MADRID. Fabio Capello allenatore del Real Madrid. La trattativa per un suo ritorno sulla panchina madridista si è interrotta ieri mattina. Motivo di contrasto i tempi in cui avrebbe dovuto rilevare Guus Hiddink. Sanz chiedeva impegno immediato (l'offerta era di due miliardi per il resto della stagione e otto per la prossima). Capello ha risposto di no, preferendo rinviare il suo eventuale ritorno

all'inizio della prossima stagione. «Non volevo correre rischi prendendo in mano una squadra a pezzi a metà stagione» ha spiegato Uriarte, procuratore del tecnico italiano in Spagna. Capello è disposto a fare «consigliere» per questa stagione per diventare a giugno allenatore. Secondo indiscrezioni, adesso Sanz sogna di convincere Marcello Lippi, che stima moltissimo. In alternativa punterebbe su Eriksson oppure su Antic.

OGGI TV	
12,15 Rai sport notizie	
12,20 Studio Sport	
12,30 Tmc sport	
Basket. Qualificazione Europ. Da Reggio Calabria; Italia-Turchia	
16,20 Sportsera	
16,55 Studio Sport	
20,10 Tmc sport	
19,00 Sci. Coppa del mondo: gigante femminile, 1ª e 2ª manche	
23,00 Tmc2 sport	
23,10 Tmc2 sport magazine	
1,30 Studio sport	



LA STAMPA SPORT

Mercoledì 24 Febbraio 1999 37

Nuova Legacy
Touring Wagon
SUBARU

Ai Mondiali di fondo grande giornata azzurra: oro per la Belmondo e bronzo a Valbusa nell'inseguimento

STEFY fantastico bis è lei la regina

DAL NOSTRO INVIATO

Ora, in squadra, la chiamano Stefania Belmondo. Aveva già vinto due medaglie d'oro a Falun nel 1993, ma quella era stata una stagione favolosa, anche prima dei Mondiali. Insomma illo «scricciolo» ci si aspettava di tutto. Non era così, invece, alla vigilia di questi campionati: in Coppa l'azzurra non era mai andata oltre il secondo posto e veniva dominata di volta in volta dalla norvegese Martinsen, dalla ceca Neuman-nova e dalle russe a turno, Gavriljuk e Danilova. Persino la giovanissima estone Kristina Smugun aveva fatto un dispetto, portandole via il successo nella gara di Nove Mesto.

Pochi giorni Stef si è presa tutte le rivincite del caso. Dopo aver vinto la prova d'apertura sui 15 km a tecnica libera, la Belmondo si è ripetuta ieri, 10 km e stessa specialità, ma nella spettacolare corsa a inseguimento. Partita in ottava posizione, con 44" di handicap da Bente Martinsen, la piemontese ha ingranato la marcia in più. Sotto gli strali di una bufera di vento e di neve, la piemontese ha macinato pista e rivali. Un volo leggiadro che non ha neppure dato il senso della fatica.

«Mio padre Albino mi aveva detto di partire forte - ha raccontato Stef al traguardo - ma la bandiera tricolore nella discesa... dopo aver lanciato tre baci al cielo - così ho cercato di fare. Ma all'inizio è stato difficile, le altre mi stavano addosso come incollate. Ho avuto l'impressione di non essere veloce. Avevo paura della Smugun, vicina. Temevo che mi seguisse per battermi in volata. Poi ho visto la Martinsen e le russe e ho pensato: Stef datti».

Quarta al primo intermedio dopo 1,9 km, già seconda alle spalle di Martinsen, Danilova e Gavriljuk, dopo che le russe hanno saltato l'impeccata norvegese, la Belmondo si è scatenata. In salita, al km 5,9, è passata al comando, come una furia. Avevo deciso di dare su quella lunga salita - ha spiegato Stef - lungo il percorso mio marito Davide papà Albino. Sentivo i loro incantamenti e le urla dei nostri tecnici: 6 secondi di vantaggio, 16, 30, 40, mi dicevano. Non sa se è vero, ma mi andava benissimo. Avevo ancora qualche timore per la discesa finale, ero stata bastonata troppe volte per essere. Soprattutto non volevo arrivare allo sprint, rabbribrivido, pregavo. Poi proprio sul rettilineo d'arrivo qualcuno mi ha infilato una bandiera tricolore in mano. L'ho presa inconsapevolmente. Avevo paura di inciamparmi, volevo mollarla a metà. Ma sarebbe stata cosa oscura, mi avrebbero massacrato, ho tenuto duro».

Stef, nella grandezza, ha trovato anche il modo per criticarsi. «Proprio negli ultimi metri ho rallentato. Non mi piace. Per me le gare finiscono solo quando taglio il traguardo. E' difficile. Qualcuno che non mi vuole bene ha scritto che sono psicofila. Ebbene, partendo con 44 secondi di svantaggio, la bufera e il vento, con tante avversarie decise a tutto, fosse così me l'ha fatta addosso. Invece ho saputo superare le tensioni. I trenta anni se ne vanno. Noi atleti siamo le vetture da corsa. Un bullo non può allenarsi per far saltare tutto».

Ora la Belmondo è abbastanza

«Mio padre Albino mi ha detto di partire forte: però temevo di perdere allo sprint»

diversa dalla ragazza timida e chiusa di qualche tempo fa. Ha parlato di tutto. Del suo terrore per i serpenti, anche in fotografia, delle vacanze lo scorso anno in Indonesia, turbate dalla guerriglia, della Di Centa («E' gentile, mi ha fatto tanti complimenti») e an-

«Ho saputo superare tutte le tensioni: eppure qualcuno mi credeva psicofila»

che della prossima gara. «Prima voglio pensare alla staffetta. Una medaglia alla nostra portata. Favore le russe, noi speriamo nel podio. Ci tengo tantissimo, anche per le mie compagne. Un modo per gioire tutte insieme. La 30 km a tecnica classica di saba-

to? Per ora ci penso, alla volta. Ma sarà difficile».

Infine Stef ha rivelato di avere ricevuto una telefonata importante. «Ero appena arrivata al traguardo quando Vanoi (sull'attenti, ndr) mi ha passato il cellulare. Parla, parla, mi ha detto. Era Gianni Petrucci, il presidente del Coni. Intorno mi gridavano, quelli della Rai: cosa ti dice, cosa ti dice? Un frastuono terribile. Non ho capito nulla. Credo che mi abbia fatto i complimenti. Io ho ringraziato in televisione. onestamente non ho capito solo parola. Questo però non scivola via».

Cristiano Chiavogato

Bubu, il terzo posto val pure un pianto

«E' la prima medaglia dopo dieci anni di attesa se Daebli non mi faceva passare, lo buttavo giù»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluta una medaglia di bronzo per far piangere un duro come Fulvio Valbusa. Le lacrime, copiose, erano più che giustificate. Dopo tredici anni di onesta carriera, tre grandi risultati con la staffetta (due terzi posti ai Mondiali di Thunder Bay e Trondheim e un secondo alle Olimpiadi di Nagano) e serie interminabili piazzamenti dalla quarta posizione in avanti, finalmente un podio iridato. Terzo alle spalle di Alsgaard e Myllyläe, in una delle gare più spettacolari e sofferte degli ultimi anni, un sogno che si realizza.

L'azzurro si è inserito di prepotenza in una sfida tutta scandinava che ha visto Myllyläe soccombere allo strapotere del gigante Thomas Alsgaard, il più veloce di tutti in discesa e il povero Daebli perdere non solo dall'odiato compagno di squadra ma scendere anche dal podio con un sesto posto per lui ben misero. Il finlandese è partito tutto solo nella tormenta, ma è stato raggiunto proprio da Daebli e poi da Alsgaard che partiva con il 15 e con 57" di handicap. E' così formato il podio che pareva inevitabile. Invece Bjorn non appena gli altri due hanno ceduto, ceduto. E Valbusa è stato bravissimo a respingere la muta degli inseguitori che superato e ad aggranciare il norvegese.

«L'ho preso a 1 km dall'arrivo ha raccontato Valbusa emozionato. L'ho visto che era lui, gli sono arrivati addosso in attimo. Mi sono riposato un po' in discesa, quindi sul cavalcavia l'ho attaccato. Non mi lasciava passare ero disposto a dargli una spallata, a buttarlo giù. E' stato corretto, era stremato».

Una medaglia che vale dieci anni di attesa. «Si - ha risposto Bubu - l'ho presa perché ci ho creduto sino in fondo, di quanto avessi fatto nella 30 km. Gli sci erano perfetti. Ho cercato di fare alleanza con Isometsas, ma lui salita non andava e ho dovuto mollarlo. Nevicava rabbiosamente, ma era la mia neve. Mi sono tolto gli occhiali per avere problemi di visibilità, per sbagliare».

Guardia Forestale, anni compiuti il febbraio scorso, sposato, è figlio e un bambino in arrivo, veronese di Boecchie-senuova, Valbusa è un peperino

che potrebbe ricordare Maurizio Zolt da giovane, non fosse che campione bellunese cominciato a vincere già in tarda età. Sempre pronto agli scherzi, ha anche un atteggiamento sempre positivo e ama le battute: «Non voglio sparare grosse come il ci Vanoi - ha detto ridendo - credo che nella staffetta potremo puntare all'oro. In ogni caso ce la giocheremo sino all'ultimo metro».

Dopo il bronzo Bubu spera migliorare la qualità del metallo. Lo confortano le prestazioni dei compagni Fabio Maj e Giorgio Di Centa che ieri sono stati persino più veloci di lui, ma partivano da lontano. Decimo il primo, undicesimo il secondo. Nel mosaico della gara a squadre di venerdì manca una tessera, la quarta, cioè Silvio Fauner, ieri soltanto 19°. Ma anche il Sissio, trascinato dall'entusiasmo del clan azzurro, potrebbe uscire dalla lunga crisi.



Bubu Valbusa stremato al traguardo

SCI ALPINO

Vince la Pretar, Deborah recupera 10 posizioni

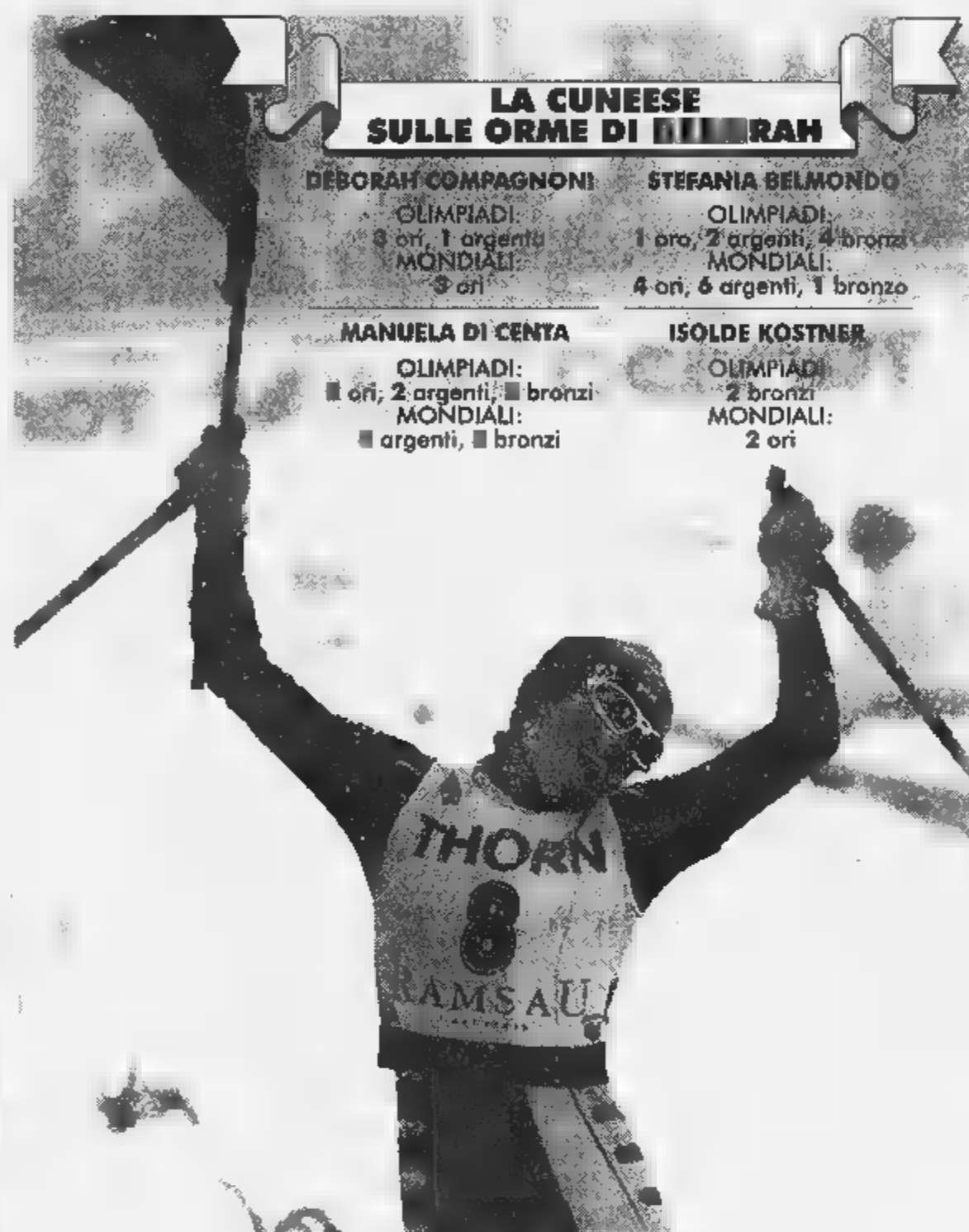
Compagnoni 12° in slalom il momento nero continua

ARE. Il momento continua. Dopo il sesto posto ottenuto lunedì nel gigante vinto dalla solita Meissnitzer, ieri Deborah Compagnoni si è classificata solo dodicesima nello slalom di Are, in Svezia, dove la campionessa azzurra era chiamata ad una sorta di riscatto visti i progressi mostrati fra i pali stretti nella prima manche dei Mondiali. Vail. Deborah, che ventiduesima al termine della discesa iniziale, dove ha perso soprattutto nella parte bassa e piatta della pista, è stata tuttavia attrice di buona seconda manche. Ha recuperato ben dieci posizioni e a fine ha avuto anche il tempo di divertirsi vedendo scendere altre in una gara avvincente e dall'esito abbastanza sorprendente: ha vinto infatti la slovena Spela Pretar, che era sola nona dopo la prima manche e stata capace di sorprendere la norvegese Trine Bakke, che si tirò al comando della classifica par-

ziale, e la svedese Anja Paerson, ottava al termine della discesa iniziale.

«Ho disputato seconda manche discreta anche se sono andata meno bene nella parte conclusiva. Sono rimasta troppo sugli spigoli ha detto Deborah senza nascondersi dietro il dito. «In parte può dipendere dalla condizione fisica non ottimale, da una certa stanchezza nel finale, però devo ammettere che questo è il mio modo di sciare, che è più tecnico e va meglio su ripido. Qui invece bisogna avere coraggio e lasciare lo sci piatto ha aggiunto Deborah facendo gli elogi alle avversarie, specie alla Paerson «che ha undici anni meno di me ed è molto simpatica».

Se il momento della Compagnoni non è esaltante, ancora peggiore è quello del resto della squadra azzurra che ha piazzato nei trenta soltanto Lara Magoni e Barbara Milani. Lara, 25° alla fine della prima manche, è risalita



Stefania Belmondo festeggia con la bandiera italiana la seconda medaglia d'oro conquistata ai Mondiali di Ramsau

ALSGAARD

■ km1 f: 1. Belmondo (Ita) 42'27"9; 2. Gavriljuk (Rus) a 28"9; 3. Tarenenko (Ukr) a 34"4; 12. Paruzzi a 1'55"7; 13. Valbusa a 1'55"9; 34. Moroder a 4'12"5.
■ km1 m: 1. Alsgaard (Nor) 1h05'54"; 2. Myllyläe (Fin) a 7'10; 3. Valbusa a 22"7; 10. Maj a 35"1; 11. Di Centa a 36"3; 19. Fauner. Oggi: comb. nordica a squadre.



Deborah Compagnoni non brilla

di quattro posizioni e Barbara è passata dal 30° al 24° posto. Troppo poco, in ogni caso, per regalare un sorriso a Giorgio D'Urban, che quest'anno ha avuto pochi risultati e molti problemi. Oggi con gli stessi orari (15,30 e 18,30) è in programma un altro gigante. La pista non è molto adatta a Deborah che cerca, inutilmente, la prima vittoria di una sfornata stagione. [r. sc.]
Slalom: 1. Pretar (Slo) 1'26"93; 2. Bakke (Nor) a 18 centesimi; 3. Paerson (Sve) a 25; 4. Wiberg (Sve) a 25; 5. Riegler (Nze) a 43; 12. Compagnoni a 1'06; 21. Magoni a 1'53; 24. Milani a 1'67.

Operazione «oro pulito»

La maestrina dà lezione di sport classe e grinta sono il suo doping

RAMSAU
DAL NOSTRO INVIATO

Oro pulito. Può sembrare solo uno slogan. Invece è il vero antidoto al doping che massacrò lo sport. In questo senso Stefania Belmondo diventa un simbolo. L'atleta che vince, a livello mondiale, mangiando quasi esclusivamente mele e verdura. Una ragazza che non è un fenomeno da baraccone con muscoli gonfiati e ricettacolo di ormoni iniettati dalle siringhe. Una bio-atleta, vogliamo dire, che si fa forza soltanto grazie a favorevole rapporto peso-potenza, alla classe naturale, alla grinta, alla capacità di affrontare allenamenti durissimi. Una maestrina che ha saputo uscire dalle montagne, dall'isolamento, però mai allontanarsi con spirito e corpo dalle aspre vallate del cuneese dove è nata trent'anni fa.

La Belmondo ha saputo in oltre dieci anni resistere a tutte le tentazioni, alle prestazioni esagerate di certe avversarie, alla rivalità interna con Manuela Di Centa, ai momenti difficili, alle delusioni. Come due anni fa, ai Mondiali di Trondheim, quando il tabellone luminoso della 15 km a tecnica libera le assegnò prima la vittoria, poi pari merito con la russa Vialbe e quindi la medaglia d'argento in base a un disarmante fotofinish. Senza dimenticare i malanni: un piede operato più volte, i dolori alla schiena con continui ricorsi ai fisioterapisti.

Manuela Di Centa ieri le ha reso omaggio: «E' lei la più forte nello skating. Raccoglie i frutti di un lavoro intenso e può anche appro-

fitare di un cambio generazionale. Un periodo felice per lei. E' anch'io cosa bisogna passare quando si hanno problemi di salute e bisogna stringere i denti ha fatto Stefania. Brava. Per quanto mi riguarda però sono contenta di avere. In una gara come questa non sarei stata protagonista».

Lo sport Stefania famosa e in un certo senso ricca, anche se i guadagni del fondo non possono essere paragonati a quelli di altre discipline, meno faticose e più redditizie. Ma ogni cosa è ampiamente meritata. Anzi la ragazza di Pontebernardo, frazione di Pietraporzio, ha pure dovuto subire affronti pesanti. Per pio quello praticato poco lungimirante capacità della Regione Piemonte che con l'illuminato assessore Antonello Angelini le tolse una modesta e dovuta sponsorizzazione facendola emigrare verso il Trentino, più generoso. Per farsi perdonare la Regione dovrebbe realizzare, a nome della sua migliore atleta di tutti i tempi, una pista per lo sci nordico, omologata per gare internazionali da inserire possibilmente nel comprensorio dove la ragazza ha iniziato le sue gesta, ancora. Sarebbe la dedica più bella, anche più quella che ieri i calciatori della Juventus hanno spedito a lei e Valbusa, tifosi bianconeri.

Intanto Stefania Belmondo è diventata uno dei testimoni del comitato Torino 2006. E mai una scelta è più felice. Nel momento della chiarezza, della pulizia, il suo può essere portato avanti con orgoglio. [c. ch.]

Il capitano replica ai sospetti suscitati dalle vittorie dopo l'arrivo di Ancelotti

«Non giocavamo contro Lippi»

Conte: ma ora diamo di più

TORINO. Ma la Juve giocava contro Lippi? I due successi in campionato sotto la guida di Ancelotti hanno sollecitato i cattivi pensieri: cos'è cambiato che non sia l'allenatore? «Troppo semplicistico», dice il Carletto - e soprattutto - «sbagliato». Perché sbaglia? «Perché questo spogliatoio ci sono uomini veri che sanno essere sleali. Non potevano tramare contro Lippi. Semmai, con tutto quanto è successo all'inizio della stagione, è possibile che qualcuno, inconsciamente, riuscisse ad esprimersi. Cambiare l'allenatore è stato uno scossone, non perché è simpatico ma perché c'è una coscienza quanto la situazione fosse difficile».

Ancelotti è sempre soft nell'attribuirsi i meriti. I giocatori fanno altrettanto. Cosa andava con Lippi? Si prova a indagare. Le risposte sono varie. Qualcuno, come Amoroso, che potrebbe sfruttare il momento, rimane inespugnabilmente muto. Gli altri evitano di addentrarsi nell'analisi degli ultimi giorni con il Carletto. «Come si può pensare che si giochi contro l'allenatore, dopo i rapporti che c'è per quattro anni e tutte quelle vittorie?», dice Conte, ritornato a gol. Mirkovic, Birindelli e Amoroso che con Lippi hanno fatto con Ancelotti.

Però qualcosa è cambiato. «E' questione di momenti», replica Conte - gli uomini sempre gli stessi che l'anno hanno vinto lo scudetto e sfiorato la Coppa. Adesso c'è stata una ripresa, 2 partite a due vittorie, ma al di là numeri, occorre attendere un po' per capire se siamo di nuovo noi stessi. Quanto ha pesato il cambio di allenatore? «Qualcosa Ancelotti avrà pur fatto. Un 20 o 30% del nostro miglioramento lo dobbiamo a lui, come lo dovevamo a Lippi quando si vinceva. Quella è l'incidenza di un tecnico. La gran parte dei meriti e dei demeriti va attribuita però ai giocatori: una buona guida e i guerrieri giusti», combina. «Qui c'è chi ha vinto molto. Ancelotti ha restituito più serenità, ha corretto qualcosa negli schemi, dicono i bianconeri. Abbiamo apprezzato il coraggio di accettare l'incarico nel momento in cui poteva rifiutare. Ma la sua bravura è stata di presentarsi in punta di piedi, senza disprezzare il lavoro che avevamo fatto solo perché i risultati non venivano. Ha continuato sulla stessa strada e i risultati ven-

INCHIESTA GUARIMIELLO

Ieri sentito Birindelli

TORINO. Il difensore della Juventus, Alessandro Birindelli, è stato sentito ieri dal procuratore aggiunto presso la procura, Raffaele Guariniello, nell'ambito dell'inchiesta sul doping nel mondo del calcio. L'interrogatorio di Birindelli è durato circa un'ora e mezzo. Al termine il terzino ha rilasciato dichiarazioni. Intanto, nell'ambito dell'inchiesta sul doping, a Ferrara nuova perquisizione nel centro di studi biomedici del professor Conconi. I Nas di Bologna e Firenze, su mandato del pm Pierguido Soprani di Ferrara, hanno cominciato ad acquisire documenti su finanziamenti per la ricerca provenienti da federazioni sportive e singole squadre e destinati al centro ferrarese. Il centro era già stato perquisito ad ottobre quando il pm Soprani fece notificare avvisi di garanzia per truffa sportiva e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute allo stesso Conconi, all'ex presidente Coni Mario Pescante e al medico sportivo Michele Ferrari, ex allievo di Conconi e indagato anche a Bologna.

gono, anche se capiamo dove sta la differenza. Eppure c'è. La vedono soprattutto i due francesi: Zidane è tornato l'uomo determinato, ammirato quando gioca in nazionale, Deschamps ha un altro passo. E' davvero un caso? Pare di sì. «C'era la voglia di uscire dalla mediocrità. Non roba per noi», sostiene Conte. Nei fatti riesce a spiegare in maniera credibile perché quel desiderio di riscossa sbandierato mai esibito per tre mesi si sia realizzato nelle ultime due settimane. Anche la preparazione di Venturone, tornato sugli scudi dopo i mesi di un rapporto proprio facile. Lippi, è quella di sempre, secondo Conte. «L'unica differenza è che adesso è lui a condurre gli esercizi di riscaldamento». Da quanto si è visto nell'allenamento di sabato non direbbe che sia tutto lì.

Ora Ancelotti aspetta la verifica con l'Inter, nella quale darà spazio ad Inzaghi fin dall'inizio. L'inter pare in un momento di crisi - dice il tecnico emiliano - un po' m'eravamo noi 15 giorni fa. Ma è possibile che all'esterno si percepisca una situazione molto più grave di quanto sia nella realtà. Esattamente come accadeva alla Juve, dove non ho trovato tutti i problemi che si diceva esistessero. Sarà insomma la partita tra una convalescente e una malata. «Un passato ha più valore», ammette Ancelotti. «Io credo che i nostri tifosi vogliano vederli vincere, che pensino, più che all'Inter, alla partita con l'Olympiakos. Ci giochiamo la stagione».

Marco Ansaldo



Conte festeggia il gol contro il Vicenza, il primo in questo campionato

La capolista vola in Borsa e prepara un altro colpo sul mercato

Cragnotti, le mani su Owen

Per l'inglese offre 100 miliardi al Liverpool

ROMA. Mentre le azioni della Lazio volano a 11 (+28,52%), Cragnotti apre nuovamente il portafoglio e mette il Liverpool con una mega offerta: 100 miliardi per Michael Owen, e al 20enne geniale boy andrebbe 7 miliardi netti a stagione per 5 anni. Il contratto del giocatore con i Reds scade tra 2 anni, ma Cragnotti - che ha ottenuto un'opzione dal padre - Owen - lo vuole subito.

La super Lazio continua dunque a stupire, ma Eriksson ribadisce che la squadra è fortissima già così e può aprire il ciclo anche senza di lui, lasciando presagire un suo addio. «Spero che il tecnico voglia rispettare il contratto con la Lazio», dice però Cragnotti. La piccola nave non guasta tuttavia la festa biancazzurra. Salas si pavoneggia: «Sì, un portafortuna. Con l'Università del Cile ho vinto subito lo scudetto ed erano i miei che la società aspettava quel successo. Alla Lazio ritrovo la stessa situazione. Anzi, migliore. In Cile mi parlavano del calcio italiano e dicevano che la Juve è la Lazio. La Lazio può essere la Juve del futuro, la società è fortissima, la

squadra ha grandissimi campioni, lo spogliatoio è compatto. Possiamo vincere per anni. Almeyda, insostituibile motore biancazzurro, rassicura tutti sulle sue condizioni: «La caviglia mi fa male, ma a Vicenza giocherò». E' lui il faticatore della squadra, quello che corre per tutti, in particolare per Mancini: «E' vero - dice - è la mia caratteristica. Con Roberto al fianco sudo un po' di più, in compenso è facile trovarlo e dargli il pallone. Poi lui inventa qualche prodigio e mi ricompensa di tutte le fatiche».

Sull'altra riva del Tevere c'è invidia e rabbia: i tifosi romani proprio non accettano l'idea di una Lazio scudettata. Insopportabile poi che la situazione di classifica imponga alla Roma di fare un altro piacere ai biancazzurri. Fermata la Fiorentina, sabato la Roma cercherà di battere il Milan. E se riesce nell'impresa darà nuova carica alla squadra di Eriksson, che giocherà il giorno dopo. Persino Zeman - che nei giorni aveva ingenuamente dichiarato che uno scudetto biancazzurro sarebbe stato un giusto premio alla

città - adesso è indietro. «Aiutare la Lazio? No, giochiamo per vincere, come a Firenze, anche se poi magari qualcuno ne approfitta. Meriti di Eriksson? E' bravo ed è tanto che allena. Non mi sorprende la Lazio in vetta. Non dimentichiamo che, per essere primi, ci vuole anche un po' di fortuna. E la Lazio ne ha avuta». A Cragnotti, che lo definisce «un bel che il calcio deve difendersi», Zeman risponde con un «grazie» a denti stretti, preceduto però da «certo non mi metto a piangere».

Tornando al Milan, Zeman ricorda che la Roma ha sempre giocato bene contro le grandi. E rilancia: «Tutti criticano perché lo identificano con la squadra, per cui se la Roma non va gli danno la colpa. Sta bene, ma il servizio militare è un problema perché poco con il Milan? Non è al top, ha grandi giocatori. Va rispettato. E i tifosi giallorossi non sanno che augurarsi: vincere e sperare nella Coppa Campioni o lasciare i punti per vedere la Lazio perdere il primato?»

Piero Serantoni

Lega compatta

C'è l'accordo per i diritti tv e i toto-giochi

MILANO. I presidenti hanno finalmente trovato un accordo sui diritti tv e salvato così l'unità del calcio professionistico. L'accordo è stato raggiunto per una spartizione che prevede per le 20 società di serie B una annuale garanzia di 200 miliardi, complessivi di proventi tv criptati e in chiaro e i toto-giochi, che rendono sempre meno (nell'ultima stagione si è registrato un calo nelle giocate del Totocalcio del 40 per cento). In sostanza è stata alla fine accolta la proposta presentata già giovedì scorso da Galliani e Giraud ai presidenti della serie B.

Dopo quattro ore di discussioni le società ieri hanno votato, un fatto che accadeva dal 21 febbraio '97 quando fu eletto Carraro presidente, a grande maggioranza (28 sì e 3 astenuti) la soluzione che prevede la soggettività dei diritti tv sia in chiaro sia in criptato. Per le modalità di vendita è stato dato mandato a Carraro di lavorare a un'ipotesi che ne consenta la cessione alle migliori condizioni, sperando ancora nella costituzione di una seconda piattaforma digitale. Chi vuole vendere da solo, come hanno già fatto 7 società con Telepiù (Juve per 90 miliardi a stagione, Inter per 80, Milan per 80, poi 30, Cagliari 19, Bologna 17,5, Empoli 9), può farlo, altri potranno consorzarsi con altre società, stanno facendo Fiorentina, Roma, Lazio e Parma, altri potranno delegare la Lega dando mandato a Carraro, ma i contratti saranno sottoscritti dalle singole società. «Nel pieno rispetto delle leggi italiane e dell'antitrust che ha già aperto un'inchiesta» assicura lo stesso Carraro, soddisfatto che «la situazione si sia finalmente sbloccata». Per i diritti in chiaro la delega a trattare è quasi totale per la Lega che darà inizio al bando concorso appena definiti gli accordi sul criptato.

Inoltre è deciso che alle squadre ospiti andrà il 18% dell'incasso dal criptato, il 20% quota che viene percipita adesso come percentuale sui biglietti venduti. Sul totale delle quote che saranno distribuite a fine stagione in serie A verrà prelevato il 3% dalla Lega che ripartirà il totale sulle 18 formazioni, in una specie di mutualità inversamente proporzionale agli incassi. Per la Coppa Italia si dovrà decidere se venderla in chiaro o in criptato.

Infine è stato deciso di rinviare di un'altra stagione, e attuarla nel 2000-2001, la riforma del campionato e la riduzione di promozioni e retrocessioni.

[n. sor.]

SPORT FLAMM

■ **TORINO TORINO ASTA E SOMMER.** I grandi riprendono oggi la preparazione in vista della sfida con il Lecce al Delle Alpi. Mondonico avrà di nuovo a disposizione Asta e Sommer, utilizzati ieri nella Primavera (1-0 sui Bologna).

■ **TRAI ARSENAL.** Sheffield è finita 2-1 nel ritorno degli ottavi di Coppa d'Inghilterra. Il match rappresentava la ripetizione di quello disputato una decina di giorni fa: anche allora la partita finì 2-1 e fu decisa da un gol di Overmars dopo che il suo compagno Kanu si era «dimenticato» di cedere il pallone allo Sheffield che l'aveva calciato «letto volentieri» per permettere ai sanitari di soccorrere un giocatore infortunato. Al termine del match il tecnico dell'Arsenal, Arsene Wenger, ammise che il gol era «sleale» e si disse disposto a ripetere la partita. La Fifa accettò, seppur dopo qualche resistenza.

■ **FI: GUARITA.** La Ferrari ha risolto il problema che l'altro ieri Schumacher a interrompere le prove a Fiorano dopo soli 15 giri: non si era rotto il motore, ma l'accessorio della pompa dell'olio. Ieri la Ferrari F399 ha percorso 52 giri. Schumacher miglior tempo 1'03"327 e 19 con Irvine (1'03"641). Oggi altri test, sempre a Fiorano.

■ **CALCITO.** A Granada nella 2ª giornata degli Europei gli spagnoli hanno replicato col Portogallo il 3-3 ottenuto a La Russa. Marcatori: Veronesi, Quattrini e Ruben (tutti e tre del Torino). Domani contro il Belgio gara decisiva per il passaggio alle semifinali.

■ **ATLETICA.** Sono state migliorate le condizioni di Simone Bianchi, 38 anni, campione italiano di salto in lungo, dopo un incidente stradale accaduto sull'A1 alle porte di Bologna. L'atleta stava tornando dagli italiani indoor di Genova. Ieri è sottoposto ad un duplice intervento chirurgico al cervello.

■ **ANCHE.** Anche Sampras e la Hingis agli Open di del 3-16 maggio.

■ **CICLISMO.** PUNTO. Mario Cipollini, che era giunto secondo dietro lo spagnolo Manuel Sainza e davanti a Gentili, 1ª tappa del Giro della Comunità Valenciana, è stato poi retrocesso al 3º posto a risultato di circa 230 mila lire per comportamento non regolamentare nello sprint.

■ **BASKET.** CAJA A PESARO. La Scavolini Pesaro (serie A2) ha esonerato il tecnico Giancarlo Sacco e affidato la squadra ad Attilio Caja.

■ **A NAPOLI.** A Napoli galoppo, combinazione 5-1-1, quota L. 1.657.700 (1854 vincitori).

L'esperimento a Napoli per l'addio di Careca

Un fischietto per due

NAPOLI. Invitato alla festa napoletana di Careca, il doppio arbitro si partecipa a punta di piedi, attento a non disturbare la magia della notte, calda anche se fredda, perché la memoria e il senso sono esseri, sollecitati dalla legna delle suggestioni, formidabili stufe. Da quando, sabato, l'International Board ha concesso il permesso alla sperimentazione su scala interplanetaria, il laboratorio itinerante e improvvisato fa tappa al San Paolo, il pretesto, nobile, è il saluto di Careca alla città; la base, il Napoli dei due scudetti e una selezione brasiliana: gli strumenti, due ex signori del trillo, Longhi di Roma (con quanti) e Fucci di Salerno (senza). Per l'occasione, ai guardalinee tradizionali vengono aggiunti altri due, uno per metà campo, lungo le linee che delimitano il fondo, cacciatori impetiti, vigili, dei gol-fantasma.

La partita è quella che il ritmo, pure. Il primo, storico fischio sopraggiunge dopo otto minuti, per un banale fuorigioco. Longhi e Fucci dirigono più in linea che in diagonale, entrambi a ridosso dell'azione, e sempre comunque a rimorchio del branco ambulante, dividendosi fraternamente (per ora...) campo a testa. Il vantaggio è un modico risparmio di energie, un'equa distribuzione del territorio, un del raggio d'intervento.

Il limite, la prospettiva tamponamenti (arbitro-giocatore). Il rischio, l'impossibilità materiale, anche in due, di poter fare fronte a un eventuale capovolgimento di settore. Un lancio radente alla Platini, da area ad area, resterebbe, esattamente come oggi, alla esclusiva

mercé dei radar degli ausiliari.

Sul piano cromatico, due macchie nere al posto di una disturbano la vista, né deturpano il panorama. E dal momento che comanda la tv... Era un semplice battesimo, questo: «decisamente» generis. Carlo Longhi non si sbilancia più di tanto: «Servono collaudi più severi. Io e Fucci, forse, eravamo un po' troppo in linea. Meglio avremmo fatto a sistemarci in diagonale, uno più avanti, l'altro più indietro». L'atmosfera festaiola nasconde quello che era, e rimarrà, il più delicato punto di confronto, e di scontro: l'uniformità di giudizio. Il rispettoso «silenzio» Longhi e Fucci, condizioni così speciali di correttezza e fair play, non deve trarre in inganno. Ben altri saranno i ritmi e i cozzi con i quali il doppio arbitro dovrà fare i conti. E allora il miele di ieri sera potrebbe trasformarsi in fiele.

Non si registrano «soprusi» e tanto meno equivoci grossolani. Longhi sculetta impettito, Fucci schiva qualche pedata vagante, ognuno addenta il proprio spicchio di prato, e lo mastica in attesa di eventi che soltanto la fantasia, loro nostra, riesce a immaginare. L'esperimento scivola via, così, lasciando tracce che portino a una curiosità appena vellicata. E' stato un assaggio. Piccolo, nelle premesse. Leggero, come nei pronostici. Utile, forse per non lasciarlo morire. Restano le due sagome di Longhi e Fucci, sbucate all'improvviso dalla notte di Careca. Un segno, non addirittura un segnale: non più assurdo, anche se non ancora assoluto.

[r. c.]



L'ex arbitro Carlo Longhi

Ha sparato per non farsi accoltellare

Arbitro uccide un calciatore

JOHANNESBURG. L'insurrezione ondata di violenza che ha colpito il Sud Africa dalla fine dell'apartheid ad oggi non ha risparmiato neppure il mondo del calcio. Anzi, comincia a lasciare segni pesanti. Sembra incredibile, ma è vera, la notizia: quanto è accaduto domenica a Haribbeesfontein, un piccolo centro Sud-Ovest di Johannesburg. Un arbitro ha sparato due colpi di pistola calibro nove e un calciatore che gli si è avventato contro è morto. Il giocatore è morto, sul campo in cui stava disputando la partita.

L'allucinata sequenza è riportata dal quotidiano «The Citizen», che fornisce altri dettagli sconcertanti. Il calciatore, anni fa, è stato avvertito contro l'arbitro, tentando di accoltellarlo, dopo aver protestato a lungo per un gol dubbio convalidato alla squadra avversaria.

Si era quasi alla fine della partita e la formazione della vittima era comunque in vantaggio per 2-1. Il direttore di gara, 34 anni, non è stato arrestato, ma soltanto denunciato a piede libero, anche «dovrà successivamente rispondere di omicidio, come è ovvio. Primo atto nei confronti è stato il sequestro della pistola che l'arbitro, peraltro, deteneva regolarmente. E che di partita poteva mai essere, se un arbitro si portava in campo una pistola, e se i giocatori sotto la divisa nascondevano dei coltelli? Follia pura. Come se non bastasse, secondo quanto riferisce il quotidiano sudafricano, il calciatore colpito a morte aveva addosso anche una pistola giocattolo. E meno male che le regole internazionali vietano espressamente di indossare oggetti contundenti come anelli pesanti e collanine che possano far male agli avversari».

L'incontro con faceva parte di un circuito di partite non ufficiali, ovvero non si disputava sotto l'egida della Federcalcio Sudafricana. Ma rientrava in una serie di match seguitissimi perché collegati a un vorticoso giro di scommesse, tutte rigorosamente illegali.

Il gioco d'azzardo è fatto tollerato in tutto il Paese, ma proprio per questo motivo le gare sono pre molto tese e violente. Fino a ieri ci si fermava alle risse furibonde in campo. Questa volta si è superato ogni limite, forse per l'alta posta in palio e gli scommettitori.

[c. p.]

narcomafie

IN QUESTO NUMERO:

GIOIA TAURO

Le mani della 'ndrangheta sul porto: quale sviluppo per il rischio?

Droga e politiche
Tra repressione e tolleranza

Mafie al Nord
Strane presenze nel Veneto

Fotoinchiesta
Le strade di Baghdad
foto di Paolo Siccardi

Cinema e droghe
Gli stereotipi dell'immaginario

narcomafie è distribuito presso le principali librerie ed edicole
 Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101
 intestato a Gruppo Abele Periodici - via Giolitti 21 - 10123 Torino - tel. 011/8142745

AUTHOS

LE PROPOSTE NON FINISCONO MAI.

ARRIVANO GLIECOINCENTIVI FORD 1999

FINO A 6.000.000 PER ROTTAMARE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA



KA



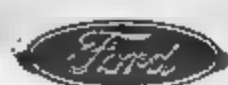
FIESTA

			ELETTRICI	CHIUSURA CENTRALIZZATA	CCD	ABS	DI LISTINO	ROTTAMAZIONE	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO
Ka	X		X	X			L. 16.470.000	L. 1.500.000	L. 14.970.000
Fiesta 60CV	X		X	X			L. 18.100.000	L. 2.000.000	L. 16.100.000
Escort 16V WAGON	X		X	X	X		L. 25.120.000	L. 2.000.000	L. 23.120.000
Mondeo TD WAGON	X	X	X	X	X	X	L. 38.470.000	L. 6.000.000	L. 32.470.000

LA NOSTRA CONCESSIONARIA TI OFFRE ECOINCENTIVI PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO CON PIÙ DI SEI ANNI NON CATALIZZATA.

E PER CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO FINO A L. 25.000.000 IN 36 MESI

ORGANIZZAZIONE FORD AUTHOS



Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 1822 - TORINO TEL. 011/326232
VIA NIZZA, 60 - TORINO - TEL. 011/326232

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9596219

Dall'Incar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/9711873

Euromotor

C.SO PR. 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7395353

Slac

STR. PADRIA 110 - CHIARI - TEL. 011/9478455
C.SO SAVONA 17-B - MONCALIERI - TEL. 011/640308 43

ifas

Dal 1951, auto e servizi

INOLTRE...

VEICOLI COMMERCIALI

KM Ø

TRANSIT 100 RIBALTABILE TRILATERALE

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m. 3,30 x 2,00 x 40
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI



FURGONE TRANSIT TETTO RIALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo
Portata 8,80 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 17.000 al mese



CONSEGNA IN 3 GIORNI

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FURGONE COURIER

1,8D - 80HP - Portata 0,5, 10
Volume m. cubi 2,8 - servosterzo

Listino chiavi in mano L. 18.336.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese



CONSEGNA IN 3 GIORNI

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

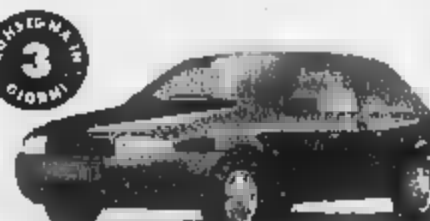
FIESTA WINDOW

1,8D 60 HP - Port. utile 0,1, 3,30
15,5 Km/litro - servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.003.000

nostro prezzo L. 15.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese



CONSEGNA IN 3 GIORNI

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

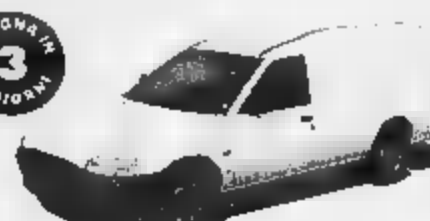
ESCORT VAN 1.8 TURBO DIESEL 70 HP

Portata utile m. cubi 5,80

Listino chiavi in mano L. 18.970.000

nostro prezzo L. 18.970.000

con IFAS SYSTEM L. 238.000 al mese



CONSEGNA IN 3 GIORNI

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FURGONE TRANSIT GRAN TETTO ALTO

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo
m. cubi 10,30 - Portata utile 10,80

Listino chiavi in mano L. 33.908.000

nostro prezzo L. 33.908.000

con IFAS SYSTEM L. 365.000 al mese



CONSEGNA IN 3 GIORNI

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

IL TUO USATO DIVENTA IL NOSTRO NUOVO

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO



Authos

GRUPPO COMMUNICATION

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Con la «Divani & Divani» i complementi d'arredo: dai tappeti ai tavolini

Il salotto di charme è servito

Angoli conversazione classici e moderni

Sono i dettagli che trasformano un ambiente. Ed è un'arte saperli scegliere. Riconoscere la lavorazione artigianale, un tappeto, il design accurato di una lampada, la preziosità delle rifiniture di un tavolino con la certezza che la loro bellezza rimarrà inalterata nel tempo. Architetti e arredatori dedicano il loro tempo a studiare e consigliare gli abbinamenti migliori. Contattarli può essere una strada. Ma la «Divani & Divani» è andata oltre: come nuova tendenza, questa prestigiosa azienda italiana che esporta in tutto il mondo ha sovrapposto

la creazione di linee e collezioni dei suoi famosi divani in pelle a quella di una gamma completa di complementi d'arredo. Il risultato? Una serie di ambientazioni che sintetizzano le più attuali esigenze del mercato, che regalano atmosfere ricche di personalità e di gusto, che valorizzano lo stile del salotto.

La «Divani & Divani», con la nuova collezione '99, è in grado di proporre soluzioni complete per comporre angoli pieni di charme composti da tappeto, tavolini (che possono essere centrali o angolari) e lampade (con design da terra o da tavo-

lo). Moderno o classico, lo stile è l'epoca li scegliete voi. Un'idea vincente per chi arredando la prima casa, o anche un'opportunità per chi vuole cambiare - senza errori - il vecchio salotto.

Ma la «Divani & Divani», creatura di Casa Natuzzi con una catena di negozi in tutta Italia, è soprattutto sinonimo di pelle d'alta qualità. Pelli che passano attraverso le abilità mani degli artigiani, manti tagliati con millimetrica precisione, quindi cuciti a scocche e cucini, fino a tappezzare e assemblare i vari pezzi che compongono un divano.

In questo inizio d'anno c'è aria nuova in Natuzzi. Le pelli ora si presentano suddivise in tre «famiglie». Basta leggere la carta d'identità di ciascuna e confrontarla con le proprie abitudini di vita. La scelta a questo punto sarà semplicissima: sono infatti studiate per adattarsi a vezzi, passioni, estimatori, incalliti maldestri o teneri salottieri.

Vediamole. Le «High protection» sono pelli trattate, smerigliate, l'accurata lavorazione le rende resistenti alle macchie, alla luce, all'usura. Basta la minima cura affinché rimangano belle. A chi sono dedicate? Semplice: alle persone che usano molto il divano, che amano leggere, scrivere e lavorare comodamente accoccolati in salotto; e poi non dimentichiamo i bambini, che sovente lo usano come «campo di battaglia» per i loro giochi, e gli animali domestici, che non disdegnano di dormire sopra. «Prince» è il nome di questa pelle.

Quindi, le «Top performance», ovvero le pelli «Status» e «Mountain». Sono ricoperte da un leggero strato protettivo, che senza modificarne le caratteristiche originali, le preserva dalle macchie. Coniugano i vantaggi della morbidezza e della naturalità e buona resistenza all'usura. Gli acquirenti ideali sono le famiglie «dinamiche», che amano le pelli più pregiate.

Infine, le «Naturale», le più preziose che rispondono al no-

me di «Elmo» e di «Suave», quest'ultima è nabuk dalla pelle vellutata. Le caratteristiche? Sono morbidissime, lavorate senza alterare le caratteristiche naturali dei manti, tanto che preservano ancora i segni distintivi della vita dell'animale, come le differenze di grana, le rughe, le venature, le varie tonalità di colore. Il loro pregio sta proprio in questa prova di assoluta genuinità, e gli estimatori lo sanno bene. «Sono la soluzione ideale per chi vuole vivere a contatto con la natura i propri momenti di relax - spiegano alla Divani & Divani - provare una sensazione di abbraccio morbido e intenso».

Classici, minimalisti, romantici, hi-tech: basta sedersi su uno dei divani Natuzzi per provarne l'estrema comodità. Tutti i «tre posti» e la maggior parte dei «due posti» diventano letto. E soprattutto uniscono alta qualità a costi contenuti. Se ne sono accorti ovunque: tanto è vero che il marchio - di forte tradizione artigianale - è un fatturato che ha toccato il tetto dei mille miliardi - esporta in 118 Paesi e in 5 Continenti.

In corso Turati 82 la nuova collezione della Natuzzi e il sistema di rivestimento «Quick change cover»

Divani e poltrone in pelle, di taglio artigianale

Modelli per assecondare ogni stile di vita, oltre 300 i colori

Ricerca continua. Pelli belle, resistenti e facili da pulire. Un arco cromatico che comprende oltre 300 colori. Una rete di distribuzione che raggiunge il cliente ovunque in Italia. La garanzia della Certificazione di qualità «ISO 9000». E su tutto, la tradizione - antica e nobile - della lavorazione artigianale.

Entrare nel vasto showroom torinese di corso Turati 82 dove è esposta l'intera gamma dei modelli firmati dal Gruppo le al quale presto se ne affiancherà un altro: vuole dire entrare in un laboratorio dell'arte fatta divano. La storia di questa azienda

comincia quarant'anni fa, e uno dei motivi del successo è senz'altro la capacità di anticipare e adeguarsi, in parole evolversi, secondo gli stili della vita moderna.

E' una praticissima e rivoluzionaria soluzione progettata dalla Natuzzi e unica in Italia, ad esempio, il «Quick change cover», opportunità che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. O da alternare.

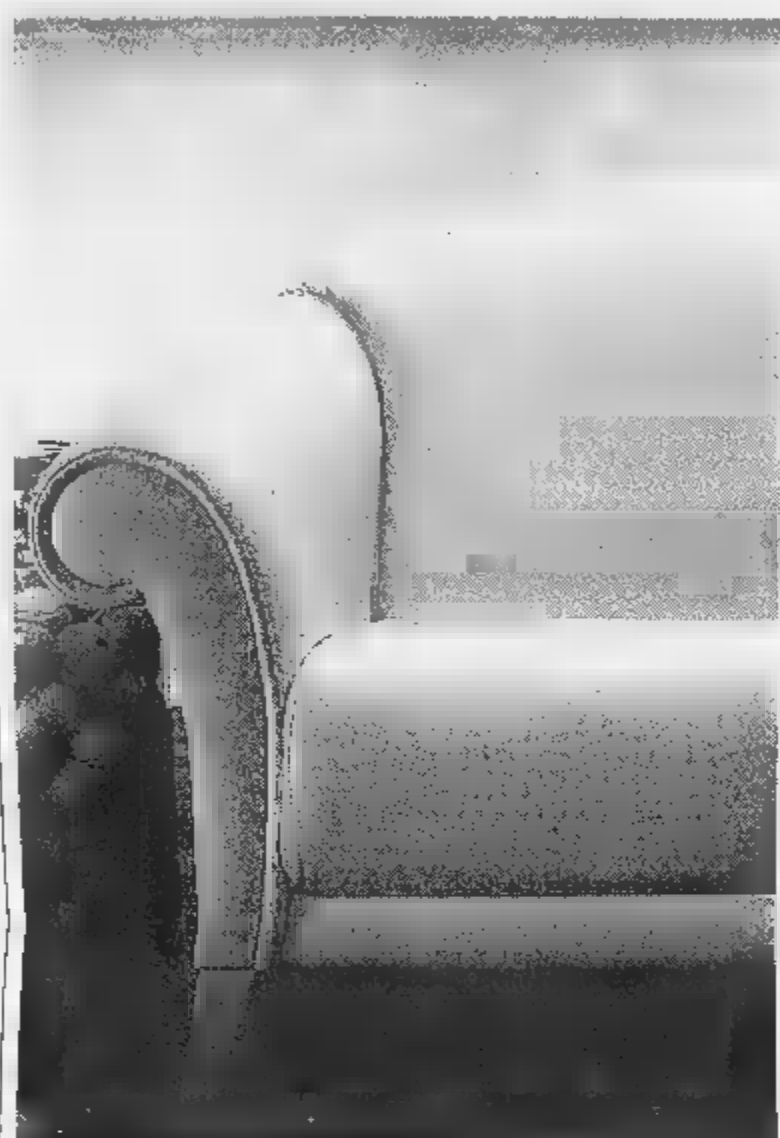
Nel prendere visione dei modelli - catalogo, fate attenzione ai particolari e ai lati più nascosti di divani e poltrone.

La struttura, tanto per cominciare: notate la qualità del legno dei telai, le affidabili cinture elastiche e arrivate alle imbottiture. Queste ultime sono in materiali ecologici, sottoposte a test per garantire flessibilità, comodità e resistenza.

Tanti i modelli della «Divani & Divani»: dal funzionale «Pagoda», con la base aperta che agevola la pulizia del pavimento, al comodissimo «Anni Settanta» provvisto di meccanismo di movimento che consente l'inclinazione della spalliera e l'apertura del poggiatesta. «Iris» è perfetto per i romantici ed è dispo-

nibile in 27 versioni, compresa quella letto e la «penisola» per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà. «Arabesque» ha nel comfort il suo motivo ispiratore. Mentre «Madison» è caratterizzato da linee squadrate.

E poi le poltrone: tanti stili diversi, ma tutte reclinabili. Lo schienale si inclina, il poggiatesta si protende, un meccanismo girevole permette di prendere comodamente un giornale o un tavolino dietro la spalla, e, perché no?, si può anche usufruire del meccanismo «a dondolo». A voi la scelta della posizione più comoda.



Adesso Divani & Divani è anche Tavolini & Tavolini, Lampade & Lampade, Tappeti & Tappeti.

Lampada Glida
in ceramica e tessuto,
197.000 lire.

Tavolino angolare
Paxos,
388.000 lire.

Tappeto Indira in juta grezza,
179.000 lire.

Divano Edon in tessuto sfoderabile,
3 posti cm 220, da 2.890.000 lire.

In vera pelle.

FINO AL 15 MARZO TROVI GLI ABBINAMENTI E I PREZZI MIGLIORI PER AVERE UN SALOTTO ARREDDATO CON ARMONIA.

Da oggi da Divani & Divani trovi anche lampade, tavolini e tappeti con forme, colori e materiali pensati per completare il tuo salotto. Tutti i modelli sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 300 colori. Puoi pagare anche in comode rate. I prezzi indicati sono comprensivi di trasporto.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

TORINO - C.so Turati, 82 - Tel. 011.3198877

Fuori dal giro scudetto, l'Inter rischia tutto in Champions League

«Il Manchester ci salverà»

Moratti: West e Ventola? Bambinate
Ma saranno puniti ■ Lucescu li ignora

MILANO. Basta drammi. La stagione continua nella speranza di trasformare la sfida col Manchester United in Champions League nella panacea di tutti i mali. L'Inter delle risse volta pagina, puntando tutto sul suo unico nella doppia sfida dei quarti di finale con gli inglesi. Si cerca quindi di centrare l'ultimo dei traguardi rimasti e cancellare le polemiche sfociate domenica nella ribellione di West e Ventola al tecnico Lucescu negli spogliatoi dell'Olimpico.

Ieri il presidente Moratti ha gettato acqua sul fuoco smentendo che si tratti di ribellione plateale. Ha definito il comportamento dei due giocatori «fatto grave come atteggiamento, ma non nella sostanza. Un chiarimento abbastanza infante da parte di chi non può giocare dal primo minuto». Il presidente ha comunque lasciato intendere che ci sarà un'inchiesta da parte sua, soprattutto che adesso i due potrebbero essere multati. In particolare verrà colpito il nigeriano, che domani partirà per Accra dove parteciperà alla sfida di Coppa d'Africa Senegal-Nigeria. Ieri ad Appiano si è visto Besilevich, procuratore del difensore, che ha tentato inutilmente una riappacificazione ■ Lucescu. Il tecnico ha ascoltato il manager ■ non ha degnato di uno sguardo il giocatore, allenatosi regolarmente.

Lucescu, che in mattinata aveva fatto visita ai reclusi di San Vittore con Bergomi ■ Ze Elias, ieri ha anche radunato il gruppo nello spogliatoio per un chiarimento, senza che fosse presente nessun dirigente ■ accaduto domenica all'Olimpico. Un incontro breve, 20' in tutto, prima di iniziare il lavoro sul campo. Unici assenti Galante (arrivato solo ieri da Roma dove era rimasto bloccato, a casa della fidanzata, da un attacco influenzale), Cauter e Winter in permesso e Sousa a Bologna per completare il recupero muscolare.

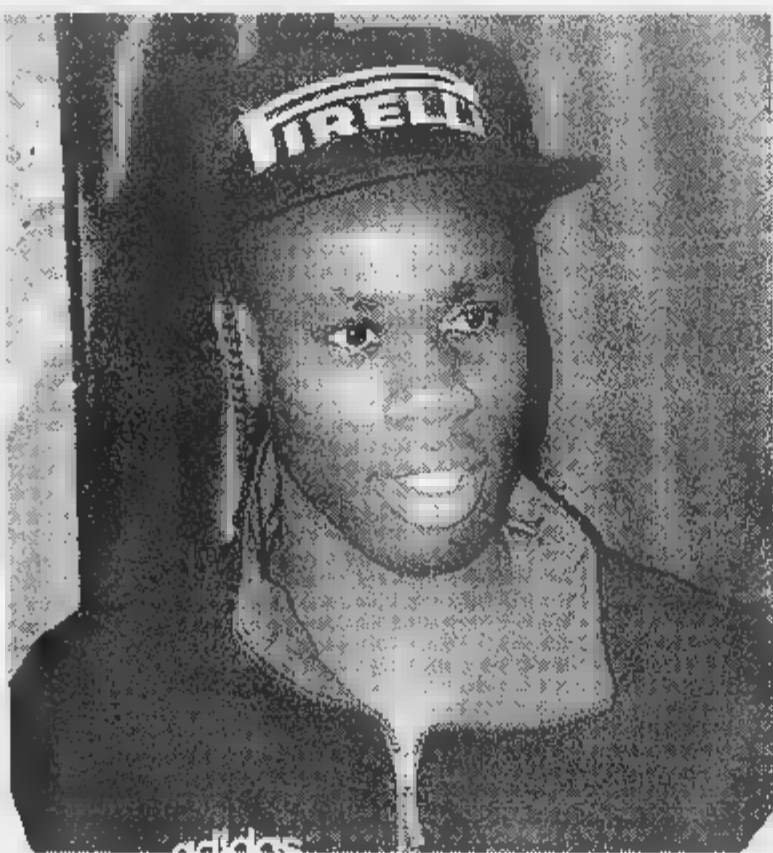
Per quanto riguarda Ronaldo, da segnalare che il brasiliano ha ripreso a lavorare sul campo, controllato a vista dal suo fisioterapista. Non si fanno previsioni sul suo ritorno in squadra. «Le condizioni ■ in netto miglio-

mento - assicura Moratti - ma contro il Manchester non ci sarà. Giocherà quando non avrà più dolore». Forse, fanno capire i suoi assistenti, tornerà ■ S. Siro nel ritorno col Manchester (17 marzo).

Lo scontro ■ gli inglesi a questo punto della stagione diventa importantissimo. Anche Baggio è dell'avviso: «Spero che in Inghilterra ci sia la svolta della stagione, aggiungendo che la causa dei mali interisti è il fatto che «né i manager, né Lucescu hanno mai avuto a disposizione ■ rosa al completo e in particolare Ronaldo».

Pagliuca aggiunge: «Puntiamo sulla Coppa Campioni ed è proprio per questo che mi aspetto sabato una grande prestazione con la Juve, per riacquistare fiducia e morale. West? Dovrebbe essere multato. Chi sbaglia deve pagare. E' in gioco la serietà della società. Comunque nello spogliatoio c'è stata solo una discussione molto animata come accade in tutte le squadre quando si perde».

Nino Sormani



Taribo West sarà multato dopo il litigio con Lucescu all'Olimpico

DOPO LA BOMBA CARTA

La società ha chiesto la diretta tv, mentre Batistuta migliora e fa sorridere Trap

Firenze, un maxischermo anti-rissa

«Tifosi, evitate la trasferta a rischio di Salerno»

FIRENZE. La Fiorentina ha intenzione di chiedere alla Lega la diretta televisiva della partita ■ la Salernitana in programma per domenica prossima. Alla base motivi di ordine pubblico. La stessa prefettura ■ Firenze avrebbe già avanzato la proposta che la società viola ha ■ immediatamente sua. La Fiorentina, come si ricordò, il 3 novembre scorso fu eliminata dalla Coppa Uefa per il lancio di una bomba-carta durante la gara con gli svizzeri del Grasshopper, sul neutro dell'Arechi di Salerno, che colpì a una gamba il quarto uomo, costretto a ricorrere alle cure ■ medici.

Un episodio che costò carissimo ■ club viola, in termini economici e sportivi, e che ha finito per inasprire ancora di più i rapporti (di per sé già poco idilliaci) fra le tifoserie.

Il timore di incidenti per domenica è altissimo.

E le forze dell'ordine sperano appunto che la diretta televisiva della partita, proiettata su un maxischermo all'interno o all'esterno dello stadio Franchi a Firenze, impedisca un esodo in massa ■ Salerno da parte dei sostenitori viola, ■ tutti i pericoli che ne conseguono.

Intanto, la squadra di Trapattini confida di recuperare il suo capitano, Gabriel Batistuta, prima del previsto. Fermo per infortunio al ginocchio e al muscolo della gamba sinistra, il campione argentino sta facendo segnare grandi progressi durante questa fase ■ riabilitazione, tanto che il medico dello staff viola, Marcello Manzoni, non esclude l'eventualità che Batistuta possa rientrare addirittura il 14 marzo, in occasione della trasferta a Venezia: «Pensando a questa ipotesi non dico un no sicuro, ci spero». Per Trap sarebbe un sollievo inaspettato. (D. C.)

Atletica: a Genova il «Sei Nazioni» indoor

Esame per Longo

Dopo la sconfitta di domenica, sugli 800 deve guadagnarsi il visto per i Mondiali

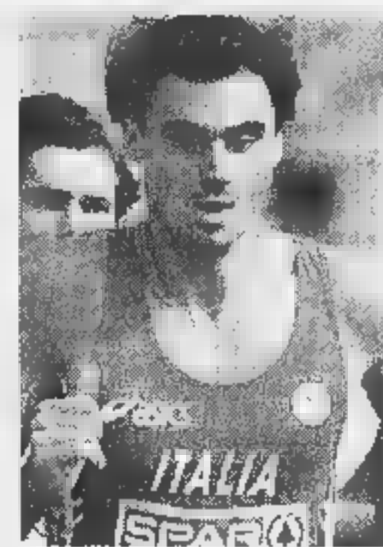
■ L'ultimo impegno per l'atletica italiana a livello indoor. Ed è di tutto rispetto, trattandosi del «Sei Nazioni», potenziale Coppa Europa indoor - a chiassa che a breve non lo diventi veramente - nel quale gli ■ misureranno contro francesi, britannici, portoghesi, russi e spagnoli. Lo scorso anno, assente il Regno Unito, l'Italia maschile vinse davanti alla Russia, con classifica invertita fra le donne. Ma questa volta potrebbe non essere facile ripetersi.

Al di là del risultato di squadra, le gare odierne rappresentano l'ultima verifica per i sette (o otto) azzurri che la prossima settimana voleranno in Giappone, per disputare i Mondiali indoor (5-7 marzo) ■ Maebashi. Sicuri del viaggio ci sono i vironi (Giocondi, Di Napoli, Pizzoli, Camossi e Dal Soglio) e due donne (Levorato e De Angeli). L'ottavo ■ è quello di Andrea Longo, chiamato a fugare i ■ suscitati dalla sua prova di domenica per il titolo tricolore degli 800, dove è stato superato in volata da Giocondi, dopo una gara tattica chiusa dal vincitore in 1'49"93.

La potenzialità di Longo è fuori discussione. Lasciano perplessi ■ volte i suoi atteggiamenti guasconeschi, che lo portano a voler strappare o, viceversa, a sottovalutare la gara. In grado di tenere ritmi elevati, il veneto ■ riesce in effetti ad esprimere volate di qualità quando il ritmo è blando. Ha bisogno, per dare il meglio, di prove tirate, e non importa se è lui a dover andare in testa a sollecitare l'andatura. Oggi (l'inizio delle gare del «Sei Nazioni» al palafiera genovese è fissato per le ore 16) deve quindi dimostrare che ■ lavoro svolto in Namibia ■ stato produttivo, dopo che i responsabili federali avevano cercato ■ dissuaderlo dal partecipare alle gare indoor, consigliandogli invece ■ rifare nell'inverno ■ puntare decisamente alle gare all'aperto. Longo ha preferito fare di testa sua ■ tocca a lui dimostrare che si è trattato ■ una scelta giusta. Tanto più che il campo degli avversari è modesto.

Tra gli elementi più interessanti in gara il velocista britannico Malcolm (doppio oro ai Mondiali juniores dello scorso anno) e i quat-

trocentisti Mango (Fra) e Ladejo (Gbr), e tra le donne la triplista inglese Hansen e le russe Kotlyarova (400) e Kanatova (1500). Questa la squadra italiana. Uomini, 60: Rabino; 200: Occhiena; 400: Vallet; 800: Longo; 1500: Di Napoli; 60 ha: Pizzoli; alto: Ciotti; asta: Mariani; lungo: Campus; tripla: Donato; peso: Dal Soglio; staffetta svedese: Attene, Vallet, Groff, Giocondi. Donne, 60: Levorato; 200: Luciano; 400: De Angeli; 800: Palmas; 1500: Cerini; 60 ha: Barani; alto: Locatelli; asta: Dolcini; lungo: Nizzoli; tripla: Lab; peso: Rosolen; staffetta svedese: De Angeli, Carbone, Palmas, Artuso.



Longo, 24 anni il prossimo 26 giugno

BASKET

A Reggio Calabria, qualificazioni per l'Europeo

Italia-Turchia blindata

Polizia e controlli per il caso Ocalan

L'Italia torna in campo oggi ■ Reggio Calabria nel penultimo turno di qualificazione agli Europei del prossimo giugno in Francia. Affronta la Turchia, uno dei Paesi cestisticamente più cresciuti in questo ultimo decennio tanto da guidare il girone degli azzurri con due punti sulla nostra Nazionale. Entrambe le formazioni hanno già matematicamente il pass per la rassegna continentale (che varrà anche come qualificazione per i Giochi di Sydney 2000), ma il match di oggi (h. 15,20, tv ■ Rai3 dalle 16) mette in palio la leadership del girone oltre ad essere avvolta da ■ clima particolare, considerato i difficili rapporti diplomatici tra Italia ■ Turchia per il caso Ocalan. Sarà infatti una partita «blindata», ■ scrupolosi controlli intorno agli alberghi delle due squadre e ingenti forze di polizia nell'area del palasport Pentimele, raggiungibile soltanto a piedi e dopo essere stati sottoposti ad accurate perquisizioni.

Gli azzurri, che all'andata vinsero 64-72 ad Ankara (unica sconfitta

dei turchi nel girone), devono fugare i dubbi sorti nel due ko autunnali in Lettonia ■ Svezia, quando presero sotto gamba gli avversari ■ o patirono alcune assenze eccezionali, come quelle ■ Fucka e Myers, che questa volta ■ ■ il primo verrà anche premiato per le sue 100 presenze in Nazionale) anche se non in condizioni ottimali. Mancherà invece Andrea Meneghin, ■ con l'influenza, ■ resterà fuori anche Abbio, aggregatosi alla comitiva ■ ma alle prese con un infortunio. Si rivedrà invece in Nazionale l'estroso Pozzocco, il playmaker più in forma ■ pericoloso ■ campionato ma ■ del tutto congeniale al ■ Tanjevic, che pretenderebbe da lui maggiore disciplina tattica.

La Turchia, che sta già lavorando in vista degli Europei 2001 in ■ propria, punta sul lungo Besok (211 cm) ■ sugli esterni Kutlucay, Erdenay e Sarica, tutti ottimi tiratori. Dopo il match odierno, gli azzurri concluderanno le qualificazioni europee sabato a Tbilisi (h. 18) contro la Georgia. (G. Viti.)

LASCIA & RADDOPPIA

la tua vecchia auto. i vantaggi con Fiat Bravo e Fiat Brava.



Fino al 31 marzo
passare a Fiat Bravo e Fiat Brava
conviene due volte.

20 milioni
in 48 mesi
a tasso zero*
più
Supervalutazione
dell'usato**.

Ma chi l'ha detto che chi lascia non può raddoppiare? Fiat Bravo e Fiat Brava ti invitano a superare l'annoso dilemma. Perché fino al 31 marzo se lasci la tua vecchia auto per passare a una nuova Fiat Bravo o Fiat Brava i vantaggi raddoppiano.

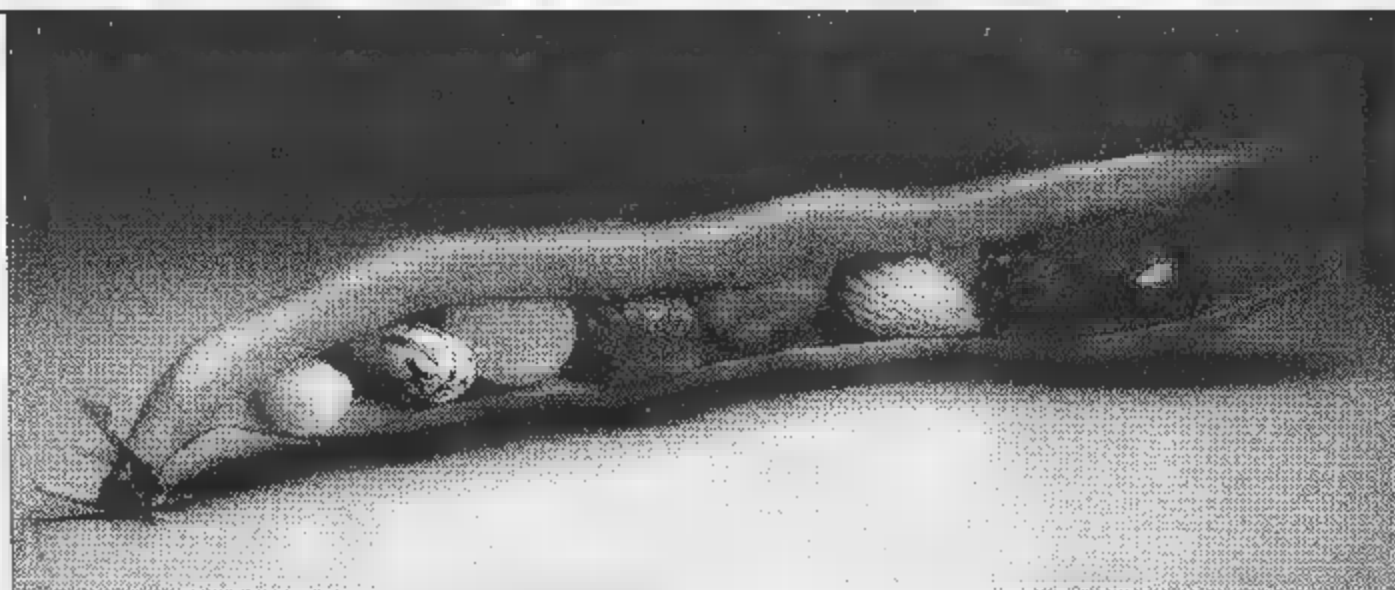
Fiat ti offre infatti la supervalutazione dell'usato più 20 milioni di finanziamento in 48 mesi a tasso zero. Meglio che vincere un televiz. Lasciati tentare. È un'offerta che vale doppio. **FIAT**

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 20.000.000; durata 48 mesi; n. 48 versamenti mensili da L. 416.667. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0%. TAEG 0,62%. Salvo approvazione FIAT. **Supervalutazione rispetto ai valori di mercato e allo stato d'uso della vettura.

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Audi A4 1.8 T 180 CV full optional.



veeba

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

I PIATTI FORTI 1999
Da PANADA
9.950.000 Con rate a partire da 34.700
 Con rate a partire da 34.700
 C.S.O. TORINO 17 - CIVILIS
 TEL. 011/942.34.44

LA STAMPA TORINO

CRONACA

VEHICLE FINANCIAL
AL 6.000.000
Per l'acquisto di nuova Fiat
 RITIRANDO IL VOSTRO USATO DA ROTTAMARE, NON CATALIZZATO E CON PIÙ DI 7 ANNI
 Con la nostra formula, potrete a far respirare meglio la vostra città.
 Via Marenco 32 - Via della Repubblica
 Moncalieri - Tel. 011/58.58.111

Mercoledì 24 Febbraio 1999 TORINO 35

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno e a sei giorni dalla scadenza

Bollo, da oggi si paga in tabaccheria

Accordo in extremis tra Regione e esercenti

Bollo auto: ■ scendono ■ pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno ■ grazia ■ - a ■ giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le ■ ricevitorie collegate con Lottomatica.

Ormai non ci sperava più nessuno, e probabilmente è troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forzi ■ delle quattro ■ hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impegno che per due ■ ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci ■ temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni di categoria - si è sbloccato ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno ■ ingestibile la situazione o aggirare ■ ostacoli con soluzioni temporanee ■ immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che, al fine di superare oggettive difficoltà fino ad ora insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a decorrere da domani, mercoledì 24». Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali.

Si è concluso così, con ■ incipit ■ poche righe, il tormentone che ha portato il Piemonte fra le ultime regioni ad allineare le tabaccherie «lottizzate» sul fronte del bollo: ieri ha debuttato il Lazio, a fare anticamera dovrebbe restare solo la Sicilia.

Come si è risolto ■ guaio? ■ tabaccai riverseranno provvisoriamente ■ il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoro ■ della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il sistema rid (il meccanismo di riversamento bancario) - recita il comunicato sottoscritto ieri. Dato atto che il codice Istat attribuito dalla Regione non è un ostacolo né formale né sostanziale, ■ che il problema sia nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castellano, riprese dalle agenzie, «sarebbero ■ poste in atto dalle banche che gestiscono la Tesoreria regionale».

In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai verseranno settimanalmente alla Posta gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno di buco buono per rendere fun-



Code all'Ac, un'immagine purtroppo abituale in questi giorni

zionale il meccanismo ■ riversamento bancario legato ■ codici ■ identificazione: la ■ a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra la Sogei - ente informatico del Ministe-

ro - ■ Lottomatica. Una soluzione all'insegna della praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni ■, compatibilmente ■ la richieste di chiarimenti in sede re-

gionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta ■ del collegio di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezi, Montabone.

Difficilmente però ■ contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo accumulato in questi giorni dai vari gestori, in assenza di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento scattierà dal 2 ■. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti ■ risultati mediocri ■ non potevano pensarci prima? - sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo con contro chi ricorrere per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno, inevitabilmente, in ritardo».

Alessandro Mondo

Durante la protesta bruciati materassi ■ suppellettili: 11 feriti tra agenti e detenuti

Ritarda il caffè, rivolta al minorile

Protagonisti delle violenze un gruppo di marocchini infuriati con il loro compagno rimasto addormentato

Il caffè era in ritardo. Così al carcere minorile Ferrante Aporti ■ scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio ■ materassi di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio dei quali con lesioni di media gravità. E' successo ieri mattina, nell'«ala detenuti» dell'istituto di corso Unione Sovietica.

Il segnale di quanto stava accadendo è stata una vistosa nuvola di fumo, che si è sprigionata ■ retro dell'edificio, poco prima delle 9. Dalle ■ vicine ■ partite chiamate ■ 112, al 113, ai vigili del fuoco. «E' cominciato tutto all'ora ■ colazione - racconta il direttore Nicola Lavaglio - in una camerata, occupata da un gruppo di marocchini, il detenuto addotto a ritirare la colazione non si è alzato da letto. E così ■ compagni non hanno potuto consumarla all'ora consueta. La circostanza li ha fatti infuriare. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «Nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco ■ una coperta, ■ poi ad un materasso e ad altre suppellettili: si è le-

vata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella cella-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. «C'è stata un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizione di non combinare altri guai. Durante l'incendio vi sono stati attenti di tensione anche fra gli altri ■ detenuti del carcere, spaventati dal fumo».

Una colonna di ambulanza del 118 ha provveduto a trasferire guardie e ladri al Pronto Soccorso delle Molinette. Prognosi praticamente nulle per ■ detenuti e per 5 agenti di custodia (sui quali il test delle carbossiemoglobina, utile a stabilire ■ tasso di intossicazione, ha dato esiti ampiamente confortanti). Solo due guardie hanno impegnato un po' di più i medici del Pronto Soccorso: una presentava ustioni, non particolarmente gravi, ad entrambi le mani, un'altra soffriva di una vistosa ferita ■ piede, procurata pestando un coccio di vetro. Tutti sono stati comunque dimessi nel giro di tre ■.



Gli agenti, all'ospedale, ■ di essere visitati dai medici

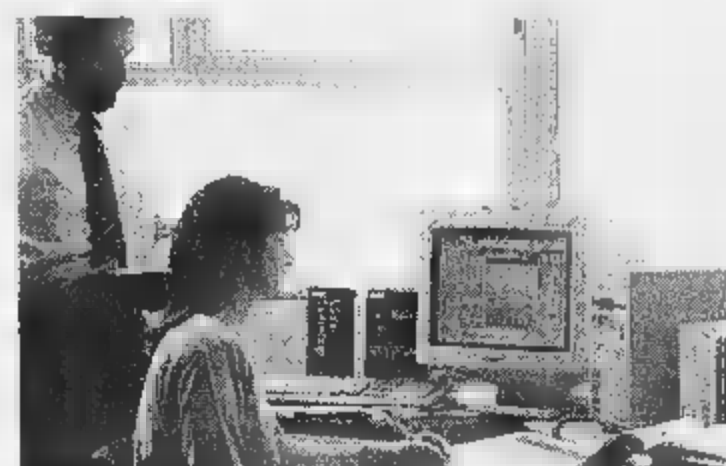
Sull'episodio, oltre all'inchiesta interna del Ministero di Grazia e Giustizia, è partita anche l'indagine ■ carabinieri della compagnia Mirafiori e ■ commissariato ■ ps. C'è da chiarire se la rissa ■ stata provocata ad arte per consentire un tentativo di fuga, comunque naufragato, e c'è anche da appurare perché il materasso (in gomma-piu-

ma) abbia provocato un fumo tanto denso da mandare all'ospedale undici persone. Il rogo dei materassi alla sezione femminile delle Molinette, che, dieci anni fa, provocò la morte di nove detenute e di due vigiliatrici non sembra ■ insegnamento.

Angelo Conti

DOMANI SU LA STAMPA

Lavoro in affitto
Tutte le richieste



Da domani pubblicheremo un nuovo servizio per i lettori ■ di lavoro: le richieste di prestazioni interinali elaborate dalle agenzie che operano a Torino. Il lavoro ad interim (o in affitto) interessa persone inoccupate con qualifica media ■ alta (la legge esclude questo impiego per qualifiche basse); vengono richiesti dalle aziende in sostituzione temporanea di loro dipendenti assenti per varie ragioni, ■ vietata l'assunzione anche a tempo indeterminato.

Chi è interessato può rivolgersi alle agenzie che sono attive nel settore; sarà inserito nella banca dati. Non dovrà pagare alcunché; sono le imprese a pagare le agenzie che trovano ■ lavoratore richiesto. I lettori interessati si dovranno rivolgere alle agenzie - di cui pubblicheremo i recapiti - e non a «La Stampa».

Infibulazione
anche in città»

Anche a Torino si pratica l'infibulazione, retaggio di un mondo tribale. Lo ha reso noto il professor Tigellio Gargiulo, primario di Ostetricia e ginecologia al Maria Vittoria, ospite ieri al convegno «Figlie d'Africa mutilate».

Accossato e Rò a PAG. 34

VIGILI
«Violenti»
«L'ambulante maltrattato»

Quattro vigili in borghese accusati da un cittadino che dice di averli fotografati sabato 13 in via Garibaldi mentre distruggevano la merce ■ un venditore abusivo senegalese che avrebbe dovuto invece sequestrare. L'episodio sarà discusso in Comune.

SERVIZI A PAG. 35

COMUNE
Il bilancio
Castellani contro Roma

«I Comuni apriranno un con-tenzioso con lo Stato». L'ha annunciato il sindaco Castellani, presentando il bilancio di previsione per il 1999 e lamentando i ritardi di Roma ad attuare ■ federalismo fiscale, a fronte dei crescenti oneri dei Comuni.

Minucci ■ Sangiorgio a PAG. 37

POSTE
Promessa
«Recapiteremo tutti i pacchi»

Entro dieci giorni saranno consegnati i 37 mila pacchi giacenti alle poste. Lo promette il direttore provinciale dell'ente. Il caso era stato sollevato da Mario Borghesio della Lega Nord, ■ seguito di un blitz nel centro di smistamento di via Monteverdi.

L. Poletto a PAG. 37

ABITI SU MISURA
CAMICIE SU MISURA
SERVIZIO A DOMICILIO

De Vine
TAILORS & PARTNERS SINCE 1890
LONDRA ROMA TORINO

TORINO PIAZZA SOLFERINO, 9
10121 - T. 011 56.37.149 - 56.34.293
CMAD@TIN.IT

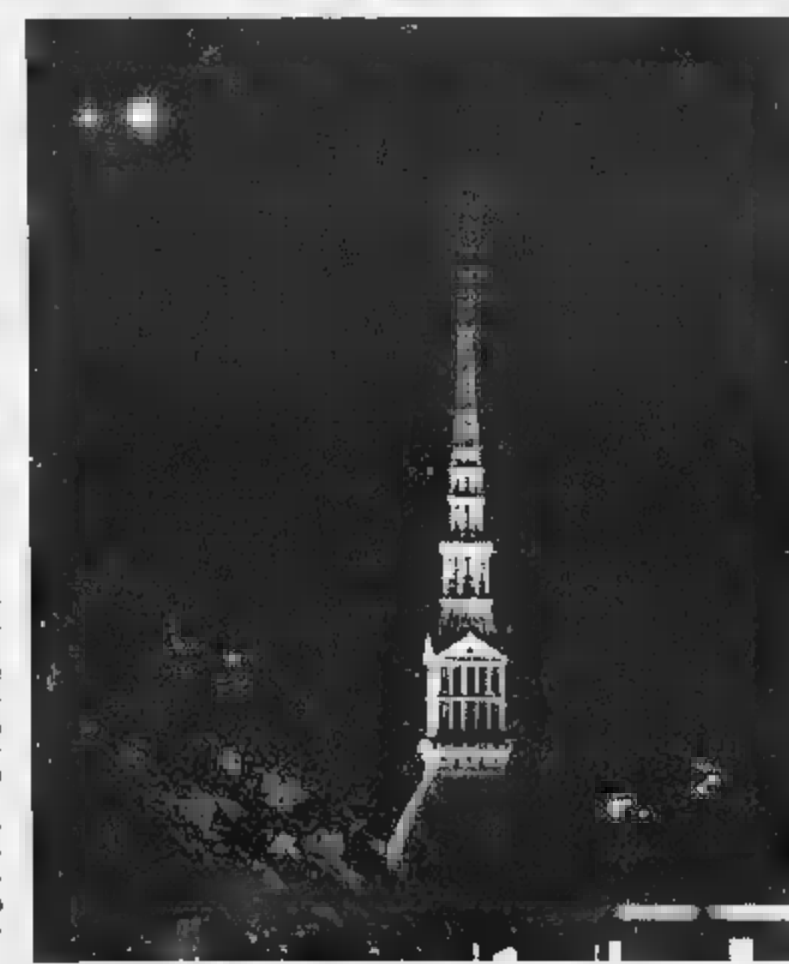
ROMA Via Calabria, 19 LONDON 36, CLARE COURT JUDG STREET
00187 - T. 06 42.08.46.36 WCH1 900 - T. 171 83.77.068

IOVE E VENERE, NON UFO

l'onomatopoeia
Congiunzione
dei 2 pianeti

No, ■ erano Ufo extraterrestri quei due oggetti luminosi che sono apparsi ieri sera dopo il tramonto nel cielo ■ Ovest ■ Torino. E' vero, ■ molto luminosi, sembravano «sorvolare» la Valle di Susa e l'ormai famoso monte Musinè, molto osservato dagli ufologi. Ma il fenomeno ha ragioni astronomiche. Si è trattato di una vicinissima congiunzione dei pianeti Giove ■ Venere, che nella serata di ieri hanno raggiunto il massimo del loro avvicinamento in orbita. Dalle 18,15 alle 20, grazie anche al cielo terso, spazzato dalle nuvole, si ■ manifestati con un'immagine vivida e molto rilevante, pari a circa un quinto del diametro della Luna.

«Un fenomeno così rilevante - spiegano gli astrologi - è abbastanza raro, ma si ripete. L'ultima volta che è accaduto è stato poco più di un anno fa». Sarà visibile anche questa ■.



LAS ROSAS
TACOS Y TAPAS
TAQUERIA MEXICANA

A PRANZO DA LUNEDÌ A SABATO
E TUTTE LE SERE

Via Bellezia 15/F Torino
Tel. 011.5213907

La denuncia dei ginecologi durante il convegno «Figlie d'Africa mutilate»

«L'infibulazione praticata anche qui»

Coinvolti medici italiani

Mutilate per destino. Anche a Torino si pratica l'infibulazione, ultimo ritaglio di un mondo tribale. L'allarme arriva dal professor Tigello Gargiulo, primario di Ostetricia e ginecologia al Maria Vittoria, ospite ieri al convegno «Figlie d'Africa mutilate» che si è svolto al Circolo della Stampa, promosso dalla Commissione pari opportunità della Stampa Subalpina con l'Unione cattolica della Stampa italiana e la Rete Europea delle giornaliste italiane.

È più di un semplice sospetto: «Nel mio reparto - spiega il professor Gargiulo - il margine dell'infibulazione - ho già visto negli ultimi anni almeno dieci volte le terribili conseguenze di questa tradizione: infezioni di ogni tipo, complicazioni al momento del parto, persino sterilità. Alcune di queste donne mi hanno riferito che nella nostra città esistono riferimenti precisi per le straniere come loro, che continuano a sottoporsi alla mutilazione dei genitali». Non c'è sala operatoria, non c'è anestesia, ma solo un tavolo e mani forti per tenere ferma la bambina e la ragazza da sottoporre all'infibulazione con lame di fortuna che tagliano la carne.

Il professor Gargiulo è preoccupato, e non solo l'unico, dice. Non è l'unico, soprattutto, a pensare che a Torino ci sia chi si offre a queste donne e alle loro figlie per rinnovare la tradizione. Un piccolo gruppo, un'organizzazione sufficiente ed efficiente. «Costa da uno a due milioni, quel taglio. Semplici mamani, probabilmente,

LE ORIGINI

Mutilazione dei genitali

Le mutilazioni genitali femminili (infibulazione e clitoridectomia) sono praticate solitamente fra i 4 e i 7 anni di età, non considerate un atto di violenza, bensì un gesto di attenzione dell'intera famiglia verso la bambina che cresce. La comunità fa sentire la «piccola mutilata» importante, proprio per la prova di maturità che ha superato. Esistono vari motivi per giustificare la mutilazione: da un punto di vista psico-sessuale la recisione del clitoride (ritenuta sede del desiderio sessuale) favorisce la castità; da un punto di vista sociale le mutilazioni genitali femminili hanno lo scopo di preservare la verginità che è considerata indispensabile per il matrimonio, mentre nelle culture poligame utili ai maschi affinché le richieste sessuali non siano eccessive. Nelle società povere, infine, dove il matrimonio è considerato essenziale per la sicurezza sociale ed economica, l'infibulazione e la clitoridectomia sono il segno fisico della disponibilità.

come esistevano per gli aborti clandestini, ma anche - forse - ginecologi compiacenti: «Si capisce subito quando una mutilazione è stata fatta con un pezzo di vetro, o qualsiasi altro oggetto di fortuna, quando c'è l'opera di un bisturi che almeno risparmia orribili cicatrici...». Si presumeva ormai da tempo. Ma la condanna delle mutilazioni femminili resta un faccenda ancora nel sommerso. «All'ambulatorio per stranieri che abbiamo aperto nel '92 - spiega a questo proposito la dottoressa Grazia Broveglio Ferri, pediatra all'infantile Regina Margherita - ho provato a domandare a qualche madre se lei stessa fosse stata sottoposta alla mutilazione, nel suo

Paese. Negano, non si confidano, sono fermamente convinte che malgrado tutto non sia una violenza». Il professor Gargiulo, come gli altri relatori al convegno, chiedono sia affrontato una volta per tutte questo discorso. Con mano ferma. «Si sa, esistono persino i charter delle levatrici specializzate nell'infibulazione», denuncia la dottoressa Ferri. «A Padova - aggiunge - qualcuno ha avuto il coraggio di condurre un'inchiesta che ha rivelato numeri davvero inquietanti. Qui a Torino non è mai stato fatto nulla di simile, anche se una collega del Sant'Anna mi ha riferito di molte donne africane arrivate in ospedale con problemi gravissimi legati all'infibulazione».



Secondo la denuncia anche in città ci sono medici che praticano l'infibulazione

Una tortura, quella lama che taglia la carne. Eppure si tramanda da madre in figlia. Nel torinese sarebbero centinaia a centinaia le bambine straniere a rischio. «Penso quando vengono prese, condotte improvvisamente in una stanza, tenute ferme su un tavolaccio, e poi operate - anestesia. E' un'esperienza tremenda. E' parte della vergogna di subire un'operazione del genere. Molte di loro proveranno dolore per sempre, semplicemente a sedersi. E poi le conseguenze psicologiche: avranno terrore di un rapporto sessuale, perché qualsiasi rapporto sarà dolorosissimo. E quando riusciranno a restare incinte ci

ranno rischi enormi per il bambino».

Il passare degli anni non cancella il tempo e la cultura sono più forti dell'umiliazione. Ed è per questo, che dal convegno torinese, si è alzato un grido: «Molte donne che sono state de-infibulate al momento del parto, poiché il loro figlio potesse venire al mondo normalmente - conclude Gargiulo - chiedono poi che re-infibulazione: quella mutilazione sarebbero diverse, rifiutata dalla loro famiglia, dalla loro gente». E così ricomincia il calvario, il dolore, il pericolo delle infezioni. Madre in figlia, da figlia a nipote.

Marco Accossato

Gli appalti del «Global service»



Ex assessore Gallarini ascoltato in procura

Polemiche sul Salone della Formazione
Ghigo difende l'operato di Masaracchio

Opposizioni all'attacco a Palazzo Lascaris, in una seduta che doveva aprire la settimana del bilancio, ma che in realtà è stata assorbita dai casi «Global service» e dal «Salone della Formazione» (la denuncia di Sailla) per il fatto che l'assessore Masaracchio dopo aver scelto la ditta Events, non avrebbe potuto compensare. Sulla questione è in corso una causa civile promossa dalla ditta stessa, la quale, di fatto, lamenta che, dopo aver realizzato la manifestazione del '97, non ottiene compensi.

«Global service». Il centro destra ha dato via libera al servizio che accorpia la gestione degli immobili di proprietà regionale. Ma l'opposizione (in particolare il verde Pasquale Cavallero) critica i due appalti (complessivamente per 70 miliardi) e rende noto un parere legale chiesto dal direttore del settore patrimonio.

Nel quale, gli avvocati Claudio Pisanini e Claudia Villata affermano che le modalità scelte dalla giunta per quegli appalti violano il principio della par condicio. Rilevano, inoltre, un eccesso di potere che potrebbe essere rimesso solo con la ripetizione della gara. L'assessore Burzi ribatte che vi sono state pari opportunità per tutti e sottolinea che si rinvia degli avvocati furono accolti al punto che i termini per presentare le offerte erano stati allungati di un mese.

Una querelle infinita, i cui atti erano stati inviati dalla stessa giunta alla magistratura, che aveva aperto un procedimento. E ieri il sostituto procuratore Antonio Patrono ha sentito il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, assessore prima di Burzi.

Il presidente Enzo Ghigo, in aula, ha letto una relazione. Che poi è discussa e conclusa con la votazione di due ordini del giorno: della minoranza che ha invitato l'amministrazione a riconsiderare il servizio. Documento respinto, ma senza Cdu, Udr e Pensionati



Pierluigi Gallarini

che, condividendo alcuni rilievi dell'opposizione, si sono astenuti. Il secondo, approvato dalla maggioranza, che riprende l'intervento del presidente Ghigo l'aveva letto le osservazioni della responsabile della segreteria, giunta, Giuliana Botterol, il quale, dopo aver affermato che l'indagine, condotta dalla commissione tecnica, non per chiarire se negli appalti vi fossero o meno «anomalie», non riscontrava «illegitimità».

Il giudizio di Ghigo, peraltro, tuttavia, «l'esigenza di valutare il rapporto costi-benefici del servizio». Di conseguenza proseguiranno gli approfondimenti. E la commissione tecnica sarà ampliata con esperti e da società di certificazione per verificare l'iter e l'esecuzione degli appalti. Di

l'ordine del giorno di maggioranza che impegna la giunta a procedere a quest'ultima direzione. Salone dell'Educazione e della Formazione. Di fronte alle dimissioni di Masaracchio, Ghigo, dopo aver ricordato che la prima riunione per presentare

«quel Salone» si svolse nel luglio del '95 alla Camera di Commercio, ha aggiunto: «La rassegna si svolse nel 1997, ma nacque problemi determinati dal fatto che il progetto, realizzato dalla "Events", risultò in linea con gli indirizzi assunti in delibera regionale». E la giunta non riuscì ad incaricare la ditta, neppure in sanatoria. Quest'ultima, per rivalersi, ha aperto un contenzioso.

Ghigo ha espresso fiducia in Masaracchio. «Perché - ha detto - quando il vicepresidente ebbe la consapevolezza della difficoltà del progetto rispetto a quello originale, si allineò sulle posizioni della giunta non riconoscendo il debito nei confronti della Events». L'opposizione non ci crede: «Ghigo racconta favole».

Giuseppe Sangiorgio

PRATICA TRIBALE

SECONDO le ultime stime, i flussi migratori avrebbero portato in Italia circa 28 mila donne mutilate sessualmente, comprese 5 mila bambine «a rischio». Una percentuale atroce, anche se marginale rispetto ai 74 milioni di donne con mutilazione genitale attualmente suddivise fra tre Paesi arabi e ventisei africani.

Un'ultima cosa torinese risale a pochi giorni fa, quando all'ospedale Maria Vittoria si è presentata una ragazza somala, 18 anni, con gravi complicanze legate all'infibulazione. Accompagnata dalla madre e da un seguito di zie, la giovane ha chiesto di essere curata, ma che fosse comunque salvaguardata l'infibulazione. Una domanda che i medici hanno valutato attentamente con psicologi e «mediatrici culturali», e alla fine, rispettando l'infibulazione, eseguita tra l'altro con ineq-

«Fermiamo questo nuovo business»

E si chiedono leggi per tutelare l'infanzia



Il professor Tigello Gargiulo



Giuliana Gabri, consigliere comunale

vocabile precisione sanitaria - l'intervento si è limitato a facilitare le mestruazioni e le normali attività fisiologiche della ragazza.

Un caso tra tanti. L'impatto cruento e intollerabile della questione pone una serie inquietante di interrogativi. A partire dal disinteresse in cui sono volatizzate sino ad oggi prese la posizione come quella

pubblicizzata dall'avvocato romano Fabio Bucci, che già nel '96 aveva denunciato il caso delle piccole africane, generalmente tra i 5 ed i 10 anni, mutilate in Italia, da medici italiani, dopo aver pagato sul milione per interventi effettuati a domicilio da personale paramedico e due milioni per un intervento nelle strutture sanitarie, sotto anestesia. Tra le pic-

cole operate, alcune in arrivo con le famiglie dalla Francia o dall'Inghilterra.

Ha detto ieri l'avvocato Giuliana Gabri, consigliere comunale di Alleanza Nazionale: «La necessità di rispettare le tradizioni reciproche trova un limite invalicabile nella tutela dell'infanzia. Come dimostra la Francia, dove si moltiplicano i processi contro questo tipo di mutilazione. Oppure l'Inghilterra, dove le assistenti sociali possono persino impedire l'espatrio delle bambine a rischio, per evitare la loro infibulazione nei Paesi d'origine». Mentre dall'anno scorso in Belgio, (a differenza dell'Italia dove questa

pratica viene classificata come «lesioni personali» gravi o gravissime dalla giurisprudenza), la mutilazione genitale delle bambine è diventata un reato.

Ma lo scandalo non è maggiore del disinteresse. Giusto piuttosto ricordare, ha sottolineato al convegno il dottor Gian Piero Siligini, che «alla base del rituale, un'usanza preislamica,

tramandata dal nomadismo poligamico, che viene tuttora praticata al di là di qualsiasi fede religiosa». Ma la concretezza femminile, quando punta al sodico, riesce a sfondare i misteri più ancestrali. Ha tagliato corto il docente Ada Bono: «Riducendo la donna a produttrice di figli e di risorse, la poligamia è un'ottima fonte di reddito mentre, nei Paesi dove le spose si pagano alla famiglia d'origine, una vergine ovviamente vale più. Viene dunque il sospetto che in entrambi i casi, garantendo la fedeltà e la verginità delle donne sulla loro pelle, l'infibulazione sia soprattutto un buon affare».

Dal convegno torinese la richiesta esplicita che questo incubo sommerso, nel nostro Paese, sia portato alla luce. «Cancellare una tradizione non è una strada facile da percorrere, ma è una strada che dobbiamo imboccare perché finisca al più presto l'umiliazione contro tante donne».

Luisella Re

MARVIN FRANCHISING: UN MATRIMONIO D'INTERESSE.

ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DELLA GRANDE CATENA DI NEGOZI DI FOTO-VIDEO E CELLULARI, DA OLTRE CINQUANT'ANNI SUL MERCATO. UNISCI IL TUO NOME AD UN MARCHIO PRESTIGIOSO! PER ESSERE VINCENTE SULLA TUA CONCORRENZA. SCEGLI...UN MATRIMONIO D'INTERESSE!

Per informazioni e per ricevere la brochure di documentazione, telefona al numero 011-56.24.033 (30 l.r.a.) chiedendo del Dott. Beroggio, oppure scrivi a: M.P.M. S.p.A. Grande Marvin, via Guarini 4 10123 Torino - Fax 011-56.24.244



Un lettore ci scrive: «Il 1° ottobre mi viene notificata una cartella imposta, assolutamente pazza, per lire 800.000 relativa all'Irpef 1991. L'intendenza di Finanza ha soltanto dimenticato che nel 1990 avevo un credito di imposta di lire 400.000. Vado presso gli uffici, controllano ed emettono richiesta di sgravio. La cartella scade il 10 novembre.

Quando telefono per avere notizie riguardo al mio sgravio mi viene risposto che stanno ancora controllando gli sgravi relativi alle cartelle di settembre. Pago la cartella senza fare ricorso, fidandomi della richiesta di sgravio e resto in attesa di notizie. Il 7 gennaio arriva la lettera di sgravio nella quale mi viene comunicato che, in caso di pagamento della cartella già effettuato, potevo recarmi all'Esattoria per il rimborso, entro 60 giorni e non oltre i 90.

Il 1° gennaio vado in Esattoria e mi comunicano di non aver ancora gli elenchi di sgravio e che devo attendere una loro cartolina di comunicazione. Ora, per un errore dell'Intendenza, ho perso tre ore per la domanda, un'ora per la prima visita in Esattoria e perderò ancora un'altra ora quando arriverà la famigerata cartolina.

Sia le mortuarie, sia l'attiguo Servizio di anatomia

Specchio dei tempi

«Un consiglio per evitare inutili arrabbiate al cittadino» - «Completata la ristrutturazione delle mortuarie Martini» - «Sulla domanda di adozione un silenzio lungo anni» - «Paura sul bus»

Inoltre, mi chiedo quale stia usufruendo delle mie 800.000 lire. Non sarebbe possibile aggiungere alla lettera dell'Intendenza di Finanza, stampata meccanicamente, una postilla che dica di attendere comunque una cartolina parte dell'Esattoria per riscuotere il rimborso?».

Guido Robino

Il direttore generale dell'Ospedale Martini ci scrive: «In riferimento alla lettera relativa alle camere mortuarie dell'Ospedale Martini, ritengo doveroso, oltre che esprimere la mia più profonda per quanto verificatosi, puntualizzare le circostanze che hanno determinato la situazione contingente riferita nella lettera.

Sia le mortuarie, sia l'attiguo Servizio di anatomia

patologica e sala settoria, sono state oggetto di ristrutturazione, cominciata il 20 agosto '98 e terminata il 10 febbraio.

«Dette opere edili hanno sicuramente provocato una riduzione degli spazi a disposizione degli addetti per l'accettazione e preparazione delle salme.

«E' possibile, quindi, che nel periodo citato, essendosi verificati 12 decessi, ci sia stata la momentanea occupazione dei corridoi da parte dei feretri. «Non sono certamente correlati alla ristrutturazione, invece, il ritardo adoperato dai necrofori per spostare le salme dal reparto alle mortuarie, il permesso accordato ad estranei (parenti ed operatori delle imprese) onoranze funebri) a locali il cui accesso è vietato al pubblico e la scarsa pulizia dei locali, che deve sempre essere garantita. Per questi

ultimi punti è in fase di svolgimento una indagine interna da parte della direzione sanitaria. «Essendo terminati i lavori di ristrutturazione ritengo, quindi, che vi siano nuovamente i presupposti per ricondurre le attività correlate alle camere mortuarie dell'Ospedale Martini ai livelli ottimali».

Ugo Podner Komaromy

Un lettore ci scrive: «Mia figlia e mio genero hanno presentato domanda di adozione di un minore di età compresa da zero e tre anni - al Tribunale di Torino. Anche nei loro confronti è stata l'identica e lamentata cortina di silenzio. A distanza di quasi due anni non è dato notizie su un possibile esito positivo o negativo della domanda. Per contro i cari hanno saputo che alcune coppie hanno presen-

tato domanda allo stesso Tribunale nel 1998 hanno già ottenuto la desiderata adozione. Sorgono legittimi dubbi in proposito. Visto che il Tribunale dei minori non intrattiene alcun rapporto interlocutore con gli aspiranti genitori, cosa può fare per avere almeno notizie in proposito?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «L'altra sera alle otto, come quasi tutte le sere, prendo il pullman 62 sbarrato con i miei due bambini di cinque anni per rincasare.

«Paccio per far salire il primo bambino e l'autista chiude improvvisamente le porte, il bambino rimane metà fuori metà dentro e terrorizzato incomincia a piangere, anche io rimango con le mani dentro e l'altra fuori. L'autista intento a chiocchierare un passeggero non si rende conto e riparte tranquillo.

«Grazie alle segnalazioni dei passeggeri dopo pochi secondi, il tempo di tagliarmi la mano (6 giorni di prognosi), si ferma, ci fa salire e, nonostante la colpa fosse su di noi, non mi copre anche di insulti».

Maria Monti

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civich di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

«Erano in borghese» hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo. E neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Compimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18,30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti a piedi nudi. Fiale aveva con sé una macchina fotografica: «Non ci ho pensato subito: ho immortalato la scena, ero al collo dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino - racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che ha esitato - insieme con Marco Revelli, Mario Contu, Daniela Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti - risultino anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e del vicesindaco Carpanini che subito disposto un'indagine, perché questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ma se saremo in presenza di calunnia i provvedimenti altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrà trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza di foto «incriminate» si è trasformata in un polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza resa da quel signore non corrisponde al vero - spiega - ho qui davanti a me un merce sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto si è svolto nel caos più totale



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno distrutto la merce sequestrata di un ambulante senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna



«Dobbiamo saper farci rispettare»

ERMO restando che non so se le cose sono andate davvero così in via Garibaldi, cre- che parlare di brutalità è sistem- poco civili da parte dei vigili urbani è assurdo. Specie se si cose vuol dire lavorare ogni giorno sulla strada, provare a far rispettare la legge. Solo con ampie assicurazioni di anonimato perché non si sa mai se puoi o non puoi parlare uno dei mille vigili. Torino interviene in difesa dei suoi colleghi accusati di aver avuto atteggiamenti troppo autoritari e aver calpestato i disegni di un venditore abusivo durante un sequestro. Lo fa raccontando la sua esperienza e sottolineando da ventitré anni in servizio sulla strada. «Sequestrare per commercio illegale - spiega - non è mai un lavoro di tutto riposo. Perché il venditore, quando cerchi di portargli via la roba, gisce. E allora bisogna essere decisi: non sempre si può cercare di mediare, di convincerlo» racconta le sue cose e a seguirlo. Devi usare l'autorità, farti rispettare. Se quei colleghi hanno calpestato un manifesto, mi vien da dire che può accadere. E' capitato a me, a decine colleghi, ai carabinieri,

ai poliziotti, alla Finanza. Dati alla mano, mostra quanti feriti in servizio ci sono stati nel corso dello scorso anno. «Più di quaranta agenti rimasti contusi», nelle altre forze dell'ordine gli operatori che si sono fatti male sono molti di più. E sa perché? Perché chi fa qualcosa di illegale reagisce, quando noi interveniamo. Cerca di scappare e di salvare la merce. Lotta per la sua sopravvivenza. Ma lì sembra abbiano davvero esagerato! «Guardi, lo ha detto recentemente anche il Prefetto: le operazioni di polizia non sono lavori da educando. Sovente, è vero, bisogna usare la forza. A volte si sbaglia, ma il più delle volte noi paghiamo cara l'eccessiva gentilezza e la voglia di evitare ogni scontro. Ci insulta chi è nell'illegalità. Ci insultano i cittadini perché non stanchiamo certi fenomeni. Ci dicano cosa dobbiamo fare. Noi siamo disposti anche a fare solo multe per divieto di sosta».



Il vicesindaco Domenico Carpanini ha disposto un'indagine, perché questioni di questo genere fanno immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari



Marco Revelli con i colleghi consiglieri di Rifondazione Ennio Avanzi, Mario Contu, Daniela Alfonzi ha presentato un'interpellanza al sindaco Castelli che è stata depositata nella cancelleria comunale lunedì scorso

«Più che Rambo sono maleducati»

A sentire i venditori abusivi, «vuoi comprare di colore spugnate» e accendini, alle orientali con banchetti d'abbigliamento e gadget elettronici, sembra che le forze dell'ordine puniscano il «micro-commercio» autorizzato del tutto a capocchia. A seconda della giornata, il tipo di divisa indossata, del più o meno grande buon umore dell'agente, il venditore può farla franca del tutto, pigliare multa, vedersi sequestrare la merce, o finire in questura per accertamenti. Una gradualità, nel comminare le sanzioni, che agli abusivi pare ruotare sulla casualità. Dei cento Mohamed che stazionano lungo via Garibaldi, piazza Castello, via Roma o i portici di piazza Statuto, ieri «in servizio» in pochi. Quei pochi ripetevano in coro: «Che male faccio? Io ho bisogno di mangiare. Ce ne sono tanti, come me, che rubano o spacciano droga. Io non faccio male a nessuno, non commetto

reati, mi compro appena una pagnotta». Insomma: il primo concetto è «Vigili, abbiate comprensione, lasciateci stare, se pagassimo le tasse - credete che pagheremmo, sulle misere quattro lire che tiriamo su stando qui tutto il giorno?». Secondo punto: «Certi giorni ti guardano e tirano dritto. Tu ritiri tutto - li vedi, e poi ti accorgi che non ti avrebbero fatto niente. Certe volte no, fanno un quarantotto, tirano via tutto, spaccano la merce, buttano tutto per terra. A seconda di chi si sa che, per quanto ci capisce l'abusivo di turno. «Piero Stefano», pseudonimo di un italiano che vende «non proprio in regola» «oggetti d'artigianato auto-prodotti» in via Garibaldi, ha una teoria: «Io credo che martellino più chi vende merce che fa concorrenza ai negozi. Per esempio quelli delle stampe colorate, o le cinesie della biancheria intima: la loro roba si trova anche nelle vetrine, e per loro non hanno pietà. Con me, che ho oggetti unici nel loro genere, e in più sono italiano, spesso chiudono». Scene di violenza, comunque, ne ho mai viste. Non dico che siano gentili, nemmeno dei Rambo».

Nel Museo del Risorgimento



Un Cavour multimediale al Parlamento Subalpino

«Il pubblico rivivrà così l'atmosfera delle sedute a Palazzo Carignano»

Il Parlamento Subalpino di Palazzo Carignano, la prima assemblea democratica del Paese, riprende l'attività. Le sue storiche sedute, tutti i deputati presenti, riuniti per ascoltare gli animati battibecchi fra il governo di Camillo Cavour e gli oppositori, come il polemico Angelo Brofferio, entro l'estate saranno di nuovo riaperte al pubblico. Fantasma? Niente affatto. Sono miracoli della tecnologia, che offriranno ai visitatori del Museo Nazionale del Risorgimento l'illusione di «navigare» nel passato, fino ai giorni in cui Torino, quale Capitale del Regno di Sardegna, approvò alcune delle sue più importanti leggi in materia civile, sociale e, naturalmente, le più determinanti decisioni di politica estera, compresa la fatidica dichiarazione di guerra all'impero Austro-ungarico, nel 1859.

Qui che cosa vedremo? «Uno spettacolo diviso in due momenti. Il primo verrà allestito nella sala antistante l'aula parlamentare, dove sarà piazzato un grande schermo, sul quale appariranno filmati di una decina di minuti che, fedeltà meticolosa, illustreranno il via vai dei deputati e i loro confronti, come avveniva nell'anticamera del Parlamento. Poi il pubblico salirà la scala che permette di affacciarsi all'aula, dove effetti sonori e fasci di luce proiettati sui seggi degli oratori, riprodurranno testi scelti, importanti dibattiti e permetteranno di cogliere il «passaggio» fonico dell'ambiente».

Parleranno Camillo Cavour, Garibaldi, Re Vittorio Emanuele II, ma anche altri, come il vivace Massimo d'Azeglio, l'acuto giornalista Vittorio Bersezio. «Non discuteranno solo di guerra, ma anche temi di rilevante importanza civile, come le Leggi Siccardi che abolirono il foro ecclesiastico e quelle che permisero il



Parleranno Camillo Cavour, Garibaldi, Re Vittorio Emanuele II, ma anche altri, come il vivace Massimo d'Azeglio, l'acuto giornalista Vittorio Bersezio. «Non discuteranno solo di guerra, ma anche temi di rilevante importanza civile, come le Leggi Siccardi che abolirono il foro ecclesiastico e quelle che permisero il

matrimonio civile. Vogliamo infatti che il pubblico capisca che dai quei dibattiti di un secolo fa discendono effetti che qualche modo ancora hanno influenzato la nostra storia e vita quotidiana. Vi sarà quindi una sorta di «cartellone teatrale», con un programma che varierà magari nel tempo? «All'inizio incominceremo - spiega Rosanna Maggio Serra - con una spezzatura di sedute, rappresentate con il massimo rigore filologico, che dureranno dai dieci ai quindici minuti. Verranno programmate a rotazione. Se il pubblico dimostrerà di gradire la proposta, la programmazione potrà essere potenziata, naturalmente. Il Museo avrà i fondi sufficienti».

Maurizio Lupo

SAPEVI PRENDERE?

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema condominiale comune: proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non posseggono un appartamento. I dubbi nascono sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno alloggiato sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?» domanda Armando di Cuneo. Precisa: «Il box è interrato nel cortile - non capisco che cosa c'entro io con la facciata».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Le facciate di un edificio condominiale costituiscono per il loro aspetto protettivo decorativo bene comune tutti, perché tutti i condomini facenti parte con una unità anche non abitativa del condominio sono obbligati a contribuire alla loro manutenzione in base alle rispettive quote espresse in millesimi. Tutto questo a meno che il regolamento condominiale stabilisca un metodo diverso. Ai lettori non resta che guar-

dare il regolamento condominiale e scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esista anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso. Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata e di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

ge il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione e non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso esso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel regolamento il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato. «Vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole tacere il nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento condominiale e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. «E' possibile? infatti che o l'uno o l'altro vietino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirlo sul lato cortile».

Provincia, polemiche

Il sindaco Bressa il difensore civico

La presidente della Provincia, Mercedes Bressa, boccia il difensore civico e lo accusa di commesso alcune inesattezze nella relazione annuale '98, molto verso l'amministrazione. In particolare afferma che solo una delibera tra le 49 presentate non è stata immediatamente approvata dal Coreco, ma lo è stata con successiva riformulazione. La Bressa precisa che il regolamento sullo statuto del difensore civico in fase di revisione. A marzo ci saranno quelli nuovi. Sui tempi della posta la presidente che la distribuzione nel palazzo non avviene in 6 o 7 giorni (come sostiene il difensore civico) ma, con una riduzione rispetto al passato, in 3,12 giorni (tempo comunque inaccettabile per il percorso di 4-500 ndr). Sui moduli dei concorsi, infine, la Bressa promette che saranno sempre più chiari e comprensibili ai cittadini.

Simonetta

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Manuale di scrittura

Giorgio Calceagno
Ennio Festa, Carla Murelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Preparazione di Mariella Sorpi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV+285 L. 25.000

LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Biancamano 32, 10126 Torino, Tel. 011-5548.933. E-mail: lettere@laStampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» possono dirigerlo a uno sconto del 20%.

IL PRIMO DI «LA STAMPA», DELL'EDIZIONE DEL 1998, È IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI

ROTTAMAZIONE

che passione!

ACQUISTIAMO
i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO
di lire

400.000

COMPRANDO

**UN NUOVO TELEVISORE - HI-FI
VIDEOREGISTRATORE - TELECAMERA
FRIGORIFERO - CUCINA - LAVATRICE
LAVASTOVIGLIE - CONGELATORE
FORNO A MICROONDE**

solo STIEVANI può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

La giunta presenta i conti '99. Opere pubbliche: 400 miliardi d'investimento

«Ma è un bilancio dettato da Roma»

Il sindaco contesta i tagli

«I Comuni apriranno un contenzioso con lo Stato». L'ha annunciato il sindaco Valentino Castellani, presentando il bilancio di previsione per il 1999. Affiancato dal vice sindaco Domenico Carpanini, dagli assessori Stefano Alberione e Paolo Peveraro, oltre che dal city manager, Cesare Vacchi, e da funzionari dei settori finanziario e delle opere pubbliche, ha spiegato, senza mezzi misure, che Roma approfitta di un po' troppo di Comuni chiusi in una forbice critica: da un lato la domanda di servizi socio-assistenziali e scolastici dei cittadini, dall'altro i ritardi statali nell'introdurre un federalismo fiscale che dovrebbe trasferire risorse alle grandi città. «Misura ben più forte di quanto stia accadendo con l'introduzione di un'addizionale Irpef che va da un minimo dello 0,1 ad un massimo dello 0,2% l'anno. Anche perché i Comuni emulano interventi che non dovrebbero di loro competenza. Un bilancio difficile quello presentato ieri, per la rigidità

«Il Delle Alpi va abbattuto»

«Mi rendo conto che sia un modello di impiego delle risorse, ma non c'è nulla da fare: la miglior cosa per il futuro del "Delle Alpi", è che sia abbattuto, spacciato, ma così». Ha dichiarato ieri il sindaco Valentino Castellani al termine della conferenza stampa sul bilancio preventivo '99. E ha poi aggiunto: «Io lo anticipai già in tempi non sospetti. Beninteso: quell'impasto è bellissimo, capisco pure che al suo progettista Hutter spiacca l'idea che venga al suolo, ma è un po' come quando costruiamo la Michelangelo e la Raffaello, soltanto dopo ci si rese conto che erano più capienti del necessario. Ora, visto che quei 70 mila posti sono davvero eccessivi, una riduzione dell'impasto risulterebbe anti-economica, ecco che risulta inevitabile l'idea di abbatterlo».

della parte ordinaria, i cui 1916 miliardi se ne vanno al 50 per cento in spese fisse quali quelle per il personale e il pagamento dei mutui. Dice il sindaco: «Abbiamo privilegiato gli investimenti: nel '93, quando arrivò questa amministrazione, eravamo ad una media di 80-90 miliardi l'anno, ora siamo a 300 miliardi, con una punta di 400 per questo 1999».

Fra le scelte di fondo: non diminuire la qualità e la quantità dei servizi socio-assistenziali e per l'educazione, con «considerabile aumento di produttività» dimostrato, secondo l'amministrazione, dal fatto che in cinque anni, nonostante i maggiori impegni, il personale è sceso di circa 4 mila unità, da 17 a 13 mila dipendenti. Altro capitolo: eliminare gli sprechi, cer-



Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha presentato il bilancio preventivo del 1999

cando di limitare al massimo la pressione fiscale. «Non è precisa il sindaco, rispondendo alle critiche del senatore azzurro Jas Gawronski - che gli estimi catastali saliti in questi anni del per cento, ma solo del 5; non è vero che oggi i torinesi pagano il doppio di tasse rispetto al '93, perché allora l'Ici era sì al per mille, ma il Comune ne incassava solo il 2, mentre il 4 andava allo Stato e quindi non compariva come tassa ma nei trasferimenti».

Il bilancio, approvato dalla giunta la scorsa settimana, ora è all'esame della prima commissione, e arriverà in Sala Rossa per il dibattito finale il 22 al marzo. (g. san.)

Denuncia radicale

«Metadone taranta nel Sert»

«Troppi ritardi e troppe inadempienze nel Sert piemontese». Giulio Manfredi, Giorgio Inzani ed Enzo Sateriale, del Coordinamento radicale antiproibizionista, hanno inviato a tutte le procure della Regione un esposto per chiedere il potenziamento dei 63 Servizi tossicodipendenze. «Per i circa tredicimila tossicodipendenti che affluiscono al Sert - denunciano i tre portavoce del Cora - manca metadone ed esiste una disparità di trattamento fra strutture e strutture: in alcune zone le scorte scarseggiano più che altrove, e si rischia per questo di trattare meglio o peggio a seconda della zona di appartenenza. Non solo: la carenza di metadone nei Sert - prosegue il Coordinamento radicale - si riflette anche sui carcerati: solo il 3-4 per cento dei 1450 tossicodipendenti detenuti nella nostra regione può contare su questa terapia sostitutiva dell'eroina. E' la seconda battaglia del genere, con la firma del Coordinamento radicale antiproibizionista. «L'estate scorsa - ricordano - il pm Laudi chiese e ottenne dal gip l'arresto di un altro nostro esposto che denunciava già la carenza del servizio. I Sert, maggiormente in crisi di rifornimento, dice il bilancio dell'Osservatorio epidemiologico delle dipendenze, quelli di Moncalieri, Carmagnola, Gattinara, Saluzzo e Chivasso, dove i trattamenti, nel primo semestre '97, non hanno superato i 61 casi (a Chivasso), punta minima a Moncalieri, con 2 tossicodipendenti appena in sei mesi».



Giulio Manfredi

Sulla questione della carenza di metadone nei Sert, a questo punto, non è solo il Cora a promettere battaglia: «Che fine ha fatto il denaro destinato dal fondo nazionale antidroga?». Anche il Gruppo Comunista in Regione ha inviato ieri al presidente Ghigo e all'assessore D'Ambrosio un'interpellanza urgente: «Preoccupati della quantità di risorse finanziarie finora inutilizzate - scrivono Pino Ghiezzì e Laura Simonetti - si chiede quali strumenti s'intendano attivare per garantire un organico adeguato ai 63 Sert in Piemonte». Il Gruppo Comunista pone inoltre l'accento - nella stessa interpellanza - sull'importanza di un'Unità mobile di strada. (m. acc.)

BIANCA & NERA

Il sindacato dei lavoratori della comunicazione della Cgil denuncia: «In Verdi bloccata da più di nove mesi la consultazione della più grande collezione sulla pubblicità stante in Italia perché i locali sono state trovate tracce di amianto». Sollecita la Rai a una rapida soluzione e fa appello alle forze politiche e culturali e agli enti locali affinché intervengano.

D'AZZURIO. Alle 17, nell'Aula magna del liceo D'Azzurro, via Parini 8, presentazione del libro sul Leopardi di Filiberto Ferro. Partecipano, con l'autore, il preside Giovanni Ramella e la professoressa Marcela Tassone. Ingresso libero.

INTOSSICATA. Una ragazza di 23 anni, Michela Specchia, ha rischiato di morire intossicata dalle esalazioni del boiler a gas del bagno. E' svenuta mentre faceva la doccia, ed è stata soccorsa dai genitori. Trasportata al Martini, l'hanno salvata nella capera iperbarica dell'Otp, il Centro di ossigenoterapia via Pola.

ROMENI STATI. Tre romeni sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile ieri pomeriggio a Roletto. Sono stati sorpresi mentre stavano uscendo dal negozio Happening con capi di abbigliamento rubati per un valore di 600 mila lire. In carcere sono finiti Viorio Vassile, 31 anni, e altri due coaccusati: George Rupa, Dom Mariana. Tutti e tre sono residenti a Torino via Nizza 11.

MONCALIERI. Un nomade di 31 anni, Dragon Jekic, domiciliato in strada Vignotto, Moncalieri, è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri di Beinasco per aver aggredito e ferito ad una mano l'addetto alla sicurezza del centro commerciale La Fornice. Lo siavero stato bloccato dal vigilante mentre cercava di rubare alcuni utensili dal grande magazzino Brico Center.

SAN. Fermo per un controllo dai carabinieri nel centro San Mauro al volante di una vecchia Fiat 500, è subito emerso che R.D., 33 anni, residente in città, stava guidando un'auto rubata l'11 febbraio scorso a Torino. Il giovane è stato denunciato per ricettazione.

CERNOBIL. E' iniziata a Moncalieri, per il secondo anno consecutivo, la campagna di adesione al progetto Cernobil. L'invito è rivolto alle famiglie disposte ad ospitare bambini provenienti dall'Ucraina e dalla Bielorussia, colpiti dagli effetti delle radiazioni sprigionate dall'esplosione della centrale nucleare. Oggi, alla 21, nella sala dei Cento in via Real Collegio 20, il comitato promotore terrà un incontro per presentare le finalità del programma di solidarietà e raccogliere le adesioni delle famiglie interessate.

Aziende, la maglia nera va sempre ai Trasporti



ATM	
ENTRATE	462
USCITE	462
DISAVANZO	39
AMT	
ENTRATE	241
USCITE	241
DISAVANZO	0
FARMACIE	
ENTRATE	54
USCITE	52,5
UTILI	1,5

Da sinistra a destra, Paolo Peveraro, alla Gestione dell'Azienda Comune, e Stefano Alberione, assessore cittadino al Bilancio

Dopo due anni di crescita zero, tornano a calare i passeggeri Atm: da 173 milioni l'anno passano a 171. «Colpa delle 10 giornate di sciopero proclamate dalle Rdb», spiegano in corso Turati, mentre si apprestano ad approvare un bilancio preventivo per il '99 che obbligherà - come consueto - il Comune a sborsare 48 miliardi per pareggiare i conti in rosso. Conti fortemente penalizzati dal calo dei trasferimenti regionali e che assegnano all'Azienda di Mobilità urbana la maglia nera delle aziende comunali. Per fortuna c'è il caro-sosta, che quest'anno ha portato 9 miliardi di utili, a risanare un po' il bilancio dell'Atm.

Sul fronte opposto delle notizie negative, a Palazzo civico c'è da registrare la prima distribuzione dei dividendi dell'azienda Farmacie comunali che quest'anno erogherà un miliardo e mezzo al Comune. Poche novità, invece, per l'Amiat che ha mantenuto lo stesso trasferimento dal Comune del pari a 177 miliardi. Continuano i buoni risultati dell'Azienda Acquedotto, previsione del risultato d'esercizio '98 di 4 miliardi e 700 milioni e 1 miliardi e 500 milioni per il '99. Anche l'Aem si

appresta a chiudere un '98 positivo (36 miliardi di utile) e un preventivo per il '99 con un utile di 44 miliardi. Sono questi, in dettaglio, i dati forniti ieri mattina dal sindaco Valentino Castellani - affiancato fra gli altri dal vice-sindaco Domenico Carpanini, dall'assessore al Bilancio Stefano Alberione e da quello alla Gestione Azienda Comune Paolo Peveraro - nell'ambito della conferenza stampa sul bi-

Bus e tram perdono in un anno 2 milioni di passeggeri. Ma i parcheggi registrano un utile di nove miliardi

lancio preventivo '99. Spiega Peveraro: «Nel complesso i risultati delle aziende comunali sono buoni, la previsione negativa Atm - attesa in conseguenza della riduzione dei trasferimenti regionali - nonostante ciò è necessario proseguire nell'attività di monitoraggio dei costi al fine di rendere il servizio migliore ai cittadini e una riduzione del supporto finanziario del Comune. E

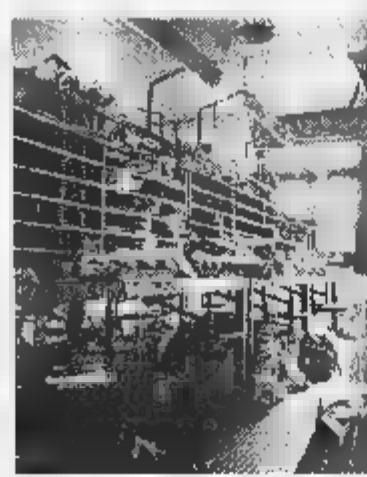
Dopo il blitz leghista, il direttore annuncia un piano speciale di recapito

Pochi di Natale consegnati a marzo

Le Poste: dieci giorni per smaltire gli arretrati

«Entro dieci, al massimo quindici giorni, giungeremo alla normalizzazione del servizio. Tutti i pacchi consegnati e non ci sarà più arretrato». Parola del direttore provinciale della posta, Vincenzo De Francesco, che ieri pomeriggio ha discusso la questione dei 37 mila pacchi arretrati con i suoi più stretti collaboratori. La questione arretrati era stata sollevata dal leghista Mario Borghesio con il blitz, l'altro pomeriggio, nella sede del centro di smistamento, in Monteverdi, e con una interrogazione parlamentare che il deputato del Carroccio ha inviato al ministro delle Comunicazioni. Nei locali del primo e del secondo piano, ispezionati da Borghesio e dai suoi, sono stati trovati decine di migliaia di colli i cui destinatari vivono tutti a Torino. Pochi la cui spedizione risale non a settimane, ma a mesi fa: da ottobre in poi. Ieri, d'urgenza, è stata convocata la riunione. «La situazione - spiega il direttore provinciale, De Francesco - era tale da non poter più essere tollerata; e per questo abbiamo deciso di attivarla tutte le disponibilità e tutti i mezzi necessari per riuscire a smaltire quella montagna di pacchi accatastati nei

magazzini. In accordo con i sindacati abbiamo già messo a punto le prime strategie; restano da definire solamente alcuni particolari. Stavolta si parla di appalti di consegna affidati ad aziende esterne, come era accaduto a novembre, quando 30 mila pacchi da recapitare a Torino vennero affidati ad una società di Roma, che, secondo voci sindacali, avrebbe subappaltato il lavoro ad una piccola impresa dell'hinterland torinese. «Questa volta faremo tutto internamente», assicura alle Poste. Smentendo anche le voci secondo cui la società avrebbe intenzione di smantellare questo servizio. «Una vera assurdità - dice Vincenzo De Francesco - le Poste non hanno alcuna intenzione di privarsi di un così importante. Anzi, c'è un progetto di sviluppo per quest'attività: n'è parlato recentemente a Roma durante l'incontro con la dirigenza».



Nel magazzino 37 mila giacenze

derivanti dal tipo di organizzazione del lavoro che c'era in passato. «Ma anche a questo stiamo cercando di rimediare», promette Vincenzo De Francesco. Come? Ancora una volta la soluzione dei guai si spera possa venire dall'informatica. «Io attraverso sistemi elettronici di controllo in grado di seguire, passo-passo, il percorso di ogni pacco. Così da poterlo rintracciare in qualunque momento, sapendo la data di arrivo al centro, e quella di consegna al destinatario. Il poi,

Il bilancio è in attivo

Il bilancio è in attivo. I lavoratori replicano a Peveraro: «Non siamo troppi»

«Non siamo troppi». I lavoratori dello Rsu del Teatro Stabile reagiscono così all'assessore comunale alla Cultura, Ugo Perone, secondo il quale il Teatro «si appesantisce di costi nelle gestioni passate: non è detto che serva un organico di 45 persone». Per l'assessore, «è come se uno, per muoversi in città, scegliesse una Mercedes anziché un'utilitaria». Per le Rsu, «con soli tre lavoratori, lo Stabile opera con un Centro Studi tra i più apprezzati d'Italia; altri tre più un solenne programma le stagioni teatrali di 16 città piemontesi e gestisce teatri storici; una lavoratrice gestisce scuola di teatro che «forma» una ventina di attori ogni tre anni. E aggiungono: «Siamo stanchi delle critiche». Il presidente dello Stabile Agostino Re Rebaudengo chiede invece di precisare che il bilancio '97-'98 si è chiuso senza deficit, «ma in attivo». L'assessore Perone ha spiegato infatti che lo Stabile non può avere deficit di bilancio: «Se andasse in passivo per due anni lo scioglierebbe l'ente. L'anno scorso il Teatro ha però commesso una serie di errori, che hanno costretto i soci a approvare la modifica del bilancio non prevista, per versare un miliardo e 600 milioni in più rispetto a quanto stabilito. Un'eventualità che quest'anno dovrà assolutamente ripetersi».

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

DENUNCIA ANNUALE RIFIUTI

Seminari informativi

Entro il 30 aprile 1999 dovrà essere presentato il modello unico di dichiarazione ambientale-MUD, relativo ai rifiuti prodotti, trasportati, smaltiti nell'anno 1998.

A seguito della prossima emanazione di un nuovo decreto, gli schemi per la compilazione della denuncia saranno notevolmente rinnovati.

Come ogni anno, la Camera di commercio di Torino organizza quattro seminari informativi gratuiti. Il seguente calendario:

Data seminari	Destinatari
11 marzo - mattina	COMUNI
11 marzo - pomeriggio	ASSOCIAZIONI
12 marzo - mattina	IMPRESE che intendono utilizzare moduli cartacei
12 marzo - pomeriggio	IMPRESE che intendono utilizzare supporto magnetico (dischetti o CD ROM per Windows 3.1 o superiore).

Le adesioni saranno raccolte dall'Ufficio Ambiente della Camera di commercio di Torino, entro il 9 marzo p.v. al numero telefonico 011 5716.552 o via fax al n. 011 5716.460 oppure tramite email: ambiente@to.camcom.it.

I mezzi dell'Asl 8 perdono due sanitari. E per chi resta turni massacranti

Il medico scende dall'ambulanza

**I «licenziati»: assurde le nuove disposizioni
Ma la Regione: i pazienti saranno più tutelati**

CHIERI. Sos per le ambulanze di Soccorso Avanzato all'Asl 8. Le nuove disposizioni regionali «licenziano» due degli otto medici destinati al pronto intervento nelle Chieri e di Carmagnola, «chi resta è costretto al super-lavoro». «Turni estenuanti, anche 24 ore di servizio continuato», protestano i reduci. Dicono: «Impossibile andare avanti così, considerando che sui nostri mezzi affrontiamo i casi più difficili, come ad esempio i feriti che devono essere rianimati durante la verso l'ospedale».

Cos'è accaduto? La disposizione regionale che ha tagliato d'improvviso l'organico all'Asl 8 prevede che - d'ora in poi - un medico destinato ai mezzi di Soccorso Avanzato abbia frequentato per sei mesi un addestramento specifico alla Molinette: «Una legge a tutela dell'utenza, perché garantisce la professionalità del personale», spiega Gigliola Belforte, responsabile 118 all'Asl 8. Il fatto è che adesso, dopo questi tagli, si fanno i conti coi numeri, e i numeri dicono che la situazione a Chieri e a Carmagnola è preoccupante: «Si dovrebbero subito nuovi medici in sostituzione, quelli costretti a scendere dalle ambulanze, ma la burocrazia dice che ammessi ai corsi di formazione solo i laureati che hanno compiuto un biennio di specializzazione e sono iscritti nelle graduatorie. Così tutti i laureati dopo '94 sono esclusi automaticamente questi elenchi, ma proprio loro quelli ad essere più interessati alla sostituzione».

La dottoressa Belforte getta acqua sul fuoco: «D'accordo, si può qualche disagio in una fase transizione. Ma per coprire i turni possiamo sempre utilizzare il personale ospedaliero». E il dottor Francesco Enrichens, responsabile medico del 118 regionale, gli fa da eco: «Il sistema regionale

è partito con 20 medici nel '94, ed siamo a 250. Per coprire le esigenze di questa Asl ci sarà presto un bando». Intanto, però, sfogliando i turni dei medici si scopre che a marzo, per settimana intera c'è chi è costretto a coprire le uscite in ambulanza dalle 8 del mattino alla stessa ora del giorno successivo, senza attimo di tregua, con la possibilità di riposarsi solo fra chiamata e l'altra.

I sei medici rimasti per le emergenze tra Chieri e Carmagnola preferiscono non sbilanciarsi oltre nelle dichiarazioni. Il malcontento è palpabile. Ogni giorno, ogni ora, lottano fra vita e la morte, senza un istante da perdere: il rispetto dei turni, nel nostro caso, è fondamentale, sostengono.



Un ferito in ambulanza. Sopra il dottor Francesco Enrichens

Il caso dell'Asl 8 è destinato a far discutere, perché è normativa che qui sta già creando problemi riguarda tutto il Piemonte. Così intervengono anche le rappresentanze di base settore Sanità,

che anticipando un'interrogazione verrà firmata dal Verdi. Rifondazione Comunista, chiedono qual è la verifica generale del sistema 118 a quasi dieci anni dall'attivazione. [a. p.]

Massa (Ds): coinvolgere la Val Susa

«Alta velocità senza dibattito»

Per discutere l'ipotesi una possibile intesa verbale fra il ministro dell'ambiente, Ronchi, e la presidente della Provincia, Bresso, circa un tracciato alternativo al passaggio in Val di Susa per la ferrovia ad alta capacità Torino-Lione: sarebbe un tunnel più breve e la prosecuzione in galleria, con passaggio in Valsangone, fino al Sito di Orbassano.

Dice l'on. Luigi Massa, deputato diessino eletto nell'area montana interessata alla ferrovia: «Non mi risulta che gli enti locali della valle Susa (in prima la Comunità della Bassa Valle, né quelli della Valsangone) siano adeguatamente informati. Nessuno, ovviamente, contesta alla Provincia di condurre negoziati riservati per

affrontare l'annoso problema. E bene ha fatto la presidente Bresso a lavorare in quella direzione. Ritengo però, sommessamente, di dover far notare che, seppure è importante il consenso del movimento ambientalista legato al ministro Ronchi, chi è deputato in prima ad assumere decisioni è il sistema degli enti locali territoriali interessati. I quali, almeno per ora, mi risulta abbiano delegato ad altri questa loro importante prerogativa. Mi auguro quindi che prima della firma di un protocollo d'intesa annunciato tra Bresso e Ronchi, gli enti locali delle due valli siano coinvolti pienamente e che il documento preveda che la loro partecipazione ad ogni fase di studi alternativi».

PROVINCIA FLASH

PICCATO. Brutta disavventura ieri mattina per un impiegato di Vigone, Giuseppe Mangano, anni, abitante in via Pinetolo 30. Quando è uscito casa al per andare a lavorare ha scoperto un giovane albanese che cercava di forzargli l'auto. Il Mangano ha reagito, ma da una siepe sono sbucati complici del ladro, e dopo averlo malmenato l'hanno costretto ad aprire la macchina e l'hanno obbligato a salire. Dopo alcuni chilometri il Mangano è stato fatto scendere nelle campagne fra Vigone e Pinerolo ad il gruppo si è allontanato con l'auto.

LEMI. Trenta milioni è il bottino della rapina avvenuta ieri mattina ai depositi della Banca CRI di Leini. Alle 11,30 circa tre individui armati di taglierina, hanno fatto irruzione nell'istituto creditizio via Carlo Alberto, facendosi consegnare denaro, poi fuggiti a bordo di una Fiat Uno rubata.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria li hanno sorpresi l'altra nei pressi della stazione ferroviaria della Sati di Germagnano stavano danneggiando la centralina che regola il meccanismo delle sbarre del passaggio a livello. I tre, tutti studenti minorenni, residenti proprio a Germagnano, sono stati denunciati dai militari.

Vincenzo Zerbboni, 37 anni, di Sant'Ambrogio è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura della repubblica di Torino. Deve rispondere di maltrattamento familiari.

CHIVASSO, DENUNCIATO. Sorpreso a rubare sette confezioni di lamette barba (valore mila lire) presso la Standa di Chivasso, via Torino 71, R.A., anni, di Torino, è stato denunciato dai carabinieri alla magistratura per furto.

VOLPIANO, ZINGARI. In corso Regia Margherita 12 a Volpiano i carabinieri hanno bloccato due zingari di 11 e 12 anni accampati in strada dell'aeroporto a Torino, che entrano in abitazione. Sono stati subito bloccati e affidati alla nonna.

La presidente Bresso: normale attività amministrativa, nessuna pregiudiziale

Provincia, contributi sotto accusa

E le opposizioni attaccano: il regalo elettorale

In 15 giorni, dal 9 al 26 dicembre, in quattro «faticose» riunioni, giunta Bresso ha impegnato ben 36 miliardi in incarichi professionali, prestazioni di servizi, acquisti di materiali, ma soprattutto ha distribuito col tradizionale, benché vituperato, sistema dei contributi a pioggia alcuni miliardi per accontentare il maggior numero possibile di ipotetici futuri «alleati» elettorali.

L'opposizione a Palazzo Cisterna - centro destra e Lega Nord - attacca la giunta Bresso, accusandola di iniziare in anticipo e con i soldi dei contribuenti la campagna elettorale. I 36 miliardi rap-

presentano il 10 per cento del bilancio '98 in spesa corrente, cifra alta tenuto conto che il 60 per cento ne va per il funzionamento dell'ente. «Un record far inviti ai giorni più luminosi della prima repubblica», osserva Cerchio (Cdu-Polol).

E Gian Luca Vignale (An) srotola «escono» lungo oltre due metri con tutte le voci di spesa sotto accusa: finanziamenti a pioggia dati a Comuni (maglia al Venaria con milioni), a 10 Comunità montane (in testa a tutte la Val Pellice, con milioni da sola contro i 245 dati alle altre nove) e 60 associazioni varie,

dalla Cgil (3 milioni) all'Associazione per il monumento a Fausto Coppi (50 milioni). La minoranza rileva che sono «beneficiari» i comuni dei consiglieri maggioranza e che c'è un'accelerazione di convegni, con caffè break e

Replica immediata della presidente Bresso: tutte le amministrazioni accelerano a fine anno, aver impegnato il 10 per cento del bilancio in un mese (un dodicesimo dell'anno) è normale. Per i comuni nessuna pregiudiziale politica: la maggioranza di centro sinistra, contributi sono andati anche a quelli di centro destra. Stesso discorso per le associazioni. [g. b.]

Paura a Casalborgone

Amministrato rapinato e legato in mano

CASALBORGONE. Un anziano di Casalborgone è stato picchiato, legato e rapinato in casa, da tre malviventi. Misero bottino: 150 mila lire. E' accaduto domenica sera. M.F., anni, ha subito intuito che le cose si stavano mettendo male, quindi ha cercato di cacciarli. Ma loro hanno reagito, lo hanno preso a schiaffi e a pugni, poi lo hanno immobilizzato con una corda e si sono fatti consegnare il portafoglio che conteneva i pochi quattrini. L'uomo è riuscito poi a liberarsi e dare l'allarme ai familiari e ai carabinieri. Dei tre malviventi nessuna traccia.

Nella shopville Le Gru

Grugliasco, falso allarme-bomba

GRUGLIASCO. Falso allarme-bomba, ieri, al McDonald's delle Gru. Una telefonata anonima, alle 18, di un che si è spacciato per un anarchico, ha avvertito della presenza di un ordigno nel bagno del McDonald's. paninoteca è stata sgomberata, mentre nel del centro commerciale gli acquisti sono proseguiti. Sono arrivati carabinieri e polizia. Alle 20 la conferma che trattava solo di un rotolo di gommapiuma, con una scatola di dentifricio, avvolta nella carta stagnola. «Lo squalido gesto chi vuole danneggiare la nostra immagine», ha commentato il titolare del McDonald's Ezio Calca.

OFFERTA DALLO SPAZIO

FACILE NOKIA 5110

Un cover operatore incluso

Il telefono cellulare Nokia 5110 e Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 di traffico incluso ad un prezzo eccezionale.

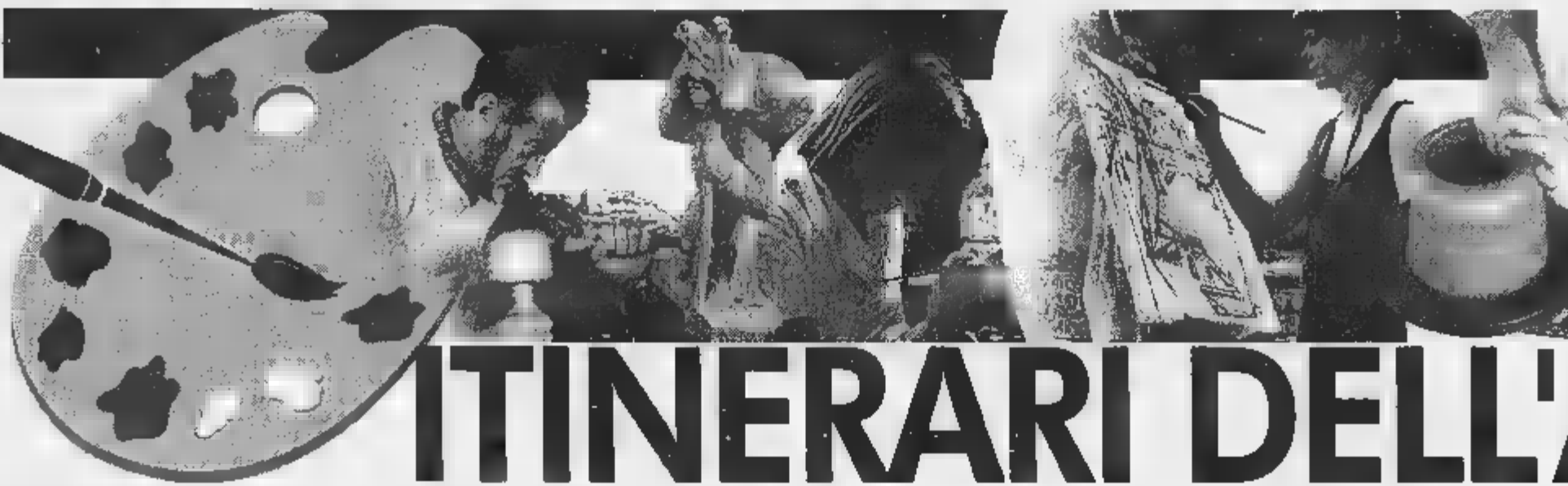
* IVA inclusa

Spazio omnitel
I negozi che meritate

Via Roma, 357 - Torino
Tel. 011.5618328

Il calendario degli appuntamenti: rassegne, incontri con l'autore, retrospettive in Piemonte ■ Valle d'Aosta

Tornano le grandi firme da Kandinskij a Casorati e Calandri ma si fanno luce nomi nuovi degni di attenzione



Fervore di iniziative dai capoluoghi ai piccoli centri in gara per offrire il meglio a turisti e intenditori

ITINERARI DELL'ARTE

'99 ricco, da Morando al design mondiale

Una stagione ricca di appuntamenti. Il panorama delle mostre d'arte figurativa propone una serie di qualificati rassegne, di incontri con gli artisti contemporanei, di esposizioni retrospettive che concorrono a delineare il percorso espressivo e il linguaggio di autori. Pietro Morando, che sarà presentato ad Alessandria nel mese di maggio, e di Massimo Campigli, con un'antologica a Palazzo Salmatoris di Cherasco a ottobre, dell'incisore Mario Calandri e di Felice Casorati entrambi ospitati ad Acqui Terme, di Vasilij Kandinskij attualmente in mostra ad Aosta.

Un itinerario, quindi, che lega

località diverse. Piemonte, che mette in evidenza, già in questo primo «reportage» - altri seguiranno nei prossimi mesi - un notevole sforzo organizzativo che accomuna i capoluoghi di provincia e i piccoli centri, sedi espositive. Il Centro Saint-Benoit a Aosta e l'ex-Convento dei Cappuccini a Caraglio. In particolare, si nota un vitale fervore di iniziative, un determinante recupero di palazzi

storici (destinati, in gran parte, ad accogliere mostre di pittura, scultura e grafica), una ben precisa volontà di riqualificare l'ambiente attraverso manifestazioni culturali di livello nazionale, mentre non mancano le occasioni per contribuire a far conoscere gli autori prettamente locali, le varie realtà legate all'arte giovane, il fascino del nuovo allestimento del Castello di Sarre, in Valle d'Aosta, che

sarà aperto al pubblico nel mese di luglio di quest'anno. E, così, dalla mostra dedicata a Bruno Zanichelli (1963-1990), dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'Arte nel restauro Palazzo Re Rebaudengo di Guarene d'Alba, a partire dal 12 aprile, all'importante ricognizione intorno a «Macrino d'Alba» e il suo tenace, che la Fondazione Ferrero di Alba propone per il 2 ottobre, si

snoa un «corpus» di esperienze artistiche che contraddistinguono il Premio Biella per l'Incisione (23 aprile-23 maggio), sempre a Biella, la «VIª Edizione di Andiamo al Palazzo» (settembre-ottobre); mostre della Provincia di Asti, che nella sede di Piazza Alfieri ospita sino al 28 febbraio il pittore Giovanni Viarengo, e quella della Provincia di Cuneo che, nel giugno, si arricchiranno del «Pre-

mio Saccarello» per la scultura. E, poi, il design internazionale alla Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna, nell'ambito della rassegna «Alessi summer festival», le pregevoli incisioni di Cino Bozzetti nell'ex Convento di San Francesco ad Alessandria, nel dicembre 1999, la 36ª edizione della Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea «Santhia», dal 9 al 30 maggio nell'Auditorium di S.

Francesco, e che annovera tra i componenti la giuria il pittore biellese Ugo Nespolo.

Conferenze sull'arte figurativa, restauri di pale d'altare e degli affreschi della «Torre Pio V» in località Frugarolo (Alessandria), questi ultimi ad opera di Nicola di Aramengo (Asti), le piccole iniziative dedicate agli oggetti d'antiquariato, rappresentano altrettanti momenti di quel pulviscolo di manifestazioni che, volta in volta, esprimono l'operosità del Piemonte: da Vercelli a Novara, da Domodossola a Verbania all'area culturale torinese.

Angelo Mistrangelo

PITTURA, SCULTURA, GRAFICA: LE MOSTRE PER PER

FEBBRAIO

Acqui Terme - Galleria Bottega d'Arte, Incisioni. Agostino Ziliani. Febbraio-marzo, corso Roma 18, tel.0144/323379, orario 9.30-12.30/15-18.30, ingresso libero.

Aosta - Centro Saint-Benoit, «Kandinskij e i suoi contemporanei 1900-1920. Musica e colore, ritmo e spazio». Sino al 6 aprile, Festaz, tel.0165/272687, orario 9.30-12.30/14.30-18.30, ingresso L.10000. Circa 70 opere provenienti dal Museo Statale Russo di San Pietroburgo, Fondazione Schönberg, Vienna e Museo Ostwall di Dortmund.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Omaggio a Enrico Thiebaert». Dal 18 febbraio al 18 marzo. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Torre - Lebbroso, «Riccardo Chatrian». La maschera e il sogno. Sino al 28 febbraio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/31975.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mappamondo Mediterraneo», opere di G. Inghirami e G. Turco. Sino al 28 febbraio. tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Omegna - Fondazione Museo Arti e Industria, Forum di Omegna, «tempo silenzioso». Materiali e territorio: legno, metallo, pietra». «Fermate intermedie». Tre mostre in contemporanea: l'esposizione di testimonianze segnaposto, fotografie di Paolo Salbotin e Paolo Miniconi, oggetti realizzati all'interno del territorio Verbano Cusio Ossola. Fino al 31 marzo, Parco Rodari 1, tel.0323/866141, orario: 10-19, ingresso L.5000.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mappamondo Mediterraneo», opere di G. Inghirami e G. Turco. Sino al 28 febbraio. tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Alessandria - Ex Ospedale Militare, «Mostra di arte in rosa», organizzata dalla Federazione Italiana Donne Arte Pedagogiste. Dal 18 al 15 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/15-18.

Acqui Terme - Ex Ospedale Militare, «Mostra di arte in rosa», organizzata dalla Federazione Italiana Donne Arte Pedagogiste. Dal 18 al 15 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/15-18.

camo», organizzata dall'Associazione «Il regno del ricamo». Dal 23 al 30 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/15-18.

Aosta - Museo Archeologico, «Eugène Delacroix. 105 affiches anciennes réalisées par Eugène Delacroix». Dal 18 marzo al 18 aprile, piazza Roncas, tel.0165/273200, orario 9.30-12.30/14.30-18.30, ingresso L.10000.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Immaginaria». Mostra antologica. Opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 6 al 18 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30, ingresso libero.



Dipinto di Pietro Morando: da maggio ad Alessandria 100 opere scelte

stra organizzata dall'Associazione Culturale Mercovale e l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con artisti come Caracci, Rampazzi, Rasma, Wolf, Potapenko ed altri.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Carlo Simondon. Opere 1978-1999». Dal 10 aprile al 9 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15.30-18.30.

Aosta - Bibliothèque Regionale, «La vita». 12 giugno al 17 luglio. Informazioni presso l'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Caraglio - Ex Convento dei Cappuccini, «Salvo. Magnifica immagine e suggestioni». Organizzazione Assessorato alla Cultura Regione Piemonte. Dal 19 giugno al 31 luglio. Informazioni Associazione Culturale Marcolvaldo tel.0171/818260.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.

Cherasco - Palazzo Salmatoris, «Mariana Ratti». Pitture. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15.30-18.30, ingresso libero.



Le lagnanze dei lettori sul servizio dell'Atm e le risposte del Comune a «La Mia Città»

La lunga attesa del bus

«Mezz'ora è troppo, provvedete»

Continuano ad arrivare numerose le segnalazioni dei lettori centrali de «La Mia Città». Raccogliamo a tutti le brevi lettere e nei fax e mai proteste anonime. Ecco un elenco di problemi sui quali ci risponderà l'Atm: in primo piano due linee di bus sui quali ci hanno chiamato in molti.

■ **12.** «Sono una studentessa», scrive Selena Barretto, del Liceo Scientifico Giordano Bruno, posto a una servita solo dall'autobus 51, che mi piacerebbe fosse più frequente fra le ore 12 e 14. A volte lo si attende anche 25-30 minuti.

■ **12.** Chiede Luisa Ferrari: «Quando verranno sostituiti i bus della linea 12? Quelli attualmente in servizio, sono senza appoggi e mancorrenti». Invece Maria Conte, di Venaria, chiede all'Atm di spostare il capolinea del bus 12 in via Natale Sandre, angolo via Gaetano Amati. Anche il signor Mussetti ha qualcosa da ridire sulla linea 12, e non solo: «La linea 12 è stata soppressa nel '97, la linea 13 attualmente è servita dagli autobus e sembra che vogliano sostituire anche il 9 con i bus. Nelle altre città stanno ricorrendo, contro l'inquinamento, ai mezzi elettrici: qual è il piano dell'Atm? Che destino avrà la nostra rete tranviaria, cos'è il futuro della città?».

■ **13.** Chiede Giovanni Santillo: «Perché l'Atm non provvede a rimettere i tram sulla linea 13? Gli autobus inquinano quanto le auto che il Comune blocca per limitare lo smog». Si aggiunge Umberto Bardelli: «Il tram della linea 13 è stato sostituito da vecchi e rumorosi autobus. Perché? Quando verranno ripristinati i tram?». Aggiunge anche il signor Cassardo, che vuole sapere quando saranno rimessi i nostri bei tram lunghi. Si è aggiunto il signor Fenoglio: «Vorrei sapere se riuscite a far ripristinare la linea 13 con un mezzo elettrico al posto del bus attuale».

■ **13.** Protesta la signora Maria Pezzano: «Se l'Atm riuscisse ad aumentare la velocità dei mezzi pubblici, molti automobilisti lascerebbero l'auto in garage».

■ **13.** Chiede la lettrice Maria Capra: «Perché l'Atm pensa a mettere in vendita un biglietto cumulativo? Una famiglia che deve spostarsi spende veramente troppo».

■ **72.** «Perché», chiede Iolanda Boraso, ora che le linee 72 e 72

sbarrato raggiungono entrambe Venaria non le si fa passare al ritorno verso Torino lungo via Bernardino Luini?».

■ **72.** «I nuovi autobus», lamenta Arianna Longhi, «sono poco spaziosi e i corridoi interni. Dove sono finiti i vecchi mezzi, più rumorosi, e anche più accoglienti per chi rimane in piedi?».

■ **72.** «Trovo già abbastanza caro l'abbonamento degli anziani», scrive Enrica Baldissero, «non si potrebbe pertanto

far partire la validità tagliando mensile dal giorno effettivo in cui è stato timbrato e non dal primo del mese?».

■ **72.** «Abito in via Genova, che è strada molto stretta», osserva Carmela Fama, «mi chiedo perché l'Atm vi faccia passare quei ingombranti mezzi della linea 35. Quando passano fanno persino vibrare i vetri delle case».

■ **72.** Protesta la signora Adriana Sella: «Sono tre anni che il marciapiede di via Mongineveto lato deposito Atm è rotto. In quel punto c'è la fermata del bus e del tram. Oltre ad essere rotto viene pulito solo dal vento e dalla pioggia. I privati sono tenuti a pulire i marciapiedi, l'Atm è dispendioso».

Verde ■ **Intervenga**

■ **PIAZZA D'ARMI.** Telefona Donatella Previtera: «Per quanto riguarda il parco giochi di Piazza d'Armi, è sporco, maltenuto e non abbastanza sorvegliato. Vicino ai bambini che giocano ci sono gli squatter che si drogano e si ubriacano». Aggiunge una lettrice: «L'area giochi per i bambini di piazza d'Armi, è un tappeto di siringhe. Impossibile portare i bambini a giocare. Chissà che la cosa non abbia qualche relazione con il vicino insediamento degli squatters».

■ **La signora Carla Brezza** protesta: «In questa zona, Lingotto-Millefonti, hanno incominciato ad abbattere tutte le piante e sa niente. Che succede?». Chiede Amedeo Bernardini: «Vorrei sapere dal Comune perché in corso Unione Sovietica, di fronte al Tribunale per i minorenni, sono stati tagliati 15 alberi mentre sono rimasti sul lato opposto. Perché? Erano così belli...».

PARCHEGGI



«Perché devo pagare di più?»

«Ho venduto l'auto e, in attesa della nuova, la concessionaria mi ha dato una vettura sostitutiva», dice Luciana Del Soldato. «Abitando in centro ho diritto all'abbonamento ai parcheggi Atm a prezzo ridotto, ma non riesco ad ottenere dall'azienda di corso Turati di "trasferire" temporaneamente tale abbonamento al mio provvisorio mezzo di trasporto. Ho provato a chiedere chiarimenti, ma dall'Atm ho ottenuto solo sgarbate risposte».



Al servizio si rivolgono soprattutto persone fra i 40 e i 60 anni

«Telefono amico» cerca amici

Si aprono i corsi per nuovi volontari

Un'offerta di impegno per i giovani, che si trasforma in uno stimolo di coinvolgimento per chi giovane non è più. La offre il prossimo corso di «Telefono Amico» riservato a volontari tra i 18 ed i 30 anni, disposti a inserirsi in questo servizio - ora in attesa di ulteriore potenziamento - colaudato dal 1964 e attivo 24 ore su 24, con media di cento chiamate quotidiane.

Il corso, programma dall'11 marzo al 30 maggio, sarà ospitato nella sede di Mondo X, in corso Unione Sovietica 214/A, dove gli interessati possono rivolgersi telefonando al 011/318.63.63 oppure presentandosi di persona ogni giorno ferialmente, dalle 18 alle 20. Obbligatoria la frequenza alle lezioni a cadenza settimanale, ogni giovedì dalle 21 alle 23.30.

Ma perché questi limiti anagrafici? «Perché è un impegno faticoso», spiega il coordinatore di Telefono Amico Pier Antonio Minelli. «Senza contare che i giovani - e da tanti anni continuo a incontrarne di splendidi, molto meno rozzi di come eravamo noi alla loro età - non hanno esperienza». Un vantaggio, quando si tratta di saper ascoltare. «L'esperienza non aiuta, ma porta a sovrastare con la propria storia quella che si sta ascoltando. Per un nostro volontario, telefonare "migliori" sono quelle che lo sorprendono, lasciandolo senza parole. Almeno sta zitto, ed è un bene. Significa: non so cosa dirti, però sono qui».

Un atteggiamento controcorrente, tra tanta gente pronta a «immedesimarsi». E benvenuto il servizio garantito da telefonate rosa, verdi, azzurri, pruni a donne e animali, bambini o ammalati. «Orientati su un problema o una categoria specifica, ci fanno un favore, trasformandosi in un filtro che depura le "nostre" chiamate. Alla loro base, il male di vivere ed un vuoto di re-



Una coppia di volontari impegnati agli apparecchi del Telefono Amico in città dal 1964 e attivo 24 ore su 24

lazioni che può sfiorare la tentazione di farla finita».

Fu per la prevenzione del suicidio che «Telefono Amico» nacque più di trent'anni fa in Inghilterra. Anche se poi ha gradualmente al-

largato il campo di azione a qualsiasi tipo di malessere esistenziale. Precisa Minelli: «Gli altri gruppi intervengono sui problemi mentre noi cerchiamo di prevenirli, occupandoci delle persone e

puntando sulla confidenza che la gente ha conquistato con il mezzo telefonico negli ultimi tempi». Per gli interlocutori giovani o anziani con cui esiste rapporto di routine, Telefono Amico si trasforma così in una specie di diario, pronto a ricevere ogni confidenza e fantasia. «Una volta, per chiamarci, chi non aveva problemi specifici se li inventava, mentre oggi ci chiama e basta. Siamo gente qualunque, convinti che tra gente qualunque ci possa dare una mano. E' il nostro ruolo e lo rivendichiamo».

Meglio così, considerata la mancanza di bisogno indotti che spesso nascondono il vero malessere di fondo, soffocato da voglia di sfogo e di contatto cromaticamente frustrata. Compresi tanti anziani che, pur avendo vicino parenti o amici, accusano una drammatica carenza di relazioni in cui essere finalmente autentici.

Dice Minelli: «La solitudine non è un male ma dipende come la vive, compresi tanti vecchi che in realtà detestano la compagnia o le intrusioni non desiderate. Ma anche loro hanno bisogno di poter raccontare ciò che vogliono». E «Telefono Amico» arrivano storie inverosimili, non importa. «Non sono false, sono irreali, e a modo loro autentiche. Anche la paura degli aerei e del buio è così». In cima alle chiamate, la maggioranza di uomini tra i 40 e i 60 anni, tra cui uno squallido crescendo che affronta le volutarie come prostitute o peggio. «Le nostre ragazze li ascoltano come qualsiasi altro, decifrando l'ansia e il livore che si nascondono dietro certi sfoghi. Anche se talvolta rischiano di andare in tilt. Ed è uno dei motivi per cui coinvolgiamo i nostri volontari in costante di incontri di approfondimento e confronto».

NOTIZIE DELLA

■ **Auguri a** Giuseppina Lombardo che l'8 marzo compirà 102 anni. Originaria di Morano sul Po, è cresciuta tra le ed è l'ultima mondana dell'Alessandrino. «Arzella e l'impidissima, a 95 anni si divertiva ancora a vangare l'orto di famiglia», racconta la figlia di 76 anni con cui da decenni a Torino. Tanti auguri quindi per il compleanno e per il prossimo 31 dicembre affacciato sul 2000: per la signora Giuseppina, nel 1897, si significava festeggiare il nuovo millennio e il suo secolo.

■ **Due nuovi** corsi gratuiti, varati dal Centro Servizi per il Volontariato «VSSP» di via Giolitti 37. Il primo, promosso con la Croce Rosso Azzurra, è un stage di introduzione a prima preparazione al volontariato di Protezione Civile e Ambiente. Ospitato a Moncalieri in corso Roma 24/Ter, prevede lezioni

e simulazioni. Ogni mercoledì 3 al 10 giugno, dalle 20.30 alle 22.30, il calendario degli incontri. Il secondo corso, promosso con l'associazione «Il Cammino», è dedicato a «Immigrazione: cultura e lingua spagnola, latina-americana» e sarà ospitato al Cultural Lab di via Giolitti 29, dalle 18 alle 19.30. I lunedì, mercoledì e sabato, dall'8 marzo al 30 giugno. Per informazioni e iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi al Centro Servizi di via Giolitti 37. Tel: 011/8124.795 e 8124.798; verde 800-59.00.00; fax 011-81.24.748.



L'Atm e il servizio di trasporto pubblico sono sempre al centro dell'attenzione

«I giochi rimossi erano pericolosi»

Ecco alcune risposte alle segnalazioni dei lettori che ci ha inviato il Comune.

■ **VIA LISA.** Perché il giardino tra corso Venezia, via Lisa e via Breglio è praticamente inutilizzabile, con scivolo e altalene rotte? Lo aveva chiesto Giovanni Manconi il 12 dicembre, e purtroppo la questione si è risolta a peggio. Spiega il Comune: «I giochi a cui fa riferimento la segnalazione sono stati rimossi in quanto non a norma e seriamente compromessi dal punto di vista della sicurezza. Purtroppo al momento, per mancanza di risorse, non è prevista la loro sostituzione. Premio di consolazione: nel vicino parco Sempione esiste un più ricco parco giochi».

■ **VIA FILADELFA.** «La ciclistista di via Filadelfia contestata da Franco Bertolino il 4 gennaio», spiega l'assessorato - prende origine alla Pellerina e attraverso corso Telesio, corso Brunelleschi e il Parco Ruffini raggiunge via Filadelfia e i Mercati Generali, per terminare al Sangeone e alla palazzina di Stupinigi. Il tracciato salvaguarda, razionalizzando, il parcheggio e in più consente l'inserimento di un filare di alberi a sviluppo contenuto lungo tutta via Filadelfia. La costruzione di una rete ciclabile potrà concorre a fugare i timori della signora Bertolino: offrendo alternative differenziate alla mobilità urbana, si avranno meno auto in circolazione e un traffico più fluido».

■ **TORNALI.** L'abbandono del giardino dell'area ex Tonelli tra via Exilles, Valgioie e Lionetto, contestato l'8 gennaio da un gruppo di abitanti di corso Francia 252-260 ha alle spalle una lunga storia che dall'approva-

415 del '98 ha imposto di adeguare gli elaborati prima di procedere all'appalto. Pertanto la Città sta predisponendo un documento attraverso l'Ispettorato Tecnico, per aggiornare i progetti esecutivi già approvati. Per quanto riguarda il Settore Verde, i lavori che inseriranno in quest'area orti, serre fredde e un frutteto potranno avviarsi nella seconda metà di quest'anno.

Fogne intasate? «Il danno è

Fognature intasate dopo i lavori dal Teleriscaldamento? In riferimento alla segnalazione presentata mesi fa da Giacomo Monticcone, l'Aem segnala che nel corso della posa delle tubazioni è stato prodotto un danneggiamento ad fognatura bianca all'altezza del civico 63 interno 1, riparato dall'appaltatore con il reinterro delle tubazioni. Il danno lamentato è invece localizzato nei pressi del numero civico interno 7, dove non è stata eseguita alcuna derivazione e non sono risultati danni durante la posa delle tubazioni. In effetti il tratto in questione è un passaggio interno privato che è transitato nelle competenze del Comune per la manutenzione superficiale del bituminoso, escludendo i sottoservizi fognari. L'Aem ha provveduto a prendere accordi con gli amministratori degli stabili di via Tunisi 63 - interni vari - i quali faranno eseguire sia la pulizia del collettore fognario sia un'indagine volta a stabilire la continuità idraulica. Qualora si evidenziassero interruzioni del collettore fognario bianco successiva al reinterro delle tubazioni del teleriscaldamento, ma correlabile con tali operazioni, l'Aem potrebbe eventualmente contribuire in quota parte.

GLI SCACCHI

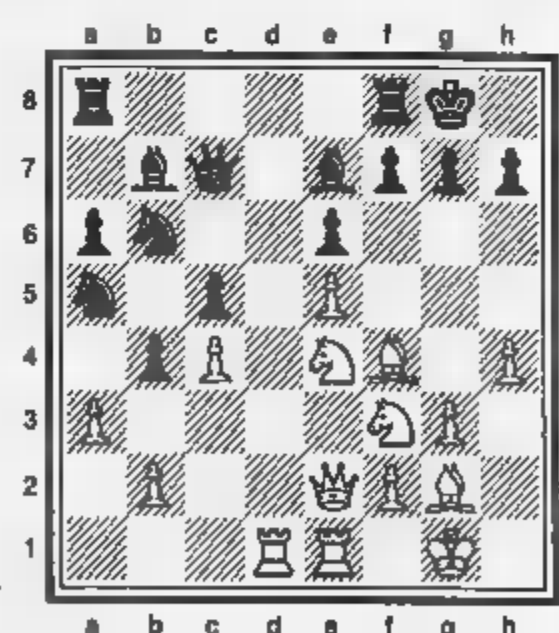
■ Scacchistica s'è conclusa la prima fase del tradizionale grande open d'inverno denominato Campionato torinese Open: la sorpresa si chiama Moncelli. Il trionfatore dell'anno scorso fu fuori dalla finale A, dovrà accontentarsi di giocare quella B. L'Open, infatti, dopo cinque turni, si scinde: i primi dodici della graduatoria si daranno battaglia ancora per i turni e lotteranno per il titolo e per le piazze d'onore.

Tutti gli altri, ossia dal 13° all'ultimo, il 76°, daranno vita, sempre su quattro partite, alla finale B. Nella quale, appunto, è stato relegato Moncelli, uno dei grandi favoriti: è giunto 13°, dopo una tranquilla partita con Scotti. I magnifici 12 sono, in ordine: Di Giugno, primo, che ha sempre vinto: 5 punti e 5 turni; Fassio, secondo a quota 4,5. Poi, 4 punti ecco Scotti, De Barberis, Pepino, Faraoni, Mauceri, Voza, e Nardo e Frassati. Con 3,5 sono entrati nella finale A Cammino e Diana. Moncelli, a 3,5, per un soffio, è rimasto fuori. Con lui, tutti a 3,5 punti, hanno sfiorato la qualificazione Giacomo Barosso, Bertaglia, Terzolo, Scotti.

Barosso, Magnifico, 25°, a Marchiando, relegato addirittura al 61° posto, sono, insieme a Moncelli, gli unici giocatori di categoria magistrale esclusi dalla finalissima. Nella quale, figurano un maestro (Scotti), sette candidati (Di Giugno, Fassio, De Barberis, Pepino, Faraoni, Frassati e Diana), due «prima nazionale» (Voza e Nardo), un «seconda» (Cammino) e un «terza» (Mauceri). Tre, infine, i giocatori che non sono riusciti a conquistare nemmeno mezzo punto: si sono ritirati. Il campionato torinese Open si concluderà lunedì 15 marzo.

Domenica scorsa è scattato, invece, il campionato italiano a squadre 1999: i turni eliminatori sono cinque: si disputeranno anche le domeniche 7 e 21 marzo, 11 e 18 di aprile. I risultati nelle prossime rubriche.

A Ivrea è in programma a marzo un festival week-end: si giocherà sabato e domenica 6-7 e poi il sabato e domenica successivi. Per informazioni, tel. Alessandro Ceresari 0125/757040



Bojkovic-Ranieri Montecatini, 1997 Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE: 1) Cc6+ Rb8; 2) Cg5 h6; 3) Axb7 Dxb7; 4) Tade5; 5) Cg4 Cd7; 7) Axb6; 8) Nc3. Il Nero ha abbandonato.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratiuto 57.47. C.N.I. serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Soc. pediatrica a pagamento 56.21.606; dentistica, Molinette (20-23); Guardia sanitaria S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111 Maurizio 50.801. Pronto soccorso 167-00.66.22. Emergenze e Soccorso urgente 118; C.N.I. 244.5411; C. Ver-

54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.68.03; E. 783.425. **SERVIZI.** Vigili Fuoco 115; P. S. 113; Vigili 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.80.60; Strada 56.401; Forestale 1678/07.091; Poste 150; Municipio 442.11.11; Certificati dom. pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.35; Tel. Vigila (funerali) 436.77.00; Canile 262.12.16; Aci 116; Europ as-

del. 53.06.55; 167.019152; Aeroporti 56.76.361; 167.217.216. **SOLIDARIETA'.** A.M. (Alzheimer) 63.35.328; Adiaci 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; A.V.D. 319.89.18; Ass. G. Ade- centro la malassista, 0360.55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. 48.10.48; Tel. Azzurri bambini

19.696; amica 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.39.62; Yonda (stranieri) 56.22.185; Barilemeo & C. 53.48.54; Sennig 436.85.66; Amnesty International 817.05.30; Informazio 43.65.000; Gruppo Alibi 814.27.11; Agende (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; Alpa (epilessia) 31.80.523; Anapoca (cancro) 436.03.52; Telecomitalia 341.144; Letta ABB 43.61.043; Gruppo ABB 43.64.749;

590.225; Babuta Roma 415.63.26. S.B.S. (abbandono neonati) 167-231.310; S.B.S. Via 1678-13.000; Promozione Roma 85.40.55; Tel. Roma 530.656; Emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Telesoccorso (anziani) 167-23.12.92; File d'Argento 1678-58.116; Telesoccorso 663.83.52; ore 9.30-12.30. Harrold (tossicod.) 988.00.63. La Poirarche (tossicod.) 167-012.729.

Il musical «Paradise on ice» da venerdì al Teatro Nuovo

Quando stare sui pattini è proprio uno spettacolo

C'è viva attesa per il musical sul ghiaccio che da venerdì a domenica si svolgerà al Teatro Nuovo. «Paradise on ice», questo il titolo, arriva per la prima volta in Italia da Las Vegas, e a Torino costituirà motivo di curiosità vedere il palcoscenico del Nuovo trasformato in elegante patinaggio. Il calendario degli spettacoli è stato così programmato: venerdì 26 e sabato 27 alle 20.45, domenica 28 pomeriggio alle 15.30.

I biglietti d'ingresso costano 1 mila lire (interi) e 32 mila (ridotti). Per informazioni e acquisti occorre rivolgersi alla biglietteria della Fondazione Teatro Nuovo (in corso Massimo d'Azeglio 17 (orario dalle 15 alle 22, telefono 011/6500.200)). «Paradise on ice» porta le firme di una coppia assai affiatata in questo genere di spettacoli, già resa famosa da «Holiday on ice»: il coreografo Francis Demarteau, che è anche regista e produttore, e il compositore Osvaldo Camahue per le musiche. Insieme hanno costruito una serie di numeri di grande piacevolezza, giocati sia sull'abilità acrobatica che sulla fantasia smagorica dei colori e delle luci. Non mancano ovviamente le



parentesi schietta comicità. Dopo i calorosi consensi riscossi per un anno seguito al Paradise Hotel di Las Vegas, è successivamente in giro negli Stati Uniti e in Messico, la compagnia è adesso in tournée in Europa, dove ha già spopolato in alcuni prestigiosi teatri francesi e nell'esclusivo Sporting Club di Montecarlo. È formata da trentadue artisti e comprende un gruppo agguerrito di quattordici ballerine, due soliste, cinque boys, oltre a un gruppo di attrazioni speciali: tra queste ci sono Robert e Clarissa, campioni di pattinaggio artistico; Susan e Onfrey, che invece campioni di pattinaggio acrobatico. Ecco Jimmy Peacock, che è un esilarante specialista nelle fantasie comiche; David Cou-

sans, presenta mirabolanti numeri di giocoleria e fantasismo; e poi ancora Rico e Ernest, divertenti maghi e illusionisti, e Elise Storick che si esibisce in arditi esercizi al trapezio oscillante. «Paradise on ice» offre dunque una ampia varietà di «numeri» che mirano a soddisfare tutto il pubblico, con vedette internazionali e fior di effetti speciali. (l.o.)

Un'originale opera minimalista al Circolo della stampa

Come dare scacco al re usando il pentagramma

Un'opera minimalista ispirata al gioco degli scacchi è proposta stasera in una delle Petiche Soirées, alle 21 al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27, a cura della Nuova Arca. Si intitola «Sensazione d'esistere» ed è stata composta da Marcello Filotei e Paolo Gigante; la presenta l'«Ensemble Contemporaneo»: Maurizio Davico al flauto, Alessandro Staiano oboe, Angelo Vinai clarinetto, Alberto Brondello fagotto, Mattia Sismonda viola, Luisa Miroglio violoncello, Gabriella Giovine timpani, Teresa Uda contralto, Marco Ricagno baritono. Il sottotitolo («Canti della scacchiera») allude appunto ai pezzi del gioco, dal re pedone, dalla all'alfiere, stretti fra l'infinita possibilità mosse e la rigidità delle leggi che regolano partita.

Prima dell'opera Marco Ricagno, accompagnato al pianoforte da Alfredo Castellani, eseguirà alcuni «Arrangements des Chansons Populaires Françaises» di Benjamin Britten. Nel pomeriggio alle 17.30 è



Il pianista sloveno Ivan Skrt

da seguire anche il Mercoledì Conservatorio. È la terza delle lezioni-concerto che l'Istituto musicale di piazza Bodoni propone al pubblico (ingresso libero) con le proprie classi. Stavolta, per la scuola di Pietro Marchetti, sono di scena i sassofonisti, presentati da Raffaele Annunziata. I loro nomi: Manuela Brusa, Carla Ferrero, Marco Fiorindo, Martino Sco-

vacricchi, Ensa Tonetti, Nicola Tonso, Giuseppe Selvitano, Luca Micone. A loro si aggiunge la pianista Michela Varda.

Si potrà così fare la conoscenza diretta di uno strumento tra i più giovani (fu brevettato nel 1840 dal belga Adolphe Sax), che ha incontrato enorme fortuna nella musica jazz e leggera, ma che sta recuperando alla grande anche nel repertorio colto. Il sassofono è tagliato in sette altezze, anche se la più consueta sono quattro (baritono, tenore, contralto e soprano). In programma: Musiche da «L'Arlésiana» di Bizet, «Rapsodia per sassofono» di Debussy, «Gran Quartetto Concertante» di Singelee, «Concerto per sassofono» di Glazunov, «Andante e Scherzo» di Eugène Bozza.

Sempre nel pomeriggio, con inizio alle 16, il Teatro Alfieri propone uno dei suoi concerti per la Associazione Piemonte Danza Musica Teatro. A salire sul palco sarà Ivan Skrt, pianista sloveno di soli 18 anni, allievo della scuola sperimentale di Sijavush Gadziev a Nuova Gorizia e vincitore di importanti premi. Quanto mai impegnativo il programma: dopo la «Sonata op. 27» di «Chiaro di Luna» di Beethoven, un Notturno a uno Scherzo di Chopin, brani di Rachmaninov; infine Liszt, con la Parafraasi del «Rigoletto» di Verdi e la «Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore».

Leonardo Osella

UN LIBRO

Caselette, paese di 3000 abitanti eppure quattro nomi «titolati» lo descrivono in ben 400 pagine



CASELETTE, ci dicono statistiche, supera i tremila abitanti. In compenso la sua storia riempie un grande volume di 400 pagine. Per scriverla, su iniziativa del Comune, ci si sono dovuti mettere in quattro, e tutti titolari: uno studioso di geologia, Francesco Carraro, due storici, Dario Vota e Luca Patasse, ricavandone in cambio succulenti omaggi per le cucine di palazzo. Gli autori hanno riportato alla luce anche i personaggi più piccoli di questa storia, nella loro vita quotidiana. C'è posto persino per un certo Bartolomeo Allione, che sfugge alla chiamata alle armi, nella campagna del 1793, perché risulta alto «solo 37 once» (158 centimetri); nella Grande Guerra, purtroppo per i piccoli, è bel 153). O per il maestro Gaspare Bonfante, che nel 1797, anno di carestia, accetta uno stipendio in denaro anziché il tradizionale obolo di grano e vino da parte delle famiglie. La comunità gliene è grata. Meritava, questo paese, un simile monumento storiografico? Sì, hanno risposto gli storici dell'Università torinese, che si sono dati convegno a Caselette per la presentazione del libro. Sì, ha chiarito per tutti Giuseppe Sergi: perché qui non si è fatto solo del localismo, ma si è costruita una microstoria, con l'occhio attento alle mutazioni della società. E di microstoria ce n'è tanta, sotto il Mons Vincino, poi diventato Vesunium, Vesinerium, Vissinerium, fino a trasformarsi, prendiamo dal volume, in Musinè.



Il castello di Caselette in un disegno

Da misero borgo abitato dai pastori a piacevole luogo amato da un Savoia

Giorgio Calcagno

INFORMAZIONI

Francesco Carraro, Luca Patasse, Ranzo Savarino, Dario Vota sono i quattro autori di «Caselette». 400 pagine, 80.000 lire, editore Melli, Borgone

MANGIAR

bene

a cura di Edoardo Bollone

Piatti di carne e pesce

È un ristorante che ha trasformato da parecchi anni



È oggi uno dei ristoranti più «longevi» di Torino, nel che ha lo proprietario da ben ventiquattro anni. Non è un record da poco, visto che il veloce tourbillon di chef e di proprietari è ormai quasi situazione normale nel piccolo e sempre più variegato mondo della ristorazione subalpina. Da Giovanni di Giovanni Chiarenza è diventato dunque punto d'incontro che non tradisce riguardo alla cucina e al locale continua a dare garanzie anche l'arrivo di Carmelo, figlio di Giovanni, i fornelli. Nonostante il remake dell'intero locale «Da Giovanni» offre l'atmosfera di sempre che è quella della trattoria. Magari di lusso, ma sempre trattoria. E parte nostra vuole essere un complimento. Posto frequentato da «chi conta» a Torino, questo ristorante offre piatti cucinati con esperienza e dispensa gentilezza da chi sta in sala (Antonella, moglie di Giovanni e dall'esperto Enzo Santise). Specialità? può sce-

gliere tra carne, pesce e selvaggina. A noi piace lo scorfano in guazzetto reso ancor più intrigante da una bevuta di Malvasia istriana: sì, quella Schioppetto. Piatto leggero, questo, che ben può seguire un'altra specialità, cioè robuste tagliatelle al sugo in compagnia di velutata Barbera d'Alba firmata Vietti.

Via Gioberti 24
Carne, pesce e selvaggina
Sulle 70-75 mila
Chiuso domenica
Telefono 011/53.98.42

Fumetti ■ Moncalieri

Mostra dedicata all'eroe fantasy di nome Brendon

Brendon, l'eroe fantasy della Edizioni Bonelli, sarà il protagonista della mostra «Il medioevo che verrà. Come nasce un fumetto», in programma da domani alla biblioteca Arduino di Moncalieri, via Cavour 31. Alle 18 Claudio Chiaverotti, autore del personaggio, incontrerà il pubblico. La mostra, curata da Giancarlo Vidotto, è un'occasione unica per osservare la genesi di una storia a fumetti: le tavole esposte, infatti, affiancate dalla sceneggiatura originale, in modo illustrare il complesso rapporto tra testo e disegno. Un «dietro le quinte» che per molti sarà una scoperta curiosa, da approfondire la collaborazione della biblioteca, che ha realizzato un catalogo, che sarà disponibile sul fumetto. La mostra resterà aperta fino al 20 marzo (lunedì-venerdì 14-19, sabato 9-12, domenica 9-12). Sabato 9,30-13,30. (g. tib.)

Gam: opere del '900 in rassegna da venerdì

E ci sarà anche Otto Dix fra i Tesori di Stoccarda

Aspetti dell'arte contemporanea in due manifestazioni. Nella sala mostre temporanee, al piano del Gam-Galleria Civica d'Arte Moderna, in via Magenta 31, s'inaugura venerdì, alle ore 18, la rassegna «Baumeister, Dix, Hoelzel, Winter. Opere scelte del '900 dalle collezioni del Museo-Galerie der Stadt Stuttgart» (per il pubblico dal 27 febbraio al 21 marzo, orario: 9-19, informazioni: tel. 011/562.9911). La mostra, inserita nella manifestazione «Tesori da Stoccarda», rappresenta una ben precisa testimonianza dell'esperienza e della ricerca espressiva dei quattro artisti selezionati, che fanno parte della collezione della Galerie der Stadt di Stoccarda. Si passa da Adolf Hoelzel (1853-1934), uno dei fondatori dell'«estrattismo», a Willi Baumeister (1889-1955), che associa alle forme astratte elementi della psicologia indivi-

duale, da Otto Dix (1891-1969), esponente di rilievo del realismo espressionista e graffiante critico delle condizioni morali della società, a Fritz Winter (1905-1976), la cui vicenda si colloca nell'ambito della scuola delle Bauhaus. Si tratta di una significativa raccolta di composizioni che attestano alcuni momenti dell'arte moderna. In occasione della riapertura al pubblico della Casa del Conte Verda, che avverrà il 5 marzo, la Città di Rivoli ha promosso, per l'inaugurazione di questo prestigioso edificio del XIV secolo, due mostre antologiche dedicate agli artisti rivolesi Antonio Carena e Enzo Scavolino. Il primo propone un corpus di opere sul tema «Il cielo non esiste», a cura di Marisa Vescovo; il secondo espone la raccolta «Opera 1950-1998. Dell'impegno alla poesia con assoluta coerenza», curata da Alfonso Panzetta. (a. ml.)

MUSICA

dove

SUPERMARKET

Il rock di Paolo Serazzi & Hop Zazou per il mercoledì sera al «Supermarket»: il nuovo di viale Madonna di Campagna 1 ospita il concerto della band italo-cubana «presentazione del disco «Come rumba». Appuntamento 22.30.

ALIMENTAZIONE

È in programma questa sera al Teatro Montefiore, via Brandizzo 65, lo spettacolo «Le piola» di Balocco con ospite Jean Port. S'inizia alle 21.15.

ROCK ITALIA

Serata «Rock Target Italia» questa sera all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83): vi partecipano i gruppi Soluzione, Margot, L'imile, Stendhal, Valerie Alegre. Appuntamento 22.

CONCERTI

Serata jazz al «Magazzino» Gligam (piazza Moncalieri 13 bis): in concerto, l'Emanuel Ciel quartet. S'inizia alle 22.

La cover ■ Nicola Oliveri per il mercoledì sera del «Ganas de mar» (corso U. Sovietica 411, ore 22), il sound sudamericano del Las Chicas del Bombon all'Aché Barcantante (via Montebello 21, ore 22).

LINGUAGGI JAZZ

Sono in corso le prove per il concerto ■ Wolfgang Puschig, Mark Feldman, Ernst Reijseger Trio in programma sabato sera (ore 21) al Piccolo Regio. I biglietti 25 mila lire per il posto numerato, ingressi a 20 mila. Preveduta pomeridiana alla segreteria del Centro Jazz in via Pomba 4. Per informazioni, rivolgersi al numero 011/88.44.77.

LIBRI E FUMETTI

È in programma lunedì 1° marzo alle 21 il concerto di Roberto Vecchioni al Teatro Alfieri. Organizzano Vizi d'Arte e Veronica One. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: primo settore platea 25 mila lire, secondo settore platea e primo settore galleria 25 mila, galleria secondo settore 25 mila. Da aggiungere i diritti d'agenzia. Le vendite sono in corso all'Alfieri e al Hot Point.

Famija Turinèisa

Giacometta abbandona il suo Giandoja

Ma non è mai accaduto: la Giacometta della Famija Turinèisa abbandona il suo Giandoja. Ma non è una storia di tradimenti, né di amore consumato. Semplicemente, Marianna Lucchi, che è stata rieletta per il secondo anno consecutivo, lascia il suo incarico per motivi di studio, causa i troppi impegni richiesti dal Carnevale Benefico. A occupare il posto vacante - per tutto il '99 - c'è ora Maria Nicoletti, torinese di 24 anni, fotomodello e indossatrice (lo scorso anno nelle selezioni per Miss Italia vinse il titolo di Miss Alessandria). Da 4 anni militava nel gruppo delle Giacomette. Maria, iscritta al corso di laurea in Lingue, Facoltà di Lettere e Filosofia, parla inglese, francese, tedesco. «Abbiamo scelto una Giacometta internazionale», spiega la presidente della Famija, Daniela Piazza - per promuovere l'immagine di Torino all'estero. Sarà lei, domenica ad aprire, insieme con Aldo Rocchetti March-Giandoja, il Carnevale di corso Traiano. (e. d. s.)

DOVE

anchiamo

UNIONE MUSICALE

A causa di un'influenza che ha colpito la pianista Rosalyn Tureck attesa al concerto questa sera, cambio di programma questa sera al Conservatorio per la stagione dell'Unione Musicale: Giuliano Carmignola e Domenico Nardo ai violini, Danilo Rossi alla viola, Mario Brunello al violoncello e Andrea Lucchesini al pianoforte eseguono «Brahms». Il concerto comincia alle 21. I biglietti costano 25 mila lire, ingressi a 25 mila.

Debutta questa sera al Teatro Juvare, via Juvare 15, «Polinice e Antigone». Uno studio di Vittorio Alfieri nell'allestimento diretto da Valter Malvesti. Interpreti principali sono Michele Cascon, Michele Mauro, Marion D'Ambrigo. Il sipario si alza alle 20.45, i biglietti costano 40 mila lire, per la stagione del Teatro Stabile.

NOVECENTO

Prosegue questa sera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, la rassegna cinematografica «Novocento - Ultimo Atto» organizzata dal locale Mirafiori

in collaborazione con l'Università Popolare. Il film proposto oggi è «L'odio», acclamata opera seconda del giovane francese Matthieu Kassovitz (autore anni dopo film scandalo «Assassins»). Che racconta ventiquattro ore di tre ragazzi della esplosiva «banlieue» parigina in una giornata di scontri con la polizia. Nel cast, uno dei divi d'oltralpe: Vincent Cassel. Proiezione 21, i biglietti costano 8 mila lire.

Film in lingua originale inglese questa sera al Cuore (via 58) per «English Movies»: lo spettacolare «Air Force One» con Harrison Ford presidente americano. Spettacoli alle 20.15 e 22.30, ingresso a 8 mila.

RITRATTI

La rassegna cinematografica dei mercoledì al Regina di Collegno (via San Massimo 3) propone oggi il Leone d'Oro all'ultima Mostra Venezia «Così ridevano». Girato a Torino, il film di Gianni Amelio è interpretato da Francesco Giffuni ed Enrico Lo Verso. Unico spettacolo 21, i biglietti d'ingresso costano 8 mila lire.

APPUNTAMENTI

qua e là

INCONTRI

Alle 21 al Centro Sociale ■ Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, proiezione del video «Pisa» 5759. Storie e memorie ebraiche ■ F. Andreotti, I. Fiorani e L. Garzella. Partecipano Daniele Segre, regista, Michele Luzzati, docente di Storia all'Università di Pisa, Carla Forti, autrice ■ Libro «Il caso Carlo Roques. Un scacco del tra memoria e oblio», e Armando Castro, presidente della Comunità ebraica ■ Pisa.

CONVEGNI

domani 9,30 al 27 febbraio al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, l'Associazione TuttoEuropa organizza il convegno «Europa le differenze» uniscono: lingue, società, culture, in collaborazione con ■ School of English, Centre Cultural Français e Goethe Institut. Telefono 011/889.870.

domani dalle 9,30 alle 11 e alle 13 alle 16,30 al Centro Congressi della Banca Popolare di Novara, in piazza San Carlo 196, si terrà il convegno di economia «I mutamenti interni a internazionali» a cura dell'Ucim. Relatori Siro Lombardini, Fabio Fortuna, Flavio Dezzani, Maura Campa e Giorgio Donna. Tel. 011/561.19.23.

LIRICI

Alle 17 al Uceo classico O'Azeglio, in via Parini 8, presenta il libro «D'amarissimi casi ordine immenso. Poesia e verità dialettica nei canti di Leopardi» di Filiberto Farro e edito da Genesi. Con l'autore intervengono Giovanni Ranelli, Francesco Coppellotti e Marcello Dondo Tassone.

PALAZZO CISTERNIA. Alle 17,30 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, presentazione del volume «L'ombrello a colori. Metodi, esperienze di arte-terapia» di Vera Zilzer ■ Attilia Cossio (ed. Franco Angeli). Ne parlano Wilma Cipriani e Piero Giardani; modera Mirella Bandini. A cura de «La donna e l'arte».

INIZIATIVE

ARTE IN TAVOLE ■ L'Associazione Italiana Maestri di Ristorazione e Ospitalità, sezione Piemonte, organizza la seconda edizione della manifestazione «Arte in tavola fiamma». Domani sarà farà tappa al ristorante «La volpe e l'uva» a Pessione Torinese (al Circolo golf al cileggi» in strada Valle Saglio 130). Tel. 011/880.99.11.

Alle 20,30 nell'antoteca «Ogustandum», in via Bligny 17, Bruno Boveri presenterà «Barbare e le Barbere baricate» Gianfranco Alessandria ■ Montefiore d'Alba, del F.lli Ravelli e Mauro Veglio di frazione Annunziata di La Morra.

Stanno per chiudersi le iscrizioni ■ per «Amministratori condominiali» organizzato dall'Anpc, Associazione Nazionale Proprietari Casa: 15 lezioni in orario serale, dalle 18,30 alle 20, tenute ■ esperti del settore, all'Istituto Don Bosco. Al ■ rilasciato attestato di frequenza. Rivolgerti alla sede di via Caboto 52, telefono 011/500.788.

Alle 16,30 alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, per il ■ dell'Ucim su «Capire il Novecento: strumenti economici», Adolfo Brunati illustrerà «La teoria keynesiana e lo sviluppo economico del dopoguerra».

Calcio Primavera: in campo anche Asta e Somme

Il Torino si riscatta

Battuto il capolista Bologna (1-0)

Pronto riscatto del Torino che, nel recupero della quarta giornata del campionato Primavera, supera il Bologna consolidando la quarta posizione in classifica. Al comando sempre il Bologna con 33 punti, segue Juventus (32), quindi il Piacenza (30), poi il Torino che con tre punti conquistati sale a quota 29. E sabato i granata tenderanno l'aggancio della Juve, essendo in programma il derby.

Al Ruffini è scesa in campo una squadra totalmente trasformata rispetto a sabato scorso. Sala pretendeva un pronto riscatto e i suoi ragazzi non l'hanno deluso disputando una partita perfetta, giocata su ritmi elevatissimi, dai discreti contenuti tattici, ma soprattutto dimostrando il solito carattere che ha permesso ai granata di superare la capolista grazie ad una maggiore personalità. Non c'è dubbio che questo successo hanno contribuito le presenze di Asta e Somme, che si sono umilmente calati nella parte trascinando i più giovani compagni al successo.

Subito il pericolo per il Torino, quando al 10' Comisso ha attraversato in area Ferrari. L'arbitro ha concesso il rigore calciato dallo stesso Ferrari, ma Sorrentino intuisce e respinge sulla sua destra. Al 17' il gol dei granata: azione prolungata di Semoli che, al centro, mischia nell'area piccola, respinge il portiere ma Balzarotti ben appostato insacca di piatto destro diagonale. Al 35' ancora i granata in avanti con Somme, il cui colpo di testa coglie il palo.

Un solo brivido nella ripresa quando al 18' Somme supera il diretto avversario che tocca il pallone con la mano in area ma l'arbitro lascia correre. A 5' dalla fine il Bologna rimane in dieci per l'espulsione di Venturi che commette fallo da ultimo uomo. A questo punto i granata controllano senza problemi la gara e conquistano i tre punti del rilancio. [a. ben.]

COPPA ITALIA

Ritorno Moncalieri-Volpiano

Si disputa oggi (ore 15; campo strada Revigliasco) il match di ritorno della finale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione, tra Moncalieri e Volpiano. I padroni di casa hanno già praticamente ipotecato la vittoria nella manifestazione grazie al 2-0 esterno firmato da Ferina e da Perziano e praticamente sono già proiettati verso la fase nazionale in programma dal 10 marzo che garantisce di diritto un posto nel Cnd.

L'undici di Brucato è reduce da una sequenza impressionante di risultati sia in coppa che in campionato e non ha ancora subito una sconfitta dall'inizio dell'anno. Al Moncalieri mancheranno gli squalificati Ferina e Milani e gli infortunati Pizzimenti, Castagna e Parbuono, con il probabile rientro di Amati che ha già giocato domenica in campionato. Il Volpiano che non ha più nulla da perdere tenta la rimonta impossibile anche se mancheranno Lucca, lo stirato Daidola, l'infortunato La Rocca oltre allo squalificato Varone.

RT TORINO

Per il torinese 4 titoli

Marta la poker campionata

Marta la poker campionata

Continua il magico di Fabio Carta: il 21enne atleta Velocità Fiamma Torino, laureatosi campione europeo in Germania a fine gennaio e neo-primatista mondiale dei 1000 metri, si è confermato campione italiano ad Auronzo (Bl). Carta ha vinto tutte le quattro prove: 42"94 il tempo sui 500, 1'38"18 sui 1000, 2'29"88 sui 1500, 5'13"54 sui 2000. Nella classifica finale, il torinese ha preceduto nettamente Antonoli (136 punti contro 56). Terzo posto invece per la 18enne Marta Capurso, compagna di squadra di Carta, battuta nei 1500 da Marinella Canclini, poi laureatasi tricolore.

SPORT FEMMINILI

Il torinese Marcello Motta (Circolo della Stampa-Sporting) ha vinto il torneo nazionale di categoria C disputato al Tennis Valsalice battendo in finale per 6-3, 6-1 Alberto Giraudo (La Pleiadi).

50. Piazzamenti dei torinesi nelle prime due giornate dei tricolori Aspiranti a S. Caterina Valfurva (Sol): 11° Gualtiero Brasso (Se-striero); 16° Enrico Cerutti (Claviere); superG, 15° Valentina Perron-Cabus (Sensicario) in slalom. Oggi, libera maschile e gigante femminile.

Il Cus Torino in collaborazione con l'Idra ripropone corsi di vela. Gli stages primaverili durano quattro giorni. I primi turni sono a marzo (18-21, 25-28). Il costo per studenti e dipendenti universitari è di lire 100 mila. Ulteriori informazioni telefonando allo 011-386911.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

REGIONALI

regionali. Maschili (11ª giornata). Girone unico: Cimberio Borgomanaro-Cus To 94-66; Indiana Line-Novara 61-37; Kolbe-Gsc 93-85; Crocetta To-Asti To 61-68. Classifica: Cimberio, Indiana 16; Novara 15; Asti 14; Kolbe, Novara 8; Cus 6; Gsc, Crocetta 5; Femminili (4ª ritorno). Girone A: Ivrea-Druentina 53; Omicron Rivoli-Energia To A 18-145; Ivrea-Leonardo da Vinci 69-41. Classifica: Energia A 18; Ravac, Ivrea 12; Energia B 8; Druentina 4; Omicron 2. Girone B: The Sound Moncalieri-Chieri 124-30; Palmar To-Dravelli 144-30; Gandhi To-Futura Al 111-43. Classifica: The Sound 22; Palmar 20; Gandhi 18; Pinerolo 12; Dravelli 10; Chieri 4; Asti 2.

Cadetti provinciali. Maschili (12ª giornata). Girone A: Alter-Mondovì 94-52; Saluzzo-Caffarel 60-78. Classifica: Savigliano 20; Giomallino 18; Caffarel 16; Pinerolo 14; Saluzzo 12; Extratour 10; Alter 8; Mondovì 6; Pinerolo B 4; B 2; Audium Bra 0. Girone B: Libertas S. Paolo-New Sound 90-62. Classifica: Libertas 20; Sanfilippo 16; Centro, Kolbe 14; Allavir 10; Agnelli, Moncalieri 6; Pgs 5; Don Bosco 4; Valledora 0. Sound e Pgs a punto a penalità.

provinciali. Maschili (10ª giornata). Girone A: Lions A-Chieri To 90-70; Lombardi-Nole 49-130; Chivasso-Libertas S. Paolo 51-83; Chieri-Rosta 94-74. Classifica: Nole 16; Lions 14; Tbb 12; S. Paolo 10; Allavir 9; Chivasso 6; Rosta, Chieri 2; Giordana -1. Girone B: Ceva-Giomallino Alba 59-93; Michelin To-Fossano 38; Agnelli-Savigliano 18. Classifica: Fossano 18; Giomallino 14; Agnelli 12; Savigliano, Saluzzo 10; Michelin 8; Ceva 4; Bra 2; Abel 0.

Trofeo Ragazzi. Maschili (9ª giornata). Gir. A: Cus To To 79-96; Pinerolo B-Crocetta 44-62. Classifica: Cus 14; Asti 12; Kolbe 10; Allavir, Crocetta 6; Pinerolo A 5; Pinerolo B 3; Libertas 2; Tam Tam 0. Gir. B: Extratour Camagna-Chieri 145-19; Indiana Line-Agnelli 100-51; Seta-Chieri To 64-63. Classifica: Indiana, Moncalieri 14; Extratour 12; Ivrea 10; Rivoli 8; Agnelli, Seta 6; Teen, Chieri 2; Nole 1. Gir. C: Kappadue-Michelin 59-74; T. sla-Giordana 75-75. Classifica: Tosta 18; Giordana 16; Venaria 12; S. Paolo 10; Chivasso, Gsc, Druentina, Michelin 6; Kappadue 2; Progress 0. Gir. D: Abel Bra-Dogliani 124-25; Cierre At A-Cuneo 82-68. Classifica: Abel 16; Cuneo, Fossano A, Savigliano 8; Asti B 7; Asti B 4; Alba 2; Dogliani, Fossano 0. Femminili (2ª ritorno). Gir. B: Druentina-Palmar To 21-133; Cuneo-Omicron Rivoli 30-0. Classifica: Palmar 18; Akana, Energia 10; Revac 8; Cuneo, Druentina 2; Omicron 1.

Propaganda. Maschili (3ª and.). Eccellenza Gir. A: Moncalieri A-Crocetta A 35-40; Orbasano A Ivrea A 25-45. Class. Ivrea A, Cus 4; Ceres, Crocetta A 2; Moncalieri A, Orbasano A 0. Eccellenza Gir. B: Gsc A-Sisport A 58-69 (rec.); Aosta-Sisport A 73-34; Venaria A-Tbb 32-83. Class. Gsc A, Aosta 4; Venaria, Sisport, Kolbe 2; Gsc 0. Gir. C: Moncalieri B-Moncalieri C 16-75; Asti-Cus 67-57; Grugliasco-Libertas S. Paolo A 15-75. Class. S. Paolo A 6; Cus B 4; Crocetta B, Asti, Grugliasco 0. Gir. D: S. Paolo B, Moncalieri B 0. Gir. E: Centro Basket To-Sisport B 29-19; Nole-Libertas To 44-76; Kolbe B-Rebalbasket 35-38. Class. Nole 6; Kolbe 2; Nole, Centro, Lombardi, Sisport B, Csen

0. Gir. E: Camagna A-Seta 38-56; Camagna B-Venaria B 47-49; Alpignano-Venaria B 70-23; Gsc C-Gsc B 21-51. Class. Gsc B 6; Seta 4; Camagna A, Venaria B, Alpignano 2; Ivrea B 1; Gsc C, Camagna B 0. Gir. F: Orbasano B-Alter A 40-49; Valpellice-Alter B 8-83. Class. Alter A 6; Alter B, Pinerolo 4; Rosta 2; Orbasano B, Musinè, Valpellice 0. Femminili (3ª and.). Gir. A: Grugliasco B-Grugliasco A 35-61; Grugliasco To-Gsc 65-27. Class. Grugliasco B, Collegno, Moncalieri 4; Grugliasco A 2; Grugliasco B, Gsc ed Allavir 0.

BIOCHI

Campionato società (14ª giornata). Girone A: Amatori Bassi To-Vacchio Mulino 8-8; Aostana Zuri-go-La Perosina 8-8; Chierese-Alba 10-8; Colomado To-Forti Sani Fossano 12-4. Classifica: La Perosina p. 18; Mulino (accadono al playoff) Chierese 17; Amatori Bassi 15; Aostana 14; Alba e Forti Sani 12; Colomado 7 (Forti Sani a Colombio rerocondono in serie C). Girone B: Auxilium-Madonna del Pilone To 9-7; Bra-Ferrero 11-5; Cumianese-Alpignano 12-4; La Valli-Cdc Al 8-10. Classifica: Cumianese p. 19; Cdc (accadono al playoff), Bra e Alpignano 17; Alpignano 16; Madonna del Pilone 12; Auxilium 8; La Valli 6 (Auxilium e La Valli rerocondono in serie C). Programma playoff (semifinali): Savigliano il 27 febbraio e finale il 1º marzo; La Perosina-Cdc Al e Cumianese-Vacchio.

GIUNIORI

Juniores regionali (16ª giornata). Girone D: Riverole-Castellamonte 0-1; Ciné-Gassino 4-2; Caselle-Settimo 1-3; Pro Settimo-Nolesse 1-0; Sare-Vaudese 1-1; Mathi-Volpiano 4-3. Classifica: Mathi 34; P. Settimo 32; Sare 31; Nolesse 27; Castellamonte, Settimo 22; Volpiano, Gassino 20; Riverole 19; Caselle 17; Ciné 12; Vaudese 6. Girone E: Piossasco-Aviglianesse 1-6; Orbasano-Chisola 0-1; Olympic-Grugliasco 4-1; B. go S. Remo-Ki 4-4; Pianezza-Rivalta 1-0; Cumiana S. Secondo 4-1. Classifica: Aviglianesse 35; Chisola, Grugliasco 33; Olympic 26; Cumiana 23; S. Secondo 22; Rivalta 21; Ki 20; Pianezza 19; Piossasco 18; Orbasano 10; Remo B. Girone F: Pertusa-Cbs 3-2; B. Viola-Cenisia 1-2; S. Mauro-Alm 10-0; Sporting To-Pozzomaiore 5-2; Lucento-Salus 1-4; Ardor-Savonera 3-1. Classifica: S. Mauro 41; Lucento 40; Salus 30; Sporting, Cbs 28; Cenisia 25; Savonera 22; Viola 20; Ardor 19; Pertusa 13; Pozzomaiore 8; Alm 1. Girone H: Libarna-Cambiano 3-3; Trofarello-Carnagione 2-3; Castellazzo-Fulvis 3-3; Real Moncalieri-Pino 73 2-3; Pecetto-Polinese 2-2; Canelli-Santenese 3-0. Classifica: Libarna 34; Carnagione, Castellazzo 30; Trofarello 28; Pecetto 22; Canelli 22; Fulvis 20; Santenese 19; Cambiano, Pino 73 17; Polinese 16; R. Moncalieri 7.

CICLO

Gran Prix Joyful (3ª prova, 421 iscritti), a Sensicario. Gigante. Femminili. Baby: 1. F. Marsaglia (Sensicario); 2. A. Grandi (Id); 3. M. Costa (Chieri); 4. E. Vottero (Sensicario); 5. A. Troncosi (Id). Cucciolli: 1. G. Marchesi (Sensicario); 2. C. Sacardiola (Id); 3. R. Lanzavacchia (Chieri); 4. Gay (Sensicario); 5. M. Bertone (Chieri).

Ragazzi: 1. M. Fici (Cus To); 2. V. Calini (Joyful); 3. M. Luparia (Est); 4. C. Arrigoni (Cus To); 5. N. Osella (Alieve); 1. A. Comba (Sensicario); 2. G. Pretz (Id); 3. F. Veiricelli (K2); 4. A. Monticone (Chieri); 5. M. Fauna (Est). Aspiranti: 1. B. Benesh (Sporting 96); 2. C. Cavali (Cus To); 3. B. Torasso (Id); 4. V. Alais (Valsangone); 5. S. Carbonati (K2). Juniores: 1. M. Bosco (Sensicario); 2. P. Traversa (Valsusa); 3. L. Biondi (Cus To); 4. C. Fiorio (Druento); 5. L. Fiorio (Id). Seniores: 1. M. Carrato (Sensicario); 2. E. Chievarino (Est); 3. V. Fiorio (Druento); 4. S. Moretti (K2); 5. S. Camarò (Joyful). Dame: 1. G. Marten Perolino (Joyful); 2. S. Giosca (Sensicario); 3. L. Masera (K2); 4. M. Bruno (Joyful). Maschili. Baby: 1. M. Cesse (Sensicario); 2. F. Gatti (Id); 3. R. Muscarella (Chieri); 4. G. Marino (Id); 5. E. Fiore (Id). Cucciolli: 1. L. Edwards (Sensicario); 2. D. Troncosi (Id); 3. M. Chiusano (Id); 4. A. Chierito (Chieri); 5. N. Ruzza (Id). Ragazzi: 1. M. Scaglia (Cus To); 2. A. Scabro (Joyful); 3. C. Petraro (Chieri); 4. C. Campanino (Est); 5. V. Romanello (Joyful). Allievi: 1. M. Biondi (Cus To); 2. S. Bettoli (Sport Fun); 3. N. Vacco (Id); 4. F. Derde (Est); 5. A. Craveri (Sport Fun). Aspiranti: 1. A. Desfourville (K2); 2. E. L. Elcio (Id); 5. G. Abis (K2). Juniores: 1. G. Gennari (Joyful); 2. A. Masciaro (Cus To); 3. L. Guglielmino (Valsangone); 4. R. Monge (Joyful); 5. A. Magliabotta (Cus To). Seniores: 1. G. Tiano (Cus To); 2. M. Bianco (K2); 3. G. Cerutti (Valsangone); 4. A. Gennaro (Est); 5. S. Falsetti (Id). Amatori: 1. G. Chierle (Valsusa); 2. M. Gavallota (Id); 3. M. Biondi (Est); 4. M. Corsiglio (Sensicario); 5. A. Galeazzi (Valsusa). Veterani: 1. L. B. chis (Sensicario); 2. F. Bosco (Id); 3. P. Nante (Chieri); 4. W. Rumisio (Valsusa); 5. D. Stefani (Chieri). Supers: 1. A. Alberotto (Chieri); 2. G. Carallo (Valsusa); 3. E. Gennaro (Est); 4. E. Chievarino (Id); 5. C. Baloso (Chieri). Società: 1. Cus To p. 107,54; 2. Joyful 109,58; 3. Sensicario 110,20; 4. Est 110,69; 5. Chieri 112,26.

Giochi Sportivi Studenteschi, finali regionali, a Se-striero. Scuole medie inferiori, femminili: 1. Mistrà Oulx (Mica, Gatta, Guffre); 2. Giono To (Marenco, Pretz, Sarti); 3. Testore S. Maggiora. Maschili: 1. Mistrà Oulx (Gortler, Roux, Marsaglia); 2. Testore S. Maria Maggiora; 3. San Giuseppe To (Camino, Michelotti, Berlinconi). Scuole medie superiori, Allievi: 1. San Giuseppe To (Tossero, Libera, Pretz); 2. Ancina Cn; 3. Sociale To (Torasso, Tonus, Botta); 4. Avogadro Bi. Al-levi: 1. San Giuseppe To (Remmert, Giacosa, Giacche-mi); 2. De Amicis Cn; 3. Des Ambrois Oulx (Pont, Bachi, Richetti); 7. Sella.

SCI FEMMINILI

Sportivi Studenteschi, finali regionali, a Se-striero. Scuole medie inferiori, femminili: 1. Demonte; 2. Testora S. Maria Maggiora; 3. Mistrà Oulx (Pesando, Rosso, Montanaro); 5. Panetti Strambino (Andreo, Mosca, Pera); Maschili: 1. Testore S. Maria Maggiora; 2. Demonte; 3. Oulx (Roppolo, Tiberi, Fuh); 5. Panetti Strambino (Pereilo, Pelizza, Gilione). Scuole medie superiori, Allievi: 1. Baruffi Mondovì; 2. Gramsci Ivrea (Bocchio, Compagno, Uggetti); 3. Botta Ivrea (Germano, Facchin, Benato); Allievi: 1. Dal Pozzo Cn; 2. Gramsci Ivrea (Ricardi, Silvestri, Pereilo); 3. Pascal Giaveno (Lussiana, Tessa, Brogiato).

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 28 febbraio con l'eccezionale offerta in esclusiva dei concessionari di Torino



Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis modello Sol ha di serie:

- ABS elettronico a 4 sensori ■ Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore ■ 4 alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer ■ Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

OFFERTA

Avensis mod. SOL	1.6		2.0		2.0 Turbodiesel	
	Listino	Ns. offerta	Listino	Ns. offerta	Listino	Ns. offerta
4 porte sedan	36.950.000	34.950.000	38.950.000	36.950.000	38.950.000	36.950.000
5 porte liftback	36.950.000	34.950.000	39.900.000	37.900.000	38.950.000	36.950.000
Station Wagon	38.450.000	36.960.000	40.450.000	38.450.000	40.450.000	38.450.000

Prezzi speciali dei concessionari di Torino validi fino al 28/2/99

Solo da noi, in aggiunta, Assicurazione Incendio e Furto per 1 Anno

(senza scoperto, primaria compagnia, compresi cristalli ed eventi sociopolitici, valore circa Lit. 1.800.000)

Valore totale offerta

Lire 3.800.000

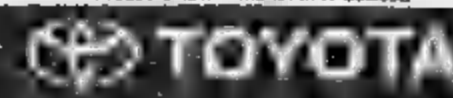
A.D. Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, ■ - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, ■ - Torino - Tel. ■

Central Motors

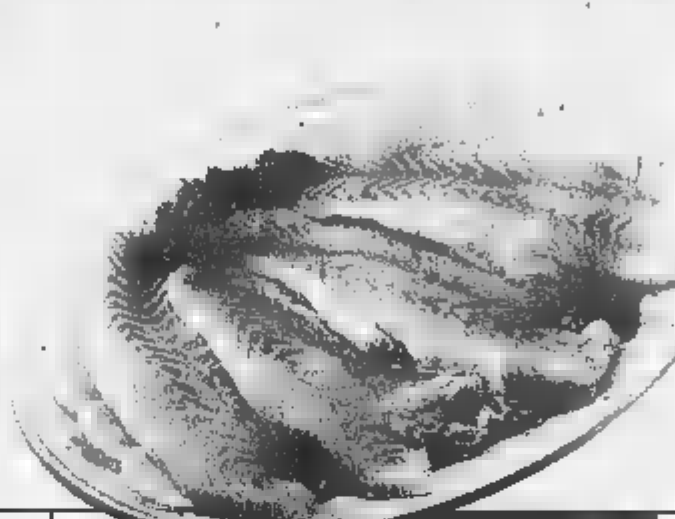
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, ■ - Tel. ■
USATO - C.so Francia, 138 - Collagno (TO) - Tel. ■

Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa



PER 4 GIORNI I PREZZI STANNO FRESCI.

Cogli lo sconto del giorno sui freschi di qualità.



MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

**SCONTO 30%
SU TUTTE QUESTE
INSALATE**

- Chioggia
- Belga
- Trevisana
- Insalatina
- Riccia
- Scorsella
- Romana
- Caciotta

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

**SCONTO 30%
SU TUTTI QUESTI
SALUMI**

- Speck
- Parmacotto
- Mortadella con pistacchi
- Salami nostrano
- Lingua di manzo cotta
- Lardo d'Arnica
- Manzo affumicato
- Salame cotto

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

**SCONTO 30%
SU TUTTI I FILETTI
DI PESCE**

- Fregenda
- Trota salmonata
- Merluzzo
- Cernia
- Ombrina
- Scorfano
- Gallinella
- Sogliola

SABATO 27 FEBBRAIO

**SCONTO 30%
SU QUESTI TAGLI
DI BOVINO ADULTO**

- Sottofiletto
- Scaloppa cotta
- Spezzatino
- Arrosto scelto
- Bollito scelto
- Trita per cruda
- Tritata scelta
- Tritata per sugo

iperstore



Mi hai capito !

TORINO C.so Turati, 75 (Bramante)
☎ 011/3195916

ORARI APERTURA

Lu: 12.00 - 21.00

Ma-Sa: 9.00 - 21.00

MILITACALIERI
☎ 011/211111

ORARI APERTURA

Lu: 14.30 - 20.30

Ma-Sa: 8.30 - 20.30

CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE

ORBASSANO (TO) Via Alfieri, 15
☎ 011/9002375

ORARI APERTURA

Lu: 14.30 - 20.00

Ma-Sa: 8.00 - 20.00



Servizio Bancomat

Fatturazione immediata
su richiesta

Amplio parcheggio

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21 Italia Doc by Ciao Pals. 22:00 "Giardini Reali" 011.521.5275: ore 21 Edo Puma.

FEMINABAR: v. Pomba 7 tel. 011.812.7395: oggi superpomoshow 17.45 alle 22 con serv. not. ultimo 23.45.

FRENZY: live Music, Orch. I Panda. LA LUCIOLA: c.so Trento 208. T. 200.097.15 d.j.

LE ROI: ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a le Roi ci si diverte.

PATIO+INVIDIA: 4841. Ore 22.30. TROCADEURO: il mercoledì è chiuso.

GALLERIE E

ARTECLUB (835.331): Barin - Lualaba. DAVICO: Sandro Lobello. FOGGIATO: Ezio Vincenti. PIRRA: Grandi Maestri post-impressionisti Russi "Boris Lavrenko".

SANT'AGOSTINO: c.so Tassoni 56: personale Baumgartner.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

BERMAN: G. Malato - Viaggio nello Yemen. CARLINA: Colletta con 12 artisti. DEL CENASCO: Franco Franceschi 645.247. MICRO: Daria Cremona Dell'Isola. NARCISO: Arte Europa "Sutherland".

Stagione III abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO JUVARRA, ore 16.45

TEATRO DIONISO

presenta
POLINICE E ANTIGONE
di Vittorio Alfieri - LINO STUDIO

Regia

MICHELIA CESCON
MARION D'AMBRUGO
MICHELE DI MAURO
VALTER MALOSTI
DANIELE BALVO
ERIKA URBAN

Ripetizione 12.12 via Roma 46 (torino 12178, lunedì riposo)
Telefono 011.517.8246

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA
Sincera ore 20.45

Cando Co Dance Company

È vero danzando si sono straordinari. Ballo

Biglietti C. D'Azzoglio, 17 - Tel. 65.00.200

A grande richiesta da oggi

MASSIMO2

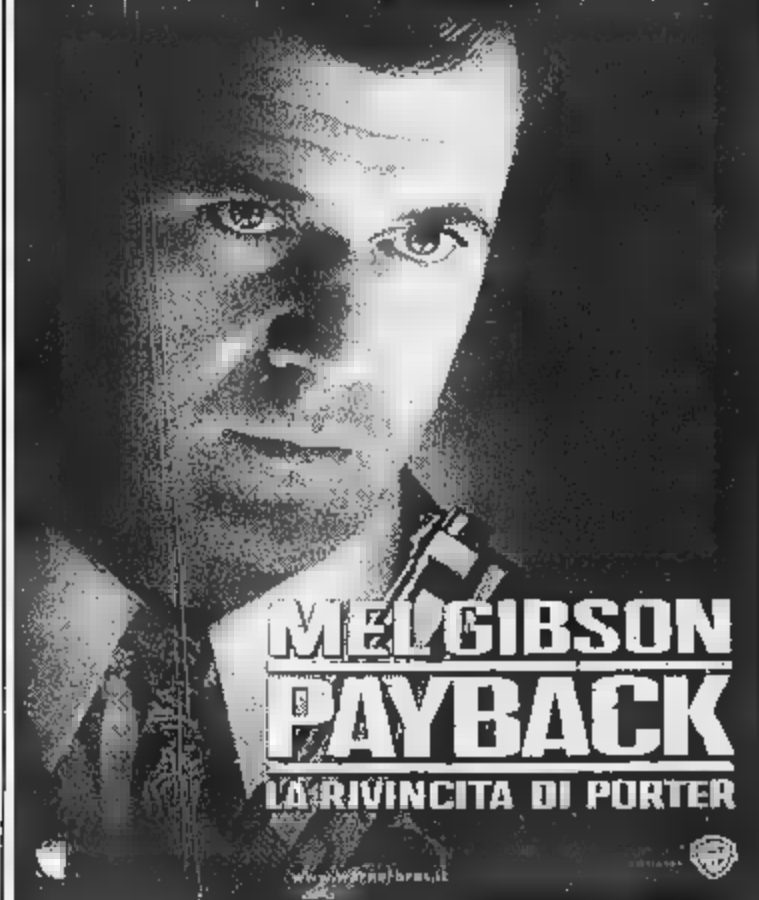
NOMINATION PREMIO OSCAR
Miglior film straniero

TANGO
di Carlos Saura
con Carlos Saura
e l'Orchestra Sinfonica di Madrid

DA VENERDÌ AI CINEMA

AMBROSIO - FARO VITTORIA

ORA BASTA FARE IL BRAVO RAGAZZO



MEL GIBSON
PAYBACK
LA RIVINCITA DI PORTER

DA VENERDÌ SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

BRUCE WILLIS
BARBARA HERSHEY
NICK NOLTE
ALBERT FINNEY
sono gli straordinari attori della più pazza e trasgressiva "dark comedy" della stagione, tratta dal romanzo best-seller di Kurt Vonnegut jr.

per la regia di Alan Rudolph



LA COLAZIONE
DEI CAMPIONI

DA VENERDÌ AI CINEMA

AMBROSIO - REPOS STUDIO RITZ

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR

TRA CUI
• MIGLIOR FILM
• MIGLIOR ATTRICE
Guyneth Paltrow
• MIGLIOR REGIA
• MIGLIOR SCENEGGIATURA

VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

GUYNETH PALTROW JOSEPH FERRIER GEORFFREY RUSH COLIN FIRTH BEN AFFLECK JUDY DENCH

Shakespeare In Love

www.shakespeareinlove.com

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

DA VENERDÌ AL CINEMA

AMBROSIO

DOPO TRAINSPOTTING
DI BIRD - REGISTA PIÙ TRASGRESSIVA DEL CINEMA INGLESE

LUIGI AURELIO DE LAURENTIS presentano

ROBERT CARLYLE
UN FILM DI ANTONIA BIRD

FACE

DORIA - DUE GIARDINI

Via Monfalcone, 62

VINCITORE ORSO D'ORO - MIGLIOR FILM
49° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA DI BERLINO

7 PREMI GIGLIARDI
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA

"UNO DEI PIÙ BEI FILM DELL'ANNO"
Time Magazine - Premiere - Rolling Stone

"...il film è molto bello, molto inconsueto..."
"...l'orrore e la follia assoluta della guerra..."
"...girato con diabolica bravura..."
CORRIERE DELLA SERA

SEAN PENN ADRIEN BRODY JIM CAVIEZEL BEN CHAPLIN GEORGE CLOONEY
JOHN CUSACK WOODY HARRELSON ELIAS KOTIAS NICK JOHN C. REILLY

LA
SOTTILE LINEA ROSSA
OGNI UOMO COMBATTE LA SUA GUERRA

www.20thfox.it

ORARIO SPETTACOLI DORIA: 15.30 - 18.45 - 22.00
DUE GIARDINI: 15.30 - 19.00 - 22.15

CHAPLIN 1



CHAPLIN 2



LUX

UNA STRATEGIA NELLE TENSIONI.
UN SEGRETO DISSENDO POLITICO.

NEW YORK E SOTTO ASSASSINO.

ATTACCO AL POTERE

MICHAEL WILKINSON

TELESTAR

8.50 Fügen. Telefilm. 10.00 Amichevolmente con... 12.00 Musica insieme. 14.00 Tg. 14.30 Amichevolmente. 19.00 Julia. Telefilm. 19.30 Amore in soffitta. Telefilm. 20.00 Tg. 20.30 porta della seta etnavi. Film. 22.30 Amichevolmente con... 1.15 Tg. 2.00 Non stop.

TELECAPOLI
7.30 Tg. 8.30 Mattinata con Telecapoli. 12.00 Il paese di Cuccagna. 12.30 Agenzia richiesta. 14.00 Pomeriggio insieme. 19.30 Tg. 20.00 Musica e spettacolo. 20.30 Film. 22.30 Tg. 23.30 Variet. 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella. 8.00 I grandi documentari. 9.30 Rubrica di cinema. 10.30 Reporter. 13.10 Rubrica automobilistica. 15.20 Rubrica di cinema. 15.30 Reporter. Notiziario. 17.15 I grandi documentari. 20.00 Rubrica di cinema. 22.00 Biorling. 23.10 Rubrica di cinema.

TELECY
13.00 Telety per voi. 13.40 Cartoni animati. 14.40 7 e vinci. 15.35 Telety per voi. 17.10 Albo. Telefilm. 17.55 La grande vallata. Tg. 19.00 Tg. 19.30 Cartoni animati. 20.40 Per... dollari. Film. Tg. 50 Omicidio in videocassetta. Film-Ty.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno...ida. 9.30 Auto expo. 9.00 Vg per voi. 12.00 Andiamo al cinema. 13.30 Auto expo. 18.00 Fun Tv. 19.30 Cartoni animati. 21.00 Tutto Toro. 22.30 Speciale Vn. 23.00 Auto expo. 24.00 Doppio gioco. 2.00 Notte Vg.

PRIMA LINEA
10.00 appuntamento con i film. 11.40 Macedonia musicale. 12.40 Cronache regionali. 14.00 Cronache regionali. 14.30 Videotone. 16.30 Le carte e i tarocchi con Tina. 19.00 Fun Tv. 19.15 Cronache regionali. 20.05 Le auto... settimana. 21.00 Snowline. 22.30 Tg. 23.00 Guarire in diretta. 23.45 Le auto della settimana. 0.45 Tg. 1.00.

QUARTA RETE TV
9.30 Spazio infinito. 10.30 Affari d'oro. 12.30 Maria. Tg. 13.30 Team tv news. 13.45 Tg. 14.00 Affari d'oro. 18.00 Le auto della settimana. 19.00 Agi news. 20.10 Okay melody. 20.40 Informaseta. 20.45 Domani sposi. 21.00 Italia in festa. 22.30 Azzurro Italia. 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg. Time notiziario. 12.40 I mensurali. 13.00 Auto oggi. 15.15 Forza loro. 17.50 Fun Tv. 19.20 Tg. 21.00 Ammanco Piemonte. 22.30 Tg. 23.00 Cartomanzia. 0.45 Telety per voi.

QUINTA RETE
10.00 Telenovela. 10.30 Musicale. 11.30 Sceneggiato. 12.00 Telenovela. 12.30 Cantata. 13.00 Se domani verrà. Tg. 14.00 Musicale. 15.30 Documentario. 16.00 Ragazzi. Tg. 17.00 Musicale. 17.30 Cartoni animati. 18.30 Gattusini. Tg. 19.00 Tg. 19.30 At-traverso Italia. Doc. 20.00 Documentario. 20.30 Young Musesing. Film. 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter. Notiziario condotto da Paola Caramella. 18.00 Container. 19.15 Crazy Dance Odeon. 18.45 Short. 18.50 Italia Oh. 19.00 Motown. 19.15 Rush finale. 19.30 Il regionale. 20.00 Meteo. 20.05 Tg. 20.30 La città dei motori. Rubrica. 21.30 Hot wheels. 22.00 Must. 22.25 Meteo. 22.30 Il regionale.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non lampante comunicazione delle emittenti

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

RITRATTI

8.00 La signora in rosa. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00). 12.00 June Allison show. Telenovela. 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30). 14.00 Consigli per gli acquisti. 21.10 June Allison show. Telenovela. 23.00 La auto della settimana.

8.30 Cartoni animati. 8.00 Shopping in poltrona. 12.00 Evening shade. Telenovela. 13.00 Tg. 13.30 Italianissima. 14.00 Shopping in poltrona. 18.30 Tg. 19.00 Italianissima. 20.00 Documentario. 20.30 Chicago anni 30. Film. 22.30 Sexy. 23.30 Auto d'oggi. 0.30 Folle no stop.

8.45 13.00 Telenovela. 13.30 Vivere Torino. 13.45 Avvenimenti. 16.15 Le auto della settimana. 19.30 Vivere Torino. 23.30 Le auto della settimana. 0.15 Teleshopping. 1.00 Monitor. 1.15 Fun tv video magazine.

8.50 13.00 Telenovela. 12.45 Informaseta. Telenovela. 14.00 J-day. 14.10 Cartoni animati. 15.25 Telenovela. 15.00 Cartoni. 16.00 Telenovela. 16.00 Auto d'oggi. 19.55 Informaseta. 20.40 Speciale Calabria Basilicata Liguria. 22.40 Informaseta. 23.00 Parlamento (2° e 3°).

TELESALEPINA
9.00 Conosce nostra ardit. 10.30 L'udienza del Papa. 11.35 Caro domani. Film-Ty. 12.00 I predatori dell'Idolo d'oro. Telenovela. 13.00 Manimal. Telenovela. 15.00 Il regionale. 16.15 Tarzan e i cacciatori bianchi. Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telenovela. 19.15 Il regionale. 20.00 Cartoni animati. 20.40 Sono un disertore. Film. 22.30 Pietre vive.

9.00 Conosce nostra ardit. 10.30 L'udienza del Papa. 11.35 Caro domani. Film-Ty. 12.00 I predatori dell'Idolo d'oro. Telenovela. 13.00 Manimal. Telenovela. 15.00 Il regionale. 16.15 Tarzan e i cacciatori bianchi. Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telenovela. 19.15 Il regionale. 20.10 Scalet. 20.40 Sono un disertore. Film. 22.30 Pietre vive.

9.21
10.00 Tg. 21 Network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.00). 14.55 Vicino alla gente. 19.30 Matrimonio proibito. Telenovela. 20.30 A.D. Kronos. Attualità. 21.00 Fun tv. 21.30 Le auto della settimana.

TELE API
14.00 Le auto della settimana. 19.00 Telegiornale con EuroNews. 19.40 Le auto della settimana. 20.45 Film. 22.45 Le auto della settimana. Rubrica d'informazione.

TELEVISIONE
8.30 Doc. 9.00 Film. 11.00 Telenovela. 12.00 Cartoni animati. 14.00 Tg. 14.45 Documentario. 15.45 Cinema Piemonte. 16.00 Rivediamoli insieme. 18.30 Documentario. 19.00 Documentario. 19.30 Tg. 20.00 Cartoni animati. 20.45 Uno spazio affare. Film. 22.30 Tg. 23.00 Rivediamoli insieme.

VIDEOWORD
10.00 The Box. 12.00 Grande ipoteca. 12.30 Tg. 13.30 The box. 16.30 Film. 18.00 Tg. 19.00 Grande ipoteca. 19.10 Tg. 9 telenovela. 19.40 Auto d'oggi. 20.05 Grande ipoteca. 20.30 Tre croci per non morire. Film. 22.10 Telegiornale - Oroscopo. 22.25 Auto d'oggi. 23.05 Club teleshopping. 23.30 Parlamento.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non lampante comunicazione delle emittenti

SCEGLI IL CINEMA
Non sognare
il sogno della grande.



PER CATTURARE
I **SALDI** NON
DOVETE ESSERE PIÙ
VELOCI DELLA LUCE.

BASTA LEGGERE
TUTTO AFFARI.



230.000 copie
SETTIMANALE
DI ANNUNCI
GRATUITI

OGNI DOMENICA GRATIS CON LA STAMPA
IL GIORNALE DELLE GRANDI OCCASIONI

011-5152

trattoria LA STAMPA

RAM

Ricaricabile

**Chiamate
solo
per lavoro**

**Zero
costi fissi
mensili**

RAM

Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda

100

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso:
- i numeri della Rete predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
e 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

200

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali

500

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate
200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente
conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per
il secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia
il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-204208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei
punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde.
Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 8 mesi dalla data di attivazione o dell'ultima ricarica, più un mese in più se la scelta delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un taglio di carta per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero delle carte RAM in possesso dell'Azienda.

Totale controllo del costo

Potrete scegliere quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- abilitazione solo a chiamate tra colleghi ■ una lista di numeri predefiniti
- abilitazione solo alle chiamate nazionali
- abilitazione totale a tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili: zero

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

**Trasparenze,
colori,
emozioni.**

Viaggio in Calabria.



REGIONE
CALABRIA
ASSESSORATO
AL TURISMO

BIT 99 Milano

24 - 28 febbraio 1999

Pad. 17 - Stand A40B35



ZALAMBESSA
DAL NOSTRO INVIATO

«Diamo, diamo: il capitano Hazai ha fretta, striglia i soldati del suo «bataglione»: due parole storpiate, tanto è rimasto dei vecchi ascari ai loro nipoti che combattono una guerra che somiglia a quelle antiche di Baratieri e Badoglio: stessi luoghi, stessi nemici, stesso dolore. Hazai è un tipo pietoso, tutto occhi e baffi, arso dal sole e prosciugato dai venti, che si forza di vivere in mezzo ai pietrischi e si è fatto una pelle che pare crosta di roccia. In Africa, per chi vince, bisogna guardare le scarpe. Indossano anelli neri, tutto stringhe e lucido? Sono quelli che perdono. Erano le scarpe degli inutili soldatini di Mobutu, dei briganteschi baschi di Barre, delle guardie Menghistu. Gente che al primo incrocio getta via il fucile e scappa in auto. Hazai, invece, per marciare, gli stivali li toglie e indossa le scarpe di plastica che hanno le ali ai piedi delle rivoluzioni d'Africa.

S'imbocca la valle di Zalambessa (120 chilometri da Asmara), la vita normale cessa, non v'è più che la guerra. Un grande prodigioso silenzio. Non compri più il caffè: il mulo come un tempo: tutto è svuotato, chiuso, spettrale. Va verso il combattimento, verso il rombo dei cannoni. Ma già i contadini hanno ripreso il lavoro: riappaiono gli aratri adamitici con cui vecchi drappaggiati graffiano la terra per la siccità, le donne lasciano le dolenti timidezze di chi esce all'aperto dopo l'uragano, solleva la zappa, riprende la lotta millenaria madreterra.

Il paesaggio di sassi durante il giorno si incrudisce, avampa, diventa aspro, polveroso. Il sole qui non sorge, urrompe. Gioiata, ambe, picchi si addossano senza fine. Perfino la strada a un punto, tira il fiato, rinuncia all'inseguimento. I camion dei rifornimenti marciano verso i battagliamenti timidezze di bestiame condotto per la cervice, sputano dai tubi gas nerissimi. Poi anche loro si fermano e restano, appassiti nella polvere, sotto i muscolosi.

Ed ecco sfilare sulle piste, righe di mimetizzate formiche, i soldati eritrei posando al suolo scarpa dopo scarpa, secondo l'uso delle guerre all'antica nelle quali la prima virtù del soldato era quella di saper viaggiare sulle gambe. Vanno sulle piste le fanterie, fardello sulle spalle, mitra sulle spalle, gavetta, telo mimetico, badie e così di seguito. Molti portano il kalashnikov ma alla rovescia, cioè impugnato dalla. Solo qui vedi trattare il fucile con grazia amabile. Pare che lo sforzo di due dita basti loro per tenere uno strumento che non ha certo il peso di una piuma.

Sono tutti ragazzi, i pochi anziani arruolati assomigliano a rattrappiti fatti in fretta e furia negli strap delle brigate. Marciano verso la prima linea con voci allegre da scolaresche. Nelle soste, con il peso dello zaino, pare che depositino anche la stanchezza.

Si combatte ormai su tre fronti, quello cruciale è sulle alture tra Macallé e Asmara



Una colonna di soldati etiopici a Zalambessa, uno dei fronti sui quali è combattuto ieri

Con i nuovi ascari alla battaglia Pioggia di fuoco sulle truppe di Addis Abeba

Gli chiedi se non stufi di combattere. Prendono l'aria di tanti scolari invecchiati di fronte a un teorema insolubile. Quando un popolo questo esce da una rivoluzione (e quanto lunga, e pesante: trent'anni!) gli uomini sposati non hanno più che una volontà. Riposare. Invece eccoli di nuovo qua, alle prese con il vecchio nemico, gli etiopici. Ma l'attacco dei tigrini, ostili fratelli di oltrefrontiera, ha prodotto uno scarto. I popoli chiaramente quando sono sulla via dritta e allora sono lieti e invincibili. Tutto diventa semplice e facile, anche combattere. Nella battaglia, che bisogna farlo, gli eritrei tutti concordi e si placano gli attriti. I dispetti, le gelosie, le invidie tra ceti, religioni e tribù che già cominciavano a roderli. Il nazionalismo è davvero l'unica consolazione per i poveri.

A un certo punto la montagna avanza con tanta insolenza da costringere la valle a. La battaglia, come tutte quelle moderne, è invisibile: è solo un frastuono tonante, un formarsi e un dissolversi di fumo, un'apoteosi di rumori e di boati. I cannoni sparano con pacatezza, solennemente. I morti invece hanno voce. I grossi calibri etiopici tirano lungo. Gli eritrei rispondono colpo su colpo: come tutti gli artiglieri del mondo i soldati impallidiscono, attenti come matematici davanti a un problema. In prima linea gli uomini non si



vedono più, sono diventati troppo piccoli. Gli eritrei, contadini tenaci, hanno appoggiato il fucile e ripreso la zappa. Scavano i mesi trincee, camminamenti, alzano muri di pietra nei punti più esposti, raspano gallerie e terminali fortificabili come nella prima guerra mondiale. Una cosa è certa nella ridotta dei comunicati contrapposti: gli eritrei stanno in alto, occupano tutte le alture sulla strada che porta Asmara a Macallé, l'antica via imperiale. Gli etiopici, pensosamente, li guardano da sotto in su invidiando le loro trincee.

È un bel guaio per il Cadorna etiopico trovare il modo per risalire senza svenarsi questi dirupi che sembrano la replica africana del Carso. Ieri hanno provato anche a Badme e Tsoroni, scate-

nando così carri armati ed aviazione su tre fronti: hanno di nuovo perso. Ma non vi è solo una posizione da prendere, ce ne sono tante, incastrate nei quattro chilometri di fronte. E per ognuna è una battaglia con le sue sorprese, le sue finte, le sue manovre.

Il capitano Hazai si coccola con lo sguardo le trincee. I camminamenti più avanzati abissi-

no fino a valle, il giorno restano vuoti, ma la notte frusciano di comandi e di agguati. Il piano degli etiopici era perfetto. Come perfetti sono tutti i piani prima che falliscano. Un colpo di maglio ben assestato, pensavano, gli eritrei sarebbero crollati. I Frigionieri già avevano in tasca l'elenco delle automobili e degli alloggi da requisire ad Asmara. Dalla ridotta più avanzata,

ben protetta da una mitragliatrice antisera, si vede bene la valle della morte. Solo una piccola chiesa copta, brillante nel verde bottiglia, è rimasta intatta. Per fortuna, qui, Dio non è arruolato da nessuno. Ma il resto, tutto, è bruciato dai colpi. Le euforie mostrano le braccia mozzate, perfino l'erba che verdeggia povera e grama in attesa delle piogge è annerita. Gli etiopici sono caduti a centinaia, a migliaia, su quell'erta aspra. Il capitano sorride: una belva che non può più mordere, ma che si può ancora prendere. E' stretta nella battaglia, ridotta quasi all'impotenza ma tira ancora zampe. Per esempio con gli aerei, che valsi ad Addis Abeba un rabbuffo dagli Usa, mediatori l'Italia della sospensione dei raid.

Il rifugio delle soldatesse è proprio tra le tombe quiete del piccolo cimitero copto. Tutto è lindo, fresco, avvolto da stuole. Nei lunghi anni della guerra di liberazione gli eritrei hanno nascosto intere città sotto terra: loro è un'arte antica. Sul tavolo campeggia una di bellezze e una soldatessa, quasi, si scusa: «Durante la rivoluzione non è permesso, imbellettarsi era controrivoluzionario. Adesso i tempi sono diversi. Solo la guerra è sempre uguale.

Domenico Quirico

Un libro-bomba

«Baghdad non ispettori spie Cia»

BAGHDAD. Sull'Iraq continuano i raid punitivi: tre caccia Usa hanno preso ieri di mira con ordigni a guida laser «anti-bunkers» un comando militare presso Mosul, nella zona di interdizione aerea a Nord del 36° parallelo, dopo che la contraerea inquadra gli in perlustrazione. Contemporaneamente le ammissioni di un ispettore Onu stavano facendo esplodere un'altra «bomba», capace di far saltare definitivamente la commissione Unscoc che, dopo i blitz dello scorso dicembre, è viva ormai solo sulla carta.

In un libro che uscirà in aprile, l'ex marine Scott Ritter ha ammesso che la Cia cominciò a infiltrare i suoi uomini nelle squadre Unscoc già un anno dopo la fine della Guerra del Golfo. Furono lo stesso Ritter e un alto funzionario della Cia a pianificare alcune delle più complesse ispezioni intraprese dall'Unscoc, si legge in «Endgame», il libro in cui l'ex ispettore rivela che, sotto la copertura Unscoc, entrarono clandestinamente in Iraq «operatori paramilitari» dell'agenzia di spionaggio di Langley.

«Endgame» conferma la versione irachena che le squadre Onu furono infiltrate fin dall'inizio da agenti Usa. Di recente, dopo l'ultima crisi, l'amministrazione Clinton ha che la Cia ha dato assistenza agli ispettori in Iraq. Il libro di Ritter delinea un coinvolgimento degli Usa assai più capillare della versione ufficiale.

Sul fronte iracheno, ieri mossa a sorpresa: Baghdad ha chiesto che non acquisirà più alcun da Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone e Svizzera nel quadro dell'accordo derogato alle sanzioni imposte dall'Onu per l'invasione del Kuwait. Secondo il settimanale iracheno «al-Ittehad», il governo ha redatto un elenco di 33 Paesi da cui poter acquistare alimenti e medicinali, come prevede l'accordo «greggio in cambio di viveri», vale a dire esportazioni controllate di petrolio per un controvalore in generi umanitari. Nella lista figura anche l'Arabia Saudita, nonostante messo a disposizione le proprie basi agli aerei della forza multinazionale.

Altrettanto inspiegabile è l'intenzione di mettere in bando le importazioni dalla Svizzera. Mentre il Giappone è più nelle grazie del regime di Saddam perché appoggia la linea anti-irachena di Usa e Gran Bretagna. L'Iraq ha deciso così una sorta di «contromovimento». E ne ha fatto, ha detto un portavoce delle Nazioni Unite.

Dopo l'assassinio nella città santa di Najaf del Grande Ayatollah Mohammed Sadiq al-Sadr non accenna a placarsi la rivolta sciita. Ieri la polizia iraniana si è scontrata con un migliaio di dimostranti iracheni che si erano radunati davanti all'ambasciata irachena a Teheran. Gli scontri scoppiati quando i dimostranti, in gran parte profughi iracheni, hanno tentato di assalire la sede diplomatica. Le forze di sicurezza irachene hanno respinto l'attacco sparando una quindicina di colpi in aria. [Ansa]

«Channel 4» la trasmetterebbe prima della «Abc» Guerra Londra-Washington per l'intervista a Monica

WASHINGTON. Ha pianto e ha riso davanti alle telecamere, ha raccontato dettagli intimi della sua relazione con Bill Clinton, ed è stata «molto franca» sugli errori commessi. Monica Lewinsky, nella prima intervista alla tv americana, è stata «esperta, comunicativa, a volte commovente». Lo ha detto Barbara Walters, la «regina» delle interviste americane, la cui conversazione con Monica (3 ore registrate sabato in uno studio della Abc a New York), saranno mandate onda il 1° marzo, alla vigilia del lancio del libro «Monica's Story», firmato dal biografo della principessa Diana, Andrew Morton.

«Comprenderete lo sviluppo della relazione dal primo giorno in poi, rivivendo attraverso Monica la sua evoluzione, vedrete il presidente Clinton luce completamente nuova», ha annunciato la Walters. La ragazza si è commossa più

volte. «Ma l'intervista non è la crivella, vi sono momenti allegri. Monica può essere molto divertente. E anche spietata con stessa. Ammette francamente gli errori che ha commesso. Ha avuto più di un anno per analizzarli». Tra le tante domande, l'unica ad aver messo in imbarazzo la ex stagista della Casa Bianca è stata quella sulla tendenza ad avere relazioni con uomini sposati. «E' stata molto onesta sui suoi difetti», ha commentato Walters - ha cercato di abbellire se stessa».

La Abc non ha pagato un dollaro a Monica, al contrario della tv inglese Channel 4, che ha sborsato 400 mila sterline (oltre un miliardo e cento milioni) per intervistare l'ex stagista. Ma il canale britannico potrebbe mandare la sua intervista in onda già domani, ed ha già venduto il programma alle tv di Paesi. [Ansa-AdnKronos]

Cinque i militari feriti Battaglia di Hezbollah contro la Libia 3 ufficiali israeliani

BEIRUT. Israele ha effettuato ieri quattro raid aerei contro le postazioni di Hezbollah nella Valle della Bekaa occidentale in risposta ad un attacco della resistenza islamica sciita che ha provocato la morte di tre militari israeliani e il ferimento di altri cinque nella orientale della «Fascia di» nel Libano meridionale. I morti, i primi israeliani a rimanere uccisi quest'anno in Libano, erano tutti ufficiali di stanza nella postazione di Berkit Jannour, attaccata all'alba e lanciata da Hezbollah. I hanno le località di Jabal Abu Rashed, Aintin, al-Zilay, Toumat Niha e Yohmour e l'artiglieria ha bombardato i villaggi sciiti a Nord della di occupazione israeliana e la Bekaa occidentale. Fonti della di Beirut riferiscono che vi sono vittime libanesi. [AdnKronos]

Sul perdono a Pinochet Lettera al Papa dalla Madrid di Plaza de Mayo

AIRES. L'associazione «Madri di Plaza de Mayo» di Hebe de Bonafini ha consegnato ieri alla Nunziatura apostolica a Buenos Aires una durissima lettera diretta «Al Signor Giovanni Paolo Secondo» in cui si protesta per il passo compiuto dal Vaticano a favore di Augusto Pinochet. Con toni di una violenza verbale insolita, la lettera della Madri comincia sostenendo che «ci sono voluti vari giorni per digerire la richiesta di perdono che Lei Signor Giovanni Paolo Secondo ha avanzato a favore del genocida Pinochet». Dopo aver scritto di considerare assurdo che il Papa chieda clemenza a nome di Gesù Cristo in questa vicenda senza aver conosciuto o sofferto torture e violenze, la missiva osserva che «nessuna madre del Terzo mondo, che ha dato alla luce un figlio accetterà rassegnata la richiesta di clemenza». [Ansa]

Francia: lo trova la polizia Perde il braccio in un incidente e non se ne accorge

PARIGI. Ha avuto il braccio tranciato in un incidente il motorino, ma ad accorgersene per primo è stata sua madre mezz'ora dopo, quando - al rientro a casa del figlio - gli ha affilato il giubbotto: il fatto è avvenuto a Upaix, nelle Alpi francesi. Dopo l'incidente, avvenuto su una strada vicino al paese alle 5,30 del mattino, il giovane, 21 anni, è livido ovunque. L'ha accompagnato a casa un pesante e la madre ha scoperto la mutilazione. L'arto è stato ritrovato dalla polizia in un fosso vicino al luogo dell'incidente. «La violenza dello scontro ha provocato un'anestesia» hanno spiegato i gendarmi. Il braccio è stato reimpiantato al giovane in un'ospedale di Marsiglia, ma i non la prognosi. Un automobilista, che era fuggito dopo aver investito il ragazzo, è stato rintracciato e arrestato per non aver soccorso il ferito. [Ansa]

**AGENZIA VIAGGI
DEL BUONCONSIGLIO**

Linea 1 - 38100
Tel. 0461.981236 Fax 0461.987362 - E-Mail: GrBuonco@tin.it

OFFERTE..... ULTIMO MINUTO....

TOUR DELLA CINA CLASSICA - La Magia di un Popolo Antico
Pechino - Xian - Nanchino - Shanghai - Hangzhou
Hotel 5/4 Stelle
Partenza Milano/Roma 31 gg. 15 L. 3.575.000

VIETNAM - Alle Scoperte e Miti e Leggende
Con Cena Imperiale e Cena di Gala - Hong Kong - Hanoi - Baia
Ha Long - Hai Phong - Da Nang - Hoi An - Huế - Saigon - Mytho
Hotel 4 super
Partenza da Roma 21 aprile gg. 12 L. 4.280.000

**VIAGGI NEI PAESI DI
E NEGLI ALTRI MESI NELLE CAPITALI EUROPEE,
ASIA E NEL MEDITERRANEO
ITINERARI A PREZZI ECCEZIONALI**
gg. 6 - 7 - 8 - 10 - 15 da L. 692.000

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI A:

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO - Vicolo Bellestini 5 - 38100 TRENTO
Tel. 0461.981236 - Fax 0461.987362 - E-Mail: GrBuonco@tin.it

AGENZIA VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO - Via Tiroli 184/186 - 10137 TORINO
Tel. 011.360834 - Fax 011.360835

Il capitano replica ai sospetti suscitati dalle vittorie dopo l'arrivo di Ancelotti

«Non giocavamo contro Lippi»

Conte: ma ora diamo di più

TORINO. Juve giocava Lippi? I due successi in campionato sotto la guida di Ancelotti hanno sollecitato i cattivi pensieri: cos'è cambiato che sia l'allenatore? «Troppe semplificazioni», dice il Carletto, e soprattutto sbagliate. Perché sbagliate? «Perché in questo spogliatoio ci sono uomini veri che non sono esseri ideali», potevano tramare contro Lippi. Semmai, con tutto quanto all'inizio della stagione, il possibile che qualcuno, inconsciamente, non riuscisse ad esprimersi. Cambiare l'allenatore è stato, scossone, non perché io sia simpatico ma perché s'è preso coscienza di quanto la situazione fosse difficile.

Ancelotti è sempre soft nell'attribuirsi i meriti. I giocatori fanno altrettanto. Cosa non andava con Lippi? si prova a indagare. Risposte non arrivano. Qualcuno, come Amoroso, che potrebbe sfruttare il momento, rimane inespugnabilmente muto. Gli altri evitano di addentrarsi nell'analisi degli ultimi giorni. Il Marcello. «Come si può pensare che si giochi contro l'allenatore, dopo il rapporto che c'è stato per quattro anni e tutte quelle vittorie?», dice Conte, ritornato al gal come Mirkovic, Birindelli e Amoroso che con Lippi «ancora segnato e l'hanno fatto con Ancelotti».

Però qualcosa è cambiato. «E' una questione di momenti», replica Conte: «gli uomini sono sempre gli stessi che l'anno scorso hanno vinto lo scudetto e sfiorato la Coppa. Adesso c'è stata ripresata, partite a due vittorie, ma al di là dei numeri, occorre attendere un po' per capire se siamo di nuovo noi stessi. Quanto ha pesato il cambio di allenatore? Qualcosa Ancelotti avrà pur fatto. Un 30% del nostro miglioramento dobbiamo a lui. Lì dovevamo a Lippi quando si vinceva. Quella è l'incidenza di un tecnico. La gran parte dei meriti e dei demeriti è attribuita però ai giocatori: una buona guida senza i guerrieri giusti, non funziona. Lì qui c'è chi ha vinto molto. Ancelotti ha restituito più serenità, ha corretto qualcosa negli schemi, dicono i bianconeri. Abbiamo apprezzato il coraggio di accettare l'incarico nel momento in cui lo potevamo rifiutare. La la bravura è stata di presentarsi in punta di piedi, senza disprezzare il lavoro che non venivano. Ha continuato sulla strada e i risultati ora ven-

INCHIESTA GUARINIELLO

Ieri sentito Birindelli

TORINO. Il difensore della Juventus, Alessandro Birindelli, è sentito ieri dal procuratore aggiunto presso la procura, Raffaele Guariniello, nell'ambito dell'inchiesta sul doping nel mondo del calcio. L'interrogatorio di Birindelli è durato circa un'ora e mezzo. Al termine il terzo ha rilasciato dichiarazioni. Intanto, nell'ambito dell'inchiesta sul doping, a Ferrara nuova perquisizione: nel centro studi biomedici del professor Conconi, 1 Nas di Bologna e Firenze, su mandato del pm Piergiorgio Soprani di Ferrara, hanno cominciato ad acquisire documenti finanziari per la ricerca provenienti da federazioni sportive e singole squadre destinate al centro ferrarese. Il centro è già stato perquisito all'ottobre quando il pm Soprani fece notificare avvisi di garanzia per truffa sportiva e somministrazione farmaci in modo pericoloso per la salute allo stesso Conconi, all'ex presidente Coni Mario Pescante e al medico sportivo Michele Ferrari, allievo di Conconi e oggi indagato anche a Bologna.

gono, anche se non capiamo dove stia la differenza. Eppure c'è. La vedono soprattutto i due francesi: Zidane è tornato l'uomo determinante annuando quando gioca in nazionale, Deschamps ha un altro passo. E' davvero il caso? Pare sì. «C'era la voglia di uscire dalla mediocrità. Non è roba per noi sostiene Conte. Nei fatti nessuno riesce a spiegare in maniera credibile perché quel desiderio di ris- bandierato e mi esibito per tre mesi si sia realizzato nelle ultime due settimane. Anche la preparazione di Ventrone, tornato sugli scudi dopo i mesi di un rapporto non proprio facile con Lippi, quella di sempre, secondo Conte. «L'unica differenza è che adesso è lui a condurre gli esercizi di riscaldamento». Da quanto si è visto nell'allenamento di sabato si direbbe che sia tutto lì.

Ora Ancelotti aspetta la verifica dell'inter, nella quale darà spazio a Inzaghi fin dall'inizio. «L'inter pare in un momento di casino», dice il tecnico emiliano, «un po' come eravamo noi 15 giorni fa. Ma è possibile che all'esterno si percepisca una situazione molto più grave di quanto non sia nella realtà. Esattamente come accadeva alla Juve, dove non ho trovato tutti i problemi che si diceva esistessero. Sarà insomma la partita tra una convalescente e una malata. Un passato avuto più valore ammette Ancelotti. Io credo che i nostri tifosi vogliano vederli vincere, ma che pensino, e che all'inter, alla partita con l'Olympique. Ci giochiamo la stagione».

Marco Anselmo



Conte festeggia il gol contro il Vicenza, il primo in questo campionato

La capolista vola in Borsa e prepara un altro colpo sul mercato

Cragnotti, le mani su Owen

Per l'inglese offre 100 miliardi al Liverpool

ROMA. Mentre le quotazioni della Lazio volano a 11.579 (+28,52%), Cragnotti apre nuovamente il portafoglio e mette in crisi il Liverpool con una mega offerta: 100 miliardi per Michael Owen, e al 20enne golden boy andrebbero 7 miliardi netti a stagione per 5 anni. Il contratto del giocatore con i Reds scade tra 2 anni. Cragnotti, che ha ottenuto un'opzione dal padre di Owen - lo vuole subito.

La super Lazio continua dunque a stupire, ma Eriksson ribadisce che la squadra è fortissima già così e può aprire un ciclo anche senza di lui, lasciando presagire un addio. «Spero che il tecnico voglia rispettare il contratto con la Lazio», dice però Cragnotti. La piccola nuvola non guasta tuttavia la festa biancazzurra. Salas si pavoneggia: «Sì, sono un portafortuna. Con l'Universidad del Cile ho vinto subito lo scudetto ed erano anni che la società aspettava quel successo. Alla Lazio ritrovo la stessa situazione. Anzi, migliore. In Cile parlavano di calcio italiano e dicevano che la Juve era il massimo. La Lazio può esserlo la Juve del 2000: la società è fortissima, la

squadra ha grandissimi campioni e lo spogliatoio è compatto. Possiamo vincere per anni. Almeida, insostituibile motore biancazzurro, rassicura tutti sulle condizioni: «La caviglia mi fa ancora male, ma a Vicenza giocherò». E' lui il titolare della squadra, quello che per tutti, in particolare per Mancini, è «vero» - dice - e la mia caratteristica. Con Roberto al fianco sudo un po' di più, in compenso è facile trovarlo e dargli il pallone. Poi lui inventa qualche prodigio e mi ricompensa di tutte le mie cose».

Stil'altra fava del Tevere c'è invece l'iffida rabbia: i tifosi romani proprio non accettano l'idea di una Lazio scudetata. Insopportabile poi che la situazione di classifica imponga alla Roma di fare un altro piccione ai biancazzurri. Fermana la Fiorentina, sabato la Roma cercherà di battere il Milan. E se riesce nell'impresa darà nuova carica alla squadra di Eriksson, che giocherà il giorno dopo. Per il Zeman - che nei giorni scorsi aveva ingenuamente dichiarato che uno scudetto biancazzurro sarebbe stato un giusto premio alla

città - adesso fa marcia indietro. «Aiutare la Lazio? No. Noi giochiamo per vincere, come a Firenze, anche se poi magari qualcuno approfitterà. Menti di Eriksson? E' bravo ed è tanto che allena. Non mi sorprende la Lazio in vetta, ma non dimentichiamo che, per primi, ci vuole anche un po' di fortuna. E la Lazio ne ha avuta». A Cragnotti, che lo definisce «un bene che il calcio deve difendere», Zeman risponde con «grazie» a denti stretti, preceduto però da «certo non mi metto a piangere».

Tornando al Milan, Zeman ricorda che la Roma ha sempre giocato bene contro le grandi. E rilancia Toti: «Lo criticano perché lo identificano con la squadra, per cui se la Roma non va gli danno la colpa. Sta bene, ma il servizio militare è un problema perché poi con noi il Milan? Non è al top, ma ha grandi giocatori. Va rispettato. I tifosi giallorossi sanno che cosa augurarsi: vincere e sperare ancora nella Coppa Campioni o lasciare i tre punti per vedere la Lazio perdere il primato?»

Piero Serantoni

Lega compatta

C'è l'accordo per diritti tv e toto-giochi

MILANO. I presidenti hanno finalmente trovato un accordo sui diritti tv e toto-giochi, che rendono sempre meno nell'ultima stagione si è registrato un calo nelle giocate del Totocalcio del 40 per cento. In sostanza è stata alla fine accolta la proposta presentata già giovedì scorso da Galliani e Girardo ai presidenti della serie B.

Dopo quattro giorni di discussioni le società ieri hanno votato, un fatto che non accadeva dal 21 febbraio '97 quando fu eletto Carraro presidente, a grande maggioranza (28 sì e 3 astenuti) la soluzione che prevede la soggettività dei diritti tv sia in chiaro sia in cripto. Per le modalità di vendita è stato dato mandato a Carraro di lavorare a un'ipotesi che ne consenta la cessione alle migliori condizioni, sperando ancora nella costituzione di una seconda piattaforma digitale.

Chi vuole vendere da solo, come hanno già fatto 7 società con Telepiù (Juve per 10 miliardi a stagione, Inter per 80, Milan per 80, Napoli 30, Cagliari 19, Bologna 17,5, Empoli 9), può farlo, altri potranno consorzarsi con altre società come stanno facendo Fiorentina, Roma, Lazio e Parma, altri ancora potranno delegare la Lega dando mandato a Carraro, ma i contratti saranno sottoscritti dalle singole società. «Nel pieno rispetto delle leggi italiane e dell'antitrust che ha già aperto un'inchiesta assicurando lo stesso Carraro, soddisfatto che la situazione si sia finalmente sbloccata». Per i diritti in chiaro la Lega a trattare è quasi totale per la Lega che darà inizio al bando di concorso appena saranno definiti gli accordi sul cripto.

Inoltre si è deciso che alla squadra ospiti andrà il 18% dell'incasso del cripto, la stessa quota che viene percipita adesso - percentuale sui biglietti venduti. Sul totale delle quote che saranno distribuite a fine stagione in serie A verrà prelevato il 3% dalla Lega che ripartirà il totale sulle 18 formazioni, in una specie di mutualità inversamente proporzionale agli incassi. Per la Coppa Italia si dovrà decidere se venderla in chiaro o in cripto.

Infine il stato deciso di rinviare di un'altra stagione, e attuariale nel 2000-2001, la riforma dei campionati e la riduzione di promozioni e retrocessioni. (n. sor.)

SPORT FLASH

► TORINO: RENDONO ASTA I granata riprendono oggi la preparazione in vista della sfida con il Lecce al Delle Alpi. Mondonico avrà di nuovo a disposizione Asta e Sommesse, utilizzati ieri nella Primavera (1-0 sul Bologna).

► FI: IL DIPARTIMENTO grandi contribuenti individuali ha avviato un'indagine per presunta evasione fiscale nei confronti di 29 persone tra giocatori in attività o ex, tecnici e anche giornalisti. Fra gli altri, interessati Maradona, Francescoli, Bيلardo, Passarella, Ortega e Ayala.

► FI: LA FERRARI ha risolto il problema che l'altro ieri aveva costretto Schumacher a interrompere le prove a Fiorano dopo soli 15 giri: non si era rotto il motore, ma l'accessorio della pompa dell'olio. Ieri la Ferrari F399 ha percorso 52 giri con Schumacher (miglior tempo 1'03"327) e 19 con Irvine (1'03"641). Oggi altri test, sempre a Fiorano.

► CALCIO: EUROPEI. A Granada nella 2ª giornata degli Europei gli azzurri hanno replicato col Portogallo il 3-3 ottenuto col Russia. Marcatore: Veronesi. Quattrini e Ruben (tutti e tre del Torino). Domani contro il Belgio gara decisiva per il passaggio alle semifinali.

► MILANO: SONO stazionarie le condizioni di Simone Bianchi, 26 anni, campione italiano di salto in lungo, in seguito a un incidente stradale accaduto sull'A1 alle porte di Bologna. L'addetto stampa torinese degli italiani indoor di Genova, Ieri è stato sottoposto ad un duplice intervento chirurgico al cervello.

► TENNIS: SAMPRAE E ROMBA. I numeri uno del mondo Pete Sampras e Martina Hingis saranno tra i protagonisti dei prossimi Campionati Internazionali d'Italia in programma a Roma dal 3 al 16 maggio. Scenderanno in campo nove dei primi dieci giocatori delle classifiche mondiali maschili e le migliori specialiste in campo femminile.

► GIRONI: CIPOLLINI PUNTO. Mario Cipollini, che era giunto secondo dietro lo spagnolo Manuel Sarrama e davanti a Gentili - nella 1ª tappa Giro della Comunità Valenciana, è stato poi retrocesso al 35º posto e multato circa 1 mila lire per comportamento non regolamentare nello sprint.

► CANA A PESARO. La Scavolini Pesaro (serie A2) ha esonerato il tecnico Giancarlo Sacco e affidato la squadra ad Attilio Caja, 38 anni, sostituito soltanto da Valerio Bianchini.

► TIR. A NAPOLI gollo, combinazione 5-1-1, quota L. 1.657.700 (1854 vincitori).

L'esperimento a Napoli per l'addio di Careca

Un fischietto per due

NAPOLI. Invitato alla festa napoletana Careca, il doppio vi partecipa in punta di piedi, attento e non disturbare. Magia della notte, calda anche se fredda, perché memoria e il cuore sanno essere, se sollecitati dalla legna delle suggestioni, formidabili stufe. Da quando, sabato, l'International Board ha concesso il permesso alla sperimentazione su scala interplanetaria, il laboratorio itinerante è improvvisato fa tappa al San Paolo. Pretesto, nobile, è il saluto di Careca alla città; la base, il Napoli dei due scudetti e la selezione brasiliana; gli strumenti, due ex signori, trillo, Longhi e Roma (con guanti) e Pucci e Salerno (senza).

Per l'occasione, ai guardalinee tradizionali ne vengono aggiunti altri due, uno per metà campo, lungo le linee che delimitano il fondo, cacciatori impettiti, e vigili, dei gol-fantasma.

La partita è quella che il ritmo, pure. Il primo, storico fischio sopraggiunge dopo otto minuti, per un banale fuorigioco. Longhi e Pucci dirigono più in linea che in diagonale, entrambi a ridosso dell'azione, e sempre comunque a rimorchio del branco ambulante, dividendosi fraternamente (per ora...) mezzo campo a testa. Il vantaggio è un modico risparmio di energie, e una equa distribuzione del territorio, e del raggio d'intervento.

Il limite, la prospettiva tamponamenti (arbitro-giocatore). Il rischio, l'impossibilità materiale, anche in due, di poter fare fronte a un eventuale capovolgimento di settore. Un lancio radente alla Platini, da ares, resterebbe, esattamente come oggi, alla esclusiva

mercato dei radar degli ausiliari.

Sul piano cromatico, due macchie nere al posto di una disturbano la vista, né deturpano il panorama. Dal momento che comanda la tv. Era un semplice battesimo, questo: è decisamente sui generis. Carlo Longhi non si abilita più di tanto: «Servono collaudi più severi. Io e Pucci, forse, siamo un po' troppo in linea. Meglio avremmo fatto a sistemarci in diagonale, uno più avanti, l'altro più indietro». L'atmosfera festaiola nasconde quello che era, e rimarrà, il più delicato punto di confronto, e di scontro: l'uniformità di giudizio. Il rispettoso silenzio di Longhi e Pucci, in condizioni così speciali di correttezza e fair play, non deve trarre in inganno. Ben altri saranno i ritmi e i cozzi con i quali il doppio arbitro dovrà fare i conti. E allora il miele di ieri potrebbe trasformarsi in fiele.

Non si registrano espressioni e tanto meno equivoci grossolani. Longhi sculetta impettito, Pucci schiva qualche pedata vagante, ognuno addenta il proprio spicchio di prato, e lo mastica in attesa di eventi che soltanto la fantasia, loro nostra, riesce a immaginare.

L'esperimento scivola via, così, senza lasciare tracce che non portino a una curiosità appena vellicata. E' stato un assaggio. Piccolo, non preme. Leggero, come nei pronostici. Utile, forse, per non lasciarsi morire. Restano due sagome di Longhi e Pucci, sbucate all'improvviso dalla notte di Careca. Un segno, non addirittura un segnale: non più assurdo, anche non ancora assoluto. (r. c.)



L'ex arbitro Carlo Longhi

Ha sparato per non farsi accoltellare

Arbitro uccide un calciatore

JOHANNESBURG. L'inarrestabile ondata di violenza che ha colpito il Sud Africa dalla fine dell'apartheid ad non ha risparmiato neppure il mondo del calcio. Anzi, comincia a lasciare segni pesanti. E sembra incredibile, ma è vera, la notizia di quanto è accaduto domenica sera a Harthebeesfontein, un piccolo centro a Sud-Ovest di Johannesburg. Un arbitro ha sparato due colpi di pistola calibro nove a calciatore che gli era sventato contro armato di coltello. Il giocatore è morto, sul campo in cui si stava disputando la partita.

L'allucinante sequenza è riportata dal quotidiano «The Citizen», che fornisce altri dettagli sconcertanti. Il calciatore ucciso aveva 20 anni e si era sventato contro l'arbitro, tentando di accoltellarlo, dopo aver protestato a lungo per un gol dubbio convalidato alla squadra avversaria.

«Era quasi fine della partita e la formazione della vittima», comunque in vantaggio per 2-1. Il direttore di gara, 34 anni, non è stato arrestato, è soltanto denunciato a piede libero, anche se dovrà successivamente rispondere di omicidio, com'è ovvio. Primo atto nei suoi confronti è stato il sequestro della pistola che l'arbitro, peraltro, deteneva regolarmente. Ma che razza di partita poteva mai essere, un arbitro si portava in campo «pistola», e se i giocatori sotto la divisa nascondevano dei coltelli? Follia pura. Come se non bastasse, secondo quanto riferisce il quotidiano sudafricano, il calciatore colpito a aveva addosso anche una pistola giocattolo. E meno male che le regole internazionali vietano espressamente di indossare oggetti contundenti anelli pesanti e collanine che possano far male agli avversari.

L'incontro è morto faceva parte di un circuito di partite non ufficiali, non si disputava sotto l'egida della Federcalcio Sudafricana. Ma rientrava in serie di match comunque seguitissimi perché collegati a un voracissimo giro di scommesse rigorosamente illegali.

Il gioco d'azzardo è di fatto tollerato in tutto il Paese, ma proprio per questo motivo le gare sono molto tese e violente. Fino a ieri ci si fermava alle furberie in campo. Questa volta si è superato ogni limite, forse per l'alta posta in palio tra gli scommettitori. (c. p.)

narcomafie

FEBBRAIO 1999

IN QUESTO NUMERO:

GIOIA TAURO

Le mani della 'ndrangheta sul porto: quale sviluppo per le aree a rischio?

Droga e politiche
Tra repressione e tolleranza

Mafia al Nord
Strane presenze nel Veneto

Fotoinchiesta
Le strade di Baghdad
foto Paolo Siccardi

Cinema e droghe
Gli stereotipi dell'immaginario

narcomafie è distribuito presso le principali librerie ed edicole

Abbonamento L. 50.000 da versare sul c/c 155101

intestato a Gruppo Abele Periodici - via Giolitti 21 - 10123 Torino - tel. 011/8142745

La denuncia dei ginecologi durante il convegno «Figlie d'Africa mutilate» «L'infibulazione praticata anche qui»

Coinvolti medici italiani

Mutilate per destino. Anche a Torino si pratica l'infibulazione, ultimo retaggio di un mondo tribale. L'allarme arriva dal professor Tigellio Gargiulo, primario di Ostetricia e ginecologia. «Vittoria, ospite ieri al convegno «Figlie d'Africa mutilate» che si è svolto al Circolo della Stampa, promosso dalla Commissione pari opportunità della Stampa Subalpina con l'Unione cattolica e la Stampa italiana e la Europa delle giornaliste italiane.

È più di un semplice sospetto: «Nel mio reparto - spiega il professor Gargiulo, a margine dell'incontro - ho già visto negli ultimi anni almeno dieci volte le terribili conseguenze di questa tradizione: infezioni di ogni tipo, complicazioni al momento del parto, persino sterilità. Alcune - queste donne mi hanno riferito che - nostra città esistono riferimenti precisi per le straniere come loro, che continuano a sottoporsi alla mutilazione dei genitali. Non c'è sala operatoria, c'è - presuppone - solo un tavolo e mani forti per tenere ferma la bambina o le ragazze da sottoporre all'umiliazione con lame di fortuna che tagliano la carne.

Il professor Gargiulo è preoccupato, non sono l'unico, dice. Non è l'unico, soprattutto, a pensare che a Torino ci sia chi si offre a queste donne alle loro figlie per rinnovare la tradizione. Un piccolo gruppo, un'organizzazione sufficiente ed efficiente. «Costa da uno a due milioni, quel taglio. Semplici - probabilmente,

MITO TRIBALE

Mutilazione dei genitali

Le mutilazioni genitali femminili (infibulazione e clitoridectomia) praticate solitamente fra i 4 e i 7 anni di età, e non sono considerate un atto di violenza, bensì un gesto di attenzione dell'intera famiglia - la bambina che cresce. La comunità fa sentire la piccola mutilata importante, proprio per la prova di maturità che ha superato. Esistono vari motivi per giustificare la mutilazione: da un punto di vista psico-sessuale la recisione del clitoride (ritenuta sede del desiderio sessuale) favorisce la castità; da un punto di vista sociale le mutilazioni genitali femminili hanno lo scopo di preservare la verginità che è considerata indispensabile per il matrimonio, mentre nelle culture poligame sono utili ai maschi affinché le richieste sessuali non siano eccessive. Nelle società povere, infine, dove il matrimonio è considerato essenziale per la sicurezza sociale ed economica, l'infibulazione e la clitoridectomia il segno fisico di disponibilità.

come esistevano per gli aborti clandestini, anche - forse - ginecologi compiacenti: «Si capisce subito quando una mutilazione è stata fatta con un pezzo di vetro, o qualsiasi altro oggetto di fortuna, o quando c'è l'opera di un bisturi che almeno risparmia orribili cicatrici...», presuppone - da tempo, la condanna delle mutilazioni femminili resta un fardello ancora nel sommerso. «L'ambulatorio per stranieri che abbiamo aperto nel '92 - spiega - questo proposito la dottoressa Grazia Brovoglio Ferri, pediatra all'infantile Regina Margherita - ho provato a domandare a qualche madre se lei stessa fosse stata sottoposta alla mutilazione, nel suo Paese. Negano, si confidano, fermamente convinte che malgrado tutto non sia una violenza. Il professor Gargiulo, come gli altri relatori al convegno, chiedono sia affrontato una volta per tutte questo discorso. Con mano ferma, «Si sa, esistono persino i charter delle levatrici specializzate nell'infibulazione», denuncia la dottoressa Ferri. «A Padova - aggiunge - qualcuno ha avuto il coraggio di condurre un'inchiesta che ha rivelato numeri davvero inquietanti. Qui a Torino non è mai stato fatto nulla di simile, ma una collega del Sant'Anna mi ha riferito di molte donne africane arrivate in ospedale - problemi gravissimi legati all'infibulazione.

Una tortura, quella lama che taglia la vagina. Eppure si tramanda da madre in figlia. Nel torinese sarebbero centinaia e centinaia le bambine straniere a rischio. «Penso quando vengono prese, condotte improvvisamente in una stanza, tenute ferme - a tavola, e poi operate - anestesia. E' un'esperienza tremenda. A parte vergogna di subire un'operazione del genere. Molte di loro provano dolore per sempre, semplicemente a camminare, e sedersi. E poi - conseguenze psicologiche: avranno terrore di un rapporto sessuale, perché qualsiasi rapporto sarà dolorosissimo. E quando riusciranno a restare incinte ci saranno rischi enormi per le bambine.



Sarebbero numerosi i medici che anche a Torino praticano l'infibulazione

Il passare degli anni non cancella il tempo e la cultura sono più forti dell'umiliazione. Ed è per questo, che dal convegno torinese, si è alzato il grido: «Molte donne che sono anestetizzate al momento del parto, poiché il loro figlio potesse - al mondo normalmente - concludere Gargiulo - chiedono poi di essere re-infibulate: quanta mutilazione sarebbe "diversa", rifiutate dalle loro famiglie, dalla loro gente. E così ricomincia il calvario, il dolore, il pericolo delle infezioni. Da madre in figlia, da figlia a nipote.

Marco Accornero

Regione Global service sempre nel mirino

Opposizioni all'attacco a Palazzo Lascaris, in una seduta che doveva aprire la settimana del bilancio, ma che in realtà è stata assorbita dai casi «Global service» e del «Salone sulla Formazione».

«Global service». Il centro destra ha dato via libera al servizio che accorpia la gestione degli immobili di proprietà regionale. Ma l'opposizione (in particolare il verde Paquale Cavaliere) critica i due appalti (70 miliardi), definendoli «una truffa». Gli atti della querelle erano stati inviati dalla stessa giunta alla Procura della Repubblica, che ha aperto un procedimento. E ieri il sostituto procuratore Antonio Petronio ha sentito il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, assessore prima di Burzi. E nei giorni scorsi la direttrice del settore (pare per sapere per quali motivi fu rimossa) e altri funzionari.

Il presidente Enzo Ghigo, in aula, ha letto una relazione. Che poi è stata discussa e conclusa con la votazione di due del giorno: della minoranza che ha invitato l'amministrazione a riconsiderare il servizio. Documento respinto, ma senza Cdu, Udr e Pensionati che sono astenuti. Il secondo, approvato dalla maggioranza, che riprende l'intervento del presidente Ghigo, il quale, dopo aver affermato che l'indagine, condotta dalla commissione tecnica, nominata per chiarire se negli appalti vi fossero o meno «anomalie», non riscontrò illecitività.

A giudizio di Ghigo, per mantenere, tuttavia, l'esigenza di valutare il rapporto costi-benefici del servizio. Di conseguenza proseguono gli approfondimenti. E la commissione tecnica sarà ampliata con esperti e da una società di certificazione per verificare l'iter e l'esecuzione degli appalti.

Salone dell'Educazione e della Formazione. Di fronte all'«abbandono» dell'opposizione che chiese dimissioni di Massaracchio, Ghigo, dopo aver ricordato che la prima riunione per presentare «quel Salone» si svolse nel luglio '95 alla Camera di Commercio, ha aggiunto: «La rassegna si svolse nel 1997, ma neppure problemi determinati - fatto che il progetto, realizzato dalla "Events", è risultato in linea con gli obiettivi in una delibera regionale». Quest'ultima, per rivelarsi, ha aperto un contenzioso in sede civile.

Ghigo ha espresso fiducia in Massaracchio. «Perché - ha detto - quando il vicepresidente maturò la consapevolezza della difformità del progetto rispetto a quello originario, approvato, si allineò immediatamente alle posizioni della giunta, non riconoscendo il debito nei confronti della società "Events", ma un semplice patrocinio al Salone.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

ALTA ITALIA

L'om. - ipotesi con troppi segreti»

Fa discutere l'ipotesi di una possibile intesa verbale fra il ministro dell'ambiente, Ronchi, e la presidente della Provincia, Bressa, - tracciato alternativo al passaggio in Val di Susa per la ferrovia ad alta capacità Torino-Lione: ci sarebbe un tunnel più breve e la prosecuzione in galleria, con passaggio in Valsangone, fino al Sito di Orbassano. Dice l'on. Luigi Massa, deputato di sinistra: «Non mi risulta che gli enti locali della valle di Susa, né quelli della Valsangone siano adeguatamente informati». Auguro quindi che prima della firma di un protocollo d'intesa gli enti locali della valle vengano coinvolti.

IL REGIONE

«Briglie» i fiumi dopo le alluvioni

Permettere alla Dora Baltea in fase di piena di espandersi nelle sue aree naturali prima di imboccare la Provincia, la presidente Mercede Bressa, ha firmato un convenzione col presidente del Magistrato del Po, per la finanziamento e la realizzazione di seconda tranches di lavori per 17,5 miliardi. Il lavoro complessivo costerà 180 miliardi, metà per interventi diretti sui fiumi, come arginature e altro, metà per la modifica delle infrastrutture a rischio. Questi 17,5 miliardi saranno impegnati per interventi a Banchette, Salerano, Lessolo e Favone Canavese.

POSTE

In dieci giorni smantiamo gli arretrati»

Entro dieci, al massimo quindici giorni, giungeremo alla normalizzazione del servizio. Tutti i pacchi saranno consegnati e non ci saranno più arretrati. Parola del direttore provinciale delle poste, Vincenzo De Francesco, che ieri pomeriggio ha discusso con i suoi collaboratori la questione, sollevata dal leghista Mario Borghesio, dei 37 mila pacchi arretrati. E stavolta - assicura il direttore - non si parla di appalti di consegna affidati ad aziende esterne, come era accaduto a novembre. «Questa - dice - volta faremo tutto con risorse interne» assicurano alle Poste.

BILANCIO

Castellani: conti

Comuni apriranno contenzioso con lo Stato. L'ha annunciato ieri il sindaco Valentino Castellani, presentando il bilancio di previsione per il 1999. Il sindaco ha spiegato, senza mezzi misure che Roma approfitterà un po' troppo di Comuni chiusi in una forbice critica: da un lato la domanda di servizi socio-assistenziali e scolastici dei cittadini, dall'altro i ritardi statali nell'introdurre un federalismo fiscale che dovrebbe trasferire risorse alle grandi città in misura ben più forte - quanto sta accadendo con l'introduzione di un'addizionale Irpef che da un minimo dello 0,1 ad un massimo dello 0,2 % l'anno. Anche perché i Comuni «mutuano» interventi che dovrebbero essere di loro competenza.

«Fermiamo questo nuovo business»

E si chiedono leggi per tutelare l'infanzia



Il professor Tigellio Gargiulo



Giuliana Gabri, consigliere comunale

SECONDO la ultima stima, i flussi migratori avrebbero portato in Italia circa 5 mila donne mutilate, sualmeno, comprese 5 mila bambine a rischio. Una percentuale atroce, anche se marginale rispetto ai 74 milioni di donne con mutilazione genitale attualmente suddivise fra tre Paesi arabi e ventisei africani, in una cupa panoramica resa ancora più buia dai problemi di poligamia, reclusione o sfruttamento femminile diffusi in tanta parte del mondo.

L'ultimo caso torinese risale a pochi giorni fa, quando all'ospedale Maria Vittoria si è presentata una ragazza somala, 18 anni, gravi complicanze legate all'infibulazione. Accompagnata dalla madre e da un seguito di zie, la giovane ha chiesto di essere curata, che fosse comunque salvaguardata l'infibulazione. Una domanda che i medici hanno valutato attentamente con psicologi, «mediatrici culturali», e alla fine, rispettando l'infibulazione - eseguita tra l'altro - inequivocabile precisione sanitaria - l'intervento si è limitato a facilitare le mestruazioni e le normali attività fisiologiche della ragazza.

Un caso tra tanti. L'impatto cronico e intollerabile della questione pone serie inquietudini e interrogativi. A partire dal disinteresse in cui si sono volatizzate sino ad oggi pressioni e posizioni come quella pubblicizzata dall'avvocato romano Fabio Bucci, che già nel '96 aveva denunciato il caso delle piccole africane, generalmente tra i 5 ed i 10, mutilate in Italia, da medici italiani, dopo aver pagato sul milione per interventi effettuati a domicilio da personale paramedico e due milioni per un intervento nelle strutture sanitarie, sotto anestesia. Tra le più

cole operate, alcune in arrivo dalle famiglie della Francia e dall'Inghilterra. Il detto ieri l'avvocato Giuliana Gabri, consigliere comunale di Alleanza Nazionale: «La necessità di rispettare le tradizioni reciproche trova un limite invalicabile nella tutela dell'infanzia. Come dimostra la Francia, dove - moltiplicano i processi contro questo tipo di mutilazione. Oppure l'Inghilterra, dove le assistenti sociali possono persino impedire l'espatrio delle minori a rischio, per evitare la loro infibulazione nei Paesi d'origine. Mentre dall'anno scorso in Belgio, la diffamazione dell'Italia dove questa pratica viene classificata come «lesioni personali gravi» e gravissime dalla giurisprudenza, la mutilazione genitale delle bambine è diventata un specifico reato.

Il scandalo è maggiore del disinteresse. Giusto piuttosto ricordare, ha sottolineato al convegno il dottor Gian Piero Siligini, che «alla base del rituale, un'usanza preislamica, tramandata dal nomadismo poligamico, che viene tuttora praticata al di là di qualsiasi fede religiosa». La concretezza femminile, quando punta al sodo, riesce a sfondare i misteri più ancestrali. Ha tagliato corto la docente Ada Bono: «Riducendo la donna a produttrice di figli e di risorse, la poligamia è un'ottima fonte di reddito - tre, nei Paesi dove le spose si pagano alla famiglia d'origine, una vergine ovviamente vale di più. Viene dunque il sospetto che in entrambi i casi, garantendo la loro infibulazione nei Paesi d'origine, mentre dall'anno scorso in Belgio, la diffamazione dell'Italia dove questa pratica viene classificata come «lesioni personali gravi» e gravissime dalla giurisprudenza, la mutilazione genitale delle bambine è diventata un specifico reato.

Il scandalo è maggiore del disinteresse. Giusto piuttosto ricordare, ha sottolineato al convegno il dottor Gian Piero Siligini, che «alla base del rituale, un'usanza preislamica, tramandata dal nomadismo poligamico, che viene tuttora praticata al di là di qualsiasi fede religiosa». La concretezza femminile, quando punta al sodo, riesce a sfondare i misteri più ancestrali. Ha tagliato corto la docente Ada Bono: «Riducendo la donna a produttrice di figli e di risorse, la poligamia è un'ottima fonte di reddito - tre, nei Paesi dove le spose si pagano alla famiglia d'origine, una vergine ovviamente vale di più. Viene dunque il sospetto che in entrambi i casi, garantendo la loro infibulazione nei Paesi d'origine, mentre dall'anno scorso in Belgio, la diffamazione dell'Italia dove questa pratica viene classificata come «lesioni personali gravi» e gravissime dalla giurisprudenza, la mutilazione genitale delle bambine è diventata un specifico reato.

Il scandalo è maggiore del disinteresse. Giusto piuttosto ricordare, ha sottolineato al convegno il dottor Gian Piero Siligini, che «alla base del rituale, un'usanza preislamica, tramandata dal nomadismo poligamico, che viene tuttora praticata al di là di qualsiasi fede religiosa». La concretezza femminile, quando punta al sodo, riesce a sfondare i misteri più ancestrali. Ha tagliato corto la docente Ada Bono: «Riducendo la donna a produttrice di figli e di risorse, la poligamia è un'ottima fonte di reddito - tre, nei Paesi dove le spose si pagano alla famiglia d'origine, una vergine ovviamente vale di più. Viene dunque il sospetto che in entrambi i casi, garantendo la loro infibulazione nei Paesi d'origine, mentre dall'anno scorso in Belgio, la diffamazione dell'Italia dove questa pratica viene classificata come «lesioni personali gravi» e gravissime dalla giurisprudenza, la mutilazione genitale delle bambine è diventata un specifico reato.

Il scandalo è maggiore del disinteresse. Giusto piuttosto ricordare, ha sottolineato al convegno il dottor Gian Piero Siligini, che «alla base del rituale, un'usanza preislamica, tramandata dal nomadismo poligamico, che viene tuttora praticata al di là di qualsiasi fede religiosa». La concretezza femminile, quando punta al sodo, riesce a sfondare i misteri più ancestrali. Ha tagliato corto la docente Ada Bono: «Riducendo la donna a produttrice di figli e di risorse, la poligamia è un'ottima fonte di reddito - tre, nei Paesi dove le spose si pagano alla famiglia d'origine, una vergine ovviamente vale di più. Viene dunque il sospetto che in entrambi i casi, garantendo la loro infibulazione nei Paesi d'origine, mentre dall'anno scorso in Belgio, la diffamazione dell'Italia dove questa pratica viene classificata come «lesioni personali gravi» e gravissime dalla giurisprudenza, la mutilazione genitale delle bambine è diventata un specifico reato.

Il scandalo è maggiore del disinteresse. Giusto piuttosto ricordare, ha sottolineato al convegno il dottor Gian Piero Siligini, che «alla base del rituale, un'usanza preislamica, tramandata dal nomadismo poligamico, che viene tuttora praticata al di là di qualsiasi fede religiosa». La concretezza femminile, quando punta al sodo, riesce a sfondare i misteri più ancestrali. Ha tagliato corto la docente Ada Bono: «Riducendo la donna a produttrice di figli e di risorse, la poligamia è un'ottima fonte di reddito - tre, nei Paesi dove le spose si pagano alla famiglia d'origine, una vergine ovviamente vale di più. Viene dunque il sospetto che in entrambi i casi, garantendo la loro infibulazione nei Paesi d'origine, mentre dall'anno scorso in Belgio, la diffamazione dell'Italia dove questa pratica viene classificata come «lesioni personali gravi» e gravissime dalla giurisprudenza, la mutilazione genitale delle bambine è diventata un specifico reato.

BOLETTINO METEOROLOGICO

Mercoledì 24 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Previsioni poco nuvolose con addensamenti. Temperature in lieve aumento. Venti moderati occidentali.

Con la collaborazione del Centro Meteo Regionale Piemonte

TEMPERATURE

MASSIMA MINIMA PRESSIONE (ora 20) 1011

RECORD

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA MINIMA 15 febbraio 1990

MINIMA -21,0 12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA MINIMA 2,8

MINIMA -2,8

IL SOLE sorge alle ore 7 e 17 minuti; tramonta alle ore 18 e 59 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 12 e 25 minuti; cala domattina alle ore 3 e 41.

Ultimo quarto 8 febbraio ore 13

Luna nuova 16 febbraio ore 8

Primo quarto 23 febbraio ore 4

Il Sole si trova a cavallo tra le costellazioni dell'Acquario e del Pesci.

Vento: a 214 chilometri di Km o 12 minuti dalla Terra.

Mare: si verificano 180 ingrandimenti per velocità grande quanto la Luna.

Il Sole tramonta esattamente ad Ovest 2 ore e un quarto dopo il Sole.

SATURNO visibile di sera ed Ovest come stella luminosa.

IL PIRENEO: in queste ore è visibile la scintilla della Delta Loricata, meteorite che appaiono scintillare dalla costellazione del Leone.

Specchio del tempo

«Un consiglio per evitare inutili cittadini» - «Completata la ristrutturazione delle mortuarie al Martini» - «Sulla domanda di adozione un silenzio lungo 2 anni» - «Paura sul bus»

Inoltre, mi sto chiedendo quale ente stia usufruendo delle mie 800.000 lire. Non sarebbe possibile aggiungere alla mia Indennità di Finanza, stampata meccanicamente, una postilla che di attendere - dunque una cartolina da parte dell'Esattoria per riscuotere il rimborso? Guido Robino

Il direttore generale dell'Ospedale Martini ci scrive: «In riferimento alla lettera relativa alla camera mortuaria dell'Ospedale Martini, ritengo doveroso, oltre che esprimere la mia più profonda per quanto verificatosi, puntualizzare le circostanze che hanno determinato la situazione contingente riferita nella lettera. «Sia la camera mortuaria, sia l'attiguo Servizio di anatomia

patologica e sala settoria, sono state oggetto di ristrutturazione cominciata il 20 agosto '98 e terminata il 10 febbraio.

«Dette opere edili hanno sicuramente provocato una riduzione degli spazi a disposizione degli addetti per l'accettazione e preparazione delle salme.

«È possibile, quindi, che nel periodo citato, essendosi verificati 12 decessi, ci sia stata la momentanea occupazione dei corridoi da parte dei feretri.

«Non sono certamente correlati alla ristrutturazione, invece, il ritardo adoperato nei trasferimenti per spostare le salme dal reparto alle mortuarie, il permesso accordato ad estranei (parenti ed operatori delle imprese di funebri) a locali il cui accesso è vietato al pubblico e la scarsa pulizia dei locali, che deve sempre essere garantita. Per questi

ultimi punti è in fase di svolgimento l'indagine interna da parte della direzione sanitaria. «Essendo terminati i lavori di ristrutturazione ritengo, quindi, che vi siano nuovamente i presupposti per ricondurre le attività correlate alla camera mortuaria dell'Ospedale Martini ai livelli ottimali. Ugo Podner Komarcov

Un lettore ci scrive: «figlia mio genero hanno presentato domanda di adozione di un minore - di età compresa da zero a tre anni - al Tribunale di Torino. Anche nel loro confronti è scesa l'identica lamentata cortina di silenzio. A distanza di quasi due anni non è dato avere notizie su esito positivo o negativo della domanda. Per contro i miei cari hanno saputo alcune coppie che hanno presen-

tato domanda allo stesso Tribunale nel 1998 hanno già ottenuto la desiderata adozione. Sorgono legittimi alcuni dubbi in proposito. Visto che il Tribunale dei minori non intrattiene alcun rapporto interlocutore con gli aspiranti genitori, cosa si può fare per avere almeno notizia la proposta? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «l'altra alle otto, come quasi tutte le sere, prendo il pullman abbattuto i miei due bambini di cinque anni per rincasare.

«Faccio per far salire il primo bambino e l'autista chiude improvvisamente le porte, il bambino rimane metà fuori metà dentro e terrorizzato incomincia a piangere, anche io rimango con una mano dentro e l'altra fuori, ma l'autista intento a chiacchierare con un passeggero non si rende conto e riparte tranquillo.

«Grazie alle segnalazioni dei passeggeri dopo pochi secondi, il tempo di tagliarmi la mano (6 giorni di prognosi), si ferma, ci fa salire e, nonostante la colpa fosse - nonostante il mio braccio sanguinante, mi copre anche di insulti. Maria Monti

PRIME VISIONI

AMUS' LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. (Ambasciade 2, Apollo, Atlantic 2, Broadway 2, Capranica, Clak 1 e 2, Doria 1, Excelsior 1, Galaxy Sala Giove, Golden, Madison 3, Missouri 3, Rouge el Noir, Sala Trola, Supergio, Trifone 3, Tristar Sala Giove, Warner Village 8 e 14).

AMICI E VICINI. Commedia. La sessantenne americana d'oggi, slacciata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi di coppia, dirige il regista di «Nella società degli uomini».

[Barbieri]

E INCANTESIMI. Commedia fantastica. Dal libro «Practical Magic» la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenimenti strage.

[Dolce 3, Warner Village 16]

DRAMMATICO. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che, nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata. (Alcanta, Eucine 4, Mestoro 4, Rivoli).

ATTACCO. In una New York vittima degli attentati islamici interviene un generale d'esercito (Denzel Washington), un esperto in antisommossa (Bruce Willis) e un'agente CIA (Annette Bening). (America, Atlantic 5, Broadway 3, Doria 2, Europa, Madison 1, Trifone 4, Warner Village 12).

EXTRATTO. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di sturzi da attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Pannofino).

ADMIRAL. Atlantic 3, Excelsior 3, Quirinale 1, Roma 2, Supergio.

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.

IDEA 1. Broadway 1, Capranica, Empire 1 e 2, Galaxy Sala Mario, Gregory, New York, Quirinale 2, Roma 1, Royal 2, Warner Village 7.

BALLAD ADOLPH. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'innalza sulla storia di una famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.

[Embassy, 2]

COMMEDIA DRAMMATICA. celebre film di Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un suo bambino sei anni fa testimone di un delitto.

AMBRASADE 3, Atlantic 4, Etoile, 2, Paris, Quirinale, Ritz, Warner Village 8.

GI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da demeriti. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore.

[Nigean 2]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e la sottopone a un duro interrogatorio.

Galaxy Sala Mercurio, Intrastere 2, Savoy 2, Trifone 5.

COMMEDIA. Lasciata dal marito per una ragazza, la quarantenne Judith Nelson (Holly Hunter) si accinge a trascorrere il suo compleanno quando incontra l'addetto all'ascensore (Danny DeVito) dove abita.

AMBRASADE 3, Atlantic 4, Etoile, Clak 1 e 2, Eden, Galaxy Sala Saturno, Intrastere 1, Madison 2, Missouri 1, Savoy 1, Trifone 2, Tristar Sala Verde, Warner Village 9 e 10.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di registi più importanti degli Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

ANALISI 1, Galaxy Sala Venus, Garden, Giulio Cesare 1, Odeon 1, Savoy 4, Sisto, Trifone 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 11.

SVITATI. Comico. In un manicomio di Los Angeles, Ezio Greggio trova un vecchio committente di padre e comincia con lui un lungo viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia. (Ambasciade 2, Eucine 3, Jolly 2, Lux 4, Metropolis, Warner Village 2).

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1911. Per evitare i campi di sterminio a 58 e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schioma s'inventa un falso treno di deportati.

(Farsena, Greenwich 1, Quattre Fontane 1, Savoy 3).

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo quanto elegante quanto misterioso.

(Alhambra 1, Eucine 1, Fiamma 1, 3, Jolly 1, Lux 1, Odeon 4, Warner Village 1 e 16).

VIUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto (Giancarlo Giannini) stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto: egli fa credere ai due di conoscere di loro cose ben più.

[Lux 2, Quattre Fontane 2]

LA RIVISIONE

DI LIETTA TORNABUONI

BELLO, folle, visionario, divertente, tratto dal romanzo cruciale di Hunter S. Thompson (editore Bompiani) sul 1971 negli Stati Uniti: anno in cui alla Casa Bianca c'era ancora Nixon e nel Vietnam c'erano ancora gli americani, il cinismo sostituiva l'utopia, gli Anni Sessanta venivano sepolti con le loro speranze e illusioni. Due amici giovani, il giornalista calvo Johnny Depp e l'avvocato obeso Benicio Del Toro, partono su una scintillante decapottabile rossa alla ricerca del Sogno Americano nell'ultimo posto dove sia possibile trovarlo, Las Vegas. Sono perennemente superdrogati e li accompagnano allucinazioni (mostri umani, pipistrelli, dinosauri), devastazioni di stanze d'albergo, propositi assurdi e feroci, decadenza e luridume, insensatezza ed esagerazione, ore nautiche, illazioni e terrore: «Comportarsi da animali libera dal dolore di essere uomini», la follia è la sola difesa contro un mondo demente. Depp è magnifico quanto lo stile febbrile ironico e grandioso del regista Terry Gilliam. La fotografia di Nicola Pecorini restituisce con originalità creativa le alterazioni chimiche della realtà, il paesaggio esterno e anche quello interiore dei personaggi.

Paura e delirio negli Anni 70 a Las Vegas



PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS di Terry Gilliam, con Johnny Depp, Benicio Del Toro, Ewan McGregor, Christina Ricci. Produzione americana. (Atlantic 8, Augustus 1, Royal 1, Warner Village 17)

ALCAZAR

via Merry del Val 74 tel. 065800999.
L'assalto VO di Bernardo Bertolucci.
Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA

via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **VI PRESENTO JOE BLACK** di M. Brest. con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

SALA 2

di con Ezio Greggio, con Mel Brooks. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.40-22.30 L. 8.000

SALA 3

Rein di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Reno. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMBASADE

via Accademia Aglioli 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Bagno** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

SALA 2

Bagno di John Lasseter. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 3

Bagno di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

AMERICA

via Nale 6 tel. 065408901.
Sala 1 **Il potere** di Edward Zwick, con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

AUTANES

viale Adolfo, 15-21 tel. 068184388.
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

SALA 2

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

APOLLO

via dei Galilei e Sidma 20 tel. 065408901.
Sala 1 **Il potere** di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 2

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 3

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 4

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 5

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 6

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 7

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 8

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 9

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 10

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 11

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 12

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 13

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 14

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 15

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 16

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 17

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

SALA 18

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

GALAXY

via P. Malib, 10 tel. 0661062378.
Sala 1 **Il potere** di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 2

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 3

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 4

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 5

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 6

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 7

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 8

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 9

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 10

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 11

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 12

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 13

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 14

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 15

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 16

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 17

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 18

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 19

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 20

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 21

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 22

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 23

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 24

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 25

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 26

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 27

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 28

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

LUX

via Massaducelli, 39 tel. 065408901.
Sala 1 **Il potere** di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 2

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 3

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 4

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 5

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 6

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 7

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 8

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 9

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 10

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 11

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 12

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 13

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA 14

Il potere di John Lasseter, con Sharon Stone. Orario: 15.00-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

PER CORRISPONDENTI E ELEZIONI

Calcio Primavera: in campo anche Asta e Sommesse

Il Torino si riscatta

Battuto il capolista Bologna (1-0)

Pronto riscatto del Torino che, nel recupero della quarta di ritorno del campionato Primavera, supera il Bologna consolidando la quarta posizione in classifica. Al comando sempre la Bologna con 33 punti, segue la Juventus con 32, quindi il Pisa (30), poi il Torino che con i tre punti conquistati sale a quota 29. E sabato i granata tenderanno l'agguato alla Juve, essendo in programma il derby.

Al Ruffini è scesa in campo una squadra totalmente trasformata rispetto a sabato. Sala pretendeva il pronto riscatto e i suoi ragazzi non l'hanno deluso disputando partita perfetta, giocata su ritmi elevatissimi, dai discreti contenuti tattici, ma soprattutto dimostrando il solito carattere che ha permesso ai granata di superare la capolista grazie ad una maggiore personalità. Non c'è dubbio che questo successo hanno contribuito le presenze di Asta e Sommesse, che si sono umilmente calati nella parte trascinando i più giovani compagni al successo.

Subito il pericolo per il Torino, quando al 10' Comisso ha atterrato in area Ferrari. L'arbitro ha il rigore calciato dallo stesso Ferrari. Sorrentino intuisce e respinge sulla sua destra. Al 17' il gol dei granata: azione prolungata di Semoli che mette al centro, mischia nell'area piccola, respinge il portiere ma Balzaretto ben appostato insacca di piatto destro in diagonale. Al 35' ancora i granata in avanti con Sommesse, il cui colpo di testa coglie il palo.

Un solo brivido nella ripresa quando il 18' Sommesse supera il diretto avversario che tocca il pallone con la mano ma l'arbitro lascia correre. A 5' dalla fine il Bologna rimane in dieci per l'espulsione di Venturi che commette fallo da ultimo uomo. A questo punto i granata controllano senza problemi la gara e conquistano i tre punti. **la. ben.**

TORNA ITALIA

Ritorno Moncalieri-Volpiano

Si disputa oggi (ore 15; campo strada Revigliasco) il match di ritorno della finale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Moncalieri e Volpiano. I padroni di casa hanno già praticamente ipotecato la vittoria nella manifestazione grazie al 2-0 esterno firmato da Ferina e da Perziano e praticamente sono già proiettati verso la fase nazionale in programma dal 10 marzo che garantisce di diritto un posto nel Cnd.

L'undici di Brucato è reduce da una sequenza impressionante di risultati sia in coppa che in campionato e non ha ancora subito una sconfitta dall'inizio dell'anno. Al Moncalieri mancheranno gli squalificati Ferina e Milani e gli infortunati Pizzimenti, Castagna e Parbuono, con il probabile rientro di Amati che ha già giocato domenica in campionato. Il Volpiano che non ha più nulla da perdere tenta la rimonta impossibile anche se mancheranno Lucca, lo strizzato Daidola, l'influenzato La Rocca oltre allo squalificato Varone.

RY TRACK

Per il torinese 4 titoli

Carta fa poker

di competizioni
nazionali di Torino

Continua il 1999 magico di Fabio Carta: il 21enne atleta dei Velocisti Piamma Torino, laureatosi campione europeo in Germania a fine gennaio e neo-primatista mondiale dei 1000 metri, si è confermato campione italiano ad An-

cona (B). Carta ha vinto tutte e quattro le prove: 42"94 il tempo sui 500, 1'38"18 sui 1000, 2'29"88 sui 1500, 5'13"54 sui 2000. Nella classifica finale, il torinese ha preceduto nettamente Antonelli (136 punti contro 56). Terzo posto invece per la 18enne Marta Capurso, compagna di squadra di Carta, battuta nei 1500 da Marinella Canciani, poi laureatasi tricolore.

SPORT FLASH

YOUNG. Il torinese Marcello Motta (Circolo della Stampa-Sporting) ha vinto il torneo nazionale di categoria C disputato al Tennis Valsalce battendo in finale per 6-3, 6-1 Alberto Giraud (Le Pleiadi).

Piazzamenti dei torinesi nelle prime giornate dei tricolori Aspiranti a S. Caterina Valfurva (Sol): 11° Gualtiero Brasso (Se-striere) e 16° Enrico Cerutti (Claviane) e superG, 15° Valentina Perron-Cabus (Sansicario) in slalom. Oggi, libera maschile e gigante femminile.

VBA. Il Cus Torino in collaborazione con l'Idra ripropone corsi di vela. Gli stages primaverili durano quattro giorni. I primi turni sono a marzo (18-21, 25-28). Il costo per studenti e dipendenti universitari è di lire 250 mila. Ulteriori informazioni telefonando allo 011-386911.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

REGIONALI

regionali. Maschili (11ª giornata). Girone unico: Cimbello Borgomanero-Cus To 94-66; Indiana Line-Novara 61-37; Kolbe-Gsc 93-85; Crocetta To-Asti To 81-68. Classifica: Cimbello, Indiana 18; Moncalieri 16; Asti 14; Fila 10; Kolbe, Novara 8; Cus 6; Gsc, Crocetta 2. **Femminili (4ª giornata).** Girone A: Ivrea-Druentina 69-53; Omicron Rivoli-Energia To A 16-145; Ivrea-Leonardo da Vinci 69-41. Classifica: Energia A 18; Revac, Ivrea 12; Energia B 8; Druentina 4; Leonardo 3; Omicron 2. Girone B: TheSound Moncalieri-Chieri 124-30; Palmer To-Druentina 144-30; Ganchi To-Futura At 111-43. Classifica: TheSound 22; Palmer 20; Ganchi 16; Pinerolo 12; Druentina 10; Chieri 4; Asti 2.

Adetti provinciali. Maschili (12ª giornata). Girone A: Alter-Mondovì 94-82; Saluzzo-Caffare 60-78. Classifica: Savigliano 20; Giamalino A 18; Caffare 16; Pinerolo A 14; Saluzzo 12; Extralour A 10; Alter; Mondovì 6; Pinerolo B 4; Giamalino B 2; Auxilium Bra 0. Girone B: Libertas S. Paolo-New Sound 90-62. Classifica: Libertas 20; Sanfilippo 16; Centro, Kolbe 14; Altavir 10; Sound 8; Agnelli, Moncalieri 6; Pgs 5; Don Bosco 4; Valledora 0. Sound e Pgs un punto di penalità.

Adetti provinciali. Maschili (10ª giornata). Girone A: Lions Ac-Chieri To 90-70; Lombardi-Nole 49-130; Chivasso-Libertas S. Paolo 51-83; Chieri-Rosta 94-74. Classifica: Nole 16; Lions 14; Tib 12; S. Paolo 10; Altavir 8; Chivasso 6; Rosta, Chieri 2; Giordana -1. Giordana un punto di penalità. Girone B: Saluzzo-Cherasco 77-38; Ceva-Giamalino Alba. Classifica: Fossano 18; Giamalino 14; Agnelli 12; Savigliano, Saluzzo 10; Michel 8; Ceva 4; Bra 2; Abet 0.

Trofeo Ragazzi. Maschili (9ª giornata). Gir. A: Kolbe To-Cus To 79-98; Pinerolo B-Crocetta 44-92. Classifica: Cus 14; Asti 12; Kolbe 10; Altavir, Crocetta 8; Pinerolo A 6; Pinerolo B 3; Libertas 2; Tam Tam 0. Gir. B: Extralour Carmagnola-Chieri 145-19; Indiana Line-Agnelli 100-51; Seta-Chieri To 84-83. Classifica: Indiana, Agnelli 14; Extralour 12; Ivrea 10; Rivoli 8; Agnelli, Seta 6; Teen, Chieri 2; Nole 1. Gir. C: Kappadue-Michelin 59-74; Testa-Giordana 75-75. Classifica: Testa, Giordana 16; Venaria 12; S. Paolo 10; Chivasso, Gsc, Druentina, Michelin 8; Kappadue 2; Progress 0. Gir. E: Abet Bra-Dogliani 124-25; Cierre At-A-Cuneo. Classifica: 16; Cuneo, Fossano A, Savigliano 8; Asti A 7; Asti B 4; Alba 2; Dogliani, Fossano 11. **Femminili (2ª giornata).** Gir. A: Druentina-Palmar To 21-133; Cuneo-Omicron Rivoli 30-0. Classifica: Palmar 18; Akena, Energia 10; Revac 8; Gsc 4; Cuneo, Druentina 2; Omicron 1.

Trofeo Propaganda. Maschili (3ª giornata). Eccellenza Gir. A: Moncalieri A-Crocetta A 35-40; Orbasano A-Ivrea A 25-45. Class. Ivrea A, Cus 4; Cerea, Crocetta A 2; Moncalieri A, Orbasano A 0. Eccellenza Gir. B: Gsc A-Sisport A 59-69 (rec.); Aosta-Sisport A 73-34; Venaria A-Tib 32-83. Class. Tib 6; Aosta 4; Venaria, Sisport, Kolbe 2; Gsc 0. Gir. C: Moncalieri B-Moncalieri C 26-75; Asti-Cus B 87-57; Grugliasco-Libertas S. Paolo A 15-75. Class. S. Paolo A 6; Cus B 4; Crocetta B, Asti, Grugliasco, Moncalieri C 2; S. Paolo B, Moncalieri B 0. Gir. D: Centro Basket To-Sisport 29-19; Nole-Libertas To 44-78; B-Rehabasket 35-39. Class. Reba 6; Kolbe B, Nole, Centro, Libertas 2; Lombardi, Sisport B, Csen

Gir. E: Carmagnola A-Sala 39-56; Carmagnola B-Venaria B 47-48; Alpignano-Venaria 70-23; Gsc C-Gsc B 21-51. Class. Gsc B 6; Sala 4; Carmagnola A, Venaria B, Alpignano 2; Ivrea B 1; Gsc C, Carmagnola B 0. Gir. F: Orbasano B-Alter A 40-49; Valpellice-Alter B 8-83. Class. Alter A 8; Alter B, Pinerolo 4; Rosta 2; Orbasano B, Musinè, Valpellice 0. **Femminili (3ª giornata).** Gir. A: Grugliasco B-Grugliasco A 35-61; Ginnastica To-Gsc 65-27. Class. Ginnastica 6; Collegno, Moncalieri 4; Grugliasco A 2; Grugliasco B Gsc ed Altavir 0.

BOCCE

Campionato società serie 114ª giornata. Girone A: Amatori Sassi To-Vecchio Mulino 8-8; Aostana Zurigo-La Perosina 8-8; Chierese-Alba 10-6; Colombo To-Forti 11. Fossano 12-4. Classifica: La Perosina p. 18; Vecchio Mulino (accadono ai playoff) e Chierese 17; Amatori Sassi 15; Aostana 14; Alba e Forti Sani 12; Colombo 7 (Forti Sani a Colomba ricedono in serie C). Girone B: Auxilium-Madonna del Pilone To 9-7; Bra-Ferrero 11-5; Cumiane-Alpignano 12-4; La Valli-Cdc At 8-10. Classifica: Cumiane p. 19; (accadono ai playoff), Bra e Ferrero 17; Alpignano 16; Madonna del Pilone 12; Auxilium 8; La Valli 6 (Auxilium e La Valli ricedono in serie C). **Programma playoff (semifinali a Savigliano il 27 febbraio e finale il 6 marzo):** La Perosina-Cdc At e Cumiane-Fecchio Mulino.

CALCIO

Juniore regionale (16ª giornata). Girone D: Rivarolo-Castellamonte 0-1; Ciriè-Gassino 4-2; Caselle-Sellino 1-3; Pro Settimo-Nolese 1-0; Sane-Vaudese 1-1; Mithi-Volpiano 4-3. Classifica: Mithi 34; P. Settimo 32; Sane 31; Nolese 27; Castellamonte, Settimo 22; Volpiano, Gassino 20; Rivarolo 19; Caselle 17; Ciriè 12; Vaudese 6. Girone E: Piossasco-Aviglianes 1-8; Orbasano-Chisola 0-1; Olympic-Grugliasco 4-1; B.go S. Remo 4-4; Pianezza-Rivaltà 1-0; Cumiane-S. Secondo 4-1. Classifica: Aviglianes 35; Chisola, Grugliasco 33; Olympic 26; Cumiane 23; S. Secondo 22; Rivaltà 21; B.go 20; Pianezza 19; Piossasco 18; Orbasano 10; S. Remo 8. Girone F: Pertusa-Cbs 3-2; B. Viola-Cenisia 1-2; S. Mauro-Alm 10-0; Sporting To-Pozzomaiore 5-2; Lucento-Salus 3-1; Ardor-Savonera 3-1. Classifica: S. Mauro 41; Lucento 40; Salus 30; Sporting, Cbs 28; Cenisia 26; Savonera 22; Viola 19; Ardor 19; Pertusa 13; Pozzomaiore 8; Alm 1. Girone G: Libama-Cambiano 3-3; Trolerello-Carmagnolese 2-3; Castellazzo-Fulvio 3-0; Real Moncalieri-Pino 73 2-3; Pecetto-Poirinese 2-2; Canelli-Santerese 3-0. Classifica: Libama 34; Carmagnolese, Castellazzo 30; Trolerello 28; Pecetto 26; Canelli 25; Fulvio 20; Santenese 19; Cambiano, Pino 73 17; Poirinese 16; R. Moncalieri 7.

Gran Prix Joyful (3ª prova, 421 iscritti). a Sansicario. **Gigante.** Femminili. Baby: 1. F. Marsaglia (Sansicario); 2. A. Grandi (id); 3. M. Costa (Chieri); 4. E. Vottero (Sansicario); 5. A. Troncosi (id). **Cucciolli:** 1. G. Marchesi (Sansicario); 2. C. Saccentole (id); 3. R. Lanzavecchia (Chieri); 4. S. Gay (Sansicario); 5. M. Bertone (Chieri).

Ragazze: 1. M. Fici (Cus To); 2. V. Calini (Joyful); 3. M. Luparia (Est); 4. C. Arrigoni (Cus To); 5. N. Osella (id). **Allevi:** 1. A. Comba (Sansicario); 2. G. Pretz (id); 3. F. Veicollati (K2); 4. A. Monticoni (Chieri); 5. M. Farina (Est). **Aspiranti:** 1. B. Benesh (Sporting); 2. C. Cavallo (Cus To); 3. B. Torressa (id); 4. V. Alletti (Vaisangone); 5. S. Carbonati (K2). **Juniore:** 1. M. Bosco (Sansicario); 2. P. Traversa (Valsusa); 3. L. Biondi (Cus To); 4. C. Florio (Druento); 5. L. Florio (id). **Seniores:** 1. M. Carrato (Sansicario); 2. M. Chavarino (Est); 3. V. Florio (Druento); 4. S. Moretti (K2); 5. M. Camerino (Joyful). **Damen:** 1. G. Marten Perolito (Joyful); 2. S. Giacosa (Sansicario); 3. L. Masera (K2); 4. M. Bruno (Joyful). **Maschili Baby:** 1. M. Cassa (Sansicario); 2. F. (id); 3. R. Muscarella (Chieri); 4. G. Marino (id); 5. E. (id). **Cucciolli:** 1. L. (id) (Sansicario); 2. D. Troncosi (id); 3. M. Chiusano (id); 4. A. Chierito (Chieri); 5. N. Puzza (id). **Ragazzi:** 1. M. Scaglia (Cus To); 2. A. Scaglia (Joyful); 3. C. (id) (Chieri); 4. C. Campanaro (Est); 5. V. Romanelli (Joyful). **Allevi:** 1. M. Biondi (Cus To); 2. S. Battoli (Sport Fun); 3. N. Vecco (id); 4. F. Derde (Est); 5. A. Craveri (Sport Fun). **Aspiranti:** 1. A. De-faurville (K2); 2. L. Bernasconi (Druento); 3. M. Gail (Cus To); 4. D. D'Elia (id); 5. G. Albi (K2). **Juniore:** 1. G. Gennari (Joyful); 2. A. Mascaro (Cus To); 3. L. Guglielmino (Vaisangone); 4. R. Monge (Joyful); 5. A. Ma (id) (Cus To). **Seniores:** 1. M. Tiano (Cus To); 2. M. Bianco (K2); 3. M. Cerutti (Vaisangone); 4. A. Gennaro (id); 5. S. Falletti (id). **Amatori:** 1. G. Chierle (Valsusa); 2. M. Garavito (id); 3. M. Stefani (Est); 4. M. Consiglio (Sansicario); 5. A. Galeazzi (Valsusa). **Veterani:** 1. L. Bechis (Sansicario); 2. F. Bosco (id); 3. P. Nante (Chieri); 4. W. Rumiano (Valsusa); 5. D. Stefani (Chieri). **Super50:** 1. A. Albereto (Chieri); 2. G. Carallo (Valsusa); 3. E. Gennaro (Est); 4. E. Chavarino (id); 5. C. Baloso (Chieri). **Società:** 1. Cus To p. 107,54; 2. Joyful 109,58; 3. Sansicario 110,20; 4. Est 110,69; 5. Chieri 112,26.

Giochi Sportivi Studenteschi, finali regionali, a Se-striere. **Scuole medie inferiori, femminili:** 1. Oulx (Mical, Gatta, Guiffre); 2. Oulx To (Marenco, Pretz, Sarti); 3. Testore S. Maria Maggiore. **Maschili:** 1. Oulx (Gorlar, Roux, Marsaglia); 2. Testore S. Maria Maggiore; 3. San Giuseppe To (Carnino, Michelotti, Berlincioni). **Scuole medie superiori, Allevi:** 1. San Giuseppe To (Tossero, Loralio, Pretz); 2. Ancona Cn; 3. Sociale To (Torasso, Tonio, Boile); 4. Avogadro Bi. **Allevi:** 1. San Giuseppe To (Remmer, Giacomini, Giaccherro); 2. De Amicis Cn; 3. Des Ambrosio Oulx (Pont, Bechis, Richetti); 7. (id).

SCI E FUNDS

Sportivi Studenteschi, finali regionali, a Se-striere. **Scuole medie inferiori, femminili:** 1. Demonte, Testore S. Maria Maggiore; 2. Mistrall Oulx (Pomante, Rosso, Montanaro); 3. Panetti Strambino (Andrea, Mosca, Peria). **Maschili:** 1. Testore S. Maria Maggiore; 2. Demonte; 3. Mistrall Oulx (Roppolo, Tiberi, Fulvi); 4. Panetti Strambino (Perello, Peluffa, Gilone). **Scuole medie superiori, Allevi:** 1. Baruffi Mondovì; 2. Gramsci Ivrea (Bocchio, Compagno, Uggeffo); 3. Bolta Ivrea (Sernano, Facchin, Benato). **Allevi:** 1. Dal Pozzo Cn; 2. Gramsci Ivrea (Icardi, Silvestri, Perello); 3. Pascal Giaveno (Lussiana, Tessa, Brogiato).



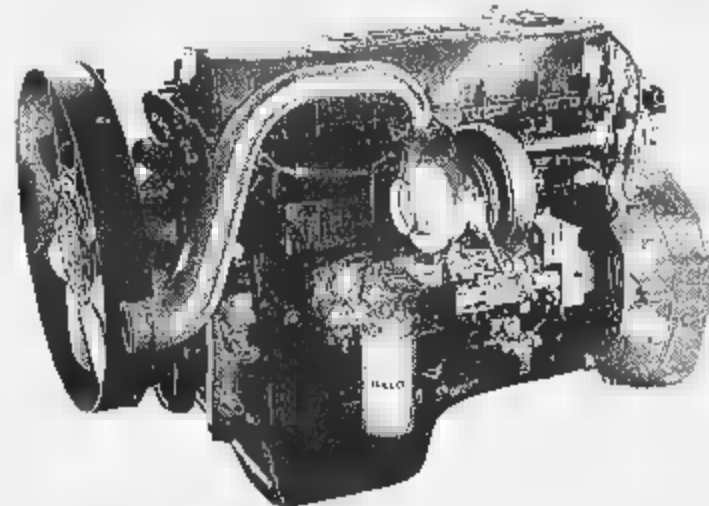
Cursor. Completamente diverso. Il primo motore diesel con turbina a geometria variabile nel mondo del trasporto pesante.

CURSOR

- Nuovo il concetto, nuovi i materiali, nuovi i componenti, nuova l'elettronica.
- 6 cilindri in linea;
 - 4 valvole per cilindro;
 - sistema di sovralimentazione a turbina a geometria variabile;
 - sistema di iniezione ad alta pressione (1600 bar) con iniettore pompa per ogni cilindro;
 - freno motore a decompressione;
 - controllo elettronico integrato.

Più performance, più competitività

- La turbina a geometria variabile offre i seguenti vantaggi:
- elasticità di marcia;
 - ripresa brillante;
 - più spunto ed accelerazione;
 - minor utilizzo del cambio.



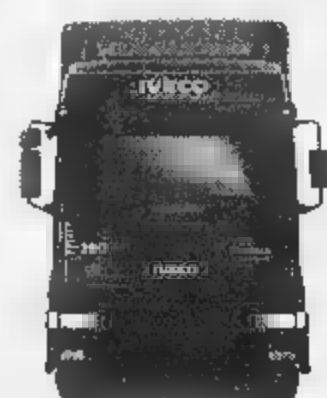
Più portata utile, più produttività

La riduzione fino a 530 kg proviene dalla diminuzione del peso del motore e del veicolo.

Più economia, più redditività

Il consumo di combustibile risulta inferiore fino al 6% e il consumo dell'olio motore è dimezzato.

con un solo cambio ogni 80 mila km.



La scelta, più vantaggi

Il motore Cursor sulla gamma EuroTech è disponibile in quattro configurazioni: 240, 270, 310, 352 CV.

Il motore Cursor è un modo

- concepire il trasporto pesante
 - ridurre il costo totale di possesso del veicolo.
- Questo è il vero valore ai clienti.



www.iveco.com

Concessionaria unica per Chivassese, Canavese e Valle d'Aosta

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

(Ao) - Loc. Amerigo 25/A - Tel. 0165 765873 -
(IV) - Loc. d'IVREA (TO) - Via Candossino 2/B - Tel. 0125 577625 (r.a.)
Sito Internet: www.mottino.it e-mail: mottino@mottino.it

ROTTAMAZIONE

che passione!

ACQUISTIAMO
i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO
di lire

400.000

COMPRANDO

**UN NUOVO TELEVISORE - HI-FI
VIDEOREGISTRATORE - TELECAMERA
FRIGORIFERO - CUCINA - LAVATRICE
LAVASTOVIGLIE - CONGELATORE
FORNO A MICROONDE**

solo STIEVANI può tanto!
Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civich di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese e hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo senza neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Compimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui il che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, 18.30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha visto che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti e piedi nudi. Fiale aveva una macchina fotografica: ci ha pensato un attimo: ho immortalato la scena, ero al colmo dell'indignazione. I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato a consegnare loro il rullino - racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che ha esitato - insieme con Marco Revelli, Mario Contu e Daniela Alfenz - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che da altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo il sindaco e agli assessori competenti se risultino anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nero va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso, adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ma se saremo in presenza di una calunnia i provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche di fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

acqueri e la sequenza di foto cinematografiche è trasformata in un polmico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza che qual signore - ho qui davanti a me la sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto si è svolto nel caos più totale



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. «In particolare i vigili hanno tentato di distruggere la merce sequestrata al senegalese». Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna.



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia 1999 - giorni esatti dalla scadenza - la tassa - gli automobilisti - piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai non si sperava più nessuno, e probabilmente il troppo tardi anche così. Ma non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e di categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ma immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà fino ad ora insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a dare da domani, mercoledì 24. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà le ricevitorie. Come si è risolto il guaio? I tabaccai verseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoreria della Regione Piemonte, la tassa di poter perfezionare il siste-



ma rid (il meccanismo di riversamento bancario) - recita il comunicato sottoscritto ieri - . Dato atto che il codice Istat attribuito Regione non è un ostacolo né formale né sostanziale, che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castello, riassume dalle agenzie, esorbirebbero poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale. In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai - codice Istat - settimanalmente alla Posta gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno a buco buono per rendere funzionale il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra le Segel - ente informativo del Ministero - e Lottomatica. Una soluzione all'insegna

Code all'Act e alle Poste addio
Da oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

della praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente le richieste di chiarimenti in sede regionale: la condanna interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di Milano, Riba, Spagnuolo, Cavallero, Chiezz, Montebone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in assenza di proposte la mora per chi sfiora il pagamento scattano 2 - 1 movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - . E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri». Non potevano pensarci prima? - abotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo contro chi ricorre per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo».

Alessandro

Ferrante Aporti

Ritarda il caffè

lancia la rivolta

del carcere

Il caffèlatto era in ritardo. Così al minorile Ferrante Aporti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio del materasso di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio dei quali con lesioni di media gravità. E' successo ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di «Unione Sovietica». La rivolta si è presto trasformata in un incendio: concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco ad una coperta, e poi un materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti - entrati nella cella-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. C'è stato un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizione di combinare altri guai.

IN BREVE
PIEMONTE **LA VALLE D'AOSTA**

Tornaco, vanno in fumo 3500 tonnellate di gomma

TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Il fuoco divampato da sterpaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della «Ager» (foto), azienda che lavora gli scarti di gomma, alla periferia del Basso Novarese. L'allarme è stato dato dai stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ma il vento ha poi spinto la nube verso Pavia.

Valle d'Aosta contro il monopolio Enel

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa a pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola di salvaguardia del diritto a trattare l'Enel sulla durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in ritardo di

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17.30, circa 7 ore di ritardo. La nave era arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a delle raffiche maestrali che dall'altra sera imperversa in Sardegna, punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere a ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.



Toma in processione Madonna d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni or la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accentrare per la città la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che non fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la statua non si più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Peregrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora una piccola Oropa.

Capitaneria il circolo nautico

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alasio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad installazione di tipo militare.

Comitato produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci), potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi: sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Basso Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano». Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.

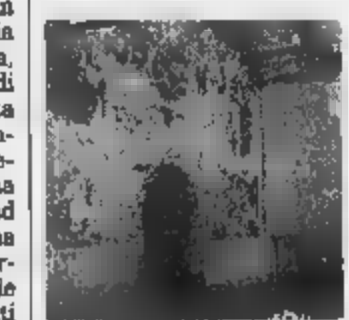


Un verde sull'anziana uccisa

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellata, lunedì 18 febbraio, nella abitazione via Pascoli. Si cercano informazioni in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai nipoti della vittima.

Legna alle luciole denunciato camionista

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte una volante mentre con il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato aver venduto la legna alle ragazze, ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però era pieno di legna da



Vercelli, in un vol la Valsesia turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese. E' un volumetto facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residenze, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non possiedono un appartamento. I dubbi nascono sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?» domanda Armando di Cuneo. E precisa: «Il box è interrato nel cortile e capisco che cosa c'entro io con la facciata».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento condominio e scoprire che la facciata è indicata come parte e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso.

Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata e di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in proporzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro non dovevano pagare una quota della spesa.

«Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezze né essere un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni».

«C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio», scrive Roberto R. - «funzione di camera isolante. Sul regolamento redatto dall'impresa costruttrice risulta che la parte di sottotetto libera da soffitte sono proprietà collettiva. Il vano è un unico grande spazio su tre alloggi, è il mio. Potrei disporne».

No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

ga il legale: «L'ambiente ricamato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione o non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato».

«Ma è vero che può stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole tacere il nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. «Possibili infatti che o l'uno o l'altro vettino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirlo sul lato cortile».

**DA GIOVEDÌ
25 FEBBRAIO**

TRONY

TRONY

AD ASTI

Lo vedete su C.so Alessandria angolo via Maggiore ad ASTI EST

ADESSO C'E'

**9 giorni di festa !!!
dal 25/02 al 6/03**

- sorprese a tutti i clienti
- il prezzo migliore garantito
- oltre 10.000 prodotti
- tutte le comodità della card **"TRONY CLUB"**

**aperti dalle 9.30 alle 12.30
dalle 15.00 alle 20.00**

TRONY

non ci sono paragoni

da Trony trovi tutto l'assortimento dei prodotti originali



Provvedimento choc nei confronti della comunità islamica, vengono concessi 2 mesi per mettersi in regola Il sindaco vieta l'uso della moschea: inagibile

Rc apre una sottoscrizione per i lavori

«Prima di entrare lascia il diavolo fuori». È scritto in arabo sul cartello affisso alla stretta porta d'ingresso di quella che viene definita la moschea di via Verona 72, nel centro storico.

Ma il diavolo, per i molti musulmani che la frequentano per pochi minuti, più volte al giorno, per le preghiere, è chi ha affidato i responsabili dell'associazione «Comunità dei musulmani» Alessandria, e utilizzano come luogo di culto quello stanzone al piano terra che si affaccia sul cortile del vecchio edificio di via Verona.

È un grosso magazzino, con le pareti tinteggiate in bianco e il pavimento ricoperto quasi interamente da un tappeto con il blu come colore dominante. Il luogo dove, lasciate le scarpe all'ingresso, i musulmani si inginocchiano per pregare.

Per il sindaco Francesca Calvo il pessimo stato di conservazione dell'edificio che avrebbe dovuto essere adibito a magazzino presenta alcune carenze che potrebbero determinare l'insiduosità per l'utilizzo a cui è destinato. Inoltre non è stata rilasciata alcuna certificazione di agibilità.

La polizia municipale, infatti, al termine di un sopralluogo, ha riscontrato la mancanza di uscite di sicurezza, impianto elettrico, emergenza, estintori di incendio e via di fuga in caso di emergenza.

Di qui la diffida notificata dal sindaco ai responsabili della «Comunità dei musulmani» Alessandria: la moschea potrà essere utilizzata ed entro 60 giorni dovranno essere effettuate le opere indicate e richieste. In caso di inadempienza, verranno adottati i provvedimenti di legge.

Venuto a conoscenza della diffida, il consigliere comunale Giorgio Bertolo, di Rc, ha deciso di cercare adesioni per costituire un comitato allo scopo di raccogliere i fondi necessari ai lavori richiesti. Ha già avuto la disponibilità della Cgil.

Da parte loro, molti musulmani che abitano e lavorano in città e nella zona hanno continuato ieri a recarsi alla moschea per le preghiere, manifestando «grossa sorpresa» quando hanno appreso del provvedimento del sindaco.

«Abbiamo affittato questi locali nel '93 - hanno ripetuto in molti - poi li abbiamo acquistati; ora, poco alla volta, cerchiamo di renderli migliori. Ci vuole un po' di tempo, la volontà manca».

ARMANDO LIONTINI IN VIA VOCHIERI

Il «Sole»? Abuso non più perseguibile

ALESSANDRIA. In passato probabilmente per la vicenda del «Sole delle Alpi» inserito nel lastricato di via Vochieri si sarebbe potuto configurare l'abuso d'ufficio. Ma la nuova formulazione di questo reato presuppone che venga perseguito un vantaggio patrimoniale o arrecato un ingiusto danno. Cosa che non si è riscontrata nel caso particolare, preso in considerazione dal procuratore della Repubblica dopo un esposto presentato il 12 maggio '98 a vari organi dello Stato e al magistrato dal gruppo consiliare pds del Comune. Così, anche se il fatto, fotograficamente documentato, costituisce indubbiamente una strumentalizzazione a fini di parte delle pubbliche

funzioni, il procuratore Carlo Brusco ha chiesto al gip di archiviare il procedimento.

Nel ricorso si lamentava che nella pavimentazione della strada fosse stato inserito un disegno in pietra raffigurante il simbolo della Lega Nord: era stata pertanto utilizzata per ragioni di partito, asseriva il pds, l'attività di ristrutturazione compiuta una via cittadina. Il magistrato sottolinea che chi strumentalizza le pubbliche funzioni per fini di parte può incorrere nel reato di abuso d'ufficio, che però è stato modificato nel '97 (come propugnato da un ampio arco di forze politiche, compreso il pds) con un restringimento dell'area penalmente sanzionabile. [s. c.]

C'è disappunto, anche rabbia nelle loro parole: «Veniamo ogni giorno, magari due-tre volte, per le preghiere alle quali non vogliamo rinunciare. Ci fermiamo pochi minuti, poi torniamo a lavorare, oppure andiamo a casa a cucinare il pranzo o la cena».

«Non facciamo del male»

nessuno», tengono ad aggiungere. «Poiché il venerdì è per loro giorno - in - riunirsi per pregare - veramente un obbligo - gli islamici hanno accolto come uno sbarco l'arrivo nel cortile della moschea, proprio l'altro venerdì. 5 vigili urbani per controllarli e identificarli».

vostra - dicono - ma siamo qui per lavorare e certi comportamenti nei nostri confronti non riusciamo a capirli. E continuano a raggiungere via Verona per pregare: «Se vogliono impedircelo, lo faremo ingocciati sul tappeto in casa».

Franco



L'ingresso della «moschea»: si trova in un ex magazzino di via Verona 72

TOLLERANZA UNA CITTA' IN BILICO

QUANDO nel '600 il governatore di Milano volle cacciare tutti gli ebrei dai domini spagnoli, gli alessandrini a furia di petizioni riuscirono a salvaguardare ghetto e sinagoga. Questioni d'interesse (non si potevano mandar via i maggiori banchieri della città), ma anche spirito di tolleranza che fra alti e bassi è mai venuto meno. Non vorremmo vedere nell'iniziativa della signora Calvo un adagiarsi alla nuova moda della «tolleranza zero» che gli alessandrini parevano non avere nei loro cromosomi. Almeno fino all'altro ieri. [p. b.]

La Calvo

«Voglio tutelare i miei cittadini»

ALESSANDRIA. «Il solito vespaio strumentale». È l'esordio di Francesca Calvo sulla vicenda moschea. «Moschea? Venne chiesto un permesso per un magazzino sede di associazione senza scopo di lucro. Poi c'è stato un esposto, telefonico, di un cittadino, che ha sollecitato un controllo: c'erano riunioni, molte persone. Siamo andati a vedere. Il locale è stato adibito a moschea, ma non ha la destinazione urbanistica: questione burocratica, cui si potrebbe volendo, e non il detto che si voglia, passare sopra. Non si può ignorare che persone radunano in locali a rischio: pessimo stato di conservazione, senza uscite di sicurezza, finestre chiuse da grate».

È inevitabile collegare questo episodio alla presenza alla messa di Torino per «riconsacrare» Porta Palazzo. «Non vedo perché se a Porta Palazzo c'è stata la celebrazione di fine Ramadan, ci possa essere una messa cattolica». Ma celebrata



Il sindaco Francesca Calvo

da un gruppo non ortodosso. «Non ne può importare di questo: non l'ho organizzata io, chi l'ha organizzata credo abbia avuto problemi con la Curia. Quali? «Non erano d'accordo, vedo perché».

Ma il nostro vescovo che può pensare a quest'episodio della moschea. «Non mi sono potuti problemi con la Curia. Quali? «Non erano d'accordo, vedo perché».

Fino a poco tempo fa lei indicava posizioni moderate, ha sempre detto che «prima sindaco» poi leghista. «Ma ancora adesso. Tutte queste iniziative per la tutela dei miei cittadini. Noi siamo qui per tutelare».

L'Imani

«Così si fomenta soltanto l'odio»

«La chiusura di una moschea è un atto gravissimo, che rischia di fomentare odio tra i fedeli e chi ha deciso che non si può più frequentare». Bouchta Bouriqi, imam della moschea di Torino, dice di essere «chocato dalla decisione del sindaco di Alessandria, Francesca Calvo: «Proprio ce lo aspetta».

Adesso verifichiamo che cosa è accaduto. Se è vero che c'erano dei problemi di natura tecnica ci daremo da fare subito per risolverli. Altrimenti andremo per via legale: la libertà di culto è un diritto, lo si può negare. Il caso di Alessandria non è il primo che Bouchta Bouriqi ha dovuto affrontare in questi anni. Racconta che «C'erano stati dei problemi anche a Varese. Pure lì c'era un sindaco leghista. Io ero intervenuto e avevo inviato una lettera in Comune. Mi hanno risposto spiegandomi che mancava un atto, il cambiamento di destinazione d'uso. Abbiamo provveduto a farlo e quel provvedimento è stato subito ritirato». Per la



L'imam Bouchta Bouriqi

guida del mondo islamico torinese non vuole fare collegamenti tra l'appartenenza politica del primo cittadino di Alessandria e la decisione. E neppure tirare in ballo la partecipazione alla messa in latino celebrata due settimane fa a Porta Palazzo, luogo simbolo dell'immigrazione a Torino.

L'onorevole Botteghe - commenta Bouchta Bouriqi - era venuto all'inaugurazione della nostra moschea a Porta Palazzo. Lui ha capito perfettamente il valore di luogo di culto come il nostro, che non è un posto di delinquenza e di spaccio. È un polmone per la comunità, il luogo dove si va a riprendere lo spirito dopo il lavoro. [l. p.]

I sacerdoti

«Una strada pericolosa»

ALESSANDRIA. Stupore per l'iniziativa del sindaco ma anche solidarietà nei confronti dei «fratelli musulmani» arrivano dal mondo cattolico. «La moschea è da tempo che c'è - commenta don Valter Fiochi, parroco del rione Pista - ma è significativo che ci si muova soltanto in questo momento, proprio in concomitanza con diverse altre iniziative, come il referendum, di chiusura netta nei confronti dell'immigrazione. E' vero che le norme vanno rispettate, ma mi pare che ci si muova a una strada pericolosa, si a toccare il problema della libertà religiosa. La specie che si sia controllato chi entra in moschea».

Don Virginio Casiraghi, direttore della Caritas, preferisce commentare l'iniziativa del Comune. Ma pone una questione: «Il problema dell'abitabilità dei locali è certo - competenza del sindaco, però bisogna anche vedere se questi ri-



Don Virginio Casiraghi, della Caritas

conosce ai musulmani il diritto, sancito dalla Costituzione, di esercitare la loro religione, ad esempio dando loro un luogo alternativo in cui riunirsi».

La comunità islamica alessandrina ha sempre avuto buoni rapporti con quella cattolica. Lo conferma monsignor Luigi Martinengo, parroco emerito di Santa Maria Castello, «parrocchia entro i cui confini sorge la moschea: «Quando erano molto numerosi, i musulmani si sono radunati a pregare anche vicino alla chiesa. Abbiamo pure prestato loro in alcune occasioni l'impianto di amplificazione. Insomma, ci sono rapporti «buon vicinato». [m. fa.]

L'INCHIESTA

OFFINA L'ATTI CARI

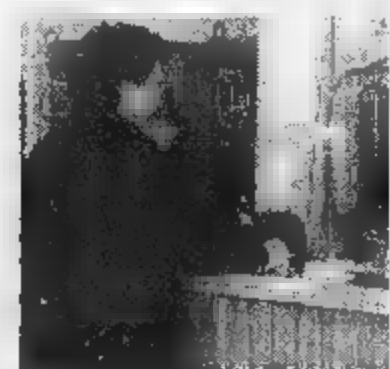
AUTOCERTIFICAZIONE, avanti tutta. Da un rapido giro negli uffici pubblici della città, par d'intendere che nessuno voglia mettere i bastoni tra le ruote al nuovo provvedimento che dovrebbe snellire le code agli sportelli. Da ieri i cittadini possono con una semplice firma certificare una serie di situazioni personali: dai dati anagrafici al codice fiscale, status di pensionato all'assenza di condanne penali. Un piccolo neo: i modelli «pronto uso» non sono ancora pronti, ma le dichiarazioni si possono fare anche su carta bianca.

Viene fatto rilevare che d'ufficio non chiude i battenti, come qualcuno potrebbe aver erroneamente inteso. Ossia? I certificati non sono stati aboliti. Semplicemente altre amministrazioni dovranno accettare l'autocertificazione, invece di mandare la gente a far la

Viaggio negli uffici pubblici della città nel primo giorno con le nuove norme

Via libera ai certificati fai-da-te

Ma non sono pronti i moduli per le dichiarazioni



Un passo avanti contro la burocrazia

code ai nostri sportelli. Dal canto nostro, se un cittadino ci chiede un certificato possiamo certo rifiutarci di rilasciarlo. «Solitamente - riferiscono - segreterie studenti - per l'immatricolazione si richiedeva allo studente di produrre il diploma di maturità. O meglio, bastava un certificato in

carta semplice, da integrare, più avanti, col titolo di studio in originale». Ora basta una dichiarazione. Il 9 marzo la direzione amministrativa dell'Ateneo ha convocato una riunione sul problema autocertificazione: «D'altronde - si osserva - non c'è urgenza perché non è in pericolo di iscrizioni».

ALL'AZIENDA SANITARIA. Dall'ufficio legale dell'Asl 20, il dottor Carlo Castellotti ricorda che erano già pronti moduli pre-stampati riferiti alle autocertificazioni già in vigore. Basterà quindi aggiornarli alle esigenze. Un esempio pratico: alcuni vantaggi? «Nei concorsi non si richiederà più agli assunti il casellario giudiziale, basterà dichiarare l'assenza di condanne penali».

AL PUBBLICO. Il viceconservatore del Pira, Andrea Cassulo, non si nasconde: «Massima applicazione al decreto, come abbiamo fatto con le precedenti leggi in materia».

Ad esempio? «Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per la presa di possesso di una vettura, sono in carta semplice. E il duplicato dei certificati di proprietà di veicolo - richiesto, ad esempio, in caso di smarrimento - può essere rilasciato anche solo all'interessato. Purché naturalmente sia allegata la denuncia dell'interessato stesso».

Brunello Vescevi

Scoglio
e cucina piemontese

FESTA DELLA DONNA

Aperitivo alla frutta
Triglie marinate
Lunette d'aragosta
Cozze
Capesante gratinate

Risotto gamberi asparagi e radicchio
Cavatelli ai frutti di mare
Sorbetto
Orata al cartoccio
Patate novelle al forno
Torta mimosa

Lire 50.000 (Bevande comprese e omaggio alle signore)
Serata con piano bar

Tel. 0131.83214 - Via Novi, 1 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

Nessuno «sconto» sulla tassa rifiuti

E aumenta l'Ici per seconde case e alloggi sfitti da 6 mesi

alla associazione Sud-Cristo in
via Ferruccio Palli. Il no 1

C'erano i vertici delle Province e delle Unioni industriali di Alessandria, Genova e Savona

Il futuro dei porti? Tra Rivalta e S. Bovo

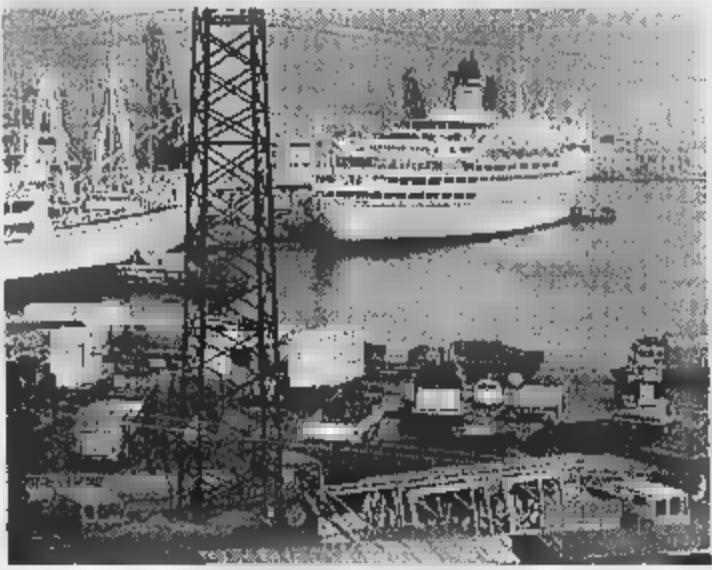
Un'intesa siglata ieri fra imprenditori ed enti locali

NOVI LIGURE. Logistica, ossia movimentazione delle merci, potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi: sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro in municipio a Novi tra gli esponenti degli enti locali e le associazioni industriali della Liguria e del Basso Piemonte.

L'impegno che la collaborazione fra la Liguria ed il territorio alessandrino si concretizzi presto in iniziative tangibili utili allo sviluppo economico di entrambe le aree è stato ribadito alla stampa dagli stessi vertici presenti delle province di Alessandria, Genova e Savona, dai presidenti delle Unioni industriali di Genova e Savona, rispettivamente Riccardo Garrone e Riccardo Genta e dal direttore dell'Ui di Alessandria Dario Fornaro, dal sindaco di Novi Mario Lovelli e dal vice sindaco di Tortona Gianfranco Semino e dal direttore dell'Autorità Portuale di Genova, Fabio Capocaccia. La fase operativa scatterà fra quindici giorni quando comincerà a lavorare il comitato tecnico in rappresentanza delle istituzioni e dei soggetti economici.

Innanzitutto avrà il compito di individuare le serie problemi, e poi le risorse, gli strumenti e le linee progettuali per la realizzazione di una regione logistica integrata fra il Genovese ed il Savonese da una parte ed il triangolo composto da Novi, Tortona e Alessandria dall'altra. Si tratta di organizzare rapidi ed efficienti collegamenti per la movimentazione delle merci fra i porti di Genova e Savona e un'area di riferimento alessandrino - annessi servizi. «La zona in questione, ciò che si è già chiamato "district park", dice il sindaco Lovelli - verrebbe compresa fra l'Interporto di Rivalta Scrivia e lo scalo merci di Novi San Bovo. «Il futuro nella logistica» dice Marta Vincenzi presidente della provincia di Genova, un concetto caro anche al presidente della provincia Fabrizio Palenzona.

«Occorre puntare - aggiunge Vincenzi - più sull'aumento delle produzioni di beni e sulla distribuzione sul territorio che deve avvenire velo-



Fra quindici giorni partirà il comitato ed ovviamente uno degli obiettivi sarà ottenere il terzo valico



cemente, ragionando su dimensioni non localistiche ma di livello globale. L'altro compito del comitato tecnico sarà la promozione di un'azione di pressione nei confronti delle regioni Piemonte e Liguria e del Governo per avviare rapidamente i programmi di potenziamento della rete ferroviaria, la costruzione del terzo valico e valorizzazione degli scali di San Bovo e Alessandria.

Putzu

Area per industria

A Novi trenta richieste solo 2 sono ditte nuove

NOVI LIGURE. Oltre a quello della logistica, un altro fattore comunque collegato anche alla movimentazione merci, su cui puntare per aumentare i rapporti di collaborazione economica produttiva fra l'Alessandrino e la Liguria, è l'offerta di aree per insediamenti industriali. Novi in particolare si è attrezzata e continua a farlo in questo senso cogliendo anche l'opportunità dei fondi Ue.

Il Comune dopo il Cipian, ha realizzato una nuova area industriale alla periferia della città compresa fra provinciale per Ovada e la strada per Bosco Marengo: una porzione di questa fetta di territorio è stata ulteriormente completata con vari servizi alcuni mesi fa. Ci sono a disposizione per ricollocazioni e nuovi insediamenti industriali 380 mila metri quadri: è già stato organizzato un bando di assegnazione di lotti di terreno per oltre 100 mila metri quadri e sono state accolte le richieste di insediamento di circa una trentina di ditte. «Le domande riguardano - spiega il sindaco Mario Lovelli - ricollocazioni industriali di attività già presenti sul nostro territorio, mentre solo in due casi si tratta di nuovi insediamenti. Occorre però un lavoro di gruppo parte di istituzioni ed enti locali e associazioni industriali che potrebbe essere svolto dal comitato tecnico ufficialmente istituito ieri per attirare maggiormente le aziende liguri.

Nel Novese ci sono già esempi di insediamenti industriali dalla Liguria come la Saiwa, la Novi, la Suter, sono azioni isolate legate più che altro all'intraprendenza degli imprenditori che all'iniziativa degli enti locali.

Im. pu.]

Tortona, contro anche la maggioranza

Sindaco battuto sullo «sconto Ici»

TORTONA. Il Consiglio comunale, l'altra sera, su un punto ha votato quasi compatto contro il sindaco Marco Balossino (solo Luigi Ghezzi, da, ha condiviso la sua proposta e Luisella Battagazzorre, anche lei di sinistra, si è astenuta).

Non è la prima volta che accade, ma forse sarà l'ultima, visto che Balossino più che mai deciso a non ripresentare la candidatura nelle ormai prossime elezioni amministrative, che probabilmente hanno influenzato parecchio sia la maggioranza sia l'opposizione. L'oggetto del contendere infatti è una detrazione dell'Ici iscritta nel bilancio preventivo in discussione nella serata.

L'imposta comunale sugli immobili rimane invariata nelle aliquote, ma nel bilancio si prevedeva una detrazione sulla prima casa che passava da 210 a 230 mila lire, con un minore introito da parte dell'ente locale di circa 170 milioni. A bilancio ormai chiuso e approvato dalla commissione e dalla giunta era arrivata però la notizia della sentenza favorevole da parte del Tribunale nella causa che il Comune aveva intentato all'ex-Nuova Roma, che appunto assegnava all'ente la rifusione di danni per oltre dieci miliardi. Notizia importante, sicuramente, che però imponeva all'amministrazione comunale il pronto reperimento di circa 300 milioni per far registrare la voluminosa e importante sentenza, impossibile a bilancio «blindato».

Di qui la proposta del sindaco di lasciare immutata la detrazione sulla prima casa, senza cioè aumentarla di 20 mila lire, che avrebbe permesso la pronta disponibilità di 170 milioni, semplificando nel contempo il reperimento del resto. Probabilmente - anche - chiaramente serviva per riscuotere una grossa somma a favore della comunità - il fatto di togliere un'agevolazione ai cittadini nell'imminenza delle elezioni ha messo insieme la minoranza e quasi tutta la maggioranza.

Balossino ha difeso coerentemente la sua spada tratta la sua proposta, ma poi si è dovuto inchinare al volere del Consiglio. Adesso però quei 300 milioni occorrerà trovarli: come si sa. Per il resto il bilancio preventivo (lascia immutate tasse e imposte) è stato approvato senza problemi.

[e. p.]

IN BREVE

CASTELLANIA

Infoturno sul lavoro causato dal forte

Infoturno per Gianfranco Ottone, 57 anni, in frazione Mossabellu lunedì era salito su una scala a pioli: per il forte vento la scala è scivolata e l'uomo è caduto provocandosi fratture guaribili in un mese. [e. p.]

NOVI LIGURE

Due novise rubano al Metropolis di Serravalle elettrica per 100 mila lire. Incensurati, lui D. P., 27 anni, lei, D. P., di 26, sono stati denunciati dai carabinieri. [m. pu.]

GENOVA

Cerca di rivendere attrezzi rubati

Denunciato un giovane di 27 anni di Stazzano dai carabinieri di Arquata per furto e ricettazione. Avrebbe rubato sette canne da pesca (un milione), poi le ha rivendute a un giovane di Gavi anche lui denunciato. [m. pu.]

CASTELLANIA

Due bimbi nomadi di 11 e 10 anni bloccati

Di nuovo sorpresi a rubare i due bimbi di 11 e 10 anni bloccati quindici giorni fa dai carabinieri di Pozzolo e ora fermati dai quelli di Capriata per furto. Denunciata la madre, J. J., anni, del campo nomadi di Torino. [m. pu.]

OVADA

Oggi ufficio postale chiuso al pubblico

Oggi, l'Ufficio postale di Ovada è chiuso per la sostituzione dei terminali informatici. Ci si può rivolgere a Molare e Tagliola dalle 8,15 alle 17,30. [g. i. f.]

ALESSANDRIA

Serata spiritosa oggi prenotazioni

Ultimo giorno per prenotare la «Serata spiritosa» dell'Antica distilleria di Altavilla (con Laura Mazzetti, domani alle 21,30 della Condotta Arcigola. Si prenota alla Gutenberg in via Caviglia ad Alessandria o alla distilleria stessa. [r. sa.]

Replay dell'operazione di Natale, ma stavolta nessuna traccia di hashish

Coni antidroga nelle scuole

Blitz ieri a Tortona, in due istituti superiori

Carabinieri i soldi rubati all'Isis

Il preside: «Sospetto un bravo»

NOVI. Anche i soldi sono stati restituiti, le indagini dei carabinieri continuano per individuare gli autori del furto all'istituto scolastico per periti Itis «Ciampini» di Novi. Erano stati rubati i soldi delle prossime gite scolastiche: 15 milioni e 500 mila lire. Il reato resta, anche se con l'attenuante della restituzione del malto. Il denaro è stato consegnato al parroco di Ronco Scrivia in una busta contenente un biglietto con la scritta «Questi i soldi rubati all'Isis Ciampini».

Che idea s'è fatto? E' stato qualcuno della scuola? «Altamente probabile - dice il preside Carlo Arzani - Qualcuno che poi ha avuto un ripensamento e si è impaurito. Forse si è trattato di un bravo, magari commesso da più di uno: appe-

na sono resi conto di averla combinata grossa hanno rimediato. C'è una positiva nella storia è la restituzione del bottino, significa che chi ha commesso il furto è ancora recuperabile. Comunque potrebbero anche essere stati elementi al di fuori della scuola».

La notizia della raccolta del denaro per la gite potrebbe essere facilmente uscita all'esterno, alle orecchie di chi poi è entrato in.

Il denaro non è però ancora stato riconsegnato: ancora sotto sequestro, anche se non sembrano dubbi che siano proprio i soldi rubati dall'armadio il preside. «Ne chiederemo il dissequestro: la restituzione alla scuola del denaro è solo questione di tempo» dice il professor Arzani. [m. pu.]

Carabinieri. Compagnia, con l'ausilio di unità cinofile del nucleo di Tortona, hanno concluso ieri mattina un'operazione preventiva, mirata a reprimere il consumo di hashish, che pare si stia diffondendo in modo preoccupante anche in città, soprattutto fra i giovani. Età compresa fra i 15 ed i 20 anni.

Così come avevano fatto alla vigilia delle vacanze natalizie al liceo classico-scientifico «Peano» e all'Isis «Marconi», i militari sono arrivati senza preavviso nelle altre due scuole medie superiori della città, a cioè «Carbone», istituto professionale statale per i servizi commerciali con sede in via Cavour, e al «Dante Alighieri», il noto istituto tecnico per ragionieri e geometri fondato da don Orione e retto dalla congregazione orionina, con sede in via Giulia.

Gli studenti delle ultime tre classi delle due scuole usciti dalle aule, sono stati ispezionati dal bellissimo pastore tedesco che poi, con il conduttore, è in classe - fiutando tutti

I carabinieri di Tortona hanno eseguito un'altra perquisizione nelle scuole superiori cittadine



gli zaini - nelle toilettes e nei locali comuni.

Di droga non è stata rilevata nessuna traccia, a differenza di quanto era successo invece all'esterno «Marconi».

Allora il pastore tedesco, in cortile e sotto una finestra, ha ritrovato un piccolo involucre contenente poco più di un grammo di hashish, gettato via probabilmente da uno studente (mai però identificato) che, intimorito dalla vista dei militari e del cane, preferiva evidentemente disfarsi della droga.

Ettore

Sorgerà all'ingresso di Bassignana

Valenza-Rivellino arriva la rotonda

BASSIGNANA. Una rotonda incanalerà il traffico della provinciale 78, Valenza-Rivellino, all'altezza dell'abitato di Bassignana. Rallenterà la marcia dei veicoli in transito e faciliterà l'ingresso in paese. Verrà realizzata dalla Provincia, con una spesa di 10 milioni. L'ha annunciato l'altra sera il vice presidente Daniele Borioli, in una riunione con i cittadini e gli amministratori del Valenzano, promossa dal Comune di Bassignana. Borioli ha illustrato il progetto che prevede la creazione di una rotonda alla francese in coincidenza con l'attuale curva a gomito, che provoca non pochi problemi e che deve entrare in paese.

L'intervento potrebbe risolvere anche i pericoli all'incrocio con la strada per Fiondi - precisa Borioli - «ciò non accadesse, adotteremmo rettili» questa arteria. L'altro problema riguarda l'innesto della provinciale Alessandria-Bassignana, al bivio per Rivarone la poca distanza dalla curva che porta al ponte sul Tanaro. E' una costante fonte di rischio. «Stiamo studiando le soluzioni - aggiunge Borioli - Vogliamo migliorare la sicurezza, una volta per tutte. Ci sono già migliorie con l'illuminazione al bivio con Rivarone e con il consolidamento del ponte sul Tanaro. Dalla riunione è necessaria di uno studio sul regime idrico dei fossati, per impedire allagamenti in caso di pioggia. [r. c.]

Viguzzolo proteste di Legambiente

«Troppo inquinata quella via in paese»

VIGUZZOLO. Via Primo Maggio, la strada principale del paese, è una delle più trafficate del Piemonte ed il percolato che da autotreni che trasportano sostanze tossiche alla Cesalpina Chemicals. Preoccupati per l'aria che si respira a Viguzzolo, i responsabili del Circolo Legambiente di Tortona lanciano l'allarme. «Secondo una recente indagine dei tecnici della Regione - dicono - in certi giorni, durante il fine settimana, via Primo Maggio risulta una delle più trafficate dopo la Torino-Susa. Di fatto via Primo Maggio è la provinciale che attraversa il paese e si trasforma in strada comunale, pur sopportando tutto il traffico proveniente da Tortona, Alessandria e dalle autostrade - diretto verso Rivanazzano, Salice Terme e la Curone. Ciò che più preoccupa Legambiente è l'alto tasso d'inquinamento che si registra sulla strada, spesso frequentata da bimbi e mamme - la carrozina. Abbiamo deciso - dicono gli ambientalisti - di inoltrare una lettera al sindaco Viguzzolo, Mario Marini, affinché chiedi all'Arpa di Alessandria di collocare il laboratorio mobile in via Primo Maggio per almeno 10 giorni e monitorare la presenza di polveri, benzene, idrocarburi ed altre sostanze inquinanti. Proponiamo di utilizzarlo almeno due volte durante la prossima estate. Legambiente è preoccupata anche per l'elevato numero di incidenti stradali che si registra in quella via, considerando il fatto che potrebbero restare coinvolti anche i mezzi pesanti carichi di sostanze tossiche diretti alla Cesalpina Chemicals. [m. t. m.]

Dibattito all'Unione

I magistrati spiegano quale processo gradirebbero

«Colmputato o indagato in procedimento connesso o collegato: diritto al silenzio ed effettività del contraddittorio, ovvero il processo che vorrebbero i magistrati. E per parlarne in un dibattito aperto» - la notizia, i componenti della sottosezione dell'Associazione nazionale magistrati si riuniscono oggi alle 17 nel salone dell'Unione Industriale, in via Legnano. Il dibattito è allargato all'Ordine degli avvocati e alla Camera Penale della provincia. A riferire sull'argomento si alterneranno i magistrati (Carlo Brusco, procuratore) e i Repubblicani presso il tribunale di Alessandria e Maurizio Laudi, procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino), altrettanti avvocati (Mario Boccassi, presidente della Camera Penale, e Gian Paolo Zancan, presidente dell'Unione regionale Ordini forensi) e il docente Paolo Ferrua, ordinario di procedura penale all'Università di Torino. [e. c.]

EDIZIONE STRAORDINARIA

BAMBINI

di ALESSANDRIA

in Via S. Giacomo della Vittoria, 52

STOCKERELLO

50 INTERVENTI IN 5 GIORNI

A PREZZI MAI VISTI !!!

VIENI A TROVARCI

SUPERSCONTI

tel. 011/435967

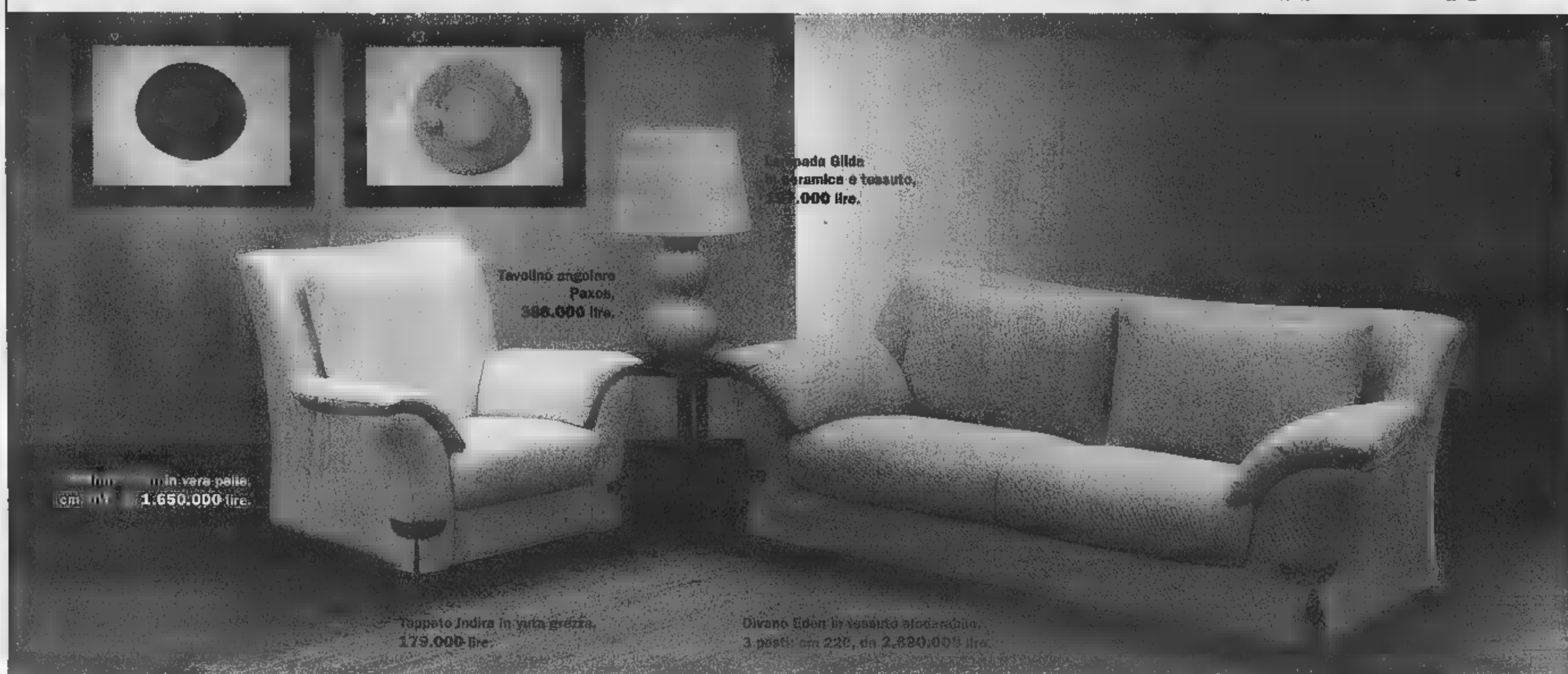
0335/8296407

ANDREA MAIOLI 0321/453777

COMUNICAZIONE COMUNALE AVVENUTA PER LEGGE 80/80 E SUCC. 130/91

SALDI DURATA FINO AL 07/03/1999

Adesso Divani & Divani è anche Tavolini & Tavolini, Lampade & Lampade, Tappeti & Tappeti.



FINO AL ■ ■ ■ ■ ■ TROVI GLI ABBINAMENTI E I PREZZI MIGLIORI PER ■ ■ ■ ■ ■ UN SALOTTO ■ ■ ■ ■ ■ CON ARMONIA.

Da oggi da Divani ■ ■ ■ ■ ■ trovi anche lampade, tavolini ■ ■ ■ ■ ■ tappeti con forme, colori e materiali pensati per completare il tuo salotto. Tutti i modelli sono disponibili ■ ■ ■ ■ ■ pelle, tessuto, microfibra ■ ■ ■ ■ ■ in oltre 300 colori. Puoi pagare anche in comode rate. I prezzi ■ ■ ■ ■ ■ sono comprensivi di IVA ■ ■ ■ ■ ■ trasporto.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - Tel. 0142.55741

La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate
per **12 MESI** ■ ■ ■ ■ ■ pagate
in un unico versamento,
avrete **1 MESE**
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?
La Stampa ha la formula che fa per voi:
■ con l'abbonamento postale, ricevete
La Stampa a casa insieme alla vostra posta.
Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
■ con l'abbonamento edicola, valido solo
in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare
La Stampa dal vostro edicolante all'ora che
preferite, sempre a 1.000 lire;
■ con l'abbonamento metropoli, chi abita a
Torino città può ricevere La Stampa a casa
entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
■ per telefono allo 011-56.381;
■ per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
■ per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

■ Tramite conto corrente postale n. 950105;
■ con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
■ con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
■ direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Casale, non c'è più un letto libero: «Un altr'anno più vaccini»

L'ospedale è al completo

Reparti in crisi a causa dell'influenza

CASALE. Non c'è più un letto libero all'ospedale Santo Spirito. Al Pronto Soccorso i medici e il personale devono far fronte ogni giorno a decine e decine di pazienti, ai quali, dove è possibile, cercano di somministrare una cura per risolvere la fase acuta, evitando il ricovero.

L'influenza «australiana» ha provocato una situazione che, se non è ancora arrivata alla fase dell'emergenza, è quanto meno in uno stato di crisi.

Lo conferma il direttore sanitario dell'Aul 21, Corrado Rendo: «Si è verificato un aumento rilevante, straordinario ed eccezionale di casi che necessitano il ricovero. La pandemia influenzale di quest'anno, ha interessato diverse nazioni, ha coinvolto un numero nettamente superiore di persone rispetto agli altri anni».

I pazienti ricoverati sono quelli che presentano complicanze, soprattutto di tipo broncopulmonare. Nei casi gravi vengono trasferiti in Rianimazione, dove però sono disponibili solo dieci posti letto. Per il resto, i reparti di Medicina, sia per uomini che per donne, sono saturi. Quindi i pazienti, soprattutto persone anziane che manifestano degenerazioni dell'influenza, sono ricoverati anche in Traumatologia, in Urologia, in Oculistica. Vengono utilizzati tutti i posti liberi di ogni reparto per i pazienti con problematiche di natura internistica dice Rendo.

Aggiunge: «La situazione è di allerta, non ancora di emergenza, anche se ci sono difficoltà a gestirla. Peraltro in condizioni analoghe sono anche gli altri ospedali».

Se, tuttavia, il fenomeno dovesse aumentare, il Santo Spirito potrebbe trovarsi costretto a rifiutare i ricoveri dirottando i pazienti in altri centri.

Nei casi in cui è possibile, al Pronto Soccorso scoraggiano il ricovero ospedaliero, somministrando farmaci e proponendo terapie che possono essere seguite anche al proprio domicilio. L'osservazione del medico di famiglia.

È stato accertato che, in linea generale, chi si è sottoposto alla vaccinazione antinfluenzale risulta più protetto.

«Questo - commenta il direttore sanitario - deve far rivedere all'Aul la strategia di prevenzione basata appunto sulla

vaccinazione preventiva. Occorrerà, in vista del prossimo inverno, aumentare l'offerta di vaccino e la diffusione di questa pratica, soprattutto tra le persone anziane, che rischiano di incorrere in complicanze broncopulmonari, anche molto gravi, collegate all'influenza».

È il caso evidente in cui, investendo in prevenzione, si evitano notevoli costi economici successivi, attuando il fatto congruo risparmio sulla spesa sanitaria.

Silvana Mossano

All'ospedale Santo Spirito si occupano tutti i reparti per accogliere i pazienti, soprattutto anziani, da complicanze bronco polmonari dell'influenza



Raccolta firme

Fax di Bosio «Noi, splari dal militare»

Neoassociazione

«Progetto Ambiente» ed Ovada

ACQUI. Gazebo leghisti «spinti» dalle forze dell'ordine? A fare questa denuncia è il sindaco Bernardino Bosio, ma in qualità di presidente della Lega Nord Piemont. In un fax inviato alla prefettura, alla questura e al ministero degli Interni, fa presente che durante la raccolta di firme presso il gazebo allestiti dal movimento del carroccio, alcuni carabinieri avrebbero redatto un verbale ad uso interno. «Ci auguriamo che diminuisca l'interesse delle forze dell'ordine per i nostri banchetti presenti per espletare, oltre al diritto democratico dei cittadini, il diritto democratico di una forza politica - spiega nella lettera Bosio - E' immorale che durante l'esercizio del proprio diritto alcuni militanti possano essere intimiditi da questo comportamento». «Comprendiamo - prosegue Bosio - che dopo l'invito del ministro dell'Interno a non firmare per il

proposto dalla Lega, l'intento sia quello di assecondare i desideri dei "padroni" del destino degli italiani. Personalmente non contesto l'operato delle forze dell'ordine, ma sarebbe importante conoscere se durante i banchetti per la raccolta di firme per il referendum Segni - Di Pietro, si siano compilati gli stessi verbali ad uso interno, così come ai banchetti della raccolta firme per l'abrogazione della Turco - Napolitano».

Già in passato, il sindaco Bosio aveva espresso disappunto per i metodi applicati dalle forze dell'ordine durante le manifestazioni organizzate da Lega Nord. In una recente visita ad Acqui dell'ex ministro Pagliarini, aveva chiesto chiarimenti alla questura circa l'uso di una telecamera da parte di alcuni funzionari in borghese. (g. l. f.)

OVADA. «Progetto Ambiente» è un'associazione costituitasi ad Ovada con lo scopo di «dare un serio contributo costruttivo alla salvaguardia della natura». Di fronte a questa disponibilità, i rappresentanti delle istituzioni hanno plaudito alla iniziativa in occasione di una affollata assemblea che si è svolta per la presentazione del nuovo sodalizio.

Coordinatore della serata è stato Fulvio Briata, che ha annunciato scopi e propositi, indicando i diversi problemi.

Particolarmente provocatorio Paolo Repetto (Associazione per la salvaguardia delle valli del Piave e del Gorzente), che ha visto nella scelta dell'area industriale di «Caraffa» una preclusione ad ogni altro sviluppo della zona. Enzo Inacaminato ha detto di non condividere la scelta del tunnel sotto Costa d'Ovada, mentre Giuseppe Pipino ha evidenziato l'importanza dello studio geologico del territorio per una concreta azione di prevenzione.

E' poi stata segnalata la presenza di un grosso traliccio in via Danica, nei pressi dell'edificio scolastico, col pericolo di inquinamento elettromagnetico.

Elio Barisione ha detto che è necessario abituare alla tematica dell'ambiente le nuove generazioni, attraverso la scuola. Gian Paolo Testa ha denunciato la presenza delle discariche abusive. Cristina Bottero ha parlato del randagismo canino e la signora Spoltono dello stato di abbandono in cui si trova il parco di villa Gabrieli.

Tutti problemi per i quali l'Associazione chiederà confronti con le istituzioni, vista la disponibilità manifestata dai sindaci di Ovada e Tagliolo dall'assessore provinciale Caneva. (r. bo.)

Con Eva Orlowsky anche consigliere Griffini offre un milione per smascherare chi lascia esche

Raddoppia la taglia su chi avvelena i cani

I bocconi lanciati nell'Acquese erano intrisi di stricnina o cianuro?



Massimo Griffini

ACQUI. Raddoppia la taglia sugli avvelenatori dei cani. A raccogliere l'appello lanciato nei giorni scorsi da Eva Orlowsky è stato ieri mattina il presidente della commissione Ambiente della Regione, Massimo Griffini, che si è dichiarato disponibile a mettere un altro milione di taglia sulla testa di chi mette nei campi e nei boschi bocconi avvelenati. «Le esche avvelenate lasciate nelle campagne costituiscono un potenziale pericolo non soltanto per gli animali, ma anche per le persone - afferma Griffini -. Si pensi, ad esempio, ad un bambino piccolo che tocchi le esche o poi metta le mani in bocca. Un problema, quello dei bocconi avvelenati - prosegue il con-

sigliere regionale di An - a cui bisogna assolutamente trovare una soluzione».

Intanto, Eva Orlowsky, dopo la morte per avvelenamento del suo pastore maremmano, ha costituito un Comitato operativo denominato «Amici di Pluto», al quale possono aderire tutte le persone che vogliono contribuire a debellare il fenomeno degli avvelenamenti, molto frequente in provincia. C'è anche presa di posizione ufficiale da parte dell'Enpa di Acqui: «Il comitato direttivo della delegazione Enpa esprime pubblicamente il proprio sdegno per i crudeli episodi di avvelenamento di alcuni cani avvenuti a Sezzadello e a Melazzo. L'Enpa offre appoggio, anche

con consulenze gratuite tecnico-legali, ai proprietari degli animali avvelenati, affinché i colpevoli vengano individuati e puniti».

Intanto, proseguono a pieno ritmo le indagini da parte dei carabinieri e del Corpo forestale dello Stato. Si cerca di capire quale tipo di veleno sia stato utilizzato negli ultimi casi di avvelenamento di animali, tenendo conto che i cani deceduti erano tutti di grossa taglia e sono morti subito nel giro di poche ore.

Non si esclude che possano essere state utilizzate esche contenenti stricnina e cianuro di provenienza estera.

Gian Luca Fortino

Il sindaco di Silvano spiega perché ha «dimissionato» il vice

«Gualco troppo assenteista»

Minetti: «Dovevo nominare un sostituto»

SILVANO D'ORBA. «Sono stato costretto a delegare la delega al vice sindaco, soltanto per garantire la governabilità del paese, non c'è nessun altro motivo alla base del provvedimento».

Chi parla è il sindaco Bartolomeo Minetti, tornato agli onori della cronaca per aver esonerato dall'incarico Giovanni Maria Gualco, 55 anni suo collaboratore, prima come vice sindaco e poi anche come vice sindaco.

Minetti rilascia dichiarazioni nella sua abitazione, dove è ancora convalescente per una malattia.

Ed è stato proprio a causare l'impossibilità di seguire in prima persona la vita della amministrazione comunale, che ha maturato la decisione della

revoca a Gualco.

«E' da due anni che non segue più le attività del Comune - dice Minetti -. Nel '98 non si è presentato ad una riunione di giunta, vista la sua poca disponibilità, pensavo di ricevere, un momento all'altro, la sua dimissioni».

Minetti aggiunge anche che i due assessori, non essendo consiglieri, non hanno la possibilità di presidiare il Consiglio. «E' dato che il Consiglio si deve riunire per provvedimenti urgenti, il bilancio di previsione '99, ho dovuto nominare Giuseppe Dandriax».

Naturalmente Minetti fa poi riferimento al fatto che Gualco sta predisponendo una lista per le prossime elezioni ad aggiun-

ge: «Se in tre giorni ha già formato la lista, fa pensare che stava maturando da tempo questo proposito». «Per carità - commenta - siamo in democrazia, è un suo diritto, ma credo sia doveroso precisare come stanno effettivamente le cose».

Per quanto riguarda la ristrutturazione della Soms, Minetti dice che quanto prima inizieranno i lavori e ricorda il contributo promesso dalla Cassa di risparmio di Tortona di 100 milioni dei quali 40 già versati che si aggiungono ai 210 milioni di mutuo, stipulato con la stessa banca, all'agosto del '93 e quindi in condizioni particolarmente favorevoli.

Gian Bottero

Arresto dei carabinieri

Due nomadi condannati mentre allattano

CASALE. Due giovani nomadi comparse ieri mattina davanti al pretore nella duplice veste di imputate e mamme. Dovevano rispondere di tentato furto di diporto ingiustificato di oggetti atti allo. Davanti al giudice sono presentate i loro figliolotti in braccio: uno due mesi, l'altro di dieci giorni. Con i piccoli sono state sorprese, domenica pomeriggio, dai carabinieri mentre tentavano di forzare la serratura di un portone in via Moretti. Sempre con i piccoli sono rimaste rinchiusi nella camera di sicurezza in attesa del processo di reclusione di ieri mattina, dove si presentate i bambini che hanno allattato tranquillamente durante l'udienza.

L'arresto delle nomadi si inserisce in un'intensa attività di prevenzione della microcriminalità condotta dai carabinieri guidati dal capitano Luca Mezzanera. In meno di una settimana, hanno arrestato sei persone, tutte provenienti da fuori città, sospettate di essere responsabili di furti in locali pubblici e abitazioni. Tra le altre, le due nomadi sorprese dal militare del Nucleo radiomobili in flagranza di reato, mentre, tenendo in braccio i neonati, tentavano di rubare in un palazzo centro cittadino.

La pattuglia, su segnalazione di alcuni cittadini, le 18 ha individuato le due donne che, con grossi cacciaviti, stavano forzando la serratura di un portone in via Moretti. Le nomadi si nascoste in un sottoscala, ma i carabinieri le hanno rintracciate e condotte in caserma. Sottoposte a perquisizione da un agente femminile di Polizia, sono state trovate in possesso di due cacciaviti e arrestate. Le nomadi, documenti e senza fissa dimora, con impronte digitali che non comparivano negli archivi segretati del Piemonte, hanno dichiarato di essere Violetta Stoianovic, 34 anni e Gordana Simic, 29. Il pretore ha condannato a 4 mesi e 20 giorni e a 400 mila lire di multa ciascuna; poi le ha rimesse in libertà. (r. sa.)

Lavori post-alluvione

A Cerro il Tanaro ha cambiato percorso

CERRO TANARO. Negli Anni '30 la riva del Tanaro a Cerro era una lunga striscia di sabbia dalla quale partivano gare di nuoto sul fiume e dove si svolgevano le colonie provinciali; oggi questa zona è stata completamente stravolta. «Dopo l'alluvione del '94, per realizzare la nuova difesa del paese - dice il sindaco Piero Cacciabue - si è resa necessaria la deviazione del corso del fiume, e la costruzione di un nuovo alveo. A protezione della sponda nel punto in cui il Tanaro riconfluiva con il vecchio corso, sarà costruita una massicciata. Con il nostro progetto abbiamo voluto preservare anche il vecchio corso del fiume, permettendo all'acqua di risacca di entrare - conferma il progettista ing. Talò - in questo modo tra i due corsi si è venuta a formare una piccola isola su cui hanno stabilito il loro habitat anatre e aironi. (r. a.)

Dopo la fusione con Scandelluzza e Colcavagno

Il rebus finanziario al Comune di Montiglio

MONFERRATO. Quali contributi può ricevere effettivamente da Stato, Regione e Provincia il nuovo Comune nato dalla fusione di Montiglio, Colcavagno e Scandelluzza? Sono settimane che il sindaco Dimitri Tasso (eletto nel novembre '98) cerca di risolvere questo rebus. Per domani mattina è previsto in Provincia un incontro tra Tasso e il presidente Giuseppe Goris.

«Esiste - spiega il sindaco - un indirizzo del Consiglio provinciale dato a tempo alla giunta per sostenere il Comune che si andava formando. Un aiuto non quantificato, da studiare come assegnare: da parte siamo disponibili a collaborare. Vorremmo però capire quali sono adesso le reali esigenze dell'ente - aggiunge Tasso - Molti ricordano infatti che in vista della fusione qualche consigliere provinciale di maggioranza prese pub-

blicamente a Montiglio impegni importanti».

Risulta invece in pratica azzerato il contributo statale per un complicato intreccio burocratico motivato dal ministero (anche se a Colcavagno e Scandelluzza rimaste le municipalità). Contro questa eventualità sta lavorando l'amministrazione.

Una nota più positiva arriva dalla Regione: «Ci ha assegnato milioni una-tantum per l'organizzazione del nuovo Comune e altri 45 all'anno - dice il sindaco - Presto ci faremo da tramite tra i cittadini e l'ente per il rimborso della metà di alcune tasse, come previsto dalla fusione». Stamani tanto verrà firmato il disciplinare per il nuovo Piano regolatore e lo studio geologico: incarico affidato allo studio Maggiora-Ramello (Asti) e al geologo Claudio Riccabone. (r. t.)



Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un investimento su misura potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società di investimento a capitale variabile

Autovetture aziendali di provenienza Fiat Auto

156
1.6 - 12/97
29.500

Versione clima,
autor., met.
+ 2.500.000



PUNTO 11.500

55 S 3p - Anno 1997

Versione 5p
+ 1.000.000

Versione 1.2 5p
Anno '97 - clima - air bag
14.000



1.4
1.4 Twin 16v - Anno 1997
16.900
Versione Abs, 2 air bag
+ 1.000.000

BRAVO
1.4 S - Anno 1997
16.000
Versione 1.6 SX
+ 1.500.000

+ Climatizzatore
+ 1.000.000

TUTTE LE VETTURE SONO FORNITE DI AUTORADIO
COMPRESA LA MANUTENZIONE DI LINEA
OFFERTE VALIDE FINO AL SALVO VENDUTO

I NOSTRI DIESEL

ALTRE OCCASIONI

FUORISTRADA

VOLKSWAGEN GOLF
anno 1994
No. prezzo 18.000
FIAT MAREA
WEEK END 120
anno 1997
No. prezzo 22.000
LANCIA K S.W.
anno 1997
No. prezzo 22.000
LANCIA DELTA MP
anno 1998
No. prezzo 22.000
ROVER 950
anno 1998
No. prezzo 22.000

HYUNDAI SPACE WAGON
2.0 SETTE POSTI
ABS, Clima, Air bag
No. prezzo **31.500**
NUOVA !!!
FORD MONDEO
SW 4WD - anno 1997
Clima, Abs, Clima
No. prezzo **22.000**

CHEROKEE TC
anno 1995
No. prezzo 24.000
DAEWOO ROCKY 1.8
anno 1998
No. prezzo 24.000
MERCEDES 200 GL
anno 1991
No. prezzo 28.500
HYUNDAI GALLOPER
2.8 TD
NUOVI 10
No. prezzo **32.800**

SERVIZIO VENDITE
24 ORE NO-STOP

TELEFONATE
A DARIO
0338
9310301

PRETE

STABILIMENTO VETTURE - CASA MONFERRATO
0338 9310301

TEMPRA
S.W. 1.6 SX
Anno 1996
12.000

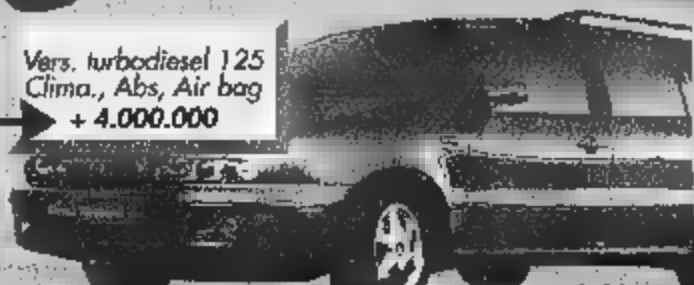
Versione clima,
abs, due air bag
+



ULYSSE
2.0 S - anno 1997
Clima, servo, air bag
24.900

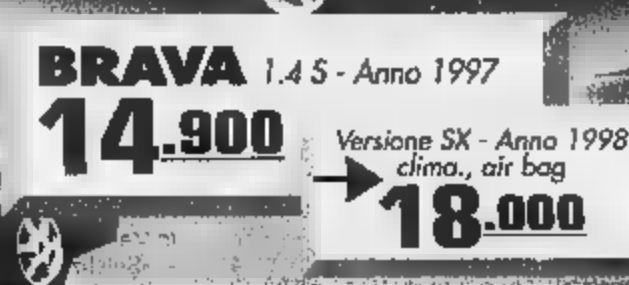
MAREA
S.W. 1.6 SX
Anno 1998
24.900

Vers. turbodiesel 125
Clima, Abs, Air bag
+ 4.000.000



BRAVA 1.4 S - Anno 1997
14.900

Versione SX - Anno 1998
clima, air bag
18.000

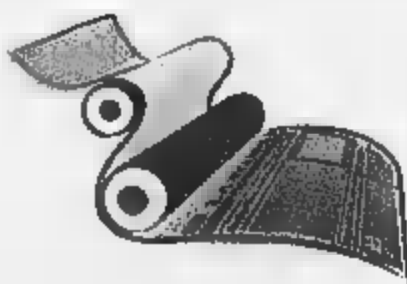


LANCIA K
T.D. - anno 1998
51.000

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, rigorosamente, è possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettrici@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I
LIBRI DE
LA STAMPA

**Tornano le grandi
firme da Kandinskij
■ Casorati e Calandri
ma si fanno luce
nomi nuovi
degni di attenzione**




ITINERARI DELL'

**Fervore di iniziative
dai capoluoghi
ai piccoli centri
in gara per offrire
il meglio a turisti
e intenditori**

'99 ricco, da Morando al design mondiale

Conferenze sull'arte figurativa, restauri di pale d'altare e degli affreschi della «Torre Pio V» in località Frugarolo (Alessandria), questi ultimi ad opera di Nicola di Arameo (Asti), le piccole mostre dedicate agli oggetti d'antiquariato, rappresentano altrettanti momenti ■■ quel pullulare di manifestazioni che, ■■ volta in volta, esprimono l'operosità del Piemonte: da Vercelli a Novara, da Domodossola a Verbania all'area culturale torinese.

Angelo Mistrangelo

PITTURA, SCULTURA, GRAFICA: **88** **1987-1990** **1991-1994** **1995-1998** **1999-2002** **2003-2006** **2007-2010** **2011-2014** **2015-2018** **2019-2022** **2023-2026** **2027-2030** **2031-2034** **2035-2038** **2039-2042** **2043-2046** **2047-2050** **2051-2054** **2055-2058** **2059-2062** **2063-2066** **2067-2070** **2071-2074** **2075-2078** **2079-2082** **2083-2086** **2087-2090** **2091-2094** **2095-2098** **2099-2102** **2103-2106** **2107-2110** **2111-2114** **2115-2118** **2119-2122** **2123-2126** **2127-2130** **2131-2134** **2135-2138** **2139-2142** **2143-2146** **2147-2150** **2151-2154** **2155-2158** **2159-2162** **2163-2166** **2167-2170** **2171-2174** **2175-2178** **2179-2182** **2183-2186** **2187-2190** **2191-2194** **2195-2198** **2199-2202** **2203-2206** **2207-2210** **2211-2214** **2215-2218** **2219-2222** **2223-2226** **2227-2230** **2231-2234** **2235-2238** **2239-2242** **2243-2246** **2247-2250** **2251-2254** **2255-2258** **2259-2262** **2263-2266** **2267-2270** **2271-2274** **2275-2278** **2279-2282** **2283-2286** **2287-2290** **2291-2294** **2295-2298** **2299-2302** **2303-2306** **2307-2310** **2311-2314** **2315-2318** **2319-2322** **2323-2326** **2327-2330** **2331-2334** **2335-2338** **2339-2342** **2343-2346** **2347-2350** **2351-2354** **2355-2358** **2359-2362** **2363-2366** **2367-2370** **2371-2374** **2375-2378** **2379-2382** **2383-2386** **2387-2390** **2391-2394** **2395-2398** **2399-2402** **2403-2406** **2407-2410** **2411-2414** **2415-2418** **2419-2422** **2423-2426** **2427-2430** **2431-2434** **2435-2438** **2439-2442** **2443-2446** **2447-2450** **2451-2454** **2455-2458** **2459-2462** **2463-2466** **2467-2470** **2471-2474** **2475-2478** **2479-2482** **2483-2486** **2487-2490** **2491-2494** **2495-2498** **2499-2502** **2503-2506** **2507-2510** **2511-2514** **2515-2518** **2519-2522** **2523-2526** **2527-2530** **2531-2534** **2535-2538** **2539-2542** **2543-2546** **2547-2550** **2551-2554** **2555-2558** **2559-2562** **2563-2566** **2567-2570** **2571-2574** **2575-2578** **2579-2582** **2583-2586** **2587-2590** **2591-2594** **2595-2598** **2599-2602** **2603-2606** **2607-2610** **2611-2614** **2615-2618** **2619-2622** **2623-2626** **2627-2630** **2631-2634** **2635-2638** **2639-2642** **2643-2646** **2647-2650** **2651-2654** **2655-2658** **2659-2662** **2663-2666** **2667-2670** **2671-2674** **2675-2678** **2679-2682** **2683-2686** **2687-2690** **2691-2694** **2695-2698** **2699-2702** **2703-2706** **2707-2710** **2711-2714** **2715-2718** **2719-2722** **2723-2726** **2727-2730** **2731-2734** **2735-2738** **2739-2742** **2743-2746** **2747-2750** **2751-2754** **2755-2758** **2759-2762** **2763-2766** **2767-2770** **2771-2774** **2775-2778** **2779-2782** **2783-2786** **2787-2790** **2791-2794** **2795-2798** **2799-2802** **2803-2806** **2807-2810** **2811-2814** **2815-2818** **2819-2822** **2823-2826** **2827-2830** **2831-2834** **2835-2838** **2839-2842** **2843-2846** **2847-2850** **2851-2854** **2855-2858** **2859-2862** **2863-2866** **2867-2870** **2871-2874** **2875-2878** **2879-2882** **2883-2886** **2887-2890** **2891-2894** **2895-2898** **2899-2902** **2903-2906** **2907-2910** **2911-2914** **2915-2918** **2919-2922** **2923-2926** **2927-2930** **2931-2934** **2935-2938** **2939-2942** **2943-2946** **2947-2950** **2951-2954** **2955-2958** **2959-2962** **2963-2966** **2967-2970** **2971-2974** **2975-2978** **2979-2982** **2983-2986** **2987-2990** **2991-2994** **2995-2998** **2999-3002** **3003-3006** **3007-3010** **3011-3014** **3015-3018** **3019-3022** **3023-3026** **3027-3030** **3031-3034** **3035-3038** **3039-3042** **3043-3046** **3047-3050** **3051-3054** **3055-3058** **3059-3062** **3063-3066** **3067-3070** **3071-307**

Uldino Desuò al Forum di Omegna

Tutti i dati ■■■■ stati forniti dagli organizzatori e dagli enti promotori delle singole iniziative. Per ulteriori segnalazioni, ■■■■ inviare il materiale o itinerari dell'Artes, pagina Regione, La Stampa, ■■■■ Maggio ■■■■ 32, 10126 Torino. Fax 011-44.39.028.

011-00,37,020.



Uldino Desuò al Forum di Omegna

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

[illegible][illegible]

Alcune di esse sono "cristallizzate" in leggi, ma altre sono ancora "in via di sviluppo". Per esempio, la legge 10 del 1990, che regola l'assistenza ai disabili, è stata modificata più volte, ma non ha ancora raggiunto la sua piena attuazione. La legge 104 del 1992, che regola l'assistenza ai disabili, è stata modificata più volte, ma non ha ancora raggiunto la sua piena attuazione. La legge 104 del 1992, che regola l'assistenza ai disabili, è stata modificata più volte, ma non ha ancora raggiunto la sua piena attuazione. La legge 104 del 1992, che regola l'assistenza ai disabili, è stata modificata più volte, ma non ha ancora raggiunto la sua piena attuazione.

[illegible]

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano
*Quest'anno il tema potrà essere svolto
in forma di articolo di giornale*

[illegible]

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare

**alle pagine
547-549
Televideo
Rai**

Al Thunder Road gli Shériff presentano il nuovo album «Electrocho»

Il punk arriva dalla Francia

Blues a Spinetta, una cover band a Voghera

CODEVILLA. Punk dalla Francia, questa sera, al Thunder Road: sul palco uno tra i più longevi gruppi d'Oltrepò, tra i più fedeli emuli dei Ramones.

Les Shériff - questo il loro nome - arrivano da Montpellier e sono in cinque: Lulu (le oche) alla batteria, Michel al basso, Fab e Patrice alla chitarra, Olivier voce solista. Sono già nove gli album alle spalle per questo gruppo di veterani del punk transalpino. Loro è purissimo rock'n'roll, al cento per cento - dicono le note di presentazione al loro album "Electrocho" - in tutto 14 brani esemplari, che dispartono ogni inquietudine sul futuro dei nostri cinque giustizieri dai tre accordi. Registrato al Lack Box Studio di Angers e mixato a La Loge (Montpellier), prodotto dagli stessi Shériff, questo nuovo disco tramuta le vibrazioni di chitarra in raffiche mitre, in melodie feroci pop. Una scatola piena di eterni ritornelli che offrono quanto basta per "elettrificarsi" i neuroni, domandandosi dove comincia e dove finisce il tempo. Ogni altro commento appare superfluo di supporto agli Shériff ci sono i Nerds.

E al Thunder Road annunciano altri due importanti appuntamenti: il 9 aprile, dopo l'esperienza sanremese, gli Stadio di Gaetano Curreri, mentre il 22 (con possibile spostamento al 23) a Codevilla è attesa Carmen Consoli, in tour dopo l'uscita del suo disco "Mediamente isterica". La Consoli sarà anche al Palasport di Casale il 20 marzo e per questa data è già partita la prevendita (informazioni allo 0142-444311).

Al Club Saint Jacques Spinetta, in via Genova 107, la serata è dedicata al blues, il duo Fabrizio Gordon, Venerdì toccherà al B & B funky group, sabato il dedicato country e i Western Comfort.

Al Cowboys Guest Ranch di Voghera suonano questa sera The Streets, cover band che spazia dal rock puro italiano a quello anglosassone. Il loro curriculum buoni risultati in concorsi musicali: hanno anche composto diversi brani originali. La formazione: Andrea Amisano (voce), Antonio Grande e Gianluca Gualco (chitarra), Cristiano Bisogno (batteria), Ivo Camurati (basso) e Gianluca Grande (tastiere). [b.v.]



Les Shériff, tra i più longevi gruppi punk francesi, suonano al Thunder Road

Disco in Usa per Andrea Fossati e i Chicken Mambo

Il «very american dream» di un chitarrista di Gavi

GAVI. Un chitarrista gaviense riscuote apprezzamenti negli Usa: Andrea Fossati, componente dei Chicken Mambo, ha registrato con la formazione guidata da Fabrizio Poggi il nuovo disco ad Austin, Texas, in ottobre.

L'uscita di questo lavoro, il quarto della discografia della band, è prevista a marzo. Il cd sarà pubblicato da Club de Musique Records, etichetta specializzata che produce fra gli altri il chitarrista genovese Paolo Bonfanti.

Ancora una volta un gruppo italiano fatica ad imporsi in Italia, mentre ottiene maggiori successi fuori dal nostro Paese: la consacrazione è avvenuta negli Stati Uniti nei mesi scorsi. E per quest'ultimo cd è stata la collaborazione di mostri sacri dell'universo musicale americano.

Il titolo del nuovo lavoro dei Chicken Mambo è "Nother World". Abbiamo registrato in un clima di assoluta fratellanza musicale - dice Andrea Fossati - Si è trattato di un'esperienza gratificante, sia dal punto di vista artistico che umanamente. Il prossimo obiettivo, dopo l'uscita del disco, è di realizzare



Il chitarrista gaviense Andrea Fossati (in piedi), è componente dei Chicken Mambo, la band della nuova Womiti Kaldi

un tour promozionale negli Stati Uniti entro la fine quest'anno. Andrea Fossati fa parte anche dei Womiti Kaldi - altro genere, rock - con cui continua ad esibirsi seppur meno frequentemente che in passato e dell'ignorance Party Band, formazione di acid jazz stile anni '70.

Il nuovo cd di Fabrizio Poggi and Chicken Mambo si avvale di un cast di musicisti straordinari, valorizzato al massimo dalla magia e sagacia alchimica di sonorità pensate e prodotte da un personaggio carismatico.

Si tratta di Merle Bregante, vera e propria leggenda vivente del country rock: 58 anni, produttore, tecnico del suono, batterista, ha suonato con autentici monumenti della musica americana: Loggins & Messina, Stevie Nicks dei Fleetwood Mac, Jerry Jeff Walker. E' il fondatore - con Jackson Browne, David Crosby e altri - della scuola country californiana, vincitore di Dischi d'Oro e di platino e di due Grammy Awards, gli Oscar della musica.

A "Nother World" hanno preso il proprio talento e grande disponibilità numerose guest star. Su tutte spicca Jerry Jeff Walker, ritenuto da molti con Willie Nelson il più famoso cantautore texano: «E' venuto in studio, ha suonato la sua armonica - racconta Andrea Fossati - e cantato con la sua voce magica e malinconica "I'm on the road again", la canzone che apre il cd: un'emozione grandissima».

Fra gli altri ospiti, figura anche Sarah Pierce, cantautrice texana di cui Bregante è produttore artistico, che presta la sua dolce e appassionata voce a quattro canzoni del cd. Sarà

protagonista il tour in Europa nei prossimi mesi - suonerà anche a Gavi - al Teatro Civico - venerdì 26 marzo.

Massimo Putzu

GIORNO E NOTTE

Radio Cosmo-Gamma
Interviste a Sanremo

Radio Cosmo e Gamma si collegano anche oggi con Sanremo, in mattinata, dopo le 10.30, interviste a Daniele Silvestri ed Enzo Gragnaniello. Nella seconda serata, dopo le 14.30, toccherà ai Five, Gianluca Grignani e a Mariella Nava. Nel pomeriggio, probabilmente, sarà il turno di Massimo Di Cataldo e Antonella Ruggiero. [r.al.]

Teatro scuola

«Fuochi» al Civico

La compagnia Assemblea Teatro presenta domani, alle 10.30, al Civico di Tortona lo spettacolo «Fuochi», destinato alle medie superiori, ma aperto a tutti. Tratta di persecuzioni ai valdesi ed è ispirato al romanzo «Ascanio» di Margherita di Marina Jarre. [m.t.m.]

Cineforum

Kusturica al Poli

«Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica, «Leone d'Argento» a Venezia, viene proposto al Poli di Casale per «Anteprime di Cinema». Proiezioni alle 20 e 22.20. [r.sa.]

Impegni televisivi in vista per la cantante Elisabetta Gagliardi

A Rimini, sognando Sanremo

Sarà in gara con un brano su Battisti

ALESSANDRIA. Un'esibizione «privata» in duo Bobby Solo di fronte a una platea di amici e, molto presto, la partecipazione alle finali del Live Festival all'Altro Mondo di Rimini. Non si ferma l'attività di Elisabetta Gagliardi, la giovane cantante che ha partecipato anche a «Sanremo famosi». Non è riuscita a conquistare «spesso» per la più importante manifestazione canora italiana al Teatro Ariston, ma le sue doti vocali non sono passate inosservate.

«Presto dovrebbero esserci per Elisabetta interessanti novità: sono già avviati contatti per la partecipazione a un programma di Raiuno intitolato «Vagabondo creativo». La trasmissione televisiva - in tarda serata - è condotta da Pino Gagliardi: «Nessuna raccomandazione - si affrettava a precisare Elisabetta - è soltanto un mio onomino, non un parente».

Al Live Festival di Rimini, la cantante alessandrina si è guadagnata l'accesso in finale con



Elisabetta Gagliardi si esibisce di recente a una festa in duo con Bobby Solo

l'esecuzione dello stesso motivo che aveva proposto alle selezioni sanremesi. Il titolo della canzone (inedita) è «Nove settembre» ed è un omaggio alla figura di Lucio Battisti: tra gli

autori c'è anche il papà di Elisabetta, Giuliano, anche lui grande appassionato di musica. E, in estate, Elisabetta parteciperà a un altro festival, a Bolognina. [b.v.]

Esibizione alle 21,15 al San Giovannino

La corale «Bottino» in concerto per la Cri

ALESSANDRIA. I solisti della corale «Giacomo Bottino», diretti dal maestro Gianfranco Bottino, si esibiranno questa sera, dalle 21,15, nella chiesa di San Giovannino, in corso Roma. Il concerto, ad ingresso libero, organizzato dalla sezione femminile del Comitato provinciale della Croce Rossa, è in memoria di Maria Passaggio Molinari, presidente della sezione, morta all'improvviso nel febbraio di quest'anno.

Sotto la direzione artistica di Carlo De Bortoli, accompagnati al pianoforte-organo da Roberto Bottino ed Erika Martini, si esibiranno in coro o come solisti Silvia Capra, Anna Di Marco, Manuela Deglioli, Marzia Grasso, Laura Ponghova, Elga Tarantini e Valentina Zigrino (soprani).

E ancora: Roberto Baldo, Cherubino Boscolo, Davide Mazza e Michele Tibaldeschi (tenori); Anna Ghione, Michela Guassotti, Eleonora Navini e Gitta Rolando (contralti); Carlo De Bortoli, Luciano Fossati, Lanfranco Monforte e Silvano Scarpa (bassoni, bassi).

A presentare il coro, che sta ottenendo molto successo ed è chiamato ad esibirsi in numerose manifestazioni musicali, sono stati chiamati Michele Tibaldeschi e Ornella Vecchio.

Il programma della serata prevede musiche di Puccini, Rossini, Mascagni, Verdi, Franck, Ibert, Giacomo e Gianfranco Bottino. [e.c.]



Il maestro Gianfranco Bottino dirige la corale

STASERA AL CINEMA

ALCANTARA. Tel. 0131-252.644. **cheurich**, di C. Columbus, con J. Roberts, S. ... 20, 22.30. L. 12.000 (posto unico).

ALCANTARA. Tel. 0131-252.079. **presente Joe Black**, di M. Brest, con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 19, 22.15, L. 10.000; 7000.

COMUNALE - Sala **GRUPPO**. Tel. 0131-234.240. **A Bug's Life**, di J. Lasseter e A. Stanton. Or. 20.15, 22.20. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala **FERRARI**. Tel. 0131-234.240. **Bagnomaria**, con G. Panariello, M. Arcuti, U. Pagliai, V. Fabrizio. Or. 20.15, 22.30. L. 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-288.080. **La sottile linea rossa**, di T. Malick, con S. Mann, G. Clooney e M. Notti. Or. 19, 22.15, 12.000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0131-341.272. **Film via**, di M. Brest, con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 17, 19, 20.30, 22.30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Avanti!**, di E. Greig e M. Brooks. Or. 20.20, 22.15. L. 12.000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0131-252.707. **OGGI CHIUSO**.

COMUNALE. Tel. 0144-322.400. **OGGI CHIUSO**.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **OGGI CHIUSO**.

COMUNALE. Tel. 0143-567.516. **OGGI CHIUSO**.

COMUNALE. Tel. 0141-824.689. **OGGI CHIUSO**.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Bagnomaria**, di E. Greig e M. Brooks. Or. 20.20, 22.15. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Gatto bianco**, di E. Greig e M. Brooks. Or. 20.30, 22.20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 18.50, 22.15. L. 12.000; 9000.

COMUNALE. Tel. 0131-585.001. **OGGI CHIUSO**.

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. **OGGI CHIUSO**.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. **CHIUSO**.

NELLE SALE DI TORINO

200 c.s. Giulio Cesare 67, tel. 855.521. **Metamorfiche**, Or. 15.15; 17.40; 22.30.

ADUNA 400 c.s. Giulio Cesare 67, tel. 855.521. **A Bug's Life** - Megaminimondo. Or. 15.30; 17.15; 19.45; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Vi presento Joe Black**. Or. 15; 18.35; 22.10. Sala 2: **Lost in space**. Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Sala 3: **Amor e incantamenti**. V.M. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or. 15; 18.35; 22.10. **CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.505. **Bagnomaria**. Or. 15.10; 17.15; 19.50; 20.40; 22.30.

ELI v. Carlo Alberto 27, tel. 540.119. **Bagnomaria**. Or. 15.10; 17.15; 19.50; 20.40; 22.30.

CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **L'impostore**. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Vi si perdono**. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CIAC c. G. Cesare 125, tel. 238.000. **Kiss**. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

CRISTALLO v. G. Cesare 67, tel. 855.521. **Breviati**. Or. 15.10; 17.15; 19.50; 20.40; 22.30.

DORIA v. Garibaldi 9, tel. 436.07.23. **La sottile linea rossa**. Or. 15.30; 18.45; 22.30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montebello 55, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa**. Or. 15.30; 18.45; 22.30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrellone via Montebello 52, tel. 327.2214. **Bagnomaria** e **Lughnessa**. Or. 15.15; 18.35; 20.40; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ne-miche amiche**. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Bug's Life** - Megaminimondo. Or. 15.10; 17.15; 19.45; 22.30.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. **A Bug's Life** - Megaminimondo, cartone animato. Or. 20.30; 22.30.

PIANNA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La sottile linea rossa**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black**. Or. 15; 18.35; 22.10.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Velvet Goldmine**. Or. 15.40; 18.10; 20.30; 22.45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.514. **Festari**. v.m. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 811.000. **Ad potere**. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. **Train de vie** (trono per vivere). Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.41.73. **Ha**. Or. 15.50; 17.50; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 612.41.73. **Ha** e **Las Vegas**. Or. 15.55; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 511.000. **C'è posta per te**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 511.000. **2 in forma**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Così è la vita**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. **Sala 2: Gattini**. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. **Sala 3: Ronin**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. **Sala 4: Central do Brasil**. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. **Sala 5: L'assalto**. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Ne-miche amiche**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

STUDIO RITE via Acqui 2, telefono 819.01.50. **... e vicini**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Amplio 17, tel. 550.02.00. **...** Or. 20.15; 22.25.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Amplio 17, tel. 550.02.00. **...** Or. 20.30; 22.30.

UN CARNEVALE DA RICORDARE



L'atmosfere di film al Massimo

BOSCO MARENGO. Grande successo alla discoteca Master per il tradizionale appuntamento di Carnevale, che ha visto numerose maschere in gara nei tre distinti appuntamenti: il pomeriggio dedicato ai bambini, la serata del martedì grasso (di cui la foto) e la serata rappresentata un'immagine «brasiliiana» e il venerdì del liscio. In quest'ultima, condotta come le altre da Paolo Paoli - al suo undicesimo anno in questo ruolo - il primo premio è andato a «Bianco, rosso e nero» (per la categoria maschere singole), «Pesci tropicali» (coppie), «Giardini di Versailles» (gruppi). Nella serata di martedì grasso la giuria ha invece destinato i gettoni d'oro alle «cabine telefoniche inglesi» (singoli), a «Cyborg» (coppie) e a «Nove griffe» (gruppi). [b.v.]



La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

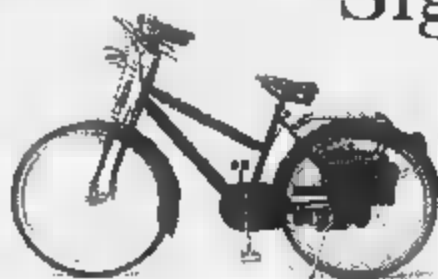


ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potrete essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento ■ La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Gallezio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Irde Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.n. (AL) - Sig. Natale Fancini, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacomini, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Cancelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. ra Adriana Zalun, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanella, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogna, Collegno (TO) - Sig. ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ra Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig. ra Silvana Caffarati, Riffredo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Leviero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Obera, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig. ra Ilda Sabatini Scalmati, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballezio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berri, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig. ra Cinzia Chiappe, Orefeglino (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrara, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Licci, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissona, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig. ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig. ra Elsa Negro-Frèr, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baschi, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig. ra Rita Blanchet Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig. ra Flora Bochiechio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bostico, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Canta, Rivoli (TO) - Sig. ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig. ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soidano (IM) - Sig. ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig. ra Tiziana Fasano, Fubine (AL) - Sig. ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig. ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig. ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig. ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Lerillo, Chiusa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig. ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolle, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scanavaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Picirino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO).

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Si gioca al «Pallì» con inizio alle 15. Ai nerostellati serve la vittoria dopo lo 0-0 dell'andata

Il Casale vuole entrare nella storia

Sfida il Pordenone per l'accesso alla finale di Coppa

Prizzon, vittoria tennistica

Amatori Uisp, la vice-capolista supera 6-4 l'Alluvioni Cambiò

Anche il Gulliver cede alla Cast (0-2), che prosegue il cammino in vetta al campionato. A sei lunghezze c'è il Torregarofoli, che supera il Vesone Garbagna per 2-1. Segue con un distacco di 7 punti l'Impresa Prizzon, che vince a suon di gol il confronto con l'Alluvioni Cambiò: 6-4. L'ultimo successo è del San Giuliano sull'Eassii Bertà (4-1).

Nel girone B, la Pizzeria Saraceno Tecnoluce riesce a prevalere sul campo dell'Aurora (2-1) e mantiene la testa della graduatoria. Inseguono Circolo dei Trenta (7-1 sull'Arquatese), Idea Casa Pasturana (3-2 sul Real Junior). Si affermano anche il Real Villa sul Cassano (2-0) e lo Yogobar sulle Generali (2-1). Nel gruppo C, il Chiosco Predosa piega il Casale (1-0) e rende inutile il successo dell'Acquesana 84 su Ovada (2-0). Avanzano la Capriatese (3-2 Molare) e la Silvanese (2-0 a Carpeneto), segna il passo il Rossiglione, bloccato sull'1-1 dalla Polizia Penitenziaria. Per motivi diversi, nei gironi, sono state rinviata ben sei partite, tra cui Grogna-Roccamalga, che interessa la vetta della classifica.

ACS. Prevalenza sul Circolo Cral per 2-1, il Mandrogno diventa campione d'inverno, in Eccellenza. Insegue l'Avis Battazzi Valenza, che rifila cinque reti al Mercatino A. Prosegue

anche la marcia della Vogliana, che mette sotto il Cabanette (2-1), mentre la Necchese prevale con lo stesso punteggio sul Savoia. Secco 3-0 dallo Scaglione a Pivera. Hanno riposato Bellerio Colori e Poliplast Felizzano. Tra gli Amatori, il Plastal Castelferri viene fermato dallo Zanzar proget (1-1) ma conserva sette punti di vantaggio sul Keller, che supera di misura la Polisportiva Padana (3-2). Avanzano anche l'Oviglio, un 3-2 sul Mercatino B e la Pizzeria Bella Napoli 2, che travolge il Bergamasco: 6-0. L'Autoricambi Gargano spedisce il Circolo Litta (2-1), imitato dal Michelin ai danni del Covo Cova.

Dopo le gare di ritorno dodici squadre si qualificano per il secondo turno della Coppa «Città di Casale». Sono Madonnaia (4-1 sul Pontestura), Acab Balzola (4-3 sul Casale), Villanova, Pro Loco Giarole (2-2 col Grazzano), Frassineto (2-0 sulla Carrinese), Cabrinio Gusmano Roncaglia (4-1 sul Morano), Bozzole (3-1 sullo Sporting Fubine), As Atletico Polizia (2-1 sul Ticineto), Ideal Mobili (0-0 col Frassineto), S.M. Tempio (1-1 con l'Atletico Valenza), Don Bosco (3-1 sul Nonola Valmacca), Bar Sempio (2-1 sul Real Cerrina), Merlese (3-1 sul Camagne). E sabato riprende il campionato, con la prima di ritorno. [r. c.]

CASALE. Il Casale vuole entrare nella storia: per farlo, deve piegare il Pordenone nel match di ritorno delle semifinali di Coppa Italia (all'andata era finita 0-0). In programma oggi alle 15 al «Pallì». «Tra i tanti allori societari, manca proprio la coppa - dice l'addetto stampa Evlino Piasca - Mai i nerostellati erano riusciti ad andare tanto lontano in questa manifestazione. Per le prestazioni fornite sinora, meritano di tradurre il sogno in realtà».

Il momento è favorevole: basta guardare indietro, per annotare una serie di dieci risultati utili consecutivi, comprendendo anche il campionato. L'ultima sconfitta risale al 6 gennaio: Sant'Angelo - prosegue Piasca - fu ingiusta, come tante altre. Per fortuna, ci siamo presi la rivincita sui lombardi, protagonisti in serie D, eliminandoli da questa manifestazione. Ora, c'è il confronto con un'avversaria nata per primeggiare, delusa dal campionato, e che ha riversato le speranze sulla Coppa. Sono rivali di tutto rispetto, ma noi abbiamo ritrovato grinta e coraggio».

Nel frattempo, la Latina cerca di completare il successo ottenuto nell'andata (1-0) eliminando la Rossanese. Quindi ci saranno le due finali, il 17 e il 21 marzo, a campi ancora da definire. Tornando alla gara di oggi, rispetto all'andata mister Petrucci può schierare Melchiorri e Rotolo, che sette giorni fa erano squalificati. L'allenatore ha a disposizione anche Dattino e Spitaleri, assenti a Pordenone. Non sarà invece disponibile Cafferata, fermato dal giudice sportivo. E al 90 per cento dovrà dare forfait anche Brandani, che non è guarito dal tutto dell'infortunio patito in campionato. In dubbio Labrozzi, che domenica era uscito per risentimento muscolare alla

coscia sinistra.

«Se Vincenzo ce la fa, rischia un attacco a tre punte, affiancandolo a Gabasio e Mazzeo - assicura il tecnico nerostellato - C'è un solo risultato a disposizione, cioè la vittoria, che intendo inseguire con tutti i mezzi», ricorrere

a tattiche od ostruzionismi. Il Casale può il confronto con chiunque. Formazione: Parallo, Brakus, Izzo, Bruno, Rotolo, Guiana, Gabasio, Melchiorri, Mazzeo, Cardinali, Labrozzi.

Rodolfo Castellaro

Sci, gara di fondo

Zunino è il migliore a Festiona

ALESSANDRIA. Prosegue il dominio del Club Verdefondo Alessandria nel campionato provinciale di sci nordico, che nel fine settimana ha visto la disputa del Trofeo «Nanni Zunino», sulle nevi di Festiona nel cuneese. Nella gara in memoria dell'atleta e dirigente dello Sci Cai Acqui, è stato proprio il figlio Ferdinando a realizzare il miglior tempo assoluto (12 chilometri di tecnica libera in 36'23"), precedendo tre secondi Marco Corino, dello Sci Cai Casale, e di 53 secondi Fulco Luigi, del Serravalle. Al via oltre cento fondisti tra cui molti liguri. Il trofeo è vinto dalla società Verdefondo Alessandria con 327 punti (34 atleti), seguita dallo Sci Serravalle con 222 punti (22 concorrenti), terzo lo Sci Cai Genova, quindi Bordighera, Acqui (170 punti) e Casale (60 punti con solo 5 atleti in gara).

Nelle singole categorie affermazione: Mattia Gaglione, dell'Acqui, e Giorgia Ferrua, della Verdefondo, nei «babys» maschile e femminile, quindi Claudio Traverso e Alessia Gardini, dello Sci Cai Serravalle, nella categoria «cuccioli». Tra i Ragazzi, vittoria di Giulio Ravazzi (Serravalle) e Alessia Gho (Verdefondo), fra gli Allievi successi di Stefano Vacca e Valentina Scuteri, entrambi della Verdefondo. Un altro tesserato del club alessandrino, Daniele Scuteri, ha trionfato tra gli «aspiranti», mentre «senior» Marco Corino (Casale) e Gabriella Parodi (Acqui) sono saliti sul gradino più alto del podio. Infine, nei «masters» i migliori sono stati Ferdinando Zunino, Pier Luigi Barbero (Acqui), Vincenzo La Camera, Luigi Fulco e Anna Campi (Serravalle) e Giovanna Ricci (Verdefondo Alessandria). [r. sa.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
L'Ovada si gioca il primo round la Moncalvese

Stasera alle 20.30, si disputano due recuperi in Prima categoria. L'Ovada, che è a un punto dalla capolista Pivera, affronta la Moncalvese, il Carroso prova a rilanciarsi contro il Cassine. [r. c.]

TERZA CATEGORIA

Casaschi promosso in Seconda categoria

Vincendo a Torni l'ultima prova del torneo nazionale di tennistavolo, 3° categoria, il pongista tortonese Giambattista Casaschi, 14 anni, è stato promosso in categoria superiore. Tra i prossimi impegni, spicca l'Open Gold a metà aprile, in Austria. [r. g.]

RAZZI

Alessandrini protagonisti al Rally del Monferrato

Due equipaggi alessandrini sugli scudi al rally-sprint «Colli del Monferrato», disputato a Moncalvo. Il valenzano Andrea Zivian e il navigatore casalese Fabio Gecchino (del Team Corse) hanno vinto il gruppo A su Peugeot 205 e sono giunti terzi assoluti. Successo di Carlo Cazzola e Cristiano Forzì (As Rally Club Rac), su Citroën Saxo, nella classe A6. [r. a.]

Libertas super in serie C Derthona brilla nell'U.I.

Nel campionato di pallamano, serie C, netto successo (30-19) per la capolista Cus Torino Libertas Alessandria nel derby con la Tecnovernicatura Alessandria. Sarà decisivo per il vertice lo scontro diretto del 6 marzo col Città Giardino Torino. Nell'Under 16, duplice affermazione per il Derthona, che ha piegato 28-15 il Biella e si è ripetuto a Valdengo (21-20). Miele e Villaraggia sono stati i trascinatori: ora il Derthona è secondo in classifica e punta ai playoff. [r. g.]

GOLDEN BOYS, SECONDA EDITION

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a LA STAMPA
piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Secondo tagliando del referendum «Votate i giovani calciatori», meglio come «Golden Boys», giunto alla terza edizione. Cominciano già ad arrivare alla redazione alessandrina de «La Stampa» le prime preferenze per gli atleti dei Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Ricordiamo che si può indicare solo nome per ogni categoria, spedendo le schede a piazza Libertà 15. L'orario d'ufficio per chi intende consegnare a mano i tagliandi è il seguente: 9.30-12.30 e 15.30-19. [r. g.]

RICERCA RESTAURA
PG
dal 1950

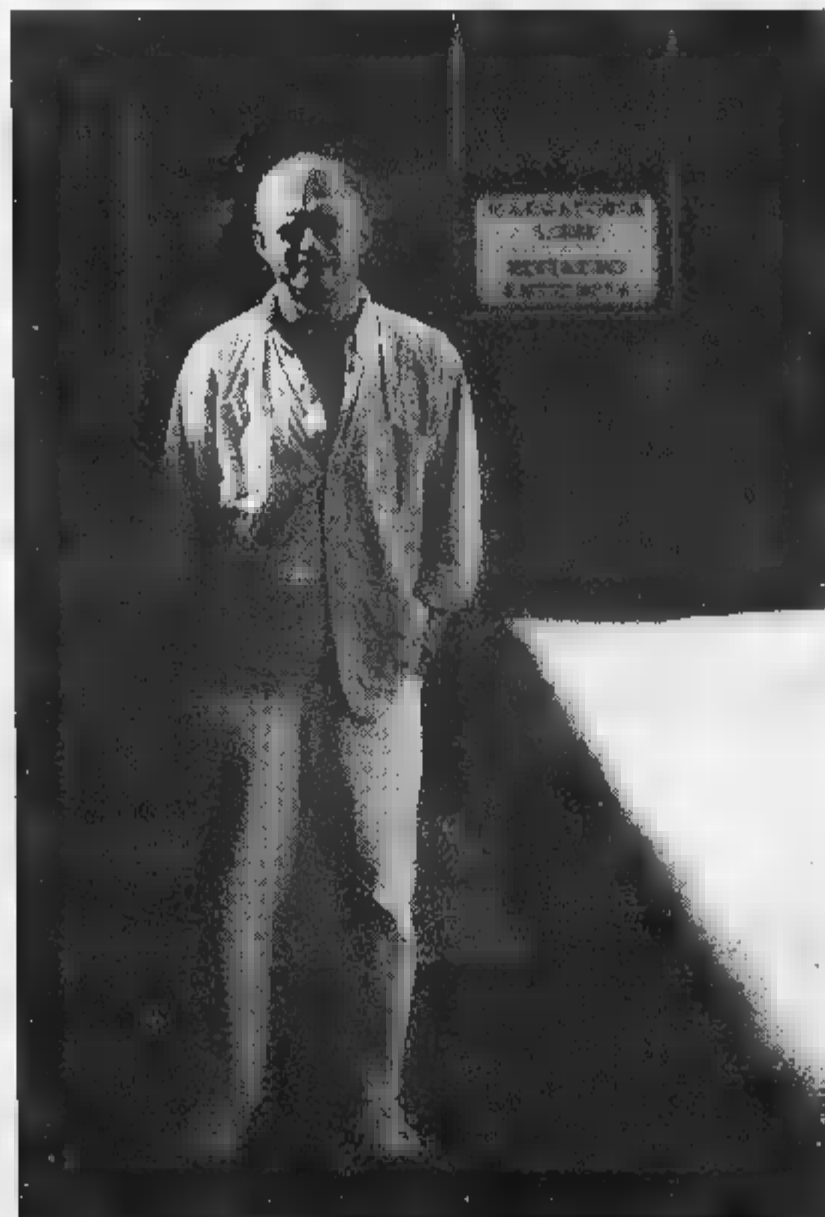
Si eseguono:

- Rilegature di lusso, commerciali, scolastiche
- Dorature e lavori di pelletteria
- Restauro integrale antichi testi
- Tesi di laurea • diciture in oro
- Cartelle per uffici • archivi a chiusura rapida
- Montature di fotografie e cornici in ogni stile
- Album pelle per fotografie costruiti integralmente su misura
- Completati per scrivania • ordinazione
- Oggetti di creazione propria per regalo in tutti i pregiati e tela fantasia
- Allestimento di sacchetti e scatole in diversi formati per qualsiasi uso commerciale
- Confezione di materiale a carattere pubblicitario

Per qualsiasi Vostra esigenza interpellateci!

La Nuova Rilegatura di Giancarlo Picchio

Laboratorio Artigiano



RILEGARE LIBRI, PERCHÉ?

Esploriamo il mondo artigiano in un laboratorio di **PIRELLA**.

Il progresso, l'uomo che sale nello spazio, la guerra chimica hanno buttato un velo di buio sull'umanità, sulle piccole cose, quelle belle, quelle che possono ancora dare qualche soddisfazione. Il mondo dell'artigianato riscopre uno dei suoi crociati, Giancarlo Picchio, figlio d'arte, prosecutore di un'arte a molti sconosciuta ma non dimenticata. Lo abbiamo scovato nel suo regno, tra mille cose, libri, attrezzi manuali, colle, carta, ecc... Ci ha spiegato le mille difficoltà che l'artigianato incontra oggi, soprattutto quando l'opera è completamente fatta a mano e rifinita in minimi particolari. Il titolo della nostra ci ha lasciato poi interdetti, sinceramente curiosi.

Lo stesso Picchio ce l'ha spiegato: «rilegare libri», frase che ai più appare di facile spiegazione, è invece un insieme di piccole cose, mille piccole rifiniture e soprattutto sacrifici e indifferenze.

Lasciamo la parola al diretto interessato: «Rivolgo il mio pensiero soprattutto alla mia opera a chi leggerà queste righe per chi ancora non conosce a fondo questo mestiere troppo volte bistrattato e dimenticato. Sarebbe forse troppo facile, a parole spiegare quest'arte, forse più venturoso toccare con mano, sapere che il libro, per una certa resistenza, deve essere cucito a mano, deve rifinito, che lo compio su ogni pezzo a mia disposizione, a differenza di altri artigiani presunti tali. Un vasto gamma delle mie lavorazioni trova splendore in antichi testi restaurati, in lavorazioni in pelle con incisioni in puro oro zecchino, ecc., senza dimenticare le lavorazioni medio valore, che non è sicuramente trascurata (enciclopedie, riviste legali, tesi di laurea). Queste mie frasi sicuramente interessano per il lettore o la lettrice, curiosi di conoscere quest'arte da vicino, prima di affidare i propri beni culturali a persone sicuramente in grado di poter offrire una lavorazione di prim'ordine.

Lasciamo da parte le parole, forse inutili, alla realtà dei fatti, ad una realtà più viva, più conforme alla vita quotidiana. Spero vivamente di non essere stato fatiscente, soprattutto molto reale e vero.

Via Rattazzi, 47 - 15100 Alessandria - Tel. 0338.38.42.115 (con segreteria)

RAM**Ricaricabile****Chiamate
solo
per lavoro****Zero
costi fissi
mensili****RAM**
Ricaricabile**La prima Ricaricabile
per le Aziende.**Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione 1+ IVA
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00**Chiamate in Rete Aziendale**
Chiamate verso i colleghi del medesimo gruppo predefinito dall'Azienda **195****Chiamate in Rete Estesa**
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
e 0348 esclusi al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) **295****Chiamate all'Esterno**
Tutte le altre chiamate nazionali **555**Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate
lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente
conteggiato sui secondi, a frazioni
eccesso al secondo. Le chiamate ricevute in Italia
dal Cliente Omnitel non sostengono alcun costo.**Numero Verde**
167-206204Per maggiori informazioni ■ RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi ■ trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile ■ 1* ■ Prevede un minimo di ■ attivazioni e il pagamento con Carta ■ Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 ■ (IVA inclusa) ■ traffico telefonico. Le carte ■ Ricaricabili ■ validità di 3 mesi dalla ■ di attivazione o dall'ultima ricarica, ■ un ■ per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale ■ residuo non potrà più ■ disponibile. Deve ■ scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in ■ dell'Azienda.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Totale controllo dei costi

Potrete scegliere a quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- abilitazione solo alle chiamate tra colleghi e ■ una lista di numeri predefiniti
- abilitazione solo alle chiamate ■
- abilitazione totale ■ tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili: ■

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel®**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civici di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano i borghesi a hanno calpestate i manifesti di quel povero venditore abusivo. E neppure esibire un documento. I vigili urbani? Complimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Sabato 13, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18,30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - manifesti e piedi uniti. Fiale con una macchina fotografica: «Non ci ho pensato un attimo: ho immortalato la scena, ero al corno dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino», racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che non ha - insieme a Marco Revelli, Mario Contu e Daniele Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti di risultare anche all'amministrazione frequentata di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nere va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ma se saremo in presenza di una calunnia i provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza di foto «incriminate» si è trasformata in un polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza resa da quel signore non corrisponde al vero», spiega, «ho qui davanti a me la merce sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da armi di scarpe. Tutto è svolto nel caos più totale

perché in quel momento, oltretutto, i nostri vigili sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter che li accusavano di andare oltre i loro poteri. E per quanto riguarda il tesserino? Ancora Manna: «A parte il fatto che il vicino c'era una nostra auto e i vigili seppur in borghese sono dotati di paletta, la pattuglia ha avuto il tempo di esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata». Ma non sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? «Sì, se ne fa richiesta, peccato che il venditore se la fosse data a gambe e quindi non ci fosse nessuno che vedeva il tesserino».

Emmanuel Minucci



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indici delle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno tentato di distruggere la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna.



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impatte e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti. Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno, grazie a - a sei giorni dalla scadenza della - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai ci si sperava più nessuno, e probabilmente il troppo tardi anche così. Se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impatte che per due ha sulla corda i tabaccai - in un minutetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a titolo Regionale, Lottomatica, banche e associazioni di categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà fino ad ora insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a decorrere da domani, mercoledì. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? I tabaccai riverseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato al Tesoro della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il siste-



rid (il meccanismo di riversamento bancario) recita il comunicato - ieri. Dato atto che il codice Istat attribuito dalla Regione non è un ostacolo né formale né sostanziale, ma che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti a piazza Castello, riprese dalle agenzie, sarebbero state poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale. In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai verseranno settimanalmente alla Posta gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno di buon'ora per rendere funzionante il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: la messa a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra la Segel - ente informatico del Ministero - e Lottomatica. Una soluzione all'insegna

Coda all'Act e alle Poste addio. Da oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

della praticità, che fra l'altro sente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente le richieste di chiarimenti in sede regionale. Seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezzi, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo i tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in - prologhe la - per chi sfiora il pagamento scatta dal 2. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista», riflette Mario Costantini, Adiconsum. «E' dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri». «Ma non potevano pensarci prima?», sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori. «Studieremo contro chi ricorre per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo».

Alessandro

LCUNI lettori, tra cui Grazia e Torino, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non posseggono un appartamento. I dubbi nascono sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?», domanda Armando di Cuneo. «Precisa: il box è interrato nel cortile e non capisco che cosa c'entro io con la facciata».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Le facciate di un edificio condominiale costituiscono per il loro aspetto protettivo e decorativo un bene comune: tutti, ecco perché tutti i condomini facenti parte con una unità anche non abitativa del condominio sono obbligati a contribuire alla loro manutenzione in base alle rispettive quote espresse in millesimi. Tutto questo a meno che il regolamento condominiale stabilisca un metodo diverso».

Al lettori non resta che guar-

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento condominio e scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso.

Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda) civile: ha annullato la sentenza del giudice che - posto le spese di rifacimento di una facciata - di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in proporzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro non dovevano pagare una quota della spesa».

«Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezze né essere un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni».

«C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio», scrive Roberto R. - «funzione di camera isolante. Il regolamento redatto dall'impresa costruttrice riassume che le parti di sottotetto libere da soffitte sono proprietà collettiva. Il vano è un unico grande spazio a tre alloggi, uno è il mio. Potrebbe disporre?».

No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione o non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso esso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato».

«Ma è vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?», scrive una lettrice che vuole tacere il suo nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. «E' possibile infatti che o l'uno o l'altro vietino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirlo sul lato cortile».

Ferrante Aporti Ritarda il caffè. Sappi la rivolta in carcere minorile

Il caffè latte era in ritardo. Così al carcere minorile Ferrante Aporti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio dei materassi di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi fra i 15 e i 17 anni e sette agenti di custodia, un paio quali lesioni di media gravità. E' ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di corso Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «Nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco ad una coperta, e poi ad un materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carceri». Gli agenti sono entrati nella cella-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. «C'è stata un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto e i ragazzi messi in condizione di non combinare altri guai».

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tornaco, vanno in fumo 3500 tonnellate di gomma

TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Il fuoco divampato da stoppaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della Agera (foto), azienda che lavora gli scarti di gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dato dagli stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che con molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ma il vento ha poi spinto la nube verso Pavia.



Valle d'Aosta contro il monopolio

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa a pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla concessione delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, una sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola di salvaguardia del diritto a trattare con l'Enel sulla durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in ritardo il sette

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17,30, con circa 7 ore di ritardo. La nave era arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra sera imperversa in Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere a ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.

Torna in processione Madonna d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni o sono la Madonna d'Oropa (foto) visito le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accentrare per la città la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. La statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Peregrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora una piccola Oropa.

La Capitaneria il circolo nautico

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alasio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (tuffino e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico sulla produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci, potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi): sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Bassa Piemonte. Fra 15 giorni a lavorare è il comitato tecnico.

L'università del non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano». Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



Un numero uccisa

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un numero verde (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 8 febbraio, nella abitazione di via Pascoli 26. Si cercano informazioni in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai nipoti della vittima.



campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

Legna alle hucchie

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, è stato arrestato da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte da una volante mentre con furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di essere solo fermato a parlare. Il furgone però era pieno di legna da ardere.

in un volumetto ecco la Valsesia turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Verellese. E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residenze, agriturismo, per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

**LOANO******* Hotel Villa Lina**

Corso Europa, 13 - Telef. 019/669358

Ristorante, TV, telefono, bar.

*Una vera e propria isola di tranquillità e benessere.**Dalla nostra cucina vengono serviti solo prodotti naturali provenienti dall'azienda agricola di proprietà.***ANDORA******* Hotel I Due Gabbiani**

Via Mezzacqua, 2 - Tel. 0182/85704

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, noleggio biciclette, parcheggio.

*Tranquillità e cortesia sono i nostri punti di forza.***ANDORA******* Hotel Moresco**

Via Aurelia, 96 - Tel. 0182/89141

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, camere con vista mare, noleggio biciclette, spiaggia convenzionata.

*Posizione incantevole sul mare.**Gestione familiare, aperto tutto l'anno.***ANDORA******* Hotel Garden**

Via Aurelia, 60 - Telef. 0182/88678

Ristorante, bar, TV, telefono, tutte

le camere con vista-mare, terrazza,

spiaggia convenzionata, tennis

convenzionato con maestro,

biciclette gratis, parcheggio coperto.

*Serate gastronomiche con specialità regionali.**A gestione esclusivamente familiare.***BORGIO VAREZZI******* Hotel Villa Gloria**

Via XXV Aprile, 58 - Tel. 019/610571

Ristorante, bar, TV, telefono, palestra, parco privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, parcheggio.

*Più bar ogni settimana.**Feste in hotel nelle liete ricorrenze.***PORTO LIGURE******* Hotel Bristol**

Via della Madonna, 16 - Tel. 019/600667

Ristorante, TV, telefono, terrazza,

bar, spiaggia convenzionata, noleggio

biciclette, parcheggio.

*Simpaticissime feste da ballo alla sera.***SESTO CALENDE AL MARE******* Hotel Bergamo**

Via Aurelia, 15 - Tel. 0183/400060

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, piscina, parcheggio coperto.

*Posizione centrale a 100 mt dal mare.**Cucina internazionale e specialità regionali. Gestione diretta dai proprietari.***PORTO LIGURE******* Hotel Villa Daria**

Via della Cornice, 173 - Tel. 019/628150

Bar, TV, telefono, ascensore, terrazza, parco privato, giochi bimbi, spiaggia

convenzionata, parcheggio coperto.

*Tranquillità, cordialità e simpatia.***IMPERIA******* Hotel Kristina**

Spianata Borgo Peri, 8 - Tel. 0183/293564

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,

spiaggia privata. *Direttamente sul**mare e pochi passi dal centro città.***PORTO LIGURE******* Hotel Torelli**

Lungomare Diaz, 2 - Tel. 0182/990040

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,

spiaggia privata.

*In una favoritissima posizione**direttamente sul mare.***SESTO CALENDE AL MARE******* Hotel Bellavista**

Via Mozzini, 6

Telefono 0183/400030

Ristorante, bar, TV, telefono,

terrazza, parco privato, piscina,

idromassaggio, giochi bimbi,

noleggio biciclette, spiaggia privata,

parcheggio interno, servizio minibus.

*In zona tranquillissima immerso**nel verde di un parco di 4000 metri.**A soli 700 metri dal mare.***PORTO LIGURE******* Hotel Torino**

Via Milano, 42 - Tel. 0183/495106

Ristorante, bar, camere climatizzate,

TV, telefono, frigo, piscina, biciclette,

spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Posizione centralissima. Interpellateci!***PORTO LIGURE******* Hotel Jasmin**

Viale Torino, 3 - Tel. 0183/495300

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,

giochi bimbi, spiaggia privata, pedalò.

*Direttamente sul mare in Lido S. Anna.**Panoramico, tranquillo, collegato al centro**da una splendida passeggiata a mare.***ANDORA******* Hotel Galleano**

Via Fontana, 12 - Tel. 0182/85025

Ristorante, bar, TV, telefono,

terrazza, spiaggia privata,

servizio minibus, parcheggio coperto.

*Situato a soli 200 metri dal mare.**Organizziamo divertenti e cordiali**serate musicali sotto le stelle.***LAIGUEGLIA******* Hotel Villa Ida**

Via Roma, 90 - Telefono 0182/690042

Numero Verde 167-469016

Ristorante, TV, telefono, giardino, bar,

terrazza, giochi bimbi con baby club,

spiaggia convenzionata, parcheggio.

*In posizione centrale a 40 mt dal mare.***LAIGUEGLIA******* Hotel Mediterraneo**

Via A. Doria, 18 - Tel. 0182/690240

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,

parco privato, giochi bimbi, noleggio

biciclette, parcheggio. *Tranquillissimo**a 150 mt dal mare, immerso nel verde.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una notevole specialità: tutte le mattine, alla porta della camera, una carta gratuita di **LA STAMPA**.

Morgex devastato da una massa nevosa larga 400 metri e alta 15. La vittima è Graziella Jeantet, 52 anni

Il soffio della valanga devasta e uccide

Un morto e tre feriti, i tralicci spezzati dal vento a 200 kmh

Lo chiamano soffio, ■ ■ ■ ■ ■ che precede la valanga. Ma quello che ieri all'alba ha devastato il villaggio di Dalley, ■ ■ ■ ■ ■ monte di Morgex, aveva la forza di un uragano. Ha spezzato in due i tralicci dell'alta tensione, ha sventrato case ■ ■ ■ ■ ■, le auto e i motocarri sono diventati ammassi irrimediabili, le lamiere e le losse dei tetti sono volate ■ ■ ■ ■ ■. ■ ■ ■ ■ ■ metri, statale ■ ■ ■ ■ ■ ferrovia si sono riempite di macerie. ■ ■ ■ ■ ■ il bosco di fronte a Dalley, dall'altra parte della vallata, è stato squarciato in semicerchio, come colpito da una bomba.

Il bilancio di un'alba infernale, ■ ■ ■ ■ ■ Morgex, è di un morto e tre feriti. Ma i danni ■ ■ ■ ■ ■ di miliardi ■ ■ ■ ■ ■ la paura non è finita. Dal versante della valanga, c'è il rischio di nuovi distacchi ■ ■ ■ ■ ■ l'intero villaggio ■ ■ ■ ■ ■ Dalley ■ ■ ■ ■ ■ stato sgomberato.

La morte è arrivata alle 6,36 dal Mont Meut. Si è ■ ■ ■ ■ ■ un gigantesco blocco ■ ■ ■ ■ ■ neve dura, che ha scatenato il crollo anche del manto più soffice. La valanga è scesa per 800 metri lungo il canale di Lavancher, finendo a metà tra il villaggio omonimo e quello di Dalley, larga ■ ■ ■ ■ ■ metri e alta 15. ■ ■ ■ ■ ■ la devastazione è arrivata tra le ■ ■ ■ ■ ■ di Dalley a causa del soffio, che ha raggiunto i 200 chilometri orari, pari a una pressione di 30-35 tonnellate al metro quadrato, ■ ■ ■ ■ ■ bomba. Uno dei primi ostacoli, per quel vento mortale, è stata la casa di Elio Leonard e della moglie Graziella Jeantet, entrambi di 52 anni. Dormivano, il soffio ha sventrato la loro abitazione. Il secondo piano non c'è più, un trave ■ ■ ■ ■ ■ crollato e ha colpito sul torace la donna, uccidendola. Il marito si è salvato gettandosi sotto il letto. Ferito leggermente uno dei quattro figli della coppia, Elvis, 21 anni.

Bruno Rosset, allevatore di 40 anni, dormiva con la moglie Marina, 37 anni e la figlioletta Cri-

stina nella casa a pochi passi da quella dei Leonard. A fianco, i Rosset avevano una stalla con 20 mucche. Tutto devastato, il pulviscolo ■ ■ ■ ■ ■ ha trasformato le rovine in un igloo. Bruno e Marina sono rimasti feriti, ma non sono gravi. E gli animali sono illesi.

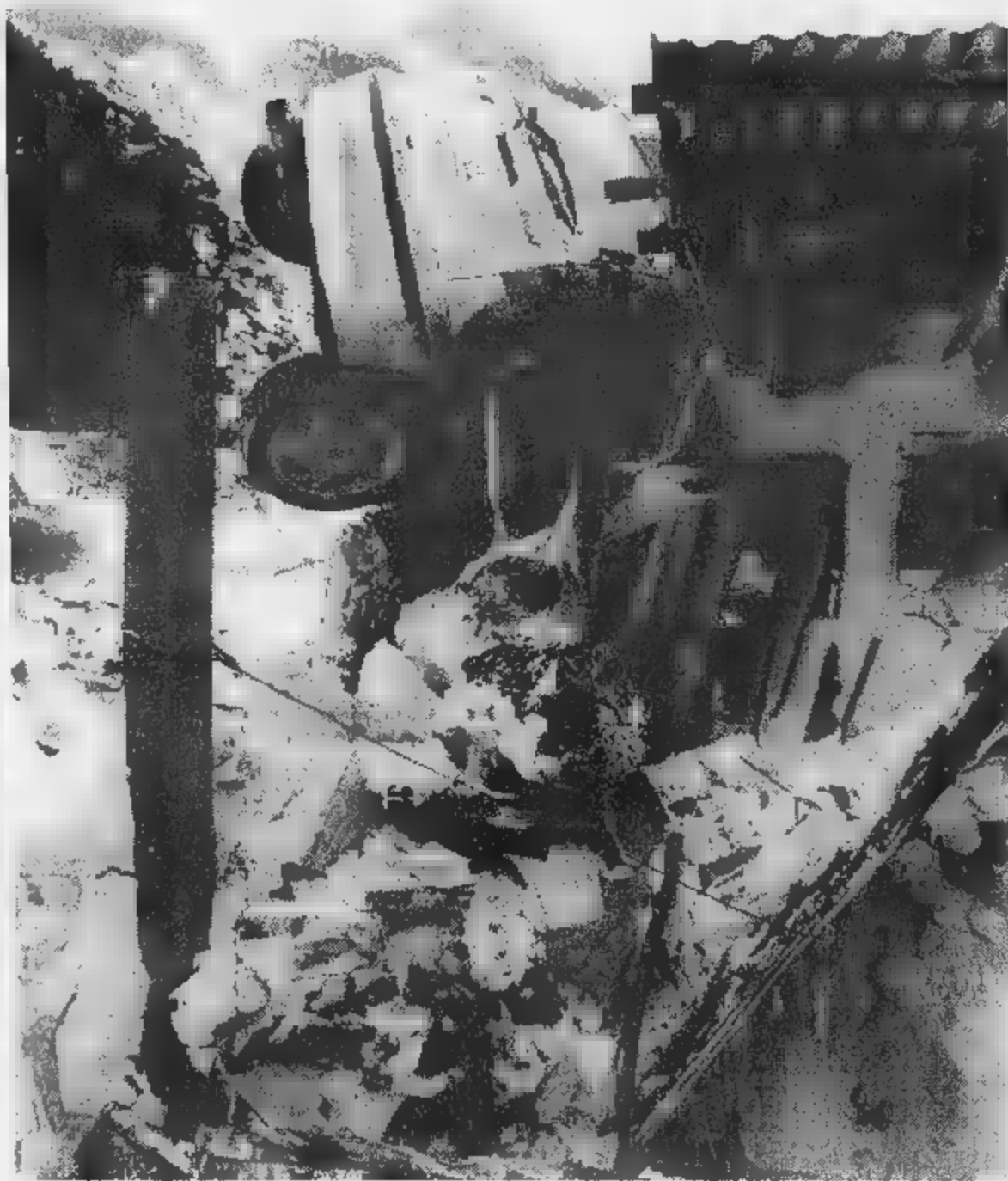
Salendo lungo la stretta strada di Dalley c'è, all'inizio del villaggio, la ■ ■ ■ ■ ■ di Giacomo Calosi, titolare del ristorante Maison Vieille di Courmayeur, sulle piste dello Chérouit. E' un sopravvissuto, ■ ■ ■ ■ ■ lo sa. Dormiva con la sua compagna ■ ■ ■ ■ ■ la figlia Viola di 2 anni. Racconta: «Mi sono svegliato di soprassalto, avevo il letto coperto di neve ■ ■ ■ ■ ■ la finestra della camera spazzata via. C'era di tutto: rami, vetri ■ ■ ■ ■ ■ neve. La bimba dormiva al piano di sotto. Sono ■ ■ ■ ■ ■ giù, il letto

ribaltato, lei ■ ■ ■ ■ ■ sul pavimento che piangeva. Ma stava bene». Di fronte a ■ ■ ■ ■ ■, Giacomo Calosi aveva un cortile cintato, in cui faceva passeggiare i suoi quattro cavalli, di cui due pony. Gli animali sono rimasti feriti dalle lamiere dei tetti spazzate via dalla valanga e il cortile ■ ■ ■ ■ ■ di macerie, comprese le reti di ferro termosaldato che erano state installate in un garage in costruzione ■ ■ ■ ■ ■ monte della casa ■ ■ ■ ■ ■ Calosi. Uno dei testimoni del disastro ■ ■ ■ ■ ■ stato anche il sindaco Guido Cesal: «Mi ero appena alzato, stavo tirando su la tappezzeria e ho visto quell'enorme nube bianca. Era spaventosa».

L'allarme ■ ■ ■ ■ ■ scattato immediatamente, tutta Morgex ■ ■ ■ ■ ■ catapultata giù dal letto in preda al terrore e in molti hanno tele-

fonato ■ ■ ■ ■ ■ centralini delle forze dell'ordine. Sono arrivate le guide alpine e la guardia di finanza con i cani antivalanga, i carabinieri e i vigili del fuoco, la polizia, poi molti volontari. L'elicottero della Protezione civile ha sorvolato più volte la zona. Sono state piazzate le vedette, per assistere la gente e i soccorritori nello sgombero del villaggio. Due anziani ■ ■ ■ ■ ■ stati ospitati nella microcomunità di La Salle, altra gente ■ ■ ■ ■ ■ andata dai parenti o in un residence masso a disposizione dal Comune. Con il buio, via tutti. ■ ■ ■ ■ ■ oggi si ricomincia, guardando sempre verso la montagna.

Gianluigi Miletto
Stefano Sergi
ALTRA SERVIZIA ■ ■ ■ ■ ■
NELLE CRONACHE ■ ■ ■ ■ ■



«Noi, sfiorati dall'inferno»

Il racconto degli abitanti di Lavancher

LAVANCHER. L'inferno bianco comincia da un cartello che sembra ■ ■ ■ ■ ■ apposta da un fotoreporter in ■ ■ ■ ■ ■ di macabra ironia: «Divieto di transito - Caduta valanghe». E' tenuto ■ ■ ■ ■ ■ da due transenne legate da una catenella. Sono il confine tra la paura e la morte.

Al di là, appoggiata a quella provvisoria barriera metallica che ■ ■ ■ ■ ■ si capisce come possa essere ancora in piedi, c'è la muraglia crollata dalla montagna, la valanga alta 15 metri ■ ■ ■ ■ ■ lunga 400 che ha ucciso ■ ■ ■ ■ ■ devastato ■ ■ ■ ■ ■ Dalley.

Al di qua, ■ ■ ■ ■ ■ sono i volti increduli della gente di Lavancher, che ha visto la morte passare ■ ■ ■ ■ ■ pochi centimetri.

Lungo la stretta strada che aggira i posti di blocco e s'interrompe sotto la valanga, è lo sguardo della gente a farti capire di essere ormai vicino al fronte del disastro. Il cartello che annuncia il villaggio di Lavancher indica il capolinea. Ci sono le donne, nelle case, che spazzolano via le neve dai balconi, dalle finestre ■ ■ ■ ■ ■ dalle porte, dando un'occhiata in terra e l'altra in cielo, perché la paura ■ ■ ■ ■ ■ troppa per far finta di niente. E gli uomini si fermano lassù dove la strada è inghiottita dalla muraglia di neve, guardano il nulla, perché nulla ■ ■ ■ ■ ■ rimasto al di là di quel gigante bianco.

La valanga è passata a 50 ■ ■ ■ ■ ■ tri dalla casa delle sorelle Giorgio e Sylva Fossà, 20 e 24 anni. La prima lavora a Courmayeur, la seconda gestisce il bar «La Pineta» ■ ■ ■ ■ ■ Morgex. E Sylva, il giorno prima, aveva compiuto gli anni. E' lei a scacciare il ter-

rore dalla mente, cerca di sorridere e racconta un risveglio che non dimenticherà più: «Erano le 6,20, forse le 6,30. La ■ ■ ■ ■ ■ ha cominciato a tremare, ■ ■ ■ ■ ■ stato un attimo, poi l'inferno. Vibrava tutto, sopra, sotto, di fianco. Mi ■ ■ ■ ■ ■ buttata giù dal letto e ho svegliato mia sorella. Le gridavo "la valanga, la valanga" e questa che mi rispondeva "Vabbè, cade tutti gli anni, lasciami dormire". Un boato spaventoso, vedi la casa? Noi dormiamo lì, proprio sul lato ■ ■ ■ ■ ■ la valanga. Abbiamo cominciato a piangere e a tremare terrorizzati. Sembrava che da ■ ■ ■ ■ ■

momento all'altro la valanga entrasse dentro la ■ ■ ■ ■ ■, dentro ■ ■ ■ ■ ■ noi. Sentivo la gente ■ ■ ■ ■ ■ Dalley che gridava, ti rendi conto? E' laggiù, il villaggio. Eppure sentivo le loro urla. ■ ■ ■ ■ ■ soffio ha spaccato il camino, lo ha fatto precipitare proprio di fianco alla mia auto e l'ha mancata. Che culo, ci ■ ■ ■ ■ ■ anche la macchina distrutta». Dietro la loro casa, c'è una linea elettrica. Appesa a un cavo, ■ ■ ■ ■ ■ 15 metri d'altezza, penzola ■ ■ ■ ■ ■ lamiera. Era parte ■ ■ ■ ■ ■ tetto dell'abitazione di Giorgio e Sylva. In mezzo al prato, a 200 metri da casa, altre lamiere, sempre del loro tetto.

Il blocco stradale predisposto da lunedì mattina per il pericolo di distacco di valanghe in località Singin, a monte di Valtournenche

VALTOURNENCHE. Resta chiusa ■ ■ ■ ■ ■ Singin ■ ■ ■ ■ ■ strada per Cervinia, aperta solo dalle 13,30 alle 14,30 per consentire ■ ■ ■ ■ ■ lasciare ■ ■ ■ ■ ■ raggiungere il Breuil ■ ■ ■ ■ ■ chi ne aveva assoluta urgenza. Lucio Trucco, responsabile ■ ■ ■ ■ ■ della commissione anti-valanghe della Valtournenche dice: «Le raffiche di vento misto ■ ■ ■ ■ ■ nevischio che hanno investito per buona parte della giornata la conca del Breuil ■ ■ ■ ■ ■ una visibilità quasi nulla che ha impedito di vedere ■ ■ ■ ■ ■ le Grandes Murailles hanno "scaricato" hanno mantenuto se non aumentato il pericolo. Perciò si è

decisa la chiusura della strada. ■ ■ ■ ■ ■ domani è prevista una nuova perturbazione». E' questa che preoccupa una Cervinia assediata dalla neve ■ ■ ■ ■ ■ le ruspe che non sanno più dove am-



muochiarla e con il timore che l'isolamento possa continuare. Ieri la Cervinia ha aperto la funivia di Plan Maison e la pista n° 3 per dare uno sfogo agli sciatori e domani si ■ ■ ■ ■ ■ di

Turnerete, lì? «Per forza, è l'unica casa che abbiamo. Ma ■ ■ ■ ■ ■ dimenticheremo l'inferno di oggi, nessuno potrà dimenticarlo».

Rino Zanini, 40 anni, abita a pochi passi da loro. Guarda la valanga ■ ■ ■ ■ ■: «Ero già via di casa, stamattina. Conseguo ■ ■ ■ ■ ■ letto, l'ho saputo a Pré-St-Didier, dovevo scendere e mi hanno fermato sulla statale. Vedi lì in mezzo alla massa di neve? Avevo della legna, lì. Ora ci saranno 15 metri di neve sopra. Un disastro, mai vista una cosa del genere».

Un anziano cammina curvo



Il sindaco di Morgex Guido Cesal e a fianco da sinistra Bruno Rosset sorretto da un vigile del fuoco

Una Fiat Punto scaraventata ■ ■ ■ ■ ■ soffio contro una casa nel villaggio di Dalley. A sinistra in alto, la ■ ■ ■ ■ ■ della vittima Graziella Jeantet. La donna dormiva al secondo piano ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ha la facciata rivolta verso la strada, opposta alla direzione della valanga. Eppure il soffio della valanga ■ ■ ■ ■ ■ sollevato la serranda d'acciaio piegandola come burro e trasformandola in una bolla grigia.

I rivestimenti ■ ■ ■ ■ ■ alluminio delle pompe di carburante sono stati strappati e spazzati via. «Ero a casa, qui vicino - racconta Speteri -. Ho pensato al terremoto, è andata anche via la luce, tremava tutto. Mi sono spaventato per mia figlia. Poi ho guardato fuori ■ ■ ■ ■ ■ ho visto una nuvola bianca, immensa. Era l'inferno».

[a. ser.]

Isolate Cervinia e Rhêmes

Chiusa di notte la strada di Valgrisenche

organizzare un convoglio per rifornire gli alberghi, quasi tutti al completo. «La situazione è ancora tranquilla e i turisti sono abbastanza comprensivi dei disagi che l'emergenza comporta», dice Rita Cazzanelli sola a fronteggiare l'assedio all'Apt poiché le 3 colleghe di Valtournenche non hanno potuto raggiungere l'ufficio.

L'emergenza neve continua anche in Alta Valle. La strada per Rhêmes è chiusa al chilometro 7,5. Oggi, se possibile, verrà effettuata una ricognizione per valutare il carico di neve sui pendii sovrastanti, ma si

prevede di poter aprire la circolazione in giornata. La strada della Valgrisenche, chiusa lunedì ■ ■ ■ ■ ■ monte ■ ■ ■ ■ ■ Planaval, ieri era aperta, ma ■ ■ ■ ■ ■ richiusa per la notte. Vietata anche la circolazione sulla strada delle Val Ferret. A Plampincieux sono bloccate circa 20 persone, quasi tutte residenti, che in caso di necessità possono scendere ■ ■ ■ ■ ■ adottando alcune misure prudenziali. Nessun problema per raggiungere La Thuile. I due comprensori sciistici dell'Alta Valle, Courmayeur e La Thuile, chiusi lunedì per il vento, ieri sono ■ ■ ■ ■ ■ riaperti, ad

esclusione di alcune piste. I disagi maggiori per il traffico, in particolare per quello internazionale, ■ ■ ■ ■ ■ sono verificati ieri sulla statale 26 ■ ■ ■ ■ ■ causa della valanga caduta ■ ■ ■ ■ ■ Morgex. Il traffico è rimasto bloccato verso le 6,30 e si sono formate lunghe file d'auto smaltite in parte da temporanei momenti di circolazione alternata. I Tir in salita sono stati dirottati all'autoporto di Aosta, quelli in discesa fermati sul versante francese. Nel pomeriggio la circolazione si è normalizzata così come al traforo del Gran San Bernardo riaperto ■ ■ ■ ■ ■ mezzi pesanti.

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mida**
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 f.t., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 f.t., L. 22.000
- Subitino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 f.t., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le messe verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 f.t., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Simboli anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'ecclissi del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XI-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 30 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 f.t., L. 25.000
- Guido Ceronetti**
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita
anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica,
con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lecture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000
- Nico Orengo**
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormesano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Paparzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

- Paolo Barbaro**
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Rahiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calceagno, Ennio Festa, Carla Marella, Alberto Paparzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, viso. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.t. a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Latta Coifmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Alibi. Disegnatori sul tempo
■ fisico ■ immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Casa Eizenstein
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiesa. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lirio Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grono**
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 284.000)



Revel/Ottaviani

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Nel decreto Bersani riconosciuti solo in parte i diritti della Valle sulle acque Energia, la Regione al 1° «round»

Caveri: evitata la catastrofe

AOSTA. La storica questione della proprietà delle acque e il diritto per la Valle d'Aosta ad utilizzare liberamente un patrimonio idrico considerato un «ve» proprio «petrolio bianco» è ancora al «l» dall'essere risolta. Il «decreto Bersani», approvato nei giorni scorsi per dare attuazione alla direttiva comunitaria di liberalizzazione dell'energia elettrica, non riesce a sciogliere tutti i lacci e i legami che ancora bloccano il pieno rientro di questa importante risorsa nel forziere delle competenze regionali dopo che, nel 1962, tutto era finito nelle tasche della neonata Enel, monopolista del settore.

Il decreto, in effetti, scalfisce, ma non annulla, il monopolio Enel. A fronte della volontà espressa dal presidente della giunta, Dino Viérin, di «riavere la proprietà delle acque e il riconoscimento alla titolarità delle concessioni in capo alla comunità valdostana per andare verso la piena autonomia in campo energetico», il provvedimento legislativo lascia per 30 anni, rinnovabili per altri 30, le concessioni all'Enel.

Decisamente contraria a questa «chiusura» imposta dal decreto all'articolo 12, la Valle d'Aosta, attraverso il senatore Guido Dondeynaz e il deputato Luciano Caveri, è riuscita ad ottenere una modifica del provvedimento. Di qui la «moderata



soddisfazione» con cui è stato accolto il «decreto Bersani» sia Caveri e Dondeynaz sia dal presidente della giunta e dall'assessore dell'Industria Piero Ferraris, riuniti lunedì per illustrare agli operatori dell'informazione i contenuti del decreto. Forti dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni attività produttive, commercio e turismo del Senato e della Camera, che avevano sollecitato il governo a prevedere un articolo di salvaguardia generale a tutela delle prerogative statutarie

della Regione autonoma Valle d'Aosta con specifico riferimento ai diritti e ai poteri dello Statuto speciale e i parlamentari valdostani hanno ottenuto una clausola di garanzia. «Avevamo rischiato la catastrofe - ha detto Caveri - ma siamo riusciti a evitarla». L'articolo 16 del decreto stabilisce infatti che «sono fatte salve le prerogative statutarie della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano» e aggiunge che «il necessario coordinamento tra le norme del



Sopra, da sinistra, il senatore Guido Dondeynaz e il deputato Luciano Caveri che hanno ottenuto una modifica, favorevole alla Valle, del «decreto Bersani» approvato nei giorni scorsi per dare attuazione alla direttiva comunitaria di liberalizzazione dell'energia elettrica. A fianco, la centrale Enel Champagne I

decreto Bersani e i vigenti ordinamenti statutarie è demandato ad apposite norme attuative da emanare entro 120 giorni, che possono essere definite anche indipendentemente dalla disciplina dell'articolo 12».

Per Dondeynaz da partita per riappropriarsi della proprietà delle acque del nostro territorio è arrivata solo alla fine del primo tempo. Anche perché, ha aggiunto il presidente della giunta ai rapporti con l'Enel sono conflittuali perché la società

non condivide molte delle nostre interpretazioni sulla materia e ha anche contestato in via amministrativa. Ma la Regione, dice ancora Viérin, volta ottenuta quanto le spetta in termini di proprietà delle acque e di competenze nel settore dell'energia elettrica, è disponibile anche a joint-venture con l'Enel, purché si tenga conto delle direttive europee sulla liberalizzazione del mercato dell'elettricità.

Alessandro

riunisce il Consiglio comunale

Consiglio comunale, alle 9, per l'esame di un ordine del giorno con otto provvedimenti. Tra gli argomenti: l'approvazione del programma di attività per il 1999, l'attinenza al gemellaggio con Magnier, l'esame del capitolato speciale d'appalto per il servizio di accertamento dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) e i lavori di adeguamento della strada Mazod - Chetoz. [a. c.]

Al l'esame il progetto per un parcheggio sotterraneo

E' convocato per le 17 di oggi il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio di previsione per il 1999 e della relazione previsionale e programmatica, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, l'approvazione del progetto preliminare di realizzazione del parcheggio sottostante il campo sportivo dell'oratorio. [a. c.]

Due varianti al Piano regolatore generale

Si riunisce alle 18 di oggi il Consiglio comunale. Quattro i provvedimenti all'ordine del giorno, tra cui la determinazione di merito della suddivisione del territorio comunale in microzone e l'esame delle osservazioni e l'approvazione delle varianti 2 e 3 al Piano regolatore generale relative alla sistemazione della strada interna alla frazione Caouz - La Poyaz, alla sistemazione dell'area mercato e al completamento degli impianti di arredo urbano. [a. c.]

Zucchero in, domande in scadenza

Le imprese industriali e artigiane, oltre a quelle che esercitano attività ricettive compresi gli enti pubblici, hanno tempo fino a venerdì per depositare al Servizio contingentamento dell'assessorato regionale dell'Industria, le domande per ottenere i buoni speciali per l'acquisto di zucchero in esenzione fiscale. [a. c.]

Aiuti regionali ai Paesi in via di sviluppo

Il comitato regionale di coordinamento per la cooperazione ai Paesi in via di sviluppo, presieduto dal consigliere regionale socialista Alberto Cerise, ha approvato la proposta di programma degli interventi concernenti gli aiuti per l'anno in corso. Il programma dovrà essere sottoposto all'esame della giunta regionale. Tra gli interventi più qualificanti figurano la realizzazione di un'officina di manutenzione attrezzi agricoli in Senegal, la preparazione di un quarto volume di un testo per le scuole elementari del Madagascar e la partecipazione a un progetto Unicef per favorire la scolarizzazione di bambine in Eritrea. [a. c.]

Consiglio regionale La legge sui vigili del fuoco

AOSTA. Seduta ordinaria, oggi e domani, per il Consiglio regionale. All'ordine del giorno 32 provvedimenti, tra cui: interrogazioni, 12 interpellanze e una mozione. Tra gli argomenti di maggior rilievo spicca la riapprovazione, con modifiche, della legge regionale sull'Ordinamento dei servizi antincendi della Valle d'Aosta. Si tratta di un provvedimento già approvato dal Consiglio regionale nella passata legislatura, che ha ottenuto il visto da parte del presidente della Commissione di coordinamento. L'organo di controllo aveva rilevato violazioni a leggi dello Stato e l'aveva rinviato per il riesame. La giunta ha accolto alcuni rilievi e ripropone all'assemblea il provvedimento che «regionalizza» i vigili del fuoco professionisti. Tra le interrogazioni quelle legate al settore sanità, mentre tra le interpellanze sono in primo piano la situazione dell'Irass e l'ipotesi di realizzazione di una nuova sede del Casinò di Saint-Vincent. [a. c.]

Oggi in Comune Due mozioni per la pista ciclabile

AOSTA. E' convocato per oggi, alle 14,30, il Consiglio comunale di Aosta per discutere un ordine del giorno con tre argomenti. La seduta deliberativa sarà caratterizzata dall'esame del nuovo regolamento dei mercati, delle fiere e delle manifestazioni fieristiche, in sostituzione del vecchio documento in vigore dal 1978. Nella seduta programmatica, i consiglieri saranno impegnati nel dibattito cinque mozioni presentate dall'assessore Guido Grimod, dei Verdi alternativi e dagli Autonomisti. In dettaglio, Grimod proporrà all'attenzione dell'assemblea la realizzazione di piste ciclabili in città. Il gruppo dei Verdi interverrà sull'iscrizione dell'amministrazione comunale all'Associazione italiana città ciclabili e sui ritardi di intervento dell'ex area Cogne. Il miglioramento della raccolta di rifiuti solidi urbani e gli aspetti etici e morali derivati dalla fecondazione artificiale ed eterologa e i due argomenti che saranno esposti dagli Autonomisti. [a. l.]

Pronto il progetto per migliorare la strada che fiancheggia la Cogne

Nel 2000 la nuova via Paravera

Prevista una spesa di oltre tre miliardi

AOSTA. Ampliata, illuminata e corredata di strutture di notevole importanza per il miglioramento della viabilità. La giunta comunale dovrà approvare, a breve, il progetto preliminare del nuovo «volto» via Paravera, la strada che fiancheggia una parte dello stabilimento Cogne, per poi consegnare i lavori entro la fine dell'anno. Il 2000, quindi, segnerà una tappa fondamentale per la realizzazione di un'opera stradale annunciata da tempo dall'amministrazione comunale e molto attesa dalla popolazione.

Importo globale dell'intervento, 3 miliardi e 500 milioni, finanziati con la legge regionale «Aosta capoluogo». Il congiungimento di questa strada con via Valli Valdostane sarà oggetto di una seconda ipotesi progettuale. «Questa - dice l'assessore alle Opere Pubbliche, Guido Grimod - è una prima concreta risposta ai progetti elaborati da questa amministrazione per migliorare la qualità della circolazione stradale nel capoluogo regionale. Il disegno pre-



vede, infatti, anche una pista ciclabile e un'area posteggio ideale per consentire la sosta di pochi metri dal centro città, obiettivo inseguito di continuo dall'amministrazione comunale.

Il tratto di via Paravera inte-

ressato dai lavori di allargamento è compreso tra il passaggio a livello e la nuova strada Pont Suaz, in corso di realizzazione da parte della società «Vallée d'Aoste structures». L'ampliamento della via pre-supporrà l'abbattimento di al-

A sinistra
vecchia
immagine
di via Paravera
A destra
il parcheggio
davanti all'ovvia



cuni edifici vicini alla portineria dell'area Cogne e dell'attuale muraglione. Secondo il progetto, la sede viabile di via Paravera avrà due corsie di 3 metri e 75 ognuna, oltre ad un marciapiede sul lato Sud, una pista ciclabile in adiacenza ai confini della ferrovia, alcune aree verdi ed una fila di alberi di separazione tra la carreggiata e la pista ciclabile.

Verranno costruiti anche cinquecinquanta posti auto che andranno ad integrare quelli di Pont Suaz, in corso di realizzazione da parte della società «Vallée d'Aoste structures». L'ampliamento della via pre-supporrà l'abbattimento di al-

intervento viabile. «Con la costruzione di parcheggi - riprende l'assessore Grimod - si offrirà la possibilità ai residenti di utilizzare il sottopasso ferroviario per raggiungere a piedi, in pochi minuti, il centro e i servizi».

«La «nuova» via Paravera - aggiunge l'assessore comunale alle Opere Pubbliche - agevolerà, tra l'altro, anche gli sciatori per il raggiungimento immediato della telecabina per Pila dalla stazione ferroviaria. La strada è conforme all'accordo di programma siglato con la Regione».

Sandra Lucchini

AL MONDIALE

Quelle autorizzazioni sono indispensabili

Ho letto con stupore la lettera pubblicata su La Stampa del 21 febbraio scorso in cui il signor Bus arbitrariamente si definisce responsabile del corso di ginnastica correttiva per i disabili. Infatti, a tutt'oggi, è stato ancora possibile affidare detto incarico e avviare il corso proprio a causa dell'incompletezza della documentazione relativa alla sicurezza e salubrità delle strutture che il signor Bus propone di utilizzare per il servizio.

Se con l'organizzazione del corso di ginnastica correttiva, a costo zero per gli utenti, questo ente manifesta la volontà di tutelare la salute dei ragazzi, lo stesso non può e non intende sottrarsi all'obbligo giuridico e morale di accertare preliminarmente la sussistenza dei requisiti di sicurezza e salubrità delle attrezzature utilizzate, acquisendo quella documentazione che il signor Bus definisce «superfluità» intoppi burocratici.

Quanto alla mancanza di sufficienti incontri chiarifica-

toris, è spiacevole dover rilevare che, nonostante le ripetute visite agli uffici e le telefonate intercorse, il signor Bus non ha evidentemente ancora capito che detti contatti non possono sostituire la documentazione di cui sopra, che costituisce, ripetuto, tutela indispensabile per la salute dei ragazzi iscritti al corso.

A costoro e ai loro genitori assicuro il massimo impegno per ripristinare il servizio in tempi brevi, nonostante i evidenti difficoltà finora incontrate per impostarlo correttamente.

Tiziana Thiébat
presidente della Comunità
montana dell'Evançon

Grazie alla polizia per la collaborazione

Vorrei ringraziare il cuore, con questo numero, la polizia della Valle d'Aosta, per aver ritrovato il nostro «Watch» che l'altro giorno era perso ad Entrèves.

Alessandra Cattaneo, Milano

Le lettere vanno spedite a La Stampa, piazza Chanoux, 28.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orari dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 (a porte chiuse) la farm. Contravalle 4, in corso Saint-Martin de Courières. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni: secondo lo schema sottoindicato. Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 6-8: Châtillon. Dist. 9-10: Champoluc. Dist. 11-12-13: Hône. Dist. 14: Grassein-Saint-Jean.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 febbraio 1999
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Courières; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fl. na, via G. S. Bernardo.
Agnone: IP, Chambray; Shell, Chambray; Agip, Châtillon; Esso, Donnaz; Shell, Fénis; Fina, Gressoney; Pila; Hône; IP, Montjovet; Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin; Esso; Shell; Esso; St-Pierre; Agip; Fl. na; Libardi; Esso; Esso; Agip (Mala Piemonte); Agip (S.S. 26).

STASERA AL CINEMA

AOSTA: Tel. 0165-252.220. Joe
Ore 21. Lira 12.000.

DES RUBER. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

ANSP. inf. alo 0335-525.88.88. CHIUSO.

0125-425.084.

BOARO. 0125-641.440.

POLITEAMA. 0125-641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

14, 19,35, 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,55: Les médecins des alpinistes, film

France 2

13,20: 0,30: Journal
13,50: Derrick, série
14,55: Solo, série
15,55: Tiercé en direct de Enghien
16,55: La chance aux chansons
16,40: Des chiffres et des lettres, jeu
17,05: Un livre, des livres
17,10: Cap de pins, feuilleton
17,40: Réve ta bagnole
18,10: Friends, série
18,45: Et un, et deux, et trois, jeu
18,15: 1000 enfants vers l'an 2000
19,20: Qui est qui?, jeu
20,55: Marie Fransson, film tv
22,40: Ça se discute

Television Suisse

12,30: TJ-midi
12,50: Zeg c'est
13,50: Agence Acapulco, série
14,40: Agence Acapulco, série
15,25: Ski Alpin. Coupe du monde
16,25: Cas pour deux, série
17,00: repentie, série
18,00: Top model, série
18,30: Text & Figure
Eventual: emittent, programmi caudati, tempestiva comunicazione da parte emittent.

In biblioteca saggio del corso di scrittura creativa

Serata di lettura teatrale sull'amore e sull'odio

AOSTA. Una serata dedicata ai sentimenti che hanno ispirato gli allievi del corso di scrittura creativa organizzato dalla biblioteca regionale. E' in programma per oggi, alle 21, nell'auditorium della biblioteca, dove i partecipanti al corso, guidati da Agnese Molinaro, Viviana Rosi e Maria Pia Simonetti saranno i protagonisti dell'incontro dal titolo «Dire - ma - cantare - lettere - testamento». Stasera parliamo d'amore (e odio).

L'appuntamento è il saggio finale del corso che, articolato in quindici lezioni, si è svolto dall'ottobre 1998. Vi hanno partecipato trenta allievi guidati nell'aspirazione del mondo della letteratura e delle tecniche narrative. Viviana Rosi e Maria Pia Simonetti, entrambe consulenti letterarie. Lezioni a tema sono state tenute da Beppe Del Colle (dall'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve di

Santo Stefano), Claudio Valeri (giornalista del Tg2), Gianluca Cane («navigatore» Internet), Vivian Lamarque (poetessa e scrittrice) e Beatrice Masini (scrittrice per l'infanzia e consulente editoriale della editrice Bompiani).

Alla realizzazione di quello che - specifica - «non è uno spettacolo, ma una lettura teatrale orchestrata sulla base di cinque movimenti (dire - mare - cantare - lettere - testamento), ha collaborato Agnese Molinaro dell'Associazione culturale Adret. Gli allievi del corso leggeranno estratti dei loro testi seguendo un filo conduttore che consentirà di strutturare piccole storie. «I ragazzi, che non hanno mai affrontato un palcoscenico, leggeranno i loro scritti come fosse una prova d'orchestra - spiega Agnese Molinaro - In scena soltanto loro e davanti a un pubblico di lettori».

[b. m.]

La Stampa - Abbonamento '99

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La cronaca per immagini della devastazione lasciata nel villaggio di Morgex dal terribile soffio della valanga



Quanto rimane della stalla e della casa di Bruno Rosset. Il soffio ha modellato la neve come un secondo intonaco. Qui sopra il tetto di travi e lamiera strappato da una casa in alto al villaggio. A destra, la Forestale davanti al condominio a schiera sventrato dalla forza del vento della valanga all'inizio di Dailley, lato opposto della strada che porta alla chiesetta (foto Lapo)



A Dailley, nel cuore del disastro

Le previsioni indicano ancora cielo nuvoloso

MORGEX. Camminando lungo la stretta strada che attraversa il villaggio di Dailley, tra soccorsi frenetici e immagini in lacrime, emergono dietro ogni angolo, davanti a una casa, di fronte ad un'auto rimasta a pezzi, la violenza devastante di un soffio capace di piegare l'acciaio e squarciare il cemento armato, per molti, imprevedibile.

Eppure le abitazioni sventrate, le ringhiere piegate, i tetti ricurvi, a dimostrare quanta potenza possa scatenare una valanga larga 400 metri e alta 15. I soccorritori lavorano in alto ci sono le vedette con il radio, perché il pericolo non se n'è andato con il soffio. E oggi saranno di nuovo tutti lì, a cercare di sgomberare parte dei detriti, sistemare un po' le masserizie spazzate via dalla furia della valanga.

Ma le previsioni non sono ottimistiche. La stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indica, per oggi, «cielo prevalentemente nuvoloso», con precipitazioni a carattere sparsa soprattutto nelle zone al confine con la Francia e la Svizzera. Il maltempo è causato da un'ulteriore massa nuvolosa in arrivo dall'Atlantico, accompagnata da una forte corrente umida da Nord Ovest.

Ieri le temperature minime sono state basse, in media sotto lo zero, causa proprio della corrente occidentale. La massi-



ma è stata di 5 gradi a Saint-Christophe.

Tanto attesa attenuazione dell'ondata di maltempo, che ormai persiste da giorni sulla Valle, si avrà soltanto domani a partire dal pomeriggio e forse, venerdì e sabato, potrebbe torreggiare il cielo sereno, almeno in parte.

Resta alto il pericolo di valanghe in tutta la regione. Non è previsto nessun calo dei valori che in molte zone della Valle d'Aosta raggiungono indici fra il «4» e il «5» della scala internazionale, ossia il massimo. Le guide alpine consigliano quindi agli sciatori di non avventurarsi al di fuori dei tracciati segnalati, proprio per ridurre al minimo i rischi. I venti, invece, da venerdì, previsti in attenuazione. (r. ao.)



Da sinistra il blocco sulla strada che dalla statale sale a Dailley e le squadre all'ingresso del villaggio



Qui sopra al centro, le sorelle Giorgia e Sylva Fossà. La loro in frazione Lavancher è stata scoppiata in parte dal soffio della grande valanga che ha quasi raggiunto il piazzale del villaggio

Il tremendo soffio ha «spolpato» un'auto lasciando sulla neve soltanto la carcassa. Intatto il volante. L'utilitaria era parcheggiata appena prima del villaggio dove c'è un cantiere per la costruzione di



A sinistra, i vigili del fuoco che controllano i danni provocati dal soffio in una casa distante circa 100 metri da quella distrutta dove Grazia Jeantet. Qui sotto, un furgone «Ape» accartocciato contro il guard rail della strada per Dailley. Sotto la strada il vento ha portato un rimorchio da



L'enorme valanga scesa dal Mont Mout ieri mattina alle 6.36. La ha deviato verso l'abitato di Lavancher da cui è stata scattata quest'immagine. Il fronte della valanga di 400 metri e la ha uno spessore di almeno 10 metri. Ha divelto parecchi frassini e ha strappato dai fianchi le montagne massi grandi come

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato Bilancio, Finanze e Programmazione
Servizio del Patrimonio e Servizio Credito,
Assicurazioni e Previdenza Integrativa

Avviso di preinformazione

Amministrazione intende indire, a corso del 1999, alcune procedure di acquisto relative a: forniture, servizi, carburante, noleggio fotocopiatrici, articoli di cancelleria, carta per fotocopiatrici, vestuario personale, materiale, vestiario personale, automezzi, medaglie d'oro, polizze assicurative, prenotazioni alberghiere, borse in tessuto e panni comodi.

I bandi indicativi sono stati inviati alla GIUCE, GUR e al Bollettino della Regione Valle d'Aosta in data 17/02/99. Questo avviso non necessita alcuna risposta in quanto il bando è a partecipazione libera e ogni tipo di prodotto/servizio sarà successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Informazioni relative al presente avviso potranno essere direttamente all'Ufficio Economico dell'Assessorato regionale Bilancio, Finanze e Programmazione (tel. 011/273313/273309).

Aosta, 17/02/1999

L'ASSESSORE
Gino Agnès

La Stampa - Albo

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale ■ un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte ■ queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV+226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

INCHIESTA

IL MUNICIPIO
DI IVREA

Interventi previsti
a Salerano, Lessolo
Banchette e Pavone
I progetti approvati
dal Magistrato del Po

Via alla seconda tranchia di lavori per 17 miliardi.



«Briglie» ai fiumi del Canavese

Dopo le alluvioni del '93 e del '94

PERMETTERE alla Dora Baltea in fase di piena di espandersi nelle aree naturali prima di imboccare la stretta di Ivrea: è il difficile compito che la Regione ha affidato alla Provincia dopo le disastrose alluvioni del '93 e '94 per dare una sistemazione al principale nodo idraulico del Canavese. E ieri, a Palazzo Cisterna, la presidente Mercedes Bresso, con l'assessore Luigi Rivaletta, ha firmato una convenzione col presidente del Magistrato del Po, l'ing. Ernesto Reali, per il finanziamento e la realizzazione di una seconda tranchia di lavori per 17,5 miliardi. Era presente anche l'assessore Regionale Ugo Cavallera.



Sopra il titolo,
un'immagine
dell'alluvione del
1994. A
l'assessore
regionale Ugo
Cavallera, a
destra l'assessore
provinciale Luigi
Rivaletta



Tutto incominciò nel '96, quando l'ing. Gian Piero Enrie, su incarico della Provincia e del coordinamento del Dipartimento di idraulica trasporti e infrastrutture del Politecnico, produsse uno studio di fattibilità dell'intero nodo idraulico di Ivrea. Ne risultò un fabbisogno di 160 miliardi, metà per il regime idraulico,

cioè per interventi diretti sui fiumi, come arginature e altro, metà per la modifica delle infrastrutture a rischio, compresa la sopraelevazione (100-150 cm) e la protezione del rilevato dell'autostrada Torino-Ivrea, per una lunghezza di 2 chilometri presso Banchette. Sullo studio commissionato dalla Provincia, l'Autorità di bacino nel '98 ha espresso parere favorevole ed ha invitato a individuare lotti funzionali e prioritari. Il primo intervento sarà a Ban-

chette e a Pavone, in borgata Marchetti, per un totale di 4 miliardi finanziati dalla Regione. Le procedure di appalto sono già avviate in parte. Ma si sta già operando sulla progettazione esecutiva del secondo lotto per un totale di 17,5 miliardi: denaro impiegato per interventi a Banchette, Salerano, Lessolo e Pavone Canavese. L'arginatura di Lessolo-Piorano sarà a protezione dell'area industriale, quella a Pavone proteggerà l'area Sud del Chiusella,

Gianfranco Basso

Il fiore all'occhiello sarà Fisiatria. Costo dell'operazione 14 miliardi, inizio lavori dopo l'estate

Così sarà l'ospedale del Duemila

Castellamonte, avrà nuovi reparti e macchinari

CASTELLAMONTE. Cambia completamente volto l'ospedale di Castellamonte. Una vera e propria rivoluzione, che sarà portata a termine in un anno e che farà della città della ceramica un punto di riferimento per gli utenti dell'Asl 9 e solo. L'attenzione è rivolta in particolare alla costruzione del centro di Fisiatria, il fiore all'occhiello, che sarà destinato a cardiopatici gravi, a pazienti con problemi di respirazione e a quelli che hanno subito interventi chirurgici che necessitano tempi di riabilitazione più lunghi. Un polo destinato non solo agli utenti dell'azienda sanitaria locale ma che sarà capace di attirare pazienti anche da fuori Canavese. La Fisiatria garantisce, infatti, sia la lunga degenza che il day hospital (20 le previste nei reparti), oltre a macchinari all'avanguardia e strutture ad alto livello (ad esempio le piscine per la riabilitazione degli arti) e seguita da personale specializzato. «Un centro - sottolinea il direttore sanitario, Clemente Ponzetti - capace di guardare oltre i confini canavesani data la elevata professionalità». Aggiunge: «Non è trascurare un altro fattore: la sua realizzazione, oltre ad interessare pazienti che vivono sul nostro territorio, eviterà agli utenti dell'Asl 9 lunghi e faticosi spostamenti anche fuori Regione, come spesso accade oggi».

A fianco del reparto di Fisiatria, sempre sul lato che dà verso la circoscrizione di Castellamonte, viene costruita la parte destinata al personale di sicurezza: volontari 118, medici e infermieri di pronto intervento. Costo dell'intera operazione, all'incirca 14 miliardi. Il progetto è stato già inoltrato dalla Regione al Cipe per l'attivazione del finanziamento, mentre l'azienda sanitaria ha già predisposto il bando di gara per i lavori. Che dovrebbero partire, secondo le previsioni, subito dopo l'estate. Evidentemente - ironizza l'assessore alla Sanità della città, Piero Scala - se la Regione ha intenzione di investire tutti questi soldi il perché l'ospedale non verrà di sicuro qualche anno in malafede.

Ma le novità non finiscono. Rimane il pronto soccorso, contrariamente ai dubbi avanzati in passato da qualche politico. E funzionerà come i moderni D.E.A. utiliz-



zando il sistema «Triage», il grado di velocizzare la procedura degli interventi a seconda della loro gravità. Infine - e questo sarà il primo intervento in ordine di tempo - verrà trasferita nel nosocomio ca-

stellamontese tutta l'attività di Oculistica dell'Asl 9. Questo a partire già dalla primavera, quando a Castellamonte verrà dismesso il reparto di Chirurgia per consentire l'allargamento di Oculistica. Chi-



L'ospedale di Castellamonte che sarà rinnovato con reparti e macchinari all'avanguardia. Sopra, il dottor Clemente Ponzetti

rurgia sarà dirottata nelle nuove sale operatorie del padiglione «Luca Olivetti» dell'ospedale di Ivrea.

Gianfranco Basso

DOVE E QUANDO

LA RASSEGNA. Incontro del Scriptorium Club, alle 20 al ristorante Il Convento di via Montenapoleone a Ivrea. Interviene il professor Luca Codigola, docente di storia all'Università di Genova, che tiene una conferenza su «Multiculturalismo e separatismo nel Canada del '900» presenta il suo libro «Storia del Canada dalle origini ai nostri giorni», scritto in collaborazione con Luigi Bruti Liberati.

LA PELLICOLA. La pellicola che viene proiettata oggi, al centro congressi La Serra a Ivrea nell'ambito della rassegna «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, è «Practical Magic» di Griffin Dunne, con Nicole Kidman e Sandra Bullock. Spettacoli alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni al sito internet <http://www.aries.it/eca>.

L'ESPOSIZIONE. L'esposizione «Lo scatto interiore», personale dell'artista Giuliano Spinoni allestita presso il Caffè Torino di Dante e Cuorgnè, resterà aperta fino al 27 febbraio.

LA DANZA. Sabato 27 e domenica 28 febbraio, al Centro danza «Sirio» di via San Nazario 4 a Ivrea, si terrà uno stage di danza afro e di percussioni, docenti Katina Genero e Seydou Sissoko. Domenica sera, a conclusione del corso, ci sarà una festa con insegnanti, allievi e amici al centro plurisecolare di Burolo. Informazioni 0125/40120.

IL CINEMA. Per le iniziative dell'Università della Terza età di Caluso, oggi alle 14.30 in programma, al Centro aperto di via San Francesco d'Assisi, il

laboratorio di pittura condotto da Domenico Ponzetti. Helle Cavaglia, alle 18 nei locali della scuola media di via Olivero a Pogliano, racconta la «Traversata del deserto Tassili in Algeria», anche con il supporto di disegni: l'incontro è organizzato dall'Unità locale. E per quanto riguarda l'Unità Basso Canavese, alle 17.30, presso il Centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, è Maria Teresa Strano a tenere una lezione dedicata alle «Erbe diuretiche».

QUESTA SERA SI CHIUDONO le manifestazioni di carnevale, a Quincinetto, con la cena della polenta e merluzzo: prenotazioni allo 0125/757203. Polenta e merluzzo anche a Traversella, nella serata di venerdì 26 (admissioni allo 0125/749905) e a Cossano sabato 27 (0125/779942).

IL MERCOLEDÌ, al Centro sociale autogestito del Castellazzo di Ivrea, è dedicato il modo specifico agli studenti: alle 16 si tengono le lezioni del corso di francese, mentre il 21 c'è il cinemaforum, dedicato a film della cinematografia alternativa. Le iniziative del centro sono tutte gratuite.

IL PREMIO. E' bandita la 19ª edizione del premio intitolato a Giacomo Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I lavori devono essere inviati, entro il 30 aprile, alla segreteria comunale di San Giorgio, via Dante 25; sempre in municipio il possibile richiederà il bando del premio.

Volantino contesta le scelte imprenditoriali

OP, messo in Colonnina nel mirino dei lavoratori

Oggi sciopero di tre ore nel gruppo Olivetti
Appello al governo perché eviti il fallimento

IVREA. Hanno già tentato ogni strada per risolvere i problemi di OP Computers. Ora i lavoratori del gruppo Olivetti rivolgono un appello agli investitori e i partners dell'azienda di Ivrea. In un volantino, diffuso davanti a Palazzo Uffici, si stigmatizza l'atteggiamento dell'amministratore delegato Colaninno, accusato di restare sordo agli inviti delle istituzioni e delle forze sociali.

«Quanto giovani recita il documento - agli investimenti nelle aziende del gruppo Olivetti avere contro da mesi l'opinione pubblica, i lavoratori in continua mobilitazione, i clienti disorientati da campagne di civile disaffezione dei prodotti e servizi offerti dalle società del gruppo?». E ancora: «Adesso alle durissime forme di lotta che i sindacati stanno predisponendo Olivetti, con la sensazione che ciò potrebbe anche pregiudicare il rendimento dei vostri investimenti».

La mobilitazione, infatti, continua. Oggi i lavoratori di Scarmagno saranno nuovamente a Ivrea, davanti a Palazzo Uffici. Per domani Fim, Fiom e Uilm hanno indetto 3 ore di sciopero, dalle 9 alle 12, in tutti gli insediamenti della Olivetti, con manifestazione di fronte al quartier generale dell'azienda.

Intanto si avvicinano 2 appuntamenti forse decisivi: oggi il Consiglio di amministrazione Olivetti, per l'Opa sulla Telecom, e do-

mani l'assemblea degli azionisti di OP Computers, per decidere se avviare l'amministrazione controllata. «Il Governo deve intervenire - dicono Laura Spezia e Giorgio Cremaschi, della Fiom - facendo cadere Golden Share e sia al potere di veto sulla cessione di Omnitel e Infostrada. Il ministro dell'Industria, in particolare, deve uscire dalla inconcepibile latitanza e superficialità con cui ha affrontato vicende che riguardano settori strategici della nostra economia».

«Spingono oltre i lavoratori della OP Computers - recita - nota - impegnato a parole da anni per un positivo recupero dell'occupazione, ha adesso l'occasione per dimostrare che ha il potere di tutelare i posti di lavoro già consolidati. Nel caso ciò fosse attuato, chiediamo le dimissioni del ministro Bersani, in qualità di politico con ruolo determinante a complice nel fallimento della OP Computers».

E domani Rai Tre - nell'ambito della serie «La storia siamo noi» - manda in onda (alle 8.55, repliche Rai Tre Sat alle 13 e alle 20) la trasmissione dedicata alla storia della Olivetti, in particolar modo alle concezioni imprenditoriali, culturali e sociali di Adriano Olivetti. «Sarebbe forse opportuno - dicono alcuni lavoratori - parlare più della drammatica situazione attuale».

ma, rev.]



La sindacista Laura Spezia

IN IVREA

MONTALENGHI, DENUNCIA. Una prostituta nigeriana, N.E., 20 anni, domiciliata a Torino, che sostava lungo provinciale Caluso-Ozegna vicino alla casa cantoniera, è stata denunciata dai carabinieri di Caluso per incendio colposo e perché era sprovvista dei permessi di soggiorno. La giovane ha accesso della legna per scaldarsi e causato un incendio: le fiamme si sono propagate rapidamente e campo adiacente. Il rogo è stato poi domato dai pompieri di Ivrea.

E' L'ATTIVA ha fatto installare all'altezza del casello di Ivrea sull'autostrada A5, nelle due direzioni di marcia, la segnaletica che indica l'uscita consigliata per raggiungere il versante piemontese del Parco nazionale del Gran Paradiso. E' stata così accolta una richiesta per valorizzare anche attraverso il tracciato autostradale il Parco avanzata dall'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

LOCANA, TURISMO. Il turismo e le energie rinnovabili. E' il tema che si affronta domani alle 21 nella sala consiliare del Comune di Locana. Presenti, oltre agli amministratori locali e della Comunità Montana Valli Orco e Soana, anche i vertici dell'azienda energetica metropolitana, i responsabili dell'ente Parco Nazionale Gran Paradiso e l'assessore provinciale al Lavoro, Barbara Tibaldi. La serata è aperta al pubblico.

PATLAVAX. «Umanità» sono i gruppi canavesani che parteciperanno alla fase finale di «Arezzo Wave», la più popolare rassegna rock nazionale. Le due band hanno superato una delle selezioni regionali, organizzata da «Tavagnasco Rock» e svoltesi sabato scorso alla birreria Bar Sport di Tavagnasco.

IL VICEPREFETTO Antonio Matera è stato nominato commissario prefettizio a Locana, il cui consiglio comunale è stato sciolto dal sindaco, Piero Guglielmini, venerdì scorso. Il provvedimento è stato adottato dopo le dimissioni di oltre la metà dei componenti il consiglio comunale (4 consiglieri di minoranza e 3 di maggioranza, vicesindaco incluso).

E' un doppiopione

Interrogazione
sull'esistenza
di un doppiopione

CASTELLAMONTE. E' polemica sul servizio destinato alle neomamme di Castellamonte, approvato dalla giunta Massucco. «Vogliamo solo far notare che un servizio esiste già in città, ed è quello portato avanti dalle operatrici per la tutela materna-infantile. Si tratta quindi di un doppiopione e di spreco di denaro». E' il contenuto dell'interrogazione consiliare che i gruppi di opposizione hanno presentato al sindaco Alberto Massucco. I quattro consiglieri minoranza puntano a dire contro il servizio assistenza domiciliare seguito dalla puericultrice Renza Franzino Bianchetti. «E poi è corretto che questo servizio venga pubblicizzato tra le donne addirittrici tramite la distribuzione di fotocopie». E concludono: «Infine vorremmo sapere sulla base di quanti nati a Castellamonte è deciso di istituirlo».

Calcio-Eccellenza

Marcello Ferraro
sulla panchina
del Castellamonte

CASTELLAMONTE. A due anni dal suo esonero l'ex tornante della Juventus Domenico Marocchino (fino all'altro giorno disoccupato dopo la deludente esperienza nel Chivasso) tornerà a sedersi sulla panchina del Castellamonte, impegnato nella lotta-salvezza nel campionato di calcio di Eccellenza. I dirigenti del club gialloblù, lunedì, in seguito al pareggio rimediato nel derby con la Riva-rosese, hanno deciso di silurare il mister Augusto Bortetto, subentrato lo scorso gennaio a metà stagione a Sergio Riccardino.

Bortetto ha fatto il dovere, ma, per gestire uno spogliatoio come quello di Castellamonte occorre una persona polso, carismatica - hanno spiegato i vertici della società -. Ci auguriamo che Marocchino, a questo punto del campionato, sia il rimedio giusto per farci risalire la china».



CIRCOLO AUTOMATICO LA STAMPA SEZI

Stagione
invernale

CAMPI COPERTI 1 NOVEMBRE
31 MARZO '99

SONO A DISPOSIZIONE ORE LIBERE SU DUE CAMPI
IN TERRA ROSSA COSTO ORARIO L. 35.800

PER PRENOTARE
TELEFONARE AL NUMERO 011.6614990 TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 13 ALLE ORE 17

E' A VOSTRA DISPOSIZIONE IL MAESTRO DI TENNIS MASSIMO
BAJONA PER CORSI COLLETTIVI E LEZIONI INDIVIDUALI
TEL. 011.6610028 - 0360543399

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

100

La carica dei

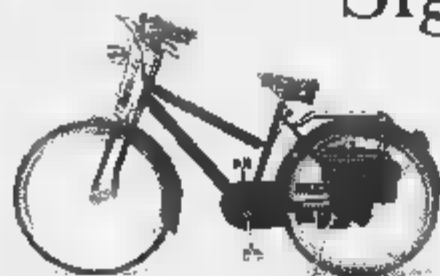
ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potrete essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente: il pagamento a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX

Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

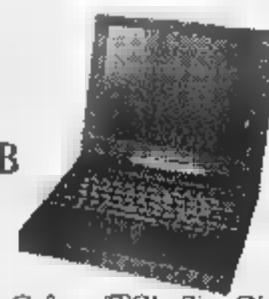
Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Gallesio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig. Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C. (AL) - Sig. Nante Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacomini, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Canelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. ra Adriana Zalton, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanella, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig. ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ra Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig. ra Silvana Caffaratti, Rifreddo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Leviero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig. ra Ilda Sabatini Scalmani, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballezio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berti, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig. ra Cinzia Chiappe, Orcofeglino (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrara, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Liossi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissone, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig. ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig. ra Elsa Negro-Fret, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baseli, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig. ra Rita Blanchet Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig. ra Flora Boichichio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bosticco, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Canta, Rivoli (TO) - Sig. ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig. ra Fulvia Ceresa Prucina, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig. ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig. ra Tiziana Fasano, Fubine (AL) - Sig. ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig. ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig. ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig. ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Letilloy, Chiasso di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Cascette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmiero, Chiasso Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig. ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolle, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scaravaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO).

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Basket, certezza matematica per la Buckler in C2

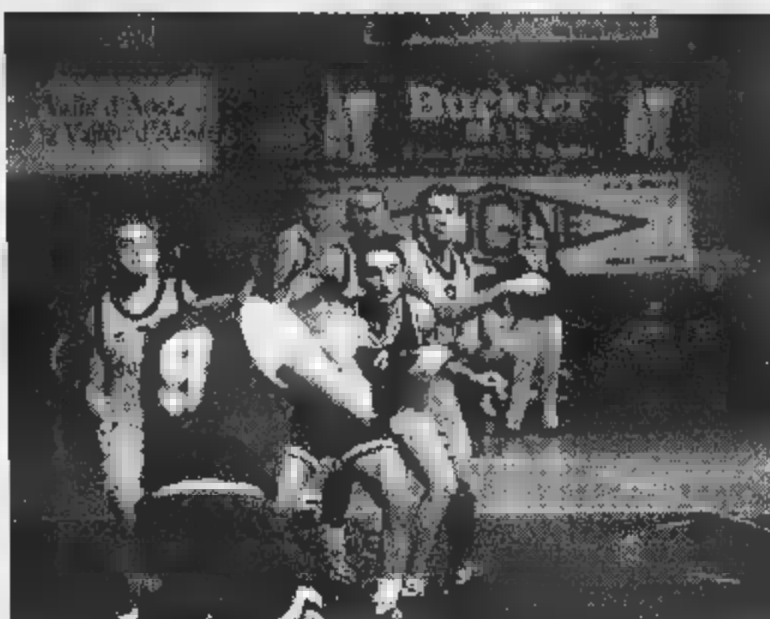
Ai play off in anticipo

Sabato lo scontro al vertice

AOSTA. Adesso c'è anche il conforto della matematica. Grazie al risultato ottenuto sul parquet del fanalino di coda ivrea, la Buckler si è assicurata tre turni d'anticipo la partecipazione ai play off del campionato di C2 di pallacanestro. La vittoria maturata al termine di un confronto equilibrato nelle prime battute di gioco e poi totalmente in vantaggio ai gialloneri, dopo aver superato i problemi alla Cenerentola del girone, gli aostani affronteranno sabato (inizio alle 21) la palestra del quartiere Dora, la capolista Dogliani.

«Sarà una partita di ben altra caratura tecnica - sottolinea il vice allenatore Walter Tournoud, che ha sostituito Frosini ad Ivrea -. La battistrada cercherà di riscattare la sconfitta patita nella fase ascendente del campionato (Padovani e pagni s'imposero all'andata per 77-72, ndr), mentre noi punteremo al bis per mantenere ancora qualche speranza di poter chiudere il girone al primo posto (sono 4 le lunghezze vantaggio dei cuneesi sulla Buckler, ndr). Non mancheranno certo le emozioni anche se la qualificazione ai play off è ormai certa per entrambe le formazioni. Rientreranno Ferrari e Gypss, che non hanno giocato contro gli eporediesi».

Nella sfida contro l'Ivrea, Tournoud ha presentato diverse novità tattiche. «Abbiamo privilegiato il contropiede al



Un'azione difensiva della Buckler con impegnati Frosini, Polin e Padovani

gioco manovrato - spiega il tecnico -, dando molto spazio ai giovani. Sono note positive. Il stato è anche evidente che non possiamo giocare con due ragazzi contemporaneamente in campo, visto che non hanno ancora l'autorità sufficiente per sostituire i veterani. L'inserimento dei giovani deve procedere per gradi, senza carichi di eccessiva responsabilità».

Tournoud ha schierato inizialmente Umberto Colombini, Paolo Laurencet, Francesco

Ferraro, Massimiliano Polin e Roberto Padovani. Dopo un avvio equilibrato (4-4 al 3' e 14-11 all'8') la Buckler allungava il passo e andava al riposo con 6 lunghezze vantaggio: 32-26. Il divario si ampliava nella ripresa (37-28 al 25' e 45-31 al 30'), con agevole affermazione dei gialloneri sul 62-52. Miglior realizzatore è stato Padovani, con 15 punti. Sono andati a segno anche Colombini, Laurencet (12), Polin (9), Frosini (4), Freccolo, Pompei (3), Armando e Ferraro (2). [a. b.]

Settimo posto assoluto per Perrin in Austria

Eddy Perrin (Cse) si è piazzato al 7° posto assoluto a Frantschach, in Austria, nella prova finale di Intercontinental Cup. Negli junior 1 buon 4° posto di Simone Demé. [p. 1.]

I risultati ai campionati regionali

Gli atleti valdostani hanno ottenuto ottimi risultati ai campionati regionali di nuoto disputati il Piemonte. Fabio Gastaldo ha vinto i 100 in 1'11" e i 200 nello stesso stile in 2'34", mentre Cremaschi ha vinto i 200 dorso in 2'24". Nel 100 farfalla 2° Luca Duc, stesso piazzamento ottenuto nei 200 rana da Julien Cheney. Terzi posti di Cremaschi nei 100 dorso, di Irene Camilletti nei 200 misti e di Stefania Quartieri nei 100 e nei 200 dorso. Terzo posto anche per le staffette 4x100 stile libero e 4x100 mista composte da Arturo, Bobba, Trucco e Quartieri. [a. c.]

Tiro per l'arco

Successo nella categoria ragazzi

Gli arcieri della Prince Thomas I hanno partecipato a Cuneo al Trofeo indoor di San Valentino. La squadra maschile della divisione olimpica composta da Vincent Bonifazi, Roberto Tomassella e Enrico Alusini ha vinto nella categoria ragazzi. A livello individuale i tre si sono classificati rispettivamente 3°, 5° e 6°. Tra i seniores con nudo, Sebastiano Trapani è giunto al 2° posto e Decimo Pila all'8°. [a. c.]

Successo di misura (2-1) dell'Eurotravel

Goleada momentanea per l'imprecisione

AOSTA. E otto. Tanti sono i successi consecutivi dell'Eurotravel nel campionato di A2 di calcio a cinque. L'ultimo è stato ottenuto a Settimo con il Casale di Pinerolo. Un 2-1 finale bugiardo perché i valdostani hanno attaccato tutta la gara e solo l'imprecisione degli attaccanti - superlativa prova dell'estremo avversario Bassani (un ex) hanno impedito una goleada. A passare per primi in vantaggio sono stati i padroni di casa sul finire del primo tempo. Prima però era la sagra delle conclusioni fallite.

Di Pasquale Di Maio l'assist ad Anile per l'1-1, ancora il gol del 2-1. «Nel 1° tempo abbiamo avuto paura di non farcela - spiega il bomber -. La palla non voleva entrare. Nella ripresa siamo però entrati convinti a vincere». I valdostani, che peravano anche Rissone (assente solo Bellomo), hanno comunque patito il fondo in erba sintetica e nonostante la netta supremazia devono ringraziare il portiere-allenatore Mercanti, autore di un miracolo sul finire.

L'altra squadra valdostana in trasferta era il Futsal, in serie B, sconfitto 6-1 dal forte La Torre. Il primo tempo è stato giocato alla pari - testimonia l'1-1 parziale. «Nel primo 20' i bergamaschi hanno avuto solo due occasioni e per nostri errori - spiega l'estremo Pullegirino -. Il pareggio di Malacrinò è stato giusto. Nella ripresa gli ospiti hanno partiti a razzo e dopo alcune occasioni fallite anche per la bravura del portiere valdostano è arrivato il 2-1. Roccambolesca l'azione che partiva da un contropiede. La Torre, trasformatosi in un altro contropiede del Futsal: la conclusione di Chiucchiurto rimpallata favoriva - immediata ripartenza per gli orobici, che questa volta - fallivano. Nel tentativo di recupero la squadra di Tagliaferro si spingeva in avanti e veniva trafitta altre 4 volte in contropiede. L'espulsione di Malacrinò sul 3-1, per aver tirato la palla in faccia - avversario».

Maurizio Infranca

Serie B, battuto per 7-3 il Livorno '94

Aymavilles/Gressan sempre capolista

Ma la Coppa Italia è stata decisa

AOSTA. L'Aymavilles va a gonfie vele in campionato, ma è in Coppa Italia. È stato eliminato dal quarti di finale dell'Ancona: dopo il 7-4 subito in trasferta, il stato battuto in casa per 4-2, risultato che però non gli rende giustizia. L'Ancona si è dimostrata compagine solida e meritevole del passaggio alla «final four», ma l'Aymavilles ha giocato una buona partita. Ha dovuto rimontare un gol preso dopo appena 60': il forcing della prima frazione produceva poi solo 2 pali. Brillantissima la ripresa in cui Borre e Giovetti regalavano il break alla squadra, poi un altro palo di Balbis e un'occasione fallita da Chatrian spegnevano le energie dei valdostani che a 3' dal termine venivano raggiunti e nei 20' finali superati 7 volte. [m. l.]

Almeno medaglia in ognuna delle gare della 5ª nazionale giovani

Valdostani sempre sul podio

Dominio rossonero tra le juniores e le aspiranti

AOSTA. Sono state ancora le ragazze le protagoniste della 5ª nazionale giovani della stagione di biathlon. A Vermiglio, a pochi chilometri dal Passo del Tonale, i biathleti valdostani hanno confermato il loro valore in campo giovanile, cogliendo almeno un posto sul podio in tutte le gare in programma. E' in campo femminile che sono arrivate le soddisfazioni maggiori. Nelle aspiranti - atlete ai primi 2 posti. Ha vinto nettamente, confermando il fresco titolo italiano, Michela Nex del Valgrisenche che con 2 errori al poligono ha concluso la 7,5 km sprint in 28'59" e ha preceduto la compagna di Comitato Viviane Valleine (Champorcher) di 8" e l'altoatesina Verena Spechtenhauser di 1'48". Al 6° posto Emy Chatrian (Torgnon), staccata di oltre 3'23".

Nelle juniores hanno dominato le valdostane - la vittoria di Manuela Bagnod (Montjovet)



Michela Nex del Valgrisenche si è imposta nella categoria aspiranti

in 30'08" che ha preceduto Eli Poletti (Valgrisenche) di 42" e Silvyane Petit (Granta Parey) di 1'52". Nelle allieve Elisa Bonetto (Montjovet) è salita sul gradino più basso del podio con un solo errore al tiro e con un distacco di 1'37" dalla friulana Marina Piller (Camosci). Al 2° posto l'altra fulana Marina Santarossa, a 1'25". Al 4° posto Josette Barailler (Bionaz-Oyace) a 1'41" e al 6° Germaine Roulet (Godioz) a 3'03".

In campo maschile, negli aspiranti, una seconda sciagurata serie di tiri (4 errori) ha privato Simone Jeantet (Godioz) della vittoria e l'atleta di Sarre si è dovuto accontentare del 3° posto a 24" dall'altoatesino Christian Wurzer, vincitore in 25'03". E' andato bene Diego Rossi (Amis de Verrayes), che migliorando di gara in gara, giunto 2° a 20" da Wurzer. Negli altri valdostani Igor Zanetti (Amis de Verrayes) ha concluso 5° e Paolo Bionaz (Godioz) 10°. Negli allievi il migliore dei valdostani è stato Alex Arioli (Gressoney), 3° a 1'05" dall'altoatesino Markus Windisch, vincitore con 57" sul compagno Robert Wierer. Al 5° posto Mirko Modina (Gressoney). Negli juniores Ruben Chatrian (Torgnon) ha concluso con un buon 3° posto a 29" dal trentino Fabio Ravelli (30'34" e 1 errore). Al 2° posto Georg Kircher (Anterselva) a 27". [p. 1.]

Piercarlo

ADRIANO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

BANCA POPOLARE DI NOVARA I FONDI DI INVESTIMENTO

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale • Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un "investimento su misura" potete scegliere in sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di URS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

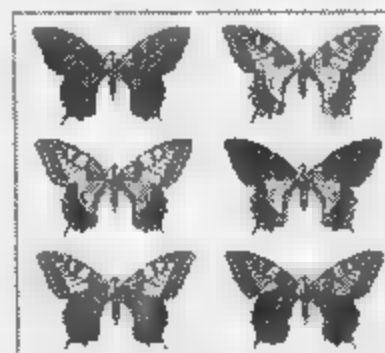
Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società di investimento a capitale variabile

tre opportunità d'investimento



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Enrico Stella
Caro papilio

LA STAMPA

Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 t.f.a. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morena 11, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: lettura@lastampa.it
oppure abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti nei RCS LIBRI, sono in vendita presso le migliori librerie

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

RAM

Ricaricabile

**Chiamate
solo
per lavoro**

**Zero
costi fissi
mensili**

RAM

Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 08h alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i collegati del medesimo
gruppo prefissato dall'Azienda

115

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista prefissata dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
o 0348 e il gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

295

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali

585

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiati 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi, a frazioni, ecceduto il secondo successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-206308

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento della Carta Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) telefoniche. Le carte RAM Ricaricabili hanno validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la ricezione telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito potrà più essere disponibile. Deve essere scelto il taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda.

Totale controllo dei costi

Potrete scegliere a quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- abilitazione solo alle chiamate tra colleghi ■ verso una lista di numeri predefiniti
- abilitazione solo alle chiamate nazionali
- a tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili:

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civich di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano i borghesi a hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo? E neppure esibire un documento. E questi rebbro i nostri vigili urbani? Compimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo tolleranza zero.

A tollerare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18,30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti e piedi nudi. Fiale aveva sé una macchina fotografica: «Non ci ho pensato un attimo: ho immortalato tutto», ero al colmo dell'indignazione. I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino - racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che non ha esitato - insieme con Marco Ravelli, Mario Contu e Daniela Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Consiglio, allargando il discorso nel modo indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo le altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti se risultino anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accecati da un gruppetto di squatter»

nero va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno abusato o no, saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, se in presenza di una calunnia i provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza di foto cinematografiche si è trasformata in un polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza resa da quel signore non corrisponde al vero - spiega - ho qui davanti a me la merce sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da scarpe. Tutto è svolto nel caos più totale

perché in quel momento, oltretutto, i nostri vigili erano stati accecati da un gruppetto di squatter che li accusavano di andare oltre i loro poteri». E per quanto riguarda il fatto che il vicino c'era una nostra auto e i vigili seppur in borghese non ha avuto il tempo di esibire il documento perché le mani impegnate dalla sequestrata. Ma non sarebbe un diritto cittadino poter vedere questo tesserino? «Sì, ma la richiesta, peccato che il venditore se la fosse data le gambe e quindi ci fosse nessuno che volesse vedere il tesserino».

Emanuela Minacci



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indici della freccia) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno distrutto la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna.



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi versati su conto postale del Tesoro

Bollo oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 13 febbraio dell'Anno di grazia 1999 - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate al Lottomatica. Ormai non ci sperava più nessuno, probabilmente a troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni di categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ma immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, si è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa



Code all'Ac e alle Poste addio. Oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare.

della praticità, che fra l'altro consisteva di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente con il codice di chiurimità in sede regionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezzi, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in più - prosegue - ora per chi sfiora il pagamento scatta dal 2 marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo - in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri». Ma non potevano pensarci prima? - sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo contro chi ricorre per ottenere il rimborso delle sconti inflitti a quanti pagheranno in ritardo.

Alessandro Mondo

ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema condominiale: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non possiedono un appartamento. I box nascono sul rifacimento dell'edificio deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono a pagare?» domanda Armando di Cuneo. E precisa: «Il box è interrato nel cortile e non capisco che cosa c'entro io con la faccenda».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Le facciate sono edifici condominiali costituiti da loro aspetto protettivo e decorativo un bene comune a tutti, perché tutti i condomini fanno parte di una unità anche non abitativa del condominio sono obbligati a contribuire alla loro manutenzione in base alle rispettive quote esse in millesimi. Tutto questo è meno che il regolamento condominiale stabilisce un metodo diverso. Ai lettori non resta che guar-

dare il regolamento di condominio e scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non che mettersi il cappello in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso. Continuiamo però il leg: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualche lettore a strada. E' del 13 luglio 1996, n. 8359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata e un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assume una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione o non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato. «Ma è vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole il suo e «evidentemente, la sintesi vista che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio poiché abita fuori Torino e documentare anche un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. E' possibile infatti che o l'uno o l'altro vietino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbe consentirlo sul lato cortile».

Simona

Ferrante Aperti scoppia la rivolta al carcere di...

Il caffèlatto in ritardo. Così al carcere di Ferrante Aperti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio dei materassi di una cella. Il bilancio di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra i 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio dei quali con lesioni di media gravità. E' successo ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di viale Po. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «Nella cella, un detenuto ha appiccato il fuoco ad una coperta, e poi ad un materasso e ad altre suppellettili: è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella cella-camera ed hanno tentato di spegnere subito le fiamme. C'è stato un po' di confusione, qualcuno si è confuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto e i ragazzi messi in condizione di combinare altri guai».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tornaco, vanno in barca

1994. Una nuvola di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Il fuoco divampato da sterpaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della «Ager» (foto), azienda che deposita gli scarti gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dato dagli stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arima e la Protezione civile, che con molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ma il vento ha poi spinto la nube verso Pavia.

Yodo contro il monopolio Enel

ALOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica soddisfa a pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla concessione delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, una sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola di salvaguardia del diritto a trattare con l'Enel sulle durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in sette ore

GENOVA. Il traghetto «Gloria» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17,30, con circa 7 ore di ritardo. La nave è arrivata a prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra sera imperversa in Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere a ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.

Torna in processione la Madonna d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni sono la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Mammora ad accogliere per la città la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che non fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E il simulacro non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Peregrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Mammora una piccola Oropa.

La Capitaneria di Savona

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo Alasio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tarnatini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando a disposizione dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci), potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi: le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Basso Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università di Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano. Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



Un numero verde sull'anzianità

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assennata a martellate, lunedì 8 febbraio, nella abitazione di via Pascoli 26. Si informano in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai nipoti della vittima.

Legna luciole denunciato

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato da una volante mentre con il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato aver venduto legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il furgone però era pieno di legna da ardere.

Vercelli, in un volume

VERCELLI. E' presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese. E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata a completa di alberghi, residenze, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località segnalate: Riva Valdobbio, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

RIATEVI



ACCESSORI ORIGINALI - PREZZI ECCEZIONALI



BATTERIA STARTAC

~~183.000~~

83.000

**BATTERIA ERICSSON
T08/730**

~~94.000~~

49.000

CUFFIA AURICOLARI

~~80.000~~

35.000

**BATTERIA NOKIA
6110/5110/6150**

~~151.000~~

66.000

**Caricabatterie
da rete NOKIA**

~~42.000~~

20.000

**Caricabatterie da rete
ERICSSON T08/730**

~~83.000~~

38.000

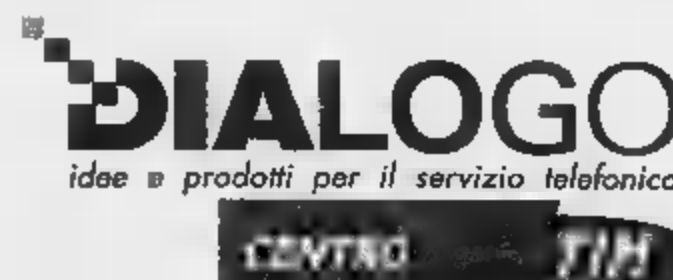
OFFERTE IN VETRINA: TUTTO A 20.000

Vieni a cercare l'accessorio originale per il tuo telefonino di qualunque marca e di qualunque modello a sole 20.000

fino al 20 marzo
CONVIENE



C.so DANTE, 13 - ASTI
TEL. 0141/557.557



C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557
Orario continuato dalle 9.00 alle 17.00

PREMIATA ORTOPEZIA

Yisetti

NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:

BILANCE, PRESA NERVATA, STAMPELLE, LETTI SNOODATI, CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADINE, VOGATORI, MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS

Corso Alfieri, 187 - ASTI

TEL. 0141/593370 - FAX 0141/593370

ASTI

E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252/0141.592.288/FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11/FAX 0141.35.60.14

Mercoledì 24 Febbraio 1999

AT 37

La giunta conferma il progetto. E la Confesercenti invia una petizione al prefetto

Due telecamere anti-crimine

Presto in corso Matteotti e piazza del Palio

ASTI. In attesa dei militari, il Comune arruola le telecamere. La giunta Florio prosegue nell'applicazione del pacchetto di misure contro la microcriminalità. «Anche perché gli episodi degli ultimi giorni - spiega il sindaco - ci invitano a non abbassare la guardia».

L'ipotesi di installare telecamere nei punti «caldi» della città era stata avanzata nei giorni scorsi. «E' un progetto» cui stiamo lavorando - aggiunge il vicesindaco Antonio Bauda - abbiamo chiesto i preventivi alle ditte. Cominceremo con due, probabilmente in Campo del Palio e l'altra in corso Matteotti. Dopo un periodo sperimentale, potremmo aggiungere altre. Analoga iniziativa, recentemente, è stata adottata anche a Cuneo. L'obiettivo è di tenere sotto continuo controllo aree che oggi sono teatro di episodi di delinquenza (soprattutto spaccio di droga). Le telecamere hanno un raggio d'azione di oltre 180° e saranno collegate con la sede dei vigili. L'operazione potrebbe concludersi entro poche settimane.

IL CASO
SCONTI SUI COSTI
INTERNAZIONALE

I commercianti. E' questa, una risposta anche alle sollecitazioni, sempre più numerose, delle associazioni dei commercianti. Proprio oggi la Confesercenti consegna agli ambulantisti del mercato, un documento da sottoscrivere e che sarà poi inviato al prefetto. «Con questa iniziativa - spiega il direttore dell'organizzazione Enzo Arleri - vogliamo essere solidali con i Comitati di Matteotti, piazza 1° maggio e del Palio che lamentano il degrado della situazione. I continui episodi di microcriminalità e la presenza a volte sfacciata di certi personaggi, oltre a problema di ordine pubblico, ha conseguenze sul lavoro dei commercianti che vedono diminuire la clientela, sempre più spaventata».

SUMMIT
Stamane è prevista in prefettura una riunione del Comitato per la sicurezza che dovrebbe affrontare anche la situazione di piazza 1° maggio. E nei prossimi giorni è previsto un incontro sul tema «ordine pubblico» tra gli assessori alla sicurezza di Asti, Milano (il cui sindaco Albertini è stato a New York per apprendere i sistemi del sindaco Giuliani), Vicenza e Udine (tutte città governate dal Polo). Bisogna però evitare allarmismi - nota l'assessore Bauda - il coordinamento tra le forze di polizia e i vigili funzionano, l'azione di prevenzione ha portato a un sensibile calo di furti. Il Comune

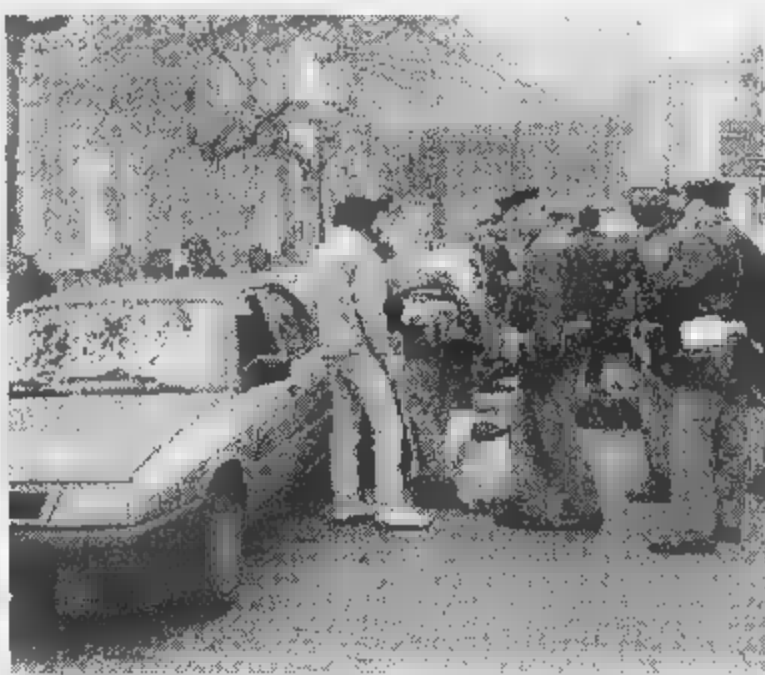
Convalidati gli arresti

Restano in carcere i quattro albanesi, tre uomini (Sokol Tikvina, Genzian Foci, Kristi Bianchi) e una donna (Andra Sahania, prostituta nella zona di Agliano) che sabato mattina, alle 3, avevano aggredito due carabinieri del radiomobile, impegnati in un controllo. Era accaduto in via Brofferio, all'altezza del club privato «Carosello». Fuori dal locale, era nata una lite, probabilmente per motivi banali, tra gli albanesi (forse ubriachi) e alcuni giovani (pare del quartiere Praia): questi ultimi poi fuggiti, all'arrivo della pattuglia. Gli albanesi si scagliarono contro i militari e cessivamente anche contro gli agenti di una «Volante». Un episodio gravissimo (gli albanesi avevano anche cercato di rubare l'auto dei carabinieri) concluso con l'arresto del quartetto. Ora allo studio, da parte delle forze dell'ordine, nuove misure «operative» per prevenire i ripetuti episodi analoghi.

anche lavorando per allargare il centro mobile dei vigili urbani. A giorni - annuncia Florio - riscriverò il ministero per avere una risposta alla mia richiesta di utilizzare militari

di leva come segretari. Anche questo è un segnale importante che lo Stato deve dare ai cittadini».

Fulvio Lavina

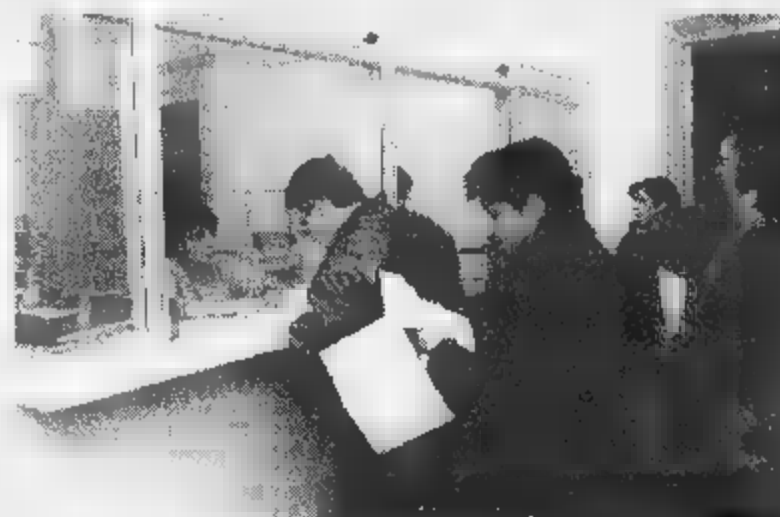


Controlli in città. Ora il Comune installerà telecamere nei «punti caldi»

Lo chiedono oltre 250 famiglie e insegnanti in una lettera all'Amministrazione

«Suspendete gli aumenti delle tariffe»

Malumori anche per il complesso questionario sui redditi



Genitori all'ufficio mensa comunale per la consegna dell'autocertificazione

tendendo gli attuali costi del servizio fino a fine anno scolastico, i genitori chiedono l'introduzione della tariffa unica a pagamento: «Non si è voluto - ricordano - eliminare una volta per tutte l'odioso problema degli esenti, che si aggira intorno al

25% degli utenti: meglio era sopprimere questa fascia facendo pagare un prezzo medio uguale per tutti, mentre per i veri indigenti il Comune dovrebbe intervenire accollandosi la spesa senza aggravio per gli altri».

(L. n.)

Ma c'è chi pagherà meno

L'assessore Angela Quaglia difende la scelta del Comune

ASTI. «La revisione tariffaria sulle mense scolastiche? Un discorso di equità, che porterà molti utenti a pagare di meno: l'assessore Angela Quaglia (Servizi sociali, Istruzione) difende il provvedimento adottato dall'amministrazione comunale. «La determinazione della tariffa - ricorda - dovrà tener conto, oltre che del reddito, anche della situazione patrimoniale: tanti genitori contestano questa impostazione per partito preso. A conti fatti per molti di loro viene fuori che, con la revisione, pagheranno meno. Lo è visto anche nell'assemblea alla Baussano: il più delle volte i conteggi erano a favore

degli utenti. Ma i calcoli bisogna farli bene». L'amministratrice esclude che il Comune possa accogliere la richiesta di sospendere le nuove tariffe, abolire la fascia degli esenti e introdurre una quota uguale per tutti. «Ci sono famiglie - dice Angela Quaglia - che vivono situazioni economiche difficili: non trovo giusto che debbano sostenere un costo ipotizzabile intorno alle 6/7 mila lire a pasto uguale a quello applicato ai genitori con redditi medio-alti. Il criterio introdotto dall'amministrazione è che ognuno paga in base alle proprie possibilità economiche: una scelta che difendo come

che come mamma e insegnante». L'amministratrice ricorda agli sforzi compiuti per garantire la qualità del pasto, e infatti quest'anno non ci sono state contestazioni da parte dei genitori, si forniscono ogni giorno a 1200 scolari. «Ogni pasto - spiega - costa al Comune 10.800 lire: 5800 per la preparazione, 1400 per il trasporto, 3400 per la distribuzione ai bambini, affidata a personale esterno. La cifra oggi incassata dall'utenza copre il 45% dei costi, che il Comune (la sua volta deve coprire la restante parte) ha deciso di innalzare al 50%».

(L. n.)



L'assessore Angela Quaglia

Numerose telefonate
Giove e Venere scambiati

ASTI. Decine di telefonate centralini di polizia e carabinieri e alla redazione astigiana de «la Stampa»: «C'è una sfera luminosa, nel cielo sopra Agliano». «C'è una luce misteriosa sopra Valle San Pietro».

Per alcuni minuti, ieri nel tardo pomeriggio, verso le 18, c'è stata la caccia all'Ufo. Mobilitate anche alcune «Volante» fatte scendere nella zona di Valledeneddetta. Ma l'equivoco è presto chiarito. Mentre già qualcuno proponeva di allertare l'Aeronautica militare, è bastato scorrere le note meteorologiche de «la Stampa» Fulvio Romano, che aveva predetto: «Approfondimento del previsto cielo sereno di stasera per osservare la straordinaria congiunzione di Venere e Giove appaiati sull'orizzonte occidentale». Un gioco di luci astrali che per qualche attimo ha dato l'illusione dell'Ufo.

Circa 200 coltivatori piemontesi diretti alla manifestazione di Bruxelles

«Appiedata» la protesta contadina

All'ultimo momento è saltato il viaggio aereo

Di piemontesi a Bruxelles ne sono arrivati ben pochi: per colpa di un volo charter mai partito, circa duecento coltivatori che avrebbero dovuto rappresentare la regione alla manifestazione di lunedì, sono rimasti a terra. E per non sprecare la giornata si sono uniti al corteo che ha sfilato a Novara (a pochi passi dalla Malpensa), distribuendo ai cittadini prodotti agricoli.

La disavventura ha coinvolto esponenti delle tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Cia ed Unione), unite nel sostenere con varie iniziative il ruolo centrale della produzione italiana di vino, carni e latte. «Ci sono alzati nel cuore della notte - raccontano i mancanti pendolari della protesta - a dove prendere l'aereo alla sei. Per rientrare in serata. Ma alle undici del volo non c'era traccia. Il senso arrivare a Bruxelles con un giorno di ritardo».

Così all'appuntamento andati soltanto pochi coltivatori partiti il sabato in pulman.

oggi, ha ancora un senso la protesta di piazza in luoghi così distanti da casa? «E' chiaro che non si tratta di dimostrazioni da centinaia di migliaia di persone - rispondono gli organizzatori membri del Cops, che raggruppa i sindacati dell'Europa verde - ma era comunque importante dare un segnale di presenza. Soprattutto accompagnato da altre iniziative locali. Infatti, ieri a lunedì, nelle prefetture, sedi delle provincie, e Regione, delegazioni di contadini hanno presentato documenti - richiesta di sostegno alla lotta, spesso impari, del settore visto che già a partire dal governo, c'è poca sensibilità per l'agricoltura». Intanto oggi a Bruxelles il sindaco Luigi Florio incontrerà una delegazione di produttori di latte italiani.

(G. ce.)



La manifestazione degli agricoltori lunedì a Bruxelles

La commissione composta da 4 palati femminili

E' la pralina di Giordanino il cioccolatino alfierino

ASTI. E' l'Alfierino presentato dalla pasticceria Giordanino il cioccolatino vincente del concorso riservato ai pasticciere piemontesi per la realizzazione del «Cioccolatino di Alfiere». Lo hanno deciso quattro palati femminili. La commissione che valutava le sette proposte dolciarie pervenute era infatti composta dall'assessore per la Cultura Adriana Marchia (nel ruolo di presidente) dalle colleghe Democratiche e Angela Quaglia e dalla dirigente del settore Vittoria Villani.

L'Alfierino, pralina rotonda con l'effigie di Vittorio Alfieri stampata sul cioccolato: si presenta in duplice versione, una con cioccolato chiaro e ripieno alla panna, e con cioccolato scuro e ripieno arricchito di nocciola. Nei prossimi giorni in municipio avverrà la consegna dell'attestato alla pasticceria Giordanino autorizzata a produrre il cioccolatino ufficiale delle celebrazioni

alfieriane. Un dolce strumento di seduzione - secondo le intenzioni del sindaco Florio - nei confronti dei turisti. **AL BIT.** A proposito di turismo, da oggi molti astigiani saranno presenti a Milano al Bit, la Borsa internazionale turistica. La rassegna si terrà fino a domenica 28 febbraio. Nello stand allestito dalla Regione Piemonte (padiglione 19) e nello stand della Federazione italiana giochi storici e quello delle Città del vino, verrà distribuito materiale sul Palio di Asti, le celebrazioni alfieriane e le proposte turistiche dell'astigiano. Oggi in occasione dell'inaugurazione sarà presente un gruppo di sbandieratori dell'Asta. Accoglieranno, su iniziativa dell'Ati anche il ministro irlandese del turismo. Si sta infatti preparando un accordo per pacchetti di visite tra l'Irlanda e l'Astigiano.

Il battesimo della normativa contro la burocrazia visto da uno dei più affollati uffici comunali

E venne il giorno del certificato «fui da te»

Ma il futuro dell'Anagrafe è anche nella nuova sede

ASTI. Qui, negli uffici dell'Anagrafe di via De Amicis, le cifre sono molte zero sono di. Pensate: nel 1998 sono state rilasciate 33.150 certificazioni anagrafiche e 23.700 di Stato civile, a cui si devono aggiungere atti di Stato civile, atti notori e altro. E' un «avamposto» che misura con migliaia di cittadini: 34 dipendenti, sportelli «caldi», a volte «roventi», spazi stretti, computer e fascicoli che convivono in un mix, all'apparenza stridente, fra modernità e conservazione. Dal 18 aprile al 13 giugno si accadranno elezioni su elezioni e il servizio elettorale, che dipende dal medesimo dirigente dell'Anagrafe, ha una «task force» di dipendenti.

Ieri, come in decine di migliaia di uffici italiani, anche all'Anagrafe di Asti è scattato il grande giorno: quello dell'attacco finale al «gigante di carta bollata», qualcuno lo ha enfaticamente definito. La famiglia dell'autocertificazione si è allargata: i cittadini, sotto la loro responsabilità, possono attestare la carta semplice sui moduli messi a disposizione dagli uffici, alcune posizioni richieste per espletare pratiche amministrative. La tabella «a lato sintetizza le autocertificazioni in vigore che dovrebbero cancellare il rito antico di carte, bolli, timbri, code agli sportelli. Un libro dei segreti? Sarà il tempo a dirlo.

All'Anagrafe di Asti - spiega il vice sindaco Antonio Bauda

PROFUMATA

AUTOCERTIFICAZIONE IN VIGORE DA IERI:

- Tutti i dati anagrafici
- Tutti i riguardanti lo Stato civile
- Estratti degli atti di Stato civile (matrimoni, adozioni, figli a carico)
- Titoli di studio acquisiti
- Esami sostenuti all'università ed esami di Stato
- Situazione del reddito (a fini fiscali)
- Codice fiscale
- Partita Iva
- Stato di disoccupazione
- Qualità di casalinga
- Qualità di pensionato
- Qualità di legale rappresentante
- Adempimento o meno degli obblighi militari
- Dichiarazione di «vivere a carico»
- Assenza di condanne penali

AUTOCERTIFICAZIONE IN VIGORE DA IERI:

- Data e luogo di nascita
- Cittadinanza
- Godimento dei diritti politici
- Esistenza in vita
- Residenza
- Stato (il celibato, coniugato o vedovo)
- Nascita del figlio
- Decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente
- Posizione agli effetti degli obblighi militari
- Iscrizione in albi o elenchi tenuti dalle P. Amministrazioni

(Fonte: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)

(An) - soprattutto grazie al lavoro di collaborazione intrapreso dal luglio scorso con le altre amministrazioni, si è ottenuto un calo delle certificazioni del 50%. Abbiamo meno gente agli sportelli, ma non per questo meno lavoro: maggiori le richieste di documenti da altre amministrazioni ed è cresciuto il lavoro di controllo. C'è il vantaggio che lo scambio di informazioni tra uffici ha costi minori. Alla luce dell'entrata in

vigore, ieri, regolamento attuazione della legge sulla semplificazione, l'Anagrafe ha ripreso il «monitoraggio» sulle pubbliche amministrazioni per migliorare ancora la collaborazione e puntare ad una ulteriore diminuzione di certificati» sottolinea Bauda. «Oggi si verifica ancora che cittadini vengano mandati ai nostri uffici da altre amministrazioni - spiega il dirigente Adriana Brunetti - E noi dobbiamo spiegare loro che non



Cittadini agli sportelli dell'Anagrafe di via De Amicis

è più necessario che vengano qui. Per altro ci sono utenti che «diffidano» dell'autocertificazione, sentendosi sicuri solo con «pezzi» e «carte» zeppi di bolli e timbri.

Ma c'è una seconda scomoda che si sta per giocare qui, nella «trincea» Anagrafe: la sede nell'ex scuola media Leonardo da Vinci. Un pugno di metri da quella occupata attualmente. Vi regnerà l'informatica e potrebbe essere il censimento del 2001 a tenerla a battesimo. «Oggi lavoriamo su un programma vecchio che in un certo senso ci vincola - aggiunge Brunetti - Ma quando disporremo di un programma più attuale, della posta elettronica e della firma digitale, la

semplificazione avrà un impulso ulteriore. Per la firma digitale, anticipa Bauda, è in corso un progetto il Politecnico di Torino: «Vogliamo anche arrivare ad un controllo sulla qualità del servizio - precisa il vice sindaco - e a riqualificare il personale allo sportello. Ci sono altri progetti, l'Anagrafe regionale che permetterà di avere in tempo reale tutte le documentazioni e, maggio, lo sportello unico per le imprese. In più con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di Stato civile (quello in vigore è del '39 ndr) - conclude il dirigente - snelleremo ancora procedure».

F. M. Caviglioglio

Il materiale veniva recuperato dai disalvei del Tanaro

Strada per il nuovo ospedale manca la ghiaia, lavori fermi

ASTI. Lavori sospesi per «mancanza di ghiaia». E' la situazione verificatasi nel cantiere adiacente a quello del nuovo ospedale, dove il Comune sta realizzando parte della viabilità e opere idrauliche (interramento del rio Crosio).

La strada è quella che dal progettato prolungamento di corso Dante, passando dietro al complesso ospedaliero, «gira» verso la zona di rio Crosio e via Fregoli. Per costruire la «strada», è stato deciso di utilizzare i materiali provenienti dal disalveo del Tanaro.

Ma ora la ghiaia estratta dal fiume è terminata. «Contemporaneamente ai lavori fermi - anche i lavori al cantiere accanto all'ospedale. Il caso finirà anche in Consiglio comunale per un'interrogazione della consigliere leghista Valeria Calosso: «Ci risulta che gran parte del materiale ghiaioso estratto dal Tanaro sarebbe stato utilizzato da altri Enti, come il Comune di Isola - afferma - Vorremmo sapere quale è la causa della sospensione dei lavori al



Il cantiere del nuovo ospedale. Sono sospesi i lavori, a causa della mancanza di ghiaia. Al complesso che sta sorgendo al Fontanino

cantiere del Comune, è vero che la ditta appaltatrice ha chiesto maggiori compensi a causa di questa sospensione. Inoltre vengono chiesti chiarimenti e subappalti.

Dal Comune fieri l'assessore Marengo era alle prese l'insufficiente fanno notare che era scelto di utilizzare i mate-

riali del disalveo, perché costano molto meno. Nelle prossime settimane dovrebbero riprendere altri disalvei mentre in tarda primavera potrebbero partire i lavori per il secondo lotto dell'ospedale che forniranno terra di risulta che potrà essere utilizzata nel cantiere comunale. (f. la.)

In via Garibaldi

Carro funebre rubata di notte a Castagnole

CASTAGNOLE MONFERRATO. Un carro funebre «Mercedes» è stato rubato nella notte in via Garibaldi.

La scoperta del colpo è stata fatta dal titolare, Walter Valenzano. «Questo è l'ultimo di una lunga serie di episodi: intimidazioni. Da tempo riceviamo messaggi e telefonate di minacce» spiega Valenzano. Il furgone era parcheggiato vicino alla sede dell'impresa: nessuno si è accorto di nulla.

Qualche giorno fa erano stati denunciati dalla ditta castagnolese altri danneggiamenti di un furgone e di alcune lapidi nel cimitero di Asti. «Vogliamo farci chiudere, evidentemente siamo fastidiosi a qualcuno» ha dichiarato Valenzano.

Sull'episodio indagano i carabinieri di Montemagno (competenti per territorio) e di Asti.

Da tempo si segnalano tensioni nel mondo (molto redditizio) delle imprese astigiane che curano la sepoltura del «caro estinto». (r. s.)

Critiche dei Verdi

Il bosco dei partigiani è dimenticato

ASTI. Bacheche distrutte dai vandali, siringhe abbandonate lungo i viali e tra gli alberi: il Bosco dei partigiani sta nuovamente scivolando nel degrado.

A denunciarlo, in un'interpellanza, è il consigliere Verdi Gianfranco Miroglio, il quale ricorda che «sull'area verde il sindaco Florio si è esposto entusiasticamente, all'inizio del proprio mandato, con ipotesi e promesse». Il consigliere rammenta che il «Boschetto» era stato recuperato, negli anni scorsi, dalla cooperativa Ginkgo Biloba; nell'interpellanza chiede al sindaco Florio e all'assessore Pontaccone (Ambiente) se il Comune intenda rinnovare l'incarico alla stessa, e se ritenga di sollecitare l'Asp a un più sistematico intervento di pulizia radicale della zona.

Per evitare altre incursioni vandaliche, Miroglio suggerisce la collocazione di una recinzione più definitiva e la chiusura «per le fasce orarie in cui l'area resta in balia dei teppisti». (l. n.)

Algerino uccise conazionale con l'ombrello

E' accusato di aver ucciso conazionale infilzandolo la punta dell'ombrello in un occhio. Il presunto omicida Mrabet Msadek, 33 anni, algerino, sarà giudicato il 30 marzo. L'extracomunitario, difeso dall'avv. La Medina, è latitante. L'episodio risale al dicembre '96: la vittima, Kelifi Abdellamid, 24 anni, era stata trovata in fin di vita in piazza del Palio. Ancora da chiarire il movente. Impunito nel procedimento il figlio, un altro algerino, Kabau Sala: è accusato di aver minacciato di morte un familiare della vittima nel caso denunciato l'aggressione.

ASTI

L'ex sindaco Bianchino visita i «suoi» cantieri

Una delegazione un po' speciale visiterà oggi alcuni cantieri aperti in città. E' composta dall'ex sindaco di Asti, Alberto Bianchino, da Laurana Lajolo e Augusta Mazzuoli, entrambe assessori della giunta di centro-sinistra rimasta in carica sino al giugno '98 e che ha progettato e avviato gli interventi oggetto della visita di oggi. I tre amministratori saranno accompagnati da due assessori dell'esecutivo Florio: Adriana Marchia (Cultura) e, influenza permettendo, Ferruccio Marengo (Lavori pubblici). «Bianchino mi ha espresso il desiderio di compiere un sopralluogo - ha spiegato il sindaco Florio - chiedendomi di accompagnarlo. Ne sarei ben lieto, ma oggi fuori Asti si parteciperanno alla visita museo Lapidario, Torre Troyana, Casermone, chiesa di San Giuseppe e teatro Alfieri: i lavori per il restauro di quest'ultimo partiti poche settimane or sono.

SAN DAMIANO

I bambini Gorzano inaugurano la compostiera

Ieri mattina i 40 bambini della scuola elementare di frazione Gorzano hanno inaugurato la compostiera con cui faranno l'humus: all'inedita cerimonia erano presenti Cecilia Binello e Claudia Degol, le due operatrici di «Rifiuto a metà», il progetto provinciale sulla raccolta differenziata. La compostiera (accoglierà gli scarti della mensa scolastica) è regala del Comune. (l. n.)

Lo scrittore De Marchi allo Scientifico e al Giobert



Singolare lezione, ieri pomeriggio, nelle aule del liceo scientifico «Verelli». Lo scrittore Cesare De Marchi, premio Campiello '98 con il libro «Il talento», edito Feltrinelli, è stato ospite dell'istituto nell'ambito del progetto di scrittura creativa che i docenti (Maddalena Marocchino, Rosalba Toderi, Marielena Maiocco) con il preside Franco Massaia portano avanti con una trentina di ragazzi. Al termine della lezione gli allievi hanno anche affrontato una «prova di scrittura» (sul doppio tema di un risveglio e un addormentamento da affrontare in chiave comica e drammatica). Oggi De Marchi (che ieri sera ha presentato la sua ultima fatica letteraria alla libreria «Alphabeta» di corso Dante) ripeterà l'esperienza con gli studenti del Giobert (ragionieri e geometri).

NIZZA

Incontro sui fisco in agricoltura

Proseguono alle 21 (salone San Nazario) le riunioni organizzate dalla Coldiretti per approfondire alcuni aspetti della legge dell'occupazione giovanile e sugli aspetti fiscali. (a. ce.)

LEZIONI DI VITICOLTURA

Lezioni di viticoltura con la Cia

Stasera e domani alle lezioni di viticoltura nel salone della Pro loco. Ad organizzare e dare incontri è la Confederazione italiana agricoltori. Nella prima serata si parlerà della caratteristiche del suolo e dell'analisi del terreno mentre nella seconda si affronteranno le principali patologie delle vite. (a. ce.)

ASTI

Seminario sicurezza distributori carburante

La Faib-Confercenti organizza alle 21 nella sede di via Millia-vacca un seminario sulle problematiche legate alle misure antincendio nei distributori di carburante. I rischi di chiusura di impianti nel Monferrato i consiglieri Mariangela Cotto (Regione) Cristiano Buasola (Provincia di Alessandria) lanciano un appello alle forze politiche in Consiglio regionale.

LETTERE AL REDATTORE

Troppo davanti a quei locali

Vorrei segnalare all'attenzione del signor sindaco, che ha basato il suo programma sul ristabilimento dell'ordine pubblico, il fatto che sia stata concessa una licenza per aprire un disco-pub nella stretta via Comentina, già congestionata dalla presenza di altri due disco-pub nelle vicinanze.

Scrivo dopo l'ennesimo episodio di violenza, avvenuto davanti a questo locale, da persone che alle ore 2,30 della notte di venerdì 19 febbraio hanno dato luogo ad una rissa, a fatica sedata dai carabinieri con l'arresto degli elementi più agitati. Sono state gravemente danneggiate due auto, regolarmente parcheggiate nella via, da un'amica dell'arrestato, che partendo a tutta velocità con la sua auto ha sbattuto pericolosamente. Purtroppo non è la prima volta e non sarà nemmeno l'ultima, non ci si accorgerà che l'apertura di un locale che in pratica svolge le funzioni di discoteca comporta tutta una serie di problemi, come gli schiamazzi dei clienti che staziona-

no a lungo davanti all'entrata, ed i litigi che si verificano all'uscita, causati dall'alcol o da scontri tra differenti compagnie.

Signor sindaco, è indispensabile che durante l'orario di apertura questi locali ci sia una più costante presenza della forza pubblica, onde limitare per quanto possibile i disagi dei residenti.

Lettera firmata, Asti

Quando quesiti sul futuro dell'Asp

Intervengo in merito alle polemiche Asp che si è sviluppata in questi giorni. Prioritario, a nostro avviso, è lo sviluppo dell'Asp. Su questo aspetto oggi né l'azienda, né l'attuale maggioranza in Comune hanno spiegato quale assetto esista in futuro l'azienda. Holding? Spa a capitale pubblico? Spa privata? Spa partner strategico? Tre aziende distinte?

Non solo, ma l'incertezza che alimenta le nostre preoccupazioni si aggrava con le recenti affermazioni sindaco Florio: «... a quanti altri della mi-

noranza chiedono come mai dal 1° gennaio il Comune non abbia passato all'Asp la depurazione acque reflue, risponde che quanto affermato non è vero. Il Comune ha infatti passato il suddetto servizio...».

Al sindaco è sfuggito che su proposta della sua giunta l'attuale maggioranza in Comune ha revocato la deliberazione del passaggio del suddetto servizio all'Asp predisposta e già votata dalla precedente amministrazione.

In tale contesto l'Asp non rientra nei requisiti per assumere il ruolo di gestore delle acque previsto dalla Legge Regionale 13/97. Da qui e in considerazione del reciproco interesse a rendere l'azienda Asp capace di autonomamente sul mercato, chiediamo al sindaco e al presidente dell'Asp chiarimenti e iniziative in ordine al futuro assetto statutario, al progetto strategico di espansione aziendale, al ruolo sulle problematiche introdotte dal Decreto Ronchi, al progetto di ristrutturazione interna.

Luciano Montanella segretario dell'Unione cittadina dei Ds, Asti

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118
AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE: 011 229.390. Nizza: 011 229.390. Montemagno: 011 229.390.

CROCE ROSSA: Asti: 011 417.741; Cellaio: 011 921.879; Canelli: 011 824.222; Anzanos: 011 401.386; Castagnole: 011 927.301; Cocconato: 011 907.503; Castiglione: 011 966.779; Isola: 011 669.237; Montebello: 011 88.290; Montebello: 011 921.313; Montebello: 011 963.175; Montebello: 011 994.911; S. Damiano: 011 975.510; Villafraanca: 011 943.777; Villanova: 011 943.555.

pronto intervento 112

Asti: 011 530.198; Bubbio: 011 81.03; Canelli: 011 823.663; Castagnole: 011 878.161; Nizza: 011 967.6152; Castiglione: 011 967.6152; Castiglione: 011 967.6152; Montebello: 011 917.100; Montebello: 011 953.085; Nizza: 011 721.823; San Damiano: 011 943.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 011 530.232-31.743; Nizza: 011 823.481; Nizza: 011 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 011 418.111; Bradele Asti: 011 212.356; Nizza: 011 721.704; Aut. Strada: 011 613.381.288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 011 413.711; ATL Agorà: 011 413.711.

GUARDIA MEDICA
Asti: 011 211.430; Cellaio: 011 928.444; Montebello: 011 823.525; Castagnole: 011 823.525.

VITA

VIATOSTO. Richiesta anni fa dal Consiglio di circoscrizione, si è concluso il giorno scorso l'intervento di contenimento di una frana a brico Gianotti. I lavori, disposti dal Comune, sono durati una decina di giorni.

Un appello agli abitanti affinché utilizzino il locale ufficio postale è stato rivolto, in una lettera, al presidente «parlamentare» di via Santa, Carlo Sabbione. Quest'ultimo ricorda che il calo dei prestazioni potrebbe indurre le Poste a prendere in considerazione un'eventuale chiusura dell'ufficio (attualmente funziona a giorni alterni).

Sabbione segnala i servizi all'utenza: oltre a quelli più prettamente postali, anche la vendita di biglietti ferroviari, schede telefoniche a valori bollati.

Sarà la Piemonte-nergia di Albe a garantire, per il '99, l'approvvigionamento di gasolio ai locali comunali (scuole elementari e medie, uffici finanziari e giudiziari). La spesa prevista è di 125 milioni e 800 mila lire.

Il Comune organizza un soggiorno marino per anziani, dal 28 febbraio al 14 marzo, a Finale Ligure. Pensione completa in camera doppia con servizi: 700 mila lire a persona (supplemento singolo: 70 mila lire). Il viaggio è a carico del

Comune, che darà anche un contributo base al reddito mensile dell'anziano. Info 011-975.056 (8-14).

AGLIANO. Il Comune della fine Asti potrà contare sull'apporto di un lavoratore «socialmente utile» da impiegare nel settore del turismo e delle pubbliche relazioni. La pratica poggia su un finanziamento regionale.

Il Comune ha approvato la sistemazione di alcune strade alla periferia della città in direzione di Incisa: la giunta ha approvato gli interventi eseguiti dall'impresa Alpestra in via Piemonte, Liguria e Lombardia. Spesa totale 168 milioni.

ISOLA. Quali interventi intende il Comune per riattivare il tratto locale del canale San Marzano, prossimo alla riattivazione? E' quanto chiede in un'interrogazione al sindaco Alberto Buitto il capogruppo di minoranza Roberto Stella («La nostra Isola»).

Il consigliere ricorda che dopo l'alluvione «l'amministrazione» ha mai realizzato quegli interventi sul territorio, in particolare sul deflusso delle acque, che sarebbero stati indispensabili.

167-452625

MOTORE 1600, 16 VALVOLE, 96 CV, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, RETROVISORI REGOLABILI ELETTRICAMENTE, IMMOBILIZER, TERZO STOP, MANCORRENTI, SPOILER POSTERIORE, VERNICE METALLIZZATA.

IN
ATV

Fatevi sotto.



SCONTO DI L. 4.000.000

È un'iniziativa non cumulabile ■■ altre in ■■ ed ■■ valida solo per vetture disponibili presso la concessionaria



Garanzia totale Suzuki
tre anni, esclusi
materiali di consumo.

SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI

europ assistance
Assistenza 24 ore ■■ 24

Suzuki ■■ alla guida della
tecnologia automobilistica.

SUZUKI

TIERRE s.r.l.

SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI

ASTI
Via S. Evasio, 14 - Telefono 599.547



Casale, non c'è più un letto libero: «Un altr'anno più vaccini»

L'ospedale è al completo

Reparti in crisi a causa dell'influenza

CASALE. Non c'è più un letto libero all'ospedale Santo Spirito. Al Pronto Soccorso i medici e il personale devono far fronte ogni giorno a decine e decine di pazienti, ai quali, dove è possibile, cercano di somministrare una cura per risolvere la fase acuta, evitando il ricovero.

L'influenza «australiana» ha provocato una situazione che, se non è ancora arrivata alla fase dell'emergenza, è quanto meno in uno stato di crisi.

Lo conferma il direttore sanitario dell'Asl 21, Corrado Rando: «Si è verificato un aumento rilevante, straordinario ed eccezionale di casi che necessitano il ricovero. La pandemia influenzale di quest'anno, che ha interessato diverse nazioni, ha coinvolto un numero nettamente superiore di persone rispetto agli altri anni».

I pazienti ricoverati sono quelli che presentano complicanze, soprattutto di tipo broncopulmonare. Nei casi gravi vengono trasferiti in Rianimazione, dove però sono disponibili solo dieci posti letto. Per il resto, i reparti di Medicina, per uomini che per donne, saturi. Quindi i pazienti, soprattutto persone anziane che manifestano degenerazioni dell'influenza, sono ricoverati anche in Traumatologia, in Urologia, in Oculistica. «Vengono utilizzati tutti i posti liberi di ogni reparto per i pazienti con problematiche di natura internista», dice Rando.

Aggiunge: «La situazione è di allerta, non è di emergenza, anche se ci sono difficoltà a gestirla. Peraltro in condizioni analoghe sono anche gli altri ospedali».

Se, tuttavia, il fenomeno dovesse aumentare, il Santo Spirito potrebbe trovarsi costretto a rifiutare i ricoveri dirottando i pazienti in altri centri.

Nei casi in cui è possibile, al Pronto Soccorso viene scoraggiato il ricovero ospedaliero, somministrando farmaci a proponendo terapie che possano essere seguite anche al proprio domicilio sotto l'osservazione del medico di famiglia.

E' stato accertato che, in linea generale, chi si sottopone alla vaccinazione antinfluenzale risulta più protetto. «Questo», commenta il direttore sanitario, «deve far rivivere all'Asl la strategia di prevenzione basata appunto sulla vaccinazione preventiva. Occorrerà, in vista del prossimo inverno, aumentare l'offerta di vaccino e la diffusione di questa pratica, soprattutto tra le persone anziane, che rischiano di incorrere in complicanze broncopulmonari, anche molto gravi, collegate all'influenza».

E' il caso evidente in cui, investendo in prevenzione, si evitano notevoli costi economici successivi, attuando di fatto un congruo risparmio sulla spesa sanitaria.

Massimo Mossano

All'ospedale Santo Spirito si occupano i reparti per accogliere i pazienti, soprattutto anziani, affetti da complicanze bronco polmonari dell'influenza



Raccolta firme

Fax di Bosio

«Noi, spinti dai militari»

ACQUI. Gazebo leghisti «spinti» dalle forze dell'ordine? A fare questa denuncia è il sindaco Bernardino Bosio, ma in qualità di presidente della Lega Nord Piemont. In un fax inviato alla prefettura, alla questura e al ministero degli Interni, fa presente che durante la raccolta di firme presso i gazebo allestiti dal movimento del carroccio, alcuni carabinieri avrebbero redatto un verbale ad uso interno. «Ci auguriamo che diminuisca l'interesse delle forze dell'ordine per i nostri banchetti presenti per espletare, oltre al diritto democratico dei cittadini, il diritto democratico di una forza politica», spiega nella sua lettera Bosio. «E' immorale che durante l'esercizio del proprio diritto alcuni militanti possano essere intimiditi da questo comportamento». «Comprendiamo», prosegue Bosio, «che dopo l'invito del ministro dell'Interno a non firmare per il referendum proposto dalla Lega, l'istituto sia quello di assecondare i desideri dei "padroni" del destino degli italiani. Personalmente non contesto l'operato delle forze dell'ordine, ma sarebbe importante conoscere se durante i banchetti erano tutti di grossa taglia e sono morti subito? nel giro di poche ore».

Non si esclude che possano essere state utilizzate esche contenenti stricnina e cianuro di provenienza estera.

Gian Luca Ferrise

Neoassociazione

«Progetto Ambiente»

ad Ovada

OVADA. «Progetto Ambiente» è un'associazione costituita ad Ovada con lo scopo di «dare un serio e costruttivo contributo alla salvaguardia della natura». E di fronte a questa disponibilità, i rappresentanti delle istituzioni hanno plaudito alla iniziativa in occasione di una affollata assemblea che si è svolta per la presentazione del nuovo sodalizio.

Coordinatore della serata è stato Fulvio Briata, che ha annunciato scopi e propositi, indicando i diversi problemi.

Particolarmente provocatorio Paolo Repetto (Associazione per la salvaguardia delle valli del Piota e del Gorzente), che ha visto nella scelta dell'area industriale della «Caraffa» una preclusione ad ogni altro sviluppo della zona. Enzo Incazzato ha detto di non condividere la scelta del tunnel sotto Costa d'Ovada, mentre Giuseppe Pipino ha evidenziato l'importanza dello studio geologico del territorio per una concreta azione di prevenzione.

E' poi stata segnalata la presenza di un grosso traliccio in via Danica, nei pressi dell'edificio scolastico, col pericolo di inquinamento elettromagnetico.

Elio Barisione ha detto che è necessario abituare alla tematica dell'ambiente le nuove generazioni, attraverso la scuola. Gian Paolo Testa ha denunciato la presenza delle discariche abusive. Cristina Bottero ha parlato del randagismo canino e la signora Spoltono dello stato di abbandono in cui si trova il parco di villa Gabrieli.

Tutti problemi per i quali l'Associazione chiederà confronti con le istituzioni, viste la disponibilità manifestata dai sindaci di Ovada e Tagliolo e dall'assessore provinciale Caneva.

(r. bo.)

Con Eva Orlowsky anche il consigliere Griffini offre un milione per smascherare chi lascia esche

Raddoppia la taglia su chi avvelena i cani

I bocconi lanciati nell'Acquese erano intrisi di stricnina o cianuro?



Massimo Griffini

ACQUI. Raddoppia la «taglia» sugli avvelenatori dei cani. A raccogliere l'appello lanciato nei giorni scorsi da Eva Orlowsky è stato ieri mattina il presidente della commissione Ambiente della Regione, Massimo Griffini, che si è dichiarato disponibile a mettere un altro milione di taglia sulla testa di chi mette nei campi e nei boschi bocconi avvelenati. «Le esche avvelenate lasciate nelle campagne costituiscono un potenziale pericolo non soltanto per gli animali, ma anche per le persone», afferma Griffini. «Si pensi, ad esempio, all'un bambino piccolo che tocchi le esche o poi si metta le mani in bocca. Un problema, quello dei bocconi avvelenati», prosegue il consigliere regionale di An - a cui bisogna assolutamente trovare una soluzione».

Intanto, Eva Orlowsky, dopo la morte per avvelenamento del pastore maremmiano, ha costituito un Comitato operativo denominato «Amici di Flauto», al quale possono aderire tutte le persone che vogliono contribuire a debellare il fenomeno degli avvelenamenti, molto frequente in provincia.

C'è anche una presa di posizione ufficiale da parte dell'Enpa. «Acqui: il comitato direttivo della delegazione Enpa esprime pubblicamente il proprio sdegno per i crudeli episodi di avvelenamento», alcuni cani avvenuti a Sezzadio e a Melazzo. L'Enpa offre appoggio, anche con consulenze gratuite tecnico-legali, ai proprietari degli animali avvelenati, affinché i colpevoli vengano individuati e puniti».

Intanto, proseguono a pieno ritmo le indagini da parte dei carabinieri e del Corpo forestale dello Stato. Si cerca di capire quale tipo di veleno sia stato utilizzato negli ultimi casi di avvelenamento di animali, tenuto conto che i cani deceduti erano tutti di grossa taglia e sono morti subito nel giro di poche ore.

Non si esclude che possano essere state utilizzate esche contenenti stricnina e cianuro di provenienza estera.

Gian Luca Ferrise

Il sindaco di Silvano spiega perché ha «dimissionato» il vice

«Gualco troppo assemeista»

Minetti: «Dovevo nominare un sostituto»

«Sono stato costretto a dimissionare», delega al vice sindaco, soltanto per garantire la governabilità del paese, non c'è nessun altro motivo alla base del provvedimento».

Chi parla è il sindaco Bartolomeo Minetti, tornato agli onori della cronaca per l'esonero dall'incarico Giovanni Maria Gualco, da nove anni suo collaboratore, prima come assessore e poi anche come vice sindaco.

Minetti rilascia dichiarazioni nella sua abitazione, dove è ancora convalescente per una malattia.

Ed è stato proprio a causare l'impossibilità di seguire in prima persona la vita della amministrazione comunale, che ha maturato la decisione della revoca di Gualco.

«E' da due anni che non segue più la attività del Comune», dice Minetti. «Nel '98 non si è presentato ad una sola riunione di giunta e, vista la poca disponibilità, pensavo di ricevere, da un all'altro, le sue dimissioni».

Minetti aggiunge anche che i due assessori, non essendo consiglieri, non hanno la possibilità di convocare e di presiedere il Consiglio. «E' dato che il Consiglio si deve riunire per provvedimenti urgenti, come il bilancio di previsione '99, ho dovuto nominare Giuseppe Dandria».

Naturalmente Minetti fa poi riferimento al fatto che Gualco sta predisponendo una lista per le prossime elezioni ed aggiun-

ge: «In tre giorni ha già formato la lista, fa pensare che stia maturando da tempo questo proposito». «Per carità», commenta, «siamo in democrazia, è un diritto, credo sia doveroso precisare che stanno effettivamente le dimissioni».

Per quanto riguarda la ristrutturazione della Soms, Minetti dice che quanto prima inizieranno i lavori e ricorda il contributo promesso dalla Cassa di risparmio di Tortona di 100 milioni dei quali già versati che si aggiungono ai 210 milioni di mutuo, stipulato con la stessa banca, all'aggio del 3% e quindi in condizioni particolarmente favorevoli.

Renzo Bottaro

Arresto dei carabinieri

Due nomadi condannati per omicidio

CASALE. Due giovani nomadi sono comparse ieri mattina davanti al pretore nella duplice veste di imputate e mamme. Dovevano rispondere di tentato furto a di porto ingiustificato di oggetti atti allo scasso. Davanti al giudice si sono presentate con i loro figliolotti in braccio: uno di due mesi, l'altro di dieci giorni. Con i piccoli sono state sorprese, domenica pomeriggio, dai carabinieri mentre tentavano di forzare la serratura di un portone in via Moretti. Sempre con i piccini sono rimaste rinchiusa nella camera di sicurezza in attesa del processo di rettifica di ieri mattina, dove si sono presentate i bambini che hanno allattato tranquillamente durante l'udienza.

L'arresto delle nomadi si inserisce in un'intensa attività di prevenzione microcriminalità condotta dai carabinieri guidati dal capitano Luca Pietronera. In meno di una settimana, hanno arrestato sei persone, tutte provenienti da fuori città, sospettate di responsabilità in furti in locali pubblici e abitazioni. Tra le altre, le due nomadi sorprese dai militari del Nucleo radiomobile in flagranza di reato, mentre, tentavano di rubare in un palazzo del centro cittadino.

La pattuglia, segnalazione di alcuni cittadini, verso le ha individuato le due donne che, con grossi cacciaviti, stavano forzando la serratura di un portone in via Moretti. Le nomadi si sono nascoste in un sottoscala, ma i carabinieri le hanno rintracciate e condotte in caserma. Sottoposte a perquisizione da un agente femminile di Polizia, sono state trovate in possesso di due cacciaviti e arrestate. Le nomadi, documenti e senza fissa dimora, impronte digitali che non comparivano negli archivi segnalatici del Piemonte, hanno dichiarato di essere Violetta Stocianovic, 34 anni e Gordana Simic, 29. Il pretore le ha condannate a 4 mesi e 20 giorni e a 400 mila lire multa ciascuna; poi le ha rimesse in libertà.

(r. m.)

Lavori post-alluvione

A Cerro il Tanaro

CERRO TANARO. Negli anni '30 la riva del Tanaro a Cerro era una lunga striscia di sabbia dalla quale partivano gare di nuoto sul fiume e dove si svolgevano le colonie provinciali; oggi questa zona è stata completamente stravolta. «Dopo l'alluvione '94, per realizzarla», difesa del paese dice il sindaco Piero Cacciabue, «si è resa necessaria la deviazione del corso del fiume, e la costruzione di un nuovo alveo». A protezione della sponda nel punto in cui il Tanaro ricomincia con il vecchio corso, sarà costruita una massicciata. «Con il nostro progetto abbiamo voluto preservare anche il vecchio corso», fiume, permettendo all'acqua di risacca di entrare», conferma il progettista, ing. Talò, in questo modo tra i due corsi si è venuta a formare una piccola isola su cui hanno stabilito il loro habitat anatre e altri uccelli.

Dopo la fusione con Scandelluzzo e Colcavagno

Il rebus finanziamenti al Comune di Montiglio

Quali contributi può ricevere effettivamente da Stato, Regione e Provincia il Comune nato dalla fusione tra Montiglio, Colcavagno e Scandelluzzo? Sono settimane che il sindaco Dimittio Tasso (eletto nel novembre '98) cerca di risolvere questo rebus. Per domani mattina il previsto in Provincia un incontro tra Tasso e il presidente Giuseppe Gorio.

«Esiste», spiega il sindaco, «un indirizzo del Consiglio provinciale dato a suo tempo alla giunta per sostenere il Comune che si andava formando. Un aiuto non quantificato, da studiare come assegnare: da parte nostra siamo disponibili a collaborare. Vorremmo però capire quali sono le reali tendenze dell'ente», aggiunge Tasso. Molti ricordano infatti che in vista della fusione qualche consigliere provinciale a maggioranza aveva preso pub-

blicamente a Montiglio impegni importanti.

Risulta invece in pratica azzerato il contributo statale per un complicato intreccio burocratico motivato dal ministero con la soppressione degli enti (anche se a Colcavagno e Scandelluzzo sono rimaste le municipalità). Contro questa eventualità sta lavorando l'amministrazione.

«E' più positiva arriva dalla Regione: «Ci ha assegnato cento milioni una-tantum per l'organizzazione del nuovo Comune e altri 45 all'anno», dice il sindaco. «Presto ci faremo da tramite tre i cittadini e l'ente per avere il rimborso della metà alcune tasse, come previsto dalla fusione». Stamane infatti verrà firmato il disciplinare per il nuovo Piano regolatore e lo studio geologico: incarico affidato allo studio Maggiora-Ramello (Asti) e al geologo Claudio Riccabone.

(m. t.)

AMBIANO

NUOVI SERVIZI PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

BANC. I FONDI DELLA NOVARA AQUILONE SICAV

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale • Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
Per un "investimento su misura" potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Popolare di Novara



Novara Aquilone
sicav
società d'investimento a capitale variabile

**DA GIOVEDÌ
25 FEBBRAIO**

TRONY

TRONY

AD ASTI

Lo vedete su C.so Alessandria angolo via Maggiore ad ASTI EST

ADESSO C'E'

**9 giorni di festa !!!
dal 25/02 al 6/03**

- sorprese a tutti i clienti
- il prezzo migliore garantito
- oltre 10.000 prodotti
- tutte le comodità della card **"TRONY CLUB"**

**aperti dalle 9.30 alle 12.30
dalle 15.00 alle 20.00**

TRONY

non ci sono paragoni

da Trony trovi tutto l'assortimento dei prodotti originali



MOTOROLA
ITALIA

CENTROSTIM
Società a partecipazione paritetica

TELE + D +



Il calendario degli appuntamenti: rassegne, incontri con l'autore, retrospettive in Piemonte e Valle d'Aosta

Tornano le grandi firme da Kandinskij a Casorati e Calandri ma si fanno luce nomi nuovi degni di attenzione



Fervore di iniziative dai capoluoghi ai piccoli centri in gara per offrire il meglio a turisti e intenditori

ITINERARI DELL'ARTE

'99 ricco, da Morando al design mondiale

Una stagione ricca di appuntamenti. Il panorama delle mostre d'arte figurativa propone una serie di qualificative rassegne, di incontri con gli artisti contemporanei, di esposizioni retrospettive che delineano il percorso espressivo e il linguaggio di autori come Pietro Morando, che sarà presentato ad Alessandria nel mese di maggio, e di Massimo Campigli, con un'antologica a Palazzo Salomoni di Cherasco a ottobre, dell'incisore Mario Calandri e di Felice Casorati entrambi ospitati ad Acqui Terme, di Vasilij Kandinskij attualmente in mostra ad Aosta.

Un itinerario, quindi, che lega località diverse del Piemonte, che mostra in evidenza, già in questo primo «reportage» - altri seguiranno nei prossimi mesi - un notevole sforzo organizzativo che accomuna i capoluoghi di provincia e i piccoli centri, sedi espositive come il Centro Saint-Benin di Aosta, l'ex-Convento dei Cappuccini di Caraglio. In particolare, si nota un vitale fervore di iniziative, un determinante recupero di palazzi

storici (destinati, in gran parte, ad accogliere mostre di pittura, scultura e grafica), una ben precisa volontà di riqualificare l'ambiente attraverso manifestazioni culturali di livello nazionale, mentre non mancano le occasioni per contribuire a far conoscere gli autori prettamente locali, le varie realtà legate all'arte giovane, il fascino del nuovo allestimento del Castello di Sarre, in Valle d'Aosta, che

è aperto al pubblico nel mese di luglio di quest'anno. E, così, dalla mostra dedicata a Bruno Zanichelli (1963-1990), dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'Arte nel restauro Palazzo Re Rebaudengo di Guarene d'Alba, a partire dal 10 aprile, all'importante ricognizione intorno a «Macrina d'Alba» e il suo tempo, che la Fondazione Ferrero di Alba propone per il 2 ottobre, si

snoda un «corpus» di esperienze artistiche che contraddistinguono il Premio Biella per l'Incisione (23 aprile-23 maggio) e, sempre a Biella, la «VI» Edizione di Andiamo al Palazzo (settembre-ottobre); le mostre della Provincia di Asti, che nella sede di Piazza Alfieri ospita sino al 15 febbraio il pittore Giovanni Viarengo, e quelle della Provincia di Cuneo che, nel mese di giugno, si arricchiranno del «Pre-

mio Saccarello» per la scultura. E, poi, il design internazionale alla Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna, nell'ambito delle rassegne «Alessi» (settembre-ottobre), le pregevoli incisioni di Cino Bozzetti nell'ex Convento di San Francesco di Alessandria, nel dicembre 1999, la 36ª edizione della Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea «Santi», dal 9 al 30 maggio nell'Auditorium di S.

Francesco, che annovera tra i componenti la giuria il pittore biellese Ugo Nespolo. Conferenze sull'arte figurativa, restauri di pale d'altare e degli affreschi di «Torre Pio» in località Frugarolo (Alessandria), questi ultimi ad opera di Nicola di Aramengo (Asti), le piccole mostre dedicate agli oggetti d'antiquariato, rappresentano altrettanti momenti di quel pullulare di manifestazioni che, volta in volta, esprime l'operosità del Piemonte: da Vercelli a Novara, da Domodossola a Verbania all'area culturale to-

Angelo Mistrangelo

PITTURA, SCULTURA, GRAFICA: LE ATTIVITÀ PER IL 1999

FEBBRAIO

Acqui Terme - Galleria Bottega d'Arte, Incisioni di Agostino Ziliani. Febbraio-marzo, corso Roma 18, tel.0144/323378, orario 9,30-12,30/15-19,30, ingresso libero.

Aosta - Centro Saint-Benin, «Kandinskij e i suoi contemporanei 1900-1920. Musica e colore», «spazio». Sino al 6 aprile, via Festaz, tel.0165/272687, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000. Circa 70 opere provenienti dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, Fondazione Schonberg di Vienna e Museo di Orléans di Dordone.

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Omaggio a Enrico Thibet». Dal 18 febbraio al 28 marzo. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Riccardo Casorati: la maschera e il sogno». Sino al 28 febbraio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Tour Fromage, «Remo Squillante. Antologica». Sino al 6 aprile, tel.0165/42338, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Giamontani e Mediterraneo», opere di Giamontani e G. Turco. Sino al 28 febbraio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Omegna - Fondazione Museo Arti e Industria, Forum di Omegna, «Il tempo silenzioso». Materiali e territorio: legno, metallo, pietra. «Fermate Internazionali». Tre mostre contemporanee sul segnalibro, fotografie di Pablo Balbottin e Paolo Minioni, oggetti realizzati all'interno del territorio Verbanio Cusio Ossola. Fino al 20 marzo, Parco Rodari 1, tel.0323/866141, orario: 16-19, ingresso L.5000.

Sala del Carrobbio, Forum di Omegna, «Frammenti e macerie», opere di Uldino Desub, scultura, pittura e grafica. Dal 27 febbraio al 21 marzo, in collaborazione con la Comunità Montana Cusio-Mottarone. Orario: 16,30-19.

MARZO

Alessandria - Ex Ospedale Militare, «Mostra di arte in rosa», organizzata dalla Federazione Donne Arte Professioniste. Sino al 15 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.

Ex Ospedale Militare, «Mostra di ri-

cardo», organizzata dall'Associazione «Il regno del ricamo». Dal 23 al 30 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.

Aosta - Museo Archeologico, «Eugène Oge. 105 affiches réalistes par Eugène Oge». 16 marzo, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Bibliothèque Regionale, «Tomi Ungerer. Poster art. 80 dessins». Dal 12 al 6 maggio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Immaginaria». Mostra antologica delle opere fotografiche di Eugenio Lelli. Dal 6 al 6 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Centro Storico, «44ª Edizione Mercato di Antiquariato e Collezionismo». Domenica 28 marzo, orario: 8-18, tel.0172/489101.

APRILE

Acqui Terme - Galleria «Bottega d'Arte», di Aurelio Rapetto e Fortunato Massucco, «Piero Ruggeri. Opere recenti». Una rassegna di astratto materiche dell'artista torinese. Aprile-Maggio, corso Roma 18, tel.0144/323379, ingresso libero. Orario 9,30-12,30/15-19,30.

Alessandria - Ex Convento di San Francesco, «Mostra ceramica», curata da Nadia Minetti. Dal 1 al 25 aprile, via Caduti 39, tel.0131/202290. Orario: 10-12/16-19.

Aosta - Centro Saint-Benin, «La terra come lo spirito (o uomo)». Omaggio a Massimo Mila nel decennale della scomparsa. Sino al 4 luglio, via Festaz, tel.0165/272687, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Museo Archeologico, «Il Sei di Torino. 1930», a cura di Mirella Bandini. Dal 24 aprile al 4 luglio, e «Ottavio». Antologica, dal 29 aprile al 4 luglio. Piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000. Due mostre che ripercorrono alcuni degli aspetti dell'arte figurativa italiana.

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Bruno Gabrielli antologica (scultura)». Dal 3 aprile al 16 maggio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Tour Fromage, «Gianni Colonna antologica». Dal 15 aprile al 23 maggio. Informazioni tel.0165/42338, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Chiosso - San Sebastiano, «XIVª Premio Internazionale per l'Incisione». Sino al 22 aprile, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.

Chiosso - San Sebastiano, «XIVª Premio Internazionale per l'Incisione». Sino al 22 aprile, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.

Chiosso - San Sebastiano, «XIVª Premio Internazionale per l'Incisione». Sino al 22 aprile, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.



Dipinto di Pietro Morando: da maggio ad Alessandria 100 opere scelte

organizzata dall'Associazione Culturale Marcollo e l'Assessorato Cultura Regione Piemonte, con artisti come Caracci, Rampezzini, Rasna, Wolf, Potapenko ed altri.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Carlo Simmonds. Opere 1976-1999». Dal 4 aprile al 11 maggio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Gianni Mana. Mostra Antologica 1970-1999». Dal 10 aprile al 2 maggio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura, tel.0165/273338.

Palazzo Comunale, Sala del Consiglio, «Claudio Ratti. Ritratti a non». Inaugurazione sabato 24 aprile, ore 17,30. Informazioni 0172/489101.

Omegna - Fondazione Museo Arti e Industria, Forum di Omegna, «Alessi summer festival». Dal 4 aprile a settembre. Parco Rodari 1, tel.0323/866141, orario: martedì e domenica 16-19, ingresso L.5000. La Alessi organizza mostre, convegni, performances culturali per presentare la sua produzione di casalinghi e sul design internazionale (Mendini, Castiglioni, Starck).

Acqui Terme - Salone Nuove Terme, «IVª Biennale Nazionale per l'Incisione». Dal 22 maggio al 6 giugno. Nell'ambito della «Biennale» - Omaggio a Mario Calandri - e Palazzo Robellini in piazza Levi 11a rassegna «100 Capolavori della Raccolta Berterelli (Castello Strozzi)» di Mantegna e Morandi». Organizzazione «Bottega d'Arte» Acqui Terme, tel.0144/323379.

Alessandria - Ex Ospedale Militare, «Omaggio a Pietro Morando. 100 Opere scelte 1920-1970», a cura di Massimo Carrà. Da maggio al 11 luglio, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19. Organizzata da Aurelio Rapetto e Fortunato Massucco, la

mostra mette in evidenza l'impegno e il linguaggio dell'artista alessandrino.

Aosta - Tour Fromage, «Pierre H. Lindner. Antologica», pittura, scultura, incisioni, ceramica. Dal 4 maggio al 4 luglio. Informazioni tel.0165/42338, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso libero.

Tour du Lepreux, «Guglielmo Pratomoni», mostra personale di scultura lignea. Dal 7 maggio al 27 giugno. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura, tel.0165/273338.

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Sergio Uria. Antologica», opere di uno scultore figurativo. Dal 22 maggio al 11 luglio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura, tel.0165/273338.

Bibliothèque Regionale, «Les dessins d'un poète: André Salmon, ses poèmes et les mythes d'une génération d'artistes». Dal 14 maggio al 12 giugno.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Antonio Fiore», dipinti, disegni, sculture. Dal 17 luglio al 10 ottobre. Piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Franz Borghese antologica». Dal 10 luglio al 11 ottobre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Auditorium di San Francesco, «Mostra Nazionale Pittura Contemporanea «Santi», rassegna opere inviate alla biennale internazionale del premio presieduto da Mario Pistoia. Esposizione dal 9 al 30 maggio, alle ore 18, presso la Fondazione Assessorato dell'Istruzione e della Cultura 0165/273338.

Bibliothèque Regionale, «La photographie Primitive Française: les an-

GIUGNO

Aosta - Bibliothèque Regionale, «La vite». Dal 19 giugno al 17 luglio. Informazioni presso l'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Caraglio - Ex Convento dei Cappuccini, «Salvo. Suggerimenti immagini», suggestioni letterarie, a cura di Luca Beatrice. Organizzazione Assessorato alla Cultura Regione Piemonte. Dal 19 giugno al 31 luglio. Informazioni Associazione Culturale Marcollo tel.0171/618260.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Paesaggi minimi». Fotografia di Beppe Tarditi e Betti De Candia. Dal 12 al 27 giugno. Informazioni tel.0172/489101.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Mariella Ratti», pittura. Dal 12 giugno all'11 luglio. Informazioni tel.0172/489382, orario: 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Paesaggi minimi». Fotografia di Beppe Tarditi e Betti De Candia. Dal 12 al 27 giugno. Informazioni tel.0172/489101.



Kandinskij, «Sul bianco», olio del 1920 (in mostra ad Aosta)

LUGLIO

Aosta - Centro Saint-Benin, «Michele Casella antologica 1930-1980». Dal 15 luglio al 10 ottobre. Via Festaz, tel.0165/272687, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Museo Archeologico, «Montparnasse, l'Europe des artistes 1915-1945», a cura di Roberto Perazzone. Dal 17 luglio al 10 ottobre. Piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Museo Archeologico, «Leonardo Cremonesi antologica». Dal 17 luglio al 10 ottobre. Piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Tour du Lepreux, «Luigi Ghini immagini valdostane». Sino al 10 ottobre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Ivan Thiem antologica», scultura. Da Luglio a Ottobre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura 0165/273338.

Bibliothèque Regionale, «La photographie Primitive Française: les an-

nées 1850 autour des œuvres de Louis Robert». Dal 23 luglio al 2 ottobre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Immagini e suggestioni». Giorgio Borgogno. Dal 17 luglio all'8 agosto. Informazioni tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Acqui Terme - Palazzo Lico Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 14 luglio al 12 settembre, Corso Bagni 1, tel.0144-770272. Una importante rassegna dedicata ai rigorosi nudi del maestro torinese.

AGOSTO

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Capricci e altre satire», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 19 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Alessandria

Ex Convento di San Francesco, «Mostra affreschi della tenuta Torre Pio». Da settembre a novembre. Via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19. In attesa di cicli di affreschi di carattere profano restaurato. Ditta Nicola di Aramengo, corso...

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Carla Lenica Spantigati». Bello storico, «VI Edizione Andiamo al Palazzo». Settembre-Ottobre. Informazioni Assessorato Cultura, tel.0165/273338.

Cherasco - Chiesa di S. Lorenzo, «Carla Lenica Spantigati». Bello storico, «VI Edizione Andiamo al Palazzo». Settembre-Ottobre. Informazioni Assessorato Cultura, tel.0165/273338.

Ottobre

Acqui Terme - Galleria «Bottega d'Arte», «Omaggio a Enrico Morfatti». Ottobre - Novembre. Corso Roma 18, tel.0144/323379, ingresso libero. Orario 9,30-12,30/15-19,30.

Fondazione Ferrero, «Macrina d'Alba e il suo tempo». Dal 2 ottobre. Via Vivaro 49, tel.0173/295427.

Aosta - Chiesa di S. Lorenzo, «Personale della pittrice valdostana Margherita». Ottobre-dicembre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Centro Saint-Benin, «Avant-garde Chinoise. Création plastique chinoise de dix jeunes artistes de Pékin». Dal 18 ottobre al 28 novembre. Via Festaz, tel.0165/272687, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Museo Archeologico, «Il tema del leone nella pittura e scultura dal vero sino agli anni Sessanta» e «Les esquisses et les temps» (Exposition du Musée de Binche-Belgique). Dal 21 ottobre al 12 dicembre. Piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-

12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Cherasco - Palazzo Salomoni, «Massimo Campigli 1895-1971», mostra antologica. Dal 10 ottobre al 19 dicembre. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Santini», personale di Oreste Rossi. Dal 10 ottobre al 7 novembre. Informazioni tel.0172/489101.

Centro Storico, «5ª Edizione Mercato del giocattolo antico e del modellismo d'occasione». Domenica 17 ottobre, orario: 8-16. Informazioni tel.0172/489101.

Cherasco - Chiesa di S. Gregorio, «Novalia», mostra di «Illustrazione-Fumetto» del 19° Anno Accademico della Libera Università Novalese. Cherasco. Dal 23 ottobre al 7 novembre. Informazioni tel.0172/489101.

Aosta - Bibliothèque Regionale, «Les raisons de l'écriture. Panorama». Sino al 12 novembre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco - Ex Convento dei Cappuccini, «Lettere in chiosso». Sabato 20 e domenica 21 novembre. Incontro con gli scrittori italiani, che in una notte inviteranno a scrivere un racconto fantastico. Coordinatore del progetto Luca Beatrice, organizzazione dell'Associazione Culturale «Marcollo» di Caraglio, presieduta da Fabrizio Pellegri. Via Cappuccini 29, tel.0171/618260.

Dicembre

Alessandria - Ex Ospedale Militare, «Cino Bozzetti», mostra antologica nel 50° anniversario della morte di un pittore e incisore. Sino al 12 dicembre 1999. Gennaio 2000. Via Cavour 39, tel.0131/202290.

Cherasco - Ex Convento dei Cappuccini, «Mostra sui vecchi presepi». Inaugurazione mercoledì 8 dicembre. Via Cappuccini 29, tel.0171/618260, orario: dal giovedì alla domenica 15-18.

Tutti i dati sono forniti dagli organizzatori e dagli enti promotori delle singole iniziative. Per ulteriori segnalazioni, scrivere o inviare il materiale a «Itinerari dell'Arte», Regione, La Stampa, Via Marconi 32, 10126 Torino. Fax 011-66.39.028.



Uldino Desub al Forum di Omegna



Acqui rende omaggio a Mario Calandri

CAMPANILI

Ad Asti e provincia La Stampa
è da sempre il quotidiano
più amato. Ma da oggi
avete una ragione in più
per sceglierlo: "**CAMPANILI**",
una pagina dedicata ai
nostri lettori, per pubblicare
gratuitamente
curiosità, ricorrenze e notizie.
Ogni domenica, a partire
dal 21 febbraio.

Piccole notizie...?
GRANDE PAGINA!
...uno spazio in più per tutti
i centri dell'Astigiano.

CAMPANILI

Notizie, curiosità, ricorrenze
possono essere segnalate
alla redazione di Asti: via De Gasperi 2
telefono 0141.437.166 - 0141.355.595
Fax 0141.530.224

la pubblicità rivolgersi alla filiale
Publikompass di Asti:
corso Dante 80
telefono 0141.351.011

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

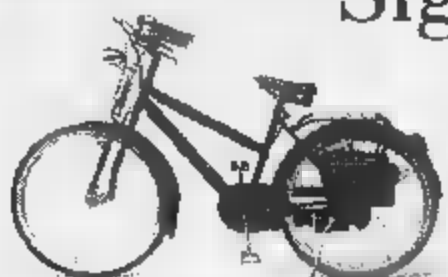


ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento ■ La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOLATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Galesio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.ne (AL) - Sig. Natale Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacometti, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Sertimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Sertimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Cancelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. ■ Adriana Zaltron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanella, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig.ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ■ Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig.ra Silvana Caffaratti, Rifreddo di Saluzzo (CN) - Sig. Ettore Bosticco, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Leviero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig.ra Ilda Sabatini Scalmani, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballezio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berù, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig.ra Cinzia Chiappe, Orcofeghino (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrara, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermengildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Lioffi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissona, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig.ra Maria Gloria Murrone, Torino - Sig.ra Elsa Negro-Freri, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baschi, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig.ra Rita Blanchet Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig.ra Flora Boicichio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bosticco, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Catta, Rivoli (TO) - Sig.ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig.ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig.ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig.ra Tiziana Fasano, Fubine (AL) - Sig.ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig.ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig.ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig.ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Letilloy, Chiusa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig.ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Sona (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolfe, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scaravaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO)



LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civich di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Brano in borghese e hanno calpestato i manifesti ■ quel povero venditore abusivo ■ neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Complimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie ■ già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18,30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili ■ borghesi non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo ■ senegalese, ■ tentavano di distruggerla, saltando ■ secondo il suo racconto ■ sui manifesti a piedi uniti. Fiale aveva con sé una macchina fotografica: «Non ci ho pensato ■ attimo: ho immortalato la scena, ero al colmo dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino ■ racconta ■ e poi hanno chiamato ■ Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini ■ rimaste nelle mie tasche». Immagini che, nel giro di poche ■ ■ ■ finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere ■ gruppo di Rifondazione che non ha esitato ■ insieme con Marco Revelli, Mario Contu e Daniela Alfonso ■ a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso ■ ■ ■ senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe ■ più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma ■ ■ ■ o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo ai sindaci ■ agli assessori competenti se risultano anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del ■ ■ ■ dante del Corpo Vincenzo Manna, e del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, ■ ■ ■ perché ■ questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nera va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso ■ saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ■ ■ ■ saremo in presenza di una calunnia ■ ■ ■ sponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrà trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter ■ la sequenza ■ foto ■ ■ ■ criminate ■ si è trasformata in ■ ■ ■ polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza ■ ■ ■ quel signore ■ ■ ■ corrisponde al vero ■ ■ ■ spiega ■ ho qui davanti a me la ■ ■ ■ sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto ■ è svolto nel caos più totale

perché ■ ■ ■ quel momento, oltretutto, i nostri vigili erano stati accerchiati da ■ ■ ■ gruppetto di squatter che li ■ ■ ■ di andare oltre i loro poteri. E per quanto riguarda il tesserino? Ancora Manna: «A parte il fatto che il vicino c'era una nostra auto e i vigili seppur in borghese erano dotati di paletta, la pattuglia non ha avuto il tempo ■ ■ ■ esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata. ■ ■ ■ sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? ■ ■ ■ se ne fa richiesta, peccato che ■ ■ ■ venditore ■ la fosse data a gambe e quindi ■ ■ ■ fosse ■ ■ ■ no che volesse vedere il tesserino».

Emanuela Minucci



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno tentato di distruggere la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia 1999 - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate ■ Lottomatica. Ormai non ci sperava più nessuno, e probabilmente è troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche ■ associazioni di categoria ■ ■ ■ è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ■ ■ ■ immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, è prevalsa la ■ ■ ■ conda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà fino ad ora insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a decorrere da domani, mercoledì 24. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? «I tabaccai riverseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoreria della Regione Piemonte, in attesa ■ poter perfezionare il siste-



ma rid (il ■ ■ ■ nismo di riversamento bancario) ■ recita il comunicato sottoscritto ieri ■ ■ ■. Dato atto che il codice Isat attribuito dalla Regione ■ ■ ■ è un ostacolo né formale né sostanziale, ma che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, ■ ■ ■ parti ■ ■ ■ impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castello, riprese dalle agenzie, sarebbero state poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale». In parole povere, per ■ ■ ■ certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai verseranno settimanalmente alla Poste gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno di buzzo buono per rendere funzionante il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: la ■ ■ ■ ■ punto comincerà la settimana prossima ■ ■ ■ informo a Roma fra le Sogei ■ ente informatico del Ministero ■ Lottomatica. Una soluzione all'insegna

Code all'Ac e alle Poste addio
Da oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

della praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente con le richieste di chiarimenti in sede regionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezzì, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in assenza di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento ■ ■ ■ scatterà dal 7 marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista ■ riflette Mario Costantini, Adiconsum ■ ■ ■ la dimostrazione di come ■ ■ ■ ultima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri. «Ma non dovevamo pensarci prima? ■ ■ ■ sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori ■ Studieremo contro chi ricorrerà per ottenere il rimborso delle ■ ■ ■ zioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo».

Capitaneria sfratta il ■ ■ ■ nautico

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alassio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico ■ ■ ■ produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci, potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi) sono ■ ■ ■ sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ■ ■ ■ al termine di ■ ■ ■ incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Basso Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università ■ ■ ■ Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano. Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo ■ ■ ■ un'interrogazione in Consiglio comunale ■ ■ ■ aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea del triennio ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi ■ ■ ■ giardini».



Un numero ■ ■ ■ sull'anziana ■ ■ ■

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, ■ ■ ■ caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 8 febbraio, nella sua abitazione di via Pascoli ■ ■ ■ Si cercano informazioni in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto ■ ■ ■ appello in televisione dai nipoti della vittima.

Legna ■ ■ ■ lucciole denunciate

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte da una volante mentre con il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato di aver venduto ■ ■ ■ legna alle ragazze, ■ ■ ■ ha detto ■ ■ ■ essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però era pieno di legna da ardere.



Vercelli, in un volumetto ecco la ■ ■ ■ turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, «l'Annuario della ricettività 1999» ■ ■ ■ cura dell'Agenzia di accoglienza ■ ■ ■ promozione turistica locale della Vallesesia ■ ■ ■ del Vercellese. E' ■ ■ ■ volumetto ■ ■ ■ facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa ■ ■ ■ alberghi, residence, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero ■ ■ ■ camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» ■ ■ ■ stato redatto ■ ■ ■ testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Vallesesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino ■ Armando ■ Cuneo, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non posseggono un appartamento. I dubbi nascono sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea ■ sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia ■ ■ ■ coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare? ■ ■ ■ domanda Armando di Cuneo. E precisa: «Il box è interrato nel cortile ■ ■ ■ non capisco che cosa c'entro io ■ ■ ■ la facciata».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento di condominio e scoprire che la facciata ■ ■ ■ indicata come parte comune ■ ■ ■ magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, ■ ■ ■ sentirsi vittime di un sopruso. Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza ■ ■ ■ Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata e di un tetto di ■ ■ ■ edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in proporzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro non dovevano pagare una quota della spesa. Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezze né essere un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono ■ ■ ■ diverse e cambiare negli anni. ■ ■ ■ C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio ■ ■ ■ scrive Roberto R. ■ ■ ■ funzione di camera isolante. Sul regolamento redatto dall'impresa costruttrice risulta che le parti di sottotetto libere da soffitte sono ■ ■ ■ proprietà collettiva. Il vano ■ ■ ■ unico grande spazio su tre alloggi, ■ ■ ■ è il mio. Potrei disporne? No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

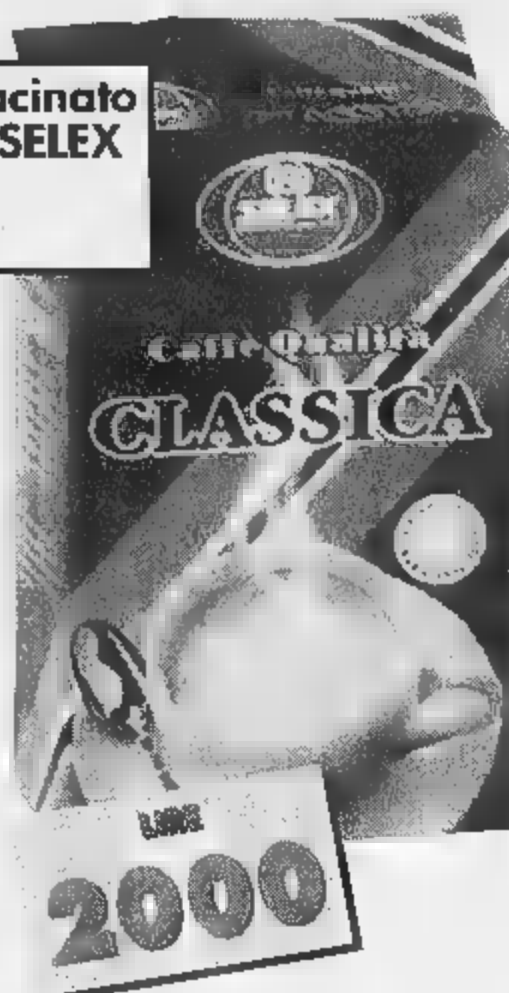
ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare ■ ■ ■ camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, ■ ■ ■ a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando ■ ■ ■ risulta una diversa destinazione o non sia indicato dal regolamento di condominio, solo ■ ■ ■ questo ■ ■ ■ costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve ■ ■ ■ rispettato. ■ ■ ■ Ma è vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio? ■ ■ ■ scrive una lettrice che vuole tacere il nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato le invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino ■ ■ ■ documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. E' possibile infatti che ■ ■ ■ l'uno o l'altro vicino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirli sul lato cortile».

TANTISSIMI PRODOTTI A...

dal 22 febbraio
al 13 marzo '99



Caffè Macinato
Classico SELEX
gr. 250



Burro Nostrano
SELEX
gr. 125
al kg. L. 8.000

Ammorbidente
VERNEL
lt. 2



...grazie per la vostra scelta

A&O

SUPERMERCATI

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marano 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettore@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 111 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

BK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25 0161.825.92

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

MANCINI CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI

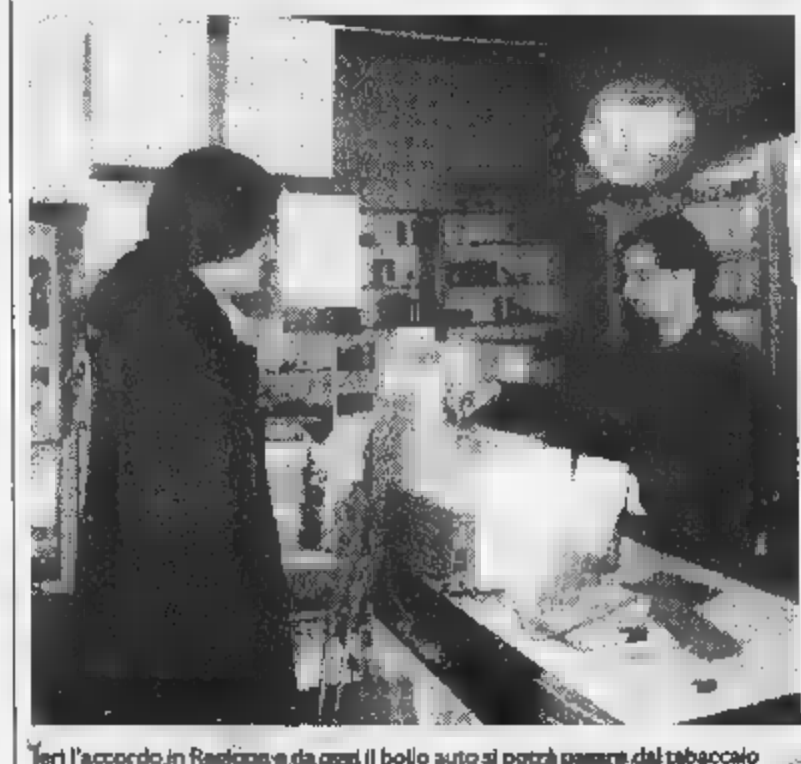
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161 993012 - 0335 8088041
VISITATECI
... SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Mercoledì 24 Febbraio 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Da ieri basta una firma e il Comune distribuisce una guida per il fai-da-te «Pionieri in autocertificazione»

Via al decreto, ma a Biella non è una novità

Il rito del bollo auto
Ancora code all'Act, da oggi rientrano in gioco i tabaccai



Veri l'accordo in Regione, da oggi il bollo auto si potrà pagare dal tabaccaio

BIELLA. «Il brutto di questa situazione è che abbiamo perso la faccia con i nostri clienti. E dire che sembrava così facile applicare il nuovo servizio del bollo auto».

La testimonianza di un tabaccaio biellese è emblematica di una situazione che sembrava più simile ad una Caporetto. Sembrava, perché il peggio ora è passato: infatti ieri, al termine di un incontro che si è svolto in Regione, con Lottomattica, Fit e Assotabaccai è stato concordato che il pagamento del bollo auto sarà esteso da oggi a 850 ricevitori. In via provvisoria i tabaccai, in attesa di perfezionare il sistema, riverseranno gli incassi su un conto corrente della tesoreria regionale.

La speranza dei tabaccai è che gradatamente la situazione si normalizzi, in modo da favorire i cittadini ed eliminare le code che sempre in passato hanno caratterizzato questo tipo di scadenza. «Al di là del disagio questi giorni - dicono ancora i tabaccai - noi abbiamo speso la nostra professionalità

BIELLA. Certificati addio. Da ieri anche nel Biellese per tutte le pratiche burocratiche al posto dei certificati amministrativi basta l'autocertificazione: l'interessato, sotto la propria responsabilità, dichiara per iscritto tutti quei dati per cui prima si faceva la fila agli sportelli comunali.

L'autocertificazione cioè riguarda data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato civile, stato di famiglia, esistenza in vita, nascita del figlio, decessi del coniuge, di padre o madre o dei figli, posizione agli effetti del servizio militare (congedo o altro), iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione, titolo di studio o qualifica professionale, situazione reddituale o economica, assolvimento degli obblighi contributivi, codice fiscale e partita Iva, stato di disoccupazione, qualità di pen-

sionato, studente, casalinga ma anche qualità di rappresentante legale, tutore, curatore, iscrizione ad associazione o formazioni sociali. «E ricordarsi che la firma del dichiarante non deve essere autografa», suggerisce il dirigente del Comune di Biella, Mauro Domini.

«La novità legata all'autocertificazione è quella che vede nascere e rafforzarsi il rapporto fiduciario fra il cittadino e la pubblica amministrazione», afferma il vice presidente dell'Anci nonché sindaco di Biella Gianluca Susta. «E sotto questo aspetto Biella è stata dei Comuni nei quali ci si è rapidamente adattati alla possibilità, per cui il personale è stato gradatamente redistribuito all'interno dell'amministrazione. Ma nei molti altri Comuni che hanno compreso fin dall'inizio le potenzialità legate all'autocertificazione (e soprattutto nei tanti uffici dell'ammi-

Il Difensore civico ricorda: «Sufficiente una semplice dichiarazione»

nistrazione centrale dello Stato che l'hanno scarsamente applicata, un uso corretto e diffuso della porterà rendere disponibili quote anche ampie di personale che potrebbe essere utilizzato in settori nuovi, quali gli sportelli per le imprese».

E proprio perché Biella è stata tra i Comuni pionieri in fatto di autocertificazione, è approntata una guida per l'utente con tanti suggerimenti utili. Ad esempio si ricorda che i documenti d'identità hanno



Stop alle code agli uffici comunali

valore probatorio. Quindi, ad esempio, al posto di un certificato di nascita basta esibire allo sportello la carta d'identità valida. E in vari punti della città sono da mesi in distribuzione moduli prestampati per l'autocertificazione.

Ma il difensore civico Francesco Sapienza ricorda: «Lo spirito della legge è di semplificare. Quindi per tutti i casi vale la formula "In base alle norme vigenti, il sottoscritto... autocertifica...". Data e firma e il documento è valido».

PRIMA MANO

Città
Attività rumorose pioggia di denunce

Le vicende del poligono di tiro a volo di via Maggio (attività stata sospesa per il troppo rumore), è l'unico caso di cui ha dovuto occuparsi quest'anno l'Ufficio Ambiente. Da aprile ad oggi i tecnici hanno eseguito una decina di interventi per le questioni più disparate. A PAG. 37

Servizi
Motorizzazione apre la nuova sede

In attesa che arrivino le nuove targhe la «Bis», da Roma è giunto l'«ok» per aprire in città (in via Ad-dis Abeba), i nuovi uffici della Motorizzazione. Si sta quindi partendo con l'appalto dei lavori. A PAG. 37

Miscelati
I cinquant'anni della Peregrinazione

Cinquant'anni la Madonna d'Oropa visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il Villaggio ad accentrare per la città la ricorrenza. A PAG. 37



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. La pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Ore: ogni giorno (domenica esclusa), ora 10-12 e 16-20
Messaggi brevi non onorini.

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 18 righe

LETTERE
Indirizzo: «Lo Stampo» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

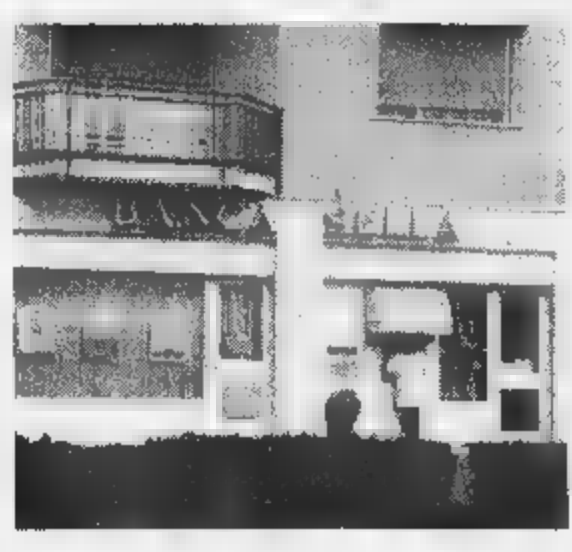
In tre volto scoperto hanno bloccato dipendenti e clienti Valdengo, rapinata la Sella Magro il bottino: 5 milioni in contanti

La rapina si è svolta secondo un copione classica: tre uomini, uno in auto a fare il palo e due in azione agli sportelli, un'arma, un tagliando per essere più credibili e convincenti; e poi la richiesta di denaro. Così è stata presa di mira ieri mattina la filiale della Banca Sella di Valdengo.

Poco dopo l'orario d'apertura due uomini a volto scoperto sono entrati nella succursale dell'istituto di credito biellese, minacciando impiegati e clienti. Si sono fatti consegnare il denaro in cassa e poi, dopo aver rinchiuso le persone presenti in quel momento in un bagno, sono fuggiti. La dinamica è stata rapida, ma per i tre dipendenti che in quel momento trovavano lavoro nella filiale e i clienti stati attimi di paura.

E' stata poi la responsabile della succursale, entrata pochi minuti dopo, a liberare gli «ostaggi» e a dare l'allarme.

Il bottino è stato abbastanza magro, circa cinque milioni, ma



La filiale di Valdengo della Banca Sella che ieri mattina è stata rapinata poco dopo l'orario di apertura. Agli sportelli c'erano tre clienti e altrettanti impiegati

in compenso i sconosciuti sono riusciti a dileguarsi senza intercettati dalle pattuglie dei carabinieri, subito intervenute. Difficile che si trattasse di professionisti, chiunque fossero hanno agito senza preoccuparsi di riconoscimenti. Secondo le prime testimonianze, i banditi viaggiavano

Travolto dal mulletto Ancora grave l'operaio Occhieppo

BIELLA. Sono sempre gravi le condizioni di Roberto Preti, 30 anni, operaio, residente a Occhieppo Inferiore e travolto da un mulletto in una azienda di Gaglianico, Barazzotto-Filatura Pettinata di via Trossi. E' ricoverato al «Degli infermi», in rianimazione, dopo un delicato intervento alle gambe.

Stando alle poche testimonianze raccolte, pare che il mulletto si fosse fermato per un guasto. Dopo vari tentativi per rimetterlo in funzione, l'elevatore si sarebbe rimesso in moto improvvisamente cogliendo di sorpresa l'operaio: Roberto Preti così è stato investito dal veicolo che lo ha schiacciato contro un muro.

Alcuni colleghi lo hanno immediatamente soccorso, rimuovendo il mulletto e liberando l'operaio. Ma le condizioni di Roberto Preti sono apparse subito molto gravi: un'ambulanza del 118 lo ha trasportato in ospedale, dove nel frattempo un'équipe chirurgica lo stava già aspettando in sala operatoria.

BASKET

BIELLA. Cantù, Reggio Emilia e Rimini: tutti come Biella, con il guaio-palazzetto. Mentre per i lombardi, gli emiliani ed i biellesi l'impianto è troppo modesto per cullare i sogni della serie A, la capitale ha il problema inverso: il PalaEUR è troppo grande e costoso per ospitare gli appena 4 mila tifosi della Pompea. Sul banco degli imputati sale così a furor popolo (o meglio, di amministrazioni comunali) il di 5 mila posti che la Lega ha voluto per le squadre del campionato di vertice.

La protesta è stata fatta propria anche dall'Anzi, l'associazione nazionale dei Comuni di cui il sindaco Susta è vice presidente. E questo proprio mentre nell'ultima riunione della Lega l'associazione del trionfo della squadra A, tra i quali il biellese Alberto Savio, le stesse società più colpite dal



La Lega di serie A (nella foto sopra) discute dal prossimo 5 marzo il problema del palazzetto e del limite minimo di capienza

Ma a Biella l'ampliamento del palasport resta comunque indispensabile «Un guaio i mega-palazzetti» L'Anzi ha chiesto alla Lega di ridurre la capienza



ad un netto risparmio sul progetto, la cosa si facilita. Se invece, rispetto ai 7 miliardi previsti eviteremo di spendere ad esempio solo 300 milioni, allora tanto vale insistere sui 5 mila posti. Ma è addirittura doveroso andare bene i 2500 di adesso, allora non credo che questo progetto di raddoppio avrebbe la stessa priorità.

Cosa uscirà da questo pasticcio? Probabilmente nulla. A Cantù infatti, come a Reggio e Rimini, potrebbe bastare una riduzione del limite a 4 mila posti, in quanto i loro attuali palazzetti già lo rispettano. Roma ne sarebbe felicissima e nel contempo la Lega non scontenterebbe le società che, nel frattempo, si sono già adeguate (Forlì ad esempio, che si è trasferita a Faenza). Un colpo al cerchio dunque e uno alla botte. Con buona pace di Biella che, comunque, le cose, dovrà pur sempre metterle mano al portafoglio. (d. p.)

La singolare vicenda di una guardia privata «Senza il porto d'armi resterà un disoccupato»

BIELLA. Prima il pretore e poi la Cassazione lo hanno reintegrato al lavoro, ma la Prefettura non gli ha più rinnovato il porto d'armi. Così da mesi una guardia giurata molto conosciuta nel Biellese, perché già protagonista di svariati interventi contro ladri e rapinatori, non può lavorare nonostante il via libera dei giudici.

Protagonista è Domenico Rusta, 42 anni, dall'88 in servizio alla «Vigilanza notturna» con sede in via Trento, portavoce sindacale della Vil.

«Non ho mai avuto alcun problema, almeno fino a un paio d'anni fa quando ho cominciato ad accusare gravi dolori alla schiena», racconta. «Mi sono sottoposto ad una lunga serie di visite mediche, che hanno confermato il guaio fisico, pur ribadendo l'idoneità a svolgere il mio lavoro. L'azienda insisteva affinché mi operassi, i medici invece dicevano

Dopo il caso del campo di tiro a volo, ecco come la città si difende dai decibel di troppo

Rumori molesti, una pioggia di denunce

Già una decina gli interventi dell'ufficio Ambiente

BIELLA. Le vicende del poligono di tiro a volo di via Maggia, la cui attività è stata sospesa perché disturbava la quiete di un gruppo di famiglie che abitano a poca distanza dall'impianto, non è l'unico caso di cui ha dovuto occuparsi quest'anno l'ufficio Ambiente. Da aprile ad oggi i tecnici hanno eseguito una decina di interventi per le questioni più disparate.

La casistica è molto varia: si va da artigiani che al sabato e alla domenica tagliavano la legna con una motosega particolarmente rumorosa, a due aziende, la Blotto Baldo di via Rosselli e la Chiorino di via Sant'Agata, le cui lavorazioni erano fastidiose per gli abitanti. Le due industrie sono subito corse ai ripari: la situazione si è normalizzata.

Ma nelle statistiche dell'ufficio Ambiente entrano anche i disturbi causati da impianti per l'aria condizionata (l'hotel Augustus) e da due impianti di riscaldamento: uno di un condominio dalla caldaia particolarmente rumorosa e l'altro della sala giochi Ghost di via Trieste. E sempre dopo la constatazione del superamento dei parametri di legge, sono scattate le prescrizioni del Comune.

«La lotta al rumore ha oggi strumenti più efficaci», spiega l'assessore Doriane Raissa. «Una volta c'era il disturbo della quiete pubblica. Ora si ragiona in termini di decibel: quando il



rumore supera i parametri dettati dalla legge del '95 diventa fastidioso e quindi scattano i provvedimenti di legge».

Dopo l'entrata in vigore della nuova normativa, il Comune ha già varato la mappa del rumore: il territorio della città è stato suddiviso in zone in base alle caratteristiche urbanistiche. E all'interno di questi quadranti il rumore, esso prodotto dal traffico e dalle diverse attività, non deve superare livelli ben precisi.

Il piano è ora in pubblicazione per sei mesi e durante questo periodo i cittadini possono

far avere al Comune le proprie osservazioni. Al termine, il documento tornerà al Consiglio per l'approvazione definitiva dopo la quale scatterà l'opera di bonifica: la città dovrà adottare tutti i provvedimenti tecnici necessari per rispettare i livelli stabiliti di rumorosità. Il piano riguarderà solo gli insediamenti, ma anche le strade. Nel frattempo però già in vigore le normative che caratterizzano le diverse zone in vigore generale ed in base a queste che l'Arpa, l'agenzia dell'Asl specializzata in problematiche ambientali, verifica le diverse situazioni.



L'assessore all'Ambiente Doriane Raissa fa il punto di una lotta ai rumori molesti in città

A Chiavazza

Raccolta rifiuti sperimentale

BIELLA. Controlli al rumore, ma l'assessorato all'Ambiente (con Raissa in prima fila) è occupato in un'altra importante iniziativa che sta per decollare a Chiavazza: la raccolta sperimentale differenziata dei rifiuti organici.

L'attività sarà svolta dal personale della Cooperativa Orso Blu tra le 8.30 e le 15 e lo scarto previsto lunedì primo marzo nelle vie Cadorna, Arsenale, Menotti, Gioberti, Carta, Truppo, Egeo, Rosazza, Mosca, delle Molle, Brovarone, Alfieri, Marcinola, Andorlini, Bologna, XXV Aprile. Di seguito il servizio della raccolta rifiuti toccherà tutte le altre zone del quartiere (la terza fase partirà il 3 marzo).

Poiché nella fase iniziale del servizio potranno verificarsi alcuni problemi, gli abitanti di Chiavazza sono invitati a segnalare sia al numero verde della cooperativa Orso Blu (167256463), che a quello dell'assessorato Ambiente: 167250960. (r. s.)

Ieri il debutto a «Città Studi»

«Intraprendere» guida al lavoro



Nella foto di Micheletti un gruppo di giovani in visita alla rassegna di Città Studi

BIELLA. Al piano terreno l'agenzia provinciale per l'energia, il Provveditorato, le università e l'informagiovani. Al piano superiore gli espositori del lavoro dipendente, delle forze dell'ordine, di Inps, Inail e Protezione civile. «Intraprendere '99» si è inaugurato ieri mattina a Città Studi, un salone dedicato agli studenti che stanno conseguendo il diploma di scuola superiore e che vogliono approfondire le opportunità di studio e di lavoro a loro riservate dopo la maturità. La rassegna, giunta alla nona edizione, proseguirà fino a venerdì ed attende oltre duemila ragazzi negli stand di corso Pella. Sono un centinaio gli espositori che in altrettanti stand sono pronti ad offrire informazioni esaurienti, delucidazioni e suggerimenti a chi vuole iniziare un'attività, specializzarsi in un settore particolare, seguire corsi post-diploma o entrare con tutte le carte in regola nel mondo del lavoro. L'iniziativa si è resa possibile grazie al supporto del Provveditorato agli studi, della Provincia, della Camera di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che hanno contribuito alla realizzazione dell'avvenimento. (f. p.)

LE «PENNE NERE» BIELLESI IN ASSEMBLEA



«Reagire contro l'abolizione del servizio di leva»

«Reagire». È la parola d'ordine lanciata l'altro giorno nell'assemblea della sezione biellese degli alpini, 260 delegati in rappresentanza di 11 mila soci. La relazione del presidente Franco Becchia non ha nascosto l'amarezza per la prevista abolizione della leva. «Ci stanno tagliando le mani», hanno detto gli alpini - ma non per questo ci scioglieremo: non dobbiamo difenderci, ma attaccare senza piangere, come abbiamo già spiegato al ministro della Difesa. Di fronte all'ex presidente nazionale Leonardo Caprioli, è stata ribadita la determinazione a non subire passivamente questa possibilità. Intanto, dal 25 al 27 giugno, 350 alpini provenienti da tutto il Piemonte si daranno appuntamento ad Oropa per una grande esercitazione di Protezione civile. Inoltre sarà sistemato il sentiero che dal colle della Balma porta al Santuario di Fontainemore, distrutto tempo per un lungo tratto da una frana (nella foto di Micheletti un momento dell'assemblea). (w. d. b.)

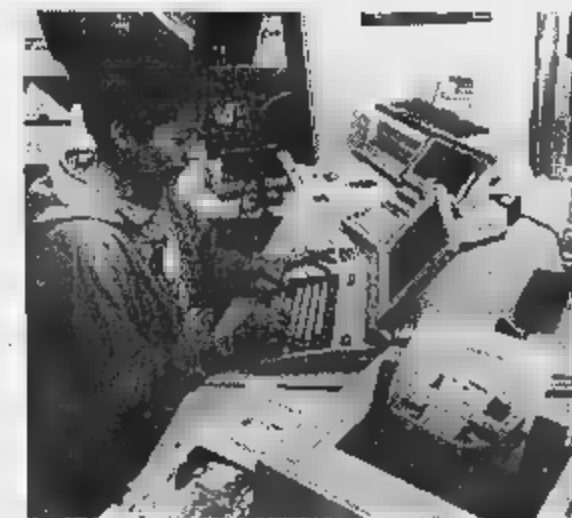
Indagine Uib: in 10 anni i computer sono saliti da 52 a 2730

Tessile e informatica, il «pe» domina nell'azienda biellese

Alle soglie del Duemila il Biellese si dimostra un solido distretto informatico. Da uno studio del Forum dell'Uib che analizza a livello locale la situazione delle telecomunicazioni e l'incidenza dei computer nella vita delle aziende locali, emersi dati significativi.

La diffusione sempre maggiore dell'informatica e delle applicazioni (e quindi anche dei problemi ad essa connessi), nel settore industriale, ha fatto sì che dall'88 ad oggi i personal computer collegati in locale siano passati da 52 a 2730. E secondo l'indagine condotta dall'Unione industriale è questo proposito, la maggioranza delle 173 imprese che hanno partecipato alla ricerca, prevede di potenziare i propri sistemi nei prossimi anni.

L'incidenza media delle spese informatiche sul fatturato delle aziende è pari all'1,55 per cento e la metà delle industrie campionesi dispone di un responsabile del sistema. Solo una su tre gestisce le spese in bilancio per iniziare anno. Il 61,4



Nel Biellese le aziende stanno informatizzando sempre più. Secondo un'indagine dell'Uib il 61,4 per cento delle imprese intervistate è collegato ad Internet.

per cento delle imprese, inoltre, dispone di un collegamento ad Internet ed oltre la metà di quelle che sono connesse prevedono di farlo in futuro.

Ma la tecnologia non è solo progresso e porta con sé anche i suoi difetti. Un'industria su cinque è insoddisfatta della

propria informatizzazione (nel '93 le medie erano sei), ed in generale negli ultimi cinque anni i servizi ed i sistemi hanno subito un deterioramento. I problemi più urgenti, comunque, gli adeguamenti necessari per la gestione dell'Euro e per l'arrivo dell'anno 2000 (il c.d. millennium bug). (p. g.)

Stasera alle 21

In Biblioteca la montagna di Biella

BIELLA. Stasera nella sala lettura della Biblioteca si concluderà il primo ciclo di incontri per il 125° anniversario della Civica. Il relatore è Pietro Crivellari che offrirà al pubblico la rilettura di un classico della letteratura di montagna, «Una salita al Monviso», di Quintino Sella. L'appuntamento nella sala di via Pietro Micca è alle 21.

Sarà un'occasione importante per conoscere un aspetto meno noto dello statista biellese quando, libero da impegni politici e sociali, poteva dedicarsi all'alpinismo con entusiasmo, passione e curiosità per ogni aspetto dell'ambiente di montagna. Emblematica la descrizione di Quintino Sella fatta dal nipote Guido Rey «allievo-alpinista» dello zio: «Bisognava vedere come zio: Bisognava vedere ognuno noi alle cose che trovavamo per via, ai passaggi che passavamo innanzi agli occhi e suscitare in noi quella curiosità, quel desiderio di osservazione che è prima fonte del sapere». (r. b.)

AL QUORNALE

un problema sociale

Un operaio morto sul lavoro e un altro gravemente infortunato: sono due lavoratori biellesi che vanno ad allungare la triste lista degli oltre mille morti all'anno in Italia e ad oltre un milione di infortunati, a cui si devono aggiungere le malattie professionali. Vite umane perdute e menomate; un patrimonio di ricchezza produttiva distrutto. È un problema sociale e insieme economico la cui soluzione deve assumere una posizione prevalente, al fine di tutelare la salute fisica e psichica, la vita stessa del lavoratore che è fonte della ricchezza nazionale.

È un debito da saldare. È un impegno straordinario che interessa i sindacati, gli imprenditori, le istituzioni, gli intellettuali, i partiti, gli strumenti ispettivi. Oggi le tecnologie di lavoro possono essere più sicure in rapporto al passato, occorre però che siano poste al servizio della sicurezza e della integrità fisica di chi

produce. Nessuno ha il diritto di flettere e piegare la vita umana al punto di spezzarla. Elvo Tempia, Biella

Sella piegata

Ho letto l'intervista che mi è stata fatta giovedì sulla imprevista chiusura del contratto aziendale alla Banca Sella e ne ho riscontrato la sostanziale correttezza del testo.

Non mi sono invece piaciuti né il titolo - fra virgolette - né il sottotitolo della medesima che non corrispondono a quanto da me affermato, e contraddicono il senso complessivo delle mie risposte, secondo cui i rapporti sindacali in azienda possono cambiare e stanno cambiando. L'affermare infatti che le organizzazioni sindacali avrebbero piegato la Banca Sella non riflette né la poca consistente adesione agli scioperi effettuati e contenuti del contratto firmato.

Il nuovo contratto è certo migliore, sia sotto l'aspetto economico che sotto quello normativo, dal precedente contratto aziendale del 1993, di-

scordato nel '97 dall'azienda, ma continua a collocarsi nella fascia media o medio bassa sistema creditizio.

Ritornando al contratto è stato il vero, indubbio successo delle organizzazioni sindacali - Segreterie Nazionali comprese - in quanto la direzione della Banca Sella, di fronte ad un'adesione del 30% del personale agli scioperi - non era intenzionata a firmare un nuovo contratto completo di tutti gli elementi contrattuali ed economici. Ma tutto ciò è altra cosa dall'affermare che la Banca Sella, nel corso di una guerra, è stata «piegata» dal sindacato.

Questa precisazione è intesa a sollecitare alla necessaria corrispondenza fra interviste e inserimento dei titoli per la correttezza dell'informazione ed a ristabilire il delle proporzioni e delle cose.

Sergio Dellapiano, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 28. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101
Caviglioglio: tel. 0181/988.088
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono verde 167-120.116

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.849-8
Caviglioglio: telefono 0181/988.470
Cossato: telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/29.396

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Marconi 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO

Biella: Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino, tel. 015/249.50.22. Orario di ap.: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Torino: Dr. Giorgio Pazzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.08.

Donato: Santomartino, v. Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.

Verona: Dr. Pietro Pizzari, via Granelli 57, tel. 015/54.18.05.

Voglia: Dr. esse Conti, frazione Romanina 35, 015/70.28.91.

Nezzy: Dr. Sevi, via Tadini 55, tel. (0183) 890134.

IN BREVE

Occuparono vecchia casa, extracomunitari processati

C'è stato strascico giudiziario nell'operazione di sgombrare la vecchia casa nel posteggio di via Cernaia. Gli extracomunitari che avevano occupato abusivamente l'edificio, sono stati denunciati. Ne è scaturito un processo la cui prima udienza è questa mattina in pretura. L'accusa è appunto quella di invasione arbitraria di terreni ed edifici. Parte offesa la società Lanifeci Rivetti. (r. s.)

Una serata con Lance Henson, poeta cheyenne

Lance Henson, poeta cheyenne, sarà protagonista dell'incontro di lettura venerdì alle 21,30 nella Sala Ovest del Palazzo della Provincia. Il sottofondo musicale sarà dagli Scat Peji, mentre la versione dei testi in italiano sarà di Renato Ianni. Lance Henson incontrerà il pubblico alle 18 nella libreria Robinson di via Seminari. (r. mo.)

Vico Magistretti inaugura «Shop Design»

Vico Magistretti inaugurerà venerdì, con un incontro riservato all'Ordine degli architetti, «Shop Design», nuovo spazio espositivo di via Gustavo di Valdergo che per l'occasione presenterà mobili e pezzi di design firmati Magistretti. L'appuntamento è alle 16,30 per i professionisti; alle 18 seguirà un aperitivo. Lo spazio verrà adibito in futuro, ad avvenimenti culturali. (d. sa.)

Un pomeriggio di studio sui grandi predatori

«Il ritorno dei grandi predatori - lupo e lince in Piemonte», è il tema del pomeriggio di studio in calendario venerdì 5 marzo nella sala mostre del Palazzo della Provincia. (r. s.)

L'«ok» da Roma per organizzare il distacco da Vercelli

Motorizzazione a Biella gli uffici pronti in estate

BIELLA. In attesa che arrivino le nuove targhe con la «Bi», da Roma è giunto l'«ok» per aprire in città (in via Addis Abeba), i nuovi uffici della Motorizzazione. Si sta quindi partendo con l'appalto dei lavori di tinteggiatura della sede, dell'impiantistica e naturalmente dei collegamenti telefonici ed informatici. In capo a qualche mese lo sportello diventerà operativo: in giugno verranno erogati i primi servizi e per l'inizio del Duemila probabilmente gli uffici riservati ad automobilisti e vetture, diventeranno completamente autonomi da Vercelli.

Si tratta di un tassello in più nel grande mosaico della costituzione della Provincia. La Motorizzazione mancava ancora nella lista dei servizi pubblici e presto i biellesi non dovranno più fare riferimento al capoluogo della Bassa per rinnovare patenti e immatricolare un'automobile. Il nuovo sportello aprirà in via Addis Abeba, alle spalle del Palazzetto dello sport.

«Le prime pratiche che verranno evase saranno quelle delle patenti», spiega il vicedirettore della Motorizzazione di Vercelli, Fausto Fedele. E' lui che si sta occupando dell'allestimento e dell'apertura della nuova sede cittadina a che con tutta probabilità diventerà il responsabile. «Forse resteremo con i computer collegati a Vercelli ancora per qualche tempo poi lavoreremo direttamente con



In attesa che arrivino le targhe «Bi», la Motorizzazione si stacca da Vercelli

Roma. Verrà poi «aperto» l'ufficio per la nautica e l'immatricolazione quindi tutti gli altri servizi. Per rendere il tutto indipendente ci vorrà circa un anno. I problemi più complessi da risolvere sono infatti quelli legati all'informatica ed agli organici.

A Vercelli sono pronti in undici al trasferimento. Impiegati che passeranno dai vecchi uffici a quelli nuovi, quindi pratici di tutto ciò che è inerente al servizio. La pianta organica prevede di ampliarsi sino ad una ventina di addetti, ma è probabile che per diventare veramente auto-

nomi si aumentino i posti di lavoro di almeno dieci unità - prosegue Fausto Fedele -. Il numero ideale potrebbe infatti aggirarsi sulla trentina di persone. E questo, forse, è l'ostacolo più difficile da aggirare.

Biella assorbirà il 5 per cento delle attività oggi svolte a Vercelli per entrambe le provincie. E' infatti questa la proporzione dei carichi di lavoro: se vengono immatricolate ad esempio vetture, sei di quelle di automobiliisti residenti nel capoluogo laniero.

Paola Guaballo

Cinquant'anni fa la statua della Madonna Nera scese dal santuario

La «Peregrinatio» al Villaggio

Nel rione verrà rievocato l'evento del '49

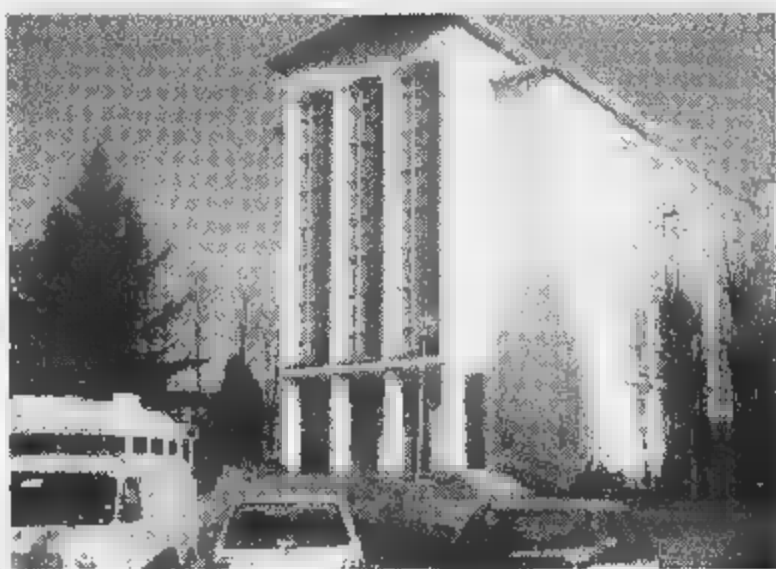
BIELLA. Cinquant'anni or la Madonna d'Oropa visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il Villaggio ad accentrare per la città la ricor-

Cinquant'anni fa le strade erano per la maggior parte sterminate, piene di buche e tortuose. Ma «quella» Madonna che aveva scelto il Biellese per restarci, doveva scendere a benedire i suoi figli, anche a costo di suscitare discussioni, sintetizzabili nel concetto «parte Lei o la copia?». Partì e peregrinò «Lei».

Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal Eusebio sulle nostre montagne, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la

«copia» più, fino a cinquant'anni fa. Dice don Gibello, parroco del Villaggio: «Io ero diacono, il canonico Boggio piangeva quando la statua venne tirata fuori dalla sua nicchia e preparata per il viaggio in un baldacchino di plexiglass, perché la basilica sarebbe stata senza «Lei». Un avvenimento irripetibile, solo il baldacchino sarà lo stesso.

In quel tempo ogni chiesa parrocchiale, anche la più minuscola, divenne per una gior-



La chiesa del Villaggio al centro delle celebrazioni per la «Peregrinatio»

nata o per alcuni giorni il luogo per eccellenza di preghiera. Ciascuna aspettava l'arrivo della Madonna al confine del paese, con le sue «figlie di Maria» vestite in lungo e di bianco, una coroncina di fiori di carta attorno al capo, i suoi «angioletti» bianchi, rosa ed azzurri con ali di carta crespa tenute ferme da elastici a corsetto. Dietro, la gente che dal vestario pure festivo, dichiarava la propria appartenenza ai «censi» appena riconquistati. Spiccavano comunque i cappotti rivoltati a soprabito e gli abiti a «balze» che provenivano

dalle sorelle maggiori e per queste dalle mamme. Per gli uomini il completo del matrimonio e dei funerali. La lode più cantata diceva (e dice): «Dalle capanne povere, dove si piange e si invoca, sempre a te sale, o Vergine, il canto dell'amor...».

Qualche problema aggiuntivo aveva l'autista che trasportava sulle poche auto private del tempo, la statua. Pur ben fissata da corde nascoste da garofani bianchi, la vedeva a volte ondeggiare dallo specchietto retrovisore e doveva destreggiarsi le buche e le mani protese. Tra le «soste» della Madonna

d'Oropa ci fu quella alla chiesetta del Villaggio, tra via Corridoni e via per Ponderano. Agguide don Gibello, che ospita la «peregrinatio»: «Facendo mente al futuro ed alle case Fanfani che sarebbero sorte, si calcolarono 6000 abitanti. Nacque così l'attuale chiesa, dedicata appunto a «Nostra Signora d'Oropa al Villaggio Lamarmora», che ora riunisce le parrocchie della città.

Il calendario: domenica 7 marzo alle 16, accoglienza della copia della statua con il vescovo Giustetti; lunedì 8, alle 16, omaggio della parrocchia di San Cassiano e, alle 21, «ora Mariana»; martedì 9, alle 16, omaggio della parrocchia Valle Oropa e San Giacomo; Piazza e, alle 21, conferenza di Vittorio Messori; mercoledì 10, alle 16, omaggio della cattedrale e alle 21 del «Movimento del rinnovamento dello spirito»; giovedì 11, alle 16, omaggio delle parrocchie di Pavignone, Vaglio, Barazzetto, Vandorno e S. Paolo e, alle 21, «ora Mariana»; venerdì 12, alle 16, omaggio della parrocchia di San Biagio e di Chiavazza; sabato 13, alle 16, omaggio del «Cottolengo»; alle 21, fiaccolata Villaggio ed omaggio finale delle parrocchie; domenica 14, alle 5, la fiaccolata della «Madonna pellegrina del Villaggio» riporterà in processione la statua ai piedi del santuario e alle 11,30 verrà celebrata la

Daniela Sandigliano

DALLA PROVINCIA

TOLLEGNO

Una conferenza sull'Euro al Centro d'Incontro

E' in programma venerdì, nei locali del Centro d'Incontro di Garibaldi la conferenza «L'Euro tu e la banca». L'appuntamento è organizzato dalla Biblioteca comunale. Alla serata interverrà Enrico Cinguno direttore della filiale Biverbanca di Tollegno e Franco Delzoppo, responsabile servizio pianificazione di Biverbanca per illustrare i temi di maggior interesse generale ed operativo relativi all'Euro. (r. mo.)

VERMIGNO

Una festa per il Carnevale a Vermigno

L'associazione «Vermignove» organizza domenica nella sede (ex scuola elementari), il carnevale della frazione. Questo il programma: dalle 14,15 i «Giochi per bambini», a seconda delle età dei partecipanti, ossia dalle pignette alle prove di abilità; alle 15,15 «Giochi per adulti», a sorpresa; alle 16,30 distribuzione della fagiolata, preparata dai cuochi della frazione secondo una ricetta tipica di Vermigno. (d. sa.)

DIOMANTO E SABBATO

Domenica, a Villa Mossa, la «Fagiolata alpina»

Il gruppo alpino ed il gruppo sportivo giovanile Valle Elvo organizzano per domenica la tradizionale «Fagiolata alpina», che sarà distribuita nella sede di Villa Mossa alle 11,30. (d. sa.)

BIELLA

Enzo Fabris presidente dell'Associazione marinai

Enzo Fabris è il nuovo presidente della biellese dell'Associazione Marinai d'Italia: sostituisce Cesare Cappa, giunto a fine mandato, e resterà in carica per il quadriennio 1999-2002. Il neo presidente è molto conosciuto negli ambienti finanziari e sportivi, in quanto responsabile del gruppo bancario-assicurativo olandese Ing delle provincie di Biella e Vercelli, sponsor della Pallacanestro Biella di cui Fabris è tra l'altro vicepresidente. Nel consiglio direttivo dell'associazione anche Francesco Pasino (vicepresidente), Delfo Migliorini, Ottorino Panetti e Alfio Vidali. (r. s.)

In mille sulle gradinate del «Frassati» e oltre 400 atleti

«Gymnaestrada», a Pollone il successo dello sport-baby

POLLONE. «Un nuovo successo per il mondo dello sport ed in particolare per i giovani». Gli organizzatori della «Gymnaestrada», la grande festa della ginnastica che si è svolta al palazzetto «Frassati», hanno raccolto lusinghieri commenti per i risultati conseguiti e coagulati attorno alla La Marmora Ing (padrona di casa al «Frassati»), le società delle provincie di Biella, Aosta e Vercelli. Avrebbe dovuto partecipare anche Asti, ma l'altissimo numero di iscritti a Pollone ha consigliato il Comitato piemontese a dirottare la rappresentativa astigiana nel concentramento di Alessandria.

La manifestazione, patrocinata e sostenuta da Provincia e da Regione, ha fatto registrare una inattesa affluenza di pubblico: oltre mille persone si sono succedute sulle gradinate del palazzetto per seguire le competizioni e le esibizioni delle varie categorie.

L'appuntamento, così come altri di ginnastica generale, è riservato a coloro che praticano



Due immagini della «Gymnaestrada», che ha riunito le società del Piemonte

questo sport a livello promozionale e ha visto alternarsi sul parquet oltre 400 partecipanti, accompagnati da decine di istruttori e tecnici, di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Il programma molto semplice ha permesso ai piccoli atleti di confrontarsi con gioia vivendo una mattinata in armonia e prati-

cando l'attività che li accumuna tutti.

Sono stati presentati dei percorsi motori e degli esercizi collettivi eseguiti a corpo libero e con attrezzi occasionali. Come numero di iscritti la società La Marmora Ing ha fatto la parte del leone presentando ben 140 bambini, tratti dal folto vivaio e suddivisi in squadre provenienti dalle sedi di Chiavazza, Trivero, Gaglianico, Saggiolo, Graglia, Lessona e Piatto.

Il delegato provinciale della Federazione, Franco Ruffa, si è dichiarato molto soddisfatto perché, per la prima volta, erano presenti tutte le società gin-

nastiche biellesi, compresa la «La Burcina» di Pollone che ha iniziato l'attività appena tre mesi fa. La Pietro Micca era presente con 25 partecipanti, la Burcina 16, Sprint di Cavaglia 15, Piemonte Libertas 14. Le classifiche, per comodità organizzative, sono state stilate per ogni provincia. (w. d. b.)



Revela Civitani



Norberto Bobbio

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere o potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Richiedete in comodato di tale sconto i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contestualmente all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Morancor 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze»

Norberto Bobbio

Verga la

Seconda Repubblica

LA STAMPA

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale ■ metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Convegno con esponenti di tutta la filiera, parlamentari ed eurodeputati

Il riso ai raggi X di Forza Italia

Sabato i maggiori esperti riuniti a Vercelli

VERCELLI. «Il riso, una ricchezza per gli agricoltori, una risorsa per la città di Vercelli. E' il titolo del convegno organizzato dal Dipartimento regionale agricolo, e dal Coordinamento provinciale e cittadino di Forza Italia, sabato, alle 9, alla Camera di commercio.

Il convegno, che porta il sottotitolo significativo di «Il futuro economico vercellese nelle mani dell'Unione europea», è stato voluto dal candidato a sindaco di Vercelli, Lorenzo Piccioni. Spiega quest'ultimo: «L'abbiamo voluto fissare al termine di una settimana segnata dalle agitazioni dei produttori agricoli europei e italiani che protestano contro l'Ue per l'impostazione data alla riforma della Politica agricola comune».

I lavori saranno aperti dal coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso. Per la parte produttiva prenderanno parte all'incontro gli esperti di Confagricoltura, Coldiretti, oltre i presidenti provinciali dell'Unione Agricoltori, Marco Oletti e della Coldiretti Gianfranco Greppi. La filiera risicola e le implicazioni economiche verranno esaminate da Roberto Magnaghi, direttore generale dell'Ente risi, da Mario Francese, vice presidente dell'Airi, l'Associazione degli industriali risieri.

Di possibili riconversioni colturali e di un potenziamento della sperimentazione relazio-



Da sinistra l'assessore regionale Giovanni Bodo e l'on. Roberto Rosso

Tra i relatori Roberto Magnaghi, Mario Francese, Marco Orsi. Interventi anche dei vertici delle Associazioni irrigue

nerà Marco Orsi, direttore di Finagri, mentre la riduzione dei costi irrigui e la nascita del più grande comprensorio irriguo d'Europa sono i temi trattati da Carmelo Jacopino del Consorzio della Buraggia, da Roberto Isolani dell'Ovest Sesia e da Sergio Baratti dell'Est Sesia.

Sebastiano Fumero, capo gabinetto del commissario europeo Emma Bonino illustrerà la discussione in atto. Agenda 2000, il presidente dell'Ascom Giulio Baltaro si concentrerà sugli aspetti di ricaduta economica della risicoltura sul tessuto cittadino.

La mattinata sarà chiusa da un intervento di Lorenzo Piccioni. Nel pomeriggio, alle 14.30, tavola rotonda con i parlamentari di Forza Italia Roberto Rosso, Giacomo Ghislanzoni Cardoli, vice presidente della Commissione Agricoltura della Camera, con gli eurodeputati «azzurri» Aldo Aronni e Giacomo Santini e con l'assessore regionale Giovanni Bodo. Coordinerà il dibattito il vice presidente del Parlamento europeo, Guido Podestà. Le conclusioni saranno affidate a Paolo Scarpa Bonazza Buora, responsabile del Dipartimento Agricoltura di Forza Italia. [w. ca.]

La Borsa

Tutto normale ieri al fixing

VERCELLI. Mercato risiero con andamento normale, ieri, con diversi aumenti in Borsa. Nei risi sono cresciuti di 30 lire al chilo i Baldo, di 10 Sant'Andrea, Drago e Roma; nei lavorati aumento di 50 lire per i Baldo, di 20 per Sant'Andrea e Roma e di 10 per gli Arborio. Queste le quotazioni minime massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 550-570; Cripato-Elio 495-525; Selenio 485-540; Lido 495-560; Sant'Andrea 575-635; Loto e Ariete 500-565; Drago 495-550; Roma 680-710; Baldo e Arborio 700-750; Thaibonnet 565-595. Lavorati: Originario 1030-1080; Lido 1030-1070; Sant'Andrea 1180-1240; Roma 1340-1410; Baldo 1400-1470; Ariete-Drage e Loto 1120-1170; Arborio 1460-1530; Thaibonnet 1130-1180. Parboiled: Medio e Lungo 1310-1380; Thaibonnet 1370-1440. Invariati i prezzi del granoturco, con l'ibrido a 273-275 e il semivivace a 282; diminuisce invece di 2 lire al chilo la soia nazionale, quotata 335-340. [w. ca.]

Borgosesia, presto un'altra rivoluzione nel traffico

Avanti tutta ai lavori del nuovo ponte sul Sesia

VERCELLI. Sono stati posati i piloni per il nuovo ponte sul Sesia che collegherà la sponda destra al centro di Borgosesia. Certo i lavori dureranno ancora a lungo ma comincia a prendere forma il viadotto che innesterà sulla statale 299 con un sottopasso in prossimità della curva della suora. Entro qualche mese l'opera dovrà essere consegnata prima della fine dell'anno si riaprirà quindi il cantiere vicino alla curva diventata famosa per i tanti incidenti che si verificano fino all'anno scorso, quando l'Anas con un intervento, come dicono i tecnici, ha «rettificato» la traiettoria della strada. Il nuovo tratto è meno pericoloso ma anche abbastanza stretto, comunque presto il panorama cambierà ancora.

Concluso il ponte varierà decisamente la viabilità cittadina. La maggior parte del traffico infatti, anziché entrare e uscire da Aranco e Isolella (dove peraltro non possono transitare i camion) sceglierà la nuova possibilità che conduce direttamente al cuore della città. In parte la circolazione è già stata modificata pensando proprio al futuro: si tratta ad esempio del senso unico istituito in via Sottile e in via XXV aprile, ma dovranno essere fatte altre modifiche e probabilmente verrà mutata anche la regolazione della circolazione al termine di via Cairoli (il semaforo di piazza Garibaldi potrebbe anche essere disattivato).



La strada di sponda destra vicino alla «curva della suora» al nuovo ponte

E' invece momentaneamente fermo il discorso delle rotonde. Sistemate (quasi del tutto) quelle di via Vittorio Veneto (una) e il santuario di Sant'Anna, l'altra all'incrocio Valduggia) si attende che partano i lavori per quella di Aranco. Cambierà quindi l'innesto tra Vercelli e la statale chi percorrerà la sponda destra non avrà più la precedenza come avviene adesso. I lavori saranno curati dall'Anas, proprietaria della strada, mentre il Comune ha messo a disposizione i fondi per acquistare le terre-

ni necessari per allargare la carreggiata. Oltre a questi interventi, l'amministrazione Rotti aveva pensato a altri due svincoli «alla francese». Uno in piazza Cavour, ma una soluzione ideale deve ancora essere trovata, l'altro in piazza Moscatelli, appena oltre il ponte di Aranco. In questo caso è già stato arretrato il muro di cinta di Villa Magni, ma l'incrocio sarà rifatto più avanti. Come ripete Rotti in questi giorni, ne occuperà la prossima amministrazione.

Ivan Fossati

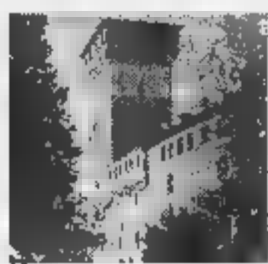
Appuntamento venerdì sera al castello

Rovasenda, con menu biellese

ROVASENDA. Gastronomia biellese doc in rassegna come preludio a corsi specialistici di ceramica d'arte, nel millenario castello di Rovasenda: il primo appuntamento, quello gastronomico, è per venerdì, mentre i corsi di ceramica artistica partiranno all'inizio del mese di marzo. L'iniziativa è degli attuali proprietari del castello, i di Rovasenda, in collaborazione con la «Goldwing dessert gourmandise» di Ivano Minuttillo, Occhieppo Inferiore (015-590.456; 0348-30.45.450) per la parte gastronomica; e il laboratorio d'arte di Mirella Ingrassia da Vercelli (0161-21.14.75; 0161-21.45.20) per quella artistica.

I menu di venerdì sera, per gustare il quale è indispensabile la prenotazione dato il numero limitato di posti a disposizione nel salone cinquecentesco del castello, prevede salami rigorosamente «dia dujus», paletta biellese, salame di patate al forno, polenta concia d'Oropa, trote di torrente al cartoccio, tome, tomette della Valle e come dessert il «buneta» e la «della nonna».

I corsi d'arte ceramica, che come detto partiranno a marzo, comprendono l'intero ciclo, dalla lavorazione dell'argilla alla foggatura, la decorazione e la cottura finale.



Il castello di Rovasenda

Controlli a raffica in provincia

Un maxi-blitz dei carabinieri

VARALLO. Un servizio coordinato su tutto il territorio provinciale è portato a termine in questo inizio settimana dai carabinieri. Un centinaio di persone controllate e l'arresto di un uomo su cui pendeva un ordine di cattura rientrano nell'attività svolta dalle pattuglie dipendenti dalla compagnia di Varallo. In manette è finito un cittadino originario del Kosovo, Arsim Lushtaku, di anni 34. Sul conto dell'uomo, che risulta residente in provincia a Perugia, c'era un ordine di cattura emesso dal tribunale di Trieste per i reati di favoreggiamento nell'ingresso di clandestini sul territorio nazionale e di avviamento alla prostituzione. Lushtaku è stato fermato dai militari del comando di Scopa: negli ultimi giorni stava lavorando per conto di una ditta incaricata dall'Enel di interventi in alta Valsesia. Arrestato, è stato condotto in carcere a Vercelli. Il servizio è stato in particolare finalizzato al controllo di clandestini: un cittadino marocchino è stato fermato a Serravalle e trovato sprovvisto di documenti di identità e permessi di soggiorno; è stato condotto in questura.

Intanto i carabinieri di Vercelli, Barozzo e Casanova Elvo hanno denunciato sei prostitute, sorprese senza documenti d'identità né permessi di soggiorno. Sono finite nei guai tre donne nigeriane e tre albanesi, tutte molto giovani. Le ragazze sono state fotosegnalate e al più presto dovranno lasciare l'Italia, il provvedimento di espulsione. [p. q.]

L'Atl ha presentato il vademecum per chi soggiorna nel Vercellese e in Valsesia

Il turismo in provincia ai raggi X

Quasi 5 mila i posti letto compresi rifugi e bivacchi

Un volumetto di facile consultazione che cartine, immagini, percorsi e soprattutto l'informazione aggiornata e completa alberghi, residences, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi, bivacchi e affittacamere, in tutto il territorio della provincia di Vercelli. Con indirizzi, disponibilità numeriche di camere e letti.

E' l'«Annuario della ricettività 1999» che è stato presentato ieri alla Camera di Commercio di Vercelli a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese.

Un testo in italiano, francese, inglese e tedesco, sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza». Riccardo Fava Camillo, presidente dell'Agenzia di accoglienza e promozione, ha spiegato, presentando la pubblicazione che sarà utilissima per i turisti: «Per realizzare questo nostro lavoro sono stati articolati tre momenti ben distinti. La prima fase è stata affidata alla Contur di Vercelli che in prima battuta ha richiesto tutti i Comuni un dettagliato elenco delle strutture ricettive. E' stata poi predisposta una scheda per le rilevazioni delle caratteristiche e dei prezzi che è stata trasmessa alle aziende del settore, raccogliendo così dati necessari per la pubblicazione».

Il secondo punto è stato lo studio della brochure, lavoro dell'Azienda grafica Punto P di Vercelli. «La terza fase», commenta ancora Riccardo Fava Camillo, «ha riguardato l'elaborazione e la verifica dei dati delle schede pervenute dalle aziende ricettive».



Un'immagine di Livorno Ferraris e il ponte vicino a Varallo. L'Atl ieri ha presentato il libro sulla ricettività in provincia nel 1999

Risulta dallo studio compiuto sul territorio provinciale, una consistenza di 59 alberghi (996 camere con 1826 posti letto); 13 affittacamere (59 camere con 109 posti letto); 5 residences (85 camere con 153 posti letto); aziende di agriturismo (30 camere con 73 posti letto); 10 vacanze (161 camere con 427 posti letto); campeggi (448 piazzole con 1275 posti letto) e 35 tra rifugi e bivacchi (1041 posti letto). Per un totale complessivo di centotrentanove strutture ricettive e 4903 posti letto.

Oggi, in mattinata, l'Azienda di accoglienza e promozione turistica della Valsesia e del Vercellese, presenterà nel contesto di una iniziativa enogastronomica dedicata alla Valsesia, la pubblicazione nello stand riservato al Piemonte, al Bit di Milano.



Il Comitato promotore per le Olimpiadi invernali a Palazzo d'Adda

Oggi a Varallo arriva Torino 2006

Alle 18 sarà illustrata la candidatura ai Giochi



Evelina Christillin

VARALLO. Le massime autorità provinciali e regionali questo pomeriggio saranno a Varallo per presentare alla Valsesia la candidatura olimpica a Torino 2006 le gare invernali del 1998. L'appuntamento è per le 18 a Palazzo d'Adda. L'evento olimpico interessa l'Italia dal 1960 e dopo la mancata promozione di Roma per i Giochi 2004 adesso Torino è in pole position per il 2006. Certo la battaglia sarà dura ma il comitato promotore, guidato da Evelina Christillin, crede fortemente nel lavoro svolto fino a ora e ha avviato una serie di incontri nelle province per spiegare quanto è stato fatto e i possibili positivi sviluppi in termini di assegnazione delle competizioni parte del Cio.

Il convegno sarà aperto dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, quindi il general manager di «Torino 2006» Giul-

liano Molinari entrerà nel dettaglio del progetto. Giuliano Lonardi, direttore marketing del Comitato promotore parlerà poi della nascita di «Team Piemonte».

La parola passerà in seguito a Giovanni Carlo Verrì, presidente della Camera di commercio, che interverrà sul tema «Le valenze economiche di un territorio».

A questo punto sarà la volta del vice presidente della Provincia Norberto Julini che parlerà di «Sport quale strumento di promozione» mentre le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'assessore regionale a sport e turismo Ettore Raccelli.

Si chiederà agli enti vercellesi e valesiani di aderire a «Team Piemonte», struttura che in occasione delle Olimpiadi si occuperà anche della promozione del Piemonte. [l. fo.]

GRANDI SALDI AL BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIU' BELLA AI PREZZI PIU' CONVENIENTI PER UOMO, DONNA E BAMBINO

BELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50

Tel. 015 27093 Fax 015 33314

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

Via Dionisotti, 28

Tel. e Fax 0161 217992

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calcinò
Ennio Festa
Carla
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettera@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% .
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

UN RAI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

Nel 1998, Radio Rai ha creato il programma "Un Rai in classe", un' iniziativa che ha permesso di avvicinare la scuola e la radio. Il programma è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il programma "Un Rai in classe" è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il programma "Un Rai in classe" è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il programma "Un Rai in classe" è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il programma "Un Rai in classe" è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma andrà in onda partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà in classe e di città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Il dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità è uno dei temi centrali del programma "Un Rai in classe". Il programma è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità è uno dei temi centrali del programma "Un Rai in classe". Il programma è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità è uno dei temi centrali del programma "Un Rai in classe". Il programma è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità è uno dei temi centrali del programma "Un Rai in classe". Il programma è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

Il dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità è uno dei temi centrali del programma "Un Rai in classe". Il programma è stato creato da una commissione composta da docenti e giornalisti, con l'obiettivo di offrire ai studenti un'esperienza di apprendimento attraverso la radio. Il programma è stato lanciato in diverse scuole e ha ricevuto un grande successo. In questa pagina, presentiamo un'analisi del programma e dei suoi risultati.

È un'iniziativa di Radio Rai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidenti e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorilli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549. Televideo Rai

Pioggia di appuntamenti nelle due province. In Valsesia serata pop-rock

La notte nei pub? E' a tutto live

Concerti a Vercelli e al «Due» di Cigliano

VERCELLI. Grande settimana per i fan del live. Musica dal vivo anche alla discoteca Due di Cigliano, dove, sabato, a tarda ora, dopo mezzanotte, sul palco della sala commerciale, saliranno i Gemelli DiVersi che incanteranno il loro repertorio sull'album di esordio. La band è appena nata ma è già una ottima realtà dell'hip hop italiano. Nell'organico c'è un dj, THG, due rappers: Grido e Thema, più un altro cantante e a volte molto di più. Sono cresciuti nel grande piatto di spaghetti Funk, uno dei più fertili terreni per la creatività hip hop tricolore. Se così differenti nell'aspetto, sono invece gemelli negli intenti, caratterizzazioni che, pur rispettando la matrice funk americana, non si staccano dalle melodie nostrane. Lampante esempio la loro versione di «Un attimo dei Pooh che sta diventando un tormentone nelle radio».

Altri locali, altre sonorità dal vivo. Dopo le 22,30 di sabato sarà sulla pedana del Dragon's Pub di Crevaque Pietro Bonelli Quintet. A Vercelli, all'irish pub Oscar Wilde, mercoledì, dopo le 22,30 saranno in



La band degli americani «Decide» suona stasera al Babylon. Venerdì c'è «Dracula» dove sarà protagonista Isadora Pei

pedana i Kristall Dreams, mentre al Circolo Arci di Porta Torino, dopo le 22 di venerdì, ci sarà dj Gomez, drum & bass alternative groove. Stessa sera, al Talk American pub, di Santhia si esibiranno i Rumori a Bassa Frequenza. Stasera invece alla Cow Boys Steak House di Borgosesia, dopo le 22,30, ci sarà il pop-

rock band One-For-Four. Nel Biellese. S'accendono già questa i riflettori del Babylon. Nella music-hall di Ponderano il programma della settimana è fitto di appuntamenti. Si inizia con l'unica data italiana del Black & death metal festival, per poi passare venerdì ad una notte vampiresca,

fatta di prosa e musica live. Andrà infatti in scena «Dracula» della Compagnia dell'Unicorno, con Isadora Pei, quindi al termine dello spettacolo si esibiranno gli Opera IX. Sabato si conclude in bellezza con lo Schegge sparse ed una raffica di tutte dedicate a Ligabue. I battenti del Babylon oggi



Fra gli appuntamenti della settimana è in programma il concerto con i Gemelli DiVersi, che proporranno il loro successo

Prosa e musica dal vivo al «Babylonia» di Ponderano E a Sandigliano repertorio di cover col gruppo dei Tnt

aprono già alle 19,30: alle 22 è annunciato il mega-concerto che vede impegnate cinque band. I grandi protagonisti saranno i Decide, un quartetto americano, originario della Florida, che in breve tempo si è trasformato in degno paladino della musica death-metal targata Usa. Il gruppo, guidato da Glen

Benton, presenterà il nuovo disco intitolato «When satan lives», registrato a Chicago in agosto, mentre il gruppo si esibirà in una delle più famose blues-house della città. La performance del gruppo sarà seguita da quella dei «Rotting Christ» direttamente in arrivo dalla Grecia, dagli «Ancient Rites»

(Belgio), dai «Behemoth» (Polonia) e dagli «Aestermus» (Norvegia). Sabato sera i vercellesi TNT si esibiranno al Walk Street Club di Sandigliano un repertorio di italiane straniere, Nomadi soprattutto.

Giovanni Barbieri
Paola Guabello

La rappresentazione sarà dedicata all'indimenticato Mario Guagliumi

Torna in scena il teatro del cuore

Vercelli: al Barbieri la pièce di Stranomisuglio

VERCELLI. E' per sabato alle 21,15 sul palcoscenico del Barbieri di Parini, la pièce della compagnia Stranomisuglio per la rassegna del «Teatro del cuore».

Per leggere a teatro, gli attori vercellesi, che hanno organizzato l'intera serie di spettacoli, l'Assessorato cultura del Comune, in scena «La crociata dei bambini», libero adattamento da Marcel Schwob. Il progetto e la composizione sono di Barbara Costamagna, con Paola Balocco, Fabiana Boffa, Maria Giacinto, Cristina Lessona, Lucio Massa, Anna Signato, Angela Staffiere e Barbara Truffa.

Il tema è ispirato a due spedizioni di bambini che, all'inizio del Duecento, si misero in viaggio per compiere una Crociata, partendo dalla Germania e dalla Francia, convinti a traversare il deserto e i piedi poché il Vangelo diceva «Lasciate i piccoli venire a me, non glielo vietate». Con fiducia e con coraggio si avviarono verso i porti del Sud, il miracolo



La Compagnia di Stranomisuglio protagonista a Vercelli di un nuovo spettacolo è per le 21,15 di sabato

avvenne... La rappresentazione porterà una dedica particolare. Commentano i componenti di Stranomisuglio: «Dediciamo questo nostro lavoro a Mario Guagliumi, anima e compagno del teatro Barbieri, scomparso da pochi mesi. E noi lo ricordiamo i gruppi Trans Gabin

Express e Fragile». Intanto Stranomisuglio ha messo in cantiere il laboratorio teatrale tra marzo e giugno, condotto da Massimiliano Giacometti, regista della compagnia e direttore artistico della stagione del «Teatro del cuore». Informazioni chiamando lo 0161.253.379. (g.bar.)

Giovedì prossimo

«L'ultima donna» di Biella

BIELLA. Conto alla rovescia per i «California dream men» che fra poco più di una settimana, giovedì prossimo, si esibiranno in un mega palatenda allestito per l'occasione in via La Marmora (dove ha trovato sede nei giorni scorsi anche il Carnevale di Biella).

«I biglietti stanno andando ruba», commenta Gianfranco Berto, il promoter della serata. «Si tratta di un'occasione unica per la città e soprattutto per il pubblico femminile al quale verrà riservata tutta la platea. Non è uno spettacolo pornografico: fra musica e il divertimento è assicurato».

Il costo dei biglietti varia dalle 70 mila lire per la pole position, alle 60 mila per la seconda platea ed infine alle 50 mila per le tribune laterali. Gli uomini verranno ammessi allo show solo sulle gradinate. I posti si possono prenotare a Biella da Paper Moon, il musiciere e alla Tototricevittoria Lux. A Cossato Disco d'oro, a Vercelli da Padana Tours e a Ivrea da Disco International. (g.co.)

Comunale di Cossato

«L'ultima donna» di Biella

COSSATO. E' saltato l'appuntamento con Paolo Rossi, in calendario il 28 aprile, per la rassegna di prosa organizzata dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli. Il comico avrebbe dovuto portare in scena «Harlequin», un testo tratto da alcuni canovacci della commedia dell'arte elaborati da Dario Fo, che prevede la partecipazione di altri nove protagonisti fra i quali musicisti e attori.

Ma il mattatore di «Giù la testa», a causa di una seria indisposizione ha dato forfait promettendo però di esibirsi sul palcoscenico del Comunale il prossimo autunno. «Rossi è stato costretto ad un lungo periodo di riposo a causa di una forma di polinevrite che gli ha provocato dei temporanei disturbi agli occhi e di deambulazione», spiegano dall'agenzia che promuove lo spettacolo.

Intanto gli organizzatori della stagione sono al lavoro per poter sostituire l'appuntamento mancato con un'altra serata altrettanto vivace. (g.g.)

Vercelli, presentate le iniziative del circolo Arci

Tornei e giochi di ruolo. Portano le nuove sfide

VERCELLI. Tra le iniziative del circolo Arci di corso Marcello Prestinari di Porta Torino intitolato a Francesco Leone c'è quella de «La Stanza dei Sogni», un'associazione culturale che avrà lo scopo di diffondere i giochi di ruolo, quelli tridimensionali, di simulazione e di carte collezionabili.

I realizzatori spiegano: «Ci si dedicherà ad una sconfinata serie di passatempi avvincenti e suggestivi: siamo a disposizione per i neofiti e per gli appassionati, offrendo uno spazio dove «sfidarsi» e scambiare le proprie esperienze. Ci si riunirà ogni martedì ed ogni sabato pomeriggio».

Allora, il fascino di tanti giochi è a disposizione di tutti. Continuano gli organizzatori: «Tattica ed astuzia, cultura, intuizione, interpretazione. Siamo sicuri che i proseliti non mancheranno, dal momento che in città, in passato, giochi di ruolo e derivati hanno sempre avuto un grosso successo. Ora il nostro progetto nasce in collaborazione con il modenese Club Tre Emma, vero e proprio punto di riferimento per appassionati. Non mancheranno quindi le possibilità di contattare altri aficionados per partecipare e mettere in atto nei locali di corso Prestinari, tornei ad alto livello».

I contatti con «La Stanza dei Sogni» potranno essere effettuati chiamando i numeri 0161.25.88.40, 0338.50.58.378. L'e-mail è: vigiak@treemma.org.

Un calendario di manifestazioni è già stato divulgato. Una conferenza è prevista per sabato e domenica prossimi. Per sabato 24 a domenica 25 aprile ci sarà «GiochiVercelli», per sabato 5 a domenica 6 giugno un torneo Add Network abbinato ad una cena medioevale e una rappresentazione di spade dal vivo. Sabato 6 a domenica 4 luglio, torneo vercellese di Martelli da guerra, Raffa e Warp.

E gli abitanti della «Casa dei Sogni» già si affrettano a ricordare alle schiere di nuove leve che, nello spirito del gioco, quasi alla maniera di De Coubertin, la sfida non è tanto vincere, ma divertirsi. (g.bar.)

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Così ridevano, di G. Amelio. Or. 21,30. Incolto unico. Lira.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. 1: «Il pubblico», di T. Scott. W. Smith e G. Hackman. Lira 12.000. 2: «Nomicheamliche», di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Lira 12.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. «Vittori», di E. G. Gregorio e Brooks. Lira 12.000.

LUX. Inf. tel. 0163-22.688. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHRUSSO.

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spell. tel. 0161-59.633. OGGI RIPOSO.

WOTTE. Inf. tel. 0161-250.845. Inf. spell. tel. 0161-59.633. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. «Hemlock», di G. Amelio. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. «A Day's Life - Maganinimondo». Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.067. Sala 1: «Vi presento Joe Black». Or. 15,15; 18,35; 22,10. Sala 2: «Lost in Space». Or. 15,15; 18,35; 22,30. Sala 3: «Amori e Incazzamenti». V.M. 14. Or. 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Vi presento Joe Black. Or. 15,15; 18,35; 22,10.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 590.605. «Gnomaria». Or. 15,10; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

«L'ultima donna». Or. 15,10; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'impostore. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Vuoi a perdere. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 856.521. «Kiss». Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.71.00. «Svegliati Ned». Or. 15,10; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La sottile linea rossa. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Rivinini via Montalbano 62, tel. 327.2214. La sottile linea rossa. Or. 15,30; 19,22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombresse via Montalbano 62, tel. 327.2214. Ballando a Lughessa. Or. 15,15; 18,35; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.32.41. «Il gabbiano». Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.32.41. «Il gabbiano». Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.32.41. «Il gabbiano». Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

«Po 30, t. 617.33.23. A Day's Life - Maganinimondo, cartone animato. Or. 20,30; 22,30.

«Trapani 57, tel. 385.2057. Zia formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Boscaglia 4, tel. 521.4316. Vi presento Joe Black. Or. 15,15; 18,35; 22,10.

KING v. Po 21, tel. 612.59.96. «Velvet Goldmine». Or. 15,40; 18,10; 20,30; 22,45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.533. «Festen». v.m. 14. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. «Attacco al potere». Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. «da via (Un)». Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. «Glo». Or. 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

«Kiss». Or. 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. «C'è posta per te». Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. «Zia formica». Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: «Così è la vita». Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2: «Svegliati Ned». Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: «Rin». Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: «Central do Brasil». Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: «L'assedio». Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. «Nomicheamliche». Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. «Amici e vicini». Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. «Il gabbiano». Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. «Il gabbiano». Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GIORNO NOTTE

Vercelli

Chicos Mambo sospesi

Lo spettacolo «Meli Melos», con i Chicos Mambo, in programma al Civico ieri, è stato sospeso, causa malessere di Philippe Lafenille, uno dei protagonisti.

Vercelli

Dibattito sul Carnevale

Questa sera a Quarta Rete Nord andrà in onda, dopo il telegiornale delle 20,30, alle 20,45, uno speciale «Tutticarneval». Dibattiti su classifiche delle sfilate di Vercelli e di Santhia.

Vercelli

Musica all'Oscar Wilde

All'Irish pub Oscar Wilde, venerdì dopo le 22,30 suoneranno i Kristall Dreams.

Vercelli

Compleanno all'Astoria

Questa sera all'Astoria si balla con la festa «Buon compleanno Fabio Ronca» and Paolo One Vision». Appuntamento dalle 23. Ospiti dei Jay Carbonero, Babayaga, Visi, Gianluca Trentani, Broggi e Ramondi.

Biella

Prevedite per i concerti

Da Paper Moon sono in corso le previsioni per i concerti rock fuori città. Martedì prossimo al teatro Colosseo di Torino Laura Pausini mentre Patty

Pravo sarà sullo stesso palcoscenico sabato 13. Lunedì 15 i Toto si esibiranno al FiloForum di Milano mentre a Torino, sempre al Colosseo sono di turno gli Avion Travel giovedì e Fiorella Mannoia sabato 27. In aprile si esibiranno invece i «Dimmu Borgir», i «Dark Funeral», gli «Everfall» e i «Deidheimgarg» al Rainbow di Milano il 17 e i «Gamma Ray» il 18.

Biella

Suonano i Rock Line

Domani sera alla Lavanderia pubblica si fa musica dal vivo. I pedana di via Cernaia 1, sono attesi i «Rock Line», la band di Franco Monte al basso e alla voce, Franco De Vincenzis alla chitarra e Italo Graziana alla batteria. La notte sarà dedicata al rock Anni '60 e '70.

Biella

Appuntamenti alla Fab

I fotomontatori s'incontrano venerdì a palazzo Ferrero per una «Fotomontaggi» di immagini del Biellese. 21,15 i soci commenteranno stampe e diapositive.

Borgovercelli

Le orchestre

Il fine settimana al Globo vede in cartellone Tonia Todisco, venerdì, Emilio Zilioli, sabato e Giusy Mercury, domenica. Sempre alle 21,30.

SCEGLI IL CINEMA

Quella che è fantasia

Quella che è fantasia

Quella che è fantasia

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

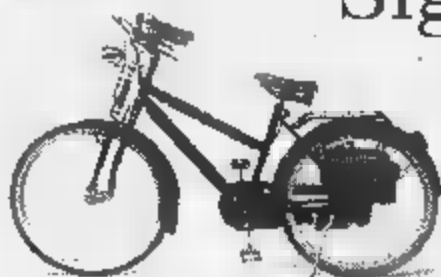


ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potrete essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Gallesio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.ro (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.ne (AL) - Sig. Natale Faneri, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacomini, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Canelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. ra Adriana Zaltron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanella, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig. ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ra Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig. ra Silvana Caffaratti, Rifreddo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Levrero, Alro (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberro, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig. ra Ilda Sabarini Scalmani, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Balesio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berti, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig. ra Cinzia Chiappe, Orcofeglio (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrara, Cunico - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermengildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Liossi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissone, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig. ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig. ra Elsa Negro-Frer, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ortino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baseli, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig. ra Rita Blancher Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig. ra Flora Bochiello, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bosticco, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Catta, Rivoli (TO) - Sig. ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romeno (NO) - Sig. ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig. ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Emilio Demurtas, Torino - Sig. ra Tiziana Fassano, Fubine (AL) - Sig. ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig. ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig. ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig. ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Lettillo, Chiasso di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Muresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig. ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolfe, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scaravaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO).



LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Diversifichiamo le vostre opportunità d'investire

RAM**Ricaricabile****Chiamate
solo
DEL lavoro****Zero
costi fissi
mensili****RAM
Ricaricabile****La prima Ricaricabile
per le Aziende.**Costi in **RAM** delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda **185**Chiamate in Rete Aziendale **Estero**
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
- e 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica **295**Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **888**Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate
200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata **RAM** successivamente
conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per
il secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia
il Cliente Omnitel non sostiene alcun **RAM**.Numero Verde
167-20123Per maggiori informazioni **RAM Ricaricabile**, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei
punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde.
Saremo lieti di venirvi a trovare.**RAM Ricaricabile** è disponibile dal 1° marzo. Prevede un **RAM** di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico
telefonico. **RAM** carte **RAM** valide **RAM** data di **RAM** a dall'ultima ricarica, più **RAM** mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno
automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo
di **RAM** moltiplicato **RAM** il numero **RAM** carte **RAM** Ricaricabili in **RAM** dell'Azienda.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Totale controllo **RAM costi**Potrete scegliere a quali telefonate abilitare ciascuna **RAM Ricaricabile** della vostra Azienda:

- abilitazione **RAM** alle chiamate tra colleghi e **RAM** una lista di numeri predefiniti
- abilitazione solo alle chiamate nazionali
- abilitazione **RAM** a tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi **RAM mensili: zero**

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civici di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese e hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo senza neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Complimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18.30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il racconto - sui manifesti a piedi nudi. Fiale aveva sé una macchina fotografica: «Non ci ho pensato un attimo: ho immortalato la scena, ero al centro dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino - racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che non ha esitato - insieme con Marco Revelli, Mario Contu e Daniela Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso al senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti se risultino anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo. Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché - questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nere va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso - adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ma saremo in presenza di una calunnia i provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza di foto «incriminate» si è trasformata in un polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato e sua volta: «La testimonianza - quel signore non corrisponde al vero - spiega - ho qui davanti a me la merce sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto si è svolto nel caos più totale

perché in quel momento, oltretutto, i nostri vigili erano stati accerchiati da un gruppetto di squatter che li accusavano di andare oltre i loro poteri». E per quanto riguarda il tesserino? Ancora Manna: «A parte il fatto che il vicino c'era una nostra auto e i vigili seppur in borghese - dotati di paletta, la pattuglia - ha avuto il tempo di esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata». Ma non sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? «Sì, se ne fa richiesta, peccato che il venditore non ci fosse data le gambe e quindi non ci fosse nessuno che - vedere il tesserino».

Emanuela Mirucci



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. «In particolare i vigili hanno distrutto la merce sequestrata al senegalese». Un'affermazione contestata dal comandante e dai vigili urbani. Vincenzo Manna



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio, l'Anno di grazia - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai - ci sperava più nessuno, e probabilmente il troppo tardi anche noi. Ma se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni - categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli - soluzioni temporanee - immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, si è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà fino ad insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a decorrere da domani, mercoledì 24. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? I tabaccai riverseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoreria della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il siste-



ma rid (il meccanismo di riversamento bancario) - recita il comunicato sottoscritto ieri - «Dato che il codice Istat attribuito dalla Regione non è - ostacolo né formale né sostanziale, - che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti - piazza Castello, ri- prese dalle agenzie, esarrebbero state poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale». In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai verseranno settimanalmente alla Posta gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno di buco buono per rendere funzionale il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: la messa a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra la Sogei - ente informatico del Ministero - e Lottomatica - soluzione all'insegna

Code all'Ac e alle Poste addio
Da oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

della praticità, che fra l'altro consente di - il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente con le richieste di chiarimenti in sede regionale: - seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di sinistra: Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezz, Montabone.

Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in assenza di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento scatterà dal 2 marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri». «Ma non potevano pensarci prima? - sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo contro chi ricorre per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo».

Alessandro Mondo

Capitaneria di circolo nautico

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alassio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamadini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo - lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

tecnico produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci, potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi) sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Basso Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli avrà ripercussioni sulle possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano». Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, «anche Savigliano concorre». Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando Cuneo, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non possiedono un appartamento. I dubbi nascono sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno un box auto. «Sono tenuto a pagare?», domanda Armando di Cuneo. «Preciso: il box è interrato nel cortile e non capisco che c'entro io con la facciata».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento di condominio e scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esista anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso. Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata a un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando risulta una diversa destinazione - non sia indicato dal regolamento - il condominio, solo in questo caso esso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato».

«Ma è vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole tacere il nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino - documentarsi anche un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. «E' possibile infatti che o l'uno o l'altro vietino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirlo sul lato cortile».

Ferrante Aperti

la rivolta

Il caffèlatte era in ritardo. Coal al carcere minorile Ferrante Aperti è scoppiata la rivolta. I detenuti, culminata con l'incendio del materassi di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio dei quali - lesioni di media gravità. E' successo ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «una concitazione», ha detto un agente del fuoco ad una coperta, e poi ad un materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella cella-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. «C'è stata una po' di confusione, qualcuno si è confuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizione di combinare altri guai».

Un ucciso

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un numero verde (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 11 febbraio, nella sua abitazione di via Pascoli 26. Si cercano informazioni in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai nipoti della vittima.

Legna alle lucciole

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano, anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la notte da una volante mentre con il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di solo fermato a parlare. Il furgone però era pieno di legna da ardere.

Vercelli, in un Vallesesia turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Val d'Aosta e del Vercellese. E' un volume di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residenze, agriturismo, e per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand Piemonte al Bit di Milano.

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

3 Esclusiva
WARRANTY
 Nissan di 3 anni
 o 100.000 Km.

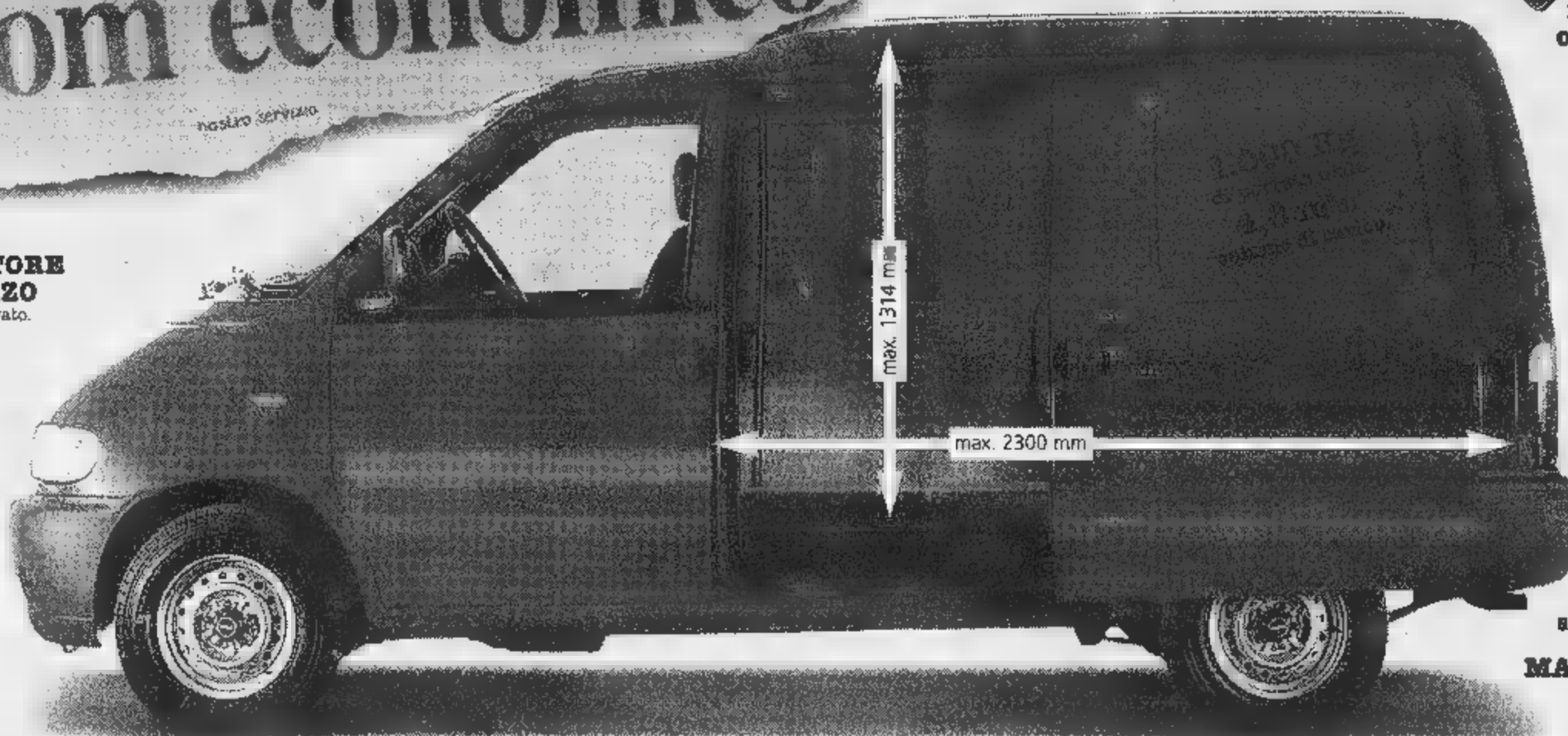
MOTORE
 potente ed elastico.

6
 di accesso per
 caricare con grande
 facilità.

4,3 di lunghezza,
2,4 di raggio di sterzata
 per la massima
MANEGGEVOLEZZA.

A richiesta
**CLIMATIZZATORE
 SERVOSTERZO**
 per un comfort elevato.

Barre laterali ■
 protezione, posizione
 di guida elevata,
 airbag ■ guida
 per ■
 totale.



È un'offerta
 unica
 solo fino al 31 marzo 1999

DA L. 19.450.000 + IVA • PREZZO CONCORDATO
 ■ I CONCESSIONARI NISSAN
 E IN PIÙ PULI AVANTI ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA, PAGANDO LA PRIMA RATA FIA **FINIST**

E INOLTRE VENITE A SCOPRIRE
 IL NUOVO
VANETTE PRACTIC
 DA L. 18.353.000 + IVA

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

SAVIGLIANO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI'

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



LIVORNE PIEMONTE

*** Hotel San Secondo

Viale Valleggia, 2
 Telef. 0171/92373

Ristorante, bar, TV, telefono,
 terrazza.

*Tanta tranquillità, cordialità
 e cortesia a disposizione dei
 nostri ospiti.*

*Il nostro hotel è sicuramente
 il luogo ideale per una vacanza
 montana indimenticabile.*

*Piatti prelibati vengono serviti
 dalla nostra cucina casalinga.*

LIVORNE PIEMONTE

*** Hotel 3 Amis

Colle di Tenda
 Telef. 0171/928175

Ristorante, bar, TV, telefono,
 frigo, parco privato, terrazza,
 discoteca, piscina, palestra,
 sauna, sala giochi, giochi bimbi,
 noleggio biciclette.

*In posizione panoramica, ottima
 base per escursioni e passeggiate.*

*Bimbi fino a 10 anni
 £. 10000/giorno
 Un eccellente rapporto
 qualità/prezzo.*

LIVORNE PIEMONTE

*** Hotel Le Ginestre

Via Nizza, 68
 Telef. 0171/927596

Ristorante, bar, TV, telefono,
 parco privato, terrazza,
 palestra, discoteca, sala giochi,
 giochi bimbi, parcheggio,
 servizio minibus.

*Posizione soleggiata immersa
 nel verde.*

*Cucina curata direttamente
 dai proprietari.*

LIVORNE PIEMONTE

**** Grand Palais Excelsior

Via Roma, 9 - Telef. 0171/929002

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato,
 terrazza, palestra, sauna, parcheggio coperto.

*Rinomato ed apprezzato per la sua squisita
 ospitalità e grande cortesia.*

LIVORNE PIEMONTE

*** Hotel Des Alpes

Corso Nizza, 158 - Telef. 0171/92365

Ristorante, bar, TV, telefono.

*Varie e prelibate ricette sono preparate nella
 cucina di impronta squisitamente familiare.*

LA STAMPA

bosetti

4 in 1

FOTOCOPIATRICE
SEGRETARIA
TELEFONO
o carta

FOSSANO Via Roma, 149 - Tel. 0172/60.804 Fax 833243
Internet: <http://bosetti.onw.net>

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA



Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 24 Febbraio 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

37

Ai Campionati iridati di Ramsau in Austria seconda splendida medaglia d'oro consecutiva per la Belmondo

Tutti in festa con Stefania «Sei tu la regina dello sci»

CUNEO. Una festa infinita. La «Granda» guarda al futuro, al ritorno in Valle Stura della sua campionessa del mondo, presumibilmente domenica. Ma intanto si gode l'ennesimo trionfo della regina dello sci. Ieri Stefania Belmondo ha conquistato la seconda medaglia d'oro ai Mondiali di Ramsau, in Austria. Il suo recupero resterà nella leggenda: è partita con 43 secondi di ritardo, alla fine della prova a inseguimento ne ha inflitti 28 alla seconda. Ha fatto il vuoto.

Rimarranno anche le dolci parole in diretta tv pochi minuti dopo il trionfo. Prima l'abbraccio al papà Albino (il a seguirlo), poi la commovente dedica: «La vittoria è per te - ha detto rivolta a lui -. Senza di te non c'è Stefania Belmondo. Se non fosse così, e sono contenta di come sono, lo devo a te. Grazie. Albino Belmondo parlava con lo sguardo: «Non che dire. Sembra tutto impossibile. Con questo tempo da lupi non pensavo che Stefania potesse vincere». Meglio così, la soddisfazione è più grande.

Dalla sua di Vinadio Giulio Gerardi, campionissimo del fondo negli Anni Trenta (il primo italiano a battere i nordici nel '35) ha dato tutta la gara. Lui l'aveva detto: «Stefania vincerà anche la 10 chilometri, malgrado il ritardo». E spiega: «E' una questione di cuore. Quella ragazza è una forza della

natura. Io atleti ne ho visti tanti, ho fatto il bersagliere con Coppi, Bartali, Piola, Beccali. Ve l'assicuro, lei è a quei livelli. Sono contento anche per il mondo occidente, esaltato così grandemente da Stefania».

Tre anni fa, quando la Belmondo attraversava un momento non troppo felice, la Banca regionale europea la volle una sua «testimonial», un gesto di affetto e fiducia. Ieri l'amministratore delegato Piero Bertolotto ha inviato un telegramma di congratulazioni a Stefania: «Sono orgoglioso di poter dire che abbiamo sempre

creduto in lei. Le due ultime medaglie premiano il costante impegno di atleta, la sua serietà, il suo spirito di sacrificio. Siamo felici di avere unito la immagine pulita e vincente a quella della banca».

E il Comitato promotore del mondo d'onore Uomini di mondo, presieduto da Piero Dadone, ha deliberato di iscrivere Stefania: «Stefania sarebbe la carta vincente per le Olimpiadi 2006, mentre i nostri testimonial sono Tomba e la Di Centa. Dove sono costoro? E le Olimpiadi facciamole a Pontebernardo».

A Ramsau c'erano anche Ita-

lo Giubergia (uno dei primi a lanciare il talento Belmondo) e il presidente della Federsci piemontese Giovanni Morzenti. Anche lui visto lontano: in uno degli ultimi Consigli federali di dicembre (quindi in tempi non sospetti) già fatto scrivere a verbale «che il Comitato dovrà festeggiare adeguatamente le medaglie mondiali di Stefania Belmondo in Austria». Intuito. O semplicemente fiducia in una campionessa immensa, che fa onore a tutti i cuneesi.

Lorenzo

Vittoria dedicata
al papà Albino
che l'ha abbracciata
dopo il traguardo
«Se sono fatta così
(contenta di esserlo)
lo devo soprattutto
ai suoi insegnamenti»

Franco Giordanetto, il tecnico
dei tempi della scuola elementare



Il trionfo di un'atleta pulita

L'allenatore Giordanetto: «E' unica»

CUNEO. «Aveva paura delle discese, petiva il freddo». Sì, Franco Giordanetto, il suo allenatore ai tempi della scuola, sta parlando proprio di Stefania Belmondo. «Fuori dalle piste, se ne stava in disparte, lontana dai discorsi delle sue amiche. Le interessavano solo lo studio e lo sci. Ma già allora, come ora, era determinatissima, non scoraggiava mai, voleva arrivare lontano, in alto. Un'atleta correttissima, pulita dentro e fuori. Avere come lei».

Quanti ricordi nelle parole di Franco Giordanetto, originario di Roviera di Vinadio, 49 anni, da vigile del fuoco a Cuneo (al comando provinciale è responsabile organizzativo dei soccorsi, qualche successo

da sciatore (campione italiano Studenti 16 anni), dal '73 primo allenatore dello sci di fondo in provincia di Cuneo col colore Sandro Michelis di Ormea.

L'allenatore la conobbe quando Stefania frequentava la seconda elementare. Amava già sciare, papà Albino chiese a Franco Giordanetto di darle i primi insegnamenti tecnici. Prima a Vinadio, poi a Fessione. Giordanetto lo seguì personalmente fino alla categoria Allievi, quattordicenne. La pagò nei momenti più grigi (quando la Belmondo arrivava ultima nelle tradizionali Feste della neve di Pratolungo) e in quelli più promettenti, quando si piazzava bene (ma mai al primo posto) nei Giochi

della Gioventù. Poi la svolta. Una vittoria con la classica rivale, che si smonta e si ritira.

Stefania trae invece proprio dalle sconfitte la forza per crescere. «Aveva e ha una volontà di ferro» aggiunge Giordanetto. All'incirca nell'83 passò nella squadra zonale di fondo. «Lavoravo con Fortunato Bonelli e Jean Claude Ellena. Io la seguivo quando lei, ormai iscritta alle Magistrali, riusciva a tornare in Alta Valle. Stavamo a Fessione. Era seria, investiva sul futuro, passo dopo passo, senza anticipare i tempi. Mangiava miele e mele, obbediva ai nostri consigli, anzi lavorava ancora di più. Con lei non era necessario frugare nelle camere per trovare qualche dolce di



troppo nascosto negli armadi. Un'atleta modello. Grazie anche a una famiglia sana».

Giordanetto conclude: «Sono contento di avere condiviso con lei i primi successi, come il titolo italiano Aspiranti a Berge-molette. Di lì continuò a salire. Sempre di più. E (con cinque medaglie tra Olimpiadi e Mondiali, ndr) guardate un po' dov'è arrivata». (L. t.)



A lato, il trionfale arrivo ieri di Stefania Belmondo nella 10 km a tecnica libera. Sulla sinistra il sorpasso sulle avversarie: la cuneese è partita con 43 secondi di ritardo. Alla fine ne ha inflitti 28 alla seconda

La Regione Piemonte ora ci crede

Non tocca all'attuale assessore regionale al Turismo recitare il «mea culpa», perché il mancato rinnovo della sponsorizzazione alla Belmondo risale a due anni fa, quando Errore Racchelli era soltanto consigliere. Ma spetta a lui, che viene dal Lago Maggiore, pagare il debito morale contratto dal Piemonte con Stefania e tutto il Cuneese.

E nel giorno del magico trionfo-bis, l'assessore si fa subito vivo con il cronista per informare i lettori che i politici hanno capito la lezione.

Inseguito dalle interrogazioni dei popolari - fra cui il cuneese Piergiorgio Peano, che si era già battuto, purtroppo vanamente, nel '96 -, forte di un insospettabile colloquio avuto mese fa con la Belmondo, Racchelli si mette sulle tracce dell'accordo di Stefania con l'insolpabile (ma baciata dalla fortuna) Mela Trentina e promette che il nome della Regione Piemonte tornerà a risplendere su giornali e teleschermi attraverso l'atleta-simbolo dello sci italiano: «La Belmondo come Pierino Gros, come Livio Bertuti, sarà nostro partner per la promozione dello sport». Sottinteso: «Trovare i soldi».

Ma oggi possiamo permetterci di chiedere di più. Stefania testimonial di Torino per le Olimpiadi del 2006 - chissà perché bisogna vincere continuamente per farsi tenere in considerazione -, e ancora Stefania - come suggerisce il presidente della Fisi piemontese Gianni Morzenti - al vertice di una Scuola nazionale di fondo da realizzare nella splendida Valle Stura.

Ora che anche la Regione ci crede, tutto diventa possibile.

Giuseppe Grosso

Hanno suonato le campane

Pietraporzio, giornata di gioia
Mamma Alda: «Grande emozione»

PIETRAPORZIO. Alla d'arme dell'albergo «Regina delle Alpi», per l'occasione sono unite le campane. Ieri è stata festa grande in Valle Stura. A Pietraporzio hanno suonato le campane della parrocchia: le hanno messe in funzione il tabaccaio Ettore e la moglie Franca. Lunghi, gioiosi rintocchi anche nella cappella di Pontebernardo: ha pensato la zia Tersilia, aiutata dalla titolare della pensione «Le Barriate».

Mezzo paese si è svuotato: almeno venti i tifosi che hanno seguito in Austria papà Belmondo, Davide (il marito), Massimo Spano e la moglie Maura (responsabile del Fan Club) a incitare direttamente Steffi. All'albergo «Regina delle Alpi», fare compagnia davanti alla tv alla titolare Guerrina, è arrivato un gruppo di appassionati.

A Pontebernardo il clima è quasi surreale. Nella casa dei genitori, con mamma Alda sono rimasti il figlio Enrico e suo padrino Piero. «Non ci credevo - ha detto commossa al telefono - mamma della Belmondo».

Ma quando le vogliono andare nel verso giusto accade proprio così. Faceva brutto, sono emozionatissima. Tante le chiamate giunte, dalle zie Floriana e Tersilia, dalle lontane Schio e da Bice Vanzetta, compagno azzurro. Alle ha chiamato Stefania, ha parlato con suo fratello. «Era contenta» dice mamma Alda. E lo è anche lei. (L. t.)

Listone Giordano
*il parquet brevettato,
ecologico e di alta tecnologia*
fornitura posa e garanzia
maes
Le giuste scelte

Pavimenti, rivestimenti, coordinati

maes
srl - Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)
tel 0172 714700 fax 0172 21005

Se pensate ad un carrello...
ra.mo.ter. S.r.l.
Strada Reale Sud, 7
11010 (CN)
Tel. 0172 742221 (2 linee r.a.)
Fax 0172 743979
Presenta i nuovi modelli 20-25-30 qli

DIESEL ELETTRONICI
con innovazioni tecnologiche d'avanguardia
SPECIALE DI NOLEGGIO CON POSSIBILITÀ RISCATTO

Il sindaco e parlamentare Sergio Soave: «L'ateneo aperto a Vercelli non ci ostacolerà»

Roma promette l'Università a Savigliano

Venerdì il Governo deve decidere sui finanziamenti

SAVIGLIANO. «Nessuna ripercussione sull'Università a Savigliano deriva dall'inaugurazione dell'Università del Piemonte orientale a Vercelli», Sergio Soave, sindaco di Savigliano e deputato al Parlamento, ha risposto così all'interrogazione presentata dal capogruppo della Lega Nord Antonio Giaccardi, il quale chiedeva l'inaugurazione dell'ateneo vercellese «Avogadro» potesse «ripercussione sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese». Anzi, secondo Soave l'iter burocratico relativo al decentramento universitario sta procedendo senza intoppi e sta giungendo in dirittura d'arrivo: «Venerdì, quello successivo, ha detto il sindaco - all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri verranno inseriti i finanziamenti relativi proprio al decentramento universitario, per i quali concorre anche Savigliano».

In particolare, i finanziamenti in questione riguardano la trasformazione del complesso di fabbricati dell'ex ospedale militare, abbandonati da anni e in stato più che fatiscente, in sede per ospitare universitari decentrati, che andrebbero ad aggiungersi a quello già operativo in parchi e giardini, inaugurato all'inizio del gennaio, e quello in erboristeria, che dovrebbe partire il prossimo anno accademico. Si tratta, in entrambi i casi, di

specializzazioni post laurea, mentre si mira ad anche corsi di laurea ordinari, già succede in altri centri della provincia di Cuneo.

Savigliano è rincuorato dall'università da più di venti anni. Fu infatti la prima, tra le città della «Granda», a pianificare la possibilità di ospitare corsi di laurea decentrati dell'Università di Torino già negli anni lontani Anni Settanta. Per ironia della sorte, è rimasta praticamente l'unica città di una certa importanza a non esserne dotata. Si parlò in un primo momento di corsi decentrati di Farmacia, quindi di Veterinaria. La presenza dell'ospedale «Santissima Annunziata», nel momento in cui esso divenne un polo sanitario, primo ordine anche verso il Torinese, fece ipotizzare la possibilità di ospitare corsi della facoltà di Medicina e Chirurgia.

Per cogliere la prima presenza effettiva, però, si è dovuto attendere il 1999, con l'inaugurazione, alla presenza del rettore dell'Università di Torino, professor Rinaldo Bertolino, del corso per specialisti in parchi e giardini, ospitato nei locali del museo civico.

Se davvero arriveranno i finanziamenti, Savigliano potrebbe risolvere in un colpo solo il problema dell'università ed anche quello, annoso, dell'ex ospedale militare.

Piero Bartoglio

La Provincia cuneese di disimpegno

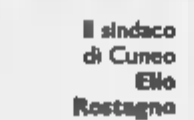
Il Comune capoluogo non ha ancora deciso sui locali dove sistemare la sede decentrata di un nuovo ateneo

CUNEO. Polemiche in Consiglio provinciale sulla questione del decentramento universitario. Sotto accusa il Comune di Cuneo, imputato di impegno nel reperimento di locali idonei per ospitare l'Università. «Per il decentramento - spiega il senatore Guido Brignone, presidente della commissione Cultura provinciale - la Provincia ha lo stesso anno più di 10 miliardi. Si tratta di valutare se l'Amministrazione provinciale deve limitarsi ad essere un semplice ente erogatore di finanziamenti oppure anche attivamente protagonista nelle scelte di decentramento».

In questa «rete» di decentramento che ha coinvolto Cuneo, Mondovì, Fossano, Savigliano e Alba e alcune località minori, come Favernone e Moretta, la maglia più debole sembra essere proprio quella del capoluogo. «I problemi del decentramento a Cuneo - spiega Teresio Panero, consigliere provinciale della Lega - sono legati alla mancanza di infrastrutture. In questi ultimi anni non si sono fatte che



Il senatore della Lega Nord Guido Brignone



Il sindaco di Cuneo Elio Rostagno

ipotesi. E' necessario che il Comune prenda delle decisioni. Si parla tanto degli stabili del mattatoio e dell'ex ospedale «Santa Croce» che comunque sarebbero soluzioni non definitive, mentre sarebbero disponibili i locali dell'ex distretto militare. Perché non acquistare questa struttura che ben si presterebbe a un insediamento universitario?».

Sulla questione delle infrastrutture incalza il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia: «Se vogliamo avere un decentramento che risponda a requisiti di eccellenza e specificità delle vocazioni locali e, conseguenza, ottenere gli investimenti da parte dello Stato è indispensabile che tutte le amministrazioni che aspirano a sedi decentrate offrano innanzitutto i locali, indispensabili a mettere in moto un servizio efficiente».

Forte la reazione del sindaco di Cuneo che in materia rilancia: «Sono venute a conoscenza del fatto che il Consiglio provinciale ha avuto una nota di biasimo nei confronti dell'Amministrazione comunale sul problema universitario. Sono profondamente rammaricato, poiché in merito stiamo esprimendo il massimo del nostro impegno. A questo punto ritengo che, vista la situazione che si è creata, esista una ragione in più per andare in Consiglio provinciale a difendere gli interessi del capoluogo».

[a. r.]

Il proprietario aveva lasciato l'auto aperta, arrestato il ladro

Tenta di rubare una Mercedes con madre e figlio e bordo

CUNEO. Approfittando della rapida sosta di un automobilista si è avvicinato alla vettura (una «Mercedes») e non ha esitato a mettersi al volante e a rubarla. Salito a bordo si è però accorto di non essere solo: sull'auto c'erano la moglie e il figlio del proprietario. La «sorpresa» non l'ha bloccato dall'intento di impossessarsi del «Mercedes», ma la pronta reazione della donna l'ha obbligato a desistere e darsi alla fuga. Protagonista dell'«colpo» è un disoccupato di anni, Ivano Piu.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, pochi minuti dopo le 17,30, in via Bongiovanni non lontano da corso Francia. Il proprietario del «Mercedes» ha accostato per una rapida sosta (alla Farmacia comunale). Il venticinquenne ha atteso che l'uomo si allontanasse per entrare in azione. Salito sull'auto ha tentato di avviare il motore, ma ha dovuto «fare i conti» con la moglie del proprietario. La donna - nonostante «sorpresa» - è precipitata a cercare di



Un posto di blocco allestito alla periferia della città da una pattuglia della Polizia

estrarre le chiavi della vettura. Ne è nata una colluttazione, terminata con l'arrivo del marito. Il disoccupato è sceso dalla «Mercedes» e è fuggito, inseguito dal proprietario della vettura. Alcuni testimoni hanno chiamato il «113». Una pattuglia della Volante che era impegnata in un servizio di controllo al Donatello è intervenuta nel giro di un paio di minuti. I poli-

ziotti hanno rintracciato e bloccato Ivano Piu: è accusato di rapina, oltraggio, resistenza a violenza e pubblico ufficiale.

Sempre l'altro pomeriggio la polizia ha arrestato - su ordine di carcerazione della Procura generale di Torino - Michele Di Silvestri, 51 anni, di Cuneo: deve scontare 4 anni, 10 mesi e 26 giorni di reclusione. Dopo l'arresto è stato colto da malore. [r. s.]

Il «colpo» ieri pomeriggio nella filiale Bre di Borgo Ferrone

Oltre mezz'ora in ostaggio di tre rapinatori a Mondovì

MONDOVI. Pochi metri a nastro adesivo per oltre mezz'ora sono stati le catene cui due rapinatori hanno tenuto legati i clienti della filiale di Borgo Ferrone della Banca regionale europea. E' stato questo il momento più drammatico di un «colpo» studiato attentamente a tavolino e messo in atto, in tre fasi distinte, ieri pomeriggio a partire dalle 15,30.

E' probabile che l'agenzia monregalese fosse tenuta sotto controllo da tempo. I banditi che conoscevano perfettamente le abitudini e movimenti del personale, sono entrati in azione quando il direttore è dovuto uscire per una serie di appuntamenti con clienti.

Nei locali di corso Europa c'erano tre impiegate e alcuni clienti. Il primo rapinatore è entrato a volto scoperto e dall'interno ha costretto il personale ad aprire le porte al complice.

Armi alla mano hanno radunato i clienti e impiegate in un angolo e con il nastro adesivo li

hanno neutralizzati. Con esperienza e una buona conoscenza dell'ambiente bancario hanno ripulito i cassetti del denaro utilizzato per le piccole operazioni delle cassiere addette agli sportelli. Poi hanno fatto scattare la seconda fase del loro piano: aspettare. Con pazienza hanno atteso che i meccanismi a tempo facessero aprire, così ogni giorno, la cassaforte principale della più giovane tra le agenzie della Banca regionale - soltanto le abitudini di credito di non tenere mai «fermi» in filiale capitali particolarmente consistenti ha evitato che ieri fosse messa a segno una rapina storica. Spalancato il forziere i banditi hanno fatto il pieno, mettendovi insieme il bottino di alcune decine - sembra una sessantina - di milioni.

Far scattare il meccanismo è tempo della cassaforte era soltanto la seconda fase del piano perché anche una volta messo via il denaro i rapinatori hanno continuato l'attesa. Incursori degli ostaggi bloccati da oltre

mezz'ora con il nastro adesivo, i banditi hanno aspettato che arrivasse il «colpo» dell'agenzia dal quotidiano giro tra clienti e uffici. Una volta entrato l'uomo si è fatto consegnare le chiavi della «Uno» che utilizza per le consegne, vi hanno caricato il bottino e sono fuggiti.

Il viaggio con l'auto della Banca regionale europea è però durato poco. I banditi l'hanno abbandonata nel rione Altipiano, dalle parti di piazza Monteregale, dove probabilmente li attendeva un complice.

L'allarme è scattato quando impiegate e clienti sono riusciti a liberarsi, ma ormai i banditi erano lontani e ben nascosti. Poco dopo la rapina è rientrato in banca anche il direttore. Nel frattempo i carabinieri hanno fatto scattare i posti di blocco sulle principali strade di accesso a Mondovì, ma l'azione dei militari era resa particolarmente difficile dall'assoluta mancanza di indicazioni sul tipo di veicolo per la fuga e non è escluso che la banda avesse una base nella zona.

[l. f.]

LETTERE AL GIORNALI

Stura, il fondo «si può di più»

Pubblicamente, come da nostra richiesta, desidereremmo conoscere dai responsabili delle Istituzioni della Valle Stura, il perché non viene mantenuto funzionale in modo permanente (naturalmente neppure permettendo) il percorso della gara di fondo chiamata «Promenado».

Si tratta di un percorso di circa cinquanta km, che parte da Fossion di Demonte per arrivare oltre Vinadio. E' un percorso stupendo e facile, alla portata di tutti gli appassionati che sempre più numerosi. Lungo il percorso esistono già tre centri per lo sci di fondo, che però provvedono esclusivamente alla battitura delle loro piste, e attuare i necessari collegamenti, che poi, pochi chilometri.

Come si vede basterebbe un adeguato intervento degli Amministratori locali per fare in modo che si superino eventuali miopi egoismi di parte, e ottenere così che il percorso della «Promenado» venga ad essere permanente.

Se ciò si attuasse la Valle Stura potrebbe vantare oltre cento chilometri di piste per lo sci di fondo tutte collegate. La cosa, se adeguatamente pubblicizzata, avrebbe sicuramente un notevole richiamo turistico, e un ritorno economico per tutte le varie attività dell'intera vallata.

Se a superare eventuali interessi di parte provvedono gli amministratori pubblici, chi deve provvedere?

Un gruppo di appassionati di fondo Cuneo

I ritardi di Limone

Rispondo alla lettera apparsa a fine gennaio «Tanta gente a Limone perché piove». Un titolo a essere dire abbastanza campanilista!

Cara signora Maria Stella Bertero innanzitutto tengo a informarla che il parere del «Ligure deluso» è pienamente condiviso da una percentuale altissima di persone, anche piemontesi che, nel tempo hanno frequentato Limone, compreso, e che ora hanno

cercato, pur percorrendo più chilometri, di recarsi in altre stazioni sciistiche più aggiornate.

Questo per poter, oltre che divertirsi, anche dare sfogo alle proprie capacità, sfruttando le potenzialità degli impianti e le migliori condizioni di varie piste.

Non è assolutamente che il trovare molta gente in coda consenta di affermare sicuramente «tanta gente a Limone» perché piove.

Questo si verifica esclusivamente perché esistono impianti di risalita che sono più vecchi della scrivente e che hanno una portata oraria veramente ridicola per i tempi in cui siamo e per località sciistica che vuole per forza maggiore essere considerata fra le migliori delle Alpi Marittime. Se mai questo lo definirei «eccesso di zelo».

Berutti Claudio
ex frequentatore di Limone Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38
Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; 441.744; Albarotto Torine: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; 945.658; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 629.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Niella Belbo: 796.385; Pavesana: 967.477; Pavesana: 339.556; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245; 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.665; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; 412.645; 800.58.

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a sera dalle 18 alle 22) e la sera dalle 22 alle 24 (a sera dalle 18 alle 22) la farmacia Botasso, via Caraglio 4, tel. 68.23.98. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le prestazioni di pronto soccorso medico. Alba: De Giamoni, corso Langhe 80, tel. 440.658. Bra: Sacro Cuore, Cavour 11, tel. 412.645. Fossano: Alzini, Roma 11, tel. 800.58.

SAVIGLIANO

Bonelli, via Allieri 11, tel. 712.388. Mondovì: Arago, p. Maggiore 5, tel. 42.448.

Saluzzo: Comunale, via Vittoria di Bologna 1, tel. 249.148.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e 112. Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013. Usi di Alba 316.318. Usi di Bra 420.273. Usi di Fossano 147817817. Usi di Roncole 269.632 oppure 260.019. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 45.245. Usi di Santo Stefano Belbo 0141 840.665. Usi di Sommariva del Bosco 551.02. Usi di Savigliano 719.111. Usi di 412.645.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Bra: 420.273; Saluzzo: 45.245; Mondovì: 550.111; Fossano: 147817817; Roncole: 269.632 oppure 260.019.

POLIZIA DI TUTELA

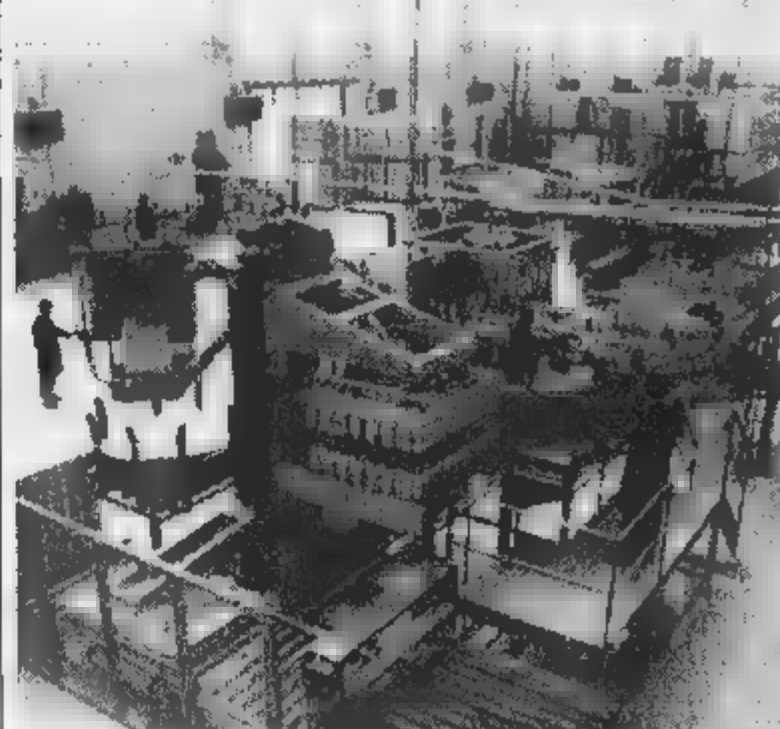
Questura: pronto intervento 113. Centralino: 434111. Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 485.311.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Ceva: prov. 890.246.

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Dogliani rifornisce d'olio 50 mila famiglie italiane



Scorcio degli impianti della Meriggio, azienda fondata a Murazzano nel 1920

L'IDEA è venuta al nonno, Pietro, commerciante di vino e fondatore dell'azienda, che nei primi anni del secolo faceva la spola tra Langhe e Liguria: all'andata sui carri c'era il vino piemontese, al ritorno l'olio del Ponente. Nel 1920 nasceva così, a Murazzano, la «Meriggio», che nel 1935 si trasferiva a Dogliani. Oggi la società è diretta dai nipoti del fondatore, i cugini Giuseppe e Piero.

Giuseppe Meriggio racconta: «L'idea vincente è stata quella di passare dal commercio puro, fra due complementari, alla produzione in proprio, avviata a fine Anni Cinquanta dai nostri padri. La Meriggio impiantò il primo frantoio a Impeglia e la raffineria a Dogliani. Oggi può contare su uno stabilimento all'avanguardia a Monchiero, mentre la sede istituzionale rimane quella doglianesa».

«Da allora - aggiunge Piero Meriggio - abbiamo avviato una raccolta selezionata di olii di origine ligure, toscana e pugliese, il top della produzione italiana, in modo diretto o tramite intermediari. Il fiore all'occhiello della nostra attività aziendale è rappresentato dall'olio vergine di oliva di altissima qualità e dall'olio di oliva Meriggio. Qualità garantita dal conseguimento, nel 1996, della certificazione Iso 22000, e dalla possibilità per i clienti, ormai da vent'anni, di far analizzare in laboratorio di loro scelta a totale spesa dell'azienda doglianesi i prodotti acquistati. «Per ottenere questi risultati e mantenere posizioni acquisite - sottolinea i cugini Meriggio - abbiamo compiuto anche investimenti importanti nei macchinari e nelle tecnologie. I nostri impianti, dalle linee d'imbutigliamento a notevole potenzialità al frantoio, alla torrefazione del caffè sono stati tutti rinnovati negli ultimi anni».

Almeno il 75% del fatturato dell'azienda è legato all'olio, mentre il 10% circa viene dal caffè. «L'azienda è abbandonata del tutto la vendita del vino, in particolare il Dolcetto Dogliani doc, né mancano funghi porcini, tonno, acciughe sott'olio e altre specialità. Dalle Langhe, i prodotti Meriggio arrivano in tutto il Nord e Centro Italia grazie alla capillare rete di distribuzione e alla vendita a domicilio, ogni tre mesi ad oltre 50 mila famiglie».

Vince ventun milioni con un terno a Lotto

Vincita milionaria alla ricevitoria del Lotto della tabaccheria Berardo, in via Martiri della Libertà. Puntando un terno sulla ruota di Cagliari un giocatore ha vinto 21 milioni e 825 mila. [c. g.]

Serata a Dogliani a bioetica e biotecnologia

Stasera, alle 20,45, nella sala di via Tasselli, il movimento ecclesiale di impegno culturale propone una conferenza di Mariella Lombardi Ricci, dell'Università Cattolica di Roma, sul tema «Bioetica e biotecnologia: la vita manipolata». [r. c.]

Un incontro sull'agricoltura biologica

Venerdì, alle 20,30, nell'aula magna delle scuole medie, si terrà il secondo incontro sull'agricoltura biologica. Relatore della sera sarà Lucio Martino. L'iniziativa è stata organizzata dalla Commissione Cultura del Comune. [c. g.]

BOVIS

Bando di concorso per alloggi popolari

E' stato reso pubblico il bando per l'assegnazione degli alloggi delle case popolari via Filatoio; le domande dovranno essere consegnate in Comune entro il 16 aprile. [b. s.]

Regione 15 milioni per le strade

La Regione ha concesso 15 milioni di contributo al Comune per ripristinare le strade per le frazioni Fiascherio, Caudano e Centenaro. [c. g.]

L'accordo è stato raggiunto grazie alla mediazione Gec

Bollo auto anche in banca

Dieci istituti cuneesi già pronti

CUNEO. A salvare i cuneesi da lunghe code in attesa davanti a uno sportello per pagare il bollo auto - specialmente in vista della scadenza del 1° marzo - è arrivato un pool di dieci banche della «Grandas», coordinate dalla Gec Spa, concessionaria del Servizio riscossione dei tributi per la Provincia. ■ Gec ha infatti sottoscritto una convenzione per l'incasso, senza maggiorazioni, operativa già da lunedì 22 febbraio. Gli istituti che hanno aderito all'iniziativa (con tutte le loro filiali) sono: Banca Alpi Marittime-Credito cooperativo Carrù; Banca Cassa di risparmio di Savigliano Spa; Banca di Credito cooperativo ■ Alba, Langhe e Roero; Banca Regionale Europea Spa-Cassa di risparmio di Cuneo; Banca ■ Credito Azzoglio Spa di Ceva; Cassa di risparmio di Bra Spa; Cassa di risparmio di Fossano Spa; Cassa di risparmio di Saluzzo Spa; Cassa rurale e artigiana di Boves-Banca di Credito cooperativo; Credito cooperativo-Banca di Credito cooperativo di Pianfei ■ Rocca de' Baldi. «Agli sportelli, che sono 230 in tutta la provincia - precisano alla Gec -, sono disponibili i moduli e le tabelle ■ le istruzioni per il pagamento. ■ servizio offre completa garanzia al contribuente, in quanto i dati riportati dal modulo di versamento e le conseguenti registrazioni costituiscono banca dati certa e totale di documentazione di avvenuto pagamento, anche in caso di smarrimento della ricevuta».

Anche le Poste intanto rivolgono un appello ai proprietari di automobili (per ora soltanto il 30 per cento degli interessati ha provveduto), raccomandando di evitare di aspettare gli ultimi giorni per pagare: il primo marzo, infatti, ultima data utile, coincide anche con il pagamento mensile delle pensioni. Da oggi, poi, si dovrebbe poter effettuare il pagamento del bollo anche in tabaccheria: ieri, infatti, Regioni, Lottomatica, Fit e Assotabaccai hanno raggiunto un accordo che riguarderà 850 ricevitori in tutto il Piemonte: in via provvisoria i tabaccai, in ■ di perfezionare il sistema, riverseranno gli incassi su un conto corrente della tesoreria regionale. (m. bo.)

Autocertificazione

Stato famiglia e residenza
Non serve andare in Comune

CUNEO. ■ ieri è in vigore per tutte le pratiche che il cittadino deve svolgere davanti ad uno sportello pubblico la legge sull'autocertificazione detta Bassanini, dal nome del ministro che l'ha firmata. Per il cittadino è una importante conquista, per i burocrati incalliti una giusta sconfitta.

Spiega Paolo Tanca, dirigente del servizio anagrafe del Comune di Cuneo: «Quasi nessuno ricorda che una legge sull'autocertificazione era in vigore già dal 4 gennaio ■ e i nostri uffici l'hanno sempre applicata. Per citare dati recenti i certificati rilasciati dall'anagrafe sono stati 77 mila nel 1996 e sono scesi a ■ mila lo ■ anno e scenderanno ■ notevolmente quest'anno. La legge Bassanini amplia notevolmente le possibilità dell'autocertificazione. Però va chiarito bene che il cittadino deve presentare l'autocertificazione all'ufficio pubblico interessato».

Da oltre tre decenni il cittadino avrebbe già potuto autocertificare residenza, cittadinanza, godimento diritti politici, stato di famiglia, ■ stanza in vita, posizione obblighi militari, per citare i principali adempimenti, senza ricorrere agli sportelli pubblici. Ma quanti cittadini erano a conoscenza di questa possibilità? E quanti uffici pubblici, sull'esempio dell'anagrafe del Comune di Cuneo, hanno applicato la legge invitando il cittadino a usufruirne? Poiché sono effettuati controlli, chi attesta il falso ■ incontro alla denuncia penale. (g. d. m.)

Denunciati i timori di ■ ulteriore ridimensionamento

Ospedali, Saluzzo chiede la completa autonomia

SALUZZO. «L'ospedale cittadino deve diventare una struttura autonoma, a servizio del territorio, separata da Savigliano ■ Fossano». Sono questi gli elementi principali emersi, l'altra sera, dalla riunione svoltasi nel salone dell'archivio del nosocomio, fra esponenti dell'Associazione per la difesa e valorizzazione della Sanità saluzzese e gli operatori dell'ospedale.

«La soluzione del problema - spiega l'ex-assessore regionale ed attuale presidente dell'associazione, Emilio Lombardi - ■ deve rimanere nel generico ma dev'essere definita in tutti i suoi aspetti operativi».

«Va discussa la situazione dell'ospedale territoriale, tenendo conto di tutti i dati». Fra questi, vanno valutate le «sfughe» degli utenti dell'Asl 17 verso gli ospedali di Cuneo, Torino e Pinerolo, per accertamenti e cure. Quantificate in cifre, per i pagamenti delle varie prestazioni, queste fughe sono ■ diciotto milioni per Cuneo e di circa quindici milioni per ■ Turinese.

«Non ■ ammissibile - prosegue Lombardi - che si spenda mezzo miliardo per i rimborsi legati a chi fa la riabilitazione in altre strutture specializzate, fuori Asl o Provincia ■ poi si pensi di chiudere, anziché potenziarli, i reparti di lungodegenza riabilitativa di Bagnolo ■ Revello».

«Ci siamo lasciati - conclude Lombardi - con l'intesa che le



In ospedale a Saluzzo si è svolto un incontro tra operatori e Comitato per la Sanità

varie Divisioni ci forniscono i dati per formulare una proposta alla nuova dirigenza».

Non tutti sono favorevoli all'autonomia, ma propongono che l'ospedale, rimanendo unito a Savigliano ■ Fossano, si colleghi al «Santa Croce» di Cuneo. Nei prossimi giorni, un'aperta commissione si riunirà in regione, per elaborare un documento tecnico ■ sottoporre all'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio, in cui sarà designato il futuro dell'Asl 17. La commissione risulta composta

da due funzionari regionali (Morgagni e Robino) e da tre rappresentanti dei comuni di riferimento: Silano (Saluzzo), Sagliano (Savigliano) e Balocco (Fossano). Queste ultime designazioni ■ state espresse dalla rappresentanza del sindaco, presieduta dal primo cittadino di Saluzzo, Giovanni Greco. E' prevista, per i prossimi giorni, la nomina, da parte della Regione, del Commissario dell'azienda.

Gianni Neberti

NALLA CRANNA

Medico della Lega Nord
in Consiglio provinciale

Riccardo Ravazzone, 52 anni, medico di Sommariva Bosco, ■ il nuovo consigliere provinciale della Lega Nord. Ha sostituito il caragliese Luigi Verra, che ha dato le dimissioni «per motivi di lavoro». (g. d. m.)

Oggi i funerali ■ giovane morto ■ Racconigi

Si svolgono oggi, alle 14.30, nella chiesa dei Santi Pietro ■ Paolo, i funerali ■ Massimiliano Dalmazzo, 21 anni, morto nella notte tra sabato ■ domenica in un incidente avvenuto tra Racconigi e Carmagnola. (m. b.)

Raccolta di fondi
per la sede Croce bianca

Prosegue la raccolta ■ fondi per la nuova sede della Croce bianca nell'area del mercato della Paglia. Le imprese che sottoscriveranno potranno beneficiare delle detrazioni fiscali previste per le offerte deducibili. I versamenti vanno fatti alla Cassa di risparmio, sede di via Roma, conto corrente n° 922440/67. (l. a.)

Un'interrogazione
sull'ex chiesa ■ Breo

Il consigliere d'opposizione Luciano Mondino ha rivolto un'interrogazione al sindaco, per fare il punto della situazione sui lavori ■ recupero dell'ex chiesa di Santo Stefano, ■ Breo, e sulla sicurezza del cantiere, dopo la ■ dei ponteggi per il passaggio del corteo di Carnevale. (p. s.)

Avvocato presidente
del Borgo medievale

L'avvocato Alberto Fiore ■ stato nominato presidente del Gruppo valorizzazione Borgo Medievale. In direttivo: Gian Carlo Artusio, Maria Teresa Giugiaro, Pietro Marini, Giuliano Molinari. (s. c.)

Fogliato confermato
alla guida dell'Avis

Francesco Fogliato è stato rieletto presidente della sezione Avis (donatori sangue). Vicepresidenti sono Mario Gastaldi e ■ Michele Prato, segretario Armando Correndo ■ amministratore Piero Cravero. (p. b.)

Sportello dell'Archi
per gli extracomunitari

Nei locali dell'Archi (in via Garibaldi) ■ stato aperto il nuovo sportello per gli extracomunitari. Orario martedì 16-18.30, sabato 9-12. Per informazioni telefonare ■ Maria Saponaro (0172/692512) o a Carlo Masoero (0172/692518). (l. a.)

Avevano stupefacenti
Denunciati due giovani

R.S., 22 anni, ■ C.B., 30, ■ stati denunciati dai carabinieri per possesso di stupefacenti: ■ una decina di grammi di marijuana e hashish. (p. s.)

SALVATA IN GROTTA



Speleologa guarirà in 10 giorni

Guarirà in quaranta giorni la speleologa ligure, Marisa Pignatelli, 28 anni, rimasta intrappolata per circa ■ ore, tra domenica ■ lunedì, all'interno di una grotta nel vallone di Sant'Anna. La donna, che stava partecipando all'esplorazione della ■ profonda 120 metri con un gruppo ■ amici, durante la salita in superficie ■ scivolata battendo il torace contro una roccia. Scattato l'allarme sono intervenute diverse squadre del soccorso alpino speleologico nazionale. La donna è stata tratta in salvo lunedì alle 14. Trasportata in elicottero all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo i medici le hanno riscontrato un politrauma toracico. (a. g.)

Fossano cerca aiuti

Appello Admo
per famiglia
argentina

FOSSANO. Un giovane papà italoargentino è morto di leucemia dopo aver cercato disperatamente in Italia la possibilità di un trapianto: l'Admo ■ lancia una sottoscrizione per aiutare la famiglia a pagare le spese di trasporto della salma nel suo Paese d'origine e i costi sostenuti per le cure. Carlos Enrique, 40 anni, padre di due figli piccoli, era venuto a Fossano (dove vive un fratello) con la famiglia sperando di potersi sottoporre al trapianto del midollo osseo. «I medici hanno cercato nel registro italiano ■ internazionale dei donatori ■ midollo compatibile - dicono i responsabili dell'Admo - ■ quando finalmente si sarebbe ■ un donatore statunitense, le ■ condizioni di Carlos erano così gravi da non permettere la preparazione». Ora l'Admo ha aperto la sottoscrizione per aiutare la famiglia. L'associazione ha contribuito con 3 milioni. I versamenti si fanno sul conto corrente bancario n. 91110076, presso la Cassa di Risparmio di Fossano, in via Marconi. (l. a.)

In risposta alla Lega

Kimberly-Clark
interviene
il ministro

VERZUOLO. La vertenza dello stabilimento di Villanovetta della «Kimberly-Clark», dove era stato denunciato ■ esubero di personale, ■ tornata alla ribalta della cronaca politica in seguito ad una interrogazione al ministro del Lavoro, Tiziano Treu, presentata dal parlamentare leghista cuneese Domenico Comino ■ Mario Barral. I due esponenti della Carroccio hanno chiesto al Governo ■ possibile concedere ai 48 dipendenti in età prossima alla pensione la cosiddetta «mobilità lunga». Nell'interrogazione sono stati inoltre richiesti provvedimenti per frenare la deindustrializzazione del Cuneese.

Nella risposta il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ricorda che l'accordo siglato tra la direzione aziendale ■ i sindacati prevede: «La collocazione in mobilità ■ un numero massimo di 52 dipendenti da individuarsi prioritariamente, fra coloro che nel corso ■ al termine del periodo di mobilità possono maturare il trattamento di pensione». (c. g.)

Amministrative

Polo diviso
su «primarie»
■ Fossano

FOSSANO. «Quelle primarie non sono del Polo, ■ un'iniziativa autonoma ■ Nando Manganiello». Gli esponenti di Forza Italia, cod e Alleanza Nazionale, si dissociano dall'iniziativa dell'Unione di Centro, che ■ invitato gli elettori del Polo ■ indicare un nominativo per il candidato sindaco.

«Noi non siamo stati coinvolti ■ nell'organizzazione dell'iniziativa, né nella ■ promozione - dicono Roberto Gioberga, cod, e Renato Corciarino, Forza Italia - Abbiamo scelto il nostro candidato attraverso la consultazione ■ ambienti sociali, economici ■ professionali. Non ci interessano i risultati delle primarie».

Nando Manganiello, promotore dell'iniziativa, va avanti per la ■ strada. La città è tappezzata di manifesti che invitano gli elettori del Polo a scegliere il candidato sindaco. Le schede verranno ■ distribuite domenica, in piazzetta Duomo, dalle 8 ■ 21. «Ho prenotato un gazebo - dice Manganiello - ■ conto che vengano in molti ■ votare». (l. a.)

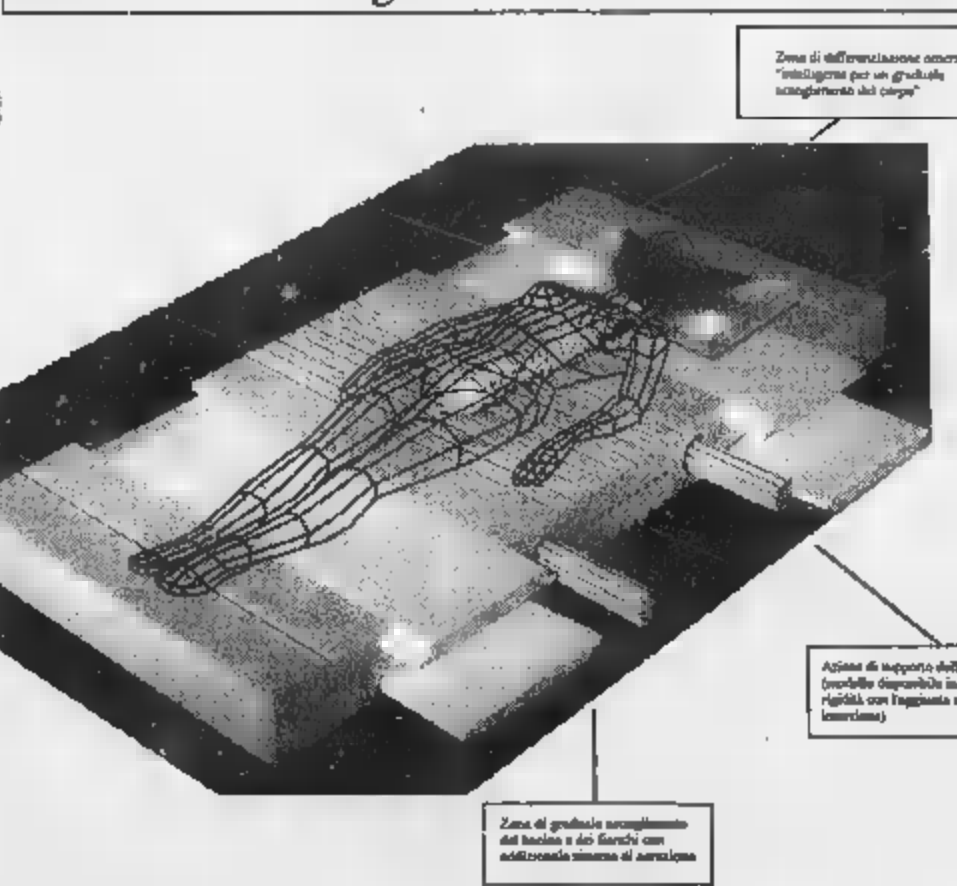
«Verde d'angolo»

Centro storico
Un concorso
di idee

■ Sono le ultime ore per iscriversi ■ «Verde d'angolo», ■ concorso nazionale di idee, realizzato dall'assessorato alla Cultura ■ dal centro storico del ■ termine di scadenza è domani. All'iniziativa possono partecipare gli architetti di età non superiore ai quarant'anni, che dovranno avvalorare la collaborazione ■ un botanico o di un agronomo.

«Si tratta di ridisegnare la scenografia di alcune aree urbane, tesa ad utilizzare il verde quale elemento importante di intervento» dice l'assessore, Piero Bolla. Le aree interessate ■: via Ludovico II, via San Giovanni, piazzetta dei Mondelli, il cortile della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, da adibire a sede di rappresentazioni e concerti, via Pusterla (di fianco a San Bernardo). La giuria sarà composta dallo stesso Bolla, da Nico Oregno, Aimaro D'Isola, Paolo Pejrone, Enrico Rudella, Marisa Coppiano, Claudia Ferrero e Silvia Aimone. Supplenti: Vincenzo Ganna ■ Melchior Sella. (g. ne.)

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti



I NOSTRI MATERASSI

- A - Linea Biorest
materassi brevettati costruiti a rigidità differenziata
- B - Linea Lattice
oltre venti modelli disponibili
- C - Linea Cocco e Lattice
n. 4 modelli disponibili
- D - Linea Bultex
materassi con struttura a microcelle alveolari ■ base d'acqua con rigidità personalizzabile n. 4 modelli disponibili
- E - Linea economica
Es.: rete a doghe singola + materasso ortopedico:
L. 235.000

Disponibili anche molte tipologie di reti (reti con alzatesta e alzapiedi elettriche e manuali) cuscini ed accessori letto.

Presso il nostro Centro Notte specializzato potrai testare personalmente molti di questi prodotti, e ■ l'aiuto ■ nostri operatori potrai individuare il modello più adeguato ■ alle ■ esigenze di riposo.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

COMODITÀ DI PAGAMENTO

Ritiri oggi
paghi in 10 rate ■ partire da
Giugno
ad **INTERESSI 0**

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti ■ pezza ti consentono di immaginare subito la ■ ■ vestita ■ nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappezzerie ■ prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la ■ casa anche ■ comodi pagamenti rateali ad **INTERESSI 0**

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio ■ sabato: 9-12.30 - 15.30-19.30

La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre ■ 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

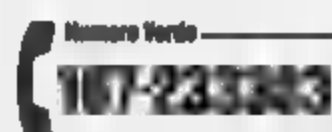
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Affollato Consiglio aperto sull'ordine pubblico dopo gli scippi e le rapine

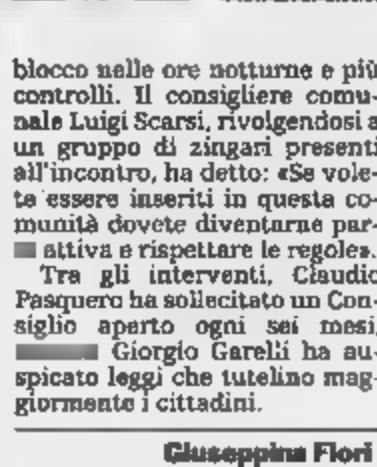
Canale sfida la microcriminalità

«Volontari per pattugliare il paese di notte»

CANALE. I problemi dell'ordine pubblico e della microcriminalità in aumento nel Roero sono stati oggetto di un affollatissimo Consiglio comunale aperto, che si è svolto lunedì sera nella sala dell'ex cinema Odeon. Al termine del serrato confronto amministrativo e abitanti, è stato deciso di istituire una commissione allargata per approfondire le richieste avanzate: ne faranno parte il sindaco, Marco Monchiero, quattro consiglieri, due cittadini designati dal Comitato per l'ordine pubblico, i vigili. Sarà rivolto l'invito a partecipare anche al comandante dei carabinieri. I nominativi saranno segnalati entro venerdì a la commissione inizierà a lavorare lunedì. Il Consiglio predisporrà anche una delibera inviata al prefetto.

In apertura di assemblea, Dante Faccenda ha spiegato i motivi per cui la minoranza, di cui è capogruppo, ha chiesto il Consiglio aperto: «Nella nostra zona - ha detto - c'è una recrudescenza della microcriminalità con furti in alloggi, rapine, scippi, teppismo. Tutti fatti che destano allarme tra la popolazione. Che si sente più insicura. La gente ci chiede di far qualcosa».

Il sindaco Monchiero ha detto che la situazione di Canale non è diversa da quella di altre zone e ha riferito sui contatti avuti prefettura, forze dell'ordine e comitato di sicurezza



provinciale. Nel '98 a Canale si sono avuti 108 furti, nel 35% dei casi sono stati individuati i responsabili. L'anno scorso i pattugliamenti dei carabinieri sul territorio sono stati 1.400. «Non abbiamo la bacchetta magica - ha detto Monchiero - ma faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità».

Carlo Bonaldi ha presentato le richieste del comitato spontaneo per l'ordine pubblico, costituitosi recente tra gli abitanti. Al Comune chiedono di assumere due guardie giurate

per vigilanza notturna, più vigili urbani. Chiedono l'autorizzazione a formare gruppi di volontari che possano pattugliare il paese di notte - soli compiti di osservazione, nonché l'installazione di un monitor in una sala comunale, con telecamere nei punti strategici della cittadina. Anche questo servizio verrebbe svolto di notte da volontari. Altre richieste riguardano l'aumento degli organici della caserma carabinieri di Canale affinché sia possibile istituire ronde e posti di

blocco nelle ore notturne e più controlli. Il consigliere comunale Luigi Scarsi, rivolgendosi a un gruppo di zingari presenti all'incontro, ha detto: «Se volete essere inseriti in questa comunità dovete diventare parte attiva e rispettare le regole». Tra gli interventi, Claudio Pasquero ha sollecitato un Consiglio aperto ogni sei mesi. Giorgio Garelli ha auspicato leggi che tutelino maggiormente i cittadini.

Giuseppina Flori

La ventitreesima edizione della grande rassegna illustrata lunedì all'enoteca di Canale

Presentato un Vinum «a cinque stelle»

Si potranno degustare prodotti di annate eccezionali

CANALE. La 23ª edizione di «Vinum» è stata presentata lunedì all'enoteca regionale del Roero, domani sarà illustrata alla Bit di Milano. «Le manifestazioni legate alla fiera enologica - ha esordito il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero - anche quest'anno prenderanno il via a Canale, il giorno di Pasqua (4 aprile). Coinvolgeranno tutto il comprensorio vinicolo per concludersi a Dogliani, a fine giugno. Quest'anno i visitatori potranno avvicinarsi a vini eccezionali, grazie alle ultime grandi vendemmie. Per nulla la rassegna è stata battezzata «Vinum 99, le annate a cinque stelle».

Il coordinatore, Claudio Alberto, ha illustrato il programma. «Vinum» sarà inaugurato il 4 aprile al Teatro Sociale di Alba (ore 17) da Pino Khail, direttore di «Civiltà del bere». Il designer Giorgetto Giugiaro premierà il vincitore del concorso indetto per le scuole superiori del Piemonte «Un'etichetta olimpica per Vinum», organizzato con il «Comitato Torino



La presentazione di Vinum all'enoteca regionale del Roero (FOTO HUMANO)

2006», con il patrocinio de «La Stampa» e della Regione (il termine per la presentazione delle opere scade domani). Sabato (ore 10) aperte le visite alla mostra di vini di 200 produttori al Palazzo di piazza Medford: rimarrà aperta fino al

3 maggio per il pubblico, fino al 3 per gli operatori. Nel programma, percorsi d'arte e di vini, degustazioni, musica, letture, enoica, convegni e feste che proseguiranno sul territorio. «Vinum» è stato inserito su Internet. [g. f.]

Corso dell'Onav per magazzinieri

ALBA. Sono aperte le iscrizioni ad un corso per assaggiatori di vino promosso dall'Onav. Prenderà il via il 1º marzo e si svolgerà due volte la settimana, lunedì e giovedì (alle 20,45) per 19 serate. Si terrà al ristorante San Cassiano, località San Cassiano 6. Il costo del corso è di 300 mila lire, Iva inclusa, compreso libro, dispensa, valigetta dei bicchieri, i vini delle degustazioni multiple. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla sede del Consorzio barolo e barbaresco di Alba, piazza Savona (telefono 0173440121).

Il delegato provinciale dell'Onav, Paolo Stacchini, sottolinea la validità di questi corsi, che permettono ai partecipanti di arricchire le conoscenze sul vino sulle sue qualità. In provincia l'Onav conta 400 iscritti. [g. f.]

Trasmette le pratiche Camera di commercio

Sportello telematico Era aiuterà tutte le imprese

Si chiama Telemaco, come il figlio di Ulisse e Penelope, ma non è un personaggio mitico, anche se del mito conserva la capacità di suscitare emozioni, curiosità, fantasia. Tipico prodotto dell'intelligenza artificiale del Duemila, Telemaco è il sistema che, da lunedì scorso, negli uffici dell'Ascom in via Marconi, consente la trasmissione in tempo reale delle pratiche al Registro imprese della Camera di commercio.

Attivo nell'ambito dei servizi decentrati dell'ente camerale, lo sportello rappresenta il primo esperimento pilota in Italia di trasmissione telematica dei dati necessari all'attività di un gran numero di aziende. Dall'anno scorso - ricorda il direttore dell'Ascom braidese, Luigi Barbero - nei nostri uffici, così come in quelli dell'Associazione artigiani, si possono ottenere visure e certificati di iscrizione alla Camera di com-

mercio. A questo importante servizio adesso si aggiunge un altro, unico in Italia: il collegamento via Internet con il sistema camerale, e quindi la possibilità di registrare un'impresa, di cancellarla o di vararne i dati, eliminando il supporto «cartaceo» della pratica. Presentarsi qui con un documento di identità e sottoscrivere ciò che si desidera venga trasmesso al Registro imprese: il resto lo fa il computer, naturalmente su istruzioni delle nostre impiegate.

L'utilità del servizio è stata illustrata, all'inaugurazione dei locali al pianterreno dove trovasse «Telemaco», dal presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanelli, dal presidente dell'Ascom Alfredo Bersano e dal sindaco Franco Guida. «Siamo orgogliosi che l'Unioncamere e l'Infocamere ci abbiano scelti come partner di questo progetto pilota - dice il



Pubblico all'inaugurazione dello sportello telematico (FOTO PIAZZA)

ragionier Barbero - E' un riconoscimento al lavoro svolto per visure e certificati: allo sportello si rivolgono dalle 16 alle 35 persone al giorno, che in mancanza di un servizio decentrato

dovrebbero recarsi ad Alba o a Cuneo». Con «Telemaco» i vantaggi saranno più corposi: altre trasferte evitate e il perfezionamento delle pratiche in tempi inferiori agli attuali. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Minacciato agente della polizia penitenziaria

Il pretore ha condannato il marocchino Kamel Ahmed (33 anni), domiciliato a Mondovì, a 4 mesi di carcere condizionale. Era accusato di aver minacciato un agente della polizia penitenziaria con una lametta da barba, mentre era in carcere ad Alba. [g. f.]

ALBA

Incontro di riconciliazione cattolici e protestanti

Incontro all'insegna della riconciliazione tra cattolici e protestanti, stasera, nella sala del seminario di piazza Vittorio Veneto 1 (ore 21). Interverrà il prof. Paolo Ricca, protestante, docente della Facoltà teologica valdese a Roma, che terrà una conferenza su: «Alla fine del Millennio, la sfida della riconciliazione». E' il primo di un ciclo di incontri promosso da associazioni cattoliche. [g. f.]

COMUNE DI ROERO

Confermata presidente del Centro anziani

Si sono svolte domenica (hanno votato 102 dei 111 iscritti), le elezioni per il rinnovo del direttivo del Centro anziani. Presidente è stata confermata Lilliana Chaboz Fontana; vicepresidente è Rita Rista Raimondi, segretaria Jole Cuniberto, tesoriere Adelmo Coraglia. Nel consiglio Teresa Musso Zimaglia, Teresa Raimondi, Marino Rullo, Anselmo Musso, Paride Ruata, Luigi Colonna, Mariuccia Ferroggio Cuniberto, Alberto Rista, Vittorio Magliano, Aldo Cuniberto, Graziella Novarino Rullo, Micheline Cuniberto, Sandro Marango. [g. n.]

il 1 marzo 1999

in via Nizza, 2

CUNEO AZIENDE

Telefono 0171.65234

a CUNEO

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

CUNEO AZIENDE

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale ■ un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicagno
Enrico Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE
Manuale di scrittura

*Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000*



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-5568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il calendario degli appuntamenti: rassegne, incontri con l'autore, retrospettive in Piemonte e Valle d'Aosta

Tornano le grandi firme da Kandinskij a Casorati e Calandri ma si fanno luce nomi nuovi degni di attenzione



Fervore di iniziative dai capoluoghi ai piccoli centri in gara per offrire il meglio a turisti e intenditori

'99 ricco, da Morando al design mondiale

Una stagione ricca di appuntamenti. Il panorama delle mostre d'arte figurativa propone una serie di qualificati rassegne, di incontri con gli artisti contemporanei, di esposizioni retrospettive che concorrono a delineare il percorso espressivo e il linguaggio di autori come Pietro Morando, che sarà presentato a Casorati e Calandri nel mese di maggio, e di Massimo Campigli, con un'antologica a Palazzo Salmatoris. Cherasco a ottobre, dell'incisore Mario Calandri e di Felice Casorati entrambi ospitati ad Acqui Terme, e Vasilij Kandinskij attualmente a Aosta.

Un itinerario, quindi, che lega

località diverse del Piemonte, che mette in evidenza, già in questo primo crepuscolo, una ben precisa volontà di riqualificare l'ambiente attraverso manifestazioni culturali di livello nazionale, mentre non mancano le occasioni per contribuire a far conoscere gli autori prettamente locali, le varie realtà legate all'arte giovane, il fascino del nuovo allestimento del Castello di Sarre, in Valle d'Aosta, che

sarà aperto al pubblico nel mese di luglio quest'anno. E, così, dalla mostra dedicata a Bruno Zanichelli (1963-1990), dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'Arte nel restaurato Palazzo Rebaudengo a Guarone d'Alba, a partire dal 10 aprile, all'importante ricognizione intorno a «Macrino d'Alba» e il suo tempo, che la Fondazione Ferrero di

Alba sarà aperta al pubblico nel mese di luglio quest'anno. E, così, dalla mostra dedicata a Bruno Zanichelli (1963-1990), dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'Arte nel restaurato Palazzo Rebaudengo a Guarone d'Alba, a partire dal 10 aprile, all'importante ricognizione intorno a «Macrino d'Alba» e il suo tempo, che la Fondazione Ferrero di

Alba sarà aperta al pubblico nel mese di luglio quest'anno. E, così, dalla mostra dedicata a Bruno Zanichelli (1963-1990), dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'Arte nel restaurato Palazzo Rebaudengo a Guarone d'Alba, a partire dal 10 aprile, all'importante ricognizione intorno a «Macrino d'Alba» e il suo tempo, che la Fondazione Ferrero di

Alba sarà aperta al pubblico nel mese di luglio quest'anno. E, così, dalla mostra dedicata a Bruno Zanichelli (1963-1990), dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'Arte nel restaurato Palazzo Rebaudengo a Guarone d'Alba, a partire dal 10 aprile, all'importante ricognizione intorno a «Macrino d'Alba» e il suo tempo, che la Fondazione Ferrero di

Francesco, e che annovera tra i componenti la giuria il pittore biellese Ugo Nespolo. Conferenze sull'arte figurativa, restauri di pale d'altare e degli affreschi della «Torre Pio V» in località Frugarolo (Alessandria), questi ultimi ad opera di Nicola di Aramengo (Asti), le piccole mostre dedicate agli oggetti d'antiquariato, rappresentano altrettanti momenti di quel pullulare di manifestazioni che, di volta in volta, esprimono l'operosità del Piemonte: da Vercelli a Novara, da Domodossola a Verbania all'area culturale torinese.

Angelo Mistrangelo

PITTURA, SCULTURA, GRAFICA:

Acqui Terme

- Galleria Bottega d'Arte, Incisioni di Agostino Ziliani. Febbraio-marzo, corso Roma 18, tel.0144/323379, orario 9,30-12,30/15-19,30, ingresso libero.

Aosta

- Centro Saint-Benoit, «Kandinskij e i suoi contemporanei 1900-1920. Musica e colore, spazio». Sino al 6 aprile, via Festaz, tel.0165/272687, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000. Circa 70 opere provenienti dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, Fondazione Schönberg e Vienna e Museo am Ostwall di Dortmund.

Cherasco

- Chiesa di San Lorenzo, «Omaggio a Enrico Thiebaert». Dal 18 febbraio al 28 marzo. Informazioni dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Torino

- Torre Lebbroso, «Riccardo Chiarini: La maschera e il sogno. Sino al 18 febbraio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/31975.

Tour Fromage

- «Remo Squitani. Antologica». Sino al 6 aprile, tel.0165/42338, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Mappamondo Mediterraneo», ppam G. Infantino e L. Turco. Sino al 28 febbraio, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Omegna

- Fondazione Museo Arti e Industria, Forum di Omegna, «Il tempo silenzioso», «Materiali e territorio: legno, metallo, pietra», «Formale intermedie». Tre mostre in contemporanea con l'esposizione testimonianze sul segnalibro, fotografie e testi di Balbino e Paolo Minoli, oggetti all'interno del territorio Verbanico Cusio Ossola. Fino al 30 marzo, Parco Rodari 1, tel.0323/866141, orario: 16-18, ingresso L.5000.

Sala del Carrobbio

- Sala del Carrobbio, Forum di Omegna, «Frammenti di macerie», opere di Uldino Desu, scultura, pittura e grafica. Dal 27 marzo al 21 marzo, a cura dell'Assessorato della Cultura in collaborazione con la Comunità Montana Cusio-Mottarone. Orario: 16,30-18.

Alessandria

- Ospedale Militare, «Cino Bozzetti in rosa», organizzata dalla Federazione Italiana Donne Arte Professioniste. Dal 18 al 15 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.

Ospedale Militare

- Ospedale Militare, «Mostra di ri-

caso», organizzata dall'Associazione «Il regno ricamo». Dal 23 al 30 marzo, via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-12/16-19.

Aosta

- Museo Archeologico, «Eugène Ogé. 105 affiches anciennes réalisées par Eugène Ogé». Dal 16 marzo al 18 aprile, piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Bibliothèque Regionale

- Bibliothèque Regionale, «Tomi Ungerer. Poster art. 80 dessins». 12 marzo al 11 maggio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Immaginaria», Mostra antologica delle opere fotografiche di Eugenio Molinari. Dal 28 marzo, tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Centro Storico

- Centro Storico, «44ª Edizione Mercato di Antiquariato e Collezionismo». Domenica 28 marzo, orario: 8-18, tel.0172/489101.

Acqui Terme

- Galleria «Bottega d'Arte», di Aurelio Repetto e Fortunato Messucco, «Piero Ruggeri. Opere recenti». Una rassegna di opere astratto-materiche dell'artista torinese. Aprile-Maggio, corso Roma 18, tel.0144/323379, ingresso libero. Orario 9,30-12,30/15-19,30.

Alessandria

- Convento di San Francesco, «Mostra ceramica», curata da Lia Minelli. Dal 1 al 25 aprile, via Cavour 39, tel.0131/202290. Orario: 10-12/16-19.

Aosta

- Centro Saint-Benoit, «La terra come lo spirito di uomo». Omaggio a Massimo Campigli nel decennale della scomparsa, a cura di Gaudentio Nazario. Dal 17 aprile al 4 luglio, via Festaz, tel.0165/272687, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Museo Archeologico

- Museo Archeologico, «I sei di Torino», a cura di Mirella Bandini. Dal 4 aprile al 4 luglio, e «Ottavio Mazzonis. Antologica», dal 4 aprile al 4 luglio. Piazza Roncas, tel.0165/273200, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000. Due mostre che ripercorrono alcuni degli aspetti dell'arte figurativa italiana.

Cherasco

- Chiesa di San Lorenzo, «Bruno Zavanone. Antologica (scultura)». Dal 3 aprile al 16 maggio. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/273338.

Tour Fromage

- Tour Fromage, «Gianni Colonna antologica». Dal 15 aprile al 23 maggio. Informazioni tel.0165/42338, orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, ingresso L.10000.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Le forme del tempo», opere pittoriche Vittoria Negro. Dal 15 maggio al 6 giugno. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.



Dipinto di Pietro Morando: da maggio ad Alessandria 100 opere scelte

Aosta

- Bibliothèque Regionale, «La ville». Dal 19 giugno al 17 luglio. Informazioni presso l'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Immagini e suggestioni» di Giorgio Borgogno. Dal 17 luglio al 8 agosto. Informazioni tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Acqui Terme

- Palazzo Liceo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 14 luglio al 19 settembre. Informazioni tel.0171/618260.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Capricci e altre sonate», mostra antologica di Giorgio Cometto. Dal 28 agosto al 19 settembre. Informazioni tel.0171/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

née 1850 autour des œuvres de Louis Robert». Dal 23 luglio al 2 ottobre. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco

- Palazzo Salmatoris, «Massimo Campigli 1895-1971», mostra antologica. Dal 11 ottobre al 11 dicembre. Tel.0172/489382, orario: da giovedì a domenica 15,30-18,30, ingresso libero.

Cherasco

- Chiesa di San Gregorio, «Sentirsi», personale di Oreste Rossi. Dal 16 ottobre al 7 novembre. Informazioni tel.0172/489101.

Centro Storico

- Centro Storico, «5ª Edizione Mercato del giocattolo antico e modellismo d'occasione». Domenica 17 ottobre, 8-18. Informazioni tel.0172/489101.

Cherasco

- Chiesa di Sant'Ilario, «Novalia», mostra di «Illustrazione-Funetto» del 1º Anno Accademico della Libera Università Novalia di Cherasco. Dal 23 ottobre al 7 novembre. Informazioni tel.0172/489101.

Aosta

- Bibliothèque Regionale, «Les sons de l'écriture. Panorama de la naissance et de la diversité de l'écriture». Da novembre 1999 al febbraio 2000. Informazioni Assessorato dell'Istruzione e della Cultura tel.0165/274800.

Cherasco

- Ex Convento dei Cappuccini, «Lettere in chiostro». Sabato 20 e domenica 21 novembre. Incontro con gli scrittori italiani, che in una notte invitati a scrivere un racconto fantastico. Coordinatore del progetto Luca Beatrice, organizzazione dell'Associazione Culturale «Marcovaldo». Cherasco, presieduta da Fabrizio Pellegrini. Via Cappuccini 29, tel.0171/618260.

Alessandria

- Ex Ospedale Militare, «Cino Bozzetti», mostra antologica nel 50º anniversario della morte di un pittore e incisore. Dicembre 1999-Gennaio 2000. Via Cavour 39, tel.0131/202290.

Cherasco

- Ex Convento Cappuccini, «Mostra sui vecchi presepi». Inaugurazione mercoledì 8 dicembre. Via Cappuccini 29, tel.0171/618260, orario: dal giovedì alla domenica 15-19.

Tutti i dati sono stati forniti dagli organizzatori e dagli enti promotori delle singole iniziative. Per ulteriori segnalazioni, o il materiale a itinerari dell'Arte, Regione, La Stampa, Via Marconi 32, 10126 Torino. Fax 011-66.39.028.



Acqui rende omaggio a Mario Calandri



Uldino Desu al Forum di Omegna

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

1. *La prima legge di Newton* dice che un corpo si muove di moto rettilineo uniforme se la risultante delle forze agenti su di esso è nulla. In altre parole, se la somma vettoriale delle forze agenti su un corpo è uguale a zero, il corpo si muove di moto rettilineo uniforme.

2. *La seconda legge di Newton* dice che la risultante delle forze agenti su un corpo è uguale al prodotto della massa del corpo per l'accelerazione che esso subisce. In altre parole, se la somma vettoriale delle forze agenti su un corpo è uguale a F , allora l'accelerazione a del corpo è data da:

$$F = m \cdot a$$

dove m è la massa del corpo e a è l'accelerazione.

3. *La terza legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

4. *La quarta legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

5. *La quinta legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

6. *La sesta legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

7. *La settima legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

8. *La ottava legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

9. *La nona legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

10. *La decima legge di Newton* dice che se un corpo A esercita una forza F su un corpo B, allora il corpo B esercita una forza $-F$ sul corpo A. In altre parole, le forze agenti su due corpi sono uguali e opposte.

[illegible]

Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

[illegible][illegible]

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

La *Chlorophylla* è un genere di alghe verdi unicellulari, appartenente alla classe *Chlorophyta*. Le specie più comuni sono *Chlorophylla vulgaris* e *Chlorophylla vulgaris*. Queste alghe sono molto importanti per l'ecosistema acquatico, in quanto producono ossigeno e servono come cibo per molti organismi acquatici. Sono anche utilizzate in acquari per purificare l'acqua.

Prepararsi all'esame di italiano

*Quest'anno il tema potrà essere svolto
in forma di articolo di giornale*

[illegible][illegible]

Informazioni sulle frequenze

RaiTre
si possono
trovare
alle pagine
547-549
di Televideo

Rai

Al festival di Le Baladin stasera c'è il trio dell'artista romano

Il piano di Faraò a Piozzo

In birreria un big del jazz europeo

PIOZZO. Una notte di buon jazz. E' la proposta del festival invernale della birreria Le Baladin. Dalle 21, sul palco si esibirà il trio **Antonio Faraò**, uno dei più interessanti pianisti del panorama nazionale, già conosciuto in Europa per le esibizioni a fianco di grossi calibri del jazz. Per il concerto a Piozzo a fianco dell'artista romano ci saranno i fedelissimi **Alessandro Minetto** (batteria) e **Alessandro Maiorino** (contrabbasso).

La formazione propone un repertorio di brani originali alternati a standard jazz rivisitati, mettendo in atto una commistione tra le strutture tradizionali dall'hard bop in poi. La forza della musica di Antonio Faraò è un linguaggio che dà al contesto jazz classico un sound ancora più moderno.

Se Antonio Faraò è tutti gli effetti un «big» della musica jazz internazionale, anche i suoi compagni di concerto sono stati «spalati» di artisti di tutto rispetto. Alessandro Minetto è un «enfant prodige», che ha cominciato a suonare la batteria a 15 anni e si è perfezionato con alcuni dei grandi maestri statunitensi, mentre Alessandro Maiorino, perfezionatosi al Conservatorio di Amsterdam, sa dare personalità e vigore al contrabbasso come pochi in Italia. La rassegna di concerti di Piozzo proseguirà mercoledì



Alla birreria Le Baladin di Piozzo Antonio Faraò - considerato uno dei migliori pianisti jazz italiani - suonerà con Alessandro Minetto e Alessandro Maiorino

prossimo con un altro attesissimo appuntamento jazz. A Le Baladin suonerà il quartetto **Guerrini-Tessarolo-Johnson-Vincent**, con i due americani che hanno fatto parte, per anni, del «mitico» quartetto di Gerry Mulligan.

Il festival invernale di Le Baladin, oltre ad offrire grande musica del vivo, rappresenta una buona occasione per incontrare la realtà della «microbirreria». Teo - di ritorno proprio stamattina da un salone dedicato alla birra - sarà ben lieto di

spiegare ai clienti come produrre la «stout» o la «super», prodotti che fanno considerare il locale Piozzo uno dei «sanctuari» degli amanti della birra. «Abbiamo ottenuto critiche molto positive sui giornali specializzati come «Il Gambero Rosso» e da alcuni esperti internazionali - spiega Teo, che ha progettato la linea di produzione con un ingegnere belga - Al «Salone del gusto» ad assaggiare i nostri prodotti è arrivato un campione della birra, l'americano Michael Jackson e ha di-

chiarato che la «stout» che nasce a Piozzo è tra le migliori del mondo.

«Non ci montiamo la testa - conclude Teo - è un bel riconoscimento per un'attività cominciata da poco, ma con tanta passione e con la voglia di prepararsi al meglio. Il birraio di Le Baladin è già diventato dei «leader» nazionali dell'associazione microbirrerie e la partecipazione al Salone del gusto ha aperto nuovi orizzonti per i «gourmets» di bionde» (I. f.)

A Ceva domani riprende la rassegna di film



Scene dalla commedia inglese Full Monty (a sinistra) e da La parola esiste (sopra) di Calopresti

Gérard Depardieu racconta l'amore

CEVA. Dodici titoli per la prima rassegna che la sala «Boris», inaugurata a inizio dicembre, ospita sul proprio schermo. Dopo il successo dell'esordio, la scorsa settimana, «L'eternità è un giorno», domani riprende «Cine '99», che ogni settimana, alle 21, propone film d'autore e grandi successi.

La proiezione viene replicata anche il venerdì sera. Il 25 e 26 febbraio si potrà assistere a «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi,

Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone e Gérard Depardieu. Il 4 e 5 marzo toccherà il film del '97, «Amistad», Steven Spielberg, protagonisti Djimon Hounsou, Anthony Hopkins, Matthew McConaughey, Morgan Freeman.

La commedia inglese di successo «Full Monty» squattrinata e organizzata sarà proiettata il 11 e 12 marzo, mentre la settimana seguente verrà proposta un'opera di Paolo e Vittorio Taviani: si tratta di «Tu ridi», con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Luca Zingaretti, Giu-

seppe Cederna, Turi Ferro e Lello Arena.

Matt Damon, della nuova star del firmamento hollywoodiano, interpreta il ruolo principale nella pellicola che sarà presentata giovedì 25 e venerdì 26 marzo, «Will Hunting - genio ribelle», diretta da Gus Van Sant. L'8 e 9 aprile sullo schermo sarà proiettato «La città degli angeli» del regista Brad Silberling, con un cast cui fanno parte anche Meg Ryan e Nicolas Cage.

L'intramontabile Robert Redford dirige e interpreta un'altra pellicola dell'anno scorso, «L'uomo che sussurrava ai cavalli», tratto dall'omonimo libro: è la storia della difficile riconquista di un rapporto fra uomo e natura, con Kristin Scott Thomas applaudita nel ruolo della madre che, per guarire la figlia dopo un incidente a cavallo, la porta nel Montana, dove c'è l'uomo in grado di curare attraverso un'antica arte indiana. L'appuntamento è il 15 e 16 aprile.

A «La tregua» di Francesco Rosi è dedicata la sola serata di giovedì 22 aprile, mentre si ritorna alla doppia sera (29-30) per «Basta guardare il cielo» di Peter Chelsom. Fra gli interpreti compaiono Gena Rowlands, Sharon Stone e Gillian Anderson, l'agente Scully di «X-Files».

Giovedì 7 maggio tocca a «Grazie, signora Thatcher», produzione inglese, mentre la rassegna si conclude con un film italiano, «Radiofreccia» di Ligabue (giovedì 13 e venerdì 14 maggio), in cui compare anche Francesco Guccini. A «Cine '99» si può assistere con una tessera abbonamento da 50 mila. I singoli biglietti d'ingresso costano 10 mila. Per informazioni tel. 0174701552. (p. s.)

Testimonianza a Cuneo

Costa Azzurra fra liguri greci e romani

Venerdì, alle 11, al Museo civico, la direttrice del Museo archeologico di Nizza, Danièle Mouchot, presenterà agli studenti delle Superiori le testimonianze che permettono di ricondurre alle popolazioni italiche, e più precisamente ai Liguri, le origini del popolamento sulla Costa Azzurra. Si metterà in rilievo il ruolo della colonizzazione greca alla quale si deve il nome «Nizza». Un apporto non trascurabile allo sviluppo urbano e all'espansione della capitale della Costa Azzurra è venuto dai Romani. L'incontro, nel progetto del rafforzamento della collaborazione fra i Servizi culturali di Cuneo e Nizza, tramite l'Alleanza Française, consentirà a una delegazione di studenti di fare una visita ai musei di Nizza. (m. v.)

GIORNO E NOTTE

Bra I gatti di Kusturica

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, sarà proiettato «Gatto nero, gatto bianco» (g. n.)

Bergo Attesa per la Consoli

Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire) per il concerto di Carmen Consoli, in programma venerdì (ore 22) all'Officina Bertello. Rivolgarsi a Muzak dischi (Cuneo), Magic bus (Alba) e Totodischi (Fossano). (r. s.)

Bergo Visita alla mostra di Baj

Scadono oggi i termini per iscriversi, versando 45 mila, alla visita guidata alla mostra di Enrico Baj, nel Museo d'arte moderna (Cuneo), in programma il 7 marzo, è organiz-

zata dall'Associazione culturale Bertello col patrocinio del Comune. (0171262161-0171269301). (v. p.)

Peveragno
Cover con Hipocondria
Alla birreria Maccalè stasera (ore 22) sono di scena gli Hipocondria. Il gruppo propone accanto alle cover rivisitate di Ligabue, Vasco Rossi e altri cantautori, brani di propria produzione. (v. p.)

Cavallermare Concerto al Fiddler

Stasera (ore 21), al Fiddler Jones, località Foresto, concerto con Ryky del Fuori Tempo. Musica dagli anni '60, disco e latino-americano. (r. s.)

Bra Si balla il liscio

Domani, alle 21, nella sala Ballomenia, a Bandito, si balla



Il gruppo Hipocondria protagonista stasera al «Maccalè» di Peveragno

il liscio con l'Orchestra Ungarelli. (g. n.)

Vicoforte Cioccolato in tv

Venno in tv le «delizie» di Silvio Besson. Oggi dalle 17 le telecamere di Rai2 de «La vita in diretta» si trasferiscono al ristorante San Marco del Santuario di Vicoforte per una

trasmissione dedicata al cioccolato dove lo chef che ha già preparato il carbone da Guinness dei primati si esibirà in tagliolini e ravioli al cacao. (r. s.)

Alba Fado al Teatro Sociale

Il Teatro Sociale, dove questa mattina va in scena, per la sta-

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. A bug's life - Megamind. Or.: 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Vi presento Joe Black. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Lost in space. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: Amori e inconfessabili. V.M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 561.71.90. Vi presento Joe Black. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 860.000. Be-gnomaria. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 17, tel. 540.110. Ballando a Lughansa. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. L'imposibile. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Vieti a perdere. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

CIAN c. Cesare 105, tel. 232.029. Kiss. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO c. Gallo 5, tel. 850.71.00. Svegliati Ned. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

DEUS v. Garibaldi 9, tel. 542.422. La solita B-nna rossa. Or.: 15,30; 18,45; 22,30.

DEUS GIARDINI c. Sall. Nervia via Montalbano 22, tel. 327.2214. La solita B-nna rossa. Or.: 15,30; 18,45; 22,30.

DUE GIARDINI c. Sall. Nervia via Montalbano 22, tel. 327.2214. Ballando a Lughansa. Or.: 15,30; 18,45; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La gabbianella e il gatto. Or.: 15,30; 18,45; 20,40; 22,30.

ELISEO BLU p. z. Sabotino, tel. 447.52.41. Nemico amico. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p. z. Sabotino, tel. 447.52.41. A bug's life - Megamind. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.18.42. Biv. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Baci e abbracci. Or.: 20,05; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. A bug's life - Megamind. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057.2 la formi- Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Vi presento Joe Black. Or.: 15,15; 18,35; 22,10.

KING v. Po 21, tel. 111.111. Velvet Goldmine. Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Fasten, v.m. Or.: 15,15; 18,10; 20,30; 22,30.

LE 2 c. Federico, tel. 541.283. Attacco al potere. Or.: 15,30; 18,05; 20,30; 22,35.

MASS c. UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Train de vie (Un treno per vivere). Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Via. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

LE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Paura e delirio a Las Vegas. Or.: 15,55; 18,15; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. C'è po- Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. 2 la fami- Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPUBBLICA v. XX Settembre 15, tel. 531.409. Sala 1: Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Sala 2 v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Fasten, v.m. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Sala 3 v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Fasten, v.m. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO c. Sall. Nervia via Montalbano 22, tel. 327.2214. La solita B-nna rossa. Or.: 15,30; 18,45; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. Amici e vicini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO c. T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.00. Confitto. Or.: 20,15; 22,30.

VALENTINO 2 c. T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.00. L'amico del Or.: 20,15; 22,30.

Iniziativa della biblioteca di Ceresole d'Alba

In un quaderno raccolti i nuovi acquisti di libri

CERESOLE D'ALBA. Una piccola biblioteca con una piccola (ma impegnativa) ambizione: coinvolgere la cittadinanza, dagli studenti ai professionisti, nelle numerose attività culturali che promuove. Sembra essere questa la ragione che alla base del quaderno «Biblioteca civica - Opuscolo informativo 1999», che distribuito gratuitamente - in queste settimane. Una sessantina di pagine che sono lo specchio di ciò che si può trovare, gustare, seguire in biblioteca. E le opportunità sono sorprendentemente numerose. Intanto l'orario che - fatto ancora raro - guarda più alla clientela che al personale: la domenica dalle 11,30 alle 12,30; il lunedì dalle 20,30 alle 22,30; il martedì dalle 14,30 alle 17,30; mercoledì dalle 20,30 alle 22,30 e il giovedì 14,30 alle 17,30.

Si mancano i problemi: «La biblioteca - si legge nell'opuscolo - ancora per quest'anno rimarrà nella sede provvisoria dei locali di via Martini. Ci auguriamo che i lavori per la nuova sede nell'edificio comunale possano essere terminati al più presto. Il freddo, l'umidità, la mancanza di spazio non sono solo- mente un impedimento alle ricerche degli utenti, ma possono seriamente compromettere la conserva- zione del nostro patrimonio librario».

Tornando alle «opportunità», si legge: «In biblioteca è a disposizione di tutti gli studenti un computer, per i lavori di videoscrittura e per le esercitazioni. Se avete bisogno di scrivere le vostre ricerche, i vostri appunti, le vostre poesie, riflessioni, potete scrivere a stampare da soli il vostro lavoro».

Per le scuole: «Sono a disposizione cd-rom che possono essere prestati direttamente agli insegnanti. E ancora: incontri delle scuole con gli autori». In calendario già fissati (21 aprile a Ceresole, il 14 a Sommariva Bosco); Sebastiano Milgione; quindi con Angelo Petrosino (9 aprile a Ceresole, 11 aprile a Sommariva Bosco); Guido Quarzo (24 aprile).

Sempre per gli studenti un concorso (premi da 500, 300 e 200 mila lire) alle classi che durante l'anno si distinguono per una particolare ricerca, per la composizione di poesia o per i disegni.

Recensioni? «Siamo abbonati all'Indice» 17 mila in cd-rom.

La parte centrale dell'opuscolo contiene l'elenco delle novità librarie acquistate. Oltre ai consueti generi letterari ci sono sezioni riservate alle narrazioni per bambini dai 2 ai 5 anni; dai 6 agli 8 anni; dai 9 ai 12; dai 13 in poi.

Gianni Martini

STAGIONE AL CINEMA

ROMA
FIAMMA Tel. 0171-693.354. OGGI RIPOSO.

CORSE Tel. 0171-692.936. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 0171-692.951. OGGI RIPOSO.

NON BOSCA OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-631.771. No hot game. Or.: 20,22,15.

ROMA Tel. 0173-363.021. L'uomo che sussur- Or.: 20,22,15.

ROMA Tel. 0173-363.021. L'uomo che sussur- Or.: 20,22,15.

ROMA Tel. 0173-363.021. L'uomo che sussur- Or.: 20,22,15.

ROMA Tel. 0173-363.021. L'uomo che sussur- Or.: 20,22,15.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

ROMA Tel. 01

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99



ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potrete essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: ■ rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Franco Pisani, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Gallezio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentina, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.n.e (AL) - Sig. Natale Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacometti, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.s.c (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.s.c (TO) - Sig. Sergio Penna, Cancelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. m. Adriana Zaltron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanello, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Boretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig.ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ■ Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig.ra Silvana Caffaratti, Rifreddo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Leverio, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig.ra Ilda Sabatini Scalmani, Roma - Sig. Luca Tessoro, Moncucco T.s.c (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballezio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berti, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig.ra Cinzia Chiappe, Orcofoglio (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrara, Cunico - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Liossi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissana, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig.ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig.ra Elsa Negro-Frer, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baschi, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig.ra Rita Blanchet Rigat, Cesana T.s.c (TO) - Sig.ra Flora Bochiachio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bostico, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Canta, Rivoli (TO) - Sig.ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig.ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig.ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig.ra Tiziana Pasano, Fubine (AL) - Sig.ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig.ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig.ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig.ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Leilloy, Chiusa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nerco Piancastelli, Torino - Sig.ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolfe, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scaravaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Picirino Vana, San Maurizio C.s.c (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vorrero, Venaria (TO)

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it



Alle 20,45 la sfida col Bayer Wuppertal. E domenica a Cuneo c'è la capolista Sisley Treviso

Tnt Alpitour, spareggio con i tedeschi

Stasera ad Alassio chi vince va in finale di Coppa Coppe

ALASSIO. E' finita l'era delle squadre italiane che dominano senza fatica in Europa. Stasera (ore 20,45) al Palasport di Alassio, la Tnt Alpitour è obbligata a battere il Bayer Wuppertal per conquistare un posto nella Final Four. Belgrado: potenza del «Rally point system». Le Coppe europee hanno riacquisito interesse, come i tempi in cui le italiane andavano a sfidare i mostri sacri dell'Est europeo.

Stasera Silvano Prandi, uno dei primi tecnici capaci a far soffrire i maestri russi, vivrà antiche emozioni. Sconfitta in casa dal Cannes capolista, costretta al tie-break dai cecchi del Ceske Budejovice, la sua Tnt Alpitour è obbligata al successo. Qualunque risultato va bene, l'imperativo è vincere. Altrimenti, addio finale di Coppa delle Coppe. «Abbiamo fatto tutti i conti - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - e neanche una sconfitta al tie-break ci consentirebbe di andare in finale. Non farcela sarebbe davvero uno smacco, visto che da due stagioni siamo i detentori della Coppa delle Coppe».

Con questi rischi, la partita di stasera diventa importantissima e su Alassio saranno puntati gli occhi di tutta la pallavolo italiana. Anche Treviso rischia l'eliminazione, ma ai campioni d'Italia basta vincere un set, mentre Modena è praticamente fuori e anche un 3-0 non garantisce la qualificazione agli emiliani. «Avrei preferito una partita più tranquilla - aggiunge il direttore sportivo Enzo Prandi - ma sono contento che sia diventata così importante proprio la sfida di Alassio. I rapporti con la città sono mi. Con il sindaco Avogadro e il vice Roberto La Miora abbiamo programmi ambiziosi. E'



Cristian Casoli è fra i giocatori più apprezzati in questa stagione (segue)

un'Amministrazione comunale che capisce davvero le esigenze dello sport».

La Tnt Alpitour arriva comunque all'appuntamento stasera nelle condizioni migliori. La formazione è al completo e anche Galletta è stato pienamente recuperato. Quindi Silvano Prandi ha tutte le frecce a disposizione per arginare le alchimie tattiche di Hee Wan Lee, allenatore del Bayer Wuppertal, formazione insidiosa che scende in campo in tenuta completamente nera.

I tedeschi, leader solitari del loro campionato, a pari punti con la formazione cuneese nel girone di Coppa

Coppe e sanno dare fastidio anche i campioni Pascual, Grbic, Casoli o ai cubani Hernandez e Roca, in virtù di un ottimo cambio palla - momento chiave del Rally point system tutto al tie break - assicurato dal canadese Chaloupka, già visto in Italia con la maglia di Felconara e dall'esperto capitano ed nazionale tedesco Kuck, entrambi ispirati dal palleggiatore Sang-Hoc Lee.

E' probabile che Cuneo debba soffrire e non può permettersi distrazioni, neppure di pensare al big match di domenica (ore 17) in casa con Treviso.

Luca Ferraro

Bra rafforza il quinto posto

Bieffe soffoca ma vince 3-0

CUNEO. Grazie alla splendida vittoria sulle Voluntas Asti, la Bra rafforza il quinto posto nel campionato di serie B1 di volley. La squadra di Mario Sasso, nella quale ha esordito il giovane Stefano Moro nel ruolo di centrale, si è comportata benissimo, onorando il pronostico. Meno positivo, il punteggio, il bilancio del Coalvi La Casalinga Busca, peraltro impegnato contro una delle massime pretendenti alla vittoria finale, la Biomedue Asti. Il

Giorgio Salomone ha caduto per 3-0.

E' stato più faticoso del previsto l'impegno della Bieffe Cuneo nel battere per 3-0 il fanalino di coda del campionato di serie B1 femminile Eme Omega. «Le nostre avversarie cresciute tantissimo rispetto all'andata - ha commentato il dirigente accompagnatore Carlo Cavallera - e in futuro potranno sicuramente togliersi qualche soddisfazione. Con questi punti, la Bieffe sale a quota 23, in posizione tranquilla di metà classifica».

In maschile, deludente prova del Vbc Mondovì, superato a Pinerolo nel classico derby regionale. La formazione di Simeonov ha reagito solo nel terzo set, grazie all'inserimento di Filippo Arioli con spostamento Abrate (fra i migliori) Lorenzo Arioli e Carle nel ruolo di opposto.

In serie B2 femminile, la V2 Pack Service Racconigi ha get-

tato al vento due punti, perdendo al tie-break il derby sul terreno del Rivoli. Le racconigesi, dopo perso il primo set, si sono portate in vantaggio 2-1, ma a questo punto la squadra del coach Bonaspetti si è lasciata rimontare, perdendo 3-2 e incamerando così un solo punto. (p. b.)

Mountain-bike

I fratelli Panzera in Lapponia

CUNEO. Hanno percorso circa 300 degli oltre 2000 km che li attendono nei ghiacci della Lapponia. Nel raid in mountain-bike sponsorizzato dalla «Caldale Bongioanni», i fratelli cuneesi Giovanni e Teresio Panzera stanno affrontando temperature da brivido: la più alta non supera i meno 21 gradi sotto. Nei primi giorni della massacrante avventura in totale autogestione (al loro seguito hanno un carretto di circa 60 kg per ogni bike) hanno avuto problemi con i pattini dei freni: dalla «Tuttociclo Mondialpol», Angelo Blengino ne ha già spediti di nuovi via garantiti anti-gelo. (r. s.)

GRANDI SPORT

Cinque brillanti vittorie per i giovani Cuneesi

I pongisti della «Granda» hanno ottenuto cinque vittorie e altri brillanti piazzamenti nella quarta prova del Gran Prix regionale giovanile di tennistavolo a Torino. La verzuolese Elisa Zucchetti ha vinto la prova del singolo nella categoria Ragazze e Allieve; doppio conquistato anche da Simone Nasi, pure di Verzuolo, fra i Giovanissimi e Ragazzi. L'ultima vittoria è fossanese Andrea Adinolfi negli Allievi. Medaglie d'argento vinte nei Giovanissimi i verzuolesi Andrea Endemmi e Virginia Spampinato. (a. s.)

La società Bra

patronista ai Regionali Buoni risultati del New Twirling Bra nella prima prova del Campionato regionale. Terza Divisione a Nichelino. Il gruppo le Esordienti Giulia Garesio, Chiara Lazzaro, Francesca Alocco, Elena Cramarossa, Jessica e Veronica Balocco, Federica Pareno, Arianna Demicheli, Elisa Gerbaldo, Valentina Montà si è piazzato secondo. Fra le ragazze della categoria Seniores, successo di Alice Bergese e terzo posto di Elena Cramarossa, al debutto come «solista». (r. a.)

Mercoledì prossimo gara a Entracque

Fra sette giorni a Entracque, ore 20,45, si svolge il «Trofeo Bar Gran Viver», slalom di alpino e snowboard in notturna organizzato dalla locale società impianti. Al termine della manifestazione, ricchi premi per i partecipanti. Le iscrizioni si ricevono entro il pomeriggio di mercoledì prossimo telefonando al 0171978172. Sulle piste della Valle Gesso la situazione dei tracciati è ottima. La neve ha tenuto perfettamente. (r. s.)

REFERENDUM «LA STAMPA»

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedite a LA STAMPA, Golden Way Cuneo, Casella postale 2, 10100 Torino Centro

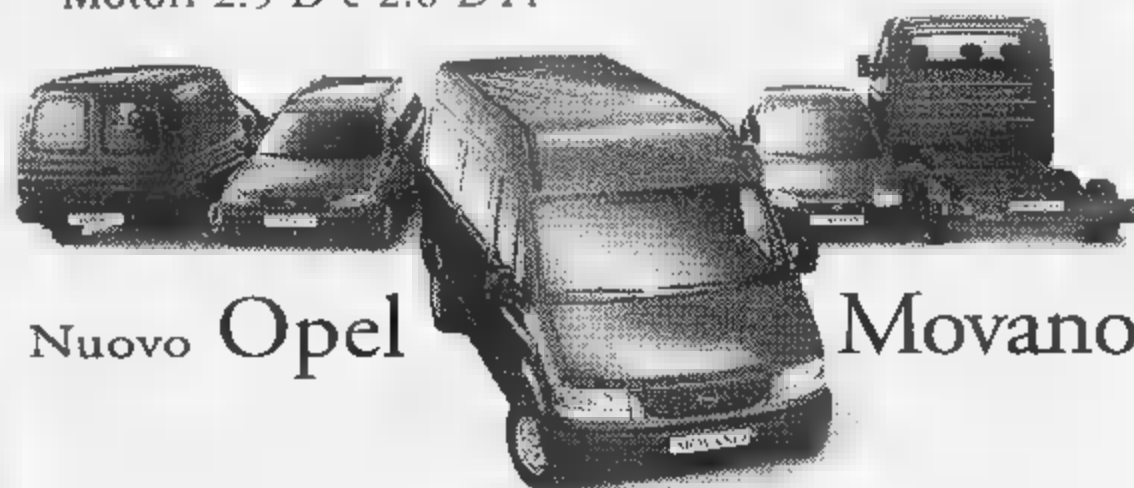
PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

“Oggi il lavoro diventa più facile.”



Opel Movano finalmente è arrivato.

- Il primo furgone Opel con p.t.t. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m³
- Altezza soglia di carico di soli 52 cm
- Porta laterale scorrevole larga 1,1 m
- Altezze interne di 1,6, 1,9 e 2,1 m
- Cabina confortevole ed ergonomica, airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabinato
- Motori 2.5 D e 2.8 DTI



Nuovo Opel

Movano

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Su tutta la gamma Opel Veicoli Commerciali finanziamenti a tasso zero fino a 30 milioni in 36 mesi.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone L. 37.630.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. Anticipo L. 7.830.000, Importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

DAL CONCESSIONARIO OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO®

Borgo S. Dalmazzo - CN - Via Cuneo 104 - (S.S. 20) Tel. 0171.261650 - Fax 0171.262468

OPEL

RAM

Ricaricabile

**Chiamate
solo
per lavoro**

**Zero
costi fissi
mensili**

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda **105**

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
- o 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) **285**

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **595**

Per ogni telefonata effettuata, le risposte vengono addebitate
200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente
conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per
il secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in
il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-203200

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei
punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde.
Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carte di Credito. Ogni attivazione costa 50.000 lire (IVA inclusa) comprensiva di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dell'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione di telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le carte. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

controllo dei costi

Potrete scegliere a quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- **abilitazione solo alle chiamate tra colleghi e verso una lista di numeri predefiniti**
- **abilitazione solo alle chiamate nazionali**
- **abilitazione totale** ■ tutte le chiamate nazionali, internazionali ■ al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili:

- **senza canone mensile**
- **senza bolletta**

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civici di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese a hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Complimenti: altro che New York. Altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18.30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti e piedi uniti. Fiale - se una macchina fotografica: «Non ci ho pensato un attimo: ho immortalato la scena, ero al colmo dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, finivano sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che non ha esitato - insieme con Marco Revelli, Mario Conto e Daniela Alfonsi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì. Ora l'episodio sarà discusso in Rosa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti - risultino anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo. Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nere va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, e saremo in presenza di una calunnia i provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto del fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza - foto incriminate - si è trasformata in un polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato e volta: «La testimonianza - quel signore non corrisponde al vero - spiega, ho qui davanti a me la sequestrata: è stata 101 manifesti - cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto si è svolto nel caos più totale



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. «In particolare i vigili hanno tentato di distruggere la sequestrata. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna»



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e sei giorni dalla scadenza

Bolle auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati a conto postale del Tesoro

Bolle auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia 1999 - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai non ci sperava più nessuno, e probabilmente il troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni - categoria - si è bloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ma immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, si è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà fino ad ora insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà - decisa da domani, mercoledì 24. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? «I tabaccai riverseranno provvisoriamente il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoro della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il siste-



ma rid (il meccanismo di riversamento bancario) - recita il comunicato sottoscritto ieri - . Dato atto che il codice Istat attribuito dalla Regione - un ostacolo né formale né sostanziale, ma che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castello, riprese dalle agenzie, «sarebbero state poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale». In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai - settimanalmente alla Posta - importi. Nel frattempo, le parti si metteranno a buzo buono per rendere funzionale il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: la - a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra la Segi - ente informatico del Ministero - e Lottomatica. Una soluzione all'insegna

Code all'Ac e alla Poste addio. Da e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

della praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente con le richieste di chiarimenti in sede regionale: una condanna interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo popolare Saitta e dei colleghi di noranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezzi, Montabone. Difficilmente il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in assenza di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento scatterà dal 1° marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - . E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri. Non potevano pensarci prima? - sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo contro chi ricorre per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo».

Alessandro Mondo

N BREV

Tornaco, vanno in fumo 3500 tonnellate di gomma

TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Il fuoco divampato da sterpaglia bruciata - un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme deposita della «Agera» (foto), azienda che lavora gli scarti di gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dato dagli stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori a dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che con molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ma il vento ha poi spinto la nube verso Pavia.

Valle d'Aosta contro il monopolio

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa a pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla concessione delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, una sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola salvaguardia diritto a trattare con l'Enel sulla durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in ritardo sette

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17.30, con circa 7 ore di ritardo. La nave era arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra sera imperverava in Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere a ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.

Torna in processione la d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni or sono la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accogliere per la città la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che non fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Peregrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora una piccola Oropa.

Capitaneria il circolo nautico

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alassio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio ristorante) dovrebbero lasciare il posto a una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico sulla produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci) potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi: le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Basso Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano». Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



Un numero verde uccisa

ASTI. Sarà attivo da domani, in questa, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 8 febbraio, nella sua abitazione di via Pascoli. Si cercano informazioni - particolarmente sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai nipoti della vittima.

Legna alle lucciole denunciato camionista

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte da una volante mentre - il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però era pieno di legna da ardere.

Vercelli, in un volumetto la Valle turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia accoglienza e promozione turistica locale della Vallesesia e del Vercellese. E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata completa di alberghi, residenze, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte Bit di Milano.

SAPER SPENDERE

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento di condominio - scoprire che la facciata è indicata come parte - magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese - manutenzione per millesimi. A questo punto resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso.

Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente di scritto espressamente questo proposito sul regolamento di condominio. Questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza Cassazione che può incoraggiare qualcuno questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese rifacimento di una facciata e di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile in proporzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro non dovevano pagare una quota della

«Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezze né essere un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni».

«C'è un sottotetto proprio il mio alloggio - scrive Roberto R. - funzione camera isolante. Sul regolamento redatto dall'imprenditore costruttore risulta che le parti del sottotetto libere da soffitte sono di proprietà collettiva. Il vano è un micro grande spazio su tre alloggi, uno è il mio. Potrei disporne».

No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione e non sia indicato dal regolamento di condominio, solo questo caso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato».

«Ma è vero che non spendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive la lettrice che vuole tacere il suo nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del Comune di residenza. «E' possibile infatti che o l'uno o l'altro vietino spendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirlo sul lato cortile».

Ferrante Aporti

scoppia la rivolta di carcere minorile

Il caffè latte era in ritardo. Così al carcere minorile Ferrante Aporti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio del materassi di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio dei quali - lesioni di media gravità. E' ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di corso Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in incendio: «Nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco una coperta, e poi ad materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella cella-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. C'è stata un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizioni di non combinare altri guai».

non si vede

Estremamente piccolo,
non si fa notare.

**NON SI
tocca**

Non ha bisogno di regolazioni:
si accende e...

MA SI sente

...Funziona!

DigiFocus Intra

Nuovo Apparecchio Acustico
100% digitale.

**La potenza digitale per capire
la voce nelle situazioni difficili.**

- Gli apparecchi acustici tradizionali funzionano bene in situazioni d'ascolto facili; DigiFocus Intra funziona perfettamente anche in situazioni d'ascolto difficili.
- Automatico e facile da usare: si accende e funziona.
- Estremamente piccolo: non si fa notare perché le mani non vanno mai all'orecchio per regolarlo.

oticon

Ricerca e Tecnologie per l'Udito

Per informazioni e prove

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde

167-013567

Piazza Piccapietra, 28

Tel. 010 56 25 16

GENOVA

Il sindaco ha illustrato ieri in Consiglio comunale la manovra del bilancio

Pericu spiega le scelte per Genova

Un miliardo e 900 milioni per l'illuminazione

GENOVA. «Il bilancio del Comune di Genova ha tre caratteristiche: è dipendente, povero, rigido. E' dipendente perché le entrate sono limitate dai trasferimenti dalla finanza statale; è povero perché si assesta su 1250 miliardi; la città di Marsiglia, che ha 200 mila abitanti più di Genova, dispone di ben 2500 miliardi. E' rigido perché le voci di spesa autonoma sono molto basse: la massa di manovra autonoma è di 230 miliardi».

Sono le parole di Giuseppe Pericu, ieri in Consiglio comunale, per illustrare la manovra economica di Palazzo Tursi. Il sindaco ha poi ripetuto le argomentazioni dei giorni scorsi: il blocco delle spese generali per consentire una maggior agilità di manovra, la privatizzazione d'una parte del patrimonio immobiliare, le possibili diminuzioni dell'Ici per le fasce economicamente più

VIA CASAREGGIO Arrivano nuovi alberi

E' ovvio che una gentile assessore verde, come Chiara Malagoli, deve per forza occuparsi degli alberi: ieri, insieme al presidente della circoscrizione Medio Levante, Pasquale Ottonello, l'assessore ha compiuto un sopralluogo in via Casareggio dove, per motivi di incolumità, sono stati espiantati 11 platani, mentre altri sono stati potati. Tutti gli alberi, ha assicurato la Malagoli, saranno sostituiti. Nel Comune di Genova ci sono, infatti, 70 km di viali alberati, 10 mila conifere, 5000 platani, 6000 lecci, 3000 bagolari, 2000 sophore, 2000 palme, 1000 tigli. Ci sono decine di migliaia di alberi d'alto fusto ancora censiti. Più del 70% del patrimonio del Comune presenta altezze superiori ai 10 metri. Le piante pericolose sono così divise: 600 semplicemente «pericolosi» e 130 sono «molto pericolosi». Solo questi ultimi saranno espiantati o abbattuti.

deboli e per chi abita la casa di proprietà. Il sindaco ha anche spiegato che il Comune intende impegnarsi, in avvenire, nelle spese di manutenzione per impe-

dire il degrado del patrimonio immobiliare, delle strade e delle opere pubbliche infrastrutturali. Una novità riguarda invece i lavori per Metropolitana: il Comune, ha ag-

giunto il sindaco, intende studiare una razionalizzazione finanziaria per rastrellare maggiori finanziamenti (per adesso il 40% tocca all'amministrazione e il 60% allo Stato).

Dopo l'intervento del sindaco è iniziato il dibattito. Franco Marengo, capogruppo di An, ha martellato la giunta sul «frazionamento» di generici incarichi e consulenze che, messi insieme, arrivano a molte decine di miliardi.

Altre critiche sono state ribadite da Forza Italia e da Genova Nuova (Castellaneta). Il dibattito proseguirà ancora per diverse sedute: ieri pomeriggio, tra i banchi della «sala» si facevano delle scommesse sui «cambi di campo» da una partita all'altra nell'area di centro (popolari, diniani, sensiani, ecc.).

Illuminazione. Il Comune ha stanziato un miliardo e 900 milioni per il potenziamento

dell'illuminazione pubblica. Entro pochi giorni dovrebbero iniziare i lavori: gli interventi più impegnativi da un punto di vista finanziario riguardano la strada lungo l'argine destro del torrente Bisagno e la zona fra via Fiume e via Settembre. L'intero piano è stato presentato ieri mattina dall'assessore Walter Seggi che ha anche annunciato un piano di telecontrollo: grazie ad una rete collegata a ogni singolo punto luce sarà possibile affrettare i tempi di eventuali riparazioni rendendo più efficace il lavoro delle squadre.

Il Comune ha anche varato un progetto per la rimozione di vecchi pali della luce ormai inutilizzati, soprattutto in alcune vie di Albarno, e inviterà enti pubblici e aziende a provvedere nella direzione.

Lingua

E' denunciato

Vende legna alle buche infreddolite

GENOVA. Che l'arte di arrangiarsi sia prerogativa italiana e in particolare partenopea può sembrare luogo comune, ma la realtà spesso lo conferma. Dopo il caso del venditore di giornali vecchi per coprire i finestrini delle auto di coppiette che si appartavano nel napoletano, ecco che un campano da tempo trasferito a Genova ha pensato bene di passare nottetempo con il furgone di un conoscente nella ventosa strada cittadina «a luci rosse» per vendere la legna alle prostitute infreddolite. Così vecchie traversine, rottami di mobilia, legname da discarica alimentavano i falò di corso Perrone riscaldando le extracomunitarie in attesa di clienti. L'iniziativa di Giovanni, autotrasportatore con seconda attività, è però sembrata un po' troppo libera agli agenti di polizia. Una volante ha seguito il furgone, l'altra notte, verificando le soste in corso Perrone. E' finita con una denuncia per favoreggiamento della prostituzione.

[a. p.]

A Sampierdarena

Clandestini rubavano l'energia

GENOVA. Sette nordafricani clandestini stati arrestati dai carabinieri per flagranza furto di energia elettrica. L'arresto è scattato in seguito a un controllo a sorpresa effettuato dai militari della Compagnia di Sampierdarena che, con l'aiuto delle unità cinofile, l'altra notte hanno fatto irruzione in due edifici abbandonati in via Natale Gallino e in via Beata Chiara, a Pontedecimo. In via Gallino c'erano 7 stranieri e in via Beata Chiara cinque. Nel primo edificio i carabinieri hanno trovato numerose stufette collegate a un contatore Enel con i sigilli rotti, da cui partivano «deviazioni abusive e pericolose» in uno stabile che, come molti vecchi edifici genovesi, ha i soffi in legno ed è adiacente ad altri palazzi regolarmente abitati. Nel di un altro blitz, i carabinieri hanno anche controllato tutti gli occupanti del campo nomadi di Bolzaneto, trovando 10 grammi di coca per un valore di 1 milioni.

[a. p.]

Incontro tra i camionisti e l'amministrazione dopo il divieto di transito sull'Aurelia

Le prime «vittime» delle ganasce

Ieri sono state applicate dai vigili a dieci auto

GENOVA. E' scattata ieri mattina l'operazione ganasce: i primi ceppi sono stati sistemati attorno ad alcune auto posteggiate in sosta vietata in via Fiodoro, nel quartiere Carignano, dove esistono solo parcheggi a pagamento e aree riservate ai residenti, ma l'assessore al Traffico Arcangelo Merella ha intenzione di sviluppare l'azione repressiva soprattutto contro coloro che posteggiano lungo le corsie riservate agli autobus. La pattuglia-blocchi è inaugurata ieri mattina quando è uscita per la prima spedizione nelle vie del centro: il bilancio dell'intera giornata è stato di dieci automobili «ganasciate», tre al mattino e sette nel pomeriggio. Oltre alla multa per divieto di sosta, gli automobilisti dovranno pagare mille lire per la rimozione delle ganasce (che salgono a mille nei giorni festivi). La pattuglia-blocchi entra in servizio alle 8 e conclude alle 18: entro quell'ora non viene rintracciato il titolare della vettura bloccata il carrozzone alla porta via. In questo caso, la sanzione cresce.

Le «ganasce» sollevano le perplessità dello stesso comandante dei vigili Nicolò Bozzo che le aveva ritenute «dannose e inutili» ma l'assessore Merella è deciso ad andare avanti. E, dopo i primi rinvii, ieri le ganasce hanno fatto le prime dieci vittime.

Camionisti. Ancora un tour di forza per il sindaco Giuseppe Pericu e per l'assessore al traffico Arcangelo Merella alle prese con la scottante vertenza dei camionisti. Com'è noto, l'amministrazione ha bloccato il passaggio sulle strade cittadine ai grossi autocarri che sono diretti alla discariche in porto o al Vte di Voltri. Dovranno percorrere la rete autostradale: la situazione del traffico cittadino nel Ponente è giunta ai limiti intollerabili.

Adesso - vale la pena di fare questo inciso - da tutte le parti politiche si invocano la breccia e si rimpiange il tempo perduto ad «arrivare» il primo progetto, già seminauto, per motivi demagogici e per calcolo elettorale. «La mia parte politica voleva la breccia, tanti anni fa - dice Merella - e fu seppellita di ingiurie. Mi diverto a vedere tutti quelli che nel frattempo hanno cambiato radicalmente opinione».

Al di là dei toni formali e cortesi, però, il sindaco e Merella, che hanno un lungo in-

contro con i rappresentanti degli autotrasportatori, hanno detto un «no» a un ripensamento sul provvedimento. La «marcia» di lunedì mattina è una reazione inutile. Le strade cittadine sono «off limits» ai camionisti.

Piuttosto, ha spiegato Merella, che ha concordato con Pericu una lettera formale per i vertici società Autostrade, si cercherà nei prossimi giorni di trovare soluzioni che possano alleggerire le spese maggiori dei camionisti: c'è una disponibilità delle Autostrade, ma, nel frattempo, è emerso che non è vero che il «passaggio» implica l'esborso di decine di milioni. Un mezzo della massima stazza, costa, all'anno, d'abbonamento, nel tratto da Genova Ovest a Voltri, circa mille lire in più della abituale tariffa, meno di 50 mila lire al mese. Ma si cercherà comunque «limare» anche questa quota nelle prossime settimane.

[m. c. c.]



Le prime ganasce sono entrate in azione ieri mattina nel centro di Genova

Realizzato un pilastro di cemento alto 34 metri vicino alle case

In strada contro i ripetitori gli abitanti di Sestri Ponente

GENOVA. Sono tornati in strada, mattina alle dieci, gli abitanti del rione Virgo Potens, a Sestri Ponente, per protestare contro l'installazione del ripetitore per i telefoni cellulari della rete Wind.

Il pilastro di cemento dell'antenna, alto 34 metri, sventava infatti in zona sovrastante del Priano, un'area che dista solo una decina di metri dalle case. Circa 150 persone hanno percorso via Chiaravagna, via Giotto, via Borzoli, tornando poi in via Chiaravagna. Una delegazione del Comitato del Priano si è recata alla stessa ora a Tursi, per parlare con gli amministratori comunali. Il corteo, composto ieri mattina soprattutto da anziani, mentre l'analoga manifestazione spontanea di lunedì pomeriggio aveva visto la partecipazione di molte donne e numerosi bambini, si è sciolto dopo circa un'ora e mezzo. Una manifestazione civile, che non ha bloccato il passaggio dei veicoli, provocando un rallenta-

mento del traffico. Gli abitanti della zona ritengono il ripetitore pericoloso per la salute, in quanto provocherebbe radiazioni cancerogene.

La protesta dei sestresi arriva dopo quella per l'installazione di antenne per telefonia mobile in via delle Ginestre e in corso Italia, e ridosso della scuola e dell'asilo San Nazario, e in piazza della Vittoria.

Proprio contro il proliferare selvaggio di antenne per telefonia mobile vicino nei centri urbani e vicino alle case, Alleanza nazionale ha presentato una proposta di legge regionale per l'applicazione di «più precise ed efficaci norme in campo igienico e sanitario».

«Con questa legge, che è una delle poche presentate in materia addirittura a livello nazionale - ha sottolineato il capogruppo Gianni Plinio - ci proponiamo di attivare concrete misure protettive dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici per tutela-

la popolazione e l'ambiente. Si tratta di onde - ha detto Plinio - ad alto rischio di radiazioni cancerogene, una normativa è quanto mai necessaria, viste anche le vive proteste della popolazione; la Liguria sarebbe tra le prime regioni ad avvalersi di un simile provvedimento. Chiediamo che i sindaci di tutta la Liguria non concedano più autorizzazioni per l'installazione di ripetitori fino a che la Regione abbia legiferato in una materia tanto delicata».

L'aumento del cosiddetto inquinamento elettromagnetico è un fenomeno in espansione, riconosciuto in campo scientifico, ma non ancora arginato in sede legislativa statale e regionale. Anche l'Organizzazione mondiale della Sanità ha sollevato il problema sostenendo la necessità di regolamentare il proliferare di questo agente inquinante subdolo e invisibile».

Alessandra Pieracci

Anche ieri impegnati tre elicotteri tre Canadair nella lotta contro le fiamme Genova e Rapallo

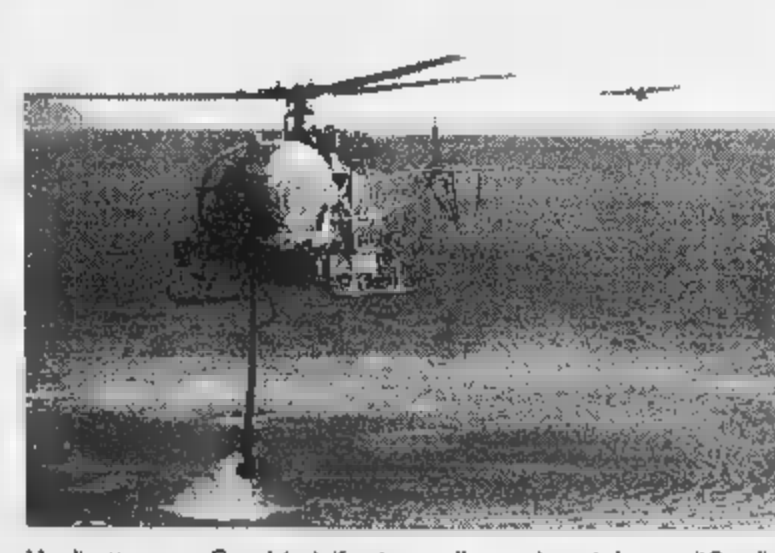
Piromani lanciano razzi verso la boscaglia

Sono stati segnalati a Scarpino, indagini per catturare i responsabili

IV. Allarme incendi in tutta la regione e sulle alture che circondano la città. Diversi focolai si sono sviluppati nella notte, in mattinata e nel primo pomeriggio, appiccicati quasi tutti da piromani e poi alimentati dalle raffiche di vento. In particolare, a Scarpino, ci sono testimoni che dicono di aver visto alcune persone addirittura lanciare razzi verso la boscaglia. Sono in corso le indagini per tentare di rintracciare i piromani.

I pompieri e la forestale stanno utilizzando tutti gli uomini disponibili, tra elicotteri e tre Canadair, nel tentativo di spegnere le fiamme da Genova a Imperia.

Ieri mattina il fuoco divampava a Scarpino, dopo una notte di paura, un fronte incombente sulle case, tanto vicino da far uscire in strada gli abitanti, a seguire le operazioni di spegnimento, che si sono dopo ore grazie all'intervento dell'elicottero. Alle



Un elicottero e un Canadair si riforniscono d'acqua davanti al porto di Rapallo

6,30 un altro rogo si è sviluppato nella zona di Bargagli, in località Traso, una zona spesso devastata dal fuoco sempre di origine dolosa. Il fronte è stato diretto dal vento e som-

mità del monte. Fuoco anche a Bric del Dente, dove il fronte alle 11 aveva raggiunto il settocento metri di lunghezza.

Ancora incendi, nel pomeriggio, alla Madonna delle Grazie,

località soprastante Voltri, dove si è necessario l'intervento dell'elicottero, come a Bargagli. Il Canadair era impegnato, invece, sul Monte Caucaso di Moconesi, nella Riviera di Levante.

Sempre nel Levante, gli incendi hanno distrutto una vasta area di vegetazione nella frazione di San Quirico, sulla collina che sovrasta Rapallo.

Nel Ponente, invece, gli incendi boschivi hanno attaccato il Faiallo, in provincia di Savona. Ad Imperia il fuoco ha distrutto i boschi di Prella e Cartasio. Anche per quest'ultima località sembrerebbe certa l'origine dolosa dell'incendio.

Per i roghi nel Ponente ligure è stato necessario l'intervento di Canadair, arrivati uno dal Cristoforo Colombo e l'altro dall'aeroporto romano di Ciampino. Il vento, però, oltre ad alimentare le fiamme, ha notevolmente ostacolato l'opera di spegnimento mezzi in volo.

[a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GIORNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30; Ghersi, corso B. Aires 18; Europa, corso Europa 576; Pescetto, via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: Nuova, via S. Lorenzo 148; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 38; Sazzone, piazza Sazzone 39; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 2; N.S. della Salute, via Bologna 92; Squeri, corso Torino 1.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: Imperiale, via Donghi 12.

Ore 8,30-13/15-19,30: Ormeo, via Bonifazio 13.

San Martino, Borgeretti, Stura, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Caperna, via Caperna 96; Gallo, piazza Pitaluga 10.

Ore 8,30-12,30 e 15,30-19,30: Sapeto, via Sapeto, 47.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Barnardo, via Mogadiscio 45; Degnino, via Struppa 146h.

Samperiatare orario 8,30-21,30: Popolare Sociale, via Carzino.

Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Centro, via Gattorno 5; Popolare, via Merloni 77a.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: Jachet, via Anfossi 98.

Ore 8,30-12,30 e 15,30-20: Cortese, via Jori 74; Moderna, via Pastorino 32.

Pegli-Pre-Voltri orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: Mureto, via 107.

SORI, via 18, tel. 771081.

RECCO, Beni, via Europa 1, tel. 0185 84015.

Machi, via Repubblica 4, tel. 771081.

SANTA MARGHERITA, Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287189.

Tonelli, via Mazzini 46, tel. 0185 50296.

Valera, p.zza XXIV Dicembre 8, tel. 259.041.

Montevarda, via Grimaldi 2, tel. 309.948 - 383.278.

LEVANTE, Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-41.024.

MONTEGLIA, Marcano, via Longhi 66, telefono 49.232.

San Marino, tel. 5651; tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; tel. 448.941; P.A. tel. 65.651; Gaslini (pediatra): tel. 56.381; Borgo Fornari: tel. 932.565; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 253.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

AUTOLINEE, AMT Genova: telefono 558.2414; Tigulio Trasporti: Chiavari: telefono 313.551; L. telefono 41.384, 480.655, 47.751; Rapallo: telefono 54.509, 51.206, 54.508.

Emergenza sanitaria: 118; Genova: tel. 651.12.36; Camogli: 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: 50.433, 60.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.855; Cogoleto: tel. 584.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.368; Sori: tel. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturno prefettura e festivo: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.779.

Recco, Camogli: tel. 60.333.

Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

Genova Radiotelefono: telefono 59651; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.265; S. L. telefono 286.508 - 287.938; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.365; Chiavari: telefono 309.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; tel. telefono 700.396.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88068 ore 7-21; Genova: telefono 284.061; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 771.134; Santa Margherita: telefono 286.630; Rapallo: telefono 231.000; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: telefono 324.369; Sestri Levante: telefono 41.050; Riva Trigoso: telefono 41.217; Cogoleto: telefono 918.1765; gli: telefono 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

Genova: tel. 565.831, 580.423; Casazza L.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Recco: tel. 97.043; S. Stefano d'Avele: tel. 99.072.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.45. C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

B. Tel. 010-595.91.45. regia di Bertolucci con T. Hewitt, O. Thewlis. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

I. regia di C. Columbus, con J. Roberts, E. Harris. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ISTOR 2. Tel. 010-247.35.49. Or. 15; 18,55; 19,50; 20,15; 20,30; 22,30. Or. 22,30. Velvet Dekline.

AGUSTUS. Tel. 010-588.810. Attacco al potere, regia E. con D. Washington, A. Bening, B. Williams. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ANTICO - 1. Tel. 010-254.18.20. Nerdicheumiche. Or. 14,55; 16,50; 19,25; 22.

PORTO - 2. Tel. 010-254.18.20. Z la Or. 14,25; 16,25; 18,25; 20,25. Or. 22,30; 1,00.

PORTO - 3. Tel. 010-254.18.20. regia E. Graggio con Brooks, E. Graggio. Or. 15,40; 17,50; 20; 22,10.

CINEPLEX PORTO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. Amori & Incantesimi. Or. 15,50; 16,05; 18,20; 20,35. Or. 22,50.

CINEPLEX PORTO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. a perdere. Or. 13,40; 15,40; 17,40; 19,40; 21,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala II. Tel. 010-254.18.20. La sottile linea rossa regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Catelet. Or. 15,10; 16,30; 21,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala II. Tel. 010-254.18.20. VI presente Or. 14,10; 17,50; 21,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Mostra. Tel. 010-275.89.30. Bug's life megaminimondo. Or. 13,40; 15,50; 18; 20,10; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala II. Tel. 010-275.89.30. VI presente Or. 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.

ITALIA 1. Tel. 010-588.419. Train de via regia R. Mihalzeanu con G. Gregorio, M. Ovadia. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-588.419. Mappes, regia T. Solondz con J. Adams, L. Ryan Boyle. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. Sveglia! regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or. 20,45; Mercoledì, sabato e domenica: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUX. Tel. 010-581.591. Bagli, regia di G. Panariello, con G. Panariello. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

DEON. Tel. 010-362.82.98. A bug's life, megaminimondo W. Disney. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. Gloria, regia di S. Lumet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OFFED. Tel. 010-564.849. Paura e delirio a Las Vegas, regia T. Slihan. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RTZ. Tel. 010-314.141. po per te, regia di R. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

DELLO SPETTACOLO - 1. Tel. 010-582.461. A bug's life, megaminimondo W. Disney. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

DELLO SPETTACOLO - Sala 2. La sottile linea rossa regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Catelet. Or. 15; 16,30; 21,50.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Ballando a Lughoea regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. VI presente Joe Black con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 15,10; 18,30; 22.

LUCI R. Tel. 010-413.836; ALFRED. Tel. 010-514.965; CENTRALE 1 e 2. Tel. 010 584.380; CINECINEMA. Tel. 010 261.568; CASTALLO. Tel. 010 289.967.

CINECLUB

DEL CINEMA. Gatto nero gatto regia E. con B. Severdam, F. Ajdin. Or. 20,15; 22,30. Lir: 7000; 5000.

D'ESAM. Tel. 010-570.23.48. OGGI RIPOSO.

FRITZ 2. Tel. 010-218.768. OGGI RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 010-505.938. Pizzicardie regia W. Herzog K. Kinzli, C. Cerdi. Or. 21.

010-589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

MARCONI. Tel. 010-967.71.30. OGGI RIPOSO.

S. SIND. Tel. 010-320.25.64. Z la formula regia E. Damell, disegni animati. Or. 20,30; 22,30; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBIOSIANO. OGGI RIPOSO.

Tel. 0185-288.033. RIPOSO.

Augustus. RIPOSO.

Tel. 0185-507.81. Rassegna cinematografica.

0185-309.694. RIPOSO.

0185-51419. OGGI RIPOSO.

Tel. 0182-50.997.

Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

0182-50.997.

POLITEAMA GENOVESE. Stasera suonando la nostra canzone, di N. Simon con G. Goldi. Regia G. Proietti. Or. 21. Lir: mar. 38.000/22.000; ven. sab. dom. 42.000/25.000.

Y. STABILE - Y. Carta. Tel. 010.534.22.00. Amleto di W. Shakespeare. Or. 20,30. Lir: 49.000; 30.000. Pren. per 49.000; 30.000. Pren. per 49.000; 30.000. Pren. per 49.000; 30.000.

TEATRO - Y. Carta. Tel. 010.534.22.00. Amleto di W. Shakespeare. Or. 20,30. Lir: 49.000; 30.000. Pren. per 49.000; 30.000. Pren. per 49.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Mario di Iva, da M. Trionfo, con V. Moriconi. Or. 16.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Mario di Iva, da M. Trionfo, con V. Moriconi. Or. 16.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Mario di Iva, da M. Trionfo, con V. Moriconi. Or. 16.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Mario di Iva, da M. Trionfo, con V. Moriconi. Or. 16.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Mario di Iva, da M. Trionfo, con V. Moriconi. Or. 16.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Mario di Iva, da M. Trionfo, con V. Moriconi. Or. 16.

Garaventa e Duferco rappresentano un colosso finanziario e danno buone garanzie Lavagna, il porto può ripartire Soddisfazione dopo la decisione del tribunale

LAVAGNA. Grande soddisfazione a Lavagna per la conclusione delle trattative per la gestione del porto. La scelta del tribunale milanese pare abbia acccontentato tutti, amministratori comunali e operatori portuali.

Il tandem che si è aggiudicato la gestione, Garaventa di Genova e Duferco Sviluppo srl, è un colosso finanziario. La Duferco Sviluppo è una società che appartiene al Gruppo Duferco Italia Holding spa, con impianti industriali e uffici in regioni italiane: circa mille dipendenti. L'impresa del costruttore genovese Gianfranco Garaventa è presente nei maggiori cantieri di costruttori del capoluogo ligure. Della Garaventa è il progetto per il raddoppio del porto di Chiavari ed è la società che ha realizzato ad Isola Piana, nei pressi di Carloforte in Sardegna, un residence completo di porticciolo turistico dove prima c'era una impianto per la lavorazione del tonno.

Il Gruppo Duferco Italia Holding, 144 miliardi di capitale, è presieduto da Antonio Gozzi, docente universitario ed ex amministratore comunale di Chiavari: Italia Duferco Holding fa parte del gruppo siderurgico internazionale Duferco, che ha sede a Lugano. La decisione del tribunale milanese è arrivata prima della stagione estiva,



L'assessore Paolo Nassano

così il porto, considerato dagli amministratori comunali un grande volano per il turismo, potrà essere in condizione di funzionare al meglio. «Finalmente abbiamo un interlocutore estremamente valido», dice Paolo Nassano, assessore al turismo. Questo nuovo gestore rispetta quelle attese che una forte presenza economica per garantire un futuro al porto.

Nassano dice che bisognerà

fare una politica di investimenti per rendere efficiente la struttura. «Ci sono valide carte da giocare perché abbiamo dei pochi porti mediterranei che ha dietro una grande struttura cantieristica. Si può quindi pensare ad un turismo nautico che con i cantieristica apra prospettive. I lavagnesi si renderanno conto dello strumento che hanno per sviluppare l'economia della cittadina».

La questione porto è sempre stata motivo di scontro in Consiglio comunale, anche prima del fallimento della Cala dei Genovesi. «In questi ultimi tempi abbiamo sentito serie osservazioni sugli atteggiamenti dell'amministrazione comunale, per la vicenda porto, che non sono corretti», aggiunge Nassano. «È passato tutte le volte che ci siamo trovati a questione con la vecchia società (la Cala dei Genovesi) abbiamo sempre fatto gli atti dovuti. Basta dare uno sguardo al bilancio per rendersi conto della spesa legale per il contenimento sempre aperto: sono alte».

L'assessore dice che l'amministrazione comunale era sempre pronta per cercare di arrivare a una conclusione. «Poco prima del fallimento eravamo ad un passo dall'accordo. Il Comune è pronto anche alla gestione diretta».

Vignolo

LAVORI A CHIAVARI



Il parcheggio non si ferma

Sono a buon punto i lavori per la realizzazione di un grande parcheggio in piazza La Franca, all'inizio dello svincolo dell'autostrada. Qualche giorno fa i lavori hanno rischiato la sospensione perché nelle vicinanze di un pozzo erano stati trovati materiali che potevano sembrare resti di tombe a cassetta litica, simili a quelli scoperti nella necropoli di viale Millo. Il materiale non è stato giudicato interessante sotto l'aspetto storico, i lavori procedono.

Ancora polemiche dopo i congressi

Forza Italia, se ne va il delegato di Rapallo

Dallara contro il senatore Grillo
«Un intrallazzare che non condivido»

RAPALLO. Dopo la presa di posizione dell'ex deputato Giuseppe Dallara, che in una lettera ai coordinatori di Forza Italia contestava l'elezione di Renzo Repetto a coordinatore cittadino per Chiavari, arriva la dura lettera dell'ex delegato politico di Rapallo Daniela Fumel che lascia l'incarico dopo il primo congresso comunale di Rapallo.

«Gli interessi che gravitano intorno alla politica sono sempre quelli da prima Repubblica. Rapallo è un abitato interessato a pochi», scrive Daniela Fumel. C'è quindi malumore a Forza Italia? «Assolutamente no», dice il senatore Luigi Grillo. Ai congressi di Chiavari e Rapallo gli iscritti hanno votato con metodo democratico i candidati proposti. «Parlo con Daniela Fumel. Che ha sempre operato bene, e spero che continui a lavorare per Forza Italia. Non capisco invece Dallara: facciamo riunioni di iscritti e convegni e lui non si presenta. Non capisco le lettere cariche di veleno. Un sistema incomprensibile che non è bene al partito e neppure a lui stesso».

Dallara accusa i forzisti del senatore Grillo di vedere nella sua coerenza un pericolo per la loro corsa agli incarichi. E' un intrallazzare che non condivido», Daniela Fumel si riferisce al congresso e dice che i giochi sono già fatti, i nomi già



L'ex deputato Giuseppe Dallara

decisi, le iscrizioni fatte a regola d'arte per avere oggi una maggioranza che non rischi di perdere la volontà della maggioranza dell'elettorato, per poter fare eleggere Gabetti, Paganini, Orsi, Guaraglia, Medonze, Cardone. Gente che fino a pochi giorni fa rappresentavano forze politiche a noi estranee». L'ex delegato di Rapallo lascia quindi l'incarico «certamente con un po' di amarezza, ma consapevole che contro certi metodi di fare politica, non ho le armi».

lg. vi.

Mentre proseguono le indagini sulla tentata violenza nei confronti della ragazzina sequestrata a Lumarzo

Insidia la figlia dell'amico, è arrestato

Un altro caso di pedofilia tra Chiavari e Sestri Levante

CHIAVARI. Si parla insistentemente di un caso di pedofilia, anzi di un caso che sarebbe stato effettuato dai carabinieri di Chiavari per violenza sessuale nei confronti di una bambina di 11 anni. La notizia circola tanto a Chiavari, dove risiede l'uomo accusato, tale reato, come a Sestri Levante dove potrebbero abitare i genitori della bambina.

Dell'uomo si sa soltanto che è un professionista di 65 anni, che ha ricevuto prima un avviso di comparizione e in questi giorni i carabinieri lo avrebbero arrestato su ordine di custodia cautelare. Pare che il professionista si trovi adesso agli arresti domiciliari. La vicenda ha i contorni sfumati e, in mancanza di particolari da parte dei carabinieri - che mantengono il più stretto riserbo - poco chiari.

L'uomo si sarebbe approfittato della figlia di un suo amico al quale aveva detto che tempo a disposizione per «tenere compagnia» alla bambina. I fatti risalirebbero all'anno scorso quando la piccola aveva

ALL'OSPEDALE SAN MARTINO

Di notte medici e infermieri sotto scorta

Medici e infermieri sotto scorta all'ospedale San Martino. Il personale non si fida più di spostarsi di notte da un padiglione all'altro e, quando deve muoversi, chiede l'aiuto degli agenti del servizio di vigilanza interno. L'ospedale, infatti, è sempre meno sicuro perché sono cresciuti i livelli di criminalità. L'anno scorso quattro donne hanno presentato una denuncia per aggressione: non erano dipendenti o malati parenti che stavano abbandonando il San Martino al termine dell'orario di visita.

Lungo i viali avvolti dal buio della prima serata sono state aggredite da sconosciuti. Nell'ospedale sono aumentati anche i furti: 238

denunce nel 1997, 335 nel 1998 e un confronto fra il gennaio scorso e lo stesso mese dell'anno precedente le segnalazioni all'ufficio di vigilanza sono salite da 33 a 49.

Vengono rubati soprattutto portafogli e telefonini, la maggior parte dei furti avvengono nel pomeriggio durante l'orario di visita. Fra le cause di questa deregulation c'è il calo progressivo di organico sia fra i portieri sia nella vigilanza. La porta carrabile del pronto soccorso è quella del padiglione specialità da mesi sono incustoditi. L'amministrazione è corsa a ripari e dal primo marzo entreranno in servizio al varco del pronto soccorso guardie giurate a pagamento. [m. c. c.]

dieci anni. Non si sa se la bambina ha parlato subito con i genitori spiegando le violenze subite, non si sa se è stata veramente violentata o soltanto molestata. Il professionista riceveva un avviso di garanzia una decina di giorni fa e le indagini si erano intensificate per stabilire i particolari della vicenda.

Chiavari. Probabilmente presto verrà sciolta la riserva e sul fatto si conosceranno altri particolari, pur rispettando al massimo la riservatezza sulle possibili giovani vittime del pedofilo.

Intanto si sa che in questi giorni si conosceranno le decisioni del tribunale dei minorenni

nei confronti dei due giovani che, assieme ad un maggiorenne, sarebbero i protagonisti della squalida vicenda avvenuta a Lumarzo. Tre ragazzi avrebbero portato una tredicenne in un luogo di loro e avrebbero tentato di violentarla. Anche per questo caso il riserbo da parte degli inquirenti è massimo. I tre accusati di sequestro, persona e tentata violenza sessuale, in quanto la ragazzina era riuscita a fuggire, in un momento di distrazione dei tre giovani, dall'abitazione dove era stata portata con un pretesto.

Pare che i tre avessero tentato di stordire la loro vittima obbligandola a fumare una spinello, poi le avrebbero soffocato in viso il fumo per convincerla a cedere alle loro richieste. Tutto si sarebbe concluso con lo spogliarellone dei tre e qualche vestito della ragazzina strappato. Po la fuga liberatrice e la pronta denuncia dei genitori dopo il racconto della bambina arrivata a casa in lacrime per la brutta avventura. [lg. vi.]

NELLA REGIONE

Il casello autostradale sarà ristrutturato

La Regione Liguria e la società Autostrade si sono accordate per la ristrutturazione dei caselli autostradali di Busalla e Recco. La spesa complessiva sarà di tredici miliardi. Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione Mazzarelli il quale ha ricordato che il casello di Recco il finanziamento ottenuto è di 3,5 miliardi. I lavori inizieranno subito dopo la progettazione.

INCONTRO ALL'ERITA

Incontro per l'autosilo via Favale

Dopo l'esito negativo della gara per la realizzazione di un autosilo in via Favale, i commercianti sono preoccupati per la cronica mancanza di parcheggi nella cittadina. L'Ascom ha incontrato Renato Diodi, all'Urbanistica, il quale ha assicurato ai commercianti che l'amministrazione comunale sta vagliando la possibilità di costruire direttamente l'autosilo con risorse comunali.

relazioni Cuba-Stati Uniti

Presso la sala Gramsci in via Castagna questa alle 21 si svolge un dibattito sulle relazioni Cuba-Stati Uniti. Nell'incontro organizzato dall'Associazione Italia Cuba si parla della storia e delle prospettive del blocco economico. Relatori Niccor Cotayo, Bruno Sessarego, Raffaele Ciccirelli e Giancarlo Topazio.

LAVAGNA

Pullman fedeli a Brescia, ancora posti disponibili

Sono disponibili alcuni posti sui pullman che domenica 28 porteranno i fedeli di Lavagna a Brescia. Il viaggio è stato organizzato in occasione dell'ingresso di mons. Giulio Sanguineti, vescovo di Savona e Spezia, nella sua nuova diocesi di Brescia. Mons. Al viaggio per visitare Mons. Sanguineti, nato a S. Giulia, parteciperanno il vescovo di Chiavari e il sindaco di Lavagna.

Pochi spiccioli Comuni per contribuire alle spese sanitarie di indigenti

Storia di «extraterrestre burocrazia»

Lettera del sindaco di Montebello alla Jervolino

GENOVA. Il pirotecnico Federico Marengo, sindaco di Montebello, piccolo comune arroccato alle spalle di Genova, ha scritto al Ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino per narare la sua storia di «extraterrestre burocrazia», auspicando «la sua solidarietà».

Il sindaco che aveva vietato la sosta per le luciole (vere), banditore di chiamate alle arti per dare una chance agli autori di murales minacciati a Milano da Albertini, punta ora il dito al Decreto ministeriale del 21 settembre scorso sulla «Attribuzione ai comuni (7 mila e 470 esclusi i comuni valdostani e friulani) per l'anno 1998 di lire 5 miliardi da destinare al finanziamento di contributi agli indigenti per spese sanitarie particolarmente onerose».

Ma quando si sfogliano i decreti di «Ufficiale» dice Federico Marengo - ci si



Federico Marengo, sindaco di Montebello

ge che non solo si fa ben poco per gli indigenti, ma vi sono comuni, almeno 5 mila, che ricevono meno di un milione di lire per il nobile fine indicato nel Decreto ministeriale. E per in-

circa 21 mila lire, nel di Montebello, ne spendono almeno 5 mila di burocrazia, carta, stampati, provvedimenti di iscrizione in bilancio, per arrivare all'impossibilità di spendere anche il poco che c'è, perché rigidamente vincolate.

Ministero - aggiunge il sindaco - è giunto al riparto degli stanziamenti attraverso un'equa quanto minuziosa operazione di bilanciamento di valori matematici e statistici così contorti e rimpinganti, pure, che in materia, le diseguaglianze di secondo grado che si facevano al ginnasio.

Il Comune di Montebello scrive Marengo - ha ottenuto 5 mila e 740 lire, il comune di Moncaliano, in provincia di Torino, 5 mila e 604 lire, il comune di Morterone, in provincia di Lecco, 5 mila e 870 lire e così moltissimi altri comuni. [a. p.]

Il 27 e 28 febbraio ci sarà una grande festa sulla passeggiata

Tornano le serate gastronomiche

E Recco va in tivù per far pubblicità alla focaccia

RECCO. La capitale gastronomica della Liguria, Recco viene definita così da qualche tempo, è la prima ad avvicinare i cittadini e i turisti all'Euro. E con la moneta unica europea viene indicato il prezzo che i ristoranti praticeranno durante le ventuno serate, in due mesi, per «ventiquattresima edizione delle «Serate gastronomiche».

La manifestazione, che inizierà il 5 marzo e si concluderà il 7 maggio, quest'anno si arricchisce di alcune novità: il 27 e febbraio ci sarà la festa delle serate sulla passeggiata a mare. Un grande tendone ospiterà un centinaio di produttori locali che offriranno degustazioni di vini e assaggi di specialità liguri. Verrà anche venduta la famosa focaccia a prezzi promozionali, mille lire la porzione, e il ricavato verrà devoluto all'associazione «Recco mission» che da anni lavora per



S'informa la rinomata focaccia

costruzione di ospedali nei Paesi in via di sviluppo.

Un buon lancio promozionale Recco lo avrà venerdì partecipando al programma televisivo «La vecchia fattoria» in onda

ogni mattina sulla Rai. La trasmissione viene registrata proprio oggi negli studi Rai di Napoli, nella patria della pizza. Una rappresentanza di operatori di Recco confezionerà dal vivo la «solare» focaccia col formaggio. L'invito, giunto alla Pro loco di Recco, è stato smistato ai professionisti della focaccia. Grazie all'intervento del Comune è stato trasportato a Napoli il grande forno per la cottura del piatto portabandiera di Recco. I fornai hanno predisposto alcuni tipi di focaccia, da quella semplice all'olio, quella con le cipolle e altri tipi arricchiti con rosmarino, polpa di olive, pomodori, zucchine e melanzane.

Una rappresentanza di ristoranti del Consorzio Recco gastronomico si esibisce in diretta e prepara sotto gli occhi intrasigenti della telecamera alcune focacce, soprattutto quella col formaggio. [lg. vi.]

A.M.A.T.

Azienda Speciale
Comune Imperia
p.zza Dante, 41 - Imperia
tel. 0183.299264
fax 0183.273611

Estretto avviso gara per contrazione mutuo

L'Azienda intende contrarre con Istituto di Credito un mutuo ventennale, a tasso variabile, rate semestrali posticipate, per un importo Euro 10.000.000. Bando acquisibile presso Ufficio Coge. Data invio avviso Guce: 22/2/1999. Imperia, 22/2/1999.

IL DIRETTORE
dott. A. Vaccari

La Stampa - Abbonamento

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte ■ Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

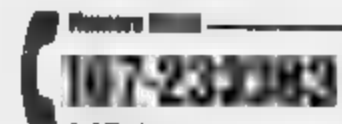
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate ■ in un unico versamento.



LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

L'intervento dello psicologo: «Situazione grave, non va sottovalutata»

Suicidi, un caso ogni dodici ore

Ieri donna salvata in extremis dai pompieri

SAVONA. Un anziano suicida nella cantina di casa; un giovane salvato in extremis dopo che per due volte aveva tentato di uccidersi: prima minacciando di gettarsi da un'impalcatura, poi tagliandosi le vene. E l'altra notte, un altro episodio, in un appartamento nella periferia della città, che non si è concluso tragicamente solo perché i soccorsi sono arrivati in tempo: una giovane donna, in preda a crisi depressiva, si è imbottita di psicofarmaci. L'han-

salvata i pompieri, dopo un intervento da «ultimo minuto». Tre storie drammatiche, avvenute a Savona, a distanza di poche ore l'una dall'altra. Un'escalation che ha attirato l'attenzione della procura della Repubblica. Ieri il sostituto, Alberto Landolfi, ha

alla situazione, con una certa preoccupazione: «Un suicidio ha detto - e altri tre tentativi in tre giorni. Uno ogni dodici ore. I dati sono questi». Statistiche allarmanti. Lo dice senza mezzi termini il dottor Gianfranco Pallanca, psicologo, che però preferisce fare una distinzione fra i gesti dimostrativi messi in atto per attirare l'attenzione e quelli estremi. «I primi - spiega - sono tipici dei giovani che ingeriscono barbiturici, pastiglie, farmaci oppure si tagliano le vene, poi fanno in modo che i soccorsi arrivino in tempo. Sono gesti dimostra-



L'ospedale San Paolo dove domenica un giovane ha tentato il suicidio

tivi, anche se si tratta di avvisi importanti di disagio che devono essere sottovalutati. E sono gesti rivolti contro qualcuno, che spesso va cercato nella ristretta cerchia familiare».

Prosegue Pallanca: «Ci sono poi i sistemi "senza via di ritorno". Quelli di chi si butta sotto un treno, si getta da un ponte, beve pesticidi: ricorre, cioè, a metodi che non lasciano scampo. E sono tipici degli anziani, che spesso decidono di farla finita perché sono soli, abbandonati. In una società mononu-

clear, costituita da marito, moglie e figlio, non c'è spazio per loro». Le statistiche in possesso all'Asl, mettono in luce una diffusa situazione di disagio psichico: «La richiesta dell'assistenza domiciliare - conclude Pallanca - è molto forte. Avremmo bisogno del quadruplo di personale per aiutare tutti. Non sempre, però, chi si rivolge ai servizi dell'Asl, ha problemi psichici. Molti hanno solo bisogno di parlare qualcuno».

Claudio Vimerati

Tante le storie senza perdé

Savona: in pochi mesi troppi morti

Tra le vittime anche giovanissimi

SAVONA. Suicidi. Troppi casi in pochi mesi. E spesso si tratta di giovani. Difficile individuare le ragioni. Le storie restano sospese, cariche di interrogativi senza risposta. Anche per i familiari che non riuscirono mai a farsene una ragione.

C'è la storia di un ragazzino di anni che scende in cantina, in un condominio dell'Oltretimbro, nel tardo pomeriggio di un giorno come tanti, trascorso in famiglia, tra studi e tv.

E s'impicca allo stipite di una porta, a pochi centimetri dalla mountain bike appesa al muro e dai poster degli atleti preferiti: Valbormida. M. R. ha alle spalle qualche problema: la giustizia. Nulla che possa pregiudicare il futuro. Ma una notte di novembre collega il tubo dello scappamento dell'auto con l'abitacolo. Se ne va a morire in un'area di sosta di Bragno, periferia di archeologia industriale, tra carbone e capannoni in rovina.

Savona: solita separazione di quarantenni che - all'improvviso - non riescono a stare più in casa. Avvocati, liti per i soldi. Tutto il triste contorno di una vita a due finiti nel nulla. Allora lei, insegnante amata e stimata, ne nella «vecchia» casa ormai semivuota, nel

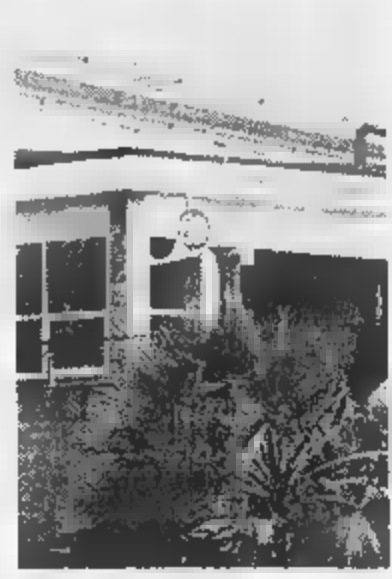
tro. In cucina ci sono ancora le decalcomanie sulle piastrelle, i mobili sono coperti dal callophane, nelle stanze deserte. «Ce suona in modo strano. Lei ha lasciato un quaderno a quadretti aperto su una sedia. La pagina è bianca. Per scavalcare la veranda ha dovuto salire un ripiano. Alla base, le scarpe allineate con cura, un piccolo anello e l'orologio. Infine, il salto nel vuoto».

Altre decine di casi. Tra gli ultimi, lo studente modello di Savona: prima si taglia le vene, poi si dà fuoco. Muore così, tra il dolore muto dei genitori che - non sanno ancora nulla. (m. nu.)

A «letto» già trentadue infermieri

S. Corona in tilt per l'influenza

PIETRA L. L'«australiana» ha colpito anche fra i camici bianchi provocando il rinvio di alcuni interventi chirurgici non urgenti. E' emergenza infatti alla Santa Corona di Pietra Ligure dove, solo ieri mattina, 32 infermieri erano assenti a causa dell'influenza. Altri 16 posti in organico devono essere coperti a breve. La mancanza contemporanea di quasi 50 unità ha obbligato la direzione sanitaria a studiare un piano di emergenza. Conferma il direttore Andrea Conti: «Il fenomeno influenza è macchia di leopardo e riguarda molti reparti. Per alcuni giorni dovremmo rinunciare a certi servizi e in particolare ad alcune operazioni d'elezione. Non ci saranno invece problemi per le urgenze. Contiamo di tornare alla normalità entro metà marzo con il rientro della malattia di molti infermieri e l'entrata in servizio di altre 15 unità. Abbiamo già "chiamato" il numero 113 della graduatoria degli infermieri fatti con il concorso di pochi mesi fa. A fare le spese di questa situazione anche il reparto rianimazione. L'attivazione dei due ultimi letti post-intensivi, subordinata all'assunzione di tre infermieri, più volte annunciata, slitta. In molti reparti ci sono disagi e proteste per il basso numero di infermieri presenti. Qualcuno crede solo all'emergenza di questa settimana ma vede una strategia «solo volta al rispar-



Santa Corona in tilt per l'influenza

mio» da parte della direzione dell'ospedale.

E' tornato sotto pressione anche il pronto soccorso medico, in generale con le divisioni di medicina. Poche settimane fa sembrava che la fase acuta dell'influenza fosse superata, in questi giorni si registra una recrudescenza di casi gravi che necessitano del ricovero. Intanto una delle due medicine perde il primario, facente funzioni, Alberto Artom, che è trasferito all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga dopo aver vinto il da primario. (a. r.)

A Savona chiesto l'intervento del sindacato e degli enti locali

Poste: quaranta licenziati

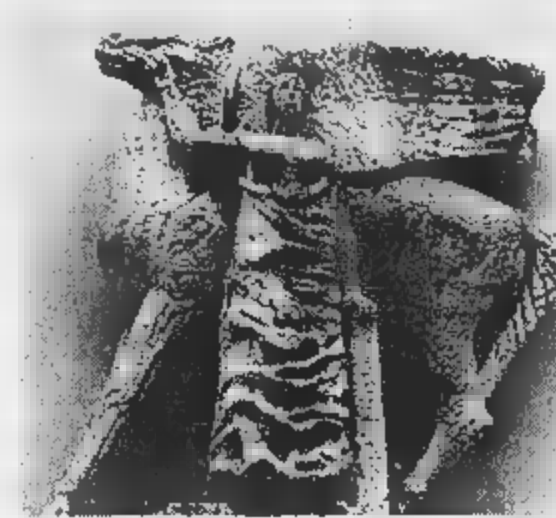
Ditta di Bari perde l'appalto, tutti a casa

SAVONA. La ditta «Petronella» di Bari perde l'appalto a 40 lavoratori che effettuano servizi alla stazione Mongrifo per conto delle Poste si ritrovano la lettera di licenziamento in tasca.

I lavoratori si sono rivolti al sindacato e sono pronti a intervenire anche in sede legale. Vogliono che la ditta subentrante, che per ora non si è ancora pronunciata, riassuma tutti i dipendenti della «Petronella», che - tra l'altro - lavorano da decenni nel degli appalti postali. L'età media dei lavoratori, tra l'altro, è piuttosto alta e alcuni sono alle soglie della pensione; altri da tempo gravemente malati, alcuni siglano contratti di formazione professionale. Per Savona un altro sintomo di crisi con la perdita di 40 posti di lavoro.

Il licenziamento, tra l'altro, scatta, alcuna possibilità di revoca, da sabato 27 febbraio.

Spiega una delle rappresentanti dei lavoratori, Caterina



Quaranta lavoratori di una ditta di Bari titolare di un appalto per le Poste, (nella foto il simbolo Pegaso) sono stati licenziati

Bianchi: «Siamo pronti a qualsiasi azione di lotta per tutelare il nostro posto di lavoro. Da mesi attendevano una risposta concreta per il subentro nella nuova cooperativa che ha vinto l'appalto, una ditta di Cosenza. Invece s'è fatto vivo. E anche il sindacato non ci ha risposto in modo positivo, alme-

per ora. Nessuno, sino a oggi, si è occupato della nostra situazione che, giorno dopo giorno, si è fatta più grave. Da pochi giorni tutti disoccupati. E ora speriamo in un intervento per ottenere, in questi mesi di attesa, la mobilità. Ma non c'è nulla di sicuro neppure in questa direzione». (m. nu.)

I collaboratori: «Riusciremo dimostrare con i documenti la loro estraneità»

Fameli e Pieve accusati di riciclaggio

Gli imprenditori loanesi in carcere a Montecarlo

LOANO. Le accuse che la magistratura francese muove ad Antonio Fameli e a suo genero Ugo Pieve, in carcere da qualche giorno a Montecarlo, sono pesanti: riciclaggio. Una brutta storia, l'ennesima disavventura giudiziaria per l'ex agente immobiliare, che all'inizio degli Anni '90 vantava un impero immobiliare miliardario e che, a distanza di pochi anni, è stato giudicato fallito per poche decine di milioni (ma molti credono che il fallimento sia stata solo una «giudiziaria» ed è protagonista di un numero crescente di episodi sul filo del rasoio). Dalla vicenda della banca organizzata a Panama alla doppia vendita dell'ex «Pernorm» di Borgo.

Nella vicenda che ha portato all'arresto di Fameli nel paradiso fiscale della Costa Azzurra è anche il genero, Ugo Pieve, agente immobiliare, ha sposato Rita. In suo onore papà Antonio, una ventina di anni fa, aveva organizzato una cresima faronica con centi-

zine Mike Bongiorno e Iva Zanicchi. L'inizio della fine per l'ex lavascale arrivò a Borghetto a metà degli Anni '60. La festa ebbe una larga eco sui giornali e quell'improvvisa fortuna cominciò ad interessare magistrati e Guardia di finanza. L'agenzia «Santa Rita», capofila di una serie di agenzie disseminate in Italia e all'estero, fu perquisita più volte. I conti Fameli controllati e ricontrattati. Le prime voci di amicizie pericolose smentite da altrettante amicizie altolocate, forze dell'ordine e magistrati in prima fila.

Adesso, dopo l'arresto in una delle nazioni più restie a mettere le manette per reati finanziari, si riparla di Fameli scarcerato dagli amici influenti. Negli ultimi tempi l'agente immobiliare loanese è spostato gran parte dei suoi interessi all'estero, Costa Azzurra e Spagna soprattutto. In Spagna, alle Canarie, vive il figlio Severino. In Costa Azzurra, con residenza monegasca, il genero Ugo Pieve che coordina anche le agenzie



L'agente immobiliare Antonio Fameli

della Riviera e del Piemonte.

Impossibile con certezza cosa ci sia dietro l'arresto della coppia di agenti immobiliari loanesi. Gli avvocati italiani che curano le varie cause di

Antonio Fameli si trincerano dietro un ferro «no comment». Del poco che trapela dal Principato l'accusa che ha portato in cella Fameli e Pieve riguarderebbe una vicenda di riciclaggio di denaro. Impossibile, però, sapere se si tratta di denaro «sporco» o se, invece, si tratta di riciclaggio di denari che l'imprenditore calabrese avrebbe portato dall'Italia verso l'estero. Altre fonti parlano, invece, di una presunta truffa immobiliare risvolti finanziari rilevanti. In ogni caso il fatto che siano stati arrestati a Montecarlo la dice lunga sulla «sostanza» delle accuse. Tra i collaboratori di Fameli nessuno ufficialmente parla. Con la promessa dell'anonimato qualcuno difende i due agenti arrestati: «Sono accuse destinate a cadere. Nonostante le calunnie e le falsità dette in questi anni nessuno ha mai potuto dimostrare nulla. Anche questo caso i documenti dimostreranno la loro innocenza».

Stefano Pezzini

L'equipaggio savonese impegnato nelle acque di Lampedusa salva dal naufragio un peschereccio

Eroismo in mare degli uomini della «236»

Segnalata per un premio la motovedetta della Guardia Costiera

SAVONA. L'equipaggio motovedetta CP 236 della Guardia Costiera di Savona è in corsa per il premio «Guido Guida, atti di eroismo in mare». La candidatura è stata avanzata dall'autorità marittima competente in seguito al comportamento degli uomini della «236» in occasione del salvataggio di un peschereccio mentre la

detta è assegnata alla terza squadriglia Guardia Costiera operante nelle acque di Lampedusa. «Appare doveroso evidenziare - scrive la capitaneria di Porto Empedocle - che solo la perizia marinara e l'economia del tempismo dei militari della città unita navale, nonché il sottile intuito e l'ardimento di nel corso dell'operazione, hanno permesso di evitare il prodursi di dannose conseguenze al peschereccio «Nettuno I» quale navigava sottocosta praticamente «ingovernato»

e dirigeva verso la prospiciente scogliera, a nord-est dell'isola Lampedusa».

Anche quest'occasione «236» era al comando di Renato Ferraioli e l'equipaggio era composto da Stefano Mazzon, Andrea Lioni, Stefano Carbone, Vincenzo Lucignano, Luigi Marrello, Leonardo Pipino e Christian Natalini.

«Abbiamo subito capito che il peschereccio - racconta Renato Ferraioli, ormai savonese d'adozione e con lunga esperienza tanto in Capitaneria quanto all'Ente porto - rischiava il naufragio. Il deciso per l'abbordaggio e così si è trovato il comandante colto da malore inverso. Ancora pochi attimi e l'imbarcazione sarebbe finita contro la scogliera. Era la seconda volta che l'unità della Guardia Costiera salvava un peschereccio a Lampedusa per delicati compiti di pattugliamento. (s. p.)



L'equipaggio della motovedetta CP «236» della Guardia costiera di Savona

Ma si tratta di cartelle illegali perché fisco ha dimenticato una legge

Centocinquantamila «multati»

In arrivo le sanzioni per i 740 «lunari» del 1992

SAVONA. Una valanga di cartelle contenenti multe per errori nella compilazione del modello 740 relativo al (quello che il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro definì «lunari») sta per abbattersi sui contribuenti savonesi. A livello nazionale il ministero delle finanze ne ha inviati 5 milioni di cui 600 mila relativi alla Liguria. La Provincia di Savona, secondo i calcoli del Movimento consumatori, dovrebbero arrivare non meno di 150 mila richieste di pagamento da parte dell'amministrazione statale. Il problema è che i due terzi di queste gabelle sono illegali, spiega Alessandro Milano, tributarista milanese e consulente del Movimento dei consumatori. Significa che nel savonese almeno 100 mila cartelle non dovrebbero essere pagate. In teoria. Spiega Milano: «Nel 1992, dopo le dichiarazioni di Scalfaro il

finanze decise, l'anno successivo, di applicare uno sconto del per cento sulle multe relative al 740. Questo perché la difficoltà nella compilazione aveva portato a moltissimi errori. Attenzione, però, parliamo di errori formali non di mancata denuncia di redditi. Quando, mesi scorsi, sono state preparate le cartelle esattoriali questo «sconto» previsto dalla legge non è stato applicato. Così le cartelle sono diventate automaticamente illegali. Aggiungo il tributarista milanese: «A riscuotere le multe sono gli sportelli di riscossione. Una volta che a loro sono consegnate le cartelle e le stesse sono state distribuite ai cittadini il pagamento diventa automatico, pena il rischio di pignoramenti. Così il cittadino, che in teoria non deve pagare le multe perché illegali, dovrà comunque pagarle in attesa di essere rimborsato».

Per evitare ai cittadini questa beffa il Movimento consumatori ha cercato una mediazione tra ministero ed esattoriale. Attraverso i sportelli (in provincia di Savona è attivo lo sportello del cittadino di Loano) e le sedi regionali (Genova, salita Salvatore Viale 5/8, telefono 010-588588) i cittadini potranno fare una sorta di ricorso collettivo in tempi brevissimi. In questo modo dovrebbero esserci i tempi tecnici per evitare il pagamento delle multe. Una volta arrivati a Roma i ricorsi il ministero si è accordato con noi per rinviarli in pochissimo tempo alle esattorie e fermare così la prassi del pagamento e, in mancanza dei pagamenti, dei pignoramenti. Tutto questo, però, solo ed esclusivamente per quello che riguarda gli errori formali. Chi non ha dichiarato redditi ed ha in qualche modo evaso dovrà comunque pagare». (s. p.)

L'assessore del Polo tifa per l'azienda ulivista: ma devono ricordarsi delle altre iniziative

Il Festival resterà alla Rai

Si confessa il padrone della kermesse

«E' difficile pensare a un altro soggetto, con il direttore Saccà servono contratti firmati»



L'assessore Turismo, Antonio Bissolotti, scherza al volante del bus storico che il Comune ha sistemato in piazza Colombo. Qui a fianco la passerella sistemata da tre in via Matteotti davanti al Teatro Ariston. A destra: Al Bano firma autografi (FOTOGRAFIA HANNO CATTI)

Che cosa chiederete alla Rai?

«Per prima cosa la costruzione e la gestione del Palafestival. E' fondamentale, direi strategica. Una questione di immagine. La presenza di un Palazzo del Festival a Sanremo non deve essere interpretata come un favore che fanno a noi, ma come un piacere reciproco, un grande momento di promozione per l'azienda».

Conferma di già preso contatti con Mediaset? «Ci siamo incontrati. Conosciamo la nostra impostazione. Prima di pronunciarsi dobbiamo sapere che cosa ci offra la Rai, che, lo posso dire con sicurezza,

gode di un'opzione morale».

può affermare che in caso di parità di offerta scegliereste la Rai?

«Sì, proprio per quella opzione morale, cui ho già detto. La Rai è in pole position, per usare un termine sportivo. Ma non sempre chi parte primo arriva primo».

Il Gran gala della Stampa quest'anno è andato molto bene. E' d'accordo?

«E' stata una festa di grandissimo livello. Siamo stati felici di offrire agli addetti ai lavori benvenuto caratterizzato da un importante momento di mondanità. Abbiamo dimostrato, utilizzando l'interno di

destinato a diventare una struttura polivalente con spazi per mostre, fiere, concerti, attività sportive e commerciali».

Un per Sanremo '99?

«Speravo nella presenza di Sofia Loren. Rappresenta la storia del cinema italiano ed è legata temporalmente al Festival. E' la donna italiana più conosciuta al mondo».

E un motivo d'orgoglio? «Ricordare com'era il Festival prima di noi. Un Festival blindato. Oggi è certamente un'altra cosa».

All'ultima conferenza stampa è stato detto che Sanremo è sporca, cara e



può variare un traffico di tipo indonesiano...

Il sindaco, irruento e sanguigno, non ha colto lo spirito della domanda che era provocatoria al contrario. Formulata proprio per permetterci di ribadire che la città è nettamente migliorata rispetto al passato».

Ha notato il grande sforzo profuso da giornali e televisioni?

«Posso dire che ieri il direttore di Raiuno Saccà mi ha fatto notare, sottolineando le pagine quotidiane dedicate al Festival dalla Stampa, l'enorme interesse per Sanremo».

La passerella ha suscitato consensi, ma anche polemiche e proteste...

«L'abbiamo voluta per offrire alla città uno spettacolo in più. Prima nessuno riusciva a vedere i cantanti. Oggi, grazie alla passerella si possono quasi toccare».

Il Festival è stato detto che Sanremo è sporca, cara e

Se la città diventa più grande

Dal quanto è piaciuto alla platea televisiva parlare gli indici d'ascolto, ma qui a Sanremo il Festival, in questa fase d'avvio, si è già accostato a un obiettivo in seguito da sempre, centrato di rado: avvicinare e coinvolgere la città.

Quest'anno si ha finalmente la sensazione che l'«evento» abbia superato i confini dell'Ariston per abbracciare anche chi in passato doveva accontentarsi di vivere una settimana ai margini. Il Pala Play Station che proprio oggi fa esplodere i suoi fuochi d'artificio a ritmo di rock richiama un popolo che forse non si è mai identificato con la rassegna canora, ma che qui reclama il suo spazio e ha un senso. La passerella di via Matteotti ha riaperto il cuore dei fans dei big: i sanremesi sono tornati in strada, chiedono autografi, vogliono partecipare alla grande festa. Magari anche per criticare, visto che da queste parti l'esercizio del mugugno è molto praticato. Ma esserci è di importanza.

Filippo Mammola

PRIVE

C'è il grande ingorgo dei telefonini Lottano e soffrono per farci parlare

Dal questi giorni la città dei fiori è la città degli «anzichè». In estinzione i saldi classici, peraltro non da proporre a una clientela che si suppone ricca e spendacciona, quale quella chiamata dal Festival, le vetrine - che debbono pur sempre venire svuotate da prodotti, soprattutto di abbigliamento, previsti per i mesi freddi - piene di proposte di sconti. Però questo sistema: accanto al capo in vendita anzi «offerta speciale» è esposto un prezzo: sulla cifra c'è, a cancellarla, a smentirla, un tratto perentorio di pennarello. Sopra la cifra cancellata un'altra cifra, in inchiestro di altro colore, egualmente vistosa allo sguardo però di ammontare inferiore. E tra la riga che dice del nuovo conveniente prezzo e quella che ricorda, cancellata, il vecchio prezzo, il trisillabo magico: «anzichè». Lire 234 mila anzichè 327.000.

sono delle indicazioni da seguire: a) che la cifra della nuova proposta sia decorosamente inferiore: abbastanza da attirare, non tanto da far pensare, che la cifra precedente fosse furfantina per eccesso; b) che le due cifre appaiano come meditate, sofferite, e dunque nessun ricorso all'arrotondamento facile con tanti zeri; c) che la fioritura in intorno di altre offerte simili sia discreta, così da accompagnare bene quella che definiremo l'offerta principale.

E poi c'è la delizia: quella «anzichè». Anziché cosa? Troppo facile pensare meccanicamente al prezzo precedente, decidendo di riflessa che si trattava di prezzo eccessivo. Quell'«anzichè» sottintende una specie di simpatia verso l'acquirente, addirittura una

personalizzazione. Chi legge deve l'impressione che lui fosse un'altra persona l'«anzichè» si dissolverebbe, come scritto in inchiostro simpatico (simpatico, nell'accezione, verso di lui). «Anzichè» è ammiccamento, favore, occasione passeggera da prendere al volo, tenera follia del venditore verso il cliente, pentimento - ma non troppo - nei riguardi di quanto fatto prima, e via blandendo, circueando, attirando.

«Anzichè»: più che un saldo, una saldatura psicologica, intellettuale, confidenziale fra il venditore e il cliente. Un anno o l'altro arriveremo a Sanremo, ci sarà il Festival che non verrà ricordato ma addi-

Ci sono posti in cui basta varcare una porta sottile, di pergamena giapponese, e già non si capta più. Ci sono linee precarie, che generano urla tremende, così che i due che parlano si capirebbero anche senza quel legame telefonico. Ci sono trilli continui, che per impulsi insoliti non quelli familiari e dunque si ripetono per minuti senza che il destinatario della chiamata intervenga.

Festival preconizza - intanto sintetizza in pochi giorni gli umani che cantano, ma è già posseduto dai telefonini che suonano. O, tremendo, che vorrebbero suonare e ci riescono, come tanti uomini cercano invano di cantare.

Sanremo non porta i prezzi in Euro nelle vetrine, dove peraltro spesso c'è la traduzione da lire in franchi. Strano. Strano pure che alla televisione di Stato una cantante si lamenti perché noi diamo lavoro a Letitia Casta mentre in Francia a noi lavoro danno. Ma non si tratta

sempre comunque di Europa? Non lo dice, quella stessa cantante, quando fa «marchette» canore all'estero e vellica l'idea grande di Europa gli spettatori indigeni e magari anche i nostri emigranti, che si sentono quasi colpevoli di tenersi dentro tanta voglia d'Italia? Sciamati della Spagna e dalla Francia, ecco qui i miei. Truccati da qualcuno, stanno immobili sul marciapiede e aspettano soldini mai passanti. Ne riscriveremo. Per diciamo che sublimano statuariamente la voglia di tanti italiani: non tanto un lavoro, quanto un posto di lavoro.

Ormezzano



Letitia Casta, la presentatrice del Festival

ritura cancellato, però ci sarà l'«anzichè» e sopra chissà cosa ci proporranno. Sono giorni di grande crisi sanremese: telefonini. La sovrabbondanza di collegamenti radiotelevisivi, e intanto il confluire di migliaia di telefonini che sono esecrescenze di visitatori tutti impegnatissimi e spesso pluritelefonicizzati, fa sì che ci sia, nell'«era», una grande confusione. E i telefonini, che sicuramente hanno un'anima e un cervello (senza avrebbero preso possesso così intensamente e clinicamente di noi), soffrono, lottano, spesso vincono, nel senso che mantengono il collegamento, talora soccombono.

Per il premio Nobel festa di compleanno al ristorante con gli amici primo fra tutti Giovanni Lotti

Il premio Nobel Dulbecco festeggia gli 85 anni con un gruppo di amici tra cui il radiologo Giovanni Lotti e il capostruttura della Rai, Maffucci



Dulbecco: sono ritornato a casa

«Sì a Fazio anche perché questa è la mia terra»

SANREMO. Dalla vetrata nella hall dell'Hotel Royal, guarda il male blu cobalto, in questo giorno di sole che è un anticipo di primavera: «E' un clima fantastico. Ho il sole e il mare anche in California. Ma qui è diverso: i colori sono più vivi, la luce è limpida, non appannata, come là, dall'umidità che sale dall'Oceano. Ed è una delle ragioni che mi hanno spinto ad accettare la partecipazione al Festival: fosse stato un altro paese, luogo ma ignoto, avrei detto di no. Per me, è stato come una rimpatriata, un ritorno a casa e alle mie origini».

Per il professor Renato Dulbecco, che è nato a Catanzaro, da padre ligure e madre calabrese, che, sin da bambino (aveva solo cinque anni), ha vissuto a Imperia con la famiglia, è sempre piacevole soggiornare sulla Riviera dei Fiori: «La mia patria è qui, nella Liguria e Ponente. Qui sono cresciuto, e qui - quando posso - vengo sempre volentieri, da Milano, non appena gli impegni me lo consentono. Mi sento parte di questa terra, mi riporta alla gioventù. Preferisco Sanremo alla Imperia, però perché? La risposta è lapidaria: «Sanremo è più attrezzata. Imperia, che non ha saputo scegliere tra il turismo e l'industria, è rimasta a metà strada».

Ma a Porto Maurizio è rimasto affezionato: «Abitavo

Artale. Ho tanti ricordi. Avevo anche tanti amici. E i suoi occhi diventano lucidi, al pensiero di chi non c'è più. Frequentava l'Osservatorio, dove ancora è custodito il sismografo da lui ideato e costruito all'epoca, in grado di registrare la caduta di un martello a 30 metri. E' detto «dei tre Nobels»: oltre a Dulbecco, ci andavano spesso Giulio Natta e Salvatore Quasimodo, quando viveva alle Terre Bianche. Ma, su quest'ultimo, Dulbecco sembra scettico: «Lo incontravo per strada. Camminava l'aspetto pensieroso di chi riflette molto. all'Osservatorio io l'ho mai visto».

L'altra sera gli 85 anni professori sono stati festeggiati al ristorante Giannino. C'erano Giovanni Lotti, il radiologo dell'«Ora», e Mario Maffucci, capostruttura del Festival della Rai: «Un ristretto gruppo di amici, molto cari a me». E' stata anche l'occasione per scambiare qualche parola in dialetto: «Imperia mi vuole bene. ha dato, anni fa, il Premio Fiammalga e alla Società Operaia di Oneglia ho ricevuto l'Albero della Fratellanza: mi piace, è un ulivo su una pietra, simboleggia la tenacia dei liguri». E conclude: «Sono stato fortunato a crescere in questa zona, perché ne ho sorbito alcune caratteristiche».

Delfino

GIORNO PER GIORNO	
ORE 11,30	ARISTON ROOF Conferenza stampa di Nino D'Angelo a seguire Organizzazione e Mariella Nava
ORE 14,30	TEATRO ARISTON Prove conduttori
ORE 15,30	Conferenza stampa Skunk Anansie
ORE 16,30	TEATRO Prove dei giovani in gara stasera
ORE 18,30	PALA PLAY ARISTON Registrazione «Fuego» con cantanti del Festival e Tamara Donà
ORE 19,30	PALA PLAY ARISTON Registrazione «Sanremo Rock» con Vecchioni, Sottotono, Gemelli Diversi, Normadi, Alice, Timoria, Concato, Mazzè. Presenta Claudio Cecchetto
ORE 20,30	TEATRO Seconda del Festival
ORE 21,30	NINFA «Music Fashion» con Radio Dee Jay
ORE 22,30	PALA PLAY STATION Show case artisti vari con il chitarrista di Ligabue Federico Poggi Pollini
ORE 23,30	DISCO LOCO «Fiesta Mexicana» e «One-o-one Network»

Domani a Chiavari New Trolls per beneficenza

Paolo Linz

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

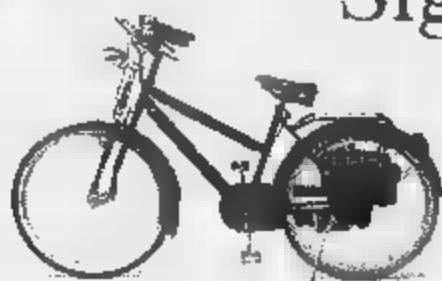


ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potrete essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Gallesio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.n.e (AL) - Sig. Natale Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacometti, Calfasce (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Canelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. Adriana Zaltron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanello, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig.ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig.ra Silvana Caffaratti, Riffredo di Saluzzo (CN) - Sig. Annando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Levvero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig.ra Ilda Sabatini Scalmani, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballezio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berri, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig.ra Cinzia Chiappe, Orcofoglio (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrara, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Liossi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissone, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig.ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig.ra Elsa Negro-Frer, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baseli, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig.ra Rita Blanchet Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig.ra Flora Bochicchio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bostico, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Catta, Rivoli (TO) - Sig.ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Cella, Romentino (NO) - Sig.ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig.ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig.ra Tiziana Fasano, Fubine (AL) - Sig.ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig.ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig.ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig.ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Leulloy, Chiusa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Morasco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Pardi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig.ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolle, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scanavaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO).



LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Cuneo deve vincere per centrare la finale di Coppa

La Tnt Alpitour rischia con il Bayer ad Alassio

Albisola e Recco si provano

In B2 Latte Tigullio già al sicuro
Voltri e Lavagna sognano la salvezza

E' lapalissiano che i due rimasti da giocare alla Liguria nel campionato nazionale di volley sono Carisa Albisola e Termocentro Joannes Recco.

Il Latte Tigullio Rapallo in B2 femminile ha già compiuto un'impresa mettendosi al sicuro con una formazione di ragazze, Olympia Voltri e Admo Lavagna (soprattutto quest'ultima) toccheranno il cielo con il dito e riusciranno a nella categoria nella quale si trovano.

Albisola e Recco vagonano. Il gavetto, dai campionati nazionali, e fa pensare che con qualche innesco, senza spese folli, siano riuscite subito a inserirsi nel giro promozione. Che ci riescano o no, dimostra che le due squadre sono importanti perché dimostrano che il movimento pallavolistico regionale non è ancora scotto come qualcuno temeva.

Nel girone D della B2 maschile le quotazioni della Carisa Albisola sono stabili: le prime

giornate del girone di ritorno sono servite a sfoltire il gruppo dei pretendenti alla B1. La Carisa, terza con 11 punti, chiude il trio completato da Vvf Marconi Reggio Emilia (38) e National (33).

Solo una delle tre potrà giocare a fine stagione. «Giunti a questo punto dobbiamo farci un pensiero: ammettono Luciano Mondelli ed i suoi. «Non vuol dire riuscire: i nostri avversari hanno più esperienza e si sono organizzati per tempo, mentre noi, arrivando dai regionali, abbiamo badato soprattutto a non commettere errori nella prima stagione di serie B. L'unico nostro vantaggio è che non abbiamo nulla da perdere».

Saranno decise le ultime tre giornate che propongono una sorta di triangolare di sparring con una raffica di scontri diretti. Al termine di questo tritico si sarà tutta la verità sui nomi delle promosse.

(d. s.)

ALASSIO. E' finita l'era delle squadre italiane che dominano senza fatica in Europa. Stasera (20,45) al Palasport di Alassio la Tnt Alpitour è obbligata a battere il Bayer Wuppertal per conquistare un posto nella Final four di Belgrado, potenza del «Rally point» sistema. Le coppe europee hanno riacquisito interesse, come ai tempi in cui le italiane andavano a sfidare i mostri sacri dell'Est europeo.

Stasera Silvio Prandi, uno dei primi tecnici capaci a far soffrire i maestri russi, vivrà antiche emozioni. Sconfitta in anteprima dal Bayer Wuppertal, costretto al tie-break dai cecchi Ceake Budejovice la Tnt Alpitour è obbligata al successo, qualunque risultato va bene, l'imperativo è vincere. Altrimenti addio finale di Coppa delle Coppe. «Abbiamo fatto tutti i conti - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - e neanche una sconfitta al tie-break ci consentirebbe di andare in finale. Non farebbe la differenza da uno smacco, visto che da due stagioni siamo i detentori della Coppa delle Coppe».

Con questi rischi la partita di stasera diventa importantissima e su Alassio saranno puntati gli occhi di tutta la pallavolo italiana. Anche Treviso rischia l'eliminazione, ma ai campioni d'Italia basta vincere un set, mentre Modena è praticamente fuori anche un successo per 3-



Cristian Casoli è fra i giocatori più apprezzati in questa stagione

O non garantisce la qualificazione agli europei. «Avrei preferito una partita più tranquilla - continua il direttore sportivo Enzo Prandi - ma sono contento che sia diventata così importante proprio la sfida di Alassio. I rapporti con la città sono ottimi. Con il sindaco Avogadro e il vice Roberto La Floria abbiamo programmi ambiziosi. E' un'ammiragliazione comunale che capisce davvero le esigenze dello sport».

La Tnt Alpitour arriva comunque all'appuntamento di stasera nelle condizioni migliori. La formazione è al completo e anche Gallotta è stato pienamente recuperato. Quindi Silvano Prandi ha tutte le frecce a disposizione per arginare le alchi-

mie tattiche del coreano Hae Wan Lee, allenatore del Bayer Wuppertal, formazione insidiosa che scende in campo in tenuta completamente nera.

I tedeschi, leader solitari del loro campionato, sono a pari punti con la formazione di Alassio nel girone di Coppa delle Coppe. «Non dare fastidio anche a campioni come Pascual, Grbic, Casoli o i cubani Hernandez», Rocca in virtù di un ottimo cambio palla - momento chiave del Rally point sistem tutto al tie break - assicurato dal canadese Chaloupka, già visto in Italia con la maglia di Falconara e dall'esperto capitano ed nazionale tedesco Kuck.

Luca Ferrus

Le «classiche» al tramonto in Riviera

Ciclismo in crisi pochi gli sponsor

Archiviati, ma non per sempre, i tempi in cui la Riviera di Ponente ospitava l'apertura stagionale del grande ciclismo. Febbraio, un tempo ricco di corse, ha salutato soltanto il «Trofeo Laigueglia» considerato che la Montecarlo-Alassio ed il Trofeo Strazzi per Under 23 sono spariti dal calendario, facendo compagnia al G.P. Diana Marina la cui ultima edizione risale a tre anni fa. Il panorama però potrebbe cambiare, già dalla prossima stagione: se sponsor si tiva (soprattutto quella monotematica sportiva della Rai) faranno il loro dovere sarà possibile riportare in vita la Montecarlo-Alassio. Promesse di Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio: «Intanto precisiamo che cambieremo nome alla corsa. Il sindaco Avogadro ha dichiarato di non aver nessun interesse per il ciclismo, affermando che non richiama l'attenzione dei mass-media. Evidentemente quando la Rai trasmetteva la corsa aveva la televisione rotta oppure non gli sono mai arrivati i giornali con i numerosi articoli dedicati alla manifestazione. Quindi, pre-

vediamo che la corsa prenderà il via dal Principato, la sede d'arrivo cambierà paese. I contatti mancano di certo». Il Velo Club Alassio starebbe poi valutando l'opportunità di riportare in vita il G.P. Diana Marina: «anche per questa manifestazione i contatti sono già stati avviati. Difficile invece capire il



Paolo Savoldelli, primo al «Laigueglia»

destino del Trofeo Strazzi, gestito dal Pedale Albenganese. Ufficialmente la corsa è stata cancellata per la riduzione dei contributi da parte del Comune. Ma si parla anche che gli organizzatori da tempo avessero avuto l'idea di abdicare per mancanza di quelli sponsor che nelle edizioni precedenti avevano garantito la corsa. Comunque la si pensi chi ha perso è soltanto gli sportivi che per vedere il grande ciclismo devono accontentarsi del passaggio della Mi-Sanremo. Che quest'anno sarà doppio, è in programma la prova femminile, valida per la Coppa del Mondo, con partenza da Varazze.

Guglielmo Olivero

L'unica nota stonata riguarda il pubblico che continua a ignorare una bella realtà

Per l'Albenga obiettivo play-off

Il presidente: «Abbiamo ancora molto da spendere»

«Tranquilli, i play-off non corrono pericoli: siamo quarti ed abbiamo ancora tante energie da spendere». Noè Marco, presidente della Noverasco Albenga, che milita nella C1 maschile, è davvero contento dei risultati ottenuti in questa stagione che entra nella fase finale, quella decisiva (meno felice per l'arbitraggio, al limite della buona fede, visto sabato nella partita che gli inglesi hanno perso con la capitolina Castelletto). Sembrano lontane le dichiarazioni nelle quali si affermava che la salvezza era l'obiettivo principale.

Pochi mesi dopo, si vede tutto con un'altra luce. La squadra è nelle posizioni di vertice, grazie ad una brillantezza di risultati ottenuti anche con le compagini più accreditate. Merito del gruppo diretto da Fuoglio, della voglia di crederci, tutti i ragazzi impegnati in un torneo davvero difficile: «Siamo partiti con un pensiero sbagliato - scherza il presidente - convinti che noi fossimo deboli e gli altri tutti Nba. Poi, partita

CONI IN RETE C1 MASCHILE

Sfide inaugurali per la promozione

Chiusa la regular season, la C2 maschile di basket riparte nel fine settimana con le quattro sfide inaugurali della poule promozione. Torneo ancora molto lungo, poiché al termine di questa seconda fase (otto giornate fra andata e ritorno) la decisione per l'unica ligure promossa in C1 arriverà con i successivi play-off. Le indicazioni sono comunque abbastanza precise, con Autorighi Chiavari e Comark Genova che dovrebbero arrivare in fondo e giocare in cinque partite l'unico posto nella serie superiore. Chiavari e genovesi partono a punteggio pieno e le due sfide - mercoledì 18,30 al Palasport di Sampierdanna contro il

Riviera Savona; i genovesi sabato alle 17 in via Cagliari opposti allo Spezia 1993. Le altre due partite della poule promozione sono Crdd Spezia-Ospedaletti sabato alle 21.15 e Assobasket Savona-Sarzana domenica alle 17.30. Classifica di partenza: Autorighi e Comark p. 12; Assobasket ed Ospedaletti 5; Spezia, Crdd e Sarzana 4; Riviera 0. Una settimana di riposo in più per le dieci squadre della poule retrocessione (l'ultima retrocede subito; play-out 8°-9° e 7°-8° per stabilire le altre due). Via il 7 e 8 con questa classifica: Granarolo p. 14; Rossiglione 12; Lerici e Pontremolese 10; Rapallo e Sestri Levante 8; Imperia 6; Cogoleto, Athletic e Finale 4. (g. s.)

dopo partita, ci siamo accorti che anche noi siamo forti, con giocatori da fare invidia alle formazioni più blasonate. Insomma, ci abbiamo creduto. Adesso, cominciamo a fare le cose, possiamo dire che abbiamo vinto la scommessa».

Sì, anche quella è pubblica purtroppo e andata

nel verso giusto. E rimane inspiegabile che una città come Albenga, con molti giovani appassionati di sport, trascuri una delle più belle realtà di questi ultimi anni. Intanto a Savona le ragazze della Kangaro Tedde Cestistica continuano ad interrogarsi: «Abbiamo fatto precipitare nella poule retro-

cessione in una stagione che faceva intravedere altri traguardi: «Ce lo chiediamo ogni volta che scendiamo sul parquet - afferma Cristina Palmiere - davvero la stagione giusta. Ma purtroppo ancora una volta l'aspetto psicologico ci ha fatto un brutto scherzo».

(g. o.)

PALLANUOTO

Unica formazione «rosa» nel massimo campionato

La sconfitta per il Loric non pregiudica la stagione

LA SPEZIA. La sesta giornata non ha portato punti alla classifica della Carispe Lerici, unica formazione ligure che milita nel massimo campionato di pallanuoto femminile. L'equipe allenata da Andrea Sellaroli ha domenica 12, stata sconfitta alla piscina Sterlino dalla R.N. Bologna. Partita con pochi gol e condizionata da alcune decisioni arbitrali non favorevoli alle spezzine.

Risultati 6a giornata: Mediterraneo Catania-Gifa Palermo 5-9; Volturino S.Maria Capua Vetere-Castelli Romani Vellestri 10-7; Vis Nova Roma-Plebiscito Padova 4-5; R.N. Bologna-Carispe Lerici 5-2; Orizzonte Catania-Athlon 90 Palermo 18-2. Classifica: Gifa Palermo 18; Mediterraneo e Orizzonte 15; Bologna 12; Padova 7; Vis Nova 6; Lerici e Volturino 5; Castelli Romani 4; Athlon Palermo 0. Nonostante la sconfitta l'umore nel quartier generale del

Lerici è buono perché la classifica della regular season continua a sorridere. Spiega il direttore generale Angelo Molinari: «Il torneo si è spaccato in due con le tre siciliane e il Bologna che fanno gara a sé, mentre le altre sei squadre sono più o meno sullo stesso piano. Nelle prime tre gare abbiamo preso i punti preventivati, forse resta un pizzico di rammarico per il pareggio casalingo alla seconda giornata con il Volturino. Avessimo vinto quella partita saremmo quasi al sicuro. Potremmo rifarci domenica prossima quando andremo a far visita all'Athlon Palermo che appare la più seria candidata alla retrocessione. Se prendiamo i tre punti potremo affrontare le successive impegnative sfide senza alcun timore».

Athlon-Carispe Lerici si gioca domenica alla piscina Olimpica di Palermo alle 15.30. (d. s.)

Ecco l'elenco degli azzurri convocati per domani

Soi Nazionali al Palasport ovvero un europeo indenne

GENOVA. Sabato e domenica i titoli italiani individuali e di società, domani il «Sei Nazionali». Prosegue la serie degli appuntamenti al Palasport di Genova, a caratterizzare un mese di febbraio dedicato alla grande atletica leggera internazionale. «Sei Nazionali» con presenti oltre all'Italia le selezioni di Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Russia e Spagna. Eccetto la Germania, un vero e proprio campionato europeo al coperto.

Leri e responsabili del settore maschile e femminile hanno detto: «l'elenco dei convocati. Rispettati i risultati degli Assoluti, con unica eccezione la presenza di Andrea Longo negli 800, Andrea Giocondi sportista staffetta. Assente Elisa Res, che domenica storicamente portato a termine vittoriosamente i 3000 nonostante un infortunio al polpaccio ai 200 metri finali, al polpacciano Simone Bianchi. Ecco l'e-

leno degli azzurri (prima gara alle 16, chiusura intorno alle 20.30).

Uomini. Rabino nei 60; Occhiata nei 200; Vallat nei 400; Longo negli 800; Di Napoli nei 1500; Pizzoli nei 60 hs; Ciotti nell'alto; Mariani nell'asta; Campus nel lungo; Donato nel triplo; Dal Soglio nel peso; Attene-Groff-Vallat-Giocondi nella staffetta.

Donne. Lavorato nei 60; Luciano nei 200; Angeli nei 400; Palmas negli 800; Carini nei 1500; Barani nei 60 hs; Galeotti nell'alto; Dolini nell'asta; Nizzoli nellungo; Lah nel triplo; Rosolen nel peso; De Angeli-Carbone-Palmas-Artuso nella staffetta.

Attesa per le due ragazze liguri Annarita Luciano e Francesca Carbone. La Luciano è in gran forma, come il titolo indoor conquistato nei 200.

(g. s.)

ABBIAMO
NUOVI FORME
PER DIVERSIFICARE
I VOSTRI INVESTIMENTI

BANCA POPOLARE DI NOVARA
11100 - VIA S. PIETRO - 28100

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
coglie per voi le migliori
opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali.

Per un investimento su misura potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di IBS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete Novara Aquilone Sicav, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società d'investimento a capitale variabile

DIVERSI

stima nota

La Stampa - Abbonamenti

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

RAM

Ricaricabile

**Chiamate
solo
per lavoro**

**Zero
costi fissi
mensili**

RAM

Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 8 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0348
e 0348 esteri al gruppo **295**
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **595**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate
200 (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente
conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per
accesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia
il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-206203

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei
punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde.
Saremo lieti di venirci a trovare.

Il servizio è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento di un canone fisso di 100.000 lire (IVA inclusa) comprensivo di 100.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le RAM Ricaricabili hanno validità di 12 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più 30 giorni per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un giorno di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Totale controllo dei costi

Potrete scegliere a quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- abilitazione solo tra colleghi ■ una lista di numeri predefiniti
- abilitazione solo alle chiamate nazionali
- abilitazione totale ■ tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili: zero

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**



L'assessore del Polo tifa per l'azienda ulivista: **ma** devono ricordarsi delle altre iniziative

Il Festival resterà alla Rai

Si confessa il padrone della kermesse

«E' difficile pensare a un altro soggetto, con il direttore Saccà non servono contratti firmati»



L'assessore al Turismo, Antonio Bisolotti, scherza al volante del bus storico che il Comune ha sistemato in piazza Colombo. Qui a fianco la passerella sistemata da tre anni in via Matteotti davanti al Teatro Ariston. A destra: Bano firma autografi (FOTOGRAFIA GATTI)

SANREMO. Antonio Bisolotti, assessore al Turismo del Polo approdato al suo quarto Festival, non lo dice apertamente, ma «tifa» per la Rai ulivista. «La politica deve influenzare il Festival», dice quello. Molti ritengono il vero padrone della kermesse. E aggiunge: «La Rai ha portato a Sanremo Gorbacio, un che ha cambiato la storia del mondo. Se guardo allo sforzo, al grande impegno, alla fantasia e ai mezzi che la nuova direzione della Rai, che si impersonifica nel direttore Saccà, ha profuso sull'evento-Sanremo, è difficile pensare a un altro soggetto a cui affidare il Festival».

Dunque, Rai?
«Di fronte alla grandezza del Festival '99, non posso negare di essere innamorato della Rai; poi, però, se penso a come ci hanno trattato in occasione dell'ultimo Corso fiorito, diventato furioso, in ogni modo mi sembra ipotizzabile affidarlo ad altri».

Mediaset può considerarsi tagliata fuori?
«Non abbiamo la controprova, non sappiamo che si potrebbe offrire la rete concorrente. In ogni caso, al momento di varare la nuova convenzione, valuteremo anche il pacchetto Mediaset».

E' vero che sabato incontrerà il presidente Rai Zaccaria?

«Un incontro formale, al quale parteciperà anche il sindaco Bottini» è lo stato maggiore della Rai.

E che cosa vi direte?
«Che vogliamo, anzi pretendiamo, che la stessa attenzione rivolta al Festival, venga dedicata anche agli altri eventi sanremesi. Corso fiorito compreso».

«Ma non è una richiesta già avanzata lo scorso anno con i risultati ben noti?»

«Gli impegni assunti durante la trattativa del '98 sono stati rispettati. Forse ci hanno dato addirittura di più. Era il primo Festival della nuova direzione Rai. Al direttore generale Celli ho ribadito che prima erano abituati a trattare ogni cosa con un assessore diverso. Negli ultimi quattro anni le cose sono cambiate: la Rai ad essere sostituito per tre volte i vertici. Non vogliamo trattare con una direzione che poi, l'anno successivo, non esiste più. L'azienda Rai deve assicurarsi una maggiore stabilità».

Come sono i vostri rapporti con il direttore Raiuno Saccà?

«E' una persona seria e di parola. Con lui non c'è bisogno di firmare contratti. E se questo è rapporto importante fra persone figuriamoci fra enti. C'è una trattativa in corso per la nuova convenzione».

Che cosa chiederete alla Rai?

«Per prima cosa la costruzione e la gestione del Palafestival. E' fondamentale, direi strategica. Una questione di immagine. La presenza di un Palazzo del Festival a Sanremo non deve essere interpretata come un favore che fanno a noi, ma come un piacere reciproco, un grande momento di promozione per l'azienda».

Conferma di avere già preso contatti con Mediaset?

«Ci incontrati. Conosciamo la nostra impostazione. Rimane da pronunciarsi dobbiamo sapere che cosa ci offrirà la Rai che, lo posso dire con sicurezza,

gode un'opzione morale. Si può affermare che in caso di parità di offerta».

«Sì, proprio per quella opzione morale cui ho già detto. La Rai in pole position, per un termine sportivo. Ma non sempre chi parte primo arriva primo».

Il Gran gala della Stampa quest'anno è andato molto bene. E' d'accordo?

«E' stata una festa grandissima livello. Siamo stati felici di offrire agli addetti ai lavori un benvenuto caratterizzato da un importante momento di mondanità. Abbiamo dimostrato, utilizzando l'interno di

destinato a diventare una struttura polivalente spazi per mostre, fiere, concerti, attività sportive e commerciali».

Un rammarico per Sanremo '99?

«Speravo nella presenza di Sofia Loren. Rappresenta la storia del cinema italiano ed è legata temporalmente al Festival. E' la donna italiana più conosciuta al mondo».

Un motivo d'orgoglio?

«Ricordare com'era il Festival prima di noi. Un Festival blindato. Oggi è certamente un'altra cosa».

All'ultima conferenza stampa è stato detto che Sanremo è sporca, cara e

può vantare traffico di tipo indonesiano...

«Il sindaco, irruento e sanguigno, non ha colto lo spirito della domanda che era provocatoria al contrario. Formulata proprio per permetterci di ribadire che la città è nettamente migliorata rispetto al passato».

Ha notato il grande sforzo profuso da giornali e televisioni?

«Posso dire che ieri il direttore di Raiuno Saccà mi ha fatto notare, sottolineando le 8 pagine quotidiane dedicate al Festival della Stampa, l'enorme interesse per Sanremo».

La passerella ha suscitato consensi, ma anche polemiche e proteste...

«L'abbiamo voluta per offrire alla città uno spettacolo in più. Prima nessuno riusciva a vedere i cantanti. Oggi, grazie alla passerella si possono quasi toccare».

Gian Piero Moretti

Se la città diventa più grande

Dl quanto è piaciuto alla platea televisiva parlano gli indici d'ascolto, ma qui a Sanremo il Festival, in questa fase d'avvio, è già accostato a un obiettivo in seguito da sempre, centrato di rado: riavvicinare e coinvolgere la città.

Quest'anno si ha finalmente la sensazione che l'«evento» abbia superato i confini dell'Ariston per abbracciare anche chi in passato doveva accontentarsi di vivere una settimana ai margini. Il Pala Play Station che proprio oggi fa esplodere i suoi fuochi d'artificio a ritmo di rock richiama un popolo che forse non è identificato con la rassegna canora, ma che qui reclama un suo spazio ha un senso. La passerella di via Matteotti ha riaperto il cuore dei fans dei big: i sanremesi sono tornati in strada, chiedono autografi, vogliono partecipare alla grande festa. Magari anche per criticare, visto che da queste parti l'esercizio del mugugno è molto praticato. Ma eserci è di nuovo importante.

Damele

C'è il grande ingorgo dei telefonini Lottano e soffrono per farci parlare

Di questi giorni la città dei fiori è la città degli «anziché». In estinzione i saldi classici, peraltro non da proporre a una clientela che si suppone ricca e spendacciona, quale quella chiamata dal Festival, le vetrine - che debbono pur sempre venire svuotate da prodotti, soprattutto di abbigliamento, previsti per i mesi freddi - sono piene di proposte sconti. Però questo sistema: accento al capo in vendita anzi in «offerta speciale» è esposto un prezzo: sulla cifra c'è, cancellarla, e smentirla, un tratto perentorio di pennarello. Sopra la cifra cancellata un'altra cifra, in inchiestro di altro colore, egualmente vistosa. Il guardo però di ammontare inferiore. E tra la riga che dice del nuovo conveniente prezzo e quella che ricorda, cancellata, il vecchio prezzo, il triangolo magico: «anziché». Lire 234 mila anziché 327.000.

ci delle indicazioni da seguire: a) che la cifra della nuova proposta sia decorosamente inferiore: abbastanza da far pensare, che la cifra precedente fosse furfantina per eccesso; b) che le due cifre appaiano come meditate, sofferate, dunque nessun ricorso all'arrotondamento faciloni con tanti zeri; c) che la fioritura intorno di altre offerte simili sia discreta, così da accompagnare bene quella che definiremo l'offerta principale.

E poi c'è la delizia di quell'«anziché». Anziché cosa? Troppo facile pensare meccanicamente al prezzo precedente, decidendo di riflesso che si trattava di prezzo eccessivo. Quelli «anziché» sottintende specie simpatici, l'acquirente, addirittura

personalizzazione. Chi legge deve l'impressione che lui fosse un'altra persona l'«anziché» si dissolverebbe, come scritto in inchiostro simpatico (simpatico, nell'accezione, verso lui). «Anziché» è ammiccamento, favore, occasione di passare da prendere al volo, tenera follia del venditore verso il cliente, pentimento - ma non troppo - nei riguardi di quanto fatto prima, e via blandendo, circuyendo, attirando.

«Anziché»: più che saldo, una saldatura psicologica, intellettuale, confidenziale fra il venditore e il cliente. Un anno l'altro arriveremo a Sanremo, non ci sarà il Festival che verrà ricordato ma addi-

Ci sono posti in cui basta varcare una porta sottile, di pergamena giapponese, e già si capta più. Ci sono linee precarie, che generano urla tremende, così che i due che parlano si capirebbero anche senza quel legame telefonico. Ci sono urli continui, che per via di impulsi insoliti non sono quelli familiari e dunque si ripetono per minuti che il destinatario della chiamata interviene.

Il Festival preconizza in tanto sintetizza in pochi giorni gli umani che cantano, ma è già posseduto dai telefonini che suonano. O, tremendo, che vorrebbero suonare e ci riescono, come tanti uomini cercano invano a cantare.

Sanremo porta i prezzi in Euro nelle vetrine, dove peraltro spesso c'è la traduzione da lire in franchi. Strano. Strano pure che alla televisione di Stato cantante si lamenti perché noi diamo lavoro a Laetitia Casta mentre in Francia a noi lavoro non ne danno. Ma non si tratta

sempre comunque di Europa? Non lo dice, quella cantante, quando fa smarcettare canore all'estero e vellica con l'idea grande di Europa gli spettatori indigeni e magari anche i nostri emigranti, che si sentono quasi colpevoli (il tenersi ancora dentro tanta voglia d'Italia?). Sciamati dalla Spagna o dalla Francia, ecco qui i miei. Truccati da qualcuno, stanno immobili sul marciapiede e aspettano soldini dei passanti. Riscriveremo. Per ora diciamo che sublimano statuariamente la voglia di tanti italiani: non tanto lavoro, quanto un posto di lavoro.

Gian Paolo Ormezzano

Per il premio Nobel festa di compleanno al ristorante con gli amici primo fra tutti Giovanni Lotti

Il premio Nobel Dulbecco festeggia gli 85 anni con un gruppo di amici tra cui il radiologo Giovanni Lotti e il capostruttura della Rai, Maffucci



Dulbecco: sono ritornato a casa

«Sì a Fazio anche perché questa è la mia terra»

SANREMO. Dalla vetrata nella hall dell'Hotel Royal, guarda il male blu cobalto, in questo giorno di sole che è anticipo di primavera: «E' clima fantastico. Il sole e il mare anche in California. Ma qui i colori sono più vivi, la luce è limpida, non appannata, come là, dall'umidità che sale dall'Oceano. Ed è una delle ragioni che mi hanno spinto ad accettare la partecipazione al Festival: se fosse stato un altro paese, un luogo a me ignoto, avrei detto no. Per me, è stato come una rimpatriata, un ritorno a casa e alle mie origini».

Per il professor Renato Dulbecco, che è nato a Catanzaro, da padre ligure e madre calabrese, ma che, sin da bambino (aveva solo cinque anni), ha vissuto a Imperia con la famiglia, è sempre piacevole soggiornare nella Riviera dei Fiori: «La mia vera patria è qui, nella Liguria di Ponente. Qui sono cresciuto, e qui - quando posso - vengo sempre volentieri. Milano, non appena gli impegni me lo consentono. Mi sento parte di questa terra, mi riporta alla gioventù. Preferisco Sanremo alla «sua» Imperia, perché? La risposta è lapidaria: «Sanremo è più attrezzata. Imperia, che non ha saputo scegliere tra il turismo e l'industria, è rimasta a metà strada».

Ma a Porto Maurizio è rimasto affezionato: «Abitavo verso

Altalio. Ho tanti ricordi. Avevo anche tanti amici». E i suoi occhi diventano lucidi, al pensiero di chi non c'è più. Frequentava l'Osservatorio, dove ancora custodito il sismografo da lui ideato e costruito all'epoca, in grado di registrare la caduta di un martello a 30 metri. E' detto «dei tre Nobel»: oltre a Dulbecco, ci andavano spesso Giulio Natta e Salvatore Quasimodo, quando viveva alle Terre Bianche. Ma, quest'ultimo, Dulbecco sembra scettico: «Lo incontravo per strada. Camminava con l'aspetto pensieroso di chi riflette molto. Ma all'Osservatorio io non l'ho mai visto».

L'altra sera gli anni del professore sono stati festeggiati al ristorante Giannino. C'erano Giovanni Lotti, il radiologo delle Giornate Nobeliane, e Mario Maffucci, capostruttura e «uomo Festival» della Rai: «Un ristretto gruppo di amici, molto cari con me». E' stata anche l'occasione per scambiare qualche parola in dialetto: «Imperia mi vuole bene. Mi ha dato, anni fa, il Premio Plamagal e alla Società Operaia. Oneglia ho ricevuto l'Albero della Fratellanza: mi piace, è un ulivo - una pietra, simboleggia la tenacia dei liguri». E conclude: «Sono stato fortunato a essere in questa zona, perché ho sorbitto alcune caratteristiche».

Stefano Delfino



Laetitia Casta, la presentatrice del Festival

ritura cancellato, però ci sarà l'«anziché» e sopra chissà cosa ci proporranno. **TELEFONINI.** Sono giorni di grande crisi sanremese dei telefonini. La sovrabbondanza qui di collegamenti radiotelevisivi, con sommarietà di impianti, è intanto il confluire di migliaia di telefonini che esecrescenze di visitatori tutti impegnatissimi e spesso pluritelefonizzati, fa sì che ci nell'«are», una grande confusione. I telefonini, che sicuramente hanno un'anima e un cervello (senza non avrebbero preso possesso così intensamente e cinicamente di noi), soffrono, lottano, spesso vincono, nel senso che a mantenere il collegamento, talora soccombono.

GIORNO PER GIORNO	
1 ORE 11.30	ARISTON ROOF Conferenza stampa con Nino D'Angelo a seguire Organizzazione e Mariella Nava
2 ORE 14.30	ARISTON Prove conduttori
3 ORE 16.30	ARISTON ROOF Conferenza stampa Skunk Anansie
4 ORE 17.30	ARISTON Prove dei giovani in gara stasera
5 ORE 18	PLAY STATION Registrazione «Fuego» con cantanti del Festival e Tamara Donà
6 ORE 18.20	PLAY STATION Registrazione «Sanremo Rock» con Vecchioni, Sottotono, Gemelli Diversi, Nomadi, Alice, Timoria, Concato, Mazzè. Presenta Claudio Cecchetto
7 ORE 19	EGERIA Diretta nazionale di Radio Dee Jay con il programma «The» con Nikki
8 ORE 21	TEATRO ARISTON Seconda serata del Festival
9 ORE 21.30	LOCO «Fiesta Mediana» con i dj e le ragazze immagine «One-o-one Network»



La festa nel locale a due passi dal Teatro Ariston tradizionale punto d'incontro per tirare l'alba

La prima notte dei vip in discoteca

Grignani e Paolo Brosio «inaugurano» la Ninfa Egeria

BIANCA E ROSA

I fiori consolano Orietta e c'è chi cerca marito

FIORI per consolare Orietta Berti, orchestrali già po' stanchi della musica, code perfino in autostrada. Intanto il Festival supera lo scoglio debutto. **ROSE ALLA BERTI** Hanno rubato gli abiti di scena a Orietta Berti e il Comune di Sanremo è voluto distinguere con un bel gesto. L'assessore Bissoletti ha donato alla signora Berti un mazzo di fiori per dimenticare in fretta l'accaduto. Rami di pesco, gerbere, lillium, tulipani, iris e naturalmente. Un tripudio di petali di riferimenti alla musica leggera italiana.

■ **L'Autostrada** dei fiori ha pensato bene di adeguarsi all'atmosfera del Festival che, si sa, è fatta di canzoni, vip e paillettes, ma anche caccia al parcheggio, disagi e lunghe code. Così, nella settimana dell'evento, l'Autofiori sul percorso ospita un vero e proprio show di cartelli, operai, macchine di servizio, per un'ininterrotta serie di lavori in uscita di Arma Taggia, la più battuta dal Festival, è mitemizzata dalla segnaletica. Il risultato è scontato: code, rallentamenti e mugugni. Niente da dire, tutto in perfetta sintonia.

■ **Fazio ha detto** in tv che spera che la Casta non abbia ancora imparato l'italiano. L'Europa Unita impone questi riguardi, meglio se conditi con fascino. Donna Laetitia. Con tanti ospiti d'ultralpa costantemente a Sanremo, c'è chi ha provato a fare le pulci al franchista della top model, ma senza successo. E' risultato infatti che il suo è un ottimo francese, con tanto di «erre» arrotondata come si insegna una volta a scuola. Cose da prima della classe e solo in bellezza.

■ **MUSICA** Perfino gli inossidabili musicisti dell'orchestra della Rai sono voluti cedere. E' capitato in pub

del centro: alcuni di loro sono arrivati al Mazzini, dove subito dopo un complesso locale si è messo a jazz. Gli orchestrali ce l'hanno proprio fatta e si sono alzati. Torniamo più tardi, hanno detto: ascoltare musica non ne possiamo più. E solo agli inizi.

■ **UN RAGAZZO**. Bianco come un cencio dopo la barabanda seguita alla conferenza stampa di ieri, Gianni Morandi è fuggito di corsa mettendo in mostra il suo ben noto allenamento. Per Morandi, preso d'assalto dalle telecamere con quelle della Rai in pole position in base a un presunto diritto di precedenza - era scatenata una reazione a catena che tra l'altro aveva messo a rischio anche le canoniche foto posa con sponsor. Risultato: tutti infuriati, il Gianni nazionale a correre per le scale dell'Ariston, scuse romane, a denti stretti, dai vertici Rai.

■ **Angela Cava** è planata nel cuore di Sanremo alla ricerca, per la trasmissione Verissimo, di personaggi bizzarri a caccia di notorietà. Affiancata da Luca Galtieri di Eccoci ha avvicinato un tipo disposto a tutto per la Casta, compreso un tuffo in mare. Poi una ragazza vestita da sposa ben intenzionata nei confronti di Grignani, Di Cataldo e Al Bano. Infine una giovane in costume, temprata al concorso Miss Maglietta bagnata, che si stava facendo dipingere il corpo.

■ **Praceduto** dalla fama del cognome pesante, Roger Clinton è arrivato ieri nel pomeriggio all'Hotel Miramare. Il fratello del presidente degli Stati Uniti è un musicista e voleva mandare l'appuntamento. Pare che con lui ci fosse un agente della Cia in viaggio premio. Il solo giunto a Sanremo con l'intenzione di rimanere nell'ombra.

Fulvio Damele



Una giovane da sposa cerca marito tra i cantanti del Festival



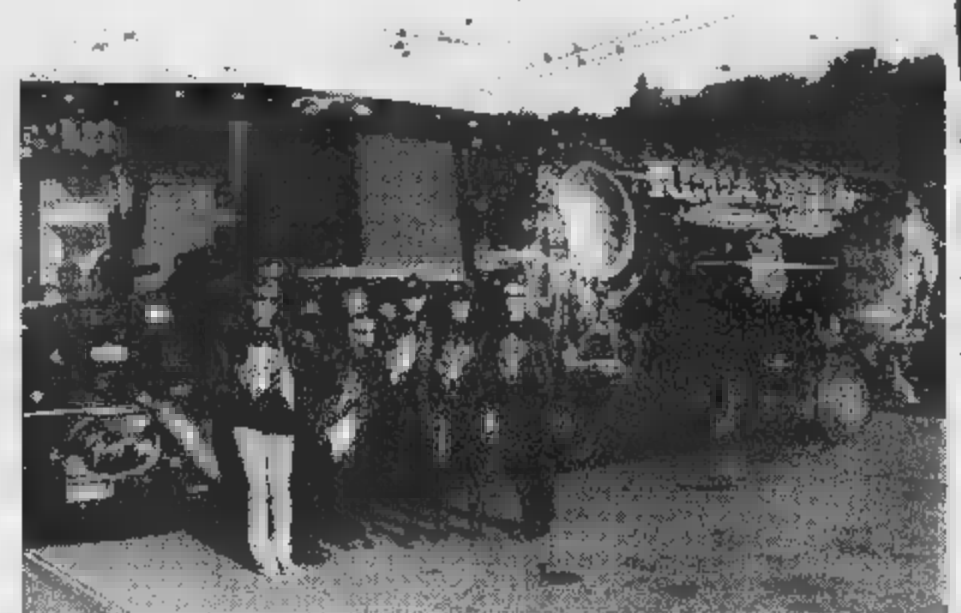
Il cantante Gianluca Grignani con una fan sulla pista della Ninfa Egeria

SANREMO. Dum-dum-dum. Siamo alla Ninfa Egeria, musica tutta da ballare a due passi dall'Ariston. E' una delle tappe fondamentali della festivaliera, di qui passano artisti, vip, personaggi principali e di seconda fila, addetti ai lavori e quelli di contorno.

E' la serata di benvenuto per il popolo del Festival. Forse ancora un po' presto, non nemmeno suonata la mezzanotte, perché la pista non può proprio dire affollata. Uno del locale dice che è stato così anche l'anno scorso, il lunedì d'inizio. I cantanti debbono provare, tecnici e staff sono sotto pressione per l'attesa, e non Ma a incominciare stasera, tranquillo che la situazione è destinata ad evolversi.

Dum-dum-dum. Il dj picchia duro sui piatti, che tanto lui non deve provare. E' l'una, ormai. Bisogna attaccare. Partono i laser, che disegnano nella coltre di fumo sprigionato dal ghiaccio immagini virtuali. Sembrano vere, lussu, appese al nulla. Quando la fantasia si spegne, è il turno dell'animazione.

Sono sei, le ragazze. Susan, che viene da Milano ed è la vocalista. Diana invece è nativa lombiana, Cartagena, ma dice di essere di Dorota. Dorota viene dalla Polonia e s'addolcisce la chiamano Dorotka, che in italiano suonerebbe Dorotuccia. Duda è croata, Roberta è italiana, e Andrea è romena. Belle, si muovono sinuosamente,



Il «disco bus» del locale: il pullman non ha trovato posto in piazza Colombo

che non è facile calzando delle specie di trampoli. Ineccepibili le loro emise. Scoprono, ma con stile.

Toh, guarda chi è arrivato. E' Gianluca Grignani, 27 anni, già nei Campioni. Tiene calato sul capo un cappellaccio da Passator Cortese, noi si toglia nemmeno la palandrana imbottita verdone militare quando mette piede in pista. Ha accolte appresso due ragazzine, che se lo mangiano con gli occhi. S'appoggia alla balaustra, col fare di quelli che sanno di essere

vati. Scatta un flash, lui fa la mossa, salta in macchina, ma poi s'imbroncia. «Ti possiamo fare qualche altro scatto, Gianluca?». E' un secco. Poi va, le ragazzine in scia. Dai, guardiamoci in giro, vediamo un po' chi c'è. Da dietro una colonna spunta D'Arta-gnani, per l'annaffiatura Pino Dagnaggio, quello di «Io che non vivo più d'un'ora senza te...». Leggo cantante, compositore, direttore d'orchestra famoso anche all'estero. Il maestro sem-



Nell'istantanea
Foto Angelo
il giornalista
e conduttore
Paolo Brosio
in dolce
compagnia



Alla «Ninfa»
anche un sosia
del popolare
attore inglese
Mister Bean
e la ragazza
immagine Diana

Ora Sanremo è «on line»

Guida ai maggiori siti Internet dalla Rai ai «network» privati

SANREMO. L'ultima edizione del millennio sicuramente la più tecnologica: c'è già aria di futuro e Festival si può seguire anche seduti al computer. Nel mare di Internet, la rete telematica mondiale, ci sono tanti approdi alla kermesse messa. Si va dal sito ufficiale della Rai a quelli proposti dalle radio. Per chi vuole saperne di più, ci sono anche quelli riservati ai cantanti, con vita e miracoli. Inoltre il Palafestival è stato ribattezzato ispirandosi alla PlayStation, la console di videogiochi più venduta al mondo. Pinardi, vedendo la figlia che giocava al computer, ha trovato l'ispirazione per «Amami Lara».

Uno degli indirizzi utili è www.sanremofestival.com, caratterizzato da una «home page» (in pratica, la pagina copertina) ricca di fiori. Proponi interviste, video, informazioni e immagini «rubate» dalla Webcam, la telecamera utilizzata dagli aficionados della rete. Tra le varie sezioni, Big, Giovani, Serate e Ospiti. Non poteva mancare la pre-instituzionale della tv di

Stato. Su www.rainno.rai.it il piatto forte è il ricco archivio storico. C'è inoltre spazio dal titolo «Tutto quello che avrete voluto sapere». Con un semplice clic su «Accademia della canzone», si scopre tutto sul concorso che fa da trampolino di lancio per i giovani: è nato nel '95 e la prima vincitrice è stata Alessandra Drusian, del duo Jalisse.

Il sito musica.iol.it si è inventato le «cartoline elettroniche» da spedire ai protagonisti. Sono corredate da immagini di piante, che esprimono il gradimento. Laetitia Casta ha finora ricevuto tredici orchidee («Sei sensuale»), otto margherite («Mi piaci molto») anche un «Datti all'ippica».

Poi sono gli indirizzi degli artisti. Su www.cher.com si scopre che Cher, ieri sera a Sanremo, è attesa a uno show radiofonico a Madrid. Grignani, ad esempio, si trova su www.grignani.it.

Non dimentichiamo il sito de La Stampa, tutti i pezzi del quotidiano e Specchio: l'indirizzo è www.lastampa.it.

Casino Municipale

Sanremo

GARE DI CHEMIN DE FER

1° TORNEO 15-16-17 GENNAIO

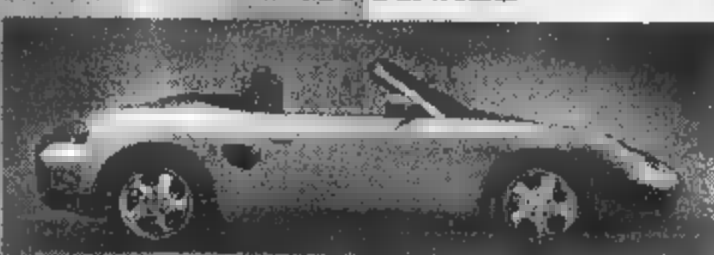
5-6-7 FEBBRAIO

19-20-21 MARZO

16-17-18 APRILE

con il seguente orario: venerdì e sabato 23-04 • domenica 17-28

Al termine del torneo al giocatore che avrà
totalizzato il maggior numero di "palme" verrà assegnato il
PREMIO FINALE



PORSCHE BOXTER

Tel 0184.5951

SLOT MACHINES
montepremi progressivi

Sala VIDEOPOKERS
e MULTIGAMES



SALA
LIBERTY
MARZO '99
dal 1° al 31
PIANO BAR
con
SANDRO MORENO

MARTEDI LETTERARI

MARZO

TEATRO DELL'OPERA

ORE 16,30

MARTEDI

INDRO MONTANELLI

MARIO CERVI

"L'ITALIA DEL '900"

GIORGIO GALLI - PAOLO GRANZOTTO

MARTEDI

PAOLO MAURENSIG

"VENERE LESA"

MARTEDI

SILVIA RONCHEY

ALEXANDER P. KAZHADAN

"L'ARISTOCRAZIA BIZANTINA"

MARTEDI

FRANCESCO BIANCONI

MARIO RIGORI STERNI

"SENTIERI SOTTO LA NEVE"

"OSTERIA DEL CACCIATORE"

LE ALPI LIGURI

MUSICA E POESIA

DI LIGURIA

Atmosfera subito animata con ragazze immagine, vocalist, party ■ tema e ovviamente champagne



Le cinque ragazze immagine che hanno animato la notte ■ benvenuto al Festival della discoteca Nina Egeria. Partendo da sinistra: Dorota, Duda, Diana, Andrea e Roberta

E Cucuzza vo

Programma ok dall'hotel Londra

SANREMO. Ha preso il via nel migliore dei modi, con uno sbalzo superiore al 30 per cento, il collegamento de «La vita in diretta» di Raidue, in onda ogni giorno dalle 16 alle 17,15.

Dopo l'inizio «sprint» di lunedì, il programma condotto da due volti popolari come Michele Cucuzza e Gianfranco Agus si prepara a nuovi collegamenti e incontri con le «star» italiane. Della troupe, che ha il suo quartiere generale all'hotel Londra fanno parte anche tre agguerrite inviate: Irene Mandelli, Cristina Cenerini, Loredana Lolli.

Oggi saranno in studio gli Stadio, Nino D'Angelo, Eugenio Finardi, Enzo Gragnaniello e Ornella Vanoni. E' inoltre il programma un'intervista esclusiva ■ altro concorrente, Massimo Di Cataldo. Si potrà anche vedere un barbiere sanremese collezionista, che taglia i capelli al suono dei successi festivalieri ■ è un raccoglimento ■ memorabilia.

«La vita in diretta» curioserà pure al Pala Play Station, il tempio del rock e due passi dall'Ariston, dove si svolge quasi un «contro-Festival». [e.f.]

bra indeciso ■ scendere gli scalini che portano alla pista, oppure se restare in retroguardia, sul loggione. Lo lasci con lo sguardo, mentre ci sta ancora pensando.

Alla fine arriva anche Paolo Brosio. Dicono che abbia l'aria smarrita, ■ questa ■ mica pare tanto. Nascosto da piumone e cappello con visiera, prima si siede, poi va al bar a bersi un drink, poi ritorna a sedersi, poi si rialza. Sfugge alle foto, alle ragazze che gli si siedono quasi in grembo. Più che smarrito, pare

irrequieto. Quando gli sparano in faccia il faretto e la telecamera, si alza ancora, per non tornare.

Dum-dum-dum. Nel frattempo la pista s'è movimentata. Si balla, le casse sputano decibel che è ■ piacere, le ragazze immagine adempiono appieno al loro compito, c'è qualcuno in più che trova il coraggio e si butta nel vortice della musica. Altri ■ limitano invece a far funzionare ■ chandycams, che poi sarebbero piccole telecamere, tascabili. Filmano tutto e tutti,

che fa tanto colore e Sanremo.

C'è tempo anche per scambiare quattro chiacchiere con Lucio Cattelan, il patron del locale. Non è tanto ■ buon umore, l'ha col Comune. Aveva chiesto un po' di suolo pubblico, in piazza Colombo, per il suo «disco bus», un granturismo con due uffici di «pr» e i video ■ Sanremo e ■ discoteca. Promozione, innanzitutto. Il bus gira l'Italia e la Costa Azzurra, per fare pubblicità alla città dei fiori e, of course, alla Nina Egeria.

Però non gli hanno dato il per-

nesso, a Palazzo Bellevue. Era spuntata solo una fetta d'asfalto in via Nuvoletti, nei pressi del Casinò. Ma qui il «disco bus» ■ l'avrebbe visto nessuno, avrebbe portato via soltanto posteggi ■ Casinò, e niente più. E allora, rien. ■ la piazza Colombo ci hanno ■ baracconi che fanno a pugni ■ l'immagine, ma per noi non c'era posto. Siamo arrivati tardi, ci è ■ dettaglio. La verità ■ che ci vorrebbe un direttore dell'immagine per Sanremo... ■ non si trattiene Cattelan.

A ragione, dice lui. Se gli domandi perché, ti spiega che il locale non riceve alcun contributo dell'organizzazione per il ■ programma festivaliero (gli appuntamenti con Radio DeeJay, gli show-case, la serata Music and fashion ■ quella della fine, The End appunto, con perdenti ■ vincenti della gara canora) e che le notti del dopo-Ariston e del dopo-Pala Play Station, andando bene a vedere, senza i locali notturni sarebbero più ■ ■. Sia chiaro, il discorso riguarda tutti i locali sanremesi, non

c'è il copyright.

Ma sì, continuiamo a ballare, che ■ ■ presto. Dum-dum-dum, picchia sempre sui piatti il dj. Le cinque belle in pista continuano ad animare. Susan, ■ vocalist, fa la sua parte. Volteggia il personale del locale in giacca rossa, ogni tanto si sente lo schiocco di un tappo di champagne e il «click-clack» dei cubetti di ghiaccio che fanno a pugni nei secchielli. E così trascorre la prima nottata.

Fabio Pozzo

Leatitia sfugge a Valentino e in piazza appare «D'Alema»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il personaggio della Sanremo by night è stato, fino a ieri sera, quindi per due nottate intere, l'ormai mitico Valentino, al secolo Dario Ballantini, inviato molto speciale di Striscia la notizia ■ Ricci. Valentino staziona, Valentino tacchiona, Valentino non perdona. ■ la novità festivaliera arriva dal presidente del Consiglio. Ieri notte, a sorpresa, ecco apparire anche Massimo D'Alema, fianco a fianco con Valentino ■ l'ormai storica «Caro Massimo, ti vedo molto uomo, ■ sei più ■ che rosso, perché?».

Una nottata con Dario Ballantini ■ Albert Colajanni, l'ultima creatura - in ordine ■ tempo del tigi satirico di Casa Mediaset. Colajanni lo ricordiamo al Beggolino e adesso lo rivediamo nei panni del presidente del Consiglio. S'inizia senza troppe pretese, Sanremo si prepara al festival, ma il clima di gran trambusto proprio non c'è ancora. Gente poca, ancora, ■ tanto, tantissimo traffico. Stanno arrivando. Così l'appuntamento

per tutti è in piazza Brescia, centro storico a due passi dal mare e dal porto, con i ristoranti tipici a cornice e ■ fortissimo odor di fritto. Palme, molta luce e le prove tecniche di trasmissione ■ Sanremo notte che è scattata ieri notte ed ■ diventata quasi tutta itinerante. Valentino è acquattato ■ 'U Nostromo, pronto al balzo. Troupe a tavola ■ pesciolini ■ Vermellino. Arriva un corteo imprevisto: tutte Mercedes ■ tutte blindate. Gran movimento della Sicurezza. Qualcosa si muove, in attesa dell'Ariston. Scendono Maffucci della Rai e alcuni alti papaveri, arriva Fabio Fazio, poco dopo Orietta Berti. A piedi Teo Teocoli. La regina Leatitia Casta solo dopo, molto dopo, su un monovolume.

Valentino si agita, D'Alema ■ lascia i baffi. E' tempo di caccia grossa. ■ muove anche la troupe di Verissimo con Silvia e la buffa ed enorme «V rossa» che ha già fatto ■ giro ■ tutte le tivvù. Però bisogna attendere, anche i vip ■ i big di questo Festival dovranno pur mangiare qualcosa. Sono tutti da Vittorio, altro ristorante tipico, altro locale praticamente blindato.

Valentino
(Dario Ballantini)
Inviato
di Striscia
la notizia
da ■
delle tante
televisioni
presenti
a Sanremo



E' notte fonda quando la Sicurezza si ■ di slancio, ma non tanto da impedire al guffante Valentino ■ alzarsi ■ volo ■ piombare sulle prede. La prima è lei, Leatitia. «Ciao bambina, ti vedo molto Sanremo, e poi quella tua missa...». Altro che collaborazione: «Rien, je ne dis rien». Niente, neanche una parola, ■ stata proprio ben addestrata. E via sul monovolume, scortata ■ vista. Valentino è contrariato, intanto appar ■ sulla scena ■ Massimo D'Alema. Ecco Fabio Fazio, sorridente come sempre. Valen-

tino fa un po' l'offeso: «Ma come, la bambina non parla con me? E tu, che sei molto Sanremo, ti vedo bene, ti vedo bene». Fazio rallenta la marcia, solo per un istante: «Ciao Valentino, anche tu stai bene, ma adesso vado a dormire».

Tocca al presidente del Consiglio. Albert Colajanni usa la stessa troupe, ma il cambio tra Valentino e lui gli è fatale. Fabio Fazio è già in auto, i vetri oscurati: «Ce l'hai fatta, hai ripreso?», dice all'operatore, ma l'auto parte veloce, è tardi per avere

un incontro D'Alema-Fazio. Pechato, il baffo del presidente del Consiglio era proprio sul tiro. Un tantino mestamente ■ torna al ristorante, ■ sulla porta Mario, operaio nelle serre sulla collina, che è convinto che Jucas Casella sia un dilettante ■ così diventa mago per Valentino. Uno, due e tre ■ il foulard che ha nella mano scompare: «Ti ■ piaciuto?». Grande applauso di una improvvisata claque, anche questo è Sanremo.

Florenzo



Susan è milanese ed è la vocalist dello staff d'animazione del locale notturno

RISTORANTI DELL'OLIO D'OLIVA

ON.A.O.O.
Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva

ANDAR PER FRANTOI E MERCATINI

IMPERIA 13-14 e 20-21 marzo 1999

Due sabati e domeniche dedicati a splendidi itinerari nel Ponente Ligure alla scoperta di colori, profumi e sapori unici e particolarmente invitanti.

La riscoperta di frantoi, botteghe e mercatini per apprezzare sapienze artigiane e tradizioni antiche.

La visita al Museo dell'Olio per entrare perfettamente in sintonia con questa terra e con il suo prodotto più famoso.

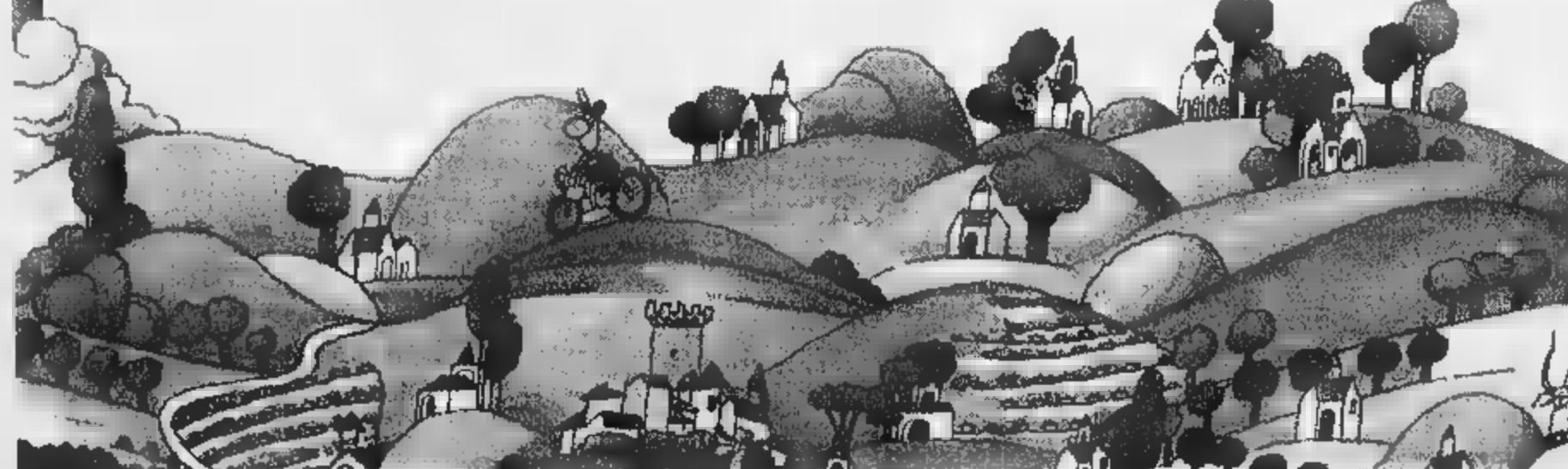
La scelta di una cucina speciale ricca di sapori di terra ■ di mare con i «Ristoranti dell'Olio di Oliva».

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI IMPERIA

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Imperia

Ristoranti dell'Olio di Oliva

Per informazioni: Tel. + 39 0183 793245 / + 39 0183 767428 - <http://www.cciaa-imperia.com>





Con la «Divani & Divani» i complementi d'arredo: dai tappeti ai tavolini

Il salotto di charme è servito

Angoli conversazione classici e moderni

Sono i dettagli che trasformano un ambiente. Ed è un'arte saperli scegliere. Riconoscere la lavorazione artigianale di un tappeto, il design accurato di una lampada, la preziosità delle rifiniture di un tavolino con la certezza che la loro bellezza rimarrà inalterata nel tempo. Architetti e arredatori dedicano il loro tempo a studiare e consigliare gli abbinamenti migliori. Contattarli può essere una strada. Ma la «Divani & Divani» è andata oltre: come nuova tendenza, questa prestigiosa azienda italiana che esporta in tutto il mondo ha sovrapposto

la creazione di linee e collezioni dei suoi famosi divani in pelle a quella di una gamma completa di complementi d'arredo. Il risultato? Una serie di ambienti che sintetizzano le più attuali esigenze del mercato, che regalano atmosfere ricche di personalità e di gusto, che valorizzano lo stile del salotto.

La «Divani & Divani», con la nuova collezione '99, è in grado di proporre soluzioni complete per comporre angoli pieni di charme composti da tappeto, tavolini (che possono essere centrali o angolari) e lampade (con design da terra o da tavo-

lo). Moderno o classico, lo stile e l'epoca li scegliete voi. Un'idea vincente per chi sta arredando la prima casa, ma anche un'opportunità per chi vuole cambiare - senza errori - il vecchio salotto.

Ma la «Divani & Divani», creatura di Casa Natuzzi con una catena di negozi in tutta Italia, è soprattutto sinonimo di pelle d'alta qualità. Pellami che passano attraverso le abili mani degli artigiani, manti tagliati con millimetrica precisione, quindi cuciti a scocche e cucini, fino a tappezzare e assemblare i vari pezzi che compongono un divano.

In questo inizio d'anno c'è aria nuova in casa Natuzzi. Le pelli ora si presentano suddivise in tre «famiglie». Basta leggere la «carta d'identità» di ciascuna di loro e confrontarla con le proprie abitudini di vita. La scelta a questo punto sarà semplicissima: sono infatti studiate per adattarsi a vezzi, passioni, estimatori, incalliti maldestri o teneri salottieri.

Vediamole. Le «High protection» sono pellami trattati, smerigliati; l'accurata lavorazione le rende resistenti alle macchie, alla luce, all'usura. Basta la minima cura affinché rimangano belle. A chi sono dedicate? Semplice: alle persone che usano molto il divano, che amano leggere, scrivere e lavorare comodamente accoccolati in salotto; a poi non dimentichiamo i bambini, che sono le usate come campo di battaglia per i loro giochi; a gli animali domestici, che non disdegnano dormire sopra. «Prince» è il nome di questa pelle.

Quindi, le «Top performance», ovvero le pelli «Status» e «Mountains». Sono ricoperte da un leggero strato protettivo, che le modifica le caratteristiche originali, le preserva dalle macchie. Coniugano i vantaggi della morbidezza e della naturalezza con una buona resistenza all'usura. Gli acquirenti ideali sono le famiglie «dinamiche», che amano le pelli più pregiate.

Infine, le «Natural», le più preziose che rispondono al no-

me di «Elmo» e di «Suave», quest'ultima un nabuk dalla pelle vellutata. Le caratteristiche? Sono morbidissime, lavorate senza alterare le caratteristiche naturali dei manti, tanto che preservano ancora i segni distintivi della vita dell'animale, come le differenze di grana, le rughe, le venature, le varie tonalità di colore. Il loro pregio sta proprio in questa prova di assoluta genuinità, e gli estimatori lo sanno bene. «Sono la soluzione ideale per chi vuole vivere a contatto con la natura i propri momenti relax - spiegano alla Divani & Divani - e provare una sensazione di abbraccio morbido e intenso».

Classici, minimalisti, romantici, hi-tech: basta sedersi su uno dei divani Natuzzi per provarne l'estrema comodità. Tutti i «tre posti» e la maggior parte dei «due posti» diventano letto. E soprattutto uniscono alta qualità a costi contenuti. Se ne sono accorti ovunque: tanto è vero che il marchio - di forte tradizione artigianale - con un fatturato che ha toccato il tetto dei mille miliardi - esporta in 118 Paesi e in 5 Continenti.

In corso Turati 82 la nuova collezione della Natuzzi e il sistema di rivestimento «Quick change cover»

Divani e poltrone in pelle, di taglio artigianale

Modelli per assecondare ogni stile di vita, oltre 300 i colori

Ricerca continua. Pellami belli, resistenti e facili da pulire. Un cromatismo che comprende oltre 300 colori. Una rete di distribuzione che raggiunge il cliente ovunque in Italia. La garanzia della Certificazione di qualità «ISO 9000». E su tutto, la tradizione - antica e nobile - della lavorazione artigianale.

Entrare nel vasto showroom torinese di corso Turati 82 dove è esposta l'intera gamma dei modelli firmati dal Gruppo (e al quale presto si affiancherà un altro) vuole dire entrare in un laboratorio dell'arte fatta divano. La storia di questa azienda

comincia quarant'anni fa, e uno dei motivi del suo successo è senz'altro la capacità di anticipare e adeguarsi, una parola evolversi, secondo gli stili della vita moderna.

E' una praticissima e rivoluzionaria soluzione progettata dalla Natuzzi e unica in Italia, ad esempio, il «Quick change cover», opportunità che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. O da alternare.

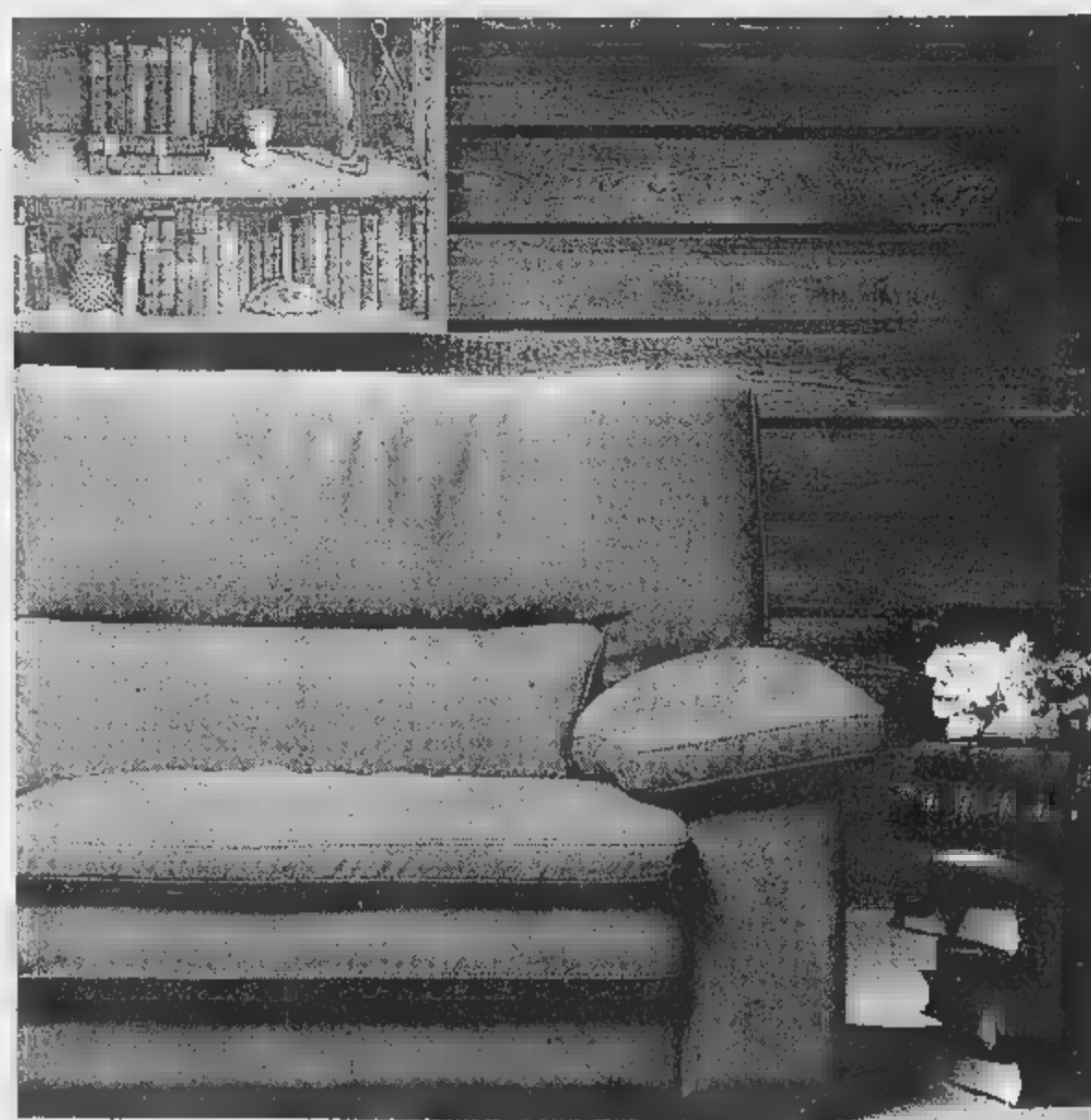
Nel prendere visione dei modelli del nuovo catalogo, fate attenzione ai particolari o ai lati più nascosti di divani e poltrone.

La struttura, tanto per cominciare: notate la qualità del legno dei telai, le affidabili cinture elastiche e arrivate alle imbottiture. Queste ultime sono materiali ecologici, sottoposte a test per garantire flessibilità, comodità e resistenza.

Tanti i modelli della «Divani & Divani»: dal funzionale «Pagoda», con la base aperta che agevola la pulizia del pavimento, al comodissimo «Anni Settanta» provvisto di un meccanismo di movimento che consente l'inclinazione della spalliera e l'apertura del poggiatesta. «Iris» è perfetto per i romantici ed è dispo-

nibile in 27 versioni, compresa quella letto e la «penisola» per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà. «Arabesque» ha nel comfort il suo motivo ispiratore. Mentre «Madison» è caratterizzato da linee squadrate.

E poi le poltrone: tanti stili diversi, ma tutte reclinabili. Lo schienale si inclina, il poggiatesta si protende, un meccanismo girevole permette di prendere comodamente un giornale su un tavolino dietro le spalle, e perché no?, può anche usufruire del meccanismo «a dondolo». A voi la scelta della posizione più comoda.



Adesso Divani & Divani è anche Tavolini & Tavolini, Lampade & Lampade, Tappeti & Tappeti.

Lampada Gilda
In ceramica e tessuto,
197.000 lire.

Tavolino angolare Paxos,
386.000 lire.

Poltrona Eden vera
in pelle, 2.690.000 lire.

Tappeto Indira in juta grezza,
179.000 lire.

Divano Eden in tessuto sfoderabile,
3 posti: cm 220, da 2.690.000 lire.

FINO AL 6 MARZO TROVI GLI ARREDI E I PREZZI MIGLIORI PER UN SALOTTO ARREDATO CON ARMONIA.

Da oggi da Divani & Divani trovi anche lampade, tavolini e tappeti con forme, colori e materiali pensati per completare il tuo salotto. Tutti i modelli sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 300 colori. Puoi pagare anche in comode rate. I prezzi indicati sono comprensivi di trasporto.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

TORINO - C.so Turati, 82 - Tel. 011.3198877

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civich di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese e hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo senza neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Compilanti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza.

A raccontarlo il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18.30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti a piedi uniti. Fiale aveva con sé una macchina fotografica: «Non ci ho pensato un attimo: ho immortalato la scena, ero al colmo dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini rimaste nelle mie tasche». Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che non ha esitato - insieme a Marco Revelli, Mario Contu e Daniela Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno tentato di distruggere la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna.

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

ne va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso, adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ma saremo in presenza di una calunnia. I provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

perché in quel momento, oltretutto, i nostri vigili erano stati accerchiati da un gruppetto di squatter che li ha andati oltre i loro poteri. E per quanto riguarda il fatto che il vicino c'era una nostra auto e i vigili seppur in borghese erano dotati di paletta, la pattuglia ha avuto il tempo di esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata. Ma non sarebbe un diritto cittadino poter vedere questo tesserino? «Sì, ne fa richiesta, peccato che il venditore - la fosse data a gambe e quindi non ci fosse nessuno che vedesse il tesserino».

Ennio Avanzi



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia 1999 - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai ci si sperava più nessuno, e probabilmente i troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni di categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ma immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi quasi due ore, si è prevalsa la seconda linea: «in data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Pirelli e Associtabaccai, si è concordato che,

**In Piemonte
ci saranno
850 ricevitorie
collegate
con Lottomatica
abilitate a incassare
la tassa**



Code all'Acì alle Poste addio. Da oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare.

della praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente le richieste di chiarimenti in sede regionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saita e dei colleghi di minoranza Ruba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezz, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in di più di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento scatterà dal 2 marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri». «Ma non potevano pensarci prima? - sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo contro chi per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo».

Alessandro Mondo

ALCUNI lettori, tra cui Grazia Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non posseggono un appartamento. I dubbi sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?» domanda Armando di Cuneo. E precisa: «Il box è intestato nel cortile non capisco che centro io con la facciata».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento di condominio «scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso. Continua però il legale: «Pacciamo però anche l'ipotesi che i lettori trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno a questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata a carico di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in proporzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro dovevano pagare una quota spesa. «Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione può dare certezze né un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni. «C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio - scrive Roberto R. - funzione di camera isolante. Sul regolamento redatto dall'impresa costruttrice risulta che i parti di sottotetto libere sono soffitte sono di proprietà collettiva. Il vano è un unico grande spazio su tre alloggi, uno il mio. Potrei disporne?». No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso esso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato. «E' vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole tacere il nome e l'indirizzo. Evidentemente, il sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. «E' possibile infatti che o l'uno o l'altro vicino di stendere i panni sul lato facciata, potrebbe consentirlo sul lato cortile».

Simonetta

Ferrante Aporti liberato il vero al carcere minorile

Il cappelletto era in ritardo. Così al carcere minorile Ferrante Aporti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio dei materassi di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti a custodia, un paio dei quali con lesioni di media gravità. E' successo ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di corso Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «Nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco a una coperta, e poi ad un materasso e ad altri suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella cella-camerata ed hanno anche spegnere subito le fiamme. C'è stato un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Il giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizione di non combinare altri guai».

IL FUMO Fiumate Liguria Valle d'Aosta

Tornaco, vanno in fumo 3500

TORNACO. ■ colonna di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Il fuoco divampato da sterpaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della «Ager» (foto), azienda che lavora gli scarti di gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dagli stessi ■ dell'azienda che hanno di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che con molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ■ il vento ha poi spinto ■ nube ■ Pavia.

Valle contro il monopolio Enel

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa a pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla ■ delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, ■ sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, ■ sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola di salvaguardia del diritto a trattare con l'Enel sulla durata delle concessioni.

Il vento, traghetto in ritardo di sette

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17.30, ■ circa 7 ■ di ritardo. La ■ arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra ■ imperverosa in Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere a ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.

T in processione d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni or sono la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accogliere per la città ■ ricorrenza. Secondo dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che non fu possibile rimuoverlo. Attorno ■ quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Perigrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora ■ piccola Oropa.

La Capitaneria il circolo

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alasio. Con un'ordinanza della Capitaneria ■ porto ■ Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, ■ stata intimata alla presidenza del circolo sportivo ■ rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico sulla produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci), potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi: sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Basso Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università danneggiata Savigliano

SAVIGLIANO. L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano. Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale ■ aggiungendo che venerdì, al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



uccisa

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul ■ di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì ■ febbraio, nella ■ abitazione di via Pascoli 26. Si ■ informazioni in particolare sulle ultime ■ della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai tipisti della vittima.

Legna alle denunciato camionista

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da ■ a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte da una volante mentre con il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però ■ pieno di legna ■ ardere.

Vercelli, in un volumetto la Valsesia turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera ■ Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia ■ del Vercellese. E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residenze, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi ■ bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ■ altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto ■ testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, ■ delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Silt di Milano.

non si vede

Estremamente piccolo,
non si fa notare.

NON SI tocca

Non ha bisogno di regolazioni:
si accende e...

MA SI sente

...Funziona!

DigiFocus Intra

Nuovo Apparecchio Acustico
100% digitale.

**La potenza digitale per capire
la voce nelle situazioni difficili.**

- Gli apparecchi acustici tradizionali funzionano bene in situazioni d'ascolto facili; DigiFocus Intra funziona perfettamente anche in situazioni d'ascolto difficili.
- Automatico e facile da usare: si accende e funziona.
- Estremamente piccolo: non si fa notare perché le mani non vanno mai all'orecchio per regolarlo.

oticon

Ricerca e Tecnologie per l'Udito

Per informazioni e prove

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

167-013567

Piazza Piccapietra, 26

Tel. 010 56 25 16

GENOVA



LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO



Mercoledì 24 Febbraio 1999 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Sanremo: in Procura aumenta l'organico, presto altri due magistrati

Giustizia, arrivano i rinforzi

Presidente del tribunale sarà Boccalatte

Proteste alla prefettura d'Imperia «Fascicoli nel caos e pericoli»

IMPERIA. La raccolta se? Una giungla di fascicoli impolverati stipati in uno sgabuzzino a piano terra, dove, per affermare quelli in alto, l'archivista Amedeo Santis deve arrampicarsi: una scimmia del circo, e proprio rischio e pericolo. Alla prefettura di Imperia i tempi sembrano fermi a quelli descritti nella Cronaca Salimbeni de Adam, notista all'epoca di Federico II: non ci sono nemmeno le scale per arrivare agli scaffali messi in cima.

E per accendere la luce, nel posto dove c'è l'altra porzione di archivio (più che un garage) dove sta l'auto del procuratore della Repubblica (dove il clima e le muffe sono quello di una cantina), De Santis deve inserire direttamente la spina nella presa. E la sicurezza?

Però è paragonabile a un'esclamazione di rabbia, l'ennesima, la denuncia lanciata dai dipendenti della prefettura imperiese, stanchi di lavorare in condizioni «medievali». Esempio, il ballatoio che sovrasta l'aula della Corte d'Assise, e dove sono ammassati pacchetti e oggetti sequestrati nel corso di operazioni di polizia, è stato dichiarato «non agibile» un anno fa dall'Usl. Eppure la situazione è sempre identica e quel ballatoio pende pericolosamente sopra le teste del pubblico durante i processi. La lista «di lì viti» della giustizia locale prosegue: nello sgabuzzino dei corpi di reato gli addetti in cerca di reperti si perdono nella miriade di scatole e pacchetti: «Una melma», lo definisce con efficacia il funzionario della cancelleria Luigi Marco, portavoce delle lamentele (uno sfogo ufficiale perché ne era stato al corrente il pretore dirigente Bruno Novella).

«Si siedono i giudici e tendono le reti/accorcano le lunghe cause e prolungano le brevi», scriveva in versi Terrisio Atina, insegnante a retorica all'Università nella Napoli del 1200. Qui, in prefettura, i tempi per le cause sono lentissimi al pari di quelli del 1200, ma non per cattiva volontà dei magistrati. «Mancano imple-



In alto l'archivista De Santis s'arrampica sui fascicoli; sotto, di carte

gati di sesto, settimo e ottavo livello, si avverte l'esigenza di operatori che rispondano alle esigenze di professionalità e tempestività», informò lo stesso De Marco.

Della insufficienza di organico è già stato informato da tempo il ministero. Nei giorni scorsi hanno fatto riunione a Imperia i sindacati di Cisl e Uil. Un'altra è prevista a breve. I disagi per la collettività sono palpabili. Per la riscossione dei crediti a per le in-

giunzioni si attende una vita. La gente si lamenta e ricava l'impressione di una giustizia ingiusta e di un impegno, da parte personale, che non è sufficiente. Però non è così: addetti si sacrificano ed è stato ampliato il servizio al pubblico: tutti i giorni 8,15 alle 13,15. Sui tavoli sono stati messi in fila i moduli per agevolare il cittadino. Dal ministero, tuttavia, il silenzio.

Maurizio Vezzaro

SANREMO. A Palazzo di Giustizia un nuovo presidente del Tribunale e importanti aumenti di organico tra i magistrati della Procura. Sono notizie confortanti, e soprattutto — decorrenza a tempi brevi, quelle che arrivano da Roma dove Ministero Grazia Giustizia Consiglio superiore della magistratura sembrano finalmente aver accolto a pieno gli appelli arrivati negli ultimi anni dalla città dei fiori.

Messaggero dei cambiamenti il procuratore Mariano Gagliano che lo scorso fine settimana ha preso parte ad un vertice di tutti i procuratori della Repubblica d'Italia che ha avuto luogo, promosso dal Csm, all'Hotel Ergife, il faraonico centro congressi della capitale. A parte le importanti conferme in relazione alla scadenza del giugno per l'entrata in vigore della riforma del «giudice unico», Gagliano è tornato a Sanremo decisamente soddisfatto. La sua procura, infatti, potrà contare molto presto — un nuovo posto in organico — nella co-assegnazione di un sostituto procuratore da Imperia. In pratica l'ufficio indagini di via Anselmi passa da quattro a sei sostituti, procuratori a parte. «Si sta realizzando quel progetto destinato a migliorare le — spiega Gagliano — a gettare le premesse per migliorare il rapporto tra cittadino e giustizia».

Entro la primavera dovrebbe arrivare il dottor Vittore Ferraro, attualmente sostituto procuratore a Novara, la prossima co-assegnazione dovrebbe essere quella, già ventilata, del pm imperiese Danilo Ceccarelli.

Ma non finisce qui. La Commissione Csm ha infatti espresso parere favorevole all'unanimità per l'insediamento alla presidenza del Tribunale di Gianfranco Boccalatte, attuale pretore dirigente. Per la nomina di Boccalatte, che ha concorso per il posto lasciato libero dopo il pensionamento di Cristoforo Giacinto, si dovrà attendere il plenum del Csm la scelta sembra ormai fatta. «Si apre un periodo d'attesa grandi speranze — prosegue Gagliano — Boccalatte è un collega valido, capace. Sanremo potrà vedere una collaborazione tra procura e tribunale in grado di garantire una maggiore produttività».

Più magistrati per una giustizia più snella e puntuale, un organico ottimale per affrontare



Più magistrati in tribunale a Sanremo

la novità del «giudice unico». E mai come adesso i lavori per ingrandire il Palazzo di Giustizia diventano necessità.

Giulio Gavino

Per rapina

E' in arresto l'algerino «gambizzato»

IMPERIA. Si trova da ieri pian-tonato in Medicina e nella condizione di arrestato, l'algerino Mohamed Mistouri, 22 anni, lo straniero che sabato notte era stato scaricato, con una gamba insanguinata, davanti all'ospedale di Costarainera. Per gli inquirenti francesi, che stanno lavorando gomito a gomito i colleghi della Mobile d'Imperia — l'emissario della polizia italiana — Nizza, Cavacece, Mistouri farebbe parte di una banda malvivente che nel fine settimana ha seminato il terrore a Cagnes Sur Mer rapinando consecutivamente — pompa di benzina — un tabaccaio. Quest'ultimo reagì sparando con la rivoltella. Lo stesso Mistouri era rimasto colpito quattro volte a una gamba. Un solo proiettile calibro — rimasto conficcato, ma ora è stato estratto dai medici. Costituisce una prova di reato. Nelle mani della Gendarmerie ci sono tutti i rapinatori, quattro, più due fiancheggiatori. [m. v.]

Voluti dal questore

Controlli della polizia a Oneglia

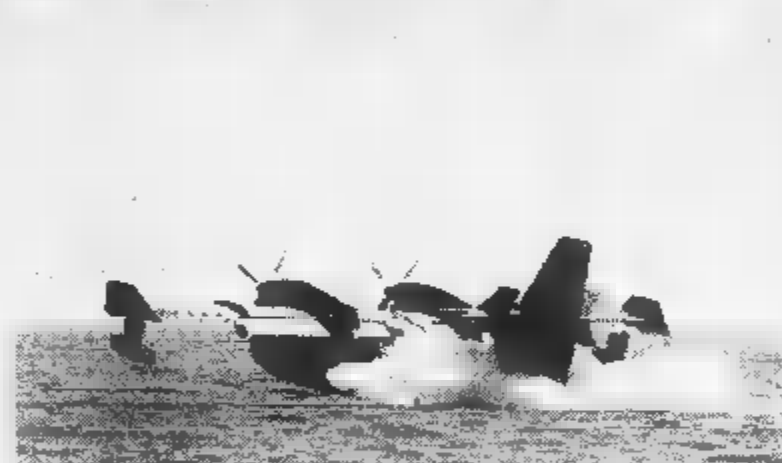
IMPERIA. Raffica di controlli della polizia ieri nelle zone più a rischio del centro di Oneglia. Gli agenti, nell'ambito dell'operazione «visibilità» voluta dal questore Vincenzo Indolfi, hanno pattugliato via San Giovanni e i vicoli del quartiere più vecchio della città. E' stata la stessa popolazione a invocare una maggiore presenza delle forze dell'ordine in quell'area, teatro, di recente, di alcuni episodi inquietanti. Si ricordano alcune aggressioni ai danni di extracomunitari (dovute probabilmente a guerre tra bande) e accoltellamenti. Un giovane che — stato ferito all'addome aveva raccontato di essere stato rapinato da due nordafricani mentre stava prendendo le sigarette dal distributore automatico che c'è a fianco della tabaccheria in piazza Doria.

Ieri la presenza della polizia è stata gradita — ha contribuito a far sì che non ci fossero episodi negativi. [m. v.]

Sul Monte Scarpino i piromani sono stati visti sparare razzi

Colline in fiamme a Dolcedo da Roma arrivano i Canadair

DOLCEDO. E' inverno di fuoco quello che sta vivendo la Liguria. Fuoco appiccato da piromani, che si sono scatenati ieri sulle alture di Imperia (la colpita quella di Dolcedo — Villa Talla, Prella e Carpasio) e di Monconesi. Proprio nelle località alle spalle Rapallo e sul Monte Scarpino sarebbero state viste alcune persone che lanciavano razzi nella boscaglia. Pompieri, forestali e volontari hanno — so in campo decine di uomini. Da Genova si sono alzati — volo tre Canadair e un quarto è arrivato direttamente da Ciampino, guidato dal responsabile della pattuglia della Protezione civile, il comandante Bruno Vianello, 61 anni. I velivoli hanno lavorato per tutto il giorno. Sia a Dolcedo che sulle colline di Genova hanno gettato tonnellate d'acqua sui boschi in fiamme, facendo continuamente la spola — la costa — caricare acqua dal mare (in totale hanno fatto 130 lanci). Altri ettari di vegetazione però sono andati distrutti contribuendo a



Anche ieri i Canadair hanno fatto la spola tra la costa e le colline per spegnere i roghi

far salire vertiginosamente i danni che l'ambiente ha già ricevuto dall'inizio dell'anno, un anno drammatico. Nonostante l'impegno carabinieri e agenti della forestale non si è ancora riusciti a scoprire i piromani. Le operazioni di spegnimento

sono state rese difficili dalle condizioni del tempo. Ieri c'era un vento forte. Il fronte più esteso degli incendi era quello di Bric del dente, nel Genovese, che ha raggiunto una lunghezza di 700 metri. In serata l'allarme non era cessato. [m. v.]

brianteo arredamenti

2000 mq di esposizione rinnovata
Via Diano S. Pietro 99 - DIANO MARINA
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO



COMTEL

di Canetti M. & C. s.a.s.

P.zza Maglione, 11 (dietro al Comune) Diano Marina (IM)
tel. 0183/40 75 16 - fax 0183/40 25 91

OFFERTE CARNEVALE 99



MOTOROLA CD 920 DUAL BAND
£. 549.000

Custodie a partire da £. 16.000

Cavi auto a partire da £. 18.000

COVER colorati NOKIA 5110 da £. 19.000

prezzi IVA inclusa

offerta valida dal 10 febbraio '99 al 23 febbraio '99

fino ad esaurimento scorte

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile

E alla Scuola edile iniziano le lezioni sull'«Euro» Studenti-registi vincono premio teatrale a Terni

Arta ed economia tengono banco nelle scuole imperiesi. Alla media «Novaro» di San Bartolomeo i docenti diventano registi e gli alunni attori. La 2ª B vince un concorso nazionale di sceneggiatura teatrale a Terni e si appresta ad allestire uno spettacolo. A Imperia, alla scuola edile di via Privata Gazzano, decollano dal 15 i corsi di formazione per lavoratori per gestire l'avvio, attesissimo, dell'Euro.

Teatro a San Bartolomeo. Buone notizie alla scuola media statale «Umberto Novaro» di San Bartolomeo al Mare. I 15 alunni della classe 2ª B che avevano partecipato alle 185 scuole di tutto il territorio nazionale al concorso teatrale al «Centro di sperimentazione teatrale» di Arrone in provincia di Terni, entrate nell'elenco dei trenta vincitori. Guidati dalla docente di lettere, Bianca Latizia, i bravi allievi hanno messo a punto una sceneggiatura che è piaciuta alla giuria.

Così, per il prossimo 26 aprile gli studenti sono chiamati ad un ulteriore sforzo artistico: dovranno tornare in Umbria per mettere in scena il copione.

Precisa la professoressa Latizia: «In questa nuova fase, cioè nella realizzazione dello spettacolo, oltre ai 23 alunni della seconda classe collaboreranno anche altri 13 alunni di altre classi seconde e terze. A questi ultimi sarà affidata la parte musicale. Lo spettacolo narra



Alla scuola edile partiranno dal 15 alcuni corsi dedicati all'Euro e rivolti ai lavoratori

la storia di un gatto che insegna a volare a una gabbianella. La storia è ambientata a Cerveto.

Euro. La necessità di aggiornare i lavoratori in particolare quelli transfrontalieri sull'avvio dell'Euro, ha convinto la Comunità europea, il Ministero del Lavoro, la Regione Liguria e la Provincia di Imperia ad autorizzare l'istituzione di corsi di formazione presso la scuola di via Privata Gazzano a Imperia. Le lezioni che

inizieranno il prossimo 16 marzo forniranno gli elementi necessari per gestire la nuova moneta europea, le scadenze e le procedure di conversione. Una novità importante: si pensa che proprio in provincia i lavoratori transfrontalieri hanno dovuto fare per primi i conti con i problemi legati all'Euro. Per informazioni si può telefonare allo 0183/710947.

Angelo

Imperia: campagna nelle scuole per favorire l'uso di casco e cinture «Troppi incidenti sulle strade» Dati allarmanti: 1358 feriti in un anno

In Liguria i dati degli incidenti stradali sono più allarmanti. Secondo il «Centro europeo della prevenzione», in e per la strada, nel '97, nella nostra regione gli incidenti sono stati 8.476, i feriti risultano 11.374, i morti 121. Per scendere più nel dettaglio, in provincia di Imperia gli incidenti sono stati 1.085, i feriti 1.358 e i morti 18. Una catena impressionante.

Nonostante questi preoccupanti consuntivi e sebbene esista l'obbligatorietà c'è chi scherza: la morte, in fondo, è un po' più sicura che la cintura di sicurezza. Per tentare di fare opera di sensibilizzazione e arginare in qualche modo il preoccupante fenomeno la Fondazione Cesar, l'associazione Sicurstrada, l'associazione «Amici della polizia stradale» (in provincia il suo rappresentante è Paolo Amoretti, poliziotto della Stradale), l'associazione nazionale della polizia municipale e locale, con il patrocinio di vari enti, hanno organizzato una campagna intitolata «Casco e cinture ti salvano la vita» indirizzata agli studenti, i soggetti più a rischio nella circolazione stradale.

Ieri i promotori dell'iniziativa si sono ritrovati all'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» in piazzetta De Negri a Imperia per un contatto diretto con gli allievi. All'importante appuntamento sono intervenute le autorità cittadine, i rappresen-



Un momento dell'incontro alle Magistrali: in primo piano i dirigenti della Stradale

tanti delle forze dell'ordine, c'era il comandante della Stradale Annalisa Mongiorgi e l'ispettore Vincenzo Russo, esponenti della società civile e del mondo della scuola.

Dice l'attivo Paolo Amoretti: «Manca nella gente la cultura della sicurezza. Con le cinture allacciate ed air bag, infatti, secondo gli studi svolti dalla comunità scientifica internazionale, ogni anno in Italia si potrebbero evitare 2000 morti, 60

mila feriti gravi e risparmiare, tra l'altro, 12 mila miliardi sui costi sociali, ridurre il rischio derivante dall'incidente del 50 per cento, percentuale che sale al 70 per cento se la vettura è equipaggiata con air bag».

Durante l'incontro è stato ribadito anche che dal 1987, l'introduzione parziale dell'obbligo all'uso del casco per i motociclisti e dei cinture per i conducenti di autoveicoli, i morti per trauma cranico sono diminuiti del 25 per cento. Inol-

tre che l'incidenza della mortalità tra i conducenti che sicuramente non indossavano il casco, soprattutto in ambito urbano, è doppia rispetto a coloro che lo indossavano. In particolare oltre il 70 per cento dei conducenti deceduti non indossava il casco.

Aggiungono gli organizzatori: «Se tutti, quando circoliamo sul ciclomotore, portassimo il casco, potremmo avere un risparmio in soli costi sanitari collegati ai traumi cranici attorno ai 2000-3000 miliardi. Con la nostra iniziativa che approda anche nelle scuole imperiesi sollecitiamo una maggior attenzione al problema, chiediamo che al più presto l'obbligatorietà dell'uso del casco per chi circola sul ciclomotore estesa anche ai maggiolino e che vengano intensificati i controlli».

Favorevoli i commenti degli studenti che hanno dimostrato interesse al discorso e che hanno dichiarato di essere stati favorevolmente impressionati dall'impegno di tanti organismi per tentare di ridurre gli incidenti sulle strade e in particolare le morti che si attestano sistematicamente ogni anno, sempre sopra le cento unità.

In effetti nel '95 hanno perso la vita sulla strada in Liguria 119 persone, nel '96 111 e nel '97 in 121. Cifre ancora troppo alte per essere sottovalutate. Molte morti, purtroppo, sono proprio di ragazzi. [a. b.]

DALLA CITTA'

Scuole, genitori critici con l'Amministrazione

I genitori delle scuole materna, elementare e media Vallecrosia sono soddisfatti delle risposte del Comune in merito agli interventi per gli istituti della cittadina. «Siamo disarmati dall'improvvisazione che c'è in tema di sede delle Medie: i questi anni il problema è stato assolutamente trascurato che ora dovremo cercare una soluzione» ripiegò, dice la presidente del comitato genitori, Silvia Minasi. [d. bo.]

I «judoka» di Garzia vincono 5 ori

Soddisfazione per l'istruttore Judo Lucio Garzia (è 4º dan) agli ultimi campionati Uisp che si sono tenuti a Genova. Gli atleti imperiesi del suo Judo Club Corsaro hanno fatto incetta di medaglie d'oro.

Hanno vinto Fabrizio Fabiano (42 chili), Paolo Motosso (68), Silvia Cirillo (52), Katya Battarelli (70, senior), Antonio Balestra (100, junior). Ottimi piazzamenti anche per Simone Chiffi (2º nei Cadetti 73 chili) e Daniele Ricci (3º nei 80, Junior). [b. v.]

Bollo auto, sportelli Aci aperti anche sabato

Sportelli aperti anche il sabato per l'Automobile Club Sanremo di corso Orazio Raimondo. La segreteria dell'Aci comunica che l'Ufficio riscossione automobilistica sarà a disposizione degli utenti per il pagamento del bollo anche il 27 febbraio dalle 8 alle 12,30.

Il pagamento è possibile anche per chi ha immatricolato la propria vettura in Piemonte, è necessario però presentarsi con il libretto di circolazione. [g. ga.]

IMPERIA

libro per «non invecchiare» tavola

Domani alle 16.30 nella sala di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari, Maria Castellini presenta «A tavola si invecchia» di Anna Isoldi Formichi. Iniziativa della Campagna «L'Urvu». [a. b.]

E il Nas consegna l'esito delle indagini alla Procura d'Imperia

«Le provette sono in regola» Cgil dura sul caso delle analisi respinte

IMPERIA. «L'altra mattina hanno rimandato il mittente quattro provette» cinque. A questo punto facendo boicottaggio. Ci possono i presupposti per una denuncia penale. E' dura la Cgil-sanità sul problema delle provette rifiutate dai tecnici dell'Arpal perché sarebbero a norma e le esporrebbero al rischio di gravi infezioni. Si tratta di campioni di urine e soprattutto di secrezioni tracheali e bronchiali. Secondo i tecnici dell'Arpal che hanno mandato un esposto ai carabinieri, i contenitori giungerebbero capovolti e non sarebbero sigillati bene, e aggiungono che non è compito loro fare questo tipo di lavoro ma spettarebbe all'Usl. La denuncia ha già l'intervento degli uomini del Nas che nei giorni scorsi hanno compiuto un blitz negli uffici imperiesi dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure, in via Nizza, a cui sono affidate appunto le prove di laboratorio per accertare la presenza di bacilli tubercolari. Diretti dal maresciallo Pug-

gioni, i carabinieri hanno consegnato proprio ieri la relazione con gli esiti delle indagini al sostituto procuratore della Repubblica Filippo Maffeo che ora dovrà valutare gli elementi a disposizione e trarre una conclusione.

Intanto però la Cgil, per bocca dei suoi rappresentanti Carmela Lanzo e Mauro Giovanni, ha deciso di reagire a questa situazione che, secondo il sindacato, «finisce per danneggiare solo i malati, costretti a ripetere esami difficili e dolorosi».

Dicono i due rappresentanti: «Questo atteggiamento, da parte dei dipendenti dell'Arpal, è pretestuoso. Le provette nel modo corretto. Crediamo che sia in una situazione di ostruzionismo, legato a una guerra di competenze tra l'Arpal e l'Usl. Ci dispiace per l'atteggiamento attendista dei vertici sanitari provinciali. Pur a conoscenza degli inconvenienti non hanno finora preso provvedimenti. Ci rimettono unicamente i malati e non è giusto. Ci sono persone che dovranno rifare



Caso provette all'Arpal, è polemica

analisi, sentirsi «scandagliare» i bronchi e i polmoni dalle sonde. Non è che fanno volentieri perché non è prevista l'anestesia e causano perciò grandi sofferenze e fastidio».

Maurizio Vezzaro

Diano: la commedia spostata a stasera

Gene ha la febbre e rimanda lo show

MARINA. Sittis a questa sera alle 21 la rappresentazione teatrale di Gene Gnocchi «Santo Sannazzaro fa una roba sua» che avrebbe dovuto andare in scena ieri al Politeama Dianese. Il bravo attore ha dovuto dare forfait a causa di una violenta febbre che lo ha costretto a letto. I gestori del teatro hanno dovuto, così, con grande urgenza, ieri la clientela che aveva già acquistato il biglietto per evitare eccessivi disagi.

Dice l'organizzatore Linguasco: «Ci spiace per l'inconveniente, ma si tratta di una forza maggiore. Gene Gnocchi ha, comunque, accettato di rimandare la rappresentazione di un giorno. Ci scusiamo ancora con la nostra clientela».

Santo Sannazzaro è il capocomico a fine carriera di una compagnia teatrale. E' quasi giunto alla pensione quando nell'ultima rappresentazione scopre, con orrore, che tra il pubblico c'è un misterioso commissario europeo con il compito di ispezionare la qua-



Gene Gnocchi, spettacolo rinviato

lità artistica della compagnia teatrale per confermare o meno i contributi pensionistici.

Comincia così l'avventura tragicomica della compagnia Sannazzaro, in un esame delirante che attraversa tutti i generi. [a. b.]

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 282.525. Campegio: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 484.112. Dolcedacqua: 206.878. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.192. Riva L.: 485.754. S. Bartolomeo: 0184-506.050. Tassina: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche veterinario).

ASSISTENZA
Telefono Amico: 0183-250.450. Or. 16-24. Numero verde.

FARMACIE DI
La farmacia resterà aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Farmacia Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 0183 61.692. Novara, via Bontate 64, tel. 0183 293.723.
Sanremo: Mizzola, tel. 0184 531.868.
Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 0184 351.298.
Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Al Mare, corso Garibaldi 10, tel. 0183/407.530. Nov. comp.: Vallini, via Sicilia 8, tel. 400802 (San Bartolomeo).

Arma di Taggia: Zagorini, piazza Eroi sanremesi, 6, tel. 0184 475.139.
Bordighera-Vallecrosia: Feci, via V. Emanuele 222, tel. 0184 (Bordighera).
Camporosso: Manassero, via Vittorio n. 62, tel. 0184 288.191.
Dolcedacqua: Muratori, piazza Masetti 2, tel. 0184 206.133.
Ospedale: Marzari, via 108/108, tel. 0184-506.050.
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 363.363.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bolo 42, tel. 0184 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza C. 14, tel. 0184 488.882.

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 0183-7091. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costalunga: 0183-91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. Guardia medica ospedaliera: tel. 0183-408.100. Guardia medica festiva: tel. 0183-250.723.

Soccorso urgente: 115. Imperia: 0183-710.221. Bordighera: 0183-282.723. Campegio: 0184-357.473.

ATTUALITÀ AL GIORNALE

a proposito

Leggiamo la notizia dedicata alle strade dell'olio sul quotidiano locale de «La Stampa», pubblicato l'11 febbraio scorso e, nel ringraziare, vogliamo allo stesso tempo precisare alcuni termini, soprattutto numerici, della notizia. Lo facciamo per una questione di precisione.

Il Gal (Gruppo di Azione Locale) «Sviluppo Valli della provincia Imperia», società consorzio presieduta da Vittorio Colombo Castore e composta dalle quattro Comunità Montane, dall'Amministrazione provinciale e da varie organizzazioni di categoria, ha sede presso la Comunità Montana Argentina Valle Arnea e ad Arma di Taggia.

Il Gal opera da anni sulla base di un Pal (Piano di sviluppo locale) a suo tempo approvato dalla Regione Liguria per un investimento complessivo di quattro miliardi e mezzo, attorno a questa idea di «Strada dell'Olio», che è l'idea progettuale di valore strategico maggiore. Finora il Gal aveva assegnato fondi a vari beneficiari (in gran parte

del settore agricolo, anche per la trasformazione di strutture agricole in locande), per investimenti complessivi pari a circa 3.440 milioni. Avendo richiesto altri fondi alla Regione per poter accontentare tutti i beneficiari, ha ottenuto nuove risorse, pari non a 278 milioni ma a 421 milioni, portando così il contributo complessivo al Gal nella misura di 2671,8 milioni di lire. Oggi, in collaborazione col Gal, l'azienda speciale delle Camere di Commercio di Imperia «Riviera dei Fiori» sta mettendo a punto un progetto turistico denominato «Strada dell'Olio» che toccherà 31 paesi dell'entroterra.

A realizzare tale progetto, col finanziamento al cinquanta per cento del Gal, sarà appunto l'azienda «Riviera dei Fiori» presieduta da Enrico Lupi che, insieme ad imprenditori locali, sosterrà il finanziamento dell'iniziativa per il cinquanta per cento. La spesa complessiva ammonta a 1200 milioni di lire. Elio Archimede, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, Sanremo, via Gioberti 47.

STAMPATI AL TELEFONO

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

Imperia: Tel. 0183-63.871. RIPOSO.

SANREMO. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

Imperia: Tel. 0183-495.930. RIPOSO.

Imperia: Tel. 0184-43.440. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-251.35. Cinema: Dolo perduta amore. Or. 20.30; 22.30. L. 8000; 7000.

Imperia: Tel. 0184-206.049. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-506.060. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

Imperia: Tel. 0184-507.820. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Diamo la parola

www.cinemasceglie.it

Passaggio di consegne «in corsa» dopo la sentenza del Tar per l'appalto contestato

Sanremo, esplode il caso mense

Riabilitata la ditta Markas: lunedì si cambia

SANREMO. Esplode il caso delle mense scolastiche: la ditta bolognese Camst è costretta a cedere la gestione del delicato servizio (che cura da oltre un anno) all'altolatesina Markas. Lunedì il forzato passaggio di consegne «in corsa», che rischia di avere ripercussioni sul servizio stesso. Ciò è determinato da una sentenza del Tar, che ha riabilitato la Markas, vincitrice della gara d'appalto indetta dal Comune nel '97 e subito estromessa per «offerta anormalmente bassa».

La scelta dell'Amministrazione era maturata sulla base di una verifica di legge, supportata da una consulenza tecnica affidata a un noto commercialista. In pratica, il ribasso del 29,5% praticato dalla Markas sul prezzo base per pasto di 8500 lire più Iva era stato ritenuto insufficiente ad assicurare la piena copertura dei costi: la verifica di congruità scatta quando, negli appalti pubblici, gli «sconti» superano una certa soglia di garanzia.

Da qui la decisione di Palazzo Bellevue di rinunciare all'offerta migliore, quella economicamente più conveniente. Per la stessa ragione era stata esclusa anche la milanese Onama, conda classificata.

Fuori causa le prime due, l'appalto triennale era stato aggiudicato alla Camst (gigante della ristorazione) con un fatturato di oltre 70 miliardi e 55

mila pasti serviti ogni giorno nelle scuole di tutta l'Italia, terza in graduatoria con un ribasso del 14,4%, cioè 7276 lire più Iva a pasto. In pratica, una differenza (e un risparmio per il Comu-

ne) di circa 11 milioni l'anno. Non poco, trattandosi di un servizio molto delicato, per il quale si tende a privilegiare la qualità rispetto alla spesa. E l'Amministrazione si era mossa tenendo

ben presente proprio questo parametro.

Ma dopo oltre un anno, il Tar ha dato ragione alla Markas. E la giunta si è vista costretta a reintegrarla. Ieri, la Camst ha

fatto sapere che lunedì toglierà il disturbo. Ma, al tempo stesso, ha sottolineato che non ha nessuna intenzione di mollare la presa (e non potrebbe essere altrimenti di fronte a un appalto da circa 11 miliardi in tre anni). Ha infatti presentato ricorso al Consiglio di Stato chiedendo la sospensione del provvedimento del Tar.

L'udienza dovrebbe essere fissata proprio il primo marzo, spiega Antonella Pasquariello, responsabile delle pubbliche relazioni dell'azienda emiliana. E se i giudici amministrativi non dovessero accogliere la richiesta, la Camst potrebbe riappropriarsi del servizio nello spazio di pochi giorni. Un ping pong che potrebbe avere riflessi non trascurabili sulla refezione scolastica. Tanto è che in Comune non nascondono una certa apprensione.

«È vero, siamo preoccupati», ammette l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri, «anche se confidiamo molto nel senso di responsabilità di chi subentra nella gestione del servizio. A noi, comunque, interessa che non si verifichino interruzioni nella continuità del servizio stesso e, soprattutto, non si registrino inconvenienti sul piano della qualità. Per questo, intensificheremo i normali controlli».

A LEZIONE CON I FINANZIERI



Alunni di Sanremo in visita alle Fiamme

Alunni delle scuole medie in visita alla caserma «Finanziere Dario Cinus» della Guardia di Finanza a Sanremo. L'incontro tra gli studenti della classe II A della media «Dante Alighieri» e le Fiamme Gialle, nella foto, è stato organizzato da un momento didattico alternativo legato alle attività peculiari della Finanza, con una particolare attenzione anche per la storia del corpo. A guidare la visita è stato il tenente Claudio Terardi, vice comandante della compagnia matuziana. (lg. ga.)

NOTIZIE FLAM

Vertice dei licei: previsti interventi di ristrutturazione

Vertice sul caso dei licei sanremesi, ieri in Comune. Il sindaco Bottini e l'assessore provinciale Adolfo hanno incontrato una delegazione di genitori e alunni. Presenti anche i due presidi. In discussione gli interventi urgenti per la messa in sicurezza del vecchio edificio che ospita i due istituti, dopo i recenti crolli. «Bottini ha ribadito l'impegno del Comune per la realizzazione della scala di sicurezza in tempi brevi», Adolfo ha detto che la Provincia dovrebbe riuscire a eseguire entro l'anno i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza - rivela il consigliere Andracco, che è anche presidente del consiglio d'istituto del liceo classico - Ma non ci sono disponibilità finanziarie immediate per la manutenzione straordinaria. Sono insoddisfatto. Venerdì sarà comunque chiamata a pronunciarsi il consiglio d'istituto. (lg. ml.)

Venerdì il Consiglio: si parla dello sferisterio

È stato convocato per venerdì 26 alle 21 il Consiglio comunale di Dolce. All'ordine del giorno, tra l'altro, il programma di impiego dei fondi turistici per il '99, l'approvazione dello schema di convenzione, gestione e manutenzione dello sferisterio cittadino da parte dell'Associazione del pallone elastico. (b. v.)

BOEBA

Lezione per imparare a diventare bravi genitori

I Comuni di Bordighera, Vallecrosia, in collaborazione con il Centro solidarietà l'Ancora, l'associazione Spes e l'Unità di assistenza consultoriale dell'Asl 1, propongono «Spazio Genitori», programma di formazione per genitori con figli. L'iniziativa si rivolge a coloro che sono interessati ad approfondire le tematiche della prevenzione e dell'educazione dei figli. Tel. 0184/263338. (d. bo.)

IMPERIA

vandalici, il parere del consigliere Ganesini

«Un atto di puro vandalismo non va strumentalizzato. Nessuno della sinistra ha attaccato Azione Giovani». Così ha dichiarato ieri Ivan Ganesini, consigliere comunale del Ds di Imperia, rispondendo alle lamentele lanciate da Paolo Strescino convinto, quest'ultimo, che le imbrattature fatte da ignoti sui muri di abruzzesi a Porto Maurizio abbiano una chiara matrice politica. (a. b.)

FORZA ITALIA

Forza Italia rinnova le cariche del Comitato

Rinnovo delle cariche del Comitato cittadino Forza Italia a Ventimiglia. Presidente è Scullino. Il direttivo: Augusto Sismondini, Paolo Barabaschi, Marco Prestileo, Antonio Falzone, Fabrizio Maccario, Gian Carlo Mannias e Salvatore Russo. (d. bo.)

Blitz dell'Arma (70 uomini) lungo le strade della Riviera, controlli a Ventimiglia

Offensiva antimafia: quattro arresti

Bloccato straniero che spacciava stando in auto

VENTIMIGLIA. Quattro arresti per droga, furto e oltraggio a pubblico ufficiale, uno straniero denunciato, circa quaranta grammi di eroina e dieci di hashish sequestrati. È il bilancio delle operazioni degli ultimi due giorni dei carabinieri, che, con diversi pattugliamenti, hanno operato in tutta la provincia (ma soprattutto a Sanremo e Ventimiglia) impiegando circa settanta uomini agli ordini del comandante provinciale Loris Anchesi.

A Ventimiglia il fatto più eclatante. Spacciava eroina davanti alla sala giochi infatti un tunisino di 31 anni. Immediatamente Bougatos è stato arrestato l'altra notte dai militari dell'Arma che lo hanno trovato in possesso di circa cinque grammi di sostanza. La droga era già confezionata per la vendita. L'extracomunitario, che cedeva la roba stando a bordo di un'auto, è stato catturato al termine di un breve, avventuroso inseguimento per le vie del centro. Il tossicodipendente che stava comprando è stato invece segnalato alla



Continui servizi dei carabinieri lungo le strade della Riviera: arresti e denunce

Prefettura. Denunciato anche un abitante di Pigna, di 34 anni, in cui nascondeva dieci grammi di hashish.

Manette anche per Giuseppe Moirano, 26 anni, di Alassio, ma con obbligo di dimora ad Arma di Taggia, fermato dai militari

per un doppio tentativo di furto. Il giovane aveva prima scassinato il negozio di un rivenditore di fiori e poi di liquori, il Minimarket, sempre in via Ruffini. Gli uomini della Radiomobile lo hanno bloccato mentre stava portando una decina

di bottiglie di pastis, tequila, whisky e cognac. Nei giorni scorsi Moirano era stato denunciato almeno dieci volte e sempre per lo stesso reato: furto.

Il tunisino Assan Abidi, 36 anni, sedicente, è invece stato bloccato e ammanettato nei pressi di una baracca vicino all'ospedale della città di confine, dove creato un punto di preparazione per le dosi. Si è organizzato una sorta di centrale dello spaccio dove confluivano parecchi tossicodipendenti.

I controlli dei carabinieri sono stati estesi a tutto il territorio provinciale. Un occhio particolare è stato riservato alla circolazione stradale. Un servizio studiato per prevenire gli incidenti, soprattutto in queste notti dove molti fanno tardi approfittando del Festival di Sanremo. Complessivamente, i carabinieri hanno elevato 60 contravvenzioni, ritirando tre patenti. Quattro stranieri sono stati proposti per l'espulsione.

Daniela Borghi
Maurizio Vezzaro

Fino al 21 marzo

Visite guidate all'Osservatorio «G.D. Cassini»

PERINALDO. Si festeggia la primavera all'Osservatorio astronomico «G.D. Cassini». Da sabato 6 a domenica 21 marzo la cooperativa Omnia che gestisce l'Osservatorio partecipa a conferenze a carattere astronomico, con animazioni per bambini, con osservazioni guidate ai telescopi e ad occhio nudo e con spettacoli al Planetario, struttura mobile presente a Perinaldo per due settimane.

Il planetario riproduce la volta celeste, permette di spiegarne i movimenti, rappresentando le costellazioni in ogni stagione dell'anno e facendo leggere nelle immagini mitologiche il libro del cielo delle antiche civiltà. Il primo appuntamento è sabato 6 marzo: dalle 17 alle 19 «Un po' di Astronomia con i bambini e i ragazzi». Dalle 21 alle 23, invece, al Planetario, «Costellazioni e mitologia». Lo spettacolo durerà mezz'ora, per gruppi di 25 persone. (d. bo.)

OSPEDALETTI

La seduta alle 18,30

Fatti importanti e messo all'ordine del giorno in Consiglio

OSPEDALETTI. Urbanistica al centro dei lavori del Consiglio comunale, convocato per oggi alle 18,30. All'ordine del giorno, infatti, le osservazioni della Provincia al piano particolareggiato d'iniziativa privata della «RN12 - P23» e una variante al piano regolatore che interessa l'ambito «RM02».

Spicca anche l'esame e l'eventuale approvazione del progetto per la soluzione del caso delle antenne, sollevato di recente da molti abitanti con esposti e petizioni. Sotto accusa sono infatti finite le emissioni degli impianti radiotelevisivi per la telefonia mobile che, a detta dei protagonisti della protesta, procurerebbero danni alla salute. Ora l'Amministrazione propone l'inquadramento urbanistico degli impianti. L'assemblea deve pure esaminare la bozza di accordo di programma per il servizio idrico integrato. (lg. ml.)

VENTIMIGLIA

Valfrè è favorevole

Centro profughi ora è chiuso

VENTIMIGLIA. È scontro in maggioranza per il progetto di un centro di prima accoglienza. La Regione ha infatti stanziato 150 milioni per la realizzazione di una struttura per andare incontro ai profughi di passaggio nella città di confine: l'Amministrazione è divisa.

A favore del progetto ci sono soprattutto il sindaco Giorgio Valfrè e l'assessore ai Servizi sociali, Rita Zenolla. An e il resto della maggioranza sarebbero invece contrari all'iniziativa. Spiega Valfrè: «La Regione finanzierebbe la ristrutturazione di un locale e adottare a centro di prima accoglienza soprattutto nel caso dell'arrivo di curdi. Adesso, infatti, gli siamo da mangiare nell'atrio del Comune, per terra o davanti al commissariato. In futuro, invece, potrebbero essere accolti in un locale adeguato, per poi essere inviati al centro di di Piastabruna». (d. bo.)

A.M.A.T.

Azienda Speciale Comune Imperia
p.za Dante, 41 - Imperia
tel. 0183.299264
fax 0183.273611

Estratto avviso per contrazione mutuo

L'Azienda intende contrarre con Istituto di Credito un mutuo ventennale, a tasso variabile, rate semestrali posticipate, per un importo di Euro 10.000.000. Bando acquisibile presso Ufficio Coge. Data invio avviso a Guce: 22/2/1999 Imperia, 22/2/1999 DIRETTORE dott. A. ...

La Stampa - Abbonamenti

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

MONTBLANC

i Gioielli della Scrittura

L'ARTE ORAFA DI MONTBLANC NELLE SUE STILOGRAFICHE DA COLLEZIONE

Unici. Preziosi. Per la prima volta riuniti in un'esclusiva esposizione.

Sono i "gioielli per scrivere" di Montblanc stilografiche da collezione a tiratura limitata che hanno segnato la storia degli strumenti da scrittura e dell'arte della gioielleria.

Meisterstück Solitaire Platinum

La mostra è aperta dal 25 al 28 Febbraio.

LOUIS

Sanremo - Via Matteotti 31

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

**Cambio vecchia pelliccia o capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
- pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calabrese
Ennio Festa
Carlo Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Cuneo deve vincere per centrare la finale di Coppa

La Tnt Alpitour rischia con il Bayer ad Alassio

Albisola e Recco ci provano

In B2 Latte Tigullio già al sicuro
Voltri e Lavagna sognano la salvezza

E' l'apalissiano che i due stout rimasti da giocare alla Liguria nei campionati nazionali di volley sono Carisa Albisola e Termocentro Joannes Recco. Il Latte Tigullio Rapallo in B2 femminile ha già compiuto un'impresa mettendosi al sicuro con una formazione di ragazze, Olympia Voltri e Admo Lavagna (soprattutto quest'ultima) toccherebbero il cielo con un dito se riuscissero a restare nella categoria nella quale si trovano.

Albisola e Recco vengono dalla gavetta, dai campionati nazionali, e fa pensare che con qualche innesto, senza spese folli, siano riuscite subito a inserirsi nel giro promozione. Che ci riescano o tutto da dimostrare, ma che ci provino è molto importante perché dimostra che il movimento pallavolistico regionale non è ancora «cotto» qualcuno temeva.

Nel girone D della B2 maschile le quotazioni della Carisa Albisola sono stabili: le prime

giornate del girone di ritorno sono servite a sfoltire il gruppino delle pretendenti alla B2. La Carisa, terza con 32 punti, chiude il trio completato da Vof Marconi Reggio Emilia (38) e National Modena (33).

Solo una delle tre potrà gioire a fine stagione: «Giunti a questo punto dobbiamo farci un pensiero - ammettono Luciano Mondelli ed i suoi. Ma tentare non vuol dire riuscire: i nostri avversari hanno più esperienza e si organizzano per tempo, mentre noi, arrivando dai regionali, abbiamo badato soprattutto a non commettere errori nella prima stagione di serie B. L'unico nostro vantaggio è che non abbiamo nulla da perdere».

Saranno decisive le ultime tre giornate che propongono una sorta di triangolare di spargimento con Carisa di scontri diretti. Al termine di questo tritico si sarà tutta la verità sui nomi delle promosse.

(d. a.)

ALASSIO. E' finita l'era delle squadre italiane che dominano la Tnt Alpitour. Stasera (20.45) al Palasport Alassio la Tnt Alpitour è obbligata a battere il Bayer Wuppertal per conquistare un posto nella Final four di Belgrado, potenza del «Rally point sistema». Le coppe europee hanno riacquisito interesse, come ai tempi in cui le italiane andavano a sfidare i mostri sacri dell'Est europeo.

Stasera Silvano Frandi, uno dei primi tecnici capaci di far soffrire i maestri russi, vivrà antiche emozioni. Sconfitta in casa dal Cannes capitolista, costretta al tie-break dai cecchi del Ceske Budejovice la sua Tnt Alpitour è obbligata al successo, qualunque risultato va bene, l'imperativo è vincere. Altrimenti addio finale di Coppa della Coppa. «Abbiamo fatto tutti i conti - dice il direttore sportivo Enzo Frandi - e neanche una sconfitta al tie-break ci consentirebbe di andare in finale. Non farebbe scattare davvero uno smacco, visto che da due stagioni siamo i detentori della Coppa delle Coppe».

Con questi rischi la partita di stasera diventa importantissima e su Alassio puntati gli occhi di tutta la pallavolo italiana. Anche Treviso rischia l'eliminazione, ai campioni d'Italia basta vincere un set, mentre Modena è praticamente fuori e anche un successo per 3-



Cristian Casoli è fra i giocatori più apprezzati in questa stagione

(d. a.)

0 non garantisce la qualificazione agli emiliani. «Avrei preferito una partita più tranquilla - continua il direttore sportivo Enzo Frandi - ma sono contento che sia diventata così importante proprio la sfida di Alassio. I rapporti con la città sono ottimi. Con il sindaco Avogadro e il vice Roberto La Florio abbiamo programmi ambiziosi. E' un'amministrazione comunale che capisce davvero le esigenze dello sport».

La Tnt Alpitour arriva comunque all'appuntamento di stasera nelle condizioni migliori. La formazione è completa anche Gallotta è stato pienamente recuperato. Quindi Silvano Frandi ha tutte le frecce a disposizione per arginare i rischi

alcune tattiche del coreano Hee Wan Lee, allenatore del Bayer Wuppertal. Formazione insidiosa che scende in campo in tenuta completamente nera.

I tedeschi, leader solitari del loro campionato, sono i pari punti con la formazione cuneese nel girone di Coppa delle Coppe. Sanno dare fastidio anche i campioni come Pascual, Grbic, Casoli e i cubani Hernandez e Roca in virtù di un ottimo cambio palla - momento chiave del Rally point sistem tutto al tie-break - assicurato dal canadese Chaloupka, già visto in Italia nella maglia di Falconara e dell'esperto capitano ed ex nazionale tedesco Kuck.

Luca Ferrus

Le «classiche» al tramonto in Riviera

Ciclismo in crisi pochi gli sponsor

Archiviati, ma per sempre, i tempi in cui la Riviera di Ponente ospitava l'apertura stagionale del grande ciclismo. Febbraio, un tempo ricco di corse, ha salutato soltanto il «Trofeo Laigueglia» considerato che la Montecarlo-Alassio ed il Trofeo Strazzi per Under 23 sono spariti dal calendario, facendo compagnia al G.P. Diano Marina la cui ultima edizione risale a tre anni fa. Il panorama però potrebbe cambiare, già dalla prossima stagione: se sponsor e tivù (soprattutto quella monomaterica sportiva della Rai) faranno il loro dovere sarà possibile riportare in vita la Montecarlo-Alassio. Promessa di Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio: «Intanto precisiamo che cambieremo nome alla corsa. Il sindaco Avogadro ha dichiarato di non aver nessun interesse per il ciclismo, affermando che non richiama l'attenzione dei mass-media. Evidentemente quando la Rai trasmetteva la corsa aveva la televisione rotta oppure non gli sono mai arrivati i giornali con i numerosi articoli dedicati alla manifestazione. Quindi, premesso che la corsa prenderà il via dal Principato, la sede d'arrivo cambierà paese. I contatti non mancano di certo». Il Velo Club Alassio starebbe poi valutando l'opportunità di riportare in vita il G.P. Diano Marina: «anche per questa manifestazione i contatti sono già stati avviati. Difficile invece capire il



Paolo Savoldelli, primo al «Laigueglia»

destino del Trofeo Strazzi, gestito dal Pedale Albenganese. Ufficialmente la corsa è stata cancellata per la riduzione dei contributi da parte del Comune. Ma si parla anche che gli organizzatori da tempo avessero avuto l'idea di abdicare per mancanza di quelli sponsor che nelle edizioni precedenti avevano garantito la corsa. Comunque la si pensi chi ha perso sono soltanto gli sportivi che per vedere il grande ciclismo devono accontentarsi del passaggio della Mi-Sanremo. Che quest'anno doppio, in programma la prova femminile, valida per la Coppa del Mondo, con partenza da Varazze.

giglietto

BASKET

L'unica nota stonata riguarda il pubblico che continua a ignorare una bella realtà

Per l'Albenga obiettivo play-off

Il presidente: «Abbiamo ancora molto da spendere»

«Tranquilli, i play-off non corrono pericoli: siamo quarti ed abbiamo ancora energie da spendere». Noè Marco, presidente della Albenga, è davvero contento dei risultati ottenuti in questa stagione che entra nella fase finale, quella decisiva (meno felice per l'arbitraggio, al limite della buona fede, visto sabato nella partita che gli inglesi hanno perso - la capitolista Castelletto). Sembrano lontane le dichiarazioni nelle quali si affermava che la salvezza era l'obiettivo principale.

Pochi mesi dopo, si vede tutto con un'altra ottica. La squadra è nelle posizioni di vertice, grazie ad una serie di brillanti risultati ottenuti anche con le compagini più accreditate. Merito del gruppo diretto da Fugio, della voglia di crederci di tutti i ragazzi impegnati in un torneo davvero difficile: «Siamo partiti con un pensiero sbagliato - scherza il presidente - convinti che noi fossimo deboli e gli altri tutti da Nba. Poi, partita

Sfide inaugurali per la promozione

Chiusa la regular season, la C2 maschile di basket riparte nel fine settimana con le quattro sfide inaugurali della poule promozione. Torneo ancora molto lungo, poiché al termine di questa seconda fase (otto giornate fra andata e ritorno) la decisione per l'unica ligure promossa in C1 arriverà con i successivi play-off. Le indicazioni sono comunque abbastanza precise, con Autorighi Chiavari e Comark Genova che dovrebbero arrivare in fondo e giocare in cinque partite l'unico posto nella serie superiore. Chiavari e genovesi partono a punteggio pieno e con due sfide casalinghe, il quintetto di Vittorio Vaccaro sabato alle 18.30 al Palasport Sampierdicense contro il

dopo partita, ci siamo accorti che anche noi eravamo forti, con giocatori da fare invidia alle formazioni più blasonate. Insomma, ci abbiamo creduto. E' adesso, comunque vadano a finire le cose, possiamo dire che abbiamo vinto la scommessa».

Si, anche se quella con il pubblico purtroppo non è andata

nel verso giusto. E rimane inaspettabile che una città come Albenga, con molti giovani appassionati di sport, trascuri una delle più belle realtà di questi ultimi. Intanto a Savona le ragazze della Kenguru Tedde Cestistica continuano ad interrogarsi su come abbiano fatto a precipitare nella poule retro-

cessione in una stagione che faceva intravedere altri traguardi: «Ce lo chiediamo ogni volta che scendiamo sul parquet - afferma Cristina Palmieri - era davvero la stagione giusta. Ma purtroppo ancora una volta l'aspetto psicologico ci ha fatto un brutto scherzo».

(g. o.)

In C il passo falso dell'Aurigo che perde di misura: 6-4 in casa dei genovesi del «Deportivo»

«Il Faro» vince ed è un passo dalla vetta

In Serie D (girone A) lotta serrata con il «Big Sport», battuto 5-3

Giornata storta per l'Aurigo in serie C, sconfitto a Genova dal Deportivo con un risultato, 6-4, che lascia un po' di amaro in bocca alla formazione imperiese, che contava su questa trasferta per racimolare punti importanti nella rincorsa ai primi posti della classifica. L'Aurigo è andato a segno due volte. Gianrico Barone, mentre le altre reti imperiesi portano la firma di Panassiti e Davide Ferrari.

Serie D. Sempre più interessante il girone A, dove la capitolista Big Sport è crollata sotto i colpi del Faro e vede pericolosamente avvicinarsi la formazione andorrese, ora etichettata di soli tre punti. La classifica è quindi più che mai aperta, anche grazie al pareggio tra Futura e C.T. cervo nello scontro diretto. Nelle basse spiccano il rotondo successo del Pontedassio ai danni del San Giorgio e la bella vittoria Sporting S. Bart-



Vittorio Fiorillo, atleta del Futura

S. Bart su un Pro Costa meno pimpante del solito.

Big Sport-Il Faro 3-5; Futura-C.T. cervo 5-5; Bowling-Botafogo 14-1; Pontedassio-San Giorgio 10-5; Sporting S. Bart-

Pro Costa 9-6. Ha riposato l'Artigiano Bella. Classifica: Big Sport p. 37; Il Faro 34; Artigiano Bella 32; C.T. cervo 31; Bowling e Futura 30; Pro Costa 28; Pontedassio e Sporting S. Bart 21; Botafogo 7; San Giorgio 4.

Nel girone B torna a sorridere il Bar Eden, nuovamente convincente dopo un periodo di appannamento. La formazione matuziana, a tratti incontentibile grazie alla vivacità di Davide e Walter Fretti, ha travolto la Riviera dei Fiori, formazione alla vigilia temibile, e ha roccchiato due punti alla capitolista Val Roy, fermata sul pareggio da un volitivo C.B. Sciascia. La compagine ventimigliese tiene comunque un largo margine di vantaggio sul Bar Eden, otto punti, e, dopo sette gare del girone di ritorno, può gestire il suo primato con una tranquillità. In zona play-off continuano la loro marcia Sciascia e

Riviera dei Fiori, ancora in corsa nonostante la sconfitta, mentre torna a inserirsi nel gruppo di vertice la Taggese, vittoriosa di misura sul Torrione. Nelle basse della graduatoria avanzano a suon di gol Ospedaletti e Lindita. Gli «orange» hanno liquidato il Sael Sanremo, mentre Dedone e compagni hanno battuto il Casinò 17-11, al termine di una partita molto combattuta e come sottolinea il risultato, ricca di spettacolari capovolgimenti di fronte.

Bar Eden-Riviera dei Fiori 10-3; C.B. Sciascia-Val Roy 8-8; Casinò-Lindita 11-17; Sael Sanremo-Ospedaletti 4-12; Taggese-Torrione 4-3. Classifica: Val Roy p. 44; Bar Eden 36; C.B. Sciascia 32; Riviera dei Fiori 31; Taggese 29; Ospedaletti 17; Torrione e Lindita 13; Sael Sanremo 12; Casinò 4.

Luca Amoretti



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE



Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 t.f.t. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-5568.933 e-mail: lettere@laStampa.it
■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita presso le migliori librerie

La Stampa - Abt

13 mesi di abbonamento

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

RAM

Ricaricabile

**Chiamate
solo
per lavoro**

**Zero
costi fissi
mensili**

RAM

Ricaricabile

La prima Ricaricabile
per le Aziende

in lire delle ■■■■ nazionali per minuto di conversazione (■)
Tutti i giorni dalle 0,00 ■■■■ 24,00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo
gruppo predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
- ■■■■ esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) **295**

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **595**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente arrotondato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in ■■■■ il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
107-201201

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili ■■■■ punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di ■■■■ attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabile hanno una validità di ■■■■ mesi dalla data ■■■■ attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo ■■■■ potrà più ■■■■ disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica subito moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Totale controllo ■■■■

Potrete scegliere ■ quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- **abilitazione solo ■■■■ chiamate tra colleghi ■ verso ■■■■ lista ■ numeri predefiniti**
- **abilitazione solo ■■■■ chiamate nazionali**
- **abilitazione totale ■ tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo ■■■■ Ricarica automatica)**

Costi fissi mensili: zero

- **senza canone mensile**
- **senza bolletta**

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civici di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese e hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo senza neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Compilanti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente, è un gruppo di Rifondazione comunista, il stato un cittadino 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18.30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti a piedi nudi. Fiale, con sé una macchina fotografica: «Non ci ho pensato attimo: ho immortalato la scena, ero al centro dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino - racconta - poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini rimaste nelle mie tasche». Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo Rifondazione che non ha esitato - insieme a Marco Revelli, Mario Contu e Daniela Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti se risultano anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, sperché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nero ve fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, ma se in presenza di una calunnia i provvedimenti altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrò trarre conclusioni. Gli accertamenti di Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza di foto sin-criminate si è trasformata in polemico volantino ciclostilato in proprio. Detto questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza resa da quel signore non corrisponde al vero», spiega, «ho qui davanti a me la merce sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto è svolto nel caos più totale



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (Indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno distrutto la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impatto e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le 850 ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai non ci si poteva più aspettare, e probabilmente è troppo tardi anche così. Ma non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte bollo. L'imposta che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni - categoria - si sblocca ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ma immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte
ci saranno
850 ricevitorie
collegate
con Lottomatica
abilite a incassare
la tassa



al fine di superare oggettive difficoltà (fino ad ora inserite ed ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a decorrere da domani, mercoledì 24). Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? Il tabaccaio riverseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoreria della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il siste-

ma rid (il di riversamento bancario - recita il comunicato sottoscritto ieri - Dato atto che il codice Istat attribuito dalla Regione - è un ostacolo né formale né sostanziale, ma che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per risolvere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castello, riprese dalle agenzie, esarrebbero state poste in atto dalle banche che ge-

Code all'Ac e alle Poste addio
Da oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

della praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente con le richieste di chiarimenti in sede regionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavallere, Chiezz, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in assenza di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento scatterà dal 2 marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che il nostro regione - fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum - E' la dimostrazione che come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porta a risultati mediocri». «Ma non potevano pensarci prima?», sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori. Studieremo contro chi ricorrere per ottenere il rimborso delle zone inflitte a quanti pagheranno in ritardo.

Alessandro Mondo

SAPER SPENDERE

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non possiedono un appartamento. I dubbi sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?» domanda Armando di Cuneo. E precisa: «Il box è interrato nel cortile e non capisco che c'entro io con la facciata».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Le facciate di un edificio condominiale costituiscono per il loro aspetto protettivo e decorativo un bene comune a tutti, ecco perché tutti i condomini facenti parte con una unità anche non abitativa del condominio sono obbligati a contribuire alla loro manutenzione in base alle rispettive quote espresse in millesimi. Tutto questo è ciò che il regolamento condominiale stabilisce un metodo diverso».

dare il regolamento di condominio e scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso.

Continuò però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata a di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in proporzione al valore della loro proprietà. In pratica, i non dovevano pagare una quota della spesa».

«Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezza né essere un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni».

«C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio», scrive Roberto R. - con funzione di camera isolante. Sul regolamento redatto dall'impresa costruttrice risulta che le parti del sottotetto libere da soffitte sono di proprietà collettiva. I vano è un unico grande spazio su tre alloggi, uno è il mio. Potrei disporne».

No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione o non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso esso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato».

«Ma il vero che non stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole tacere il suo nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un'eventuale norma esistente nel regolamento del Comune di residenza. «E' possibile infatti che a l'uno o l'altro vicino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbe consentirli sul lato cortile».

Ferrante Aperti

Rivolta in cella
scoppia la rivolta

Il caffèlatto era in ritardo. Così al carcere minorile Ferrante Aperti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio dei materassi di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra i 17 anni) e sette agenti di custodia, paio dei quali con lesioni di media gravità. E' successo questa mattina, nell'ala detenuti dell'istituto di corso Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «Nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco ad una coperta, e poi ad un materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella cella-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. C'è stata un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Il giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizione di non combinare altri guai».

IN BREVE

Tornaco, vanno in fumo

TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 10 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Il fuoco divampato da sterpaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della «Ager» (foto), azienda che lavora gli scarti di gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dato dagli stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che con molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ma il vento ha poi spinto la nube verso Pavia.



contro il monopolio

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa il pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla concessione delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, una sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola di salvaguardia del diritto a trattare l'Enel sulla durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in ritardo

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17.30, con circa 7 ore di ritardo. La nave era arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra sera imperversa in Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere il ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.

Torna in processione

BIELLA. Cinquant'anni or sono la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accogliere per la rita la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che non fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Perognatio» verrà ricordata in una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora una piccola Oropa.

Capitaneria di circolo

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alasio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tomandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci, potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi) sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Bassa Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università del Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano. Lo ha detto il sindaco Sergio Sonve (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre.

Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



numero verde sull'anziana uccisa

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 8 febbraio, nella abitazione di via Pascoli 26. Si cercano informazioni, in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dei nipoti della vittima.

Legna alle lucciole denunciato camionista

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autista esportatore, è stato notato la scorsa notte da una volante mentre il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il furgone però era pieno di legna da ardere.

Vercelli, in un volumetto

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese.

E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residence, agriturismo, case per vacanze, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una località consigliata: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

non si vede

Estremamente piccolo,
non si fa notare.

NON SI tocca

Non ha bisogno di regolazioni:
si accende e...

MA SI sente

...Funziona!

DigiFocus Intra

Nuovo Apparecchio Acustico
100% digitale.

**La potenza digitale per capire
la voce nelle situazioni difficili.**

- Gli apparecchi acustici tradizionali funzionano bene in situazioni d'ascolto facili; DigiFocus Intra funziona perfettamente anche in situazioni d'ascolto difficili.
- Automatico e facile da usare: si accende e funziona.
- Estremamente piccolo: non si fa notare perché le mani non vanno mai all'orecchio per regolarlo.

oticon

Ricerca e Tecnologie per l'Udito

Per informazioni e prove

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde

167-013567

Piazza Piccapietra, 26

Tel. 010 56 25 16

GENOVA

Il pupazzo di «Striscia la notizia» ha intervistato il dottor Renato Giusto

Caos ricette, il Gabibbo a Savona

Nel mirino le prescrizioni sull'osteoporosi

SAVONA. Il Gabibbo indossa il camice bianco e sbarca a Savona. Ieri mattina il popolare pupazzo rosso creato da Antonio Ricci, star incontrastata di «Striscia la notizia» sempre a caccia di magagne in giro per l'Italia, ha raccolto l'eco del medico savonese Renato Giusto. Nel mirino le nuove regole sulle prescrizioni mediche volute dalla Cuf, la commissione unica del farmaco, che rischia di trasformare sempre di più il dottore di famiglia in un burocrate al servizio del risparmio anziché della salute.

Un mese fa le prime avvisaglie della polemica. Cambiano le regole per compilare le ricette. Il medico di famiglia deve ricordarsi per una decina delle cosiddette «note» relative alle varie patologie. Senza queste, il farmacista che si vede presentare la ricetta dal paziente non è tenuto a fornire le medicine. I primi giorni pesa-

no nel caos: come comportarsi. Anche a Savona decine di pazienti restano senza farmaci. I medici di famiglia minacciano scioperi bianchi, si sentono burocratizzati. Pochi giorni fa arrivano nuove «note» da inserire nelle prescrizioni. Una di queste fa gridare all'assurdo. Ecco che scatta la richiesta di intervento del Gabibbo. «Si tratta della nota numero 79 che riguarda i pazienti affetti da osteoporosi. Mi chiedo chi possa avere concepito un'assurdità di questo genere», tuona Renato Giusto. «Innanzitutto escludo a priori che una persona maschile possa ammalarsi di osteoporosi. Poi obbliga il medico a prescrivere il farmaco mutuabile solo se la donna affetta abbia già subito la frattura del femore, oppure la frattura con lo schiacciamento di una vertebra con riduzione di almeno 4 millimetri del spessore



Il Gabibbo ieri mattina era a Savona su richiesta del dottor Renato Giusto

Scende l'Iva

Basilico meno caro in Liguria

ALBENGA. «Ce l'abbiamo fatta: il relatore di maggioranza in sede di discussione degli emendamenti alla Finanziaria ha proposto una riduzione delle aliquote Iva per il basilico al 4 per cento, seconda che si tratti di un uso alimentare o un uso da pianta ornamentale». Così annunciano alla Cia con evidente soddisfazione per il risultato strappato al termine di una lunga contrapposizione fra governo e agricoltura ligure. Se infatti fosse rimasta la proposta di alzare al 20 per cento l'Iva tutti gli usi dell'aromatica, simbolo dell'orticoltura ligure (ingrediente base del pesto), il prezzo sarebbe stato troppo alto. In Liguria zone di alta produzione di basilico sono Albenga, Andora e Diano Marina. La proposta delle nuove aliquote è stata avanzata dal relatore del governo alla Commissione finanza, Massimo Bonavita. (r. sr.)

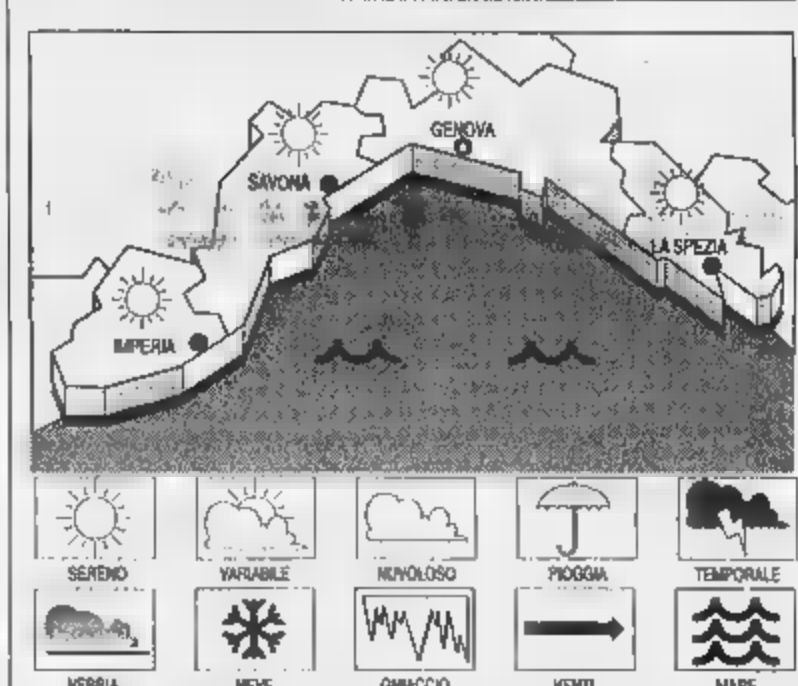
VOLLEY STELLARE AD ALASSIO

Tnt Alpitour contro il Bayer



La formazione di Cuneo rischia nella sfida allassio del Palaravizza con il Bayer. Deve vincere per centrare la final four di Coppa. SERVIZIO 45

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Passaggi nuvolosi seguiti da aria più unita e temperata. Tempo previsto per domani. Ampie schiarite con zone di forza vento e del mare.

DI IERI. Temp. del 12,2° C; um. rel. 15-20%; pioggia 0 mm; vento Ovest-Sud-Ovest, Ovest-Nord-Ovest velocità 20-30 km/h sottoscossa, oltre 40 km/h al largo. Cielo: sereno, poco nuvoloso; mare: molto mosso-agitato; press. bar. 1015 mb (tendenza: stazionaria).

Genova max 11 min 8
Savona max 11 min 7
Imperia max 14 min 6

UN max 19 min 14 temp. 14°C

Il sole sorge 7.13 e tramonta 18.09. La luna si leva alle 12.28 e cala alle 2.33 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fenomeno astrale

Veneri e Giove «Muminono» Il Savonese

SAVONA. Nati all'insù, paura del disco volante, telefonate tra la curiosità e il timore ai centralini di carabinieri, questura, Vigili del fuoco, giornali. Poi la spiegazione: la striscia luminosa che, dall'imbrunire, ha svegliato su Savona e provincia non aveva nulla di misterioso o di extraterrestre. Semplicemente un fenomeno di astronomia. Veneri e Giove, infatti, si avvicinano tra di loro dando vita ad un fenomeno tanto raro quanto di rifrazione. I due pianeti, ovviamente, si muovevano ma la distanza faceva sì che all'osservatore terrestre sembrassero fermi. Una posizione astrale annunciata, sulle riviste specializzate e su Internet, da diverse settimane ma «ignorata» dal grande pubblico. Risolto l'«arcano» resta, per chi avesse perso lo spettacolo ieri sera, la possibilità di rivederlo questa sera. Nubi permettendo, ovviamente. (s. p.)

Indagini sul caso di una facoltosa vedova con figlio handicappato: soldi spariti?

«Cacciatori» di eredità: inchiesta

Anziani soli e malati nel mirino dei truffatori

SAVONA. Individuano l'anziano, solo e malato, magari abbandonato dai parenti (figli compresi), cospicui conti in banca e proprietà al sole, e lo circondano di mille attenzioni. Obiettivo: impadronirsi di tutto, attraverso «regolari» testamenti, spesso scritti a mano, senza l'assistenza di un legale e del notaio attraverso la nomina di tutori, se l'anziano viene giudicato dai medici incapace di intendere e volere. Tutto fila liscio e nessuno reagisce ma ora, è un caso avvenuto nei mesi scorsi, indaga la magistratura. Al centro, un patrimonio di miliardi (case, soldi in conti, fondi obbligazionari, gioielli e quadri) finito nelle mani di quattro persone che, a titolo diverso, hanno avuto a che fare con un'anziana facoltosa, tuttora vivente. La storia, se non ci fosse stato di mezzo un figlio handicappato, non sarebbe mai emersa. Una parte del patrimonio era destinata a pagare le rette dell'invalide in

FALSO VIGILE

Pensionati a rischio

A Vado, Spotorno, Savona ha agito con successo: è il «falso vigile». Indossa una divisa blu, giacca e pantaloni. Unico «errore» un berretto blu, mentre quello dei vigili è bianco. Entra nelle case con una tecnica sempre uguale, forse con l'aiuto di un complice. Dice: «In questo condominio sono stati i ladri, controlli che tutto sia posto anche in sua». La vittima ci casca, e mentre precipita a verificare se soldi e preziosi sono intatti, il «falso vigile» passa all'azione. Ha derubato già una ventina di persone, il bottino è di decine di milioni. Poi le donne: false ispettrici dell'Inps, false assistenti sociali, false impiegate delle Poste. Donne giovani, gentili. Bussano a porte dove vivono persone sole e indifese, incapaci di captare il pericolo. L'ultima trovata l'addetta di una famosa azienda specializzata in proiezioni statistiche. Doveva fare un'intervista ma, questa volta, il colpo è andato male. La vittima ha chiesto informazioni, e la «sociologa» è fuggita.

una lussuosa clinica privata del Nord Italia. A sorpresa, l'istituto bancario ha bloccato il bonifico mensile per mancanza di fondi e i responsabili della clinica, che non possono coprire le spese con la sola pensione dell'handicappato,

ormai ultracinquantenne, hanno affidato l'indagine a un'agenzia di investigazioni. Sarebbe emerso quando su cui sarebbe necessario fare chiarezza anche se, data la natura dei vari interventi, condotti con estrema perizia e rispetto

formale delle normative, alla fine potrebbe risultare tutto ok. Almeno formalmente: i prelievi effettuati dai «tutori» potrebbero essere collegati con la malattia dell'uomo. Ma il caso della vedova savonese con figlio handicappato è solo uno dei tanti: c'è il sospetto che, ad agire, ci sia un'organizzazione in grado di conoscere ogni «segreto» della vittima. Una volta individuata, vengono avvicinate con tecniche diverse, anche attraverso vicini di casa o assistenti. Gente spesso premurosa, che colma i vuoti spesso lasciati dai parenti: gite in Riviera, passeggiate, piccoli regali, quelle attenzioni minute che rendono pesante una vita di solitudine e sofferenza. Poi, quando l'anziano è caduto nella rete, spunta la proposta del lascito o di affidare a un tutore la gestione del patrimonio. Tutto spontaneamente, e senza apparenti costrizioni. L'ultima parola ai giudici.

Massimo Numa

Savona non gli ha ancora dedicato una via o piazza. A Stella cerimonia commemorativa

Lanciate l'iniziativa «Un fiore per Pertini»

Sono trascorsi 9 anni dalla morte del presidente della Repubblica



Sandro Pertini, morto il 24 febbraio '90

SAVONA. Era il 24 febbraio, nove anni fa quando, nella città romana, moriva Sandro Pertini, il presidente più amato dagli italiani. Tre giorni dopo le ceneri dello statista venivano tumulate nel cimitero di Stella, nella tomba di famiglia. Il tutto nella massima compostezza e semplicità, come aveva desiderato l'ex presidente della Repubblica. L'occasione dell'anniversario della morte è stata lanciata l'iniziativa «Un fiore per Sandro Pertini». L'idea è dell'Associazione «Sandro Pertini» in collaborazione con il Comune di Stella e il Coordinamento delle Società di mutuo soccorso.

La manifestazione avrà inizio domenica alle 10.30 con la celebrazione di una Messa nella chiesa parrocchiale di Stella San Giovanni. Alle 11.30 partenza del corteo dal sagrato della chiesa diretto al vicino cimitero di Stella. Alle 11.45 commemorazione di Sandro Pertini presso la tomba di famiglia. Potrebbe essere, quella di domenica, anche l'occasione per un incontro, sia pure informale, tra quanti tempo promettono di realizzare qualche iniziativa a ricordo di Pertini e poi, come dimostra l'inerzia di tutti questi anni, si fermano alla sola intenzione. Ad esempio Savona non ha ancora dedicato una via o una piazza all'ex presidente della Repubblica, nonostante i molti solleciti di privati, enti e associazioni.

E' vero, sul Priamar c'è un museo intitolato a Pertini, ma non è la stessa cosa. Poi l'occasione perduta della «Fondazione Pertini», che per essere realizzata a Firenze, dove confluiranno anche i tanti oggetti personali e storici del presidente più amato dagli italiani e che Savona non ha saputo valorizzare. Il desiderio di veder dedicare una via o una piazza a Sandro Pertini da parte di Savona è stato manifestato persino in Consiglio provinciale dove, scavalcando problemi di competenza, è stata avanzata la richiesta di sollecitare il Comune a prendere una decisione. Ecco perché la cerimonia organizzata per domenica a Stella dall'Associazione «Sandro Pertini» potrebbe rappresentare l'occasione per un esame delle iniziative che potrebbero essere prese l'anno prossimo in occasione del decennale della morte dell'ex capo dello Stato, che non aveva mai trascurato, in ogni occasione, a cominciare da quella del suo insediamento al Quirinale, di ricordare nei suoi discorsi ufficiali il nome di Savona e di Stella. (l. p.)

Dopo le contestazioni per Ocalan a Roma protesta contro la Piaggio

E' scattato l'allarme a Finale Ligure

si teme una sfilata degli autonomi

FINALE L. Potrebbe trasferirsi oggi alla Piaggio Aeronautica. Finale Ligure la protesta dei gruppi pacifisti in sostegno di Ocalan, il leader curdo arrestato dai turchi. I gruppi pacifisti sfilano «per un processo giusto nei suoi confronti». Le voci di una possibile presenza di associazioni pacifiste e rappresentanti di centro sociali ha messo in pre-allarme le forze dell'ordine. Oggi oltre tutto sono previste varie manifestazioni in alcune località italiane e non è quindi escluso che la protesta si trasferisca anche sulla Riviera ligure.



Il leader curdo Ocalan

Perché la Piaggio? La scelta dei pacifisti non sarebbe casuale. Dal novembre scorso infatti l'industria aeronautica ligure ha una nuova proprietà privata che per il 51 per cento fa capo alla turca Tushav, di fatto una società statale. La Piaggio diventa un obiettivo sensibile per chiunque contesti le decisioni del governo turco in materia di diritti umani e

carabinieri e probabilmente anche della Digos. Nei giorni scorsi la protesta a favore del leader curdo aveva portato a gravi scontri a Roma. Al Consiglio di fabbrica non risulta «nulla in programma» ma le voci di una possibile iniziativa dei centri sociali e dei pacifisti in genere sono arrivate a pomeriggio anche all'interno dell'azienda Finalese. Fin da subito il caso Ocalan aveva creato problemi alla Piaggio. La sua «ingombrante» presenza in Italia aveva fatto temere una rappresentanza commerciale del governo turco che, però, nel caso di Piaggio, avrebbe in pratica dovuto sabotare stesso. Oggi i nuovi timori per problemi internazionali legati alle commesse (aerei e motori) che tramite i turchi dovrebbero arrivare da Oriente. Fra i pacifisti c'è anche il dubbio che l'azienda ligure voglia tornare ad una più o meno intensa produzione di tipo militare. (a. r.)

Riunione ieri all'Authority tra progettisti e Comuni di Savona e Albisola

Porticciolo, gioiello da 800 posti

Pronto il progetto con una nuova spiaggia

SAVONA. Ottocento posti barca, un albergo, bar, ristoranti, negozi, palestra e una nuova spiaggia. Questi gli ingredienti del cocktail del nuovo porticciolo turistico verso il quale Savona e Albisola Marina navigano a braccetto. Ieri mattina nella sede dell'Authority portuale c'è stato l'incontro decisivo con i progettisti. E' già pronto il progetto di massima che contiene già tutti gli elementi del nuovo approdo.

Ieri mattina oltre ai vertici del settore tecnico dell'Authority, guidati da Rino Canavese, c'erano il sindaco di Albisola Marina Lino Ferrari, l'assessore all'Urbanistica albissolense Ennio Rossi, quello di Savona Massimo Zunino e l'architetto capo, Luciano Campagnolo. C'erano anche i tecnici dell'associazione di imprese italo-francesi Omnia-Spade che hanno ottenuto l'incarico di progettare il porticciolo.

Il preliminare prevede 800 posti barca, tutta la parte variera che comprende gli accessi per gli autoveicoli sul versante albissolense, quelli per il traffico pesante della parte (area ex Campanella). Prevista anche la ricostruzione della vecchia linea di costa modificata dall'Aurelia. Nella zona della vecchia discarica (attuale parcheggio sterrato prima dei irage) verrà ricostituita una zona verde. Lo scoglio della Ma-



Una veduta aerea della zona tra punta Carasso e lo scoglio Margherita interessata dal progetto turistico

donnetta resterà sull'acqua come cuore caratteristico del porticciolo. L'appoggio del sottoflutto diventerà prolungamento della spiaggia. I nuovi stabilimenti balneari, la passeggiata degli artisti proseguirà sulla testata del molo sopraflutto.

Un progetto complesso e suggestivo sul quale il Comune di Albisola Marina punta moltissimo. «Contiamo di far gravitare la legge alla parte dei servizi legati al porticciolo», spiega il sindaco Lino Ferrari. «Nel nostro nuovo piano urbanistico abbiamo previsto anche la

costruzione di un albergo e di una consistente parte viaria». Ma è importante anche il fatto che il Comune di Albisola Marina ha intavolato una trattativa con la Port Authority per ottenere la proprietà di un'ampia fetta di area demaniale del nuovo porticciolo che il Comune potrà sfruttare economicamente. «Potrà introitare importante per le casse comunali», prosegue il sindaco Ferrari - tale da non gravare sulla pressione fiscale nei prossimi anni o al limite garantire nuovi servizi per la popolazione». (p. p.)

Bar e ristoranti a Varazze

Un accordo tra Comune e Ascom per licenze in periferia e frazioni

VARAZZE. Ascom e Comune insieme nel nome della zonizzazione. Il parlar di pubblici esercizi di un accordo tra amministrazione e blocco nuove licenze nelle cosiddette «esature», come il centro storico o la fascia litoranea, e prevederne altre per dare nuovi servizi alle zone periferiche.

«Contrariamente al passato, quando c'era una gestione personalizzata confusa e disordinata, abbiamo ottenuto», sostiene Mariella Ratto, dell'Ascom di Varazze - che il Comune pongesse alcune regole in grado di garantire per sempre i titolari licenze da nuova apertura che per la loro vicinanza, potessero essere in situazione di offerta che non gioverebbe neppure al consumatore. Da anni a Varazze i titolari pubblici licenziati lamentavano il trasferimento di licenze dalla periferia e dalle frazioni al centro. Questo è un sovraffollamento da una parte e desertifica-

zione dall'altra. «La zonizzazione - prosegue la Ratto - considera anche le esigenze dell'area portuale e dell'ex cotonificio quando si realizzeranno i progetti attualmente in fase di studio e vi sarà un inevitabile aumento di abitanti e presenze turistiche.

Il Comune, nel piano, ha previsto in tutto 33 nuove licenze attualmente ne sprovvista (è il caso dei Piani d'Inverea) o in fase di espansione (porticciolo turistico e area Monte Beigial).

Un piano che mira a dare ordine a un settore che comunque non sarà interessato dalla deregulation Bersani, che invece riguarderà il commercio. «E' bene precisarlo», spiega Pasquale Tripodoro, presidente provinciale Pipe Concommercio - per creare timori in chi già opera in questo contesto oppure suscitare inutili attese in chi, invece, vorrebbe aprire una attività». (p. p.)

Bilancio: indennità rinviata al 2000

Circoscrizioni niente aumenti

SAVONA. Niente aumento degli stipendi per i presidenti delle Circoscrizioni. Almeno per tutto '99. E' quanto stabilito nel bilancio previsionale che la giunta si prepara a portare alla votazione del Consiglio il 9 e 10 marzo dopo un balletto sulle date che ha già sollevato la contestazione della minoranza.

Lunedì sera c'è stata una lunga riunione in commissione consiliare con la presentazione di una prima serie di emendamenti sull'Ici e sull'addizionale Irpef. Emendamenti bocciati ma con qualche voto a sorpresa da parte di esponenti della maggioranza. Un emendamento presentato da Patrizia Turchi (Prc) per portare l'Ici dal 6 al 6 per mille sulle case sfitte e dal 5,1 al 6 per le seconde è stato bocciato (Finelli ha votato a favore, astenuto Casalnuovo). Bocciato anche l'emendamento per abbassare l'addizionale Irpef dallo 0,16 allo 0,10 per cento (favorevole Turchi, astenuto Casalnuovo).

Le indennità mensili ai presidenti delle Circoscrizioni, nelle polemiche di alcune settimane fa, resteranno invariate e quali. Nessun aumento a 1 milione e 800 mila mensili e nessun rinvio neppure ai gettoni di presenza dei consiglieri. Se ne riparerà nel 2000.

La consigliera Silvia Baitaro (lista Gervasio) ha contestato lo spostamento delle date. Consiglio: prima 3-4 marzo, poi all'11-12 e infine 9-10. (p. p.)

NOTIZIE FLASH

INCENDI

Boschi in fiamme a Lavagnola alle spalle di Varazze

Ancora allarme incendi. Ieri pomeriggio le fiamme sono divampate sulla collina di Lavagnola (minacciata anche alcune case che però non sono state sgomberate) e alle spalle di Varazze, in località Alpicella. I vigili fuoco hanno lavorato un paio di ore per avere ragione dei roghi di probabili origini dolose. (c. v.)

La panetteria «Violini» nel mirino dei ladri

Ladri in azione. L'altra notte, nella panetteria «Violini» in via Guidobono, i «soliti ignoti» hanno rubato denaro e alimentari. Salvatore, 35 anni, di Vado, ha denunciato il furto del portafoglio. L'episodio sarebbe avvenuto mentre l'uomo pranzava in una trattoria. (c. v.)

LA VITA DEL POPOLO

Scippata del portafoglio al mercato del lunedì

Continuano i farseggi al mercato del lunedì. A borse le spese Rita D., 44 anni, di Savona, derubata del portafoglio mentre era intenta a guardare la merce esposta a una bancarella. Susanna B., 23 anni, di Savona, si è vista invece portare via il borsellino con i soldi (150 mila lire) mentre era a lezione in una scuola serale. (c. v.)

Morto a 63 anni

Oggi l'addio all'ingegner Pietro De Rossi



L'ingegner Pietro De Rossi ex direttore della Motorizzazione in foto risalente agli anni

SAVONA. E' morto all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, dove si trovava ricoverato da qualche tempo, l'ingegner Pietro De Rossi, di 63 anni. I funerali oggi pomeriggio alle 11 nella chiesa del Soccorso di Pietra Ligure. L'ingegner De Rossi, tra gli anni '60 e '70 era stato direttore dell'Ufficio della motorizzazione di Savona. Appassionato di motori aveva partecipato a molte competizioni sportive, specie ai rally organizzati dall'Automobile Club di Savona. (i. p.)

Accordo in Regione

Controllo Enel a metano si dice Verdi

SAVONA. Centrale Enel a metano, i Verdi sono d'accordo. Commenta la portavoce provinciale dei Verdi, Cristina Molli: «Siamo soddisfatti per l'esito della Conferenza dei servizi, in cui si è approvato il progetto di metanizzazione della centrale di Vado. Questo risultato ottenuto anche grazie alla presenza dei Verdi all'interno della Provincia e alle pressioni da noi esercitate in questi anni, ci sembra un primo passo positivo la completa metanizzazione, che noi auspichiamo possa avvenire in tempi brevi. Ora che gli Enti locali hanno approvato il progetto di metanizzazione è chiaro che la responsabilità della conversione riguarda solo l'Enel. D'accordo anche Susy Varaldo, 33 anni impegnata sul fronte Enel: «Un punto di svolta, ma ci riterrò soddisfatti solo quando sarà avvenuta la completa conversione a metano della centrale, per la quale ci stiamo battendo da anni, su cui si esprime già nel 1988 la Commissione Mattioli-Scalisi». (m. nu.)

Sbloccato il progetto per 40 alloggi nella zona di via Mariconi

Albisola, Pci è invariata

Lavori negli asili e alla casa di riposo

ALBISOLA S. Non aumenterà la pressione fiscale per il '99. Inalterate le aliquote Ici, lavorate negli asili e nella casa di riposo comunale; quaranta nuovi alloggi di edilizia economica popolare. Questa la sintesi del Consiglio comunale che si è svolto lunedì sera all'Albisola Superiore.

Il Consiglio ha respinto tutte le osservazioni formulate dai privati al progetto Peep che prevede la realizzazione di una quarantina di alloggi di edilizia economica popolare in località Mariconi, nella zona degli orti a ridosso della ferrovia. Si tratta di edifici nuovi il cui iter progettuale ha ormai quasi vent'anni di vita.

Il Consiglio ha anche approvato la nuova versione del regolamento sull'Ici che di fatto conferma le aliquote dello scorso anno. «Non abbiamo aumentato la pressione tributaria sulla casa», spiega il sindaco Giambattista Durante. «Resta l'aliquota del 5,5 per mille sulla prima casa. La novità è rappresentata dal fatto che anche gli

alloggi concessi in comodato gratuito sono considerati come prima ai fini della contribuzione».

Il Comune ha previsto anche la vendita di alcuni immobili e magazzini. Una parte del ricavato servirà a realizzare lavori negli asili di Albisola Superiore, in quello di Albisola Capo oltre che la messa a norma della Casa di riposo. Infine, il Consiglio ha ratificato la nomina di geometra Franco Freccero nel consiglio della Comunità Montana del Giovo al posto di Fabrizio Del Nero e ha conferito la cittadinanza onoraria al neurologo, chiostro Carlo Loeb. (p. p.)

alloggi concessi in comodato gratuito sono considerati come prima ai fini della contribuzione».

Il Comune ha previsto anche la vendita di alcuni immobili e magazzini. Una parte del ricavato servirà a realizzare lavori negli asili di Albisola Superiore, in quello di Albisola Capo oltre

che la messa a norma della Casa di riposo.

Infine, il Consiglio ha ratificato la nomina di geometra Franco Freccero nel consiglio della Comunità Montana del Giovo al posto di Fabrizio Del Nero e ha conferito la cittadinanza onoraria al neurologo, chiostro Carlo Loeb. (p. p.)

Polemiche in Consiglio

Comuni di Vado e Vado Ligure

VADO L. Il bilancio di previsione accende la polemica in Consiglio comunale. Discussioni, proteste hanno accompagnato la seduta di lunedì.

In discussione il previsionale '99 alcuni argomenti (Enel, torrente Segno, Ici e turismo) che hanno scatenato i consiglieri dell'opposizione. Tra i battaglieri l'esponente della nuova Democrazia cristiana, Giuliano Tranquilli. «A Vado Ligure l'aliquota Ici sulla prima casa sia stata fissata al 5,2 per mille mentre, ad esempio a Cairo, che è un comune con molte affinità, si paghi il 4,2». Nel mirino anche la politica della giunta che mira a portare il turismo a Vado: «Come si può parlare di turismo in un paese con l'Enel e l'industria del carbone».

La replica del sindaco Roberto Peluffo: «Non abbiamo aumentato l'Ici né applicato l'addizionale Irpef. Sul piano del turismo puntiamo a una riqualificazione del paese e siamo convinti delle sue potenzialità». (p. p.)

MUORE ALLA VITA

Messe dopo il fratello

E' morto il ragioniere Rubaldino Ascheri, a distanza di quasi un mese dal fratello, Roberto, noto avvocato civilista scomparso nel gennaio scorso all'età di 78 anni. Una messa di suffragio sarà celebrata oggi pomeriggio alle 17,30 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello alla Villetta. (c. v.)

PROVINCIA

Lettera ai parlamentari per sbloccare il

Una lettera ai parlamentari ligure per sollecitare il loro intervento sulla questione Enel. E' l'ultima iniziativa della Provincia per tentare di sbloccare la ristrutturazione dei gruppi elettrotecnici della centrale di Vado con l'impiego di combustibili puliti. (p. p.)

LETTERE

AL MONDIALE

E' bene controllare gli estratti

E' capitato a un correntista della Carisa.

Nel controllare un estratto conto giornaliero, si è accorto che la banca trattenuto la somma di 2.500.000 anziché di lire 500.000 relativo a un assegno troncato fuori piazza.

Si è rivolto agli sportelli chiedendo spiegazioni in merito e la consegna della fotocopia dell'assegno incassato dietro consiglio dell'avvocato Maria Mellano Savona.

Dopo dieci giorni è stato riscoperto l'addebito errato per un banale errore di lettura da parte del Banco di credito Azoaglio.

E' stato possibile l'errore perché la somma scritta in cifre poteva essere fraintesa, ma non assolutamente quella scritta in lettere, perché ben chiara (per un cassiere con un errore imperdonabile).

La Carisa si è giustificata addossando l'errore ai computer e anche perché gli ignoti cosiddetti fuori piazza, entro una certa cifra, rimangono

trattenuti dalla prima banca che ha effettuato il pagamento, così la banca del correntista deve solo trascrivere la cifra indebitamente trattenuta, verificare l'esattezza del contenuto dell'assegno firmato dal proprio cliente di fiducia.

Tutto quanto sopra non garantisce per nulla il correntista anche quello meno approvato. Se il cliente di cui sopra non controlla in tempo, poteva accadere?

Lettera firmata, Savona

Un riconoscimento a «Traumatologia»

Sono la consorte di Sergio Valloone, attualmente ricoverato nel reparto Traumatologia del S. Paolo.

Con la presente, da cittadina impegnata nel sociale ed estremamente sensibile alle ingiustizie che spesso si consumano per mala burocrazia, desidero dare atto al direttore generale dell'Asl2 del Savonese Bosio, con i primi medici Stellatelli, Mariotti,

Fenati e Piccardo, del funzionamento positivo di un così delicato reparto che tutti i giorni deve fare i conti con interventi programmati e anche con drammatiche urgenze.

Unisco al plauso per i medici la testimonianza di grande efficienza e professionalità per il caposala Tongiani e il staff infermieristico.

Il dottor Bosio, utilizzando la mia irruenza, è riuscito ad ottenere il ripristino del funzionamento della macchina laser «Artoscopy» che ha consentito un intervento ad alta tecnologia a mio marito e ad altri ricoverati.

Ho chiesto al direttore generale Asl 2 di estendere a tutti gli operatori del reparto questa mia voce, che per la sanità italiana è un po' fuori dal coro, che ho voluto esprimere perché incoraggiare le iniziative e le persone che funzionano. Vincenzina Ascani, Savona

Scrivere a: Stampa piazza Marconi 3/5 Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

provincia]

Ferrara, 153, tel. 153.

Nervi, via S. Lorenzo 55, tel. 153.

Savona, via Paleocapa 147, tel. 153.

Il servizio notturno è garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 019 827.202.

Altre notizie reperibili:

ALASSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 540608.

ALBENGA: Savona, via Medaglia d'Oro 42, tel. 50420.

ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biagioli 24, telefono 019 481818.

ALBISOLA SUPERIORE: San Nicolò, via Turati 7, tel. 489910.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, telefono 970099.

CAIRO MONTENOTTE: Mancini, via Roma 75, tel. 503855.

CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 900032.

FINALE LIGURE: Ascarelli, via Fiume 2 (Borgo), tel. 960623.

MILLESIMO: Sarcid, piazza Italia 46, tel. 585650.

NOVI: Monte Urzino, corso Italia 10, tel. 019 748936.

PIETRA LIGURE: Finelli, piazza della Basilica, 1993035 8220 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

VADO LIGURE: Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 899231.

SPOTORICO: Casali, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.

VARAZZE: San Nazario, piazza Maggio 11, tel. 834484.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

STATO CIVILE

SAVONA

23 FEBBRAIO

MATI. Letizia Angotti.

TI. Luigi Massa, 91 anni,

residente a Sanremo in via Marsala; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero di Zinola.

Francesco D'Angela, 79 anni,

superiore in via del Levantino; trasporto diretto fissato per questa mattina alle ore 10,45 al cimitero della Pace.

Halo Pippo, 82 anni, abitante a Savona in via Filippo Turati; i funerali previsti per questa mattina alle 10 nella chiesa di San Filippo Neri a Valleria.

Luigi Paolo Colombo, di 90 anni,

in via Zappatoni; trasporto diretto fissato per oggi alle 8 a Cassano d'Adda.

Rubaldino Ascheri, di 84 anni,

abitante in via Pozzobonello; trasporto previsto per oggi alle ore 10 al cimitero di Zinola.

Giuseppe Pino, di 79 anni, resi-

SAVONA in via del Cappuccini; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,45 nella chiesa di Santa Maria Rossello alla Villetta, seguirà trasporto alla salma al cimitero di Zinola.

DA NON PERDERE

I temi della pace a Villapiana

Questo sera alle ore 21 nel salone parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna, incontro con padre Marcello Storgato sul «mine e armamenti». Organizzazione dell'Associazione amici di Raul Follera, Ufficio pastorale Migranti e Centro missionario diocesano. (p. p.)

Passaggi nell'entroterra

Passaggi guidati gratuiti, tutti i martedì, nell'entroterra della Liguria. Per chi vuole partecipare ritrovo alle 8,30 presso la sede dei Cai a Loano, alla torre pentagonale palazzo Doria. (a. r.)

FINALE L.

Cena per i salvadoregni

L'Osteria Sole di Finale Ligure, località Le Manie, ospita venerdì sera la cena di solidarietà e i ragazzi di Popolpan (San Salvador). Prenotazioni ai numeri 019.69.04.43 e 019.69.59.78. (a. r.)

L'intervento dello psicologo: «Situazione grave, non va sottovalutata»

Suicidi, un caso ogni dodici ore

Ieri donna salvata in extremis dai pompieri

Un anziano suicida nella cantina di casa; un giovane salvato in extremis dopo che per due volte aveva tentato di uccidersi: prima minacciando di gettarsi da un'impalcatura, poi tagliandosi le vene. E l'altra notte, un altro episodio, in un appartamento nella periferia della città, che si è concluso tragicamente solo perché i soccorsi arrivati in tempo: una giovane donna, preda a una crisi depressiva, si era imbottita di psicofarmaci. L'han salvata i pompieri, dopo un intervento da «Ultimo minuto».

Tre storie drammatiche, avvenute a Savona, a distanza di poche ore l'una dall'altra. Un'escalation che ha attirato l'attenzione della stampa della Repubblica. Ieri il sostituto, Alberto Landolfi, ha accennato alla situazione, con una certa preoccupazione: «Un suicidio ha detto - e altri tre tentativi in tre giorni. Uno ogni dodici ore. I dati sono questi».

Statistiche allarmanti. Lo dice senza mezzi termini il dottor Gianfranco Pallanca, psicologo, che però preferisce fare una distinzione fra i gesti dimostrativi messi in atto per attirare l'attenzione e quelli estremi. «I primi», spiega - sono tipici dei giovani che ingeriscono barbiturici, pastiglie, farmaci oppure si tagliano le vene, ma poi fanno in modo che i soccorsi arrivino in tempo. Sono gesti dimostra-



L'ospedale San Paolo dove domenica un giovane ha tentato il suicidio

tivi, anche se si tratta di avvisi importanti di disagio che devono essere sottovalutati. E sono gesti rivolti contro qualcuno, che spesso va cercato nella ristretta cerchia familiare».

Prosegue Pallanca: «Ci sono poi i sistemi "senza via di ritorno". Quelli di chi si butta sotto un ponte, si getta da un ponte, beve pesticidi: ricorre, cioè, a metodi che non lasciano scampo. E sono tipici degli anziani, che spesso decidono di farla finita perché sono soli, abbandonati. In società mononu-

cleare, costituita da marito, moglie e figlio, non c'è spazio per loro. Le statistiche in possesso all'Asl, in luce una diffusa situazione di disagio psichico: «La richiesta dell'assistenza domiciliare - conclude Pallanca - è molto forte. Avremmo bisogno di un quadruplo di personale per aiutare tutti. Non sempre, però, chi si rivolge ai servizi dell'Asl, ha problemi psichici. Molti hanno solo bisogno di parlare qualcuno».

Claudio Vimerati

Tante le storie senza perché

Savona: in pochi mesi troppi morti

Tra le vittime anche giovanissimi

SAVONA. Suicidi. Troppi casi in pochi mesi. E spesso si tratta di giovani. Difficile individuare ragioni. Le storie restano spesso, cariche di interrogativi senza risposta. Anche per i familiari che non riusciranno mai a farsene una ragione.

C'è la storia di un ragazzino di 16 anni che scende in cantina, in un condominio dell'Oltretimbro, nel tardo pomeriggio di un giorno come tanti, trascorso in famiglia, tra studi e tv.

E s'impicca allo stipite di una porta, a pochi centimetri dalla mountain bike appesa al muro e dei poster degli atleti preferiti: Valbonima. M. R. ha alle spalle qualche problema: la giustizia. Nulla che possa pregiudicare il futuro. La notte di novembre collega il tubo dello scappamento dell'auto con l'abitacolo. Se ne va a morire in un'area di sosta di Bragno, periferia di archeologia industriale, tra carbone e capannoni in rovina.

Savona: solita separazione quarantenni che - all'improvviso - non riescono a stare più insieme. Avvocati, liti per i soldi. Tutto il triste contorno di una vita a due finita nel nulla. E allora lei, insegnante amata e stimata, ne va nella «vecchia» casa ormai semivuota, nel tiro.

In cucina ci sono le decalcomanie sulle piastrelle, i mobili coperti dal cellophane, nelle stanze deserte la voce suona in modo strano. Lei ha lasciato un quaderno a quadretti aperto su una sedia. La pagina è bianca. Per scavalcare la veranda ha dovuto salire su un ripiano. Alla base, le scarpe allentate con cura, un piccolo anello e l'orologio. Infine, il salto nel vuoto.

Altre decine di casi. Tra gli ultimi, lo studente modello di Savona: prima si taglia le vene, poi si dà fuoco. Muore così, tra il dolore muto dei genitori che - oggi - sanno ancora nulla.

(m. nu.)

A «letto» già trentadue infermieri

S. Corona in tilt per l'influenza

PIETRA L. L'«australiana» ha colpito anche fra i camici bianchi provocando il rinvio di alcuni interventi chirurgici non urgenti. E' emergenza infatti al Santa Corona di Pietra Ligure dove, solo ieri mattina, 32 infermieri erano assenti a causa dell'influenza. Altri 16 posti in organico devono essere coperti a breve. Il contingente contemporaneo di quasi 50 unità ha obbligato la direzione sanitaria a studiare un piano di emergenza. Conferma il direttore Andrea Conti: «Il fenomeno influenza è a macchia di leopardo e riguarda molti reparti. Per alcuni giorni dovremmo rinunciare a certi servizi e in particolare ad alcune operazioni d'elezione. Non ci sono invece problemi per le urgenze. Contiamo di tornare alla normalità entro metà marzo».



Santa Corona in tilt per l'influenza

Il rientro dalla malattia di molti infermieri e l'entrata in servizio di altre 16 unità. Abbiamo già «chiamato» il numero 113 della graduatoria degli infermieri fatta con il ministero di pochi mesi fa. A fare le spese di questa situazione anche il reparto di rianimazione. L'attivazione dei due ultimi letti post-intensivi, subordinata all'assunzione di tre infermieri, più volte annunciata, slitta ancora. In molti reparti ci sono disagi e proteste per il basso numero di infermieri presenti. Qualcuno non crede solo all'emergenza di queste settimane ma vede una strategia «solo volta al rispar-

da parte della direzione dell'ospedale.

E' tornato sotto pressione anche il pronto soccorso medico, in generale con le divisioni di medicina. Poche settimane fa sembrava che la fase acuta dell'influenza fosse superata, invece in questi giorni si registra una recrudescenza di casi gravi che necessitano del ricovero. Intanto una delle due medicine perde il primario, facente funzioni, Alberto Artom, che è trasferito all'ospedale Santa Maria Misericordia di Albenga dopo aver vinto il concorso da primario.

(a. r.)

A Savona chiesto l'intervento del sindacato e degli enti locali

Poste: quaranta licenziati

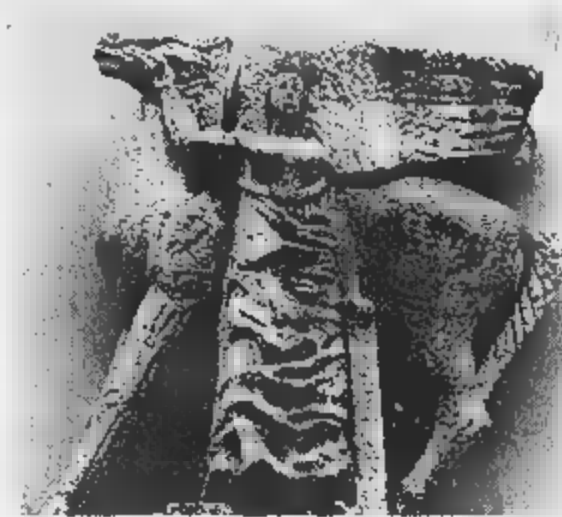
Ditta di Bari perde l'appalto, tutti a casa

SAVONA. La ditta «Petronella» di Bari perde l'appalto a 40 lavoratori che effettuano servizi alla stazione Mopgrifone per le Poste si sono ritrovati con la lettera di licenziamento in tasca.

I lavoratori si sono rivolti al sindacato e sono pronti a intervenire anche in sede legale. Vogliono che la ditta subentrante, che per ora non si è ancora pronunciata, riassuma tutti i dipendenti della «Petronella», che - tra l'altro - lavorano da decenni nel settore degli appalti postali. L'età media dei lavoratori, tra l'altro, è piuttosto alta e alcuni alle soglie della pensione; altri sono da tempo gravemente malati, mentre alcuni avevano siglato contratti di formazione professionale. Per Savona, è altro sintomo di crisi con la perdita di 40 posti di lavoro.

Il licenziamento, tra l'altro, scatta, senza alcuna possibilità di revoca, da sabato 27 febbraio.

Spiega una delle rappresentanti dei lavoratori, Caterina



Quaranta lavoratori di una ditta di Bari titolare di un appalto per le Poste, (nella foto il simbolo Pegaso) sono stati licenziati

Bianchi: «Siamo pronti a qualsiasi azione di lotta per tutelare il nostro posto di lavoro. Da mesi attendevano una risposta concreta per il subentro nella nuova cooperativa che ha vinto l'appalto, una ditta di Cosenza. Invece nessuno s'è fatto vivo. E anche il sindacato non ci ha ri-

per ora. Nessuno, sino a oggi, si è occupato della nostra situazione, che, giorno dopo giorno, si è fatta più grave. Fra pochi giorni saremo tutti disoccupati. Ora speriamo in un intervento per ottenere, in questi mesi di attesa, la mobilità. Ma non c'è nulla di sicuro neppure in questa direzione».

(m. nu.)

I collaboratori: «Riusciremo a dimostrare con i documenti la loro estraneità»

Fameli e Pieve accusati di riciclaggio

Gli imprenditori loanesi in carcere a Montecarlo

LOANO. Le accuse che la magistratura francese muove ad Antonio Fameli e a suo genero Ugo Pieve, in carcere da qualche giorno a Montecarlo, sono pesanti: riciclaggio. Una brutta storia, l'ennesima disavventura giudiziaria per l'ex agente immobiliare, che all'inizio degli Anni '90 vantava un impero immobiliare miliardario e che, a distanza di pochi anni, è stato giudicato fallito per poche decine di milioni (ma molti credono che il fallimento sia stata solo una mossa giudiziaria) ed è ora protagonista di un crescente di episodi sul filo del rasoio. Dalla vicenda della banca organizzata a Panama alla doppia vendita dell'ex «Panorama» di Boggio.

Nella vicenda che ha portato all'arresto di Fameli nel paradiso fiscale della Costa Azzurra entra anche il genero, Ugo Pieve, agente immobiliare, ha sposato Rita. In questi mesi di attesa, la mobilità. Ma non c'è nulla di sicuro neppure in questa direzione».

zione di Mike Bongiorno e Iva Zanicchi. L'inizio della fine per l'ex lavascale arrivato a Borgegno a metà degli Anni '80. La festa ebbe una larga eco sui giornali e quell'improvvisa fortuna cominciò ad interessare magistrati e Guardia di finanza. L'agenzia «Santa Rita», capofila di una serie di agenzie disseminate in Italia e all'estero, fu perquisita più volte. I conti di Fameli controllati e riconfermati. Le prime voci di amicizie pericolose smentite da altrettante amicizie altolocate, forze dell'ordine e magistrati in prima fila.

Adesso, dopo l'arresto in una delle nazioni più restie a mettere le manette per reati finanziari, si riparla di Fameli scaricato dagli amici influenti. Negli ultimi tempi l'agente immobiliare loanese aveva spostato gran parte dei suoi interessi all'estero. Costa Azzurra e Spagna soprattutto. In Spagna, alle Canarie, vive il figlio Severino. In Costa Azzurra, con residenza mongasca, il genero Ugo Pieve che coordina anche le agenzie



L'agente immobiliare Antonio Fameli

Antonio Fameli si trincerano dietro un ferreo «no comment». Dal poco che trapela dal Principato l'accusa che ha portato in cella Fameli e Pieve riguarda una vicenda di riciclaggio di denaro. Impossibile, però, sapere se si tratta di denaro «sporco» o se, invece, si tratta di riciclaggio di denari che l'imprenditore calabrese avrebbe portato dall'Italia verso l'estero. Altre fonti parlano, invece, di una presunta truffa immobiliare con risvolti finanziari rilevanti. In ogni caso il fatto che siano stati arrestati a Montecarlo la dice lunga sulla «sostanza» delle accuse. Tra i collaboratori di Fameli nessuno ufficialmente parla. Con la promessa dell'anonimato qualcuno difende i due agenti arrestati: «Sono accuse destinate a cadere. Nonostante le calunnie e le falsità dette in questi mesi, nessuno ha potuto dimostrare nulla. Anche in questo caso i documenti dimostreranno la loro innocenza».

Stefano Pozzini

L'equipaggio savonese impegnato nelle acque di Lampedusa salva dal naufragio un peschereccio

Erebo in mare degli uomini della «236»

Segnalata per un premio la motovedetta della Guardia Costiera

SAVONA. L'equipaggio della motovedetta CP 236 della Guardia Costiera di Savona è in corsa per il premio «Guido Guida, atti di eroismo in mare». La candidatura è avanzata dalle autorità marittime competenti in seguito al comportamento degli uomini della «236» in occasione del salvataggio di un peschereccio in mare.

L'apparecchio evidenzia - scrive la capitaneria di Porto Empedocle - che solo la perizia marinara e l'economia della tempistica dei militari della città unita navale, nonché il sottile intuito e l'ardimento dimostrato nel corso dell'operazione, hanno permesso di evitare il prodursi di danni.

e dirigeva verso la prospiciente scogliera, a nord-est dell'isola di Lampedusa».

Anche in quest'occasione «236» era al comando di Renato Ferrioli e l'equipaggio era composto da Stefano Mazzon, Andrea Lioni, Stefano Carbone, Vincenzo Lucignano, Luigi Marrello, Leonardo Pipino e Christian Natalini.

«Abbiamo subito capito che il peschereccio - racconta Renato Ferrioli, ormai savonese d'adozione e con lunga esperienza tanto in Capitaneria quanto all'Ente porto - rischiava il naufragio. Si è deciso per l'abbordaggio e così si è trovato il comandante colto da maleore verso vicino. Ancora pochi attimi e l'imbarcazione sarebbe finita contro la scogliera. Era la seconda volta che l'unità della Guardia Costiera savonese veniva inviata a Lampedusa per delicati compiti di pattugliamento.



L'equipaggio della motovedetta CP «236» della Guardia costiera di Savona

Ma si di cartelle illegali perché il fisco ha dimenticato una legge

Centocinquantamila «multati»

In arrivo le sanzioni per i 740 «lunari» del 1992

SAVONA. Una valanga di cartelle contenenti multe per errore nella compilazione del modello 740 relativo al 1992 (quello che il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro definì «lunare») per abbattere sui contribuenti savonesi. A livello nazionale il ministero delle finanze ne ha inviati 5 milioni di cui 600 mila relativi alla Liguria. In Provincia di Savona, secondo i calcoli del Movimento consumatori, dovrebbero arrivare non meno di 150 mila richieste di pagamento da parte dell'amministrazione statale. Il problema è che i due terzi di queste gabelle sono illegali, spiega Alessandro Miano, tributarista milanese e consulente economico del Movimento dei contribuenti. Significa che nei savonesi almeno 100 mila cartelle non dovrebbero essere pagate. In teoria. Spiega Miano: «Nel 1992, dopo la dichiarazione di illegittimità del ministero delle

finanze decise, l'anno scorso, di applicare uno sconto del 50 per cento sulle multe relative al 740. Questo perché la difficoltà nella compilazione aveva portato a moltissimi errori. Attenzione, però, parliamo di errori formali non di mancata denuncia dei redditi. Quando, nei mesi scorsi, sono state preparate le cartelle esattoriali questo «sconto» previsto dalla legge non è stato applicato. Così le cartelle sono diventate automaticamente illegali. Aggiungiamo che le multe sono gli sportelli di riscossione. Una volta che le loro sono state consegnate le cartelle e le multe sono state distribuite ai cittadini il pagamento diventa automatico, pena il rischio di pignoramenti. Così il cittadino, che in teoria non deve pagare le multe perché illegali, dovrà comunque pagarle in attesa di essere rimborsato».

Fer evitare ai cittadini questa beffa il Movimento consumatori ha cercato una «mediazione» tra ministero ed esattoriale. Attraverso i suoi sportelli (in provincia di Savona è attivo lo sportello del cittadino di Loano) e le sue sedi regionali (Genova, salita Salvatore Viale 5/8, telefono 010-585888) i cittadini potranno fare una sorta di ricorso collettivo a tempi brevissimi. In questo modo dovrebbero esserci i tempi tecnici per evitare il pagamento delle multe. Una volta arrivati a Roma i ricorsi il ministero si è accordato con i contribuenti in pochissimo tempo: esattoriale e fisco sono così la prassi del pagamento e, in mancanza dei pagamenti, dei pignoramenti. Tutto questo, però, solo ed esclusivamente per quello che riguarda gli errori formali. Chi non ha dichiarato redditi ed ha in qualche modo evaso dovrà comunque pagare.

(a. p.)

Alassio, il porticciolo turistico rimane senza bar, ristorante e servizi

«Strattato» il Circolo Nautico

La Capitaneria: «Locali vuoti in 15 giorni»

ALASSIO. Tutti contro la capitaneria per un porto turistico «non militare». All'origine della protesta del Comune, del Circolo nautico al mare, dei gestori del bar-ristorante del circolo, del presidente degli albergatori, dell'Unione generale del lavoro provinciale c'è un avviso di sfratto dai propri locali per il Cnam e bar-ristorante del porto, arrivato dalla capitaneria di porto di Savona e comunicato agli interessati dai colleghi di Alassio. Entro due settimane. Il dibattito, per ora, si può sintetizzare con la famosa frase di Pier Capponi a Carlo VIII: «Se voi suonerete le vostre trombe noi suoneremo le nostre campane». In breve, lo sfratto del Circolo nautico potrebbe costare, stando agli amministratori, la perdita da parte della Circomare di villa Fernanda, immobile comunale dove i marinai si trovano da diverso tempo in comodato gratuito. Intanto il caso ha fatto annunciare da parte di An la presentazione di alcune interrogazioni parlamentari.

Il febbraio dalla capitaneria di porto di Savona era partita una raccomandata che conteneva le motivazioni della disposizione. La Circomare di Alassio l'aveva girata ai diretti interessati, il Cnam e la società «Forno & Tonelli snc» che gestisce il bar-ristorante del porticciolo. Si dice, «giustificazione della richiesta, che la capitaneria ha assoluta necessità di acquisire la immediata piena disponibilità dei propri immobili per ubicazione dell'immobile e inesistenza di alternative, in grado di consentire, in tempi rapidi, l'adeguamento alle norme di legge vigenti in materia di igiene degli ambienti destinati al personale dipendente».

La decisione partita «nulla-teralmente» è piaciuta per niente al sindaco Roberto Avogadro. «Visto che la cosa interessava Alassio, sarebbe stato doveroso consulto preventivo. Privare il porto di due servizi importantissimi per il turismo è una scelta che ci vede assolutamente contrari. A noi bastava già la vecchia Locamare. Se le iniziative prese per modificare la situazione non avranno a nulla prenderemo anche noi le nostre decisioni. Una potrebbe essere lo sgombero di villa Fernanda», ha detto Roberto Avogadro.

Dirigenti del Circolo e titolari dell'esercizio all'interno del porticciolo sono rimasti senza parole alla notizia dello sfratto. Si è lamentato il consigliere del Cnam Rinaldo Agostini: «Con questo prepotente ordine di sfratto entro 15 giorni dai locali in uso al Cnam, compresi ristorante, bar, docce, toilette e magazzini, ci ritroveremo probabilmente a dover annullare le imminenti regate di altura, che avrebbero portato come sempre centinaia di equipaggi ad alloggiare negli alberghi allassini, e tutte le altre importantissime manifestazioni». Per i suoi capricci Marina militare mette a repen-



Il sindaco Roberto Avogadro

taglio molti posti di lavoro», ha detto Marco Forno, uno dei due gestori del bar-ristorante portuale. Alfio Contarino, segretario provinciale della Ugl di Savona, ha annunciato di voler prendere posizione proprio sulla questione dei posti di lavoro. Durissimo con la Capitaneria anche il presidente degli albergatori allassini Enrico Mantelloni: «La Circomare non collabora per il bene della città come invece fanno le altre forze dell'ordine. La situazione attuale merita solo critiche».

Massimo Boero

Pietra, è «guerra» tra Accame e i vigili

Ora il comandante denuncia il sindaco

PIETRA L. Un altro capitolo della «guerra» fra il sindaco Giacomo Accame, e il comandante della polizia municipale Raffaele Bertellini. Quest'ultimo avrebbe inoltrato una denuncia per presunta calunnia contro Accame. Alla procura sarebbe inoltre arrivato un esposto riassunte le vicissitudini passate dal comandante. Al magistrato i legali di Bertellini chiedono di verificare se si possono ravvisare dei reati nei comportamenti della giunta. Il primo episodio s'incontrano era avvenuto in estate. Il comandante, «reo» fra l'altro di aver usato la carta intestata del Comune per una relazione «problemi dell'Autofiori» inviata all'amministrazione, avrebbe risposto in malo modo durante un diverbio. Accame lo aveva denunciato per diffamazione. Bertellini sostiene che questa denuncia sarebbe calunnia perché «intervento sotto accusa» era comunque diretto al segretario comunale e al primo cittadino. I difficili rapporti fra



Il sindaco Giacomo Accame

giunta e comandante erano culminati in autunno con il trasferimento di quest'ultimo alla Casa di riposo. L'amministrazione «fatto in parte marcia indietro, in seguito ad un rinvio. Resterà al Santo Spirito solo pochi mesi. Per la giunta una necessità» non una rappresaglia. [a. r.]

La protesta dopo l'ultima razzia avvenuta domenica nella zona di Orco

Furti sulle auto dei rocciatori

Petizione degli arrampicatori ai sindaci finallesi

ORCO F. Furti «scasso» sulle auto degli arrampicatori. L'altra faccia della medaglia. Da alcuni anni si registrano circa 10 mila presenze sulle palestre di roccia del Finalese. Un fenomeno sportivo e turistico di grande rilevanza che però crea molti problemi. Gli ultimi, denunciati in un esposto inviato ai sindaci Orco Feghino, Noli, Finale Ligure e il prefetto di Savona, i ripetuti furti con scasso alle palestre di arrampicatori. Le pareti di Orco Feghino, quelle di Finale e le rocce sul mare di Noli sono indistintamente nel mirino dei ladri-teppisti. Furti mesi fa i parcheggi della Rocca di Feghino, della Rocca di Corni e di Capo Noli «stati «visitati» contemporaneamente: quasi tutte le palestre sono state aperte. In molti i danni ai mezzi hanno superato il bottino. Si legge sull'esposto firmato da decine di frequentatori: «La zona del Pina-



Furti sulle auto dei rocciatori

lese anche grazie all'arrampicata è diventata famosa in tutto il mondo. Il fatto che sia oggetto in modo particolare di furti fa cattiva pubblicità ai Comuni stessi e all'Italia, visto che mol-

La maggioranza dice no al Piano «firmato» Badino

Borghetto boccia il Prg

In Consiglio arriva il Puc

Borghetto SS. Il Comune Borghetto revoccherà il nuovo Piano regolatore generale, approvato solo il 30 luglio del '97 in attesa di adozione definitiva. La decisione sarà comunicata ufficialmente questa sera in Consiglio comunale dal sindaco Franco Malpangotto. La votazione sul Prg è stata preceduta, quasi alla vigilia delle elezioni fine '97, da molte polemiche da parte di Forza Italia contro le scelte dell'amministrazione di centro-sinistra. Non è forse un caso dunque che il Prg viene di fatto cestinato dall'amministrazione del Pci.

Spiega il sindaco Malpangotto: «Solo per approvare e portare in adozione il Prg l'organo ha impiegato 5 anni. Noi in 12 mesi abbiamo dovuto esaminare più di 150 osservazioni e fare incontri con Regione e Provincia. La conclusione, caldeggiata dall'assessore Morchio, è stata quella di optare per la scelta di fare un Piano urbanistico comunale (Puc) in quanto più elastico e più veloce per quanto attiene alla procedura di approvazione e applicazione. Il Prg attuale presenta soluzioni tecniche non compatibili. Cose già espresse in campagna elettorale come i grattacieli, la costru-



L'ex sindaco Riccardo Badino

zione di condomini e altro. Ci sono come il recepimento integrale dei Piani attuativi in stato di avanzata approvazione (zona industriale, svincolo autostradale, nuova stazione ferroviaria e altro). Conclude il sindaco Malpangotto: «Avremmo dovuto stravolgere il Prg che sarebbe rimasto in vigore per soli 5 anni. Per questo in tempi brevi procederemo alla revoca del vecchio Prg con il contestuale affidamento dell'incarico per il nuovo Puc».

Augusto Rombado

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Ragazzo cade da impalcatura
Soccorso dalla Croce Bianca

È ferito, in maniera non grave, cadendo da un'impalcatura. L'episodio è successo l'altra sera alle 20 e vede protagonista un ragazzo soccorso dalla Croce Bianca di Albenga. [m. br.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Convocata per il 12 marzo
l'assemblea dell'aeroporto

È stata convocata per il 12 marzo l'assemblea della società di gestione dell'aeroporto per decidere sull'aumento di capitale al fine di affrontare gli eventuali oneri di una linea regolare con Roma. I soci decideranno anche sull'avvio del progetto esecutivo per il volo notturno e la prima fase di ristrutturazione delle strutture a terra. [r. sr.]

ALBENGA

Denunciati a piede libero
per estorsione a Villanova

I carabinieri hanno denunciato a piede libero R.B., 33 anni di Albenga e P.S., 34 anni di Albenga. L'accusa è di estorsione. Si sarebbero fatti consegnare da C.B., 28 anni di Villanova, cellulare, contante e oggetti in oro per 3 milioni. [m. br.]

ALBENGA

Una Bmw incendiata
nel centro storico

Una Bmw parcheggiata nel centro storico è stata bruciata. Il proprietario, P.C., 36 anni, ha escluso di «mai ricevuto minacce o tentativi di estorsione». [m. br.]

CASANOVA L.

Volontario antincendio
si ferisce a Vellegio

Domenico Scicchitano, 40 anni, volontario antincendio si è contuso due costole cadendo mentre era intento a spegnere un principio di incendio in località Vellegio nei pressi di Casanova Lerrone. [r. sr.]

TRONTO

Troppo il metano
nei residences in Riviera

«I residences sono tartassati anche perché l'imposta di consumo sulle forniture di gas metano non viene applicata come negli alberghi». Concorda «su questa anomalia», Pietro Oliva coordinatore provinciale di Forza Italia. [a. r.]

FINALE L.

Guasto alle condutture
Marina all'asciutto

Per un guasto alle condutture dell'acquedotto, per molte ore lunedì pomeriggio a sera, centinaia di famiglie del centro storico sono rimaste «a rubinetti asciutti». [a. r.]

Fermato ieri ad Albenga per danneggiamenti

Ha picchiato gli agenti in carcere un algerino

ALBENGA. La scorsa notte è stato soppeso dalle forze dell'ordine mentre si stava accendendo contro una Peugeot 205 parcheggiata di fronte all'ospedale (le motivazioni sono note). La stava prendendo «calci, la danneggiava e all'arrivo degli agenti di polizia «oltraggiava e feriva uno, in maniera non grave, facendo per un po' resistenza. L'algerino protagonista della bravata che gli è costata l'arresto si chiama Khaled Dakel, 26 anni.

Il giovane è stato fermato intorno all'una di notte dagli uomini del commissariato allassino, durante uno dei giri di controllo e prevenzione sulla microcriminalità compiuti sul territorio. Stava saltando sopra l'auto in sosta e la danneggiava. Calci e pugni non sono stati risparmiati neppure agli stessi agenti di polizia che lo hanno tratto in arresto per danneggiamenti, ma anche per lesioni, ol-

traggio e resistenza. L'algerino senza fissa dimora, che era già stato identificato l'estate scorsa e aveva precedenti per furto aggravato, verrà processato in queste ore e rischia naturalmente l'espulsione.

Da alcuni mesi gli uomini del commissariato di polizia allassino, sotto la guida di Anna Maria De Rosa, hanno intensificato le operazioni di controllo e prevenzione su tutto il territorio. Oltre ai controlli in strada e a quelli in alcuni locali pubblici, nei giorni scorsi «visitati» anche gli accampamenti di nomadi che stazionano nella frazione di Bastia Albenga. Intanto le 1125 donne di Albenga che hanno firmato la petizione contro la microcriminalità, consegnata dal senatore Roberto Avogadro mercoledì scorso al ministero degli Interni, aspettano una risposta sulla sicurezza futura. Non solo di Albenga ma della Riviera. [m. br.]

CERIALE

Incontro in Comune

Falce acquifera

del nuovo Piano

CERIALE. Una raccolta di firme contro la «soluzione del problema idrico di Ceriale» proposta dall'amministrazione comunale. È una delle decisioni scaturite l'altra sera da un incontro fra il Comitato per il rispetto del Torsero e le forze politiche ceriallesi rappresentate nella maggioranza. Spiega Roberto Bartolozzi e Renzo Menegazzo del Comitato: «Il problema idrico non può essere assolutamente risolto» la proposta dell'amministrazione mediante il solo procedimento ad «osmosi inversa». Questo procedimento comporta un maggior emungimento d'acqua dalle falde sotterranee, con conseguente aumento di salinità. Questo fatto provocherebbe grave danno ambientale, peggiore di quello già in atto e non limitato al territorio di Ceriale ma a tutto il comprensorio con ripercussioni sull'agricoltura. [a. r.]

A.M.A.T.

Azienda Speciale
Comune Imperia
p.zza Dante, 41 - Imperia
tel. 0183.299264
fax 0183.273611

avviso gara
per contrazione

L'Azienda intende contrarre con Istituto di Credito un mutuo ventennale, a tasso variabile, rate semestrali posticipate, per un importo di Euro 10.000.000.

Bando acquisibile presso Ufficio Coges. Data invio avviso a Guco: 22/2/1999 Imperia, 22/2/1999

IL DIRETTORE
A. Vaccari

documenti

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

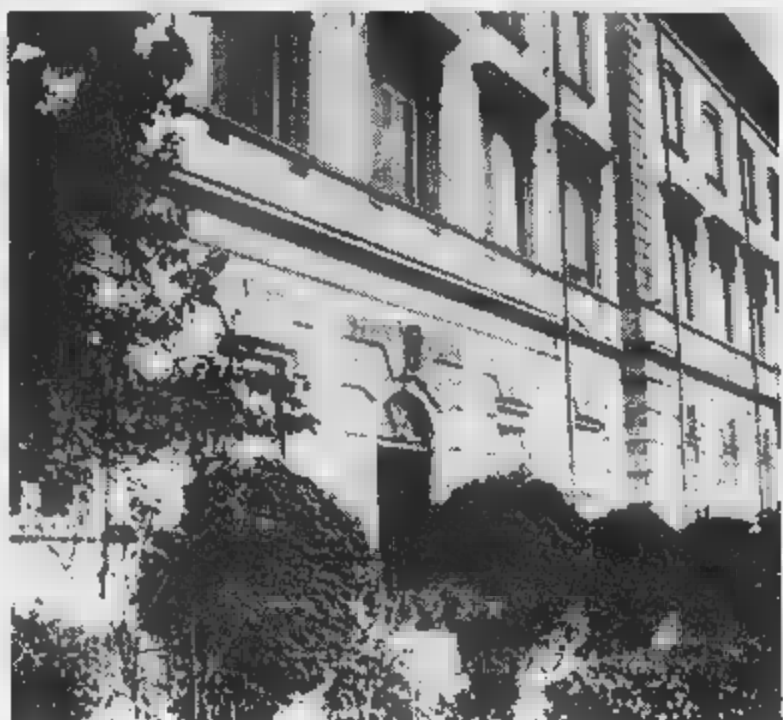
Sorgerebbe al posto della scuola agenti di custodia

A Cairo il nuovo carcere? Voci e prime polemiche

M. Un carcere al posto della scuola agenti di custodia? La voce della possibile scelta di Cairo come sede di un nuovo carcere che sostituisca il S. Agostino di Savona, parte del presupposto, anche questo, però, ancora tutto da dimostrare, di un'imminente chiusura della scuola penitenziaria cairese. Lo stesso generale Genaro Aprea, pur ammettendo l'esistenza di voci su una prossima chiusura della scuola per mancanza di allievi, sottolinea come contrastino «con una serie di lavori di ristrutturazione già previsti». Contrasto che viene sottolineato anche dal tecnico del Provveditorato, geometra Germanese: «E' vero, si sentono circolare voci sulla chiusura della scuola e sulla possibilità di realizzare, al suo posto, un carcere. Sono solo voci, ed in più non si spiegherebbero le ristrutturazioni e gli altri interventi, ad esempio riguardanti il poligono tiro, già fissati».

Anche dal Comune si conferma il rincorrersi di voci, rimarcando, però, che mancano di ogni notizia ufficiale e, sebbene entro le sue proprietà il Ministero di Grazia e Giustizia abbia assoluta giurisdizione, tenuto da essere tenuto nemmeno a richiedere le concessioni edilizie, immaginiamo che se si volesse realizzare un carcere ne siano stati informati».

Ma da Savona mettono le mani avanti al «Comitato per la costruzione di un nuovo carcere» si afferma: «Per il penitenziario è già individuata un'area idonea, a Madonna del Monte, nelle vicinanze di Savona. Realizzare un nuovo carcere a Cairo, modificando l'uso dell'attuale scuola, porterebbe solo svantaggi. Svantaggi economici, perché, a fronte di una previsione di iniziale risparmio, i costi di gestione della struttura, realizzata adeguando un edificio preesistente, sarebbero molto maggiori. Così come maggiori sarebbero i costi dei disagi determinati da continui trasferimenti, mancando a Cairo servizi quali tribunale e pretura». Inoltre, concludono dal Comitato, «Cairo sarebbe penalizzata sia economicamente, in termini di chiusura della scuola, che perché il carcere sorgerebbe in pieno centro».



L'imponente complesso che ospita a Cairo la scuola per agenti di custodia

Su funghi e tartufi Carcare, un servizio speciale per agricoltori

CARCARE. Il consorzio Valbormida Leader promuove, nei locali dello Ial Carcare, un corso di aggiornamento sui prodotti locali. L'iniziativa, finanziata dalla Regione nell'ambito del programma europeo Leader 2, partirà a marzo, per una durata complessiva di 70 ore. Il corso, interamente gratuito, è indirizzato a 12 occupati nell'agricoltura in Comuni compresi in «Obiettivo 5b», ovvero, Bardinetto, Bormida, Calizzano, Malare, Massimino, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio e Roccaforte.

Al centro del corso, le produzioni agricole minori locali, con particolare riguardo alle tecniche di gestione e di trattamento della coltura micologica e tartufica. Previsti lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e incontri. Per informazioni occorre telefonare allo 019/518377. (m. ca.)

Consiglio comunale Altare, la prima casa

ALTARE. Modifica dell'addizionale Irpef dallo 0,2 allo 0,1 per cento; diminuzione dell'Ici sulla prima casa dal 6 al 5,5 (sugli altri immobili rimane al 7); approvazione del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001.

Questi alcuni dei punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale fissato per venerdì, alle 20,30.

Nel corso della riunione si discuterà anche dell'introduzione della figura di vicesegretario comunale, necessaria visto che, per convenzione, il segretario è presente in Comune solo due giorni alla settimana. Si istituiranno, inoltre, due Commissioni. Una, permanente, e presieduta dal sindaco Idaida Brondi, competente in materia di assistenza sociale, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione dei sussidi. L'altra, temporanea, per paraggiare la viabilità. (m. ca.)

A Cairo infuria la polemica dopo la nomina di un chirurgo genovese

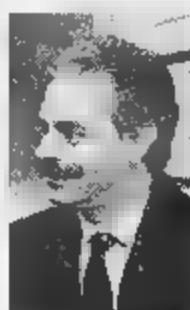
Primurio: Amodeo sotto attacco

Il manager Asl: «Scelta in piena autonomia»

CAIRO M. Nomina del primario di Chirurgia: il direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo, interviene sulle polemiche seguite alla scelta del chirurgo genovese Andrea Piccardo.

«Quando si prende una decisione per la quale da anni si chiedeva una risposta, è naturale che si corra il rischio che non tutti siano soddisfatti. Il concetto di "scelta" implica possibili disaccordi. Eventualità che non si era verificata per la nomina dei primari di Medicina di Savona ed Albenga, e che si è presentata, invece, per il caso di Cairo».

Il manager prosegue: «Mi sento sicuro della scelta, anche solo il tempo potrà dire se è stata quella giusta. Posso solo ribadire che c'è stato più di un motivo alla base della nomina di Piccardo. Questo voler penalizzare in alcun modo l'esperienza e la professionalità degli altri candidati: il fatto stesso che occorsero 10 giorni di valutazioni e riflessioni,



Il direttore generale dell'Asl Davide Amodeo

testimonia che vi era più di un candidato con i giusti requisiti. Fra essi, ha però prevalso Piccardo».

Insomma, una scelta ponderata e, fanno notare ambienti vicini al manager, «assunta in piena autonomia, come dimostra che le critiche maggiori arrivarono proprio dai Ds, da quella sinistra a cui si è sempre detto che Amodeo fosse saldamente legato».

Un atteggiamento che, però, fa sobbalzare il sindacalista Renzo Ferraro: «Non è un mi-

stero che l'Usi non abbia mai condiviso la politica di Amodeo, ma ci sono sempre sentiti rispondere, proprio dagli amministratori Ds, che non è compito dei politici intervenire sulle scelte aziendali dell'Asl. Un principio che, a quanto sembra, per i Ds vale solo quando è applicato per tacere sul trasferimento del personale o sui disservizi».

Sul piede di guerra anche Forza Italia. Piero Astengo, nome della segreteria provinciale, tuona contro Amodeo: «Nessuno discute la sua professionalità, ma i savonesi non hanno bisogno di proconsole di Bertolani. Amodeo ha solo legami con l'assessore ma è totalmente estraneo alla realtà sociale ed economica savonese. Se torni a Genova».

Il consigliere regionale dei popolari, Arturo Ivaldi: «Non c'è spazio per valbormidesi o savonesi, sembra proprio che i migliori siano sempre e solo altrove».

(m. ca.)

Sotto accusa le emissioni di vapori e scorie. Ora la produzione è ferma

Cartiera, sequestrato impianto

Murialdo: il magistrato blocca lo spappolatore

MURIALDO. Blitz della magistratura alla cartiera Bormida: sotto sequestro lo «spappolatore idraulico». La produzione si è bloccata.

«Un accanimento mai visto in una cartiera italiana. Un atteggiamento che lascia amareggiati, oltre che perplessi, per il quale ci chiediamo quali siano le vere motivazioni recondite». Questo il commento della direzione aziendale di fronte al provvedimento decisa dalla magistratura in seguito alla mancata ottemperanza alle disposizioni fissate, 14 mesi fa, dall'organo di vigilanza riguardo le emissioni di vapore prodotto dallo spappolatore idraulico, degli impianti della cartiera.

Un commento che, però, viene sconsigliato dal Consiglio di fabbrica che, nel pomeriggio ha convocato un'assemblea straordinaria dei lavoratori. Per il Cdf, infatti, l'azienda

non ha alcuna scusa per aver ottemperato alle disposizioni in materia di sicurezza e salute, per le quali, dopo un primo avviso, aveva oltretutto ricevuto anche una dilazione per permettere gli opportuni interventi».

Il nocciolo della questione è, appunto, lo spappolatore idraulico. Un impianto indispensabile che, però, secondo l'organo di vigilanza, produceva troppe emissioni di vapore e scorie di lavorazione che vanno, quindi, essere aspirate proprio per salvaguardare la salute dei lavoratori. Era stato concesso un anno di tempo all'azienda e poi altri 2 mesi. «E di fatti abbiamo provveduto a sbottare l'amministratore - installando due aspiratori. Quindi, a parte il fatto che l'operatore lavora in un gabbio riscaldato a completamente protetto, credevamo aver ottemperato a quanto richiesto.

Ieri mattina, invece, la nuova ispezione e, alcun preavviso o possibilità di migliorare le misure già prese, il sequestro dell'impianto che ha portato alla fermata della produzione».

Versione diversa, come detto, da parte del sindacato: «Gli interventi sono stati inadeguati, un aspiratore che può andar bene nella cucina di un ristorante, non certo per liberare dai vapori prodotti, soprattutto nelle giornate fredde, dallo spappolatore».

Già oggi l'azienda chiederà, comunque, il dissequestro dell'impianto per poter riprendere la produzione: «In una situazione sarebbe davvero difficile». Ma per il sindacato, il problema è intervenire sullo stato generale della cartiera, con interventi di ristrutturazione da affrontare prima che l'azienda cada davvero in coma».

(m. ca.)

MINUTTI FLASH

Bosco in fiamme a Ferrere Intervento dei pompieri

E' durato circa un'ora dei vigili del fuoco di Cairo per domare un incendio boschivo in località Ferrere. Il focolaio, divampato poco dopo le 20, ha interessato soprattutto sterpaglie.

PAIANTI

L'addio a tutto il paese all'ultimo «ragazzo del '99»

Sono svolti ieri i funerali di Teodoro Genovino, l'ultimo «ragazzo del '99» mancato quando era ormai a un passo dai 100 anni. Era il nonno più vecchio del paese. Nativo di Monesiglio, era vedovo di Maria Pastorino con la quale era stato sposato per 75 anni ed aveva avuto 7 figli.

FAIRIE

Rinviate l'interpellanza sul futuro delle Funiive

Rinviate per l'ennesima volta la discussione dell'interpellanza, presentata dal consigliere regionale Arturo Ivaldi, sulle Funiive. Una richiesta di chiarimenti, alla quale se ne erano aggiunte quelle presentate da altri consiglieri.

CRUCIA

In arrivo per la Cri una nuova ambulanza

Nuova ambulanza per la Croce Rossa. Il mezzo, costato circa 90 milioni, sostituirà la «gloriosa» Fiat Argenta che ha compiuto il suo dovere per ben 30 anni. Nel '98 i 15 volontari della Cri locale sono stati impegnati in 71 interventi, per una percorrenza totale di quasi 6 mila chilometri.

CRUCIA

Dibattito in Comune con don Andrea Gallo

«Chi contro chi. Viaggio alle origini della nuova criminalità», è il tema del dibattito organizzato per il 10 marzo dal centro di solidarietà «Arco Stop Razzismo». Interverrà, fra gli altri, don Andrea Gallo.

(m. ca.)

-30%

-40%

-50%

-60%

È il momento di fare il bagno.

SCONTI dal 30% al 60% su tutti i materiali e gli articoli delle migliori marche: MARAZZI, JACUZZI, TEUCO, SAMO

Tuffati nel mare di sconti Solar.



Non rimandare a domani la ristrutturazione del tuo bagno: da Solar puoi risparmiare dal 30% fino al 60% su rivestimenti, sanitari, arredo e accessori. Da Solar trovi alta qualità, marchi prestigiosi e grande assortimento, non solo per il bagno: tutto veneto e toscano, porcellanato, klinker, parquet in legno, caminetti, caldaie, condizionatori e materiali idraulici. Aperto da lunedì al venerdì: orario: 8.00 - 12.00 / 14.30 - 19.00 sabato 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.00 PARCHEGGIO RISERVATO

OMAGGIO

Un a tutti coloro che consegneranno questo coupon entro il 15 marzo 1999.

Nome _____
Cognome _____
Professione _____
Indirizzo _____

SOLAR
Via Giacomo Leopardi, 4
Vado Ligure SV
Telefono 01886843

L'assessore del Polo tifa per l'azienda ulivista: ma devono ricordarsi delle altre iniziative

Il Festival resterà alla Rai

Si confessa il padrone della kermesse

«E' difficile pensare a un altro soggetto, con il direttore Saccà non servono contratti firmati»



L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti scherza al volante del bus storico che il Comune ha sistemato in piazza Colombo. Qui a fianco la passerella sistemata da anni in via Matteotti davanti al Teatro Ariston. A destra: Al Bano firma autografi (FOTOGRAFIA MARCO GATTI)

gode di un'opzione morale. Si può aff... che in ca... di parità di offerta scegliereste la Rai? «Sì, proprio per quella opzione morale di cui ho già detto. La Rai è in pole position, per un terminus sportivo. Ma non sempre chi parte primo arriva primo. Il Gran gala della Stampa quest'anno è andato molto bene. E' d'accordo? «E' stata una festa di grandissimo livello. Siamo stati felici di offrire agli addetti ai lavori benvenuto caratterizzato da un importante momento di mondanità. Abbiamo dimostrato, utilizzando l'interno di

destinato a diventare una struttura polivalente con spazi per mostre, fiere, concerti, attività sportive e commerciali. Un... Sanremo '99? «Speravo nella presenza di Sofia Loren. Rappresenta la storia del cinema italiano ed è legata temporalmente al Festival. E' la donna italiana più conosciuta al mondo. E un motivo d'orgoglio? «Ricordare con l'era il Festival prima di noi. Un Festival blindato. Oggi è certamente un'altra cosa. All'ultima conferenza stampa è stato detto che Sanremo è sporca, cara»

può vantare un traffico di tipo indonesiano... «Il sindaco, irruento e sanguigno, non ha colto lo spirito della domanda che era provocatoria al contrario. Formulata proprio per permetterci di ribadire che la città è nettamente migliorata rispetto al passato. notato il grande sforzo profuso da giornali e televisioni? «Posso dire che ieri il direttore Raiuno Saccà mi ha fatto notare, sottolineando le pagine quotidiane dedicate al Festival dalla Stampa, l'enorme interesse per Sanremo. La passerella è auspicata consensi, anche polemiche e proteste... «L'abbiamo voluta per offrire alla città uno spettacolo in più. Prima nessuno riusciva a vedere i cantanti. Oggi, grazie alla passerella si possono quasi toccare».

Gian Piero

Mariano

Se la città diventa più grande

Di quanto è piaciuto alla platea televisiva parlano gli indici d'ascolto, ma qui a Sanremo il Festival, in questa fase d'avvio, si è già accostato a un obiettivo inseguito da sempre, di rado: riavvicinare e coinvolgere la città.

Quest'anno si ha finalmente la sensazione che l'«evento» abbia superato i confini dell'Ariston per abbracciare anche chi in passato doveva accontentarsi di vivere una settimana ai margini. Il Pala Play Station che proprio oggi fa esplodere i suoi fuochi d'artificio a ritmo di rock richiama un popolo che forse non si è mai identificato con la rassegna canora, ma che qui reclama un suo spazio, ha un senso. La passerella di via Matteotti ha richiamato il cuore dei fans dei big: i sanremesi sono tornati in strada, chiedono autografi, vogliono partecipare alla grande festa. Magari anche per criticare, visto che da queste parti l'esercizio del mugugno è molto praticato. Ma esercizi di nuovo importante.



SANREMO. Antonio Bissolotti, assessore al Turismo del Polo approdato al suo quarto Festival, «lo dice apertamente, ma tifa per la Rai ulivista. «La politica deve influenzare il Festival», dice quello che molti ritengono il «padrone» della kermesse. «aggiunge: «La Rai ha portato a Sanremo Gorbaciov, un uomo che ha cambiato la storia del mondo. Se guardo allo sforzo, al grande impegno, alla fantasia e ai mezzi che la nuova direzione della Rai, che si impersonifica nel direttore Saccà, ha profuso sull'evento-Sanremo, è difficile pensare a un altro soggetto cui affidare il Festival».

Dunque, Rai?

«Di fronte alla grandezza del Festival '99, non posso negare essere innamorato della Rai; poi, però, penso a come ci hanno trattato in occasione dell'ultimo Corso fiorito, diventato furioso. In ogni caso non mi sembra ipotizzabile affidarlo ad altri».

Mediaset può considerarsi tagliata fuori? «Non abbiamo la controprova, non sappiamo che cosa ci potrebbe offrire la rete concorrente. In ogni caso, al momento valere la convenzione, valuteremo anche il pacchetto Mediaset».

E' vero che sabato incontrerà il presidente della Rai Zaccaria?

«Un incontro formale, al quale parteciperà anche il sindaco Bottini e tutto lo staff maggiore della Rai».

E che cosa vi direte?

«Che vogliamo, anzi pretendiamo, che la stessa attenzione rivolta al Festival, venga dedicata anche agli altri eventi sanremesi. Corso fiorito compreso».

«Ma non è una richiesta già lo con i risultati ben noti?»

«Gli impegni assunti durante la trattativa del '98 sono stati rispettati. Forse ci hanno dato addirittura di più. Era il primo Festival della nuova direzione Rai. Al direttore generale Celli ho ribadito che prima abituati a trattare ogni anno con un assessore diverso. Negli ultimi quattro anni le cose sono cambiate: è la Rai ad istituire per tre volte i vertici. Non vogliamo trattare con una direzione che poi, l'anno successivo, non esiste più. L'azienda Rai deve assicurarsi una maggiore stabilità».

Come i vostri rapporti con il direttore Raiuno Saccà?

«E' una persona seria e parla. Con lui non c'è bisogno di firmare contratti. E se questo è un rapporto importante fra persone figuriamoci fra enti. C'è una trattativa in corso per la nuova convenzione».

Che cosa chiederete alla Rai?

«Per prima cosa la costruzione e la gestione del Palafestival. E' fondamentale, direi strategica. Una questione di immagine. La presenza di un Palazzo del Festival a Sanremo deve essere interpretata come un favore che fanno a noi, ma come un piacere reciproco, un grande momento di promozione per l'azienda».

Conferma di avere già preso contatti con Mediaset?

«Ci incontrati. Conosciamo la nostra impostazione. Prima pronunciati dobbiamo sapere che ci offra la Rai che, io posso dire sicurezza».

C'è il grande ingorgo dei telefonini Lottano e soffrono per farci parlare

D I questi giorni la città dei fiori è la città degli «anziché». In estinzione i saldi classici, peraltro non da proporre a una clientela che si suppone ricca e spendacciona, quale quella chiamata dal Festival, le vetrine - che debbono pur sempre venire svuotate da prodotti, soprattutto di abbigliamento, previsti per i mesi freddi - sono piene di proposte di sconti. Però questo sistema: accanto al capo in vendita in offerta speciale è esposto un prezzo: sulla cifra c'è, cancellarla, a smentirla, un tratto perentorio di pennarello. Sopra la cifra cancellata un'altra cifra, in inchiostro di altro colore, egualmente vistosa allo sguardo però di ammonire inferiori. Tra la riga che dice del nuovo conveniente prezzo e quella che ricorda, cancellata, il vecchio prezzo, il trisillabo magico: «anziché». Lire 234 mila anziché 327.000.

Ma ci sono delle indicazioni da seguire: a) che la cifra della nuova proposta decoro inferiore: abbastanza cioè attirare, tanto da far pensare, che la cifra precedente fosse fantasma per eccesso; b) che le due cifre appaiano come meditate, sofferate, e dunque nessun ricorso all'arrotondamento facile con tanti zeri; c) che fioritura intorno a) altre offerte simili sia discreta, così da accompagnare bene quella che definiremmo l'offerta principale.

E poi c'è la delizia di quel «anziché». Anziché cosa? Troppo facile pensare meccanicamente al prezzo precedente, decidendo il riflesso che si trattava di prezzo eccessivo. Quell'«anziché» sottintende specie di simpatia, l'acquiescenza, addirittura

personalizzazione. Chi legge deve avere l'impressione che se lui fosse un'altra persona l'«anziché» si disolverebbe, come scritto in inchiostro simpatico (simpatico, nell'accezione, verso di lui). «Anziché» è ammiccamento, favore, occasione passeggera da prendere al volo, tenera follia del venditore il cliente, pentimento - ma troppo - nei riguardi di quanto fatto prima, e via blandendo, circueando, attirando.

«Anziché»: più che un saldo, è saldatura psicologica, intellettuale, confidenziale fra il venditore e il cliente. Un anno l'altro arriveremo a Sanremo, non ci sarà il Festival che non verrà ricordato ma addi-

Ci sono posti cui basta una porta sottile, di pergamena giapponese, e già non si capta più. Ci linee precarie, che generano urla tremende, così che i due che parlano si capirebbero anche senza quel legame telefonico. Ci sono trilli continui, che per via di impulsi insoliti non sono quelli familiari e dunque ripetono per minuti senza che il destinatario della chiamata intervenga.

Il Festival preconizza e intanto sintetizza in pochi giorni gli umani che cantano, è già posseduto dai telefonini che suonano. O, tremendo, che vorrebbero suonare e non ci riescono, tanti uomini cercano invano di cantare.

Sanremo porta i prezzi in Euro nelle vetrine, dove peraltro spesso c'è la traduzione da lire in franchi. Strano. Strano pure che alla televisione di Stato cantanti si lamenti perché noi diamo lavoro a Laetitia Casta mentre in Francia a noi lavoro non ne danno. Ma non si tratta

sempre e comunque Europa? Non lo dice, quella cantante, quando fa «marchet» canore all'estero e vellica con l'idea grande di Europa gli spettatori indigeni e magari anche i nostri emigranti, che si sentono quasi colpevoli di te- ancora dentro tanta voglia d'Italia? «Mimi Sciamati dalla Spagna e dalla Francia, ecco qui i miei. Truccati da qualcuno, stanno immobili sul marciapiede e aspettano soldini dai passanti. Ne riscriveremo. Per ora diciamo che sublimano statuarmente la voglia di tanti italiani: non tanto lavoro, quanto un posto di lavoro».

Paolo Ormezzano

Per il premio Nobel festa di compleanno al ristorante con gli amici primo fra tutti Giovanni Lotti

Il premio Nobel Dulbecco festeggia gli 85 anni con il gruppo di amici tra il radiologo Giovanni Lotti e il capostruttura della Rai, Maffucci



Dulbecco: sono ritornato a casa

«Sì a Fazio anche perché questa è la mia terra»

SANREMO. Dalla vetrata nella hall dell'Hotel Royal, guarda il male blu cobalto, in questo giorno di sole che è un anticipo di primavera: «E' un clima fantastico. Ho il sole e il mare anche in California. Qui è diverso: i colori sono più vivi, la luce è limpida, è appannata, come là, dall'umidità che sale dall'Oceano. Ed è una delle ragioni che mi hanno spinto ad accettare la partecipazione al Festival: se fosse stato altro paese, un luogo a me ignoto, avrei detto di no. Per me, è stato come una rimpatriata, un ritorno a casa e alle mie origini. Per il professor Renato Dulbecco, che è nato a Catanzaro, da padre ligure e madre calabrese, ma che, sin da bambino (aveva solo cinque anni), ha vissuto a Imperia con la famiglia, è sempre piacevole soggiornare sulla Riviera dei Fiori: «La mia patria è qui, nella Liguria di Ponente. Qui cresciuto, e qui - quando posso - vengo sempre volentieri, da Milano, non appena gli impegni me lo consentono. E' parte di questa terra, mi riporta alla gioventù». Preferisce Sanremo alla «sua» Imperia, però perché? La risposta è lapidaria: «Sanremo è più attrezzata. Imperia, che non ha saputo sconfiggere tra il turismo e l'industria, è rimasta a metà strada. Ma a Porto Maurizio è rimasto affezionato: «Abitavo verso

Artale. Ho tanti ricordi, avevo anche tanti amici. E i suoi occhi diventano lucidi, al pensiero di chi non c'è più. Frequenta l'Osservatorio, dove è custodito il sismografo da lui ideato e costruito all'epoca, in grado di registrare la caduta di un martello a 30 metri. E' detto «dei tre Nobel»: oltre a Dulbecco, ci andavano spesso Giulio Natta e Salvatore Quasimodo, quando viveva alla Terre Bianche. Ma, quest'ultimo, Dulbecco sembra scettico: «Lo incontravo per strada. Camminava l'aspetto pensieroso di chi riflette molto. Ma all'Osservatorio io non l'ho mai visto. L'altra sera gli anni del professore sono stati festeggiati al ristorante Giannini. C'erano Giovanni Lotti, il radiologo delle Giornate Nobeliane, e Mario Maffucci, capostruttura e «uomo Festival» della Rai: «Un gruppo di amici, molto cari con me». E' anche l'occasione per scambiare qualche parola in dialetto: «Imperia mi vuole bene. Mi ha dato, anni fa, il Premio Flamalgal e alla Società Operaia di Oneglia ho ricevuto l'Albero della Fratellanza: mi piace, è un ulivo una pietra, simbologia la tenacia dei liguri». E conclude: «Io sono stato lì, e sono in questa zona, perché è assorbito alcune caratteristiche».

Stefano Delfino



Laetitia Casta, la presentatrice del Festival

ritura cancellata, però ci sarà l'«anziché» e sopra chissà cosa ci proporranno. TELEFONINI Sono giorni di grande crisi sanremese dei telefonini. La sovrabbondanza di collegamenti radiotelevisivi, con sommarietà di impianti, e intanto il confluire di migliaia di telefonini che sono visitatori tutti impegnatissimi a spesso pluritelefonicizzati, fa sì che ci sia, nell'etero, una grande confusione. E i telefonini, che sicuramente hanno un'anima e un cervello (senza non avrebbero preso possesso così intensamente e clinicamente di noi), soffrono, lottano, spesso vincono, nel senso che riescono a mantenere il collegamento, talora soccombono.

GIORNO PER GIORNO	
ORE 11,30	ANISTON ROOF Conferenza stampa Nino D'Angelo a seguire Organizzazione e Mariella Nava
ORE 14,30	TEATRO ARISTON Prove Ivano Fossati
ORE 15,30	TEATRO ARISTON Prove conduttori
ORE 16	ROOF Conferenza stampa Skunk Anansie
ORE 16,30	TEATRO ARISTON Prove dei giovani in gara stasera
ORE 17	PALA PLAY STATION Registrazione «Fuego» con cantanti del Festival e Tamariz Doni
ORE 18	PLAY Registrazione «Sanremo Rock» con Vecchioni, Sottotono, Gemelli Diversi, Nomadi, Alice, Timoria, Concato, Maffucci. Presenta Claudio Cecchetto
ORE 18,20	NINFA EGERIA Diretta nazionale Radio Dee Jay con il programma «The Nat con N»
ORE 20,50	TEATRO Seconda serata del Festival
ORE 23	NINFA «Music & Fashion» Radio Dee Jay
ORE 23,10	DISCO LOCO Show case artisti con il chitarrista di Ligabue Federico Poggi Pollini «Festa Mexicana» con i dj e le ragazze Immagine di «One-o-one Network»



ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al

Gruppo Alta Italia

by
ramello

la firma in pelle

VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

La Stampa - Estrazioni Abbonamenti 1999

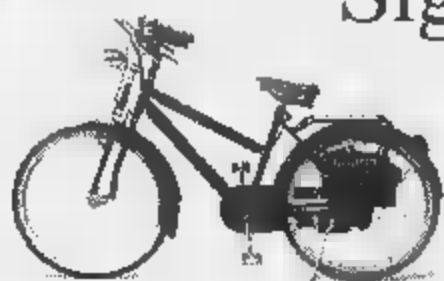


ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura, gratis in più. ■ poi, gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento ■ La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE Sig. Pietro Gallesio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB Sig. Corrado Pastore, Bussignana (AL) - Sig. Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.n.e (AL) - Sig. Natale Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacometti, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Cancelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. ra Adriana Zaltron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanella, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig. ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ra Anna Brunier, Fiemme (AO) - Sig. ra Silvana Caffaratti, Rifreddo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Leviero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig. ra Ilda Sabatini Scalnati, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballezio, Ciriè (TO) - Sig. Simone Berti, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig. ra Cinzia Chiappe, Orcofoglio (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrera, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Liossi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissone, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig. ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig. ra Elsa Negro-Frer, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baseli, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig. ra Rita Blancher Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig. ra Flora Bochiechio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bostico, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Cantà, Rivoli (TO) - Sig. ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig. ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig. ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig. ra Tiziana Fasano, Fubine (AL) - Sig. ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig. ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig. ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig. ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Lettillo, Chiesa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiesa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig. ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolfe, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scatavaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO).



LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

RAM

Ricaricabile

**Chiamate
solo
per lavoro**

**Zero
costi fissi
mensili**

RAM

Ricaricabile

La prima ricaricabile
per le Aziende

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del modulo
predefinito dall'Azienda **195**

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0349
- 0348 al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020) **295**

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali **000**

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il cliente viene successivamente conteggiato al secondo di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute la Clientela Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero
167-2012

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. La carta RAM Ricaricabile ha una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Totale controllo dei costi

Potrete scegliere ■ quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- abilitazione solo alle chiamate ■ colleghi ■ verso una lista di numeri predefiniti
- abilitazione solo ■ chiamate nazionali
- abilitazione totale ■ tutte le chiamate nazionali, internazionali ■ al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili: zero

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

un'...irresistibile. convenienza

3x2

Acqua PAM
lt. 1,5 per
1 pz. 790
3 pz. **1.580**
€ 0,81

2+1

Prosciutto VENEGONI
Castagno all'kg.
3.390
€ 1,75

Taglio Prezzo

Pomodori
al Kg.
1.990
€ 1,02

Filetto di
16.900
€ 8,70

LAVAZZA
QUALITÀ
ROSSA

Caffè qualità Rossa
LAVAZZA
gr. 250x2
7.690
€ 3,96

33%
CARNE DI VITELLO

Trancio di salmone
14.900
€ 7,67

Mela Golden
Trentino - al Kg.
990
€ 0,51

Tronco salmone
al Kg.
7.900
€ 4,07

uni

Dal **22** **gruppo supermercati** **Al** **7**
Febbraio - Marzo

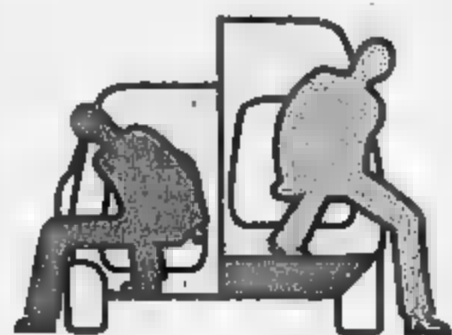
NOVARA - AINOA - BORGOMANERO - BORGOSIESA - BUSTO ARSIZIO
GALLIATE - GOZZANO - SUNO - VIGEVANO - DORMELLETO - OMEGNA



Salire sulla Classe A ESP è facile.

► Facile,

perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza ■ comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo



significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.

► Facile,

perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

► Ancora più facile,

perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.

Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a

3 anni.

*Prezzo chiavi in mano L. 34.018.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 28% L. 9.525.040 o eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 20.410.800. Spese d'istruttoria L. 180.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,0%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Egida S.p.A., Gruppo Reale Mutua.

Offerta valida fino al 31 marzo 1999.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 124/89 R.G.E.

Promossa da: Carlo - Cassa di Risparmio delle P.L.L. S.p.A. con avv. Giuseppe Martinelli contro: **GABRIELLA** il Giudice dell'Esecuzione con sua sentenza del 14 gennaio 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: proprietà di Bertacco Gabriella: in Comune di Stria (frazione Binda) fabbricato ad uso abitativo, composto da un piano seminterrato, primo e secondo piano, sottotetto, censito al N.C.E.U. al Foglio 23, mappa 158, intestato su terreno censito al N.C.T. al Foglio 23, mappa 158, tutto come meglio descritto nella relazione del C.T.U. depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Con l'eventuale che è stato abusivamente realizzato: possibilità di sanatoria edilizia; locale soggiorno su sopralzo mq. 36, la chiusura di una parte per a; dell'originario portico aperto al piano terreno, che con altra porzione con diversa destinazione risultano creati alcuni locali, sono state realizzate anche due tettoie, di cui una al piano terreno mq. 25, destinata a ricovero di automobili; e altra al primo piano di mq. 40, la sanatoria è possibile; pagamento di una somma variabile da L. 1 milione a L. 4 milioni. Valore L. 200.000.000. È stata fissata per l'incanto l'udienza del 8 aprile 1999 ore 10,50 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

- 1) Prezzo base L. 160.000.000;
- 2) Offerta in aumento inferiore a L. 2.000.000;
- 3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10% e del 15% del succitato prezzo base, salvo conguaglio;
- 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
- 5) Ai sensi dell'art. 41 commi 4° e 5° della normativa sul credito fondiario (T.U. n. 385/93) di recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di giorni dalla vendita, dovranno pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 c.p.c., sempreché essi non preferiscano accollarsi in conto prezzo di aggiudicazione il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 12/2/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

N. 2157/97 - Fallimento Interimpianti s.r.l. - Piedimulera (VB)

RENDE NOTO

che il giorno 16 marzo 1998, alle ore 11,30, evanti il Giudice Delegato dott.ssa M.S. Piccolino, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene in Comune di Piedimulera (VB) località (La Sessonia, Zona Industriale), a) Piena proprietà di capannone industriale costruito da: Piano terreno: opificio, locale bruciatore, altro magazzino, spogliatoio, n. 2 servizi igienici e n. 2 locali doccia. Superficie complessiva mq. 757,00. Piano rialzato: archivio, n. 5 locali uso ufficio, sala riunioni, spogliatoio, servizio igienico e locale doccia. Superficie complessiva per mq. 225,00. Nuovo Catalso Urbano - Comune di Piedimulera. Partita n. 433. 1. Foglio n. 18, mappa n. 149, via Roma - Piano terreno (contenuto in corpo secondo la mappa urbana n. 65, 150, 151 e 75). Nel vigneto catalso terreno, il predetto capannone industriale risulta edificato sulle seguenti particelle: Nuovo Catalso Terreno - Comune di Piedimulera. Partita n. 2.150. 1. Foglio n. 18, mappa n. 112 (ex n. 65), superficie mq. 370. Prato irriguo, classe 1, R.D. n. 3.885. 2. Foglio n. 18, mappa n. 149 (ex n. 103/1), superficie mq. 785. Prato irriguo, classe 2, R.D. n. 5.502. R.A. n. 7.086 (contenuto in corpo secondo la mappa urbana n. 148, 111, 114, 113, 150, 151 e 152); b) Diritto di Superficie: gravante sui terreni non agrari, in proprietà al Comune di Piedimulera, per la durata di anni novantasei e far tempo il 12/12/1984. Nuovo Catalso Terreno - Comune di Piedimulera. Partita n. 2.151. 1. Foglio n. 18, mappa n. 111 (ex n. 65), superficie mq. 480. Prato irriguo, classe 1, R.D. n. 4.307. R.A. n. 5.145. 2. Foglio n. 18, mappa n. 112 (ex n. 103/2), superficie mq. 665. Prato irriguo, classe 2, R.D. n. 4.661. R.A. n. 5.985. (Contenuto in corpo secondo la mappa urbana n. 114, 112, 148, 152, 147 e 107). L'acquirente dovrà comunicare al Comune di Piedimulera, proprietario dei suddetti terreni, l'avvenuto acquisto. Condizioni: 1) Prezzo base L. 1.000.000.000. Ogni offerente dovrà depositare entro il 15/3/1999 alle ore 12 la domanda di partecipazione in carta legale allegando una somma pari al 10% del suddetto prezzo, a titolo di cauzione, oltre ad un ulteriore 20% (venti per cento) del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, il tutto, assegno circolare, che non tratterà, intestato alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000.000. L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, cauzione già prestata, entro il termine di 60 giorni (sessanta) dalla data di aggiudicazione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania. Alle relative alla vendita consultarsi presso la Cancelleria. Maggiori informazioni presso il Curatore, dott. Marco Raschi, con Studio in Verbania, corso Cavour n. 10, tel. 0323.518958 Verbania, 5/25/1998.

IL CANCELLIERE
Sergio Ripella

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 23/91 R.G.E.

Promossa da: Carlo - Cassa di Risparmio delle P.L.L. S.p.A. con avv. Giuseppe Martinelli contro: **LAZZARI** il Giudice dell'Esecuzione con sua sentenza del 14 febbraio 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: proprietà di Lazzari Giorgio e Torre Anita. In Comune di Arona: appartamento inserito in edificio condominiale alla Via Vittorio Veneto 13/A, posto al secondo piano, cantina annessa e autorimessa, censiti nel N.C.E.U. al Foglio 17, mappa 33 sub. 16 appartamento e mappa 222 sub. 31 autorimessa; tutto come meglio descritto nella relazione del C.T.U. depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Valore L. 177.600.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e misura, nella stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive. È fissata per l'incanto l'udienza del 8 aprile 1999 ore 13 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

- 1) Prezzo base L. 177.600.000;
- 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000;
- 3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e del 15% del succitato prezzo base, salvo conguaglio;
- 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Provinciale P.R.T.T. di Novara con concorso del controllore, della somma indicata al precedente n. 3;
- 5) Ai sensi dell'art. 41 commi 4° e 5° della normativa sul credito fondiario (T.U. n. 385/93) di recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di giorni dalla vendita, dovranno pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 c.p.c., sempreché essi non preferiscano accollarsi in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 12/2/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 22/91 R.G.E.

Promossa da: Carlo - Cassa di Risparmio delle P.L.L. S.p.A. con avv. Giuseppe Martinelli contro: **FRANZA** il Giudice dell'Esecuzione con sua sentenza del 14 gennaio 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: proprietà di Franza Giuseppe e Garoni Margherita: in Comune di Baveno

- 1) appartamento al piano sottotetto, censito al N.C.E.U. al Foglio 8, mappa 639/10, mq. 44,18 - Valore L. 51.750.000;
- 2) appartamento al piano sottotetto, censito al N.C.E.U. al Foglio 8, mappa 639/8, mq. 80,77 - Valore L. 70.215.000;
- 3) appartamento al piano terra, con terrazzo, censito al N.C.E.U. al Foglio 8, mappa 639/1, mq. 50,30 - Valore L. 77.080.000;
- 4) appartamento al piano secondo, con balcone, censito al N.C.E.U. al Foglio 8, mappa 639/5, mq. 64,67 - Valore L. 98.805.000;
- 5) appartamento al piano secondo, con balcone, censito al N.C.E.U. al Foglio 8, mappa 639/6, mq. 46,68 - Valore L. 71.520.000.

È stata fissata per l'incanto l'udienza del 8 aprile 1999 ore 11,10 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

- 1) Prezzo base: L. 33.200.000 per lotto 1, L. 80.000.000 per lotto 2, L. 49.500.000 per lotto 3, L. 50.000.000 per lotto 4 e L. 46.000.000 per lotto 5;
- 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
- 3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e del 15% del succitato prezzo base, salvo conguaglio;
- 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
- 5) Ai sensi dell'art. 41 commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 c.p.c., sempreché essi non preferiscano accollarsi in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 10/2/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Bartolucci Costruzioni s.r.l. - Via Sempione n. 102 - Pallanzeno (VB) N. 2.113/94

Si rende noto che il giorno 16 marzo 1999, alle ore 12, evanti il Giudice Delegato, dott.ssa M.S. Piccolino, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in distretto loco:

Lotto A: In Comune di Crodo (VB) località Rovello di Sopra: immobile n. 1, ancora da realizzare; progetto tuttavia prevede la futura edificazione sulla particella catastale n. 350 di una costruzione biplanare.

Novo Catalso Terreno - Partita n. 5.147 - Foglio n. 44, particella n. 350 parte; superficie mq. 1889. Foglio n. 44, particella n. 388 (ex mappa n. 1118) superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 387 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 386 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 385 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 384 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 383 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 382 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 381 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 380 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 379 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 378 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 377 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 376 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 375 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 374 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 373 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 372 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 371 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 370 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 369 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 368 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 367 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 366 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 365 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 364 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 363 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 362 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 361 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 360 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 359 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 358 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 357 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 356 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 355 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 354 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 353 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 352 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 351 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 350 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 349 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 348 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 347 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 346 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 345 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 344 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 343 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 342 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 341 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 340 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 339 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 338 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 337 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 336 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 335 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 334 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 333 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 332 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 331 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 330 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 329 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 328 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 327 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 326 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 325 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 324 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 323 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 322 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 321 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 320 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 319 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 318 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 317 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 316 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 315 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 314 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 313 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 312 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 311 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 310 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 309 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 308 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 307 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 306 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 305 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 304 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 303 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 302 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 301 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 300 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 299 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 298 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 297 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 296 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 295 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 294 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 293 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 292 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 291 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 290 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 289 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 288 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 287 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 286 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 285 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 284 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 283 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 282 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 281 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 280 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 279 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 278 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 277 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 276 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 275 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 274 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 273 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 272 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 271 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 270 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 269 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 268 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 267 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 266 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 265 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 264 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 263 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 262 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 261 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 260 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 259 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 258 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 257 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 256 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 255 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 254 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 253 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 252 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 251 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 250 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 249 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 248 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 247 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 246 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 245 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 244 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 243 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 242 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 44, particella n. 241 (ex mappa n. 1118), superficie mq. 120. Prato, classe 4, R.D. n. 240. Foglio n. 4

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civici di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese e hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore elusivo senza neppure esibire un documento. E questi sarebbero i nostri vigili urbani? Complimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente, dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato un cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18.30, quel cittadino stava passeggiando via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il racconto - sui manifesti a piedi uniti. Fiale, che ha una macchina fotografica, «Non ci ho pensato un attimo: ho immortalato la scena, ero al colmo dell'indignazione». I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato a consegnare loro il rullino - racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche. Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che, insieme a Daniela Alfonsi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che do altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti se risultano anche all'amministrazione frequenti situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, del vicesindaco Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

tere va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso, se i manifesti sono stati distrutti, se i vigili sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter. Ma non sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? Ancora Manna: «A parte il fatto che il vicino c'era una nostra e i vigili seppur in borghese sono dotati di paletta, la pattuglia non ha avuto il tempo di esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata». Ma non sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? «Sì, se ne fa richiesta, peccato che il venditore se la fosse data a gambe e quindi non ci fosse no che volesse vedere il tesserino».

perché in quel momento, oltretutto, i nostri vigili erano stati accerchiati da un gruppetto di squatter che li accusavano di andare oltre i loro poteri. ■ per quanto riguarda il tesserino? Ancora Manna: «A parte il fatto che il vicino c'era una nostra e i vigili seppur in borghese sono dotati di paletta, la pattuglia non ha avuto il tempo di esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata». Ma non sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? «Sì, se ne fa richiesta, peccato che il venditore se la fosse data a gambe e quindi non ci fosse no che volesse vedere il tesserino».

Emanuela Minucci



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno tentato di distruggere la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna.



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia - a sei giorni dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno versare l'importo presso le ricevitorie collegate a Lottomatica. Ormai non si sperava più nessuno, e probabilmente il troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forzati delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni di categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee - immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protrattosi per quasi due ore, è prevalsa la seconda linea: «In data odierna tra Regione Piemonte, Lottomatica, Pit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà (fino ad ora insorte ed evitate ulteriori ritardi), la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà a decorrere da domani, mercoledì 24. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? «I tabaccai riverseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato Tesoreria della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il siste-



ma rid il meccanismo di riversamento bancario - recita il comunicato sottoscritto ieri - . Dato atto che il codice Istat attribuito dalla Regione non è un ostacolo né formale né sostanziale, ma che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per risolvere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castello, riprese dalle agenzie, sarebbero state poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale. In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai verseranno settimanalmente alla Posta gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno di buco buono per rendere funzionale il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: messa a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra i Sogei - ente informatico del Ministero - e Lottomatica. Una soluzione all'insegna

Code all'Ac e alle Poste addio
Da oggi a per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

praticità, che fra l'altro consente di mettere il coperchio sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente - si richiede - chiarimenti in regionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezz, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in - di proghe - mora per chi sfiora il pagamento scatterà dal 2 marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza » bollo auto in versione federalista - riflette Mario Costantini, Adiconsum -. E' la dimostrazione di come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri. «Ma non potevano pensarci prima? - sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori - Studieremo contro chi ricorre per ottenere il rimborso delle zioni inflitte » quanti pagheranno in ritardo».

Alessandro Mondo

LCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema condominiale comune: sono proprietari di un box auto sotto il cortile di uno stabile nel quale però non posseggono un appartamento. I dubbi nascono sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione della spesa. In tutti i casi esposti: i lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?» domanda Armando di Cuneo. «Precisa: il box è interrato nel cortile » non capisco che c'entra io con la facciata».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento di condominio e scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese e manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che mettersi il cuore in pace e pagare la propria quota, sentirsi vittime e un soprano. Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori non trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6359 (seconda civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto le spese di rifacimento di una facciata di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in questa costruzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro dovevano pagare una quota della spesa. «Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezze né un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni. «C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio - scrive Roberto R. - con funzione di camera isolante. Sul regolamento redatto dall'impresa costruttrice risulta che le parti di sottotetto libere da soffitte di proprietà collettiva. Il regolamento di condominio prevede che è un unico grande spazio su tre alloggi, uno è il mio. Potrei disporne?».

No, ed è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i vani dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione o non sia indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso esso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso lettore, nel suo condominio il regolamento è preciso in proposito: «deve essere rispettato. «Ma il vero che non posso stendere i panni sul balcone che si trova sulla facciata esterna del mio condominio?» scrive una lettrice che vuole tacere il suo nome. «Evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato la invita a leggere il regolamento di condominio e poiché abita fuori Torino a documentarsi anche su un eventuale norma assistenziale nel regolamento del suo Comune di residenza. E' possibile infatti che o l'uno o l'altro vietino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirlo sul lato cortile».

Ferrante Aporti scoppia la rivolta

Il caffèletta in ritardo. Così al minorile Ferrante Aporti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata con l'incendio dei materassi di una camera: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio dei quali con lesioni di media gravità. E' successo ieri mattina, nell'ala detenuti dell'istituto corso Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: «Nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco ad una coperta, e poi un materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti sono entrati nella camera e hanno anche cercato di spegnere subito la fiamma. «C'è stata un po' di confusione, qualcuno si è contuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi in condizione non combinare altri guai».

IN BREVE

Tornaco, varno in fumo 3500 tonnellate di gomma

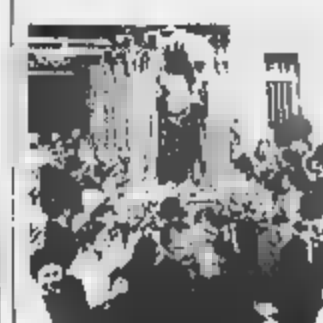
TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma, fuoco divampato da sterpaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della «Agera» (foto), azienda che lavora gli scarti di gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dato dai stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che con molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune predisposto l'evacuazione degli abitanti: una frazione, ma il vento ha poi spinto la nube verso Pavia.

Valle d'Aosta contro il monopolio

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa a pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alle concessioni delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, una sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola salvaguardia del diritto a trattare con l'Enel sulla durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in ritardo sette

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17.30, circa 7 ore di ritardo. La nave è arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra è imperversa a Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere a ridosso dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.



Torna in processione la Madonna d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni or la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accogliere per la città la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Peregrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora una piccola Oropa.

La Capitaneria il circolo

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico di Alessio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad installazione di tipo militare.

tecnico sulla produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci), potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi: sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Bassa Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

L'università Piemonte non danneggia Savigliano

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano». Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale aggiungendo che venerdì, al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



Un numero verde sull'anziana uccisa

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 13 febbraio, nella sua abitazione di via Pascoli 26. Si cercano informazioni in particolare sulle ultime ore della donna. Sul caso è stato recentemente anche rivolto un appello in televisione dai nipoti della vittima.

Legna alle lucciole camionista

GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte da una volante mentre con il furgone riforniva i vari gruppi lungo la strada. L'uomo ha negato la vendita della legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però è pieno di legna da ardere.



Vercelli, in un volumetto

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Val Sesia e del Vercellese. E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residence, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valsesia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

FINITURE
di pregio

AUTORIMESSE



INOLTRE stiamo realizzando:

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

«PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI E BOX»

■ **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad **ORTA**

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

■ **VAFRIO d'AGOGNA**

Ville Singole e Binate

per informazioni e vendita:

Tel. 0321/622330

<http://www.aurelia-costruzioni.com>
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



SINCERT

Certificato N° Q.99.032

AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni

PROGETTO
PUNTO KM ZERO
L. 13.500.000
NOVARA - Viale G. - Tel. (0321) 45.81.45
VERBA (NO) - Via - Tel. (0321) 47.72.37

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

INDAGINI - ACCERTAMENTI
PROVE DOCUMENTALI - ALIMENTE VALIDE
GRANDI INVESTIGAZIONI
Detective LUIGI
BORGOMANERO - SO G. - Tel. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Mercoledì 24 Febbraio 1999

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAYOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

no 37

Il fuoco si è esteso dalle sterpaglie dei campi al deposito della Ager. Fermato dai carabinieri un agricoltore

Fiamme e paura a Tornaco

Bruciano 3500 tonnellate di gomma

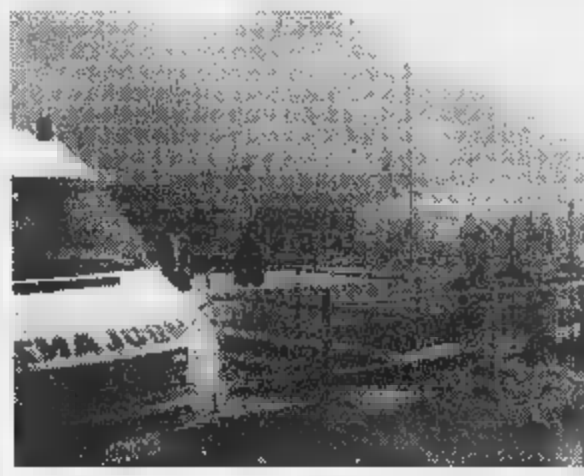
TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 30 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma. Un odore acre invade la Bassa Novarese, dopo l'incendio divampato ieri al deposito della Ager, azienda che lavora gli scarti di gomma. L'incendio è stato provocato dalla combustione di sterpaglie, bruciate in un campo vicino. Il forte vento che soffiava nella zona ha fatto il resto.

L'allarme è scattato intorno alle 14,30, dato dagli stessi operai della ditta, che lavora a ciclo continuo. Gli scarti di gomma, stoccati in un deposito adiacente alla fabbrica, hanno improvvisamente preso fuoco. Gli operai hanno tentato di domare le fiamme, utilizzando gli estintori a disposizione. Ma tutto è stato inutile: l'enorme deposito si è trasformato in un'impressionante e puzzolente rogo, visibile già alle porte di Novara, alla Bicocca. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso.

I vigili urbani di Tornaco hanno controllato la viabilità, per agevolare l'arrivo di carabinieri, sei squadre dei vigili del fuoco di Novara, Vigevano, Vercelli, Elisoccorso, Croce Rossa. Si è aggiunta poi la Protezione civile. La scena che si presentava era impressionante, soprattutto perché il vento ha alimentato il rogo e aumentato l'altezza della colonna di fumo. Per un attimo si è temuto che le esalazioni avessero intossicato gli operai all'interno della fabbrica, ma i medici dell'elisoccorso hanno solo eseguito controlli su due operai che accusavano leggeri disturbi.

La Ager si trova nella zona agricola, in mezzo ai campi, sulla provinciale per Gravello, a poca distanza dall'abitato di Tornaco e dalla frazione Vignarello. E' specializzata nella trasformazione della gomma. «I nostri clienti - dice Ambrogio Ferrari, amministratore unico - sono aziende che ci consegnano le suole delle scarpe, tappeti ed altri scarti in gomma, che noi riduciamo in farina. Il 'macinato' torna poi alle aziende. Le norme di sicurezza le rispettiamo, gli enti ci controllano di continuo. Una ventina di anni fa abbiamo avuto un incendio, anche non così vasto, per lo stesso motivo».

La Protezione Civile è intervenuta nel corso del pomeriggio con molti escavatori, che hanno trasportato la terra di alcuni campi sul luogo dell'incendio, per spegnere più in fretta. «La situazione è sotto controllo - di-



Agli occhi dei soccorritori la scena che si presentava ieri sulla provinciale era impressionante. La colonna di fumo che si innalzava dalla «Ager» è altissima.

ce Domenico Cutaja capo di gabinetto della Prefettura - l'azione degli escavatori ha allontanato definitivamente il pericolo che il fumo si estendesse verso l'abitato di Tornaco e dei paesi vicini». Il vento ha fatto girare la densa nube verso la provincia di Pavia, fatto che ha scongiurato l'ipotesi di evacuazione degli abitanti della frazione Vignarello.

Il sindaco di Tornaco Gaudentio Sarino ha seguito la vicenda da vicino, con l'assessore Caleffi. Preoccupazione tra gli abitanti della Bassa per le conseguenze della nube. Sulla questione lavorano i tecnici dell'Arpa e dell'Asl. «Ma non si tratta di prodotto tossico - dicono in Prefettura - la faldia acquifera non è stata intaccata». Ieri sera il proprietario del

campo da cui è divampato l'incendio è stato interrogato alla caserma di Vespolate, per mettere in luce eventuali responsabilità. I vigili del fuoco di Novara hanno presidiato la zona tutta la notte per domare le fiamme. La gomma è un materiale difficile da trattare in caso di incendio.

Cristina Meneghini



In altra immagine dell'incendio. Gli operai della Ager hanno tentato di domare le fiamme con gli estintori in dotazione all'azienda. Il rogo era troppo vasto alimentato anche dal forte vento.

A Recetto

Brucia night ingenti i danni

RECETTO. Stanno indagando i carabinieri di Novara sull'incendio che si è sviluppato l'altra notte all'interno del «Mulinello delle Fate», il night club di Recetto. Le fiamme hanno divorato gli arredamenti interni provocando danni ingenti. I vigili del fuoco di Novara sono stati impegnati a lungo per spegnere il fuoco e limitare i danni. Sulle cause del rogo gli inquirenti non escludono alcuna possibilità, neppure quella di un corto circuito che avrebbe poi scatenato le fiamme all'interno del night, a quell'ora deserto.

Si è pure cercato di stabilire se possa esistere una «spinta» dolosa, da una prima ispezione sul luogo dell'incendio non sono stati riscontrati tracce di effrazione alle finestre o alle porte del locale notturno di Recetto. Sull'accaduto ha aperto un'indagine anche l'autorità giudiziaria. (m. p.)

Il giovane operaio è ritenuto responsabile dell'omicidio della pensionata avvenuto a Borgomanero il 29 dicembre del '97

Delitto del cimitero, chiesti 22 anni

La sentenza è rinviata all'udienza del 2 marzo

Marco Bottini è imputato per l'omicidio della pensionata Maria Luigia Poletti davanti al cimitero della Sorgia



BORGOMANERO. Omicidio volontario: è questa la tesi del pubblico ministero, Vittorio Ferraro, nei confronti di Marco Bottini, per cui ha chiesto ieri pomeriggio una pena di 22 anni e quattro mesi di reclusione. La sentenza si avrà però soltanto il due marzo, data in cui è stata aggiornata l'udienza per il delitto al cimitero della Sorgia.

Ferraro ha ricostruito l'omicidio di Maria Luigia Poletti, sottolineando le contraddizioni in cui è caduto Bottini: ha affermato di volere andare a trovare la madre ricoverata all'ospedale di Arona, mentre non conosceva neppure gli orari ferroviari e non aveva i soldi per il biglietto del treno; ha dichiarato di avere notato, all'uscita dal cimitero, il piede della

vittima che sporgeva dall'auto, ma con i suoi gravi difetti visivi non era assolutamente in grado di vedere quel dettaglio, senza contare, ha detto Ferraro, che Gian Luigi Tarabba, l'uomo che chiese soccorso dopo avere trovato la donna in un lago di sangue, ha affermato che la pensionata non aveva nessun piede che sporgeva. Inoltre il giovane in motorino, che Bottini ha sempre asserito di

visto vicino al cimitero, non ha trovato alcuna conferma da parte dei testimoni.

Secondo il magistrato, Bottini avrebbe aggredito la donna vicino alla sua auto con una

chiave inglese, poi l'avrebbe spinta con forza all'interno del veicolo procurandole una gravissima lesione alla testa.

«Non conosciamo il movente - ha detto Ferraro - a causa del silenzio dell'imputato, ma potrebbe essersi trattato di rapina, di omicidio, forse voleva impadronirsi dell'auto della Poletti e non possiamo neppure escludere il movente sessuale; magari voleva allontanarsi con l'auto ed abusare della vittima».

La tesi dell'omicidio motivato dal furto è stata sostenuta dal legale di parte civile, Rino Casarotti: «Bottini era rimasto solo, sapeva che il 29 dicembre il cimitero era frequentato, perciò pensava di potere rubare qualcosa sulle auto

parcheeggiate. Aveva nascosto la chiave inglese nel cassetto di fiori della tomba del padre, entrò nel cimitero a prenderla e si diresse al posteggio, dove pensava di potere agire indisturbato. Mentre però stava armeggiando vicino alla Y10 della Poletti, questa arrivò e gli chiese cosa stava facendo; ne nacque una discussione, seguita dall'aggressione. Ha dimostrato ferocia e violenza».

L'avvocato difensore Sergio Javelli ha proposto l'assoluzione di Bottini per «aver commesso il fatto: «Non si è certi di chi fosse al cimitero alle 17 del 29 dicembre '97: forse il giovane col motorino ha atteso che tutti se ne andassero per svignarsela. Non c'è certezza sulle condi-

ni di visibilità, così come non ci sono ragioni per cui Marco Bottini dovesse aggredire la pensionata, né vi sono prove che la donna sia stata uccisa con una chiave inglese. Tutti giudicano Bottini sulla scorta della personalità; dicono che è bizzarro, ma non è violento. La gente si è spaventata perché è brutto e questo causa paura: se al cimitero ci fosse stato Richard Gere, si sarebbero spaventati egualmente? Non credo. Se avete un solo dubbio - ha detto Javelli alla Corte - come potete condannare un uomo?». In subordine il legale ha chiesto la derubricazione a omicidio preterintenzionale.

Marcello Giordani

Sindaco ai gazebi

A Domodossola il centro-sinistra ribatte la via

DOMODOSSOLA. Il sindaco di Domo, Mariano Catrini, ha convalidato di persona le firme per il referendum abrogativo della legge sull'immigrazione. La sua presenza, sabato, al gazebo della Lega nel centralissimo corso Ferraris ha provocato una tempesta politica che rischia di mettere in crisi la maggioranza di centro-sinistra. Le critiche sono arrivate soprattutto da Rifondazione comunista che parla di «episodio gravissimo» ma anche il presidente del consiglio, Romano Prodi, ha preso le distanze. Ieri sera c'è stato un vertice di maggioranza in Municipio. Il sindaco ha ribadito di aver avuto una funzione puramente istituzionale e di essersi limitato a certificare, secondo la legge, la regolarità della raccolta delle firme, aggiungendo di «fermamente contrario alla campagna della Lega, connotata da un forte sentimento xenofobo e razzista».

SERVIZIO A PAG. 39

ANTISMOKING
ANTIFUMO CENTER
VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Grazie al metodo elettronico brevettato **ELEKTROMERIDIAN**
L'UNICO METODO ASSOLUTAMENTE ITALIANO ANTIFUMO
puoi farcela!!! NON SERVE LA VOLONTÀ
Con un'unica seduta di venti minuti avrai risultato garantito
RIASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - C.so Cayour, 12
ARONA - Via Monte Parabiato, 32
0321.394069

TENDACOLOR **FERCOLOR**
TENDE DA SOLE
Produzione:
TENDE SOLE
TENDE VERTICI
TENDE PLISSE
TENDE A RULLO
PORTE A SOFFITTO
TENDE VENEZIANE mm. 60
TENDE VENEZIANE mm. 25
TENDE VENEZIANE mm. 15
ZANZARIERE IN KIT
SU MISURA
PROFILI
PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI
SEDE E VENDITA: Via Libertà, 64 **BELLINZAGO** Tel. **0321.986950**

Da ieri estesi i certificati fai-da-te anche a scuola. Osservatorio sperimentale del Ministero

Novara maestra di autocertificazione

Insegnerà ad altre città come snellire la burocrazia

NOVARA. Nel '96 l'Anagrafe del Comune di Novara rilasciò 84 mila certificati e 52 mila autentiche. Due anni dopo il volume di carta si era già dimezzato: 41 mila certificati, 21.600 autentiche. Un altro dato: complessivamente, nel gennaio '98, i novaresi ritirarono 17.580 documenti. Quest'anno, stesso mese, si è scesi a quota 5387.

Bastano queste cifre per far capire che a Novara non siamo all'anno zero dell'autocertificazione. In teoria esiste da 30 anni. Ma ieri è stata una giornata importante. Le leggi Bassanini hanno spazzato via altri bolli e scartoffie. Una bella botta alla burocrazia.

Ora i documenti fai-da-te riguardano anche codice fiscale, partita iva, titolo di studio e qualifica professionale, esami sostenuti, stato di disoccupazione, qualità legale rappresentante. ■ ancora: l'impegno associativo, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, tutti i dati di stato civile, i certificati scolastici e quelli per la Motorizzazione.

Novara è pronta. Tanto che insegnerà a fare ad altri Comuni. «La nostra è una delle città in cui l'autocertificazione funziona», dice Marco Brusati, dirigente dell'Anagrafe. «Produciamo 0,46 certificati per abitante all'anno. La media italiana è dell'1,2. E quest'anno contiamo di ridurre i documenti di altro 20-30%. Ora siamo



Novara. Fortuna dell'Anagrafe. A fianco gli uffici di via Rossini. Intanto continua il decentramento degli sportelli nei Quartieri



stati scelti come nucleo sperimentale dal Ministero che invierà degli osservatori per poi esportare il modello novarese. Saremo anche protagonisti di un'esperienza di tutoring: ci affideranno 2 o 3 città da istruire».

Nel frattempo l'Anagrafe continua la missione-decentralizzazione. Oltre a Pernate (aperto maggio '98) dal primo aprirà uno sportello al Quartiere Sud e, da aprile, al Quartiere Nord.

Ieri mattina, al pian terreno

di Palazzo Cabrino, non tutti esultavano per la novità. Qualcuno, anzi, si è arrabbiato. Racconta un'impiegata: «Era prassi ricorrere all'autocertificazione per l'uso scolastico o l'uso pensionistico e in realtà portare questi documenti alle agenzie di finanziamento o alle banche per i mutui. In realtà per quelle pratiche serve il certificato in bollo (20 mila più i diritti). Adesso invitiamo a rivolgersi direttamente agli enti che chiedono tali documenti. Alle, ad esempio, visto che ora

l'autocertificazione è entrata di diritto anche lì».

Tutti, dunque, devono fare la loro parte. A sovrintendere all'operazione per una burocrazia più snella c'è la Prefettura. Il cittadino - spiega Antonella Fortina, dell'Anagrafe - ora può prendere carta e penna e, da senza più venire in Comune per autenticare la firma, stende la dichiarazione che gli viene richiesta dall'ente in questione. Come sempre, poi, continueremo ad aiutare quanti si rivolgono direttamente allo

sportello per compilare i moduli di autocertificazione. L'informazione da parte dei vari enti è fondamentale. Adesso si passa molto tempo a fornire spiegazioni. Il lavoro è doppio. E' difficile convincere le persone che sono titolari di un diritto.

Le resistenze alle leggi Bassanini sono ancora molte. Negli stessi bandi al concorso dei Ministeri, ad esempio, chiedono i certificati in bollo. Che comunque non vanno in pensione.

Al casellario della Procura un certificato penale costa 6 mila lire (il doppio se è urgente), 26 mila quello generale e civile. «Vedremo accadrà - dice il dirigente Claudio Fizzotti - Oggi si ricorre già all'autocertificazione, ad esempio, per le richieste di colloquio in carcere. Per noi cambia poco. Se vuole il certificato in bollo glielo diamo. Finché gli enti li chiedono dobbiamo rilasciarli».

E a scuola? Bussiamo alla segreteria del Liceo Artistico, in via Greppi. Il modulo prestampato è sul tavolo. Viene consegnato ai genitori con la domanda d'iscrizione. Guai a dichiarare il falso, la responsabilità è penale. Ma il capisce dalle prime righe: «Il sottoscritto... dichiara in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa a consapevole della responsabilità cui è incontro...».

Carlo Bolognini

Fu rettore del Santuario di Cannobio

Morto padre Preti amico di Scalfaro

NOVARA. Si è spento all'età di 88 anni padre Luigi Preti, per quattro decenni rettore del Santuario della Ss. Pietà a Cannobio, amico personale del Capo dello Stato ed assistente dell'Associazione dei maestri cattolici quando presidente del sodalizio era proprio Scalfaro.

Padre Preti apparteneva all'ordine degli Oblati: era nato a Cuneo nel 1910 ed a soli 23 anni era stato ordinato sacerdote. Fu allievo di don Silvio Gallotti, la persona che lo influenzò di più sotto il profilo spirituale e culturale. Ancora molto giovane diventò direttore spirituale del Seminario, poi gli fu affidato l'incarico di assistente degli scout e dell'ufficio catechistico. Le straordinarie capacità di oratore «fecero uno dei sacerdoti più noti nelle omelie delle missioni».

Nell'ottobre del '56 si trasferì a Cannobio al Santuario della Ss. Pietà, che in quegli anni conosceva un periodo difficile: padre Preti ci rimase al '95 e diventò una figura conosciuta a livello internazionale per la valorizzazione che seppe dare al complesso. «Lancio il culto e diffuse la conoscenza dell'episodio che quattro secoli prima portò alla costruzione dell'edificio. Padre Luigi - lo ricordano gli Oblati della parrocchia di San Giuseppe a Novara - intuì l'importanza sociale e culturale, oltreché religiosa, dei santuari. Realizzò strutture ricettive come la Casa del



Padre Luigi Preti aveva 88 anni

Fellegrino e diffuse l'opera di don Gallotti.

Un capitolo a parte è costituito dall'amicizia personale che legava padre Preti al Capo dello Stato: ieri mattina Scalfaro ha telefonato a Novara, ricordando il periodo giovanile vissuto a fianco del sacerdote nell'associazione cattolica e le frequenti visite fatte a Cannobio.

Uno straordinario ricordo di padre Preti è quello che ne fece Guido Ceronetti in un capitolo del «Viaggio in Italia», quando definì il rettore del santuario di Cannobio, «un personaggio angelico, uno dei pochi che si possono ancora incontrare». Padre Preti era a Novara quattro anni, ospite della Casa di riposo degli Oblati: i funerali celebrati oggi alle 15 dal vescovo Corti. [m.g.]

Incontro dal prefetto

«Andremo tutti al ministero per l'Industria»

NOVARA. Il prefetto, il presidente della Provincia ed il sindaco di Novara hanno dato ieri mattina la loro disponibilità ad essere presenti al tavolo di trattativa per l'Olcse che si terrà al ministero del Lavoro e dell'Industria.

La conferma è stata data ieri mattina ai sindacalisti nel corso dell'incontro che si è svolto in Prefettura.

E' stato anche riconfermato - dice Valeria Cavagna, responsabile tessili della Camera del Lavoro - l'impegno per costruire a livello locale una serie di iniziative con cui si riesce a rimettere in piedi una realtà industriale; va detto infatti che bisogna agire sia al tavolo ministeriale che a livello novarese, non si vuole perdere questo insediamento.

Il prossimo appuntamento per la vertenza Olcse è fissato per venerdì mattina alle 9,30 a Torino, in Regione: i sindacalisti incontreranno l'assessore regionale al lavoro Picchetto per l'esame delle iniziative da assumere. [m.g.]

Oggi al palasport

I dipendenti del Comune in assemblea

NOVARA. Assemblea dei dipendenti comunali questa mattina al palazzetto dello sport. Dalle 8,30 alle 10,30 sindacati e lavoratori s'incontrano per fare il punto sulla situazione all'interno dell'azienda-municipio. Si sta discutendo il bilancio del '98 e le ricadute gestionali e occupazionali sul personale. Nel corso dell'assemblea sono chiusi gli sportelli dell'anagrafe.

In una nota Cgil, Cisl e Uil sottolineano: «Senza che vi sia stato il neppure un dibattito, il Comune ha annunciato l'intenzione di trasferire le scuole materne allo Stato, passare alla Sin il servizio strade e di trasformare il servizio progettazione».

Preoccupano i sindacati anche altre iniziative dell'amministrazione giudicate «striscianti» tentativi di discussione una serie di servizi socio-assistenziali ed educativi, togliendo finanziamenti in bilancio o cercando di mettere in discussione standard consolidati. Oltre a utilizzi impropri del personale. [b.c.]

Il Comune deve decidere la collocazione nell'area indicata da Tim

Antenna, si cerca un sito

Quartiere Sud si allea col Comitato

NOVARA. Alla ricerca del sito. La Tim ha indicato un'area di massima dove installare l'antenna in progetto in via Juvarena, il Comune identificando il luogo. Intanto il quartiere si allea con il Comitato spontaneo nella lotta contro il ripetitore troppo vicino a scuole e case.

Oggi scade il termine quindici giorni concordato tra la Tim e l'amministrazione comunale: l'azienda telefonica s'impegna a bloccare i lavori mentre il Comune cercava un altro posto. «Non c'è ancora nulla di deciso», commenta l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni. La Tim ha previsto una zona con un raggio di 500 metri a partire da via Juvarena ma prima di stabilire la posizione dell'antenna vogliamo esaminare bene il progetto e definire il regolamento cittadino. Ci sta aiutando il radiotecnico.

Alla scelta del sito a valle definizione della normativa vogliamo esaminare anche il Comitato spontaneo dei cittadini del rione Sud. L'ha detto chiaramente il suo portavoce durante il consiglio



Un'immagine del presidio. Il 15 giorni fa organizzato davanti al municipio per protestare contro l'antenna Tim troppo vicina alle case e alle scuole

giro circoscrizionale straordinario di lunedì: «Non vogliamo essere messi in disparte - avverte Giovanni Ristuccia - Abbiamo già analizzato le relazioni Tim e Arpa: ci sono lacune abbastanza gravi a cui appigliarsi per bloccare la costruzione dell'antenna. Serve più informazione, la questione è poco sentita questi ripetitori davvero pericolosi. Noi abbiamo un

grossa obiettivo: arginare il problema a Novara. Ci serve vostro aiuto».

Il quartiere Sud ha risposto con un documento: «Ci adoperiamo per appoggiare qualsiasi iniziativa del Comitato affinché l'antenna di via Juvarena venga portata fuori dall'abitato e l'installazione sia regolamentata in modo da tutelare la salute dei cittadini». [b.c.]

Nel quartiere

117 mila

interventi

all'ambulatorio

NOVARA. Ha festeggiato il terzo compleanno con la medicazione numero 17.355: l'ambulatorio medico del quartiere Sacro Cuore, attivo dal '96 in viale Roma. E' per iniziativa della circoscrizione e del Centro amicizia ed è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 10 grazie a otto infermieri volontari.

Le prestazioni vanno dalla pressione, alle iniezioni, all'esame del colesterolo e della glicemia, a medicazioni varie. Sono gratuite (si paga solo l'analisi del colesterolo). «Molti - raccontano gli operatori - vengono qui anche per chiacchiere e raccontare i loro problemi».

I volontari sono Elisa Gabiani Bido, Franca Graziano, Erminia Guida, Teresa Mazzucchi, Raffaella Persanemi, Eugenio Settingiani, Antonietta Silvestro, Giuseppe Loredana Valentini. «A tutti loro un grazie di cuore», hanno detto il presidente del quartiere Pier Alberto Preda e la coordinatrice della commissione Sanità Mariase Zoppis. [b.c.]

IN BREVE

Oleggio

Con Fabio la popolazione raggiunge quota 12 mila

Un fiocco azzurro in via Strada 161 è la popolazione di Oleggio tocca quota 12 mila: è successo la nascita di Fabio Massara, figlio dei ventiquattrenni Andrea e Loredana Fortina, avvenuta all'ospedale di Borgomanoera il 13 febbraio. La famiglia Massara ha ricevuto le felicitazioni dell'Amministrazione e dell'ufficio Anagrafe che registra da anni un costante aumento di cittadini. [m.p.a.]

San Giulio

Ritorno in attività Villa Crespi

Con la nuova gestione di Cinzia Primatesa, giovane manager «figlia d'arte, riapre domenica alle 16, l'Hotel Villa Crespi nota per l'originalità dell'architettura medio-orientale. [r.b.]

NOVARA

Domani un convegno sugli accordi i Comuni

«La contrattazione nel territorio è il convegno organizzato per domani dai sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. I lavori si aprono alle 9,15 con la presentazione del Quadro sugli accordi con i Comuni della provincia. [b.c.]

LETTERE

Lavoro, occupazione e elettorali

La riuscita e partecipata manifestazione, svoltasi a Novara giovedì 18 febbraio, «iniziata da Cgil-Cisl-Uil, per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici e a sostegno dei lavoratori dell'Olcse» della Tosi dimostra, ancora una volta, l'urgenza del problema occupazionale nel territorio

e quanto dalla gente. Di fronte alla progressiva deindustrializzazione della nostra città e del suo hinterland le forze politiche del centrosinistra e della sinistra che dovrebbero i soggetti più interessati a queste istanze non possono assistere indifferenti ma devono produrre una forte iniziativa politica «cui coagulare il massimo consenso della società civile e delle forze sociali. Mi pare, invece, che nell'incertezza delle elezioni provinciali a moltiplicare, pericolosamente, le voci di divisioni interne al centro sinistra, più basate su ambizioni e personalismi vari che hanno niente a che fare con questioni di merito come quella dell'occupazione.

Perché si comincia, invece che dai nomi e dalle candidature, da una «convention» programmatica dell'ulivo provinciale aperta al contributo di altre forze politiche che faccia proprio dello sviluppo e dell'occupazione il perno dello schieramento progressista per le prossime scadenze elettorali.

Pierluigi Tolardo, Novara

del Sempione

strisce scomparse

Ho appreso della recente interruzione parlamentare del senatore Marco Praioni sul rapido degrado del manto d'asfalto della statale 33 del Sempione. Sarebbe interessante avere risposte che sulla qualità della segnaletica orizzontale che, rifatta di recente, è già scomparsa per lunghi tratti.

Lettera firmata, Domodossola

NUMERI UTILI

INTERVENTO SANITARIO e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0324 46.600; Domodossola: tel. 0324 46.600; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0323 93.500; Omegna: tel. 0321 61.900-63.669; Gravedona Toce: tel. 0323 84.85.58 - 865.000; Sironi: tel. 0323 33.360; Trezzate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000-566.000-55.61.61/Squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 90.705; Orta: tel. 0322 91.19.00; Orignasco: S.r.l. tel. 0183 41.88.17; S. Giulio: d'Oleggio: tel. 0322 96.74.56; Lusa: tel. 0322 76.69.7; S. Giulio: tel. 0324 83.188; Volontari P.A. Gros Sironi: tel. 0321 82.05.60; Gruppo Ambulanza del Verbania: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: Bicocca, c.so 23 marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (apertura dalle ore 8,45 alle ore 20,15 continuata; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ediz. di L. 3.000) e Don Roserio, c.so Mazzini, 7 telefono 0321 61.23.84 (apertura dalle

notturne dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 8,45 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Calligaris: Martegazza, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65.21.02. Cusera, via p. Custodi, 17 tel. 0321 86.13.02. Comignago: Venca, via Principale, 20 tel. 0322 50.055. Bollinago Novaresse: Paltro, via L. Verri, 87 tel. 0321 98.410. Veruna: Vietti, p. Roma, 4 tel. 0322 83.08.91. Bocca Marazzi, p. Mattozzi, 10 tel. 0322 87.271.

Verbania (Trobiana): Stronzi, via De Notari, 1 tel. 0323 57.15.84. Oggebbio: Luzzari, v. Conte di Oggebbio, 1 tel. 0321 48.150.

Omegna: Delomasi, via Mazzini, tel. 0323 81.220. Villadossola: Franzosi, via Piacenza, 45 tel. 0323 81.220.

Varzo: Folghera, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

Novara: tel. 0321 62.80.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 46.600; Domodossola: tel. 0324 46.600; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0323 93.500; Omegna: tel. 0321 61.900-63.669; Gravedona Toce: tel. 0323 84.85.58 - 865.000; Sironi: tel. 0323 33.360; Trezzate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000-566.000-55.61.61/Squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 90.705; Orta: tel. 0322 91.19.00; Orignasco: S.r.l. tel. 0183 41.88.17; S. Giulio: d'Oleggio: tel. 0322 96.74.56; Lusa: tel. 0322 76.69.7; S. Giulio: tel. 0324 83.188; Volontari P.A. Gros Sironi: tel. 0321 82.05.60; Gruppo Ambulanza del Verbania: 0322 28.01.17.

DA NON PERDERE

L'albero in foresta

Il Verbania Garden Club propone un ciclo di incontri sulla conoscenza «territorio nella sala della biblioteca a Villa Olimpica. Il primo appuntamento domani alle 21: «L'albero in foresta» è il tema della relazione, che tratta di botanica, ecologia forestale, silvicoltura. L'iniziativa è promossa in collaborazione con il guardiaparco. Riserva naturale di Ponderocce e dei Lagoni di Marcurago. La partecipazione è gratuita. [a.r.]

Spirito e solidarietà

Terzo appuntamento stasera alle 21 a Casa Papa Giovanni, in via Valenzasca 15 a Borgomanero, per il corso dei volontari Caritas. Don Cerutti parlerà della dimensione spirituale della solidarietà. [m.g.]

La cultura tedesca

Il ciclo di incontri sugli aspetti della storia e della cultura dei paesi di lingua tedesca inizia

alle 20,30 alla Bertiner Schule di via Palestro 1 a Novara. Pierluigi Roncaroli, psicologo e psicoterapeuta tratterà il tema «Comicità ed attualità di Till Eulenspiegel». [r.l.]

Ambiente

Serata con Donegani

Inizia il ciclo di conferenze promosso dal club Donegani sul tema «La conservazione globale dell'ambiente». Stasera alle 21 alla barriera Albertina Enzo Pavoino, scuola agraria parco di Monza, interviene su «La raccolta differenziata ed i sistemi integrati di gestione dei rifiuti: la centralità del compostaggio». [c.m.]

Salute

Imparare il training

Sono aperte le iscrizioni al corso di training autogeno organizzato dal quartiere Porta Mortara. Novara. Le lezioni s'iniziano sabato 27. Informazioni allo 0321-621353. [b.c.]

Corso

«L'utopia della realtà»

«L'utopia della realtà» è il titolo

del corso che la Diocesi di Novara organizza in collaborazione con il Vicariato territoriale Verbania e con il patrocinio del Comune per favorire la partecipazione politica responsabile. Al corso, che si articolerà in sei incontri serali al Centro San Francesco di Verbania, possono iscriversi i giovani che abbiano compiuto 17 anni. Le iscrizioni sono aperte fino al 1° marzo presso lo stesso Centro San Francesco in via alle Fabbriche, il d'incontro S. Anna e l'oratorio Don Bosco di Pallanza, l'oratorio S. Vittore di Intra, l'oratorio Don Gallotti di Cannobio. [a.r.]

INCHIESTA

INCHIESTA

La famiglia Fioravanti nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che con scritti, fiori e gesti di affetto sono stati loro vicini a farvi sentire la grande dolore per la perdita del caro

Alberto Fioravanti

Verbania Intra, 23 febbraio 1999

Chi sono e quanti sono i novaresi dietro le quinte della manifestazione canora

Sarà un Festival «targato» Novara

Con Beldi in sala di regia

NOVARA. No, neppure quest'anno potremo vedere e applaudire qualche cantante delle province sulla prestigiosa ribalta del Festival di Sanremo. Ci sono, però, delle presenze novaresi importanti e una addirittura d'eccezione.

E' quella di Paolo Beldi, che degli studi di «Quelli che il calcio...» ha traslocato nella sala di regia del leggendario Teatro Ariston. Dopo aver firmato trasmissioni come «Lupo Solitario», «l'Araba Fenice», «Su la testa», «Svalutazioni», «Anima mia» e altre, Beldi approda alla manifestazione più importante a livello nazionale. Un incarico importante e prestigioso, il suo, oserei dire storico, perché sarà ricordato il regista dell'ultima edizione del Festival in questo millennio. «Sinceramente ci ho proprio fatto caso, m'importa poco - dice il regista novarese - Come si sente? Agitato e divertito, perché qui è come star dentro a una gabbia di matti. Ma in fondo mi trovo benissimo, perché provengo dal



mondo musicale». Sarà un Festival sulla falsariga di «Quelli che il calcio...»? «No, assolutamente, il «carrozone» è già rodato. Cercheremo però di offrire non solo musica e canzoni, ma anche qualcosa di divertente. Fabio Fazio, poi, è abilissimo a rendere facili le situazioni difficili. Oltretutto non si è per un Festival: è ferratissimo». C'è poi chi Festival lo vive

in modo diverso, magari inseguendo un artista per strapparli una dichiarazione o «facendo la posta» a un ospite Vip. «In mezzo a tanti personaggi conosciuti, ce ne sono altri che cercano le luci della ribalta, come un cantante che mi ha proposto il cd, chiedendomi di lanciarlo», commenta divertita Simona Arrigoni, 22 anni, che con l'operatore Giuseppe Lo Sardo sta realizzando i servizi per Video Novara e Odeon Tv. Il primo va in onda stasera alle 20. «E' un'esperienza stressante, ma che merita di essere vissuta - aggiunge la giovane novarese - La gente è accogliente e curiosissima. Non amano Letizia Casta, tutti preferivano Herzogova o Valeria Mazza. Acclamatisimo invece Valentino, al secolo Dario Balandini, l'unico che riesce ad avvicinare tutti i Vip. La curiosità? La pornostar Jessica Rizzo che fa promozione per il suo primo disco: una rivisitazione dell'Ave Maria di Schubert». Dalla tv alla radio, Radio Abc, presenta al Festival gli in-



Da sinistra
Simona
Arrigoni
inviata
di Video Novara
a Sanremo
e qui a fianco
il regista
del Festival
il novarese
Beldi

viati Mauro Marino e Barbara Ottaviano. Per ascoltarli, appuntamento sulle frequenze «Abc» ogni giorno alle 11.15 e 18.15. «E' la solita «baraccola», ma il bello deve ancora arrivare - dice Marino - Domani dovremmo essere ospiti del Dopo-festival condotto da Orietta Berti e Teo Teocoli. E curare il look degli artisti ci penserà un verbanese, il truccatore Cristo-

pher. Sui ormai sei anni che il visagista (laureatosi nel '90 in medicina) frequenta il backstage del Festival. In questi anni ha curato i volti di star del calibro di Madonna, Mazza, Herzogova. Per questa edizione si occuperà di Anna Oxa, sua grande amica. Cher e naturalmente l'attentissima Letizia Casta.

Marco

Sollecito per le rotte a metà con la Lombardia

Regione: «Il governo deve ridurre i sorvoli»

NOVARA. La Regione chiede l'intervento del Governo ed è pronta a schierarsi nella protesta con l'Ovest Ticino se entro il 14 marzo, giorno della manifestazione a Malpensa, sarà riequilibrato il numero di sorvoli sul Novarese al 50% con la Lombardia. Secondo impegno: Regione e Provincia saranno in «collegio» nel ricorso al Consiglio di Stato dopo il no del Tar lombardo alla richiesta di sospensione delle rotte. Terzo punto: un sollecito immediato al ministero dell'Ambiente affinché si proceda con la Valutazione d'Impatto Ambientale.

All'incontro di ieri in Regione c'erano l'assessore provinciale Franco Paracchini, i consiglieri regionali Giuliana Manica (Dsi), Gianni Mancuso (An) e Daniele Galli (Fil); il sindaco Stefano Boggio di Varallo Pombia, il vice Viale di Castelletto e Piantanida di Cameri, Lino Marchiori del Parco del Ticino; l'ingegner Giancarlo Cantù del Comitato Ovest Ticino (Covest); il tecnico Gioro dell'Agenzia per l'Ambiente. Gli interlocutori per l'amministrazione regionale: l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera, ai Trasporti William Casoni, al Turismo Ettore Raccelli.

Dopo un periodo burrascoso, quanto a dialettica e opinioni sulla strategia, il Coordinamento enti locali e il Covest paiono ritrovare unità d'intenti nella lotta all'assedio dei decolli. La Regione ne prende atto e a volta chiede al Governo risposte concrete. Altrimenti sarà scontro frontale. Paracchini: «Gli impegni degli assessori regionali sono finalmente tangibili. Puntiamo all'incontro con Treu per una nuova ripartizione delle rotte. Il 1 marzo dovremmo incontrarci a Malpensa con la commissione Trasporti della Camera. Infine ci batte-

per ottenere fondi per le stadi 32 Arona-Novara sino a Oleggio e 527 Bustese: vanno messe in sicurezza».

Gianni Mancuso fa presente: «Il 6 marzo a Varallo Pombia con la commissione regionale Trasporti ci saranno i capigruppo e forse il presidente della giunta Ghigo. Bisogna stringere i tempi. Se necessario andremo tutti a manifestare a Roma sotto l'ufficio di Treu». Giuliana Manica aggiunge: «E' importante lavorare a diversi livelli: raziocinio. I sindaci Boggio e Celesia vogliono «barrare» la salute con fondi e infrastrutture? Nemmeno noi. Li rassicuriamo ancora una volta che non è questo il punto. Piemonte e Ovest Ticino devono difendere il territorio senza perdere possibilità di sviluppo. E' noto che i problemi del traffico su strada e ferrovia ci sono da tempo. Vanno affrontati non solo perché esiste Malpensa».

Casani concorda: «E' stato un confronto positivo. Ricordo inoltre di aver già mandato telegrammi a D'Alema e Treu con l'adesione di Ghigo e colleghi: chiediamo un incontro urgentissimo. Ci dobbiamo muovere ancor prima che la commissione ministeriale sul ruolo produca risultati». Il traffico pesante sulla Arona-Novara è in continuo aumento. Si aggiunge quello del pendolarismo. Anche la prefettura ha sollecitato un monitoraggio. Casani: «Per quanto riguarda le stadi 32, 527 e altri collegamenti, ho mandato sollecito al ministro Micheli, affinché destini parte dei 1100 miliardi del pacchetto Malpensa al Novarese. Si potranno anche valutare interventi nell'Aronese e nel Vcos».

Maria Paola Arbaia

Granozzo, lutto per la giovane madre brasiliana

La famiglia cerca testimoni dell'incidente di Briona

GRANOZZO CON

LO. Ha destato profondo cordoglio la morte di Maria da Pena Rocha Santos, 28 anni, conosciuta da tutti semplicemente come Mara. E' morta tragicamente finendo con l'auto fuori strada, forse travolta dalla fischia e per aver investito un gatto. La dinamica è stata compiutamente chiarita e i parenti lanciano un accorato appello: «Eventuali testimoni possono mettersi in contatto ai numeri 0348.6502373 e 0338.5235809». Sulla Panda viaggiavano anche tre figli. Jonathan di sette anni, Raissa di sei e Livio di cinque, usciti dalle lamiere quasi illesi. La donna stava rientrando verso Granozzo per portare i figli a scuola dopo che trascorso la notte a Briona dalla



Maria da Pena Rocha Santos

Mara era giunta dal Brasile nell'aprile del '94 assieme a Duilio Zuliani, che dopo qualche mese divenne marito. Si stabilirono a Granozzo e subito la popolazione dimostrò molto solidarietà con la famiglia: anche l'amministrazione comunale si mosse al fine di trovare un'occupazione per Duilio, ex pugile ed ex barman.

Nel '97 l'etnologo Maurizio Leigh lo volle al proprio fianco accompagnatore dei turisti che aderivano alle proposte del «No limit Tours» previsto dal «Cosmos», il club del viaggiatore. Zuliani avrebbe dovuto condurre gli «esploratori» novaresi nei luoghi più sug-

gestivi della foresta pluviale amazzonica. Ma il progetto decollò.

Mara intanto aveva trovato un'occupazione alla Trattoria Gunther di Novara, in frazione Torron Quartara. Attualmente lavorava al Molino, il complesso da poco inaugurato alle porte di Granozzo e risiedeva i figli in frazione Monticello. La situazione familiare precaria aveva indotto nei giorni scorsi la Giunta comunale di Granozzo a prevedere un provvedimento per consentire a breve il trasporto dei figli sulla scuola-bus. La notizia della tragedia ha però gettato tutti nello sconforto più totale. [r.l.]

L'anno scorso si incatenò a Palazzo di Giustizia

Ieri ad Arona i funerali del partigiano Monferrini

ARONA. Cordoglio ad Arona per la morte del commerciante Mario Monferrini, 73 anni, ex combattente nella lotta di Liberazione sul Vergante e nel Verbano. Era stato colpito da un male incurabile; fa ieri i funerali alla chiesa Sacro Cuore. Lascia la moglie Ida Celli, ostetrica, e due figlie, Renata e Viviana.

Molto popolare in città e nel circondario, l'anno scorso, il 25 aprile, si era fatto incatenare al porticato del Tribunale di Verbania. Chiedeva un più sollecito intervento della giustizia per risolvere un caso personale: poter mettere a disposizione una delle proprie figlie una casa, proprietà, in località Motto Carraio, alla frazione Mercurago. La casa era occupata da un inquilino, ex socio in affari, che ha mai voluto saperne di risolvere l'intricata situazione, soprattutto dopo aver sostenuto spese ingenti per opere di urbanizzazione, asfaltatura e pavimentazione. Quella è diventata una ossessione per Monferrini, che durante la protesta a Verbania aveva detto: «Chiedo che la giustizia, seppure con ritardo, risolva questo mio caso. L'immobile è però abitato solo dal mio ex socio, che da ben 22 anni non paga l'affitto per l'uso della parte che è mia proprietà». Gli avvocati gli avevano detto di pazientare perché prima o poi tutto si sarebbe risolto. [s. bot.]

Mario Monferrini, 73 anni, commerciante, aveva combattuto nella lotta di Liberazione a Verbania e sul Vergante



ARREDI E DINTORNI

continua con grande successo ancora per pochi giorni... approfittatene!

1a

prodotti

Obinova

AXII

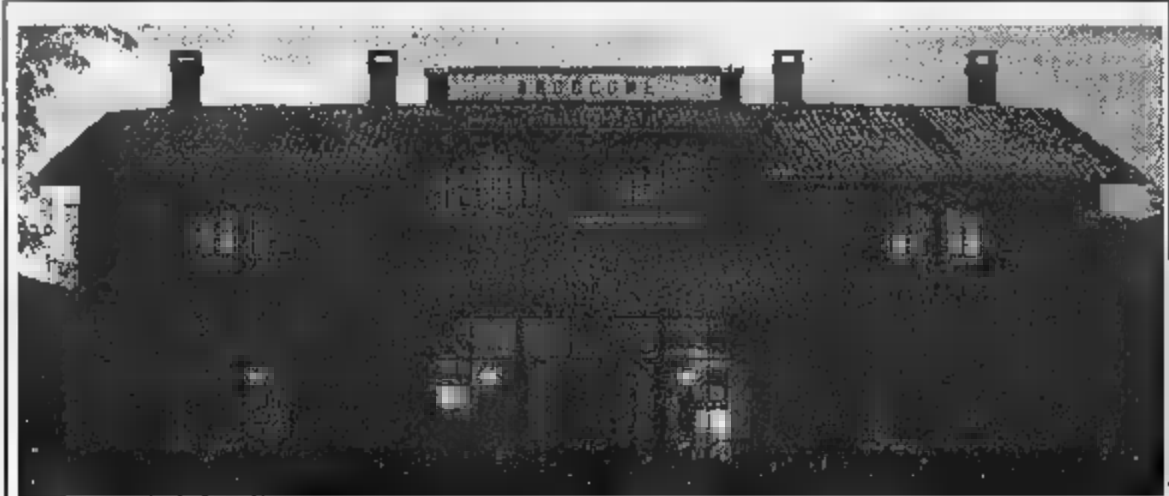
Gli arredatori le casine di 14 modelli ed 18 colori

Prodotti ecologici ed ergonomici di TEAM7

per il vostro salotto

EURO SVENDITA

Corso Vercelli, 32 - NOVARA



Ristorante Agriturismo Oasi delle Cicogne

«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è ancora incontaminata e offre rifugio a molte specie di uccelli tra cui la cicogna. All'interno di una cascina seicentesca, l'Oasi delle Cicogne» la possibilità di organizzare banchetti per cerimonie, colazioni e lavoro convegni, lume di candela o simpatiche tavolate tra amici. La cucina curata e fantasiosa, le camere ed i locali con aria condizionata, il parco circostante che si presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'Oasi una meta ideale per chi apprezza la tranquillità e la particolare.

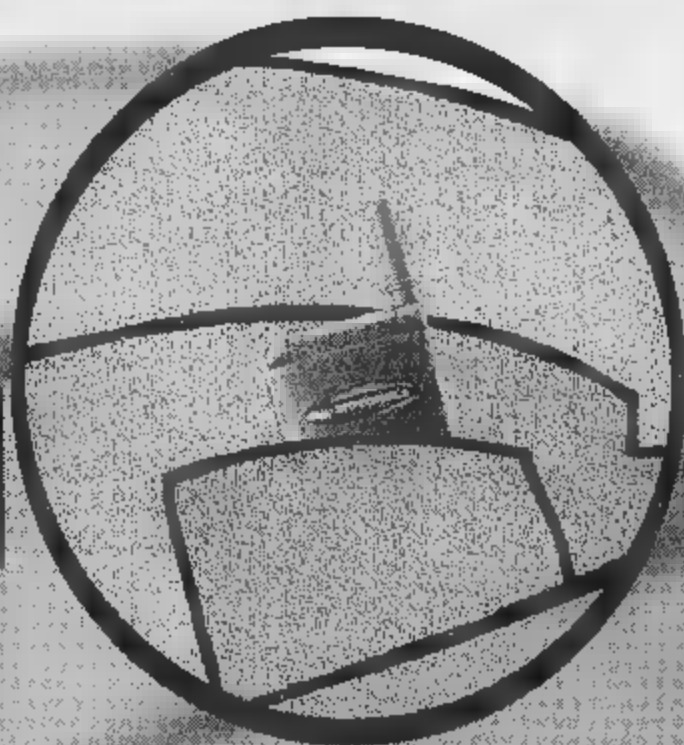


NOVARA (PV) Tel. 0323/501015


MOTOROLA
DUAL BAND V3688

★
Top Class

Il più Piccolo
Il più Tecnologico


Dual Band V3688

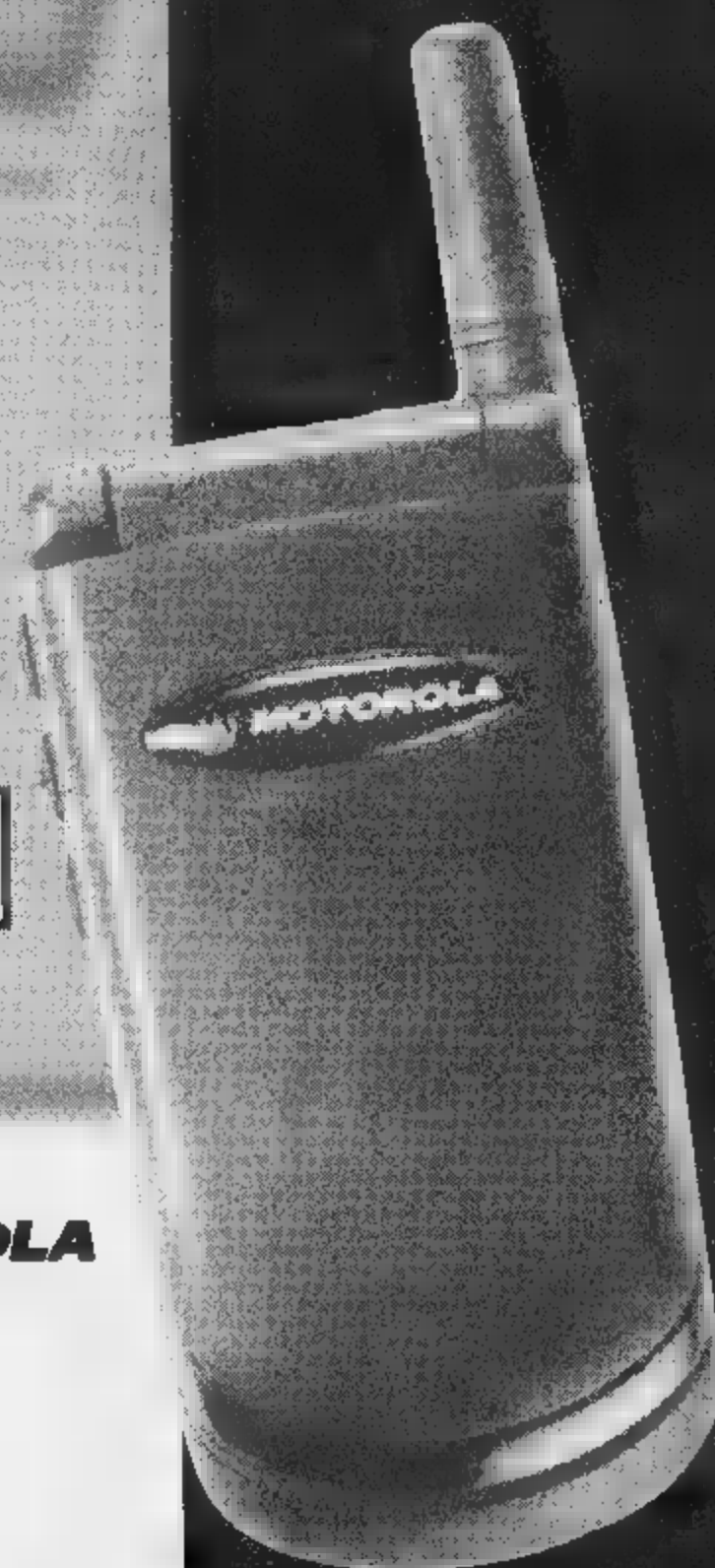
- Il più piccolo e leggero telefono GSM:
72gr./72c.c./83x43x26mm.
- Dual Band GSM900/1800
- Display Olografico Optimax™ 96x54 pixel
- Antenna fissa
- Cuffia viva voce



UNICO
RIVENDITORE
AUTORIZZATO
CEAL
ARONA
Lgo. Lago Marconi, 39
Tel. 0322.46117

BORGOMANERO
V. Novara, 22
Tel. 0322.836731

GHEVIO DI MEINA
V. Invario, 40
Tel. 0322.218521



PRENOTALO SUBITO!

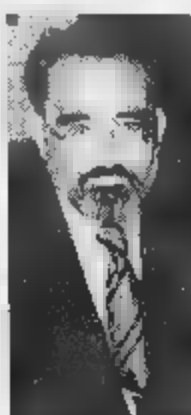

MOTOROLA DUAL BAND V3688

Domo, maggioranza di centro-sinistra vicina alla crisi per l'immigrazione

Sindaco convalida firme Lega

Critiche di Rifondazione: «Atto gravissimo»

DOMODOSSOLA. Il sindaco Mariano Catrini staziona per davanti al gazebo della Lega per autenticare le firme raccolte contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione. Spiegherà poi che aveva funzione puramente notarile, il solo a certificare la regolarità delle operazioni e non condividere neppure una virgola delle posizioni leghiste sull'immigrazione. Rifondazione comunista non sembra disposta a passare sopra l'episodio, avvenuto sabato pomeriggio nel centralissimo Corso Ferraris. E la maggioranza di centro-sinistra governa il capoluogo ossolano è sull'orlo della crisi. Ieri l'assessore all'urbanistica Danilo Albini, rappresentante in Giunta di Rifondazione, era sul punto di rassegnare le dimissioni, che non sono state però formalizzate. «Possiamo anche aver opinioni diverse su questioni amministrative», ha dichiarato, «ma possiamo venire meno ai nostri principi. L'episodio di sabato ha ferito la mia coscienza civile». Nel pomeriggio di ieri Albini ha avuto un lungo colloquio con il sindaco. Tre di spiegazioni che avrebbero rasserenato un po' il clima senza peraltro scongiurare lo spettro della crisi in Municipio.



L'attacco di Rifondazione è rivolto al sindaco Domo Mariano Catrini

mente inopportuno e non condivisibile perché, avendo un ruolo pubblico, doveva comunque tener conto del messaggio che lasciava passare, sia pure indirettamente. Magari, vedendolo, qualcuno ha firmato semplicemente perché si sentiva garantito dalla sua presenza. Ritengo che un sindaco di centro-sinistra debba schierarsi, anche e soprattutto con l'esempio, a difesa di posizioni di solidarietà.

«Sterpone parla a titolo esclusivamente personale», ha dichiarato Liliana Graziobelli, vicesindaco e segretaria Ds, «dei Ds come gruppo consigliere dei democratici di sinistra avevamo presentato subito un'interpellanza al sindaco sull'episodio. La spiegazione che ci ha fornito ci è sembrata sufficiente. Ritengo che in futuro si debba evitare di offrire spunti

possibili incomprensioni, ma non ci sono assolutamente le ragioni perché venga meno la nostra fiducia in Catrini».

«Ho presenziato in qualità di sindaco e funzioni di "vidimatore"», ha spiegato Catrini alla raccolta di firme promossa dalla Lega. Sottolinea, per fuorviare i dubbi o perplessità sorte in alcuni cittadini ed amministratori, che la sua funzione è stata puramente istituzionale e finalizzata a verificare la regolarità dell'operazione. «Sono risolutamente e fermamente contrario», ha aggiunto Catrini, alla campagna della Lega Nord che è connotata da un forte sentimento xenofobo e razzista, volta a sottolineare gli aspetti negativi del fenomeno immigratorio e priva di un respiro culturale e umanitario. Ho presenziato in quanto rispettoso dei diritti dei cittadini, e quindi anche dei nostri concittadini leghisti, di esprimere opinioni e modi di pensare, anche se questi urtano la coscienza di ogni sincero democratico. Queste dichiarazioni non sono però bastate a Rifondazione. «Ritengo che il sindaco sia andato oltre il suo ruolo istituzionale in questa vicenda che per noi è gravissima», ha dichiarato ieri sera il consigliere Franco Gandini, spero che siano margini per un chiarimento ma non mi sento di escludere la crisi».

Adriano Velli

IN BREVE

VERBANIA

Preso dopo saccheggio alla Casa del Popolo

Infranto il vetro di una finestra pianterreno, ieri notte si è introdotto nella Casa del Popolo a Sana. Ha consumato uno spuntino a base di brioches e tremezzi e si è poi impossessato del denaro contante custodito nella del bar. Il giovane, N.G., anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato però sorpreso e arrestato dagli agenti della volante. Sarà processato per direttissima in pretura. [a. r.]

VERBANIA

Raccolti oltre 31 milioni con le arance salute

Ossola prima in Piemonte nella raccolta fondi per la ricerca sul cancro. Il primato è stato stabilito domenica 30 gennaio in occasione della vendita di arance a favore dell'Airc (Associazione italiana ricerca cancro). Protagonista dell'eccezionale exploit, generosità, le sezioni locali della Croce rossa italiana che hanno ricavato ben 31 milioni di lire. [f. r.]

VERBANIA

Commercianti di Pallanza uniti contro il senso unico

Centotredici lettere, scritte e firmate da altrettanti commercianti ed esercenti di Pallanza, sono state recapitate all'ufficio protocollo del Comune. Le missive riportano tutte vibranti proteste contro l'istituzione del senso unico in via Vittorio Veneto al quale i commercianti pallanzesi imputano il consistente calo del loro giro d'affari. Sulla questione interviene anche il Coordinamento cittadino di Forza Italia che intende riaffermare il tema della difficile viabilità causata dal unico nel dibattito pubblico in programma il 3 marzo alle 21 nel salone Villa Giulia. [a. r.]

VERBANIA

Panathlon Mottarone ricorda Piero Sandonini

Il consiglio direttivo del Panathlon Club Mottarone, presieduto da Roberto Clemente, nella riunione straordinaria di questa proporrà alcune iniziative per ricordare il presidente Piero Sandonini, medaglia d'oro del Coni al merito sportivo, recentemente scomparso. [r. b.]

VERBANIA

Obiettore spese militari pignorato per 111 mila lire

Nel 1991 rifiutò di pagare alcune migliaia di lire, somma che lo Stato destina ogni anno alle spese militari. L'obiettore di coscienza alle spese militari Angelo Manini di Pettinasco si vedrà perciò questa mattina pignorare beni per circa duecentomila lire. [v. a.]

IN PISTA CON LO SCIENTE

FUNIVIE MACUGNAGA MONTE ROSA

PAGHI SCI IN 2

Presentando questo tagliando biglietterie avrai diritto a 2 giornalieri (eriali al prezzo di 1, pari a L. 33.000 (17 euro)

INFORMAZIONI: FUNIVIE 0324-65050 SEGGIOVIE 0324-65060

MACUGNAGA. Le ultime precipitazioni hanno portato sulle piste del Rosa una fresca. Un motivo in più per approfittare dell'invito risparmiatore rivolto dalle Funivie di Macugnaga con La Stampa che, attraverso la presentazione alle biglietterie del tagliando pubblicato sopra, offrono due abbonamenti giornalieri al prezzo di 1. L'iniziativa ha già raccolto ampi consensi tra gli sportivi di ogni età, anche fuori provincia. Sciare in compagnia, si sa, è ancora più divertente [r. a.]

Pericolo valanghe

Resto chiuso il passo del Sempione

DOMODOSSOLA. Resto chiuso il passo del Sempione, vietato il traffico da un paio di giorni a causa del pericolo di valanghe. Anche ieri mezzo ha potuto transitare a 2000 metri del passo che collega il Canton Vallese con l'Ossola. Il maltempo che imperversa oltrefrontiera ha indotto le autorità svizzere a tenere chiusa la strada. «C'è pericolo di valanghe nel tratto tra Briga e Simplon Dorf», dicono alcuni operatori commerciali costretti, anche ieri, a non far viaggiare i grossi Tir che trasportano le merci. Non è escluso che l'arteria internazionale resti chiusa anche oggi.

Se in Svizzera nevica abbondantemente, in Ossola fa freddo. Ieri la temperatura si è notevolmente abbassata, raggiungendo i 5-6 gradi nel fondovalle. Un vento gelido è spirato per la giornata sulla valle del Toce. In quota però non si è registrato nevicate dopo le precipitazioni di domenica e lunedì che hanno arricchito lo strato di neve in alcune stazioni sciistiche. [re. ba.]

da venerdì 19 febbraio

NOVARA

CORSO VERCELLI 27B

SCARPE • BORSE ABBIGLIAMENTO

LIQUIDA PER CESSATA ATTIVITA'

maglioni - camicie	scarpe pelle	giacche - camicie	cardigan - felpe	giacche sport
59.000	59.000	59.000	25.000	59.000

SCONTI FINO AL 70%

SCARPAFFARI

Enrico Stella

Caro papilio

Le mie farfalle e altre storie

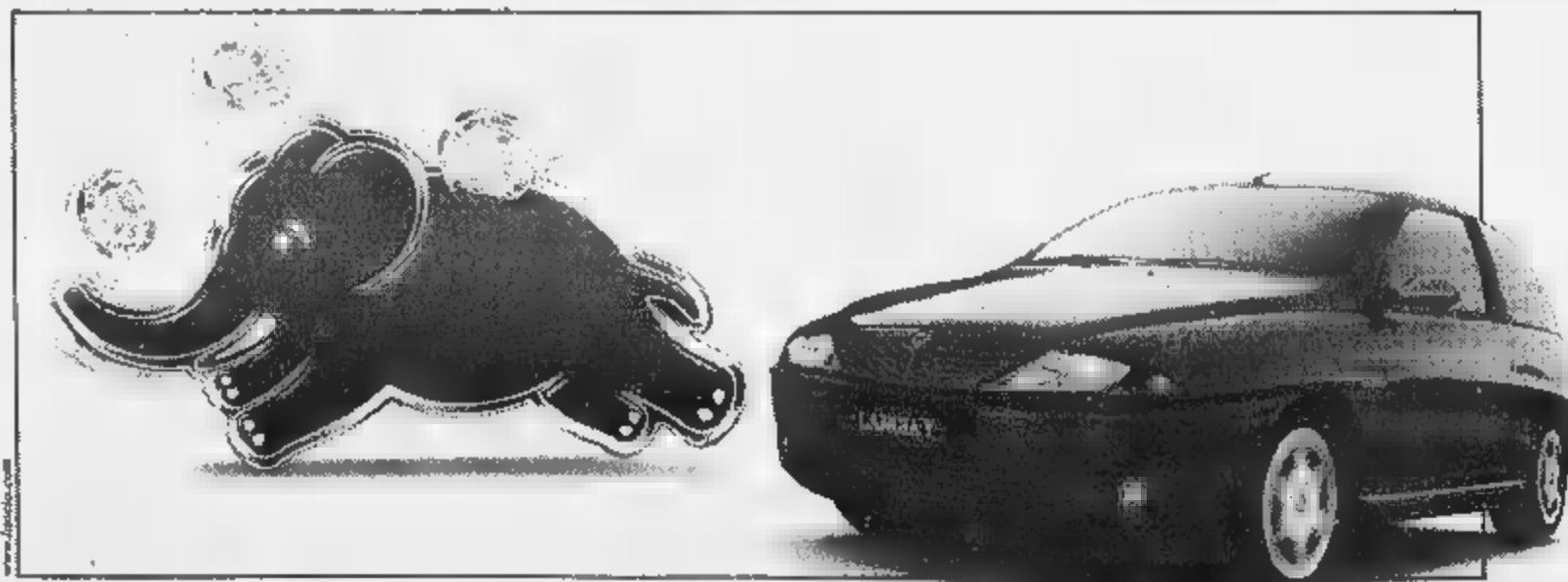
«Argomenti di scienze» 11 pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libros, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: lettere@laStampa.it

abbonati a «La Stampa» hanno diritto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di Roma 80 a Torino.

1 VOLUME DI «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA RES, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Lancia Y. Ti chiede poco, ti offre molto e non ha neppure fretta



PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DELLA CONCESSIONARIA AUTOCUSIO TROVI UN FINANZIAMENTO DI L.14.000.000 IN 36 MESI A TASSO 0% CON LA PRIMA RATA A 90 GIORNI.

Esempio: Lancia Y 1.6i 16v a partire da L.17.500.000 (prezzo chiavi in mano escluso I.P.T.). Anticipo L. 3.500.000. Importo finanziato L. 14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,12% in 34 rate da L.411.765. Spese gestione pratica e bolli L. 270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVIA e solo per vetture disponibili in rete.

AUTOCUSIO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 846253
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA - CRUSINALLO

TRE D
di RONCHI DINO
Piazza Matteotti, 29 - Tel. (0323) 401545
VERBANIA

TROIANI S.R.L.
Via Papa Giovanni XXIII, 38
Tel. 0324/47714
28845 DOMODOSSOLA (VB)

Il Granturismo

OCCASIONE IRRIPIETIBILE PER AMPLIAMENTO LOCALI

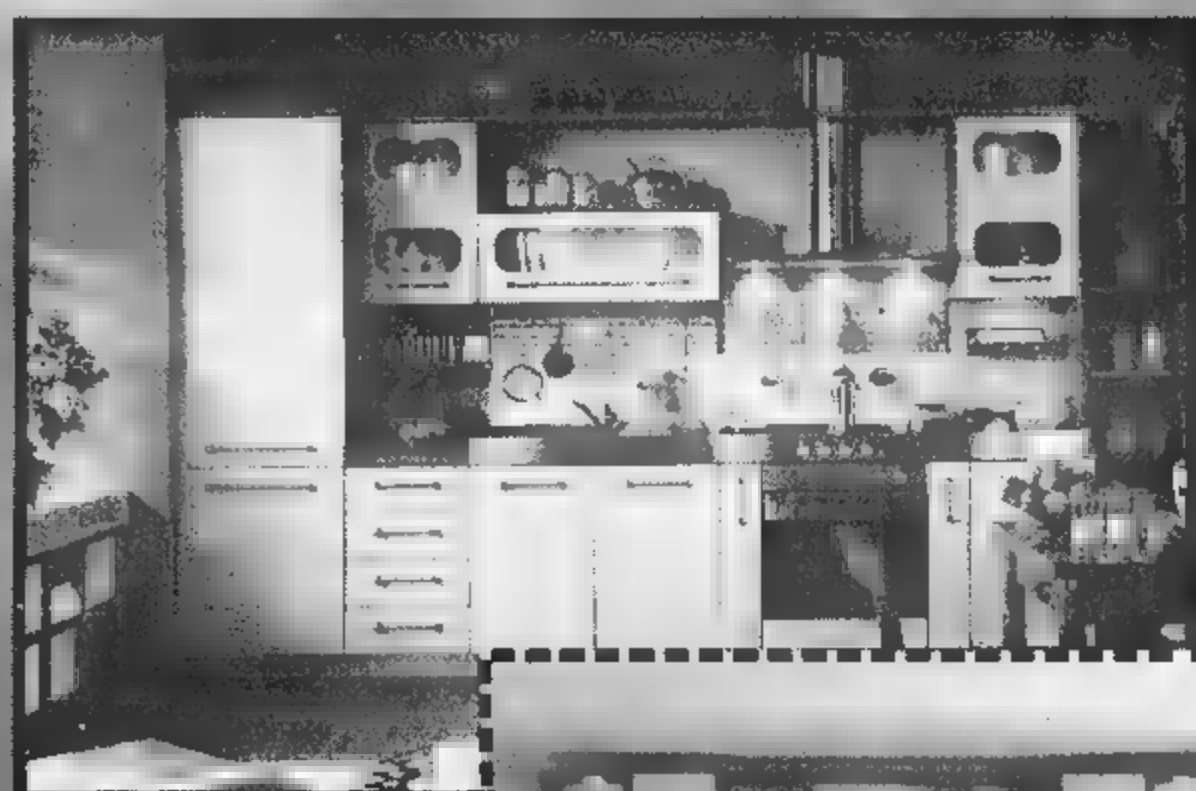
GRANDE SVENDITA

DAL 14 FEBBRAIO AL 14 MARZO

DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE CON

SCONTI FINO AL

60%



• Cucine

• Entrate

• Camere

• Camerette

• Armadi

• Soggiorni

• Salotti

★ TRASPORTO
★ MONTAGGIO
gratuiti



PAGAMENTO RATEALE CON
FINANZIAMENTI SU MISURA



DOMENICA
APERTO

CRIVELNOVA

A R R E D A M E N T I



CALTIGNAGA (NO) - Via Risorgimento, 93 - Tel. 0321-652342

Aumenta solo la tassa per i rifiuti. In progetto: asilo a Pallanza e terzo ponte sul torrente

E' scattata la corsa all'ultimo bilancio

Tre giorni di presentazione, dibattito e emendamenti

VERBANIA. A palazzo Flaim ha preso il via la maratona del bilancio 99. Il documento programmatico del Comune, l'ultimo dell'attuale amministrazione, è stato presentato dall'assessore alle Finanze Franco Bozzuto. Dopo il dibattito di ieri sera, domani sarà la volta della presentazione degli emendamenti e delle votazioni.

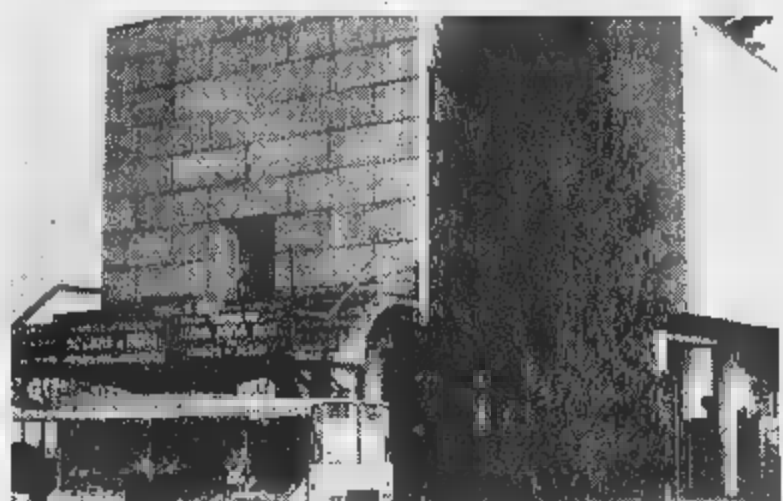
Nell'ambito di imposte, tasse e tributi speciali, l'unico aumento (del 1 per cento) riguarda la tassa rifiuti solidi urbani. E' giustificato dall'incremento dei costi di gestione del servizio dalla necessità di raggiungere il pareggio tra le entrate e le uscite relative al settore entro il 2001. Per questo traguardo necessari nuovi aumenti nei prossimi anni.

Le altre tasse subiscono variazioni. Per quanto riguarda l'Ici, il Comune si è dotato di un proprio regolamento che introduce la gestione diretta del tributo, ma non ci sono modifiche nelle condizioni. Inoltre la Giunta verbanese ha deciso di non applicare l'addizionale Irpef.

Una notevole difficoltà si è registrata nel chiudere la spesa corrente del bilancio, che ammonta a 44 miliardi, tanto che per la prima volta si è ricorso ai ristorni dei fondi che i frontisti versano in Svizzera. Le maggiori spese sono dovute soprattutto ai servizi sociali (in particolare per i provvedimenti destinati ai minori), al crescenti strutture e compiti di gestione e all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.

Il piano degli investimenti comprende interventi per 24 miliardi: «E' stato redatto con un atteggiamento ragionevole e cauto», dice l'assessore Bozzuto, «rispettando di chi subentrerà nell'amministrazione». Accanto alla prosecuzione e al completamento delle opere già impostate in scuole, cimiteri, edilizia pubblica ed altri settori, non mancano nuovi investimenti di rilievo.

Come l'asilo nido di Pallanza, lo studio sullo smaltimento delle acque per fronteggiare gli eventi alluvionali, la progettazione del terzo ponte sul San Bernardino. La giunta sottolinea una forte attenzione per le opere destinate a migliorare gli spazi e i luoghi pubblici: c'è un consistente finanziamento con-



A palazzo Flaim (nella foto) si discute l'ultimo bilancio di questa amministrazione

oneri di urbanizzazione per consentire il rapido avvio.

Altri importanti progetti con contributi comunitari rientrano nell'ambito del progetto «Riscaldamento del Lago Maggiore e riqualificazione del parco di Villa Maioni», la sistemazione di Villa Giulia, il centro storico verso la spiaggia del «Sasso», il collegamento ciclo-pedonale lungo la litoranea Intra-Pallanza e la re-

te di piste ciclabili sulla piana di Fondotoca, in collaborazione con i Comuni di Baveno, Mergozzo, Gravelona Toce.

Vari gruppi hanno presentato ventisette emendamenti al bilancio. Ma di questi, cinque sono stati considerati tecnicamente non accettabili dal collegio dei revisori dei conti.

Sergio Ronchi

Grandi manovre verso il voto

Nel centro-sinistra nuovo confronto per sostenere un candidato unico

VERBANIA. Entrano nel vivo le grandi manovre in vista dell'appuntamento con le elezioni amministrative. Negli incontri di questi giorni tra le forze del centro-sinistra si verifica la possibilità di sostenere tutti assieme un candidato unico. Un documento per rilanciare la prospettiva politica del centro-sinistra sottoscritto da Ds, Popolari, Socialisti Democratici aveva suscitato dure contestazioni da Rifondazione e Verdi. I due gruppi denunciavano «accordo di vertice e di potere» che di fatto li escludeva dall'alleanza. Dopo questa falsa partenza, si torna ora punto a punto e proprio i Verdi promuovono il nuovo confronto, al quale chiamati Ds, Popolari, Socialisti, Italia dei Valori, Partito Comunista, Rifondazione.

«Deve cadere ogni pregiudiziale di reciproca esclusione», commenta il consigliere provinciale Pietro Ricchi, «le forze democratiche e progressiste devono riconoscere pari dignità ad ogni partner dell'alleanza. Se ciò si realizza, il confronto sui programmi potrebbe condurre al sostegno comune di un'unica candidatura; in contrario, ognuno andrà per la propria strada».

Cosa pensano i Verdi della eventuale ricandidatura dell'attuale primo cittadino Aldo Reschigna? «Non può certo escludere», risponde il loro coordinatore del Verbano, Paolo Caruso. «Ciò potrà comunque avvenire solo dopo una valutazione del suo operato sulla base di una contestuale condivisione della intesa programmatica con criteri di piena trasparenza».

[s. r.]

In stato di agitazione 160 dipendenti

«Sacra Famiglia» nuove proteste

VERBANIA. Oltre l'80 per cento dei 160 dipendenti dell'istituto per anziani Sacra Famiglia ha aderito all'ultima mobilitazione. Si è trattato di «sciopero bianco» che prevedeva l'obblazione dell'importo equivalente ad un'ora di lavoro all'associazione umanitaria «Emergency», impegnata nella campagna contro le mine anti uomo.

L'iniziativa è stata presentata tre settimane fa da Cgil, Cisl, Uil e Fials nell'ambito di una vertenza generale tesa al miglioramento delle condizioni di lavoro «diventate ormai insostenibili», riaffermano sindacati e lavoratori, «ed al ripristino del dialogo fra direzione e sindacato».

«E' significativo», precisa Mario Ventrella, dirigente territoriale della Cisl - che i lavoratori non rivendicano incentivi ma la riorganizzazione della loro attività a favore degli anziani ospiti dell'istituto.

«L'atteggiamento» confronto soltanto formale mantenuto dalla Direzione verso i dipendenti - aggiunge Ventrella - non fa altro che aggravare il già sensibile disagio di chi, quotidiana-

mente, deve cercare di rendere migliore la qualità della vita 110 disabili e 70 persone anziane non autosufficienti.

A conclusione della riunione del Coordinamento interregionale sede e filiali di Cgil, Cisl, Uil e Fials, sono stati votati all'unanimità, oltre al mantenimento dello stato di agitazione, la sospensione di ogni trattativa sindacale, ulteriori calendari di iniziative di protesta che prenderanno il via nei prossimi giorni.

Dopodomani, venerdì, alle 17, è previsto un volantinaggio nelle vicinanze del municipio. Verbania che dovrebbe concludersi l'incontro dei manifestanti con il sindaco Aldo Reschigna.

Il primo marzo, sindacati e lavoratori daranno vita ad un presidio dinanzi la sede della Curia Arcivescovile di Milano (di fatto amministratore della Sacra Famiglia) mentre hanno già programmato per il 10 marzo prossimo una giornata di astensione dal lavoro. La mobilitazione sindacale interessa anche i dipendenti della sede centrale della Sacra Famiglia che si trova a Cesano Boscone, in provincia di Milano. [a. r.]

Il ritrovamento è avvenuto in via delle Difese vicino alla Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio

Nella scavo dei box affiorano mura medievali

A Domo è scontro: la Pro Loco chiede che il cantiere sia sospeso

DOMODOSSOLA. Altri resti delle mura medievali della città tornano alla luce nel centro storico di Domodossola. E' accaduto in via delle Difese, durante l'esecuzione degli scavi per la costruzione di alcuni garage, proprio nelle adiacenze della Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio.

Del fatto alcuni abitanti della città hanno subito informato il sindaco Mariano Cartrini e la Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Piemonte. L'antico manufatto è riapparso mentre si stava togliendo il terrapieno per eseguire l'interramento parziale dei garage.

La conferma che si tratti delle mura medievali è venuta pu-

re dallo storico ossolano don Tullio Bertamini.

Dopo la scoperta il dirigente dell'Ufficio all'Urbanistica, l'architetto Paolo Tecchio, ha chiesto alla Sovrintendenza Regionale, che aveva avallato l'opera, di sospendere la situazione. «Nel frattempo», ha dichiarato Tecchio, «i lavori andranno avanti. Non ci sono elementi per vietarli o sospenderli».

Dello stesso avviso è il consigliere provinciale Guido Biazzi che ha, invece, chiesto al sindaco la sospensione. La Pro Loco di Domodossola ha fatto sapere attraverso il vice presidente Fabrizio Cometa che si batterà affinché la costruzione non venga realizzata. [f. r.]



In via delle Difese, nel centro storico di Domo, il tratto medievale

Dopo la protesta Life

Interrogazione

di Zaccaria sul bollo camerale

BAVENO. La protesta degli imprenditori della Life del Vco, che avevano occupato la sede della Camera di Commercio, approda in Parlamento. Il deputato di An Marco Zaccaria ha già inoltrato ai ministeri competenti un'interrogazione a risposta scritta. Il parlamentare verbanese chiede se esistano fondati motivi per considerare illegittimo il tributo annuale dovuto agli enti camerali e contestato dagli iscritti alla Life. Secondo Zaccaria «il bollo camerale annuale sarebbe incompatibile con la direttiva Cee 69/335 laddove si impongono la soppressione di altre imposte indirette aventi le caratteristiche dell'imposta sui conferimenti di bollo».

[a. r.]

Per procurato allarme

Carabinieri e Cariti confermata dalla Commissione

VERBANIA. La prima Sezione penale della Corte di Cassazione di Roma ha confermato la condanna ad un milione di ammenda già inflitta al primo grado dalla pretura di Verbania, nel '98, all'assessore comunale verbanese Diego Carretti, chiamato a rispondere di procurato allarme. Il processo presiede il via dalle indagini dei carabinieri dopo che Carretti aveva denunciato pubblicamente la presenza di fusti di origine sospetta all'interno della galleria di Archia. Dalle testimonianze raccolte era che i fusti sarebbero serviti nel 1960 ad alcuni esperimenti eseguiti da studiosi dell'Università di Milano per l'Anno Geofisico Internazionale. [a. r.]

COCIN

PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE - VENDITA FABBRICATI CIVILI E INDUSTRIALI

Pianificare iniziative costruttive realizzare progetti edilizi comporta al proprietario, problematiche diverse ed impegnative. Le numerose intermediazioni, così come gli aspetti tecnici ed organizzativi determinano molteplici difficoltà, perdite di tempo prezioso e spesso un ingiustificato incremento degli investimenti. Meglio avvalersi di un interlocutore in grado di seguire l'intero sviluppo progettuale, garantendo in prima persona qualità esecutiva puntualità nei programmi di lavoro. Questo è il ruolo di **COCIN s.r.l.**

Ville singole al lago D'Orta - Località Lagna di Pella - Ottime finiture - Possibilità di personalizzare il progetto prima della fase di costruzione

Vende o affitta capannone industriale
Area industriale di BORGOMANERO
Località MEDA - Superficie 664 mq.



per informazioni **AMMINISTRATORE: Lino Cerutti** - Ufficio: via Mora 34 - BORGOMANERO
tel. 0322/834823 - fax. 0322/842542 - E-mail cocin@mmnet.it
COCIN Ing. Mauro Gattone: via Regina Villa, 74 - GOZZANO - tel/fax: 0322955792
E-mail: gama@starlink.it

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 396.400.
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.
PROMETEO
Finanziamenti dal 1983
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

TRIBUNALE DI NOVARA

Es.n. 118/93

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno alle 9,30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori Morello Silvana e Lapadula Pasquale, siti in: Comune di Castellino Sopra Ticino - via Del Lago n. 1 - Appartamento primo piano di condominio denominato "Castellino Secondo" elevantesi 8 piani fuori terra, della superficie commerciale di mq. circa, composto da: ingresso / soggiorno, piccola cucina, piccolo igienico e ampio terrazzo della superficie commerciale di mq. 30,00 circa. Condizioni di vendita: 1) prezzo base di lire 30.000.000; 2) offerta minima d'aumento di lire 2.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 giorno 24 marzo 1999 depositando altresì la somma di lire 7.500.000 (di cui lire 3.000.000 per cauzione e lire 4.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale P.R.T.T. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non dovuti aggiudicati, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30. Novara, il 5/1/1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Centro

La Stampa - Abbonamento

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

C'è

L'EMPORIO
DEGLI ARMADI
ESTEL

CASA

anche a Novara
Esposizione: Via De Pagave, 6
angolo Via A. Costa

Stasera per la stagione di prosa una commedia su vizi e virtù borghesi

Puntilla e la bontà secondo Brecht

A Oleggio in palcoscenico Micol e Cederna

OLEGGIO. L'ebbrezza umanitaria di Puntilla, proprietario terreno gaudente, e la sua amicizia con l'autista Micol, raccontate alla platea del Comunale di Oleggio da Pino Micol, Giuseppe Cederna e Stefania Barca stasera dalle 21: la riproposizione del *«Puntilla e la bontà secondo Brecht»* la regia di Micol (anche la produzione è della sua compagnia) è il quinto appuntamento della stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e il Teatro Stabile di Torino.

A fine gennaio *«Puntilla e la bontà secondo Brecht»* è andato in scena per sei sere al Carignano di Torino. Al pubblico viene proposta una commedia di cui l'intento è conciliare, nei personaggi e negli accadimenti, interessi e bontà. Puntilla sa pianeggiare e commuoversi per le sorti dei suoi servitori e si trasforma, quando è in preda agli effetti libagioni, e non esita a usare la frusta. Al servo Matti promette in sposa la figlia, dopo averla rifiutata ad un borio corteggiatore.

Matti casca nella trappola, ben conoscendo certe e frequenti irose reazioni. Puntilla, così decide di cambiare destino



«Puntilla e la bontà secondo Brecht» a gennaio è andato in scena per cinque sere al Teatro Carignano di Torino

e di rifiutare la mano della fanciulla. Il servo scopre, in sostanza, che la bontà predicata a parole soprattutto dai ricchi non ha poi effetti concreti e che gli interessi di classe difficilmente vengono sacrificati.

Un elemento importante del-

la rappresentazione è la musica curata per scelte e rielaborazioni di Stefano Marcucci. Le scene sono di Franco Calcagnini. Ben dieci gli attori che completano il cast. I biglietti disponibili costano 28 mila e 23 mila lire, informazioni allo 0321-

91183 dopo le venti. Prossimi appuntamenti a Oleggio sono per la prosa il 3 marzo con *«Macbeth di Shakespeare»* e per il teatro giovane il 13 aprile quando tornerà Anna Meacci nel suo *«Bignami»* dedicato alla storia. [m. p. a.]

Stasera al Sociale di Intra recital del pianista polacco

Mika interpreta Chopin per «Verbania Musica»

Nella storia delle stagioni di «Verbania Musica» offre sempre, ogni anno, un grande interprete del pianoforte in concerto. E così, stasera sul podio del teatro Sociale di Intra salirà Marian Mika, pianista polacco che figura tra i più apprezzati solisti del mondo. Molto interessante si preannuncia il succedersi degli spartiti scelti per la data verbanese: un percorso tra i capolavori di Fryderyk Chopin.

L'appuntamento sarà stuzzicato con un menù di grande suggestione. Dalla *«Sonata funebre»* op. 35 definita da Anton Rubinstein *«Poema della morte»* alle due *«Polacche»* op. 40 che rappresentano il volto della Polonia: uno glorioso e l'altro corrucciato.

Chopin compose 57 mazurke. Danza originaria della Masuria, è un ballo che lascia trasparire il soffio leggero della danza, in una infinita varietà di melodie tutte diverse l'una dall'altra. Marian Mika ha scelto sei composizioni di Mazurke con le quali aprirà il secondo tempo. La *«Grande Polacca brillante»* op. 22, composta da Chopin negli anni e l'*«Andante spianato»* dalle caratteristiche sognanti,



Solista di fama mondiale, Marian Mika ha debuttato all'orchestra appena 8 anni e si è formato alla scuola di Zbigniew Drzewiecki, il padre della didattica pianistica polacca. Docente all'Accademia di Cracovia e a Tigrad, ha tenuto corsi di alto perfezionamento anche a Novara

sono i due brani che completano il concerto.

Marian Mika ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di sei anni, esordendo già due anni dopo con orchestra a Polonia e Cecoslovacchia. Formatosi alla scuola del padre della didattica pianistica polacca Zbigniew Drzewiecki, si è diplomato all'Accademia di Cracovia svolgendo in seguito intensa attività

concertistica sia come solista che come orchestre in molte nazioni d'Europa. Apprezzato didatta, già docente alle Accademie di Cracovia e di Tigrad, Mika ha tenuto masterclass e seminari di alto perfezionamento anche all'Accademia internazionale di musica Icona di Novara. Si inizia alle 21,15. Per i non abbonati i biglietti costano 15 mila lire. [p. cr.]

Trecate, serata con i cinegiornali dell'epoca

Due film raccontano il voto di 20 anni fa

TRECCATE. Furono due elezioni chiave nella storia politica della città negli Anni Settanta. Venerdì i volti e le parole dei protagonisti ritornano nei cinegiornali che i cine club dell'appuntamento con questo pezzo di storia contemporanea alle 21 a Villa Cicogna, in via Clerici 1. L'ingresso alla serata «A Trecate avvenne» è libero.

Dal '70 all'86 il Cine foto club produsse cinquanta filmati, i cinegiornali, in cui venivano registrati i fatti salienti della vita amministrativa di Trecate. Da queste pellicole sono stati tratti due film: un'inchiesta nella vita politica trecatese.

Il primo racconta le elezioni amministrative del 14 maggio '78: i trenta consiglieri eletti si ritrovarono equamente suddivisi e non mollarono le loro posizioni senza riuscire così a esprimere un sindaco. E dopo mesi di discussioni, il consiglio

venne sciolto e Trecate tornò di nuovo alle urne.

Anche questa tornata elettorale (la data fu il 14 gennaio '79) viene raccontata nelle immagini dei cinegiornali. Le riprese di quei giorni ripercorrono gli eventi e i ragionamenti che portarono all'elezione del primo sindaco socialista dopo la guerra ma anche ad un'instabilità politica che durò anni.

Gli avvenimenti - si legge in una nota diffusa dal Cine foto club - sono descritti attraverso una cronaca corposa e precisa di comizi, interviste, riunioni consiliari e fatti curiosi che forse il filtro della memoria distorce o magari dimentica, che sicuramente hanno condizionato la storia della nostra città. La serata sarà sicuramente far rinasce quei momenti. L'invito a partecipare alla proiezione «A Trecate avvenne» è esteso a tutti i cittadini e, in modo particolare, a chi ama la fotografia amatoriale. [b. c.]

Santa Maria Maggiore

Sulla scherma il neorealismo di De Sica



Con «Ladri di biciclette», il film che si proietta stasera da Progetto Giovani Valle Vigizzo, Vittorio De Sica vinse il suo secondo Oscar

SANTA MARIA MAGGIORE. «Ladri di biciclette», capolavoro del neorealismo che nel '48 valse a Vittorio De Sica il secondo premio Oscar, verrà proiettato stasera alle 20,30 nella sede del Progetto Giovani Valle Vigizzo, in via Cavalli 37 a Santa Maria Maggiore. Il film, tratto dal romanzo di Luigi Bartolini con la rielaborazione di Cesare Zavattini, si avvale di attori non professionisti e nei panni di un seminarista compare un giovanissimo Sergio Leone, futuro regista. [p. ben.]

Guida agli avvenimenti della nottata da trascorrere nei locali di Novara, Vco e Milano

Risate sul palco con Zanetti e Chioda

A Oleggio e Nebbiuno. «Babylonia», Festival Metal

E' «Delirio Cubano» al «Ryan's» di via Morera. Dalle 22 latino-americano e animazione a tema.

Cameriere sexy per la nottata del «Marcus Club» ad Alzate. Dalle 22.

Oleggio. Come tutti i mercoledì si rinnova l'appuntamento con «la notte del cabaret» al «Soda Café». Stasera tocca a Giorgio Zanetti.

Bolzano. Cocktail e birre con formula dell'happy hour all night» a «El Poco Loco». Dalle 22 alle 2.

Novara. Seta. Serata a «palco libero» al «Bountys». Chi vorrà potrà esibirsi con gli strumenti messi a disposizione dal locale. Il ristorante apre alle 22.

Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derrynane Villages».

Liscio «Anni '70 dal vivo» al «Mirage». Al terzo piano è aperta la discoteca. Dalle 21,30.

Diversi personaggi e



Stefano Chioda è protagonista della rassegna di cabaret in programma al «Molly Malones» di Nebbiuno

gags esilaranti proposte da Stefano Chioda, ospite della rassegna di cabaret al «Molly Malones». Dalle 22,30.

OMEGA. Musica live con il duo composto da Alberto e Alessandro Gallo, dalle 22,30 al «Big Bull».

Quattro ragazze scatenate a un maschiotto alla chitarra elettrica: sono gli «144». Dalle 22 al «Cowboy's Steak House». Il loro sound è una miscela pop-rock che affonda le radici nelle sonorità tipiche degli Anni '80.

Black Death Metal Festival al «Babylonia»: di scena gli americani «Deicides», i greci «Rotting Christ», «Ancient Rites» (Belgio), «Behemoth» (Polonia), «Aestherus» (Norvegia). Apertura porte alle 19,30.

Gli «Smoking Guns», brillante terzetto blues a rhythm and blues, suonano dalle 22 alle «Scimmie». Sono Nicola Canitano (chitarra e voce), Fabrizio Fornini (basso e voce) e Steven Berrevoorts (batteria).

Jam session al «Blue-house» di via Sant'Uguccione. Bruno Sartori.

Milano. Alle origini del rock Anni '70 al «Sound of '70» di

Ciaia: stasera special Who.

«Io e il piano» con Le Panfilova, poi cabaret con Walter D'Amore, Fabrizio Cacciani, Franco Visentin: è il programma della nottata alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. A cura Marco Piatti

STAMPATA AL CINEMA

NOVARA. VIP. Tel. 0321-62.56.88. *Hemichromis*, con J. Roberts, M. Sarandon. Or. 19,50; 22,30. L. 12.000; 12.000 (sab. e merc. fer. 8000).

ANALDO. Tel. 0321-474.625. *La tentazione della Luna* (rassegna Cineclub Lumiere). Or. 21,15. L. 8000 (fun. fer. 8000).

FARAGLIA. Tel. 0321-627.676. RIPOSO.

ELDONADO. Tel. 0321-624.158. *La sottile linea rossa* con George Clooney. Or. 12,000; 8000 (mart. fer. e sab. pom. 8000).

0321-623.395. RIPOSO.

S. CUONE. Tel. 0321-46.54.84. *Baci e abissi*. Or. 20; 22,30.

0321-623.395. RIPOSO.

S. ANDREA. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

0321-623.395. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 300 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.621. *Amiche mie*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 500 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 700 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 900 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 1100 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 1300 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

ADUA 1500 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. *Il bugia*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

LE TRAME DEI FILM

LA SOTTILE LINEA. Drammatico. Film che segna il ritorno di un regista da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terence Malick, di un polone impegnato a raccontare la guerra mondiale.

SWITATI. Comico. In un manicomio a Los Angeles, Eric Greggio trova un vecchio commilitone del padre e comincia a lui un viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia.

HENRICHEMICH. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del romanzo, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dell'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un cavalletto.

VI. Commedia. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

E ABBRACCI. Vizi. Vizi di tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di stuzzi e che scambiano, Gogol, un ristorante che per un assessore del Comune che dovrebbe dare, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

STUDIO RITZ. Via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Amici*. Or. 15,15; 17,40; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azelegio 17, tel. 850.02.00. *Confessione*. Or. 15,15; 22,30.

VALENTINO 2 L. Nuovo c. M. d'Azelegio 17, tel. 850.02.00. *L'amore del cuore*. Or. 20,30; 22,30.

VITTORIA Via Roma 336, L. 5621788. *Menico*. Or. 18,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. Ballerina di Stoccarda in *La bisbetica domata* balletto di J. Craxi. (fuori abbonamento). Orchestra del Teatro Regio diretta da James Lough. Scena e costumi di E. Dalton. Con Alessandra Farni e Oliveri. (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Or. 8815.241242.

Z LA FORMICA. Carloni. Neurotica e anticonformista. La formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

ROMIN. Thriller. De. In una storia di spie internazionali rimasto senza «padrone» e ideologie, incasinata da un misterioso mandante, il gruppo di una valigia.

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede il suo vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera.

LA MASCHERA DI. Avventuroso. Rischi sugli schemi del celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, questo caso, Antonio Banderas.

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio il cartone la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, piccolo ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman (Samuel L. Jackson) che il modo migliore per rispondere alle accuse li far parlare di sé: prende in ostaggio il capo del Dipartimento degli Affari Interni con i suoi collaboratori.

GLORIA. Commedia drammatica. Ritratto del celebre film di Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un vivace bambino di sei anni testimone di un delitto.

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto (Giancarlo Giannini) stanco del suo lavoro viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto: egli fa credere ai due di conoscere su di loro cose ben più gravi.

Buona prova dei fondisti ossolani ai campionati zionali in Valtellina

Conti vince il titolo regionale

E' uno studente vigezzino di 12 anni

DOMODOSSOLA. Daniele Conti, dodicenne di Buttogno, studente alla media «Testore» di Santa Maria Maggiore ha vinto domenica in Valtellina il titolo regionale di fondo per la categoria ragazzi. Daniele, terzo dopo la gara di sabato, a tecnica classica, quando era stato preceduto di 22 secondi da Francesco Tiraboschi (Serina) e Daniele Compagnoni (Valtellina) si è rifatto abbondantemente domenica: gara ad inseguimento, a tecnica libera. Ha raggiunto i due rivali distaccandoli poi sul traguardo di 59 e 59 secondi, rispettivamente. Una bella impresa per il campioncino vigezzino che ha visto la sorella minore Alice classificarsi all'undicesimo posto nella gara femminile.

Il vento caldo e la temperatura variabile della prima giornata hanno creato qualche problema ai tecnici della squadra ossolana costretti a fare i salti mortali per adeguare la scioltina. Un lavoro d'equipe che ha dato frutti migliori nella seconda giornata quando si è gareggiato a tecnica libera, c'è stato l'exploit di Daniele Conti ed anche gli altri fondisti hanno recuperato diverse posizioni. Nella categoria ragazzi sono da segnalare il 15° posto di Valci (Formazza) ed il 25° di Damiano Lenzi (Anzasc). In campo femminile, oltre ad Alice Conti, buona anche il 19° posto di Federica Galetti (Dif Domodossola).

Nella categoria allievi i migliori piazzamenti sono stati il



Daniele Conti, dodicenne alla scuola «Testore» di Santa Maria Maggiore ha vinto domenica il titolo regionale della categoria ragazzi. Dopo il 3° posto nella tecnica classica si è rifatto nell'inseguimento.

6° posto della vigezzina Serena Margaroli, il nono Ramona Locutelli, in entrambe le prove, e il decimo di Francesca Ricci (Lesa). In campo maschile 14° posto per Andrea Ferraris (Anzasc). Questi si tutti qualificati per il campionato italia-

no allievi in programma il 1° e 7 marzo a Cesana di Roana (Vercelli). Daniele Conti sarà invece in gara per il tricolore ragazzi il 13 e 14 marzo a Sappada nel paese dei grandi campioni come Fauner e Pietro Filler Cotter. (r. amb.)

SPORT FLASH

Serie A1, secondo posto per la Pro Novara

Bis per la Pro Novara, che nella terza prova del campionato di A1 conquista il secondo posto, e mantiene la posizione in classifica generale, 64 punti, alle spalle della capolista Brixia Brescia. (c. m.)

MARATONE

Il Co-Ver Koech è primo a Ferrara

Un «verbanese» primo alla Maratona Ferrara. E' Jonah Koech (Co-Ver), che al termine dei 21 km ha fatto registrare il tempo di un'ora 2 minuti e secondi, nuovo record della corsa. Un altro tesserato verbanese, Rachid Berradi, ha conquistato il terzo posto al Cross laaf di Tokio. Berradi sarà in gara ai campionati del mondo di cross, a Belfast. (s. bott.)

ARTI MARZIALI

La trasferta a Genova positiva per i novaresi

Stefano Carlessi e Cristian Avezzano, della Judo Ju Jitsu Novara, hanno conquistato il secondo posto al Grand prix Accademia, esordienti. Bronzo per Andrea Bonanno. (c. m.)

Aficio™ 200

by Ricoh

E' già un piede nel terzo millennio!

Fai un investimento conveniente: al prezzo di una normale copiatrice

ti assicuri per sempre

la qualità e i vantaggi

della multifunzionalità

digitale - 20 pagine al minuto.

Stampa anche in fronte/retro

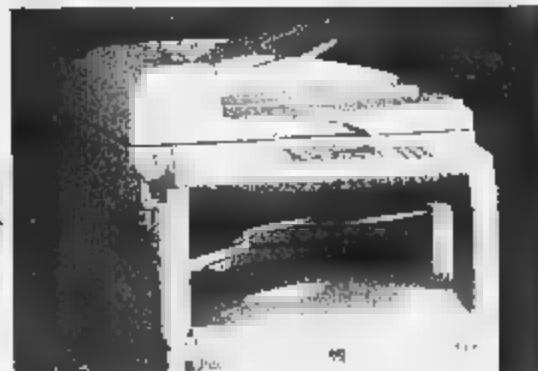
sui grandi fogli A3.

Il modulo fax - anche per libri

e per l'A3 - è teleriparabile.

Un'esclusività RICOH.

Aficio™ 200 è la copiatrice modulare che, quando si vuole e come si vuole, diventa anche fax, PC-fax, e stampante, anche in rete. Decidi tu quale la configurazione migliore e più produttiva per il tuo ufficio. Aficio™ 200 è già pronta per adeguarsi all'evoluzione delle tue esigenze.



Metti anche tu un piede nel terzo millennio con Aficio™ 200 della Ricoh.

GARBOLI
per l'ufficio
C.so Milano, 46 - 28025 GRAVELLONA TOCE (VB)
Tel. (0323) 845644 - Telex (0323) 864611

RICOH
Image Communication

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Vincono le ossolane Ramona Fobelli e Monica Margaroli

Ragazze d'oro al Sestriere

Squadre, un bronzo per la valle Vigezzo

VERBANIA. Studentesse sciatrici del Verbano Cusio Ossola sugli sci alla finale regionale dei Giochi sportivi studenteschi di sci alpino, organizzata dal Provveditorato di Torino e disputata sulla pista Sises al Sestriere.

Per ogni categoria si è disputata una prova di slalom gigante, nella quale hanno conquistato una brillante medaglia d'oro Ramona Fobelli della «IX» di Baceno per le scuole medie inferiori e Monica Margaroli dell'«Einaudi» di Domodossola per le superiori. La prima è stata l'unica a scendere sotto i 25 secondi sulle 17 porte dell'impegnativo tracciato, precedendo ben sei concorrenti di formazioni torinesi; anche la Margaroli si è imposta nettamente in un agguerrito campo di partecipanti.

Tra le più giovani c'è da registrare anche il decimo posto di Marta Bonetti della «Testore» di Santa Maria Maggiore. Grazie a lei e alle compagne, questa scuola ha pure ottenuto un brillante terzo posto nella classifica



Ramona Fobelli della media di Baceno e Monica Margaroli dell'Einaudi.



ca per istituti; ancora meglio ha fatto il campo maschile, conquistando il posto d'onore per merito dei piazzamenti di Giovanni Toniutti, Fabio Margaroli, Claudio Bottegai classificatisi nell'ordine dell'ottavo al decimo posto. Nella graduatoria maschile dello slalom delle medie superiori, il miglior atleta del Vco è risultato Luca Bianchetti dell'istituto «Marco-

ni» di Domodossola, giunto undicesimo. Lo stesso «Marco» ha ottenuto il quarto posto, sfiorando la medaglia di bronzo, tra gli istituti partecipanti, mentre il «Galeis» di Verbania (sesto) è stato il migliore per la delle allieve. Nelle classifiche generali, solo gli studenti torinesi hanno fatto meglio di quelli della provincia del Vco. (s. r.)

Pubblichiamo oggi il secondo tagliando da inviare alla redazione

Scegliete il vostro «Golden Boys»

Sfida aperta dai «Primi Calci» agli Juniores

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

NOVARA. Secondo tagliando della settimana per il referendum «Golden Boys», autentica vetrina sul calcio giovanile delle due province.

Per un piccolo «sguidato» tipografico, sulle pagine della «Stampa» di ieri è uscito un tagliando «monico», cioè privo di due categorici abbastanza importanti e ricche di talenti come gli Allievi e Juniores.

Oggi troverete qui a fianco quella che in effetti è la prima scheda «monica» quale è il «la» alle danze della nostra iniziativa. Ricordiamo che le vostre preferenze potranno pervenire qui nella nostra redazione cittadina di corso della Vittoria 2. Potrete spedire delle buste, oppure portare personalmente i tagliandi, a conda della vostra comodità. E quando cominceremo ad avere un numero cospicuo di voti, si potrà pubblicare la prima classifica. (m. p.)

PRENDETEVELA COMODA.



21.900.000* Lire con Finanziamento di 10 Milioni ■ Tasso Zero in 24 Rate da 180.000.**



E' un'iniziativa dei concessionari Rover

Autonova



Prestige cars

NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0321/622211

GALLIATE
Via Trieste, 50
Tel. 0321/806516

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322/45338

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322/846588

VERBANIA
Via Renco, 58
Tel. 0323/571350

*Prezzo chiavi in mano escluse APIET/RET

**TAN 0,00 - TAEG 1,57 - maxi rata al 25° mese da lire 5.680.000

RAM Ricaricabile

Chiamate solo per lavoro

Zero costi fissi mensili

RAM Ricaricabile

La prima Ricaricabile per le Aziende.

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA)
Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

Chiamate in Rete Aziendale
Chiamate verso i colleghi del medesimo gruppo predefinito dall'Azienda

100

Chiamate in Rete Aziendale Estesa
Chiamate verso:
- i numeri della lista predefinita dall'Azienda
- tutti i numeri Omnitel 0347, 0348
e 0348 esterni al gruppo
- la propria Segreteria Telefonica (2020)

295

Chiamate all'Esterno
Tutte le altre chiamate nazionali

500

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate (+ IVA) il costo della chiamata successivamente conteggiato sul secondo di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Numero Verde
167-200208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

Ricaricabile è disponibile dal 1° Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili di data di attivazione o dell'ultima ricarica, più mese per la sola delle telefonate. Late period le carte automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo potrà più essere disponibile. Deve essere sotto un unico taglio di ricarica per tutte. L'operazione di prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda.

Totale controllo dei costi

Potrete scegliere quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- **abilitazione solo** chiamate tra colleghi e una lista di numeri predefiniti
- **abilitazione solo alle chiamate nazionali**
- **abilitazione totale** tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili:

- senza canone mensile
- senza bolletta

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.

Interpellanza di Rifondazione che accusa i civich di «atteggiamenti autoritari»

«Un abuso, l'intervento dei vigili»

Distrutta la merce dell'ambulante senegalese

Erano in borghese e hanno calpestato i manifesti di quel povero venditore abusivo senza neppure esibire un documento. E questi rebbano i nostri vigili urbani? Complimenti: altro che New York, altro che sindaco Giuliani, qui si che siamo alla tolleranza zero.

A raccontare il fatto, documentato da una serie di fotografie e già trasformato in interpellanza urgente dal gruppo di Rifondazione comunista, è stato il cittadino di 41 anni, Giuseppe Fiale. Due sabati fa, precisamente il 13 febbraio scorso, alle 18,30, quel cittadino stava passeggiando in via Garibaldi quando ha notato che quattro vigili in borghese non si limitavano a sequestrare la merce di un venditore abusivo senegalese, ma tentavano di distruggerla, saltando - secondo il suo racconto - sui manifesti a piedi uniti. Fiale aveva con sé una macchina fotografica. «Non ho pensato: ho immortalato la scena, ero al corno dell'indignazione. I vigili hanno reagito: «Mi hanno intimato di consegnare loro il rullino», racconta - e poi hanno chiamato la Digos per identificarmi: alla fine, però, l'ho spuntata io, e quelle eloquenti immagini sono rimaste nelle mie tasche». Immagini che, nel giro di poche ore, sono finite sul tavolo di Ennio Avanzi, consigliere del gruppo di Rifondazione che non ha esitato - insieme con Marco Revelli, Mario Conti e Daniela Alfonzi - a trasformare l'episodio in una polemica interpellanza che è stata depositata nella

cancelleria comunale lunedì scorso. Ora l'episodio sarà discusso in Sala Rossa, allargando il discorso nel senso indicato dall'interpellanza che chiede: «Considerato che secondo altre testimonianze sarebbero frequenti situazioni analoghe e più gravi di atteggiamenti eccessivamente autoritari nei confronti di chi si ferma a suonare o a fare piccoli spettacoli di strada, chiediamo il sindaco e agli assessori competenti i risultati anche all'amministrazione frequentate situazioni di questo tipo». Nel pomeriggio di ieri, i primi accertamenti del comandante del Corpo Vincenzo Manna, e vicecindecimo Carpanini che ha subito disposto un'indagine, perché su questioni di questo ge-

Il comandante: «I miei uomini sono stati accerchiati da un gruppetto di squatter»

nera va fatta immediata chiarezza: se i vigili hanno commesso un abuso, adottati i necessari provvedimenti disciplinari. Se invece è presente di calunnia i provvedimenti saranno altri. Risponderò puntualmente all'interpellanza, ma già domani potrà trarre conclusioni. Gli accertamenti Palazzo civico tengono anche conto di un fatto: quel pomeriggio in via Garibaldi c'era pure un gruppetto di

squatter e la sequenza di foto cinematografiche si è trasformata in un polemico valentino ciclostilato in proprio. Dato questo, Manna dichiara di essere indignato a sua volta: «La testimonianza di quel signore non corrisponde al vero», spiega, «ho qui davanti a me la merce sequestrata: si tratta di 101 manifesti di cui soltanto tre risultano danneggiati da orme di scarpe. Tutto si è svolto nel caos più totale

perché in quel momento, oltretutto, i nostri vigili erano stati accerchiati da un gruppetto di squatter che li accusavano di andare oltre i loro poteri. E per quanto riguarda il tesserino? Ancora Manna: «A parte il fatto che il vicino c'era una nostra auto e i vigili seppur in borghese erano dotati di paletta, la pattuglia non ha avuto il tempo di esibire il documento perché aveva le mani impegnate dalla merce sequestrata. Ma non sarebbe un diritto del cittadino poter vedere questo tesserino? Sì, se ne fa richiesta, peccato che il venditore non fosse dotato di gambe e quindi non fosse nessuno che vedeva il tesserino».

Emanuela Minucci



La sequenza fotografica ripresa da Giuseppe Fiale documenta l'intervento dei vigili (indicati dalle frecce) sabato 13 febbraio in via Garibaldi. In particolare i vigili hanno distrutto la merce sequestrata al senegalese. Un'affermazione contestata dal comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna.



L'annuncio è arrivato quando non ci sperava più nessuno, dopo due mesi d'impasse e a sei giorni dalla scadenza

Bollo auto, da oggi si paga anche in tabaccheria

Accordo raggiunto in extremis tra Regione e esercenti
Gli importi saranno versati su conto postale del Tesoro

Bollo auto: oggi scendono in pista i tabaccai. Prendete nota: da questa mattina, 24 febbraio dell'Anno di grazia 1999 - a sei giorni esatti dalla scadenza della tassa - gli automobilisti torinesi e piemontesi potranno pagare il proprio bollo presso le 850 ricevitorie collegate con Lottomatica. Ormai non ci si poteva più aspettare, e probabilmente è troppo tardi anche così. Ma se non altro, i forastieri delle quattro ruote hanno un'alternativa in più da giocare sul fronte del bollo. L'impasse che per due mesi ha tenuto sulla corda i tabaccai - in un minuetto di equivoci e temporeggiamenti al quale hanno partecipato a vario titolo Regione, Lottomatica, banche e associazioni di categoria - si è sbloccata ieri mattina, durante il vertice convocato presso gli uffici del Settore Tributi. Delle due l'una: risolvere i problemi tecnici che hanno reso ingestibile la situazione o aggirare gli ostacoli con soluzioni temporanee ma immediatamente praticabili. Alla fine dell'incontro, protettori per quasi due ore, il prevale la linea: «Da data odierna», Regione Piemonte, Lottomatica, Fit e Assotabaccai, si è concordato che,

In Piemonte ci saranno 850 ricevitorie collegate con Lottomatica abilitate a incassare la tassa

al fine di superare oggettive difficoltà fino ad ora insorte ed evitare ulteriori ritardi, la riscossione delle tasse automobilistiche presso i tabaccai della Regione partirà da domani, mercoledì 24. Tutti soddisfatti, questa mattina Lottomatica attiverà i terminali. Come si è risolto il guaio? I tabaccai riverseranno provvisoriamente tramite il conto corrente postale n. 10364107, intestato al Tesoro della Regione Piemonte, in attesa di poter perfezionare il siste-



ma rid (il meccanismo di riversamento bancario) - recita il comunicato sottoscritto ieri. Dato atto che il codice Istat attribuito dalla Regione non è un ostacolo né formale né sostanziale, ma che il problema sta nella difficoltà di rendere operativa la procedura rid, le parti si impegnano ad operare per rimuovere le difficoltà nel più breve tempo possibile. Difficoltà che secondo fonti di piazza Castello, riprese dalle agenzie, «sarebbero state poste in atto dalle banche che ge-

stiscono la Tesoreria regionale». In parole povere, per un certo periodo (due-tre settimane) i tabaccai verseranno settimanalmente alla Posta gli importi riscossi. Nel frattempo, le parti si metteranno di buon'ora per rendere funzionante il meccanismo di riversamento bancario legato ai codici di identificazione: la prima a punto comincerà la settimana prossima con un incontro a Roma fra la Sogei - ente informatico del Ministero - e Lottomatica. Una soluzione all'insegna

Code all'Act e Poste addio
oggi e per questi ultimi giorni sarà più facile pagare

dalla praticità, che fra l'altro consente di mettere il copertino sulle polemiche dei giorni scorsi, compatibilmente con le richieste di chiarimenti - sede regionale: una seconda interpellanza è stata presentata ieri a firma del capogruppo dei popolari Saitta e dei colleghi di minoranza Riba, Spagnuolo, Cavaliere, Chiezz, Montabone. Difficilmente però il contributo tardivo dei tabaccai riuscirà a colmare il ritardo e in assenza di proroghe la mora per chi sfiora il pagamento scatterà dal 1° marzo. I movimenti dei consumatori promettono già battaglia. «Scandaloso che la nostra regione sia fra le ultime a vivere l'esperienza del bollo auto in versione federalista», riflette Mario Costantini, Adiconsum. E' la prima volta che come un'ottima iniziativa, gestita in maniera pessima, porti a risultati mediocri. «Ma potevamo pensarci prima?», sbotta Diego Calabrese, Federconsumatori. Studieremo contro chi per ottenere il rimborso delle sanzioni inflitte a quanti pagheranno in ritardo.

Alessandro Mondo

ALCUNI lettori, tra cui Grazia di Torino e Armando di Cuneo, hanno un problema: i condomini sono proprietari di un box auto sotto il cortile stabile nel quale però non possiedono un appartamento. I dubbi sul rifacimento della facciata deciso dall'assemblea e sulla conseguente ripartizione delle spese. In tutti i casi esposti dai lettori, l'assemblea ha deciso la ripartizione per millesimi di proprietà sia di coloro che hanno un alloggio sia di coloro che hanno soltanto un box auto. «Sono tenuto a pagare?» domanda Armando di Cuneo. I precisi: «Il box è intestato nel cortile non capisco che cosa c'entri io con la facciata».

Quel sottotetto non è «proprietà esclusiva»

dare il regolamento di condominio «scoprire che la facciata è indicata come parte comune e magari che esiste anche un'indicazione precisa per dividere le spese di manutenzione per millesimi. A questo punto non resta che metterci il cuore in pace e pagare la propria quota, senza sentirsi vittime di un sopruso. Continua però il legale: «Facciamo però anche l'ipotesi che i lettori trovino niente di scritto espressamente a questo proposito sul regolamento di condominio. In questo caso qualcuno potrebbe decidere di rivolgersi al giudice. Esiste una sentenza di Cassazione che può incoraggiare qualcuno su questa strada. E' del 13 luglio 1996, n. 6369 (seconda sez. civile): ha annullato la sentenza del giudice che aveva posto la spesa di rifacimento di una facciata e di un tetto di un edificio dotato di cortile condominiale nel quale

sorgeva una costruzione separata anche a carico dei proprietari di questa costruzione in cortile e in proporzione al valore delle loro proprietà. In pratica, costoro non dovevano pagare una quota della spesa. Il guaio è che anche una sentenza della Suprema Corte di Cassazione non può dare certezze né essere un sicuro punto di riferimento per lungo tempo. Le decisioni dei giudici possono essere diverse e cambiare negli anni. «C'è un sottotetto proprio sovrastante il mio alloggio», dice Roberto R. - con funzione di camera isolante. Sul regolamento redatto dall'impresa costruttrice risulta che le parti di sottotetto libere da sono di proprietà collettiva. Il vano è un unico grande spazio su tre alloggi, uno è il mio. Potrei disporne. No, il mio è molto chiaro nel regolamento di condominio. Spie-

ga il legale: «L'ambiente ricavato sotto il tetto del condominio, in modo da formare una camera d'aria limitata dalla struttura del tetto e dal solaio che copre i muri dell'ultimo piano, assolve a una funzione isolante e protettiva di questi vani. Solo quando non risulta una diversa destinazione o è indicato dal regolamento di condominio, solo in questo caso costituisce pertinenza dell'appartamento dell'ultimo piano. Ma, come dice lo stesso autore, nel regolamento di condominio il regolamento è preciso in proposito e deve essere rispettato. «Ma è vero che i panni sul balcone che si trova sulla facciata esteri del mio condominio?» scrive il lettore che vuole tacere il suo nome e ama, evidentemente, la sintesi visto che non aggiunge altro. L'avvocato lo invita a leggere il regolamento di condominio poiché abita fuori Torino e documentarsi anche su un eventuale norma esistente nel regolamento del suo Comune di residenza. E' possibile infatti che l'uno o l'altro vietino di stendere i panni sul lato facciata, mentre potrebbero consentirli sul lato cortile».

Ferrante Aporti scoppia la rivolta al carcere

Il caffè latte era in ritardo. Così al carcere minorile Ferrante Aporti è scoppiata la rivolta dei detenuti, culminata nell'incendio del muretto di una camerata: il bilancio è di 11 persone intossicate ed ustionate, quattro reclusi (fra 15 e 17 anni) e sette agenti di custodia, un paio di quali con lesioni di media gravità. E' ieri mattina, nell'ala detenuta dell'istituto di corso Unione Sovietica. La rivolta si è presto trasformata in un incendio: nella concitazione, un detenuto ha appiccato il fuoco ad una coperta, e poi ad un materasso e ad altre suppellettili: si è levata una nuvola di fumo che ha invaso i corridoi, dove si trovavano le guardie carcerarie. Gli agenti entrati nelle celle-camerata ed hanno anche tentato di spegnere subito le fiamme. C'è stata una po' di confusione, qualcuno si è contuso. Nel giro di pochi minuti il fuoco è stato circoscritto ed i ragazzi messi in condizione di non combinare altri guai.

IN BREVE

Tornaco, 3500 tonnellate di gomma

TORNACO. Una colonna di fumo alta oltre 100 metri, prodotta dalla combustione di 3500 tonnellate di gomma, il fuoco divampato da sterpaglie bruciate in un campo, ha alimentato, anche per la presenza di un forte vento, le fiamme al deposito della «Agera» (foto), azienda che li scarti di gomma, alla periferia del comune della Bassa Novarese. L'allarme è stato dato dagli stessi operai dell'azienda che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione. Nessuno è rimasto intossicato. Sono intervenuti i soccorsi, i tecnici dell'Arpa e la Protezione civile, che molti escavatori ha trasportato del terriccio sull'area dell'incendio. Il Comune aveva predisposto l'evacuazione degli abitanti di una frazione, ma è venuto poi spinto le nubi verso Pavia.

d'Aosta contro il monopolio Enel

AOSTA. Il decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia elettrica non soddisfa il pieno la Valle d'Aosta. La Regione rivendica da anni la proprietà delle acque e il diritto alla concessione delle autorizzazioni. Il decreto mantiene, invece, una sorta di monopolio Enel. La Valle ha comunque ottenuto, come sollecitato dalle Commissioni parlamentari, una clausola di salvaguardia del diritto a trattare con l'Enel sulla durata delle concessioni.

Per il vento, traghetto in sette

GENOVA. Il traghetto «Clodia» della Tirrenia partito da Genova l'altra sera, ha attraccato a Porto Torres poco dopo le 17,30, con circa 7 ore di ritardo. La nave era arrivata in prossimità dello scalo alle 13, ma a causa delle raffiche di maestrale che dall'altra sera imperversa in Sardegna con punte di 100-110 chilometri orari, il comandante, d'intesa con la Capitaneria, ha deciso di attendere il ritorno dell'Asinara il momento favorevole per entrare in porto.



Torna in processione la Madonna d'Oropa

BIELLA. Cinquant'anni or sono la Madonna d'Oropa (foto) visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il quartiere del Villaggio La Marmora ad accogliere per la città la ricorrenza. Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle montagne biellesi, doveva raggiungere Sant'Andrea di Vercelli; ma giunto dove sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. E la statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Ora la «Peregrinatio» verrà ricordata con una serie di cerimonie religiose (dal 7 marzo) che faranno del Villaggio La Marmora una piccola Oropa.

La Capitaneria il circolo nautico

ALASSIO. Rischia la chiusura definitiva il circolo nautico Allassio. Con un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona firmata dal comandante Sergio Tamandini, è stata intimata alla presidenza del circolo sportivo rivierasco lo sgombero della sede entro 15 giorni. Stando al dispositivo dell'autorità marittima, i locali del circolo (ufficio e ristorante) dovrebbero lasciare il posto ad una installazione di tipo militare.

Comitato tecnico produttività

ALESSANDRIA. Logistica (cioè movimentazione delle merci, potenziamento delle infrastrutture di trasporto, favorevoli condizioni per insediamenti produttivi) sono le sfide per il futuro lanciate da un'intesa formalizzata ieri al termine di un incontro a Novi tra gli esponenti degli enti locali e delle associazioni industriali di Liguria e Bassa Piemonte. Fra 15 giorni comincerà a lavorare un comitato tecnico.

«L'università del Piemonte non danneggia Savigliano»

SAVIGLIANO. «L'inaugurazione dell'università del Piemonte orientale a Vercelli non avrà ripercussioni sulla possibilità di collocare facoltà decentrate dell'ateneo torinese a Savigliano». Lo ha detto il sindaco Sergio Soave (nella foto) rispondendo a un'interrogazione in Consiglio comunale e aggiungendo che venerdì, o al più tardi la settimana successiva, il Consiglio dei ministri esaminerà i finanziamenti per il decentramento universitario, cui anche Savigliano concorre. Se lo stanziamento verrà approvato dal governo, con quei fondi si potrà ristrutturare l'area dell'ex ospedale militare per ospitare, in futuro, corsi di laurea che andranno ad aggiungersi al già operativo corso di specializzazione post laurea in parchi e giardini.



Un verde ucciso

ASTI. Sarà attivo da domani, in questura, un «numero verde» (800.210.709) per raccogliere segnalazioni, anche anonime, sul caso di Margherita (Rita) Bonetto, 67 anni, assassinata a martellate, lunedì 1° febbraio, nella sua abitazione di via Pascoli 26. Si è informato il funzionario rifondata i vari gruppi lungo le strade. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però era pieno di legna da ardere.

Legna uccide denunciato

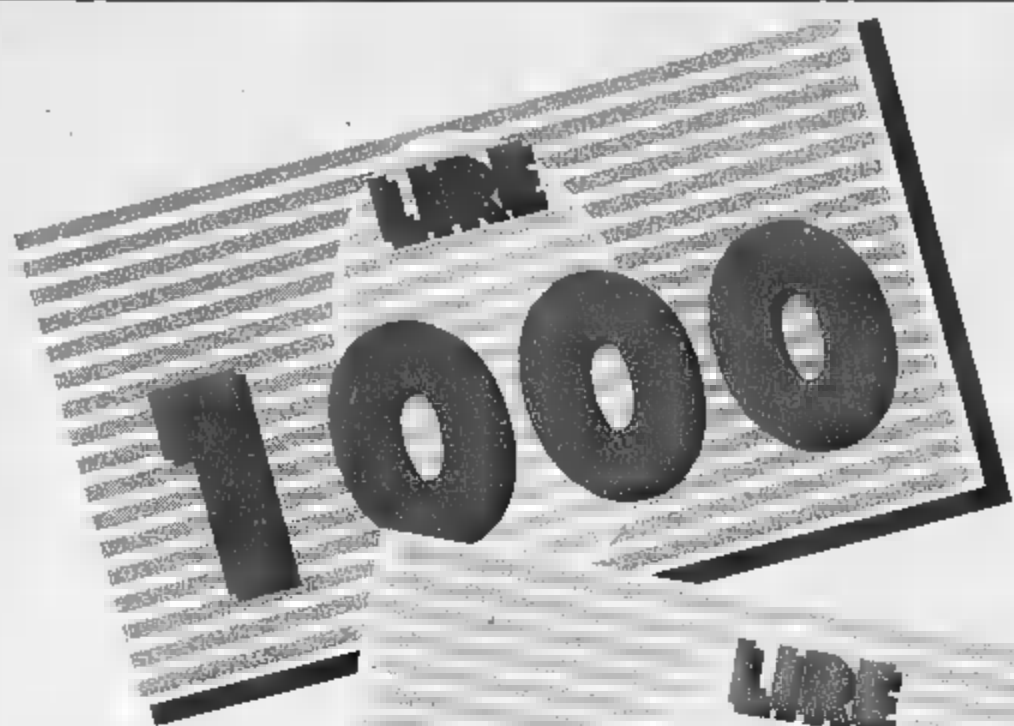
GENOVA. Portava legna alle prostitute per i fuochi sui marciapiedi, ma è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento. Gianni, 50 anni, napoletano da anni a Genova, autotrasportatore, è stato notato la scorsa notte una volante mentre il furgone riforniva i vari gruppi lungo le strade. L'uomo ha negato di aver venduto la legna alle ragazze, e ha detto di essersi solo fermato a parlare. Il suo furgone però era pieno di legna da ardere.



In un Valsesia turistica

VERCELLI. E' stato presentato ieri, alla Camera di Commercio di Vercelli, l'«Annuario della ricettività 1999» a cura dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese. E' un volumetto di facile consultazione, che contiene l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residenze, agriturismo, per vacanze, campeggi, rifugi e bivacchi, affittacamere, di tutta la provincia di Vercelli. Indirizzi, prezzi, numero di camere, letti disponibili ed altri dati utili. Sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza» è stato redatto un testo in italiano, francese, inglese e tedesco. Nella foto, una delle località consigliate: Riva Valdobbia, in Valsesia. Oggi la pubblicazione sarà presentata nello stand del Piemonte al Bit di Milano.

TANTISSIMI PRODOTTI A...



Caffè Macinato
Classico SELEX
gr. 250



LIRE
2000



Burro Nostrano
SELEX
gr. 125
al kg. L. 8.000

Ammorbidente
VERNEL
lt. 2

LIRE
3000

...grazie per la vostra scelta

A&O

SUPERMERCATI

Ogni giorno con te.

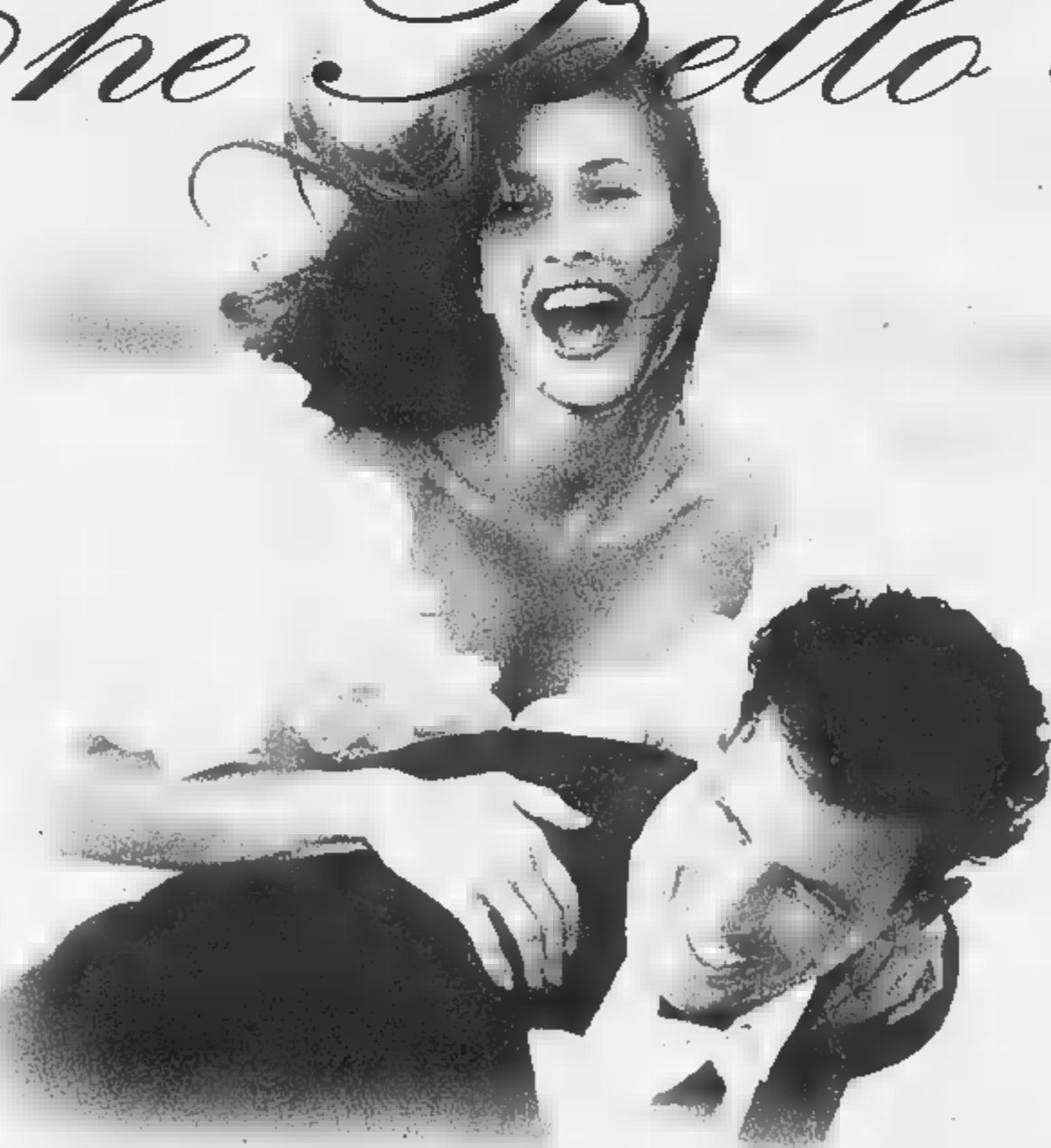


dal 22 febbraio
al 15 marzo '99

Combi

VERCELLI - Tangenziale Sud

Che Bello Sposarsi



"Vogliamo trasformare nella
realtà i vostri sogni".

Lista Verde



CASAMERCATO

Romagnano S. - Uscita Casello Romagnano - Ghemme

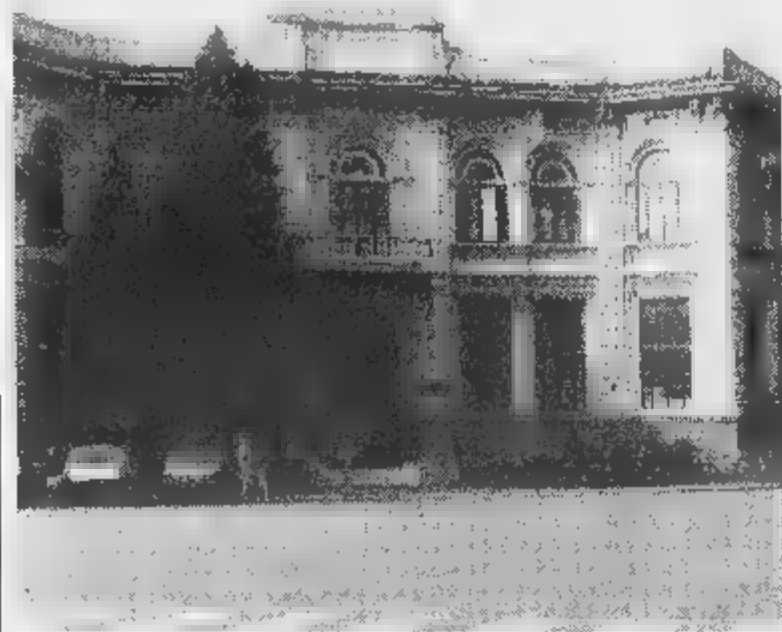
di Romagnano s.p.a.

Via Novara, 420 - Tel. (0163) 836.720 - Tel. omnitel TELE + D+ (0163) 835.563

La nostra provincia al 6° posto in Italia per la qualità degli istituti. Al comando Bolzano

Scuole, siamo primi in Piemonte

La graduatoria del ministero premia Vercelli



VERCELLI. Tempo di primati per la nostra provincia. Dopo essere risultata la seconda in Italia per sicurezza e tranquillità, è ora premiata dal ministero della Pubblica Istruzione, che la piazza al sesto posto assoluto per efficienza degli edifici scolastici. «Non vogliamo enfatizzare questo risultato che riguarda comunque anche la provincia di Biella, quando ancora unita a Vercelli», osserva il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri. Ed in ogni caso, i dati interpretati perché ci sono differenze anche notevoli tra scuola e scuola, come abbiamo constatato dopo aver assunto, dal '97, la gestione di tutti gli istituti superiori. Nonostante le opportune cautele di Valeri, questa nuova graduatoria sembra di contraddire la tendenza a credere un'area da terzo mondo. Vercelli segue infatti a ruota

per qualità delle strutture scolastiche solo Bolzano (medaglia d'oro, ma come dubitarne?), Pordenone, Udine, Como e Pavia. Ma precede di molti punti, nell'ordine, Alessandria, Novara e Torino. La classifica è stata stilata nel rispetto di dieci indicatori: impianti igienico-sanitari, impianti idraulici, impianti elettrici, fognari, riscaldamento, tetti, pavimenti, infissi, scale ed intonaci. La nostra Provincia sui 100 punti in palio se ne è aggiudicata 89, un'ottima votazione, che rende merito agli sforzi degli enti pubblici locali, impegnati a combattere il degrado degli edifici scolastici. «Siamo tuttora impegnati», commenta Valeri, «un programma straordinario, a mettere a norma gli edifici e ad accrescere la qualità abitativa». Quindi ricorda che il maggior impegno di spesa nel bilancio del '99 riguarderà proprio gli

investimenti nel settore dell'edilizia scolastica, secondo le priorità indicate da un'indagine conoscitiva commissionata al Politecnico. Solo per mettere a norma queste scuole ci vogliono miliardi. Nel '99 la Provincia ne ha stanziati 8, compresi i 3 della elargiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, a cui si aggiungono altri 4 miliardi e 200 milioni, che erano già sul bilancio del '98. Quest'anno si interverrà, a Vercelli, su Classico, Lanino, Magistrale, Cavour, Ipsia e Itis; a Borgosesia sull'Ipsia. Sono già in corso lavori all'istituto per geometri di Gattinara, con un progetto da 1 miliardi e mezzo. «Grazie all'accordo e alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli», sottolinea e conclude Valeri, «proseguiremo in questo progetto comune "Qualità scuola"».

Donata Belossi



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha annunciato 12 miliardi di investimenti per l'edilizia scolastica '99. Tre miliardi a carico della Fondazione Cassa di Risparmio

Ma Provincia e Fondazione Cassa proseguono con le ristrutturazioni

PRIMO PIANO

Carnevale Polemica di Losa con i commercianti

Il presidente del Comitato manifestazioni ha scritto una durissima lettera per contestare il «funerale» al centro storico celebrato dai negozianti della Ztl martedì scorso in parziale contemporaneità con la chiusura del Carnevale. E i commercianti della zona di piazza Cavour replicano ufficialmente sottolineando di non aver voluto offendere nessuno, ma il malumore è palpabile.

Calcio Ritorno di Coppa per la Pro Ferrara

I bianchi oggi pomeriggio giocano le ultime scorse possibilità di qualificarsi alle semifinali di Coppa Italia sul campo della Spal.

Ma l'impresa della Pro appare disperata: i vercellesi soliti devono rimontare lo 0-2 dell'andata, ma sono costretti a scendere in campo anche una formazione rimaneggiata per le assenze degli squalificati Fogli, Beghetto e Groppi.

A PAG. 47

IL CASO

BUROCRATIA DENUNZIATA

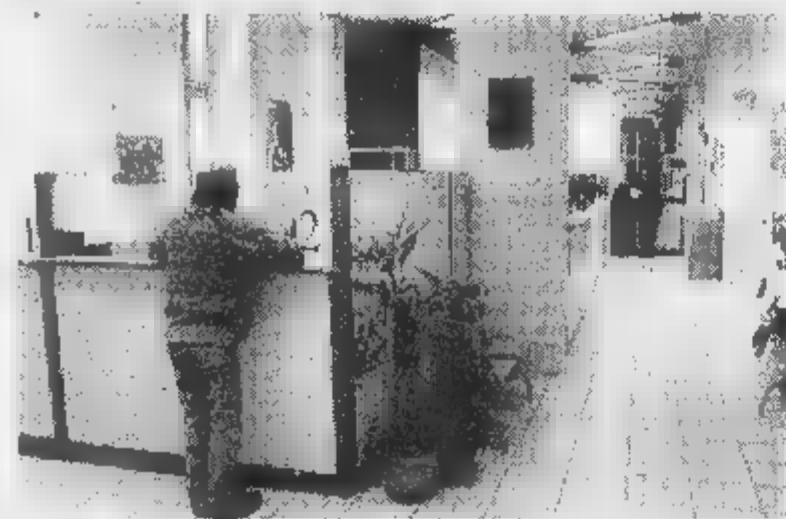
Addio ai documenti inutili e alle lunghe code. Tutti pronti i moduli prestampati

Promosso il «certificato fai da te»

Ma a Vercelli la dichiarazione era già accettata

DOCUMENTI inutili e lunghe code agli sportelli addio: da ieri mattina ha debuttato in modo ufficiale l'autocertificazione. «Ma i «certificati fai da te» funzionavano già da tempo», dicono dall'Ufficio anagrafe del Comune di Vercelli. La possibilità dell'autocertificazione è, infatti, prevista (almeno in teoria) da trent'anni. L'obiettivo numero uno è quello di ridurre nettamente la richiesta di documenti da parte di enti pubblici e rendere, dunque, tutte le pratiche molto più veloci.

Che cosa cambia? Da ieri le scuole, le università e la Motorizzazione hanno dovuto «accettare» le autocertificazioni, che contengono date e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, stato di famiglia, iscrizioni in albi e altri dati anagrafici (ma non i certificati medici). Attenti a non dichiarare il falso: sono, infatti, previsti controlli a tappeto un po' ovunque. Un esempio arriva dal mondo della scuola, dove l'autocertificazione può essere presentata



A sin. l'Ufficio anagrafe del Comune di Vercelli. Qui a fianco: Attilio Rabbone, direttore della Motorizzazione civile

per richiedere un trasferimento. E così se l'insegnante dichiara di aver conseguito la laurea una volta, a questo punto incappa in guai molto seri, che hanno conseguenze disciplinari di peso. Ma il gran giorno dei «certificati fai da te» e della guerra alla

burocrazia è trascorso senza traumi di rilievo. Alla Motorizzazione a Vercelli, il direttore Attilio Rabbone spiega: «L'autocertificazione è il completamento di un iter iniziato più di un anno fa. Funziona così. In passato i documenti dovevano essere forniti dai vari enti: col tempo, invece, tutte le pratiche

venivano sostituite dalla certificazione che viene compilata dal cittadino stesso. A noi, ovviamente, spetta l'obbligo di fare verifiche».

Dalla Motorizzazione al Provveditorato, dove la battaglia ai documenti inutili ha già preso il via. Antonio Catania, addetto alle relazioni esterne,



Sono previsti anche controlli a tappeto per scoprire chi fornisce i dati falsi

«L'autocertificazione? Per noi non è una novità. Anzi: viene utilizzata per le pensioni degli insegnanti, i trasferimenti e altre pratiche. I moduli prestampati (che vanno completati) sono a disposizione da tempo».

Giancarla Moreo

Convegno della Provincia al Modo Hotel

Esperti a confronto Si parla di ambiente

VERCELLI. «I miglioramenti ambientali con finalità faunistica, idee ed esperienze a confronto»: è il tema di un convegno organizzato per venerdì dal settore Tutela ambientale dell'amministrazione provinciale di Vercelli.

Il convegno, che si svolgerà nel salone dei congressi del «Modo Hotel» di piazza Medaglia d'oro sotto la presidenza di Paolo Durio dell'Università di Torino, durerà l'intera giornata: in apertura il saluto del presidente della Provincia Gilberto Valeri e dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo; le conclusioni sono affidate all'assessore provinciale per l'Agricoltura Norberto Julini.

La tornata mattutina dei lavori prevede le relazioni di Marco Genghini dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica; di Giuseppe Boglietti dell'Università di Pavia; di Andrea Morisi del Centro agricoltura ambiente; di Pier Paolo Mussa e Bruno Bassano dell'Università di Torino; Alberto Meriggi dell'Università di Pavia;

della naturalista di Piacenza Anna Brangi; di Giovanni Vecchi e Carlo Marchesi della Provincia e della Cia di Bologna.

Il convegno proseguirà nel pomeriggio dopo la pausa per il pranzo. Parleranno Mauro Ferri, Paolo Corsinotti e Claudio Gibertini della Provincia di Modena; Paola Altobelli della Provincia di Bologna; Stefano Gelini, Carlo Matteucci e Dino Scaravelli della cooperativa «Starna» di Forlì; Roberto Marzoni della Stella della Provincia di Siena; lo zoologo pisano Paolo Cavallini e infine il biologo vercellese Sandro Bertolino che Edoardo Jussich ha curato l'organizzazione scientifica.

Seguiranno gli interventi liberi e il dibattito con Aziende territoriali caccia; Comparti alpini; associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale. Il convegno vuole discutere per «diversificare, ovvero variabilità per ricostruire rete ecologica sufficientemente estesa, e ridurre l'attuale stato di banalizzazione del territorio».

[w. ca.]

Gattinara e Roasio chiedono l'intervento dell'associazione consumatori

Tassa sui passi carrai + 150%

Sella scrive al Ministro contro l'aumento dell'Anas



Nicolò Sella di Monteluce

GATTINARA. Un aumento decisamente esorbitante, per cento rispetto alla tariffa precedente, ha sollevato le proteste di molti commercianti e cittadini della provincia e l'intervento in sede ministeriale del Nicolò Sella di Monteluce. Sotto accusa è l'incremento del canone relativo alla concessione dei passi carrai, la licenza d'accesso che l'Anas incassa da quanti possiedono ed esercitano esercizi commerciali lungo le strade statali e che coinvolge quindi un alto numero di persone.

L'aumento è stato deciso nei scorsi e portato a conoscenza degli interessati con bollettino su cui, fra le altre cose, gli importi da pagare sono riportati in maniera transitoria con congruente che avverrà in un secondo tempo, dopo la determinazione dei parametri. Ma anche questo particolare, con nuove spese e ulteriori perdite

tempo, ha certo potuto essere accolto in maniera favorevole dai cittadini.

Di fronte a una tassa più che raddoppiata (e con i servizi rimasti pressoché inalterati), alcuni hanno deciso di rivolgersi all'Associazione di difesa dei consumatori, perché intervenisse nelle sedi legittime.

Della vicenda si è anche fatto carico il senatore Sella che ha inviato una interrogazione al ministro dei Trasporti chiedendo il motivo di un simile rincaro «non giustificato dall'aumento del costo della vita, né con nessun miglioramento del servizio offerto dall'Anas» e per conoscere i tempi con cui le verifiche e gli eventuali rimborsi sono effettuati.

Il parlamentare, deciso ad opporsi a quello che definisce un sopruso, ha anticipato di contattare lo stesso ministro e il presidente dell'ente strada. [p. q.]

L'ideatore del concorso è il cappellano don Carlo Serra. Sul palco nove cantanti e tre poeti

In carcere il contro-festival di Sanremo

Oggi a Vercelli i detenuti saranno protagonisti dello spettacolo

VERCELLI. Una sorta di festival di Sanremo?

Un festival sui generis, comunque, con cantanti e poeti, per passerella canzoni moderne e qualche sintonia tradizionale e qualche lirica in aggiunta. Con tanto di giuria che al termine, valuterà i migliori che si sono esibiti.

È «Prima rassegna canora» che si terrà stamane nella sala polivalente della Casa circondariale di Billiame e avrà come protagonisti detenuti e la passione del canto e della poesia.

L'ideatore del festival è il cappellano dello stesso carcere, don Carlo Serra, che con l'assistente volontario Corrado Morelli ha proposto il festival al direttore Antonino Raineri. Ed il direttore ha accolto con interesse l'iniziativa.

Nel nostro salone-teatro, già da parecchi anni, per tradizione consolidata, durante il periodo



La recente visita delle maschere vercellesi al carcere di Billiame

carnevalesco, alla presenza delle maschere vercellesi, si tiene uno spettacolo organizzato dall'assistente volontario Giulio Pretti, che vede sul palco musicisti, cantanti ed altri artisti vercellesi - commenta il direttore Raineri - «questo è

forse il punto di partenza. Una performance in cui i detenuti sempre stati gli spettatori. Con il nostro cappellano don Carlo, abbiamo pensato che sarebbe stato bello ribaltare il solito esibizione, in maniera che gli stessi detenuti fos-

sero anche protagonisti, in prima persona. Coinvolti nello show...».

Ad ogni buon conto, qualche anno fa, durante lo spettacolo «maschere bicciolane», erano saliti sul palco per un «fuori programma» musicale alcuni detenuti: avevano ottenuto un successo clamoroso da parte del pubblico.

Ora, ecco la risposta di Billiame a Sanremo, con questa rassegna canora. A presentare non è né Laetitia Casta né Fabio Fazio, ma per la gara non mancherà l'entusiasmo. In maggioranza i cantanti, sette in tutto, mentre le cantanti sono due. Si esibiranno, chi sulle basi, chi accompagnandosi con la chitarra. In più, per la sezione «dritte», tre poeti.

La giuria che valuterà i concorrenti è formata da giornalisti specializzati nel settore musicale, appartenenti a testate nazionali e locali. [g. bar.]

Sparirà una bruttura storica, però insorgono gli inquilini del «Bandiera»

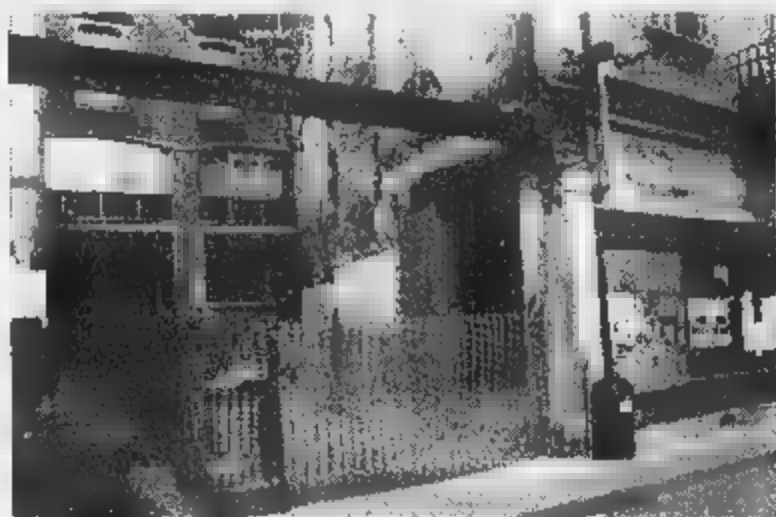
«Ex Marelli», partono i lavori

Ma la commissione edilizia ha detto «no»

VERCELLI. Dopo una ventina d'anni per andare a soluzione uno dei problemi più spinosi del centro storico, quello dell'ex calzaturificio Marelli, bruttura storica della città clamorosamente balzata agli onori della Sovrintendenza che, nell'89, la dichiarò «bene culturale».

Gli abitanti del condominio «Bandiera» ricordano bene quella decisione che ha sancito, in pratica, la fine dei loro sogni (e dei loro diritti) di avere finalmente una casa affacciata sulla piazzetta prevista fin dai tempi in cui una decisione assurda consentì di costruire un condominio proprio a ridosso (a quindici-venti centimetri) dall'ex calzaturificio che avrebbe dovuto essere spianato dalle ruspe.

Il battagliero dottor Giovanni Massara, dei medici più conosciuti e stimati della città, ha vissuto il «caso ex Marelli» sulla propria pelle, nel 1989, che l'ex calzaturificio gli incombe proprio contro le finestre dello studio. Quando, dopo i primi anni di inutili note, Massara, i farmacisti della Centrale e gli altri inquilini del condominio Bandiera, «oscurati» dall'ex Marelli, si sono resi conto che intendevano il progetto della piazzetta, il ricorso agli avvocati è stato inevitabile. Ma le amministrazioni comunali ha-



Il progetto non prevede la piazzetta che avrebbe dato luce al condominio

no opposto alle sacrosante richieste lunghi silenzi, a. Finché, appunto, è arrivata la decisione della Sovrintendenza: l'ex Marelli non s'ha da abbattere.

E con tutto ciò sono passati altri dieci anni. Ma adesso, il proprietario dell'ex Marelli, un noto commerciante di Casalpignano, ha ottenuto il permesso di riadattare l'ex Marelli, con un progetto edilizio che, ovviamente, non prevede la fa-

mosa piazzetta che potrebbe dar luce e visibilità, sul Corso, al «condominio Bandiera». E anche se molti vercellesi saranno soddisfatti, il «gruppo» del dottor Massara promette ancora battaglia. «Stanno violando i nostri diritti», dicono. E ostentano la delibera comunale che la «commissione edilizia» della città ha approvato. E già i consiglieri comunali d'opposizione promettono una nuova battaglia. (e. d. m.)



In alto, i primi cantieri. Qui sopra, i due edifici praticamente «attaccati»

LA POLEMICA

COMITATI
E MANIFESTAZIONI

Durissima lettera di Losa dopo il «funerale» celebrato alla chiusura del Carnevale

«Maleducati i commercianti della Ztl»

I negozianti replicano: non abbiamo offeso nessuno



Il «funerale» al centro storico celebrato martedì scorso in piazza Cavour, in parziale concomitanza con il discorso del Bicciano, la chiusura del Carnevale. Ad innescarla il Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni che organizza il Carnevale, con una durissima lettera alla quale i negozianti rispondono ufficialmente con il silenzio, anche se il malcontento è palpabile.

VERCELLI. SPOLEA a scoppio ritardato la polemica sul «funerale» al Centro storico celebrato dai commercianti della Ztl martedì in piazza Cavour, in parziale concomitanza con il discorso del Bicciano, la chiusura del Carnevale. Ad innescarla il Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni che organizza il Carnevale, con una durissima lettera alla quale i negozianti rispondono ufficialmente con il silenzio, anche se il malcontento è palpabile.

«La manifestazione contro la Ztl - scrive Losa - ha finito per intralciare una festa che aveva l'unico scopo di chiudere il Carnevale e magari convogliare un po' di gente in piazza Cavour. I commercianti hanno tutto il diritto di protestare per un provvedimento che ritengono ingiusto. La protesta però la devono indirizzare a chi di dovere: intralciare l'ultimo appuntamento del Carnevale è stato di pessimo gusto e di questo ne sono profondamente amareggiato».

Losa soprattutto critica il fat-

to che «i commercianti della piazza potevano quanto meno informarci delle loro intenzioni per un minimo di educazione spingere la musica quando il Bicciano parlava, invece hanno alzato il volume».

Ai commercianti, non solo quelli della Ztl, il presidente del Comitato manifestazioni ricorda quanto indotto determinino le manifestazioni carnascie-

le: legname, vernici, ferramenta e stoffe acquistati per i carri allegorici, le fagiolate, i costumi confezionati o noleggiati, i manifesti e le locandine. «E' sufficiente - commenta - per dimostrare che tutto ciò, nel suo piccolo, non danneggia di certo le attività produttive».

Ma il Comitato non è solo Carnasciale. «Abbiamo portato nel centro storico - ricorda il presi-

dente - manifestazioni che hanno convogliato migliaia di persone, l'ultima seguitissima del Presepe vivente, senza chiedere ai commercianti, in quanto tali, una sola lira. Il ringraziamento l'abbiamo ricevuto martedì con atto di cortesia e, per certi versi, di prevaricazione. Ma il futuro? Noi andiamo avanti per la nostra strada convinti di avere il

stragrande maggioranza dei vercellesi, come dimostrano le oltre 25 mila presenze sul «corso delle due sfilate». Non ci ferma di certo la maleducazione di venti commercianti. Avremo solo cura in futuro di organizzare le nostre iniziative lontano da piazza Cavour e dove, per fortuna, ci sono anche commercianti che si comportano diversamente».

Dopo l'accusa, la difesa. Un'unica replica ufficiale, brevissima, è affidata al portavoce Luigi Moglianesi: «Non era un'intenzione offendere nessuno. Tutto qui? Certo, non intendiamo alimentare polemiche di questo tipo».

Lo sfoggio di diplomazia di Moglianesi non basta per nascondere il malumore che serpeggia nella «tra i suoi colleghi che non temono di perdere il Carnevale» minaccia di Losa, perché - sottolinea una commerciante - il Carnevale ha fatto tappa da noi per pochi minuti nell'arco di un mese. Circa il Presepe vivente altri fanno

servire che le rappresentazioni



«fatto la notte» Natale e il giorno dell'Epifania, quando i negozi erano chiusi. Molti trovano strana la lettera di Losa, giunta dopo l'episodio - se - osservava un negoziante - si sia trattato di un ordine arrivato dall'alto, ricordando come lui stesso e il Bicciano abbiano firmato la petizione in difesa del centro storico.

E sul buon gusto la replica è feroce: «Abbiamo visto due Tir carichi di buon gusto parcheggiati in piazza Roma durante le sfilate del Carnevale. Erano posati in modo tale da impedire la visuale dei carri e chi non pagava il biglietto».

Franco

A Balocco ■ Novara

Vigili del fuoco mobilitati per il vento

VERCELLI. Super lavoro a causa del vento per i vigili del fuoco impegnati su due fronti principali. Il primo vicino a Balocco dove probabilmente un incendio di sterpaglie si è propagato, fino a lambire l'autostrada Torino-Milano. Dopo l'allarme lanciato dalla Polizia stradale, i pompieri hanno provveduto a spegnere le fiamme che trovavano facile sul terreno molto arido.

L'altro invece i vigili del fuoco di Vercelli sono stati mobilitati, insieme ai colleghi di Novara e Vigevano, per circoscrivere le fiamme alla «Agera di Torna», una fabbrica novarese in cui si lavora la gomma. Anche in questo caso si è trattato di un incendio di sterpaglie nei campi che il vento ha portato fino all'azienda.

Il fuoco ha accostato ed è stato domato grazie all'intervento di ben sei squadre di vigili del fuoco. Momenti di apprensione - poi rientrata - a causa della spessa nuvola di fumo che si levava. (r. v.)

LETTERE

AL GIORNALE

«Bene lo sciopero»

La Fiom-Cgil Valsesia giudica molto positivamente l'esito della sciopero del 18 febbraio e la partecipazione dei dipendenti metalmeccanici valesiani al sostegno della richiesta per il rinnovo del contratto nazionale. Anche l'iniziativa del presidio svoltosi in piazza Mazzini, sotto l'Unione Industriale e il volontariato lungo le vie di Borgosesia, ha visto la partecipazione di numerosi lavoratori e lavoratrici, cosa che da anni non avveniva per contratto.

Nella azienda che tradizionalmente partecipa in modo determinante alle lotte per i diritti contrattuali, le adesioni sono state alte: dal 100 per cento (vedi ad esempio: la Mokapak, la Sitai Inox, la Ivak, la Cavanna, la Valcosider). Lo sciopero in numerose piccole aziende lo sciopero è andato bene, persino in aziende dove da anni non si scioperava e riuscito!

In altre piccole realtà produttive (ed alcune più grandi) la partecipazione allo sciopero è stata più difficile per il clima che i lavoratori vivono dentro dove le li-

bertà sindacali sono a livello quasi inesistente. In queste aziende la riuscita è stata certamente al di sotto della media. Ciò però non è dovuto alla rinuncia dei lavoratori a lottare e alla paura generale da tali situazioni.

Infine una considerazione sui dati dell'Unione Industriale: se per costruire i dati le aziende considerano come presenti i dipendenti in malattia (in questo periodo sono molti) e coloro ai quali le aziende segnano un giorno di «ferie» in modo a volte arbitrario (così «mangiano» i dipendenti i permessi accumulati come loro diritto); stessa cosa per i casi di infortunio e maternità, certamente alla fine i dati volgono verso il basso.

La realtà è un'altra: i dipendenti metalmeccanici valesiani hanno un'alta consapevolezza dell'importanza dei diritti contrattuali e dei contratti collettivi e il loro impegno è alto e ben presente e la loro partecipazione alle lotte e alle iniziative ed il loro contributo è sempre stato importante in questi momenti. E tutti i tentativi utilizzati (padroni e per scoraggiarli si smascherano da soli.

Fiom/Cgil, Valsesia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

(0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757
Gallarate: tel. (0163) 832.800
Santità: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Crescentino: tel. (0161) 841.122
Borgosesia Grignasco: tel. (0163) 418.617

SOCCORSO

S. Andrea telefono (0161) 217.000
Gallarate: tel. (0161) 217.000
Gallarate: tel. (0163) 822.245
Gallarate: tel. (0161) 929.215
emergenza Sanitaria 118
esclusivamente per i Comuni dell'11.

DI

A Vercelli oggi il di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-18) a balconi aperti: 12,30-15 e 20-9 a balconi chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). Dr. Carlo Giachino, p. Cavour 32, tel. (0161) 253.297.
S. Maria, via Torino 65, tel. (0163) 882.001/882.907
Oleggio: Dr. ssa Anita Piazzano, piazza Gramsci 4, tel. (0161) 271.004.
Livorno Ferrara: Dr. ssa Maria Mazzoni, via Cavour 33, tel. (0161) 47.139.

Borgosesia: Dr. Carlo Paganini, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341.

VERCELLI

Vercelli: telefono (0161) 255.050
Arborea: tel. (0161) 95.384
Borgosesia: telefono (0163) 25.513
Cigliano: telefono (0161) 424.524
Crescentino: telefono (0161) 842.655
Gallarate: telefono (0163) 835.411
Santità: telefono (0161) 829.200
Trino: telefono (0161) 829.585

CONSULTORIO

telefono (0161) 256.792
Santità: telefono (0161) 929.218
Santità: telefono (0163)

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786
Santità: telefono (0161) 929.212

Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Santità: telefono (0163) 52.486-52.092
Gallarate: telefono (0163) 822.364

SERVIZIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212
Santità: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) 52.485
Santità: telefono (0163) 822.344

DA NON PERDERE

Pomeriggio in libreria

Alle 17,30 di sabato a Gattaci (Vercelli, corso Libertà 254) verrà presentata la raccolta di poesie «E poi...» di Eda Palatini Passarello. Con Fryda Rota e Renzo. Interventi musicali: Franco Sapina.

Alt'Ucid

Relatore Barnabino
Sandra Barnabino, direttrice della sede locale della Banca Popolare di Novara, alle 19 di venerdì, all'Istituto di Loreto a Vercelli, parlerà su: «Unione economica e monetaria: l'introduzione dell'Euro» in «Serata dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori e dirigenti».

Libri

Malaguzzi a Varallo
Sabato alle 16,30, alla Biblioteca «Farinone Centa» di Varallo, Guido Gentile e Piergiorgio Longo illustreranno il volume «De libris compitis, legature di pregio in Piemonte: la Valsesia». Presente l'autore Francesco Malaguzzi. (g.b.a.)

ARCIDIACONI DI VERCELLI

Piazza d'Angennes, 5 - VERCELLI

Estratto bando ■ gara

Per il giorno 24/3/1999 è indetta un'asta pubblica per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione degli impianti elettrici, termici e idraulici negli ambienti dell'Episcopio vercellese destinati al Museo del Tesoro del Duomo, all'Archivio Capitolare e Biblioteca. Importo dei lavori a base d'asta L. 833.333.340. Iva esclusa. Aggiudicazione con il criterio del maggior ribasso. Scadenza della presentazione delle offerte del 23/3/1999. Le modalità per la presentazione delle offerte sono contenute nel Bando pubblicato in forma integrale sul B.U.R.P. n. 8 del 24/2/1999.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Monsignor Giuseppe

ARCIDIACONI DI VERCELLI

Piazza d'Angennes, 5 - VERCELLI

Estratto bando ■ gara

Per il giorno 24/3/1999 è indetta un'asta pubblica per l'appalto dei lavori edili per il recupero mediante restauro conservativo degli ambienti dell'Episcopio vercellese destinati al Museo del Tesoro del Duomo, all'Archivio Capitolare e Biblioteca. Importo dei lavori a base d'asta L. 1.951.329.798. Iva esclusa. Aggiudicazione con il criterio del maggior ribasso. Scadenza della presentazione delle offerte del 23/3/1999. Le modalità per la presentazione delle offerte sono contenute nel Bando pubblicato in forma integrale sul B.U.R.P. n. 8 del 24/2/1999.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Monsignor Giuseppe Versaldi

Convegno con esponenti di tutta la filiera, parlamentari ed eurodeputati

Il riso ai raggi X di Forza Italia

Sabato i maggiori esperti riuniti a Vercelli

VERCELLI. «Il riso, una ricchezza per gli agricoltori, una risorsa per la città di Vercelli. E' il titolo del convegno organizzato dal Dipartimento regionale agricolo, e dal Coordinamento provinciale e cittadino di Forza Italia, sabato, alle 9, alla Camera di commercio.

Il convegno, che porta il sottotitolo significativo di «Il futuro economico vercellese nelle mani dell'Unione europea», è stato voluto dal candidato sindaco di Vercelli, Lorenzo Piccioni. Spiega quest'ultimo: «L'abbiamo voluto fissato al termine di una settimana segnata dalle agitazioni dei produttori agricoli europei e italiani che protestano contro l'Ue per l'impostazione data alla riforma della Politica agricola comunitaria».

I lavori saranno aperti dal coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso. Per la parte produttiva prenderanno parte all'incontro gli esperti di Confagricoltura e Coldiretti, oltre ai presidenti provinciali dell'Unione Agricoltori, Marco Oletti e della Coldiretti Gianfranco Greppi. La filiera risicola e le implicazioni economiche verranno esaminate da Roberto Magnaghi, direttore generale dell'Ente risi, da Mario Francese, vice presidente dell'Airi, l'Associazione degli industriali risieri.

Di possibili riconversioni colturali e di un potenziamento della sperimentazione relazio-



Da sinistra l'assessore regionale Giovanni Bodo e l'on. Roberto Rosso

Tra i relatori Roberto Magnaghi, Mario Francese e Marco Orsi. Interventi anche dei vertici delle Associazioni irrigue

nerà Marco Orsi, direttore di Finagri, mentre la riduzione dei costi irrigui e la nascita del più grande comprensorio irriguo d'Europa saranno i temi trattati da Carmelo Jacopino, Consorzio della Baraggia, da Roberto Isola dell'Ovest Sesia e da Sergio Baratti dell'Est Sesia.

Sebastiano Fumero, capo di gabinetto del commissario europeo Emma Bonino illustrerà la discussione in atto Agenda 2000, mentre il presidente dell'Ascom Giulio Baitaro si concentrerà sugli aspetti di ricaduta economica della risicoltura sul tessuto cittadino.

La mattinata sarà chiusa da un intervento di Lorenzo Piccioni. Nel pomeriggio, alle 14.30, tavolo rotondo con i parlamentari di Forza Italia Roberto Rosso, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, vice presidente della Commissione Agricoltura della Camera, con gli eurodeputati «azzurri» Aldo Aronni e Giacomo Santini e con l'assessore regionale Giovanni Bodo. Coordinerà il dibattito il vice presidente del Parlamento europeo, Guido Podestà. Le conclusioni saranno affidate a Paolo Scarpa Bonazza Buora, responsabile del Dipartimento Agricoltura di Forza Italia. (e. a.)

La Borsa

Tutto normale ieri al fixing

VERCELLI. Mercato risiero con andamento normale, ieri, con diversi aumenti in Borsa. Nei risi sono cresciuti di 30 lire al chilo i Baldo, 10 Sant'Andrea, Drago e Roma; nei lavorati di 50 lire per i Baldo, 20 per Sant'Andrea e Roma e 10 per gli Arborio. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing.

Risoni: Balilla 550-570; Cripot-Elio 495-525; Selenio 485-540; Lido 495-560; Sant'Andrea 575-635; Loto e Ariete 500-565; Drago 495-550; Roma 680-710; Baldo e Arborio 700-750; Thaibonnet 565-595. L'Originario 1030-1080; Lido 1030-1070; Sant'Andrea 1180-1240; Roma 1340-1410; Baldo 1400-1470; Ariete-Drago e Loto 1120-1170; Arborio 1460-1530; Thaibonnet 1130-1180. Parboiled: Medio e Lungo 1310-1380; Thaibonnet 1370-1440. Invariati i prezzi del granoturco, con l'ibrido 273-275 e il semivetro a 280-282; diminuisce invece di 10 lire al chilo la soia nazionale, quotata 335-340. (w. ca.)

Borgosesia, presto un'altra rivoluzione nel traffico

Avanti tutta ai lavori del nuovo ponte sul Sesia

SONO STATI POSATI i piloni per il nuovo ponte sul Sesia che collegherà la sponda destra al centro di Borgosesia. Certo i lavori dureranno ancora a lungo ma comincia a prendere forma il viadotto che si innesterà sulla statale 9 sottopasso in prossimità della curva della suora. Entro qualche mese l'opera dovrà essere consegnata prima della fine dell'anno si riaprirà quindi il cantiere vicino alla curva diventata famosa per i tanti incidenti che si sono verificati fino all'anno scorso, quando l'Anas con un intervento, come dicono i tecnici, ha «rettificato» la traiettoria della strada. Il nuovo tratto è sì meno pericoloso ma anche abbastanza stretto, comunque presto il panorama cambierà ancora.

Concluso il ponte varierà decisamente la viabilità cittadina. La maggior parte del traffico infatti, anziché entrare a uscire da Aranco e Isoella (dove peraltro non possono transitare i camion) scenderà la nuova possibilità che conduce direttamente al cuore della città. In parte la circolazione è già modificata pensando proprio al futuro: si tratta ad esempio di un unico istituito in via Solite e via XXV aprile, ma dovranno essere fatte altre modifiche e probabilmente verrà mutata anche la regolazione della circolazione al termine di via Cairoli (il semaforo di piazza Garibaldi potrebbe anche essere disattivato).



La strada di sponda destra vicino alla «curva della suora» e al nuovo ponte

E' invece momentaneamente fermo il discorso delle rotonde. Sistemate (quasi del tutto) quelle di via Vittorio Veneto (una sotto il santuario di Sant'Anna, l'altra all'incrocio per Valduggia) si attende che partano i lavori per quella di Aranco. Cambierà quindi l'innesto tra corso Vercelli e la statale e chi percorrerà la sponda destra non avrà più la precedenza come avviene adesso. I lavori saranno curati dall'Anas, proprietaria della strada, mentre il Comune ha messo a disposizione i fondi per acquistare i terreni necessari per allargare la carreggiata.

Oltre a questi interventi, l'amministrazione Rotti ha pensato a altri due svincoli sulla francesca. Uno in piazza Cavour, ma una soluzione ideale deve ancora essere trovata, l'altro in piazza Moscatelli, appena oltre il ponte di Aranco. In questo caso è già stato arretrato il muro di Villa Magni, ma l'incrocio sarà rifatto più avanti. Come ripete Rotti in questi giorni, «se ne occuperà la prossima amministrazione».

Fossati

Appuntamento venerdì sera al castello

Rovasenda, una cena con menu biellese

ROVASENDA. Gastronomia biellese doc in rassegna: preludio a corsi specialistici di ceramica d'arte, nel millenario castello di Rovasenda: il primo appuntamento, quello gastronomico, è per venerdì, mentre i corsi di ceramica artistica partiranno all'inizio del marzo. L'iniziativa è degli attuali proprietari del castello, in collaborazione con la «Goldwing dessert gourmandise» di Ivano Minuttillo, da Occhieppo Inferiore (015-590.456; 0348-30.45.450) per la parte gastronomica; e il laboratorio d'arte di Mirella Ingrassia da Vercelli (0161-21.14.75; 0161-21.45.20) per quella artistica.

Il menu di venerdì sera, per gustare il quale è indispensabile la prenotazione data il lunedì, è limitato di posti a disposizione nel salone cinquecentesco del castello, prevede salami rigorosamente «di duja», paletta biellese, salame patate al forno, polenta concia d'Ortop, trottola di torrente al cartoccio, tome, tomette della Val d'Aosta, come dessert il «bunet» e la «crema della nonna».

I corsi d'arte ceramica, che come detto partiranno a marzo, comprendono l'intero ciclo, dalla lavorazione dell'argilla alla foggatura, la decorazione e la cottura finale. (w. ca.)



Il castello di Rovasenda

Controlli e raffica in provincia

Un maxi-bltz dei carabinieri

VARALLO. Un servizio coordinato su tutto il territorio provinciale è stato portato a termine in questo inizio settimana dai carabinieri.

Un centinaio di persone controllate e l'arresto di un uomo su cui pendeva un ordine di cattura rientrano nell'attività svolta dalle pattuglie dipendenti dalla compagnia di Varallo. In manette è finito un cittadino originario del Kosovo, Arsim Lushtaku, 25 anni. Sul conto dell'uomo, che risulta residente in provincia di Perugia, c'era un ordine di cattura emesso dal tribunale di Trieste per i reati di favoreggiamento nell'ingresso di clandestini sul territorio nazionale e avviamento alla prostituzione.

Lushtaku è stato fermato dai militari del comando di Varallo: negli ultimi giorni stava lavorando al conto di un ditto incaricato dall'Enel di installare in alta Valsesia. Arrestato, è stato condotto in carcere a Vercelli. Il servizio è stato in particolare finalizzato al controllo di clandestini: un cittadino marocchino è stato fermato a Serravalle e trovato sprovvisto di documenti di identità e permessi; soggiorno; è stato condotto in questura.

Intanto i carabinieri di Vercelli, Buronzo e Casale Elvo hanno denunciato sei prostitute, sorprese documenti d'identità né permessi; soggiorno. Sono finite nei guai tre donne nigeriane e tre albanesi, tutte molto giovani. Le ragazze sono state fotosegnalate e al più presto dovranno lasciare l'Italia, con il provvedimento di espulsione. (p. q.)

L'Adl ha presentato il vademecum per chi soggiorna nel Vercellese e in Valsesia

Il turismo in provincia ai raggi X

Quasi 5 mila i posti letto compresi rifugi e bivacchi

VERCELLI. Un volumetto di facile consultazione che contiene cartine, immagini, percorsi e soprattutto l'informazione aggiornata e completa di alberghi, residences, agriturismo, case per vacanza, campeggi, rifugi, bivacchi e affittacamere, in tutto il territorio della provincia di Vercelli. Con indirizzi, disponibilità numeriche di camere e di letti.

E' l'«Annuario della ricettività» che è stato presentato ieri alla Camera di Commercio di Vercelli e cura dell'Azienda di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese.

Un volume in italiano, francese, inglese e tedesco, sotto lo slogan «Il piacere dell'accoglienza».

Riccardo Fava Camillo, presidente dell'Azienda di accoglienza e promozione, ha spiegato, presentando la nuova pubblicazione che sarà utilissima per i turisti: «Per realizzare questo nostro lavoro sono stati articolati tre momenti ben distinti. La prima fase è stata affidata alla Comtur di Vercelli che in prima battuta ha richiesto a tutti i Comuni un dettaglio elenco delle strutture ricettive. E' stata poi predisposta una scheda per le rilevazioni delle caratteristiche e dei prezzi che è stata trasmessa alle aziende del settore, raccogliendo così dati necessari per la pubblicazione».

Il secondo punto è stato lo studio della brochure, lavoro dell'Azienda grafica Punto P di Vercelli. «La terza fase - commenta ancora Riccardo Fava Camillo - ha riguardato l'elaborazione e la verifica dei dati e schede pervenute dalle aziende ricettive».



Un'immagine di Livorno Ferraris e il ponte della Guba vicino a Varallo. L'Adl ieri ha presentato il libro sulla ricettività in provincia nel 1999

Risulta dallo studio compiuto sul territorio provinciale, una consistenza di 59 alberghi (995 posti letto); 1826 posti letto; 13 affittacamere (59 camere con 109 posti letto); 153 residences (85 camere con 73 posti letto); 10 case vacanza (161 camere con 427 posti letto); 1275 posti letto; 448 piazzole; 1275 posti letto; 35 tra rifugi e bivacchi (1041 posti letto). Per un totale complessivo di centotrentatotto strutture ricettive e 4903 posti letto.

Oggi, in mattinata, l'Azienda di accoglienza e promozione turistica della Valsesia e del Vercellese, presenterà nel contesto di una iniziativa enogastronomica dedicata alla Valsesia, la pubblicazione nello stand riservato al Piemonte, al Bit di Milano. (lg. bar.)

Il Comitato promotore per le Olimpiadi invernali Palazzo d'Adda

Oggi a Varallo arriva Torino 2006

Alle 18 sarà illustrata la candidatura ai Giochi



Evelina Christillin

Le massime autorità provinciali e regionali questopomeriggio saranno a Varallo per presentare alla Valsesia la candidatura olimpica di Torino per le gare invernali del 2006. L'appuntamento è per le 18 a Palazzo d'Adda.

L'evento olimpico non interomette l'Italia dal 2004 e dopo la mancata promozione di Roma per i Giochi del 2004 adesso Torino è in pole position per il 2006. Certo la battaglia sarà dura ma il Comitato promotore, guidato da Evelina Christillin, crede fortemente nel lavoro svolto fino a ora e ha avviato una serie di incontri nelle province per spiegare quanto è fatto e i possibili positivi sviluppi in caso di assegnazione delle competizioni da parte del Cio.

Il convegno sarà aperto dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, quindi il general manager di «Torino 2006» Giulio

liano Molinari entrerà nel dettaglio del progetto. Giuliano Lonardi, direttore marketing del Comitato promotore parlerà poi della nascita di «Team Piemonte».

La parola passerà in seguito a Giovanni Carlo Verri, presidente della Camera di commercio, che interverrà sul tema «Le valenze economiche di un territorio».

A questo punto sarà la volta del vice presidente della Provincia Norberto Julini che parlerà di «Sport quale strumento di promozione» mentre le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'assessore regionale a sport e turismo Ettore Rachelli.

Si chiederà agli enti vercellesi e valsesiani di aderire a «Team Piemonte», struttura che in occasione delle Olimpiadi si occuperà anche della promozione del Piemonte. (l. fo.)

GRANDI SALDI AL BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIU' BELLA AI PREZZI PIU' CONVENIENTI PER UOMO, DONNA E BAMBINO

BELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50

Tel. 015 27093 Fax 015 33314

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28

Tel. e Fax 0161 217992

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 • 15,30-19,30

La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE

come dire

3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate ■ in un unico versamento.

Numero Verde

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

L'«ok» da Roma per organizzare il distacco da Vercelli

Motorizzazione a Biella gli uffici pronti in estate

BIELLA. In attesa che arrivino le nuove targhe con la «Bi», da Roma è giunto l'«ok» per aprire in città (in via Addis Abeba), i nuovi uffici della Motorizzazione. Si sta quindi partendo l'appalto dei lavori di tinteggiatura della sede, dell'impiantistica, naturalmente dei collegamenti telefonici ed informatici. In capo a qualche mese lo sportello diventerà operativo; in giugno verranno erogati i primi servizi e per l'inizio del Duemila probabilmente gli uffici riservati ad automobilisti e vetture, diventeranno completamente autonomi da Vercelli.

Si tratta di un tassello più nel grande mosaico della costituzione della Provincia. La Motorizzazione è ancora nella lista dei servizi pubblici: presto i biellesi non dovranno più fare riferimento al capoluogo della Bassa per rinnovare patenti o immatricolare un'automobile. Il nuovo sportello aprirà in via Addis Abeba, alle spalle del Palazzetto dello sport.

Le prime pratiche che verranno quelle delle patenti, spiega il vicedirettore della Motorizzazione di Vercelli, Fausto Fedele. E' lui che si sta occupando dell'allestimento e dell'apertura della nuova sede cittadina e che con tutta probabilità ne diventerà il responsabile. «Forse resteremo i computer collegati a Vercelli per qualche tempo poi lavoreremo direttamente con



In attesa che arrivino le targhe «Bi», la Motorizzazione si stacca da Vercelli

Roma. Verrà poi «aperto» l'ufficio per la nautica e l'immatricolazione quindi tutti gli altri servizi. Per rendere il tutto indipendente ci vorrà circa un anno. I problemi più complessi da risolvere sono infatti quelli legati all'informatica ed agli organici.

A Vercelli sono pronti in undici al trasferimento. Impiegati che passeranno dai vecchi uffici a quelli nuovi, quindi pratici di tutto ciò che è inerente al servizio. La pianta organica prevede di ampliarsi sino ad una ventina di addetti, una è probabile che per diventare veramente auto-

nomi si aumentino i posti: la di almeno dieci unità - prosegue Fausto Fedele -. Il numero ideale potrebbe infatti aggirarsi sulla trentina di persone. E questo, forse, è l'obiettivo più difficile da aggirare.

Biella assorbirà il 10 per cento delle attività oggi svolte a Vercelli per entrambe le provincie. E' infatti questa la proporzione dei carichi: lavoro: se vengono immatricolate ad esempio 10 vetture, sei di queste sono di automobilisti residenti nel capoluogo laniero.

Cinquant'anni fa la statua della Madonna Nera scese dal santuario

La «Peregrinatio» al Villaggio

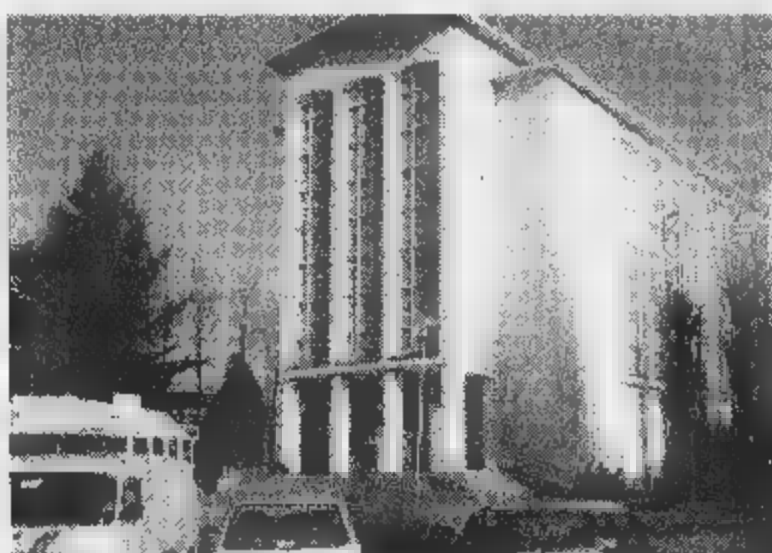
Nel rione verrà rievocato l'evento del '49

BIELLA. Cinquant'anni or sono la Madonna d'Oropa visitò le parrocchie della diocesi che negli anni della guerra l'avevano invocata come protettrice. Essendo impossibile ripetere l'avvenimento, sarà il Villaggio ad ospitare per la città la ricorrenza.

Cinquant'anni fa le strade erano per la maggior parte sterminate, piene di buche e tortuose. Ma quella Madonna che aveva scelto la Biellese per restarci, doveva scendere a benedire i suoi figli, anche a costo di suscitare discussioni, sintetizzabili nel concetto «parte Lei o la copia». Partì e peregrinò «Lei».

Secondo la tradizione il simulacro, nascosto dal vescovo Eusebio sulle nostre montagne, doveva raggiungere Sant'Andrea a Vercelli; ma giunto dove ora sorge la Chiesa vecchia, si appesantì al punto che non fu possibile rimuoverlo. Attorno a quel masso nacque la prima cappella di Oropa. La statua non si mosse più, fino a cinquant'anni fa. Dice don Gibello, parroco del Villaggio: «Io ero diacono, il Boggio piangeva quando la statua veniva tirata fuori dalle nicchia e preparata per il viaggio in un baldacchino di plexiglass, perché la basilica sarebbe stata senza «Lei». Un avvenimento irripetibile, solo il baldacchino lo stesso».

In quel tempo ogni chiesa parrocchiale, anche la più minuscola, divenne per una gior-



La chiesa del Villaggio al centro delle celebrazioni per la «Peregrinatio»

nata o per alcuni giorni il luogo per eccellenza di preghiera. Ci si aspettava l'arrivo della Madonna al confine del paese, con le sue figlie di Maria vestite in lungo e di bianco, con coroncina di fiori e carta attorno al capo, i suoi sangiolettini bianchi, rosa ed azzurri con le ali di carta crespa tenuta ferma da elastici a corsetto. Dietro, la gente che dal vestario pure festivo, dichiarava la propria appartenenza ai «censi» appena riconquistati.

Spiccavano comunque i cappotti rivoltati a soprabito e gli abiti «balze» che provenivano

dalle sorelle maggiori e per queste dalle mamme. Per gli uomini il «completo» del matrimonio dei funerali. La lode più cantata diceva (e dice): «Dalle capanne povere, dove si piange e si invoca, sempre te sale, o Vergine, il canto dell'amor...».

Qualche problema aggiuntivo aveva l'autista che trasportava sulle poche auto private del tempo, la statua. Fur ben fissata da corde nascoste da garofani bianchi, la vedeva a volte ondeggiare dallo specchietto retrovisore e doveva destreggiarsi le buche e le mani protese. Tra le «soste» della Madonna

d'Oropa ci fu quella alla chiesetta del Villaggio, tra via Corridori e via per Ponderano. Aggiunge don Gibello, che ospita la «peregrinatio»: «Facendo mente al futuro ed alle case Fanfani che sarebbero sorte, si calcolarono 6000 abitanti. Nacque così l'attuale chiesa, dedicata appunto a «Nostra Signora d'Oropa al Villaggio Lamarmora», che ora riunisce le parrocchie della città».

Il calendario: domenica 7 marzo alle 16, accoglienza della copia della statua con il vescovo Giustetti; lunedì 8, alle 16, omaggio della parrocchia di San Cassiano e, alle 21 «ora Mariana»; martedì 9, alle 16, omaggio delle parrocchie Valle Oropa e San Giacomo al Palazzo, e alle 21 conferenza di Vittorio Messori; mercoledì 10, alle 16, omaggio della cattedrale e alle 21 del «Movimento del rinnovamento dello spirito»; giovedì 11, alle 16, omaggio delle parrocchie Pavignano, Vaglio, Barazzetto, Vandorno e S. Paolo e, alle 21 «ora Mariana»; venerdì 12, alle 16, omaggio delle parrocchie di San Biagio e di Chiavazza; sabato 13, alle 16, omaggio del «Cortolengo»; alle 21 fiaccolata del Villaggio ed omaggio finale delle parrocchie; domenica 14, alle 5, la fiaccolata della «Madonna pellegrina del Villaggio» riporterà in processione la statua ai piedi del santuario e alle 11,30 verrà celebrata la messa.

Daniela Sandigliano

DALLA PROVINCIA

Una conferenza sull'Euro al Centro d'incontro

E' in programma venerdì, nei locali del Centro d'incontro via Garibaldi la conferenza «L'Euro tu e la banca». L'appuntamento è organizzato dalla Biblioteca comunale. Alla serata interverranno Enrico Cinguno direttore della filiale Biverbanca di Tollegno e Franco Delzoppo, responsabile del servizio pianificazione di Biverbanca per illustrare i temi di maggior interesse generale ed operativo relativi all'Euro. (r. mo.)

ZUBIENA

Una festa per il Carnevale a Vermogno

L'associazione «Vermognoviva» organizza domenica nella sede (ex scuole elementari), il carnevale della frazione. Questo il programma: dalle 14,15 «Giochi per bambini», a seconda delle età dei partecipanti, ossia dalle pignatelle alle prove di abilità; alle 15,15 «Giochi per adulti», a sorpresa; alle 16,30 distribuzione della fagiolata, preparata dai cuochi della frazione secondo una ricetta tipica di Vermogno. (d. sa.)

Domenica, a Villa Mossa, la «Fagiolata alpina»

Il gruppo alpini ed il gruppo sportivo giovanile Valle Elvo organizzano per domenica la tradizionale «Fagiolata alpina», che sarà distribuita nella sede di Villa Mossa alle 11,30. (d. sa.)

BIELLA

Enzo Fabris presidente dell'Associazione marinai

Enzo Fabris è il nuovo presidente della sezione biellese dell'Associazione «Marinai d'Italia»; sostituisce Cesare Cappa, giunto a fine mandato, e resterà in carica per il quadriennio 1999-2002. Il neo presidente è molto conosciuto negli ambienti finanziari e sportivi, in quanto responsabile del gruppo bancario-assicurativo olandese Ing delle provincie Biella e Vercelli, sponsor della Pallacanestro Biella di cui Fabris è tra l'altro vicepresidente. Nel consiglio direttivo dell'associazione anche Francesco Pasino (vicepresidente), Delfo Migliorini, Ottorino Panetti e Alfio Vidali. (r. s.)

In mille sulle gradinate del «Frassati» e oltre 400 atleti

«Gymnaestrada», a Pollone il successo dello sport-baby

POLLONE. «Un nuovo successo per il mondo dello sport ed in particolare per i giovani». Gli organizzatori della «Gymnaestrada», la grande festa della ginnastica che si è svolta al palazzetto «Frassati», hanno raccolto lusinghieri commenti per essere riusciti a coagulare attorno alla La Marmora-Ing (padrona di «Frassati»), le società delle provincie Biella, Aosta e Vercelli. Avrebbe dovuto partecipare anche Asti, ma l'altissimo numero di iscritti a Pollone ha consigliato il Comitato piemontese a dirottare la rappresentativa astigiana nel concentramento di Alessandria.

La manifestazione, patrocinata e sostenuta da Provincia e da Regione, ha fatto registrare una inattesa affluenza di pubblico: oltre mille persone si sono succedute sulle gradinate del palazzetto per seguire le competizioni e le esibizioni delle categorie.

L'appuntamento, così come altri di ginnastica generale, era riservato a coloro che praticano



Due immagini della «Gymnaestrada», che ha riunito le società del Piemonte

questo sport a livello promozionale e ha visto alternarsi sul parquet oltre 400 partecipanti, accompagnati da decine di istruttori e tecnici, è stata presa tra i 5 e i 14 anni. Il programma molto semplice ha permesso ai piccoli atleti di confrontarsi gioia vivendo la mattinata in armonia e prati-

cando l'attività che li accumunava tutti.

Sono stati presentati dei percorsi motori e degli esercizi collettivi eseguiti a corpo libero con attrezzi occasionali. Come numero di iscritti la società La Marmora Ing ha fatto la parte del leone presentando ben 140 bambini, tratti dal folto



vivaio e suddivisi in squadre provenienti dalle sedi di Chiavazza, Trivero, Gaglianico, Saggiolo, Graglia, Lessona e Piatto.

Il delegato provinciale della Federazione, Franco Ruffa, si è dichiarato molto soddisfatto perché, per la prima volta, erano presenti tutte le società gin-

nastiche biellesi, compresa la «La Burcina» di Pollone che ha iniziato l'attività appena tre mesi fa. La Pietro Micca è presente con 26 partecipanti, la Burcina 16, Sprint di Cavaglia 15, Piemonte Libertas 14. Le classifiche, per comodità organizzative, sono state stilate per ogni provincia. (w. d. b.)

Renzo Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2ª ed. ampliata 1993

pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000



Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Richiedi la cartolina di richiesta: i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marzucco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, ■ rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)




Giorgio Calzaghe
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

LA STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del ■■ ■.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Uldino D'Amico al Forum di Ormea

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

[illegible][illegible]

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma andrà in onda ■ partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta ■ giornali con studenti ■ docenti del triennio delle scuole medie superiori.

perché la sua immortale vocazione è stata sempre stata quella di "cantare" l'America. E che il suo stile, che ha fatto di lui uno dei più originali e originali cantanti del mondo, è stato sempre quello di un uomo che ha fatto il suo stile. E che il suo stile, che ha fatto di lui uno dei più originali e originali cantanti del mondo, è stato sempre quello di un uomo che ha fatto il suo stile.

1. *Journal of the American Medical Association*, 2000; 283: 2686-2692.

[illegible]

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

[illegible]

Prepararsi all'esame di italiano

*Quest'anno il tema potrà essere svolto
in forma di articolo di giornale*

[illegible][illegible]

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

**Informazioni
sulle
frequenze
di RaiTre
si possono
trovare
alle pagine
547-549
di Televideo
Rai**

Pioggia di appuntamenti nelle due province. In Valsesia serata pop-rock

La notte nei pub? E' a tutto live

Concerti a Vercelli e al «Due» di Cigliano

VERCELLI. Grande settimana per i fan del live. Musica dal vivo anche alla discoteca Due di Cigliano, dove, sabato, a tarda ora, dopo mezzanotte, sul palco della sala commerciale, saliranno i Gemelli DiVersi che incanteranno il loro repertorio sull'album di esordio. La band è appena nata ma è già una ottima realtà dell'hip hop italiano. Nell'organico annoverano un dj, THG, due rappers: Grido e The-ma, più un altro cantante e a volte molto di più. Sono cresciuti nel grande piatto della Spaghetti Funk, uno dei più fertili terreni della creatività hip hop tricolore. Se sono così differenti nell'aspetto, sono invece gemelli negli intenti, caratterizzazioni che, pur rispettando a fondo la matrice funk americana, non si staccano dalle melodie nostrane. Lampante esempio è la loro versione di «Un attimo ancora» del Poo che sta diventando un tormentone nelle radio fm.

Altri locali, altre sonorità dal vivo. Dopo le 22,30 di sabato sarà sulla pedana del Dragon's Pub di Crevaquore Pietro Bonelli Quintet. A Vercelli, all'Irish pub Oscar Wilde, venerdì, dopo le 22,30 saranno in



La band degli americani «Decide» suona stasera al Babylon. Venerdì c'è «Dracula» dove sarà protagonista Isadora Pei



pedana i Kristall Dreams, mentre al Circolo Arci di Porta Torino, dopo le 22 di venerdì, ci sarà dj Gomez, drum & bass alternativa groove. Stessa sera, al Talk American pub, di Santhia si esibiranno i Rumori a Bassa Frequenza. Stasera invece alla Cow Boys Steak House di Borgosesia, dopo le 22,30, ci sarà il pop-

rock della band One-For-Four. Nel Biellese. S'accendono già questa sera i riflettori del Babylon. Nella music-hall di Ponderano il programma della settimana è fitto di appuntamenti. Si inizia con l'unica data italiana del «Black & death metal festival», per poi passare venerdì ad una notte vampiresca,

fatta di prosa e musica live. Andrà infatti in scena «Dracula» della Compagnia dell'Unicorno, con Isadora Pei, quindi al termine dello spettacolo si esibiranno gli Opera IX. Sabato si conclude in bellezza con le Schegge sparse ed una raffica di cover tutte dedicate a Ligabue.

I battenti del Babylon oggi



Fra gli appuntamenti della settimana è in programma il concerto con i Gemelli DiVersi, che proporranno i loro successi

Prosa e musica dal vivo al «Babylonia» di Ponderano E a Sandigliano repertorio di cover col gruppo dei Tnt

aprono già alle 19,30: alle 22 è annunciato un mega-concerto che vede impegnate cinque band. I grandi protagonisti saranno i Decide, un quartetto americano, originario della Florida, che in breve tempo si è trasformato in degno paladino della musica death-metal targata Usa. Il gruppo, guidato da Glen

Benton, presenterà il suo nuovo disco intitolato «When Satan lives», registrato a Chicago in agosto, mentre il gruppo si esibirà in una delle più famose blues-house della città. La performance del gruppo sarà seguita da quella dei «Rotting Christ» direttamente in arrivo dalla Grecia, dagli «Ancient Rites»

(Belgio), dai «Behemoth» (Polonia) e dagli «Aeternus» (Norvegia). Sabato sera i vercellesi TNT si esibiranno al Walk Street Club di Sandigliano con un repertorio di cover italiane e straniere, Nomadi soprattutto.

Giovanni Barberis
Paola Gualbello

La rappresentazione sarà dedicata all'indimenticato Mario Guagliumi

Torna in scena il teatro del cuore

Vercelli: al Barbieri la pièce di Stranomiscuglio

VERCELLI. E' per sabato alle 21,15 sul palcoscenico del Barbieri di via Parini, una pièce della compagnia Stranomiscuglio per la rassegna del «Teatro del cuore».

Per leggere a teatro, gli attori vercellesi, che hanno organizzato l'intera serie di spettacoli con l'Assessorato cultura del Comune, metteranno in scena «La crociata dei bambini», libero adattamento da Marcel Schwob. Il progetto e la composizione sono di Barbara Costamagna, con Paola Balocco, Fabiana Hoffa, Maria Giacinto, Cristina Lessona, Lucio Massa, Anna Signato, Angela Staffiere e Barbara Truffa.

Il tema è ispirato a due «spedizioni» di bambini che, all'inizio del Duecento, si misero in viaggio per compiere una Crociata, partendo dalla Germania e dalla Francia, convinti di attraversare il mare a piedi poiché il Vangelo diceva «Lasciate i piccoli venire a me, e non glielo vietate». Con fiducia e con coraggio si avviarono verso i porti del Sud. Ma il miracolo non avvenne...



La Compagnia di Stranomiscuglio sarà protagonista a Vercelli di un nuovo spettacolo. L'appuntamento è per le 21,15 di sabato

La rappresentazione porterà una dedica particolare. Commentano i componenti di Stranomiscuglio: «Dedichiamo questo nostro lavoro a Mario Guagliumi, anima e compagno del teatro Barbieri, scomparso da pochi mesi. E con noi lo ricordano i gruppi Trans Gabin

Express e Fragiles. Intanto Stranomiscuglio ha messo in cantiere un laboratorio teatrale tra marzo e giugno, condotto da Massimiliano Giacometti, regista della compagnia e direttore artistico della stagione del «Teatro del cuore». Informazioni chiamando lo 0161.253.379. [g.bar.]

Giovedì prossimo

«California dream» a Biella arrivano gli spogliarellisti

BIELLA. Conto alla rovescia per i «California dream» che fra poco più di una settimana, giovedì prossimo, si esibiranno in un mega palatende allestito per l'occasione in via La Marmorata (dove ha trovato sede nei giorni scorsi anche il Carnevale di Biella).

I biglietti stanno andando a ruba - commenta Gianfranco Berto, il promoter della serata - Si tratta di un'occasione unica per la città e soprattutto per il pubblico femminile al quale verrà riservata tutta la platea. Non è uno spettacolo pornografico: fra musica e gags il divertimento è assicurato.

Il costo dei biglietti varia dalle 70 mila lire per la pole position, alle 60 mila per la seconda platea ed infine alle 50 mila per le tribune laterali. Gli uomini verranno ammessi allo show ma solo sulle gradinate. I posti si possono prenotare a Biella da Paper Moon, il musicchier e alla Tutoricevitoria Lux. A Cossato da Disco d'oro. A Vercelli da Padana Tours e a Ivrea da Disco International. [g.co.]

Comunale di Cossato

Rossi dà forfait Rinvio in autunno per «Harlequin»

COSSATO. E' saltato l'appuntamento con Paolo Rossi, in calendario il 28 aprile, per la rassegna di prosa organizzata dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli. Il comico avrebbe dovuto portare in scena «Harlequin», un testo tratto da alcuni canovacci della commedia dell'arte elaborati da Dario Fo, e che prevede la partecipazione di altri nove protagonisti fra i quali musicisti e attori.

Ma il mattatore di «Giù la testa», a causa di una seria indisposizione ha dato forfait promettendo però di esibirsi sul palcoscenico del Comunale il prossimo autunno. «Rossi è stato costretto ad un lungo periodo di riposo a causa di una forma di polinevrite che gli ha provocato dei temporanei disturbi agli occhi e di deambulazione», spiegano dall'agenzia che promuove lo spettacolo.

Intanto gli organizzatori della stagione sono al lavoro per poter sostituire l'appuntamento mancato con un'altra serata altrettanto vivace. [c.g.]

Vercelli, presentate le iniziative del circolo Arci

Tornei e giochi di ruolo Partono le nuove sfide

VERCELLI. Tra le nuove iniziative del circolo Arci di corso Marcello Prestinari di Porta Torino intitolato a Francesco Leoni c'è quella de «La Stanza dei Sogni», un'associazione culturale che avrà lo scopo di diffondere i giochi di ruolo, quelli tridimensionali, di simulazione e di carte collezionabili.

I realizzatori spiegano: «Ci si dedicherà ad una sconfinata serie di passatempi avvincenti e suggestivi: noi siamo a disposizione per i neofiti e per gli appassionati, offrendo uno spazio dove «sfidarsi» e scambiare le proprie esperienze. Ci si riunirà ogni martedì sera ed ogni sabato pomeriggio».

Allora, il fascino di tanti giochi è a disposizione di tutti. Continuano gli organizzatori: «Tattica ed astuzia, cultura, intuizione, interpretazione. Siamo sicuri che i proseliti non mancheranno, dal momento che in città, in passato, giochi di ruolo e derivati hanno sempre avuto un grosso successo. Ora il nostro progetto nasce in collaborazione con il modenese Club Tre Emme, un

vero e proprio punto di riferimento per appassionati. Non mancheranno quindi le possibilità di contattare altri aficionados per partecipare e mettere in atto nei locali di corso Prestinari, tornei ad alto livello».

I contatti con «La Stanza dei Sogni» potranno essere effettuati chiamando i numeri 0161.25.88.40, 0338.50.58.378. L'e-mail è vigiak@treemme.org.

Un calendario di manifestazioni è già stato divulgato. Una conferenza è prevista per sabato e domenica prossimi. Per sabato 24 e domenica 25 aprile ci sarà «GiocaVercelli», per sabato 5 e domenica 6 giugno un torneo Add Network abbinato ad una cena medievale e una rappresentazione di spada dal vivo. Sabato 3 e domenica 4 luglio, torneo vercellese di Martelli da guerra, Raffa e Warp.

E gli abitanti della «Casa dei Sogni» già si affrettano a ricordare alle schiere di nuove leve che, nello spirito del gioco, quasi alla maniera di De Coubertin, la sfida non è tanto vincere, ma divertirsi. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Così ridevano, di G. Amelio. Or. 21,30 spettacolo unico. Lire 8000.

MAZZINI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: Nemico pubblico, di T. Scott con M. Smith e G. Hackman. Lire 12.000. Sala 2: Nemico pubblico, di C. Columbus con J. Fichtelberg, S. Sarandon. Lire 12.000.

NUOVA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Oggi RIPOSO.

ROCCO Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sottotitoli, di E. con Ezio Greggio e Mel Brooks. Lire 12.000.

ROMANINA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. Oggi RIPOSO.

CANALE
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Oggi RIPOSO.

GIARDINO
SPLENDOR. CHIUSO.

CONATO
M. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.820. Oggi RIPOSO.

CONTANINA
PARROCCHIALE. Oggi RIPOSO.

MEZZANOTTE
ANGELI. Oggi RIPOSO.

PLAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-75.323. Oggi RIPOSO.

SAN GIULIANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. Oggi RIPOSO.

TOLLENO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. Oggi RIPOSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. Oggi RIPOSO.

VARALLO
SETTEVALLI. Inf. tel. 0163-54.265. Oggi RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Oggi RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Oggi RIPOSO.

PRINCIPE Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Oggi RIPOSO.

VIOTTI Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Oggi RIPOSO.

DELVERE DOLBY Inf. or. tel. 0161-215.018. Oggi RIPOSO.

LUX Inf. or. tel. 0161-213.375. Oggi RIPOSO.

TEATRO BARBIERI Via Parini, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. or. tel. 0161-255.544. Oggi RIPOSO.

BUENTESCO Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c.s. Giulio Cesare 67, tel. 856.321. Nemico pubblico. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.321. A bug's life - Megaminimondo. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

AMROSDIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, 1. 547.007. Sala 1: Vi presento Joe Black. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30. Sala 2: Lost in space. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30. Sala 3: Amori e incantesimi. V.M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Vi presento Joe Black. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Bagno marino. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, 1. 540.110. Ballando a Lughnassa. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'impostore. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Vuoli a perdere. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIN c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Kiss. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 690.71.00. Svegliati Ned. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La sottile linea rossa. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Niverna via Montebello 62, tel. 327.2214. La sottile linea rossa. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombresse via Montebello 62, tel. 327.2214. Ballando a Lughnassa. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La gabianella e il gatto. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. A bug's life - Megaminimondo. Or. 15,30; 17,40; 20,15; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.18.42. Eritri. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Montcalini 241, tel. 681.54.47. Baci e abbracci. Or. 20,15; 22,30.

ETIOLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 538.353. A bug's life (animazione). Or. 14,30; 16,30; 18,45; 20,40; 22,30.

FARO v. Po 30, 1. 817.33.23. A bug's life - Megaminimondo, cartone animato. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 386.2067. Z la formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Vi presento Joe Black. Or. 15,15; 18,35; 22,10.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Velvet Goldmine. Or. 15,40; 18,10; 20,30; 22,45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 524.014. Festen, v.m. 14. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Attacco al potere. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. Train de vita (Un treno per vivere). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Gioia. Or. 15,30; 17,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Faura e delitto a Las Vegas. Or. 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. C'è posto per te. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Z la formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Così è la vita. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30. Sala 2: Bvatti. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30. Sala 3: Robin. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30. Sala 4: Central do Brasil. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: L'assedio. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Sabotino, tel. 582.01.45. Nemico pubblico. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. Anel e vicini. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. Confessione d'innamorati. Or. 20,15; 22,25.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. L'amico del cuore. Or. 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, 1. 5821.789. Nemico pubblico. Or. 16,15; 18,45; 22,30.

TEATRO REGIO Ore 20,30 Balletto di Stoccarda in La balerica donna balletto di J. Cranko (fuori abbonamento). Orchestra del Teatro Regio diretta da James Tugge. Scene e costumi di E. Dalton. Con Alessandra Ferri e Oliver Mitz. (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8616.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Chicos Mamba sospesi

Lo spettacolo «Meli Melo», con i Chicos Mamba, in programma al Civico ieri sera è stato sospeso, causa malessere di Philippe Lafeuille, uno dei protagonisti.

Vercelli

Dibattito sul Carnevale

Questa sera a Quarta Rete Nord andrà in onda, dopo il telegiornale delle 20,30, alle 20,45, uno speciale di «Tutticarnevali». Dibattiti su classifiche delle sfilate di Vercelli e di Santhia.

Vercelli

Musica all'Oscar Wilde

All'Irish pub Oscar Wilde, venerdì dopo le 22,30 succederanno i Kristall Dreams.

Vercelli

Compleanno all'Astoria

Questa sera all'Astoria si balla con la festa «Il compleanno». Fabio «Ronca» e Paolo «One Vision». Appuntamento dalle 23. Ospiti dei Jay Carbonero, Babayaga, Vissi, Gianluca Trentani, Broggi e Raimondi.

Biella

Prevedite per i concerti

Da Paper Moon sono in corso le previsioni per i concerti rock fuori città. Martedì prossimo al teatro Colosseo di Torino canta Laura Pausini mentre Patty

Pravo sarà sullo stesso palcoscenico sabato 13. Lunedì 15 i Toto si esibiranno al Filaforum di Milano mentre a Torino, sempre al Colosseo sono di turno gli «Avion Travel» giovedì 25 e Fiorella Mannoia sabato 27. In aprile si esibiranno invece i «Dimmu Borgir» e i «Dark Funeral», gli «Everfall» e i «Dordheimsgarg» al Rainbow di Milano il 17 e i «Gamma Rays» il 26.

Biella

Suonano i Rock Line

Domani sera alla Lavanderia pubblica si fa musica dal vivo. Sulla pedana di via Cernaia 1, sono attesi i «Rock Line», la band di Franco Monte al basso e alla voce, Franco De Vincentis alla chitarra e Italo Graziana alla batteria. La notte sarà dedicata al rock Anni '60 e '70.

Biella

Appuntamenti alla Fab

I fotomatori s'incontrano venerdì a palazzo Ferrero per una serata a tema: «Immagini del Biellese». Alle 21,15 i soci commenteranno stampe e diapositive.

Bergovercelli

Le orchestre al Globo

Il fine settimana al Globo vede in cartellone Tonia Todisco, venerdì, Emilio Zilioli, sabato e Giusy Mercury, domenica. Sempre alle 21,30.

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

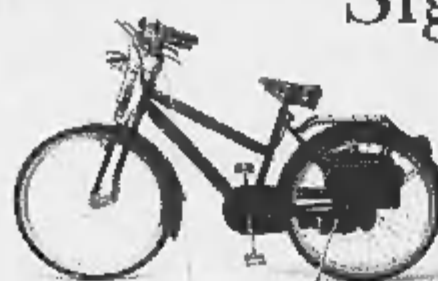


ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Franco Pisoni, Torino.

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCIOATTOLO SYSTEM SATE

Sig. Pietro Gallezio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Nosenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Irde Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.



TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Matteo Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano C.na (AL) - Sig. Natale Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacometti, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Gioanetto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Canelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Ronco, Poirino (TO) - Sig. ra Adriana Zaltron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanella, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig.ra Giulia Bruma, Cocconato (AT) - Sig. ra Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig.ra Silvana Caffaratti, Rifreddo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Leviero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Grugliasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig.ra Ilda Sabatini Scalmati, Roma - Sig. Luca Tessore, Moncucco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballesio, Cirié (TO) - Sig. Simone Berti, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig.ra Cinzia Chiappe, Ocofeghino (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrera, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Lioffi, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissona, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig. Mariano Marasà, Torino - Sig.ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig.ra Elsa Negro-Frèr, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Roberto Avalis, Buriasso (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baseli, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig.ra Rita Blanchet Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig.ra Flora Bochiechio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bostico, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Canta, Rivoli (TO) - Sig.ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig.ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig.ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig.ra Tiziana Fasano, Rubine (AL) - Sig.ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig.ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig.ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig.ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Letilloy, Chiusa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Gaveno (TO) - Sig. Manlio Palmiero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Piancastelli, Torino - Sig.ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolle, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scaravaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trincherio, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vortero, Venaria (TO).

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Oggi i bianchi impegnati a Ferrara nel ritorno dei quarti di Coppa Italia

Pro, ci vuole la super impresa

In casa della Spal parte dallo 0-2 dell'andata

VERCELLI. La quotazione dei bookmakers non lascerebbe quasi scampo alla Pro dopo lo 0-2 dell'andata e soprattutto per il fatto di giocare questo ritorno oggi pomeriggio nel mitico stadio della Spal. Ma non sempre il calcio è logico e non sempre i bookmakers incassano solo: a volte anche il «bianco» può saltare e piangere per la vittoria della squadra praticamente esclusa dai pronostici.

E allora i bianchi si aggrappano a questa debole fiammella per sperare di ribaltare lo score dell'andata e qualificarsi clamorosamente alla semifinale di Coppa Italia. «Se riusciamo a segnare un gol in apertura... La Coppa non è nuova a regalare sorprese. Certo a complicare la situazione ci sono le squalifiche di Fogli, Beghetto e Groppi. Ma nel calcio non si sa mai» dicono sull'onda dell'affetto Nino Prunelli e Chiffredo Gallo.

Ma quanto sia ardua l'impresa della Pro non sfugge a nessuno, anche Motta-mister di sicuro, per scelta o per necessità, schiererà la formazione più competitiva possibile.

Detto che in porta ci sarà il giovane Teti e scontato che la linea difensiva sarà formata da Albonetti, Ragagnin, Dal Compere e Garlini (Motta-giocatore è l'alternativa) restano da individuare gli altri sei uomini vercellesi anti-spallini. Potrebbe esserci, ad esempio, l'avanzamento di Motta a centrocampista, con Teti sulla fascia destra e Col e il giovane Pelucchi a giocare a centrocampo. Infine in attacco una delle due maglie sarà vestita da Carlet, l'omone della Pro, mentre l'altra è in ballottaggio tra Fabbri e Righi.

Inoltre è pressoché certo l'utilizzo nel corso della partita di qualche altro giovane, a comin-



La Pro oggi è impegnata a Ferrara nel ritorno dei quarti di Coppa Italia

A complicare la situazione le assenze degli squalificati Groppi, Beghetto e Fogli. In attacco gioca Carlet

ciare da Gallina per finire a Barison.

Questo dicono le voci della vigilia. Una cosa è però certa: il match odierno in terra ferrarese servirà inizialmente ad entrambe le squadre per preparare la gara di domenica in campionato. Quindi aspettiamoci un incontro, almeno inizialmente, al piccolo trotto, sperando che la situazione si evolva favorevolmente in chiave bianca. Perché non è poi così detto

che i Mottiani non abbiano fracce al loro arco. «All'andata tutto ci è girato per il verso sbagliato. Questo pomeriggio la situazione potrebbe capovolgersi. Inoltre scenderemo in campo senza condizionamenti psicologici e potremo esprimerci al meglio». E se i bianchi dovessero andare in vantaggio... Meglio non farsi illusioni, anche se di fronte dovrebbero trovarsi la Spal2, quella delle seconde linee.

[r. eyn.]

Arbitri Vercelli

Sabato la festa per i 70 anni

VERCELLI. La sezione Aia di Vercelli «Francesco Franz» festeggia settant'anni. Per celebrare il prestigioso genetliaco è stata organizzata per il 18 di sabato 27 febbraio, una manifestazione che avrà come scenario la suggestiva cornice del Dugentesco e ospite d'onore l'attuale presidente dell'Associazione italiana arbitri Sergio Gonella. Nel corso della serata verrà, inoltre, consegnata la divisa ufficiale ai trentacinque nuovi «fischietti» vercellesi che hanno recentemente superato il corso.

Naturalmente c'è molta attesa per l'arrivo di Gonella, in un momento nel quale la classe arbitrale è da più parti messa sotto accusa. Ma sicuramente quella di sabato sarà solo una festa. Magari verrà ricordata la finale mondiale del '78 di Buenos Aires Argentina-Olanda che vide proprio Gonella come direttore di gara. Fu la prima e per il momento unica volta in cui una giacchetta nera italiana è stata chiamata ad arbitrare una finalissima.

E sempre nell'ottica delle celebrazioni verrà distribuito il volumetto «L'Abc della sezione Aia di Vercelli». Il libro, ideato dall'attuale presidente Piergiuseppe Biava e curato dal collega Alex Tacchini, rappresenta un inedito spaccato dell'attività arbitrale vercellese in questi primi 70 anni.

[p. m. f.]

Nella pallamano

L'Ecopack dice addio alla serie A

BIELLA. Il campionato di serie B di pallamano si ferma per gli impegni della nazionale e concessa così a dirigenti, tecnici e giocatori del Biella Ecopack una salutare pausa di riflessione.

La pesante sconfitta (28-13) subita a Malo, ha posto la formazione laniera in una delicata situazione di classifica. L'Ecopack infatti si trova ora più vicina alle squadre che lottano per non retrocedere rispetto a quelle che sognano la promozione.

«Abbiamo sbagliato l'approccio mentale alla partita. A tradirci, ancora una volta, è risultato l'eccessivo nervosismo», dice l'allenatore Gianluca Bernardini. La pallamano, più di altri, è uno sport di squadra e se i giocatori, per infortuni o impegni professionali, non riescono ad allenarsi con regolarità, al momento dell'impegno agonistico subentrano insicurezza e scarsa precisione nell'attuare gli schemi.

Questi i mali che hanno portato il Biella Ecopack all'attuale scomoda posizione di classifica.

«Mancano dieci giorni alla trasferta di Merano ed in questo periodo dobbiamo trovare gli stimoli necessari per chiudere degnamente questo campionato», è il consiglio di coach Bernardini. Non sarà certamente facile per giocatori, che in avvio di stagione cullavano ambizioni di promozione, continuare ad allenarsi con intensità. Bisogna invece ritornare con i piedi per terra e con umiltà lottare spalla a spalla con formazioni che puntano unicamente alla permanenza in serie B. Conto comunque su una reazione dettata dalla serietà, professionalità e attaccamento ai colori sociali.

[w. d. b.]

Continua la corsa della capolista

L'Amatori strega anche Breganze



L'Amatori ieri sera ha iniziato il girone di ritorno sulla pista di Breganze

BREGANZE. Capolista Amatori Vercelli ha imposto la legge del più forte e dopo un primo tempo giocato alla grande, nella ripresa ha tenuto sotto controllo la situazione. Proprio nella seconda frazione di gioco il quintetto di Pozzan ha sfoderato tutta la grinta possibile e ha creato una lunga serie di pericoli per la porta difesa da un super-Cupisti. I gialloverdi piemontesi hanno schierato in fuoriclasse, l'argentino Rael Oyola, che ha alzato di molto il livello del gioco e ha offerto spunti di gran classe siglando una doppietta e facendo segnare due reti anche a Rigo.

Ben disposto in campo e deciso, il Vercelli si scatena già nei primi minuti di gioco mettendo in crisi il quintetto rossoneri che stenta a trovare le misure agli sgusciati attaccanti ospiti. L'inafferrabile Rael Oyola trova lo spunto per inaugurare la serie di reti dei piemontesi al 3'. E' bella la segnatura di Rigo che rafforza la caratura

dei gialloverdi con un centro al 6', poi riprende quota l'argentino che seguito da Bresciani porta a quattro i bersagli degli ospiti. Grazie a un rigore trasformato da Mendo, i veneti riprendono coraggio ma a ghiacciare le loro speranze ci pensa ancora Rigo a dieci minuti dalla fine del primo tempo portando gli ospiti sulla cinquina. Nella ripresa la volontà di riscossa del Breganze si fa sentire ma senza esito.

[a. m.]

BREGANZE: Mabililla, Belligio, Casali, Giaretta E., Mendo, Stella, Giaretta G., Fiorentin, Garzotto, Fortuna, All. Pozzan. AMATORI VERCELLI: Cupisti, Motaran, Bresciani, Girardelli, Rael Oyola, Polverini, Francasio, Ferrin, Rigo, Provera.

ARBITRO: Innocenti. RETI: p.t.: 3'20" Rael Oyola, 5'40" Rigo, 11'58" Rael Oyola, 13'37" Bresciani, 14'30" Mendo (Breganze) su rigore, 15'23" Rigo. S.t.: 10'36" Bresciani

VOLLEY

Dietro di loro c'è il vuoto. Inoltre le ragazze di Gattinara sono in forma strepitosa

Tra Giletti e Pink una sfida infinita

Sabato le biellesi attese dalla trasferta di Cecina



Debora Aresse della Pink

GATTINARA. Doppia vittoria e vantaggio che resta immutato. Giletti e Pink continuano a viaggiare di pari passo e così i punti che dividono la capolista gattinara dalla prima inseguitrice sono sempre cinque. Sabato la Pink si è imposta in casa con il Mantova (3-1) mentre le valsesiane sono tornate da Donoratico con un successo per 3-0.

QUI GILETTI. La dirigenza del Gattinara temeva il viaggio in Toscana, ma evidentemente venivano sottovalutate le potenzialità di Farelli e compagne. E loro non si sono scoraggiate, anzi: in neppure 75' hanno costretto alla resa le padrone di casa.

Al Donoratico sono stati con-

cessi davvero pochi punti: 7 nel primo set, 9 nel secondo e addirittura solo 3 nel terzo, quando il Gattinara ha fatto una lunga volata alla Cipollini.

C'è poco da dire quando la Giletti viaggia a queste velocità: se le valsesiane proseguiranno con questo passo ci sono proprio speranze riscate per la Pink, che invece spera in un calo fisico della trappola di Luca Manavella.

Intanto, come si suol dire, piove sempre sul bagnato: sabato prossimo le rosse, che sono appunto in gran forma, ospiteranno al palazzetto dello sport di Gattinara il fanalino di coda Omegna. Le novaresi in quindici giornate hanno collezionato altrettante sconfitte: facile quindi

prevenire a chi andrà l'incontro. Al più si può scommettere su quanti punti per set la Giletti concederà alle avversarie e quanti minuti impiegherà per chiudere l'incontro.

QUI PINK. Seppur a fatica le biellesi restano agganciate al treno della capolista, grazie al successo ottenuto sabato scorso sul Mantova per 3-1. Una vittoria brillante se si considera il valore dell'avversario (le lombarde si erano presentate a Biella forti del terzo posto in classifica), lo stato di salute precario della Pink e il fatto che il Mantova si era aggiudicato il primo set.

«Abbiamo incontrato delle difficoltà perché il Mantova ha disputato un'ottima gara e perché in settimana avevamo dovuto fare i conti con diversi problemi fisici», afferma coach Francesco Montemurro. Nonostante tutto la squadra ha fornito una bella prova, ha tenuto bene il campo ed ha offerto momenti di bel gioco. Note positive? La reazione dopo aver perso la prima frazione, la saldezza di nervi nel tenere il cambio palla in alcune fasi molto combattute e soprattutto il risultato.

L'arduo ostacolo del Mantova è stato abbattuto nonostante Aresse (influenza), Lanza (caviglia), Martino (gomito) e Meavin (ginocchio) abbiano giocato non al meglio delle condizioni fisiche.

Però davanti la Giletti non dà segni di cedimento: il 3-0 di Donoratico è la quattordicesima vittoria da tre punti su quindici incontri. Un ruolino di marcia che fa paura. Conclude Montemurro: «La Giletti ha grande forza e carattere e sta girando a mille. Noi dobbiamo pensare solo a noi stessi, a migliorare il gioco e il rendimento. Dobbiamo farci trovare pronti ad approfittare di eventuali passi falsi della capolista».

Ma il calendario non favorisce la Pink: le biellesi sabato dovranno far visita al Cecina, che ha approfittato del ko del Mantova per insediarsi sulla terza poltrona.

A CURA DI

Gabriele Cornella e Ivan Foscati

Il Mokaor sempre più solo

Continua la marcia verso la B1

VERCELLI. Usando un gergo ciclistico, l'ultima giornata in B2 maschile, potrebbe essere definita come una «stappa di trasferimenti». Le prime della classe hanno tutte centrato vittorie pesanti (ovvero da tre punti) lasciando inalterata la situazione al vertice.

Ma, naturalmente, il tutto torna a vantaggio della Libertas Mokaor che compie un ulteriore passo verso il traguardo promozione: «E' ancora presto per azzardare previsioni», sottolinea il ds Massimo Manachino: «sei punti sulla terza potrebbero essere un bottino rassicurante se non ci fossero di mezzo numerosi scontri diretti. Per questo dovremo continuare a scendere in campo concentrati, pensando unicamente a dare il meglio».

E nel match interno contro il Di Nova le consegne di coach Sarti sono state rispettate: nonostante l'evidente divario di valori (i lombardi sono sembrati la brutta copia del sestetto



Ferraguti del Mokaor

capace, nel match d'andata, di trascinarci Ferraguti e C. al quinto set) il Mokaor non si è concesso distrazioni: solo nel terzo set (dopo aver lasciato al Di Nova appena cinque punti) compie un errore nel referto e una sospensione di quasi un quarto d'ora, i milanesi riescono a tenere il passo del

biancoblu prima di cedere (15-12).

Da segnalare il rientro di Rubini, il martello ricevitori, non ancora al top fisicamente dopo l'infortunio di Novara, è stato impiegato come elibero, mentre sulla banda è andato Polcano ancora una volta prezioso per la causa biancoblu. «E quello di Rubini sarà senz'altro un recupero importante», commenta Manachino: «soprattutto nel rush finale dove sarà necessario l'apporto di tutti».

Mentre il Mokaor amata senza affanni il Di Nova, il Novara passava (3-1) sul parquet del Giletti: una prestazione gagliarda, quella offerta dalla durezza rosse che, tuttavia, non hanno potuto nulla contro un sestetto, quello novarese, tornato sui livelli d'inizio torneo.

Immediato riscatto, invece, per il Biella Scarpe che, dopo un avvio di '99 un po' titubante, ha espugnato con un secco 3-0 il parquet del Voghera, quarta forza del torneo.

[p. m. f.]

ABBIAMO NUOVE FORME PER DIVERSIFICARE I VOSTRI INVESTIMENTI

LA BANCA POPOLARE DI NOVARA OFFRE IN ITALIA I FONDI DELLA NOVARA AQUILONE SICAV

Global Bond • Equity Controlled Risk Italia • Equity Europa Centrale
Bond America Latina • Value Equity Europa • Value Equity USA

Novara Aquilone Sicav
Per un investimento su misura potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS.

Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete **Novara Aquilone Sicav**, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone Sicav
società di investimento a capitale variabile

Diversificare i vostri investimenti

